dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126. N. 50 •• GIOVEDI' 20 FEBBRAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 302.000 TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. [illegible]) AUSTRALIA $ A [illegible]; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO [illegible]; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 15; FRANCIA FR. [illegible]; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 470; *INGHILTERRA P. 1.50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN [illegible]. OCCASIONALI: 900.000 (1.000.000); COMMERCIALI 900.000 (995.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [illegible]; IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 820.000 (990.000); NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA [illegible]); ANNIVERSARI [illegible] 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI [illegible] QUALSIASI INSERZIONE

«Dopo le primarie del New Hampshire dovrò picchiare duro»

Bush costretto a battersi

Buchanan perde, ma tocca il 40%

DA OGGI CORSA IN SALITA

NEW YORK

LE elezioni «primarie», in America, sono l'equivalente di quella che è la prova generale nel mondo dello spettacolo. In teatro, gli attori recitano per la prima volta avendo dinanzi a sé non le poltrone vuote, ma spettatori in carne ed ossa. E così, nelle «primarie», i candidati alla presidenza vengono finalmente giudicati da elettori autentici e non più dagli astratti «campioni» dei sondaggi demoscopici.

Il New Hampshire è la prima tappa nel complesso processo delle «nominations» presidenziali, il quale in questa fase si svolge all'interno di ciascuno dei due partiti. E' vero che i votanti nel New Hampshire rappresentano una minima frazione dell'elettorato nazionale. Ma sono i primi a recarsi alle urne, e storicamente la loro scelta ha sempre avuto una straordinaria influenza sul successivo andamento della campagna elettorale, tanto è vero che mai nessuno ha conquistato la Casa Bianca senza aver prima vinto le «primarie» del New Hampshire.

Diciamo subito che in termini di pura aritmetica George Bush ha vinto la sua prima battaglia. Ma ha vinto malissimo: ecco la grande sorpresa di martedì notte. Il suo avversario repubblicano, Pat Buchanan, un giornalista di destra privo di qualsiasi esperienza politica, ha conquistato il 40 per cento dei consensi. C'è un solo precedente in questo secolo di un Presidente in carica che sia uscito altrettanto malconcio e sanguinante dal New Hampshire: Johnson nel 1968 contro il pacifista Eugene McCarthy. Deluso dal responso delle urne, Johnson ritirò la sua candidatura. Ma allora c'era il Vietnam ed il

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

George Bush

WASHINGTON. Il presidente Bush ha vinto, ma è stata una vittoria amara. Nelle primarie del New Hampshire l'improbabile candidato della destra reaganiana e populista, l'irruente Pat Buchanan, gli è stato alle costole fino alla fine, lasciandosi staccare di un misero 18%. E' stato un doloroso «calcio negli stinchi», come lo ha definito un propagandista del Presidente. «Certo, avrebbe potuto andare meglio», ha riconosciuto Bush, commentando il 58% dei voti raccolti contro il 40% del suo sfidante repubblicano.

Una vittoria così modesta, per un Presidente in carica contro uno sfidante, in fondo, solo simbolico, potrebbe trasformarsi in una sconfitta futura. Occorre, quindi, fare qualcosa. «Non ho intenzione di prendere nulla per garantito - ha dichiarato ieri Bush con l'aggressività di chi vuole anche autocaricarsi -. Mi rimboccherò le maniche e gli darò la caccia, lo affronteremo Stato per Stato».

Bush cambierà tattica. Non accetterà il duello televisivo che Buchanan gli ha lanciato, non solo perché così si abbasserebbe al suo livello, ma soprattutto perché «il ringhioso Pat», venendo dalla televisione, è del mestiere e potrebbe rivelarsi un osso troppo duro. Bush, però, smetterà di ignorarlo, come aveva invece fatto nelle scorse settimane. «Sono stato educato e gentile - ha detto ieri -. Continuerò a essere educato, ma sto pensando a quanto devo essere gentile».

In compenso, sull'altra sponda, quella democratica, continuerà per un pezzo a non avere avversari. Paul Tsongas si è affermato su Bill Clinton 35% contro 26%, ma è per lui un brutto segnale che il suo margine si sia ristretto negli ultimi giorni. La pessima figura fatta da Mario Cuomo, che ha avuto solo il 3% dei voti, ha liquidato definitivamente lui e l'idea delle «write-in candidacies», le candidature dal basso di uomini che però non corrono. Cuomo, pur non candidandosi, aveva incoraggiato il gioco. I suoi sostenitori, che hanno distribuito volantini e pagato spot pubblicitari, erano sicuri di un 8-10% e speravano nel 15%.

Paolo Passarini A PAGINA 5

Cade la Compagnoni e il mondo si commuove

Deborah in 24 ore dall'oro al dolore

Deborah Compagnoni, 21 anni e mezzo, soccorsa dopo la caduta

ALBERTVILLE

L'OLIMPIADE invernale del denaro, delle distanze, della pubblicità è da ieri anche l'Olimpiade del dolore, davvero spalmato su tutta Albertville: la vicenda di Deborah Compagnoni, sciatrice italiana della Valtellina, passata dalla cima all'abisso dello sport in sole 24 ore ha forse realizzato quell'unione di spiriti, di sentimenti che sinora, nei Giochi sparpagliati in tredici località e percorsi da forti venti extrasportivi, era stata del tutto assente. Deborah Compagnoni è caduta poco dopo l'inizio della prima manche di quello slalom gigante che poteva vincere, avendo dominato ieri l'altro le stesse concorrenti nel supergigante. Le ha ceduto il ginocchio, non quello già rovinato dai ferri del chirurgo per una ricostruzione dei legamenti, ma quello ancora nuovo. I microfoni sparsi per la pista, a raccogliere il grattare delle lamine sul ghiaccio per creare il sound della gara, hanno mandato in mondovisione le sue grida per il male. Quasi un miliardo di persone hanno sentito, in diretta.

Deborah Compagnoni ha proposto ai Giochi la vicenda più oleografica e più vera, più straziante che si possa pensare per una crudele e commovente sceneggiatura dello sport. Ha ventun anni e mezzo, ha colto buoni piazzamenti in Coppa del Mondo a fine 1987, si è rotta il ginocchio destro a fine stagione 1988. Operazione, recupero sciando con il tutore, una gabbia di acciaio e plastica per la gamba, ma il 20 ottobre del 1990 dolori tremendi al ventre, appendicite e peggio, blocco intestinale. All'ospedale di Sondalo le diedero venti minuti di vita, la aprirono e le tolsero pezzi di intestino, la salvarono.

Finalmente tornata alle gare nel 1991, qualche buon piazzamento fino ai recenti successi. E ieri l'altro il titolo olimpico, dominando la gara. Ma subito dopo forse tutto già finito, se lei non fa il terzo miracolo. E' già deciso che la opereranno ai legamenti lunedì a Lione, sempre il chirurgo della prima volta.

Oleografica la sua vicenda, come no? Ma c'è il «dettaglio» che, oltre a essere vera, è fatta di ferite devastanti, oltre che di sentimenti, è una vicenda dura di fisico e di morale. Ognuno di noi deve essere felice che martedì Deborah abbia vinto. Almeno quell'oro da 40 milioni di lire e due miliardi di applausi le resteranno e saranno magari la decorazione di tutta una vita agonistica. Il resto appartiene al suo carattere, tenero e feroce al tempo stesso, e alla scienza.

Gian Paolo Ormezzano

Ieri le nomination

E' da Oscar «Mediterraneo» di Salvatores

HOLLYWOOD. «Mediterraneo», il film di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono ha ottenuto la nomination per l'Oscar al miglior film straniero, che verrà assegnato il 30 marzo. Le «cinquine» rese note ieri rispecchiano le previsioni: la parte del leone la fa «Bugsy» di Levinson, protagonista Warren Beatty, con 10 nomination.

A PAGINA 20

Dopo l'obiezione un'altra bomba sul Parlamento. Il pds: riconvocare subito il Senato

Cossiga boccia la legge anti-amianto

«E' senza copertura». Insorgono verdi e sindacati

«Obbligati a stare con la dc»

Craxi: ma se cerca di ostacolarci noi risponderemo colpo su colpo

di A. Minzolini e G. Tiberga A PAGINA 3

La Cementir a Caltagirone

Per 480 miliardi in contanti E sull'asta è subito polemica

di Flavia Amabile A PAGINA 23

Gli editori contro Berlusconi

Ricorso al garante: ora controlla troppa pubblicità su giornali e tv

di Valeria Sacchi A PAGINA 24

ROMA. Dopo l'obiezione, altra battaglia tra Quirinale e Parlamento. Cossiga ha infatti rinviato alle Camere la legge che proibisce l'uso dell'amianto. Motivo: la mancanza della copertura finanziaria per le spese derivanti dai controlli e dalle misure di sostegno per il personale delle imprese del settore. La legge era stata approvata definitivamente all'unanimità al Senato il 22 gennaio scorso, dopo un lungo iter. Tra i punti essenziali, la bonifica della miniera di Balangero, in Piemonte, per cui sono previsti circa 30 miliardi nel triennio '91-93; limiti più restrittivi per l'esposizione all'amianto; contributi di 50 miliardi alle imprese che avviano dismissioni e riconversioni. La decisione del Quirinale ha suscitato un forte risentimento, soprattutto tra i sindacati, gli ambientalisti e le forze di sinistra che hanno sollecitato la riconvocazione del Senato per un rapido riesame della legge.

A PAGINA 2

INTERVISTA CON GIOLITTI

Trent'anni fa il centro-sinistra

Il 21 febbraio di 30 anni fa nasceva il centro-sinistra. Antonio Giolitti, un protagonista di quella stagione politica, ci racconta le attese, gli equivoci, le tensioni.

Alberto Statera A PAGINA 15

Funzionario modello copia i banditi di «Point break» ma viene arrestato

Rapinatore mascherato da ministro

Truccato da De Michelis assalta l'ufficio postale

Acque & Terre

Bimestrale di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo diretto da Nerio Laroni

N. 1/92 L'Europa dopo Maastricht

Interventi di: Ermanno Bruzzo, Rocco Cangelosi, Pierre Carniti, Henning Christophersen, Luigi Colajanni, Jean Pierre Cot, Gianni De Michelis, Michele Genovese, Giovanni Goria, Antonio Guizzetti, Douglas Hurd, Nerio Laroni, Michele Loizzo, Edgar Morin, Luis Planas, Vittorio Strada, Franjo Tudjman, Karel Van Miert

A&T Documenti - Maastricht: il nuovo Trattato
CSI: gli accordi di Minsk

Abbonamenti sul c/c postale n. 12601308 intestato a: Acque & Terre Periodico bimestrale - Via Andrea Costa, 20 - 30172 Venezia-Mestre Telefono (041) 984161 - Fax (041) 980679 - Italia lire 50.000 - Estero lire 100.000

PERUGIA. Per rapinare il suo ufficio si è mascherato da ministro. Come nel film «Point break», dove i quattro banditi hanno sul volto le maschere di quattro Presidenti americani, Lui Claudio Mori, 31 anni, un incarico di prestigio alle Poste di Perugia, invece si è calato sul volto la maschera del ministro De Michelis.

Armato di pistola scacciacani si è fatto consegnare dal cassiere 168 milioni. Ma non ha fatto i conti con il panico, ha avuto alcuni attimi di indecisione. I colleghi hanno così dato l'allarme, bloccando le porte.

Il rapinatore mascherato ha tentato la fuga sui tetti, ma è stato bloccato dai carabinieri. Quando gli hanno tolto la maschera la sorpresa: il rapinatore era il responsabile dell'ufficio vaglia e risparmi, un «funzionario modello», come lo ha definito il direttore delle Poste.

Mario Mariano A PAGINA 11

L'episodio a Matera. Il ministro Formica ai finanzieri: dovrei mandarvi ad un corso di aggiornamento

Pop-corn senza ricevuta, multato un bambino

Trentatremila di ammenda per una bustina pagata cento lire

Salvatore Pantone, 7 anni, mostra il verbale della Finanza

POTENZA. Colto con le mani nel sacco. Incastrato dagli uomini della Finanza e prontamente multato ai sensi della legge 417 del 30 dicembre 1991. Protagonisti del blitz: le Fiamme Gialle della Basilicata. Reo: Salvatore Pantone, anni sette. Reato: mancato possesso dello scontrino fiscale della busta di pop-corn che aveva tra le mani, e che aveva appena acquistato - prezzo 100 lire - nel bar Venezia di Stigliano (in provincia di Matera), da cui era appena uscito, poco lontano da casa. La multa (33.333 lire) è stata pagata dal padre del bimbo, infermiere. La multa per casi del genere oscilla dalle 50 alle 200 mila lire. La riduzione a 33.333 lire non è dovuta a nessuna considerazione per l'età di chi ha commesso il reato, è solo l'effetto della «conciliazione» accettata dal padre che ha comportato il diritto a pagare un sesto del massimo previsto.

Sconcertato dall'episodio anche il ministro delle Finanze Rino Formica, che ha invitato il comando generale della Guardia di Finanza a esaminare l'opportunità di far partecipare i finanzieri in questione ad un corso di qualificazione.

Edmondo Soave A PAGINA 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Differenza fra l'uomo e la donna: la donna, invecchiando, si sprofonda sempre più nelle faccende delle donne, mentre l'uomo, invecchiando, si allontana sempre più dalle faccende delle donne.

Anton Pavlovic Cechov,
I quaderni del dottor Cechov
(1891-1904),
ediz. italiana Feltrinelli
1957

Polemiche di fuoco da Verdi e sindacato. Pecchioli: «Ridiscutiamola subito»

Bocciata la legge sull'amianto

Cossiga al Parlamento: «Non ha copertura»

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha rinviato alle Camere la legge contenente le norme sulla cessazione dell'impiego dell'amianto. Motivo: la mancanza della copertura finanziaria per le maggiori spese derivanti dai controlli e dalle misure di sostegno per il personale delle imprese del settore.

La legge in questione era stata approvata definitivamente all'unanimità al Senato il 22 gennaio scorso, dopo un lungo iter. Il provvedimento prevede, entro un anno dalla sua entrata in vigore, la messa al bando dei materiali d'amianto. Tra i punti essenziali della legge: bonifica della miniera di amianto di Balangero, in Piemonte, per cui sono previsti circa 30 miliardi nel triennio '91-'93; limiti più restrittivi per l'esposizione all'amianto; ritocchi alla metodologia dei pensionamenti per chi abbia contratto malattie professionali; contributi di 50 miliardi alle imprese che avviano dismissioni o riconversioni.

Una commissione del ministro della Sanità, inoltre, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, deve valutare i problemi ambientali e i rischi sanitari connessi all'uso dell'amianto. La legge parla anche di decoibentazione e stabilisce le norme per la bonifica delle costruzioni contaminate. Gli interventi previsti potranno essere di due tipi: o si cercherà di rendere innocuo l'amianto sul posto, o, se questo non sarà possibile, si dovrà provvedere alla sua rimozione.

Il testo prevede anche misure a sostegno dei lavoratori del settore. E' riservato loro il trattamento straordinario di integrazione salariale. Entro due anni dall'approvazione del provvedimento, i lavoratori possono chiedere un trattamento pensionistico con una maggiorazione dell'anzianità assicurativa e contributiva. La legge sull'amianto recepisce le direttive comunitarie in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento. La decisione del Quirinale ha suscitato un forte risentimento, soprattutto tra i sindacati, gli ambientalisti e le forze di sinistra. Il presidente dei senatori pds Ugo Pecchioli ha chiesto la convocazione urgente della conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama per decidere la riapprovazione della legge. «Dopo l'assurdo rinvio della legge sull'obiezione di coscienza - ha detto Pecchioli - ecco ora un nuovo veto presidenziale ad una legge lungamente attesa, approvata dal Parlamento all'unanimità, e giudicata da tutti decisiva per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini. E' un ennesimo incredibile atto che non può non essere severamente criticato e al quale con grande rapidità bisognerà porre rimedio». «Inaudita e provocatoria» è stata definita la stessa decisione di Cossiga, dal presidente dei senatori di Rifondazione comunista, Lucio Libertini. Secondo il parlamentare il rinvio del Capo dello Stato «annulla un provvedimento essenziale per proteggere l'ambiente, necessario per salvaguardare i lavoratori colpiti dall'inquinamento e dai licenziamenti». Rifondazione comunista chiede che il Senato «si riunisca d'urgenza e risponda a Cossiga approvando la legge con i correttivi necessari». Roberto Tomini, segretario generale della Fillea-Cgil, ha detto che il rinvio della legge è «un gravissimo atto politico che prolunga il rischio cancerogeno per i lavoratori del settore e per le popolazioni esposte e rallenta il processo di ammodernamento del settore e la ricerca di materiali alternativi».

Anche per il Wwf «oggi l'Italia rischia di non entrare in Europa». Per far parte della comunità, infatti, secondo il Wwf, che in una nota esprime «costernazione» per il rinvio della legge sull'amianto, «non basta avviare il risanamento economico ma è indispensabile avviare un serio e rigoroso risanamento ambientale». Sull'uso dell'amianto - aggiunge il Wwf - in tutti i Paesi europei esistono normative severe. [r. l.]

OBIEZIONE

Altissimo: «La dc è strabica»

ROMA. Per il segretario del pli Renato Altissimo, sull'obiezione di coscienza «la dc è strabica». «Ancora una volta la dc sembra preferire ai suoi alleati laici gli accordi più o meno sottobanco con un pds che, malgrado i congressi di svolta ed il cambio di nome, continua ad avere nostalgie compromissorie. E' il solito strabismo democristiano: ha il volto rivolto al tradizionale voto moderato ma continua a guardare con un occhio al vecchio mondo comunista. Per decenni dc e pci - dice Altissimo - si sono spartiti i compiti e non solo quelli: alla dc il monopolio del Governo, al pci-pds il monopolio dell'opposizione, salvo incontrarsi in Parlamento per favorire i rispettivi "ceti militanti" con leggi e leggine onerosissime per il bilancio dello Stato. Ora si cerca di ripetere il giochino con la legge sull'obiezione di coscienza che, al di là della questione specifica, sembra assumere grande rilevanza per le prospettive dei futuri equilibri politici ed in particolare per la corsa al Quirinale e a Palazzo Chigi. Sappia, però, la democrazia cristiana - conclude il segretario del pli - che la nostra campagna elettorale ed i nostri comportamenti parlamentari non mancheranno di mettere in luce questo strabismo, che rischia, ancora una volta di trasformarsi in un raggiro per gli elettori». [Agi]

Il presidente Francesco Cossiga

Csm contro Martelli

No ai giudici in pensione a 72 anni

ROMA. Dopo quello della commissione Affari costituzionali del Senato un altro parere negativo sul decreto che innalza da 70 a 72 anni l'età pensionabile dei giudici.

Il *plenum* del Consiglio superiore della magistratura ha approvato infatti ieri a maggioranza (24 sì, tre no - dei consiglieri laici socialisti - e tre astenuti) la proposta di dare una valutazione negativa al provvedimento di Martelli caldeggiato dal Quirinale. Quasi tutti si sono detti infatti d'accordo nel non ravvisare nel provvedimento governativo quei presupposti di urgenza che dovrebbero privilegiare l'adozione del decreto al posto del disegno di legge.

La maggioranza dei consiglieri inoltre obietta che non c'è alcuna necessità di dover far fronte agli organici in modo così irrituale dal momento che le 617 unità mancanti alla completa copertura dei posti vacanti si otterranno con l'espletamento dei concorsi entro il gennaio 1993.

Militari e agenti convocati al Quirinale

Il Presidente vuole conoscere il «malessere» della base

ROMA. No, il caso non è chiuso. Il Quirinale vuole ancora esaminare il malessere delle forze dell'ordine. Due sere fa il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, e con lui la dc intera, avevano annunciato «che non si doveva confondere una vertenza sindacale con il malessere». E avevano aggiunto, rivolti agli agenti inquieti: tranquilli, governo e Parlamento sono sul punto di provvedere. Ma ieri mattina Francesco Cossiga, a sorpresa, prima di imbarcarsi sul sottomarino statunitense che lo doveva portare in Sardegna, ha fatto sapere che aveva appena ricevuto al Quirinale i vertici delle forze armate e delle polizie. Non solo. Il Presidente della Repubblica ha chiesto per lettera a Rognoni (Difesa) e a Formica (Finanze) il «consenso» per ascoltare le ragioni dei Cocer dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Con una terza lettera, poi, Cossiga si è rivolto anche a Scotti per informarlo che è sua intenzione convocare anche i sindacati di polizia.

Il comunicato del Quirinale ha colto di sorpresa il governo. Si pensava, infatti, che con le consultazioni di tre giorni fa - quando Cossiga ricevette nell'arco di una mattinata i tre ministri interessati e i capi di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza - il problema fosse risolto. Ancora ieri, il *Popolo* tranquillizzava: «I segni del malessere non sono nuovi e se ne conoscono le cause... Il problema del coordinamento è stato affrontato con la promozione di un organismo interforze».

E invece lo stringato comunicato del Quirinale fa sapere che la questione non è affatto chiusa. Il Presidente nei prossimi giorni sarà in Portogallo. Tornerà a Roma sabato. E subito dopo, già domenica 23 o lunedì 24, è intenzionato a ricevere al Quirinale i delegati dei Cocer e i sindacalisti di polizia. Si tornerà a parlare di soluzioni nuove e più incisive per il coordinamento, di quarta forza armata per i carabinieri o di segretariato del Viminale?

Degli incontri tenuti ieri, con Viesti, Parisi e Berlenghi, si sa poco. Ma a leggere tra le righe la prosa del Colle, si possono evidenziare due soli segnali: che il prefetto Vincenzo Parisi è richiamato con entrambe le sue cariche (direttore generale della pubblica sicurezza e capo della polizia); e che i vertici dei carabinieri, a differenza della Guardia di Finanza, sono stati convocati in massa (comandante generale, vicecomandante e capo di stato maggiore). Conclusione che circola nei corridoi ministeriali: con Parisi è stato un incontro per riconfermare stima e fiducia; con i carabinieri l'esame dei problemi aperti è durato più a lungo.

La decisione del Presidente della Repubblica ha preso in contropiede anche i rappresentanti della base. «Il fatto che il Capo dello Stato ci voglia ascoltare - sostiene il segretario del Siulp, Antonino Lo Sciuto - ci sembra positivo». E il leader del Sap, Carmine Fioriti: «E' una convocazione comunque positiva. Ma ribadiamo di voler restare fuori da ogni polemica».

«Per noi è una legittimazione», esultano tre finanzieri del Cocer, i brigadieri Salvatore Trinx, Domenico Balcastro e Antonio Pulina. «Ma ci sembra giusto che all'incontro siano presenti anche il comandante generale e il ministro», dicono con una punta di preoccupazione.

La convocazione di alcune forze dell'ordine e non di altre, poi, rischia di innescare un'altra rincorsa. Il sindacato autonomo della polizia penitenziaria (Sappe) - annunciando che oggi si terrà a Roma una manifestazione degli agenti penitenziari per ottenere gli stessi miglioramenti promessi ai carabinieri - protesta per essere stato dimenticato.

Interviene anche il Cocer-esercito: «Questa forza armata non si identifica in nessun "partito", ma permane fedele e rispettosa della democrazia parlamentare e della Costituzione», annunciano.

Francesco Grignetti

Il capo della polizia, Vincenzo Parisi

PERSONE

Berlino d'inverno Napoli nel 2057

BERLINO d'inverno. Crolla l'industria ex tedesco-orientale del giocattolo, famosa nel mondo soprattutto per i suoi soldatini di legno, e le strade cambiano nome: si vogliono ribattezzare la Clara Zetkin Strasse, la Karl Marx Allee, la Marx-Engels Platz. La via intitolata a Wilhelm Pieck, presidente della Repubblica democratica tedesca dal 1949 al 1960, la si vuole dedicare invece a Ernst Lubitsch, il regista della commedia, dell'ironia brillante, degli amori spiritosi e aggraziati.

E' un bel salto, ma non una cattiva idea.

L'ultimo principe della famiglia del kaiser, Carl-Alexander von Hohenzollern, che ha vent'anni, si fa fotografare con addosso una divisa militare di fantasia completa di spalline dorate, spada, decorazioni inventate, e con una ragazza nuda in braccio. Donne seminude col cappello cardinalizio in capo, un uomo con lo stesso cappello, biancheria nera femminile addosso e una ragazza inginocchiata davanti che gli fa cose, sono esposti alla mostra antologica di fotografie di Jurgen Klauke, artista di Colonia. Dà spettacolo un gruppo rock canadese battezzatosi «Gli Asessuali»; in dodicimila manifestano «contro il radicalismo di destra, l'antisemitismo, l'imbarbarimento della cultura politica» al cimitero della Friedrichsfelde, dove sono sepolti Karl Liebnecht e Rosa Luxemburg, i cui sepolcri sono stati danneggiati, sfregiati con colate di vernice e scritte oscene.

Slogan sul muro: «Scheisse Power», potere della merda. Titolo di film: «Kolossale Leben», vite colossali. Negli ultimi otto mesi, si sono tolti la vita centotrentasette ultrasessantenni («per solitudine, malattia, mancanza di senso», dice lo psicologo). Un terzo di tutti i suicidi sono di anziani. E' Berlino d'inverno, con la neve.

CARIA

Napoli, nell'anno 2057, è tra le poche città sopravvissute agli attacchi atomici delle nazioni povere del Terzo Mondo. Il Paese legale è arroccato a Posillipo, retto da un regime presidenziale guidato dal Presidente Niccolò Amore che subisce continui attentati (tre in meno di un'ora).

Il Paese reale, oltre la frontiera di Mergellina, detto «giù Napoli», è un caos medievale, impero della camorra e del suo capo «'O Turco», Peppe Barra, che, circondato da baiadere-assessori, tortura gli avversari dandoli in pasto alle cozze, ben più voraci e mortifere dei pesci piranhas.

Gli esattori camorristi si lagnano: «Qua ormai tutti evadono le tangenti». Un agente segreto filosofeggia: «Se la vita è un tarallo, a me è capitato il buco». La banca-dati computerizzata si presenta: «Sono Massimo», e dà risposte in dialetto. Trasmesso coi baci, un virus fa degli uomini dei mutanti.

Il Presidente Amore finalmente muore, strozzato in diretta tv.

E' un film satirico, naturalmente: è stato girato a Istanbul (tanto è lo stesso), ha un titolo tormentoso, «L'incredibile e triste storia del cinico Ryudy Caino, ovvero: 17», è feroce e divertente. Il ragazzo autore debuttante si chiama Enrico Caria: è il figlio del leader socialdemocratico.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

DA OGGI CORSA IN SALITA

risultato del voto indicava che l'America non voleva più combattere una guerra che giudicava sbagliata.

Oggi non c'è un Vietnam. Quali sentimenti esprime, dunque, il voto del New Hampshire?

La risposta sta in uno stato di sofferenza psichica collettiva che affligge oggi gli Stati Uniti.

Si ha l'impressione che la fine della Guerra Fredda abbia prodotto nella società americana un ripiegamento, una introversione che genera una voglia di isolamento e di protezionismo (i due temi portanti della campagna di Buchanan), visti come una sorta di rimedio istantaneo contro una decadenza economica attribuita all'eccessivo impegno politico e militare dell'America nel mondo.

La scomparsa del grande nemico, la fine della paura atomica, hanno aperto un vuoto che Bush non ha percepito e per il quale non ha offerto rimedi: si dice che il Presidente «non ha un messaggio», nel senso che parla di un fantomatico «nuovo ordine mondiale» ad un popolo che invece invoca più posti di lavoro, un sistema sanitario meno iniquo, un sistema scolastico più efficiente, e più in generale una missione nazionale di risanamento per far fronte alla grande sfida col Giappone e con l'Europa.

Il voto del New Hampshire ci conferma che Bush è vulnerabile, che la sua gloria guerriera di un anno fa è già svaporata, che la sua rielezione corre dei rischi. Ma sarebbe sbagliato prevedere la sua sconfitta finale.

Molti elettori repubblicani hanno votato per Buchanan per fare un dispetto a Bush, ma sono recuperabili di qui a novembre se il Presidente saprà dimostrare che intende combattere la crisi nazionale (che non è soltanto di natura economica) con la stessa determinazione che ha dimostrato nelle vicende internazionali.

Certo, la sorte del Presidente sarebbe già segnata se il partito democratico avesse espresso un candidato forte, potenzialmente vincente. Ma l'altro messaggio che ci viene dalle urne del New Hampshire è che la «nomination» democratica è il alto mare.

Il vincitore è l'ex senatore Paul Tsongas, un uomo dal volto triste, che ha una storia triste (è guarito da un cancro che sembrava mortale) e che dice cose tristi. Un mese fa nessuno prevedeva che arrivasse primo e molti dubitano che possa restare a lungo in testa alla classifica.

Bill Clinton, il governatore dell'Arkansas, è giunto buon secondo, con una quota di voti (26 per cento) che lo mantiene in gara: gli elettori sono stati meno severi dei giornalisti nel giudicare la sua vita coniugale ed i suoi imbrogli per sfuggire nel 1968 al servizio militare nel Vietnam.

Se riesce a farsi perdonare anche dagli elettori degli Stati del Sud (più puritani e più patriottici di quelli del New Hampshire), può vincere la «nomination», ma sarebbe comunque un candidato fragile. Gli altri tre concorrenti (Kerrey, Harkin e Brown) arrancano sfiancati; e nuove candidature, a questo punto, sono improbabili. Tsongas o Clinton: ecco quel che passa il convento democratico.

In conclusione, il voto del New Hampshire ha espresso solo sentimenti negativi: disagio, protesta, ripicca. Anche in America, di questi tempi, la politica appare uggiosa e depressa. E così i democratici si consolano con le disavventure di Bush contro Buchanan, ed a sua volta Bush trova sollievo nella mediocrità dei suoi potenziali rivali democratici.

Gaetano Scardocchia

Lettera a Cossiga

Accame contesta «Non è capitano di vascello»

ROMA. L'ex presidente della commissione Difesa della Camera, Falco Accame, ha reso noto, in un comunicato, di aver scritto una lettera aperta a Cossiga, in relazione ai gradi che il Capo dello Stato porta sulla divisa militare che indossa in varie occasioni. «A Brindisi - scrive Accame - lei ha indossato una divisa con i gradi da capitano di vascello. Poiché la legge in base alla quale lei ha ottenuto i gradi (l'art.4 della legge 819 del 16 maggio 1932) non prevede una carriera che oltrepassi il grado di capitano di fregata (equivalente a tenente colonnello), non capisco come lei abbia raggiunto quello di capitano di vascello.

«Le sarei grato perciò di farmi conoscere come ha ottenuto il grado di capitano di vascello, sempre nell'ipotesi, che voglio ovviamente escludere, che lei non abbia indossato una divisa con gradi che non siano a lei conferiti dalla legge». [Ansa]

Con la marina Usa

Il Capo dello Stato in sommergibile alla Maddalena

LA MADDALENA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è giunto ieri sera alle 19,10 alla Maddalena. Il sottomarino a propulsione nucleare Uss Oklahoma City, sul quale il Presidente si era imbarcato a Gaeta, ha attraccato alle 18,30 alla base appoggio della Marina americana di Santo Stefano. Il Capo dello Stato ha poi raggiunto la Maddalena con una motovedetta della polizia di Stato. Ad attenderlo c'erano il sindaco della Maddalena e il prefetto di Sassari. Cossiga, contrariamente a quanto previsto dal programma, ha raggiunto a piedi, anziché in auto, la sede dell'ammiraglio. Ha percorso un centinaio di metri tra due ali di folla plaudente, fermandosi spesso a stringere la mano a persone conosciute.

Alla cena offerta dal Presidente nel circolo ufficiali della marina hanno partecipato trenta persone. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE: LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Artieri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pavesi 130, Rozzo; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Cardinal 29, Milano, tel. (02) 65.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali: inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 813/1980
Certificato n. 1960 del 15/12/1981
La tiratura di Mercoledì 19 febbraio 1992 è stata di 574.006 copie

A Torino il leader del psi critica il pds e avvisa gli alleati: se ci ostacolate risponderemo

Craxi: obbligati a stare con la dc

E Martelli: ma Gava e De Mita sono due facce toste

TORINO. I socialisti continueranno a collaborare con la dc e con i tradizionali alleati di governo, ma solo perché l'alternativa «non esiste». I democristiani, anzi, devono stare attenti a non tirare troppo la corda e a non rispolverare la politica dei «due poli e dei due forni».

Il messaggio che arriva dall'assemblea nazionale del psi al Lingotto è chiaro: addirittura inequivocabile nelle parole di Martelli, che liquida le perplessità di una parte della dc attaccando sulla fronte di Gava e De Mita l'etichetta delle «facce toste».

La vecchia fabbrica della Torino operaia accoglie i delegati socialisti con la musica di Giuseppe Verdi e i saluti di Cesare Romiti - che ha affidato a un telegramma il compito di fare gli onori di casa -, ma non riesce a togliersi di dosso il suo grigiore un po' triste. La sala è spezzata dalle colonne, molti non riescono a vedere la faccia di Bettino Craxi, che rimbalza dagli schermi giganti della televisione. Sullo sfondo uno striscione ricorda lo slogan per il 5 aprile: un governo per la riforma. «Un governo vero - precisa il segretario - non una parentesi verso la Seconda Repubblica».

E' il primo «no» a Occhetto: l'idea di trasformare la legislatura «in un trampolino di lancio verso prospettive che non abbiamo mai il bene di sentir descrivere con chiarezza», è giudicata «avventurosa» e destabilizzante. «Non presteremo il nostro leader a un governo per tirare a campare», confermerà in chiusura Martelli.

Nella relazione di Craxi le frecciate al pds si ripetono. Occhetto è quasi un bersaglio fantasma nel discorso del leader socialista, che non lo cita mai. «Il massimo dell'alternativismo - continua Craxi - dovrebbe consistere in un'alternativa di programma. Questa formula mi ricorda l'"alternativa socialista" di cui parlava Nenni, quando il suo pensiero era già rivolto alla preparazione delle condizioni per una collaborazione di centro-sinistra in alternativa alla collaborazione centrista. Ecco l'ambiguità che emerge dal dibattito politico: ci sono forze che in questo momento si collocano all'opposizione, ma che hanno lo sguardo rivolto a un diverso equilibrio, non a una vera e propria alternativa».

Come dire: restiamo con la dc, ma è un matrimonio obbligato, non una storia d'amore. «Se ci opporranno difficoltà - avverte Craxi - diremo la nostra. E anche la questione dell'obiezione di coscienza è trattata quasi che si fosse alla ricerca di un casus belli».

Il psi sostiene di pensare già al «dopo», a quanto succederà dal 6 aprile in avanti. Ma l'appuntamento con le urne solleva ansie e preoccupazioni. Craxi cerca di esorcizzare il pericolo della Lega: mette tutti nel calderone - «nuovi partiti, leghe, reti, partiti rifondati, riesumati, referendari e liste di fantasia» -: tutti impegnati a soffiare sul fuoco della «confusione» politica.

Bossi, però, è un pericolo concreto, e sono in molti, nei corridoi del Lingotto, a considerare l'arresto di Mario Chiesa, il socialista milanese accusato di concussione, come un efficacissimo spot elettorale per i lumbard. «Al Nord - attacca Craxi - ha preso corpo un movimento di protesta che ha assunto forme ed espressioni estremizzate che lo pongono in parallelo con i fenomeni di destra esplosi in diversi Paesi europei». Dietro alle tre repubbliche di Bossi «si nascondono in realtà rozzi sentimenti di divisione tra gli italiani e la separazione della nazione. L'obiettivo di una repubblica del Nord viene addirittura accompagnato da una assurda, inconcepibile e irrealizzabile minaccia di secessione...».

Craxi parla per quasi un'ora. Quando chiude, all'insegna del «ce la faremo», la reazione della platea è soddisfatta. Il clima è rilassato, le chiacchiere di corridoio invadono la sala, l'attenzione si sposta tutta sulla trattativa informale per la definizione delle liste e delle candidature. Il dibattito procede quasi per inerzia, con i relatori che sembrano parlare solo per le telecamere.

Il silenzio ritorna soltanto quando è Martelli a salire sul podio. Il guardasigilli tira le fila della discussione, e ci aggiunge un po' di pepe: dichiara guerra ai «tangentomani» del partito, sottolinea i pericoli del «voto di vendetta e di castigo» che potrebbe premiare le forze di Bossi, dichiara che l'unità socialista avrà un senso solo «se saremo finalmente e in modo definitivo il primo partito della sinistra».

Guido Tiberga

FORLANI

«Non drammatizziamo»

ROMA. «La legge sull'obiezione di coscienza non è un casus belli con il psi». Lo ha detto Arnaldo Forlani, commentando la relazione torinese di Craxi. «A me - ha detto il segretario della dc - era sembrato di capire che la reazione più vivace sarebbe venuta nel caso in cui il governo avesse deciso di presentare il decreto. Avete capito così anche voi, mi sembra. Tutti hanno capito così. Ma non bisogna drammatizzare, né alterare la realtà oggettiva dei fatti».

Forlani ha risposto anche all'ipotesi di una riedizione della «politica dei due forni» riesumata da parte della dc. «Craxi parla di impressioni - ha detto - e le impressioni vanno e vengono secondo le circostanze. Quando loro incontrano gli altri, è una cosa. Ma quando li vediamo noi, allora...». [Ansa]

Alla Rai

Pedullà è presidente

ROMA
DALLA REDAZIONE

All'unanimità, con una votazione a scrutinio segreto, nel tardo pomeriggio di ieri, Walter Pedullà è stato eletto presidente della Rai: questa mattina, in apertura del consiglio d'amministrazione, pronuncerà il suo discorso d'insediamento e da lunedì prenderà posto dietro la scrivania occupata per quasi sei anni dal predecessore Enrico Manca. Sessantunenne, consigliere d'amministrazione della Rai dal '77 e quindi decano di quest'organismo, Pedullà, che è iscritto al Psi dal '45 e insegna Storia della letteratura moderna e contemporanea presso l'Università della Sapienza di Roma, dovrà subito misurarsi con gli innumerevoli problemi che affliggono l'azienda di Viale Mazzini, tenendo presente una prospettiva di lavoro che dovrebbe durare almeno un anno.

La sua elezione era stata preannunciata nei giorni scorsi da Manca che ha salutato giornalisti e direttori dell'azienda.

RETROSCENA

IL PSI VERSO IL VOTO

Bettino, sognando il sorpasso con la paura della frenata

TORINO

L'unico che ha avuto il coraggio di dare un nome al sogno di Bettino Craxi ieri a Torino è stato Claudio Martelli: «Dopo il 5 aprile - ha detto il vicepresidente del Consiglio - potremo predicare l'unità socialista a tutti gli ex, i post, i neocomunisti dalla tribuna più autorevole: quella di primo partito della sinistra». Un auspicio che per la prima volta ha spinto il segretario socialista a violare quell'immagine di «compostezza» e di «equilibrio» che si è imposto in questa campagna elettorale. «Ci siamo vicini, ci siamo vicini» ha ritmato sul palco Craxi, con la cadenza del tifoso.

L'incubo che turba di questi tempi la tranquillità del segretario del psi è, invece, un segno «meno», quello che potrebbe precedere per la prima volta dopo 15 anni la differenza tra il prossimo risultato socialista e quello dell'ultimo voto. Una paura che si diffonde e si restringe nel partito con un andamento altalenante. «Qualche mese fa - spiega un personaggio prudente come Carlo Tognoli - prevedevo il 13,5%, ora forse siamo arrivati al 14-14,5% e speriamo tanto di evitare alla fine quel segno per non avere cattive sorprese». Quali? Il pericolo, come al solito, lo paventa Claudio Signorile, vera Cassandra del psi: «In questo caso la dc farebbe vedere a Craxi Palazzo Chigi solo col binocolo».

Sogni ed incubi di Bettino Craxi, voglia di rivincita e grande timore: da mesi il segretario del psi si dibatte in questi dilemmi. C'è da comprenderlo, impostando la campagna come un referendum sul suo ritorno a Palazzo Chigi, Craxi ha deciso di rischiare in prima persona. E questa volta la scommessa per lui è piena di incognite. Lo è perché, come avverte Martelli, questa dc del Gava e dei De Mita, che non ha voluto stringere patti prima del voto, ha annusato l'aria di un insuccesso socialista ed è pronta a sbarrargli la strada a Palazzo Chigi, sperando nella complicità del pds. Lo è perché questo partito dopo quindici anni di era craxiana ha perso il pelo, ma non il vizio di mangiare i segretari sconfitti.

Il primo a saperlo è proprio Craxi. Più di una volta in passato all'indomani di una consultazione elettorale, il segretario si è lasciato sfuggire un commento: «Se avessi perso solo lo 0,5% questi sarebbero stati pronti a...». E anche adesso gli stessi compagni di allora, sono lì che aspettano: «Questa volta col terremoto che si preannuncia - dice Francesco Tempestini - non può venirci a parlare della vischiosità del voto»; «Qui - spiega Gigi Covatta da spettatore - sono tutti schierati, se perde un voto succede un casino, è già pronto il plotone di esecuzione».

Esagerazioni e strascichi di una segreteria durata troppo a lungo? Forse. Ma Craxi nelle sue previsioni è diventato prudente, consapevole della posta in gioco. Ad ottobre aveva scommesso su un risultato tra il 15-16% (era arrivato a scrivere le cifre su un foglietto), qualche settimana fa si è limitato a dire che «uno 0,2% in più non sarebbe un successo». Ieri, infine, a Torino si è cucito la bocca: «Non sono un istituto di sondaggi» ha detto secco.

Eppure non c'è giorno che il segretario socialista non si interroghi e non interroghi i suoi su come andrà a finire. Colleziona sondaggi (anche se non si fida) e chiede rapporti alle federazioni. Attraversa momenti di sconforto (i suoi raccontano che un mese fa è arrivato ad ipotizzare il peggio: sotto il 13% si dovrà cambiare anche la guida del partito), e torna all'ottimismo.

Intanto gira in lungo e in largo l'Italia, ma non dimentica il suo collegio elettorale di Milano. Si presenta come l'uomo dell'equilibrio, della stabilità, dell'emergenza economica e, contemporaneamente, convince il cognato Paolo Pillitteri a presentarsi al Senato per non dividere i voti di famiglia alla Camera. Così, all'ex-sindaco di Milano non rimane, consapevole della delicatezza del momento, che accettare con la frase di rito: «Obbedisco come un soldato».

E gli altri, i suoi, che dicono? Claudio Martelli ha messo da parte per ora le sue idee personali sulla sinistra in qualche occasione diverse da quelle del capo. «Credo che alla fine - spiega - la scelta di puntare sulla responsabilità pagherà, anche perché a sinistra manca la sponda». Ma nel contempo avverte: «Certo che solo lo 0,2% in più non sarebbe soddisfacente, non possiamo fare i salti di gioia solo perché portiamo a casa la pelle». Il fedelissimo del segretario, Giusy La Ganga, invece, si accontenterebbe e crede alla scommessa: «In passato il partito si è presentato al voto più baldanzoso, anche senza ragione. La prudenza spingerà tutti ad impegnarsi». Mentre Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Craxi, si trincera dietro il dubbio: «Questa volta il voto è incomprensibile».

Ma forse Acquaviva ha ragione: il silenzio e la cautela in questo momento sono d'obbligo. Anche perché ogni giorno ha il suo imprevisto, ogni giorno ha la sua pena in questa campagna spietata. Come l'arresto del socialista Mario Chiesa, presidente della casa per gli anziani di Milano, per una storia di tangenti. Craxi lo ha subito espulso dal partito, ma ormai il danno è fatto. «Un disastro - impreca Angelo Tiraboschi - tutta colpa di un mascalzone, di un idiota che si fa prendere con le mani nel sacco. Ci sarebbe da prenderlo a calci in culo per tutta la vita».

Sì, prudenza innanzitutto. In questo psi i proclami di guerra non vanno più di moda. Ecco perché lo stesso Craxi avanza la sua richiesta di Palazzo Chigi con meno arroganza. Non è più «l'unico candidato» di una settimana fa, ma - come si descrive lui stesso - è «un ex-presidente del Consiglio, non spinto da particolari ambizioni per un'esperienza già fatta nella vita, ma pronto a mettersi a disposizione del Paese».

Augusto Minzolini

Bettino Craxi (in alto) Claudio Martelli (a destra) Valdo Spini e Sandra Milo (a sinistra)

«Il partito non ha perso il vizio di cacciare subito il segretario sconfitto alle elezioni»

I candidati alle elezioni: l'ex leader repubblicano in Sicilia potrebbe annunciare l'adesione al partito di Altissimo

Gunnella corteggiato dal pli, Bertoli con Rifondazione

In lista anche i «microfoni di Cossiga»: Angelini (Tg1) coi liberali, Bucarelli (Gr2) col msi

ROMA. Lui nega: «Una mia candidatura? No, non se ne parla». Onorevole Gunnella, eppure si sussurra di un suo clamoroso ritorno in pista... «No, ripeto di no, questa sarà una legislatura breve» risponde Aristide Gunnella nel suo studio romano. Onorevole, ma l'indiscrezione è circostanziata: ci sarebbe una trattativa col pli, il partito che contende voti al pri di La Malfa. Vero? E Gunnella: «No, no, non c'è nulla di tutto questo. Ma da dove arrivano queste notizie?». Poi dopo una raffica di no, un annuncio: «In ogni caso farò sapere il mio pensiero lunedì. Sì, lunedì farò una conferenza stampa...».

Aristide Gunnella, l'ex capo del pri siciliano costretto a lasciare il partito da Giorgio La Malfa, nega, dice che non correrà da onorevole, ma intanto annuncia una conferenza stampa. Nelle settimane scorse il deputato ex repubblicano ha avuto contatti con il psi finiti con un nulla di fatto, mentre un canale sarebbe ancora aperto con il pli. Oltretutto, ad accelerare un clamoroso ritorno in campo di Gunnella assieme ad una parte dei suoi uomini c'è anche la probabile esclusione dalle liste repubblicane in Sicilia di Ninni Aricò, già presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani ed ex fedelissimo di Gunnella. Una lista sgombra da nomi del «vecchio» pri (tra cui Aricò) sarebbe stata infatti la condizione chiesta da Giuseppe Ayala, il magistrato che guiderà le liste dell'Edera a Palermo.

I microfoni di Cossiga. Li chiamano «i microfoni del Presidente» e a loro quel soprannome non piace. Ma durerà poco. Claudio Angelini, volto popolarissimo del Tg1, e Franco Bucarelli, voce famigliare del Gr2, fra quindici giorni saranno costretti a lasciare i microfoni della Rai, non potranno più raccontare le trasferte al brivido di Francesco Cossiga, perché stanno per cambiare mestiere: dal 5 marzo saranno aspiranti onorevoli. Angelini, salvo ripensamenti, sarà candidato nelle liste del partito liberale e Bucarelli in quelle del movimento sociale. E il loro amico Presidente che dice? Il Presidente sa, tace e acconsente. «Quando gli ho comunicato la mia decisione - racconta Bucarelli - Cossiga, con un sorriso sornione, mi ha detto: buona fortuna». Sorride il Presidente Cossiga, sorride e dà la sua benedizione a quelle due candidature, perché se tutto andrà per il verso giusto, si irrobustirà il drappello dei cossighiani «doc» in Parlamento.

Ma se della candidatura di Angelini si sussurrava da giorni (potrebbe essere in lista per la Camera a Roma e in Friuli come numero uno), la sorpresa dell'ultima ora è Franco Bucarelli. E' lui il candidato misterioso che da una settimana i missini agitavano come uno spauracchio contro Paolo Cabras, uno dei senatori democristiani che Cossiga detesta di più. «Sarò candidato nello stesso collegio, Roma 5, che cinque anni fa ha eletto Cabras - promette Bucarelli - e lo sfiderò a pubblici dibattiti. I miei nemici sono i nemici delle idee di Cossiga». E aggiunge: «Tra i dc l'uomo che stimo di più è Andreotti».

Franco Bucarelli

Il cantautore e il giornalista. Rifondazione comunista avrà in lista il cantautore Pierangelo Bertoli e il corrispondente da New York del Tg3 Lucio Manisco.

Galloni junior. Giovanni Galloni lascia il posto al figlio: nelle liste dc del Lazio sarà candidato anche Nino Galloni, 39 anni, direttore generale al ministero del Lavoro.

I capilista del psi. Craxi sarà numero uno a Milano e, forse, a Reggio Calabria, Martelli a Mantova, De Michelis a Venezia, Amato a Siena, Di Donato a Napoli, Andò nella Sicilia occidentale con Capria numero due, Ruberti a Roma, La Ganga a Torino, Spini a Firenze, mentre Ruffolo è ancora in ballottaggio tra Palermo e Bologna.

Fabio Martini

PERFETTO. Se perdo la mia Passpartout+ ho ben tre numeri verdi a mia disposizione per impedirne l'uso, sia come bancomat, sia come carta di credito. E così sono sicuro. Se poi per caso mi derubano delle cose che compero con Passpartout+, l'assicurazione mi rimborsa il danno. E così sono tranquillo. Se quindi smarrisco Passpartout+ e mi rubano gli acquisti, sono sicuro e tranquillo, ma non è che sono anche un tantino scarognato?
CARTA DI CREDITO VISA O MASTERCARD - CARTA BANCOMAT - PAGAMENTI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI - INFORMAZIONI PRESSO SPORTELLI AUTOMATICI E AREE SELF SERVICE BANCA CRT
CartaSì BANCOMAT
BANCA CRT PASSPARTOUT+ 0101 0101 0101 02/92 01/93 SARDA ELENA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

Presentata la relazione conclusiva dell'Antimafia dopo 4 anni di lavoro

«La mafia è dentro lo Stato»

Chiaromonte: ma nessuno ci ha dato retta

ROMA. «Si rafforzò in noi l'opinione che la mafia non era soltanto una forza che agiva contro lo Stato, ma che operava al tempo stesso dentro le Istituzioni e dentro lo Stato». Così scrive Gerardo Chiaromonte, presidente della commissione Antimafia, nella relazione conclusiva sull'attività di quasi quattro anni. Una denuncia esplicita, riferita prevalentemente al periodo in cui la Commissione si insediò, scontrandosi con la generale disattenzione nei confronti dei problemi legati alla criminalità organizzata.

Un bilancio non tutto «nero», quello di Chiaromonte, ma duro nella denuncia esplicita di avere, in più d'una occasione, predicato al vento. «Spesso - dice il presidente - abbiamo dovuto registrare elementi di delusione e persino di frustrazione». Le frecciate di Chiaromonte sono indirizzate principalmente al governo, che ha dato l'impressione di «non prendere nella giusta considerazione le nostre relazioni». Ma non risparmiano neppure quanti, come per esempio il Consiglio superiore della magistratura in occasione della denuncia sugli arresti domiciliari «facili» a Napoli, alle segnalazioni dell'Antimafia non hanno fatto seguire «una qualche rigorosa iniziativa».

«Per un lungo periodo della nostra attività - incalza la relazione di Chiaromonte - ci è sembrato di premere inutilmente su un muro di gomma». La constatazione del senatore raggiunge punte di amarezza più elevate, quando le inadempienze descritte vengono messe in relazione con il lungo periodo di generale arretramento delle forze sane rispetto al problema della mafia.

L'allusione è rivolta a quanto accadde a Palermo, all'indomani del «processone» a Cosa Nostra, definito da Chiaromonte «un punto alto nella lotta contro la mafia». Subito dopo, afferma Chiaromonte, «si sviluppò un'offensiva su diversi piani tesa a far tornare indietro la situazione». La relazione non fa mistero di queste tappe e ritroso: le sentenze del giudice Carnevale, «l'offensiva per svuotare i pool» e le manovre «all'interno stesso delle strutture e dei corpi dello Stato». Tutto ciò mentre l'Alto commissario Sica denunciava che «una parte grande del territorio delle regioni meridionali era ormai occupato dalla delinquenza organizzata».

La convinzione di Chiaromonte è che «alle nostre indagini non venivano date risposte soddisfacenti». Questioni molto delicate (come quelle «da noi sollevate per gli appalti della base Nato di Isola Capo Rizzuto o per quelli relativi alla centrale termoelettrica di Gioia Tauro) «sono state lasciate cadere e sono ancora irrisolte». Riferendosi, poi, ai numerosi scioglimenti compiuti nelle zone maggiormente esposte al rischio-mafia, il presidente della Commissione parlamentare confessa: «Abbiamo toccato con mano, nelle diverse parti d'Italia, e denunciato, l'inadeguatezza e i limiti dell'azione di contrasto». Quindi Chiaromonte rivendica a «questa Commissione l'aver sollevato con forza le questioni relative alla situazione di Milano e del suo hinterland, e quella di Roma e del Lazio». E rivendica anche il merito di aver posto l'attenzione sui problemi degli appalti, della trasparenza degli uffici pubblici, della commistione mafia-politica, del riciclaggio del denaro «sporco». «Siamo stati noi a denunciare - scrive Chiaromonte - come la criminalità organizzata sta investendo il denaro guadagnato con il traffico della droga e con altre lucrose attività illegali, in attività legali e in varie imprese immobiliari e finanziarie».

«Solo negli ultimi tempi - osserva il presidente - abbiamo avuto la sensazione che qualcosa cominci a muoversi in direzione positiva». Chiaromonte fa esplicito riferimento alle iniziative di Scotti e Martelli e, in particolare, all'istituzione della Dia e della Dna. Ma nello stesso tempo suggerisce a Scotti di continuare nell'azione che ha portato allo scioglimento di 24 amministrazioni locali. Invita il ministro a dare «piena e rapida» attuazione alla legge sulla rimozione di amministratori e consiglieri comunali sospetti, «anche nelle grandi città». E accusa «esponenti locali dei partiti» e «perfino membri del governo» che hanno osteggiato «vivacemente» i provvedimenti di scioglimento firmati dal ministro dell'Interno. Chiaromonte conclude la sua relazione auspicando per la prossima legislatura una nuova commissione Antimafia, ma senza i poteri d'inchiesta, riservati all'autorità giudiziaria.

Francesco La Licata

IL COMITATO SERVIZI

Gladio, non ci fu deviazione «apprezzabile»

ROMA. Il Comitato parlamentare per i servizi segreti ha approvato con cinque voti contro tre le conclusioni della relazione riguardante l'inchiesta condotta su Gladio. Hanno votato a favore i rappresentanti della dc, del psi e del msi-dn, contro i due rappresentanti del pds e l'indipendente di sinistra. Il documento esprime un sostanziale giudizio di legittimità dell'azione della struttura e dell'azione dei servizi all'interno di essa. I rappresentanti della sinistra hanno chiesto di poter esprimere per iscritto le proprie motivazioni al voto contrario. Poiché non si tratta di una commissione d'inchiesta, non è prevista una relazione di minoranza. Il presidente del Comitato, Gitti (dc), ha preso l'impegno di sottoporre nuovamente la questione alla presidente della Camera per vedere come sia possibile far restar traccia documentale delle motivazioni del voto contrario. L'onorevole Andò (psi) ha sottolineato che durante l'esame della ingente mole di documentazione «non sono state riscontrate apprezzabili deviazioni». Il vicepresidente Tortorella (pds) ha parlato, invece, di «contraddizioni nel giudizio espresso dalla maggioranza». Pierluigi Onorato (sinistra indipendente) ha osservato, infine, che «il documento fa discendere la legittimità interpretando l'accordo Cia-Sifar come attuativo dell'art.3 del Patto Atlantico». [Ansa]

Il Capo della Polizia: intervenga il giudice

L'Italia va alle urne Si scatenano i falsari

Recapitate ai giornali decine di lettere Fra le firme De Mita e il prefetto Parisi

ROMA. Falsari scatenati in vista delle elezioni. Un po' mattacchioni, comunque organizzati. Ieri mattina parecchie buste bianche di medio formato sono arrivate a diversi quotidiani e agenzie: piene di lettere false. Chi, come l'Ansa, ne ha ricevute 22, chi un po' meno. Nel pacchetto recapitato alla redazione romana della *Stampa* c'erano le fotocopie di 17 lettere più che artefatte visibilmente inventate. Per l'esattezza: 10 firmato da Ciriaco De Mita (su carta intestata «Democrazia cristiana. Direzione nazionale. Il presidente del Consiglio Nazionale»); 4, su carta intestata del Viminale, dal capo della polizia Vincenzo Parisi (che in giornata, di fronte al «falso integrale dei testi e all'uso strumentale di fotomontaggi», ha interessato l'autorità giudiziaria); 2, pseudo Archivio Segreto Vaticano, del prefetto Josef Metzler; una, sempre «Ministero dell'Interno. Il capo della segreteria particolare del sottosegretario di Stato», firmata Mario Belli. Nella lettera si fa riferimento al sottosegretario socialista Valdo Spini (ma nella realtà il vero Belli lavora con il sottosegretario, sempre socialista, Ferrarini ai Lavori Pubblici).

Escluse le due «vaticane», le altre missive risultano battute con la stessa macchina. Tutte comunque presentano la stessa imperfezione computistica (non c'è spazio dopo il punto). Unico, dunque, la mano di chi ha compiuto il lavoretto. Che a lume di naso sembrerebbe l'aperitivo di una campagna elettorale avvelenata.

Sembrerebbe. Perché se nel pittoresco carteggio non ci fossero tutti i dolorosi misteri italiani (caso Moro, bomba di Bologna, mafia, Ustica e compagnia brutta) e non si parlasse con insistenza di una cospirazione sionista, il malloppo recapitato ai giornali potrebbe tranquillamente sembrare una burla, uno sciocchezzaio tanto assurdo quanto buffo.

Tant'è. In data 3 dicembre 1991, per capirsi, De Mita scrive a Veltroni: «Dobbiamo impedire ai giovani di amare la patria, anche se questo è immorale». E auspica «conflitti interni tali da consentire una vera guerra civile». Poi il 20 gennaio viene al punto che sembra più stargli a cuore e si rivolge a Occhetto (anzi al «caro Achille») «per intensificare la campagna di delegittimazione di Cossiga». Scrive: «Macis ha buone possibilità, ma è rischioso dare troppo il senso del complotto».

Attenzione, però. Se si ordina cronologicamente il delirio epistolare, del complotto Cossiga è già al corrente. Ci ha pensato lo stesso giorno Parisi: «Il Sisde ha accertato l'esistenza di un vasto accordo volto a diffamare la Sua persona e de-legittimarla. In tale accordo confluiscono esponenti delle Botteghe Oscure, dell'estrema sinistra, della "sinistra" dc facente capo all'on. De Mita, del Csm (politici e "togati", di organi di stampa come "la Repubblica" e "L'Espresso" e influenti membri del sionismo italiano».

Questa del sionismo sembra una delle fisse - e per la verità neanche tanto innocua - del falsario. E' «l'Opera Sionista Mondiale» - scrive De Mita - ad aver eseguito l'attentato di Bologna, d'accordo con i comunisti emiliani. Noi sapevamo e abbiamo lasciato fare, solo che adesso ci ricattano. Di qui una lettera al sindaco Imbeni: «Vi consigliamo di contattare gli agenti di collegamento del Mossad all'ambasciata israeliana a Roma. Ma con prudenza...». «L'ombra del sionismo copre tutto», conclude Belli - quello che starebbe con Spini - in una missiva al giudice Casson. Avvertito che l'ergastolano Vinciguerra è stato pagato per confessare la strage di Peteano».

Il labirinto messo su dal falsario si arricchisce. Dall'Archivio Segreto Vaticano, monsignor Metzler rassicura le comunità israelitiche che non verranno fuori i documenti che negano l'Olocausto. Con Veltroni, invece, il prelato minaccia di rendere pubbliche altre carte «comprovanti le responsabilità del pci nell'esecuzione di crimini durante e dopo la guerra civile 1943-45».

Poi, con prosa e toni che hanno un po' dell'umoristico, non si sa se consapevole o meno, si torna a vicende più attuali. Al complotto contro Cossiga. Pregevole l'inizio di una lettera di De Mita al direttore dell'*Espresso* Claudio Rinaldi: «Caro direttore, in base agli accordi presi a suo tempo per delegittimare il Presidente della Repubblica mi giungono forti pressioni da parte dell'Opera Sionista Mondiale...». Straordinaria, per certi versi, la fine di una missiva, sempre di De Mita a Occhetto: «Farò in modo che il Tg1 dia voce a "tutto" (tu senti Curzi per il Tg3)». O quest'altra: «Salutami Macis e digli d'insistere».

Povero Occhetto. «Ho il triste compito di segnalarle - gli scrive il capo della polizia - che il Sisde ha acquisito sufficienti informazioni per attribuire al pci la responsabilità della strage del 2 agosto alla stazione di Bologna», sia pure «con il concorso e l'esecuzione materiale del Mossad». Sull'argomento Parisi scrive anche al questore di Bologna. Anche qui è notevole la chiusa: «Sia discreto e cauto!». Sullo sfondo, tanto per gradire, Ustica, caso Moro, Mig libico, accordi Cia e mafia. «Farai bene a collaborare - così un diabolico De Mita avverte il giudice Falcone -. Altrimenti potrebbe venire fuori tutto, ad esempio quando subisti il finto attentato». E, se il magistrato non avesse capito bene, specifica: «La valigetta di esplosivo collocata davanti alla villa». Curiosa preoccupazione, un eccesso di pignoleria. I falsari sono sempre precisi. Troppo.

Filippo Ceccarelli

La relazione della Commissione stragi: l'Aeronautica è diventata la ottantaduesima vittima

«Su Ustica soltanto menzogne e reticenze»

Gualtieri: le indagini ufficiali condotte nel modo peggiore

ROMA. I vertici dell'Aeronautica militare hanno depistato le indagini, allontanando la verità e gettando discredito sull'Arma azzurra; il governo «ha acquisito passivamente gli elementi forniti dalle autorità militari», senza effettuare controlli anche quando erano chiaramente necessari; i giudici della prima ora hanno perso tempo, senza fare quello che era in loro potere per capire cosa è successo.

Insomma, se non si sa ancora come e perché il 27 giugno 1980 un Dc9 dell'Itavia è precipitato nel mare di Ustica provocando 81 vittime, per la commissione stragi «è possibile indicare al Parlamento le responsabilità dei poteri pubblici e delle istituzioni militari per avere trasformato una "normale" inchiesta sulla perdita di un aereo civile con tutti i suoi 81 passeggeri in un insieme di menzogne, di reticenze, di deviazioni, al termine delle quali alle 81 vittime se n'è aggiunta un'altra: quell'Aeronautica militare che, per quello che ha rappresentato e rappresenta, non meritava certo di essere trascinata, nella sua interezza, in questa avventura».

Così scrive Libero Gualtieri, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi, nella relazione finale sul caso Ustica. E' il secondo documento, dopo quello sull'operazione Gladio, nel quale il senatore repubblicano contesta la "verità di Stato" su uno dei misteri della Repubblica, e punta il dito su politici e militari colpevoli di aver depistato, raccontato o avallato bugie. Sono sotto accusa anche i giudici che hanno condotto le indagini fino a due anni fa. «L'inchiesta giudiziaria - sostiene Gualtieri - è condotta ora con grande impegno e competenza, ma sconta il ritardo con cui furono individuate dai magistrati incaricati per primi talune problematiche».

Non si sa ancora che destino avrà la relazione. La commissione stragi è convocata per discuterne mercoledì e giovedì della prossima settimana, ma i partiti di maggioranza vorrebbero far slittare tutto a dopo le elezioni, quando il nuovo Parlamento avrà nominato una nuova commissione.

Il senatore Libero Gualtieri

In 67 pagine divise in otto capitoli, Gualtieri ripercorre la vicenda investigativa della strage di Ustica, ricalcando in gran parte il primo documento sull'abbattimento del Dc9 consegnato alle Camere il 1° ottobre 1990. In più c'è un giudizio finale complessivo: «Le conclusioni stanno nei fatti: le vicende di Ustica e del Mig non potevano essere affrontate in modo peggiore. Non c'è stata innocenza». Sul Mig libico ritrovato sui monti della Sila venti giorni dopo la strage di Ustica, il presidente della commissione dice che non c'è la prova di un collegamento diretto tra i due episodi, ma che certamente - per il Mig come per il Dc9 - c'è stato un intervento di depistaggio che lascia aperta l'ipotesi della connessione.

I vertici dell'Aeronautica militare, secondo Gualtieri, sono colpevoli di aver ostacolato le indagini creando una controverità ogni volta che si faceva strada un'ipotesi sulle cause della strage: parlarono di cedimento strutturale quando esistevano già le testimonianze sull'esplosione a bordo; parlarono di bomba quando prendeva corpo l'idea del missile. C'è stata un'opera di «bilanciamento» e di «neutralizzazione» delle varie ipotesi di volta in volta prevalenti. Tutto da chiarire, poi, è il comportamento del capo del Sios Aeronautica, il generale Tascio: «molte perplessità», per Gualtieri, desta il suo contatto col pubblico ministero della prima inchiesta Santacroce. E nei suoi documenti ci sono una serie di inesattezze, tutte convergenti sulla tesi che vicino al Dc9 non vi fosse un altro aereo e che quindi non poteva esserci un missile».

Oltre ai giudici (si dice che non hanno saputo far meglio che "processare Davanzali", il presidente dell'Itavia), anche i politici sono responsabili di essere appiattiti sulle varie versioni fornite dall'Aeronautica, da cui il governo «si limitò a farsi tranquillizzare». Ci sono critiche anche per il primo collegio di periti. Tra i gruppi di opposizione la relazione di Gualtieri viene giudicata, comunque, troppo blanda nei giudizi. «Evidentemente - commenta il senatore del pds Macis - l'atteggiamento della dc che blocca i lavori della commissione stragi comincia a dare i suoi frutti».

Giovanni Bianconi

Lo chiede Formica

Forse slittano condono e Modello 740

ROMA. Il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi potrebbe slittare dal 31 maggio al 30 giugno prossimi. Questo per evitare accavallamenti con il condono relativo alle imposte dirette e all'Iva, la cui scadenza verrebbe a sua volta prorogata dal 30 aprile proprio al 31 maggio.

Lo ha proposto il ministro delle Finanze, Rino Formica con una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Perplessità vengono, però, sollevate dalla Ragioneria generale dello Stato, per evidenti ragioni di cassa.

Anche il sottosegretario alle Finanze, Carlo Senaldi, ha sottolineato come la proroga del condono si rende necessaria a causa dei ritardi nell'emanazione delle circolari ministeriali che dovranno chiarire eventuali dubbi interpretativi: non saranno pronte prima del 15-20 marzo. [Ansa]

Commissione stragi

Quasi pronta la relazione sul caso Moro

ROMA. Il gruppo di lavoro della Commissione stragi che sta predisponendo il documento sul «caso Moro» ha fissato gli elementi principali del testo che sarà depositato lunedì. Il senatore dc Granelli ha detto che «si sta facendo un buon lavoro, ma bisogna lavorare con calma». Roberto Cicciomessere (federalista europeo) ha sottolineato che «non ci sono novità sostanziali, ma una serie di considerazioni che ci portano a dire che non tutto è chiaro. Anzi, nulla è chiaro». Il coordinatore del gruppo, Macis (pds), ha elencato gli elementi principali del documento: «Saranno ricostruiti l'attività della commissione e i documenti acquisiti, soffermandosi sui fatti più rilevanti dall'83 ad oggi, con particolare attenzione al ritrovamento dei documenti a via Monte Nevoso e alle conclusioni giudiziarie di questa vicenda». [Ansa]

Il generale Cappuzzo

«Aboliamo il soggiorno obbligato»

ROMA. Ultime battute per la Commissione antimafia, riunita per una seduta-fiume. Un gruppo di lavoro ristretto (il dc Cabras, il verde Lanzinger, il pds Vetere) dovrà decidere quali documenti debbano essere resi pubblici o archiviati. Nel corso della riunione, sono state inoltre prese in esame le bozze di relazione sugli appalti pubblici (del pidiessino Bargone) e sul coordinamento delle forze dell'ordine (del democristiano Cappuzzo). Secondo quest'ultimo occorre non polarizzare l'attenzione solo sulla macrocriminalità, «ma tenere adeguatamente presente la negativa incidenza di una microcriminalità sempre più diffusa». La relazione propone anche di procedere alla soppressione dell'istituto «superato dai tempi e dannoso» del soggiorno obbligato e di «mettere da parte» l'idea di depenalizzare i delitti contro il patrimonio. [Ansa]

Associazione magistrati

Indipendenza pm Torna lo scontro con Martelli

ROMA. «La pretesa di Martelli e del suo partito di sottoporre il pm alle dipendenze del potere politico risale all'epoca (1981) della scoperta degli archivi della P2 di Gelli ed è stata puntualmente riproposta in numerose occasioni, per lo più, come anche oggi, coincidenti con episodi in cui esponenti di quel partito venivano coinvolti in vicende giudiziarie».

Lo afferma in una nota, la giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati, la quale dice di vedersi «costretta a interrompere il silenzio che si era imposta nella imminenza delle elezioni politiche» a causa delle «reiterate dichiarazioni polemiche del ministro Martelli». L'Anm sottolinea che «il collegamento che Martelli pretende di stabilire tra i livelli di impunità del nostro Paese e l'indipendenza del pm è del tutto arbitrario e artificioso». [Ansa]

Camarlinghi: «L'azienda è estranea al giallo della lettera manomessa»

Ponte delle Grazie: Andreucci addio

L'editrice accetta le dimissioni dello storico

ROMA. Un'altra giornata nera per Franco Andreucci, lo storico responsabile di aver diffuso una versione alterata della lettera di Palmiro Togliatti sulla sorte dei soldati dell'Armir. Ieri infatti i soci della casa editrice fiorentina Ponte alle Grazie diretta da Franco Camarlinghi hanno accettato le dimissioni dello storico dal consiglio di amministrazione della società, sottolineando «l'estraneità» della casa editrice al giallo della lettera manomessa.

Al termine di una lunga assemblea, gli azionisti della casa editrice, che appartiene al 50 per cento alla marchesa Bona Marchi Frescobaldi e per l'altra metà a un'azienda di produzione del vetro, affermano «la propria estraneità a quanto accaduto a seguito della pubblicazione della lettera di Togliatti da parte del professor Andreucci». Nessuna indulgenza verso lo storico che aveva rimesso il suo mandato a disposizione della casa editrice. Ma con un'ulteriore presa di distanza, i soci infatti «tengono a precisare che la predetta lettera non faceva assolutamente parte dei documenti oggetto degli accordi stipulati con Mosca».

Per Ponte alle Grazie, insomma, lo scoop di Andreucci non ha nulla a che fare con la pubblicazione dei tre volumi previsti dall'accordo tra la casa editrice e gli archivi sovietici. «Soltanto nel corso della ricerca Andreucci ha ritrovato quel documento di Togliatti», precisa ancora Camarlinghi, il presidente della casa editrice che a Roma il 7 febbraio scorso aveva presentato l'iniziativa accanto allo storico dimissionario. E sarà affidata ancora ad Andreucci la cura dei volumi concordati? La risposta di Camarlinghi è laconica: «E' troppo presto per dirlo».

Ma in casa editrice gli azionisti vogliono chiarire alcuni punti ancora oscuri della travagliata storia della lettera manipolata. «Ci riserviamo di valutare ulteriormente l'intera questione in momenti di minori pressioni per non essere strumentalizzati da un dibattito politico a cui la casa editrice è estranea». Anche di risolvere il nuovo enigma della data esatta in cui Andreucci avrebbe consultato il documento nell'archivio moscovita: il 29 gennaio, secondo Andreucci; il 31 gennaio, due giorni dopo la trasmissione a *Panorama* del testo falsato, secondo i registri dell'archivio di Mosca. Camarlinghi, intanto, porta la sua testimonianza: «Il 31 gennaio io ero a Mosca e firmare i protocolli degli accordi. Sono stato assieme ad Andreucci tutto il giorno e non mi risulta che abbia preso nessuna fotocopia». Come si vede, il giallo della lettera continua.

[p. bat.]

Voto di protesta nelle primarie del New Hampshire, tra i democratici Tsongas batte Clinton

Bush: basta cortesie, ora picchio duro

Dopo l'umiliante successo, guerra aperta a Buchanan

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato doloroso il «calcio negli stinchi» che Pat Buchanan ha affibbiato a George Bush nelle primarie del New Hampshire. L'espressione è proprio di un propagandista del presidente, che, per ragioni di dignità, non si è spinto fino a questo punto. «Certo, avrebbe potuto andare meglio», ha riconosciuto Bush, commentando il 58% dei voti raccolti contro il 40% del suo sfidante della destra repubblicana. «Ma come chiamereste - ha poi cercato di reagire - il 16% di distacco se non una slavina?». Tuttavia, lo sa anche lui che non è stata «una slavina» e che, al massimo, si può dire, come ha fatto il capo del suo comitato elettorale, che «una vittoria è pur sempre una vittoria». Ma una vittoria così modesta, per un presidente in carica contro uno sfidante, in fondo, solo simbolico, potrebbe trasformarsi in una sconfitta futura. Occorre, quindi, fare qualcosa.

«Non ho intenzione di prendere nulla per garantito - ha dichiarato ieri Bush con l'aggressività di chi vuole anche autocaricarsi -. Mi rimboccherò le maniche e gli darò la caccia, lo affronteremo stato per stato». Bush rimpiange di essersi comportato, rispetto a Buchanan, da «sitting duck», anatra ferma da impallinare. Cambierà tattica. Non accetterà certo il duello televisivo che Buchanan gli ha lanciato, non solo perché così si abbasserebbe al suo livello, ma soprattutto perché «il ringhioso Pat», venendo dalla televisione, è del mestiere e potrebbe rivelarsi un osso troppo duro. Bush, però, smetterà di ignorarlo, come aveva invece fatto nelle scorse settimane. «Sono stato educato e gentile - ha detto ieri -. Continuerò a essere educato, ma sto pensando a quanto devo essere gentile».

Nel suo quartier generale in New Hampshire, Buchanan ha trionfato dopo il voto. «Ve l'avevo detto che insieme avremmo fatto la storia», ha urlato, galvanizzandoli, ai propri sostenitori. «Oggi - ha detto abbandonandosi a immagini militaresche - le "brigate Buchanan" si sono scontrate dall'alba al tramonto con l'armata di Re Giorgio sulla linea del fuoco e sono lieto di annunciarvi che loro si stanno ritirando in Massachusetts». Quindi, adesso, le «brigate» dell'irlandese Pat continueranno la loro guerriglia e, per Bush, è sfumata la speranza di un ritiro precoce dalla corsa di quello che era partito solo come un candidato dimostrativo e quindi subalterno. Ma questo non significa che per il sanguigno Buchanan adesso la strada sia in discesa.

La maggioranza abbondante degli elettori che hanno votato per lui ha ammesso, in interviste fatte subito fuori dall'urna, di non credere affatto alle sue ricette politiche e di non immaginarlo come presidente possibile. «Volevamo solo mandare un messaggio di insoddisfazione a Bush», ha detto il 55% degli intervistati. Adesso il messaggio è stato mandato. Parla di disoccupazione, di sfiducia per la ripresa economica marcata, di rabbia per le tasse troppo alte. Ma Buchanan, con cui ieri si è congratulato un altro candidato repubblicano fuori dalle righe, l'ex-capo del Ku Klux Klan David Duke, rappresenta altre cose. Si professa l'erede del «reaganismo ortodosso», ma è isolazionista, laddove Reagan era internazionalista, è protezionista, laddove Reagan era ultra-liberista. E il suo populismo di destra, tradotto in politica concreta, potrebbe aggravare invece che alleviare i problemi economici della gente che lo ha votato. E la gente lo sa. Inoltre, Buchanan difficilmente riuscirà a doppiare in altri stati, soprattutto nel Sud, il successo avuto in New Hampshire e, nel giro di pochi giorni, potrebbe già apparire un astro in rapido declino.

Combattendo contro di lui, quindi, Bush dovrà combattere soprattutto contro se stesso, contro il deterioramento della sua immagine. In compenso, sull'altra sponda, quella democratica, continuerà per un pezzo a non avere avversari. Paul Tsongas si è affermato su Bill Clinton 35% contro 26%, ma è per lui un brutto segnale che il suo margine si sia ristretto negli ultimi giorni. Clinton si proclama ironicamente «il redivivo» per essere andato meglio del previsto. Adesso spera che il «super-martedì» del 10 marzo, quando voteranno 11 stati tra cui parecchi del «suo» Sud, lo ricollochi in testa al gruppo. Ma resta un candidato ferito e la sua ripresa ha solo l'effetto di bloccare, per il momento, la discesa in campo di uomini più forti, come Richard Gephardt e Lloyd Bentsen, che si stavano già scaldando a bordo campo. Ormai, essendo scaduti i termini per la presentazione delle candidature in 24 stati, eventuali ripescaggi potranno esserci solo nella Convenzione di metà luglio.

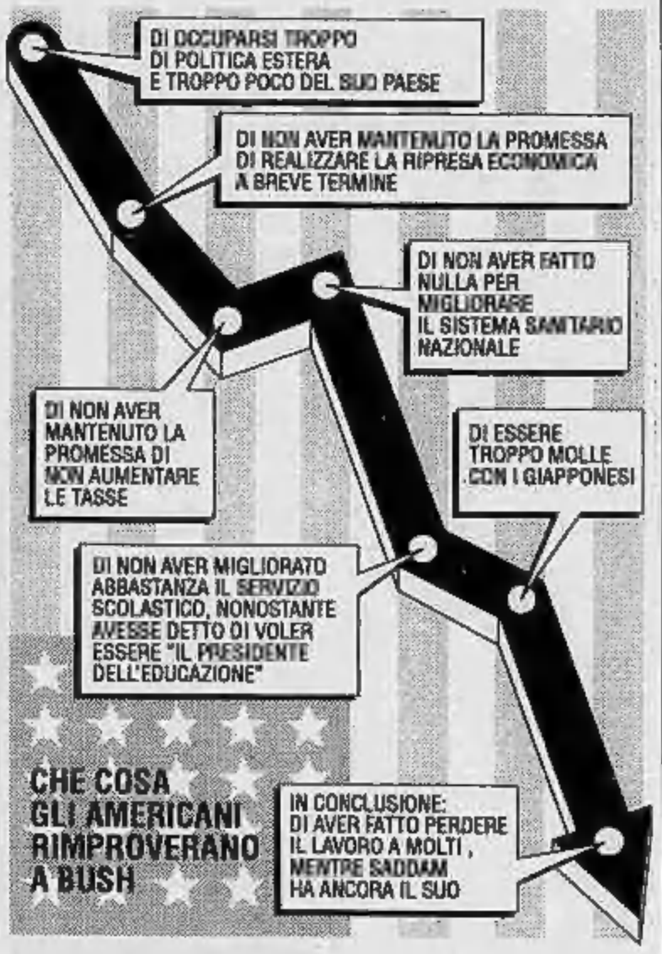
La pessima figura fatta da Mario Cuomo, che ha avuto solo il 3% dei voti, ha liquidato definitivamente lui e l'idea delle «write-in candidacies», le candidature dal basso di uomini che però non corrono. Cuomo, pur non candidandosi, aveva incoraggiato il gioco. I suoi sostenitori, che hanno distribuito volantini e pagato spot pubblicitari fino all'ultimo momento, erano sicuri di un 8-10% e speravano in un perentorio 15%. Invece è arrivato un disastroso 3%, solo un punto in più del difensore dei consumatori Ralph Nader, anche lui «iscritto dal basso».

Paolo Passarini

Male anche il candidato-ombra Cuomo Il governatore dello Stato di New York ha ottenuto soltanto il 3% dei voti La sua stella pare ormai tramontata

Con un secondo posto appena alle spalle di Bush Pat Buchanan è stato la rivelazione di queste primarie «Un calcio negli stinchi a Bush», ha commentato lo staff presidenziale

Un successo amaro per il presidente Bush, in New Hampshire ha vinto ma con stretto margine. A destra, il candidato democratico Bill Clinton con la moglie: Clinton è stato battuto da Tsongas



Il fratello cerca voti a Roma

Obiettivo: i 75 mila americani in Italia

ROMA. Passa anche dall'Italia la campagna elettorale americana. William Bush, fratello minore del Presidente, ha compiuto ieri un rapido «porta a porta» nella capitale per raccogliere voti e soldi dai cittadini americani che vivono in Italia.

Colazione con esponenti repubblicani della comunità Usa, cocktail «rinforzato» e infine gran galà per quasi duecento persone all'Hotel Minerva, albergo rinascimentale a due passi dal Pantheon comprato e restaurato dalla catena Holiday Inn.

Grande assente: l'ambasciatore Peter Secchia, uno dei maggiori «acchiappa-voti» di George Bush nelle ultime elezioni. Ma ieri ha dovuto accompagnare il Presidente Cossiga e i ministri Rognoni e De Michelis in una gita in sottomarino nucleare.

William Bush prosegue oggi per Bruxelles e Montecarlo, ultime tappe di un giro nelle principali capitali d'Europa.

Doveva essere una tournée di tutto riposo, ma il risultato deludente del Presidente nelle primarie del New Hampshire - il suo rivale repubblicano Pat Buchanan ha ottenuto un inaspettato 40 per cento dei voti - ha costretto William Bush a rimboccarsi le maniche.

Del resto gli americani all'estero, che possono votare per posta circa un mese prima delle elezioni, formano un elettorato tutt'altro che irrilevante. «Republicans abroad», l'organizzazione dei repubblicani all'estero che ha sponsorizzato la visita di William Bush, calcola che gli elettori potenziali in Italia siano dai 50 ai 75 mila.

«Il nostro compito è di incoraggiare questi americani a votare», dice Elayne Ghiron, presidente della sezione italiana. Tanto più che il 70 per cento - questa la stime dell'organizzazione - vota repubblicano.

William Bush, 53 anni, laureato a Yale come suo fratello maggiore, ex banchiere, da cinque anni dirige una società di consulenza finanziaria, la Bush-O'Donnel.

Ed è proprio la sua esperienza in questo campo che gli ha permesso di svolgere un ruolo di primo piano nella raccolta di fondi nelle ultime tre campagne elettorali di suo fratello maggiore.

Ieri sera all'Hotel Minerva c'era il tutto esaurito e gli ospiti hanno pagato 50 mila lire a testa.

Non molto, ma ogni spicciolo è buono per riempire le casseforti elettorali del Presidente ora che la campagna elettorale promette di essere più impegnativa del previsto.

Republicans abroad è presente in oltre 70 Paesi - la sezione italiana fu inaugurata nel 1980 - e in questi anni ha contribuito ad aumentare i voti repubblicani all'estero. In Italia sono state aperte sedi anche a Milano - dove William Bush si è fermato prima di venire a Roma -, a Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari e Avellino.

Spiega Elayne Ghiron: «Molti elettori sono pensionati italo-americani tornati da poco in Italia ma che hanno ancora il passaporto americano. Noi li aiutiamo ad iscriversi per il voto, come richiede la nostra legge elettorale».

I democratici hanno una organizzazione politica a livello europeo. Ma non hanno una sezione italiana e secondo alcuni, questa assenza avrebbe contribuito a ridurre l'elettorato democratico in Italia in questi ultimi anni.

Andrea di Robilant

LE DONNE

Due su tre per il Presidente

WASHINGTON. Se ce l'ha fatta a superare lo scoglio del New Hampshire per il rotto della cuffia? Il presidente Bush deve dire grazie alle donne.

Hanno infatti votato per lui il 52 per cento delle iscritte, mentre il 35 per cento ha «tradito» il Presidente per il rivale Pat Buchanan. Tra gli uomini, i consensi per Bush (appena il 48 per cento) hanno pareggiato quelli raccolti dal giornalista conservatore con il suo potente messaggio anti-establishment.

Interessante anche il dato sull'affluenza alle urne: tra gli iscritti al partito del presidente gli uomini sono corsi alle urne in 57 su cento, una percentuale assai più alta delle donne (43 per cento): segno che il voto di protesta ha fatto da calamita al seggio. (Ansa)

L'ambasciatore americano a Roma Peter Secchia

VIAGGI APOSTOLICI

Ma il Pontefice, in volo verso l'Africa, ammette una comunità di intenti con gli Usa su Solidarnosc

Il Papa: macché complotti, tutte invenzioni

«Non ci fu alleanza con Reagan e la Chiesa non aiutò i nazisti»

DAKAR
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto inventato: Giovanni Paolo II in persona smentisce l'esistenza di un suo patto con Reagan per destabilizzare «l'impero del male», e nega anche un coinvolgimento della Santa Sede nella fuga dei criminali nazisti nel dopoguerra verso il Sud America, «via» conventi e abbazie italiani e francesi. Ma difende con orgoglio il ruolo avuto dalla Chiesa nella battaglia per i diritti umani nell'Est Europa, e lascia capire che con gli Usa c'era una sostanziale unità di intenti. Papa Wojtyla stava viaggiando verso l'Africa, l'Islam «nero», il Sahel. Ma l'attenzione, nella conferenza stampa volante, si sposta inevitabilmente sulle polemiche e i presunti complotti. E in entrambi i casi Giovanni Paolo II usa il termine «inventato».

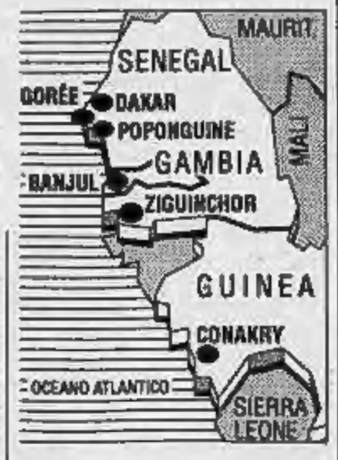
Ma è vero che nell'82 il Papa e Reagan hanno siglato un patto di ferro anticomunista? Risponde Giovanni Paolo II: «Posso dire che è un ragionamento tipicamente «posteriori» si dà una spiegazione degli avvenimenti, si cerca di inventare una cosa che sia a priori, una cosa precedente, una causa. Si fa nascere dalle conseguenze una causa». Ma in realtà non si può parlare di nessuna intesa, alleanza formale». Però con gli Stati Uniti in quel periodo le consultazioni erano intense e frequenti, e gli obiettivi risultavano in larga parte comuni. «Certo tutti conoscono le posizioni del presidente Reagan, un grande leader politico mondiale, tutti conoscono questi suoi atteggiamenti». Che, lascia capire Giovanni Paolo II, non collimavano totalmente con i suoi; e basta ricordare, a questo proposito, la diversa posizione assunta sul problema delle sanzioni verso la Polonia.

«Il mio atteggiamento era quello di un pastore - ha detto Giovanni Paolo II - vescovo di Roma, che ha la responsabilità del Vangelo. E certamente il Vangelo contiene in sé anche molti principi di ordine sociomorale, e i diritti umani». Di conseguenza, spinge ancora Papa Wojtyla, da posizione della Santa Sede, e anche la mia, nonostante si trattasse della mia patria, era sempre guidata da quel principio... Solidarnosc a quell'epoca era stata schiacciata ingiustamente, e questo certamente era opera non solo delle autorità polacche comuniste, ma anche in un certo senso del "Blocco"».

Il Papa è perentorio sulle accuse del Centro Wiesenthal: non vuole collegarle a un tentativo di limitare in qualche modo la voce della Chiesa (sensibile ai diritti dei palestinesi) in Medio Oriente, ma afferma che sono polemiche «piuttosto inventate, appartengono alla storia ma sono inventate, come hanno chiarito diversi competenti». Fra questi cita il ministro degli Esteri argentino, che proprio ieri ha scagionato il Vaticano. «Allora lasciamo perdere», conclude Giovanni Paolo II. E preferisce parlare dell'«olocausto sconosciuto», quello dei milioni di negri (circa tre milioni dal 1500 al 1900) che morirono mentre venivano portati in schiavitù verso le Americhe. In quei secoli 18 milioni di africani partirono in catene verso l'Oriente, e soprattutto, l'Occidente. Di loro 11 milioni provenivano dalla costa occidentale dell'Africa, dove sta dirigendosi il volo papale. A Dakar Giovanni Paolo II visiterà l'isola di Gorée, dove venivano ammassati gli schiavi prima della traversata.

Un'ora prima di decollare, nella consueta udienza del mercoledì il Papa aveva spiegato le ragioni che lo spingono «ai quattro angoli del mondo»: «Il ministero petrino - ha detto - mi porta a diffondere il Vangelo della speranza in ogni angolo della Terra, a proclamare l'annuncio salvifico all'intera comunità». E alla partenza l'amministratore delegato dell'Alitalia, Bisignani, ha presentato al Pontefice lo «speciale» che «Ulisse 2000», la rivista distribuita a bordo dei voli internazionali della compagnia di bandiera, ha realizzato sui 53 viaggi pastorali di Giovanni Paolo II.

Marco Tosatti



SPAGNA

Esplosione al passaggio di un'auto della polizia

Continua il terrore basco Tre morti a Santander

MADRID. Eta Militare, la banda terrorista basca, continua a terrorizzare la Spagna. Questa volta è toccato a Santander, il capoluogo della Cantabria, una regione limitrofa ai Paesi Baschi. Un'autobomba, azionata a distanza, è esplosa alle 20,15 di ieri mentre stava passando una macchina della Policia Nacional, nel quartiere Albericia, uno dei più popolari di Santander. Il bilancio, provvisorio, è di tre morti e 22 feriti, due dei quali gravissimi. Le vittime, due uomini ed una donna, sono civili. L'auto dei poliziotti è stata investita in pieno dall'autobomba, ma i due occupanti, un ufficiale e l'autista, per una questione di secondi, non sono stati uccisi. Il prefetto di Santander attribuisce l'attentato, benché ancora non rivendicato, all'Eta.

I tre morti erano persone che stavano transitando nella zona. La gigantesca onda espansiva ha letteralmente distrutto ben sette case e molti dei feriti sono stati scaraventati dalle loro case mentre stavano cenando, immediatamente sgombrate dai pompieri. I passanti sono stati i primi soccorritori dei poliziotti che, grazie al loro intervento, stanno lottando tra la vita e la morte, mentre scriviamo, nel reparto di rianimazione dell'ospedale provinciale di Santander.

Sono nel '92 gli attentati della banda terrorista basca hanno provocato 14 morti, distribuiti in tutta la Spagna: Barcellona, Bilbao, Valencia, Madrid e, ieri, in Cantabria. Mentre aumenta la paura, sempre più reale, per le possibile azioni terroristiche di Eta in tutto il regno, sembra che l'incendio che investì il più emblematico padiglione della Expo di Siviglia, martedì, sia dovuto all'incuria dei lavoratori che stavano approntando lo stand.

[g. p. o.]

Shamir: porremo fine con la forza agli attacchi missilistici dal Libano Sud

Israele a un passo dall'invasione

Altri razzi sulla Galilea, 13 feriti e dura ritorsione di Tsahal
L'Olp annuncia: alla Conferenza di pace non mancheremo

GERUSALEMME. Razzi katiuscia sparati da guerriglieri hezbollah sono caduti ieri per la terza volta da domenica scorsa in località israeliane della Galilea, a ridosso del confine col Libano. Tredici persone hanno dovuto essere soccorse, ferite o in stato di choc, in un'infermeria di Kiriat Shmona, una città dell'Alta Galilea distante pochi chilometri dalla frontiera; due di loro sono state ricoverate.

Come nel caso dei precedenti lanci di razzi, molto più violenta è stata la risposta delle artiglierie israeliane e dell'Els (Esercito del Libano Sud), la milizia loro alleata, che hanno martellato decine di villaggi sciiti a Nord della cosiddetta «fascia di sicurezza», creata dallo Stato ebraico lungo il confine in territorio libanese. Secondo il governo libanese, una trentina di villaggi, abbandonati da diecimila profughi in preda al panico, hanno subito danni pesanti. L'aviazione israeliana ha attaccato e distrutto un obiettivo appartenente agli hezbollah nel villaggio di Jibsheet. Ancora fonti di Beirut sostengono che gli israeliani hanno trasferito 40 carri armati e 60 blindati nella zona di sicurezza.

Il premier Shamir ha visitato le aree della Galilea colpite per esprimere al sindaco di Kiriat Shmona la solidarietà del governo e dichiarare che l'esercito israeliano «passerà all'azione per porre velocemente fine agli attacchi» se questi non cesseranno. Il duro monito è stato ripetuto anche dal ministro della Difesa Moshe Arens. I vertici dell'Els hanno minacciato a loro volta di rappresaglia i residenti di Jatar, Kafra e Kabricha se questi non lasceranno i loro villaggi.

I combattimenti lungo il confine israelo-libanese non erano mai stati così aspri dalla guerra del Libano del 1982. Per prevenire una nuova invasione, l'esercito di Beirut è stato posto in stato di massima allerta e ha rafforzato le sue posizioni nelle regioni di Sidone e Tufah. Il ministro della difesa, Michel al-Mur, si è recato a Damasco per sollecitare l'aiuto delle forze siriane in caso di attacco.

Fonti militari ad alto livello, a quanto si è appreso, hanno comunque negato la possibilità di un'operazione terrestre su larga scala dell'esercito per allargare la fascia di sicurezza controllata dai filo-israeliani.

Il «falco» del Likud, il ministro dell'Edilizia Ariel Sharon, ha chiesto che almeno Tel Aviv cessi immediatamente i colloqui di pace per il Medio Oriente finché Damasco non si sarà impegnata a smantellare tutte le basi degli hezbollah che operano sotto la sua giurisdizione».

In tema di conferenza di pace, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha fatto sapere che nonostante l'arresto di due delegati palestinesi da parte delle autorità israeliane, la sua delegazione sarà presente alla nuova tornata di trattative la settimana prossima a Washington. L'annuncio è stato dato a Damasco da Yasser Abed-Rabbo, autorevole esponente del consiglio esecutivo dell'Olp, dopo un colloquio con il ministro degli Esteri siriano Farouk al-Sharaa. «Esiste una coordinazione piena fra le delegazioni palestinese, siriana e le altre delegazioni arabe, sulla causa della pace in Medio Oriente», ha detto Abed-Rabbo.

Negli Stati Uniti il Dipartimento di Stato ha messo in guardia contro «crescenti pericoli» per i suoi connazionali che «viaggiano o risiedono» in Europa, Africa e Medio Oriente. «L'uccisione del segretario generale di Hezbollah, Abbas Mussawi, ha fatto salire i rischi», ha dichiarato ieri il portavoce Richard Boucher, che ha citato notizie di stampa secondo cui il gruppo integralista islamico avrebbe minacciato «vendetta contro gli Usa». La possibilità, ha avvertito il portavoce, è che «gli americani siano i bersagli di azioni terroristiche e anche di nuovi episodi di rapimento». [Ansa-Agi-AdnKronos]

RABIN IN TESTA

I laboristi scelgono il capo

GERUSALEMME. I 152 mila iscritti al partito laborista israeliano sono andati ieri a votare per scegliere col sistema delle elezioni primarie il candidato primo ministro da opporre a Shamir nelle elezioni generali del 23 giugno. Sono in lizza Shimon Peres e Yitzhak Rabin. Nella tarda serata lo spoglio parziale dei voti dava in netto vantaggio Rabin, ex generale ed ex ministro della difesa, con il 40% contro il 36 del rivale.

Entrambi hanno promesso di portare avanti il negoziato di pace con gli arabi senza le oscillazioni che hanno caratterizzato la linea di Shamir. In particolare Peres si è impegnato a utilizzare i fondi destinati agli insediamenti ebraici nei territori occupati per creare posti di lavoro per gli immigrati dalla Russia ancora disoccupati. Rabin persegue l'autogoverno palestinese in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza entro nove mesi dalle elezioni. [Agi-Ap]

Il ministro della Difesa Moshe Arens (a sinistra) e il generale Mordechai, comandante delle truppe nel Nord, ispezionano la zona bersagliata dai razzi [FOTO AP]

DAL MONDO

Jugoslavia, un indiano guiderà i Caschi blu

BELGRADO. Sarà un indiano a guidare il contingente di pace dell'Onu in Jugoslavia: lo ha reso noto l'agenzia «Tanjug», spiegando che il generale stabilirà il quartier generale a Sarajevo, in Bosnia. L'autoproclamata Repubblica della Krajina, regione a maggioranza serba in territorio croato, ha reso noto che la popolazione della regione si esprimerà sul piano Onu a marzo. [AdnKronos]

Kenya, picchiati leader dell'opposizione

NAIROBI. I leader dell'opposizione kenyota Raila Odinga e Wambui Otieno, membri del «Forum per la restaurazione della democrazia» («Ford»), sono stati picchiati da sostenitori dell'«Unione nazionale africana Kenya» («Kanu»), l'ex partito unico del presidente Daniel Arap Moi, mentre inauguravano una sede del «Ford» a Ngong: è la roccaforte del vicepresidente George Saitoti, esponente del «Kanu» che aveva dichiarato di non tollerare oppositori nel proprio feudo. [AdnKronos]

Francia, uccide il prof a sprangate

PARIGI. Un insegnante francese di 53 anni è stato ucciso da uno studente che lo ha colpito con una sbarra d'acciaio, in un istituto per ragazzi difficili di Canteleu, vicino a Rouen. Durante la ricreazione Pierre Pauwels, accorso in aiuto di un collega che discuteva con alcuni ragazzi, ne ha preso a schiaffi uno. Lo studente si è armato di una sbarra d'acciaio e ha colpito Pauwels alla testa. [Agi]

Ultimatum all'Iraq dal Consiglio dell'Onu

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha intimato a Saddam di collaborare pienamente con gli incaricati di ispezionare gli impianti nucleari, pena gravi e drastiche conseguenze. L'Onu ha inviato un proprio incaricato a Baghdad per chiedere il rispetto delle risoluzioni. [Agi]

Un reporter scova un criminale nazista

BUENOS AIRES. Jan Hottentot, ex nazista condannato in contumacia a 20 anni di prigione per crimini di guerra, è stato localizzato da un giornalista argentino nei pressi di Buenos Aires. Il ministero della Giustizia olandese ha già chiesto al governo di Buenos Aires di revocare la cittadinanza concessa a Hottentot per potere avviare l'estradizione. [AdnKronos]

INDIA

Attentati, 2 morti
Minacce sikh Urne deserte in Punjab

NEW DELHI. Due morti e 30 feriti: è il bilancio di sette attentati dinamitardi dei sikh del Punjab che hanno lanciato una campagna di terrore per boicottare le elezioni. La minaccia dei secessionisti di uccidere i primi votanti di ogni seggio ha avuto il suo effetto, nonostante New Delhi abbia mobilitato 250 mila militari. Scarsa l'affluenza alle urne in questa fertile regione dell'India settentrionale, insanguinata dalla lotta indipendentista (nella foto, un elettore tra i soldati): non più del 25-30% dei 13 milioni di aventi diritto al voto si è recato ieri alle urne.

Gli elettori sono chiamati a eleggere il governo locale (117 seggi), dopo cinque anni di amministrazione federale, e 13 rappresentanti alla Camera bassa del Parlamento indiano. Quasi deserte le strade dei principali centri dello Stato, presidiate dalle forze di sicurezza. Rispondendo allo sciopero di 48 ore indetto l'altro ieri dai separatisti, infatti, i negozi sono rimasti chiusi. [Agi]

FRANCIA

Sequestrano le vittime in camera e le picchiano finché non consegnano i soldi: strangolato un inglese

Terrore al Grand Hotel, Arsenio Lupin uccide

Due rapinatori inappuntabili terrorizzano gli alberghi di Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un killer a 5 stelle s'aggira per Parigi. Anzi, due. Entrambi di mezza età, abito elegante, notevole savoir-faire, hanno colpito sinora nei migliori hotel cittadini. La sequenza è analoga: aggressione in camera, percosse, «interrogatorio» per conoscere dove il malcapitato businessman tiene i soldi, fuga. Nulla che ricordi i vecchi topi d'albergo e le loro «cavalleresche» rapine. Solo violenza, determinazione, spietatezza che giunge fino all'omicidio quando la vittima si ribella. E' successo qualche giorno fa: un manager britannico strangolato nella sua lussuosa stanza 1004 del Méridien Montparnasse. Dopo qualche incertezza, ora la polizia giudiziaria sembra mettere il delitto in relazione con gli altri episodi. E scatta l'allarme rosso. Se la coppia ha già ucciso, può uccidere ancora. E ovunque, perché gli hotel di lusso a Parigi sono decine: dietro i vari - conosciutissimi - Ritz, Crillon, Bristol, se ne celano decine ugualmente confortevoli ma ben più ampi, anonimi, incontrollabili. La psicosi avanza. Malgrado i grandi alberghi non vogliano per ovvi motivi pubblicizzare l'escalation, la stampa ormai ha fiutato il thriller e lancia l'allarme. Stupisce la tecnica, brutalmente efficace, quanto la cura nello scegliere i bersagli.

Secondo gli investigatori, il duo entra in azione per la prima volta il 13 dicembre. Quel giorno - ore 21 - un manager giapponese attende tranquillo l'ascensore nella hall del prestigioso Concorde-Lafayette, XVII arrondissement. In cabina lo seguono due uomini, cui non presta attenzione particolare. La coppia gli va dietro con nonchalance sinché l'ignaro viaggiatore apre la porta del suo appartamento. Uno spintone, e gli sono addosso. Mettono la tv a pieno volume, lo immobilizzano - polsi e caviglie - con un cordino. Spianate le armi, il duo intima: «Vogliamo i codici delle tue credit cards». Quindi, fazzoletto in bocca e scotch sulle labbra, lo rinchiudono nell'armadio.

Medesima scena due giorni più tardi in un Sofitel. L'obiettivo - un brasseur della provincia francese - comprende tuttavia le loro intenzioni con leggerissimo anticipo e si divincola. Lo scacco non si ripeterà. Al Méridien della Port Maillot - il terminal aereo parigino - un imprenditore nipponico viene selvaggiamente aggredito. Altri casi sparsi (il loro numero rimane segreto), poi giunge la morte. Malcolm Olson dirige lo scalo di Southampton, in Gran Bretagna. Il 10 febbraio scende nella capitale francese per un seminario europeo sugli aeroporti. Terminato il colloquio, prenota la cena e sale un attimo a rinfrescarsi. Il computer del Méridien Montparnasse registra l'attimo nel quale introduce la tessera magnetica per aprire la «1004»: sono le diciotto e cinquantaquattro. Da quell'istante nessuno lo vede più. Lo ritroveranno la mattina dopo esanime nella vasca da bagno, mani e piedi legati, nastro adesivo sulla bocca. Per strangolarlo sono ricorsi alla sua cravatta, che ancora gli serra il collo. La ferocia ricorda un'«esecuzione», ma è rapina. Forse l'atletico mister Olson resisteva oltre il dovuto, oppure per farlo «confessare» hanno esagerato. Quel cadavere, in ogni caso, accusa i due killer.

Gli hotel hanno moltiplicato da allora le precauzioni. Senza grande successo. Malgrado detective interni, reception occhiute, telecamere, non è arduo eludere i controlli. Basta disinvoltura, buon portamento e faccia tosta per «scivolare» ai piani alti. Dove l'assassino in vesti di gentleman forse attende un'altra chance.

Enrico Benedetto

Le Automobili
MERCEDES-BENZ
con 3 ANNI di
RIPARAZIONI
GRATUITE
Un Servizio Esclusivo di

autocentauro
Torino
Corso Giulio Cesare 304
Burolo d'Ivrea Str. Lago di Viverone 53
Novara Via Enrico Mattei 54 (S.S. per VC)
Aosta St. Christophe loc. Grand Chemin

CENTRAL-CAR
Torino Corso Duca degli Abruzzi 102
Torino Via Sebastiano Caboto 35

ed inoltre, fino al 31 marzo,
un privilegio in più:
LEASING E
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
PER LA SERIE 190

CONCESSIONARI MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

Il Presidente in televisione per i suoi cento giorni. Aumentati gli stipendi agli ufficiali

Eltsin: non farò la fine di Gorbaciov

Ma invita i russi a resistere un anno con orti di guerra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sicuro, lucidissimo, conciliante, ma nient'affatto disposto a entusiasmi «prematuri». A 100 giorni dalla nascita del suo governo, Boris Eltsin si è presentato così alla nazione in una lunga intervista televisiva, tesa a dare un'immagine di forza pacata, di tenace attaccamento al corso delle riforme, di flessibilità al compromesso con le forze politiche all'interno e con le altre repubbliche dell'ex Unione all'esterno. E ci è riuscito. Senza nascondere nessuna delle enormi difficoltà che ha di fronte un Paese di 160 milioni, il Presidente ha testardamente ripetuto che «ce la faremo, ne sono sicuro, la vittoria si vedrà già alla fine di quest'anno».

Il suo vice Rutskoj continua negli attacchi al governo, il leader parlamentare Khazbulatov fa la fronda, le 17 repubbliche racchiuse nella Federazione russa minacciano di iniziare un processo simile a quello che ha distrutto l'Urss, e il leader ucraino Kravchuk ha detto ieri che Eltsin non ha nessun diritto di parlare di disarmo nucleare a nome di tutti: accanto a Bush devono sedere i Presidenti di tutte e quattro le repubbliche «atomiche». Ma Eltsin non è sceso neanche per un attimo sul terreno della polemica, con nessuno.

«Sì, abbiamo iniziato le riforme con sette anni di ritardo, in condizioni sfavorevoli. Sì, il partito comunista esce dalla clandestinità per chiedere in piazza le dimissioni del governo. Sì, la riforma è una disgrazia per le persone indigenti, pensionati in primo luogo. Ma ci siamo mossi in avanti in tutti i campi», ha detto il Presidente che, annunciando alcune «correzioni» nel campo della difesa sociale, ha subito aggiunto: «Ma non vuol dire che cambieremo i principi base della riforma. La cosa più importante è non deviare dal corso intrapreso».

Eltsin non ha però voluto illudere nessuno. Smentendo l'ottimismo del suo «stratega» economico, il vice-premier Gajdar, per il calo di alcuni prezzi e il rafforzamento del rublo, il Presidente ha detto senza esitazioni: «Ci sono dei segnali, ma sono temporanei. Abbiamo davanti ancora molti momenti difficili. Credo si dovrà aspettare almeno un anno». Cosa fare intanto? Coltivate gli orti in città, ha detto Eltsin. «Durante la guerra ho sofferto la fame. Nelle città si coltivava ogni pezzo di terra, mentre ora si inizia appena a capire, a lasciare i comizi per andare a zappare».

Per i militari, il cui appoggio gli è indispensabile, il Presidente ha però avuto un occhio di riguardo. «Proprio stamattina ho firmato un decreto che li riguarda», ha detto». Ed ha iniziato a leggere. Lo stipendio minimo degli ufficiali è passato da 342 a 1800 rubli, ai congedati toccherà una buonuscita di 200 rubli, e a tutti aiuti per costruirsi la casa, e terra gratis da coltivare. La tensione con le altre repubbliche infatti cresce, e Eltsin ha bisogno di presentarsi paladino di un esercito allo sbando. A Kravchuk, però, non ha mandato nessun avvertimento, e al giornalista che gli chiedeva se la Russia si stia preparando per l'uscita dell'Ucraina dalla Comunità, ha risposto: «E perché dobbiamo spingerla a farlo?» I negoziati per mantenere in piedi la galassia di Stati emersi dall'Urss «sono duri», ma «le repubbliche non marciano più in colonna come un tempo. Ognuno ha la sua posizione, e bisogna rispettarla», tanto più che «la guerra con l'Ucraina è un assurdo, non ci deve essere e non ci sarà».

Per i propri «alleati» di governo, poi, Eltsin ha avuto un sorriso. «Dovete abituarvi all'idea che l'epoca dell'unanimità è definitivamente passata, grazie a Dio». E agli attacchi sferrati contro i suoi più stretti collaboratori, il Presidente ha risposto con una domanda che non chiede risposta: «devo trovarmi nella posizione in cui si è trovato Gorbaciov quando, il 19 agosto tutti, dal capo della sua segreteria fino al Primo ministro, tutti lo hanno tradito? No grazie».

Fabio Squillante

Eltsin contesta l'ottimismo del suo governo sulla ripresa economica e invita i russi a resistere un anno e a fare orti di guerra

Guerra di razzi in Karabakh

Armeni contro azeri, 20 morti Da Mosca appello al negoziato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A quattro anni dall'invio delle prime truppe antisommossa, il conflitto tra armeni ed azerbaigiani nel Nagorno-Karabakh si fa sempre più duro, e negli ultimi giorni i combattimenti e i bombardamenti di città e villaggi sono diventati fittissimi. Invitato dal leader russo Boris Eltsin a nuovi negoziati di pace, il Presidente armeno Levon Ter-Petrosjan arriva stasera a Mosca. Ma il Presidente azero Ayaz Mutalibov ha detto che non sarà presente, ed al suo posto arriverà il suo ministro degli Esteri.

La situazione è tanto grave da aver spinto il maresciallo Evghenij Shaposhnikov, comandante delle Forze armate della Csi, a lanciare un appello ai Presidenti della Comunità, chiedendo di esercitare «tutta la loro autorità» per risolvere il conflitto pacificamente. Secondo Shaposhnikov, il fatto che l'Azerbaigian voglia costituire un proprio esercito non fa che peggiorare le cose, rischiando di coinvolgere nei combattimenti le truppe comunitarie. Il maresciallo ha chiesto agli azeri di aspettare a creare le proprie Forze armate, ed ha proposto ai leader della Comunità di creare un «contingente di forze internazionali della Comunità di Stati Indipendenti», sottoposto al Consiglio dei Presidenti. Ter-Petrosjan è favorevole, ma finora l'Azerbaigian ha rifiutato ogni «ingerenza».

Mutalibov, proprio ieri, si è del resto incontrato con l'ammiraglio Chernavin, comandante della marina comunitaria, e con il generale Gromov, comandante delle truppe di terra, per concordare una «divisione» della quarta armata, dislocata sulla «sua» Repubblica. Chernavin ha acconsentito a cedere all'Azerbaigian una fetta della flotta del Mar Caspio ma, ha detto, «ci sono ancora molti scogli, prima di concludere i negoziati».

Il Karabakh, abitato in maggioranza da armeni ma situato in territorio azero, continua a vivere sotto le bombe, anche se nelle ultime settimane gli armeni hanno rafforzato le proprie posizioni, conquistando una serie di villaggi. Sul capoluogo Stepanakert ieri sono caduti 180 razzi. Il bilancio del bombardamento è stato pesante: 20 morti, molti feriti, e gli edifici del Parlamento e della radio distrutti. Altri centri abitati sono stati attaccati e lamentano vittime. Ma anche gli azeri piangono i loro morti.

Secondo fonti di Baku, la capitale azera, gli armeni hanno bombardato una serie di villaggi di frontiera, e con nove carri armati hanno sconfinato. «Si preparano a un'offensiva su larga scala nel Sud, per ricongiungere il Karabakh all'Armenia - dicono gli azeri -; hanno ammassato 10 mila uomini, ma non cederemo un pugno del nostro territorio». Mutalibov ha dichiarato lo stato d'emergenza per due mesi in due distretti: quello di Shushà, l'unico del Karabakh abitato da azeri, e quello adiacente di Agdam.

Con il crollo dell'Urss il conflitto, ha detto Ter-Petrosjan, «si è automaticamente internazionalizzato». Ed infatti il premier turco Demirel ha lanciato a Usa e Europa un avvertimento a non aiutare gli armeni. «Sarebbe la guerra», ha detto, una cosa che non piacerebbe né alla Turchia, né alle sei Repubbliche musulmane dell'ex Urss. [f. s.]

Paura nel Far East siberiano

Nelle terre dall'Oriente russo minacciate antiche culture

PARIGI. Nel territorio dell'ex Urss esiste un equivalente del Far West statunitense, con popolazioni minacciate di scomparsa come gli indiani d'America. E' l'«Estremo Est» siberiano, ora visitato per la prima volta da una spedizione di studiosi occidentali che al ritorno hanno lanciato un grido di allarme.

La spedizione francorussa, comprendente gli antropologi Boris Chichlo, del Centro di studi siberiani, e Joelle Lamblin del Museo dell'uomo, ha tracciato un primo quadro della vita sociale delle popolazioni autoctone della Ciukotka e della Kamciatka. Nel presentare i risultati dello studio, Chichlo ha dichiarato a Parigi che «si tratta di un'emergenza antropologica: l'Occidente deve contribuire al salvataggio di queste culture che scompaiono».

Per cominciare, gli autoctoni hanno una speranza di vita di soli 52 anni per gli uomini e di 60 per le donne, 14 in meno degli immigrati europei che vivono nella regione. L'elevata mortalità è dovuta non solo a cause sociali (diffusione dei suicidi giovanili e omicidi), ma anche a infezioni per mancanza di igiene, tubercolosi o brucellosi, e poi alcolismo e tabagismo.

Inoltre, la cultura appare sempre più relegata al folklore (canti e danze in occasioni festive) mentre parecchie lingue stanno scomparendo: un idioma eschimese, il Cirenitski, è ormai conosciuto da una sola persona, altri come l'aleutino sono parlati soltanto da qualche decina di vecchi. La strapotere del russo rispetto alle lingue locali è il risultato di una politica perseguita per una trentina di anni nei confronti dell'infanzia, spesso sradicata dal suo ambiente culturale. Anche se questa politica è stata abbandonata nel 1985, la tendenza alla deculturizzazione appare difficile da capovolgere.

Sul piano dell'«ammodernamento» economico, si cacciano ancora renne e balene, ma soprattutto per nutrire le volpi blu, le cui pelli sono la base di un lucroso commercio. I trichechi vengono uccisi per le zanne.

Per aiutare queste popolazioni a ritrovare la loro identità, Chichlo auspica di convocare a Parigi una conferenza internazionale nel 1993, che l'Onu ha designato come «anno dei popoli autoctoni». [Ansa-Afp]

Colletta per il cosmonauta abbandonato

Grado offre i soldi per il rientro dallo spazio «Vogliamo ospitarlo e pagargli le cure termali»

UDINE. «Cari amici della confederazione sovietica, il cosmonauta Krikalev ve lo riportiamo a terra noi, con i nostri soldi. E siamo anche disposti a ospitarlo nelle terme finché non si rimetterà in salute. In fondo, il "mal di spazio" non è diverso dal "mal di mare"». Non è uno scherzo di Carnevale, ma la proposta ufficiale presentata ieri all'ambasciata sovietica a Roma da parte degli abitanti di Grado, l'«isola d'oro» friulana del poeta Biagio Marin. E' un'offerta concreta, di cui si è fatto portatore il presidente dei commercianti, Flavio Dovier, 34 anni. E già si carezza il sogno di dare la cittadinanza onoraria al cosmonauta da cinque mesi costretto a restare in orbita sulla navicella della stazione Mir, a causa di un contrasto tra due Repubbliche che non vogliono sobbarcarsi il costo dell'atterraggio.

«E' una proposta seria - ha sottolineato Dovier -. Anzi, stiamo già mettendo a punto un programma di riabilitazione, studiato appositamente per l'astronauta». La storia di Serghei Krikalev, in effetti, ha commosso un po' tutti. E gli abitanti della località balneare hanno voluto dimostrare la loro solidarietà promuovendo questa singolare iniziativa umanitaria.

«Serghei sta vivendo una sua "odissea nello spazio" - hanno spiegato in una lettera ai diplomatici sovietici -. E' lassù, disperso fra le stelle, costretto a inanellare orbite su orbite, mentre Uzbekistan e Azerbaigian, sorte dalle ceneri dell'Urss, non si accordano sulle spese».

L'incubo stellare di Serghei Krikalev è cominciato meno di tre mesi dopo il 18 maggio '91, quando fu lanciato in orbita per raggiungere la stazione spaziale distante 350 chilometri dalla superficie terrestre. Il golpe d'agosto e, il primo gennaio, la cerimonia dell'ammainabandiera per il vessillo rosso dell'Urss, hanno «condannato» la sua missione. E da ottobre Krikalev attende, inutilmente, di rientrare. Ora pare che il suo dramma potrebbe concludersi il mese prossimo.

Giorni fa, il vicedirettore dell'operazione di volo della Mir, Viktor Blagov, aveva annunciato che l'avventura spaziale di Krikalev terminerà il 23 marzo. Alcuni giorni prima, il 18, è prevista la partenza per la stazione spaziale dei due cosmonauti incaricati di sostituire Krikalev e il suo compagno. Dall'autunno scorso, infatti, il cosmonauta è stato «affiancato» da un collega, Alexander Volkov. Se la scadenza verrà rispettata, Krikalev avrà trascorso nello spazio 311 giorni, contro i 366 del record appartenente al suo compatriota Musa Manarov.

Ma chi pagherà le spese? «Ci siamo già detti disposti a contribuire - ha spiegato Flavio Dovier -. Si è parlato di diciotto milioni. Noi diciamo che faremo di più: ospiteremo il cosmonauta finché si sarà ripreso completamente».

Ma perché tanta «solidarietà spaziale»? «Certo può essere un fatto utile dal punto di vista pubblicitario - ha aggiunto Dovier -. In realtà ci commuove l'idea di quest'uomo prigioniero di pochi metri quadrati di miracolo tecnologico e ridotto allo stremo, con scarsi viveri, mentre sulla Terra tutto è cambiato all'insegna della libertà».

Michele Meloni

Luciana, Lionello Beltramini, Lydia, Roberto, la famiglia Fatta partecipano all'immenso dolore per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Mauro Naldini

— Torino, 19 febbraio 1992.

Partecipa al lutto dott. Sergio Valvasseri.

Angiola Aluffi, Rosanna Bocco, Aurelio Braccio, Giovanna Calliano, Ada Sartoris sono affettuosamente vicine a Liliana e figli.

Partecipano commossi al dolore di Mario e famiglia gli amici Massimiliano e Alberto.

Paola con Roberto e Francesca piange il suo caro PADRINO.

Silvio e Anna con Giada e Emanuele si stringono al loro caro Mario, a Liliana e a tutta la famiglia Naldini nel ricordo dell'indimenticabile

Ing. Mauro Naldini

— Torino, 18 febbraio 1992.

I Compagni di Classe partecipano affettuosamente al dolore di Massimo e dei suoi familiari.

Laura e Roberto Vietta, Grazia e Guido Barale, Grazia e Mario Visconti si uniscono al dolore di Liliana e figli.

Ugo e Mimmi Mesturino piangono con Liliana e figli MAURO.

Beatrice Ferrara partecipa al dolore della famiglia.

Eleonora Goglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pellerei.

Andrea, Gianni, Diego, Stefano e Matteo partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Gli Amici e i Colleghi del Laboratorio di Istologia sono vicini a Igi e Daniela e alle loro famiglie:
Luigi Candiello
Adriana e Paolo Comoglio
Sandra e Pier Carlo Marchiaro
Flavia e Piero Gaglia
Carola Ponsetto
Gianni Gaudino
Maria e Santo Landolfo
Riccardo e Anna Ferracini
Tiziana Crepaldi
Silvia Giordano
Andrea Graziani.

Il 19 febbraio è mancato il

dott. Lucillo Grasso

di anni 77

Ne danno l'annuncio: la moglie Caterina Olline, i figli: Giorgio con Anna Maria e Andrea, Ferruccio con Renata e Margherita ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 21 c.m. alle ore 15,00 partendo dall'abitazione in via Giordano 22.
— Borgosesia, 20 febbraio 1992.

Partecipano al lutto Bruno, Giovanni Perlo e figli.
— Borgosesia, 20 febbraio 1992.

La famiglia Caretti partecipa al dolore della signora Rina e figli per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Lucillo Grasso

— Borgosesia, 20 febbraio 1992.

Enzo e Anna Caretti con Luca e Marta sono affettuosamente vicini a Giorgio, Ferruccio e famiglie.
— Borgosesia, 20 febbraio 1992.

Elena con Sergio, Figli, Lucia Loro Piana e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Rina, Giorgio, Ferruccio e famiglie nel ricordo dell'indimenticabile amico di sempre

Lucillo Grasso

— Borgosesia, 20 febbraio 1992.

Partecipa al lutto la signorina Rosetta Pezzana.
— Borgosesia, 20 febbraio 1992.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Magda von Federspiel Randi Bonino

Ne danno il triste annuncio a funerale avvenuto il suo Carlo, la figlia Ornella con Franco, Cesare e Daniela.
— Torino, 20 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

Vincenzo Varrasi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8,15 Parrocchia Natale del Signore (via Boston 37).
— Torino, 20 febbraio 1992.

(Continua a pag. 8)

Ci ha improvvisamente lasciati

Mauro Naldini

Lo annunciano la sua adorata Liliana, i figli Igi con Daniela, Luca e Matteo, Lorella con Alberto e Chiara, Mario, Paolo e Massimo, le sorelle Liliana e Anna. Il suo esempio e l'amore che ci ha donato continueranno a vivere e unire la nostra famiglia. Funerali venerdì 21 ore 11,45 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 20 febbraio 1992.

La sorella Liliana col marito Luigi Mazzù e i figli Marco e Marina con John, Anna col marito Ettore Strumia e i figli Roberto, Enrica, Francesca piangono desolate il loro amato FRATELLO.

Sono vicini a Liliana e ai suoi figli in questo momento di grande dolore la mamma Luisa Pellerei, i fratelli Mario con Pia, Paolo con Mauro.

Alessandra, Francesca, Sara, Stefania piangono lo zio MAURO.

Renato e Maria Celeste Cirillo con Stefano ed Elena si uniscono con grande affetto a Liliana, Igi, Lorella, Mario, Paolo e Massimo nell'immenso dolore per la scomparsa del carissimo MAURO.

Nino e Linda
Paolo e Teresa
Marco ed Enrica
Michelangelo e Chiara
Federico e Francesca
partecipano con affetto all'immenso dolore di Liliana, Igi e fratelli.

Mafalda Ghigliano con Giorgio e Flavia sono vicini a Liliana e famiglia in questo triste momento.

Aldo e Carmela Fino Strumia ricordando il carissimo MAURO partecipano al dolore della famiglia.

Vittorio e Carla De Simone, Piero, Liliana e Anna Portoghesi profondamente rattristati sono molto vicini a Igi ed ai suoi cari.

Vittorio e Maria Nebiolo, con Pierrenato, Emilio e Silvia sono affettuosamente vicini a Liliana ed ai suoi figli.

Guido, Raffaela, Cristina, Chiara e Carolina sono vicini a Igi e ai suoi cari.

L'Iveco - Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della moglie e dei figli per la improvvisa scomparsa dell'

Ing. Mauro Naldini

— Torino, 20 febbraio 1992.

Giancarlo Boschetti prende parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'

Ing. Mauro Naldini

— Torino, 20 febbraio 1992.

Il Comitato Direttivo di Iveco si unisce al dolore dei familiari
Giancarlo Boschetti
Massimo Almetti
Roberto Borea
Gian Franco Castagna
Stefano Decio
Cesare Fassio
Saverio Gaboardi
Wolfgang Keller
Jean Pierre Lefebvre
Alessio Lucca
Tiziano Torricini
Francesco Zen.
— Torino, 20 febbraio 1992.

Si uniscono al dolore della famiglia i colleghi Attanasio, Crosetto, Fornero, Maccanti, Ruzza, Uberti.

Si uniscono al lutto dei familiari
Aldo Amione
Nicoletta Assalle
Mario Astengo
Piero Balboni
Italo Belloste
Giovanni Bleggini
Todd Bloom
Angelo Borgogno
Aldo Buratti
Ettore Caruso
Carlo Carra
Lodovico Castelnovi
Claudio Chiabotti
Celestino Chiarteno
Pier Luigi Chieriot
Federico Filippi
Giuseppe Franchi
Francesco Gerbino
Franco Grasso
Riccardo Grisoglio
Giuliano Klun
Pietro Paolo Latini
Pietro Laudanna
Tomislav Maksimovic
Franco Mondirola
Luigi Milano
Andrea Orlandi
Giancarlo Pastorino
Donato Petricola
Domenico Pierucci
Giuseppe Ricca
Domenico Rinarelli
Dario Salvati
Alberto Savoia
Franco Schierano
Giuseppe Somma
Gabriele Terzi
Pier Luigi Zantremondo.

Maria Tettamanzi con i figli
Alessandro, Juanita Nicolussi Rossi
Erminia Scarafiotti
Natalia Andreis
partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Ing. Mauro Naldini

— Torino, 20 febbraio 1992.

Paola e Stephan Risi
Anna Mercandetti e figli
partecipano sentitamente al dolore di Lorella e famiglia.

Giorgio e Silvana con Luigi e Federica commossi e addolorati sono vicini a Liliana, Igi, Lorella, Mario, Paolo e Massimo.

Sarina e Lino Mazzù commosse partecipano al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Mario e alla sua famiglia gli amici: Mauro, Marco, Emanuela, Francesco, Eugenio, Luca, Claudia, Roberto, Enrico, Eleonora, Silvia, Valentina, Stefania, Severia, Paola, Maddalena, Roberta.

Ci stringiamo a Liliana e ai suoi figli partecipando all'immenso dolore Fausta, Adolfo, Francesca, Valentina.

Mauro Naldini

Quanta tristezza, Liliana, per l'improvviso addio di Mauro! Vi siamo vicini con profondo affetto: Isa e Gianfranco Castagna.
— Torino, 19 febbraio 1992.

Commossi, sono vicini a Lorella e Alberto gli amici:
Silvano Elena Giardino
Enzo, Paola Giorgio
Maurizio, Claudia Piotto.

Ricordano con grande affetto MAURO il caro amico di sempre:
Nereide Alessandra Ragini
Ruby Dede Serabino
Domizio Sandra Gianco
Cicci Gabriella Bisi
Sergio Piera Caccamo
Vittorio Cattoretti
Franco Silvia Cogni
Piero Margie Cora
Cesare Carla Derossi
Gianfranco Simona D'Urso
Carlo Mimi Gandini
Umberto Mariagrazia Guidetti
Bruno Marica Guglielmo
Lionello Grazia Jona Celesia
Pietro Annarosa Laudanna
Carlo Teresa Lonoce
Gianni Aida Michetti
Mario Antonietta Mussetti
Giovanni Ornella Peracchi
Carlo Giovanna Pasquali
Mario Sandra Bartola Pasquali
Paola Ramella
Nini Enrica Roggero Fossati
Fabio Annamaria Savini
Silvio Antonella Tacconis.

Bruno, Roberta e Giuseppe, Cristiana, Daniela, Roberta, Nathalie, Leo si stringono affettuosamente a Liliana, Igi, Lorella, Mario, Paolo e Massimo.

Roberto, Mariella Mozzotto
Ettore, Adriana Mazietti
partecipano commossi.

Sandro e Barbara Pileri sono affettuosamente vicini ad Anna.

Si uniscono al dolore dell'ing. Alberto Ghigliano e consorte i colleghi della Gilardini
Ugo Anselmino
Gianfranco Arnoletti
Luigi Biscoglio
Augusto Botti
Edoardo Calvi
Marco Carchidio
Sergio Fassio
Ornella Floridia
Sergio Funari
Giannello Lupieri
Mariella Mariano
Giorgio Massobrio
Luciano Moro
Giovanni Pansini
Francesco Pistamiglio
Claudio Ramponi
Roberto Roberti
Carlo Rotellini
Maurizio Roveta
Grazia Sosso
Loris Spaltini
Roberto Valsasno
Claudio Verheggo
Enrico Zanetti.

Giuliana e Roberto Nebiolo Vietti sono vicini a Liliana ed alla famiglia.

Elena, Miki Peracchi con Francesca e Alfredo si stringono affettuosamente a Liliana ed ai suoi figli, nel ricordo di MAURO.

Carlo Fogliano, Mario Fazio, Luca Negrini, Caterina Delpiano, Maria Capuano, Anna Naso e Michele Landi partecipano commossi al dolore della dott. Lorella Naldini e famiglia.

Il premio Nobel ha lasciato l'ospedale e l'ha accolta nella casa delle suore

Madre Teresa guarisce per Diana

Blitz a Roma della principessa

Due immagini dell'incontro tra la principessa Diana e Madre Teresa di Calcutta (FOTO ANSA E AP)

Lungo colloquio poi hanno pregato assieme a piedi scalzi

ROMA. «E Diana come arriva qui, in bus?». C'è un modo tutto romano di smitizzare gli eventi. E non c'è dubbio che la visita della principessa Diana a Madre Teresa di Calcutta si inserisca in questa categoria, nella sezione mistico-mondana. L'amica dei lebbrosi e l'erede al trono di Inghilterra, in arrivo da mondi lontanissimi per incrociare le loro vite così diverse in un casolare dimenticato ai margini di Roma, capitale della dolce vita e della cristianità. Il signore che ha parlato all'inizio è un barbone che vive sui marciapiedi di via Casilina, all'ombra dell'istituto di suore in cui si svolgerà l'incontro: la polizia lo ha fatto sloggiare con un paio di ore di anticipo insieme ai suoi colleghi. Non è riuscita a fare altrettanto con i fotografi, che penzolano dagli alberi, dalle terrazze e dai muretti circostanti, nella speranza di cogliere con il teleobiettivo i particolari che il cancello chiuso sottrarrà alla curiosità della piccola folla.

La principessa arriva alle 14,10 ed è un'immagine fuggevole sul sedile posteriore della Jaguar blu del corpo diplomatico targata 074 BC. Mezz'ora prima era atterrata all'aeroporto di Ciampino, presidiato da guardie del corpo e agenti in borghese. La scortano l'ambasciatore britannico a Roma Stephen Egerton e David Sharp, il suo «gorilla» di fiducia. La Jaguar si ferma nel cortile dell'istituto, gremito di suore indiane con il foulard in testa. Su una lavagna hanno scritto in inglese: «Benvenuta principessa Diana». Lei scende dall'auto e sorride, mentre le suore la incoronano con una ghirlanda di garza rosa. Indossa una giacca nera, un maglione bianco a collo alto e una gonna a quadretti.

Sugli scalini della palazzina, una donna di ottant'anni la guarda, agitando le mani. Che tempra, Madre Teresa! Alle nove del mattino era ancora in un ospedale romano, dove l'avevano ricoverata per una malattia difficile da guarire: la vecchiaia. Adesso è qui, solida sulle gambe, con in tasca il biglietto aereo per Calcutta: ci tornerà già oggi. L'incontro con Lady Diana è una scommessa persa troppe volte e vinta soltanto grazie alla cocciutaggine della principessa, che la settimana scorsa era stata in India col marito senza poter vedere la suora premio Nobel, volata a Roma per curarsi. Nel '90 Lady Diana l'aveva aspettata a Brighton, mentre nel '91 era stata Madre Teresa ad attendere invano la visita dei principi inglesi, rinviata per la guerra del Golfo. Adesso Diana può finalmente abbracciare la «mamma» di Calcutta e offrirle la principesca gota per una bacio che in India aveva negato persino al marajah di Jaipur. Offre a Madre Teresa un mazzo di roselline e un autoritratto incorniciato con dedica. Poi le due donne si chiudono in una stanza per 20 minuti.

Parlano dei [illegible] milioni che Diana ha donato agli orfanotrofi indiani. Più in generale, parlano di carità. Un tema di cui Madre Teresa è un esempio vivente e la principessa una seguace entusiasta. Ogni anno visita centocinquanta istituti e ne presiede almeno la metà, dai malati di meningite a quelli di rosolia. Anche il suo precedente e unico pomeriggio romano, nel 1985, lo trascorse all'ospedale infantile del «Bambin Gesù». Ha commosso l'Inghilterra seguendo sul letto di morte un suo amico colpito da Aids e combatte da sempre contro la ghettizzazione dei lebbrosi: nel 1990, in Nigeria, si tolse i guanti per stringere le mani di una coppia a cui la malattia aveva ormai divorato le dita.

14,40: Madre Teresa e la sua ospite riappaiono sotto braccio. Si tolgono le scarpe e vanno a pregare insieme nella cappella delle suore. Chissà se l'Inghilterra anglicana si scandalizzerà? Si parla da tempo di un avvicinamento della famiglia reale al cattolicesimo e Diana può vantare un avo, sir Ignatius Spencer, canonizzato dalla Chiesa nell'agosto del 1991. La visita, intanto, è finita. La principessa di Galles saluta la suora che si occupa di Madre Teresa: «Sono lieta che l'abbia rimessa in piedi». Poi sale in macchina, posandosi sulle ginocchia una scatola che racchiude un regalo, forse un quadro. La Jaguar sfreccia di nuovo davanti ai flash dei fotografi, a cui Diana stavolta concede un sorriso. Il blitz romano è durato quaranta minuti. Mezz'ora dopo un aereo militare sta già volando verso Londra. Si cambia scena: in serata la principessa parteciperà a una cena della Royal Society.

Massimo Gramellini

Critiche alla festa targata Berlusconi

Venezia, al Carnevale sfila la contestazione

La protesta di comitati e quartieri «Questa è ormai una città in svendita»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Venezia svendesi». Sta scritto, di traverso, sulla foto di una vecchia signora in maschera. Che poi sarebbe Venezia stessa. Il manifesto, appeso durante la notte per tutta la città, polemizza col carnevale targato Berlusconi che comincia ufficialmente oggi: «1952, 175 mila abitanti - sta scritto ancora - 1992, 76 mila comparse».

In un volantino, il comitato «Venezia a misura d'uomo» elenca le cifre della città «svenduta»: 76 mila abitanti, 50 mila previsti nel Duemila; età media 46, 25 mila oltre i 60 anni; 2200 bambini in età scolare contro i 4700 dell'81; 5 mila provvedimenti di sfratto in 10 anni, 700 nel solo '91.

Il manifesto di protesta

In compenso, 7 milioni di visitatori l'anno, 11 milioni previsti per il Duemila; 220 miliardi guadagnati coi souvenirs; su 58 mila posti di lavoro, 15 mila nel settore turistico e 30 mila nel commercio; appena 80 panifici, 89 macellerie, 188 fruttivendoli, contro i 400 negozi di vetri.

Rispondono gli attori principali della kermesse organizzata dal Comune insieme alla Fininvest: «Sono solo frustrati - dice per tutti Paolo Zancopè, antiquario, capo della Compagnia "de calza i antichi" -, anche tra di noi ci sono sfrattati, eppure si mettono in maschera. Carnevale è carnevale».

La polemica contro Berlusconi viene agitata anche dal Comitato del Carnevalaltro: partendo da uno dei campi più defilati, San Giacomo dell'Orio, questo Comitato cercherà di portare al centro della festa il tema dell'emergenza-casa. Dalla stessa parte della barricata si sono schierati alcuni Consigli di quartiere, i Cobas della Scuola e perfino otto classi del Liceo classico Marco Foscarini, uno dei più illustri della città.

Dal canto suo, la Fininvest continua a dire che il suo unico scopo è quello di aiutare Venezia: portando il denaro degli sponsor e sfruttando l'occasione per traguardare un obiettivo assai più generale, quello di rivitalizzare la città. Il Comune - che sta per costituire con la Fininvest una società - sembra essere d'accordo.

Dice il vice sindaco Fulgenzio Livieri: «Il manifesto "Venezia svendesi" mi convince una volta di più che la capacità di critica è di gran lunga superiore alla capacità propositiva».

Ma i comitati sono convinti che le proposte spettino alla giunta e non passino necessariamente attraverso il turismo di carnevale.

Mario Lollo

(Segue da pagina 7)

Ci ha lasciati
cav. uff. Fernando Lecce
anni 69
Il lavoro era la sua vita, la famiglia il suo rifugio. Addolorati l'annunciano la moglie **Domenica Cena**, la figlia **Gianna** col marito **Franco Papini**, i figli **Roberto** con la moglie **Maria Ferraro**, **Giovanni** con la moglie **Loredana Valent**, gli affezionati nipoti, fratelli, cognati, cognate, zii, consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Calona per l'assidua e fraterna assistenza, al dott. Alessandro Comandone per la preziosa consulenza, a Teresa e Jole per la grande amicizia e abnegazione. I funerali giovedì 20 febbraio ore 15 dall'abitazione - via Milano, 175 - Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 18 febbraio 1992.

Il fratello **Adolfo** con la moglie **Maria** e figli **Adriano** e **Raffaella**, il fratello **Alberto** con la moglie **Giordana** e figli **Daniela** con la figlia **Sara**, **Marco** con la moglie **Daniela** e figlia **Giulia**, il fratello **Gino** con la moglie **Anna** e figli **Mario** e **Sergio** addolorati partecipano.

La [illegible] **S.r.l.** è vicina alla famiglia Lecce in questo triste momento.

Francesco Mazzier e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lecce.

Elena e **Franco Boetti**, **Lucia** e **Renzo Boccardo**, **Giovanna** e **Micho Girard** partecipano al grande lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **Settimo Torinese**, 19 febbraio 1992.

Si uniscono al dolore della famiglia Lecce per la scomparsa del Socio fondatore
cav. Fernando Lecce
I Concessionari Lecce Pen:
[illegible] srl Volpiano
Ausse srl Roma
Basso & C. Reggio Emilia
General Pen Napoli
Paul Stricker & Filhos Ltda Coimbra
Bis Isern SA Barcelona
Passel Innovation Le Coteau
Karl Buzmann Gbg Gross Bieberau
Odd Schioll AS Oslo
Empresa Amazonense de Canetas Ltda São Paulo
Dimitris Xanthopoulos Atene
I.V.N. Buenos Aires
Reimart Ltd Londra
C.A.P.S.A. SA Mexico
Hexagon Ltd Czestochowa
Emba KG Vienna
Ozburn Ltd Janesville USA
Van Halden Relatiegeschenken Tiel
Premiums Plus Sidney
Pen C.O. Auckland
— **Settimo Torinese**, 19 febbraio 1992.

I **Dipendenti** della **Lecce Pen Company S.p.a.** si uniscono all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
maestro di vita e di lavoro per noi tutti.
Volpiano, 19 febbraio 1992.

Guido e Danilo Gallone
Ettore Frola e famiglia
Mario Ciriolo e famiglia
Giovanni Ramello Votta e famiglia
Giuliano Pagani
Giuseppe e Guido Chiatellino.

Ferruccio Busana e figli partecipano commossi al dolore della signora Domenica e figli per la perdita del caro **NANDO**, amico di origini storiche.

Partecipa famiglia **Girino.**

La **Stilolinea S.r.l.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **S. Mauro**, 19 febbraio 1992.

Gli **Amici** della **classe 1922** partecipano

La famiglia **Gilardi, Balocco, Benedetto** si uniscono al dolore di Domenica e famiglia.

La **Wilson S.n.c.** e le famiglie **Tofoli** e **Molino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. uff. Fernando Lecce
— **Settimo Torinese**, 19 febbraio 1992.

Pino e [illegible] sono vicini alla famiglia Lecce per la perdita del caro **NANDO**, grande maestro di vita.

Titolari e Maestranze Ascon S.n.c. esprimono cordoglio per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

La famiglia **Riva - Colombo** si associano ai familiari per la triste scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **Settimo T.se**, 19 febbraio 1992.

Avvocato **Koelliker** partecipa con dolore al lutto della famiglia.

Marisa Pavese e **Gianmario Cadario** si uniscono al dolore e al rimpianto della famiglia Lecce.

Carlo Orlandi e famiglia prendono parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
Fernando Lecce
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

cav. Fernando Lecce
Quanta gratitudine ti devo. **Pasquale Gigliotti** e famiglia ci uniamo al dolore della famiglia.
— **Settimo T.se**, 20 febbraio 1992.

La **Serigrafia Telarico snc** partecipa al dolore della famiglia Lecce per la perdita del caro **FERNANDO.**

La **Tecnovel spa** partecipa al lutto della famiglia Lecce per la scomparsa del signor **NANDO**.

La **Ditta Decastamp, Depaoli, Renato, Walter** e **Roberto** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
cav. uff. Fernando Lecce
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

Profondamente commossi per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
partecipano al dolore della famiglia, gli amici
Piera ed Enzo Boarci
Monica e Giovanni Scotti
Patrizia e Livio Vanotti.
— **Milano**, 19 febbraio 1992.

I **Dirigenti** ed i **Dipendenti** della **GE Plastics** partecipano commossi al dolore della famiglia Lecce per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **Cinisello B.**, 19 febbraio 1992.

Partecipano al lutto
Danilo Boccardo
Enzo Boarci
Maurizio Del Torchio
Giampaolo Fasce
Arturo Fiocca
Aldo Malinverni
Giovanni Scotti
Livio Vanotti
Uwe Wascher.
— **Milano**, 19 febbraio 1992.

La **Ditta Genoso spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **Settimo T.se**, 20 febbraio 1992.

Le **Socie** del **Lioness Club Torino Due** partecipano al dolore di Gianna per la scomparsa del **PAPA'.**

Ci uniamo al lutto della famiglia Lecce. **Ruote in pista srl - Givesi srl.**
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Dirigenti e **Atleti** del **Cus Torino sezione Pallavolo** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del
cav. uff. Fernando Lecce
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

Direttivo e **Soci** dell'**Associazione Pro C.R.I. Settimo T.se** annunciano la scomparsa del socio
cav. uff. Fernando Lecce
e partecipano al dolore della famiglia
dott. **Guido Accornero**
Felice Balocco
Gioielleria Riffessi
Giovanni Boccardo
Patrizio Boetto
rag. **Walter Caffaro**
Gianpaolo Carosso
Francesco Cena
Giuseppe Cernusco
Silvano Costa
Lorenzo Cuoco
Silvana Del Vago
Pasqualino Demarchi
Ettore Ferrero
Ettore Frola
Ermenegildo Gallone
Francesco Garrero
Piergiacomo Garrero
Lucia Garino
dott. **Giulio Girotto**
Antonio Laterza
Daniela Lecce
Giuseppe Mazzier
Sergio Mitton
Giacomo Montini
Luigi Pegliero
Raffaele Pederzoli
Pia Pazzo
ing. **Prunotto**
Giuseppe Rosso
Giuseppe Toffali
Bernardino Valla
Cesare Vana.
— **Settimo T.se**, 19 febbraio 1992.

Silvia, Tommaso Capello partecipano al dolore per la scomparsa del
cav. uff. Fernando Lecce
— **Settimo T.se**, 20 febbraio 1992.

La **Ditta Diley Stampi spa** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Ferdinando Lecce
— **Settimo T.se**, 20 febbraio 1992.

Elle Cirione e famiglia si unisce al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Ferdinando Lecce
— **Milano**, 20 febbraio 1992.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Rossi
ved. Pallastrelli
di anni 89
Lo annunciano i figli **Maddalena, Renato** con **Diana** e nipoti. Funerali il giorno 22 febbraio nella Cappella dell'ospedale S. Vincenzo ore 10. La salma sarà tumulata nel cimitero monumentale.
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

I **Colleghi di Nichelino** partecipano al dolore di Giuseppe Bruno per la scomparsa della sorella
Pierzanetta Bruno
— **Nichelino**, 19 febbraio 1992.

Partecipano:
Maria Teresa Angonoa
Michelangelo e **Mirella Buffa**
Carlo e **Carla Capuzzo**
Giuseppe e **Mariuccia Gonella**
Remo Pellegatti
Franco e **Silvana Rabezzana**
Michele e **Maria Teresa Rolando.**

Nicola Bracciolini partecipa commosso al dolore di Mario Fea per la perdita della madre
Anna Ceretto Gianone
ved. Fea
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

Il cuore buono di
Nello Pulvirenti
ha cessato di battere. Lo piangono la sua **Marilla** con **Duccio**, **Pippo** con **Ilde**, **Anna** con **Giorgio**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Castiglione; la tumulazione avverrà a Ivrea. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.
— **[illegible]**, 17 febbraio 1992.

Fulvia e **Beppe** ricordando commossi lo zio **NELLO**, abbracciano affettuosamente Marilla.

Ezio, Guido e **Luisa** partecipano al dolore di Pippo e famiglia.

Partecipano al dolore di Marilla e Duccio le famiglie:
Silvio Benedetto
Piero Giachello
Aldo Gotzio
Geo Pitone
Bruno Varetto
Francesco Varetto
Serra Viora.

Le famiglie **Sardi, De Giorgi** partecipano al lutto.

Carla e **Armando Finco** piangono la prematura scomparsa dell'amico di sempre
Nello Pulvirenti
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

I **Dipendenti Effevi** e **Comminform** partecipano al dolore della famiglia.

Massimo e zia sono affettuosamente vicini a Marilla.

Alberto e **Massimo Forro** e rispettive famiglie partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Lorenzo Mirella Laila sono affettuosamente vicini a Marilla.

Gli amici ricordano il caro **NELLO**:
Giuliana e **Romana Masso**
Giuseppe Boccardo
Leonino Tommasini.

Partecipano al dolore i **Dipendenti Comminform** e **Effevi.**

Zia **Tina Parecchi** con **Giovanni** e **Ornella Mihi** ed **Elena Momi** ed **Ellena Mise** e **Gigi Quarante** sono vicini a Marilla e Duccio in questo triste momento.

Marco Paola Claudia li ricordano con affetto.

Enrico, Rita, Emilio, Teodora, Ernesta sono affettuosamente vicini a Marilla e Duccio.

Luigina e **Franco** ricordano con affetto l'amico **NELLO.**

E' mancata improvvisamente
Norma Grosso
Ne danno dolorosa partecipazione la sorella **Lina**, i cugini con famiglie. Funerali sabato 22 corr. ore 8,15 alla Parrocchia S. Giulia. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

Serenamente è mancato il
cav. Emilio Patrucco
Addolorati lo annunciano la moglie **Fernanda Gonella** con i figli **Diego** e **Tiziana**, parenti, amici tutti. Funerali venerdì 21 ore 11 Parrocchia Santa Teresina corso Mediterraneo 100. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo lunga malattia
Antonia Salice
in Fortunato
Ne danno il triste annuncio: marito, figli, cognati, nipoti. Funerali venerdì 21 ore 8,15 Parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato
COLONNELLO
Mario Pinamonti
L'annunciano con dolore la moglie **Vera**, il figlio **Giorgio** con **Luisa, Paolo** e **Silvia**. I funerali venerdì 21 corrente mese alle ore 15 in Rivera di Almese.
— **Almese**, 20 febbraio 1992.

Mariantonietta e **Mario Battieri** piangono il carissimo **AMICO.**

Famiglie **Cecchet** e **Pizzulo** sono vicine alla nipote e cugina Luigina per la dipartita del suocero
Mario Pinamonti
— **Almese**, 20 febbraio 1992.

Ci ha lasciati con grande rimpianto
Giusi Stevano
Ne danno il doloroso annuncio i cugini **Carla** e **Giorgio De Gaspari** con le loro famiglie e parenti tutti. Un grazie sentito ad Angela ed Anna per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 21 febbraio alle ore 11,45 nella parrocchia Immacolata Concezione di via San Donato 21.
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

Roberta, Luca e **Cristina** ti [illegible] sempre con tanto affetto.

Sei stata la mia migliore amica. Ti ricorderò sempre. **Tere.**

Sarai sempre nei nostri cuori, **Anna** e **Angela.**

Paolo, Costanza, Laura Rappelli ricordano nel silenzio del più vivo rimpianto la cara **GIUSI.**

Le famiglie **Chiavegatti** e **Magnetti** ricordano affettuosamente **GIUSI.**

La famiglia **Novajra** affettuosamente ricorda **GIUSI.**

Tina Gallo partecipa.

E' mancata
Albertina Doglio
ved. Fariano
L'annunciano la sorella **Maria**, il fratello **Alberto**, la cognata **Alma**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amica di sempre sig. Giorgia Calozzi D'Antuono. Funerali venerdì ore 15 da via Tosetti 6, Busano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 19 febbraio 1992.

Ciao **ALBERTINA**, noi non ti dimenticheremo mai e sarai sempre nei nostri cuori: **Giorgia, Carmine, Enzo, Stefania, Stefano** e **Alessandro.**

Romilda Bolleti di Saint Pierre Torell con i figli **Giulio Franco** e **Lucia** e relativi coniugi è affettuosamente vicina a Nino e alla famiglia partecipando al profondo dolore per la scomparsa della figlia
Alessandra Cairone
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Giovanni Pasquero
(Ciccio)
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Vincenzina Ogliero**, suocera, famiglie **Bosco, Rambaudi, Assom** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Pescetti. Funerali venerdì 21 ore 11,45 Parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Famiglia **Pescetti** è vicina a Nina e partecipa commossa.

E' serenamente mancato
Eugenio Ferrara
da Raddusa
di anni 89
A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Concetta, Mimmo, Angelo** e **Nuccia**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 20 febbraio 1992.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Tebaldi
cavaliere del Lavoro
Lo annunciano affranti la moglie **Adriana**, i figli **Danila** e **Paolo** con le rispettive famiglie, la mamma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai tantissimi amici che lo hanno sostenuto ed aiutato fino all'ultimo e a tutto il personale medico e paramedico del reparto 14/B dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Funerali in Rivalta venerdì 21 febbraio ore 15 presso la chiesa S. Francesco e S. Chiara.
— **Rivalta**, 20 febbraio 1992.

«Beati gli afflitti perché saranno consolati» (Mt. 5,4)
E' mancata
Consolina de Mouxy
di anni 88
A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta ne danno annuncio i famigliari a quanti la conobbero e la ebbero cara.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Ex Colleghi, Docenti Nondocenti, Allievi dell'**I.T.F. Clotilde di Savoia** ricordano la
PRESIDE PROFESSORESSA
Maria Licinia Piacenza
con la Messa celebrata alle ore 9 di sabato 22 febbraio presso la chiesa Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

La **Federazione Italiana Laureate, Diplomate d'Istituti Superiori** partecipa con profondo dolore la scomparsa della socia
DOTTORESSA
Maria Licinia Piacenza
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Le **Amiche** della **Fidapa** ricordano con affetto la perdita della socia
DOTTORESSA
Maria Licinia Piacenza
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

RINGRAZIAMENTI

I famigliari nell'impossibilità di raggiungere tutte le care persone che hanno dimostrato tanto affetto al loro
Guido Golzio
ringraziano di cuore. S. Messa di trigesima 9 marzo parrocchia S. Barbara ore 18.
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

La moglie **Daniela** con i familiari tutti di
Gianfranco Folena
ringrazia quanti hanno partecipato così affettuosamente al suo grandissimo lutto.
— **Padova**, 20 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1985 1992
CAP. PILOTA
John Miglio
Sempre più vivo rimane il tuo ricordo nei cuori di mamma e papà.

1980 1992
Walter Bianco
Sempre ricordato con affetto e rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa del
CONTE
Marco Gazelli di Rossana
Il giorno 21 febbraio 1992 verrà celebrata una Messa nella Chiesa di San Carlo alle ore 18.
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

1984 1992
Mirella Squarotti
Amata sempre profondamente.

1983 1992
Giuseppe Furno
Con l'amore di sempre, vivi nel nostro cuore. S. Messa venerdì 21 febbraio ore 18,30 Parrocchia San Tommaso.

1985 1992
Bartolomeo Venera
La tua famiglia ti ricorda.

1990 1992
Dario Gamba
Nei nostri cuori tu sei vivo. **Albertina** e **Valter**. 22 febbraio ore 11 S. Messa nella Chiesa del Cimitero generale.

5 marzo 1988
15 febbraio 1991
Carlo Pernigotti
Maria Luisa Matteoli Pernigotti
Ricordi e affetti sempre più vivi rafforzano. S. Messa il 21 febbraio 1992 alle ore 19,00, in S. Barbara, via Assarotti.

1983 1992
dott. Giovanni Pozzo
Il ricordo è amore che continua.
— **Torino**, 20 febbraio 1992.

Nel II° anniversario della scomparsa di
Elena De Vecchi
I figli e nipoti la ricordano con immutato rimpianto e grande affetto. Una messa a suffragio verrà celebrata lunedì 24 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di Settimo Torinese piazza San Pietro in Vincoli.
— **Milano**, 20 febbraio 1992.

Blitz della polizia contro lo sfruttamento del lavoro minorile, decine di denunce e multe

I trecento piccoli schiavi di Napoli

Ma i ragazzi temono soprattutto di perdere il posto
E le famiglie: «Senza contratto? Almeno non rubano»

NAPOLI. Peppino, 11 anni, occhi stanchi e mani sporche di grasso, si muove a passi lenti, infagottato in una tuta da meccanico. Pasquale, 13 anni, sguardo furbo da bambino che la sa troppo lunga per la sua età, è già abituato a nuotare come un pesce piccolo ma vorace nella palude fangosa dei vicoli del centro antico, e si gioca a carte i soldi guadagnati con il commercio delle sigarette di contrabbando. Lisa, 15 anni, cuce jeans in una fabbrichetta per nove ore al giorno, in cambio di quindicimila lire. Sono trecento i piccoli schiavi di Napoli, i bambini lavoratori che sfilano nell'ufficio minori, al piano ammezzato della caserma di polizia «Iovino».

Gli agenti mobilitati dalla Questura e dai commissariati della provincia li hanno trovati nei laboratori clandestini, nei supermercati della periferia, nei bar, o dietro le bancarelle a vendere fazzolettini di carta e cosmetici a poco prezzo. Pochi di questi ragazzi sono intimiditi: quasi tutti rispondono con ostilità agli agenti. Credono che la legge voglia punirli per un reato che non hanno commesso, ed è difficile convincerli che la polizia ha setacciato la città dalle otto della mattina a tarda sera solo per aiutarli, per sottrarli ad un lavoro nero e malpagato.

Il questore Vito Mattera ha dato un nome simbolico all'operazione, che definisce «prima in Italia nel suo genere». L'ha chiamata «Arcobaleno», come il servizio telefonico voluto a Napoli dal ministro Scotti per raccogliere le denunce di violenze sui bambini. «Troppi operatori economici sfruttano i minorenni pagandoli con un tozzo di pane - spiega Mattera -, e troppi bambini evadono l'obbligo scolastico andando ad allungare le schiere dei manovali del crimine. Questa è una piaga sociale che la polizia ha il dovere di eliminare, per quanto le compete».

Ma Peppe, il piccolo meccanico con la tuta blu unta di grasso, è evidentemente seccato e preoccupato da tutta questa attenzione. E' nato in un palazzone grigio di San Giorgio a Cremano, un comune alle porte di Napoli. All'agente che gli pone mille domande, risponde a muso duro: «Brigadiè, ma che volete? Io a scuola ci sono andato fino alla terza media, sono in regola con la legge. Voglio solo faticare onestamente, ma voi mi fate perdere il posto». «Per poter lavorare ci vogliono quattordici anni e i contributi previdenziali», ripete il poliziotto, rivolto alla madre. «E già, questo vuole pure un contratto regolare. E' già assai se 'o guaglione nun va a rubare», grida la donna.

Stretti l'uno accanto all'altro, quattro quindicenni aspettano il loro turno per l'identificazione. Sono Angelo, Salvatore, Luigi e Domenico, tutti sorpresi dietro i banchi del supermercato «Sacco» di Ercolano. Indossano ancora i camici bianchi, sbirciano continuamente gli orologi. «Se non facciamo presto ci licenziano», mormora Salvatore. «Il lavoro è buono, il padrone paga abbastanza bene: 120 mila lire la settimana - spiega Domenico -. Che orario faccio? Dalle otto del mattino alle otto di sera». «Allora io sto meglio di te», ironizza un tipo bassino, con un giubbotto nero di finta pelle. Si chiama Luigi, ha 13 anni. La sua storia: «Ho cominciato a dieci anni, vendevo fazzolettini e cerotti in piazza Nicola Amore (nel centro di Napoli, ndr). Guadagnavo abbastanza bene, ma ora un lavoro pericoloso. Sì, pericoloso, perché avevo a che fare con la gente più strana. Una volta un uomo mi ha chiesto di salire in macchina per fare una passeggiatina, ma ho capito subito cosa voleva fare e sono scappato. Ora faccio il garzone in un bar. Il padrone mi dà 70 mila lire la settimana, più le mance. I soldi mi servono per mangiare e vestirmi, perché a casa non c'è una lira. Siamo terremotati».

E' sera quando il popolo dei piccoli schiavi di Napoli accompagnati dai genitori esce dal portone della caserma «Iovino», e la polizia può fare un bilancio dell'«operazione Arcobaleno»: 300 minorenni identificati e riaffidati alle famiglie, oltre cento datori di lavoro denunciati. «Pagheranno appena 100 mila lire di multa, ma dovranno fare i conti anche con l'ispettorato», spiega il questore. Solo un ragazzo si attarda in caserma. Si chiama Sergio, ha 16 anni. Vorrebbe andarsene, ma un agente continua a dirgli che vuole parlare con un suo parente: «Mia madre è morta, papà lavora in Germania - spiega Sergio -. Ho un fratello di 10 anni e una sorella che deve badare a due figli piccoli: chi volete che venga a prendermi?».

Fulvio Milone

DOSSIER

Uno su 3 non va a scuola

NAPOLI. L'indagine della polizia sui bambini vittime del lavoro nero a Napoli ha messo in evidenza un dato sconcertante: dei 300 ragazzi identificati ieri, 240 non hanno completato l'istruzione obbligatoria. Il dato è preoccupante, ma lo diventa assai meno se diamo un'occhiata al dato complessivo sull'evasione scolastica. Nella provincia di Napoli sono oltre trentamila i minori che non hanno mai conseguito la licenza media inferiore, o che frequentano le aule in modo estremamente saltuario. Secondo i responsabili della Comunità di Sant'Egidio, una delle organizzazioni volontarie più attive in Campania, un ragazzo su tre ha abbandonato libri e quaderni prima del tempo. E aggiungono: «Qui l'evasione sfiora il 33 per cento, contro la media nazionale del 9,6. Anche il tasso di bocciature è elevatissimo: le sue punte massime sono toccate nella prima elementare e nel passaggio alla prima media». [f. mil.]

Un gruppo di ragazzi portati in questura per controlli dopo il blitz contro il lavoro minorile (FOTO NOUVELLE PRESSE)

Abusi edilizi

Bufera sul sindaco Polese

NAPOLI. Su Castelcapuano, il vecchio palazzo di giustizia, torna a soffiare il vento della polemica. A far discutere i magistrati è la decisione del procuratore Vittorio Sbordone di revocare ad un suo sostituto la delega relativa a un'inchiesta su presunte irregolarità nella realizzazione di una mega-discoteca, «Cast Cafè». Nella vicenda sono coinvolti il sindaco psi Nello Polese, e l'ex assessore all'annona Arcangelo Martino, dimessosi due giorni fa dopo l'apertura di un'altra inchiesta su presunte tangenti.

Il sostituto titolare dell'indagine sul «Cast Cafè», Rosario Cantelmo, nei giorni scorsi aveva emesso due «inviti a comparire» a carico del sindaco e dell'ex assessore, ipotizzando il reato di abuso d'ufficio. Secondo gli accertamenti, Polese avrebbe autorizzato i titolari del locale a eseguire lavori scavalcando l'assessore competente; Arcangelo Martino, invece, avrebbe concesso indebitamente la licenza. L'«avocazione» dell'inchiesta ha provocato malumore tra i sostituti, che ieri si sono riuniti per discutere, formalmente, su «problemi organizzativi dell'ufficio». Intanto, in città, ha suscitato scalpore la notizia del rinvio a giudizio di 11 tra politici, funzionari e costruttori per lo scandalo dei lavori allo stadio S. Paolo. Tra gli imputati, l'ex sindaco Lezzi (psi), e il presidente dell'Unione industriali, Salvatore Paliotto. [f. mil.]

Gli italiani spendono ogni anno 3600 miliardi per difendere case, negozi e auto

Persa la guerra tecnologica ai ladri

Boom di furti nonostante i sofisticati allarmi

ROMA. Cercano di difendersi dai ladri come possono. Sigillano le case con porte corazzate e vetri blindati, si affidano alle mani di «vigilantes» esperti, si sentono più sicuri con un'arma in mano (28 mila domande l'anno). Ma lo strumento di autodifesa preferito dagli italiani rimane l'antifurto. Niente li rende più tranquilli di un sistema d'allarme elettronico, con sirena e spie luminose. Se poi è anche collegato ad una centrale di polizia tanto meglio. Ma la «guerra tecnologica» contro i ladri sembra senza speranza. Secondo l'ultima ricerca dell'Ispes («Il costo della sicurezza»), gli italiani non riescono a frenare l'ondata di furti che si moltiplica nonostante spendano 3.600 miliardi ogni anno per dotare case, negozi, banche e auto di sistemi di sicurezza. E nonostante l'Italia sia il Paese europeo con il maggior numero di tutori dell'ordine (uno ogni 240 cittadini).

Scoraggianti i dati: dal 1975 al 1990 gli appartamenti svaligiati sono passati da 71.321 a 211.486. Stessa sorte ai negozi: ne sono stati «svuotati» 51.667 nell'89, di cui l'84% commesso da ignoti. Ma nel mirino dei ladri ci sono anche le banche, per le quali l'Italia ha addirittura vinto un primato: con 72 miliardi di bottino è il secondo Paese europeo, dopo la Svizzera.

«A rischio di scasso» anche le auto: sono circa 240 mila quelle rubate solo nell'89 (nell'83 erano meno di 158 mila) e sono quasi 422 mila i furti commessi su veicoli in sosta. Anche in questo caso la «parte del leone» l'hanno fatta i «soliti ignoti», autori del 95% dei furti. Milano è la città più colpita dai «topi d'appartamento», seguita da Roma, Torino e Napoli. Per arginare l'invasione dei «malviventi domestici», che sembrano prediligere lo scasso delle porte (78%) piuttosto che quello di finestre (17,5%) e di grondaie (4,5%), la maggior parte degli italiani preferisce ricorrere all'antifurto elettronico e in seconda battuta alla porta blindata o corazzata. E il fatturato delle aziende lo dimostra: quello delle imprese che installano «usci a prova di ladro» ammonta a 500 miliardi l'anno, mentre supera i 1.500 quello delle ditte che forniscono impianti di allarme. Le banche invece prediligono i «vigilantes»: degli 852 miliardi che spendono ogni anno per difendersi, oltre 473 (il 55%) viene investito per pagare guardie armate. L'elettronica domina invece incontrastata nel settore delle auto. Tramontato il vecchio bloster (fiore all'occhiello dei made in Italy degli Anni 60 e 70), la sirena a singhiozzo collegata a fari che si accendono e si spengono, incubo delle serate estive, è diventata ormai insostituibile. E le cifre lo dimostrano. Solo nell'88 il fatturato delle aziende produttrici è stato di 146 miliardi, il 30% in più rispetto all'anno prima. Ma anche in questo settore i risultati, secondo l'Ispes, sono stati scarsi: gli allarmi delle auto, infatti, infastidiscono solo i vicini e spaventano ben poco i ladri.

Gli italiani comunque non si rassegnano. Se gli antifurti non bastano è meglio prevenire i danni con le assicurazioni. E così in cinque anni si è passati da un totale di premi versati di 500 miliardi ad uno di 850 dell'89. I criminali comunque fanno paura a tutti, soprattutto ai 700 vip nazionali che si difendono con 185 auto blindate e ben 3.700 poliziotti di scorta. Un servizio, questo, molto contestato dai cittadini per l'esagerato dispendio di energie. [r. cri.]

NELLE MANI DEL CRIMINE

REGIONE	APPARTAMENTI	NEGOZI	BANCHE	AUTOMOBILI
PIEMONTE	15.702	4.085	48	16.631
VALLE D'AOSTA	279	97	1	79
LOMBARDIA	31.026	7.724	215	37.168
TRENTINO ALTO ADIGE	2.119	1.035	12	503
VENETO	12.523	2.897	63	5.799
FRIULI V.G.	2.869	1.260	21	1.295
LIGURIA	6.702	2.409	17	5.939
EMILIA ROMAGNA	13.582	5.143	112	8.084
TOSCANA	12.382	3.534	22	5.824
UMBRIA	1.470	585	18	594
MARCHE	2.455	1.185	15	914
LAZIO	17.409	5.083	58	27.697
ABRUZZO	2.496	1.088	11	1.681
MOLISE	343	130	4	213
CAMPANIA	10.547	3.447	62	41.495
PUGLIA	10.513	3.118	88	26.058
BASILICATA	590	155	5	462
CALABRIA	3.325	810	65	5.133
SICILIA	9.777	2.598	129	18.871
SARDEGNA	4.831	1.461	5	4.473
TOTALE	160.660	47.888	891	208.114

Caltanissetta, per il giudice Di Pisa il pm ha chiesto 3 anni

«E' il Corvo, condannatelo»

«L'impronta che è stata trovata sulle lettere anonime è autentica»
Per il magistrato «è un complotto, volevano eliminare un uomo scomodo»

CALTANISSETTA. Per il pm Ottavio Sferlazza nessun dubbio: il «corvo» autore delle lettere anonime del Palazzo di Giustizia di Palermo è il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Di Pisa. E ieri il pm ha chiesto la sua condanna a tre anni di reclusione per calunnia continuata. L'imputato-magistrato ha chiesto, com'è suo diritto, di rendere alcune «dichiarazioni spontanee». Ricordate le sue inchieste scottanti Di Pisa ha affermato: «Si è voluta cogliere l'occasione per eliminare un magistrato scomodo».

Di Pisa ha quindi parlato di «complotto», tirando in ballo l'ex alto commissario antimafia Domenico Sica e il giudice Giovanni Falcone. Il primo fece rilevare dagli esperti del Sismi le sue impronte digitali lasciate su un bicchiere.

«Sica ha solo saputo carpirmi le impronte, questa sì che è efficienza», ha aggiunto Di Pisa. Per oggi è attesa l'arringa del difensore, Gioachino Sbacchi. Entro sabato la sentenza. «Non si può dubitare dell'autenticità dell'impronta», ha affermato Sferlazza, che ha sottolineato la «serietà e legittimità» delle perizie sull'impronta nella quale i superperiti della polizia scientifica tedesca nominati dal tribunale hanno individuato 18 punti di convergenza con quella rilevata sull'anonimo e gli esperti del Cis, il Centro investigativo scientifico dei carabinieri, addirittura 25. Nelle lettere inviate il 28 maggio 1989 in copia al Quirinale, a Palazzo Chigi, alla commissione antimafia al Csm il «corvo» accusava Falcone, il procuratore Pietro Giammanco, il giudice Giuseppe Ayala, il capo della polizia Vincenzo Parisi, il questore Gianni De Gennaro di aver fatto rientrare in segreto il «pentito» Salvatore Contorno dagli Stati Uniti, consentendogli di uccidere un certo numero di suoi avversari in cambio di informazioni di prima mano che consentissero la cattura di boss latitanti. Il pm Sferlazza ha anche criticato il prefetto Parisi che in aula tempo fa aveva stretto la mano a Di Pisa: «E' stato un tentativo di grave delegittimazione dell'accusa».

Il giudice Di Pisa. Entro sabato la sentenza sulla vicenda del «Corvo»

Indipendentemente dal verdetto di Caltanissetta vi sarà un duplice strascico giudiziario: il prefetto Sica, dopo aver rinunciato all'amnistia, sarà processato in aprile per usurpazione di pubbliche funzioni e violazione del segreto istruttorio. Non era poliziotto, poteva rilevare le impronte di un indiziato? Il perito di Di Pisa, il professor Aurelio Ghio, rischia a sua volta di essere imputato per frode processuale per aver dettato a verbale durante il dibattimento che era stata dimostrata la trasferibilità della famosa impronta, cosa non vera. Ghio si è difeso parlando di «errore materiale». [a. r.]

Il caso a Udine

A settant'anni scopre di avere il cuore a destra

UDINE. Lo visitano a 70 anni e scoprono che ha tutti gli organi interni posti al contrario: milza, fegato, appendice e cuore.

I polmoni e i reni, quelli, invece, sono invertiti. Bruno Danielis è un «miracolo biologico». O, meglio, un caso ultrararo di «situs viscerum inversus», una sindrome che si registra tanto sporadicamente da essere più facilmente iscritta nel libro del Guinness che non descritta in un manuale di anatomia.

A suggerire di essere affetto da una malattia che in realtà non provoca alcun tipo di disturbo, è stato lo stesso Danielis al suo medico curante, il dottor Carlo Merici, nel corso di un esame al quale si è sottoposto a distanza di tanti decenni dall'ultima visita fatta quando ancora faceva l'alpino.

«Danielis è un uomo sanissimo - ha dichiarato il sanitario - Quando me l'ha detto, quasi non ci credevo». [m. m.]

Indicati dal Csm

Nove in corsa per dirigere la Superprocura

ROMA. La nomina del Procuratore nazionale antimafia da parte del Csm è imminente. La commissione incarichi direttivi del Consiglio, cui spetta proporre al plenum il nome, ha effettuato una prima selezione tra le 28 domande pervenute a Palazzo dei Marescialli. Nove i nomi della rosa nella quale verrà scelto il superprocuratore: Agostino Cordova, procuratore di Palmi, Giovanni Falcone, direttore generale dell'ufficio affari penali del Ministero di Grazia e Giustizia, Antonino Loiacono, procuratore di Civitavecchia, Francesco Amato, presidente di sezione del Tribunale di Roma, Luigi Lombardini, procuratore nella Pretura di Cagliari, Giancarlo Armati e Antonio Marini, sostituti procuratori di Roma, Domenico Signorino, sostituto procuratore di Palermo, Italo Ormanni, consigliere di appello alla Procura della Cassazione. I nove sono stati convocati per lunedì. [Agi]

Fuggito da Alcamo

Preso in Spagna boss latitante da dieci anni

TRAPANI. Sconfitto nella guerra di mafia scatenata dal clan dei corleonesi è fuggito dalla Sicilia con il fratello maggiore Filippo (latitante), Natale Rimi è stato arrestato dalla polizia spagnola nel suo elegante alloggio a Puerto Pollenza a Palma di Maiorca. Il presunto boss della mafia di Alcamo, che ora ha 54 anni, è finito in carcere per un ordine di custodia cautelare della procura di Trapani che l'ha incriminato per traffico internazionale di droga. Viene data per scontata l'imminente estradizione in Italia di Rimi che già nel marzo del 1990 fu arrestato sempre a Palma di Maiorca e ancora su richiesta della magistratura trapanese, ma che nel dicembre successivo fu rimesso in libertà dai giudici iberici che ritennero insufficienti gli indizi di colpevolezza loro prospettati dagli inquirenti italiani. Natale Rimi e il fratello fuggirono all'estero dieci anni fa. [a. r.]

Arrestato a Palermo

In trappola il prof. spacciatore

PALERMO. Un insegnante di liceo che, come seconda attività, faceva lo spacciatore di sostanze stupefacenti, è stato arrestato ieri pomeriggio a Palermo dagli uomini del commissariato di polizia «Castellammare». In carcere, con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, è finito Maurizio Muscolino, 40 anni, di Palermo.

Il professore insegna in un istituto medio-superiore della città. Avrebbe spacciato eroina ad alcuni ragazzi nel popolare quartiere-mercato della Vucciria. Al momento dell'arresto gli sono state trovate addosso dieci dosi di droga ed altre ne sono state rinvenute all'interno della sua abitazione nella successiva perquisizione degli agenti. Le indagini proseguono per accertare da chi si rifornisse di droga il professor Muscolino, che sarà interrogato nei prossimi giorni. [Agi]

Vibo Valentia, in carcere funzionario della dc

Il sindaco taglieggiato dal collega di partito

CATANZARO. La magistratura di Vibo Valentia non ha dubbi: Salvatore Domenico Russo, dietro l'immagine di irreprensibile funzionario della sezione di Catanzaro del Comitato di controllo, di esponente di spicco della dc vibonese, di giornalista pubblicista, nasconde un'altra faccia, quella dell'estorsore. Per questo Russo da lunedì mattina è in carcere con l'accusa di tentativo di estorsione. Che l'indagine sia delicata e tutta ancora da definire lo si è capito dal riserbo che la magistratura ha imposto sulla vicenda anche quando la notizia dell'arresto di Russo era trapelata creando clamore a Vibo Valentia ma anche a Catanzaro dove il funzionario, in virtù della sua attività, è molto conosciuto. Per Russo l'accusa parla di una serie di lettere minatorie inviate ad un imprenditore edile della zona, nonché sindaco di un piccolo Comune del Vibonese, accomunato a lui dalla stessa fede politica. Russo e la sua presunta vittima, anzi, sarebbero stati legati da una strettissima amicizia che, sostengono gli inquirenti, potrebbe essere stata alla base di tutta la storia consentendo all'arrestato di venire a conoscenza delle ampie disponibilità economiche dell'imprenditore.

Nei giorni scorsi l'imprenditore edile aveva confidato ad un amico di essere ormai allo stremo, perseguitato da richieste estorsive accompagnate da minacce che non erano rivolte a lui direttamente, bensì alla sua famiglia. Se non paghi, avevano scritto i banditi, la rapiremo, la sevizieremo e poi la uccideremo. Te la manderemo pezzo a pezzo. Una, due, tre missive con un crescendo di minacce. Quando i carabinieri sono venuti a conoscenza di quanto stava accadendo all'imprenditore hanno avviato le indagini che alla fine sono arrivate a Russo. [d. m.]

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

LINDBERGH FLYING SCHOOL

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

TORINO - Via San Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 812.65.56 - Fax 83.77.00

DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti o da uomini radar

Volare - fare il pilota, o il controllore del traffico aereo significa specializzarsi, studiare, essere a conoscenza di tutta una serie di nozioni, inerenti all'aeronagivazione, sia per coloro che governano un aereo e controllano dalla sala radar le manovre del velivolo.
E per fare questo sono necessarie buone doti fisiche, applicazioni e sacrifici anche economici che molto spesso scoraggiano anche i più appassionati. Gli istituti aeronautici Lindbergh Flying School (fondati nel 1979 dal Comandante G. Anselmo) propongono un corso di studi aeronautici esteso su un periodo di cinque anni, articolato in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: Navigazione Aerea e Assistenza alla Navigazione Aerea.
Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota o Perito Aeronautico Controllore del Traffico Aereo, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di Allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi Aupc, o dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione. I corsi, in accordo con i programmi del ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.
Nel biennio le materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.
A livello pratico il corso si articola in: 1) VOLI DI INFORMAZIONE E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto; 2) VOLI DI CONDOTTA VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari di conduzione del velivolo). Il tutto coordinato e consolidato da un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.
Nel triennio le materie sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica, Religione.
Sono previste inoltre una di esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su SIMULATORE DI VOLO per il volo strumentale;
2) Attività su AULA VOLANTE;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE DI MANUTENZIONE VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese con l'ausilio di un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi. Sempre nel triennio e comunque al compimento del sedicesimo anno gli allievi che avranno deciso di conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA, inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della licenza di pilota privato. Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo Levaldigi. Dopo il conseguimento della licenza di diploma privato la scuola di volo LINDBERGH FLYING SCHOOL porterà gli allievi verso il mondo del lavoro conferendo agli stessi la licenza di PILOTA COMMERCIALE DI VELIVOLO, che permetterà ai giovani piloti di trasportare, con aerei merci e passeggeri.
Occorre sottolineare che sono curati in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo che scuole e genitori devono avere sugli studenti. La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati. La media dei "maturati" supera il 99%.
Oggi molti ex allievi della LINDBERGH FLYING SCHOOL sono piloti di linea ALITALIA; altri sono in forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di essi meritandosi anche la qualifica di pilota istruttore su velivoli a getto ed a elica: altri ancora sono istruttori di volo civile negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.
Negli ultimi tempi inoltre sono state diverse le ragazze che si sono iscritte alla scuola conseguendo risultati brillanti. Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un professionista del cielo.

UNICO ISTITUTO AERONAUTICO IN ITALIA CON LA PROPRIA SCUOLA DI VOLO

AUTORIZZATA AL RILASCIO DI:

- **LICENZA DI PILOTA PRIVATO**
- **LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE**
- **ABILITAZIONE I.F.R.**
- **ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 91/92-92/93

GLI ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL LEGALMENTE RICONOSCIUTI SONO OPERATIVI NELLE CITTÀ DI

TORINO: Via San Massimo, 21/bis - Tel. (011) 830.446/812.65.56 - Fax 837.700
MILANO: Via Curtatone, 12 - Tel. (02) 550.119.14/546.42.96 - Fax 546.39.07
GENOVA: Piazza Santuario di Coronata, 2 - Tel. (010) 651.55.21/420.115
BOLOGNA: Via Ranzani, 7/2 - Tel. (051) 242.117
FIRENZE: Via Don Perosi, 50 - Tel. (055) 431.860 - Fax 431.351
ROMA: Via Tuscolana, 687 - Tel. (06) 766.65.02 - Fax 766.65.62

ATTENZIONE: L'eventuale inserimento di chi possiede già altro diploma o segue altri indirizzi scolastici avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

istituto parificato

SAN MASSIMO

CORSI DIURNI E SERALI LEGALMENTE RICONOSCIUTI
TORINO VIA S. MASSIMO 21 bis TEL. 812.65.56 - 83.04.46 - FAX 83.77.00

GEOMETRA - RAGIONIERE

DUE SCELTE SEMPRE PIU' PRESTIGIOSE

Borse di studio con frequenza gratuita o semigratuita ai licenziati di scuola media promossi con punteggio meritevole

RAGIONIERE e GEOMETRA:
due scelte sempre più prestigiose

A Torino, dal 1930, l'ISTITUTO SAN MASSIMO legalmente riconosciuto ha generato con continuità grandi professionisti nei settori pubblici e privati. Ancor oggi docenti altamente qualificati, legati alla tradizione dell'Istituto, continuano a forgiare con assoluta serietà i giovani di Torino e del Piemonte che desiderano, dopo cinque anni di vita scolastica impegnativa ma gratificante, raggiungere gli ambiti titoli di ragioniere e geometra.
L'ISTITUTO SAN MASSIMO, che incessantemente segue l'evolversi delle scienze al fine di un continuo e sofisticato aggiornamento, sempre in accordo con i Programmi del MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE, si è organizzato secondo piani di studio precordinati che si prefiggono di offrire allo studente l'opportunità di conseguire il diploma di GEOMETRA o RAGIONIERE con esami di maturità effettuati in sede. I corsi sono stati ideati in modo da sopperire alle carenze della scuola attuale che non offre un'adeguata preparazione per affrontare l'inserimento nel mondo del lavoro. Infatti i piani di studio dell'Istituto sono stati ampliati con programmi all'avanguardia corredati dall'inserimento dell'informatica applicata dando così la possibilità allo studente di conoscere quanto ormai onnipresente mostro dell'era moderna: il computer; ma soprattutto la possibilità di dare del "tu" a questo segno dei tempi grazie allo studio della sua struttura e dei programmi e, quindi, prendere conoscenza delle innumerevoli potenzialità di applicazione.
Inoltre, è importante sottolineare che l'ISTITUTO SAN MASSIMO cura in modo particolare i rapporti con le famiglie: al fine di quel giusto controllo che, scuola e genitori, devono avere sugli studenti.

L'Istituto Parificato San Massimo garantisce inoltre ai propri studenti: Un personale docente altamente qualificato;
Esami di maturità effettuati in sede, che danno libero accesso a tutte le facoltà universitarie;
Un numero limitato di allievi per classe;
Un orientamento didattico aperto agli stimoli del mondo esterno;
La frequenza a corsi gratuiti di sostegno;
La partecipazione ad attività sportive: tornei di calcio, tennis, pallavolo, pallacanestro, sci, nuoto, ciclismo, atletica leggera e motociclismo;
Visite ai musei, partecipazione a conferenze tenute da professori universitari ed a rappresentazioni cinematografiche e teatrali.

ESAMI DI STATO IN SEDE

istituto parificato

NEWTON

CORSO GABETTI 18 - 10131 TORINO - TEL. (011) 837415

LICEO SCIENTIFICO LEGALMENTE RICONOSCIUTO

Gli interessi sempre più esigenti del mondo del lavoro impongono in un mercato internazionale in continua trasformazione numerosi una preparazione scolastica di altissimo livello. Non passa giorno, infatti, senza che i mass-media riportino appelli significativi che denunciano l'assenza in Italia di uomini altamente qualificati.

IL LICEO SCIENTIFICO NEWTON ha tenuto ben presente queste esigenze, basando i propri programmi su una rigorosa formazione generale seguita dallo studio dei linguaggi essenziali caratteristici dei vari ruoli professionali. Infatti, gli insegnanti, frutto di una selezione accurata, seguono costantemente l'evolversi delle scienze al fine di un continuo e sofisticato aggiornamento, ovviamente in accordo con il MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE.

Non a caso, al LICEO SCIENTIFICO NEWTON, la scuola è incentrata sul ruolo del docente il quale, approfondendo e applicando rigorosamente i programmi ministeriali, mirano a creare nei giovani una base culturale, ramificata e graduale, promuovendo una maturazione basata soprattutto sull'evoluzione del pensiero e non su nozionismi sterili.

Al LICEO SCIENTIFICO NEWTON i metodi tradizionali sono integrati con le nuove tecnologie oggi a disposizione, infatti lo studente ha la possibilità, attraverso software didattici, di appropriarsi del know-how necessario all'uso del computer, particolarmente utile e prezioso per gli indirizzi futuri. Per completare la formazione dell'allievo si è ritenuto importante creare un trait d'union fra la scuola, cultura e scienza. A questo proposito, anche per sollecitare introspettivamente la "voglia di conoscere", il LICEO organizza viaggi di studio nel corso dei quali gli studenti partecipano a dibattiti con personaggi di primo piano (scienziati, letterati e manager). Inoltre, vengono seguiti in modo particolare i rapporti con le famiglie dando vita a quel giusto controllo che scuola e genitori devono avere sugli studenti.

Il suddetto Liceo è organizzato secondo un piano di studi altamente qualificato e si fregia di offrire ai propri allievi:
- UN PERSONALE DOCENTE SELEZIONATO tra i migliori insegnanti della città;
- ESAMI DI MATURITA' EFFETTUATI IN SEDE che danno libero accesso a tutte le Facoltà Universitarie;
- CORSI INTEGRATIVI DI MATEMATICA INSIEMISTICA E DI INFORMATICA APPLICATA, con l'uso di computer per poter coadiuvare e aggiornare la preparazione scientifica degli studenti;
- INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE, situato con l'apporto di lezioni di conversazione, tenute da professori di madre lingua straniera e con l'ausilio di un LABORATORIO LINGUISTICO e di proiezioni di film in lingua originale;
CORSI GRATUITI DI SOSTEGNO per gli allievi che dimostrino di averne necessità.
- FREQUENZA IN CLASSI CON UN NUMERO RIDOTTO DI ALLIEVI, in modo che ogni studente abbia la possibilità di essere seguito individualmente;
- VISITE A MUSEI, partecipazione a rappresentazioni cinematografiche e teatrali.

Oltre a tutte queste iniziative di carattere didattico, il LICEO SCIENTIFICO NEWTON dà un impulso particolare alle attività ginniche, organizzando tornei di calcio, di tennis, gare di sci, di nuoto, di ciclismo e di atletica leggera. Un programma scolastico quindi quanto mai completo di tutti quei requisiti necessari per "educare alla vita" gli studenti, in un ambiente sereno, offrendo loro l'opportunità di sviluppare una coscienza critica e un'adeguata preparazione culturale.
Le Direzione del LICEO SCIENTIFICO NEWTON è a disposizione del pubblico dalle ore 8 alle ore 13, dalle ore 15 alle ore 18 e il sabato dalle ore 8 alle ore 13, in corso Gabetti 18, telefono 011/87.47.15.
SI ACCETTANO TRASFERIMENTI DA ALTRE SCUOLE.

ESAMI DI STATO IN SEDE

SCIENTIA ULTRO PROCEDIT: HOMINI LONGE PROGRESSO SEMPER ALIQUID LONGIUS RESTAT.

Pietro Maso racconta al processo come ha massacrato il padre e la madre

«Ucciderli è stato quasi un gioco»

«Avevo fatto almeno altri 2 tentativi
Ho insistito per convincere gli amici»

Pietro Maso, [illegible] dai carabinieri, mentre scende [illegible] cellulare che [illegible] condotto alla corte di assise di Verona. Sotto, da destra, Maso con i complici Paolo Cavazza e Giorgio Carbognin

«Eravamo pronti ad [illegible] anche i genitori di Carbognin»

«Nel finale del mio piano c'era l'eliminazione dei complici»

VERONA. Pietro Maso, dice [illegible] tremenda. Racconta davanti ai giudici come ha progettato di uccidere [illegible] padre e [illegible] madre, come lui e i suoi tre amici li hanno massacrati, tra il pianerottolo e la cucina. Pietro s'aggiusta il [illegible] microfono, accavalla le gambe. Non guarda [illegible] e risponde alle domande del pubblico ministero Mario Giulio Schinaia. Non ci [illegible] segni [illegible] emozione, sul [illegible] viso di ragazzo. La voce uguale, mai incrinata. Schinaia gli domanda se riconosca di aver provocato la morte dei genitori. La risposta [illegible] decisa: «Sì, lo riconosco».

E quando le è venuta quell'idea?

Circa un [illegible] fa.

C'era qualche motivo particolare perché [illegible] pensasse di sopprimere suo padre e [illegible] madre?

[illegible] motivazione [illegible] aver soldi. Io e Giorgio Carbognin volevamo auto più [illegible]. Abbiamo deciso [illegible] uccidere i miei per avere il denaro per comprare queste auto. L'idea era venuta a me, poi ne [illegible] parlato [illegible] Giorgio.

Lei pensava anche [illegible] compiere quel delitto?

No, era soltanto un'idea. [illegible] sapevo ancora come farlo.

E Carbognin era disposto?

No, subito non voleva. [illegible] dovuto convincerlo, mi sono sforzato di convincerlo.

Dopo quanto tempo ci è riuscito?

Un paio [illegible] [illegible].

Pietro Maso si sistema il foulard, incrocia le braccia [illegible] [illegible] avanti scrupoloso, terribile: «Dopo qualche settimana avevo il primo progetto concreto».

In che [illegible] consisteva?

Consisteva nell'uccidere mia madre e [illegible] padre. E basta. Avevamo pensato di fare così. Insieme con Giorgio [illegible] andare [illegible] Verona in macchina con mia madre, e colpirla, poi tornare a casa e uc[illegible] mio padre.

Colpire [illegible] madre con che cosa?

Con uno di quegli arnesi [illegible] servono [illegible] schiacciare le bistecche.

Stavate per farlo?

Sì, ma alla fine non abbiamo fatto niente, perché Carbognin non se la [illegible].

Faceste un altro progetto?

Sì, quello [illegible] far scoppiare le bombole di gas in [illegible].

Ancora in due o doveva partecipare qualche altro?

C'era anche Paolo Cavazza. Gliene [illegible] parlato io. Ma anche quella volta abbiamo rinunciato. Io volevo che in casa, al momento giusto, [illegible] fossero anche le mie sorelle. Ma quel giorno non c'erano. Così, abbiamo buttato via le bombole.

Faceste altri tentativi?

Mi sembra di no.

E quando ha avuto l'idea di aggredire i suoi genitori in casa?

Una settimana prima.

Chi ne era al corrente.

Io, Carbognin e anche Cavazza. Cavazza chiedeva sempre soldi. [illegible] domandò se avessi qualcosa in ballo. Guarda, gli dissi, se vuoi prendere un po' di soldi basta uccidere i miei genitori, ci prendia[illegible] l'eredità. C'era un quarto ragazzo, Damiano, il minorenne. Anche lui mi chiedeva soldi.

Pietro Maso fa i conti della spartizione: «200 milioni [illegible] Paolo e Damiano, il resto a me [illegible] Giorgio. I soldi ci sarebbero [illegible] per tutti, perché volevo sopprimere anche le mie sorelle e mio cognato. Avrei intascato tutto io».

Un bloccasterzo, una spranga [illegible] due pentole. Poi, la sera del 17 aprile dell'anno scorso, l'attesa per uccidere. «C'eravamo tutti e quattro, in casa mia. Si discuteva sul [illegible] farsi, poi è successo quel che è successo».

I coniugi Maso che [illegible] dalla riunione della Congregazione religiosa. «E' stato [illegible] abbastanza veloce. Abbiamo sentito arrivare l'auto di mio padre, poi i passi. Paolo e Giorgio erano da una parte, io e Damiano dall'altra. [illegible] avevo il ferro, Damiano la pentola, Paolo il bloccasterzo e Carbognin aveva preso l'altra pentola. Mio padre [illegible] mia madre sono saliti. A quel punto Giorgio [illegible] Paolo volevano tirarsi indietro. [illegible] avevamo tempo per parlare».

Pietro ha svitato le lampadine. Suo padre entra in cucina al buio. «Lo colpii io, [illegible] chi [illegible] occupato di mia madre, [illegible] non la vidi entrare in cucina. Quando [illegible] colpii, era stesa a terra, mi sembrò che Giorgio la tenesse ferma».

Suo padre morì subito?

Dopo qualche minuto: gli fu messa una coperta sulla faccia, perché sennò non moriva. Mi [illegible] sia stato Paolo. Teneva la coperta premuta con i piedi. Abbiamo gettato via [illegible] indumenti sporchi di sangue, [illegible] siamo [illegible] lati, siamo saliti in auto e siamo andati in discoteca».

E i cadaveri?

Lì [illegible] lasciati là, doveva sembrare una rapina.

Poco prima [illegible] lasciare [illegible] pedana, Pietro [illegible] rivelò qualcos'altro: [illegible] prendeva cocaina, che aveva detto che si potevano [illegible] massacrare anche i genitori [illegible] Carbognin, che infine sarebbe stato disposto a «eliminare anche Damiano e Paolo».

Vengono sentiti anche Paolo Cavazza e Giorgio Carbognin, i complici. «Cercai di allontanarmi da quella pazza idea - dice Carbognin - [illegible] non riuscivo e staccarmi da Pietro, perché sapevo che lui [illegible] disponibilità di denaro. Io entrai nel gruppo all'ultimo minuto». E Cavazza: «Pietro mi parlò di soldi, [illegible] bella vita. Ero incuriosito. "Cosa vuoi fare?", gli domandai, "vuoi fare una rapina, vuoi uccidere?". Lui [illegible] mise a ridere. Più avanti mi disse [illegible] voleva ammazzare i genitori e [illegible] propose di partecipare. Io prima dissi no, alla fine fui d'accordo».

Quando i ragazzi hanno finito di raccontare, nell'aula c'è un silenzio che mette i brividi.

Giuliano Marchesini

Trovato ferito sull'auto, denuncia: mi hanno aggredito in casa

Il giallo del cancelliere

Ma il racconto dell'uomo ha troppi punti oscuri e non convince gli inquirenti
Era dirigente dell'ufficio romano dal quale sono scomparsi otto chili di cocaina

ROMA. Un incidente d'auto ha svelato un'aggressione all'ex cancelliere dirigente dell'ufficio corpi [illegible] reato del tribunale [illegible] Roma, Raimondo Sandro, di 54 anni, che recentemente era stato inquisito per la sparizione di otto chili di cocaina [illegible] palazzo di giustizia. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Acquapendente [illegible] ieri [illegible] stato operato.

I medici gli avevano riscontrato, oltre ad una frattura cranica, anche [illegible] ferito [illegible] taglio alla gola e ai polsi. E proprio queste ferite, non causate dall'incidente, hanno insospettito i carabinieri di Viterbo che hanno interrogato l'uomo. [illegible]dro ha riferito che mentre stava dormendo nella sua villetta alla periferia di Sutri due persone, dopo [illegible] forzato una finestra, lo hanno aggredito [illegible] coltellate. L'uomo ha cercato di difendersi, ha gridato, poi, in pigiama, è riuscito a fuggire. E' salito sulla Land Rover e si è allontanato velocemente verso il Nord. [illegible] percorso una trentina di chilometri poi si è sentito male, a [illegible] del sangue perduto. [illegible] località San Lorenzo Nuovo, alle porte di Acquapendente, sulla via Cassia, [illegible] è [illegible] con un camion finendo in una scarpata.

La cocaina sparita [illegible] stata sequestrata in precedenza nel corso [illegible] [illegible] operazione antidro[illegible] ed era custodita nella stanza [illegible] dell'ufficio corpi di reato del tribunale, [illegible] cui Sandro [illegible] responsabile. La scoperta è [illegible] fatta [illegible] ventina di giorni fa, per esigenze istruttorie, quando l'ufficio corpi di reato era stato sollecitato a [illegible]re un sacchetto dello stupefa[illegible] sequestrato.

Durante i controlli e dall'esame [illegible] registri [illegible] risultato che negli scaffali lo stupefacente ri[illegible] [illegible] sparito e che era ancora giacente un sacchetto [illegible] tenente quattro chili di cocaina che, a giudicare dalle annotazioni fatte sull'apposito registro, doveva invece già essere stata inviata all'inceneritore.

Qualche settimana fa, [illegible] mondo Sandro [illegible] [illegible] le dimissioni avviando le pratiche per [illegible] pensione. Si era trasferito [illegible] Sutri dove aveva comprato la villa. Agli [illegible] aveva detto di aver intenzione di avviare un'attività commerciale.

Alle 17 di ieri sono giunti all'ospedale di Acquapendente il dottor Leonardo Agueci, della pro[illegible] della Repubblica di Roma (titolare dell'inchiesta per la coca sparita), il dottor Alessandro Mezzone, funzionario della polizia giudiziaria presso [illegible] tribunale di Roma, il dottor Vincenzo Cianchella, dirigente della squadra mobile di Viterbo, e tre funzionari della Criminalpol di Roma, per interrogare Raimondo Sandro e verificare se [illegible] siano connessioni tra la droga scomparsa e l'aggressione nella villa. Le visite dei parenti ai pazienti sono state posticipate di un'ora per permettere ai magistrati [illegible] lavorare con maggiore tranquillità. Sul conto del cancelliere sono in [illegible] accertamenti. In particolare, durante le perquisizioni sembra siano [illegible] sequestrati titoli [illegible] somme di denaro. Sono stati disposti riscontri bancari per accertare l'entità del suo patrimonio. [r. cri.]

Con una pistola scacciacani si è fatto consegnare 168 milioni, i carabinieri lo hanno bloccato dopo [illegible] fuga sui tetti

Sotto la maschera di De Michelis c'era il rapinatore

Dirigente modello delle Poste di Perugia copia i banditi del film «Point break»

PERUGIA
NOSTRO SERVIZIO

L'idea deve essergli venuta dal film «Point Break», dove quattro banditi, invece della solita calzamaglia [illegible] dal più antiquato passamontagna, hanno usato le maschere di quattro celebri presidenti americani: Nixon, Carter, Reagan e Johnson.

Lui Claudio Mori, 31 anni, un incarico [illegible] prestigio alle Poste di Perugia, per rapinare il suo [illegible] ufficio ha indossato la «maschera» del ministro degli Esteri, De Michelis. Lo hanno bloccato i carabinieri dopo una rocambolesca fuga [illegible] tetti, con un bottino [illegible] 168 milioni.

E' avvenuto ieri poco dopo le 11, al secondo piano della sede delle Poste in pieno centro cittadino.

[illegible] solitario rapinatore, con [illegible] minaccia di [illegible] pistola scacciacani, ha intimato [illegible] cassiere [illegible] consegnargli tutto il denaro custodito nella cassaforte, ottenendo all'istante la consegna di 168 milioni, ma è stato al momento di ritirare la s[illegible] che si è fatto assalire letteralmente dal panico.

Questione di secondi: i colleghi del cassiere hanno capito la situazione e hanno dato l'allarme. [illegible] porte si [illegible] [illegible] bloccate e l'improvvisato sosia del ministro [illegible] Michelis ha tentato una fuga attraverso i tetti, dopo aver rotto i vetri di una fine[illegible].

Raggiunto un cornicione, sotto gli occhi di decine [illegible] passanti, il rapinatore mascherato [illegible] tornato sui propri passi, riuscendo in qualche modo a raggiungere l'uscita principale del palazzo delle Poste, [illegible] finendo praticamente per consegnarsi alla pattuglia di carabinieri in servizio dinanzi al tribunale, che avevano seguito la scena della fuga [illegible] solitario rapinatore.

I banditi del film «Point break» con le maschere di quattro Presidenti americani

Al momento dello smascheramento, presenti anche alcuni dipendenti delle Poste, [illegible] sorpresa: il rapinatore era il responsabile dell'ufficio Vaglia [illegible] risparmi, un «funzionario modello, che non aveva mai dato adito [illegible] sospetti, [illegible] dubbio», come lo ha definito, incredulo, il direttore delle Poste Vittorio Romano.

Trentuno anni, da tempo [illegible] servizio presso la sede centrale, fisico asciutto, Claudio [illegible]ri, [illegible] predisposto nei minimi dettagli un piano per portare via tutto il denaro [illegible] cassaforte posta al piano superiore dell'ufficio da lui presieduto.

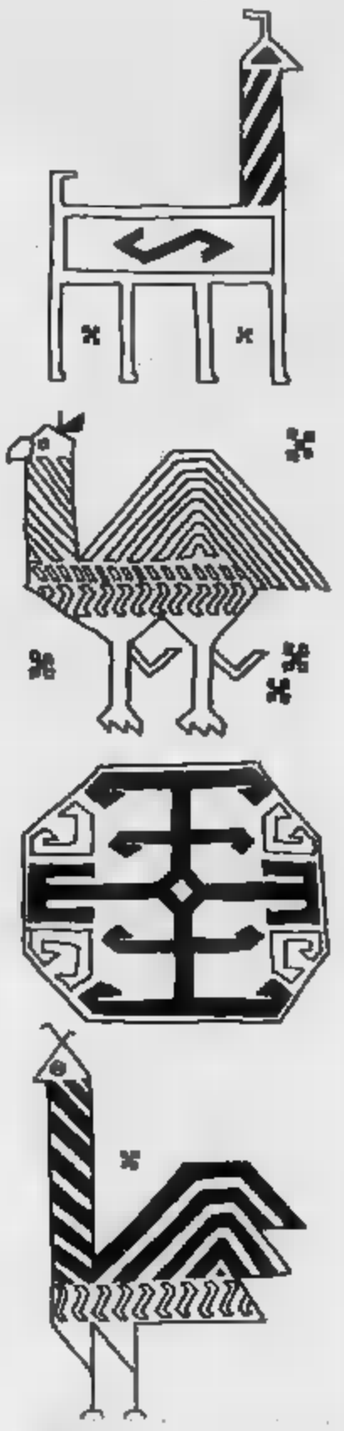
Si era puntualmente presentato ieri mattina in servizio, [illegible] nessuno dei colleghi [illegible] notato nulla [illegible] strano nel [illegible] abbigliamento.

Ma i primi accertamenti [illegible] l'interrogatorio [illegible] è stato sottoposto da parte del sostituto procuratore della Repubblica Fausto Cardella hanno stabilito che il funzionario infedele ave[illegible] indossato due camicie [illegible] due paia di pantaloni, che erano naturalmente di colore diverso.

Una volta gettato la maschera, proprio quell'accorgimento avrebbe dovuto permettergli [illegible] tornare in pochissimo tempo dietro la propria scrivania.

Mario Mariano

Com. Legge 80 - Fino al 30 aprile



PER I NOSTRI
20 ANNI
VE NE OFFRIAMO
DI TUTTI I COLORI,
DI TUTTE LE FORME,
TUTTI AUTENTICI
E TUTTI CON IL
20%
DI SCONTO.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO.

Torino • via Lagrange ang. via Giolitti
Milano • viale Tunisia ang. via Settala
Bologna • pross. apertura via Rizzoli, [illegible]

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
PAGAMENTO DILAZIONATO IN 12 MESI

Trapani, dopo il raptus omicida il poliziotto si è sparato

Agente [redacted] la famiglia

Ha ucciso le figlie di 12 e 13 anni mentre dormivano
Colpita nel sonno anche la moglie, risparmiato il padre

Anna Maria Milano, uccisa dal marito Antonino Tagliavia assieme alle due figlie. L'agente di polizia poi si è sparato [FOTO AP]

TRAPANI. Travolto [redacted] follia omicida, l'assistente [redacted] polizia Antonino Tagliavia, 42 anni, ha fatto una strage. Ha risparmiato soltanto il padre di 90 anni, che, nel sonno, [redacted] è accorto di niente. Il poliziotto non ha avuto invece pietà per le figlie di 13 e 12 anni, Alessandra e Veronica: le ha uccise mentre dormivano [redacted] due colpi [redacted] pistola subito dopo averne esplosi altri due contro la moglie Annamaria, di 38 anni, pure [redacted]. L'ultimo proiettile nel caricatore, [redacted] settimo, [redacted] l'è esploso in bocca ed è morto all'istante.

Un improvviso raptus di follia è [redacted] sola spiegazione per questa agghiacciante tragedia che ieri mattina ha sconvolto Trapani. L'omicida-suicida ha lasciato un biglietto su una mensola in cucina: un foglio strappato da un quaderno a quadretti delle figlie, chiuso in una busta indirizzata al questore Matteo Cinque [redacted] quale ha chiesto [redacted] per il suo gesto. Il messaggio, che probabilmente potrà essere più utile a uno psicologo che agli inquirenti, sembra [redacted] l'unica traccia lasciata [redacted] Tagliavia, sempre sorridente, puntuale, inappuntabile durante [redacted] servizio nell'ufficio Personale della questura dove lavorava da tre anni [redacted]po esservi stato trasferito [redacted] questura di Forlì nella quale [redacted] rimasto dal 1986 al 1989. Arruolato a [redacted] anni, [redacted] fatto una gran carriera, ma viveva decorosamente nell'alloggio di via Valenza 1, poco distante [redacted] cimitero, [redacted] una palazzina a due piani di recente costruzione dove i vicini, dopo il dramma, hanno sostenuto [redacted] udito gli [redacted] della pistola d'ordinan[redacted] calibro 9. «Una tragedia della follia, una cosa tristissima - ha detto turbato il questore Cinque -. Siamo davanti a un caso di divisione della personalità: [redacted] poliziotto ha chiesto [redacted] al questore, [redacted] ha fatto quello che ha fatto». E' accaduto all'alba, prima del risveglio, quando lui e [redacted] bambine sarebbero usciti come sempre diretti in questura [redacted] alla scuola media «De Rosa» dove gli insegnanti e i compagni di Alessandra [redacted] Veronica hanno deposto fiori sui banchi delle due innocenti bambine nella [redacted] e nella [redacted] media, interrompendo le lezioni in segno di lutto.

La macabra scoperta è stata fatta verso le 9 dagli agenti di una delle «volanti» della questura inviati sul posto dalla centrale da dove erano [redacted] avvertiti con il radiotelefono: «Tagliavia non è arrivato in ufficio e [redacted] risponde al telefono, vedete un po' che cosa è successo». Tre-quattro minuti e due agenti hanno suonato insistentemente al campanello di casa Tagliavia. Nessuna risposta. Allora, saliti [redacted] secondo piano, hanno forzato [redacted] porta d'ingresso. Il loro collega era riverso sul cadavere insanguinato della moglie sul letto matrimoniale [redacted] nella stanza vicina i corpi delle [redacted] erano ancora sotto le coperte, sui volti una smorfia di dolore. E' stato svegliato [redacted] padre novantenne [redacted] con cautela [redacted] stato avvertito mentre giungevano increduli i famigliari da altre [redacted] della città e [redacted] Fulgatore, il paese della cintura trapanese [redacted] il poliziotto era nato. Perché? Nessun congiunto ha fornito una rispo[redacted]. Qualcuno ha mormorato di qualche dissapore famigliare per motivi [redacted] interesse, per [redacted] piccolo podere: un'eredità contesa, a quanto pare, fra Antonino Tagliavia e un fratello ex poliziotto. Altri hanno parlato di qualche preoccupazione dell'autore della strage per il bilancio famigliare che consentiva ben pochi margini e che negli ultimi tempi, anzi, l'avrebbe assillato [redacted] poco. Il magistrato, che ha disposto le autopsie sui quattro cadaveri, ha ascoltato i parenti, ma sem[redacted] senza ricavarne spunti di particolare interesse. Dall'Abruzzo sono arrivati in serata i parenti di Annamaria Milano che era origin[redacted] sul Tirino, un paese di 4 mila abitanti in provincia di Pescara. Prelevati all'aeroporto di Punta Raisi, sono stati accompagnati a Trapani su autovetture della questura. «Un motivo vero non c'è, [redacted] stata davvero una tragedia della follia», ha detto [redacted] in [redacted] il questore Cinque ai giornalisti che gli chiedevano notizie sugli sviluppi delle indagini.

[redacted]

[redacted]LLER DI SALERNO

«Mio fratello è innocente»

SALERNO. Rita De Feo, sorella di Carmine, il pregiudicato ritenuto dagli inquirenti uno dei presunti omicidi dei carabinieri Claudio Pezzuto e Fortunato Arena, uccisi nell'agguato di mercoledì scorso a Pontecagnano ha inviato una lettera ad alcuni quotidiani per chiedere «giustizia per i veri colpevoli». «Mi chiedo - scrive Rita De Feo nella sua missiva - con quale certezza i giornalisti, i politici e le forze dell'ordine hanno definito mio fratello come un vero e proprio bandito da Far West o a gridare ai quattro venti che sia proprio lui il colpevole di questo agghiacciante fatto di sangue. Sono sicura che se dovesse accadere qualcosa a mio fratello Carmine daranno la colpa a qualche fantomatica banda rivale. Con questo non voglio alludere a niente e a nessuno, ma [redacted] sicuri che qualcuno capirà che cosa intendo dire [redacted] queste parole». Nella [redacted]nicazione [redacted] giornali Rita De Feo fa riferimento anche [redacted] proprietario del fuoristrada, Antonio Cavallaro, a bordo [redacted] quale sarebbero fuggiti in un primo momento gli assassini dei due carabinieri. «Se la [redacted] fosse [redacted] - sosti[redacted] la [redacted] - perché [redacted] stato ucciso anche lui insieme con i due poveri carabinieri?».

L'uomo ha lasciato una lettera [redacted] questore «Chiedo scusa per questo gesto»

Matera, il bimbo (7 anni) senza scontrino

Il papà ha pagato 33 mila lire. Formica sgrida i finanzieri

Salvatore Pantone mostra il verbale della contravvenzione [FOTO ANSA]

Multa [redacted] b[redacted]y-ev[redacted]sore per una busta [redacted] popcorn

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] più giovane [redacted] d'Italia abita a Stigliano, in provincia di Matera, in Basilicata. Ha solo 7 anni, frequenta la seconda elementare, ma la sua posizione nei confronti [redacted] fisco pare già [redacted] da una legge[redacted] che la recente [redacted] in materia - la 417 del [redacted] dicembre scorso - [redacted] perdona nem[redacted] a quelli della sua età. Salvatore Pantone è stato sorpre[redacted] da una pattuglia della Guardia [redacted] finanza in flagranza di reato. Non è stato in grado [redacted] mostrare [redacted] brigadiere e all'appuntato, che con sguardo severo ne facevano richiesta, lo scontrino fiscale della busta di pop-corn che aveva [redacted] mani, e che [redacted] appena acquistato - prezzo [redacted] lire - nel bar Venezia [redacted] cui [redacted] appena uscito, poco lontano da casa. La legge è legge e non ammette deroghe, si saranno detti i due uomini delle Fiamme Gialle in missione a Stigliano, che dopo la facile constatazione del «reato», con inflessibile severità militare hanno comminato [redacted] sanzione prevista: 33.333 lire [redacted] multa. Più salato il conto per il titolare del bar, Lucia Fanelli, 42 anni: dovrà versare al fisco [redacted] multa di 300 mila lire.

Salvatore [redacted] nasconde [redacted] ha avuto paura di fronte alle guardie: «Stavo uscendo dal bar - racconta il bambino - mi hanno detto, e lo scontrino?, poi mi hanno fatto rientrare nel bar, mi hanno chiesto [redacted] ti chiami, di chi sei figlio, dove abiti e poi mi hanno accompagnato [redacted] casa».

Domande [redacted] risposte sono riportate sul verbale di cui una copia è [redacted] consegnata al padre, al quale [redacted] per legge il reato [redacted] figlio. Giovanni Pantone, 37 anni, infermiere nel locale ospedale insie[redacted] alla moglie Anna Anania, ha controfirmato, ed ha accettato [redacted] pagare. «Mi sembrava uno scherzo, [redacted] assurdo [redacted] ridicolo, [redacted] tutti i problemi che ci sono!», lamenta ora esibendo quel verbale: «Il signor Pantone Salvatore, nato a Stigliano il 15-3-1984 (...) [redacted] è stato in grado di esibire il documento fiscale richiesto per [redacted] cessione [redacted] seguenti beni: pacco di popcorn (...), il signor Pantone Salvatore non ha nulla da dichiarare».

Seguono gli articoli di legge violati, [redacted] pena prevista, la somma da pagare, e le firme dei due militari. La multa per casi del genere oscilla dalle 50 alle 200 mila lire. La riduzione a 33.333 lire non è dovuta a nessu[redacted] considerazione per l'età di chi [redacted] il reato, è solo l'effetto della «conciliazione» accettata [redacted] padre che ha comportato il diritto [redacted] pagare un [redacted] del massimo previsto.

Sconcertato dall'episodio anche il ministro delle Finanze Rino Formica, che ha invitato il comando generale della Guardia di finanza a esaminare l'opportunità di far partecipare i finanzieri in questione [redacted] uno dei frequenti corsi di qualificazione. «Non sono certo i bambini - sostiene il ministro Formica - i soggetti sui quali si punta l'attenzione del fisco. Il caso [redacted] Stigliano è isolato e, forse proprio per questo, un caso [redacted]roso di superficialità e insensibilità».

[redacted]

Sierra GT Catalyst

In tiratura limitata con aria condizionata e servosterzo

GT Pack: cerchi in lega e pneumatici 195/65.

120cv, 2.0i Twin Cam, 190 Km/h, da [redacted] a 100 in 9,8"

Sierra GT Catalyst. Il motore 2.0i Twin Cam, con catalizzatore a tre vie, assicura un'eccellente progressione di potenza grazie alla gestione computerizzata EEC IV, alla manovrabilità del nuovo cambio MT75 e alla coppia max di 172 Nm a 2500 giri.

L'insuperabile equipaggiamento

• Aria condizionata • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Volante sportivo regolabile • Sedili anteriori avvolgenti • Spoiler posteriore • ABS e GT Pack a richiesta.

Sierra GT in tiratura limitata è anche Wagon a L. 23.700.000 chiavi in mano.

L. 22.700.000
chiavi in mano

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford QUALITÀ IN AZIONE

Milano, il vuoto le indagini sull'agguato al medico della grande Inter

Il primario ucciso senza perché

La polizia a caccia del testimone
Killer professionista, sola certezza

Nessun indizio dal suo passato La moglie e i figli «Mai ricevuto minacce in casa» Esclusa l'ipotesi di un errore

Il cadavere del professor Roberto Klinger sul sedile della sua auto (foto AP)

MILANO. Con l'auto divetta sono tornati sul luogo del delitto a caccia di un testimone, di una traccia, di una spiegazione. Stesso freddo dell'altra mattina, stessa ora, le 7, e per strada le persone che ogni giorno portano i cani in giro, prima che la giornata cominci la sua corsa. Davvero nessuno (a parte una ragazza già ascoltata dalla polizia) ha sentito?

Forse qualcuno - che ora vive nel terrore - è imbattuto nel killer che martedì alle 7,25 ha intercettato la vittima, Roberto Klinger, anni, celebre. Lo ha visto avvicinarsi alla Panda azzurra, spalancata la portiera e da trenta centimetri centrare il medico tre volte - in testa e al petto - con una automatica 7,65. Lo ha visto camminare via e lasciarsi alle spalle quel corpo che copriva di sangue.

Venti poliziotti in borghese si disperdono tra via Friuli e via Muratori, risalgono marciapiedi e aiuole, aggirano le auto posteggiate, fermano i passanti, fanno domande, controllano gli orari. Questa è la stessa strada che ha percorso Klinger in compagnia del collie, l'ultimo mattina della sua vita. Ed è una strada piena di gente.

Comunque si rigiri questa faccenda, anche nel nero delle ipotesi, due salgono agli occhi: ha agito un professionista. Ha avuto fortuna: niente imprevisti, allarme ritardato da almeno venti minuti indifferenza (o paura).

No, l'omicidio non era improvvisato, non è frutto di un litigio o di una rapina. «Un balordo non spara tre volte - dice uno dei dirigenti della Omicidi -. Un balordo corre via, si fa notare, non scompare nel nulla». Sembra proprio una esecuzione. Ma per crederci davvero bisognerebbe un movente. E qui torna il buio.

Vita irreprensibile, quella del professor Klinger. Nessuna macchia, guaio nelle sua carriera, nessuna voce cattiva sul suo passato, niente ricchezza eccessiva. La moglie e i tre figli ripetono senza incertezza: avuto minacce, mai avuto nemici». I colleghi dicono: «Non si interessava di politica. Non si occupava affari». Gli amici testimoniano: un gentiluomo». Monsignor Pisoni, presidente della Fondazione Don Gnocchi, racconta: «Era religioso, sempre disponibile a fare del bene. Tante volte gli ho mandato ammalati che potevano pagare e non mai detto di no». Filippo Ninni, capo della Mobile, assicura: «Per noi resta un uomo specchiato».

Le sue giornate avevano cadenza regolare: mattina alla clinica Pio X, dove dirigeva il reparto analisi e Check Up. Pomeriggio nello studio insieme con il figlio Marco, chirurgo. Nei fine settimana, quando non partiva per la casa in montagna, il professore si occupava dei giocatori della Clear Cantù. La medicina sportiva, per lui specializzato in endocrinologia e alimentazione, era passione iniziata alla grande, nell'Inter di Herrera.

Dunque esecuzione inspiegabile. E se si è sbagliato persona? E' una ipotesi che già ieri gli inquirenti scartavano decisione: «Non si sbaglia persona quando gli si arriva a mezzo metro di distanza». Eppure sembrerebbe la notizia che proprio lì, in quei palazzi signorili via Muratori, abiti un pezzo grosso della malavita, un pregiudicato legato a traffici della Comasina, uno con il fratello morto ammazzato. su questo, negli uffici della questura, nessuno fiata. Silenzio.

Sì, è una strada piena di gente e traffico lento, questo pezzo di marciapiede dove Klinger è liquidato. Un pensionato con la faccia spaventata a un gatto al guinzaglio racconta: «Faccio questo giro tutte le mattine». Anche l'altro ieri? «Sicuro». Non si accorto di niente? «Ho visto l'ambulanza, le volanti, la gente». E prima? «Nulla».

C'è una signora bionda che si affaccia alla finestra, piano terra. La Panda posteggiata proprio qua di fronte, quattro metri al massimo. «Giuro che non mi sono accorta. Ero a letto». palazzo? «Mio marito ha sentito dire che qualche inquilino...». Arriva il marito con boxerina: no. Nessuno ha sentito. Passano le macchine.

Possibile tanta paura (oppure) tanta indifferenza? Non se lo spiega neppure Colucci, dirigente Criminalpol: «Abbiamo identificato molte persone. Tra loro ci sarà anche quella giusta, ne per ora nessuno deciso a raccontarci quello che ha visto. Vediamo e il tempo». Oggi, da Roma, arriva Achille Serra, capo della centrale polizia. Le macchine degli investigatori è in moto, destinazione: sconosciuto.

Pino Corrias

Scandalo Trivulzio, Chiesa resta in cella

Microspia ha registrato l'incasso della tangente

I carabinieri ascoltavano i dialoghi
Il psi ha espulso l'amministratore

Mario Chiesa, l'ex presidente del Trivulzio, per concussione, in foto di repertorio premia centenaria dell'ospizio

MILANO. Era piano ben congegnato quello che ha «incastrato» Mario Chiesa. Non solo le banconote erano state fotocopiate e firmate dagli inquirenti, ma il piccolo imprenditore che doveva pagare tangente aveva con sè una microspia. La conversazione che si è svolta nell'ufficio del presidente Pio Albergo Trivulzio è stata così ascoltata da tutte le auto dei carabinieri che si trovavano in Gli inquirenti, con un po' di perfidia, avevano anche studiato uno stratagemma che avrebbe reso il colloquio piuttosto incandescente. L'imprenditore infatti si è presentato con una somma inferiore a quella inizialmente pattuita: «Ecco i soldi, sono soltanto milioni, il resto arriverà dopo», ha detto appena entrato nell'ufficio Chiesa. La microspia doveva quindi registrare il disappunto dell'interlocutore.

Scontento o no, Chiesa ha comunque incassato i sette milioni quando, appena uscito l'imprenditore, sono entrati i carabinieri la difesa («Quei miei») apparsa a lui stesso debole e disperata. Non stupisce quindi l'aria affranta con cui l'ex potente presidente socialista del Trivulzio ha affrontato ieri l'interrogatorio da parte del giudice per le indagini preliminari, Fabio Paparella.

Soldi nel cassetto, conversazione registrata: Chiesa ha potuto negare l'evidenza, ma ha tentato di accreditare la tesi che tra lui e l'imprenditore ci fosse un accordo. In sostanza avrebbe accettato dei soldi per agevolare l'appalto di pulizie, «pretendere» tangenti. La tesi non ha però resistito all'ovvia obiezione del magistrato: perché mai un imprenditore che vuole corrompere un funzionario sarebbe andato dai carabinieri a sporgere denuncia, accettando poi di collaborare per far scoprire il resto?

In realtà l'imprenditore, che aveva da poco instaurato un rapporto con il Trivulzio per la pulizia nei nuovi padiglioni, avrebbe denunciato Chiesa dopo aver constatato che le tangenti stavano erodendo i suoi margini di guadagno: doveva versare le bustarelle prima di iniziare i lavori, mentre l'ente lo avrebbe pagato con mesi di ritardo. Ha quindi deciso di rivolgersi agli inquirenti denunciando altri due episodi analoghi, che il gip ha contestato a Chiesa prima di decidere la convalida del fermo.

In carcere, e abbandonato dal partito. Ieri infatti il pari dall'assemblea nazionale Torino ha fatto sapere che il presidente della commissione nazionale garanzia che deciso di adottare le necessarie iniziative per l'espulsione dal partito del presidente del Trivulzio». A Mario Chiesa deve adesso sembrare lontana anni luce quella visita di Bettino Craxi al Trivulzio: eppure sono passati solo tre mesi quando il segretario del psi, nella sala della «Baggina», aveva le lodi dell'istituto e del suo presidente. ancor più lontana la campagna elettorale del '90, quando Chiesa aveva fatto potente «sponsor» al figlio di Bettino, Bobo, diventato consigliere comunale e segretario cittadino del psi. Anche gli auguri di Natale aveva firmato assieme Bobo Craxi, e assieme all'ex sindaco Paolo Pillitteri.

carcere senza più incarico. In tutta fretta la giunta comunale già martedì mattina, all'indomani dell'arresto, aveva nominato un commissario straordinario al Pio Albergo Trivuzio. Scelta ufficialmente motivata le sentenza del Tar che aveva annullato le nomine di tutti gli enti pubblici, ma è suonata imbarazzata la giustificazione del sindaco Borghini: «L'arresto di Chiesa è un episodio doloroso, che comunque riguarda solo la magistratura».

In carcere, senza partito, senza potere: quante storie verranno adesso fuori su Mario Chiesa? Già qualcuno, a più a mezza voce, dice che quello lunedì «non può essere un caso isolato». Si sa che sei mesi fa era stata presentata una denuncia su tangenti, ma non aveva avuto seguito perché mancavano le prove. Si sa che gli inquirenti aspettano nuove denunce altre ditte che hanno appalti al Trivulzio. E ci sono quelle quindici casse piene di carte...

Controlli più severi sulla vendita in farmacia. Vietato importare seme per la fecondazione artificiale

Aids, parte la guerra alle siringhe infette

E De Lorenzo propone di calmierare i prezzi dei preservativi

ROMA. La Commissione nazionale per lotta all'Aids ha varato ieri una serie di provvedimenti decisi per combattere il diffondersi della malattia.

Per incentivare l'uso delle siringhe autobloccanti, per le quali è ancora la domanda, la Commissione ha deciso di limitare la vendita delle siringhe da insulina di tipo normale ai soli soggetti diabetici muniti di tesserino e ai soggetti che presentassero una ricetta medica con specifica richiesta.

In ogni caso, sia la siringa di tipo normale sia quella autobloccante dovranno essere inserite nell'elenco dei prodotti la cui disponibilità «obbligatoriamente» assicurate da tutte le farmacie.

«La decisione - ha detto il ministro della Sanità Lorenzo che ha parzialmente presieduto la riunione - è stata presa d'accordo l'associazione dei diabetici. Dopo quest'iniziativa partirà la campagna informativa sull'uso delle siringhe autobloccanti».

La commissione ha anche approvato una normativa che obbliga ogni gabinetto medico ed odontoiatrico ad essere provvisto di sterilizzatrici per evitare qualsiasi rischio di potenziale infezione con il sangue.

Al termine della riunione, il ministro ha comunicato di avere chiesto al Cip (Comitato interministeriale prezzi) di definire il prezzo programmatico per i profilattici, in quanto, in seguito ad indagini di mercato, il prezzo di questo prodotto risulta più alto che in altri Paesi.

Il ministro De Lorenzo infine annunciato il varo di una circolare, che ha oggi ricevuto il parere favorevole della commissione, sulle misure di prevenzione per la donazione del liquido seminale e degli organi.

particolare, il provvedi- prevede, fra l'altro, il divieto di importare liquido seminale e l'obbligo per ogni centro specializzato di provvedere direttamente al prelievo del materiale.

In relazione alle notizie diffuse nei giorni scorsi sul rischio trasfusionale, la Com- ha confermato il parere espresso dell'Istituto superiore di sanità, e ha riaffermato che il rischio stimato è di sacca di sangue ogni centomila.

La Commissione ha anche ribadito di essere «attenta» all'«approfondimento» di ulteriori tecniche di controllo del sangue.

Per quanto riguarda la pegna informativa Aids 1992-93, commissione ha deciso di continuare a lavorare sulla di alcune «indicazioni» dello scorso tiro «novità» saranno vagliate insieme alla consulta, composta dalle associazioni di volontariato.

Il documento sulle linee-guida per l'educazione alla salute e per la prevenzione dell'infezione da hiv nelle scuole, messo a punto insieme ministero della Pubblica Istruzione, sarà discusso nella prossima riunione della commisione.

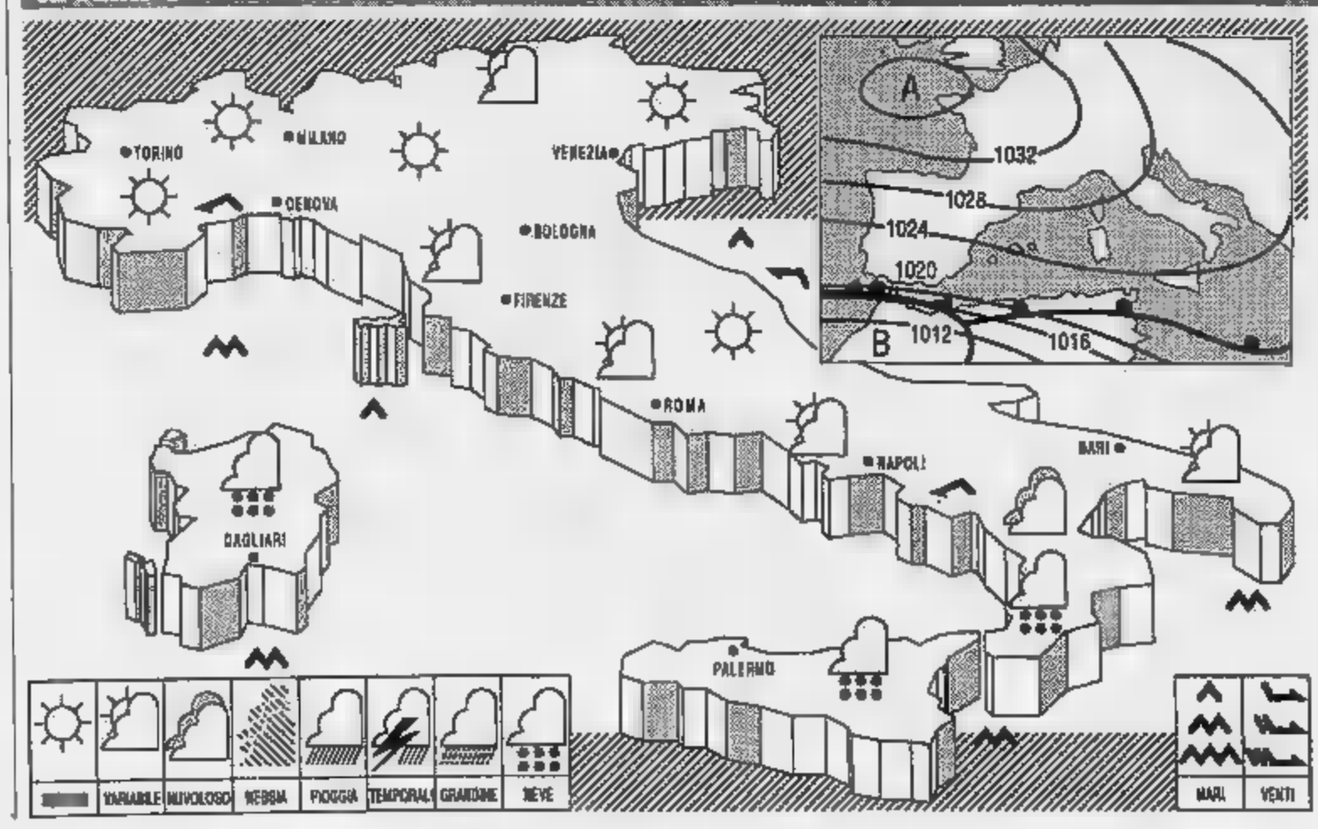
(Ansa)

Entra in coma e muore dopo l'anestesia

PISA. Un nuovo drammatico caso si è verificato all'ospedale Santa Chiara di Pisa che ripropone il problema della sicurezza e dell'assistenza sanitaria del nostro Paese. Una donna - Maria Vassallo, 56 anni, insegnante in pensione - doveva subire un piccolo intervento al naso ma i medici non si accorti che era allergica all'anestesia. Prima che l'intervento stesso iniziasse, la donna ha accusato un grave malessere ed è deceduta. La sezione di Pisa del tribunale per i diritti del malato ha avanzato un esposto in procura mentre i familiari della donna hanno dichiarato: «Non accusiamo nessuno ma vogliamo la verità». trattava di un'operazione banale che avrebbe potuto eseguita in anestesia locale; ma la donna era molto paurosa ed ha preferito l'anestesia generale. In realtà, l'intervento è neppure iniziato poiché Maria Vassallo è entrata in non appena è stata sottoposta ad anestesia. E' morta dopo dodici giorni una lunga agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Santa Chiara ora il è finito sul tavolo del magistrato che dovrà accertare esistono responsabilità penali.

(r. c.)

IL TEMPO



SITUAZIONE: sulle nostre regioni continuano ad affluire correnti settentrionali confluenti Meridione con aria più temperata ma umida e instabile.

TEMPO PREVISTO: sulle due isole maggiori e sulla Calabria o con precipitazioni localmente nevose sui rilievi. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sui rilievi, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità su Basilicata e Puglia.

In lieve diminuzione sul versante orientale..

Intorno a Est moderati con rinforzi sulle regioni meridionali.

poco mossi e localmente bacini centro-settentrionali. Mossi e localmente molto mossi i bacini

PREVISIONI PER Nord e al Centro generalmente o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali della penisola e sulle due isole maggiori molto nuvoloso precipitazioni localmente nevose sui rilievi con possibilità di temporali. Tendenza a graduale miglioramento a iniziare dalla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	—	6	Firenze	-5	11	Bari	1	9
Verona	-4	9	Pisa	-3	13	Napoli	2	10
Trieste	-1	6	Ancona	-4	5	Potenza	-5	2
Venezia	-2	7	Perugia	-2	4	S.M. Leuca	2	9
Milano	-4	9	Pescara	-2	4	R. Calabria	4	13
Torino	-5	7	L'Aquila	-4	4	Palermo	9	13
Cuneo	—	3	Roma Urbe	—	11	Catania	3	14
Genova	-2	10	Roma Fium.	-3	11	Alghero	-4	11
Bologna	-5	7	Campobasso	-5	0	Cagliari		13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	4	pioggia	Lisbona	8	13	variabile
Atene	5	10	variabile	Londra	2	5	nuvoloso
Barcellona	21	34		Los Angeles	11	16	nuvoloso
	-5	0	nuvoloso		-1	11	neve
	-5	0	sereno	Montreal	0	0	pioggia
	25	34	sereno		-14	-4	sereno
Copenaghen	-5	1	nuvoloso	New York	3	11	nuvoloso
Dublino	2	6	sereno	Parigi	-4	2	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	-5	7	sereno
Gerusalemme	4	13	sereno	Rio de Janeiro	21	37	sereno
Ginevra	-4	1	nuvoloso	Sydney	20	27	pioggia
Helsinki	-14	-1	nuvoloso	Tokyo	5	10	sereno
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	-8	-1	nuvoloso
Il Cairo	9	18		Vienna	-2	1	variabile

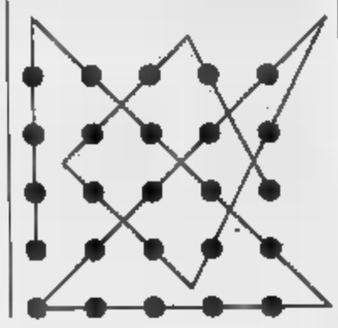
tuttoscienze

Ecco la soluzione del gioco «Strizzacervello» pubblicato ieri Tuttoscienze a pagina 4 dal titolo «Linee e quadrati» e proposto Alan Petrozzi.

In totale possono disegnare cinquanta quadrati differenti: trenta con i lati paralleli a quelli della figura e venti con i lati obliqui.

Più in generale, di fronte a un problema di questo tipo su reticolo di n × n punti, la soluzione può essere calcolata la seguante formule:
n (n - 1)/12.

Per quanto riguarda da domande, esistono più soluzioni. Una delle tante è questa:



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 86661 - Galleria Borella 3 t. 86661 TORINO - Roma 80 - Marenco 32 t. 6521 ANCONA via Baracca ... 48000 41700 NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33141 ALESSANDRIA via Parma 18 t. 442543-441544 CASALE MONFERRATO via Corte d'Appello 4 t. 2154 ASTI via Antica Zecca 3 t. 32277 AOSTA via Chambery ... CUNEO via Grande 11 t. 60832 ALBA c.so M. Coppino 9 t. 35717 BRA via Verdi 7 t. 431003 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20 t. 53754-67592 BIELLA via Gramsci 15 t. 30789 GENOVA via ... Ceccardi 7 t. 540184 SAVONA p.zza Marconi 3/5 ... IMPERIA via Bonfante ... 273371 273373 SANREMO via Gioberti 47 t. 501556-501556 BOLZANO via Sernesi 34 t. 973371 TRENTO via Cavour 39-41 t. 986780 ROVERETO p.zza Rosmini 30 t. 432223 PADOVA via Gattamelata 108 t. 775224 ... PARMA via Mentana 6 t. 238842-3 ... FIRENZE via Gramsci 56 t. 523144 BOLOGNA via Amendola 13 t. 6490800 FIRENZE via Martelli 54 ... ROMA via Quattro Fontane 15 t. 4825847 4825804 4821491 NAPOLI via Roma 329 t. 412800 LECCE piazzetta Delle Monica 6 t. 594074 MESSINA galleria Umberto ... via San Martino t. 2930816 CATANIA p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533327 PALERMO via Principe di Belmonte ... RAGUSA via Carducci 139 t. 29111 SIRACUSA via Tevo 8 t. 24276 REGGIO CALABRIA via ... 24476 CATANZARO via M. Greco ... COSENZA via Monte Santo 39 ... CAGLIARI via Lamarmora 47 t. 652706 ... Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 26.000 la riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 26.000. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è [illegible] a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci al largo. A protestati. Tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso. L. 95.000 mensili L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.

PRESTITI

011 540 789 - 562 791 Corso Einaudi 3

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati liberi-tanno soci dipendenti anche a firma singola, nessuna [redacted] anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502 241 - 567.084 Finbrava via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria [redacted] rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola le migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX SPA

434 4203 - 434 4826 corso Francia 15

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503 783

[redacted] concede prestiti in 24 ore [redacted] cambiali L. 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 318 0114

AFFIDI a noi i suoi problemi: fino a 20 milioni in 24 ore anche firma singola senza erogazioni in sede. Tel. [redacted].533.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533 664 - 532 626

C'E' sempre un'ultima possibilità: finto e finanziamenti in contanti in pochi ore! Tel. 436 4702-03.

CONSULFIN

finanzia velocemente anche con formula 24 ore. ... nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo 0121 794 340 - 75 563

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessuna spesa da anticipare. Torino, via Arcivescovado 10, telefoni 562.0126 - 562.0076.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni, aperto [redacted] sabato [redacted] 779 2581.

FIRMA SINGOLA

prestiti a dipendenti [redacted] protestati. Rinnovo cessione V. Acconto [redacted] Per autonomi L. 10 [redacted] 5 giorni Torino via Carle 41 tel. 011 504 126

In due ore eroghiamo direttamente fino a [redacted] milioni a commercianti, artigiani [redacted] pensionati. Milano tel. 02 483 03648

PICCOLI PRESTITI

in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta [redacted] identità. Tel. 561.2620.

[redacted] personali immediati eroghiamo direttamente Tel. 011 568 1850 [redacted]

PRIVATO concede finanziamenti minimo L. 5 milioni [redacted] informazioni tel. [redacted]

[redacted] finanzio da 5 a 5 milioni in giornata necessario conto corrente [redacted] 011 431 0187

6.000.000 con L. 200 mila mensili a altre cifre velocemente concediamo. Fipel [redacted] Garibaldi 59 tel. 562 8290 - 536 412

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività [redacted] ciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 598 090

A. ABBISOGNAMO urgentemente attività commerciali di ogni genere. Si tratta di trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531 393

A. AVIGLIANA Laghi struttura panoramica adatta ogni attività 1800 mq parco 3000 mq. Finimpresa 334 242 - 336.076

ACQUISTIAMO cedere attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 69.20

ACTIVA [redacted] cede a Finale Ligure splendida discoteca centralissima [redacted] su L. 500 milioni anticipo L. 200 milioni

ACTIVA 642 758 cede alimentari vicinanze Chieri 80 mq L. 130 milioni di fatturato annuo anticipo L. [illegible]

ACTIVA 642 758 cede a Torino ingrosso argenteria bigiotteria incasso 1500 milioni annui anticipo L. 200 milioni

ACTIVA 642 758 cede Brandizzo tabacchi 85 mq affitto 320.000 mese [redacted] mensile L. 3 milioni anticipo 20 milioni

ACTIVA 642 [redacted] licenza ambulante tabella VI 8 posti fissi mercato di Borgo Vittoria anticipo L. 20 milioni

ACTIVA 642 758 [redacted] macelleria in Carmagnola 30 mq locale nuovo affitto mille buon incasso anticipo L. 20 milioni

ACTIVA 642 758 cede via Madama Cristina ... donna 60 mq. ... vista buon incasso anticipo L. 35 milioni

ACTIVA 642.758 cede via S. Francesco d'Assisi negozio formaggi Tipo 30 mq molto conveniente anticipo L. 15 milioni

ACTIVA 642 758 cede zona Borgo S. Donato bar 65 mq possibilità di alloggio buon incasso anticipo 60 milioni

ACTIVA 642 758 cede zona centro [redacted] ... XII/XIV ben avviato anticipo L. 50 milioni

ACTIVA 642 758 cede zona Monginevro negozio biciclette con riparazioni 40 mq buon incasso anticipo L. 9 milioni

ACTIVA 642 758 cede zona Orbassano bilancio forniture e trasporto conto terzi avviata (giro d'affari L. 400 milioni)

ACTIVA 642 758 cede 1° cintura nord cartolibreria articoli regalo tabella XIV 3 vetrine incasso annuo L. 80 milioni

AFFARE bar super L. 600 mila e di zona commerciale cedesi L. 170 milioni sufficienti 30 milioni anticipo. Rora 596 317

ANGOLARE bar self service fronte stazione incasso L. 36 milioni mese cedesi con prova cassa. Tel. 521 4780

BAR affare molto famiglia urge vendere ottima posizione anticipo L. 40 milioni Tel. 385 4610

BAR birreria con super incasso miglior punto strategico della Crocetta prezzo e pregio attuali 5 persone. Tel. 567 0105

BAR caffetteria posizione unica kg. 40 caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385 4610

BAR centralissimo prestigioso forte passaggio ... vendo solo contanti super occasione. Tel. 541 326 mattino

BAR Lingotto gestione decennale incasso L. 900 mila prezzo L. 80 milioni cedesi Casterno 530 470

BAR super L. 1 milione 300 mila al di ore ... prestigioso cedesi L. 420 milioni Tel. 521 2272

CARTOLIBRERIA articoli tecnici regalo posizione vicino scuole zona Stadio ... causa ufficio Tel. 386 708

CEDESI Bruno Sangano minimarket tabelle I II IV VI XIV mq 50 possibilità incremento incasso Casamercato 65 441

CEDESI gran motel ... licenza ambulante tabella XIV zona Liguria Levante posti fissi ... Casamercato 65 441

CEDESI motel ... licenza ambulante tabella XIV zona Liguria Levante posti fissi L. 100 milioni Casamercato 65 441

CEDESI ... apporto capitale presenza di ... in Torino ottimo utili Casamercato 65 441

CEDESI zona Avigliana ... 75 ... con autofficina autolavaggio mq 700 più 700 cortile Casamercato 65 441

CEDESI zona Rebaudengo elettrodomestici radio tv mq 130 ... Casamercato 65 441

CERCHIAMO attività di ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 568 3185

ENOTECA importante adiacente Porta Nuova con 120 mq magazzino L. 380 milioni. Studio Grosso 562 1236.

FINALE Ligure cedesi pensione 15 camere giardino parcheggio. Telefonare [redacted] 881.309

GIRARROSTO zona piazza Crispi alto utile facile gestione adatto famiglia ampie dilazioni cede Frana 562.3250

[redacted] DECISO DI [redacted] LA TUA ATTIVITA'! ACTIVA

Ricerca selezione acquirente. Garanzia contante, gratuiti ... formula 80% in 10 anni

Tel. [redacted] 642.778

[redacted] in importante zona cedesi. Offriamo assistenza ... di formazione modico investimento. Tel. 836.512.

OFFICINA lavorazione lamiera mq 350 zona Marsala affitto nuovo cedesi per decesso titolare. Tel. 521 2272

PRIVATO vende a privato tabaccheria ... Telefonare 684 7946

RISTORANTE centrale su corso ... locale di mq 100 zona commerciale ... Finci 505 881

STELLA 447 4807 bar super zona piazza Sabotino chiusura serale festivo ... L. 500 mila

STELLA 447 6280 cartoleria zona corso Taranto buon giro affari adatto 2 persone cede causa trasferimento

TABACCHERIA fisso 20 milioni su corso centrale ... Scrivere Publikompass 6144 10100 Torino

TABACCHERIA su importante corso ... 1 milioni più ... tabelle XIV cedesi. Studio Data 319 5566

TABACCHI Crocetta fotocopie ampio mq ... L. 170 milioni cede ... dilazioni. Frana 562 3250

TABACCHI zona nuovo Stadio utili L. 80 milioni annui adatto famiglia anticipo L. 180 milioni. Frana 562 3250

TABACCHI prestigiosa posizione livello L. 12 milioni alloggio ... L. 200 milioni. Frana 562 3250

TABACCHI zona Pozzo Strada ... 5 vetrine buon utile L. 270 milioni ampie dilazioni. Cede Frana 562 3250

VUOI VENDERE

la tua attività? Casamercato Aziende tel. 65.441 finanzia del compratore pagando in contanti.

4 Terreni

ACQUISTASI contanti in Torino terreni residenziali edificabili o stabili residenziali liberi. Scrivere Publikompass 2630 - 10100 Torino.

ORBASSANO terreno edificabile [redacted] 5 ville eventualmente [redacted] ottima posizione. Taylor's 011 561 1500

PARCO La Mandria vendesi terreni. Vera metratura [redacted] Interim 520 5106

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camere. Edimarket 434 1316 - 434 1426

TERRENO edificabile per bifamiliare prestigiosa o 3 villette unifamiliari posizione panoramica Chieri. Esafin 536.460.

VINOVO 2 lotti terreni edificabili residenziali mc 8000 caduno fronte Stadio. P.e.c. approvato vendo contanti. Edimarket 434 1316 - 434 1426

5 Locali e negozi

domande

A. [redacted] capannone recente 300/500 mq con ufficio preferibilmente zona tangenziali Torino. Tel. 502 536

CERCHIAMO con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto Grimaldi 568.3185

RICERCHIAMO

in Torino uffici in affitto di mq 5000 circa con posti auto. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.87

offerte

A. AFFITTASI negozio piazza Peyron - Cibrario mq 100 3 vetrine L. 1.200.000. Immaconse 553 129.

A. AFFITTASI palazzo uffici centralissimo libero mq 3000 camere 80 ... 100 auto. Scrivere Publikompass 7673 10100 Torino

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile ... vetrine via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 780 775.

A. LOCALE mq 1000 e 200 mt uscita tangenziale corso Francia servizi carraio [redacted] deposito privato affitto. Tel. 850 1682

A. LOCALE mq 400 con carraio servizi cortile per attività leggera o deposito libero affittasi. Tel. 850 1682

A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1800 più palazzina mq 500 Tel. 500 ...

ADIACENTE Corso Raffaello libero laboratorio mq 340 interno [redacted] passo carraio vendesi. Tel. [redacted]

ADIACENTE piazza Statuto locale mq 150 cantina ... [redacted] Medio Case Gruppo 385.183 - 385.8070

AFFITTASI capannone [redacted] mq 500 [redacted] Borgaro interno ampio cortile 2 passi carrai servizi. Tel. 567.946

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza San Gillio lotti da mq 600/400 liberi subito. Tel. 533 583

AFFITTASI capannoni zona [redacted] varie metrature in ottima posizione [redacted] referenze (011 677 687

AFFITTASI in palazzina [redacted] Mirafiori ufficio [redacted] mq [redacted] e mq 115 Edilcase 561 3635

AFFITTASI libero muri negozio [redacted] 110 ottimo [redacted] Grugliasco Telefonare 385 5796

AFFITTASI locale negozio prestigioso zona Crocetta mq 60 più soppalco più deposito collegato referenze (011 677 687

AFFITTASI luminoso locale semicentrale di circa mq 600 in prestigiosa costruzione zona inizio corso Vittorio. Telefonare 746.946 int. 30.

AFFITTASI negozio piazza Statuto centro ... qualificate. Tel. 567 5088

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito eseguire referenze. Tel. 533 583

AFFITTO centro via Bellini uso ufficio/studio 5 vani e servizi a L. 2 milioni mensili. Edilcase 561 3535

AFFITTO deposito magazzino posto carraio indipendente nuovo locale Borgo Vittoria mq 170. 545 562 8077 - 532 080

AFFITTO vuoto ufficio/negozio mq 50 zona Borgo ... strada S. Mauro ... Sercase 385 4581

ALPIQUE IMPRESA affitta locali uso ufficio esposizione mq 440 zona di intenso passaggio. Tel. 011 385 8070

ALPIQUE IMPRESA vende basso fabbricato mq 450 fronte strada ufficio e carraio via Bologna. Tel. 011 385 8070

ALPIQUE IMPRESA vende basso fabbricato mq 400 ristrutturato ufficio e carraio in Bellino. Tel. 011 385 8070

ALPIGNANO vendesi o affittasi a riscatto magazzino laboratorio con ufficio servizi 2 posti auto. Tel. ore ufficio 456 1780

BARRA fabbricati e capannoni da mq 500 a mq 2000 ... vicinanze piazza Massaua via Monginevro vendo L. 1 milione a mq. Tel. 405 5685 ufficio

BASSO fabbricato adiacente largo Giulio Cesare mq 82 uso magazzino con eventuale posto macchina vendesi. Tel. 011 441 3684

CAMPIDOGLIO affittasi ufficio piano terreno 3 camere ingresso servizi mq 80. Grimaldi 568 3185

CAPANNONE divisibile mq 6000 (zona Allamano) cortile carraio mq 3800 uffici mq 1000. Tel. Bertelli 596.880.

[redacted]

Industriale zona corso Grosseto mq 800 oltre a palazzina con ufficio e abitazione vendo. Affare 591 2042.

CAPANNONE [redacted] mq [redacted] vici piano uffici vendo prezzo [redacted] Tel. ore ufficio 521.2272.

CAPANNONI in costruzione vendonsi in Settimo comodi tangenziale 2 da mq 1500 ... Tel. 641 836

CAPANNONI multiuso con piazzale ufficio [redacted] L. [redacted] mq affittasi vera superficie Te Al Cin. Telefonare alle 0171 695 604

[redacted]

Nichelino via Della Mitta 3400 mq con uffici mq 1200 divisibile in 2. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

CAPANNONI nuovi pronta consegna mq 500/900 Impresa direttamente vende. No intermediari. Tel. 454.0737 ore 9/12 oppure 0337 208.492.

CARLO ALBERTO 561 1800 San Donato locali commerciali divisibili mq 1000 di cui 700 a piano strada con 8 vetrine

CENTRALE affittasi locali commerciali mq 800 su 2 piani 9 vetrine. Grimaldi 568 3185

CENTRALE affittasi ufficio 1° piano ristrutturato ... posto auto privato. Grimaldi 568 3185

CENTRALISSIMO corso Matteotti affittasi prestigioso negozio angolare [redacted] mq telefoni. Fiminter tel. 567.0021

CENTRALISSIMO negozio con retro ottima posizione prima scadenza contratto 1995 soppalcabile con seminterrato collegabile. Tel. 812.5145.

CHIERI GIORDANO capannoni industriali ed artigianali 3 vere metrature nuova costruzione C.S. 920 5432

CORSO Francia vendesi muri negozio mq 70 2 vetrine soppalcabile servizi interni. Grimaldi 568 3185

CORSO Novara adiacenze locale uso ufficio mq 700 con cortile mq 230 locale affitto reddito. Studio Fim 812.7288

CORSO S. MAURIZIO

locale 1200 mq grande negozio 8 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi. Tel. 746 006

CORSO Svizzera presso affittasi palazzina uffici/laboratorio mq 1000 ... passo carraio. Grimaldi 568.3185.

FABBRICATO industriale adatto uffici [redacted] laboratori o negozi mq 2400 con ampio cortile vendo in Torino presso corso Francia. Tel. 805.8685 Ufficio

IPI 561.7081 via Cesana 46 vendiamo muri negozi vere metrature vetrine ... Possibile reddito

IPI 561 7081 via San Domenico 34 vendiamo muri negozi vere metrature piano terra ... auto

LARGO Saluzzo ottima posizione cortile ... vendesi negozio mq 130 ... uso ufficio. Tel. 746 006

LIBERO corso Dante 110 mq 35 mq uso negozio ufficio privato vende. Telefonare ore ufficio 562 6780 - 536 422

LOCALE industriale mq 850 più ufficio servizi alloggio [redacted] vendesi tangenziale Stupinigi affittasi. Tel. 011 434 3472

LOCALE mq 850 altezza 5 mt più piazzale uffici mq 200 affittasi. Tel. 011 434 3472

LOCALE corso piazza Bengasi 1000 mq unico piano 7 accessi carrai più ufficio adatto ogni attività affitta Carasso Immobiliare 385 7800

LOCALE uso ufficio laboratorio zona Mirafiori ... affittasi. Tel. 347 2287

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 800 mq accesso mezzi pesanti ... disponibili subito prezzo interessante. Tel. 315 7111

MURI negozio zona Barca mq 170 5 vetrine più seminterrato mq 36 vendesi con mutuo. Grimaldi 568 3185

NEGOZIO Crocetta vicino via Cassini 3 vetrine retro servizi 70 mq vendesi L. 132 milioni. Fimmer 557 0021

NEGOZIO libero presso corso Lecce affitto 2 vetrine retro bagno nuovo recentemente centrale. Eccocasa 588 268

PIAZZA Bengasi presso libero vendesi muri negozio 3 vetrine ... mq 90 passo carraio ottimo affare. Finci 505 881

PIER DELLA FRANCESCA vendesi locali commerciali ... Grimaldi 568 3185

POSTI auto corso Unione Sovietica 611 impresa vende. Tel. 568 1755

RISTRUTTURATO uso ufficio o abitazione mq 70 più 50 soppalco doppi servizi L. 180 milioni. Studio Grosso 562 1236

RIVOLI centralissimo locale negozio di 70 mq. Terra Casa 958 7320

SABATELLI IMMOBILI 655.259 vende libero laboratorio artigiano mq 150 L. 130 milioni eventuale mutuo fondiario 75%.

SANTENA vendesi capannone industriale in costruzione mq 800 più mq 800 terreno. Grimaldi 568 3185

S. RITA adiacente corso Sebastopoli vendesi muri negozio ottimo investimento mq 60 ... L. 95 milioni. Tel. 567 7612

UFFICI prestigiosi vicino nuovo tribunale in stabile in corso di ristrutturazione totale impresa vende. Tel. 385 2420

VENDESI corso Francia locali ... commerciali e uffici da mq 1000 a mq 4000 su 4 piani. Tel. 403 7887 - 669 7400

VIA Accademia Albertina vendesi muri negozio libero 75 mq totalmente centrale. Tel. Studio Rocca 585 606

VIA Della Rocca affittasi negozio 2 vetrine mq 60 ristrutturato anche uso ufficio. Tel. 542 803

[redacted] Pedrotti 29

vendiamo il piano [redacted]

ultimi box [redacted]

da L. 26 milioni a L. 30 milioni per le unità [redacted] 7,20 e mt 2,70

liberi alla vendita

Baldini srl 597.049

VOLPIANO capannone 630 mq uso ufficio magazzino artigianale ufficio 60 mq carraio L. 475 milioni. Grimaldi 563 3852

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente E, offresi per affittanze. Telefonare 011 891 1911

CUOCO pluriennale referenziato offresi fine settimana o settimane bianche alloggio montano. Tel. 011 585 546 ore pasti

CUOCO 33enne di provata esperienza per mezza cat. cerca impiego stagionale o a tempo pieno. Tel. 0172 715 582

GIRANDA 45enne offresi qualsiasi tipo di lavoro serale o notturno purché serio. Tel. 308 2361

DOMESTICA referenziata anni 45 offresi 3-4 ore al giorno fisse. Telefonare al 776 6487

GOVERNANTE 45enne esperta conduzione casa offresi max 2 persone, estero turno e festivi. Tel. 308 2361

OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro presso famiglia. Tel. 011 650 5822

RAGAZZA 22enne volenterosa presentata cerca lavoro presso impresa di pulizie. Tel. 314.0327 - 308 2686

RAGAZZA 24enne tre anni di esperienza nel settore circuiti stampati, reparto stampa fotografica cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 588 118 ore serali

[redacted], cerca lavoro in qualità di meccanica cucinica anche interno con esperienza. Tel. ore pasti 788 850

[redacted] patente C offresi come autista ... mai disponibilità viaggi e eventuale. Tel. 537 847 - 345 815 ore ufficio

[redacted] gestione magazzini logistica clienti fornitori tutte computer patente C offresi anche fattorino. Tel. 635 8463

impiegati

A.A. RAGIONIERE esperto controllo gestione economico/finanziaria, budget, fatturazione offresi part time. Tel. 011 831 809

ADDETTA gestione ordini bolle fatture magazzino 5 anni esperienza cerca zona Asti Alba. Tel. 0141 859 758 mattino

AMMINISTRATIVA 5 anni esperienza cerca zona Asti Felizzano/Quattordio Alba. Tel. 0141 856 755 mattino

AUTONOMA esperta segreteria, programmazione ordini, vendita diretta clienti, fatturazione/fatturazione anche part time ... Tel. 880 7914 - 960 1729

CONOSCENZA computer Auto CAD, diplomato disponibile a spostamenti, offresi per lavoro ufficio. Tel. 539 147

CONTABILE ragioniere con 20ennale esperienza autonoma contabilità generale prima nota PC casse, banche clienti fornitori esamina proposte di impiego. Tel. 319 6531

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale prima nota PC casse banche clienti fornitori offresi. Tel. 304 307

DIPLOMATA in informatica con esperienza triennale su sistemi Digital VAX Microvax e 386 PC esamina offerta di lavoro. Referenze e disponibilità immediata. Tel. 580 0873 mattino

DIPLOMATA ragioniera con esperienza su PC cerca impiego escluso studi professionali. Tel. 452 3148

DIPLOMATA segretaria d'azienda esperienza ufficio commerciale contatto clienti fornitori pratica bolle fatturazione uso P.C. valuta proposte. Tel. 827 3614

DIPLOMATA 26enne già pratica offresi lavoro ufficio passaggio diretto. Telefonare 436 8371

DISEGNATORE decennale esperienza in piping lay-out impiantistica industriale, carpenterie metalliche ecc. esamina proposte. Scrivere Publikompass 8313 - 10100 Torino

DISEGNATORE Piping 20ennale esperienza impianti chimici farmaceutici nucleari, pratico Lay out Sketches ... perfettamente esamina proposte. Scrivere Publikompass 7546 10100 Torino

GEOMETRA 40enne valida esperienza commerciale settore edilizia vernici gestione e prodotti speciali in possesso vettura ... NEC offresi come responsabile vendite o capo filiale. Tel. 011 746 408 escluso lunedì

IMPIEGATA 25enne pratica 11 anni bolle fatture 11 nota ufficio vendite cerca impiego anche part time passaggio diretto. Telefonare 788 379

IMPIEGATA 35enne pluriennale esperienza bolle fatture ufficio offresi a tempo pieno. Tel. 746 679

IMPIEGATO commerciale lunga esperienza offresi qualsiasi incarico. Tel. 723 226

LAUREATA in lingue inglese francese tedesco 25enne conoscenza PC offresi come impiegata receptionist traduttrice. Tel. 011 941 2270

LAUREATA 25enne economia e commercio indirizzo marketing, Cattolica Milano 96/110, inglese francese PC buone ... esamina proposte lavoro preferibilmente Torino. Tel. 011 546 313

OFFRESI diplomata esperienza pluriennale ufficio conoscenza computer passaggio diretto. Tel. 688 7858 ore pasti

OPERATORE di elaborazioni dati cerca impiego zona Verbano Novara. Tel. 0323 ... 15 ... 13

RAGAZZA 20enne bella presenza diplomata, ottima conoscenza di ... contabile computer ... programmatore operatore pratica paghe e contributi ... cerca impiego anche part time. Telefonare 875 000

RAGAZZA 26enne esperta contabilità pratica computer offresi possibile passaggio diretto. Tel. [redacted]

[redacted] 6 anni di esperienza in lavori di amministrazione contabilità e gestione dati su PC cerca impiego passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5635 10100 Torino

RAGIONIERA esperienza pluriennale prima bilanci IVA banche clienti fornitori ottime referenze offresi. Tel. 786.613

RAGIONIERA ventenne cerca primo impiego. Telefonare 216.8802 Laura

RAGIONIERE milanesotto con patente cerca primo impiego presso ditta, disponibilità immediata. Tel. 011 456.7433

[redacted] 44enne ventennale esperienza amministrativa fiscale, controllo di gestione, bilanci, utilizzo EDP, esamina proposte adeguate zona Torino Nord e cintura. Tel. 980 0380

SISTEMISTA Mainframe, mini e PC area IBM offresi passaggio diretto. Tel. 375 384 sera

VOLENTEROSO, capacità di elaborare dinamicamente conoscenza computer autocad, ... archiviazione di ... Torino e provincia. Tel. 081 532 235

[redacted] esperto commerciale estero fornitori clienti recupero crediti magazzino uso computer offresi. Tel. 204.830

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica referenziata libera impegni brava pulizie e cucina disposta a vivere in famiglia signorile. Tel. 011 837 189

COOPERATIVA alberghiera sull'Adriatico [redacted] stagione estiva segretarie, cuochi, barmen, camerieri, camerieri piani, personale alberghiero, qualificato referenziato. Telefonare 0544 973.340.

TIPOGRAFO macchinista giovane, esperto ... cerca per macchine rotative. Tel. 466.1807 - 466.1814.

impiegati

AZIENDA grafica in Torino ricerca persone qualificate per lavoro segreteria bollette fatturazione su computer. Si richiede: bella presenza e cultura. Tel. per colloquio allo 011 812.8869 ore 9.30/18.30.

AZIENDA leader settore intermediazione immobiliare ricerca funzionari con esperienza specifica nell'acquisizione e nella vendita. Trattamento economico e incentivi di mercato possibilità di carriera. Tel. 368 0820

BORSI prodotti spa desidera entrare in contatto con personale del settore che abbia maturato una grossa esperienza in profumeria o altro segmento commerciale. È inoltre richiesto contatto e elemento di sicuro valore con spiccata personalità. Presenza e moralità ineccepibile ed età compresa tra i 30 e 40 anni. Telefonare per appuntamento al 500 317

CERCASI ex funzionario di banca per interessante lavoro di ... per informazioni. Tel. 502 529

CERCASI impiegato ottima conoscenza lingua francese inglese assunzioni con contratto di formazione. Scrivere Publikompass 3821 - 10100 Torino

corsi

per un impiego [redacted] nelle Paghe e Contributi. Operatori Office Automation. Cad (Computer Aided Design). Prese d'Atto Regionale. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.884

LA Fondiaria Assicurazioni cerca assicuratori per gestione e sviluppo portafoglio di importante agenzia speciale. Richiedesi serietà, esperienza. Offresi completamento formazione alle retribuzione periodica di carriera. Telefonare 506 868 signora Tarallo ore 9-17

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per ufficio automatizzato e studi di disegno computerizzato. Inserimento garantito a comunque regolato da contratto. Tel. 011 771 4156 Torino

PARME studio ricerca ragioniere pratico amministrazione. Tel. 537 570 dalle 13.30 alle 16.00

RAGIONIERA 25enne esperienza contabilità clienti cercasi per primaria azienda metalmeccanica zona Pianezza. Telefonare ore ufficio a Rivoma 011 540 406

RECEPTIONIST per studio dentistico in Torino esperienza minima 2 anni, richiesta età 30/35 anni. Scrivere Publikompass 7545 10100 Torino

SEGRETARIA odontoiatrica, igienista od assistente dentale altamente qualificata cercasi. Tel. 501 975

SOCIETA' operante nel settore delle telecomunicazioni cerca esperta ragioniera max 30enne richiedesi serietà capacità gestionale, con doti organizzative. Tel. 011 531 772

SOCIETA' ricerca programmatori e operatori inserimento garantito per i giovani non richiesta esperienza. Tel. 561 3479

SOCIETA' telemarketing ricerca ragazze 22/30 anni per attività da svolgere esclusivamente al telefono. Si richiede voce suadente priva di inflessioni dialettali. Disponibilità immediata. Fissare colloquio al 316 8824

SOCIETA' Torino Centro ricerca segretaria autonoma esperienza contabile, subito. Gradita provenienza studio professionale. Retribuzione adeguata capacità. Inviare curriculum a Publikompass 6303 10100 Torino

TELEVISIONE, successo: moda Cerca massimo 25enne ambosessi per opportunità professionale unica. Massima serietà. Inserimento veri livelli, provate qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011 562 8013

tecnici

STUDIO tecnico cerca giovane ingegnere con esperienza alta professionalità. Tel. ore ufficio 958 7081

STUDIO tecnico cerca perito meccanico elettronico o elettrotecnico con esperienza alta professionalità. Tel. 958 7081

8 Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore servizi nel Nord Italia ricerca 4 giovani diplomati 25/45 anni residenti nelle province di Vc To Al Cn e Valle d'Aosta. Alle persone che vogliono consultare libero subito su formazione leasing proprio nel mestiere possibilità di inserirsi in un'azienda in fase di espansione con fisso rimborso spese di L. 1 milione più provvigioni guadagno medio mensile 2 milioni 500 a 3 milioni 500 dimostrabile. Tel. 011 434 6666

FORD Casale concessionario in Collegno cerca per apertura seconda sede venditori con esperienza anche non del settore inquadramento d'iniziativa per informazioni. Tel. 411 5027

SE sei una persona dinamica, che ambisce a sviluppare un'attività autonoma, potrai in breve tempo diventare un consulente assicurativo. Partecipare ad un corso di formazione, dopodiché verrai inserito nel nostro settore. Ti garantiamo un adeguato trattamento economico possibilità di crescita professionale incentivazioni. Se sei interessato telefona subito 326 897 380 893

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER 22enne diplomata max serietà referenziata libera subito offresi. Telefonare 011 273 0888

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 361.326.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, [redacted] Golf, Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437 5897.

ANASTASIO 'Tutto più ... perfetta' Ferrari 208 GTB turbo, 328 GTB, Mondial T, Porsche 944 T, 928 GT, Carrera 4 Cabrio, 924, Mercedes 300 CE, 500 SL, 280 SL, Lancia Thema 8.32, Thema 16 V T, Y10 4 WD, VW Corrado G60, Range Rover 5 P TD. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 300. Tel. 661.3082 - 661 3648

AUTOBIANCHI Y10 fire, LX, GT 89/90/91 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simeri corso Turati 53 tel. 319 [redacted]

AUTOMERCATO Ausmar vetture usate di ogni marca e tipo seriali e garanzie nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA [redacted] vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

CAMINO Saab Turbo A.C., pelle nera '88, Saab 9000 Turbo A.C., '86. Porsche 928 S4 '87. Casale 199 Auto 011 ... 7184.

FERRARI 348 TB rossa consegna febbraio 1992 privato vende molto familiari. Tel. 011 482.332 - 0337 201.158

MERCEDES 190 E maggio '91 km 11.000 con tutti gli accessori possibili. Interamente tollerabile. Lungomare 500 696.

[redacted] Delta Integrale ultima serie, Porsche 924 turbo, Volvo 480 ES 91. Saluzzo via Volta 8 tel. 546.881

VOLVO TD 1986 full optionals vendesi. Telefonare allo 010.831.1327 ore ufficio

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 660 8204

A. ACQUISTO [redacted] privato zona precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640 8807

A. INGEGNERE acquista in Torino appartamento libero di 2/3 camere servizi. Tel. 506 741

A. PROFESSIONISTA acquista in Torino alloggio di mq 120/160 pagamento contanti. Tel. 741 2765

A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 110/160 mq in Torino o prima cintura. Tel. pasti o serali 324 4185

ACQUISIAMO immobili signorili [redacted] benemente organico bancario. Tel. ore mattino ufficio BPC 537.010.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 562 6668

ACQUISTASI da privato libero 2 camere tinello servizi casa decorosa Torino prima cintura. Tel. 461.118

ACQUISTO alloggetto 1/2 camere in Torino zona ben servita pago contanti. Tel. serali 757.316 ufficio 437 4240.

ACQUISTO alloggio libero o garantito gli affittuari entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 562.5392

ACQUISTO alloggio libero 80/100 mq in Torino anche da ristrutturare. Tel. 300 156

ACQUISTO alloggio signorile 2/3 camere servizi ... posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562 6744

ACQUISTO da privato alloggio occupato di 2/3 camere servizi non in zona periferica. Tel. 643 072.

ACQUISTO da privato in Torino e prima [redacted] camere tinello cucinino [redacted] gno in contanti. Tel. 567 0803

ACQUISTO in contanti privatamente in stabile decoroso alloggio mq 100 - 200. Tel. 834 789 ore pasti

ACQUISTO urgentemente camera cucina anche senza ascensore pagamento immediato. Tel. 537 409

ALLOGGETTO o monocamera con servizio interno acquisterei libero pagamento per contanti. Tel. 473 0118.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 562 6075

COOPERATIVA ricerca qualsiasi zona immobile da ristrutturare varie metrature pagamento contanti. Tel. 812.5640.

DIPLOMATICO estero acquista libero entro 6 mesi prestigioso alloggio mq 130/160 zona collina massima riservatezza. Tel. 561.3636

GIOVANE professionista acquista da privato alloggio libero 2/3 camere cucina zona semicentro pagamento contanti. Tel. 534 872

INSEGNANTE acquista privatamente in contanti 2/3 camere cucina servizi in bella zona libero. Tel. ufficio 549 449

MILANO cerca vicinanze Venaria alloggio e casetta anche da ristrutturare. Tel. 567 8762

MARGHERITA cerca urgentemente libero o affitto zona centrale. Telefonare 546 979

MARE' cerca in acquisto prestigiosa villa unifamiliare bassa collina terreno ... ve riservato. Tel. 547 933

MEDICO acquista in Torino soggiorno 2 camere e servizi in casa ben tenuta pagamento contanti. Tel. 305 261 ore serali

PRIVATA ricerca alloggio 1/2 camere più accessori libero Torino e paesi limitrofi. Tel. ore pasti 379 5027

PRIVATO acquista causa trasferimento appartamento decoroso 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 705 794

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640 7437 - 538 772 negozio

PRIVATO ricerca urgentemente stabile ... alloggio in Torino anche parzialmente occupato. Tel. 011 [redacted]

SABATELLI IMMOBILI 655.259

acquista per conto clienti appartamenti liberi/occupati. Pagamento per contanti

TRASFORMIAMO

I MATTONI

IN DENARO [redacted]

valutando il vostro immobile il giorno stesso di ...

[redacted] 545.100.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGI vicinanze piazza Massaua stessa casa disponibili dal 1° al 5° piano da 80 a 135 mq. Studio Sereno 787 860

A.A. CASAMCASE 562 3916 Cit Turin ottimo luminoso salone 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale

A.A. CASAMCASE 562 3916 libero via Gioberti ottimo panoramico salone 2 camere tinello cucinino servizi mansarda

A.A. MEDIT 80 libero Crocetta corso Re Umberto 1° ... 8° piano luminoso salone 4 camere cucina biservizi ampio ingresso mq 170. Tel. 505 649

A.A. MEDIT 80 libero Crocetta (via da Verrazzano) ingresso 3 camere cucinotta servizi L. 217 milioni. Tel. 504 817

A.A. PREMOTARDI alloggi 2/3 camere cucina, doppi servizi box mutuo. Vendita direttamente zona Regio Parco. Tel. 385 5709 - 745 802

A. ARMANO in cintura in palazzine in costruzione alloggi soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 balconi mansarda o tavernetta più box doppio prezzo interessante pagamento in 18 rate mutuo permute. Tel. 956 5400

A. ALLOGGIO in centro zona corso Tassoni pronta consegna alla tipologia di salone 2 camere cucina biservizi box giardino vari. G58 472 202

A. BORGO Vittoria libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Finimpresa 334 242 - 336 076

A. COLLEGNO libero piano alto signorile salone 3 camere ampia cucina biservizi. Finimpresa 334 242 - 336 076

A. CORSO Dante adiacenze signorile recente salone 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 506 660

A. CORSO Moncalieri (prezzo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 185 milioni. Medim 850 9061

A. CORSO Peschiera (Alberto nuovo signorile recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 506 660

A. CORSO Rosselli nuovo salone 3 camere cucina biservizi box termoautonomo L. 380 milioni. Medim 850 9061

A. CORSO Sebastopoli signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale. Tel. 504 849

A. DELTA 589 830 libero affare via Cibrario in ottimo stabile 1° piano con ascensore 2 camere tinello servizi

A. DELTA 589 830 libero Moncalieri recente bilocale 3 camere cucina 2 bagni box e giardino L. 240 milioni

A. DELTA 589 456 libero Cit Turin signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio possibilità permute.

A. DELTA 589.456 libero corso Cadore lungo Dora signorile 3 camere cucinotta bagno mutuo e permute

A. DOGANA (via Bruno) 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano ascensore affare L. 215 milioni. Medim 850.9061

A. EUROCASE Torino 531 003 liberi Moncalieri stesso stabile alloggi di 2/3 camere tinello cucinino bagno mutuo

A. EUROCASE Torino 531.003 libero adiacente strada S. Mauro casa 1985 camera cucina bagno 2 aree mutuo

A. EUROCASE Torino 545.542 libero adiacente via Vigliani recente ampio camera tinello cucinino bagno mutuo.

A. IL PORTICO liberi stessa casa zona Barca appartamenti di varie metrature e box auto mutuo permute. Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero Barriera Milano signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona Aeronautica ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO viale Thovez libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 835 544

A. NICHELINO (via Torino presso) 3 camere tinello cucinino biservizi splendida box panoramicissimo. Medim 850.9061

A. S. PAOLO ampio ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo 2 arie. Nordedil 561.2780

A. S. PAOLO (corso Racconigi) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno rimodernato stabile 30 anni. Medim 850 9061

A. UTIP

562.5566 Collegno libero recentissimo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 3 arie 2 balconi vendo/permuta

A. UTIP 562.5566 corso Francia Collegno splendido libero living su salone 2 camere cucinino bagno termoautonomo vendo con ampie possibilità di mutuo

A. UTIP

562 5566 Crocetta in blocco vendesi 2 appartamenti liberi ed uno occupato sullo stesso piano 180 mq circa totale

A. UTIP 562.5566 Crocetta libero in signorile stabile d'epoca termoautonomo ingresso 5 camere cucina biservizi in ottimo stato vendo/permuto.

A. UTIP

562 5566 Gardino Raso (corso Regina) piano rialzato signorile d'epoca ampio libero soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno prezzo interessante.

A. UTIP 562.5566 S. Paolo adiacente corso Peschiera ottima casa libero elegantemente ristrutturato ingresso soggiorno cucinino bagno cantina.

A. UTIP

562 5566 vicinanze nuovo Tribunale in piccolo stabile d'epoca vendiamo appartamento libero mq 150 ristrutturato funzionale ... signorile

A. VIA Revello (San Paolo) casa indipendente su 2 piani salone 3 camere cucina taverna giardino privato. Tel. 504 849

A. VILLETTA (Superga presso) indipendente 3 camere cucina bagno box 2000 mq terreno panoramico. Medim 850 9061

ADIACENTE corso Montecucco libero soggiorno 2 camere cucinotta servizio. Terra Casa 958 7320

ADIACENTE corso Telesio ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561 2780

ADIACENTE corso Tortona camere cucina bagno ristrutturato recentemente autonomo L. 4 milioni anticipo più L. 800 mila mensili. Tel. 874 465

ADIACENTE c.so Marconi privato vende signorile alloggio in casa d'epoca salone quattro camere cucina biservizi mq 180 circa. Libero no intermediari. Telefonare ore ufficio al 535 841

ADIACENTE nuovo Tribunale Ferrucci ottimo stabile 3 camere cucina servizio panoramico. Nordimmobili 740 210

ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 300 milioni mutuo ... Tel. 642 3887

ADIACENTE piazza Rivoli ingresso vendo alloggio mq 180 più mq 130 soffittato e box in palazzina di 3 piani con finiture personalizzate. Tel. ore ufficio al 749 7941. Ore serali a 562 864

ADIACENTE piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 874 465

ADIACENTE via Frejus ... in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561 2780

ADIACENTE via S. Paolo ben ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Nordedil 561 2780

ADIACENTE piazza Pitagora 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzino posto auto mutuo permute. Bimar 434 5758

AERONAUTICA vendesi frazionamento stabile alloggi occupati 1/2 camere tinello. Studio Rocca 585 606

ALBERTO PARIS 545 847 libero grandi corso Dante panoramico salone 2 camere tinello 2 servizi box auto

ALBERTO PARIS 545 849 libero grandi Parco Ruffini signorile panoramico salone 2 camere cucina e servizi

ALLOGGIO libero S. Rita (via Monteponi) ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 159 milioni. Emmedi 349 8882

ALLOGGIO libero via Ogliaro 34 camera tinello servizi buone condizioni 4° piano no ascensore. Tel. 547 476

ALLOGGIO via Danzo 2 camere tinello cucinino 80 mq casa recente ascensore affare. Tel. 300 183

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda libero signorile 3 camere cucina bagno costruzione recente mq 100. Tel. 547 476

ALPIGNANO prestigioso alloggio in zona centrale di 140 mq in palazzina signorile tavernetta box triplo. Canzo 408.0006.

ALPIGNANO recente centrale soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto mutuo permute. Bimar tel. 434 5758

ALPIGNANO via Baracca libero alloggio mansardato soggiorno camera cucina L. 118 milioni. Grimaldi/Recoi 863 3637

ALPIGNANO villa schiera su 2 piani mansarda tavernetta più giardino di recente costruzione. Cipriano 379 0093

ALPIGNANO

villa signorile panoramica indipendente di mq 140 giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 963.03.17.

A L. 38 500 000 privato vende casetta su 2 piani tutta da ristrutturare mq 100 vicino Crivasso zona incontaminata ben servita mezzi pubblici. Tel. 011 [redacted] 017 2826

ARMACASE 508 609 centrale in stabile signorile 2/3 camere cucina servizi

ARMACASE 508 609 S. Rita corso Sebastopoli in stabile signorile salone 2/3 camere servizi

[redacted]

impresa vende direttamente alloggi e posti uffici magazzini in corso Casalborgone. Per informazioni. Tel. 011 517.411.

ATTICO libero (via Mercadante/Rosmini) 3 camere tinello cucinino bagno veranda terrazzo. Bertelli 596.880.

AURORA via Lodi ottimo ingresso camera cucina bagno. Telefonare ristrutturato Casamercatoase 242 2722

AVIGLIANA impresa vende in villa appartamento indipendente 2/3 camere doppi giardino o mansarda consegna fine '92 mutuo permute. Bimar tel. 434 5758

BARRIERA Milano (via Brandizzo) libero camera tinello cucinino ottimo stato 2 arie L. 74 milioni. Tel. 582 7561

BORGARO ... centro Mappano libero signorile ristrutturato a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno

BORGARO ... via Genova libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi

BORTELLI 504 ... signorile corso Peschiera/via Fossati salone 2 camere 3 bagni cucina 2 ... box

[redacted] vende centralissimo trilocale mq 75 in signorile casa d'epoca con ascensore. Tel. 587 014

BIMAR affare Venaria salone cucina 2 camere biservizi recente mutuo permute. Tel. 434 5758

BIMAR centrale prestigioso salone doppio 2 camere cucina triplo servizi nuovo mutuo permute. Tel. 434 5758

BIMAR Parella corso Monte Grappa 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo permute. Tel. 434 5758

BIMAR piazza S. Rita libero 93. 2 camere cucina bagno L. 80 milioni più mutuo e dilazioni permute. Tel. 434 5758

BIMAR prestigioso panoramico Valsalice ingresso salone doppio 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 434 5758

BIMAR strada S. Mauro recente ingresso salone camera cucina bagno mutuo permute. Tel. 434 5758

BORGARO

appartamento libero di 3 camere tinello cucinino bagno mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.87.

BORGARO zona residenziale stabile recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561 2780

BORGATA PARADISO signorile libero salone 2 camere cucina biservizi box L. 330 milioni. Tel. 582 7561

BORGATA Vittoria libero ingresso cucinetta cucina bagno mq 66 2 arie L. 87 milioni minimo anticipo. Nordedil 561 2780

BORGO PO

via Giovanetti in signorile palazzo libero 3 camere cucina bagno box auto. Gabetti vende. Tel. 57.87.

BORGO S. Paolo impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo permute dilazioni. Tel. 532 380

BORGO Vittoria via Breglio presso libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 177 milioni. Tel. 771 7171

BORGO Vittoria via Ticino ingresso cucinetta tinello cucinino bagno. Occupato. Casamercatoase 242 2722

CAMBIANO corso Laie 3° piano camera tinello cucinino servizi mq 60 circa L. 150 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640 6236

CANAUDO IMMOBILIARE 385 7800 Cit Turin libero signorile panoramico 2 ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi

CANAUDO IMMOBILIARE 385 7800 ... Monte Cucco libero recente 2 ingresso salone 3 camere 2 servizi

CANAUDO IMMOBILIARE 385 7800 libero corso Brunelleschi signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box

CARLO ALBERTO 561 1800 Borgo Vittoria camere cucina bagno ristrutturato

CARLO ALBERTO 561 1800 corso Racconigi signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno posto auto

CARLO ALBERTO 561 1800 via Chiesa libero 2 camere cucina servizi ristrutturato termo autonomo ottimo prezzo

CASA d'epoca corso Regio 1° e 2° piano adatta ufficio/abitazione con annessa mansarda e terrazza. Si Rora 686 317

CASALE STUDIO vende libero corso Vittorio presso Venaria alloggio mq 180 piano alto con termosifoni occupato ben stabile in corso. Tel. 011 503 432

CASALE STUDIO vende libero zona Stadio alloggio 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato cantina ristrutturata L. 140 milioni. Tel. 011 503 432

CASAMERCATO 65 44 A via Turin (presso corso Belgio) libero signorile ampio 3 camere cucina bagno. Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 65 44 B San Paolo (corso Racconigi) libero con termoautonomo 2 camere cucina bagno. Ristrutturato

CASAMERCATO 65 44 C Vanchiglia (via Orsoni, Mario) 3 camere cucina bagno. Volendo box. Ottima disposizione

CASAMERCATO 65 44 D corso Dante signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Volendo box

CASAMERCATO 65 44 E Centro libero signorile 3 camere cucina bagno. Ottimo anche uso ufficio

CASAMERCATO 65 44 F corso Regina (presso via Cigna) libero camera cucina bagno L. 30 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65 44 G Centro ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Ottimo investimento. Solo L. 87 milioni

CASAMERCATO 65 44 H San Salvario libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65 44 I Vanchiglia libero ampio 3 camere cucina bagno. Ottime rifiniture, termo ascensore

(continua)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Trent'anni dopo, Giolitti racconta le attese, gli equivoci, le viltà di una stagione politica

Qui a fianco, [illegible] Nenni e Aldo Moro alla prima riunione del nuovo centro-sinistra [illegible] '63. A sinistra Antonio Giolitti, e Fanfani nel febbraio '62

Sopra, Amintore Fanfani e Antonio Segni, Presidente [illegible] Repubblica negli anni del primo centro-sinistra. In basso, Guido Carli, Ferrari Aggradi e Antonio Giolitti

CENTRO-SINISTRA

C'era una svolta

FRATELLI d'Italia/l'Italia [illegible] sinistra/Il [illegible] progresso/a voi somministra/La moglie ubriaca/paciosa, serena/e le botte ben piene/Fanfani darà». Questi [illegible]i, parodia dell'Inno di Mameli, furono ricevuti per posta [illegible] Amintore Fanfani - così racconta Vittorio Gorresio [illegible] *L'Italia a sinistra* - mentre varava [illegible] [illegible] quarto ministero, [illegible] primo governo di centro-sinistra, che nacque grazie all'astensione «contrattata» dei socialisti. [illegible] il 21 febbraio 1962, trent'anni fa.

Molto si è scritto su quella «svolta» politica. [illegible] l'indagine non è stata aggiornata dopo la caduta del comunismo, che in quella vicenda fu [illegible] convitato di pietra. Perciò abbiamo interpellato Antonio Giolitti, oggi senatore della sinistra indipendente, ex comunista, [illegible] dal pci nel 1957 [illegible] protagonista come autonomista [illegible] psi dell'intera stagione del centro-sinistra.

«Non fu una svolta improvvisa», [illegible] Giolitti, allampanato [illegible] come sempre e soltanto un po' incurvato [illegible] incanutito, rovistando tra carte e volumi. «C'era tutto un fermento già [illegible] metà degli Anni 50, che divenne linea nel 1957, quando al congresso di Venezia nacque l'Autonomia socialista. Togliatti temeva l'autonomismo, paventava che i socialisti fuggissero per la tangente e insisteva per l'unità».

Lei, senatore Giolitti, Togliatti lo [illegible] bene?

Direi [illegible] sì. Sono stato segretario del gruppo comunista [illegible] Camera e perciò ero suo «compagno di banco» a Montecitorio. Quando timidamente avanzavo qualche dubbio lui rispondeva: «E' bene così. Bisogna respingere il dubbio». Tutto ciò che riguardava l'Unione Sovietica era un dogma, salvo Krusciov, che proprio non sopportava. Bastava vedere come [illegible] il suo nome, con [illegible] grafia ostica, piena di «h». Del resto, si sentiva superiore [illegible] tutti i successori [illegible] Stalin, li guardava dall'alto in basso. Fu felice quando Concetto Marchesi, in [illegible] discorso, esclamò: «Stalin come Tiberio? [illegible] Tiberio aveva un Tucito. Stalin ha Nikita!». Scomparso il poi, purtroppo rispetto a Togliatti c'è ancora il culto della continuità, [illegible] sorta di rimpianto [illegible] saper fare politica che coinvolge anche i comunisti più avanzati, come Napolitano, Macaluso, Bufalini. Unico al mondo, [illegible] si escludono Cuba [illegible] Cina, il pci non [illegible] stato sradicato [illegible] [illegible] forse proprio per il fascino [illegible] Togliatti, per la sua «doppiezza», che era un [illegible] polavoro politico.

Questo era dunque [illegible] pci togliattiano quando lei ne uscì. Quali «fermenti» si agitavano per l'apertura a sinistra?

Ricordo [illegible] dibattito nella primavera '59 tra La Malfa, Lombardi, Foa, Ernesto Rossi e [illegible]. Il titolo era: «Per una politica [illegible] sviluppo pianificato». Tutti insistevano sulla pianificazione, an[illegible] i [illegible] marxisti, a cominciare da Ugo La Malfa. L'unico cui [illegible] parola [illegible] piaceva per niente era Ernesto Rossi. Un altro dibattito importante risale all'ottobre '61. All'Eliseo c'erano tutti: repubblicani, socialisti, comunisti. Relatore [illegible] [illegible] giovinotto...

Chi era?

Eugenio Scalfari. Tutti dicevano: [illegible] com'è intelligente questo ragazzo». Uscivamo dal governo Tambroni con i fascisti, che avevamo vissuto [illegible] un incidente [illegible] percorso dell'apertura a sinistra. Kennedy [illegible] stato eletto Presidente degli Stati Uniti. In quei giorni preparammo la relazione che poi fu approvata dal Comitato centrale del psi nel gennaio 1962. Tracciava gli obiettivi di quella che chiamammo [illegible] «svolta a sinistra». In quella relazione c'è tutto [illegible] programma del successivo governo Fanfani: [illegible] nazionalizzazione dell'energia elettrica, [illegible] cedolare, [illegible] Regioni, la riforma urbanistica.

[illegible] **racconti il 21 febbraio '62.**

Fanfani formò il governo [illegible] La Malfa ministro del Bilancio e l'astensione del psi. A [illegible] di Nenni i rapporti [illegible] Fanfani [illegible] Moro [illegible] [illegible] Riccardo Lombardi. Quanto Nenni era ingenuo, tanto Lombardi era guardingo. Mi ripeteva continuamente: «Attenzione, sempre democristiani so[illegible]». Perciò fissavamo una posta più alta per tentare di ottenere il minimo. I nostri consiglieri erano Sylos Labini, Fuà, il cattolico Lombardini, Steve, Saraceno, Caffè, Spaventa giovanissimo.

Senatore, [illegible] concedeste l'astensione [illegible] governo [illegible] ni invocando «la rottura degli equilibri capitalistici», [illegible] «transizione verso il socialis[illegible]» e [illegible] «riforma di struttura» per la «conquista del potere da parte delle classi escluse». Un bell'armamentario marxista?

Sì, ma mi conforta che anche Ugo La Malfa parlava di pianificazione e accettava questo linguaggio. E[illegible] [illegible] [illegible] l'uni[illegible] [illegible] chiederci: [illegible] mi volete spiegare che [illegible] sono queste riforme di struttura? [illegible] riforme sono riforme [illegible] basta».

E voi?

Eravamo vittime di una sorta [illegible] doppiezza, succubi [illegible] terrorismo ideologico comunista. Eravamo atterriti dall'idea [illegible] essere accusati di riformismo o, peggio, di socialdemocrazia. Non credo alla tesi di una totale egemonia comunista, ma l'egemonia sul piano culturale [illegible] eccome.

Anche socialdemocrazia era uno parolaccia?

Per carità. La disgrazia era che questo parole fosse associata al partito di Saragat.

Oggi lei parlerebbe più di «guerra al capitalismo» e di «transizione al socialismo [illegible] scala mondiale»?

Non ripeterei [illegible] [illegible] ascolterei mai impunemente frasi del genere. Era un vizio ideologico grave. Pensavamo di trasformare [illegible] capitalismo per arrivare [illegible] una forma di socialismo che non era quello sovietico. Ma non avevamo un modello, navigavamo nell'ambiguità. Era un'utopia equivoca, [illegible] neanche La Malfa se [illegible] rendeva conto.

Lei non è più marxista?

No, se lo sono stato è stato per ingenuità. Durante il fascismo ho condiviso l'idea della [illegible] di classe e del capitalismo fondato sullo sfruttamento del lavoro. [illegible] [illegible] di aver sbagliato.

Pensa che il capitalismo non abbia alternative?

[illegible] termine capitalismo rientra in una concezione marxista. Preferisco parlare di economia di mer[illegible] Penso [illegible] l'economia di mercato non abbia alternative, ma dev'essere associata alla de[illegible] che [illegible] umanizza. [illegible] democrazia [illegible] il correttivo del [illegible] pitalismo.

Nazionalizzerebbe di nuovo l'industria elettrica, come fece il primo centro-sinistra?

L'industria elettrica com'era allora la nazionalizzerei di nuovo. Oltre al valore simbolico, la nazionalizzazione [illegible] anche [illegible] valore intrinseco: le industrie elettriche [illegible] pessime in tutti i sensi.

Carli colloca [illegible] l'inizio del capitalismo assistenziale.

[illegible] amico di Carli, ma devo dire che sbaglia. Il capitalismo assistenziale deriva dalla disseminazione clientelare di aziende a partecipazione statale e le radici del disastro attuale della finanza pubblica si possono far risalire proprio all'asse Carli-Colombo negli anni del centro-sinistra. Loro aprirono i rubinetti della spesa. Quel tandem ha fatto male al Paese. Quanto all'Enel, è vero che ha avuto degenerazioni clientelari. Ma questo non deriva dalla nazionalizzazione in [illegible]. E' stato l'effetto dell'uso che ne hanno fatto i partiti.

Fu Carli a voler dare gli indennizzi alle imprese elettriche?

Sì, ma su questo [illegible] ricordo un grande scontro. Seminal lo scontro fu [illegible] nomina del presiden[illegible] dell'Enel. Riccardo Lombardi [illegible] io proponevamo Felice Ippolito o, in alternativa, l'ex governatore della Banca d'Italia Donato Menichella. Moro pretese, invece, di mettere Di Cagno, un avvocato barese che era stato nemico della nazionalizzazione. Una soluzione puramente clientelare.

Il governatore della Banca d'Italia era dunque ostile al centro-sinistra?

Nettamente. Qualunque proposito riformista lui [illegible] considerava spendaccione. Ma alle parole di rigore [illegible] corrispondevano i fatti. Nella fase [illegible] centro-sinistra organico, quando ero ministro del Bilancio, Carli portava già elaborati [illegible] ogni dettaglio disegni di legge che prevedevano [illegible] copertura di spesa soltanto per l'anno in corso. Poi, in fondo, c'era un comma che prevedeva il ricorso al mercato finanziario per [illegible] copertura negli anni successivi. Ma l'ostilità maggiore era quella della Confindustria, che considerava La Malfa il suo ne[illegible] [illegible] mio; soprattutto dopo la pubblicazione della famosa «Nota aggiuntiva».

Come mai Valletta era favorevole al centro-sinistra?

Forse voleva [illegible] sempre filogovernativo. Comunque s'interessava molto alla programmazione. Nel '64, quando ero ministro, un giorno il capo di gabinet[illegible] Cafagna mi dice: «Guarda che c'è Valletta in giro per il ministero». [illegible] io: «Perché [illegible] ha chiesto di [illegible] ricevuto?». [illegible] - mi risponde Cafagna - ho saputo che venire qui è una [illegible] abitudine, lo faceva anche quando c'era La Malfa, gli piace sentir l'odore della programmazione».

Non corriamo, senatore. [illegible] governo Fanfani cadde, [illegible] un monocolore dc e poi nell'estate '63 [illegible] fu contro la seconda edizione che dove[illegible] [illegible] guidata da Moro.

Sì, fu la notte [illegible] San Gregorio, di cui ancora mi vergogno. Io avevo condotto [illegible] [illegible] trattativa sul programma per formare il primo governo organico di centro-sini[illegible]. Quel giorno avevamo dato gli ultimi ritocchi all'accordo in una colazione [illegible] Ferrari Aggradi e Petrilli. Ma nella notte fui co[illegible]ti a dire che il programma che io [illegible] [illegible] concordato era inadeguato.

Perché fu costretto?

Perché Lombardi insisteva sulle «riforme di strutture». Fu [illegible] notte terribile, nella [illegible] socialista in uno scantinato di via Monte Zebio. Piuttosto di rompere [illegible] Lombardi, [illegible] cui [illegible] metto [illegible] essere stato succubo, preferii rompere con la [illegible]. Ma ruppi anche con Nenni e Pertini. Nenni disse - [illegible] [illegible] ragione - che non [illegible] il coraggio dei nostri atti. Pertini, infuriato, urlò [illegible] era una coltellata alla schiena, che i falliti di altri partiti [illegible] erano [illegible] a covare la loro uova nel psi. Anni dopo facemmo pace e lui mi scrisse una lettera in cui diceva che ci sono due [illegible] d'invecchiare: c'è chi «inacidisce» e diventa «fazioso e settario» come [illegible] vecchio» - naturalmente [illegible] riferiva a Nenni - e chi invecchia «sereno e pacifico», naturalmente [illegible] lui.

Lombardi era d'accordo con Fanfani nell'osteggiare un nuovo centro-sinistra fatto da Moro?

[illegible] escludo. Fanfani si sentiva scavalcato indebitamente da Moro, considerava che il nuovo centro-sinistra sarebbe [illegible] edulcorato rispetto [illegible] suo. [illegible] sbagliava: lui non avrebbe [illegible] potuto far digerire alla dc il centro-sinistra organico.

Quel governo comunque si fece il [illegible] dicembre 1963 [illegible] lei ne fu ministro [illegible] Bilancio e della Programmazione economica.

Non fu così semplice. Quel giorno [illegible] mi telefona Nenni: «Guarda, tu sei ministro del Commercio estero». E io: «No, non accetto. Il psi non può subire l'umiliazione di non avere uno dei tre ministeri finanziari». Inviperito, Nenni strepita [illegible] mi accusa [illegible] compromettere tutto. Qualche ora dopo mi richiama: «Te l'hanno dato».

Che cosa era successo?

L'ingenuità [illegible] Nenni era tale che non capiva come fosse essenziale ottenere [illegible] dei [illegible] ministeri economici. Saragat, poi, aveva un'ostilità fortissima nei miei confronti, era quello che temeva di più le reazioni dell'*establishment* economico. Disse che io non sapevo distinguere tra tasse [illegible] imposte. Gli risposi che lui non sapeva distinguere [illegible] villania e [illegible] educazione.

Come partì infine il centro-sinistra organico?

Lo ricordo [illegible] [illegible] incubo. Lombardi mi sollecitava le famose «riforme di strutture» mentre io ero alle prese col problema del grano e dello zucchero, che mancavano. Di fronte [illegible] un'ennesima insistenza di Lombardi un giorno gli dissi: «Guarda che la gente non può mettere in programma[illegible] nel caffellatte».

Era Lombardi a [illegible] i maggiori problemi?

In quel periodo era direttore dell'*Avanti!* e [illegible] articoli che mi mettevano in forte imbarazzo. Carli veniva [illegible] mattina [illegible] un sorriso e mi diceva: «Ha letto quel che [illegible] [illegible] Lombardi?». Lui e Colombo non facevano che ripetermi: le riforme costano, andiamoci piano, [illegible] spaventiamo gli imprenditori, la programmazione semina panico, i capitali fuggono.

Moro?

Convocava riunioni interminabili. Lui, Nenni, che era vicepresidente, Colombo, Tremelloni, Carli e io. Con una matita Nenni scriveva tutto, [illegible] capiva quasi niente. Una volta mi chiese sottovoce: «Che vuol dire *surplus*?». Un'altra volta [illegible] [illegible] sasso perché Carli, facendo [illegible] paragone, disse: «E' come [illegible] si mangiassimo la locomotiva». [illegible] Nenni: «Ma che vuol dire? Che c'entrano i treni?». Tremelloni, mini[illegible] delle Finanze, [illegible] poi [illegible] frenatore più feroce. Una volta proposi di fare un'indagine [illegible] campione tra i contribuenti per [illegible] gli evasori. Lui [illegible] su: «Mai farò una politica fiscale degna [illegible] Congo!». Quella volta c'era anche Ferrari Aggradi, che mi sussurrò: «E questo dice di essere un socialista?». Insomma, era un inferno. Moro trascinava le riunioni fino alle [illegible] [illegible] pomeriggio e poi faceva: «Ci rivediamo alle cinque». Portava tutto [illegible] consunzione. [illegible] ogni riunione cominciava con la frase di rito: «Colombo, [illegible] dici?».

E Colombo che cosa diceva?

Era molto forte. Una volta dissi a Moro [illegible] [illegible]rgli [illegible] po' [illegible] spazio e lui mi rispose: «Colombo conta molto, [illegible] amico di Segni».

Lei pensa [illegible] che Segni, allora Presidente della Repubblica, [illegible] a soluzioni autoritarie?

Scelba racconta nei suoi diari che nel giugno 1964 fu chiamato al Quirinale [illegible] Segni gli disse esplicitamente che [illegible] liquida[illegible] il centro-sinistra. Gli chiese di fare un governo presidenziale. Scelba manifestò la sua contrarietà [illegible] Segni rispose che aveva già l'adesione di [illegible]. Certo Colombo non poteva ignorare il proposito [illegible] Segni [illegible] liquidare il centro-sinistra.

Lei fu mai convocato da Segni in quel periodo?

Sì, m'invitò a colazione [illegible] paio [illegible] volte [illegible] [illegible] fece altro che ripetermi di [illegible] fidarmi dei [illegible] vietici.

Nenni ha annotato [illegible] quel periodo: «Carli purtroppo è il solo ad avere una visi[illegible] d'insieme». Nel tandem [illegible] Colombo chi contava di più?

Era Carli a contare di più sui temi economici, ma Colombo pesava nella dc. I disegni [illegible] legge già pronti che il governatore portava alle riunioni spesso Colombo non li aveva ancora visti. Con Carli ho avuto [illegible] ho un ottimo rapporto [illegible]. Mi diceva: «La rispetto perché capisco la sua carica morale». Ma in sede storica [illegible] detto che i problemi dell'evasione fiscale e del disavanzo pubblico nascono proprio in quegli anni.

Quand'è che il centro-sini[illegible] defunse?

Cominciò [illegible] affosciarsi e poi si spappolò con l'unificazione tra psi e psdi nel [illegible].

Si annuncia un'altra stagione-chiave della politica?

Direi [illegible] A[illegible] Toynbee che si annuncia un periodo [illegible] «torbido». C'è un affievolimento del pensiero politico. Basta vedere quel che [illegible] Cossiga [illegible] la sua protesta qualunquistica. E' [illegible] reincarnazione di Guglielmo Giannini. In queste condizioni, meglio lasciare il Parlamento [illegible] [illegible] [illegible]

Alberto Statera

Le polemiche con Carli per la vicenda Enel: «Nazionalizzare per lui troppo costoso»

«Succubo di Lombardi rinnegai l'accordo coi democristiani: mi vergogno ancora»

Dagli archivi del pcus riemerge la «terribile verità» tenuta nascosta da Stalin

Lenin e la sorella mentre al Congresso dei Soviet a Mosca nel 1918. A destra, la famiglia Uljanov: Vladimir Ilic a destra, aveva anni. al centro il fratello Alexandr, che sarà impiccato per un attentato contro lo . Sotto, Stalin

Il segreto di Lenin suo nonno era ebreo

Aveva sempre detto di sapere poco dei suoi antenati. Ma la sorella Anna, subito dopo la sua morte, scoprì le prove

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia, tenuta segreta per quasi settant'anni, è di quelle che nella patria del comunismo reale venivano considerate più che imbarazzanti, quindi seppellite sotto i sigilli di massima segretezza. Il di Lenin ebreo. Questa innocente verità è stata rivelata solo ieri, dal settimanale *Moskovskie novosti*, che ha infranto un tabù creato, forse, già dal padre della Rivoluzione d'Ottobre. Perché? Il motivo è ovvio: in Russia, allora come oggi, i sentimenti antisemiti sono estremamente diffusi e radicati, e per un uomo che aspirava a diventare leader del proletariato locale, ammettere di avere sangue ebreo poteva rivelarsi un impedimento. O almeno così pensava Lenin.

Secondo gli storici ufficiali, Vladimir Ilic Uljanov (questo il suo vero nome), «sapeva poco dei suoi antenati», e nel modulo del censimento del 1922, già in epoca sovietica, alla voce riguardante il nonno materno rispose «non so». Ma la sorella maggiore, Anna, sapeva, e l'ignoranza di Lenin sembra più che improbabile. Vladimir Ilic nacque il 10 aprile del 1870 a Simbirsk (ribattezzata Uljanovsk in onore nel 1924, dopo la morte). Il padre, Ilja Nikolaevich, era ispettore scolastico; la madre, Maria Blank, casalinga.

Nelle biografie ufficiali questo nome, Blank, è sempre stato giustificato con le ascendenze svedesi o tedesche della madre del *vozhd* (duce). Il sangue degli Uljanov era misto: il bisnonno paterno era un calmucco battezzato (i calmucchi sono i discendenti del Khanato tartaro del Volga). Il materno, invece, aveva sì origini tedesche e svedesi, sempre ebree. Israil Blank e il fratello Abel erano nati in una povera famiglia ebrea nel villaggio di Starokostantinov, governatorato di Volynyk, nell'Ucraina occidentale. L'anno della loro nascita è ignoto, si sa che nel 1820, rimasti senza genitori, i due fratelli furono mandati in orfanotrofio e subito battezzati.

«Segretissimo». Con questo timbro, nell'archivio dell'Istituto Lenin, ribattezzato in seguito Istituto del marxismo-leninismo, oggi divenuto Istituto di storia contemporanea, sono serbati alcuni documenti da cui risulta che i due fratelli, «ricevuto il santo battesimo nel 1820, mese di luglio», furono dati i nomi «cristiani» di Aleksandr e Dmitrij. Entrambi, su raccomandazione del ministro per la Religione e l'Istruzione pubblica, furono ammessi all'Accademia medica di San Pietroburgo, «sia in considerazione del comportamento e delle conoscenze, sia perché orfani».

Fu la sorella maggiore di Lenin, Anna, a trovare i documenti nell'archivio della polizia di Leningrado. Subito dopo la di Lenin, incarico del Comitato centrale del Partito comunista, Anna iniziò la raccolta di materiali per biografia. Già nel 1924, pochi mesi dopo la morte fratello, la sorella «scoprì» quanto aveva sempre saputo: di avere sangue ebreo nelle vene. Anna ricordava bene il nonno, trasferitosi a Kazan con i sei figli dopo la morte della moglie. Ricordava come il nonno raccogliesse attorno a sé i nipoti, gridando: «Bambini, chi vuole il dolce?»

Quando Israil-Aleksandr Blank morì, Lenin aveva solo mesi, è difficile pensare che non sapesse. Se il «duce» aveva taciuto per tanti anni, tanto più tacque Stalin dopo sua morte. Il dittatore noto per il suo odio antiebraico, e i documenti trovati da Anna Uljanova restarono sepolti negli archivi segreti del partito. otto anni dopo, nel 1932, la sorella di Lenin si decise a scrivere a Stalin, chiedendo rivelare il segreto. «L'antisemitismo si mostra di nuovo con potenza, persino tra i comunisti», scrisse Anna. Rivelare le origini ebree di Lenin «potrebbe rendere un grande servigio alla lotta contro l'antisemitismo, e non farebbe male a nessuno».

Stalin rispose con un rifiuto: «Non è il momento», scrisse, affermando che «le chiacchiere su questo argomento sono fuori luogo» e chiedendo i quanti del «segreto». Anna si piegò alla volontà del dittatore, fece i nomi che Stalin voleva, ma ancora una volta ricordò «il rafforzamento dell'antisemitismo le masse», sottolineando le doti degli ebrei: «Già da tempo sono stati notati il grande talento di questa razza e l'influenza straordinariamente benefica del suo sangue sui figli di matrimoni misti. Lo stesso Ilic (Lenin) apprezzava altamente il suo spirito rivoluzionario, sua tenacia nella lotta, contrapponendole al carattere russo, più fiacco e sciatto».

Questa volta, la lettera di Anna restò risposta, e i documenti furono seppelliti dall'oblio. Nelle alte sfere partito, tuttavia, la era nota, tanto che nei primi della perestrojka qualcuno propose di fare finalmente luce sull'imbarazzante nonno di Lenin. Anche allora, però, la cosa venne valutata «inopportuna». Solo dopo il crollo del regime comunista, dopo che gli uomini di Eltsin hanno messo mano agli archivi del pcus, la cortina di silenzio è stata sollevata su quello che il giornale, ironicamente, definisce «uno terribili segreti partito».

Squillante

Nuova «taglia» dello Stato iraniano

Due milioni di dollari sulla testa di Salman Rushdie

LONDRA

DUE milioni di dollari (due miliardi e 400 milioni lire) sulla di Rushdie: l'hajatolesiam Hassan Sanei, rappresentante personale del presidente iraniano Khamenei, ha annunciato ieri il raddoppio della ricompensa promessa a chi assassinerà l'autore dei *Versi satanici*. Sanei ha detto che il decreto di morte emesso il febbraio da Khomeini non può essere modificato per nessun motivo.

In questi giorni Rushdie deve affrontare anche problemi sentimentali: sul tabloid londinese *Daily Express* è apparsa la notizia che lo scrittore è innamorato, e che sarebbe in procinto di sposarsi per la terza volta. Ma la storia d'amore dello scrittore anglo-indiano, da tre anni costretto a vivere in clandestinità, rischia di trasformarsi in un affare di .

Salman Rushdie

Gli uomini Scotland Yard in allarme, e vigilano sulla sicurezza dello scrittore, al punto che un funzionario ha inviato una lettera a tutti gli organi di stampa per invitarli alla massima discrezione. dovranno essere pubblicati né il nome né la fotografia della nuova fidanzata di Salman, e quanto pare poetessa. «Divulgare informazioni sulla signorina (in questione - egli scrive - potrebbe mettere a grave rischio la vita di entrambi, e forse di altri».

La stampa britannica ha colto volentieri l'appello. Della vicenda, ieri, occupati solo due giornali - il *Daily Express*, appunto, e il *Daily Mail* - che comunque non hanno rivelato il nome della futura signora Rushdie, benché ne siano sicuramente a conoscenza. Se non altro perché stato riportato nella lettera di Scotland Yard. I due giornali preferiscono ricordare quanto costi i contribuenti la protezione dell'autore, 24 su 24. Per il *Daily* ammonta a un milione sterline l'anno (oltre due miliardi di lire). Il giornale tiene che la cifra, di pari passo con lo svilupparsi delle relazioni sentimentali Rushdie, raddoppi, dal mom che servizio di vigilanza del governo britannico per lo scrittore è stato esteso alle donne. Lo stesso giornale ricorda anche come alcuni parlamentari conservatori abbiano sollecitato Rushdie a pagare di tasca sua il costo della protezione, attingendo milioni sterline (quasi 11 miliardi di lire), incassati grazie ai diritti di autore per i *Versi satanici*.

Il secondo matrimonio Rushdie, la scrittrice statunitense Marianne Wiggins, è naufragato pro per colpa Khomeini. Lo scrittore passa la maggior parte del tempo in casa, facendosi compagnia con i libri. La donna, dopo i primi mesi, non l'ha fatta più a sopportare la clandestinità cui costretta e se ne è tornata in America. La coppia ha divorziato nel marzo scorso.

La settimana scorsa, nel terzo anniversario della *fatwa* (la sen dell'ayatollah che condanna a morte lo scrittore), Rushdie ha rivolto un appello al governo di Londra perché intensifichi gli sforzi per convincere gli iraniani a ritirare la condanna a morte. Il Parlamento inglese ha deciso di rendergli omaggio, ma Rushdie ha insistito: «Il governo britannico dovrebbe cercare di migliorare i rapporti diplomatici con l'Iran. Mi rifiuto di essere una non-persona. Rivendico il diritto di camminare libero per le strade del mio Paese». [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Scotti: i questori non hanno colpe; Masada, il massacro fantasma

Il governo e la lotta alla mafia

Il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, risponde a una lettera del signor Michele Gattasso di San Vito dei Normanni (Brindisi), pubblicata questa rubrica martedì 18 febbraio.

Quando ho esortato i questori a vigilare sull'ordine e la sicurezza pubblica, ho assolutamente inteso formulare loro confronti accuse e meno che mai ritenerli «responsabili diretti del disordine delinquenziale che impera incontrastato in Italia».

Tutt'altro; nella circostanza cui ci si riferisce ho voluto manifestare ai questori, alla presenza del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza la mia più assoluta fiducia nei loro riguardi, nella loro faticosa azione quotidiana, nel loro elevatissimo del dovere e del servizio a vantaggio della comunità.

Circa l'impegno del governo nella lotta contro la criminalità organizzata, occorre, poi, riaffermare, come ho già fatto altrove, che i provvedimenti varati nell'ultimo anno sono stati radicalmente innovativi.

La creazione della Direzione investigativa antimafia è una testimonianza. La strategia di contrasto al crimine ha riguardato esclusivamente l'affinamento dell'operatività delle forze di polizia, ma ha evidenziato una coraggiosa regia delle iniziative legislative ed amministrative un quadro unitario e coerente, capace di governare il cambiamento e di imprimere forte impulso alla produzione del bene sicurezza.

Le linee più significative della complessa azione del governo hanno riguardato la moralizzazione della vita pubblica attraverso forme di sbarramento all'accesso alle cariche elettive, la trasparenza dell'attività amministrativa, la prevenzione, la prevenzione e la repressione dei sequestri di persona, la protezione di quanti collaborano con la giustizia, l'attuazione di misure per prevenire il riciclaggio e il reimpiego dei proventi illeciti, nuovi poteri alle forze di polizia per combattere il traffico di droga, un nuovo in materia di misura di prevenzione personale, norme riguardanti le situazioni di f di indebita pressione nei confronti della Amministrazioni locali.

La gente sa bene che nello mese di luglio, il Parlamento, su iniziativa del governo, ha approvato, altresì, alcune importanti modifiche alla legge «Gozzini», modifiche che riconsiderano, in un quadro di un più accentuato rigore, l'intera tematica dei benefici concedibili intervenendo sull'accertamento della pericolosità sociale condannati per alcuni delitti sull'ampiezza dello divieto di concessione dei benefici in logica che non intende certamente abbandonare il sistema garantistico di una corretta democrazia, ma che al tempo stesso non vuole consentire la permanenza di forme esasperate di ipergarantismo contrarie e perniciose per lo stesso ordinamento istituzionale.

Il governo ha inteso così porre le basi per riequilibrare la giustizia penale e per riaffermare la funzione dissuasiva del deterrente penale nel tentativo di creare nuove condizioni per la effettività della pena. Sono comunque favorevole a ulteriormente rivedere, d'intesa con il ministro di Grazia e Giustizia, se necessario, la citata normativa, accentuandone ancora ulteriormente i profili di rigore.

Importante è però, a mio avviso, il più assoluto e intelligente rispetto della normativa che, mi piace evidenziarlo, anche oggi, contiene la sufficiente capacità di evitare ingiustificabili situazioni che meravigliano e destano viva preoccupazione tra la gente. Voglio, altresì, assicurare i cittadini che a mia ferma zione, e del governo nel complesso, non lascerà tregua al crimine e portare avanti ogni iniziativa utile a rafforzare il coordinamento delle forze di polizia nonché il raccordo tra queste ultime e la magistratura allo scopo di accrescere il livello della risposta dello Stato e restituire un minimo di tranquillità alla gente. I cittadini devono da parte loro rinnovare un impegno altrettanto fermo nel recuperare un nuovo senso del diritto nel Paese. Ricondurre soltanto al fatto di polizia o magistratura la lotta alla criminalità rischia, infatti, di ridurre ingiustificatamente lo spessore del problema semplificandolo modo inaccettabile. Ecco il motivo per cui è necessario sviluppare una grande progettualità e dar vita a sempre più incisive strategie, anche altri settori, che si affianchino a quelle già in atto sul fronte della repressione e si fondino su di forte patto sociale contro la criminalità.

L'impegno forze dell'ordine deve essere sorretto e confortato dal consenso quotidiano dei cittadini da un radicale mutamento nei comportamenti nel costume sociale.

Vincenzo Scotti
ministro dell'Interno

dell'imperatore Tito

Complimenti vivissimi per il giusto risalto dato da Filippo Donati, attraverso *La Stampa* del 10 febbraio alle comunicazioni del ricercatore israeliano Sefi Ben Yossef sui propri studi in merito alla vicenda di Masada. Yossef rende giustizia alla , a Israele e soprattutto a Roma. Per quella vittoria l'imperatore Tito celebrò il trionfo a Roma, ricevendo il consenso anche degli Ebrei della diaspora, per primo lo storico romanizzato Giuseppe Flavio. Ciò non accadde circa sessant'anni dopo l'imperatore Adriano, consapevole delle nefandezze perpetrate dall'una e dall'altra parte nell'unica sciagurata guerra (sempre in Giudea) suo lungo, illuminato principato.

Corrado Picchi, Roma

Ispezioni contro la vivisezione

In una trasmissione condotta da Giuliano Ferrara si parlava di vivisezione ed ho udito degli sperimentatori su animali che dicevano che coloro che fanno vivisezione che sofferenza agli animali andrebbero denunciati. domando: chi meglio di loro potrebbe farlo, visto che a Bologna, dove è in atto una «sperimentazione» o «vivisezione» sui gatti, non stato permesso alle autorità politiche presenti, durante manifestazione, fare un sopralluogo? Sarebbe stato esemplare constatare che vi erano animali sofferenti.

Lucia
Leumann (Torino)

Le false libertà della tv

La superlibertà che ci propina la nostra Tv non è altro che uno specchietto per le allodole. Perché? Perché i «mostri» muffati di volta in volta da conduttori, giornalisti o showmen sono quasi tutti raccomandati!

Dove quindi la tanto spicata libertà? Nel Tg 5 diretto dal socialisteggiante Mentana? No di certo, visto che egli stesso non più di un anno fa disse senza peli sulla lingua che la libertà di espressione era rappresentata dalla Rai e dalla Fininvest, in quanto di proprietà di un solo editore. Ora, grazie ai soldi avuti da Berlusconi, ci vuol convincere del contrario?!

Ma quanta coerenza sprizza il ricciolino craxiano! Raiuno ci investe di tematiche pro dc, Raitre promette rivalse stile pds, mentre Raidue e sorelle berlusconiane tirano la volata al psi. Com'è vero che la libertà è immensa bugia con lì parvenza di verità. La Tv, infatti, lo specchio più verosimile della realtà.

Giuseppe Dalmine Moresi
Torino

ci faceva Togliatti a M

Sembra stupefacente che nessuno si sia posto la domanda, al di là della lettera, su che cosa Togliatti facesse in quegli anni a Mosca. Alla corte di Stalin - cioè del massimo criminale politico, insieme ad Hitler, di questo secolo - quale suo fedele ed attivissimo collaboratore per lunghi anni. Avere o approvato o giustificato le «soppressioni» di migliaia soldati italiani è forse un'inezia, se paragonato all'avallo costante che egli offrì al dittatore sovietico e alla spietata politica di repressione o di sterminio di massa?

Francesco Marino, Torino

RISPONDE O.d.B.

Quelle odiate leggi razziali

Egregio signore, giornali e televisione danno eco di una campagna in corso intesa a dimostrare che le leggi razziali fasciste vennero accolte dalla popolazione italiana non ebrea con gioia e con zelo: per odio, interesse, malvagità. Chi - come me - ha vissuto quegli anni sa, e dovrebbe ricordare, che è vero proprio il contrario. In Francia, la zona italiana di confine era il rifugio di migliaia di ebrei di quel Paese venuti a mettersi sotto la protezione delle autorità militari italiane...

Mario Lattes, Torino

GENTILE signor Lattes, la ringrazio di tutto cuore per la sua lettera. Ogni tanto è gradita qualche lettera che non sparli troppo di noi italiani. «In Italia, gli ebrei salvatisi dalla persecuzione tedesca dopo l'8 settembre del '43», lei scrive, «lo dovettero alla solidarietà e generosità dei compatrioti non ebrei, spinte fino al rischio della vita stessa. Come avrebbero trovato dove nascondersi, le carte d'identità in bianco, i mezzi di sussistenza? Tentare di stravolgere questa verità è una vergogna alla quale non avrei mai voluto assistere e della quale chiunque abbia vissuto quel tempo dovrebbe arrossire come della più calunniosa delle ingratitudini». È un autentico peccato alterare il passato per il tornaconto del presente. Gentile signor Lattes, allora c'ero anch'io e ricordo come lei. Lo stesso Mussolini non si mostrava davvero razzista nel '32 quando dichiarava a Emil Ludwig che intervistava: «Razza: questo è un sentimento, non una realtà; il 95% è sentimento. Io non crederò che si possa provare biologicamente che una razza sia più o meno pura. Quelli che proclamano nobile la razza germanica per combinazione tutti non germanici, Gobineau francese. Chamberlain inglese, Weltmann israelita, Lapouge nuovamente francese...». E aggiungeva perentoriamente: «L'antisemitismo non esiste in Italia. Gli ebrei italiani si sono sempre comportati bene come cittadini, e come soldati si sono battuti coraggiosamente. Essi occupano posti elevati nelle università, nell'esercito, nelle banche...». Salvo, poi, a proibire ad Arnoldo Mondadori di stampare una seconda edizione dell'intervista di Ludwig, dopo le prime ventimila copie vendute. E, in seguito a promulgare, in ossequio all'alleato Hitler, quelle leggi razziali di cui gran parte del popolo italiano non volle sapere. Naturalmente, popolo è composto tutto di angeli come nessun popolo è composto tutto di demoni, ma le eccezioni non possono costituire la regola.

Oreste del Buono

«Dannazione di Faust» con Ronconi a Torino

Berlioz trascina Goethe all'inferno

PER tutta la vita Hector Berlioz ha pensato a Goethe. Legge il *Faust* nella sublime versione, perlopiù in prosa, del diciannovenne Gérard de Nerval ed è preda di una passione che lo accompagna per sempre. Più tardi, nelle sue *Memorie*, confesserà: «Il meraviglioso poema mi affascinò di primo acchito e non me ne staccai più: lo leggevo senza sosta, a tavola, a teatro, per strada, dappertutto». Complice è una traduzione che, conservando la brillantezza e profondità del tedesco, come ebbe a dire Théophile Gautier, diveniva francese grazie alla trasparenza. Una traduzione, del resto, che sedusse perfino il vecchio Goethe: «Non ho mai compreso così bene me stesso - si lasciò scappare - come leggendola».

L'ammirazione del vegliardo di Weimar per il giovanissimo scrittore francese non si ripete di fronte alle *Otto scene di Faust* che Berlioz, già autore a soli 26 anni di una *Messa solenne* e di alcune cantate, gli invia nell'aprile del 1829. A nulla valgono le sue parole di accompagnamento: «Se nell'atmosfera di gloria in cui vivete, [illegible] lodi non possono toccarvi, spero tuttavia che perm[illegible]te ad un giovane compositore che, il cuore gonfiato e l'immaginazione infiammata dal vostro genio, non ha potuto [illegible]nere un grido d'ammirazione».

Goethe tace. Ha quasi 80 anni e in fatto di musica si fida più del consulente Zelter che del proprio orecchio. Male, perché il critico tedesco non ama la musica moderna. Nella partitura di Berlioz annusa l'odore di zolfo di Mefistofele e non riesce a entusiasmarsi per quel gran trambusto di note. «Certa gente è incapace di palesare la propria presenza - egli sentenzia - se non a prezzo di accalorate espettorazioni, di sternuti, di scaracchi, di conati di vomito. (...) Un giorno o l'altro si troverà pure il modo di utilizzare, in qualche lezione, questa escrescenza, residuo d'abbarbo di un laido insetto». Fortuna ha voluto che una tale massa d'insulti non sia mai giunta alle orecchie di Berlioz, altrimenti, prima Faust, all'inferno il permaloso francese avrebbe mandato il suo idolo Goethe e noi ci troveremmo oggi a non parlare della *Dannazione di Faust*, la leggenda drammatica in quattro parti che il Teatro Regio propone da domani a Torino con la direzione musicale di Hubert Soudant e la regia di Luca Ronconi.

Senza suscitare entusiasmi il lavoro va in scena per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi il 6 dicembre 1846. Sono trascorsi quasi vent'anni dalle *Otto scene*, che Berlioz in parte ha ripudiato e in parte riciclato nella *Dannazione*. Il mondo goethiano, anziché impallidire nel corso del tempo, ha assunto contorni più ampi fluendo nella musica dei tempi nuovi, che trova un appassionato ammiratore in Heinrich Heine esule a Parigi.

Già ascoltando la *Sinfonia fantastica* il poeta tedesco sottolinea l'elemento luciferino: «La cosa migliore in questo pezzo - egli scrive - è una ridda di streghe in cui il diavolo legge messa e la musica cattolica viene parodiata con la burla più terrificante e sanguinosa. E' una farsa per cui tutte le serpi segrete che portiamo in cuore sibilano di gioia scattando verso l'alto e per voluttà si mordono le code». Heine sembra udire la musica di Berlioz con un piede nella *Cucina della strega* e nella *Notte di Valpurga* del *Faust*. Ma egli ha tutt'altro che torto. Giacché il musicista rivisita in tempi e passaggi della *Sinfonia* atmosfere faustiane non senza spiragli verso quei paradisi artificiali di cui Wagner sarà più tardi appassionato cultore. Del resto Berlioz è più che mai figlio del suo tempo: ama ribelli, eslegi, uomini fatali che tutto travolgono sul proprio cammino. Da ragazzo leggeva Shakespeare, ora ammira Byron e i suoi eroi trasgressivi. Così anche il suo Faust tende a rientrare nel cliché dell'eroe romantico affetto da troppo sentimentalismo e sensibile a repentini e laceranti sfoghi lirici. L'impostazione di fondo della sua opera si stacca però decisamente dal poema tedesco: «Già il titolo - ha scritto Berlioz stesso nell'introduzione al libretto - indica che questo lavoro non si basa sull'idea principale del *Faust* di Goethe, poiché nell'illustre poema Faust viene salvato». L'autore della *Dannazione* ha preso a prestito da Goethe solo alcune scene che esercitavano sul suo spirito una seduzione irresistibile». E infatti analogie e richiami si susseguono fino all'apoteosi, mentre Faust, consegnatosi a Mefistofele pur di salvare la donna, si inabissa fra le fiamme dell'inferno. Insomma, nello spirito del romanticismo berlioziano se la spassano meglio i diavoli degli angeli. E son talmente agitati e confusi da esultare in indecifrabile idioma (Berlioz cita qui il teosofo Svedenborg): sarà linguaggio degli inferi o l'espressione della caotica gioia dei figli di Belzebù, a cui giunge inopinatamente l'anima di un vip della letteratura mondiale, che tutti credevano ormai al sicuro in cielo?

In un modo o nell'altro il libretto della *Dannazione*, e soprattutto la musica, si lascia attrarre, come è stato detto, da una mistica rovesciata, cioè quella dell'inferno. Perfino Mefistofele nella corsa verso l'abisso riacquista un tono spavaldo che Goethe gli aveva scrollato di dosso con somma ironia. Nel *Faust* gli tocca dire: «L'anima eletta che mi si era data / me l'hanno sgraffignata con l'astuzia. / (...) / Vecchio come sei, ti sei fatto fregare...». Nulla di paragonabile all'udo narcisistico del demonio berlioziano: «Io! Io! Vincitor». Povero diavolo, sembra lui il primo a meravigliarsi di tanta inattesa fortuna.

Ma la novità è un'altra: la tensione faustiana infatti si stempera più con la prospettiva della redenzione dell'uomo, ma tende ad accentuare quel sentimento di crisi e di lacerazione diffuso nell'Europa della Restaurazione. Così la musica di Berlioz oscilla fra un'immagine di Faust in preda a spleen e nichilismo, come nel poeta Lenau, e la parabola tragicomica schizzata dal drammaturgo Dietrich Grabbe in *Don Juan e Faust*, assai vicina al *pandaemonium* berlioziano. Ticanismo e sublime precipitano in inferni di cartapesta, mentre Berlioz non disdegna qua e là delicate atmosfere goticheggianti, ronde paesane, danze di silfi e folletti in un romantico clima di fiaba. Resta l'orgia finale che assume toni da operetta: ma anche qui del dramma goethiano si sente più la parodia che la sofferta interpretazione. Quasi ad anticipare il «poema danzato» di Heine, un testo coreografico dell'anno seguente, il 1847, in cui tutti finiscono all'inferno. Forse perché stavolta Mefistofele è donna e ha la passione per il *pas de deux*. Di fronte a tanto scempio Goethe si sarà rigirato nella tomba, ma non è escluso che il dottor Faust di Berlioz abbia optato per l'inferno pregustando il diavolo in tutù di quel burlone di Heine. Dopo tutto la seduzione era il suo mestiere.

Una locandina per «Il Faust»

Luigi Forte

Macchia difende lo scrittore: era la moglie a tradirlo

Balzac vittima di Eva

«Donna terribile, lo fece morire»

ROMA

LUI, l'autore della Commedia Umana, un incallito dongiovanni, un mentitore, e lei, Eva Hanska, una vittima? «E' una sciocchezza!», esclama Giovanni Macchia. Il grande francesista difende Balzac dalla ombre cupe che getta sulla sua figura la biografia romanzata della moglie uscita la scorsa settimana a Parigi (*La Balzac*, ed. Olivier Orban), scritta da Irene Stecyk sulla base della corrispondenza fra i due: *La Stampa* ha parlato l'11 febbraio.

L'idea di una Madame Hanska tormentata dai tradimenti divertirebbe assai i contemporanei di Balzac, e più ancora il biografo Octave Mirbeau che nel 1907 in una pagina memorabile, ahimè cancellata dalle storie letterarie, fece un fosco ritratto della contessa polacca basandosi sulla testimonianza del pittore Jean Gigoux che ne era stato l'amante. Racconta Mirbeau che il 1° agosto 1850, verso le 22,30, mentre Balzac agonizza, la quarantacinquenne Eva è a letto con Gigoux. Un'infermiera che dietro la porta grida: «Il Signore sta per andarsene...» non riceve risposta. Solo poco dopo, all'annuncio che «il Signore è morto», Madame Hanska dà segni di inquietudine. Singhiozza, dice che non vuole vederlo. Gigoux, che resterà prudentemente tra le coperte, si convince a indossare una vestaglia bianca sporchissima e a scendere. Il giorno dopo, la novella vedova si mostrerà «tanto afflitta, tanto letteraria... Andromaca in persona...».

Questa pagina scatenò un processo: Anna Mnizech, la figlia, ottenne che quella testimonianza infamante fosse cancellata dal libro di Mirbeau ed è alla passione bibliofila di Giovanni Macchia che ne dobbiamo il recupero. Nel saggio *L'Andromaca di Balzac*, Macchia ha messo in evidenza altri elementi per tracciare un ritratto poco accattivante. Innanzitutto la testimonianza di Victor Hugo. Quel giorno, visitando il moribondo dopo cena, apprese da una domestica in lacrime: «Il Signore [illegible]a... la Signora si è ritirata nella sua stanza».

Mentre lui spirava, lei era a letto con l'amante Ma la testimonianza venne bloccata dalla figlia della Hanska

Giovanni Macchia. Per il francesista, Eva Hanska esternava Balzac, lo mise talmente in ansia da impedirgli di scrivere. A sinistra, l'articolo della «Stampa» che presentava la biografia romanzata della moglie di Balzac

I «cento io» dell'artista

Insomma, Madame Hanska confermava il suo ruolo di eroina negativa nell'atroce epilogo di quel romanzo sbagliato - anche se «il più ardente, il più sconclusionato», come dice Macchia - rappresentato dalla voluminosa corrispondenza di un genialoccio al quale la donna, oggetto di venerazione e ideale assoluto, affibbiò l'epiteto Bilboquet (strumento per giocare al diabolo).

Sommerso dalle lettere delle ammiratrici che, secondo il malevolo Sainte-Beuve, avrebbe attratto descrivendone con compiacenza inquietudini e debolezze, alla prima epistola, impostata a Odessa il 28 febbraio 1832, lui non dà troppo peso e le fa rispondere - pare - dall'amica d'infanzia Zulma Carraud. Alla seconda lettera in cui L'Etrangère insiste con lusinghe e offerte di sé come musa ispiratrice, Balzac ci casca, direbbero i detrattori della contessa, come gli era successo qualche tempo prima con la marchesa de Castries che ancora lo teneva sulle spine. La risposta però non è menzognera, come sostiene la Stecyk. Certo, Balzac rivela lo stesso dell'amica, ma dice il vero a proposito delle sue tante scritture, la cui «mobilità proviene da un'immaginazione che può concepire un'infinità di cose e restare vergine, come lo specchio che non è scalfito dai riflessi».

Tante scritture, ma le loro formule letterarie, corrispondevano ai «cento io» di un artista, spiegò in una pagina che potrebbe essere intitolata *Teoria del racconto*. Non è poi menzognero quando confessa, oltre la passione divorante per la letteratura e il lavoro accanito, la relazione con la Dilecta, l'anziana Laure de Berny, che gli fa da amante-madre da più di dieci anni. Interessante è invece quanto tra le righe si intuisce della personalità della «straniera»: civetterie, curiosità pettegole, esaltazioni, vittimismo. Secondo Curtius, Balzac si ostinò a vedere nella Hanska un'altra Dilecta, benché più giovane, e la «essenziale meschinità» di lei gli procurò parecchie delusioni.

La corrispondenza nei primi anni fu piuttosto rada, e gli amori di Balzac, brevi e spesso non ricambiati, si contano sulle dita. Lui le dice di amare una ma tre, sette donne alla volta? Come si può cadere nell'errore grossolano di vedervi il dongiovanni che si vanta? Lo scrittore che già in vari romanzi e racconti ha analizzato la figura femminile nei ruoli di figlia, moglie, madre e amante più tardi le scriverà: «Tu sei tutta la mia famiglia... madre, amica, sorella, fratello, compagno, amante...». Solo dopo la morte del conte Hanski, nel 1842, le lettere di lui s'infittiscono, diventano pagine di un diario quotidiano, di una chiacchiera quasi delirante in cui c'è posto per tutto: l'amore appassionato, la confessione di antiche ferite e disillusioni presenti; progetti e resoconti di entrate e uscite, ritratti di contemporanei, pettegolezzi e scorci della vita di società, indubbiamente i più richiesti dall'inquilina del castello di Wierzgovnia. Intanto, maturata l'idea del matrimonio, lui comincia a parlare di lei come della «fidanzata». Si copre di debiti per contribuire a rendere sorta di reggia il palazzetto di rue Fortunée. E quando due anni dopo lei decide di installarsi a Parigi, comincia uno stillicidio di tenere attese e cocenti delusioni. Allora, incurante di bronchiti, gonfiori sospetti e crisi cardiache; rallentando o addirittura sospendendo il lavoro, per raggiungerla si lancia in due viaggi estenuanti.

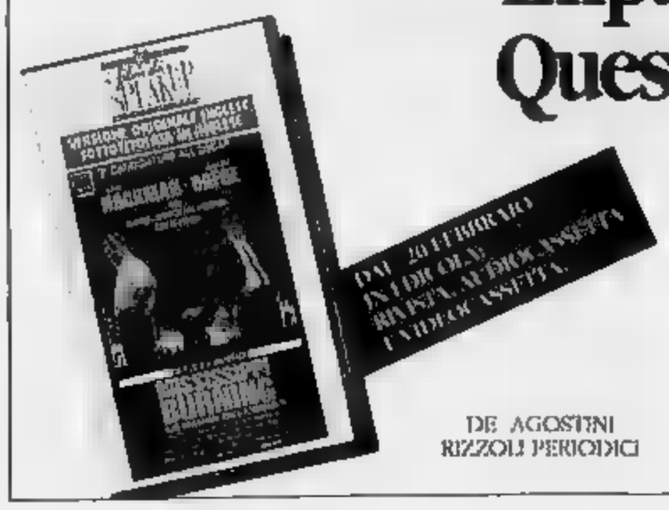
Nessuna traccia di amore

Che la contessa non incontrasse la simpatia degli amici di Balzac, non stupisce. Nelle lettere che scrisse alla figlia appena arrivò a Parigi o nei primi giorni di vedovanza, non c'è alcuna traccia d'amore o di devozione, solo qualche segno di pena e molti pettegolezzi, sulle disquisizioni sul denaro: diritti d'autore da recuperare, contratti vantaggiosi da firmare, conti da pagare e oggetti d'arte che amerebbe comprare. Qualche tempo dopo, chiamò in giudizio Dumas per impedirgli di organizzare un concerto i cui proventi sarebbero serviti per erigere un monumento sulla spoglia tomba dell'uomo che Wilde definì «inventore» del XIX secolo. Se ne occupò lei, facendo apporre una modestissima colonnetta il calco del busto firmato da David d'Angers, e fra le tombe dei Grandi al Père Lachaise quella di Balzac è davvero una delle più misere. Ma non basta. Rovistò tra i manoscritti e affidò la continuazione de *Les petits bourgeois* a uno scrittorucolo; rintracciò gli antichi collaboratori per avere conferma della paternità di testi giovenili firmati con pomposi pseudonimi che il maestro aveva disconosciuto. Ed è pure forte il sospetto che non abbia fatto a vendere, anonimi, abbozzi frammentari di testi.

L'intraprendente vedova si datte molto da fare anche sul piano matrimoniale. Quasi subito divenne l'amante di uno scrittore trentenne che dichiarandosi un allievo del marito si recò a farle le condoglianze. Ora, nemmeno la pubblicazione della loro corrispondenza, più o meno due anni fa, giova all'immagine di Madame Hanska. Semmai, ne rafforza l'antipatia e lo stereotipo dell'eroina capricciosa, sensuale, dispotica e anche un po' masochista pur di tenersi l'amante giovanotto ed essere al centro di un melodramma amoroso. «Sostenere che Balzac la tradiva e la trascurava mentre lui soffriva, è uno sciocchezza» ribadisce Macchia. «A giudicare dai documenti, era una donna terribile. Coi suoi capricci lo estenuava e alla fine lo mise talmente in ansia da impedirgli di scrivere. E' a lei, ragione di vita ma dispensatrice di poche gioie e molti dolori, che Balzac deve la sua morte».

Paola Decina Lombardi

Impara l'inglese col grande cinema.
Questo mese: "Mississippi Burning".



DAL 20 FEBBRAIO IN EDICOLA RIVISTA + VIDEOCASSETTA

Un altro appuntamento con il grande cinema: "I Film di Speak Up". I migliori film in lingua inglese riproposti su videocassetta allegata alla rivista in versione originale con sottotitoli in inglese.
Una novità per imparare l'inglese dalla viva voce degli interpreti più famosi.
Con il numero di Speak Up già in edicola, "Mississippi Burning". Presso le migliori videoteche e librerie potete trovare la collana completa.

i film di SPEAK UP
EDIZIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI IN INGLESE

Ecco i grandi film sempre disponibili:
Tootsie - Doppio Taglio - Birdy - Ghostbusters - Taxi Driver - Kramer contro Kramer - Fuga di Mezzanotte - Incontri ravvicinati del terzo tipo - Il grande freddo - Lawrence d'Arabia - Indovina chi viene a [illegible] - La Bisbetica [illegible] - Non guardarmi: non ti sento - Chi protegge il testimone. Novità: Platoon - Senza via di scampo - Fronte del porto.

COLUMBIA TRISTAR HOME VIDEO

PRESSO LE MIGLIORI VIDEOTECHE E LIBRERIE È DISPONIBILE LA COLLANA COMPLETA NELLA SPECIALE CONFEZIONE CON VIDEOCASSETTA E GLOSSARIO.

DE AGOSTINI RIZZOLI PERIODICI

[redacted]
TORINO CITTA'
Albertin -Via Stradello [redacted]
Amisano -Via Cibrario 6
Amisano -C.so Francia 179
Audiovisione -C.so Vittorio Emanuele 65
Audisio -Via Exilles 65
B.G.S. Elettrodomestici -C.so G. Cesare 44
B.P. Photo Center -C.so Stati Uniti 16/G
Benati -Via Genova [redacted]
Boero -Via Piossasco 29
Castiglione -C.so Sebastopoli 166
Cavallino -Strada S. Mauro 69
Centro Cavallino Tre -Via Vinovo [redacted]
Centro Stereo C.so Vercelli 164
Ceri -C.so Orbassano 126
Cimet Augusta -Via Genè 4
Elettrodomestici Beccaris -Via M. Lessona 31/33
F.B.A. -C.so Potenza 183
Ferraris -P.zza Carducci 169
Gallenca -Via S. Donato 44/C
Gallenca -P.zza Statuto [redacted]
Gallo -Via Tiziano 34/C
Gamar -Via Po [redacted]
Giorgini Dino -Via San Marino 92
Giorgini Mario -Via [redacted] Nonni 112
Iulini -Via S. Francesco di Paola 46/A
Magliola -Via N. Porpora 1
Mara -Via Frejus 98/94
Marvin -P[redacted] Lagrange 45
Merzia -Via Garibaldi 34
Mondial Radio -Via Madonna Ristina 37
Ossola -C.so Vercelli [redacted]
Osvaldo-Strada Antica di Collegno 248
Ovril Video -Via San Secondo 49 bis
Proqualtro -Via Valdieri [redacted]
R.O.S.S.I. -Via Cavour 14
Radio Augusta -Via Carlo Alberto 47
Texivision -Via G. Verdi [redacted]
Thorn [redacted] Italiana -Via XX Settembre 71/B
V.E.R.A.T. -Via S. Secondo 48
Vario -Via C. Braria 47
TORINO PROVINCIA
[redacted] Alpina -Chiale -Via Nazionale 125
Alpignano Mazzo Renato -P.zza Bellingeri [redacted]
Avigliana- Gabbiano-C.so Laghi 84
Borgaretto Beinasco -Manassero -Via Gorizia 32
Barolo -Il Contatto Uno -Via Forchino 1
Caluso -Acchito Shop -Via Marconi 67
Carmagnola -Expocasa Carmagnola -Via Gobetti 21
Cascina Vica Rivoli -Gardenia Blu -C.so Francia 155
Castellamonte -Torizzano Piero-
Strada Castelnuovo Nigra 17
Chieri -Centro Comm.le Il Giaido
Via C. Rossi di Montelera 51
Chieri -Paul & Chico Videosound
Via Vittorio Emanuele 52
Chivasso -Mazzaglia Antonio -Via [redacted] Collegio 13/A
Chivasso -Ricciardi Mario -Via Italia 10
Ciriè -Ossola -P.zza San Giovanni 1
[redacted] -A.E.V. -Via Matteotti [redacted]
Ciriè -Convertino Elettrodomestici -Via Gazzera [redacted]
Collegno -Stella Nicodemo -C.so Francia 235
Ivrea -Elettronica [redacted] -C.so Vercelli [redacted]
Moncalieri- Curino - Strada Genova 45 Bis
Nichelino- Mantelli -Via Torino 45/47
Nichelino-Mantelli -Via Stupinigi 4
Pianezza -R.T.M. -Via Caduti [redacted]
Pinerolo -L'Elettrodomestico -P.zza Vittorio Veneto 26
Pinerolo -Oberto Marcello e Mario -Via Buniva [redacted]
Rivarolo C.- Elettronica Marletto-C.so Torino 25
Rivoli -Castigliano -Via F.lli Piol 18
Rosta -G.M.- C.so Moncenisio 74
Settimo Torinese-Eredi di Felloni Remo -
Via F.lli Rosselli [redacted]
Strambino -B&B Elettronica -C.so Italia [redacted]
Volpiano-Telesicom -Via Garibaldi 3
[redacted] CITTA'
Astuti GB -Via Vochieri 44
Audiovox -Via Migliara [redacted]
ELCA -C.so Lamarmora 51
Vipiano -Via Marengo 64
[redacted] PROVINCIA
Casale Monferrato -Centro Fotografico Casalese
Via Roma 43/45
Casale Monferrato -Vipiano -V.le Cavalli d' Olivola 6
Narisengo -Vipiano -Via Asti 39
Novi Ligure- EL.CA.MA. -Via Gramsci 23/25
Novi Ligure-Vallegro Vittorio -Via Mazzini 155/157
Ovada -Garrone & Garbarino -P.zza XX Settembre 15
Ovada -Radiolina -Via Lung. Orba Mazzini 107
Tortona -Guagnini Beniamino -Via Emilia [redacted]
Tortona -Vallegro Dae -P.zza Roma 2
Valenza Po-Stereosound -C.so Garibaldi 109 Bis
Valenza Po- Razzoa Franco -P.zza Gramsci 23/A
[redacted] CITTA'
Caracciolo -Via Battisti [redacted]
Elettro Center -P.zza Alfieri [redacted]
Stereotecnica HI FI -Via S.G. Bosco 34
Video Market-C.so Dante 109
ASTI PROVINCIA
Canelli -Magazzini Elettrici Aldati- Regione Dota 54
CUNEO CITTA'
Eta Beta -Via Vittorio Amedeo II 13
Giuliano -Via [redacted] 36

DITE CHE VI MANDA TELEPIU'.VI REGALANO 60 GIORNI DI CINEMA.

Rossi Marco - C.so Nizza 16
CUNEO PROVINCIA
Alba -Telealba -C.so Matteotti 11A
Bandito [redacted] -Elettro [redacted] -Via Don Orione 134
Bra- Link -Via Vittorio Emanuele [redacted]
Canale -Oberto [redacted] Allerino -P.zza Trento e Trieste 45
Fossano -Unieuro -Via Tripoli 18
Genola -Expocasa Genola -Via Frassinetto 4
Manta- Expocasa Manta- S.S. Laghi di Avigliana [redacted]
Mondovì -Curetti Augusto -C.so Italia 3
Mondovì -Rossi [redacted] - P.zza C. Battisti 3/C
Savigliano -Centro TV Color -Via Torino 82
Savigliano -Stereorecord -Via Saluzzo 42
Trinità -Centro Vendita Vivalda -P.zza Annunziata 1
NOVARA CITTA'
Barale-C.so Italia 11
Barale - V.le Roma 13
BARTE -Via Perrone 14
Penati -Via Mattei 29
Zotfon -Via Marconi 3/A
NOVARA PROVINCIA
Borgomanero -Casali -P.zza XX Settembre 2
Castelletto Ticino -Expertissimo -Via Sempione 155
Suno- Centro Comm.le Il Risparmione
S.S. Laghi 229 [redacted]
VERCELLI CITTA'
Elettrogamma -C.so Bormida 27
Massa Umberto -Via Trento 34
Vipiano -Via G. Ferraris 54
VERCELLI PROVINCIA
Biella -Da Giacobbe -Via Dante 5
Biella -Il Contatto Uno -Via Candelo [redacted]
Biella -Mosca -Via Italia [redacted]
Biella -Bozzonelli Bellocchio -Via Italia 62
Borgosesia- Radio TV Andreis -V.le Varallo 28
Gaglianico -Mosca Mercato -Via Piave
Masserano -Electronic Market-Frazione S. Giacomo
VALLE D' AOSTA
[redacted] CITTA'
Fontana -Via Challand 13
Gatti -Via Festaz 75
AOSTA [redacted]
Quart -Glamax Italiana -Regione America 103

Fino al 15 marzo chi si abbona a Tele+1 nei negozi selezionati, riceve in regalo due mesi di grande cinema. Mettetevi comodi, sarà difficile toglierle gli occhi di dosso: vi aspettano 400 film. Per averli basta abbonarsi nel negozio di tv e hi fi più vicino [redacted] casa vostra. Se volete maggiori informazioni, chiamate il servizio clienti di Telepiù al numero **02/701388.**

TELE+1

Il servizio clienti [redacted] Telepiù risponde al numero 02/701388 tutti i giorni, dalle 9 alle 22.

Il modo migliore per vedere il cinema in tv.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 65.44 L. Lingotto [redacted] piano alto 3 camere cucina servizi. Termoascensore. Mutui fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 M. Rivoli (corso Susa) libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Ampia metratura.

CASAMERCATO 65.44 N. Nichelino casetta libera di 2 camere tinello cucinino bagno, officina di mq 90 ampio terrazzo e cortile L. 230 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 San Salvario ottimo per ufficio signorile appartamento di 9 vani con biservizi. Dilazioni.

CASA mq 130 libera con capannone e tettoie occupati cortile in blocco L. 550 milioni. Tel. 273.5361

CASA presso corso Tassoni su 2 piani superficie 200 mq da ristrutturare più 3 box giardino L. 460 milioni Tel 533.262.

CASA pressi [redacted] Tassoni su 2 piani superficie 200 mq ristrutturare più 3 box giardino L. [redacted] milioni Tel. 530.262.

CASCINE Vica via Sestriere libera villetta e schiera salonano [redacted] camere [redacted] biservizi giardino box. Tel. 547.470.

CASELLE
[redacted] unifamiliari in costruzione ottime [redacted] plurilocali e servizi box giardino. Tel. 920.8848.

CASETTA
libera Borgaro composta da 2 alloggi di mq 135 totali e cortile mq 65. Failla & Bertinetto 318.6555.

CASETTA pressi Nona libera indipendente con 2 alloggi di 3 camere cucina bagno cadauno cortile orto L. 265 milioni rateabili. Tel. 487.741.

[redacted] libero [redacted] Brescia [redacted] strutturato camera cucina bagno L. [redacted] milioni dilazionabili Tel 599.940.

CASEUROPEA libero corso Vigevano 2 camere cameretta cucina bagno L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 599.940

CASEUROPEA libero Pianorra [redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto permuta. Tel. 599.[redacted] - [redacted]633.

CASEUROPEA [redacted] B. Paolo ristrutturato 2 camere cameretta [redacted] bagno L. [redacted] milioni o mutuo. Tel [redacted]

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 140 milioni. Tel. 669.2406

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 [redacted] cucinotta L. 140 milioni. Tel. 669.2406

CASTIGLIONE
a completamento [redacted] nostro centro residenziale
VILLE IN COLLINA
ampi spazi interni ed esterni
zone abitative a diversi livelli
superficie commerciale mq 240
CONSEGNA PRIMAVERA '93
pagamenti dilazionati
senza interessi
mutuo fondiario
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CENTRALE zona Vanchiglia 130 mq ingresso 4 camere cucina 2 servizi ascensore cantina Tel. 385.9404.

CENTRALISSIMO piano alto mansardato mq 200 da ristrutturare stabile signorile L. 550 milioni. Carlo Alberto 561.1800

CENTRO CASA 562.3888 corso Raffaello pressi eleganti soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 285 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 corso Siccardi pressi signorili salone 2/4 camere cucina 2/3 bagni stessa casa.

[redacted]TRO [redacted] 562.3888 Crocetta signo[redacted] salone 2 camere cucina doppi ingressi doppi servizi L. 250 milioni.

CENTRO [redacted] Strada recenti spaziosi [redacted] camere tinello cucinino ingresso bagno stessa casa

CENTRO CROCETTA
[redacted] palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi splendide [redacted] mono/bilocali. Tel. 746[redacted]

[redacted] libero casa del [redacted] ingresso 4 camere cucinotto [redacted] 130 mq riscaldamento autonomo. Eccocasa 586.288.

CENTRO libero salone 2 camere cucina biservizi totalmente ristrutturato L. [redacted] milioni. Fiorio 318.5278.

[redacted]**STORICO**
piazza E. Filiberto in [redacted] signorile ristrutturato appartamento libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi permute e facilitazioni. Edilcasa 561.3535.

CENTRO via Mazzini ingresso salone [redacted] mera cucina bagno. Termoascensore Casamercato 242.2580

CHIERI vendesi villa panoramica di [redacted] mq su 3 piani, più 6000 mq di [redacted] con campo da tennis. Ortolani 530.990.

CHIERI villa a schiera nuove su 2 piani mansarda box doppio giardino terrazzo finiture di pregio. Eccocasa 630.512

CHIUSANO & C. Barriera Milano ampio ingresso camera tinello cucinino servizi mutuo facilitazioni. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Cit [redacted] in casa d'epoca di 3 piani appartamento salone [redacted] camere cucina servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Montecucco signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Regina pressi corso Tassoni 8° piano libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. [redacted] libero ingresso 1 camera cucina servizi cantina mutuo ventennale Tel. 812.4006

[redacted]ANO & C. Santarita signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. via Guido Reni libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi soffitta cantina box. Tel. 812.4006

CIT TURIN
in elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere [redacted] na tripli servizi. Tel 746.096

CIT TURIN libero signorile ampio soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi Immobiliari Associati 318.6666.

CIT TURIN
via Vassalli Eandi vendo in stabile ristrutturato libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi mq [redacted] mansarda sovrastante mq 184 [redacted] servizio. Mutuo o agevolazioni. Edilcasa 561.3535.

COLLEGNO Borgata Paradiso ristrutturato [redacted] 2 camere cucinino ingresso servizi ripostiglio. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO corso Francia angolo via Tiovara 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO corso Francia 222 Sky Residence piano 2° uso ufficio abitazione mq 140 forte mutuo Tel 547 476.

COLLEGNO in elegante condominio ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box permute. Esim 561.2666.

COLLEGNO Palazzo Giardino panoramico 2 camere soggiorno cucinotta ingresso servizi ripostiglio. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO via Alpignano in palazzina nuovo alloggio 70 mq più [redacted] mansarda più posto auto. Terra Casa 959.7320

COLLEGNO
via La Pira appartamento salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CONTI 877.290 [redacted] via Borgaro libero termoascensore 2 camere cucina servizi L. 150 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 corso Duca degli Abruzzi libero signorile 3 camere cucina servizi anche uso ufficio L. 310 milioni.

CORSO Agnelli adiacente libero casa medio signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Ortolani vende 530.990.

CORSO Agnelli vendesi libero 2 camere tinello cucinino termoascensore. Alpidue Im[redacted]355.6026

CORSO BELGIO
adiacenze via Andorno libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. Gabetti Agenzia 1. [redacted]

CORSO Cosenza adiacenze ingresso 3 camere cucinotta bagno ascensore ottimo stabile mutuo. Nordedil 561.2700.

CORSO DE GASPERI
saloncino [redacted] cucina doppi servizi ristrutturato box vendesi. Tel. 746 [redacted]

CORSO Francia alloggio libero 3° piano 3 camere tinello doppi servizi [redacted]. Tel. 501.573.

[redacted]RSO Francia borgata Paradiso mq 120 3 camere tinello cucinino bagno perfetto L. 240 milioni. Tonno Antica 561.7081.

[redacted] libero ampio ingresso [redacted] camere cucina piano alto luminoso termoascensore. Consulcase 77[redacted].

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute dilazioni. Edil Domus 562.8731.

[redacted] Francia pressi Aeronautica [redacted] grazioso ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 Finci 505.691.

[redacted] Giambone libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico. Fiorio 318.5278.

CORSO Grosseto ampio ingresso salone no 2 camere cucina bagno piano alto medio signorile 3 arie 115 mq. Tel. 251.010.

CORSO Marconi in [redacted] decoroso alloggio locato di camera cucina bagno ottimo investimento. Studio Fim 817.7288.

CORSO Matteotti adiacenze in elegante casa d'epoca ampio salone 4 camere cucina biservizi. Cerazzare 539.982.

CORSO MATTEOTTI
dintorni signorile alloggio mq 270 in palazzo d'epoca 4° piano buona manutenzione L. 960 milioni, investibile tel. 24 ore 24 al 588.310.

CORSO Matteotti libero stabile molto signorile saloncino 2 camere cucina biservizi. Immobiliari Associati 318.6666.

CORSO Mediterraneo libero piano alto salone 2 camere cucina servizi signorile. Edil Domus 562.8731.

CORSO Montecucco/corso Peschiera signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto 180 mq libero. Esalin 538.669

CORSO Monte Cucco pressi libero panoramico camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 771.7171

CORSO Monte Cucco signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi doppio ascensore mq 125. Tel. 386.183.

CORSO Montecucco (via [redacted]) libero recente 2 camere tinello servizi mutuo permute Vianelli 562.8813

[redacted] **P. EUGENIO**
pressi via S. Domenico libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

CORSO Principe Eugenio soggiorno 2 camere cucina servizi buone condizioni Tel 898.1724 Studio Nepi

CORSO Racconigi (adiacenze) alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 165 milioni La Cittadella 436 6402

CORSO Raffaello privato vende libero signorile alloggio mq 92 piano 5° ben confort volendo garage L. 275 milioni. No agenzie. Tel 0141 793 438.

[redacted] vicinanze in stabile d'epoca ingresso [redacted] 2 camere studio cucina servizi. Tel 635 665

CORSO Regina Margherita vendesi libero 3 camere cucina bagno soffitta e cantina. Tel Studio Rocca 585.006

CORSO [redacted] Umberto libero [redacted] stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio Tel 562.7612

[redacted] **RE** [redacted]
libero panoramico ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina [redacted] bagni box. Gabetti vende 57.67.

CORSO Rosselli ottimo [redacted] investimento recente camera tinello cucinino [redacted] L. 78 milioni. Tel. 562.7012 - 562.7747.

CORSO Sebastopoli libero [redacted] cucina ottimo stato [redacted] esposizione L. 105 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Sebastopoli libero signorile bingressi salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

CORSO TORTONA
panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 746.096.

CORSO Trapani occupato soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 99 milioni o L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Unione ampio 2 camere tinello cucinino libero panoramicissimo L. 187 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593.

CORSO Vercelli (via Palestrina) libero recente camera cucina servizi ascensore L. 105 milioni. Vianelli 562.8813.

CORSO Viraggio adiacenze alloggio libero 120 mq da ristrutturare 1° piano. Tel. 591.572

CORSO VITTORIO
adiacenze corso Re Umberto in stabile signorile splendido appartamento ottimamente ristrutturato salone/pranzo 3 camere studio cucina biservizi lavanderia mq 250. Edilcasa 561.3535.

CRIMEA
via Sommacampagna signorile libero soggiorno 3 camere cucina servizi [redacted] ristrutturato. Grimaldi 505.917.

CROCETTA alloggio libero piano 4° mq 145 arioso ottime condizioni vendo Tel. 535.601.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero soggiorno camera cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 318.6666.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi 1° piano 2 camere cucina servizi L. 220 milioni. Eccocasa 586.288

[redacted] corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220 Finci 505.691.

[redacted]TA piano rialzato mq 100 ristrutturato abitazione o ufficio L. [redacted] milioni. Tel. [redacted] 415.1574.

CROCETTA
pressi corso Rosselli Galileo Ferraris
CASETTA [redacted]
su 2 piani ideale per giovani
nella quiete e nel verde
soggiorno cucinotta studio 1 camera
spogliatoio biservizi tavernetta con
camino lavanderia e
GRANDE TERRAZZO
(minimo anticipo L. 350 milioni)
UTIP [redacted]

CROCETTA pressi libero bellissimo saloncino camera cucina servizi ristrutturato L. 210 milioni piano rialzato Tel 533.262

[redacted]TA prestigioso salone 2 camere [redacted] box doppio [redacted]. Carlo Alberto 561.1800.

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rial[redacted] mq 120 da ristrutturare Finci 505 691.

[redacted]IM libero precollina villa indipendente su 2 piani salone 4 camere cucina doppi servizi [redacted] 2000 [redacted] di parco. Tel 562.2012.

[redacted] corso Quintino [redacted] ampio ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 562.2012

ESIM libero largo Orbassano signorile ampio 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 562.2012.

ESIM libero pressi piazza d'Armi ampio saloncino 2 camere cucina servizi L. 285 milioni. Tel 581.2088.

ESIM libero signorile d'epoca centralissimo luminoso salone 3 camere cucina servizi. Tel. 562.2012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Peschiera (Monte Cucco) signorile saloncino camera cucina servizi volendo box.

EUROCASE B 562.[redacted] libero corso Massimo d'Azeglio via Pellico 2 camere cucinotta servizi ascensore L. 150 milioni.

[redacted] C 562.3748 libero corso Vercelli (via Fossata) recente 2 camere cucina servizi cantina L. 155 milioni.

EUROCASE D 562.3881 libero Collegno ottimo saloncino 2 camere cucina servizi box e posto auto stabile recente.

EUROFID 598.844 A libero Candiolo recente villa a schiera di testata su 3 piani soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto tavernetta oltre giardino mq 100.

EUROFID 598.844 liberi piazza Sabotino 2 alloggi abbinabili di 2 camere tinello cucinino servizi cantina e camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto.

EUROFID 598.844 libero S. Salvario adiacenze corso Marconi ingresso salone 4 camere cucina biservizi ristrutturato

EXPOCASE 505.208 via Calandra 18 libero ristrutturato 3 camere cucinino bagno L. 185 milioni abbinabile con camera cucina bagno L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO
corso Sommeiller libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina tripli servizi più mansarda mq [redacted] collegata L. 800 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Trapani (adiacenze) libero stato perfetto soggiorno con cucinotta camera cameretta bagno L. 178 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Monte Cucco termoascensore 2 camere cucina bagno L. 204 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Orbassano piano alto 3 camere cucina bagno L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Palermo ottimo saloncino 2 camere cucina bagno L. 237 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Principe Oddone bella casa epoca 3 camere cucina bagno L. 126 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Maria Teresa ottimamente rifinito mq 110 L. 595 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero recente Settimo mq 98, 2 camere tinello cucinino bagno L. 177 milioni.

[redacted]LLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Paolo termoascensore ristrutturato camera cucina bagno L. 98 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Guido Reni (adiacenze) recente signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansarda mq 125 collegata e 2 box L. 950 milioni

FIMINTER IMMOBILI antica via Filadelfia salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni lavanderia locale sottotetto ampio terrazzo box auto Tel. 557.0021

[redacted] IMMOBILI precollina vicino piazza Zara villa alto prestigio 680 mq divisibili sauna palestra giardino terrazzi panoramici. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI zona Stadio via Filadelfia 400 mq pianta libera 1° piano in [redacted] signorile con portineria adatto uffici. Tel. 557.0021.

GABETTI VENDE
corso Giambone libero camera tinello cucinino bagno 4° piano L. 130 milioni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso Racconigi libero ben tenuto spazioso ingresso 2 camere cucina bagno balcone. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE
Perella via Omegna con ascensore libero arredato 2 camere tinello cucinino bagno. 2 arie. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Balangero libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cibrario tratto no tram libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Don Grioli libero soggiorno camera cucinotta bagno L. 120 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Salerno libero ingresso 2 camere cucina servizio balcone cantina. Tel. 57.67.

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi di 2/3 vani più servizi cantina e garage. Tel 562.9939.

GEDIM via Guastalla recente costruzione soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio box. Tel. 562.7568.

GEDIM via Massena ottimo uso ufficio piano rialzato mq 335 casa d'epoca cortile privata posti auto. Tel. 562.7568.

GIAVENO
cooperativa prenota ville e schiere di nuova costruzione ottima posizione. Tel ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO villa prestigiosa centrale parco libera volendo 2 alloggi. Tel. pomeriggio 937.6227.

GRAN MADRE alloggio signorile circa 100 mq vista splendida piano [redacted] ascensore. Intercase tel. 506.646.

GRIMALDI A corso Bramante ospedale Molinette in residence monolocale con angolo cottura servizi arredato ottimo investimento. Tel. 505.917

GRIMALDI centrale libero 6 camere cucina biservizi ripostiglio ingresso parzialmente da ristrutturare. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Brescia stabile decoroso camera cucina servizi da ristrutturare ottimo prezzo. Tel. 248.7711

GRIMALDI corso Palermo piano alto signorile con portineria ampio 2 camere cucina servizi. Tel. 248.7711.

GRIMALDI corso Racconigi adiacenze 6° piano no ascensore 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 385.0510

GRIMALDI corso Siracusa signorile ristrutturato ingresso living su soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 324.1841.

GRIMALDI corso Trapani adiacenze panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 385.0510

GRIMALDI Crimea signorile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso cantina. Tel 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero 5 camere cucina biservizi ingresso cantina soffitta ristrutturato. Tel. 505.917.

[redacted] Pozzo Strada frazioniamo appartamenti liberi ed occupati di 1/2 camere tinello cucinino ripostiglio. Tel. [redacted]

GRIMALDI Pozzo Strada recente [redacted]mico ingresso salone cucina 2 camere biservizi lavanderia. Tel 385.0510.

GRIMALDI precollina [redacted] camera cucina servizi parzialmente ristrutturato. Tel. 505.917.

GRIMALDI pressi corso Agnelli ristrutturato ingresso soggiorno [redacted] camere cucina abitabile servizi. Tel. 324.[redacted]

GRIMALDI pressi corso Unione Sovietica recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 324.1841.

GRIMALDI pressi piazza Bottesini ultimo piano salone 3 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 248.7711.

GRIMALDI S. Salvario libero 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Monfalcone ingresso camera tinello cucinino servizio ampio ripostiglio cantina. Tel. 324.1841

GRIMALDI via Pietro [illegible] adiacenze libero signorile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Sempione in stabile decoroso libero piano alto ingresso camera cucina servizi Tel. 248.7711.

GRIMALDI via Tunisi adiacenze ingresso 3 camere tinello servizi stabile medio signorile. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO centrale alloggio in pa[redacted] na 2 camere tinello cucinotto servizi L. 175 milioni Edil Profin 757.232.

[redacted] libero recente camera tinello cucinino bagno L. 117 milioni [redacted]bili. Tel 473.0387.

GRUGLIASCO libero salone 2 camere cucina biservizi box possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

GRUGLIASCO pressi via Rieti recente libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni piano alto. Tel. 403.2278.

GRUGLIASCO prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mansarda abitabile con bagno. Tel. 898.0301.

GRUGLIASCO
[redacted] appartamento di soggiorno 2 camere cucina e bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Montecucco 8° piano soggiorno camera tinello cucinino servizi.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie termo autonomo L. 280 milioni.

IDEALCASE [redacted]437 [redacted] Lucento signorile 2 camere ampio tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero Settimo ingresso [redacted] cucinino bagno piano alto L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Cibrario signorile soggiorno 2 camere servizi ascensore L. 85 milioni e mutuo.

IMPRESA vende, Barriera Milano, Iva 4% salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto finitura personalizzata. Tel. 740.634.

INTERCASE adiacente corso Sebastopoli recente ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno. Tel. 506.046.

INTERCASE corso Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 656.640.

INTERCASE Pino Torinese stesso stabile alloggi da 130 mq a 200 mq box giardino condominiale. Tel. 506.040.

IN VOLPIANO
complesso residenziale " La Villa ". Unifamigliare da L. 380 milioni. Alloggio in bifamigliare da L. 300 milioni. Villa a schiera da L. 285 milioni. Giardino privato, garage, tavernetta. Iva 4%. I.C. [redacted].182 - 7[redacted].

IPI 561.7091 corso Monte Cucco 135 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore.

IPI 561.7091 via Lagrange [redacted] libero in ristrutturazione ingresso soggiorno [redacted] cucina bagno balcone.

IPI [redacted] via Mercanti 17 liberi in ristrutturazione appartamenti signorili varie metrature termo autonomo ascensore.

LARGO Giulio Cesare adiacente vendiamo e frazioniamo stesso stabile alloggi [redacted] 2 camere cucina possibilità di [redacted] e cantina mutuo. Tel. 011.447.3984.

LARGO Racconigi libero ingresso 2 camere cucinotta bagno 3 arie termoascensore L. 158 milioni Tel. 385.3722.

LARGO Saluzzo [redacted] vendesi monolocali con servizi. Tel. 748.098.

[redacted] mansarda via Carlo Alberto ristrutturata bagno interno L. 5 milioni più L. 733.112 mensili Tel. 530.183

LIBERI in corso Massimo d'Azeglio stessa casa del 1975 alloggi da 70/100 mq da L. 200 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO A corso Massimo d'Azeglio Valentino 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 100 milioni mutuo. TCdue 248.7221.

LIBERO adiacente corso Tassoni 3 camere cucina servizi L. 280 milioni vende Cervino 749.2823.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 485.265

LIBERO a L. 135 milioni zona corso Novara vendo tutto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Tel. 485.255.

LIBERO A via Casteldelfino Madonna Campagna 3 camere cucina bagno bella casa L. 80 milioni mutuo. TC 473.0668

LIBERO A via Salbertrand Parella 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0668

LIBERO centrale adiacente piazza Adriano recente salone, 2 camere cucina ingresso e bagno L. 250 milioni più mutuo fondiario. Tel 503.313.

LIBERO Centro Europa salone 3 camere cucina biservizi cantina volendo box piano alto. Tel. 306.0772 e privati.

LIBERO corso Potenza nuovo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi soffitta box. Stimocase 541.149

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile piano 5° salone 3 camere studio biservizi. Tel. 562.4498 - 546.282

(continua)

«Avanzi», il disco di Rocco

E' uscito ieri il disco cantato da Rocco Smithersons, [illegible] Corrado Guzzanti (nella foto), accompagnato da «I suoi fratelli». Il «regista de [illegible] a de paura» di «Avanzi» ha inciso p[illegible] la «Century Vox», che al programma di Raitre ha fornito al[illegible] tra i più interessanti stacchi musicali. La prima facciata del mix contiene «Sopravvoliamo», cantata appunto da Rocco Smithersons, Loche, Pazzarella [illegible] Giulio Pinocchio. Poi c'è la sigla iniziale [illegible] «Avanzi», ovvero «Notte de paura», segue «Carle D», quindi, «Fallo», un porno-rap con accento bolognese in cui canta Avanzo, nome d'arte sotto [illegible] quale [illegible] cela Antonello Fassari, noto per varie imitazioni, fra cui quella riuscitissima della «Sora Lella», [illegible] «Cardinale Martini» [illegible] soprattutto perché [illegible] i panni di Giulio Pinocchio ovvero l'«Anfame». Chiude «Notte de paura», in versione strumentale. [illegible] lato [illegible] [illegible] «Notte [illegible] paura» su base hip-hop.

Lezioni d'amore alle 21,30?

E' slittata al 13 marzo l'udienza per «Lezioni d'amore». Il ricorso è stato presentato da Giuliano Ferrara (qui accanto nella foto) perché il programma sia [illegible] nuovo inserito da Italia 1 nella fascia oraria delle 20,30. Intanto si parla dello slittamento di un'ora per la [illegible] in onda [illegible] «Lezioni d'amore». La trasmissione condotta dallo stesso giornalista [illegible] dalla moglie Anselma Dell'Olio, potrebbe essere trasmessa, [illegible] lunedì prossimo, alle 21,30. Prende sempre più consistenza, infatti, l'ipotesi di un compromesso fra la posizione di Ferrara, che chiede [illegible] mantenere l'orario [illegible] trasmissione alle 20,30, e la decisione della [illegible] che, su invito del garante per la radiodiffusione e l'editoria, ha spostato la mess[illegible] in onda del programma alle 22,30. Nulla di ufficiale, [illegible] ci sono contatti telefonici fra Ferrara e Freccero che, per evitare la rottura, potrebbero portare alla mediazione delle 21,30.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 20 Febbraio 1992 19

Con violenza inaudita contro un Paese «incomprensibile»

In scena a Milano dinanzi a 2000 persone, l'attore insulta tutti

GRILLO

La rabbia corre sul filo

MILANO
DAL [illegible] INVIATO

E chi [illegible] lo aspettava [illegible] Grillo così? Violento, aggressivo, bilioso, scurrile. L'attore ha lapidato l'ex Belpaese con la rabbia di chi non ne può più di starsene zitto e finalmente parla, strepita, manda tutti [illegible] quel posto, insulta. E' stato questo, Beppe Grillo, al [illegible] Smeraldo, nelle due ore [illegible] spettacolo che replicherà fino [illegible] primo [illegible] dinanzi a duemila persone che, prima di entrare in sala, prendevano e si appendevano [illegible] collo cartelli che avrebbero dovuto fornire un'indicazione sociologica: «Handicappati Sieropositivi», «Leghisti Extracomunitari Meridionali», «Pensionati vivi Moane», «Piduisti Servizi Segreti» «Bianchi Puri del Nord», «Ebrei Skinheads»... Senza copione, Grillo ha messo al centro dello spettacolo un telefono. Poteva chiamare chiunque, formando un numero verde, e chiunque, [illegible] le sue domande, poteva scatenare fulmini incendiari. Peccato che molti chiedessero soltanto biglietti gratuiti e volessero sapere quando l'attore sarebbe tornato in televisione.

«Non ce l'ho con i partiti, con i socialisti, con Cossiga; [illegible] l'ho con voi», ha urlato Grillo entrando [illegible] sala circondato da [illegible] gruppo di skinheads con svastic[illegible] al braccio. Ce l'ha [illegible] [illegible] perché non ci ribelliamo, perché subiamo tutto. E, tanto per non creare equivoci, avverte: «Sarò molto pesante, mi sentirete dire parolacce, perché mi sono abbrutito in questi anni».

Accidenti, altro che pesante: [illegible] caterpillar. Senza un filo conduttore, facendo [illegible] spola tra palcoscenico e platea, agitandosi come [illegible] belva in gabbia, Grillo [illegible] ha risparmiato [illegible]. Comincia dai comunisti: «Il prossimo congresso lo faranno allo stadio, lo ha detto Cossiga, [illegible] [illegible] congresso un po' lungo, diciamo 15-20 anni»; passa [illegible] poliziotti: «Sono in sciopero [illegible] gli studenti li controllano con i lacrimogeni: che [illegible] [illegible] succedendo?».

Succede che non ci si capisce più niente, dice Grillo, e allora verrebbe proprio voglia di mandare tutti al diavolo. Anzi, propone, perché non lo facciamo per davvero? Ed eccolo [illegible] Il più grande coro d'insulti che la [illegible] dal teatro ricordi: duemila bocche che scandiscono all'unisono 'fanculo. Dedicato [illegible] chi? Non c'è che da scegliere.

Giuliano Ferrara, per esempio. «Mi piace quando parla di sesso, lo vedo, ma più di tutto vedo la Anselma. Gli lanciamo l'orgasmo [illegible] duemila persone? [illegible] mandiamo [illegible] trilione [illegible] spermatozoi?». Prevale l'ipotesi del 'fanculo, che viene tuonato alla segreteria telefonica di Bretella Rosse. Fuori uno.

Un dubbio attanaglia Grillo il furioso: come farà questo Paese [illegible] entrare in Europa? Intorno a sé vede pensionati con Moane, vede scandali, vede la gente che fa la fila davanti ai negozi degli Swatch come in Russia si [illegible] la coda per una patata, vede misteri continuamente irrisolti. «Gladio [illegible] dichiarato [illegible] all'Urss, meno male che i sovietici non l'hanno mai saputo». La P2: «Sapete che Gelli ha scritto un libro? Eccolo qui, vorrei leggervi [illegible] dedica: A mio padre per avermi insegnato [illegible] [illegible] stamente». Conclusione: «Non credo più [illegible] niente, neanche agli insabbiamenti. Marasciallo, è caduto un [illegible]. Esprimi un desiderio. E la Moby Prince? Ho sentito i [illegible] dalle registrazioni, il radiotelegrafista diceva: stiamo andando a fuoco. [illegible] dalla [illegible] datoci le vostre coordinate. Ma siamo davanti a voi. Dateci un segnale luminoso. Andiamo verso l'Europa con queste cose. Con chi la facciamo, l'Europa? Coi turchi? Con Costanzo? Costanzo è [illegible] brutta persona, brutta dentro, scopre malattie strane, invecchiamenti precoci... Fuori dai Parioli è [illegible] lazzaretto».

L'elenco continua. Mino Damato: [illegible] camminato sui tizzoni, ha voluto provare prima certi esperimenti, perché non ha provato anche la sedia elettrica?». Emilio Fede: «Si può affidare l'informazione privata [illegible] uno che si candidò coi socialdemocratici [illegible] prese cinque voti quando in famiglia [illegible] in sei?». Vittorio Sgarbi: «E' stato condannato per assenteismo. Ma di [illegible] soffriva Sgarbi? C'è un medico in sala? Mi spieghi queste malattie. Che vuol dire Anemia sideropenica con ipotensione costituzionale? Mancanza di ferro. Stati ansioso-depressivi con somatizzazione poliviscerale? Diarrea».

Un lampo luciferino attraversa [illegible] lo sguardo [illegible] Grillo. «Mandiamo un 'fanculo anche a Sgarbi?». Cagone, suggeriscono dalla surriscaldata platea. [illegible] [illegible] una signora che ha il torto di rispondere al telefono di Sgarbi i duemila muggiscono «Cagone».

Eh no, non si può andare in Europa [illegible] queste persone, né con tutti i divi tv [illegible] scrivono libri. «Lavori in tv, guadagni miliardi, arriva un editore e dice: perché non [illegible] scrivi [illegible] libro?». Che scandalo, la televisione; ma non bisogna spegnerla, [illegible] Grillo, bisogna guardarla attentamente e prendere nota di tutti gli sponsor. «Non compriamo più i [illegible] prodotti, così la televisione muore [illegible] uccidiamo i mandanti». Mancava l'hurrà finale.

Osvaldo Guerrieri

Qui accanto Moana Pozzi e sotto, da sinistra tre telepersonaggi presi di mira da Grillo: Vittorio Sgarbi, Emilio Fede [illegible] Maurizio Costanzo. L'ultimo, [illegible] Beppe, «scopre malattie strane»

Tra skinheads e Moane [illegible] pubblico in coro manda a quel paese Giuliano Ferrara e Sgarbi

Route One in tv

Nel cuore nero d'America

NEL 1938 lo scrittore [illegible] Henry Louis Mencken, uno dei più combattivi intellettuali della sua generazione, dava alle stampe il libro «U.S. One», che [illegible] [illegible] «guida» della famosa [illegible] famigerata Strada n. 1, quella che parte dal confine del Canada e discende, lungo la East Coast, sino [illegible] Key West, l'estrema punta meridionale della Florida.

Per Mencken quella strada rappresentava «il gusto americano dell'orrido, l'amore del brutto per il brutto», come a dire che percorrendola, e toccando i paesi e le cittadine della provincia statunitense, ci si inoltrava progressivamente nel cuore più oscuro dell'America, dentro [illegible] risvolto amaro e negativo della civiltà americana.

Più di cinquant'anni dopo, nel 1989, un altro americano, il regista di sinistra Robert Kramer, emigrato a Parigi da molto tempo, ha voluto riper[illegible] quella strada, almeno in parte, per darci [illegible] testimonianza attuale, polemica e combattiva, ma anche nostalgica e memoriale, sull'America della [illegible] giovinezza [illegible] [illegible] maturazione politica. Una testimonianza che si cala nell'osservazione disincantata [illegible] [illegible] di luoghi e persone, fatti individuali e collettivi, quasi a voler ricostruire [illegible] nazione e un popolo visti [illegible] gli occhi [illegible] un reduce dalle grandi battaglie degli Anni Sessanta e Settanta.

Il risultato di questo viaggio [illegible] il lungo film che si intitola semplicemente - come il libro di Mencken - «Route One», e che Raitre presenta in tre puntate a partire da questa notte (le altre due andranno in onda domani [illegible] sabato) in «Fuori Orario, [illegible] mai viste», alle 1,20.

Un'occasione [illegible] non perdere, non soltanto per immergersi nelle realtà americane d'oggi, con le [illegible] contraddizioni [illegible] suoi problemi [illegible] ma [illegible] che per conoscere [illegible] autore del cinema contemporaneo che purtroppo [illegible] grande pubblico ignora.

Perché Robert Kramer è stato vent'anni fa il migliore rappresentante di un [illegible] politico di chiaro impegno ideologico [illegible] [illegible] grande [illegible] rappresentativa: un cinema che ha saputo mescolare realtà [illegible] finzione, documentarismo e narratività, lungo il percorso d'una lucida visione delle questioni centrali della società americana negli anni della guerra del Vietnam e del riflusso conservatore. Un cine[illegible] di battaglia e di contestazione che ha raggiunto risultati di grande significato in «The Edge» (1967), in «Ice» (1969) e soprattutto in «Milestones» (1975), che è un viaggio negli States, da costa [illegible] costa, alla ricerca di un'America «diversa».

Con il film «Route One» è co[illegible] se Kramer [illegible] ripreso quel su[illegible] viaggio interrotto quindici anni fa, [illegible] volesse an[illegible] una volta darci un ritratt[illegible] non ufficiale del suo Paese. Senza i vecchi rancori e l'antica rabbia, [illegible] col medesimo sguardo indagatore, con la stessa passione civile.

Di qui i toni più distesi, [illegible] narrazione più fluida, l'osservazione più distaccata. [illegible] di qui anche una maturità maggiore, [illegible] senso più alto della storia, che [illegible] del [illegible] film uno degli esempi più interessanti e validi di documentarismo civile.

Gianni Rondolino

La nuova commedia «Sotto banco» di Domenico Starnone, pungente satira del mondo scolastico, ottima prova per tutti gli attori

Anche i professori, [illegible] volte, fanno [illegible] ridere

Trionfa il trio del «Portaborse», Luchetti-Orlando-Finocchiaro

Silvio Orlando [illegible] ruolo [illegible] professore. Starnone ogni settimana narra [illegible] sue disavventure in «Sotto banco» su «Cuore»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La [illegible] rappresenta una palestra scolastica, i personaggi so[illegible] insegnanti di liceo impegnati negli scrutinii di fine anno. La palestra sostituisce la sala [illegible] professori, inagibile per i liquami che [illegible] piovono [illegible] tetto, e in un patetico tentativo di salvarne, fra tutte le fatiscenti strutture scolastiche, almeno il linoleum, tutti coloro che entrano sono costretti [illegible] indossare le scarpe da tennis. I docenti arrivano alla spicciolata, [illegible] mentre si attende che il preside dia inizio alla riunione facciamo la conoscenza con i vari tipi [illegible] assaggiamo le tensioni fra di loro. Esiste una specie di alleanza fra Cozzolino (lettere) e la Baccalauro (statistica), alleanza che durante l'ultima gita scolastica avrebbe potuto saldarsi in un vero e proprio flirt; questo non è avvenuto, ma i colleghi hanno malignato, e il preside ha ricevuto una lettera anonima che li accusava [illegible] intendersela trascurando la custodia [illegible] ragazzi. Gli altri professori [illegible] padre Mattozzi, un prete che vanta [illegible] proprie larghe vedute ma che trascura l'igiene personale; Cirrotta (matematica), dongiovanni che insidia volgarmente insegnanti [illegible] studentesse, e che svolge una seconda attività esterna, comportante l'uso di un telefonino cellulare che squilla spesso; la Alinovi (storia dell'arte), che ha messo gli occhi su Cozzolino [illegible] pertanto è gelosa della Baccalauro; Mortillaro (francese), alcolizzato e depresso.

I professori [illegible] ulteriori[illegible] caratterizzati dall'atteggiamento verso gli studenti, bestie da castigare o comunque da tenere a distanza per i più (Mortillaro li chiama abitualmente «beduini», [illegible] vorrebbe mandarli «a zappare»); Cozzolino e la Baccalauro sono più indulgenti, riescono a trovare «creativi» anche i più mascalzoni e sferreranno una battaglia per cercare di far promuovere tutti. Il preside [illegible] un [illegible] apparentemente rigido, ignorantissimo (dice «persuàdere», [illegible] Carmen dei Sepolcri, «in totem» [illegible] che «in toto»), ma sotto sotto, accomodante.

Non vorrei raccontare altro di «Sotto banco», novità di Domenico Starnone tratta [illegible] un libro autobiografico del medesimo, anche perché il [illegible] dello [illegible] spazio mi [illegible] per dirne tutto [illegible] il bene che [illegible]. Chi mi segua conosce il mio debole per [illegible] commedie: a) nuove; b) corali (scritte cioè per un complesso e [illegible] per offrire occasioni speciali a delle star); c) trattanti con competenza aspetti della realtà contemporanea; d) in chiave di umorismo, tanto più convincente del sentimentalismo o della seriosità. Così l'entusiasmo che l'anno scorso fu suscitato in me [illegible] «Operazione» di Stefano Reali, sulle carenze [illegible] sistema ospedaliero, [illegible] stato rinnovato [illegible] questo «Sotto banco»; [illegible] perfino uno degli attori di allora. Come in quel [illegible] l'esecuzione [illegible] eccellente. Funzionale la regia di Daniele Luchetti, che ha risolto la difficoltà principale posta dal testo, quella della lunga [illegible] dello scrutinio, [illegible] sette personaggi contemporaneamente in scena - una boccata d'aria, fra parentesi, nell'odierna inflazione [illegible] monologhi [illegible] [illegible] pièces a due - dove c'era da far muovere chi non sta parlando [illegible] distrarre l'attenzione dall'azione principale.

E ottima, davvero ottima la recitazione di tutti, a partire dalla coppia del «Portaborse» Silvio Orlando, che ripete [illegible] [illegible] benintenzionato meridionale [illegible] po' goffo, e l'allampanata, stranamente attraente Angela Finocchiaro, talvolta un tantino sopra [illegible] righe nelle gags [illegible] moderna nella sua nevrosi da figuretta che sembra disegnata da Jules Feiffer o Claire Brétecher. Intorno a loro sono Vittorio Ciorcalo, Michetta Farinelli, Antonio Petrocelli, Roberto Nu[illegible]e, Roberto Della Casa: magnifici, con gli ultimi due (il francesista e [illegible] preside) forse [illegible] più spassosi degli altri.

Il fatto è che tutti hanno personaggi gustosi, ben caratterizzati, dove affondare i denti, e che la somma delle loro individualità risulta in due ore vivaci, spiritose, amare, sia pure [illegible] senza qualche ripetizione - il tormentone sul cattivo odore del prete è veramente eccessivo - ma nel complesso irresistibili; in particolare vi sfido a non tro[illegible] stupendo il clou col rac[illegible] [illegible] più voci sul terrificante «viaggio di istruzione» [illegible] facinorosa scolaresca.

Ma non prendetemi per uno stravagante, [illegible] Comunale di Alessandria traboccava [illegible] spettatori che se la godevano almeno quanto [illegible] Per chi voglia controllare [illegible] persona, la [illegible] pagnia sarà in tournée fino [illegible] maggio; fra le tappe, Cuneo il 22 e il [illegible] febbraio, [illegible] poi Firenze, Bologna, Milano [illegible] [illegible] marzo.

[illegible]

GENTE A BERLINO

I giochi di Kerry Fox Il delirio per Jarman

BERLINO. Ragazze del Film-Fest, gente a Berlino: che fanno sotto la neve, con otto gradi sotto zero? Alle sei [illegible] pomeriggio, fra tè e whisky liscio, l'attrice giovane più bra[illegible] del momento, **Kerry Fox**, neozelandese di Wellington, [illegible] anni, già interprete [illegible] «Un angelo [illegible] mia tavola» e ora [illegible] «The Last Days of Chez Nous» [illegible] **Gillian Armstrong**, per gioco fa le [illegible]e scelte: cur[illegible] o pesce? «Pesce». Dolce [illegible] salato? «Salato». Rosso o nero? «Rosso». Giorno o notte? «Notte». Uomini [illegible] donne? «Uomini». Ballare o dormire? «Ballare». Brava.

Armin Mueller-Stahl, attore tedesco così bravo in «Utz» da poter sottrarre il premio a Vittorio Gassman, s'arrabbia perché gli rimproverano d'essersene andato [illegible] Hollywood. «Il FilmFest [illegible] pura ostinazione: dietro la facciata festosa i film tedeschi non vengono esportati e neanche visti dai tedeschi. Ne facciamo cento l'anno, [illegible] cinquanta neppure [illegible]o. L'ultimo film tedesco che ho interpretato è uscito in due copie, è stato proiettato 2 giorni ad Amburgo per 40 spettatori, 2 giorni ad Hannover per ancora meno spettatori, ed era costato 6 milioni di marchi: una vergogna, e dovrei stare qui?».

Fanny Ardant rimane (anche in «Rien [illegible] [illegible] mensonges», film franco-svizzero [illegible] **Paule Muret**) il modello ideale di stile e di comportamenti per tutte le europee intelligenti sui quaranta-cinquanta, [illegible] le dive cinesi cominciano a risultare le più affascinanti del mondo. Oltre **Gong Li** [illegible] «Lanterne rosse», un'altra scoperta è **Maggie Cheung**, interprete dei film di Hong Kong/Taiwan «Ruang Ling Yu» di Stanley Kwan, storie [illegible] d'una Marlene Dietrich cinese degli Anni Trenta, star splendente che si uccise [illegible] venticinque anni per via dei giornali scandalistici, non sopportando la vergogna che il suo legame [illegible] produttore [illegible] fosse diventato pubblico: una grazia di bisquit, un controllo del corpo bellissimo, una magia misteriosa della faccia che fanno sembrare Fanny Ardant [illegible] anche Julia Roberts o Ornella Muti, rozze, pesanti, cavalione.

Passa **Ben Kingsley**, sempre irrigidito. Va male a **Liv Ullmann** che ha preso a pretesto certe minacce ricevute per non farsi vedere [illegible] FilmFest. Va bene a **Derek Jarman**: il suo «Edoardo II» ha avuto un [illegible] appassionato.

Gran battimani allo Zoo-Palast anche per **Allison Anders**, giovane regista americana di «Gas Food Lodging» (Benzina, vitto e alloggio), storia di tre sirene, madre e due figlie, in [illegible] di famiglia nel deserto messicano: il film è ingenuo, la regista poserà cento chili e risponde agli applausi scoccando baci[illegible], ma il pubblico è entusiasta.

Tendenze? Almeno due: i film s'allungano, due ore e venti, tre ore e un quarto, quattro ore, quattro [illegible] e sedici minuti, [illegible] se il tempo non bastasse mai all'espressione di idee confuse e personalità presuntuose, come se le puntate televisive fossero sempre lì in attesa; sempre più spesso i film citano film d'epoca, parlano di film [illegible] presentano brani.

Lietta Tornabuoni

Nomination per il film di Salvatores: premiazione il 30 marzo

Mediterraneo da Oscar

Previsioni rispettate: superfavoriti «Bugsy», 10 candidature, e «JFK»

Da sinistra, Diego Abatantuono [illegible] «Mediterraneo» [illegible] Salvatores Warren Beatty protagonista di «Bugsy» e Kevin Costner in «JFK» [illegible] Oliver Stone

BEVERLY HILLS. «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores [illegible] ottenuto la nomination per la 64ª edizione degli Oscar (la pre[illegible] il [illegible] marzo) nella categoria del miglior film straniero. L'annuncio è stato dato ieri, nel corso di una breve cerimonia, da Kathleen Turner in gran forma e da Karl Malden, presidente dell'Academy of Motion Arts.

«La Bella e [illegible] Bestia», nuovo cartoon della Disney, «Bugsy», «JFK», «Il principe [illegible] maree», «Il silenzio degli innocenti» [illegible] i candidati per il miglior film.

[illegible] 5 nomination per la miglior regia sono: Oliver Stone («JFK»), Jonathan Demme («Il silenzio degli innocenti»), Barry Levinson («Bugsy»), Ridley Scott («Thelma and Louise»), la rivelazione nera John Singleton con «Boyz 'n the hood», scritto per gli esami all'Università.

I 5 attori in lizza per il miglior protagonista [illegible] Robert De Niro («Il promontorio della paura»), Warren Beatty («Bugsy»), Anthony Hopkins («Il silenzio degli innocenti»), Nick Nolte («Il principe delle maree») e Robin Williams («La leggenda del re pescatore»). Le migliori attrici sono: Geena Davis e Susan Saran[illegible] («Thelma and Louise»), Laura Dern («Rambling rose»), Jodie Foster («Il silenzio degli innocenti») e Bette Midler («For the boys»).

Conferma totale delle previsioni: 10 candidature (tra cui la colonna sonora di Morricone) per «Bugsy», storia [illegible] gangster Benjamin Siegel, che creò [illegible] Vegas, 8 per «JFK», 7 per «Il silenzio degli innocenti» e «Il principe delle maree» della Streisand, che però non ce l'ha fatta a entrare nella cinquina per la miglior regia e la Columbia ha già [illegible] [illegible] polemica contro l'esclusione. Il film di Kasdan, «Grand Canyon», scritto dal regista con la moglie Meg, compare solo nella cinquina del miglior soggetto. Tra i soggetti [illegible] originali, c'è a sorpresa «Europa Europa» [illegible] Agnezka Hollander, il film tedesco sull'olocausto al centro di un'enorme polemica: Hollywood ha [illegible] il modo di premiare lo stesso un'opera che la Germania non ha voluto candidare.

[illegible] a «Mediterraneo», tra i film stranieri sono [illegible] scelti «Children of nature», Islanda, «The elementary school», Cecoslovacchia, «The Ox», Svezia, [illegible] «Lanterne rosse», Hong Kong.

«Arriveremo alla premiazione vestiti alla messicana», dice il regista Salvatores, che si trova appunto in Messico dove sta giran[illegible] «Puerto Escondido». Vittorio Cecchi Gori ha prodotto tutti i film di Salvatores, è un fautore della promozione italiana in Usa, dove ha già aperto un locale e dove produce e distribuisce, in alleanza con altre società, i nostri titoli. Commenta: «Sono molto contento per questa nomination, anche perché "Mediterraneo" è [illegible] film [illegible] un forte messaggio pacifista, facilmente compreso e condiviso dal pubblico americano giovane». Speranza di vittoria? «Non voglio neanche pensarci: certo, se dovesse accadere, faremo [illegible] gran festa nel nostro cinema americano e, per l'occasione, lo ribattezzeremo con un [illegible] italiano». Da oggi scattano le strategie delle [illegible] cinematografiche per far rendere ai botteghini le nomination. Le statistiche hanno provato che una candidatura per il miglior film può fruttare anche 12 miliardi di lire, cifra che si raddoppia in [illegible] di premiazione.

[a. p.]

Torino, si presenta stasera la corrispondenza fra la Prolo [illegible] Langlois

Lettere a una fidanzata del cinema

La fondatrice del museo torinese [illegible] anno fa

«Mio caro amico. Lei che [illegible] un determinista, senta che notizia: il settimo giorno del settimo me[illegible] alle sette di sera, sette fondatori hanno sottoscritto l'atto di nascita del [illegible] del cinema di Torino». Era il 7 giugno 1953. Adriana Prolo scriveva all'amico Henry Langlois, inventore della Cinémathèque Française, Chilometri di sogni e avventure, si sarebbero [illegible] dalla distruzione. [illegible] loro carteggio viene [illegible] raccolto in volume, col titolo «Le Dragon et l'Alouette», prefazione di Jean Rouch, a [illegible] [illegible] Sergio Toffetti (edizioni del Museo). Lo scambio epistolare, appassionato, nostalgico, anche banale [illegible] accade con le lettere vere, dura 28 anni, dal '48 al '76. Questa sera alle 21,30, al Massimo, ne discutono Sergio Toffetti, Paolo Bertetto, George-Patrick Langlois (presidente dell'Association Henri Langlois). Un omaggio alla Prolo, scomparsa [illegible] fa.

I due cinefili si scrivevano in francese, e tale (purtroppo) è rimasta la lingua del libro. Si parla di progetti, di scoperte, di folgorazioni. Nella primavera del 1950 Langlois viene [illegible] Torino, nelle cantine di via Ribari. Dice: «Senza le collezioni di Marie Adriana Prolo, senza la [illegible] passione accanita, [illegible] ricordo del cinema italiano muto sarebbe sopravvissuto». La «fidanzata» del cinema antico rimane lusingata e folgorata. Presenta al collega francese Giovanni Pastrone, che ormai concentra il suo talento visionario [illegible] costruzione di una macchina per sconfiggere il cancro. I due diventano complici inseparabili. Dalle loro trincee combattono una gu[illegible] per salvare il cinema. Aiutati dalla passione. Dimenticati (soprattutto l'italiana) dalle istituzioni. Sommersi da quintali di cimeli in carta e celluloide.

Alle [illegible] [illegible] (sempre [illegible] Cinema Massimo) vengono proiettati due film muti appena recuperati. Due piccoli gioielli legati a Giovanni Pastrone, girati a Tori[illegible] negli studi della Itala Film in piena guerra mondiale. Artefice dell'operazione il torinese Bruno Favro, che presta [illegible] [illegible] opera anche ad altre cineteche. Il restauro [illegible] la nuova frontiera [illegible] musei, viene realizzato utilizzando locandine, visti di censura, brandelli di memoria, testimonianze orali, frammenti di altre copie. Come nell'archeologia eroica.

Il primo film della [illegible], si intitola «Fuoco», è firmato con lo pseudonimo [illegible] Piero Fosco. Ricama una storia dannunziana su Pina Menichelli, una delle prime star, delle prime donne fatali del cinema italiano. Il secondo è «La guerra e il sogno di Momi» realizzato da Segundo de Chomon [illegible] soggetto di Pastrone (1917). Accompagna al pianoforte Aldo Rindone.

[b. v.]

L'Unione musicale

All'Università il «rendez-vous» con [illegible]

TORINO. S'avvia [illegible] conclusione il ciclo universitario di «Incontri» [illegible] forma di lezione-concerto, organizzato dall'Unione Musicale.

Per il penultimo appunta[illegible] nell'Aula Magna della Facoltà di Chimica era in programma l'esecuzione (com'è tradizione affidata a giovani interpreti diplomatisi presso i Centri metropolitani d'istruzione musicale) del quarto Quartetto beethoveniano dell'op. 18. Il presentatore era Giorgio Pugliaro, uno dei maggiori esperti torinesi di musica da camera, non a [illegible] direttore artistico dell'unica grande istituzione in questo senso attiva in città: l'Unione Musicale stessa.

Giorgio Pugliaro ha opportunamente glissato su vita e opere del compositore più famoso del mondo per illustrare a grandi lin[illegible] il genere musicale cui l'opera in programma appartiene. Il Quartetto.

Detto della cautela con cui Beethoven lo aveva affrontato quasi trentenne e con [illegible] bel gruppo di opere significative già in catalogo, il direttore artistico dell'Unione Musicale, che proprio all'associazione ha impresso nuovo impulso cameristico, ha via via posto in rilievo del Quartetto in oggetto gli aspetti più interessanti, primo fra tutti l'assenza di un autentico movimento lento. La sua attenzione si è a lungo appuntata proprio sui tratti stilistici dello «Scherzo. Andante scherzoso, quasi Allegretto» che del movimento lento tradizionale prende in quest'opera [illegible] posto.

Suoi valenti collaboratori sono stati nel [illegible] della spiegazione tutti e quattro gli esecutori, i violinisti David Bristoro e Alessio Murgia, il violista Andrea Alpestro e il violoncellista Massimo Polidori.

Quando si è poi trattato di dare del Quartetto un'interpretazione che andasse al di là della mera lettura a scopo didattico, i quattro giovani musicisti hanno sfoderato grinta e determinazione, meritando i consensi di un pubblico folto [illegible] interessato.

[a. ri.]

Successo di «La Cage aux folles» all'Alfieri

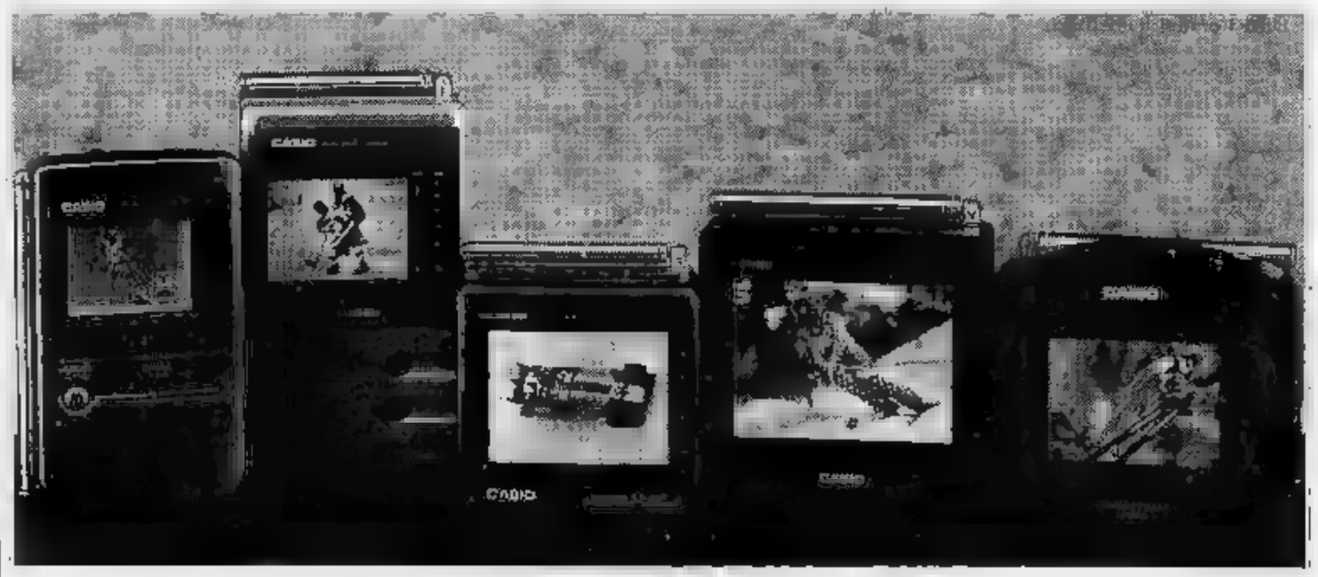
Il vizietto in musical divertente e italiano

TORINO. Era un bel rischio mettere in scena «La Cage aux folles». Perché, anche se questo è un'altra [illegible] cioè un musical, [illegible] non la commedia originale, è talmente presente alla memoria di tutti il successo del «Vizietto» il film tratto dalla pièce di Poiret, che i confronti con l'interpretazione di Serrault e Tognazzi sarebbero stati inevitabili. E infatti ci sono, ma solo per un attimo, perché qui la squadra [illegible] talmente brava e sicura che dribbla in [illegible] amen il pericolo e prosegue sicura per [illegible] [illegible] strada. Che [illegible] quella di divertire [illegible]hrio, buon gusto, comicità o [illegible] pizzico [illegible] sentimentalismo dimostrando il sino ad ora indimostrato: che anche gli italiani sono in grado [illegible] mettere in scena un musical, [illegible] una commedia con canto [illegible] danza. E' il successo è garantito, come si è puntualmente ripetuto l'altra sera all'Alfieri dove lo spettacolo presentato dalla Compagnia della Rancia ha debuttato e resta in cartellone sino al primo marzo.

Gianfranco Mari e Kevin Moore

Giusto per gli smemorati si ricorda qui che la storia racconta di una matura coppia di omosessuali, Georges e Albin, molto ruolizzati, che gestiscono [illegible] Saint-Tropez un locale di varietà con travestiti. Della «Cage aux Folles» Albin (lo straordinario Gianfranco Mari) è la star acclamatissima, [illegible] cui pubblico generoso e fedele ha garantito negli anni la possibilità di tirare avanti la baracca e crescere Jean-Michel, figlio di Georges (l'ottimo Carlo Reali), nato da un momento di distrazione con una ballerina inglese. Le cose si complicano quando Jean-Michel annuncia di voler sposare la figlia di Dindon, [illegible] deputato ultraconservatore, tipo Le Pen, che nel programma elettorale vuole chiudere tutti i locali di travestiti. Per l'incontro [illegible] consuoceri Albin, madre putativa, deve scomparire per dare alla famiglia di Jean-Michel una finta aria perbenista che rassicuri Dindon. Facile i[illegible]maginare la serie di equivoci che si scatena quando, di fronte alla defezione della madre vera, Albin, abituata a strass, lamé e piume di struzzo, [illegible] presenta ai suoceri [illegible] parrucca grigia [illegible] signorile tailleur. Alla resa dei conti trionfa la diversità, cioè il rispetto per se stessi e i sentimenti veri, mentre il moralismo di Dindon viene gustosamente spernacchiato. [illegible] [illegible] si sta qui a raccontare in quali vesti ci verrà presentato alla fine. Costruito come un back stage musical, [illegible] un musical sul mondo del musical), lo spettacolo ci presenta i numeri delle [illegible]gelles, fantastico corpo di ballo composto da sei uomini e due donne che danzano e cantano con bravura, e si chiamano Hanna, Darmah, Mercedes e via scheccando, e si alternano alle uscite di Albin, per il quale piume e lustrini non sono mai abbastanza. Grazie al palcoscenico girevole ideato da Aldo De Lorenzo, la scena spesso cambia e [illegible] mostra le piccole tragedie che [illegible] consumano dietro le quinte e in casa di Albin e Georges dove imperversa Jacob, un maggiordomo/servetta negra interpretato/a dallo strepitoso Kevin Moore. Successo incondizionato alla prima, alle quale hanno certo contribuito il fasto e il lusso dei costumi di Zaira De Vincentiis, le belle canzoni di Jerry Herman, la coreografia [illegible] Baayork Lee e la ritmatissima regia di Saverio Marconi, che fa qui il bis dopo il successo ottenuto lo scorso anno, per sé e per la compagnia della Rancia, con «A Chorus Line».

Sergio Trombetta



ICAL SPA
distributrice esclusiva per l'Italia dei televisori a cristalli liquidi

CASIO®

INFORMA
la propria clientela che sul mercato italiano sono posti in vendita televisori Casio mod. TV-470, che [illegible] risultano conformi alle disposizioni del D.M. 6 Febbraio 1978 "Norme relative all'immissione nel territorio nazionale di ricevitori per televisioni".

PRECISA
di [illegible] estranea alla importazione [illegible] vendita di tali prodotti, la cui immissione al consumo è vietata, e nel declinare ogni responsabilità [illegible] riguardo comunica [illegible] tutti i propri prodotti sono contraddistinti da targhetta personalizzata ICAL SPA posta sul retro degli stessi e riportante i seguenti [illegible] di omologazione 07410/07350 [illegible] 1/00426/13816.

TIVU' & TIVU'

Martin Sheen giornalista atomico Poi Pertini: che nostalgia

ECCONE un altro, di giornalista da tv. E' Martin Sheen, interprete principale di «Chi tocca muore», una lussuosa e costosa coproduzione internazionale capitanata da Raidue, in on[redacted] in due puntate l'altra sera e ieri. Questa volta nella storia non ci sono i soliti bambini, nel ruolo degli adottati o degli spacciatori di droga: [redacted] ci sono vicende d'amor perduto [redacted] ritrovato. Ci [redacted] però traffici, traffici brutti [redacted] pericolosi per il mondo intero, traffici di materiale nucleare, con [redacted] ricercatrici [redacted] caccia [redacted] indizi, cocainomani dalle mani mozzate, marinai contaminati.

Lui, Sheen, è [redacted] reporter, il corrispondente [redacted] Roma di un giornale americano. Naturalmente disobbedisce al suo direttore così lontano, là negli States, naturalmente non scrive gli articoli che dovrebbe scrivere ma parte scatenato alla ricerca dello scoop atomico, naturalmente più che un giornalista [redacted] un detective. Naturalmente ha poteri pressoché illimitati, tra cui nominare reporter sul [redacted] ragazzino che lo corteggia perché da grande vuole, guarda caso, fare il giornalista pure lui. [redacted]po questa investitura plateale, un collega della nuova generazione, inviato [redacted] Roma per seguire le vicende di un italoamericano candidato alla presidenza degli Stati Uniti, gli dice: «Non puoi fare questo, noi siamo professionisti altamente qualificati». E il vecchio Sheen che, ovvio, non lo sopporta, vede in lui soltanto un rivale e un rompiscatole: «Siamo solo un branco di sciacalli rivenduti». Capito i giornalisti? O «scoopisti» o sciacalli.

Martin Sheen giornalista

Niente amore, in questo sceneggiato duro [redacted] puro: ma quello si poteva recuperare semplicemente cambiando rete e trasferendosi su Canale 5, dove [redacted] cominciati i languori della bella Edera. La nuova guerra tra sceneggiati, l'amore [redacted] l'avventura, ha visto l'amore soccombere per quattro milioni di telespettatori contro quasi sei. Ma quando il pubblico scoprirà che Edera [redacted] meglio [redacted] «Beautiful» o di «Manuela», c'è da scommettere che ci sarà un buon recupero.

Dopo «Chi tocca muore», la serata [redacted] Raidue è proseguita [redacted] «Cara Italia», il programma di Massimo Caprara (regista Giovanni Ribet) sui cento anni di socialismo. Di solito ci [redacted] le «interviste impossibili» ai padri del socialismo (la prossima settimana toccherà [redacted] Garibaldi): martedì, invece, l'edizione era speciale, con formula varietà. Parlava Sandro Pertini. Raccontavano Sandro Pertini Antonio Maccanico [redacted] Antonio Ghirelli. Che nostalgia. Nostalgia per un Presidente che parlava chiaro, che parlava franco, [redacted] che comunque, sempre, rappresentava la Repubblica e non [redacted] stesso. Che [redacted] diceva [redacted] parolacce, ma era ugualmente vicino alle persone. Che apparteneva a un partito ma si teneva lontano [redacted] tutti i partiti. Che se doveva dire qualcosa di sé, sosteneva: «Io ho un brutto carattere? Tutti gli uomini di carattere hanno un brutto [redacted] l'ho inventata io, deve essere di Churchill». Che nostalgia, caro presidente Pertini.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Rourke, lotta a Chinatown

L'ANNO DEL [redacted]
1985, Rete 4, alle 20,30; dur. 165'

Drammatico di Michael Cimino con Mickey Rourke, John Lone. Lotta personale di un capitano di polizia contro l'intera mafia cinese di Chi[redacted] tra sparatorie [redacted] scene di violenza. Per Rourke, interprete l'anno seguente del fortunato «Nove settimane [redacted]» il ruolo di [redacted] poliziotto esaltato [redacted] spaccone, reduce dal Vietnam. Tra gli sceneggiatori c'è Oliver Stone.

[redacted] I FIGLI
1957, Rete 4 alle 2,20; dur. 110'

Commedia di Mario Monicelli, con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi e [redacted] Merlini. Monicelli [redacted] storia d'amore fra liceali. Il padre della ragazza non si oppone all'amore dei due ragazzi, ma l'altro, medico di prestigio, [redacted] n'è [redacted] contento. Dopo numerosi e divertenti episodi, [redacted] soluzione ci sarà.

COSTRETTO A [redacted]
1991, Raidue [redacted] 20,30; dur. 110'

Drammatico in prima tv, di Rafal Zielinski, [redacted] Lorenzo Lamas [redacted] Kathleen Kinmont. E' la ribellione di un giovane atleta di «Cockfight»: la lotta clandestina che unisce le pratiche del karate [redacted] «full contact», al suo impresario, che lo ricatta impedendogli di cambiar vita.

AVANZI DI GALERA
1990, [redacted] Tmc alle 20,30; dur. 110'

Commedia [redacted] prima visione tv [redacted] Burt Brinkerhoff, con Dyann Cannon, Dakin Matthews, per la rubrica «No Zapping» condotta da Salvatore Marino. Un'avventura tutta femminile, che ricalca quella di «Thelma [redacted] Louise». E' [redacted] rocambolesca fuga attraverso gli Stati Uniti di due ragazze, alla ricerca [redacted] prove della loro estraneità e una serie [redacted] reati. Le due donne finiscono però nella rete della giustizia. Janice Gran [redacted] una ragazza ricca che incontra Rosie Lacroix, accusata ingiustamente di aver ucciso il suo ragazzo. Brinckerhoff [redacted] autore di spassosi film d'azione.

Peter O'Toole in «Club Paradise» su Italia 1

ORIZZONTI DI GLORIA
1957, [redacted] alle 0,20; dur. 90'

Film [redacted] guerra di Stanley Kubrick. [redacted] Kirk Douglas, Adolphe Menjou, George Mac Ready. Un inutile attacco suicida sul fronte francese durante la prima guerra mondiale fallisce per colpa [redacted] generali che lo avevano ordinato. Sotto accusa finiscono i soldati semplici.

[redacted]B PARADISE
1986, Italia 1, alle 20,30; dur. 120'

Farsa di Harold Ramis, [redacted] Robin Williams, Peter O'Toole, Joanna Cassidy. [redacted] strampalato pompiere [redacted] nei Caraibi [redacted] trasforma in imprenditore, [redacted] lotta [redacted] un ministro corrotto.

IL [redacted] NELL'ACQUA
1962, Italia 7, [redacted] 23,20; dur. 90'

Di Roman Polanski, con Leon Niemczyk. Lo scontro, in una crociera in barca a vela, tra [redacted] giovane arrogante ed [redacted] coppia, in una atmosfera di forte tensione psicologica, [redacted] i due uomini c'è una avversione che sfocia nella lotta. Il ragazzo scompare in mare. [redacted] morto? Roman Polanski lascia tutti [redacted] il fiato sospeso.

OGGI SEGNALIAMO

CHIAMBRETTI
Alle 19,50 su Raitre

Il «portalettere» Chiambretti è riuscito, dopo giorni di inseguimento, a [redacted] una «cartolina» al presidente del Consiglio Andreotti. Un esempio di conversazione: «Presidente, molti la vedono bene all'inferno: farà un governo anche lì?». E Andreotti: «Dovessi fare un governo all'inferno, ne avrei [redacted] gente da portare con me...»

[redacted]
Alle 22,20 su Raidue

Bettino Craxi in veste di inviato speciale per l'Onu ha rilasciato a Furio Colombo un'intervista sui problemi dei Paesi in [redacted] di sviluppo. L'intervista segue il telefilm «La fuga dei cervelli».

SAMARCANDA
Alle 20,30 [redacted] Raitre

Santoro e i suoi questa settimana trattano la vicenda di «Lezioni d'amore» per sottoporre al pubblico il quesito: «Quali [redacted]no i limiti della tv?». In studio Anselma Dell'Olio, Giuliano Ferrara, Pippo Baudo [redacted] Walter Veltroni. Collegamento in diretta con «Avanzi».

PLACIDO DA [redacted]
Alle 23,15 [redacted] Canale 5

L'attore Michele Placido interverrà al «Maurizio Costanzo [redacted]». Fra gli ospiti anche Iva Zanicchi, Mariella Nava.

[redacted]
Alle 13,25 su Raidue

Nella rubrica del Tg2 il servizio «Una violenza [redacted] più» tratta di [redacted]atiche per il controllo [redacted] sessualità e maternità.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- **6,55-10 Unomattina**, regia Pasquale Satalia
- **7,35 Da Milano Tgr [redacted]**
- **10,05 Unomattina Economia**
- **10,25 Guglielmo Tell**. Telefilm. *La scommessa*
- **11,05 I grandi fiumi**. Documentario. *Loira*
- **12 — Piacere Raiuno**, 1ª parte
- **12,35 Piacere Raiuno**, 2ª parte

POMERIGGIO

- **13,50 Sci: Slalom speciale [redacted]minile**, 2ª manche
- **14,45 L'albero azzurro**
- **15,15 Primissima**, attualità culturali del TG1
- **15,45 Cronache italiane**
- **16,15 Big!** Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
- **17,35 Spaziolibero**
- **17,55 Oggi al Parlamento**
- **18,05 Vuoi [redacted]** Condotto da Laura D'Angelo
- **18,30** Federico Fazzuoli con Mara Venier presenta **Ora [redacted]ta**. *In diretta con l'Italia che torna a casa*
- **19,35 Una storia**. Di Enzo Biagi

SERA

- **20,40 [redacted] buon [redacted]** (1989). Film commedia.; 1ª visione tv. Regia di Luigi Comencini, con Michel Serrault, Virna Lisi, Paolo Graziosi, Tiziana Pini, Mattia Sbragia, Consuelo Ferrara. *L'amore non ha età. Lo dimostrano le vicende tenere e divertenti di Gino ed Elvira, anziani coniugi costretti a vivere separati*
- **22,30 Questa è Raiuno**
- **23 — Europa.** Una trasmissione del TGR, a cura di Arturo Viola e Gilberto Squizzato
- **0,30 Oggi al Par[redacted]mento**
- **0,40 Mezzanotte e dintorni**
- **[redacted] [redacted] e canaglia** (1979). Film drammatico, regia [redacted] Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, [redacted] Laforêt
- **3,55 Tg 1.** *Linea [redacted]* (replica)
- **3,10 Strade violente**, film con James Caan
- **5,15 Tg 1.** *Linea notte* (replica)
- **5,30 Divertimenti**
- **6,05 La raga[redacted] treno**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

- **7-8,20 Piccole e grandi storie**
- **7,55** Per i più piccini. **L'albero [redacted]zurro - Lassie**, telefilm
- **[redacted]** Speciale **DSE - Cuba: socialismo o muerte?** Di O. Beha. parte seconda. *Il futuro nel passato*
- **9,40 I compagni** (1963). Film di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Renato Salvadori, Annie Girardot
- **17,35 I fatti vostri**. Conduce Fabrizio Frizzi
- **13,20 Tg 2 - Economia**
- **13,25 Tg 2 - Nonsolonero**
- **13,45-15,35 Supersoap**
- **13,50 Quando si ama**
- **14,45 Santa Barbara**. Serie tv
- **15,35 Tua - Bellezza e dintorni**
- **15,50 Detto tra noi**
- **17 — Tg 2 - Diogene**
- **17,30 Dal Parlamento**
- **17,35 [redacted]**
- **17,55 Rock café.** [redacted] Andrea Olcese
- **[redacted] TGS - Sportsera**
- **19,20 Miami Vice - Squadra antidroga**. Telefilm
- **[redacted] Beautiful**, serie tv
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30 Costretto a combattere** (1991). Film [redacted]ª visione tv. Regia di Rafal Zielinski, con Lorenzo Lamas, Anthony Geary, [redacted] Kinmont, Daniel Ramekona
- **22,20 Missione reporter: Geografia della fame.** Quattro telefilm per un'inchiesta [redacted] Pasquale Squitieri introdotti da Furio Colombo. 2ª. *Brasile «Meninhos»*. Soggetto e regia di Pasquale Squitieri
- **[redacted]** Milano. **Pallacanestro: Philips-Aris**, Coppa Campioni
- **0,15 Rock café.** Di Andrea Olcese
- **0,20** Cinema [redacted] notte. Uomini in guerra. **Orizzonti di gloria** (1957). Film [redacted] guerra. Regia di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Adolphe Menjou, George MacReady
- **2 — TG 2 - Notte** (replica)
- **2,15 Le [redacted] aco**, telefilm
- **3,05 Porci, geishe e marinai**, film
- **[redacted] African Rainbow**, doc.
- **[redacted] Videocomic**
- **[redacted] Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,35; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- **8,55-12,30 Olimpiadi invernali. Sci: Slalom speciale femminile. Biathlon maschile: 20 km**
- **12,30-14 Dse** - Tv2 di [redacted]. **Il circolo delle 12**. Conduce Mario Cobellini
- **14,30 TG 3 - Pomeriggio**
- **14,45 Dse - Il far [redacted] sé**. 2ª serie
- **15,15 [redacted] - [redacted] di un [redacted]stauro**. *L'affresco dei giganti*
- **15,45 Tgs Pianeta calcio**. Rubrica
- **16,05 Bocce: Campionato italiano**
- **16,25 [redacted] - Montecchio**, campionato italiano
- **17 — Pomeriggio sul 3. Geode [redacted]**
- **17,45 La rassegna - Giornali e tv esteri**
- **18 — Geo**. *Giganti in pericolo*
- **18,40 Tutti i colori del bianco. Speciale Olimpiadi**
- **19,45** Piero Chiambretti [redacted] **Il portalettere**
- **20,05 Blob. Di [redacted] più**. [redacted] Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita da A. [redacted]**
- **20,30 Samarcanda**. Ideato e condotto da Michele Santoro con la collaborazione di Adriana Sabbatini. Si parla del caso di «Lezioni d'amore». In studio Anselma Dell'Olio [redacted] Giuliano Ferrara, Pippo Baudo [redacted] Walter Veltroni
- **23,35 On-off.** Settimanale di cultura e spettacolo, di Antonio Leone. Servizi da Berlino e da Campobasso
- **24 — Specialmente [redacted] 3. [redacted] 3 Reportage**
- **1,10 Appuntamento al cinema**
- **1,20 Fuori orario. Cose (mai) viste**
- **2 — Blob. Di tutto di più**
- **2,15 Una cartolina**
- **2,20 Tg 3 - Nuovo giorno** (repl.)
- **2,40 Rock Power Te[redacted]**
- **3,40 Il nero e il giallo**, [redacted]

CANALE 5

- **7 — Prima pagina**, news
- **8,30 Arnold**, telefilm
- **9 — Alice**, telefilm
- **9,35 Femmina**, [redacted] con Brigitte Bardot, Antonio Vilar. Regia di Julian Duvivier
- **11,50 Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- **12,40 Non [redacted] Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- **13 — TG 5**, news
- **14,30 Forum**, conduce [redacted] Chiesa
- **15 — Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- **15,30 Ti amo parliamone**, condotto [redacted] Marta Flavi
- **16 — Bim [redacted] Bam**, cartoni; **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni; **Bonjour Marianne**; **Diventeremo famose**; **[redacted] tartarughe Ninja**; **Robin Hood**; **Willy Coyote**
- **17,40 Indovinate chi è**, gioco
- **18 — Ok il prezzo è giusto**, quiz
- **19 — La ruota della fortuna**
- **20 — TG 5**, news
- **20,25 Striscia la notizia**, show, la voce dell'impotenza, condotto da Sergio Vastano e [redacted] signora [redacted]
- **20,40 [redacted]**, gioco-quiz [redacted] da Mike Bongiorno. Ospite [redacted] Mike Bongiorno è Amedeo Minghi che interpreta il brano «I ricordi del cuore», sigla di «Edera», il primo teleromanzo [redacted] produzione italiana mandato in onda dalla Fininvest
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**
- **24 — TG 5**, [redacted]
- **1,20 Striscia la notizia**, show
- **1,35 Simon Templar**. *Il simpatico assassinatore*
- **2,15 Gli intoccabili**. *Il caso di Lily Dallas*, telefilm
- **3 — L'ora di Hitchcock**. *La ragnatela*, telefilm
- **3,45 Agente speciale**. *Scacco matto*, telefilm
- **[redacted] George e Mildred**, *Romanzo d'appendice*, telefilm
- **5 — Il nido di Robin**, *Il triangolo moderno*, telefilm
- **5,30 La strana coppia**, *Un lavoro a metà prezzo*, telefilm

ITALIA 1

- **6,30 Studio [redacted]** rassegna stampa (replica)
- **7 — Ciao ciao mattina**, cartoni
- **9,27 [redacted]** news
- **[redacted] Studio aperto**, news
- **[redacted] Super Vicky**, telefilm, [redacted] *alle spie*
- **[redacted] Chips**, telefilm, *Un [redacted] in erba*
- **10,30 Magnum P.I.**, telefilm (r)
- **11,27 Meteo**, news
- **11,30 Studio aperto**, news
- **11,45 Mezzogiorno italiano**, con[redacted] Gianfranco Funari
- **13,57 Meteo**, news
- **14 — Studio aperto**, news
- **14,30 Mondo Gabibbo**, show
- **15 — Supercar**, telefilm
- **16 — La bella e la bestia**, telefilm, *La banda del silenzio*
- **17 — A-Team**, telefilm, *Funerale a sorpresa*
- **18 — Mac Gyver**, telefilm, *Una lezione sul male*
- **18,57 Meteo**, news
- **19 — Studio aperto**, news
- **19,35 Studio sport**, sport
- **[redacted] Il gioco dei 9**, quiz, condotto [redacted] Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- **20,30 [redacted]** film di Harold Ramis, [redacted] Robin Williams, Peter O'Toole, Twiggy, Jimmy Cliff, Usa 1986, commedia
- **22,30 Andy & Norman**, sit.-com. *I due amici pubblicitari, Andrea Brambilla [redacted] Nino Formicola sono [redacted] lavoro. Andy riprende [redacted] fare il fotografo di matrimoni, durante una cerimonia immortala due uomini che hanno rapinato alcuni documenti alla commissione antimafia*
- **23,30 Scherzi a parte** (replica)
- **0,40 Meteo**, news
- **0,45 Studio aperto**, [redacted] rassegna stampa
- **1,05 Studio sport**, sport
- **1,20 La bella e la bestia**, telefilm
- **[redacted] Mac Gyver**, telefilm (r)
- **[redacted] A-Team**, telefilm (r)
- **[redacted] Chips**, telefilm (r)
- **5,20 Magnum P.I.**, telefilm (r)

RETE 4

- **7,55 Buon giorno amica**
- **8 — Così [redacted] il mondo**, telenovela
- **[redacted] La mia piccola [redacted]** telenovela
- **9 — La valle dei pini**, telenovela
- **9,35 Una donna in vendita**, telenovela
- **10,30 Cari genitori**, condotto [redacted] Sandra Milo
- **10,55 Tg 4**, news
- **[redacted] [redacted]** telenovela
- **12,20 Ciao ciao**, cartoni
- **13,30 Tg 4**, news
- **13,40 Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- **13,40 Sentieri**, teleromanzo
- **14,40 Señora**, telenovela
- **15,15 Vendetta di una donna**, telenovela
- **15,45 Tu sei il mio destino**, teleromanzo
- **16,30 Cristal**, telenovela
- **17,20 Febbre d'amore**, teleromanzo
- **17,50 Tg 4**, news
- **18 — C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- **18,30 Gioco delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
- **19,05 Naturalmente bella** rubrica conduce Daniela Rosati
- **19,10 Dottor Chamberlain**, telenovela
- **19,35 Primavera**, telenovela
- **20,30 L'anno del Dragone**, film con Mickey Rourke, John Lone, regia di Michael Cimino, Usa 1985, drammatico. *Un capitano di polizia vuole eliminare [redacted] mafia cinese. La [redacted]neggiatura è di Oliver Stone*
- **23,15** Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Pietà per i giusti**, film con Kirk Douglas, Eleanor Parker, regia di William Wyler, Usa 1951, Drammatico
- **1,20 Marc[redacted] Welby**, telefilm, *Vieni con [redacted] figlio mio*
- **2,20** Film italiano. **Padri e figli**, film [redacted] Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni. Regia di Mario [redacted]. Italia-Francia, 1957, commedia
- **4,20 Marcus Welby**, telefilm (r)
- **5,10 Grandi manovre**, film (r)
- **7 — La famiglia [redacted]**, telefilm
- **7,25 Flipper**, telefilm

ALLA RADI[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '[redacted]; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,13** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; [redacted] Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Per i non vedenti: il grande cinema alla radio - Costretto a combattere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,46 Simone Weil, operaia [redacted]rità; **9,07** A video spento; **0,33** Speciale GR 2; **9,46** Il '92 passerà...; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **11,20** Olimpiadi invernali [redacted] Albertville; **12,50** Luciano Rispoli presenta [redacted] impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Peter Pan nei giardini di Kensington; **15,45** Il '92 passerà...; 1[redacted] Pomeriggio insieme; **16,32** I[redacted] passerà...; **16,36** Appassionata; [redacted] - Io son l'umile ancella; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno [redacted].

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; [redacted] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6,30 [redacted] scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (Iª); [redacted] Il Club dell'Opera; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Diapason; **16** Palo[redacted] **17** Scatola sonora (Iª); **18** Scatola sonora (IIª); **19,45** Scatola sonora (IIIª); [redacted] Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni (r); **21** Radiotre suite: Atzira, tragedia lirica; **23,35** Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13 - 20 - 23,45

- **13,30 Sport [redacted]**
- **13,55 Olimpiadi invernali**
- **14,40 Ottovolante**
- **15,15 Finto bersaglio**, film [redacted] William Shatner, Heather Locklear
- **17 — Tv donna**
- **18,30 Matlock**, telefilm
- **19,30 Sportissimo '[redacted]**
- **20,30 [redacted] galera**, film con Dyan Cannon
- **22,40 [redacted] di compleanno** con Gigliola Cinquetti
- **0,05 TM sci: Il pianeta neve**
- **0,45 Il generale morì all'alba**, film
- **2,30 Cnn**, diretta

[redacted]

- **13 — [redacted]**
- **15,30 Happy end**, telenovela
- **[redacted] Il grande amore**, film
- **[redacted] [redacted] selvaggia**
- **[redacted] L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni
- **20 — Ivanhoe [redacted]**
- **20,30 Jfk vs Hoover - Asce[redacted] [redacted] della dinastia Kennedy**, miniserie con Nicholas Campbell, Jack Warden, Robert Pine
- **22,15 Reporter italiano: [redacted] ha ucciso John Kennedy**, 1ª parte
- **22,45 Elvis '56**, film
- **23,45 Il viaggio**, film

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22,35

- **14,45 Hooperman**, telefilm
- **15,10 Musicalleparto**
- **15,35 Automan**, telefilm
- **16,25 Textvision**
- **[redacted] Visti da vicino**
- **17 — Marina**, telenovela
- **17,25 Tivutiva?**, serie animata
- **18 — Mi[redacted] Belvedere**, telefilm
- **18,25 [redacted] bocca al lupo!**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,30 I vizi capitali**
- **22,05 Ingresso libero**
- **22,50 [redacted]ivile '92**
- **0,05 Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
- **0,35 Textvision**

TELE +1

- **[redacted] Music box - Prova d'accusa**
- **[redacted] Ore disperate**, film
- **17,30 Homeboy**, film
- **20 — Bravo**, news
- **20,30 Highlander, L'ultimo immortale**, film
- **[redacted] Una preghiera per morire**, film
- **[redacted] Senti chi parla**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: Fiacre n. 13 (Castigo), film con G. Leclerc, Marcel Herrand. 12,45: +3 News

TELE +2

- **12,30 [redacted] del Nord**
- **14 — Sport time**
- **14,15 Rugby**
- **15 — Usa sport**
- **[redacted] Wrestling spotlight**
- **17,25 +2 news**
- **17,30 Settimana gol**
- **[redacted] Sport [redacted]**
- **20 — Al[redacted]**
- **20,15 Promo +**
- **20,30 Atletica leggera: Sunkist invitational**
- **[redacted] Il grande tennis**
- **23,30 Golf tour**
- **[redacted] Usa sport**
- **1 — Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- **8 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — Diagnosi**, talk show
- **12,30 Il ritorno di Diana [redacted]lazar**, telenovela
- **13 — La padroncina**
- **[redacted] Una pianta al giorno**
- **14,30 Pomeriggio insieme**
- **17 — Ciao ragazzi**, cartoni
- **18 — La padroncina**
- **18,30 Una pianta al giorno**
- **[redacted] Un [redacted] in trappola**, sceneggiato. Regia [redacted] Vittorio De Sisti
- **22 — Ghiaccio neve**, sport invernali presentati [redacted] Pierino Gros

ITALIA 7

- **13,30 Andiam[redacted] cinema**, rubrica
- **13,45 Usa today**, news
- **14 — Aspettando il domani**
- **14,30 Il magnate**, romanzo
- **15 — Rotocalco rosa**, news
- **[redacted] Telecity per voi**, [redacted]lità
- **17,30 Sette in allegria**
- **19 — Compagni di scuola**, telefilm
- **19,30 Fantasilandia**, telefilm
- **20,30 Zero in condotta**, film
- **[redacted] Colpo grosso**, quiz
- **23,10 Fatti [redacted] cronaca vera**, news
- **23,20 Il [redacted] nell'acqua**, film

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30

- **15,05 Semplicemente Maria**, teleromanzo con Vi[redacted]
- **16 — Incatenati**, teleromanzo
- **17,05 Sentieri di gloria**
- **18,05 Un'autentica peste**
- **20,30 Semplicemente [redacted]ria**, teleromanzo [redacted] Victoria Ruffo
- **21,15 Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
- **22 — Sentieri di gloria**, teleromanzo con [redacted] Ojeda Guillermo Gil

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO in Borgo Vittoria in palazzina rifatta 2 camere soggiorno con angolo cottura L. 150 milioni. Emmedue 562.8207
LIBERO in corso Tassoni 1960 2 camere cucina bagno terrazzo 2 arie L. 60 milioni e mutuo Emmedue 562 8487
LIBERO in villa salone 2 camere cucina biservizi lavanderia con camino box giardino privato a Buttigliera Alta L. 200 milioni o L. 220 milioni mutuo Tel 385 5445
LIBERO largo Orbassano panoramico 8° piano ingresso salone 2 camere cameretta cucina biservizi Eccocasa 588 288
LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo prima casa. Nordedil 551.2780.
LIBERO Lucento 3 camere cucina bagno recente termo ascensore ottime condizioni L. 170 milioni. Tel 562 7612.
LIBERO Madonna di Campagna camera cucina bagno L. [redacted] milioni contanti più L. 784.104 mensili Tel 530.163.
LIBERO piazza Carducci signorile 2 camere cucina servizi ingresso mq 90 termo ascensore. Dacomo 593.652 - 593.829.
LIBERO piazza Rivoli ottimo uso ufficio 2 camere cucina bagno 1° piano L. 164 milioni. Tel. 771 7171
LIBERO piazza Statuto alloggio [redacted] signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 120 Dacomo 593 652 - 593.829.
[redacted] Santarita via Guido [redacted] signorile salone 2 camere tinello biservizi [redacted] ako dilazioni Tel 443.223 - 441.787
[redacted] signorile adiacenze via Po 3 ca[redacted]cina servizi. Studio 832.165 pomeriggio
LIBERO via Breglio 2 camere cucina servizio 1° piano ascensore riscaldamento L. 135 milioni Tel. 857.846
LIBERO via Stradella piano alto 2 camere tinello servizi ascensore ottimo stato. Immobil[redacted]6688
[redacted] corso Stati Uniti prestigioso appartamento mq 200 trattative riservate. Tel. 542.933
[redacted] vende strada Mongreno in piccolo [redacted] prestigioso appartamento mq 235 più 1000 giardino privato [redacted] doppio Tel 542 933.
M. CASE 751.[redacted] Baldissero vendesi stupende ville indipendenti in costruzione ottima esposizione centrali e panoramiche.
M. CASE 751.642 Santa Rita (via Gorizia) libero subito signorile camera tinello cucinino servizi piano alto termoascensore
M. CASE 751.642 Vinovo villaggio I Lauri 2° libero signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi box doppio permute
MIRAFIORI in costruzione 3 [redacted] cucina 2 servizi box auto. Palazzina con giardino mutuo/permute Tel 434 3829
MIRAFIORI NORD (via Brecerra) libero camera tinello cucinino termoascensore minimo contanti Tel 562 0603
MOLINETTE via Tiziano libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 arie 2 balconi Tel [redacted]
MONCALIERI Borgo Mercato impresa [redacted]de direttamente uffici e alloggi [redacted] 4%. Telefonare 647.0374
MONCALIERI centro alloggio di grande pregio mq 115 completamente ristrutturato a nuovo adatto studio o ufficio altro alloggio mq 165 da ristrutturare unificabili posto auto Tel 641 838
MONCALIERI ingresso 3 camere [redacted] bagno [redacted] orto privato 2 arie volendo [redacted] Tel 696 [redacted]
MONCALIERI in palazzina signorile [redacted]tissimo soggiorno tinello cucinino 2 camere mansardato biservizi Esim 561.2666
MONCALIERI libero camera tinello cucinino servizio prezzo ottimo. Agenzia La Tegola. Tel. 880.1062.
MONCALIERI precollina libero soggiorno 2 camere cucina biservizi e box Tel. [redacted].

MONCALIERI
strada Revigliasco in complesso residenziale ville a schiera salone 2/3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta [redacted] box doppi giardini [redacted] e condominiali Tel 342.488 5 T

MONOLOCALE arredato prestigioso residence angolo cottura bagno ottimo reddito L. 58 milioni. Tel. 627 3418
NEL centro di Vinovo vendiamo prestigiosi appartamenti di varie metrature in costruenda palazzina di 3 piani con giardino privato e condominiale [redacted] prezzi interessanti. Tel 962 4034 - 385.8600.
NICHELINO centro libero porzione di casa bifamiliare con box terreno magazzino L. 160 milioni più mutuo. Tel. 621.452.
NICHELINO centro libero [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] L. 33 milioni più mutuo Tel 621,452
NICHELINO centro libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box L. 40 milioni più mutuo Tel. 627.3418

NICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in [redacted] salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino iva 4% mutui. Tel. 620.560 - 627.2997.

[redacted] via Leopardi 3° piano salone 3 camere [redacted] libero 31/12/93 L. 235 milioni Grimaldi/Moncalieri 640.8328
NICHELINO (via Stupinigi) libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2° piano termoascensore M Case 761 642

[redacted]
via Trento 10, appartamenti [redacted] ed occupati di 50 mq. Personale sul posto venerdì/sabato ore 15/18. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO VILLE
bifamigliari e trifamigliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permute Tel 620 560 - 627.2997.

NONE VIA ROMA 148
Impresa vende ville a schiera in fase di ultimazione. Per [redacted] tel. 986.4381. [redacted] vendita via Stazione 36 None.

OCCUPATI corso Rosselli abitabili signorili ampi 2 camere tinello cucinino servizi Esim 561.2666
ORBASSANO libero nuovo ingresso living 2 camere cucina e mansarda bilocale abitabile box. CST 780 9068 - 780 0023
ORBASSANO libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni e rate mensili Tel 771 2220
ORBASSANO recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box auto L. 285 milioni Emmebi 349 9893

ORBASSANO
ultime palazzine, Borgonuovo, via Einaudi soggiorno 3 camere cucina biservizi box. [redacted]segna 93, mutuo 50%. Edilcase 561.3535.

PANELLA corso Francia prestigioso e ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e permute Tel 696 0301
PERSONALCASEDUE 329.0041 Nichelino libero 2 camere cucinotta bagno termo ascensore L. 139 milioni dilazione
PERSONALCASEDUE 329 0041 San Salvario signorile salone camera tinello cucinino bagno box stabile recente
PERSONALCASEDUE 329 0194 libero via Berletta camera tinello cucinino bagno L. 133 milioni dilazionabili
PERSONALCASE 545 180 attico libero Vanchiglia soggiorno living camera cucina servizi terrazzino ascensore
PERSONALCASE 545 180 Cit Turin libero in bella casa d'epoca 3 camere cucina possibilità biservizi permute
PERSONALCASE 545 180 corso San Maurizio libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi ascensore permute
PERSONALCASE 545 180 corso Vercelli libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 112 milioni rateabili
PERSONALCASE 545 180 largo Cibrario libero in palazzina d'epoca ampio 3 camere cucina servizi mutuo permute.
PERSONALCASE 545.180 Mirafiori Nord libero pressi piazza Omero 4 camere cucina bagno ascensore L. 248 milioni

PIAZZA Adriano libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto elegantissimo L. 420 milioni permute dilazioni Edil Domus 562 8731
PIAZZA Borromini precollina 4 stanze libere nel cortile da ristrutturare L. 87 milioni. Inv Imm vende Tel 562 6263
PIAZZA Madama Cristina libero ingresso salone 2 camere cucinotta servizi L. 220 milioni Eccocasa 588 288

PIAZZA MASSAUA
via Fidia 5 vendiamo appartamenti abitabili di 2 camere tinello cucinino bagno. Visite [redacted] 17,30/19. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA STATUTO
adiacenze, palazzetto d'epoca, elegante ristrutturazione completa in corso, impresa vende direttamente alloggi 100 mq circa. Tel. 434.2228.

PIAZZA VITTORIO
signorile piano alto mq 250 salone 3 camere cucina e servizi Tel 599 816

PINEROLESE 30 km da Torino villetta panoramica corpo privato terreno arredata L. 155 milioni Eccocasa 636 512
PINEROLO via Cottolengo 2 vendesi liberi alloggi uffici box in stesso stabile ristrutturato termoautonomo, G.R. L'Immobiliare 0121 795 353 - 011 329 0421
PINO signorilissimo panoramico in palazzina con parco salone 2 camere tinello cucina biservizi box più monolocale con bagno Tel 487 741.
PINO [redacted] libera metà villa bifamiliare indipendente salone 4 camere cucina 2 bagni garage 3 auto mansarda mq 50 giardino mq 700. Serim 562.9801
PORTA NUOVA pressi recente 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore portineria piano 1° mq 115 L. 252 milioni Tel 533 292
POVERI VECCHI ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Carlo Alberto 561 1800

PRECOLLINA
posizione privilegiata unica e irripetibile fronte Valentino Borgo Medioevale in palazzina alloggio di mq 180 libero giardino privato terrazzo e autorimessa. Prezzo rapportato alla posizione. Facilitazioni e permute Edilcase 561 3535.

PRECOLLINA strada Valsalice libero in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi sottotetto box Finci 505 691.
PRECOLLINA via Boccaccio splendida posizione libero camera cucina bagno L. 140 milioni Edilcentro 501 717
PRECOLLINA viale XXV Aprile libero 120 mq in piccola palazzina signorile con box Consulcasa vende Tel 771 0228
PRESTIGIOSO piano alto panoramico corso Monte Cucco 340 mq su 2 livelli 3 ingressi portineria. Tel. 385 1048
PRIVATO vende alloggio libero zona corso Francia costruzione recente molto signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cameretta armadi ripostiglio 2 balconi 5° piano Tel 356 434
PRIVATO vende a privato ampio salone tre camere cucinino due bagni box cantina 9° piano panoramico zona via Bologna - corso Novara libero 350 milioni Tel 562 8066 ore 16/20
PRIVATO vende libero signorile adiacente corso Unione salone 4 camere cucina doppi servizi Tel 385 4944.
PROMOAFFARI 69.20 Bruino splendida villa bifamigliare disposta su 2 piani più mansardato 1000 mq di terreno
PROMOAFFARI 69 20 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno prezzo interessante
PROMOAFFARI 69.20 libero Centro prestigioso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi termoascensore portineria
PROMOAFFARI 69 20 libero corso Molise ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore giardino condominiale
PROMOAFFARI 69 20 libero corso Novara ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 libero corso San Maurizio arredato ingresso [redacted] cucina bagno L. 96 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero B. Paolo [redacted] bile signorile camera cucina bagno ottime condizioni interne.
PROMOAFFARI 69 20 libero S. Rita ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore
PROMOAFFARI 69 20 libero S. Salvario ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 97 milioni dilazionabili
RIVALTA in costruzione impresa vende porzioni di ville bifamiliari iva 4% informazioni Orsini 402 2651
RIVAROLO adatto ufficio più abitazione casa di 180 mq con 2 appartamenti più sottotetto 3 box auto 3 posti auto L. 170 milioni o L. 200 milioni mutuo Tel 385.5445

RIVOLI
appartamento in villa con giardino. Soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

RIVOLI centralissimo libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi 180 mq più box 110 mq Tema Casa 959 7320
RIVOLI centro signorile ottime rifiniture ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Cipriano 329 0003
RIVOLI Green Palace via Macario impresa [redacted] appartamenti signorili [redacted] mq 55/125 prezzo [redacted] mutuo convenzionato dilazioni permute Tel 541.552
RIVOLI libero subito recente soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 265 milioni. Tema Casa vende. Tel. 959.7320

[redacted] PRESTIGIOSO
nel verde del parco sottostante al castello con [redacted] sull'arco alpino [redacted] stabile di altissimo pregio appartamento composto da salone 5 camere cucina tripli servizi doppi ingressi terrazzi balconi posti auto arredato con boiserie di pregio trattative riservate. Telefonare ore ufficio 562.250.

[redacted] signorile [redacted] circostante vendo alloggio 250 mq garage Tel 553 660
RIVOLI viale Corsi centro 1° piano spazioso libero nuovo 2 camere tinello servizi L. [redacted] milioni Grimaldi 953 2932

SAN MAURO
via Bardonecchia apparta[redacted] libero signorile mq 120 mansarda mq 60 e box. Gabetti tel. 57.67.

SANTENA libero living soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 80 milioni più mutuo Bimar tel 434.5758
SERIM 562.9801 libero [redacted] Brescia 161 [redacted] signorile ottimo [redacted] saloncino camera cucina arredata bagno [redacted]
SERIM 562.9801 libero corso Brunelleschi quasi [redacted] Francia saloncino 2 camere cucina bagno. Permute
SERIM 562 9801 libero [redacted] Francia ristrutturato 2 [redacted] cucina [redacted] gno più soffitta collegata
SERIM 562.9801 libero [redacted] Montecucco signorile ampio, salone 3 [redacted] cucina doppi servizi ottimo stato permute
SERIM 562.9801 libero strada del Drosso anno 1974 ampio 2 camere cucina bagno terrazzini Giardino condominiale
SERIM 562.9801 libero via Sansovino (stadio delle Alpi) anno '75 saloncino camera tinello cucinino bagno
SETTIMO [redacted] ascensore ingresso 2 camere tinello [redacted] gno L. 155 milioni. CST 780.0023
SETTIMO libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni e rate per affitto Tel 771 2220.
SETTIMO [redacted] vendiamo 2 camere tinello servizi con eventuale mansarda sovrastante. Telefonare [redacted]. Mec Case.

SB futura
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
☎ 669.09.95
C.so Massimo D'Azeglio, 60

RICERCHIAMO
PER NOSTRA CLIENTELA SELEZIONATA

CIT TURIN
Signorile 2/3 camere, salone, cucina abitabile
Anche da ristrutturare
Definizione assicurata

POZZO STRADA
Acquistasi appartamenti varie metrature
Scopo investimento
Definizione rapidissima

S. PAOLO
1/2 camere, tinello, cucinino. Pagamento in contanti

PER INVESTIMENTO
Alloggi qualsiasi metratura anche occupati o da ristrutturare
Massimo realizzo

NESSUNA PROVVIGIONE A CARICO DEL VENDITORE

PUBBLICITA', ESPERIENZA, CONSULENZA
AL VS. SERVIZIO

VENDIAMO

GRAN MADRE
libero 1° piano mq 55
Tinello cucinotta camera bagno, terrazzo 18 mq
L. 140 000 000

V. MONGINEVRO
2 camere, cucina, molto ampio mq 90
riscaldamento autonomo

C.so S. MAURIZIO
Stabile d'epoca monolocale con angolo cottura bagno, piano terra

NICHELINO
Recentissimo ingresso living su salone, cucina 2 camere, box, giardino condominiale risc. autonomo

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
INTERI STABILI
PAGAMENTO
IN CONTANTI

SETTIMO TORINESE impresa vende appartamenti signorili di 80/90/100 mq con mansarda e giardino Tel 596 055 504 406
SETTIMO villa unifamiliare con giardino ottime condizioni 3 vani cucina servizi autorimessa Cipriano 329 0003
S. FRANCESCO AL CAMPO centro porzione di casa su 3 piani 5 vani cucina bagno L. 40 milioni più mutuo Tel 621 452
S. GIORGIO CANAVESE appartamento in complesso residenziale con parco salone cucina 3 camere tripli servizi lavanderia immediata possibilità mutuo ed eventuale permuta. [redacted] 011 [redacted] - 0124 34.191.

S. MAURO
consegna fine 93 via XXV Aprile ultimo piano salone 3 camere cucina 3 servizi terrazze box auto mutuo Cas. Edilcase 561.3535.

S. MAURO [redacted] vende in palazzina signorile salone [redacted] biservizi box confort elevati permute dilazioni Tel 532 179.
S. PAOLO vendo attualmente locato piano alto 2 camere cucina bagno mq 82 L. 96 milioni facilitazioni e forte mutuo Edilcase 561 3535
S. RITA appartamento libero 2/3 camere tinello servizi ottime condizioni Tel 501 573
S. RITA libero signorile recente piano alto ingresso 3 camere tinello bagno ripostiglio balconi Finisaba 553 308
S. RITA occupato vendesi ingresso 2 camere tinello cucinino Studio Vercelli 360 000
S. RITA via Gorizia presso L. 54 milioni camera cucina bagno termoascensore occupato Tel 771.7171
S. RITA 2 camere tinello cucinino ristrutturato luminoso 2 arie libero Torino Antica 581 7021
S. SALVARIO signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] Cipriano 329.0003.

STABILE
in blocco via Nicomede Bianchi, 6 appartamenti su 3 piani con libero. Personalcasedue tel. 329.0041.

STUDIO DATA vende corso Matteotti palazzo delle colonne prestigi[redacted] ingresso salone [redacted] camere cucina tre [redacted] eventuale posto auto Tel [redacted]
TAIT 562.39.31 libero in corso Duca degli Abruzzi saloncino 2 camere cucinotta ingresso bagno piano alto.
TAIT 562.3931 libero zona S. Rita (largo Orbassano) recente 3° piano soggiorno 2 camere cucina bagno

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 116/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 696.1934.

TRE-SI corso Sommeiller libero signorile piano alto ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 580.3064 ore 15/18.

TROFARELLO
collina appartamento libero 300 mq circa con taverna giardino box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

VALENTINO libero signorile salone 2 camere cucina rifinitissimo luminoso L. 315 milioni Tel 562 7591

VALENTINO
via Lombroso in prestigioso stabile vendo appartamento mq 124 libero subito adatto anche ufficio e altro di mq 167 attualmente locato mutuo e agevolazioni. Edilcase 561 3535

VANCHIGLIETTA (via Oropa) libero ingresso living camera tinello cucinino bagno termo ascensore CST 780 170

VIA BEINASCO
vendiamo appartamenti occupati di 1/2/3 camere cucina bagno confo[illegible]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Breglio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 152 milioni Tel. 533 282.
VIA Gallieri vuoto salone camera tinello cucinotta ampia entrata 1° piano L. 165 milioni. Tel. 582.7591
VIA Goito alloggio libero 125 mq da ristrutturare secondo piano Telefonare 501 573
VIA Isernia 2, piano 6° 3 arie ampi balconi saloncino cucina 2 letto bagno occupato Di Salvatore 587 635
VIA Lami 87 ultimi alloggi stabile signorile occupati 2 camere tinello cucinino bagno Di Salvatore 587 183
VIA Monastir piano alto alloggio di ingresso cucina cucinino 1 camera bagno cantina Cipriano 329 0003
VIA Nizza (corso Marconi) libero 3° piano 2 alloggi abbinabili mq 105 L. 195 milioni Mq 145 L. 295 milioni Edilmarket 434 1316 - 434 1426
VIA Pietro Cossa libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi panoramico bellissimo mq 170 Finci 505 691
VIA Beorgio 168 piano 2° libero angolare saloncino cucina 2 letto bagno levante. Di Salvatore 587 635
VIA Servais presso impresa prenota ultimi prestigiosi appartamenti 120 mq in signorile palazzina ISFT 677 667

VIA SOBRERO
in stabile con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni mutuo. Tel. 961.1118.

VIA Venaria libero ingresso 2 ampie camere cucina bagno 5° piano (ultimo) ascensore L. 190 milioni 2 arie Tel 251 010
VICINO Orbassano - Piossasco, a Cumiana privato vende monolocale con cantina, veramente grazioso, zona serena, bella e molto piacevole, L. 28 milioni più 20 milioni mutuo, libero subito. Tel. 966.5862.
VILLAGGIO golf Le Fronde salone 3 camere cucina 4 bagni mansarda box taverna giardino privato Studio 318 5656
VILLA (Mirafiori) abitazione e uffici mq 360 laboratorio seminterrato mq 450 box. Permute Bertetti 585 892
VILLA presso Vinovo nuova salone 2 camere cucina bagno box giardino prezzo interessante Tel 437 3933
VILLA Rivoli Rivalta nuova costruzione 3 piani più mansarda e giardino Cipriano 329 0003
VILLASTELLONE villetta a schiera salone 3 camere cucina biservizi terrazzo 2 box giardino Eccocasa 972 2201
VILLA unifamiliare Rivalta mq 800 ottime finiture e posizione parco mq 2500 circa recintato Immogest 636 358

VILLE A SCHIERA
impresa vende vicino Santena L. 1.300 000 mq Tel 945 3133 - 606 1412.

VINOVO centro in palazzina recente soggiorno camera cucina mansarda box L. 220 milioni Grimaldi/Moncalieri 640 8328.
VINOVO in pal[redacted] signorile ingresso living su salone 2 camere cucina 2 [redacted] box doppio Tel 696.0301
VINOVO villa a schiera zona residenziale 2 piani più mansarda, box triplo con giardino da 2 lati Studio Rora 685 317
VOLPIANO libero in palazzina recente 2 camere cucina bagno L. 129 milioni compreso mutuo. Tel. 473 0387
VOLPIANO L. 90 milioni più mutuo soggiorno 3 camere cucina biservizi centrale. Bimar tel 434.5758.
VOLPIANO [redacted] ingresso living su soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni box L. 180 milioni. Tel. 696 0301.
VOLPIANO vendo appartamento sala 3 camere cucina 2 bagni mansarda box recente. Centro Immobiliare 801.3570
ZONA Barca alloggio mq 78 box recente costruzione riscaldamento autonomo L. [redacted] milioni. Tel. 273.5361.
ZONA Torino Esposizioni alloggio di ingresso 2 camere salone cucina e doppi servizi ampio terrazzo cantina e garage Interim 920 5105

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 880.8580.
A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 331 840
ABBISOGNA funzionario Olivetti di Ivrea appartamento uso 2° casa Tel 582 9806 - 0337 205 446.
ANZIANI coniugi cercano piccolo alloggio zona Pozzo Strada per abitazione solitaria. Tel 705 3958 - 019 673 359.
BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 726 981 - 899 0960.
CERCO in affitto alloggio libero o arredato 80/100 mq in Torino Tel 500 156
IMPRENDITORE causa trasferimento cerca anche uso transitorio 2 camere cucina servizi zona Druento Tel. 011 827 0462.
MEC CASE 544 461 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze
MEDICO referenziato residente Alba cerca in Torino un appartamento in affitto ammobiliato Tel 740 489
SOCIETA' giapponese necessita di appartamenti ville vuoti arredati zone signorili. Tel. 500 788
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel 501 880

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre eleganti alloggi ad uso transitorio ufficio e foresteria in Torino Tel 507 029 - 503 087
A. ABBIAMO in via Garibaldi prestigioso alloggio totalmente ristrutturato mq 200 con box Tel 332 407
ABBIAMO ammobiliati in affitto uso transitorio vari prezzi e dimensioni in case decorose Tel 745 010 - 757 284
ABBIAMO arredato bene corso Vercelli soggiorno camera cucina bagno L. 600 mila Tel 696 0114
ABBIAMO piazza S. Carlo stabile con custode ufficio mono/bilocale con servizio L. 800 mila mensili Tel 696 0114
ABBIAMO stabile d'epoca Centro bilocali ben arredati Tel 696 0114
ABBIAMO stabile d'epoca prestigioso con custode bi/trilocali signorilmente arredati e ristrutturati tel 696 5900
ABBIAMO 2/3/4 locali zone Centro precollina vuoti arredati ottime rifiniture con telefono giardino Tel 687.103.

AFFITTANSI
in nuova palazzina pressi corso Telesio uffici 60/100/600 mq. Posto auto. Tel. 537.389.

AFFITTASI a studenti stabile casa collina L. 150 000 mensili o monolocale L. 350 000 uso transitorio Tel 962 4950
AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio signorile ingresso indipendente salone 3 camere servizi Tel 542 488 Studio Tecnico
AFFITTASI in zona collinare e cintura villa singola e bifamiliare da 4 a 6 vani. Tel. [redacted] 6816/21

AFFITTASI STABILE
zona adiacente piazza Carducci elevato a 5 piani fuori terra e 2 interrati 1600 mq complessivi fabbricato di prestigio dotato di reception servito da 2 ascensori possibilità di posti auto. Trattative riservate. Tel. Studio Lancerotto 505.544 - 504.640.

AFFITTASI studio di 7 vani doppi servizi 180 mq 2° piano con ascensore zona via Ventimiglia Tel 011 606 0209
AFFITTASI ufficio mq 110 circa piano 1° affacciantesi in piazza Rivoli Telefonare al 558 2456
AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale parcheggio segreteria telex fax sale riunioni Tel 315 7111
AFFITTASI uso foresteria pressi corso Potenza in stabile recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno Alfiere 561 3040.
AFFITTO ufficio prestigioso corso Turati palazzo Garden 3 vani servizio 1° piano mq 90 Sarcasa 385 4581
BORGO Vittoria ufficio 5 vani e servizi ingresso indipendente piano 1° affittasi L. 800 000. Telefonare ore ufficio 504.494
CAVORETTO affittasi in palazzina saloncino 2/4 camere cucina giardino condominiale da L. 1 100 000 Expocasa 504 293.
CENTRALISSIMO affittasi ufficio o foresteria mq 200 circa piano 2°. Telefonare ore ufficio 538 017 - 545 089
CORSO Duca degli Abruzzi affittasi piano rialzato ufficio 3 vani servizi ristrutturato Telefonare pomeriggio 0337 204 715.
CORSO Inghilterra adiacenze nuovo Tribunale affittasi ufficio mq 160 Tel. Studio Lancerotto 505 544
CORSO Marconi ufficio o foresteria camera 2 saloni divisibili doppi servizi terrazzo e posto auto L. 1 300 000 Tel 540 801
CORSO Montevecchio in prestigioso stabile d'epoca appartamento uso foresteria mq 200 Maiora 434 1340
CORSO Vercelli stesso stabile alloggi di 1/2 camere cucina bagno con rate per affitto. Tel 581.2450
CROCETTA uso foresteria salone 3 camere cameretta 3 servizi biingressi volendo posto auto. Studio Vegila 530 547
DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza
GEDIM via Della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o pied à terre Tel 562 7566
GIARDINI REALI attico vuoto o arredato salone camera letto cucina bagno L. 900 mila mese Tel 319 6980
IPI 561 7091 corso Montevecchio 36 uso foresteria doppi ingressi salone sala pranzo 3 camere cucina 3 bagni box
IPI 561.7091 via Vespucci 2 uso ufficio ingresso salone 4 camere doppi servizi
LUNGO Dora Napoli alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno ottimo stato Tel 535 180
MANSARDINA arredata zona piazza San Carlo angolo cottura e bagno affittasi a non residente Tel 533 988 - 540 801
MEC CASE 533 025 affitta in stesso stabile elegante 1/2/3 camere cucina servizi arredati o vuoti uso ufficio o seconda abitazione
MEC CASE 540.430 affitta 500 mq ed 1500 mq zona Stadio San Donato uso ufficio e/o commerciali.
MIRAFIORI arredati 2 camere tinello L. 700 mila 1 camera tinello L. 500 mila. Edilmarket 434 1316 - 434.1426
MONCALIERI centro storico affittansi box auto di nuova costruzione Tel. 620 560 - 627 2997
NICHELINO centro affittansi negozi uffici varie metrature nuova costruzione. Tel. 620 560 - 627 2997

NUOVO TRIBUNALE
via Palmieri casa d'epoca 100 mq primo piano studio civilista. Tel 501 218

PALAZZINA uffici Torino Sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi Tel 011 660 3362
PIAZZETTA Lagrange ufficio al 1° piano nobile perfetto mq 215 posto auto cortile. Tel 538.600 - 561 2083
PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso solitario L. 800 mila mensili Tel 595 491.
PRECOLLINA prestigioso arredato salone 3 camere cucina doppi servizi giardino box. Visca 819 0804
SEMICENTRO affittasi 2 camere tinello cucina servizi vuoto Telefonare 561 3578 (ore 9-11) Referenze
SETTIMO appartamento arredato camera cucina servizi L. 450 mila uso foresteria Telefonare 273 5361
VIA Don Bosco alloggio con rate per affitto di 2 camere cucina bagno. Tel 561.2537
VIA Donizetti 2 camere cucina servizi 4° piano affittasi uso foresteria. Studio Quaglia 326.264 - 367 516
VIA Madama Cristina affittasi ufficio al 1° piano 250 mq. Tel. Studio Rocca 565.505

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. A Bardonecchia in grangia nuovo panoramico soggiorno camera cucina box ed altro di mq 110 Studio Sarale 787.898
A. 1.000.000 contanti più comode rate mensili vendesi nel Canavese bella baita isolata con vigna Tel 011 471 116
A. 88.000.000 Borgomasino (centro paese) casa mq 200 in rifacimento con cortile privato e porticato. La Borsa 388 452.
ALA DI STURA vicino impianti vendesi mono/bi/trilocali di nuova costruzione Interim 920.5105
ALASSIO nuovo da impresa iva 4%, 2 camere doppi servizi salone sala da pranzo cucina cantina e ampio terrazzo L. 390 milioni Tel. 0182 660 044
ALBENGA da L. 120 a L. 180 milioni su progetto alloggi. 10 minuti mare iva 4% dilazioni mutui. Le Antore 0182 87.249.
ALBENGA 100 mt mare bi e trilocali lusso nuova costruzione iva 4%. Tel 019 [redacted] 223 - 0337 261 026.

ALBERTVILLE
Praz-sur-Arly in costruzione monolocali da L. 54 milioni bilocali da L. 92 milioni trilocali da L. 131 milioni. Interim 011 900.722 - 504.751.

ALPIDUE CASE Avigliano casetta abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 600 [redacted] mensili no anticipo. Tel 771.2220.
ALPIDUE CASE Cavagnolo casetta indipendente 2 camere cucina servizi L. 2 milioni e rate mensili. Tel 771.2220.
ALPIDUE CASE Giaveno casetta abitabile 3 camere cucina servizi box L. 20 milioni e rate mensili. Tel 771.2220.
[redacted] **CASE** Rivarolo casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 450 mila mensili no anticipo. Tel 771 2220.
ANDORA CAPO a L. 90 000 000 ingresso soggiorno cucinino servizi posto auto termoautonomo tutto arredato a nuovo Immobiltur Tel 0182 543 035
ANDORA centralissimo ristrutturato nuovo 2 camere sala cucina bagno, termoautonomo L. 280 milioni Tel 0182 660 044
ARMA DI TAGGIA appartamenti in costruzione di diverse metrature con ampi terrazzi vista mare box consegna maggio 93 iva 4%. Studio Fim 812 7266
A 28 km Torino Nord libero camera tinello cucinino bagno cantina box termoautonomo mutuo prima casa Tel 011 69 20
BARDONECCHIA borgata La Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con splendide caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica 0122 99 715 - 011 592 250
[redacted] impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale adeguatissimo Tel. 011 561 1137 - 0122 831 251
[redacted] ultimi appartamenti varie metrature in elegante complesso pressi Borgo Vecchio iva 4%. ISIT 677.687.
BARDONECCHIA via Montenero vendesi libero sala 3 camere cucina 2 servizi termoascensore Sam 011 586.483
BORDIGHERA, vista mare impareggiabile, nuova costruzione, appartamenti due, tre locali, terrazzi box. IVA 4% costruttore. Il Metro 0184 505 920 - 02 290 02561.
CASTELLAMONTE condominio recente panoramico libero 5° piano ampio ingresso salone 3 camere letto cucina abitabile doppi servizi box auto. Pastore Immobili 011 434 4645

CERIALE
vendesi alloggi in costruzione a prezzi 1/2/3 vani a partire [redacted] L. 80 milioni. Tel. 011 293.301 - 0144 356 158

CERIALE vista mare camera tinello cucinino servizi balcone cantina garage arredato L. 150 milioni Tel 0182 554 677
CHIERI libero casa indipendente salone pranzo cucina 3 camere biservizi L. 350 milioni mutuo Tel 942 3667
CIGLIANO villa indipendente 4 lati 150 mq abitabili cantina box giardino 1000 mq L. 285 milioni. Tel. 011 69.20
CLAVIERE splendide condizioni soggiorno con angolo cottura camera ingresso bagno Tel 696 1724 Studio Map
COCCONATO vicinanze case ristrutturate 4 ampi locali biservizi cantina box terrazza giardino Tel 011 69 20.
CORSICA nel verde sulla spiaggia impeccabili prestigiosi appartamenti villette vende Farco Tel 02 480 11823
COSTA AZZURRA a 2 passi da Montecarlo piccolo attico su 2 piani con terrazza verandata ineguagliabile vista mare e Golfo Cap Martin garage cantina. Tel 0183 297 430 - 607 55
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591, Fax 761.749.
COSTA AZZURRA Nizza occasionissime appartamenti di 1/2/3 camere ottima posizione stabile signorile Tel. 889.2982.
COURMAYEUR La Saxe libero mansardato salone angolo cottura 2 camere biservizi posto auto. Tel. 011 542.488.

DES ALPES
il più grande ghiacciaio europeo neve tutto l'anno alla partenza degli impianti di risalita appartamenti di varie metrature in consegna immediata reddito affitto assicurato del 5% mutuo fino al 100%. Dimensione Europa tel. 011 568 3041

DIANO MARINA a L. 158 000 000 ingresso soggiorno grande camera da letto balconata in zona centrale 5 minuti dal mare Immobiltur 0182 543 035
DIANO MARINA esclusivo complesso fronte mare immerso verde impresa vende appartamenti da L. 160 milioni ville da L. 378 milioni consegna fine '92. Telefonare ufficio 02 261 48497
GIAVENO vendo centrale bella villa libera bifamiliare con giardino Tel 921 2272.

IMMOBILIA MONTGENEVRE
Le Serre-Blanc, unica e sicura realizzazione in corso, fondamenta iniziate, consegna novembre '92, esposizione sud, appartamenti tutti con garage Telefonare allo 0033 92 219 627

IMMOBILIARE LA TOUR Introd nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno giardino box 175 milioni Tel. 0165 43 741
IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine soleggiata panoramica villa con giardino e box auto Tel. 0165.43.741.
IPI 561.7091 Sestriere vendiamo soggiorno 1/2 camere cucina bagno volendo posto auto. Posizione prestigiosa.
JUAN LES PINS attico centrale mq 75 ampio terrazzo luminoso vicino mare posto auto privato vende. Tel 318.7000.
LAIGUEGLIA occasione unica 20 mt mare soggiorno bar angolo cottura bagno L. 175 milioni Tel. 0182 660.044.
LAIGUEGLIA 300 mt mare 2 ampie camere cucina servizi balconi vista mare posto auto L. 220 milioni, Tel. 0182 554,677.
LIGURIA, tra Imperia e Arma di Taggia, vista mare, clima mite, bilocali da [redacted] milioni. Il Metro 0184 484 621 - [redacted] 290.02561
MENTONE Costa Azzurra favolosi mono/bi/trilocali in costruzione sul mare impresa vende Tel 0184 488.488
MENTONE stabile signorile appartamenti confortevoli con box pagamenti agevolati L. 88 milioni. Grimaldi 011 503.888
MENTONE trilocale 87 mq. terrazza [redacted] mq centrale vista mare. Affare FF 1.620.000. Europa 0033 93 575.708.
NICE Costa Azzurra alloggi varie metrature con piscine e giardini. Per visite caparra Ed[redacted] Profin 011 757.232.
NIZZA Costa Azzurra mono/bilocali zone centro nuovi a partire da L. 81 milioni Tel. 0184 486.486
NIZZA stabile nuova costruzione appartamenti signorili vista mare box auto da L. 134 milioni Grimaldi 011 503 888.
OSPEDALETTI soggiorno entrata cucina camera bagno grande terrazza vista mare posto auto. Tel. 0184 689.791.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.
PIETRA LIGURE 200 mt mare ampio bilocale con giardino e posteggio. Tel. 019 690.807 - 0337 261.026.
SANREMO centro vista mare camera cucina servizio arredato. 83 000 000 Tel 0141 831 210 - 011 960.9727 ore pasti
SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt mare impresa [redacted] nuovi bi/trilocali da L. 201 milioni. Consegne estate '93. Comode dilazioni pagamento Telefonare 02 261.48489.
SANREMO, zona Foce, vista splendida, vendiamo appartamenti varie metrature con terrazzi, giardino. Posto [redacted] box. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551
SANREMO zona La Brezza ingresso soggiorno 2 [redacted] cucinotto servizi giardino posti auto Chiusano & C. 812.4006
SAUZE (adiacente Jouvenceaux) in palazzina recente ingresso soggiorno cucinino camera bagno (terrazzo mq 70) giardino box. Tel [redacted] 249
SERRE CHEVALIER signorili chalets da mq 87 ingresso soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi garage giardino privato L. 157 milioni iva compresa. Sabatelli Immobili Tel 011 655.356.

S. MARGHERITA
complesso appartamenti nuovi di diverse metrature posto auto giardini terrazzi parco condominiale. Gabetti vende. Tel. 0185 282.615.

ST. RAPHAEL in condominio residenziale appartamenti posto auto a partire da L. 150 milioni Grimaldi 011 503 888
VAL CERRINA case panoramica 9 ampi locali servizi riscaldamento giardino L. 78 milioni Promoaffari 011 69 20
VICINANZE Bardonecchia località Savoulx appartamenti arredati con giardino privato e box a partire da L. 140 milioni possibilità mutuo fondiario Tel 385 5445
VINCHIO (At) casetta indipendente soggiorno 3 camere cucinino bagno tavernetta terreno L. 100 milioni Tel. 011 69 20.
120.000.000 Casalgrasso 4 vani stalla fienile porticato giardino vendesi Tel 658 235 - 658 303
160.000.000 Chivasso est 4 vani bagno stalla fienile porticato 3000 mq di prato vendesi Tel 658 303 658 235
80.000.000 casetta centro paese 4 vani garage porticato vendesi con mutuo totale Tel 658 235 - 658 303

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

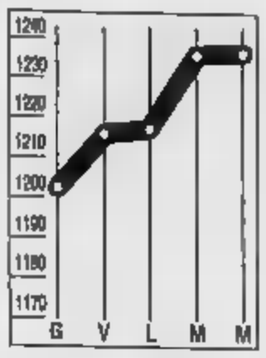
ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare residence e ville Telefonare allo 085 930 566 - 935 0676
MARE' cerca in affitto casa in campagna con giardino massimo un'ora da Torino Tel 546 932
VALLE D'AOSTA Cote di Joux affittasi tra St. Vincent e Brusson 4/6 posti letto vicino piste Soleggiato panoramico. Tel. 0125 483.728 (ufficio)

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Piemonte 0182 644.480 zona centrale 50 mt mare 2 sale tv, possibilità tv camera, parcheggio, giardino
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio Tel. 0184 43.006 - 011 331 758
DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 495 170. 50 mt mare centrale adatto menu trattamento familiare sconti bambini
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 su passeggiata mare camere servizi e Tv scelta menu prezzi speciali
FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 43 mila Tel 019 692.920
SOGGIORNO anziani brevi o lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Frate Baira. Tel. 0124 501.018

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria [redacted] gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 151. Tel. 334 832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, nuove commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortune, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino
[redacted] alloggi compro arredamenti 800 900 qualunque zona. Max serietà. Tel 011 839.5716 - 0337 220.476.



DOLLARO
1235,095

Dollaro sostanzialmente stabile al fixing dei mercati valutari italiani. La divisa americana è stata fissata ieri a 1235,095 lire contro le 1235,220 della seduta precedente. Sono passati di mano 80 milioni di dollari.

MARCO
750,13

Il marco resta debole in Italia. Ieri la moneta tedesca valeva 750,13 lire rispetto alle precedenti 750,10. La Banca d'Italia sarebbe intervenuta al fixing di Milano acquistando milioni di marchi.

COMIT
+0,83%

La Borsa ha tenuto fede alle aspettative della vigilia realizzando un consistente rimbalzo tecnico, dopo una serie di sedute negative. L'indice è a 531,27 punti, al termine di una giornata abbastanza vivace.

RISTRETTO
+0,14%

Chiusura positiva anche per il Ristretto. L'indice Cariplo è salito a 404,05 punti, nonostante una brutta chiusura di Pop. Milano (-1,61%). La Pop. Novara (+0,69%) ha comunque trainato il listino.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 20 Febbraio 1992 23

Cossiga firma la legge sulle Opa e Nobili vende la Cementir: ma è subito polemica

Il cemento di Stato va a Caltagirone

Pagati in contanti 480 miliardi
Ferruzzi lascia: poca trasparenza

Nella foto accanto Franco Nobili, dell'Iri A destra, Francesco Gaetano Caltagirone

ROMA. Alla fine la Cementir è passata dall'Iri nelle mani dei fratelli Caltagirone, famiglia di imprenditori romani vicina alla andreottiana dc. Una vittoria seguita da polemiche, a conclusione dell'asta che ha portato il gruppo privato guidato da Francesco Gaetano Caltagirone ad aggiudicarsi il 51,78 per cento della Cementir per 480 miliardi che saranno pagati in contanti. Molti si chiedono ad esempio che cosa abbia portato il Presidente della Repubblica a firmare la legge sulle Opa, che regola le offerte pubbliche d'acquisto e le vendite di società quotate in Borsa, diciannove giorni dopo la sua approvazione. Della decisione di Cossiga è stato reso noto solo nel pomeriggio, dopo l'annuncio che l'asta era stata vinta dai fratelli Caltagirone, mentre la legge, che, dicevano diversi addetti ai lavori, avrebbe dovuto regolare anche la vendita della Cementir, è ancora stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Comunque sia, l'avventura della Cementir privata è iniziata e, mentre Cossiga martedì firmava la legge sulle Opa, nella sede dell'Iri arrivavano via fax i nomi dei partecipanti per le tre cordate ammesse all'asta sulle sei che avevano avanzato un'offerta: Unicem che fa capo al gruppo Agnelli, Calcestruzzi che fa capo al gruppo Ferruzzi e la Vianini dei fratelli Caltagirone. Ieri mattina alle nove l'appuntamento al quartier generale di via Veneto. 750 miliardi il prezzo base. Cominciano i rilanci. In genere di dieci miliardi, la cifra minima prevista dal regolamento. A metà mattinata appare chiaro che l'asta durerà molto più del previsto. L'incontro con i rappresentanti dei sindacati di categoria, per mezzogiorno per la comunicazione ufficiale dell'acquirente, viene rinviato. In quel momento è la Calcestruzzi ad aver fatto l'offerta più alta. Poi, invece, a sorpresa, poco dopo le quindici, sono proprio gli uomini della Calcestruzzi i primi ad abbandonare la gara. «Poca trasparenza», è la loro spiegazione. Ancora mezz'ora: l'offerta è arrivata a 450 miliardi, il tetto massimo oltre il quale l'Unicem giudicava più conveniente l'acquisto. Decide lo stesso per il rilancio: 470 miliardi. Ma i fratelli Caltagirone vogliono la Cementir a tutti i costi. Rispondono con 480. Un prezzo che l'Unicem ha intenzione di pagare. Come spiega poi in un comunicato, la società si è ritirata dalla gara «ritenendo il livello raggiunto dall'offerta non giustificabile nella logica delle proprie valutazioni industriali».

Sono le quattro di pomeriggio e la Cementir è dei fratelli Caltagirone. Per averla hanno pagato le azioni il doppio rispetto alla loro quotazione in Borsa: l'ultimo prezzo segnato a piazza Affari dal titolo è stato di 2707 lire, sarebbe all'incirca di 5510 lire la valutazione di ieri. Un ottimo per l'Iri che realizza una plusvalenza di 172,7 miliardi. E' un Nobili decisamente contento, infatti, quello che alla fine commenta: «Provo una grande soddisfazione per avere condotto a termine l'operazione con anticipo rispetto al 10 marzo convenuto con il governo. Nessun problema con l'antitrust: il gruppo vincente non è presente nel settore del cemento».

Oggi, quindi, i titoli Cementir torneranno in Borsa e il ministero delle Partecipazioni Statali darà il proprio assenso. Il contratto diverrà così esecutivo da domani.

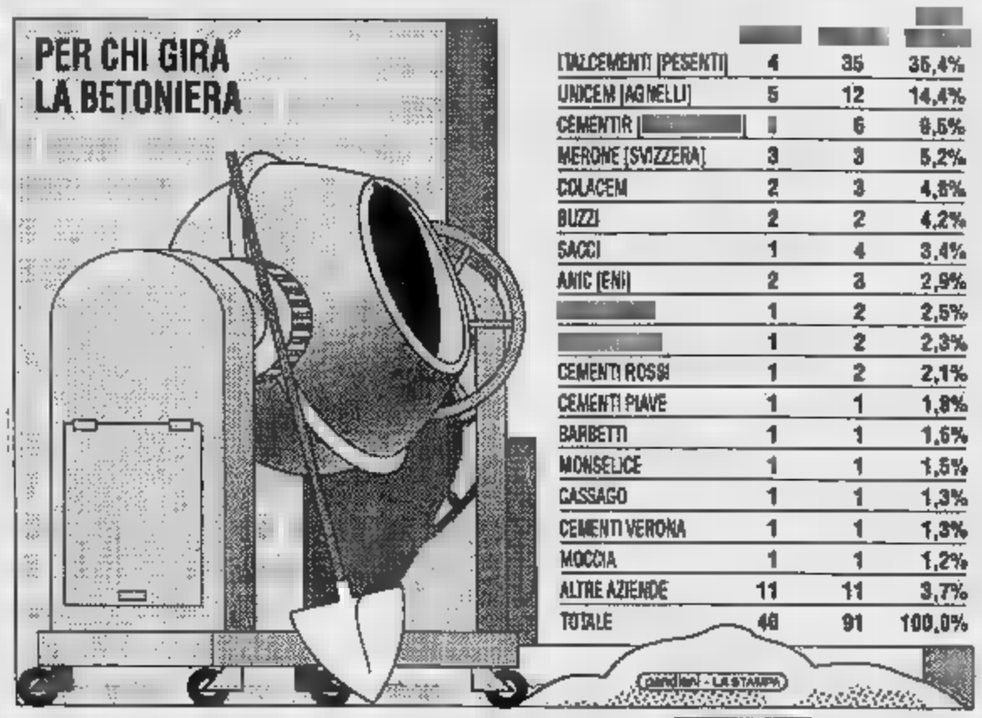
Non tutti condividono la soddisfazione di Nobili. Alle accuse di scarsa trasparenza lanciate dal gruppo Ferruzzi, molti hanno le perplessità dei sindacati convocati ieri sera in via Veneto: «Nel settore Caltagirone è uno sconosciuto». E quelle dei politici: a Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse del gruppo misto «sembra evidente che, dopo aver avuto i soldi dalle sentenze dei tribunali, i Caltagirone dovessero pure investire qualche parte». Per Franco Piro, socialista, ex presidente della commissione Finanze della Camera, è strano «che l'altro ieri la Consob ha sospeso il titolo e oggi giunge la lieta novella». Infine il senatore Massimo Riva della sinistra indipendente: «Il rischio che si privatizzasse con gli amici degli amici si è trasformato in realtà».

Flavia Amabile

IL COMPRATORE

Un impero di grandi opere

ROMA. Con l'acquisto del 51,78% di Calcestruzzi la holding Caltagirone raggiunge i 1000 miliardi di fatturato consolidato. Il bilancio consolidato del gruppo ex Vianini spa) ha fatto infatti registrare nel 1990 ricavi e proventi per complessivi 520 miliardi, con un utile lordo di 71 miliardi e netto di oltre 41 miliardi. A questi risultati aggiungono adesso i circa 330 miliardi di fatturato Cementir. Il gruppo guidato da Francesco Gaetano Caltagirone, la cui controllata più importante è la Vianini Lavori, vantava a fine 1990 un portafoglio lavori e ordini di circa 1100 miliardi con 1904 addetti. Dopo l'ingegneria civile e l'edilizia i Caltagirone puntano adesso al settore ferroviario e alla finanza. La Caltagirone Spa detiene l'1% delle azioni ordinarie e il 2,44% delle privilegiate della Bnl e aderisce al «patto di consultazione» con il Credito Italiano, la Federconsorzi e il finanziere Salvatore Ligresti.



ITALCEMENTI (PESENTI)	4	35	35,4%
UNICEM (AGNELLI)	5	12	14,4%
CEMENTIR	1	6	8,5%
MERONE (SVIZZERA)	3	3	5,2%
COLACEM	2	3	4,8%
BUZZI	2	2	4,2%
SACCI	1	4	3,4%
ANIC (ENI)	2	3	2,9%
	1	2	2,5%
	1	2	2,3%
CEMENTI ROSSI	1	2	2,1%
CEMENTI PIAVE	1	1	1,8%
BARBETTI	1	1	1,5%
MONSELICE	1	1	1,5%
CASSAGO	1	1	1,3%
CEMENTI VERONA	1	1	1,3%
MOCCIA	1	1	1,2%
ALTRE AZIENDE	11	11	3,7%
TOTALE	48	91	100,0%

Poi toccherà a Eni e Ina

Ma in lista stanno per entrare Enel, Ferrovie, Ice e i porti

Luigi Cappugi presidente commissione privatizzazioni

Privatizzazioni, iniziano a venir fuori le difficoltà. E' durata quasi cinque ore l'ultima riunione della commissione presieduta da Luigi Cappugi: dopo aver affrontato la settimana scorsa gli aspetti generali, martedì si è entrati nei dettagli. E i dettagli non sono poi molto confortanti. Ostacoli, polemiche e resistenza da superare per mettere in vendita i principali enti economici sono molti.

Innanzitutto la lista degli enti che verranno ceduti. Le polemiche su chi farà parte dell'elenco definitivo sono in pieno svolgimento. Di certo si sa che, dopo essere stati trasformati in Spa, i primi ad essere ceduti saranno Eni, Ina e Enel. Anche l'Iri diventerà presto una Spa, mentre non è ancora chiaro se lo stesso accadrà per l'Efim. Si discute anche sulle aziende su cui, come ad esempio le Ferrovie, o su altri enti come l'Ice o gli enti porto. Non ci sarà trasformazione invece per l'Anas. Una decisione definitiva, comunque, sull'elenco verrà presa solo tra il 27 e 28, gli ultimi giorni di lavoro della commissione. Anche se, una volta compilata la lista dei nomi, non si escludono sorprese. Una parte degli enti stessi: sono in parecchi a non aver voglia di cambiare. E stanno studiando alcuni trucchetti contabili per rendere meno appetibili ai privati la loro attività ed evitare, così, la vendita.

Il quadro non si è presentato molto più chiaro o semplice agli occhi dei commissari nemmeno quando si è trattato di esaminare i singoli casi. Ad esempio, l'Eni: una Eni privatizzata significa dover ridiscutere in tariffazione del gas e le condizioni di approvvigionamento. E, ancora, che fare delle riserve strategiche da parte dell'ente e delle consociate. Oppure: quale sarà il futuro della Nuova Samim: resterà o meno all'interno dell'Eni? E la rendita mineraria dell'ente: verrà alienata?

Diverse le perplessità anche per l'Ina: il semimonopolio di cui gode l'istituto nel settore delle polizze vita verrà mantenuto anche in caso di cessione ai privati? E le agenzie, potranno continuare a gestire l'attività come hanno fatto finora, o verranno trasformate in modo da essere più concorrenziali e moderne? **(f. ama.)**

Nestlé attacca

Su Perrier è guerra psicologica

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La prima battaglia si chiuderà il 6 marzo. Quel giorno Gilles Ray, presidente del tribunale di Nimes, deciderà se accogliere o meno il ricorso Nestlé sul congelamento dei diritti di voto di Exor (la società destinata a finire sotto il controllo dell'Ifint) in Perrier. E, alla vista della sentenza Nestlé segna un punto a favore importante: il pubblico ministero, madame Bourrel, si è schierato contro i dirigenti di Exor, rei di aver nascosto il mutamento degli equilibri societari a danno della trasparenza del mercato. Per questo il sostituto procuratore chiede alla Corte di punire Exor congelando per due anni il diritto di voto sui titoli per la quota che eccede il 20% (il pacchetto si aggira sul 35).

Tutto deciso? Dal fronte Exor si fa notare che non era inattesa la sortita del magistrato, alle dirette dipendenze del ministero. In pratica, madame Bourrel si è limitata a far sue le tesi della Cob, la Consob transalpina, ovvero un altro organismo dell'amministrazione pubblica. Ma, come è successo in altri casi, il giudice potrebbe non accogliere le decisioni in arrivo dall'amministrazione. E' già successo in materia di opa e di battaglie finanziarie, più volte. E Exor, infine, è pronta in ogni caso ad andare in appello.

Tutto, insomma, è ancora da decidere anche se sul piano psicologico la breccia di Nimes pesa. Sul fronte finanziario, l'offerta di Nestlé a Perrier cozza contro il muro della solida maggioranza (il 49,32%) controllato da Exor e Saint Louis. L'unica arma è di nei tribunali sia i diritti di Exor (contestando, in pratica la gestione di Vincent) che la regolarità del passaggio della quota del 13,48% a Saint Louis. E i dubbi dei tribunali, in questa chiave, sono tanta picconate contro la diga della maggioranza di Perrier, pur sostenuta dai dirigenti e dai sindacati.

E la Borsa? In attesa dei giudici si muovono solo pochi operatori, mentre continua la cauta, ma dell'Arab Banking Corporation (probabilmente alleata della Société Générale e di Exor), che ha già rastrellato l'1,87% del capitale, e si muovono i broker anglosassoni, tipo Goldman Sachs e Warburg. I veri giochi però si fanno fuori. E qui si rincorrono le voci: c'è chi pensa a mediazione di Lazard, decisa a ricucire lo strappo (magari a vantaggio di Bnl), c'è chi sottolinea i messaggi in arrivo da Suez, ove non si fa mistero che il nodo della discordia è il prezzo, ritenuto troppo basso, offerto da Ifint per Exor.

E' il momento della guerriglia psicologica, insomma, e qui ormai scesi in campo gli specialisti delle battaglie finanziarie, una sorta di generali della guerra psicologica. Per Nestlé opera vera e propria forza d'urto, messa assieme da Publicis. Il quartier generale è al 47 di Rue de Monceau, sede di Indosuez e dispone di esperti giuridici, di consulenti per la stampa e di tecnici delle opa pronti a ogni «situazione d'emergenza».

E Exor? Vincent replica con l'équipe del leggendario Michel Frois, 78 anni, detto il Colonnello per aver guidato i servizi di informazione dell'esercito nella guerra di Indocina. Il Colonnello vanta, negli ultimi anni, una tabella di marcia impressionante: ha lavorato, con i suoi uomini, nelle operazioni Arnault-Racamier, Galeries Lafayette - Nouvelles Galeries, Delmas-Bolloré.

Ugo Bertone

Asta record, ma copre solo i titoli in scadenza

Bot per 42 mila miliardi in arrivo a fine febbraio

ROMA. Un di 42.000 miliardi l'asta Bot di fine mese. E' un record una cifra così alta, benché corrisponda soltanto alla sostituzione dei titoli in scadenza, senza finanziamento aggiuntivo per il Tesoro. L'indebitamento aggiuntivo viene, finché è possibile, realizzato con titoli a medio-lungo termine.

A stabilire sempre nuovi record il Tesoro sarà forzato anche quest'anno dalla situazione della finanza pubblica: il fabbisogno del primo trimestre viene stimato in circa 37.000 miliardi.

I Bot offerti saranno per 13.000 miliardi trimestrali, per 14.500 semestrali e per 14.500 annuali. Tra quelli in scadenza, miliardi in mano agli operatori economici, altri 1.080 detenuti dalla Banca d'Italia.

La situazione dei tassi si conferma stabile, dopo una operazione di rifinanziamento pronti contro termine compiuta ieri dalla Banca d'Italia per 5.000 miliardi. La scadenza è il 19 marzo e il tasso medio è risultato del 12%. «pronti contro termine» dell'altro ieri, per 11.000 miliardi, il tasso medio è stato dell'11,98%. Il giorno precedente si era trattato di 5.000 miliardi al 12,02%.

La Banca d'Italia aiuta il sistema a far fronte alle esigenze di liquidità dando al contempo segnali rassicuranti. La lira in questi giorni è aiutata dalla debolezza del marco rispetto al dollaro; ieri la Banca d'Italia è dovuta intervenire a sostegno della moneta tedesca, acquistandone al *fixing* per oltre 15 miliardi di lire. In Inghilterra, il marco debole fa circolare voci di un ribasso (pre-elettorale) dei tassi di interesse. Negli Usa, il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan ha per ora escluso un nuovo calo del tasso di sconto.

Mentre il Credito Romagnolo cerca un partner (senza però chiudere le porte al socio toscano)

Tra San Paolo e Fondiaria il patto è sacro

L'istituto torinese sale al 20% nella Milano Assicurazioni

MILANO. Due giorni fa il debutto in Europa con Epic. Ieri la conferma dell'asse privilegiato, in Italia, tra Fondiaria e Sanpaolo di Torino che diventerà azionista importante (con un 20% almeno) delle controllata Milano Assicurazioni.

Si stringe l'asse di ferro Firenze-Torino. Rischia di allentarsi il rapporto tra Fondiaria e Credito Romagnolo, la banca che proprio ieri ha iscritto il titolo al mercato ristretto: dall'ipotesi di un prossimo accordo (con tanto di scambio azionario, duramente smentito dagli interessati) si è rapidamente passati all'ipotesi di un'alleanza tra Rolo e altre compagnie che qualcuno ha individuato nell'Alleanza e altri nel Lloyd Adriatico. Ma torniamo a Sanpaolo-Fondiaria.

Due le decisioni prese ieri dai consigli d'amministrazione della holding bancaria e del gruppo assicurativo. Primo: la scelta della Milano Assicurazioni, controllata al 63% dalla Fondiaria, mille miliardi di raccolta premi, come partner di riferimento del Sanpaolo. Secondo: il via a un aumento di capitale della Milano (da 69,9 a 97,4 miliardi che, con il sovrapprezzo, farà incassare alla compagnia qualcosa come 463 miliardi) nel corso del quale il Sanpaolo porterà la propria quota dall'attuale 6% a non meno del Ridimensionato, così, il ruolo della Polaris, la piccola compagnia che aveva fatto da ponte nell'accordo precedente Fondiaria-Sanpaolo: l'inglese Guardian Royal Exchange uscirà dal capitale, la Polaris danni passerà al 100% alla Milano; la Polaris vita resterà per metà dell'istituto torinese e per metà del gruppo fiorentino. Risultato: d'ora in avanti il Sanpaolo venderà i prodotti vita della Polaris, il Sanpaolo Invest quelli della Milano, le controllate Banco Lariano e Provinciale Lombarda gli uni e gli altri.

Giochi aperti, invece, tra Fondiaria e Rolo. Prossimo un matrimonio? O divorzio in vista? «Prevediamo tempi stretti, nell'ordine di qualche settimana e comunque prima della prossima nostra assemblea, per la definizione di un accordo con un partner assicurativo». Così, Emilio Ottolenghi, vicepresidente della banca bolognese, presente ieri a Milano insieme al presidente Franco Bignardi alla quotazione della banca di ristretto (primo prezzo: 16.100 lire). Qualcosa in più ha detto Romano Ceroni, direttore generale: «Siamo assediati da diverse compagnie, abbiamo trattative in corso ma l'unico rapporto è con Fondiaria cui abbiamo venduto più di 10 mila polizze in un anno. L'obiettivo è quello di costruire con il partner assicurativo una piccola joint-venture vita controllata pariteticamente».

Giochi apertissimi, insomma, a Bologna. Con Fondiaria ben messa ma almeno un'altra compagnia che sta tentando lo sprint finale. Il Rolo, dopo l'incorporazione della Banca del Friuli, è gola. I numeri, presentati ieri dal presidente Bignardi, parlano chiaro: raccolta (aggregata) di 14.620 miliardi, utile operativo di 646 (+6,8%). Un po' meno chiare (per ora) le quote azionarie dei principali soci.

Si sa solo che dopo la decisione di aumentare dal 2 al 10% il limite del controllo individuale previsto nello statuto, la corsa al nuovo tetto è in corso. Amedeo Ottolenghi: «La Banque nationale de Paris e il gruppo Cir-Cofide-Sasib hanno superato il limite precedente del 2% e quasi raggiunto il 4%».

Armando Zeni

«Controlla troppi spot». La Fininvest: «E' una aggressione»

Tutti contro Berlusconi

I giornali si rivolgono al garante

MILANO. Una Santa Alleanza fra editori contro Silvio Berlusconi, Fieg [redacted] Rai. La guerra della pubblicità, scattata [redacted] fine gennaio con il parere chiesto dal Garante dell'Editoria Giuseppe Santaniello all'Antitrust, [redacted] con la risposta dell'Antitrust che ha messo in moto una indagine, sta diventando una battaglia campale. Guido Rossi, a nome di un gruppo di editori, ha infatti pre[redacted] a Santaniello e al presidente dell'Antitrust, Francesco Saja, una istanza nella quale si chiede [redacted] partecipare all'istruttoria in atto presso il Garante sulla possibile posizione dominante, e quindi distorsiva, di Fininvest nel mercato pubblicitario. Istanza corredata da una documentazione che porta a conoscenza delle autorità «dati, informazioni o notizie utili alle indagini e all'[redacted] delle infrazioni segnalate».

Sul versante Fieg, la federazione guidata da Giovanni Giovannini chiede al Garante di attivare la procedura di modifica che la legge Mammì prevede per la Rai, [redacted] «affollamento pubblicitario» e di «programmi sponsorizzati» incompatibili con la natura di servizio pubblico.

Immediata la reazione della Fininvest, che definisce l'istanza degli editori un «atto di concorrenza sleale» ed esprime «riprovazione per una iniziativa illegittima nella forma, infondata nel contenuto e costituente un autentico atto di concorrenza sleale nella programmata pubblicizzazione». Fininvest contesta le accuse e «condanna gli incredibili metodi di aggressione», ipotizza tentativi di «condizionare [redacted] coartare» le autorità, denuncia la «scorrettezza della plateale divulgazione di dati incontrollati, di considerazioni soggettive». Infine, dopo aver ribadito il proprio rispetto per le «norme vigenti», si riserva di agire [redacted] tutela della propria reputazione commerciale e integrità economica.

Il gruppo rappresentato da Rossi comprende Rizzoli [redacted] Rusconi, «Espresso» e «Mattino,» «Messaggero» e «Gazzettino», «La Sicilia» e «Il giornale di Sicilia», «Stampa» e «Nazione», «Carlino», «Secolo XIX» e «Corriere Adriatico», praticamente tutta la grande [redacted] stampata italiana, esclusa quella (Mondadori, «Giornale» e reti) controllata da Berlusconi. [redacted] che significa Agnelli e Ferruzzi, Monti, Ciancio e Brivio. Tutti per la prima volta compatti, per una posta in gioco molto alta.

Lo schieramento [redacted] imponente [redacted] le accuse a [redacted] Silvio gravi. In sintesi sono: concentrazione con il gruppo Mondadori e comportamenti che si inquadrano nello sfruttamento abusivo di posizione dominante, in contra[redacted] con [redacted] legge Antitrust; raccolta [redacted] pubblicità sopra i limiti stabiliti [redacted] gestione [redacted] emittenti sopra il limite consentito, vietata dalla legge Mammì.

Nell'area della pubblicità «classica» il gruppo Fininvest - secondo Rossi - possiede una quota di mercato pari al 35,4% detenendo, [redacted] l'altro non meno [redacted] 60% della sola pubblicità televisiva e il 28% di quella a mezzo periodici. La qual cosa colloca Fininvest al primo posto tra i concorrenti. La posizione di quasi monopolio di Fininvest le consente di «indurre la clientela ad acquistare anche gli spazi offerti sulla stampa», scrive Rossi, che ricorda come, con la Mammì il «settore televisivo [redacted] diventato chiuso», mentre la prelazione impedisce la nascita di [redacted] emittenti». [redacted] qui una «singolare posizione di potenza economica, grazie alla quale [redacted]ninvest riesce [redacted] condizionare la concorrenza [redacted] tenere comportamenti sostanzialmente indipendenti nei confronti dei concorrenti, dei clienti e, in ultima analisi, dei consumatori».

La «posizione dominante» permette a Berlusconi [redacted] «imporre ai clienti clausole di esclusiva», [redacted] «cedere i servizi solo [redacted] condizioni che gli acquirenti non si servano [redacted] emittenti o giornali in [redacted] con Fininvest», di «vendere i prodotti a prezzi molto inferiori [redacted] quelli di mercato, [redacted] solo fine di eliminare la scarsa concorrenza residuale».

E ancora: Publitalia raccoglie pubblicità per altre emittenti (Italia 7 [redacted] Junior Tv), mentre la pubblicità acquisita nella stampa è «superiore al limite legale [redacted] degli investimenti dell'anno precedente». E' guerra to[redacted].

Valeria Sacchi

Secondo fonti vaticane

Ior, Caloia non lascerà la presidenza

[redacted] Angelo Caloia [redacted] lascia la presidenza del consiglio dei sovrintendenti dello Ior. Lo ha dichiarato all'agenzia Radiocor «un'autorevole fonte della finanza vaticana». «C'è qualcuno che ha in[redacted] di tornare a parlare dello Ior, mentre noi cerchiamo il silenzio», afferma la fonte. Caloia resterà a meno che «incarichi più importanti» non lo chiamino altrove. Ma per [redacted] momento non c'è nessuna novità. Quanto alla «levata di scudi» che l'ingresso dello Ior nel patto di sindacato Ambroveneto (di cui ha il 2,3%) avrebbe provocato, in Vaticano rispondono: «La [redacted] ci addolora, anche perché il nostro ingresso ha fatto seguito ad una precisa e insistente richiesta».

Primo bilancio '91

L'alimentare tira il [redacted] vale 170 mila miliardi

MILANO. L'industria alimentare italiana ha chiuso [redacted] 1991 con un fatturato vicino ai 170 mila miliardi (156 mila nel '90) e un valore aggiunto di quasi 32 mila miliardi. Si tratta [redacted] alcuni dei dati emersi [redacted] della presentazione del «Cibus '92», il Salone internazionale dell'alimentazione che si terrà a Parma dal 7 all'11 maggio.

Mentre la produzione industriale è scesa del [redacted] per cento, quella del settore alimentare è cresciuta dell'1 per cento circa, con una bilancia import-export delle aziende della trasformazione (circa [redacted] mila per 380 mila occupati) che registra un passivo di circa 300 miliardi, [redacted] l'attivo di 25 miliardi del 1990.

NOMI E COGNOMI

Quell'uomo chiamato Cavallo sta salvando l'economia argentina

A Buenos Aires c'è [redacted] uomo chiamato Cavallo. E' Domingo Cavallo, 44 [redacted] da un anno ministro dell'Economia, affettuosamente soprannominato San Cavallo da un'opinione pubblica ammirata, stando [redacted] quel che riferisce *Newsweek*.

Perché il dottor Cavallo meriti qualche attenzione e magari una segnalazione per l'archivio personale del presidente Andreotti, che ama [redacted]sere minuziosamente informato di tutto, [redacted] facilmente spiegabile.

L'Argentina, che fino agli Anni Trenta era un grande Paese, nell'arco [redacted] due generazioni era scivolata nel Terzo Mondo. [redacted] così l'ha ereditata nel 1989 Carlos Menem, un *caudillo* irrequieto [redacted] un po' venesio, ma che [redacted] giudicare dai fatti non difetta di cervello.

Un anno fa, Menem ha chiamato al suo [redacted] Cavallo, il quale con poche e semplici misure sembra [redacted] messo in moto il «miracolo argentino».

L'inflazione, [redacted] nel luglio del 1989 viaggiava [redacted] tassi del [redacted] per cento mensile, si è attestata alla fine del 1991 sullo 0,4 per cento. Il prodotto interno lordo, che scemava al ritmo [redacted] 6 punti l'anno, è cresciuto del 4,5 per cento e promette di raggiungere nel [redacted] il 6 per cento. La Borsa ha registrato la miglior *performance* del mondo, con un incremento del 315 per cento.

Realizzata la stabilizzazione valutaria, San Cavallo ha pareggi[redacted] i conti pubblici usando la leva fiscale, ma soprattutto con una fulminea e, a quel che sembra, efficace campagna [redacted] privatizzazioni di servizi di Stato e di imprese pubbliche.

Sono state cedute la Com[redacted]ia dei telefoni, le *Aerolineas Argentinas*, la siderurgia, le autostrade, il petrolio. Di qui alla fine dell'anno, [redacted] scadenze rigidissime, [redacted] venduto [redacted] metropolitana di Buenos Aires, l'Azienda [redacted] gas, quella dell'acqua e dell'energia elettrica, la Società per lo smaltimento dei rifiuti, la Posta [redacted] quant'altro.

Il ricavato complessivo dovrebbe superare i 10 miliardi di dollari.

A dispetto della risolutezza mostrata e dei buoni risultati conseguiti, converrà tuttavia mantenere qualche circospezione sul «miracolo argentino».

L'avvenente Menem, reduce [redacted] quanto pare [redacted] un'operazione di *lifting* facciale, si è fatto effigiare sulle nuove banconote. [redacted] il segnale decisamente non è dei più rassicuranti.

L'ex capo della Compagnia siderurgica pubblica è stato pescato [redacted] le mani nella marmellata durante le operazioni di privatizzazione. E [redacted] collaboratore [redacted] Presidente ha [redacted] tranquillamente sul mercato [redacted] tonnellate [redacted] latte infetto.

Gli scandali non difettano a Buenos Aires e le previsioni sulle privatizzazioni, così precise nelle scadenze, sono alquanto più incerta, ad esempio, sul numero dei licenziamenti e sulle tensioni sociali che comporteranno.

Ma operazioni di questo [redacted]po richiedono una forte volontà politica e non tollerano i balbettii cui stiamo assistendo in Italia.

L'Argentina, anche su suggerimento della Banca mondiale, ha scartato l'ipotesi di [redacted] in vendita quote di minoranza del capitale portandole in Borsa. Anche perché, saggiamente, gli investitori non ambiscono ad ave[redacted] lo [redacted] come *partner*.

Proprio questo [redacted] invece ciò che si pensa di fare [redacted] noi, trasformando gli enti di gestione in società per azioni e cedendo ai risparmiatori quo[redacted] minoranza.

Il ministro Pomicino ha insediato una Commissione presieduta dal professor Cappugi, un andreottiano di fede provata, per definire regole e tempi delle dismissioni. [redacted] se lo Stato deve effettivamente incassare 15 mila miliardi nel bilancio di quest'anno, come prevede [redacted] legge, c'è poco [redacted] studiare.

A Pomicino [redacted] alla Commissione non resta altra strada da seguire che quella tracciata da [redacted] Cavallo e da tutti i suoi colleghi di mezzo mondo, che nel solo 1991 hanno ceduto imprese pubbliche per [redacted] miliardi di dollari.

A meno che, per realizzare la somma prevista, non si preferisca scegliere la scorciatoia [redacted] dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato: un pezzo a Bocchi, uno a Mezzaroma, un altro [redacted] Ligresti...

Alberto Statera

CITTA' DI TORINO
[redacted] CONTRATTI [redacted]
P.zza Palazzo [redacted] Città [redacted]. 1 - 10122 TORINO
Telef. (011) [redacted] fax [redacted]

Avviso [redacted] licitazione privata

E' indetta [redacted] gara d'appalto a licitazione privata per la costruzione di un nuovo fabbricato sito in via Nitti angolo via Rubino per centro di prima aggregazione.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14, con ammis[redacted] di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89 e dell'art. 29, comma 6, del D.Lv. 406/1991: valore 7 punti percentuali;
Importo base d'appalto: Lire 1.087.900.000
Iscrizione: Categoria A.N.C. 2 per importo adeguato.
Si indicano altresì le seguenti opere scorporabili comprese nell'appalto:
cat. 5F1 - Lire 94.051.830; cat. 5H - Lire 110.075.458; cat. 5B - Lire 21.961.650; cat. 5C - Lire 74.942.600; cat. 5A - Lire 66.991.760
Finanziamento: Mutuo Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche (n. 1314).
Pagamenti: si procederà [redacted]ndo quanto previsto dall'art. 17 del capitolato particolare d'appalto e la normativa vigente.
Tempo di esecuzione: 360 giorni.
E' ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.Lv. 406/1991.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il civico Settore Tecnico I LL.PP. piazza S. Giovanni n. 5 - Telef. 011/5765-2352.
Gli offerenti avranno facoltà [redacted] svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lv. [redacted].
Le domande di partecipazione, redatte in duplice copia, di [redacted] una in bollo, [redacted] vincolanti per l'Ente, dovranno perv[redacted] [redacted] raccomandata postale, con la seguente intestazione: da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: **Protocollo Generale della Città [redacted] Torino - (per il Settore Tecnico I LL.PP.) piazza Palazzo di Città 1, entro il 9 marzo 1992.**
Nella domanda dovrà essere indicata l'iscrizione A.N.C. della ditta, con le relative categorie e classifiche.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Torino, 3 febbraio 1992
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incandela

TRIBUNALE [redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 271/90 di: **S.R.L. G.B.** curatore dott. Francesco Jeraco [redacted] - [redacted] Bogino n. 2 - Torino - Tel. 839.72.30.
Il Giudice delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20.03.1992 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
Lotto unico
nel Comune [redacted] S. Antonino di Susa - Fraz. S. Pedro
Appezzamento di terreno della [redacted] di mq. [redacted] circa su [redacted] insistono: Fabbricato di civile abitazione a n. due piani f.t., per una sup. coperta di complessivi mq. [redacted]7 circa; fabbricato rurale a n. due piani f.t. per una superficie coperta di mq. 123 circa.
Prezzo base L. 272.840.000
Aumenti minimi L. 5.[redacted]
Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro [redacted] del giorno 17.03.1992, mediante assegno circolare [redacted] trasferibile intestato al «Cassiere provinciale PP.TT [redacted] Torino [redacted] concorso del controllore».
Versamento [redacted] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare via Del Carmine n. 12 - Torino.
I[redacted] DI CANCELLERIA
Piera Rolla

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E [redacted]
PIAZZA PALAZZO DI CITTA' [redacted]. 1 - 10122 TORINO
TELEF. (011) 5765-2742 FAX [redacted]

Avviso [redacted] licitazione privata per estratto

E' indetta [redacted] d'appalto a licitazione privata per l'ordinaria manutenzione degli edifici [redacted] di competenza del Comune per l'anno 1992, con possibilità di estensione per gli anni successivi fino ad un massimo di tre anni.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14, con ammissione di sole offerte di ribasso ed esclusione di offerte [redacted]l'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89: valore 7 punti percentuali.
Importi annui a base d'appalto:
Opere murarie ed affini:
Lotto 1 - Ci[redacted]. 1 - L. 320.774.890; Lotto 2 - Circ. 2-9-10 - L. 678.237.891; Lotto 3 - Circ. 3-4 - L. 389.099.019; Lotto 4 - Circ. 5-6 - L. 795.329.691; Lotto 5 - Circ. 7-8 - L. 480.622.334.
Categoria A.N.C. richieste:
Lotto 1 - Circ. 1. Cat. 2 opere murarie per L. 300.000.000 (categoria prevalente), [redacted] scorporabili (iscrizioni obbligatorie): cat. 5B opere da [redacted] L. 300.000.000; cat. 5F1 opere da falegname per L. 300.000.000.
Lotto 2 - Circ. 2-9-10 cat. 2 opere murarie per L. 750.000.000 (categoria prevalente), opere scorporabili (iscrizioni obbligatorie): cat. 5B opere [redacted] L. 750.000.000; cat. 5F1 opere da falegname per L. 750.000.000.
Lotto 3 - Circ. 3-4 [redacted]. 2 [redacted] murarie [redacted] L. 750.000.000 (categoria prevalente) opere scorporabili (iscrizioni obbligatorie); cat. [redacted] opere [redacted] idraulico per L. 750.000.000; cat. 5F1 opere da falegname per L. 300.000.000.
Lotto 4 - Circ. 5-6, cat. 2 opere [redacted] per L. 750.000.000 (categoria prevalente) opere scorporabili (iscrizioni obbligatorie): cat. 5B opere da idraulico per L. 750.000.000; cat. 5F1 opere da falegname per L. 750.000.000.
Lotto 5 - Circ. 7-8 cat. 2 opere [redacted] per L. [redacted] (categoria prevalente) opere scorporabili (iscrizioni obbligatorie): cat. [redacted] da [redacted] per L. 750.000.000; cat. 5F1 opere da falegname per L. 300.000.000.
Ulteriori [redacted] scorporabili, per [redacted] l'iscrizione [redacted] è obbligatoria, sono indicate [redacted] lotto nel capitolato particolare d'appalto.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso [redacted] Tecnico II EDILIZIA SCOLASTICA - via Bazzi [redacted]. 4, Torino, telef. 011/5765-6093.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire domanda, con le modalità e le dichiarazioni indicate dettagliatamente nel [redacted] di gara integrale, cui si fa rinvio, con la seguente intestazione: AL PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - (per il Settore Tecnico II [redacted] Scolastica) piazza Palazzo di Città 1, per raccomanda[redacted], entro il 12 marzo 1992.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 20 febbraio 1992 e verrà pubblicato sulla [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana.
Torino, 28 gennaio 1992.
IL SEGRETARIO GENERALE
[redacted]r. Lorenzo Circosta
[redacted]ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

I nostri esperti internazionali di Dipinti Antichi e dell'800, di Mobili e Oggetti d'Arte, di Argenti e Ceramiche Antiche e di Libri e Art Decò saranno a

Torino
il 26 e 27 Febbraio 1992

per valutazioni e consulenze gratuite in vista delle importanti aste in programma per la primavera.

Per appuntamenti ed informazioni Vi preghiamo di contattare

Sotheby's - Torino
C.so G. Ferraris, 18/B - Tel. 011/544898.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 6611.014

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROV. DI TORINO
Telef. n. (011) 4013.1 - Fax n. (011) 780.50.27

Avviso [redacted] gare [redacted] licitazione privata

Questo Comune intende appaltare le seguenti opere:
A - Sistemazione impianto per il gioco del calcio in regione Fabbrichetta - Importo a base d'asta L. 319.848.071. Metodologia di gara: art. 1 lettera a) Legge 2.2.1973 n. 14 - Esclusione offerte in aumento - valore percentuale d[redacted]mento, ai sensi art. 2 bis [redacted] 155/89: 10% - Finanziamento con mutuo. Categoria prevalente ANC: 2.
Tempo di esecuzione lavori: 120 giorni
Ufficio di riferimento: Segreteria lavori pubblici.
B - Recinzione parco, area centrale, sito in viale Echirolles - Importo a base d'asta L. 218.922.150. Metodologia di gara: art. 1 lett. a) Legge 2.2.1973 n. 14 - Esclusione offerte in aumento - valore p[redacted] di incremento, ai sensi art. 2 bis legge 155/89: 7% Finanziamento con fondi propri. Categoria prevalente ANC: 2.
Tempo di esecuzione lavori: 120 giorni
Ufficio di riferimento: Segreteria lavori pubblici.
C - Legge 818/84 - Adeguamento edifici scolastici alle norme prevenzione incendi. N. 4 lotti di lavori. Si procederà a gare separate ed alla medesima ditta non potrà essere aggiudicato più di un lotto - Metodologia di gara: art. 1 lett. d) - legge 2.2.1973 n. 14 - Finanziamento con mutuo.
1/Lotto: Importo a base d'asta: L. 282.500.000. Categoria prevalente ANC: 2.
2/Lotto: Importo a base d'asta: L. [redacted].000.000. Categoria prevalente ANC: 2.
3/Lotto: Importo a base d'asta: L. 348.750.000. Categoria prevalente ANC: 2.
4/Lotto: Importo a base d'asta: L. 57.555.000. Categoria prevalente ANC: 2.
Tempo di esecuzione lavori per ciascun lotto: 75 giorni.
Ufficio di riferimento: Servizio Patrimonio.
I capitolati speciali di appalto sono disponibili presso i singoli uffici sopra segnalati, tutti i giorni feriali (dalle ore 9 alle ore 12) escluso il sabato.
Le ditte interessate, entro il giorno 5 marzo 1992, potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando le domande, in bollo, contenenti la categoria ANC di appartenenza, - ciascuna per ogni opera o lotto - al Comune di Grugliasco - Piazza Matteotti 50.
Le richieste di invito non vincolano questa Amministrazione.
[redacted] DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Antonella Riganti
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
[redacted]

CITTA' DI CASTELLAMONTE
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 con le modifiche ed integrazioni [redacted] cui alla Legge Regionale 20/5/1980 n. 50;
Vista la [redacted] del Presidente della Giunta Regionale [redacted] 18/7/1989 n. 16/URE;
[redacted] NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 24/6/1991 esecutiva ai sensi di Legge [redacted] stata adottata variante al P.R.G.C. per aree INI;
AVVISA
che il predetto progetto di variante con la deliberazione C.C. n. 51 del 24/6/1991 [redacted] depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, compresi i [redacted] a partire dal [redacted] febbraio 1992 e [redacted] al 24 marzo 1992.
Chiunque può prendere visione degli atti, dalle [redacted] 10,30 alle ore 12 per tutto il periodo [redacted] pubblicazione e presentare [redacted] successivi [redacted] giorni, le proprie osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Castellamonte,
il 13 [redacted]
IL SINDACO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted] SERA
publikompass
10126 Torino - Corso [redacted]. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) 6521500

SOCIETA' [redacted] LIVELLO [redacted]
VENDE
In Comune di Quiliano (SV) appezzamento di terreno in parte agricolo [redacted] in parte industriale.
- Area industriale, tipo «I 18» = mq. 19.115
- Area agricola intensiva «AGi» = mq. 42.236
- Area agricola tradizionale «AG» = mq. 22.930
- Area boschiva = mq. [redacted]
- Fabbricati vari [redacted] tipo agricolo [redacted] urbano

Eventuali richieste dovranno essere inviate, entro [redacted] gg. dalla pubblicazione, presso la casella postale n° 85 C
PUBLIKOMPASS - 20123 - MILANO

TRIBUNALE [redacted]
Vendita di immobili con In[redacted]nto
Si rende noto che nel fallimento n. 292/89 di **Anna Maria Pili**, curatore prof. Pietro Angelo Ceni, via San Tommaso 27, Torino, tel. 543.539 - 513.241, il Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/3/92 alle ore 11 dei seguenti beni:
- Lotto unico: Collegno (Torino), c.so Francia 72, alloggio di civile abitazione al piano secondo (terzo fuori terra) di vani catastali cinque; al N.C.E.U. P. 2615, F. 10, mappale 797, sub 5, cat. A/3, classe 4, vani 5; Coerenze: alloggio su piano cortile, su cortile, vano scala, Burotti Mario e Lavezzari Piera o aventi causa, alloggio su c.so Francia.
Prezzo base L. 95.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 24/3/92, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare, via del Carmine 12, Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 498/87 promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino contro **BOVO Lodovico - MENSO Anna Maria** il Giudice dell'Esecuzione dott. Spavazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5/3/1992 alle ore 11,50 dei seguenti beni:
- lotto unico: Settimo Torinese, via Verdi n. 1: alloggio comprendente l'intero piano, composto di: ingresso, disimpegno, ripostiglio, due gabinetti con bagno, tinello con cucinino, tre camere e soggiorno.
Prezzo base L. 180.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 2/3/1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 [redacted]
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via delle Orfane 20, Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pali

Sono 196 mila i posti pubblici vacanti. Sarà il computer a smistare gli ex dell'Olivetti

Sorpresa, l'Italia ha fame di travet

Il cervellone ministeriale al lavoro per il collocamento
I sindacati chiedono un vertice per definire i dettagli

ROMA. Il computer risolverà sollecitamente i primi problemi per l'assorbimento dei 1000 lavoratori in esubero della Olivetti. Nello stesso tempo a Palazzo Chigi si [illegible] predisponendo un emendamento al decreto-legge sui prepensionamenti '92 per superare ostacoli giuridici e normativi. Il «Ced», centro elaborazione dati [illegible] ministero della Funzione pubblica, ha già avviato la elaborazione dei [illegible] per estrapolare un numero [illegible] posti di lavoro, equivalente e [illegible] caratteristiche adeguate, dei circa 196 mila risultati mancanti [illegible] consuntivo dei 6 bandi di mobilità realizzati dal ministro Remo Gaspari.

Più di 47 mila «vuoti» sono, così, emersi negli uffici decentrati dei vari ministeri soprattutto al Nord. [illegible] mila nelle aziende autonome (poste, anas, monopoli ecc.), [illegible] mila 200 nel parastato, 102 mila 800 negli enti locali (escluse le regioni) e una serie di altri organismi sottoposti al controllo pubblico, mentre sono affiorati 50 mila esuberi, di cui 40 mila nella scuola [illegible] mila e 300 nelle ferrovie.

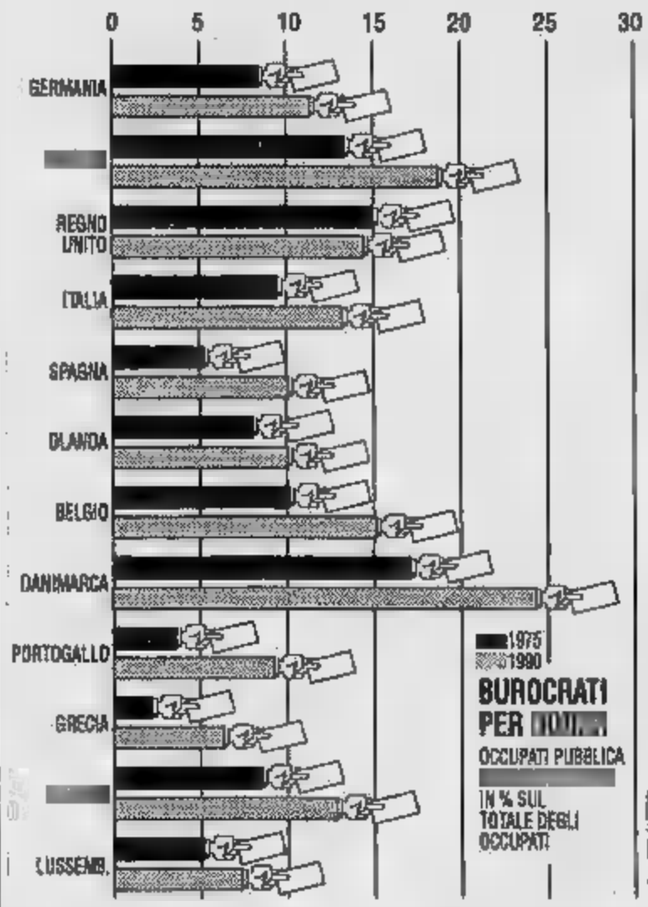
Nel «cervellone» del Ced sono state inserite notizie essenziali sui [illegible] ex lavoratori Olivetti per confrontarli con i requisiti dei posti vacanti, tenendo conto soprattutto della localizzazione e della qualità. «Ci rendiamo [illegible] - affermano al ministero della Funzione pubblica - della particolare urgenza e stiamo facendo il possibile. Alla fine della prossima settimana dovrebbero essere pronti gli elementi essenziali». L'inserimento [illegible] più facile, si precisa, nell'area dei ministeri e delle aziende autonome, dove i ministri competenti possono procedere [illegible] maggiore speditezza sulla base dell'emendamento [illegible] decreto legge sui prepensionamenti. Al contrario, per gli enti locali occorrerebbe un p[illegible]dimento specifico che richiederebbe tempi lunghi.

Comunque Cgil-Cisl-Uil chiedono un incontro urgente con [illegible] governo per definire nei particolari le modalità del passaggio. «Il problema - afferma Silvano Veronese, segretario confederale della Uil - è fare presto. Dato che i posti ci sono, non perdiamoci in lungaggini burocratiche per far coincidere la domada con l'offerta. L'operazione è valida: «Se la pubblica amministrazione ha bisogno di coprire posti vuoti, ritengo utile l'assorbimento di personale che, fra l'altro, porta l'esperienza di lavoro nell'industria». E Roberto Di Maulo, segretario nazionale della Uilm, insiste: [illegible] si vuole, si può arrivare presto in porto. Da una no[illegible] ricerca risulta che 500 posti sono disponibili a Milano, di cui 150 all'Inps, e più di 400 a Torino».

D'accordo anche Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil. «Non siamo affatto contrari - osserva - ad un processo di questo tipo; tra l'altro vi sarebbe un risparmio per le casse dello Stato, le quali anziché [illegible] due spese (una per il prepensionamento del lavoratore proveniente dall'industria e l'altra per una assunzione da farsi comunque per coprire posti vacanti nell'organico) si farebbero carico soltanto di quella per l'assunzione. [illegible] c'è dubbio, tuttavia, che è necessario individuare un giusto equilibrio tra diverse esigenze. Per questo vogliamo essere costantemente consultati». Gaspari, però, non può limitarsi a promettere: «Deve anche studiare attraverso quali procedure questo trasferimento sarà possibile, premettendo che ci saranno difficoltà normative. Se, invece, il governo non adotterà i necessari provvedimenti, le declamazioni sul «posto pubblico» finiranno per essere soltanto propaganda elettorale».

La necessità del confronto viene sottolineata da Domenico Trucchi, segretario confederale della Cisl. «Solo così - spiega - si potranno chiarire le condizioni di ingresso degli ex dipendenti Olivetti nella pubblica amministrazione. Infatti la mobilità interna è fallita e mi chiedo con quale ottimismo [illegible] possa realisticamente immaginare [illegible] che riesca quella esterna». Peraltro, Trucchi giudica le professionalità dei lavoratori Olivetti «bene adeguate» alle esigenze di alcuni settori, [illegible] i ministeri delle Finanze [illegible] della Giustizia, che presentano un «buco» di almeno [illegible] mila unità.

Gian Carlo [illegible]



Parla De Rita

«Una mobilità inefficiente»

ROMA. Ha un [illegible] appesantire lo Stato di nuovi dipendenti proprio quando tutti dicono che si dovrebbe alleggerirlo, privatizzandone alcune parti? «La co[illegible] che mi colpisce [illegible] più nella vicenda Olivetti è un'altra - risponde Giuseppe De Rita, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) [illegible] fondatore del Censis - è questa sorta di dichiarazione [illegible] impotenza sulla gestione del personale pubblico. Si riconosce [illegible] non c'è personale sufficiente negli uffici pubblici al Nord perché troppi impiegati, essendo meridionali, [illegible] riusciti [illegible] farsi trasferire al Sud. Paradossalmente, l'ipotesi leghista delle due o tre repubbliche [illegible] sta avverando. [illegible] non tanto perché c'è il [illegible] Bossi, [illegible] perché [illegible] Stato, che doveva garantire la mescolanza della popolazione, e la mobilità interna, non lo fa».

«Questa mobilità [illegible] rovescio - dice ancora De Rita - dal Nord dove c'è [illegible] disoccupazione [illegible] Sud dove ce n'è molta di più, è un meccanismo doppiamente perverso. In primo luogo continua [illegible] gonfiare il Mezzogiorno di personale pubblico [illegible] quindi di ricchezza monetaria senza sviluppo (io credo che questo [illegible] Sud sia oggi, ricchezza senza sviluppo). In secondo luogo, mostra che c'è uno Stato non governato. Ormai il potere politico si costruisce più sui trasferimenti che sulle [illegible] L'uomo politico meridionale, piuttosto che far assumere gente che poi chissà dove va e non vota più per lui, preferisce prendere qualcuno da Torino e portarlo al Sud, perché gli sarà sempre riconoscente. Questo primato dei trasferimenti è [illegible] mio avviso l'elemento più disperante».

Almeno, i vuoti negli uffici del Nord si riempiranno?

«Bisogna vedere quanti degli ex-Olivetti sono meridionali anche loro, di quella ondata arri[illegible] [illegible] anni fa. E in ogni caso si rischia di creare spazio per nuovi trasferimenti». [s. l.]

Corte dei conti

«Le assunzioni sono bloccate»

Giuseppe De Rita, presidente Cnel, a a destra Giuseppe Carbone, presidente della Corte dei conti

ROMA. La Finanziaria '92 prevede il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego. Lo ricordano alla Corte dei conti, la massima magistratura contabile dello Stato che proprio pochi giorni fa ha già manifestato, con una lunga relazione al Parlamento, le sue perplessità sull'intero impianto della Finanziaria stessa. «Lo spirito del blocco delle [illegible] sunzioni pubbliche - spiegano nel palazzo di marmo di viale Mazzini, sede romana della Corte - è quello di ottenere risparmi [illegible] spesa non rimpiazzando i vuoti che si creano negli organici della pubblica amministrazione. E' chiaro che per assumere personale in esubero dall'industria privata sarà necessario prevedere deroghe al blocco. Ma anche in tal caso la soluzione appare problematica».

[illegible] magistratura contabile presieduta da Giuseppe Carbone dedica un lungo capitolo della sua Relazione annuale al Parlamento al problema del pubblico impiego. Ed è chiamata a pronunciarsi sulla «economicità» dei criteri di gestione del personale. «Il problema fondamentale, tuttora irrisolto, nella politica del personale statale è che in Italia non esiste [illegible] pianta organica ufficiale per singoli uffici pubblici, ma soltanto per singole amministrazioni nazionali. Si [illegible] ad esempio, quanti dipendenti può avere il ministero della Pubblica istruzione, [illegible] non c'è alcun documento nazionale che definisca l'organico del provveditorato di Udine e quello di Ragusa». Ecco perché possono aversi esuberi [illegible] Sud [illegible] carenze a Nord. «Nell'83 la legge quadro sul pubblico impiego prevedeva la definizione degli organici uffici per uffici, ma [illegible] mai stata pienamente applicata. Nell'86 venne stilato un accordo intercompartimentale che prevedeva la definizione di standard di produttività [illegible] stabiliva i relativi quadri organici, ma [illegible] n'è [illegible] niente. Abbiamo sempre sottolineato queste inadempienze, ma senza risultato». [s. luc.]

E Ivrea dice sì all'accordo

«Non hanno salvato l'Ingegnere ma i nostri posti di lavoro»

ROMA. Nel Canavese i lavoratori Olivetti sostanzialmente approvano (ma è stata scarsa la partecipazione alle assemblee) le scelte di Fim, Fiom, Uilm nella trattativa che ha messo le parole «fine» alla vertenza; domani alleranno a Ivrea (già imbandierata per il Carnevale) i dipendenti di Crema, con la solidarietà - senza scioperi - dei sindacati locali. Qualche contrasto resta: alla Ico ad esempio [illegible] è stata data la parola [illegible] rappresentante della Fim. Più profonda la divisione tra i partiti, anche all'interno della maggioranza. Ieri [illegible] alla carica Renato Altissimi, segretario del psi: «E' inaccettabile la discriminazione operata tra il "signor Brambilla" e il signor Carlo De Benedetti». E insistendo sulla polemica [illegible] giorni scorsi ha aggiunto: «Se [illegible] uso un'azienda che genera profitti per comperarmi altri beni, dovrebbe essere automatico [illegible] nel momento in cui questa azienda genera perdite, io cedo questi beni per coprire queste perdite». Gli fa eco il socialista Ugo Intini, portavoce di Craxi: «L'Italia [illegible] l'unico [illegible] al mondo dove se una grande azienda va male si ipotizza ogni tipo di responsabilità meno quella dei leader dall'azienda stessa. [illegible] è tanto parlato di privatizzazioni, [illegible] allo stato i fatti parlano di una pubblicizzazione di 1000 dipendenti dell'Olivetti assunti come impiegati pubblici». Replica Luciano Scalia (Fim nazionale): «Tutte [illegible] critiche sul Do Benedetti e l'Olivetti [illegible] avevano una loro legittimità a patto che non si utilizzino i lavoratori. [illegible] da chi ha gestito questo Paese con pratiche clientelari ed assistenziali non accettiamo lezioni di moralismo». Aggiunge: «Ci sono critiche e proteste: [illegible] prime, puramente elettoralistiche; le altre, dei lavoratori, che [illegible] giustificabili». Seccatoconclude: «Il sonno della ragione e l'approssimarsi della scadenza elettorale generano mostri». Anche per Piero Sarra (Uilm nazionale) l'accordo Olivetti [illegible] contiene [illegible] [illegible] stampo assistenziale, né aiuti all'azienda di Ivrea ma soltanto aiuti ai lavoratori».

Intanto l'Ingegnere, che aveva parlato di 80 mila licenziamenti in sei anni all'Ibm, viene rimbeccato [illegible] colosso americano: «Nella ristrutturazione degli ultimi anni l'Ibm non ha mai fatto ricorso [illegible] alcun licenziamento».

Francesco Rullo

Sotto i nostri occhi appare sempre la punta di un iceberg: l'annuncio stampa o il film.
E tutto quello che c'è dietro?...

Ben pochi sanno cos'è la pubblicità, come nasce una strategia, un annuncio stampa, un film. Nessuno giudica la pubblicità per il problema che deve risolvere. Il metro [illegible] giudizio è sempre il più sbagliato: mi piace [illegible] non mi piace.

CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ

MILANO dal 24 [illegible] 27 febbraio
ROMA dal 6 al 9 aprile
BRESCIA dall'8 all'11 giugno

I CORSI SONO STRUTTURATI IN 4 GIORNATE, DURANTE [illegible] QUALI SONO TRATTATI GLI ASPETTI BASE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: IL MARKETING, LA CREATIVITÀ, I MEZZI LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA.

Si parla di prodotti e di comunicazione, di teoria e di pratica.
Se [illegible] [illegible] sapeme di più sulla pubblicità, ne parleranno alcuni [illegible] professionisti provenienti da note Agenzie, Aziende e altre strutture operanti nel mondo [illegible] comunicazione.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI AL CENTRO FORMAZIONE TP
VIA LARGA 19 - 20122 MILANO (TEL. 02/58.30.38.71 / 58.30.41.47 - TELEFAX 02/58.30.44.23)

Proposti sgravi fiscali per le benzine da cereali

La Cee mette in moto l'auto [illegible] biocarburante

BRUXELLES. L'agricoltura potrà sposarsi con l'automobile. I biocarburanti derivati da cereali [illegible] altri prodotti agricoli saranno infatti resi competitivi [illegible] quelli di origine petrolifera attraverso una riduzione del [illegible] per cento delle imposte di fabbricazione: in tal modo infatti i maggiori costi di produzione saranno compensati [illegible] [illegible] minor carico fiscale.

E' stata la commissione europea a scendere in campo per lanciare l'auto [illegible] biocarburante, con [illegible] proposta di direttiva che dovrà ora essere esaminata dal Consiglio dei ministri finanziari della Cee. Se approvata, la proposta (che rappresenta [illegible] passo successivo rispetto agli incentivi per la diffusione della benzina senza piombo) dal primo gennaio 1993 contribuirà a far uscire i biocarburanti dalla fase dei progetti pilota per farli entrare in quella della vera e propria produzione industriale.

Secondo gli esperti [illegible] commissione, i biocarburanti, sostenuti da questa agevolazione fiscale e utilizzabili nelle maggior parte dei casi dagli autoveicoli già in circolazione senza modifiche, entro poco tempo potrebbero coprire una quota del cinque per cento del totale del mercato europeo dei prodotti petroliferi per autotrazione.

Il bioetanolo e il biometanolo (destinati a sostituire la tradizionale benzina) e il «diester» (per il gasolio), in base alla proposta dovranno [illegible] soggette a una imposta di fabbricazione pari al massimo del dieci per cento di quella applicata ai prodotti tradizionali. Nel [illegible] dell'Italia, a fronte di un'accise [illegible] 843 lire per litro concordato per la benzina senza piombo dai Dodici nel giugno scorso, l'impo[illegible] di fabbricazione gravante sul bioetanolo dovrebbe essere [illegible] massimo pari [illegible] 84 lire.

Contratto industria

I dirigenti [illegible] più [illegible]

ROMA. Accordo fatto per il contratto di lavoro dei dirigenti industriali. Prevede, tra l'altro, la soppressione [illegible] meccanismo di contingenza dal primo luglio '91, mentre la cifra finora erogata viene inglobata nella retribuzione contrattuale. L'accordo economico, che scadrà il 30 giugno '93, prevede dal 1° gennaio '92 [illegible] aumento [illegible] 219 mila lire mensili, oltre a 200 mila lire di superminimo per i dirigenti la [illegible] retribuzione di f[illegible] (percepita al giugno '91 [illegible] rapportata a un anno) non superi i 160 milioni.

Dal 1° gennaio '93 verrà riconosciuta una seconda tranche di 250 [illegible] lire mensili. La [illegible] tuazione [illegible] secondo semestre '91 [illegible] stata definita [illegible] l'erogazione «una tantum» di un milione e mezzo. Per la previdenza, [illegible] [illegible] stabilito l'aumento del massimale contributivo all'Inpdai (180 milioni annui per il '91 e [illegible] dal 1° gennaio '92).

Con turni di nove ore

Mercedes, presto la [illegible] di quattro giorni

BONN. La Mercedes [illegible] ha deciso di introdurre la settimana di 4 giorni lavorativi per gli operai turnisti [illegible] nuova fabbrica che sta per aprire a Rastatt, sobborgo [illegible] Stoccarda. Il presidente del consiglio di fabbrica, Karl Feuerstein, ha precisato che ogni operaio del nuovo impianto avrà [illegible] giornata lavorativa di 9 ore. Poiché il totale arriva solo [illegible] [illegible] ore, le [illegible] stanti 2,5 ore (circa) saranno recuperate in 15 turni straordi[illegible] Sab[illegible] e domenica [illegible] no liberi.

Se entro l'anno sarà raggiunto la settimana di 36 ore, il conto sarà pareggiato. In base agli ultimi contratti del 1990, per i metalmeccanici tedeschi entro [illegible] 1995 entrerà [illegible] vigore la settimana di 35 ore. Una settimana lavorativa di 4 giorni per gli operai, con utilizzo dei macchinari per 6 giorni la settimana, è già in vigore alla Bmw di Ratisbona, in Baviera.

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI

AD USO PREVALENTE DI ABITAZIONI, RILEVANDO ANCHE SOCIETÀ IN TORINO E PROVINCIA.

SCRIVERE: CASELLA [illegible] N. 285 [illegible] MONCALIERI - TO

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
20123 Milano
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 Torino
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA [illegible]
via Roma 80 e
via Maroncelli 32
TORINO

IL TERZO MERCATO

Ina Bco Marino 2510; C. Risp Bologna 22.600; Bavaria 590; Carnica 18.950-19.000; Friuli 1/5/91 12.400; Fin. Galileo 2800-2825; Norditalia 400-416; Nordit. priv 380; Laser Vision 5790; Fincomid 2100-2120; Spectrum Da 5540; [illegible] Gem. e S. Pr. 126.100; S. Gem. 1/10/91 123.100; Fochi p. [illegible] 11.600; Ifiv ord 1190; Ifiv priv 1150. WARRANT. [redacted] pr 62-63; Cofige a 150; Cofige b 200; Galileo 1850; Cofind 243; Eridania 1490; Gaic risp 335-340; Laser Vision 1760; Cem. Augusta 370; Repubblica 75-77,50; Stet risp 3200-3290; Spectrum A. A. 1140.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 123,70 (+0,09%); Bruxelles (Bel-20) 1164,68 (-0,47%); Francoforte (Dax) 1687,79 (-0,43%); Hong Kong (Hang Seng) 4752,70 (-0,43%); Londra (Ft-Se 100) 2538,70 (-0,76%); New York (Dow Jones) 3230,32 (+0,17%); Parigi (Cac 40) 1915,41 (+0,17%); Sydney (Generale) 1622,30 (-0,31%); Tokyo (Nikkei) 20618,30 (-1,22%); Zurigo (Swiss Market) 1784,40 (-0,55%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	12.500
Valuta	12.250	12.750
Call	12.250	12.500
Uti	12.375	12.500
Jpfs	12.250	12.375
1 Settim.	12.375	12.500
2 Settim.	12.375	12.500
1 mese	12.375	12.500
2 mesi	12.375	12.500
3 mesi	12.250	12.375
6 mesi	12.125	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
28-02-92	7	99,780	11,500
31-03-92	39	98,776	11,550
30-04-92	69	97,854	11,600
29-05-92	99	96,964	11,700
30-06-92	130	95,994	11,900
30-07-92	160	95,042	11,900
31-08-92	192	94,062	12,000
30-09-92	222	93,145	12,100
30-10-92	252	92,231	12,200
30-11-92	283	91,304	12,200
30-12-92	313	90,459	12,200
15-01-93	329	90,070	12,200

ORO: CHIUSURE

Mercati	19-02-1992	18-02-1992
Londra	354,10	354,10
Zurigo	353,85	353,85
Parigi	353,85	353,85
New York	353,50	353,00
Milano (L/g)	14851,00	14850,00
Hong Kong	356,70	356,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 107000
Sterlina n.c.	100000 - 108000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	78000 - 84000
20\$ lire	422000 - 513000
Krugerrand	427000 - 457000
Argento	158 - 185
Platino (*)	14295 - 14395

(*) Per grammo, tal dollari

LIBOR IN \$ (Londra)

3 mesi	4,25	6 mesi	4,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedenti	Francoforte odierna	Francoforte precedenti	Media UIC odierna	Media UIC precedenti	Variazione % settim.	Variazione % annuale
Dollaro Usa	1234,950	1234,050	1240,00	1240,00	1235,0500	1235,7250	1,45	1,65
ECU	1535,250	1535,200	—	—	1535,2300	1535,2250	-0,04	0,00
Marco tedesco	750,100	750,100	750,00	750,00	750,1000	750,1000	-0,15	-0,15
Franco francese	220,540	220,580	222,30	222,30	220,5450	220,5600	-0,04	-0,02
Sterlina	2164,300	2164,000	2170,00	2170,00	2164,4500	2164,2500	0,21	0,10
Fiorino olandese	666,760	667,120	667,50	667,50	666,7450	667,1050	-0,11	-0,07
Franco belga	36,461	36,471	36,30	36,30	36,4600	36,4700	-0,04	-0,05
Peseta spagnola	11,882	11,861	11,85	11,90	11,8820	11,8610	0,22	0,31
Corona danese	193,560	193,780	195,50	195,56	193,5800	193,7050	-0,15	-0,15
Lira irlandese	2005,300	2007,250	2007,00	2007,00	2005,6000	2007,2250	-0,04	0,05
Dracma	6,515	6,505	6,50	6,50	6,5150	6,5000	0,27	0,04
Escudo portoghese	8,729	8,729	8,50	8,50	8,7295	8,7295	0,07	-0,01
Dollaro canadese	1038,800	1038,750	1032,00	1030,00	1038,8500	1038,7750	1,02	0,46
Yen	9,625	9,571	9,60	9,60	9,6275	9,5570	0,84	-0,50
Franco svizzero	831,150	838,550	829,00	879,00	831,7250	838,5500	-0,53	-1,30
Scellino austriaco	106,610	106,615	107,00	107,00	106,6100	106,6150	-0,10	-0,10
Corona norvegese	191,800	191,810	189,00	189,00	191,5850	191,8050	0,03	-0,01
Corona svedese	208,830	208,840	204,00	204,00	208,8150	208,8500	-0,07	-0,05
Marco finlandese	274,100	274,850	273,00	273,00	274,0750	274,8500	-0,32	-0,78
Dollaro australiano	934,200	931,000	930,00	930,00	934,1500	931,0000	1,79	2,50

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotaz.	Var.
Banca Agr. Mantovana	96300	-0,10
Cr. Agr. Bresciano	6250	-1,57
Banca del Friuli	12800	1,76
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13350	0,53
Banca Pop. Comm. Industria	19400	0,00
Banca Pop. Bergamo	16400	0,00
Banca Pop. Brescia	7080	-0,76
Banca Pop. Cremona	41825	1,02
Banca Pop. Crema	7380	0,14
Banca Pop. Emilia	98050	0,00
Banca Pop. Intra	10650	0,00
Banca Pop. Lecco	7700	0,14
Banca Pop. Lodi	14520	-0,55
Banca Pop. Luino e Varese	15700	0,16
Banca Pop. Milano	6500	-1,61
Warr. Pop. Milano '92	2	-66,67
Warr. Pop. Milano '93	653	3,76
Banca Pop. Sondrio	17500	0,53
Banca Pop. Novara	14600	0,00
Banca Pop. Sondrio	62000	0,00
Terme di Bognanco	575	0,50
Calz. Varese	345	-0,40
Bonifica Incendio e vita	149500	-0,07
Banca Brianza	12600	-0,40
Banca Prov. Napoli	5285	-0,40
Banco Ambrosiano Sud	5450	3,96
Banca Ind. Gallaratese	11700	0,00
Banca Prov. Lombarda	3010	1,18
Condotte Acque	173	1,67
Creditwest	7670	0,26
Finance ord.	45900	-0,40
Finance priv.	53500	0,00
Cr. Bergamasco	15280	-0,65
Feste	8800	0,00
Fincomid	8000	0,00
Chiavenna	683	-5,01
Ferrovie Nord Milano	8850	0,00
Ifis pop.	1100	7,61
Invescop	1885	0,00
Reggio Ubi	1650	1,97
Ifi Edificat.	1394	0,37
Ifi Fabr. risp.	1563	-0,65

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Baltea	380	375
Invesrop	n.r.	n.r.
Pacemaill	1040	1040
Margaradotti	5400	5400
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 19-02-92

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-02-92

Quantità definitive [redacted] seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[redacted] E' [redacted]
NIENTE MONDIALE

ROMA. L'organizzatore Renzo Spagnoli ha comunicato l'annullamento del mondiale superwelters Ibf Rosi-Hernandez del [redacted] marzo. Un annuncio che il promoter ha così spiegato: «Gianfranco Rosi non ha rispettato quanto stabilito in precedenza, [redacted] zando una richiesta esosa».

[redacted] INCIDENTE [redacted]

PADOVA. La ventiduenne Sonia Vigati, [redacted] delle migliori velociste dell'atletica italiana, [redacted] rimasta gravemente ferita in un incidente automobilistico nei pressi [redacted] San Giorgio delle Pertiche (Padova), dove vive con la famiglia. La Vigati ha riportato alcune gravi lesioni interne.

[redacted] TV

9,55 **Olimpiadi.** Slalom femm. 1ª manche; biathlon 20 km masch. **Raitre-Tmc**
10,30 [redacted]. Rep. Mediolanum-Messicano anticipo serie A1 **Tele+2**
12,30 **Calcio.** Camp. spagnolo: Saragoza-Barcellona, rep. **Tele+2**
13,30 Sport News, [redacted] sportivo **Tmc**
13,50 **Olimpiadi.** [redacted] femminile 2ª manche **Raiuno-Tmc**
14,00 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
14,15 **Rugby.** Coppa del mondo [redacted]
[redacted] Eroi, profili di campioni **Tele+2**
[redacted] Usa sport [redacted]
15,45 **Calcio.** Pianeta calcio dilettanti [redacted]
16,05 **Bocce.** Camp. italiano **Raitre**
16,25 [redacted]. Pescara-Montecchio, serie [redacted] femminile **Raitre**
16,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Pet[redacted] **Tele+2**
17,25 Tele + 2 news **Tele+2**
17,30 **Calcio.** Settimana gol, [redacted] internazionali **Tele+2**
18,05 Sportsera, tg sportivo [redacted]
18,40 **Olimpiadi.** Tutti i colori del bianco **Raitre**
19,00 Quotidiano sport [redacted]
19,30 Sportissimo, tg sportivo **Tmc**
19,30 Studio sport [redacted]1
19,30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
20,00 Almanacco, record e campioni **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,30 **Tennis.** Atp Stoccarda: ottavi di finale (differita) **Tele+2**
22,30 Obiettivo sci, speciale [redacted] **Tele+2**
22,[redacted] **Hockey ghiaccio.** Giovedì sport [redacted]
23,15 **Atleti**[redacted] Los Angeles, Sunkist Invitational [redacted]+[redacted]
23,30 **Basket.** Diff. 2° tempo Philips-Aris, campionato europeo di club [redacted]
0,05 **Sci.** Pianeta neve **Tmc**
0,30 Usa sport, replica **Tele+2**
1,00 **Golf.** Golf Tour **Tele**[redacted]
[redacted]

La Compagnoni vittima ieri di un grave infortunio al ginocchio durante la prima manche del gigante

Deborah, un urlo di dolore

Sarà operata lunedì, stop per sei mesi

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Il calvario riprende. La sfortuna, anzi di più, il destino beffardo, ha afferrato [redacted] Deborah Compagnoni, fresca eroina dello sci [redacted] ma anche campionessa di dolori e tormenti. Neppure il tempo [redacted] festeggiare la medaglia d'oro in superG, un'impresa che ha fatto sognare l'Italia, ed ecco la sorte [redacted] in agguato, là sulla pista del gigante. Poche porte nella prima manche, sette, la caduta, l'urlo [redacted] angoscia, più che di dolore sulla [redacted] ieri [redacted] nuovo nemica. [redacted] altro grave infortunio al ginocchio, il sinistro stavolta, non il destro già [redacted] volte ope[redacted]: per Deborah purtroppo la stagione [redacted] finita.

La diagnosi dei medici italiani, professor Giorgio Santilli e dottor Giovanni Costa, effettuata al Policnico [redacted] Brides-les-Bains, dove Deborah è stata trasportata dopo l'incidente, è stata confermata nel pomeriggio dal professor Pierre Chambat, il medico di Lione che aveva già sottoposto l'azzurra a intervento chirurgico nel gennaio di due anni fa e che stava a Meribel come medico aggiunto [redacted] squadra francese: lesione capsulolegamentosa del ginocchio sinistro [redacted] del legamento crociato anteriore. Deborah sabato mattina sarà trasferita [redacted] Lione, lunedì verrà operata [redacted] dopo [redacted] settimana, dieci giorni, sarà in grado di lasciare l'ospedale. Fra sei mesi, se [redacted] cose andranno be[redacted] e il chirurgo francese non ha dubbi, la piccola grande campionessa olimpica sarà in grado di riprendere l'attività.

«Si tratta della lesione più frequente nello sci e l'intervento [redacted] presenta nessuna difficoltà: l'unico problema sono i tempi di recupero» ha detto il professor Chambat. Deborah ha molta fiducia nel medico, ha voluto a tutti i costi essere visitata da lui. «Il rendimento non sarà pregiudicato. Conosco Deborah e so che ha enormi capacità di reagire alla sfortuna. Sarebbe stato peggio per lei se l'incidente [redacted] fosse capitato martedì».

E' stata una giornata convulsa, tesa, piena di nubi nere. Martedì la gioia e i sorrisi, ieri le lacrime. «Ho sentito un crack, come quando mi sono fatta male la prima volta». Deborah piangeva stesa [redacted] neve, il ginocchio sinistro stretto fra le braccia mentre [redacted] delegato [redacted] Krecak, senza troppa pena per il dolore altrui, faceva segno di spostarla, di farla alzare. La corsa doveva riprendere. Deborah, più tardi, in albergo, ha voluto rivedere al video la [redacted] caduta. E' arrivata lanciatissima alla settima curva, dopo una ventina [redacted] secondi di gara, è scivolata sull'interno destro e nel tentativo di rimettersi in linea, di non cadere, ha spostato tutto il peso sulla gamba sinistra. «Ho trovato un grumo [redacted] neve: magari mi fossi lasciata cadere subito» ha [redacted] un sospiro. Forse non sarebbe successo niente.

Trasportata in toboga all'arrivo, [redacted] poi in ambulanza all'ospedale di Brides-les-Bains, l'azzur[redacted] è stata sottoposta ai primi accertamenti. «Le ho chiesto se voleva [redacted] operata subito [redacted] preferiva aspettare qualche settimana, giusto il tempo di festeggiare la medaglia d'oro: lei mi ha risposto che voleva togliersi il fastidio al più presto», ha spiegato il professor Chambat. Più tardi, nell'Hotel Lac Bleu di Meribel, il ginocchio stretto [redacted] fasciatura, il ghiaccio, le stampelle, Deborah ha pranzato aprendo anche una bottiglia di champagne, in onore della sua medaglia, si capisce, ed ha aspettato la visita del chirurgo in compagnia [redacted] Jury e di alcuni amici di Santa Caterina Valfurva. Era avvilita, ogni tanto piangeva. Le sue compagne, durante la prima manche, non sono [redacted] [redacted] della gravità dell'inciden[redacted]. Poi Bibiana Perez, guardandosi attorno, ha chiesto dove fosse Deborah e ha saputo la verità. E' scoppiata in lacrime, Deborah [redacted] molto amata. Ha detto Piermario Calcamuggi, il [redacted] della squadra azzurra: «Le ragazze sono molto tristi [redacted] questo, in at[redacted] del ritorno della loro amica, è un grosso problema perché Deborah [redacted] un esempio, un punto di riferimento per tutte».

Carlo Coscia

E' scivolata alla 7ª porta e nel tentativo di rimettersi in linea ha spostato tutto il peso sulla gamba sinistra

La gioia dell'oro (a sinistra); sulla slitta [redacted] la trasporta all'ospedale (a fianco) Il dolore dopo l'infortunio che le è [redacted] la lesione alla capsula e al legamenti del ginocchio sinistro (sopra): [redacted] immagini della breve avventura olimpica di Deborah Compagnoni

Ventun anni, una [redacted] rischio

Nell'88 il primo di una lunga serie di incidenti

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La serie è lunga, un dolente rosario di infortuni e interventi chirurgici. U[redacted] carriera piena di medici e ospedali. Deborah Compagnoni ha solo 21 anni, ma ne ha già persi tre per colpa della sfortuna che sembra essersi diventata triste amica [redacted] compagna. Solo Marc Girardelli, forse, può vantare un così penoso primato.

Tutto è cominciato nel gennaio del [redacted] in Austria, durante le prove della libera di Zinal. Deborah è caduta malamente [redacted] fratturandosi i legamenti crociati del ginocchio destro.

Era già una promessa, aveva vinto il gigante ai mondiali juniores del 1987 [redacted] stava affrontando con impegno e successo la [redacted] prima stagione in Coppa del Mondo. Operata a Bergamo dal professor Danilo Tagliabue, Deborah è ritornata alle gare nell'estate dell'anno dopo, a Las Lenas, in Argentina, ottenendo il settimo posto in superG. M[redacted] il ginocchio continuava a far male. Deborah correva con una speciale protezione, si sentiva impacciata e dolorante, psicologicamente impreparata ad affrontare le durezze e la pericolosità delle piste.

Dopo il [redacted] posto nel gigante [redacted] Santa Caterina, a [redacted] sua, nel gennaio [redacted] 1990 Deborah Compagnoni decise di farsi operare per la seconda volta. Non più a Bergamo, però, [redacted] a Lione, nella clinica del professor Pierre Chambat, il chirurgo che aveva già operato [redacted] con successo Richard Pramotton.

Diversa la tecnica che è stata [redacted] dal medico francese, il quale ha sostituito il legamento artificiale [redacted] uno naturale asportato dalla rotula. La stessa cosa accadrà lunedì prossimo quando Deborah sarà operata. Sembrava finita, la lunga serie degli interventi [redacted] degli anni perduti, già due, quando nell'ottobre dello stesso [redacted] Deborah ha rischiato addirittura la vita.

Un blocco intestinale improvviso, la corsa in ospedale sull'auto guidata dal padre Giorgio, una nuova operazione con esportazione di un lungo tratto di intestino, circa set[redacted] centimetri. Ancora convalescenza, recupero, incertezza sul futuro. Ma p[redacted] incrollabile volontà di ritornare alle gare, il segno del caratte[redacted]. Anche questo, insieme con le qualità tecniche, concorre [redacted] fare [redacted] Deborah una campionessa vera.

Rientrata [redacted] Vail, in Colorado, con [redacted] quarto posto in gigante, l'azzurra [redacted] finalmen[redacted] guarita. Ha avuto un'estate piena [redacted] allenamenti, un avvio [redacted] stagione promettente, un proseguo esaltante, con cinque secondi posti, quattro in gigante [redacted] uno in slalom, e una vittoria, la prima della carriera, a gennaio nel superG di Morzine. Poi la storia di due giorni fa, cioè la leggenda, la medaglia d'oro che sembrava un [redacted]. [redacted] ieri il destino ostile le ha teso [redacted] altro agguato. **[c. co.]**

[redacted]

Nell'amichevole pro-Vialli contro i volonterosi dilettanti di San Marino vanno [redacted] bersaglio i due bianconeri e Donadoni

Alla [redacted] di Cesena fanno festa Baggio e [redacted]

Doppietta del fantasista, che sullo stesso campo segnò due gol ai bulgari nell'89

Roberto Baggio ha disputato ieri a Cesena la [redacted] diciannovesima partita in maglia azzurra segnando i[redacted] 10 reti: tra i goleador ha così superato Boninsegna e Cabrini e raggiunto Carapellese

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] fu vera gloria il poker dell'Italia nell'allenamento, camuffato da amichevole, con San Marino. La sagra di Cesena è servita solo a Roberto Baggio per [redacted]gliorare il suo curriculum di cannoniere ed a Casiraghi per rompere il ghiaccio in azzurro.

La seconda doppietta, dopo quella alla Bulgaria, sullo stesso campo [redacted] settembre [redacted], [redacted] sente al fantasista [redacted] staccare due illustri juventini del passato, Boninsegna e Cabrini, [redacted] raggiungere Carapellese [redacted] quota 10.

Due perle, [redacted] su punizione [redacted] l'altra su azione personale, che hanno aperto e chiuso il 4-0, completato da Donadoni e Casiraghi. Per il resto non è stato, né poteva essere, vero calcio ma una sorta di squash, il gioco che impa[redacted] negli Stati Uniti, [redacted] palla lanciata contro il muro, ripetutamente.

Uno squash che ha comunque prodotto numerose palle-gol, quasi tutte capitate a Casiraghi. Prima di centrare il bersaglio di testa, su cross di Lentini [redacted] apertura di ripresa, il bomber della Juventus [redacted] ha fallite una mezza dozzina, un po' per sfortuna e un po' per mira difettosa.

Tutte le manovre, impostate [redacted] Baggio [redacted] proseguite da Mannini, Bianchi (esordienti come Carrera) ed Evani, avevano in Casiraghi il punto di riferimento. Ma il principino di Monza non era in giornata di vena altrimenti avrebbe firmato una goleada storica nonostante [redacted] mucchiato davanti a Benedettini, autista di pullman e portiere di San Marino [redacted] tempo perso.

I dilettanti del Titano, capitanati da Massimo Bonini, vecchia gloria bianconera [redacted] ora in forza al Bologna, hanno titanicamente protetto Benedettini. E, per la legge dell'impenetrabilità dei corpi, c'era sempre qualche ostacolo [redacted] complicare le manovre [redacted] degli azzurri. Una partita a senso unico, con [redacted] uomini [redacted] una sola metà campo: Zenga e poi Pagliuca hanno rischiato la bronchite.

Troppo grande il divario tecnico. Contro la Cenerentola del calcio europeo è ridicolo parlare [redacted] zona, pressing, fasce laterali e trappola del fuori gioco. E gli esperimenti programmati da Arrigo Sacchi non possono essere valutati.

La formula con Casiraghi e Baggio punte, Donadoni e De Napoli mezze ali, Bianchi [redacted] Evani esterni, ha perso ben presto la connotazione tattica per la condotta passiva degli avversari che obbligava gli azzurri (in [redacted]glia bianca da trasferta) a riversarsi nell'area avversaria.

C'è voluta una prodezza di Baggio [redacted] punizione per sbloccare [redacted] risultato (37') e [redacted] raddoppio di Donadoni, di testa, è avvenuto su [redacted] Mannini che, lanciato da Bianchi, aveva sfruttato una vistosa smagliatura della retroguardia [redacted]nese.

Nel secondo tempo ci [redacted] aspettava un calo di San Marino e quindi una crescita dei gol e dello spettacolo. Niente [redacted] tutto questo anche se Casiraghi ha finalmente concretizzato un cross di Lentini, subentrato a Bianchi, segnando il suo primo gol [redacted] Nazionale. [redacted] Baggio ha fissato il punteggio all'85' sfruttando un'incertezza [redacted] Benedettini [redacted] un compagno, dribblando poi il portiere.

Neppure l'ingresso di Zola per Donadoni aveva migliorato la situazione. Il sardo, debilitato dall'influenza, era [redacted] controfigura [redacted] Maradona ma [redacted] se [redacted]so. Non è stato possibile verificare il funzionamento [redacted] discu[redacted] improponibile coppia Zola-Baggio. Il piccolo gemello del Napoli può solo [redacted] l'alternativa dello juventino che ieri è stato tra i pochi all'altezza.

A Torino, il 25 marzo nell'amichevole con la Germania, [redacted]ocherà anche Vialli che, grazie a San Marino, ha scontato la squalifica. Sarà il primo vero [redacted] per la Nazionale di Sacchi. Con i tedeschi campioni del mondo si farà sul serio e Sacchi dovrà [redacted] prire le [redacted] carte, assegnando a Baggio i compiti che più gli si addicono, quelli [redacted] punte con licenza di segnare. Basterà [redacted] spalla di Vialli o contro i panzer di Berti Vogts ci vorrà un ariete come Casiraghi, a prescindere dagli errori di tiro di Cese[redacted]?

Ieri, alla festa del citì di Fusignano nella sua Romagna, sono venuti in 20 mila, più della metà con ingresso gratuito. Sacchi dice d'aver tratto utili indicazioni. E' l'unico, beato lui.

Bruno Bernardi

SAN MARINO	0
BENEDETTINI	6
CONTI	5
B. MUCCIOLI	5
M. MAZZA	6
GOBBI	6
GUERRA	6
MANZAROLI	6
BONINI	6,5
P. MAZZA	6
(84' MULARONI)	sv
FRANCINI	5
(75' GENNARI)	sv
SACCIOCCHI	5
[redacted]	6
All.: LEONI	6

ITALIA	4
ZENGA	sv
(46' PAGLIUCA)	sv
MANNINI	6
(46' CARRERA)	6
MALDINI	6
DE NAPOLI	6
COSTACURTA	5,5
BARESI	6
(46' FERRI)	6
BIANCHI	6
([redacted] LENTINI)	6
DONADONI	[redacted]
(46' ZOLA)	6
[redacted]	6
[redacted]	7
EVANI	6
All.: SACCHI	6

Arbitro: MARTINO (Svizzera) 6
Reti: 37' e 85' Baggio, 42' Donadoni, [redacted] Casiraghi. **Spett.:** 18.353 di cui 8493 paganti

Dopo una lunga notte di brindisi, Alberto svela le sue ambizioni immediate e future

Tomba ingordo, lo slalom e la Coppa

«Accola è a pezzi, non è detto che riesca a vincere lui» Sfumato il progetto di andare a trovare la Compagnoni

VAL D'ISERE. Alberto Tomba ha gli occhi sempre più chiusi, ma non è il gran sole del mattino a Val d'Isère gelata dalla notte strapolare. E' la stanchezza. Brutale, totale. La barba ancora lunga rende addirittura fosco il volto tirato. Ieri l'altro è stato precettato a Casa Italia di Bourg-Saint-Maurice, un'ora e mezzo d'auto per andare a tornare a Val d'Isère, a prendere un premio siciliano a farsi festeggiare ufficialmente da Hodler presidente dello sci mondiale e Valentino quello italiano, tipi illustri che lui però aveva lasciato appena due prima. Poi ha resistito a non finire la serata a quota 1850, Casa Modena, tortellini in pancia a torte in faccia per allegria. Ieri mattina le donne delle pulizie lo hanno svegliato di buon'ora. Dopo mattinata vagante, l'incontro con la stampa. Ma prima si era televisto la Compagnoni, ed aveprovato dolore vero, perché è una amica vera, perché la disgrazia degli altri, nello sport, fiper dolerti dentro.

Quindi si messo in per andare a Les Menuires, dove ci sarà sabato speciale e dove da ieri sera allunga le stanchissime ossa in letti senza calore che non di termocoperte («Mamma mia quanto sono caldi», ci ha detto). Il progetto era anche quello di andare a trovare Deborah ferita. «Ho avuto pensiero forse banale ma penso inevitabile, giusto, buono, si merita: che cioè bello, santo che almeno abbia avuto il tempo di vincere un pdi rifare i conti chirurghi».

Aprendosi gli occhi con le dita per vedere chi gli poneva le domande, Albertone ha risposto ad una dozzina di giornalisti, che diventeranno 50 grazie al tamtam, io dò un'intervista a te tu un'intervista a me. Talora ha persino condotto il gioco, chiedendosi cose ripondendo. Così è più giusto lasciare che il suo dialogo sconda giù filante, proprio come uno slalom.

«La vetrina, la ribalta, le domande, voi, io con la medaglia? Provo a dire che me ne frego, ma è mica Guardate la medaglia, anche come lavoro di incisione è più bella di quella di Calgary. Ma adesso basta, aspettiamo lo slalom, lo sbaglio e divento un fesso».

«Cosa penso podio a due per le premiazione, senza Girardelli? Penso che Girardelli voglia di andare a casa, in Lussemburgo in Austria, biare la biancheria, per poi tornare qui. Mi hanno detto che lo hanno visto camminare non sembrava proprio uno a pezzi. Accola? Mamma mia come deve essere arrabbiato. Comunque io gli dico "olà, Pauli" e so come farlo sorridere».

Domanda trivellante: pensa Tomba di avere innescato presso i giovanissimi italiani un processo di amore allo sci, come fece Borg con il tennis presso gli svedesini? «Magari è proprio così. se così è bello, sono fiero. Se la mia vittoria, magari le mie vittorie, penso di prendere forza e far cambiare qualcosa nello sci d'élite? Beh, noi atleti ci incontriamo, ne parliamo. Proporremo qualcosa alla federazione internazionale: premi denaro per le gare, calendario non da pazzi». E l'abolizione delle combinate... «Qui trovo proprio l'unanimità. Allora chiedo combinata di rischio, discesa superG, e una di tecnica, slalom e gigante». Dicono che se un atleta grande te non vince Coppa del Mondo, questo significa che la Coppa stupida. «Bene, mi va la tesi».

Siamo a metà slalom. «La politica non mi interessa, manco mi offrono posto sicuro in lista con Moana Pozzi. Mi interessa accade sabato alle a Les Menuires. Spero in una pista ghiacciata. Le due manches saranno tracciate da Thoeni Dal due italiani: quando l'ha tracciata Dalmasso, ha vinto il francese Bianchi. Già, il pronostico: miei avversari più difficili Furuseth, Accola e Bianchi. E Stenmark: l'ho visto fa, è in grande forma fisica».

Scegli fra vincere lo slalom sabato o la Coppa. «Ho già una medaglia di Albertville e due di Calgary, ho la Coppa, scelgo Coppa». Pausa. «No, non mi pronuncio, devo pensarci. Intanto vinco lo slalom. Poi mi butto quel che resta della Coppa. Faccio i supergì di Morioka in Giappone Panorama in Usa, quello Aspen troppo vicino al ritorno in Europa per chiudere con le prove in Svizzera».

La Coppa del Mondo è tornata di attualità, ieri, anche è deciso che l'ha vinta Accola. «Questo lo dite voi, io per ora vi lascio dire e ci penso: Accola è a pezzi, è furioso. Io faccio bene quei due supergì, e lui va ancora giù di giri, e insomma se mi trodi addosso a lui in classifica di Coppa, chi l'ha detto che non ad Aspen?». Ermetismo puro, interessante.

Oggi ricognizione del pendio dello slalom a Les Menuires, domani vigilie concentrazione e incontro breve la stampa, sabato slalom, poi questa idea nuova Coppa. L'ultimo Tomba visto ieri non stava più dormendo, stava sognando. A Val d'Isère, fuori dall'albergo dei suoi tutori, dove avvenuto l'incontro con la stampa italiana ed una telegiornalistina giapponese, c'era il languore circo vuoto dopo lo spettacolo, per ad Ungaretti, altro ermetico importante.

Gian Paolo Ormezzano

In terra di Francia Tomba bagna con spumante italiano la medaglia d'oro conquistata martedì nel gigante

FESTA PER

La fidanzata nel pacco

VIPITENO. Un regalo speciale ha atteso Josef Polig ieri al rientro a Vipiteno. Prima che cominciasse la festa benvenuto, gli amici gli hanno fatto trovare un grande pacco: all'interno Louise, la ragazza americana fatta arrivare di nascosto da Filadelfia.

Poi la festa vera propria, delle carrozze trainate da cavalli, delle bande musicali, delle rappresentative degli sportivi di tutta la zona, maestri di sci che l'hanno visto crescere agonisticamente sulle piste di queste montagne.

La cerimonia è culminata in piazza con i discorsi di rito (hanno preso la parola tra gli altri sindaco Karl Messner e il presidente della Provincia di Bolzano Durnwalder), la consegna delle medaglie e delle onorificenze. Dopo gli applausi e le interviste, Polig migliaia di autografi. Un ricevimento nell'antica sede del Municipio ha concluso la giornata.

I RISULTATI **E LE MEDAGLIE DI IERI**

Gigante fem. 1. Wiberg (Sve) 2'12"74 (medaglia d'oro); 2. Roffe (Usa) e Wachter (Au) a 97 centesimi; 4. Maier (Au) a 1"03; 5. Parisien (Usa) a 1"36; 6. Merle (Fr) a 1"50; 7. Twardokens (Usa) a 1"73; 8. Salzinger (Ger) a 2"22; 9. Eder (Au) a 2"31; 10. Andersson (Sve) a 2"49; 16. Merlin a 4"58. Non hanno concluso la gara: Compagnoni, Parez e Magoni.

Biathlon 15 km fem. 1. Misersky (Ger) 51'47" (medaglia d'oro); 2. Pecherskaia (Csi) 51'58" (argento); 3. Bedard (Can) 52'15" (bronzo); 4. Claudel (Fra) 52'21"; 5. Alexeeva (Bul) 52'30"; 6. Burlet (Fra) 53'00"; 7. Niggret (Fra) 53'06"; Santer (Ita) 53'10"; 9. Kristiansen (Nor) 53'19"; 10. Trosten (Nor) 53'24"; 38. Pallhuber (Ita) 58'27"; 53. Carrara (Ita) 1h 58'8; 57. Schwingshackl (Ita) 1h 02'38".

Hockey. Battendo la Polonia per 7-2, la Svizzera si è guadagnata l'accesso alla finale per il nono posto. Oggi la Polonia incontrerà l'Italia nella finale per l'undicesimo (e penultimo) posto. Per quanto riguarda le gare dei quarti di finale, la Csi si è qualificata per le semifinali battendo la Finlandia 6-1.

Kl. maschile (specialità dimostrativa) 1. Prufer (Fra) 194,489 km/h; Goltschel 4,489 km/h; 3. Kusumi (Gia) 192,616; 4. Basilo (Fra) 192,308; 5. Sistach (Fra) 192. **Fem.** 1. Mulari (Fin) 191,388; 2. Plank (Fra) 190,276; 3. Hackmann-Uski (Fin) 189,077; 4. Dimino-Simons (Usa) 189,077; 5. Pettersen (Nor) 188,088.

Medagliere. Questa la situazione al termine della giornata di ieri (oro, argento, bronzo, totale): Germania 10-8-6-24; Csi 7-5-6-18; Norvegia 7-5-4-16; Austria 4-7-7-18; Francia 3-5-1-9; Italia 3-4-3-10; Usa 3-3-1-7; Finlandia 3-1-3-7; Giappone 1-1-3-5; Svezia 1-0-2-3; Canada 1-0-2-3; Svizzera 1-0-1-2; Cina 0-2-0-2; Lussemburgo 0-2-0-2; Olanda 0-1-2-3; Corea del Sud 0-1-0-1; Cecoslovacchia 0-0-2-2.

La svedese Wiberg, oro nel gigante

Uno sport finora poco conosciuto potrebbe diventare una delle discipline più spettacolari

Short track, solo per gente che ha coraggio

E gli azzurri, con la Canclini e Hermof, sono in zona medaglie

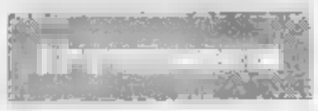
GIOCHI FLASH

BOBBISTA Incidente a 4 messicano in allenamento a La Plagne. Ha percorso, rovesciato, l'ultimo tratto di pista; un componente l'equipaggio, Javier Pedroche, si è rotto la clavicola ed stato trasportato all'ospedale di Le Moutier. Gli altri atleti se la cavata con qualche livido.

Il blasone conquistato sui campi di football è a garantire un posto sul bob e Herschel Walker, campione dei Minnesota Vikings. Walker era convocato nella formazione olimpica Usa come frenatore ma gli è stato preferito il compagno Coleman. L'atleta non ha gradito l'esclusione ha contestato la decisione.

VIVA L'AMERICA. Carlo Fassi, dei più noti allenatori di pattinaggio artistico, è rientrato in Italia solo due anni fa. Negli Stati Uniti ha lanciato grandi pattinatori, allena i giovanissimi a Milano. In un'intervista Fassi ha detto rimpiangere la libertà di cui godeva America. «In Italia c'è molta politica e tutti si aspettano risultati immediati. Ti ritrovi con 25 capi o in Federazione cercano di dirti quello che devi fare».

Il Samaranch è un «avido e farebbe qualunque cosa per i soldi». A lanciare le accuse, un'intervista, il sei volte campione del mondo di sci e portavoce della squadra tedesca, Christian Neureuther.



La vicenda di Deborah umanizza una Olimpiade che sinora era stata soprattutto una guerra di marchi, un'imboscata di reclami; con forte nostalgia per l'Olimpiade di una volta, quella del candore delle divise e con forte rimorso, essendo in fondo questa l'Olimpiade del Bianco.

ALBERTVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

E' uno sport ancora poco conosciuto. Ma le caratteristiche dello short track (letteralmente «pista corta») promettono di farne in un prossimo futuro una delle discipline più spettacolari avvincenti. La differenza maggiore dal pattinaggio veloce, a parte la lunghezza del tracciato, sta fatto che si corre in batterie di quattro o cinque atleti e non solo contro cronometro. Contano cioè i piazzamenti si passa attraverso qualificazioni, quarti, semifinali e finali.

Qualcuno sostiene che lo short track sia sport violento, simile al rollerball (su pattini a rotelle), propagandato anni fa in un famoso film interpretato da James Caan, nel quale i concorrenti si affrontavano in scontri cruentissimi. Nell'ambiente si rifiuta invece questa etichetta, anche se si ammette che non basta il gesto atletico per vincere, ci vogliono spirito agonistico, tattico coraggio. La bagarre è sempre accesa. E si gareggia praticamente solo in curva i pattinatori piegati a 45 gradi sul ghiaccio, in equilibrio precario.

parla comunque di colpi «proibiti». Di spinte, di movimenti d'anca che possono buttare fuori i rivali, senza dimenticare che le lamine dei pattini sono molto affilate. «Gli arbitri però - sostiene Giovanni Paparella, tecnico della squadra azzurra - sono molto severi. Le squalifiche fioccano. Esiste un cartellino giallo per l'esclusione dalla gara in corso e quello rosso che elimina l'atleta colpevole per tutta la manifestazione».

L'Italia è stata fra le prime nazioni a spingere su questo sport. E, negli anni passati, gli azzurri si sono caricati di gloria, con record e titoli mondiali ripetizione. Ora, l'etichetta olimpica, molti Paesi già forti nel pattinaggio hanno spopolato. Fra questi Corea, Olanda, Canada, Nuova Zelanda anche Australia. La d'impianti nel Paese ha fatto il resto. Per fare un esempio, a Torino - che è stata la culla dello short track - le di ghiaccio a disposizione sono poche. E gli atleti nazionali dovrebbero allenarsi 11 mesi l'anno, anche 6 volta la settimana. In ogni i guadagni sono minimi; mila lire di diaria per le trasferte azzurro e premi soltanto in di medaglie.

La nostra «reginetta» in questo momento è Marinella Canclini, impiegatina di Bormio che compirà 18 anni il prossimo 27 febbraio. Martedì sera nelle eliminatorie sui 500 metri ha vinto batteria è il miglior tempo assoluto, facendo segnare il record mondiale in 47", comunicato ufficialmente dagli organizzatori. Ma esiste un tempo inferiore (46"92), della canadese Sylvie Degel, non ancora omologato. Un'altra forte italiana Cristina Sciolla, ha dovuto abbandonare per una misteriosa «tacca» su una lamina che la faceva sbandare. Quante lacrime.

«Abbiamo qualche speranza di medaglia - spiega Paparella - sia nelle gare individuali con la Canclini e con Hermof sui 1000. E anche le staffette potrebbero dare qualche sorpresa». pomeriggio ci giochiamo due chances Hermof e la squadra femminile composta da Canclini, Sciolla, Candido e La Torre.

Cristiano Chiavegato

IL P EMMA E GLI AZZURRI IN GARA OGGI

GARA	ORE	TV	USCENTE	AZZURRI IN GARA	MEDAGLIE ITALIA
					Giordani (arg. '76) Magoni (oro '84)
Slalom femminile	10 14	Rai1/Tmc Rai3/Tmc	Schneider (Svi)	L. Magoni-Perez Plank	
BIATHLON					
20 km maschile		Rai3 Tmc dir.	Roetsch (Ddr)	Zingerle-Taschler Passler-Pallhuber	Passler (bronzo '88)
HOCKEY					
Ita-Pol quarti f. quarti f.	11 17	—	Urss	Italia	—
PATTI...					
10.000 m maschile	16	—	Gustaffson (Sve)	Sieghel	—
CURLING					
Assegnaz. 5°/8° posto	18	—	—	—	—
SHORT TRACK					
1000 masch. staf. femm.	19,30 19,30	— —	— —	Hermhof Sciolla-Canclini La Torre-Candido	—

SALDI • SALDI • SALDI

MACE

OFFERTA SPECIALE
ELAN L. 200.000
ROSSIGNOL HEAD BLIZZARD L. 245.000
VÖLKL DYNASTAR L. 295.000
DI ATTACCHI
- SALOMON 547
- TYROLIA 540/470
CON BASTONCINI

Offerta valida dal 20/2/92 al 21/2/92

OFFERTA SPECIALE
ROSSIGNOL RACCHETTA TENNIS
PRO 110 L. 124.000
DT 640 L. 157.000
FT LEGEND L. 178.000
F 295 L. 219.000
Compreso di: Cordiatura SAVAREZ ELITE PRO 4 palline TRETORN TRAINER

OFFERTA SPECIALE
TR 9 RACING RADIAL
TR 6 RACING RADIAL
HEAD
L. 345.000

ECCEZIONALE
HUSKI
TRAPUNTATA
TESSUTO MICROFIBRA
IMBOTTITURA TERMICA
L. 99.000
TESSUTO FANTASIA MICROFIBRA
IMBOTTITURA TERMICA
e/CAPPUCCIO PELO L. 119.000

OFFERTA SPECIALE
SKI
4G - 4S L. 345.000
7G L. 435.000
7S L. 395.000
SKI
P9 - RS SUPER L. 450.000
P9 - SX SUPER L. 485.000
COM. LEGGE 80

GIUBBOTTO PANNO
MANICHE IN
NFL Licensed Product
L. 219.000

OFFERTA SPECIALE
SCARPONI
TECNICA DOLOMITE 4 GANCI - 92 L. 129.000
NORDICA KOFLACH 4 GANCI - 92 L. 159.000

OFFERTA SPECIALE
BLAZER DONNA PANNO
maring yachting
L. 159.000

MILANESI Sport
C.so Peschiera 274
Torino
Tel. 332.198 -
.20 - 331.877

NUOVO PUNTO VENDITA:
"LE PLEIADI" - Via Matilde Serao, 2 - Moncalieri - Tel. 6810809

ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il fantasista azzurro due gol al San Marino e tanti complimenti dal compagno goleador

Casiraghi: con Baggio c'è più gusto

«Faremo tremare anche il Milan»

DAL NOSTRO INVIATO

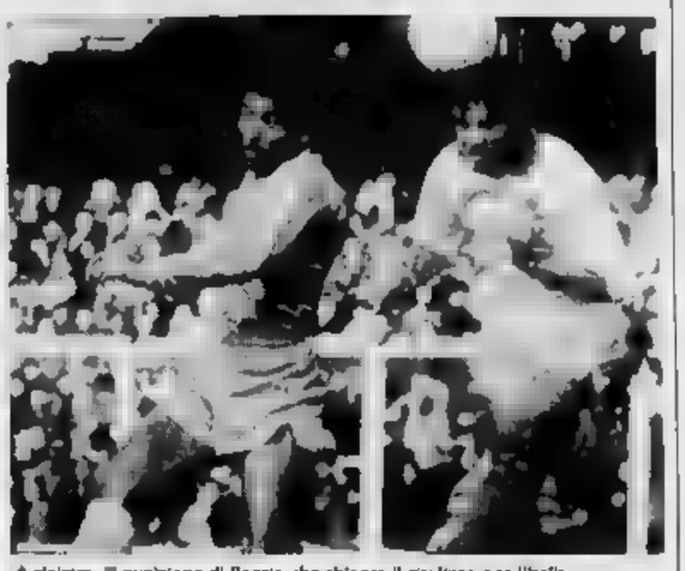
La fiera [illegible] dilettante [illegible] chiude con una gara a chi spinge [illegible] più Roberto Baggio. L'eroe della giornata è sballottato dagli inservienti maneschi, è strattonato dai carabinieri in assetto da guerriglia urbana, è circondato dai tifosi e dai cronisti che implorano invano una dichiarazione non banale. Per lo juventino la fatica più grande è liberarsi dal dopo partita, gestito [illegible] un'organizzazione dopolavoristica [illegible] tutto il contorno di questo match: cioè male. Ma a spintoni e ad insulti si riesce a scrivere anche questo capitolo della Baggeide, che è importante nei numeri. Con i gol segnati a Cesena, dove già realizzò una doppietta contro la Bulgaria nell'89, il Divin Codino è arrivato a dieci, non pochi in 19 partite. [illegible] continua soprattutto [illegible] momento felice, [illegible] capita agli attaccanti quando sono toccati [illegible] grazia.

«Giocare [illegible] lui è diventato un sollievo - confessa Casiraghi - non mi importa se mi sta di fianco, [illegible] gioca più indietro, se [illegible] rifinitore come nella Juve quando c'è Schillaci: lo [illegible] dove vogliono. A me basta che lui ci sia». [illegible] che in questi casi si esagera un po'. Casiraghi giocava [illegible] Baggio anche tre mesi fa e magari non [illegible] pensava allo [illegible] modo. «Ora però Roberto segna e fa segnare - prosegue l'attaccante bianconero alla prima rete in Nazionale -, qualche gol lo sto facendo anch'io, per quanto oggi [illegible] abbia sbagliati un palo. Insomma se continuiamo così qualche brivido glielo facciamo correre al Milan...».

«Tutti mi trattano [illegible] se fossi l'uomo in più [illegible] calcio italiano - racconta Baggio, mentre un [illegible] tira il bavero della giacca -. Ne [illegible] ma spero di fare qualcosa di più importante [illegible] quello che mi è riuscito finora. Non si può prendere una partita come questa e considerarla [illegible] test assoluto sul valore di un individuo o di una squadra». Giusto, giustissimo. Dopo tutto San Marino [illegible] l'avversario più comodo che si [illegible] incontrare [illegible] Europa. Contro la Germania, tra un [illegible] un'altra musica. «Comunque - dice Baggio - neppure San Marino è una squadra materasso [illegible] cento per cento. Si è chiusa tutta in difesa ha corso molto per levarmi lo spazio. L'allenamento c'è stato e mi sembra che siamo andati meglio nel primo tempo che [illegible] secondo. No, non c'entra la mia posizione. E' un fatto [illegible] concentrazione. Nella ripresa eravamo un po' scarichi, mentre all'inizio abbiamo cercato [illegible] giocare come vuole Sacchi».

Non sarà invece che nel secondo tempo è entrato Zola e avete finito per pestarvi i piedi? «Non è così. Voi dite che Zola è in crisi come lo ero [illegible] prima che Sacchi mi [illegible] con [illegible] Giro. A me non sembra. E comunque non [illegible] prei cosa consigliargli. Lui [illegible] che solo con il lavoro si superano le difficoltà». A proposito di gente nei guai - lo informa un collega - lo sa che la Compagnoni si è p[illegible] lo stesso infortunio che rischiò di chiudere la sua carriera? Nel gruppetto c'è chi atteggia le mani nel gesto dello scongiuro. Baggio si blocca: «Poveretta, spero che non sia vero, perché io so cosa significhi la paura di non farcela più. [illegible]rò la sofferenza quando dovevo stare fermo e vedevo gli altri divertirsi e giocando a pallone». Si chiude la parentesi della tristezza. Si torna a parlare dei suoi gol. «Finalmente ne ho segnato uno su punizione - sbotta il Codino -. Non ricordo neppure quando mi era successo l'ultima volta: saranno 6 o forse 7 [illegible]. Esagero, naturalmente. Ma nei giorni scorsi si era lamentato di [illegible] perso la precisione sui calci [illegible] fermo: «A Firenze ci riuscivo perché mi fermavo [illegible] tutti i giorni a provarli dopo l'allenamento. Nella Juve [illegible] lo faccio più». E ha continuato [illegible] non farlo. Però [illegible] girato il vento e ora gli riesce tutto bene. La Baggeide continua. Al prossimo numero. Qui [illegible] chiude con gli ultimi spintoni [illegible] rissa solo sfiorata.

Marco Ansaldo



A sinistra, [illegible] punizione di Baggio che sblocca il risultato per l'Italia. Sopra, Donadoni mette a segno la seconda rete con un colpo di testa

Sacchi ha trovato il De Niro del calcio

«Robi s'inserisce nella parte ed esalta il copione» Il citì elogia anche Lentini, Casiraghi e Bianchi

DAL NOSTRO INVIATO

San Marino non è stato un avversario «molto ostico [illegible] agnostico», ma insomma, Sacchi è riuscito lo stesso a trarre utili indicazioni da una partita per metà vera e per metà presa un poco alla leggera dagli azzurri. In una sala stampa formato mignon, il ct esprime le proprie sensazioni: «Sono soddisfatto, non tanto per il risultato, quanto per l'impegno [illegible] primo tempo. Ho visto ciò che cercavo, pregi e difetti. Nella ripresa c'è [illegible] una maggior sufficienza, ma può capitare contro avversari che non ti impegnano allo spasimo».

Il [illegible] prosegue: «Nel primo tempo abbiamo tirato ventuno volte [illegible] porta. Mi è piaciuto lo spirito, la mentalità. Tutti hanno dato un contributo di qualità. Poteva [illegible] una partita a rischio, invece ho apprezzato l'impegno degli azzurri». Scende nel dettaglio: «Ho giocato [illegible] pre con due fantasisti: prima Baggio e Donadoni, poi Baggio e Zola. Purtroppo Zola è in condizioni fisiche precarie. Ma è uno su cui posso contare e non è detto che [illegible] giochi più sulla fascia. Come Donadoni, di cui non devo scoprire nulla e che attendevo in condizione accettabile. E' [illegible] uno dei migliori. Quanto [illegible] Baggio è bravo soprattutto perché [illegible] inserito bene negli schemi. [illegible] Robert [illegible] Niro si inserisce talmente bene nella parte che esalta il copione».

Avanti con i complimenti. Applausi anche per Lentini: «Ha grandi mezzi, recita sempre bene la parte. E non è il solo. Bianchi, per esempio, è stato tra i migliori, così pure Casiraghi, che nel primo tempo ha concluso nove volte. Bravissimo». In attesa di Albertini, De Napoli svolge al meglio la parte di vice: «Pochi giocatori in Italia possono coprire il ruolo di centrocampista centrale. De Napoli fa sempre tutto con [illegible] tattico e precisione». Sacchi [illegible] rivela davvero un professore molto generoso: «Anche [illegible] il ruolo di terzino destro non ci [illegible] problemi. Oltre [illegible] Carrera e Mannini, che mi ha ringraziato, c'è pure Dino Baggio. E non mancano altri anziani che in [illegible] necessità potrei convocare».

Ed [illegible] il [illegible] di tirare le somme. Tra poco più di un mese c'è la Germania a Torino. Sacchi ha idee precise: «Il [illegible] base c'è, qualcuno sarà escluso ma non per sempre. Quella con i tedeschi sarà una partita delicata, ma il nostro cammino [illegible] comincia e non finisce con la Germania. L'importante [illegible] migliorare [illegible] ed arrivare [illegible] Usa». Dopo il match coi tedeschi, a fine aprile un'altra amichevole [illegible] prestigio. Ci sono contatti con Olanda, Inghilterra ed Austria. Contento anche Metarrese: «Partita divertente, utile per Sacchi. Vialli? Non era solo un'occasione per riabilitarlo».

Ecco Lentini: «Una Nazionale che [illegible] piace, ma stiamo[illegible] veri. Spero di [illegible] nel gruppo. Ritorno al Toro col morale alto, per la convocazione e la buona prestazione. Questa squadra non è troppo offensiva. Del [illegible] noi granata abbiano dimostrato che si può giocare e vincere con cinque attaccanti». [illegible] deb Carrera: «Avversario agevole, ma quello che conta è il grande carattere. Con la Germania si gioca a Torino, vorrei esserci».

Anche Donadoni era al debutto con Sacchi: «So cosa vuole [illegible] c.t., non sono un novellino. E' un rientro importante. La squadra deve crescere, vorrei dare il mio contributo». E [illegible] ha segnato il terzo gol di testa della sua carriera.

Fabio Verginese

L'Italia di Maldini supera la Turchia 1-0

Bertarelli firma ciò che detta Corini

[illegible] L'Italia under 21 ha battuto la Turchia 1-0 con gol [illegible] Bertarelli. Ma al di là del risultato Maldini può ritenersi soddisfatto. Desiderava un match vero, che introducesse gli azzurri al clima che troveranno nei quarti di finale dell'Europeo [illegible] la Cecoslovacchia, e l'ha trovato. L'amichevole ha offerto un campionario da gara ufficiale: gioco veloce, interventi [illegible] [illegible] limite del regolamento, persino qualche accenno di rissa. Insomma, le condizioni agonistiche che Maldini (si dice che sarà Maifredi [illegible] suo successore) cercava. La under 21 italiana ha dato buone risposte, ha giocato bene e ha resistito con autorità alla pressione caotica ma furibonda della Turchia.

La under ha ritrovato in Corini [illegible] il capitano leader, che nel recente passato aveva rischiato il posto. Impiegato di nuovo in mezzo [illegible] campo [illegible] in zona centrale, con l'astro Albertini eclissato sulla fascia, Corini ha dominato la scena. Ha distribuito palloni con eleganza e sapienza tattica, facendo argine a centrocampo e all'occorrenza «picchiando». Con un regista di questo livello si sono giovati molti azzurri: gli attaccanti, [illegible] naneitutto, ma anche [illegible] libero Verga, che ha trovato un filtro adeguato davanti. Giornata no invece per altri giocatori importanti come Bonomi, Luzardi e Marcolin, e alti e bassi per Dino Baggio e Albertini.

Corini è stato assecondato da un [illegible] sempre ammirevole per quantità e qualità e [illegible] sorprendente Bertarelli. L'attaccante dell'Ancona, all'esordio, ha realizzato [illegible] gol della vittoria ed ha rappresentato per i turchi [illegible] pericolo costante, costringendo [illegible] suo avversario diretto ad [illegible] lunga serie di brutte figure.

L'inizio non è stato facile per gli azzurri, costretti dal forcing dei turchi a contrarsi nella propria [illegible] campo. Per fortuna Corini al 10° minuto ha spedito subito a Bertarelli un pallone passatogli da Buso. Invito a nozze per l'attaccante dell'Ancona [illegible] 1-0. La reazione dei turchi è stata forte ma non lucida. Un rigore è stato causato da un'ingenuità di Bonomi. Per fortuna Aidin l'ha calciato a lato. Palle favorevoli non sono state sfruttate al meglio da Dino Baggio, da Buso e [illegible]lo stesso Corini. Peruzzi, entrato [illegible] 2° tempo al posto di Antonioli, è dovuto intervenire con i pugni [illegible] tiraccio di Dincer. [t. k.]

Turchia: Atilgan, Dincer (82' Acar), Kucuktaka, Ozkoylu, Okuroglu, Uygun, Aidin (85' Gursu), Koyuturk (46' Pombe), Sukur, Ercan, Erdem.
Italia: Antonioli (46' Peruzzi), Bonomi, Rossini (46' Sordo), D. Baggio, Luzardi (46' Matrecano), Verga (55' Malusci), Marcolin, Albertini, Buso, Corini, Bertarelli (77' Orlando).
Arbitro: Hasan Ceylan (Turchia).
Marcatore: 10' Bertarelli.

Un anno dopo [illegible] clamorosa fuga di Muller, un altro brasiliano intende far le valigie

Casagrande ha deciso d'andarsene

Walter Casagrande, 5 anni in Italia

«Il granata mi piace sempre tanto, però vorrei ritornare in Brasile» «A questo punto [illegible] mi preoccupa rinunciare al denaro del vostro calcio»

TORINO. Questi brasiliani del Torino, valli a capire. L'8 febbraio dell'anno scorso Muller diede un calcio a tre miliardi [illegible] tornò in patria. Adesso, Walter Casagrande dice: «A fine stagione voglio andarmene, dove non so [illegible]: a casa [illegible] forse, [illegible] qualche parte [illegible] Europa. Guadagnerò di [illegible], molto [illegible] meno, ma che importa? Non [illegible] materialista: [illegible] vita non è soltanto denaro, il tanto, troppo denaro che circola nel vostro calcio».

Stupefacente Casagrande: è appena uscito dall'odissea traumatologica che ha scandito [illegible] primo semestre di vita torinista e, di domenica in domenica, si sta rivelando giocatore sempre più prezioso per Mondo[illegible] Come mai, dunque, questo desiderio di fuga?

«Qui sto bene, anzi il granata mi piace ogni giorno di più: sarà dura lasciarlo. Ugualmente, desidero cambiare aria, non ho più motivazioni per restare. Motivazioni non calcistiche, [illegible] sociali, cognitive».

Cioè? «Dopo 5 anni in Italia [illegible] dibattuto tra [illegible] voglia di tornare nella mia città, S. Paolo, e la curiosità di scoprire un'altra nazione europea, [illegible] modo di vivere diverso. Quale nazione? Oggi non saprei dirvelo».

Affermazione, quest'ultima, davvero poco convincente. Comunque, procediamo oltre: ha informato i dirigenti? «Sì, a gennaio, prima della trasferta con[illegible] il Genoa. La società vuole che rimanga: preferirei, però, rescindere il contratto che mi lega sino al giugno 1994. Sia ben chiaro, farò quanto vuole il presidente».

Muller [illegible] parte, lei [illegible] un «unico» [illegible] nel panorama pallonaro nostrano. Andandosene, dirà addio a [illegible] montagna [illegible] denaro. Casagrande s'infastidisce al solo [illegible] [illegible] Muller: «Siamo diversi» e ribadisce: «Ci [illegible] valori superiori ai soldi: amicizia, lavoro per gli altri».

L'ultima spiegazione ha [illegible] significato ben preciso: la moglie di Walter, due volte [illegible] settimana, assiste handicappati in un istituto [illegible] Rivoli [illegible] lui, quando sarà un ex giocatore, vuole «fare qualcosa, magari il fisioterapista, che aiuti chi è [illegible] difficoltà». Da un discorso che sfiora mille temi, lentamente emergono alcuni punti fermi: la nostalgia: «Portogallo, Ascoli, Torino, è ora di por termine al girovagare...»; il desiderio di rimpatriata della moglie: «La decisione non [illegible] solo mia, anche la famiglia decide»; le difficoltà incontrate a Torino: «Quante polemiche, quante cattiverie dette e scritte su [illegible] me».

Come la prenderanno i tifosi? «Spero bene; qui [illegible] lavorando bene, la squadra può fare grandi cose perché poggia sull'armonia. [illegible] Torino ricorda il mio Corinthians di S. Paolo, qui come [illegible] regno [illegible] democrazia».

Casagrande [illegible] ispirato nel ricordare quella democrazia futbalistica fondata sui risultati: «Vincemmo due scudetti», [illegible]de: «Nello spogliatoio si parlava di politica, società, quanto entusiasmo [illegible] E qui, [illegible] i compagni fa gli stessi discorsi? [illegible] Europa [illegible] ne ho trovato uno interessato a questi argomenti».

Anche [illegible] lei [illegible] calcio italiano [illegible] malato di stress? «Altro che; però, [illegible] i guadagni sono grandi, quindi è t[illegible] nella norma». Intanto, ieri Mondonico ha «spi[illegible] il BK Copenaghen, rivale [illegible] Coppa, che ha pareggiato 1-1 contro i francesi del Le Mans, serie [illegible] danesi sono andati in campo con solo metà squadra - [illegible] il tecnico granata - impossibile giudicarli».

Claudio Giacchino

Verona-Napoli a Cremona

LA PARTITA NEUTRALE HA LA PESTE

ADESSO è ufficiale, la partita Verona-Napoli [illegible] domenica prossima si gioca sul campo neutro [illegible] Cremona. Ecco la testimonianza [illegible] che il calcio ha fatto un grosso passo indietro. [illegible] perché si giocherà nella città lombarda, [illegible] per [illegible] [illegible] arrivati a questa scelta. Dopo la squalifica del campo di Verona, la Lega cercando la sede neutrale della partita si è vista respinta un po' dappertutto. Hanno detto no Monza, Trieste, Bologna e Ferrara. Sembrava trovato l'accordo per Udine, ma all'ultimo [illegible]mento il Comune si [illegible] rimangiato la parola perché nel piazzale [illegible] lo stadio ci sarà [illegible] circo ungherese con tante bestie feroci. Troppa folla avrebbe creato problemi. Non sappiamo se la scusa è [illegible] appositamente scelta a doppio senso, ma è certo che a Udine si te[illegible] ben altre specie [illegible] bestie feroci. E così, per esclusione, si [illegible] approdati in extremis [illegible] Cre[illegible]

Il calcio che emigra non è più gioia, [illegible] la peste. Pochi anni fa si sarebbe litigato per il motivo opposto, per contendersi la partita in pelo, che avrebbe significato denaro, festosa invasione di pubblico, opportunità per i tifosi locali. Oggi significa soltanto paura.

Non intendiamo fare un pro[illegible] sommario al calcio. Sta peggiorando il mondo, il calcio [illegible] prima vittima che colpevole se [illegible] rappresenta per molti la peste. Ma, di fronte [illegible] queste [illegible] realtà, ci si dovrebbe chiedere se non è tempo di cambiare le leggi. Che s[illegible] ha ancora dirottare colonne di tappisti verso città «neutrali»? Perché non adeguare i regolamenti ai tempi [illegible] cui viviamo? A Verona (o in qualunque altro posto) i tifosi hanno causato la chiusura dello stadio? Si giochi a porte chiuse allora, con danno per chi ha causato il provvedimento e non potrà assistere alle partite, [illegible] danno per la società che perde un incasso [illegible] rischia di essere meno competitiva l'anno seguente (meno soldi uguale meno acquisti). Forse le bestie feroci capiranno. [g. ro.]

[illegible]

Rijkaard alt in Coppa

Fonseca, Di Canio e Costacurta [illegible] squalificati

[illegible]. Per [illegible] campionato di serie A, il giudice sportivo ha inflitto un turno di squalifica a Bergodi [illegible] Stroppa (Lazio), Costacurta (Milan), Di Canio (Juventus), Fonseca (Cagliari), Pari (Sampdoria), Francini (Napoli) e Piscedda (Ascoli).

Il doriano Pari è stato sospeso un turno anche per la Coppa Italia. Con lui, [illegible] stati bloccati anche Aldair e Rizzitelli (Roma), Corini (Juventus), Rijkaerd (Milan) e Sordo (Torino): non giocheranno la prossima settimana.

In serie B [illegible] [illegible] inflitte tre giornate di squalifica a Longhi (Padova), due a Chamot (Pisa) e Vanoli (Udinese). Una giornata a Rossi e De Paola (Brescia), Calestini, Franchini e Bonaldi (Avellino), Grudina (Casertana), Benedetti (Lecce), Bruniera (Ancona), Perazzoli (Taranto), Filippini (Venezia), Moz (Modena), Righetti (Pescara) e Scarafoni (Pisa).

MERCATO

Una voce da Cagliari

Orrù: «Fonseca in bianconero» La Juve smentisce

CAGLIARI. «A fine campionato potremmo cedere il [illegible] del cartellino [illegible] Daniel Fonseca alla Juve». Pur con mille cautele [illegible] molti [illegible] il presidente del Cagliari, Orrù, ha lasciato intendere che [illegible] stato trovato [illegible] accordo di [illegible] con [illegible] club bianconero. «Se dovessimo retrocedere - ha precisato Orrù - terremo Fonseca per [illegible] subito in A. In caso di salvezza il Cagliari potrebbe cedere la comproprietà alla Juve, tenendo il giocatore per un'altra stagione. L'eventuale riscatto potrebbe avvenire l'anno [illegible]sivo». Orrù non ha fatto cifre [illegible] [illegible] quotazione della [illegible]proprietà [illegible] Fonseca sarebbe stata stimata in 7-8 miliardi [illegible] il conguaglio potrebbe essere pagato in giocatori. «La contropartita dovrebbe prevedere - ha detto Orrù - [illegible] sostituzione di Fonseca con punte valide». Ma in serata la Juventus ha seccamente smentito ogni trattativa.

[illegible]

Contestati i giocatori

Pietre dai tifosi Zoff se la prende [illegible] i giornalisti

ROMA. Brutto pomeriggio al Maestrelli. In [illegible] hanno assediato i biancazzurri per quasi 3 ore. Insulti, [illegible] due bengala lanciati sul campo. Uno dei razzi ha sfiorato Sosa. La sconfitta di Bergamo [illegible] [illegible] pari [illegible] l'Ascoli hanno fatto dimenticare ai tifosi la prova con il Toro. E i teppisti hanno avuto via libera. Giocatori e tecnici, malgrado l'intervento della polizia, hanno dovuto aspettare che i più accesi contestatori ritrovassero la calma per lasciare il campo. Insulti in particolare per Fiori, Sergio, Bergodi e Sosa. Zoff, bloccato all'uscita, per 20', ha parlato [illegible] gli scalmanati, riportando la calma. Poi però si è reso protagonista di un discutibile episodio. Davanti ai tifosi ha gridato ai giornalisti: «Voi create grandi aspettative, tanto i mattoni [illegible] tirano a [illegible] A dargli man forte [illegible] intervenuto Sergio: «Tutta colpa vostra». La pioggia [illegible] insulti e sassi [illegible] cronisti un altro bersaglio.

CALCIO GIOVANILE

Torneo di Viareggio

Tornano in campo Juve (col Cesena) [illegible] Toro (col Napoli)

VIAREGGIO. Un solo successo straniero nella 2ª giornata del Viareggio, ottenuto dalla Dina[illegible] Mosca sulla Fiorentina. Risultati: Milan-Dukla 2-0; Parma-Foggia 3-1; Inter-Bayer 4-2; Atalanta-Udinese 0-0; Fiorentina-Dinamo Mosca 1-2; Lazio-Lucchese 1-1. Classifica: Gir. A: Roma, Bari 2; Vasas, Bologna 0. Gir. B: Toro, Napoli 2; Avellino, Nottingham 0. Gir. C: Metz, Juve 1; Cesena, Modena 0; Gir. D: Milan, Parma 2; Dukla, Foggia 0. Gir. E: Inter 2; Bayer, Atalanta, Udinese 0. Gir. F: Dinamo 2; Lazio, Lucchese 1; Fiorentina 0.

Oggi (ore 15) secondo impegno per le torinesi: la Juve a Viareggio col Cesena, [illegible] Toro a Poggibonsi col Napoli. Tra i bianconeri mancherà Centanni, tra i granata Della Monte, per stiramen[illegible] del legamento collaterale del ginocchio destro. Programma: Roma-Bologna, Vasas-Bari, Toro-Napoli, Nottingham-Avellino, Juve-Cesena, Metz-Modena.

O.N. 67906 - 31/12/1991

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Barbella Gagliardo Saffirio

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

ANNA BATTISTELLA BOGLIONE
Torino

FRANCESCO [redacted]
Torino

MASSIMO BOBBIO
Torino

ARMANDO BONINO
Brandizzo

MARIO CERRUTI
Passerano Marmorito

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

I gol di Shearer e Lineker danno ai bianchi la vittoria sulla Francia

Gli inglesi spezzano [redacted] Wembley la lunga serie d'oro [redacted] Platini

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi doveva capitare. E' [redacted] in un tempio, a Wembley. Meglio così. La Francia di Michel Platini s'inchina all'Inghilterra e perde [redacted]a «verginità» che durava dall'8 marzo 1989, quando a Glasgow la Scozia le impose un brusco alt. Due a zero allora, due a zero ieri: in mezzo, 16 vittorie e 3 pareggi.

Partita strana, e per niente amichevole, basta pensare alle scorrettezze di Boli a Casoni, entrambi ammoniti. Meglio la Francia nel primo tempo, soprattutto a partire dal 20' sino al minuto fatale del gol di Shearer, giusto in chiusura. Nel secondo, l'innesto di Gary Lineker, 47 reti in 72 gare, [redacted] crificato sull'altare di [redacted] vellotica sperimentazione, porta al definitivo k.o.

Ma ecco l'intreccio di una notte a suo modo storica. [redacted] inglesi non scherzano. Keown s'incolla a Cantona e Walker, protetto dal libero Wright, cura Papin. Jones e Pearce presidiano le fasce, attesi [redacted] Amoros e Angloma. La Francia si raccoglie intorno all'olimpico Blanc. Casoni e Boli si dividono Shearer, debuttante al pari di Jones e Keown, a Hirst. Aspri tackles, modici ricami: questo è il calcio d'oggi. Deschamps, Fernandez e Perez battono i sentieri di Webb, G. Thomas e Clough.

Papin il falco mendica munizioni: gli avversari, per di più, lo braccano all'italiana. L'Inghilterra procede a spallate, in velocità quando può e a testa bassa quando non può. La Francia non disdegna l'azione manovrata e, a tratti, ricamata. Blanc dirige la difesa in smoking. L'impegno è strenuo, anche [redacted] lo spettacolo risulta [redacted] dal sostanziale equilibrio. La fede dei sessantamila barcolla. Tiri in porta? Un diagonale dell'intraprendente Amoros è grasso che cola. Vista dall'alto, la Francia sembra più squadra: piano piano, [redacted] attesta al centro del ring a [redacted] pericolosi fendenti (Perez al 28').

Ogni tanto Blanc, prima di scomparire alla distanza, lascia l'accampamento e traccia il solco. Da brividi, al 35', un [redacted] soterra di Deschamps, imbec[redacted]to da Cantona. L'Inghilterra patisce il fraseggio di rivali più sapienti. Nostalgia [redacted] Gascoigne, Barnes e Platt. Ancora Amoros, da lontano. Para Woods. Poi Walker rimedia al pelo su Papin. I francesi non mordono, e dal momento che il calcio assai di rado perdona i platonici, [redacted] gli inglesi passare addirittura in vantaggio. Il gol, introdotto de [redacted]ta di Pearce su punizione di Webb, arriva giusto al 45'. Così: angolo di Clough, sponda aerea [redacted] Wright e zampata di Alan Shearer, al primo vagito della sua [redacted] brava. [redacted] sigillo tipicamente britannico, nella concezione e nell'esecuzione.

La sfida s'impenna, anche perché Taylor, bontà sua, si ricorda di Lineker e lo schiera al posto del vacuo Hirst. Gary costringe subito Boli a un [redacted]lo da ammonizione, poi smarca alla grande G. Thomas (tocco sciagurato, da radiazione dall'albo) e quindi [redacted] occasione. Obbligata a risalire la corrente, la Francia offre il fianco a vertiginosi contropiede. Papin e Cantona non trovano varchi. Amoros fa volare Woods. Adesso sì che la partita è croccante. Platini richiama Fernandez e Perez, spremuti: dentro Durand e Simba, una punta. L'Inghilterra va via sull'onda e raddoppia al 74' e con chi, se non con Lineker, lesto a razziare una respinta di Rousset su girata di Clough (da un'i[redacted] Shearer). La Francia si scuote e Simba centra un rocambolesco palo. Fine [redacted] corsa: a Wembley si scende.

Roberto Beccantini

Inghilterra: Woods; Jones, Pearce; Keown, Walker, Wright; Webb, G. Thomas, Clough, Shearer, Hirst. **Francia**: Rousset; Amoros, Angloma; Boli, Blanc, Casoni; Deschamps, Fernandez (Durand 70'), Papin, Perez (Simba 70'), Cantona. **Reti**: Shearer 45', Lineker 74'. **Arbitro**: Schmidhuber (Germania).

[redacted] DELUDE

La CSI pareggia a Valencia

VALENCIA. Fischi per la compagine spagnola costretta al pareggio dalla nuova nazionale della ex Urss. La partita amichevole si è conclusa in parità (1-1), sono andati in vantaggio gli ospiti al '78 con Kiriakov ed ha pareggiato Hierro dopo sei minuti. Per Vicente Miera, [redacted] ct [redacted] nazionale iberica dopo il licenziamento di Luisito Suarez, una serata poco felice. Cerca di rinnovare [redacted] nazionale, ma se [redacted] funziona il «blocchetto» [redacted] Real Madrid che continua a condizionare le scelte il gioco non soddisfa il pubblico. Sarà contento, adesso, Martin Vazquez il quale si era ribellato alla [redacted] convocazione. Miera ha ribadito che oggi telefonerà al granata per spiegare le sue scelte: ieri sera desiderava fare qualche esperimento. La partita è stata complessivamente fiacca. Bishovetz, il ct della Csi rimasto nel posto che occupava per la nazionale dell'Urss, si è detto soddisfatto della gara dei suoi.

Dopo l'apertura di ieri in Liguria gli assi del pedale si trasferiscono in terra siciliana

Sammie Moreels conferma che i belgi [redacted] sempre pronti all'avvio di stagione

A Moreels il Laigueglia, che ha inaugurato la stagione italiana

Il primo sprint è straniero

Il belga ha preceduto Cassani, animatore della fase finale della corsa Bugno non vuole rischiare, rinuncia alla volata e termina nel gruppo

LAIGUEGLIA. Il belga Sammie Moreels, 27 anni, di Gand, ha vinto in volata il Trofeo Laigueglia, prima corsa italiana della stagione professionistica, ridimensionata nella distanza (160 chilometri) entro i termini dilettantistici della «formula Verbruggen».

Malgrado la doppia [redacted] al colle di Testico, la conclusione allo sprint era [redacted] ed aveva suggerito al campione del mondo Gianni Bugno di proteggere la ruota veloce del compagno di colori Fidanza già in odore di vittoria nel recente Giro del Mediterraneo.

Senonché, proprio negli ultimi strappi del tracciato rivierasco, il velocista della Gatorade si è defilato, suggerendo al proprio capitano di non rischiare [redacted] bagarre dello sprint che non poteva confacersi alle sue possibilità. C'è, per altro, da aggiungere che fino a quel momento Bugno aveva tenuto il campo con dignitosa compostezza, dando la sensazione di un promettente crescendo di forma.

La corsa si è decisa a una ventina di chilometri dal traguardo. Rientrata la sortita di Sierra, Colagè, Faraziyn e So[redacted]n, usciti dall'anonimato a metà gara dopo che erano state annullate la lunga sfuriata introduttiva del belga Van Den Bossche e la coraggiosa fuga di Pierobon, è venuta [redacted] superficie la verve di Davide Cassani, già brillante protagonista del finale di stagione '91. Braccato dagli americani della Motorola, che fidavano nello sprint veloce di Maximilian Sciandri, l'outsider romagnolo dell'Ariostea si [redacted] alla causa del guizzante coequipier Andrea Ferrigato (23 anni, il più giovane prof. italiano, rivelatosi l'anno scorso al Giro di Calabria) fallendo l'obiettivo per meno di mezza ruota. Ed è stato così che Moreels, sistematosi nella scia del francese Moncassin, s'è assicurato la prima vittoria ragguardevole della sua carriera.

Hanno partecipato alla corsa, alla quale ha assistito, malgrado la temperatura polare, un folto pubblico, [redacted] corridori: la maggior parte, insieme a Gianni Bugno, ha già iniziato il trasferimento in Sicilia dove, in preparazione della Milano-Sanremo, disputeranno la «Settimana siciliana» e il trofeo «Pantalica».

Mario Brunelli

[redacted] TV [redacted]

Chiede alla Rai calcio, ciclismo e [redacted]

Berl[redacted]oni dà la F1 ma vuole altri sport

MILANO. Torna in [redacted] la F1 e Rai e Fininvest affilano le armi per accaparrarsi l'audience migliore. Sulla base dell'accordo stipulato lo scorso [redacted] con durata quadriennale, Berlusconi, titolare in esclusiva per l'Italia dei diritti televisivi del Mondiale acquistati dalla Foca, ha ceduto metà dei Gran Premi alla Rai per 11 miliardi di lire, secondo [redacted] scaletta già concordata lo scorso anno con la sola inversione dei G.P. del Messico e [redacted] Monaco: quello del Principato toccherà solo per questa stagione alla Rai.

E' previsto comunque un riesame dell'accordo tra i due enti italiani nel 1993, quando la Rai ridiscuterà con la Lega la cessione dei suoi diritti [redacted] campionato di calcio. La Fininvest, infatti, per mantenere fino [redacted] fondo l'in[redacted] con l'ente di stato sulla F1 vuole maggiore spazio nel calcio. Inoltre Berlusconi, tramite il direttore di Italia 1, Freccero, ha fatto sapere che gli piacerebbero anche ciclismo e sci, attualmen[redacted] feudi esclusivi [redacted] Rai. In [redacted] prossimo anno si aprirà un lungo contenzioso per dividersi [redacted] sport italiano che as[redacted] grande audience e di riflesso alti introiti pubblicitari.

Italia 1, la [redacted] Fininvest deputata alle trasmissioni sportive, inizierà le dirette con il G. P. del Sudafrica del 1° marzo, dove la F1 torna dopo sette anni di bando per l'apartheid. Oltre [redacted] corsa ci saranno le solite dirette delle prove ufficiali del venerdì e del sabato e altre rubriche che precederanno e seguiranno la gara. Italia 1 tornerà [redacted] pista il [redacted] marzo con il Messico, mentre [redacted] Rai esordirà il 5 aprile con il Brasile. Alla Rai toccherà Imola, alla Fininvest Monza.

Per quanto riguarda la pubblicità, Italia 1 ha assicurato che gli spot per ogni Gran Premio [redacted] ran[redacted] 10, avranno la durata di 10" ciascuno e toccherà ai commentatori gestirli scegliendo i [redacted] adatti. Telecronisti sa[redacted]o ancora Andrea [redacted] Adamich e Guido Schittone, affiancati [redacted] Patrizia Pilchard, [redacted] curerà in particolare i collegamen[redacted] dai box e dalla pista.

Nico Sormani

[redacted]

Sul ring di San Pellegrino il campione conserva contro Fernandez il titolo dei welter

Oliv[redacted] vin[redacted] la battaglia [redacted]

Battuto nettamente ai punti il rivale francese Patrizio ferito all'occhio alla decima ripresa

Patrizio Oliva, 33 anni vincitore di un durissimo match

SAN PELLEGRINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ambiente [redacted] casinò di San Pellegrino era il più freddo che si potesse immaginare: [redacted] salone senza riscaldamento, un centinaio di persone o poco più attorno [redacted] ring e per giunta [redacted] finestrone aperto alle spalle di tutti per sistemare il castello della telecamera [redacted] mamma Rai. Eppure la cruenta battaglia tra Patrizio Oliva e il francese Antoine Fernandez [redacted] riuscita a rendere torrida l'atmosfera. Il pugile napoletano ha sofferto [redacted] per domare un bisonte impazzito come il guardia destra transalpi[redacted]. Purtroppo Patrizio ha pagato anche in questa occasione il difetto [redacted] ha accompagnato in tutta la [redacted] carriera, cioè la [redacted] di potenza. Per tutt'e dodici le riprese il suo pungente sinistro ha bersagliato implacabilmente [redacted] viso di Fernandez che tuttavia continuava ad an[redacted] avanti [redacted] un buldozer rendendosi pericoloso ogni volta [redacted] riusciva ad accorciare [redacted]stanza. Patrizio aveva incominciato alla grande dominando nettamente la prima ripresa, ma nella terza ha rischiato il crollo, colto allo scoperto da [redacted] gancio sinistro del rivale.

Il pugile napoletano ha reagito bene ma [redacted] stato costretto ad arretrare, a difendersi e a ricorrere a tutto il [redacted] mestiere per togliersi dai pasticci. Dopo qualche ripresa interlocutoria Oliva ha ripreso a dominare con [redacted] boxe fredda e razionale sostenuto a gran voce dalle urla del figlio Ciro pres[redacted] a bordoring insieme alla signora Nilia e all'altra figlia del campione. Ciro gridava: «Dai papà, [redacted] papà» e sul ring Patrizio si comportava nel modo giusto per tenere a bada il rivale.

Purtroppo con l'andar delle riprese [redacted] per l'accumularsi della stanchezza da parte dei due contendenti il tono del match si [redacted] fatto sempre più [redacted] e sempre più zeppo di scorrettezze. Fernandez andava avanti caricando a testate e nella decima ripresa proprio dopo una fase dominata nettamente dal campione d'Europa, Oliva è stato colpito da una testata del transalpino che gli ha aperto una vasta ferita sotto l'occhio sinistro. Nell'intervallo tra la [redacted]cima e l'undicesima ripresa c'è stato qualche attimo di suspence in quanto l'arbitro inglese Morgan ha chiamato a consulto il medico della riunione, dott. Sturla, e si [redacted] temuta una sospensione. Il medico tuttavia ha [redacted]torizzato la ripresa del match e Patrizio negli ultimi round, forte di un consistente vantaggio, è riuscito a tenere a bada Fernandez e a terminare addirittura in crescendo. Il verdetto che gli ha consentito di conservare meritatamente il titolo europeo dei pesi welters è [redacted] unanime: 118-112 per l'arbitro inglese Morgan e per il giudice danese Jensen, e 118-114 per l'olandese Adriaan[redacted]. Un punteggio forse un po' troppo largo [redacted] comunque sui meriti del vecchio Oliva non [redacted] possono essere dubbi.

Durante le fasi preparatorie della riunione organizzata da [redacted] Cotena si [redacted] parlato del mo[redacted] stallo del pugilato professionistico a livello mondiale e in Italia legato all'ambigua situazione in cui sono andati a [redacted] Stecca e soprattutto Francesco Damiani a causa della [redacted]aggine del loro [redacted] manager Elio Ghelfi. Il contratto [redacted] esclusiva firmato con lo spregiudicato impresario statunitense Don King ha tra l'altro indotto la Total Sport di Roma a congelare tutti i programmi abbozzati per l'ex campione del mondo dei m[redacted] versione WBO.

Gianni Pignata

SPORT [redacted]

[redacted] per Inter-Lazio

Arbitri di domenica. Serie A: Ascoli-Samp: Merlino; Atalanta-Cremonese: Chiesa; Bari-Juve: D'Elia; Genoa-Milan: Sguizzato; Inter-Lazio: Lo Bello; Parma-Foggia: Amendolia; Roma-Fiorentina: Mughetti; Torino-Cagliari: Felicani; Verona-Napoli: Nicchi. E in B: Avellino-Ancona: Baldas; Casertana-Padova: Ceccarini; Cesena-Reggiana: Boggi; Lucchese-Bologna: Quartuccio; Messina-Udinese: Stafoggia; Modena-Brescia: Pezzella; Palermo-Piacenza: De Angelis; Pisa-Lecce: Arena; Taranto-Cosenza: Beschin; Venezia-Pescara: Cenocchiari.

Torna in campo la Under 21 di B

MILANO. Torna in campo la nazionale Under [redacted] di serie B che incontrerà, il 4 marzo a Caserta con inizio alle ore 15, [redacted] pari rappresentativa inglese.

Basket, Skansi ct della [redacted]

TREVISO. L'allenatore della Benetton, Petar Skansi, ha accettato l'incarico di ct della Croazia per le prossime Olimpiadi di Barcellona. «Ho potuto [redacted] - ha dichiarato Skansi - per la grande disponibilità dimostrata da Gilberto Benetton e dal presidente Pumo. Sarò l'allenatore della Croazia solo per queste Olimpiadi».

Tennis: a Filadelfia fuori Caratti e Furlan

FILADELFIA. Cristiano Caratti e Renzo Furlan sono stati eliminati dal torneo di Filadelfia, rispettivamente dall'olandese Paul Haarhuis per 7-6 (6-0), 6-4 e dallo statunitense Derrik Rostagno per 5-7, 6-3, 6-3.

F1: Alesi ha provato [redacted] Ferrari a Fiorano

FIORANO. Jean Alesi ha collaudato sulla pista di Fiorano la F92A con cui correrà il 1° marzo in Sud Africa. Il francese ha compiuto solo tre giri per verificare che tutto fosse a posto dopo le modifiche dei giorni scorsi. Oggi Capelli farà il collaudo della sua macchina. Ieri a Maranello c'è stata la visita [redacted] Regazzoni, che si è incontrato con i piloti e Montezemolo.

Auto: Piquet firma per Formula Indy

LONDRA. Nelson Piquet ha deciso di [redacted] alla Formula Indy, firmando un contratto [redacted] il team Menard, [redacted] gli metterà a disposizione una Buick Lola. Il debutto di Piquet è previsto per [redacted] 24 [redacted]

[redacted]

COSI' LA F1 [redacted]

1	MARZO - G.P. [redacted] KYALAMI	[redacted] 1
[redacted]	MARZO - G.P. MESSICO MEXICO CITY	ITALIA 1
[redacted]	APRILE - G.P. [redacted] INTERLAGOS	RAI
[redacted]	MAGGIO - G.P. SPAGNA BARCELLONA	[redacted] 1
17	MAGGIO - [redacted] IMOLA	RAI
31	MAGGIO - G.P. MONACO MONTECARLO	RAI
14	GIUGNO - G.P. [redacted] MONTREAL	ITALIA 1
5	LUGLIO - G.P. FRANCIA MAGNY-COURS	[redacted] 1
12	LUGLIO - G.P. GRAN BRETAGNA SILVERSTONE	RAI
[redacted]	LUGLIO - G.P. GERMANIA HOCKENHEIM	[redacted]
16	AGOSTO - G.P. [redacted] BUDAPEST	RAI
30	AGOSTO - G.P. BELGIO SPA	[redacted]
13	SETTEMBRE - G.P. [redacted] MONZA	ITALIA 1
27	SETTEMBRE - G.P. PORTOGALLO ESTORIL	ITALIA 1
25	OTTOBRE - G.P. [redacted] SUZUKA	[redacted] 1
[redacted]	NOVEMBRE - G.P. [redacted] ADELAIDE	[redacted]

BASKET [redacted]

Oggi Euroclub, ieri Cantù e Roma ok in Korac

Philips [redacted] Knorr [redacted] guardano [redacted] ai quarti

Per la penultima giornata dell'Europeo di club, nel girone A Knorr e Phonola ospitano rispettivamente Cibona Zagabria e Kalev Tallinn, mentre nel gruppo B la Philips riceve l'Aris Salonicco.

I bolognesi devono assoluta[redacted] battere una diretta rivale per il secondo posto nel proprio girone e tentare così di staccare in [redacted]ca il Maccabi Tel Aviv, che rischia a Barcellona. Solo così la Knorr affronterebbe l'ultimo turno in Israele con la possibilità di perdere anche di 13 punti. Phonola-Kalev, invece, [redacted] può cambiare più nulla.

La Philips ospita un'Aris incompleta (assenti Lipiridis, Galis, Yannakis, oltre al fuggitivo Berry) e in [redacted] può ancora centrare il 2° posto, ma deve battere i greci, imporsi la prossima settimana a Den Helder e inoltre sperare che la vincente [redacted] Estudiantes-Partizan di stasera perda l'ultima partita (in casa, rispettivamente contro Bayer o Aris). Ipotesi davvero remota.

Girone A: Barcellona-Maccabi Tel Aviv, Knorr Bo-Cibona Zagabria, Phonola Ce-Kalev Tallinn, Slobodna D. Spalato-Olympique Antibes (a La Coruña, ieri). Clas[redacted]: Barcellona 20; Knorr, Maccabi 18; Cibona 16; Slobodna 10; Antibes 8; Phonola 4; Kalev 2. Girone B: Bayer Leverkusen-Joventut Badalona, Maes [redacted] Malines-Commodore Den Helder, Estudiantes Madrid-Partizan Belgrado, Philips Mi-Aris Salonicco. Classifica: Joventut 20; Estudiantes, Parti[redacted] Philips 16; Bayer 12; [redacted] Pils, Aris 6; Commodore 4.

[redacted] Coppa Europa, [redacted] Coppa Coppe, la Glaxo Verona ospita il [redacted] Madrid. Ieri si sono disputati gli incontri di andata delle semifinali [redacted] Coppa Korac: Clear Cantù-Scavolini 76-74, [redacted] Messaggero-Forum Valladolid 76-70. [redacted] prossima settimana il ritorno; in [redacted] di una vittoria a testa, vale la differenza canestri.

[redacted]

Anticipi A1 maschile

[redacted] riesce a fermare la corsa di Parma

Il gran [redacted] della Mediolanum non è riuscito a fermare la marcia della Maxicono che, vincendo l'anticipo che la opponeva appunto ai milanesi, rimane da sola [redacted] vertice della classifica, respingendo l'attacco del Messaggero a sua volta impostosi nella trasferta [redacted] Brescia.

I milanesi, alla terza sconfitta consecutiva, vengono [redacted] raggiunti dalla Gabeca, che avranno come avversaria sabato e domenica nelle finali di Coppa Coppe, oltrechè in campionato per la conquista del 4° posto. Definitiva la sesta piazza per il Charro.

Risultati anticipi 24ª giornata: Mediolanum Mi-Maxicono Pr 2-3 (12-15, 15-12, 14-16, 15-11, 8-15); Gabeca Montichiari-Charro Pd 3-1 (15-8, 13-15, 15-8, 16-14); Brescia-Messaggero Ra 1-3 (14-16, 15-11, 4-15, 3-15). Classifica relativa ai primi posti: Maxicono p. [redacted]0; Messaggero 38; Sisley 36; Mediolanum e Gabeca 34; Charro 30; Brescia e Sidis 24.

VELA [redacted]

Un altro successo italiano in Coppa America

Il Moro [redacted] primo [redacted] gli australiani

[redacted] DIEGO. Buone notizie per la vela italiana da San Diego, nelle [redacted] acque si stanno disputando da [redacted] mese le regate per designare la sfidante della Coppa America. Il Moro di Venezia ha vinto ancora: nel terzo turno del secondo Robin ha battuto Challenge [redacted]

Il [redacted] scafo italiano è [redacted] molto semplice: la barca australiana è stata distanziata di sei minuti e 57 secondi. Subito, alla partenza, il Moro di Venezia ha distanziato i rivali [redacted] un'imbarcazione poi ha progressivamente aumentato il vantaggio: l'equipaggio di Challenge Australia non ha potuto fare nulla davanti allo strapotere della barca di Raoul Gardini.

Per percorrere le 20,03 miglia marine [redacted] percorso (pari a 32 chilometri e 23 metri) [redacted]ro [redacted] Venezia ha impiegato due ore, 19 minuti e 21 secondi. [redacted] questa [redacted] vittoria il nostro scafo s'è portato al secondo posto della classifica, con 16 punti; domani [redacted] in programma [redacted] sfida contro i leader della graduatoria, i neozelandesi, che hanno un punto di vantaggio.

Contrariamente a quanto accaduto sinora, lo yacht italiano, che è partito [redacted] posto [redacted] gara [redacted] 17, non aveva a bordo Gardini: [redacted] posto del patron, è salito [redacted] suo fido marinaio Angelo Vianello.

I risultati delle altre regate non hanno offerto sorprese: i neozelandesi hanno sconfitto in [redacted] molto agevole i giapponesi di Nippon che adesso [redacted] si ritrovano al terzo posto, con 14 punti. «Ville de Paris» ha battuto «Spirit of Australia» mentre gli svedesi di «Tre kronor» sono stati costretti al ritiro mentre gareggiavano contro «España '92». Nella serie De[redacted]der, «America» 3 ha vinto su «Defiant» ed è in testa con 18 punti.

Piaggio: il nuovo cinquantino è costruito in Spagna dalla Motovespa

Lo Zip per l'Europa in scooter

Pontedera, ruolo strategico

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Lo Zip, il nuovo scooter Piaggio, presentato nei giorni scorsi [redacted] Madrid, sarà in Italia nei prossimi mesi. Costruito dalla Motovespa, la più grande azienda spagnola [redacted] settore, [redacted] presenta [redacted] [redacted] carte in regola [redacted] diventare un best seller europeo [redacted] solo nei contenuti tecnici, estetici e di prestazioni, ma anche dal punto di vista produttivo. Nasce, infatti, sfruttando le sinergie di progetto, tecnologiche e commerciali del gruppo Piaggio, terzo costruttore mondiale e leader italiano ed europeo delle due ruote.

La presentazione internazionale dello Zip è servita ai [redacted]sponsabili di Motovespa e del gruppo [redacted] Pontedera per fare il punto della situazione internazionale del settore [redacted] [redacted] ruolo che la Piaggio svolge [redacted] scala europea. Giovanni Alberto Agnelli, vicepresidente della Piaggio [redacted] amministratore delegato di Motovespa, ha precisato che il lancio [redacted] nuovo scooter, la cui produzione [redacted]rà quest'anno di 60-70.000 unità, prevede un investimento per il '92 di circa 10 miliardi di lire.

Matteo Roberto Pagliano, amministratore della Piaggio Veicoli Europei, ha ricordato, a proposito di investimenti, che [redacted] il 1989 e il 1991 sono stati assegnati allo stabilimento di Pontedera oltre 150 miliardi [redacted] altri 150 lo saranno nel triennio '92-'94. Due terzi saranno destinati al prodotto [redacted] [redacted] terzo a nuove tecnologie. Proprio [redacted] Pontedera sarà trasferita la produzione della Vespa destinata al mercato spagnolo che era fatta da Motovespa.

L'importanza strategica dello stabilimento toscano, che si presenta come il più moderno e rilevante polo europeo per lo sviluppo e la costruzione [redacted] vei[redacted]li a due ruote, viene ulteriormente rafforzata - ha detto Pagliano - dalla joint venture con la Daihatsu, di cui Piaggio detiene il 51%. Pontedera diventerà [redacted] avanzato polo industriale del trasporto leggero con tecnici [redacted] manager italiani e giapponesi, dotati [redacted] una cultura tecnica, produttiva e gestionale di livello mondiale».

Dopo aver ricordato che il mercato italiano è altamente competitivo nel segmento fino a 50 cc (414.000 veicoli venduti nel 1991 contro 418.000 nel '90), Pagliano ha parlato dei giapponesi, la cui presenza [redacted] del tutto maggioritaria essendo rappresentata da 17 marche contro la Piaggio che costituisce l'unico costruttore a progettazione [redacted] tecnologia interamente proprie». Ha poi ricordato la produzione di Taiwan che «costituisce grande turbativa per il mercato per la presenza [redacted] importatori "improvvisati" che distribuiscono modelli diversi [redacted] quelli italiani [redacted] europei sia come prestazioni, sia come sicurezza e presentano inoltre gravi problemi nei servizi post-vendita».

In questo contesto la Piaggio ha mantenuto nel 1991 la propria posizione di leader sul mercato domestico dei 50 cc, con una quota del 64% in linea con [redacted] 1990. Su quello europeo è invece cresciuta dal 38,6 al 39,1%. In Europa ha venduto oltre 570.000 ciclomotori, [redacted]ter e moto, di cui oltre 55.000 unità rappresentate da Sfera che costituisce il capostipite [redacted] una nuova famiglia [redacted] veicoli che saranno lanciati nella [redacted]conda metà di quest'anno. [redacted] fatturato è stato di 1100 miliardi [redacted] lire; [redacted] un aumento dell'8% sul 1990.

Motovespa - che nel suo stabilimento di Madrid, oltre al nuovo Zip produce tutti i modelli Vespa [redacted] [redacted] gamma di ciclomotori sviluppata autonomamente - l'anno [redacted] ha venduto in Spagna circa 100.000 pezzi, [redacted] una quota di mercato del 31% per i non targati e dell'11% per i targati. Con 130 Concessionari e 4000 punti [redacted] vendita (quelli Piaggio sono oltre 14.000) ha un fatturato di circa [redacted] miliardi [redacted] lire.

Renzo Villare

[redacted] Zip Piaggio è [redacted] agile scooter di [redacted] [redacted] carrozzeria in plastica, avviamento elettrico, [redacted] per il [redacted] bauletto porta oggetti

Pensando al gentil sesso

Un agile veicolo ispirato allo Sfera

Lo Zip, prodotto in Spagna [redacted] Motovespa ma progettato a Pontedera, ricalca [redacted] scelte tecniche del fortunato Sfera. Ricordiamole brevemente: carrozzeria in plastica, leggera, [redacted] agli urti e di facile sostituzione. Telaio in acciaio, [redacted] parte anterio[redacted] formata da un tubo [redacted] grosso diametro che si innesta nella zona del pavimento a una struttura a doppia trave in acciaio

Il motore è monocilindrico, due tempi, raffreddato ad aria, con cilindro verticale [redacted] trasmissione automatica. [redacted] carter, che contiene la trasmissione, funge anche da braccio della sospensione posteriore: in pratica motore e trasmissione oscillano con la ruota e [redacted] frenati da un uni[redacted] gruppo molla-ammortizzatore. Avviamento «ovviamente» elettrico e alimentazione [redacted] miscelatore benzina-olio.

Con queste caratteristiche e la proverbiale robustezza dei prodotti Piaggio, lo Sfera [redacted] [redacted] anno dalla presentazione è divenuto [redacted] [redacted] best seller. E la Piaggio gli [redacted] affiancato questo Zip, destinato [redacted] un pubblico che voleva un cinquantino più piccolo. Lo Sfera [redacted] battuto la concor[redacted] anche per le generose dimensioni, adatte al pubblico europeo, ma specialmente il gentil [redacted] aveva [redacted] il [redacted]. E allora lo Zip strizza l'occhio soprattutto a questo target, a[redacted]ndo diminuito le misure di ingombro totale e di passo.

Le parti in plastica ora avvolgono [redacted] [redacted] più snella un telaio simile [redacted] quello dello Sfera, [redacted] più raccolto. Rimangono al loro posto, però, sia la comoda vaschetta sottosella, disegnata per alloggiare [redacted] casco integrale, sia il bauletto porta-oggetti dietro lo scudo anteriore.

Il [redacted] [redacted] sui prototipi che abbiamo potuto pro[redacted] a Madrid è studiato per la legislazione spagnola, meno restrittiva di quella italiana, e presenta una vivacità ancora maggiore di quella dello Sfera. Grazie a [redacted] [redacted] marmitta, [redacted] una diversa scatola del filtro aria e a ritocchi alla parte termica, [redacted] Zip conquista la momentanea maglia [redacted] fra gli scooter di 50 cc.

Brioso in salita e con un allungo notevole in discesa, lo Zip [redacted] un impianto frenante di prim'ordine, potente e modulabile. Le sospensioni sono state migliorate rispetto allo Sfera: all'anteriore ora c'è una forcella telescopica, mentre al posteriore il gruppo molla-ammortizzatore ha una taratura più rigida, in grado [redacted] [redacted] il veicolo lontano da terra e ben stabile [redacted]che nelle pieghe più sportive.

Solo l'intervento della frizione [redacted] [redacted] partenza, troppo «soft», [redacted] ci ha convinto appieno. Lo Zip [redacted] importato in Italia a fine estate. Il prezzo? Da fissare, [redacted] certo sarà concorrenziale.

Fabio Fazi

Un investimento di 10 mila miliardi

Tokyo vuol costruire più vetture negli Usa

Due milioni 700.000 auto nel '94
Il problema delle joint-venture

[redacted] profondo rosso che ha caratterizzato i bilanci fine [redacted] dell'industria automobilistica americana ha riportato [redacted] pri[redacted] piano l'aggressività delle marche giapponesi. Le vendite di Tokyo nel mercato degli Stati Uniti hanno raggiunto una quota del 30,2 per cento (contro il 26,4 nel 1990).

Nell'ambito [redacted] tale risultato il 13,9 [redacted] rappresentato da veicoli prodotti localmente negli ormai ben noti «transplants». E agli stessi vanno aggiunti quelli derivati da prodotti giapponesi costruiti negli Usa sotto diversi nomi [redacted] frutto di joint venture (circa tre milioni).

L'eventualità che il ruolo [redacted] le prospettive dell'industria automobilistica statunitense siano [redacted] seriamente [redacted] discussione dall'intraprendenza giapponese, creando squilibri perico[redacted] (tre quarti del deficit americano nei confronti del [redacted] Le[redacted] [redacted] proprio costituito [redacted] «automobili»), [redacted] divenuto l'argomento del giorno negli Stati Uniti. E nuove iniziative di Tokyo minacciano di peggiorare la situazione.

Con una spesa equivalente [redacted] circa 1000 miliardi [redacted] lire la Toyota raddoppierà [redacted] produzione nel suo stabilimento di Georgetown, nel Kentucky, portandola a 420 mila unità all'anno alla fine del [redacted] (attualmente [redacted]mo a 220 mila). La Nissan investirà oltre 500 miliardi in un'operazione analoga, che [redacted] consentirà di elevare a 440 mila unità ogni 12 [redacted] il potenziale del suo insediamento americano, situato [redacted] Smyrna, nel Ten[redacted].

In qu[redacted] modo fra il [redacted] [redacted] il 1994 le Case giapponesi [redacted]no in grado di costruire circa [redacted] milioni 700 mila veicoli negli Usa. L'investimento appare notevole: circa 10 mila miliardi di lire.

[redacted] queste due operazioni andranno [redacted] buon fine e le importazioni di automobili giapponesi direttamente dalle madre patria rimarranno agli stessi livelli attuali (2 milioni [redacted] mila unità all'anno) [redacted] presenza del Sol Levante negli Usa raggiungerà il 50 per cento dell'intero mercato (nel 1991 vi sono stati venduti 10 milioni 727 mila veicoli fra automobili e autocarri, complessivamente).

Ora che l'industria americana è minacciata da una vera [redacted] propria tempesta ci si interroga sui motivi che l'hanno generata. E si scopre che nemmeno le joint venture, nate con il proposito di dividere i benefici ma soprattutto i rischi di nuove produzioni, hanno dato i risultati che [redacted] si ripromettevano di raggiungere.

Il primo dei tre [redacted] grandi di Detroit a mettere fine [redacted] questo tipo [redacted] attività è stata la Chrysler. Cedendo alla Mitsubishi la Diamond Star Motor Corporation, che qualche [redacted] fa aveva creato congiuntamen[redacted] alla marca giapponese, [redacted] è sbarazzata di [redacted] pesante fardello. Le sarebbe costato in tre anni 400 milioni di dollari (circa 500 miliardi di lire).

Più fortunata [redacted] collaborazio[redacted] tra la General Motors [redacted] la Toyota, che ha dato luogo [redacted] suo tempo alla creazione [redacted] [redacted] [redacted]ganismo noto sotto [redacted] nome di Nummi (New United Motor Manufacturer Inc.) [redacted] sede a Fremont, in California. Vi si costruiscono la Geo Prizm (motore Toyota), commercializzata dalla General Motors, e la Corolla, che viene venduta nel mercato Usa direttamente dalla [redacted] giapponese.

Positiva o no, questa esperienza dovrà [redacted] [redacted] il 1996 su disposizione della Federal Trade Commission [redacted] si [redacted] per scontato che la Nummi finirà interamente nelle mani della Toyota che tuttavia potrebbe continuare [redacted] produrre la Geo Prizm per conto della GM. Questo in realtà sembra [redacted] il futuro delle joint venture: [redacted] più una produzione [redacted] modelli di varia paternità ma originali per conto dell'uno [redacted] dell'altro partner. La Ford [redacted] già questa politica [redacted] la Mazda e la Nissan.

[redacted]

FEBBRAIO FIAT.
È IL MOMENTO
DI COMPRARE.

FINO A
15.000.000
A INTERESSI ZERO
[redacted]
IN 12 MESI

OPPURE

[redacted] FINO A
36 MESI
AL TASSO DEL 9%

Febbraio '92. È il momento di comprare un veicolo commerciale Fiat. È un consiglio delle Concessionarie [redacted] Succursali Fiat, che per tutto febbraio vi offrono grandi vantaggi sul pagamento. Fino [redacted] 29, infatti, scegliendo Panda Van, Uno Cs Van e Fiorino potete trattenere fino a 10 milioni. Scegliendo Talento e Ducato addirittura fino [redacted] 15 milioni. Milioni che pagherete poi, in 12 mesi, a interessi zero.

Preferite tempi ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete pagare con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto il Fiorino? Trattenete 10 milioni che restituirete con comodo in 12 rate da L. 833.500 cadauna, oppure in 36 [redacted] da Lire 318.000. Vale [redacted] dire che mentre pagate con tutta calma, il vostro veicolo lavora e rende, e i milioni che avete trattenuto vi fruttano interessi. Sì, non è tempo di dormire, è tempo di affari.

VEICOLI COMMERCIALI:
L'ITALIA CHE LAVORA.

L'offerta è valida su tutti i veicoli commerciali [redacted] gamma Fiat disponibili [redacted] pronta consegna e non è cumulabile [redacted] con altre iniziative in [redacted]. È valida fino al 29/2/92 in base ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre [redacted] in possesso dei [redacted] requisiti di solvibilità richiesti. [redacted]

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Tanti elementi in gioco per proteggere chi va in auto

Il cocktail della sicurezza

Importanti progressi dei costruttori
Parti deformabili e abitacolo robusto

Gli incidenti accaduti nelle scorse settimane, soprattutto a causa della nebbia, ripropongono il problema della [illegible]. E a guardare quegli ammassi di lamiere contorte, il numero e l'eterogeneità dei veicoli coinvolti - dall'utilitaria al Tir - viene da pensare che sì, le conseguenze sono state gravi, ma che comunque il margine di sicu[illegible] per chi viaggia in auto è oggi davvero elevato.

I massicci investimenti fatti da tutti i maggiori costruttori per incrementare la sicurezza passiva - cioè mirata alla protezione degli occupanti di [illegible] autoveicolo in caso di urto - [illegible] stati ben sp[illegible]. E ora ogni auto, dalla berlina di lusso alla più piccola delle utilitarie, è un concentrato di tecnologia mirata alla sicurezza.

Merito del sommarsi degli effetti protettivi di [illegible] pacchetto di accorgimenti ormai davvero ampio. Dalla scocca a struttura differenziata, con zone anterio[illegible] e posteriore della [illegible] a deformazione programmata e abitacolo indeformabile per garantire lo spazio di sopravvivenza agli occupanti; allo sterzo [illegible] scatola-guida arretrata dietro all'asse ruote e piantone di sicurezza; alle cinture, talora con pretensionamento automatico. Sino all'air-bag, per pilota e passeggero.

E la ricerca va avanti, naturalmente sfruttando tutto il potenziale della solita elettronica, che consente sofisticatezze altrimenti neppure proponibili. In questo campo, comunque, la componente meccanica o, se preferite, strutturale, resta determinante. Perché il primo effetto protettivo è fornito dall'azione combinata di elementi che si deformano, per assorbire quanta più energia d'urto possibile, e di altri progettati per resistere: che si tratti di salvaguardare l'integrità della struttura perimetrale di un abitacolo; di programmare lo spostamento in caso d'urto del gruppo motopropulsore o della ruota di scorta al di sotto e non verso l'interno dell'abitacolo; di posizionare il serbatoio carburante nella maniera più opportuna.

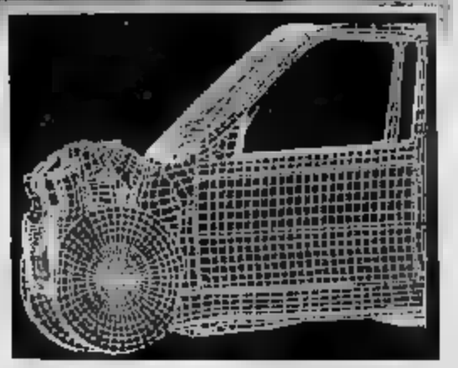
E' l'insieme di tutti questi accorgimenti, sommato agli effetti di una concezione protettiva dell'abitacolo e dei dispositivi attivi di sicurezza (cinture, air-bag ecc.), che fa di una moderna vettura un contenitore in grado di consentire ad un organismo [illegible] di salvarsi in situazioni altrimenti letali. Basti dire che un efficiente sistema di ritenuta (si pensi ai piloti di Formula 1) permette di sopportare [illegible] serie lesioni decelerazioni fino a 60 volte la forza di gravità, condizione che non lascerebbe scampo a chi cercasse di proteggersi puntellandosi con [illegible] mano sulla plancia di bordo.

In caso di urto frontale, chi [illegible] indossa [illegible] cinture di sicurezza rischia di essere catapultato contro il parabrezza o le parti interne dell'abitacolo a velocità tra i 5 ed i [illegible] metri al secondo. Con le conseguenze che è facile immaginare e che purtroppo ancora troppo spesso leggiamo nella cronaca.

E allora [illegible] alla morale. Cinture allacciate, sempre. E, in ogni caso, prudenza al volan[illegible]. Rispettare i limiti di velocità può non essere sufficiente. Non quando piove, ancora meno [illegible] la nebbia è fitta e il fondo stradale è reso insidioso dal verglas.

Ricordiamo le cifre che contano per la sicurezza nostra e altrui. Viaggiando a 90 km/ora, su asfalto asciutto in buone condizioni sono sufficienti circa 45 metri per fermarsi; ma se l'aderenza non è ottimale possono non bastarne 65 o 60: ben oltre la visibilità a disposizione quando si piomba [illegible] andatura sostenuta dentro un banco [illegible] nebbia.

Raffaele Sangiuliani



Prove di crash (in alto) e simulazioni al computer (a lato) sono compiute dai costruttori per rendere le automobili più sicure: la carrozzeria deve deformarsi e l'abitacolo restare integro

Fiat, spinta alla serie dei moderni motori

Cresce il Fire verde sulle Uno e Panda

La Panda e la Uno, cioè i modelli Fiat più diffusi e popolari del mercato italiano, hanno ormai alle spalle una felice carriera, [illegible] loro attualità è rimasta immutata. Una caratteristica che distingue le due vetture è costituita dalla vastissima gam[illegible] dell'offerta, che si differenzia per cilindrata, prestazioni, tipo di cambio, varietà di allestimenti (compresa l'adozione del catalizzatore, che è in continuo progresso numerico, [illegible] prendendo quattro Panda e dodici Uno ecologiche, alle quali se ne aggiungono adesso altre). Sicché ogni Uno e ogni Panda, indipendentemente dalla disponibilità di optionals, è adattabile ai desideri dei singoli clienti.

Punto di forza di entrambi i modelli è il motore di base, quel Fire che, inizialmente nella sola versione di un litro (esattamente 999 cc), ha poi avuto un'evoluzione sia verso il basso con il 750 (769 cc), sia verso l'alto con il 1108. Il Fire, sigla che significa Fully Integrated Robotized Engine (con richiamo ai sistemi di progettazione completamente automatici e computerizzati [illegible] i quali è stato concepito), è [illegible] struito nello stabilimento Fiat di Termoli, in Abruzzo. Si distingue per [illegible] insieme di caratteristiche avanzate, che ne fanno [illegible] più moderni propulsori di piccola taglia oggi esistenti.

Questo motore offre, oltre a ottime potenze specifiche, [illegible] coppia molto favorevoli ai fini dell'elasticità di marcia ai bassi e medi regimi, ridotti consumi grazie all'elevato rendimento termodinamico e meccanico, peso ridotto, numero limitato di componenti (quasi il 30% in meno di analoghi motori di tipo tradizionale) e assoluta costanza qualitativa dovuta alle tecnologie di fabbricazione interamente automatizzate, con controlli in linea sulla totalità degli esemplari prodotti. A tutto questo si aggiunge che fin [illegible] fase iniziale del progetto Fire erano state previste le versioni ecologiche oggi disponibili.

Il ventaglio di versioni dei due modelli è stato adesso ristrutturato attraverso una serie [illegible] interventi, il principale dei quali riguarda appunto un' ulteriore valorizzazione della motorizzazione Fire, con un significativo contributo alle esigenze di salvaguardia ambientale. Troviamo così che la gamma Panda è oggi articolata in undici versioni, due delle quali inedite: la Panda 750 Fire dotata di serie del cambio a cinque marce e la 1.0 Fire con marmitta catalitica trivalente e sonda lambda. La disponibilità della motorizzazio[illegible] di 999 cc con alimentazione e iniezione elettronica single-point (monoiniezione) e catali[illegible] trivalente, comprende pertanto cinque versioni: la citata Panda 750 [illegible] L e la CLX, [illegible] 1.1 Fire Selecta con cambio automatico continuo, le [illegible] Trekking e CLX 1.0 Fire.

Per quanto concerne la gamma Uno, c'è un significativo arricchimento delle versioni di attacco dotate del Fire (tre porte e cinque porte) [illegible] cilindrata 999, naturalmente disponibili anche [illegible] motorizzazione catalitica. I nuovi allestimenti comprendono fra l'altro il rivestimento dei sedili [illegible] nuovi tessuti di disegno e colore specifici, il volante [illegible] quattro razze [illegible] impugnatu[illegible] morbida, un diverso rivestimento del pediglione, coppe ruote integrali. Inoltre, in aggiunta a quelli già disponibili, due nuovi colori pastello sui toni del rosso e del blu.

Per la Uno Fire esiste poi un'estesa gamma di optionals, come il cambio a cinque marce, i vetri atermici, i fari alogeni, il correttore di assetto dei proiettori, il tergilavafari, il sedile posteriore sdoppiato, gli attacchi delle cin[illegible] di sicurezza anteriori regolabili in altezza, i pneumatici maggiorati, il tetto apribile, la vernice metallizzata. Infine, per [illegible] versioni a tre porte sono disponibili [illegible] richiesta i finestrini posteriori apribili a compasso e, per le motorizzazioni catalizzate, l'impianto antievaporazione del carburante: un ulteriore contributo al rispetto ambientale, oggi pienamente raggiungibile anche nelle cilindrate ridotte.

Ferruccio Bernabò

La Casa inglese rinnova le berline della serie 800: frontale e coda ridisegnati, lussuosi e raffinati interni, prestazioni brillanti

Ammiraglia in stile Old England

Due motorizzazioni turbo, a benzina e Diesel

«Abbiamo imparato molto dai giapponesi e [illegible] speriamo [illegible] superare i maestri». Roland Bertodo, amministratore delegato della Rover Italia, londinese di ceppo canavesano, non [illegible] peli sulla lingua presentando la [illegible] Serie 800. La Rover, di cui [illegible] Honda ha il 20% del pacchetto azionario (la maggioranza è in mano al [illegible] British Aerospace), punta su questa edizione rinno[illegible] dell' [illegible] ammiraglia per dimostrare i progressi compiuti negli ultimi anni in termini di prodotto, qualità e redditività.

Una bandiera, insomma, per dimostrare che il Gruppo Rover (auto e fuoristrada, 500 mila [illegible] icoli prodotti l'anno scorso, compresi [illegible] mila macchine per conto della Honda) è vivo e vitale, con un futuro in Europa. Tant'è [illegible] che la società si è ristrutturata, creando una Rover Europe per le vendite nel Vecchio Continente, Gran Bretagna compresa, e [illegible] Rover International per il resto [illegible] mondo. «Nell'80 - dice Bertodo - costruivamo [illegible] [illegible] numero di vetture con 170 mila dipendenti, adesso siamo 34 mila. E siamo riusciti a diminuire del 10% i costi un anno dopo l'altro. Niente male, no?».

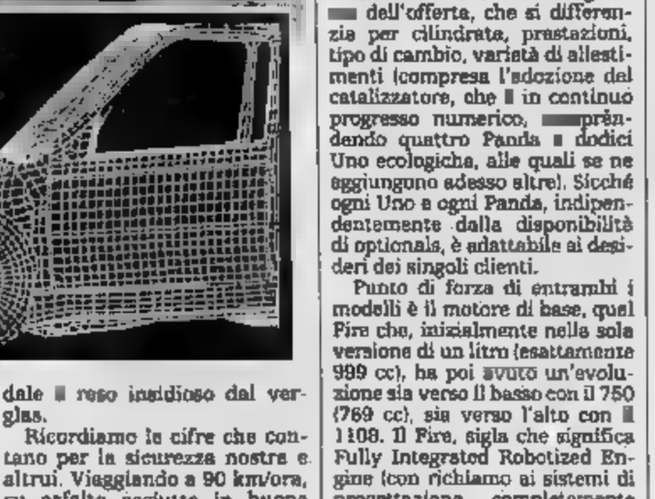
L'ammiraglia [illegible] Rover è una imponente berlina a tre volumi con trazione anteriore, [illegible] a [illegible] rapporti e sospensioni a ruote indipendenti: nella parte anteriore spicca una mascherina di disegno classico

Per l'operazione immagine quelli della Rover hanno lavora[illegible] con notevole impegno sulla [illegible] (circa 250 mila unità prodotte dall'87 a oggi), [illegible] di rafforzare, in chiave moderna, i punti forti [illegible] un marchio [illegible] sciuto in p[illegible] per i suoi modelli raffinati, un po' Old England. Un colpo al design, con due elementi importanti: la parte frontale, che ora inalbera una bella mascherina in classico stile inglese (e, forse per tale ragione ci richiama anche quella delle Jaguar), e la coda, rialzata e con forma tondeggiante (ne guadagna la capacità del bagagliaio, 530 dmc; la lunghezza della 800 sale a cm 488, 7,2 in più rispetto alla versione precedente).

E un colpo agli interni, rifiniti in maniera davvero esemplare, con abbondanza di radica dal bel colore scuro. Nuova la plancia, nuova la consolle centrale, nuovo il volante (da gennaio sarà disponibile quello dotato di air-bag), nuovi i sedili, con il divano posteriore sdoppiabile in modo asimmetrico. Dotazioni, ovviamente, da auto di lusso: dall'impianto Abs a un sofisticato [illegible] furto a ultrasuoni.

In Italia la Rover importerà (da maggio) solo la 800 con carrozzeria a tre volumi rinunciando alla fastback. Bertodo ha scelto due motorizzazioni, [illegible] nuovo due litri a benzina sovralimentato e un 2500 Turbodiesel. «Il 2000 normale - dice - offre prestazioni inadeguate per il cliente italiano, il tremila paga l'Iva del 38%. Meglio lasciar perdere». Tre le versioni, perché per la 800 a gasolio sono previsti due diversi livelli di allestimento.

Il turbo a benzina è montato sulla 820 Ti: 1994 cc, testa a 16 valvole, [illegible] Cv a 6000 giri, prestazioni brillanti (220 km/h, [illegible] zero a [illegible] l'ora in 8"6); quello a gasolio è per la 825 Turbo Sd: [illegible] nuovo VM di 2499 cc a iniezione indiretta, 118 Cv (195 km/h, 11"3). Naturalmente, i due mo[illegible]ri [illegible] verdi, il primo con catalizzatore a tre vie e sonda Lambda, il secondo con dispositivo Egr. E alla Rover assi[illegible] che oltre l'80% dei modelli 800 sono riciclabili. Prezzi da definire, ma si parla di 50 milioni per [illegible] 820 Ti.



L'elegante posto di guida della nuova serie 800: numerosi gli elementi in radica per impreziosire la plancia portastrumenti

La Casa inglese conta, a regime, di vendere circa [illegible] mila [illegible] miraglie all'anno (un po' meno rispetto al passato, [illegible] si vuol privilegiare la qualità, non i volumi). «Nel '92 - spiega Bertodo - pensiamo [illegible] consegnarne in Italia circa 1500, nel '[illegible] tra le 3 e le 4000». Non dovrebbe [illegible] difficile, perché la 820 e la 825 sono due vetture al passo con i tempi (trazione anteriore, sospensioni a ruote indipendenti), comode [illegible] - specie il turbo e benzina - piene di verve. E presto, a Ginevra, comparirà anche una versione coupé.

Michele Fenu

FLASH [illegible]

Blitz della Bertone [illegible] Salone [illegible] Ginevra

La Bertone presenterà al Salone di Ginevra (5-15 marzo) una concept-car denominata Blitz: un misto di auto e moto destinato al tempo libero e spinto da [illegible] [illegible] elettrico. Il prototipo marciante sarà invece portato alla rassegna [illegible] Torino (23 aprile-3 maggio). In Svizzera la carrozzeria esporrà anche una nuova edizione [illegible] fuoristrada Freeclimber, il 2, più compatto del precedente ma sempre dotato di propulsori Bmw.

Vw, [illegible] [illegible] Seat [illegible] superbollo

Nel settore dei Diesel ecologici, esenti dal pagamento del «superbollo» per tre anni, figurano da questi giorni anche un nutrito gruppo di vetture del Gruppo Volkswagen. In particolare, le Audi 80Tdi cat, 100 Tdi [illegible] e Avant Tdi cat; le VW Golf Td cat, [illegible] Td, Passat Td cat, Passat Variant Td, Passat Td cat, Passat Variant Td cat; la Seat Toledo 1.9 Td cat. La Polo D sarà omologata a fine mese.

Città [illegible] [illegible] diventerà verde

Città del Messico, una delle capitali più inquinate del mondo, diventerà verde. Nei prossimi [illegible] anni centinaia di migliaia [illegible] veicoli dovranno [illegible] benzina [illegible] piombo e dotarsi di marmitte catalitiche mentre mezzi pubblici e taxi dovranno convertirsi [illegible] Gpl e al gas metano.

Contravvenzioni Roma è in [illegible]

Con oltre tre milioni e mezzo di contravvenzioni, Roma si posiziona al primo posto per incassi lordi [illegible] violazioni del Codice Stradale, seguita da Milano, Torino e Genova. La sosta vietata è l'infrazione più frequente, ma crescono i passaggi con semaforo rosso e l'inosservanza [illegible] limiti di velocità.

Sicurezza e ambiente Un accordo Aci-Agip

Almeno [illegible] mila auto [illegible] controllate da marzo a settembre per verificarne i requisiti di sicurezza e il rispetto delle norme antinquinamento. E' uno dei punti dell'accordo concluso in questi giorni tra l'Aci, che metterà in campo nove officine mobili di controllo, e l'Agip. L'operazione interesserà 260 comuni in 56 province: i risultati [illegible] [illegible] a disposizione delle autorità. Nell'occasione saranno varati anche un concorso a premi e potenziato il servizio di informazione sul traffico presso le stazioni di servizio Agip.

QUI [illegible]

L'Eagle GT+4, dall'asfalto a neve a ghiaccio

E con quel pneumatico non si resta mai fermi

«Gli anni bui sono alle spalle e le nostre nuove linee di prodot[illegible] [illegible] sono [illegible] degli esempi». Così dicono quelli della Goodyear lanciando in questi giorni in Italia (e in altri Paesi europei) un innovativo pneumatico, l'«Eagle GT+4», studiato per un uso polivante e adatto a modelli di categoria medio-grande (esempi: Lancia Dedra e Thema, Fiat Croma, Mercedes 190, Bmw Serie 3, Alfa Romeo Permanent 4...).

La copertura - definita «quattrostagioni» - riprende il con[illegible] sviluppato nell'85 con il Vector. In sintesi: una gomma ad alte prestazioni, idonea a essere usata [illegible] berline brillanti (codice di velocità H, ovvero sino a 210 km/h) in condizioni di asfalto asciutto e, nello stesso tempo, capace [illegible] adattarsi a situazioni invernali (neve, ghi[illegible]cio) e di disimpegnarsi efficacemente in caso di pioggia.

«Abbiamo realizzato - dicono alla Goodyear Italiana - un pneumatico che permette di muoversi tutto l'anno in ogni situazione. Chi non ha voglia di montare d'inverno copertura di tipo specifico, con l'Eagle GT+4 potrà affrontare senza problemi la nevicata o il tratto ghiacciato». Insomma, [illegible] gomma su misura per gli sciatori della domenica: fra l'altro, sul piano della normativa europea, è abilitata per essere impiegata su neve.

I segreti della nuova copertura stanno nel disegno del battistrada e nelle mescole impiegate. Fabbricata in Lussemburgo e Germania, è disponibile per cerchi da 13, 14, 15 pollici nelle serie ribassate 70, [illegible] e 60. L'«Eagle GT+4» è destinata al mercato del ricambio. Il prezzo? Una gomma Goodyear normale è proposta in listino a 268.000 lire per [illegible] Lancia Thema, la «quattrostagioni» a 290.000.

[m. fe.]

TECNICA

Da un'idea della Buick a una prima applicazione dell'Alfa Romeo e dell'Apple per la 164 turbo

Vecchi libretti addio, arriva il computer

Uso e manutenzione: ora la carta cede il passo all'elettronica

L'elettronica ormai governa il funzionamento [illegible] nostre automobili. I sistemi [illegible] gestione [illegible] vari impianti (dal motore al cambio, ai freni) [illegible] in co[illegible] espansione e hanno contribuito [illegible] modo determinante ai più recenti progressi in vari campi, dalle prestazioni ai consumi, dal controllo dell'inquinamento alla sicurezza.

Una recente notizia apre una [illegible] finestra su quello che sarà nel prossimo futuro il panorama elettronico del mondo dell'auto. Ci riferiamo all'accordo tra l'Alfa Romeo e l'Apple per fornire ai proprietari [illegible] modello 164 V6 turbo un calcolatore portatile dotato [illegible] [illegible] interessante serie di programmi destinati agli utenti della vettura.

Si tratta di un libretto di uso e manutenzione molto più dettagliato e completo di quelli in carta cui siamo abituati e tuttavia - particolare importante - molto facile da usare. Inoltre, [illegible] computer [illegible] inseriti gli indirizzi di una catena di alberghi e tutti i dati relativi alla manutenzione della 164, con possibilità di annotare via via gli interventi che [illegible] debbono effettuare.

«Ulteriori indagini di mercato - dicono in Alfa Romeo con un occhio [illegible] futuro - potranno suggerirci quali informazioni aggiungere nella memoria artificiale».

Questo naturalmente è solo il primo passo sulla strada di un rapporto interattivo tra l'automobile e un computer dotato di un programma specifico per l'uso e la manutenzione. L'idea, come capita sovente, ha dei precedenti: nel 1984, negli Stati Uniti, la Buick avviò un programma per collegare un computer alla vettura, permettendo così al proprietario di «dialogare» con la sua macchina.

L'enorme progresso dell'elettronica automobilistica da una parte e dei piccoli calcolatori dall'altra permette [illegible] di dire che [illegible] giro di pochissimi anni il libretto di uso e manutenzione elettronico diventerà un accessorio normale. Con un enorme vantaggio anche rispetto a quanto si sta facendo ora: sarà cioè possibile collegare il calcolatore alla [illegible] diagnostica che già esiste su tutte le vetture dotate [illegible] centralina per il controllo della accensione e iniezione elettronica.

Tale computer sarà alloggiato direttamente in un apposito contenitore sistemato dentro la plancia portastrumenti. Oltre alle funzioni che abbiamo elencato e già oggi sono ottenibili, l'aiutante elettronico sarà in grado di segnalare i guasti incipienti e i possibili rimedi.

Facciamo un esempio semplicissimo. Se oggi in [illegible] vettura con centralina elettronica una candela non opera a dovere (causando uno squilibrio nella composizione dei gas di scarico), la stessa centralina [illegible] nelle sue mappature una serie di dati che consentano al motore di continuare [illegible] funzionare nel modo migliore. Però, non esiste [illegible] indicatore che segnali al guidatore di sostituire la candela in crisi.

Ed è così per tutto il resto. Al massimo, esistono indicatori che segnalano quando è arrivato il momento [illegible] provvedere a una manutenzione programmata. Altre [illegible] segnalano qualche guasto già [illegible].

In un futuro molto prossimo basterà un'occhiata allo schermo del computer per avere un panorama completo su[illegible] «forme» della nostra vettura e le informazioni idonee a risolvere ogni problema. E si potrà girare, quindi, con maggiore sicurezza e più serenità.

Gianni Rogliatti

CSI

Consorzio per il Sistema Informativo

Un consorzio fondato da Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.
Una struttura che guida la crescita dell'informatica nell'amministrazione pubblica piemontese.
Quattordici anni di esperienza in progetti innovativi per il mercato pubblico e privato.
La presenza significativa degli Atenei torinesi nelle attività di progettazione.
Laboratori specialistici dove collaborano Università e Politecnico: intelligenza artificiale, statistica, grafica molecolare, calcolo simbolico, sistemi multimediali, territorio, ambiente.
Sistemi informatici di supporto alla ricerca scientifica e tecnologica, alla didattica ed alla formazione. Un grande centro di calcolo e di telecomunicazioni ospita un supercomputer Cray.
Più di 800 specialisti informatici, 40 miliardi di fatturato.
Una rete di accordi e di collaborazioni con le maggiori aziende informatiche su tutto il territorio nazionale.
Un'Azienda pubblica con l'efficienza del privato.

CSI - piemonte - Corso Unione Sovietica 216 - 10134 Torino
Telefono 33071 - Telex 212532 I - Telefax (011) 3307212

Camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De Somaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 20 Febbraio 1992 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 544.971 - 544.393

L'assessore: «Situazione drammatica»

Sprechi, malcostume Sanità in bancarotta

Gli investimenti nella Sanità pubblica rappresentano circa il per cento spesa globale del Mentre le Usl hanno già miliardi richieste pari a 1400 miliardi (700 per e 700 per attrezzature), la Regione Piemonte ne ha disposizione . Per l'intera spesa sanitaria lo Stato ha offerto alla Regione poco più di miliardi contro i necessari a garantire gli attuali livelli

«La situazione - ha detto ieri l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, nel periodico incontro gli amministratori straordinari delle Usl - è drammatica. Da 5 anni si discute di riforme, è ora di cambiare pagina. Chiediamo più potere nella conduzione delle aziende. Dobbiamo cambiare un po' tutti: ass ri regionali, amministratori, medici».

Il quadro dipinto da Maccari è tutt'altro che roseo. «Molti cittadini che pensano di ancora negli Anni 70 e 80 ci bombardano di richieste che non siamo in grado risolvere le sole risorse statali. Il Piemonte, rispetto altre Regioni, ha fatto molto, cominciare dal controllo della spesa. Ci sono però ancora sacche di sperpero, dobbiamo eliminarle se vogliamo essere ammessi, luglio, al tavolo ministeriale della verifica per gli stanziamenti».

Maccari ha fornito un esempio, uno dei tanti. «A Caluso - ha detto - ho dovuto chiudere un servizio emergenza perché, pur provvedendo a 8 mila interventi annui, aveva un tale carico spese che ogni iniezione intramuscolare veniva a costare 45 mila lire». Si è che dalle 20 alle erano in servizio un medico e due infermieri, mentre in quelle le prestazioni richieste erano pochissime. La chiusura servizio consente di risparmiare 300 milioni all'anno senza nulla togliere agli standard di assistenza, in quanto il turno di notte coperto Guardia .

Maccari ha poi parlato di divisioni ospedaliere con organici pieni e meno letti del previsto che «continuano a chiedere personale fare straordinario». Per ci divisioni istituite recente perché necessarie che non hanno un letto o un infermiere per soldi. Continuando l'elenco dei mali della sanità ha ricordato che ci reparti oculistici «dove il lavoro è ridotto si scopre che primari e assistenti visitano pagamento nel loro studio e operano nelle cliniche private».

Le conferma delle denunce relazione presentata ieri Cresa, Centro ricerca economia Sanità. Si scoprì che nel '90 il tasso medio di occupazione dei letti in Piemonte era dal 70,55 per cento con il 75 per cento previsto dalla legge.

Adriano Provera

Oggi e domani ancora sospesi i divieti di transito e sosta

Una breccia nella zona blu

Da lunedì asse di scorrimento collegherà via Po con Porta Susa

E' confermato: saltano anche oggi e domani i divieti di transito e sosta all'interno della blu. La decisione è stata presa ieri in Comune, al termine della riunione cui tecnici e assessori hanno fatto il punto sui lavori di ripristino della circolazione in corso Vittorio Emanuele, bloccato da nel tratto compreso tra via Madama Cristina e corso Massimo d'Azeglio per l'esplosione di una tubatura dell'Acquedotto. essendoci limitazioni per sabato e domenica, il centro sarà di fatto aperto per la settimana.

Ma non saranno sufficienti i prossimi quattro giorni alle squadre di operai del Comune e dell'impresa che ha in appalto i lavori per rifare il fondo di corso Vittorio, asfaltare la strada e sostituire i binari della linea danneggiati dall'esplosione. Secondo il calendario fissato ieri, i vigili potranno togliere le transenne solo il mattino di sabato 29 febbraio. Così, in attesa che tutto torni come prima, dal prossimo lunedì, febbraio, scatteranno nuove eccezioni all'ordinanza dei divieti in ztl.

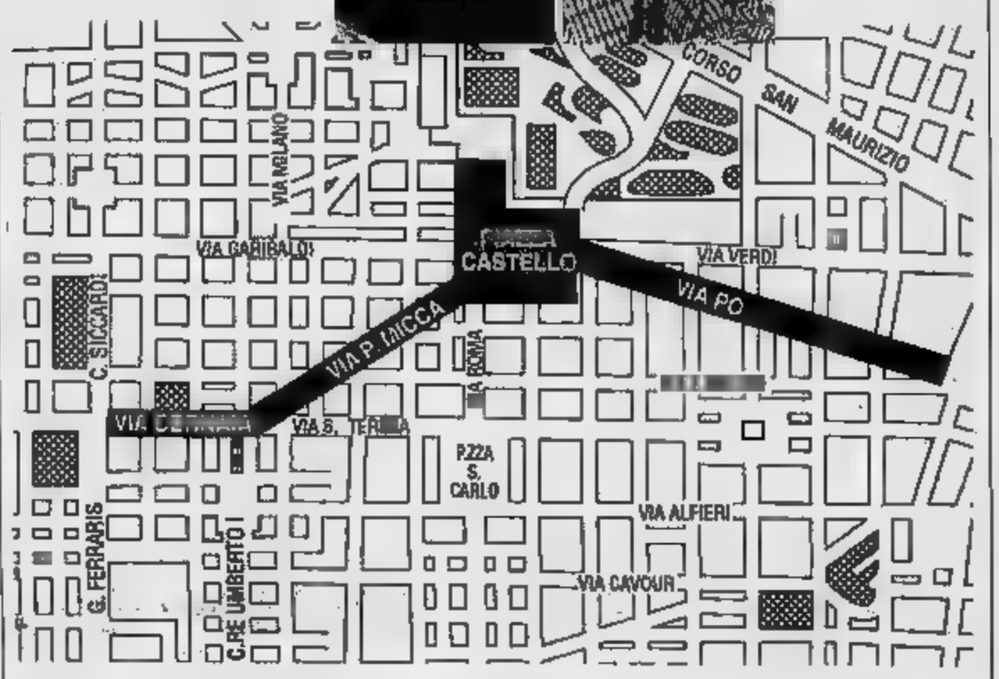
Tornerà la chiusura del centro dalle 7,30 alle 13. Ma il transito sarà consentito a tutte le auto lungo l'asse di via P piazza Castello, via Pietro Micca e via Cernaia. Si tratta, in pratica, delle strade che corrono parallele a corso Vittorio Emanuele. Attenzione, però: nuova ordinanza che il sindaco firmerà nei prossimi giorni dirà chiaro e tondo che, anche nell'area svincolata divieto di circolazione, i vigili puniranno la sosta chi non in possesso dei soliti permessi. non temono le associazioni ambientaliste: il provvedimento a termine. Finita l'emergenza, tornerà in vigore la vecchia ordinanza.

«Con la deroga intende facilitare lo spostamento di quelle persone che possono più percorrere corso Vittorio», dicono in Comune. E aggiungono: «Insomma, quell'asse che viene aperto dovrà essere utilizz chi intende andare centro a fare la spesa. Puniremo gli abusi».

Intanto, nel cantiere vicino al Valentino il traffico continua mantenersi abbastanza fluido. I vigili dirottano auto bus lungo i controviali sulle laterali via San e via dama Cristina. Su quest'ultima circolano anche i tram della linea 9: il capolinea stato spostato da Torino Esposizioni a piazza Carducci.

Nuova ordinanza per il traffico durante i lavori in corso Vittorio

L'assessore alla Viabilità, **Giuseppe Dondona**, pli, (a sinistra) è criticato da **Maurizio Lupi**, verde-verde, responsabile dell'Ambiente (qui accanto)



Dondona: buon senso

Ma per Lupi è un errore

sospensione dei divieti nella zona blu? «Una necessità». Il risultato? buono». E' effetto l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti, Giuseppe Dondona. La chiusura di un tratto di corso Vittorio Emanuele il primo problema che l'esponente liberale ha dovuto da quando in Consiglio gli sono state assegnate le nuove deleghe. Ora che l'emergenza passata, sorride: «Ci siamo trovati di fronte a un imprevisto. Abbiamo cercato di governare la situazione con il buon senso. E ci siamo riusciti».

Ma non sono mancate perplessità, e anche critiche al modo di di Dondona. Il primo sollevarle stato l'assessore comunale all'Ambiente, il Verde-Verde Maurizio Lupi. Perché? non è rimasto soddisfatto dai risultati dell'operazione centro aperto? «No. Semplicemente non trovo corretto dificare un provvedimento quello della chiusura della ztl per un imprevisto che si è verificato in Vittorio

Ribatte Dondona: «Nell'ottobre del 1989 il Comune stabilì che erano 40 mila le automobili che ogni giorno attraversavano il tratto interessato dai lavori. C'è da pensare che in questi tre anni, con l'istituzione della ztl, il numero sia ancora cresciuto. Dove li dirottavamo quegli automobilisti, se non in centro? Chi amministra una città come Torino ha il compito di farlo con una certa elasticità. Per aggirare il blocco corso Vittorio ci ispirati al vecchio principio dei vasi comunicanti. Quando la circolazione potrà riprendere, tutto tornerà come prima».

La prossima settimana il centro sarà di nuovo chiuso. l'eccezione asse di scorrimento lungo via Po-via Micca-via Cernaia. «Dopo studiato l'andamento traffico in questi giorni abbiamo deciso che la soluzione più corretta», spiega Dondona. E Lupi: giusta modifica. Che lasciare circolare le auto Roma per la chiusura di Vittorio?».

Ex direttore d'albergo, aveva 52 anni

Overdose fatale al malato di Aids

La vita difficile di Floriano Sinn è finita ieri mattina in una stanza d'albergo del di Torino. Appoggiato alla spalliera del letto, siringa ancora infilata nel braccio. Morto da qualche ora: un'overdose di eroina, anni.

Sinn, 52 anni, trovato morto ieri mattina in una stanza d'albergo per overdose

Gli agenti della volante primo distretto polizia l'hanno trovato così, nella sua ordinata, i vestiti ben piegati sulla sedia, un diario su cui annotava giorno per giorno le poche cose che gli succedevano, e la disperazione di chi si ritrova a combattere contro l'Aids.

Era originario di Bolzano, poi per motivi di lavoro, trasferito. Anni fa, di scoprirsi ammalato, faceva il direttore di sala in un grande albergo di Porto Cervo. Sposato, si era separato moglie Maria Vittoria. «Non lo vedo da 18 anni, è passato molto tempo, non so più niente di lui», dice la donna. Lui era rimasto senza lavoro, si trasferito in una soffitta di via Buniva 4, pochi metri quadri senza servizi. Viveva con il sussidio che gli passava l'assistente sociale del Comune, e i soldi che gli dava un amico.

Circa due mesi aveva dovuto lasciare la soffitta. E sempre l'assistente sociale gli aveva una sistemazione all'albergo Antico Distretto: una camera nella dependance di via San Domenico 34, secondo piano.

Ci viveva quando non era ricoverato all'Amedeo Savoia. E qui morto ieri mattina, con una dose di eroina che in pochi minuti un fisico ormai stremato. [b. gio.]

«Sos» ambulanze

Una «Attivare subito il 118»

118 subito. E infermieri e rianimatori sulle autoambulanze. Sono gli obiettivi di una mozione che i rappresentanti di diversi partiti (Maggiorotto, Calligaro, Miglio, Chiezzi e Bortolin) hanno presentato in Consiglio regionale.

Alla giunta chiesto definire subito «i criteri di programmazione del servizio di trasporto e urgente, individuando le Usl di riferimento per la gestione delle centrali 118 (a bacino provinciale), reperendo le risorse finanziarie ed individuando i presidi sanitari, sedi dei dipartimenti Dea, verso cui fare affluire i casi più gravi» nonché «le caratteristiche tecnico-professionali e le dotazioni strumentali prevista dal de regionale in discussione presso la Commissione consiliare».

Si chiede, infine, di «valorizz l'esperienze acquisite servizio 57:47 individuando di riferimento operativo 118 per le unità sanitarie dalla 1 alla

Torna a Pasqua il rinnovato servizio turistico dell'Atm: in giro per la città con musica e menu piemontese

Le nozze e i compleanni in tram

Anche a Torino è possibile affittare una vettura

Non c'è più, da molti anni, il «bigliettaio» dell'Atm che cicla il quasi sempre falso «avanti, c'è posto». Il tram è inventato sil con le impersonali «obliteratrici» che bucano meccanicamente i biglietti. In compenso, a partire da Pasqua, tornerà sul «ristotram» una gentile hostess che, dopo aver illustrato la città, annuncerà, al termine giro turistico: «Il pranzo è servito».

A fine aprile riprenderà servizio speciale ristorante dell'Atm, iniziativa unica in Italia che l'agenzia Franco Rosso ha «inventato» per mostrare la città un angolo visuale un po' diverso. anche in funzione il «116», l'antico tram dal quale tante scolaresche hanno imparato a scoprire Torino dalla complessa rete dei binari. C'è sperare che - superati alcuni ostacoli unicamente burocratici - anche le vetture tranviarie datate, le poche rimaste, perdano la loro funzione di trasporto pubblico per quella, più zonata affascinante «scatole mobili per il tempo libero».

A Milano la rotaia è di moda: c'è chi si sposa in tram, chi festeggia battesimi, anniversari laurea. Mezza giornata in quel insolito locale viaggiante costa 550 mila lire, 900 mila lire può affittare un jumbo (49 posti) per un pazzo feste notturna. A Torino, stranamente, si è restii a queste novità: pochi sposalizi, qualche pleanno. Mentre le Ferrovie affittano perfino il glorioso «Orient Express» un popolare settimanale festeggerà i propri anni «Settebello».

Il «ristotram» - ricavato dal designer Giugiaro su vettura - può essere affittato a circa 350 mila lire, in pratica l'importo di 35 biglietti (10 mila lire l'uno) per la corsa speciale. E poi ci varie combinazioni, diurne o notturne. In più, naturalmente, si paga il pasto che viene servito dal ristorante Bagatto» secondo i canoni della più classica cucina piemontese.

Per gli appassionati della rotaia ricordiamo che il «2700», costruito tra il '51 e il '54 è lungo 18 metri e 43, pesa 23 tonnellate può raggiungere una velocità massima di 40 km/h i motori da 29 kW. «116», viene raramente leggiato ai privati più spesso impiegato dalle scuole, costruito nel 1911 dalle officine Diatto: è lungo metri e 10, pesa tonnellate e, con i due motori da 40 kW, può arrivare a km/h.

Nell'88 il ristotram, forte della novità, trasportò 5342 persone. L'anno successivo i passeggeri furono 2392. Nel '90, anno dei Mondiali, venne impiegato in varie iniziative promozionali e solo persone fruirono del servizio. Nel '91 i passeggeri furono 2098.

Quest'anno si vorrebbe rilanciare l'iniziativa un po' sul modello milanese collegandola sia servizio barche sul Po, sia cremagliera di Superga. C'è un itinerario storico, da piazza Castello a piazza Statuto, poi lungo i corsi fino al centro, alla Porta Palatina, alla Mole. Ma si può vedere anche il Po e la collina una «Torino by night» accompagnata musica classica o Jazz. Insomma si vuole presentare una Torino alternativa, in cui le «quattro ruote gommate» bandito.

Il ristotram può essere affittato a 350 mila lire per una corsa speciale Il pranzo con piatti piemontesi pagato a parte

Gianni Milo

Non c'è più traccia dei miasmi che per tre settimane hanno invaso la città

Nube, per ora cessato allarme

Tacciono i telefoni di vigili e Usl
Si attende il dossier delle analisi

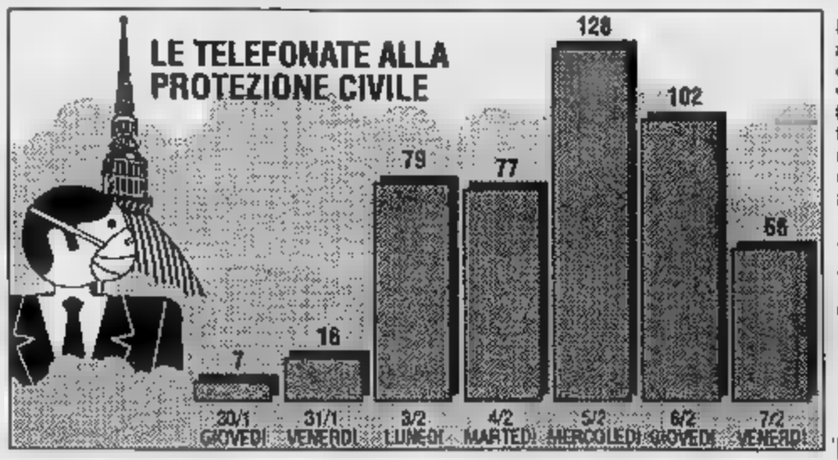
La nube-fantasma, forse, ci ha lasciato. Sarà stato il vento a portarsela via, come dice Gertrude Mortellaro, esercente in articoli sanitari in ■ Orbas■ 161, oppure è riuscito l'esperimento alla vasca 5 presso la Fiat Carrozzeria?

Lì, a Santa Rita, la zona più colpita dalla puzza, tutti rico■ che quell'odore nauseabondo ■ c'è più da due giorni, e meglio non ho più l'intensità insopportabile della prima settimana di febbraio. E questa sensazione pulita si respira a maggior ragione nelle altre parti della città e della prima cintura torinese. Ai vigili le telefonate che segnalavano qualche disturbo, ieri, sono state ■. Gli ispettori dell'Usl 24 di Collegno e Grugliasco non hanno registrato lamentele: «A me risulte che non si sente più» ■ ha detto il dottor Zanchi. Il responsabile dei servizi di igiene pubblica dell'Usl di Torino, Mario Braja, ha confermato: «L'odore è scomparso anche in prossimità del reparto verniciatura di Mirafiori dove si erano riscontrate caratteristiche simili ■ quelle provate in ■ colpite dalla nube». Lo hanno ammesso anche sindacalisti della commissione di prevenzione ■ sicurezza che martedì avevano ■ dato con i dirigenti dell'azienda l'immissione nella vasca di ■ speciale soluzione: «In prossimità del contenitore la situazione è tornata normale».

Se gli agenti atmosferici hanno agito all'esterno dello stabilimento è un po' più difficile pensare che possano aver agito anche all'interno. La stessa Fiat dichiara che «quell'odore intorno alla vasca ■ la soluzione sperimentata nel nostro laboratorio è stato eliminato». La puzza, prima dell'esperimento (iniziatosi alle 17 di martedì), sarebbe uscita ■ il camino di aerazione della vasca 5. Ma, per ora, ■ ci sono indagini in grado di verificare il sospetto. Proprio al fine di chiarire ogni cosa il pool di giudici (coordinato dal procuratore capo presso la Pretura Vladimiro Zagrebelsky, coadiuvato dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dal sostituto procuratore Mauro Amisano) ha ordinato ■ perizia tecnica per accertare ■ i miasmi siano originati dalle vasche del reparto verniciatura. E per poter svolgere le indagini ha inviato quattro avvisi di garanzia a dirigenti Fiat di quell'area. «Un atto dovuto - ha ■ il difensore, avvocato Umberto Minni - la parte di un obbligo di legge».

Ci è voluto molto per capire una possibile causa, e ci vorrà ancora molto per capire che cosa è effettivamente successo. Lo si è visto anche ieri in ■ missione dove i consiglieri comunali, di ogni partito, h■ chiesto risultati di analisi ■ garanzie per il futuro. Il vicesindaco Pizzetti, a nome del sindaco Cattaneo, ha fornito i dati delle ricerche fin qui compiute, ha annunciato che dopodomani saranno resi noti quelli chimici rilevati dall'Enea. Ha indicato nel Consiglio comunale la sede adatta per ogni polemica politica. Importante l'osservazione dell'assessore alla sanità, Bracco: «Gli stessi giudici, che hanno tutta la documentazione, indagano per accertare l'origine ■ emissioni moleste, non tossiche». Braja ha confermato. Ma pds e verdi, in particolare, la incolpano di non aver mai scritto le sue sicurezze e per diversi giorni di non aver neanche informato gli amministratori di quanto stava accadendo.

Luciano Borghesan



La situazione appare sotto controllo: ieri il vicesindaco Franco Pizzetti ha relazionato alla commissione ambiente

Per le indagini all'interno della verniciatura Fiat inviati avvisi di garanzia ■ quattro dirigenti di area

Vasca 5, battaglia vinta

Con alcune sostanze alcaline eliminati gli odori sospetti

«Il liquido in vasca 5 con l'aggiunta di opportune sostanze alcaline è stato portato a Ph basico in modo da salificare i composti odorosi e contemporaneamente distruggere ogni flora batterica eventualmente presente». Un linguaggio tecnico per dire che questa battaglia è stata vinta. Una sorta di bollettino emesso dalla Fiat verso le 18 di ieri, a circa ventiquattro ore dal via della sperimentazione annunciata dall'azienda ai sindacalisti della commissione di prevenzione e sicurezza Fim-Fiom-Uilm-Fismic. I tecnici avevano parlato di una soluzione sperimentata in laboratorio per abbattere gli odori tipici della vasca, che da giorni, ■ mattino soprattutto, gli operai avevano avvertito più forti del solito. Erano gli stessi che, passando per un camino di aerazione, avevano provocato ■ nube puzzolente? Se così fosse aver vinto la battaglia vuol dire aver vinto anche la guerra.

Ma i ■ devono restare tali, per ora. C'è, infatti, da capire come mai quelle vasche hanno sempre funzionato senza procurare guasti all'esterno. Può essere che l'interruzione (per le feste natalizie e per la cassa integrazione) ■ lavorazione per la verniciatura abbia provocato stagnazione dell'acqua fino a consentire la formazione di una flora batterica? Ma analoghe sospensioni di tempo c'erano già ■ in passato senza conseguenze. I residenti delle ■ circostanti, poi, sostengono che la puzza non si avverte più da martedì, ma gli esperimenti sono partiti soltanto alle ore 17 di quel giorno. Pro e contro. Ai dubbi occorre dare risposta, prima di festeggiare.

Scoperto dal Nas

Un ospizio abusivo ■ Frossasco

Una nuova casa di riposo abusiva è stata scoperta dai carabinieri del Nas. E' una villetta in via Cantalupa 15 a Frossasco, nel Pinerolese, proprietari Giovanni Nuccio ■ Franco Vottero, i coniugi di Cantalupa arrestati dopo il blitz dei Nas ■ locanda della Fontana di Ceres, dove i militari ■ trovato, lunedì mattina, un'anziana legata ad un letto, fra la sporcizia.

I proprietari e i gestori della villetta (non sono stati resi noti i nomi) sono stati denunciati per avere avviato una casa di riposo priva delle necessarie autorizzazioni. L'avvocato dei Nuccio, Valter De Filippi, nega: «Non mi risulta che i miei clienti ■ stati denunciati anche per questa nuova vicenda». Mario Riva, sindaco di Frossasco: «Quella villa è effettivamente di proprietà dei Nuccio, ed era stata regolarmente affittata a cinque vecchietti, con tanto di denuncia al Comune per l'antiterrorismo. Per noi era tutto in regola, non avevamo motivo di sospettare nulla».

Sembra che i parenti degli anziani ospitati a Frossasco, tutti autosufficienti, pagassero fino a 2 milioni al mese perché i vecchietti potessero restare in quel ricovero. Ancora il sindaco: «I carabinieri hanno detto a cinque o sei vecchietti di tornare a casa. Qualcuno dei loro parenti è venuto ■ prendere gli anziani, ■ due o tre sono rimasti in via Cantalupa perché ■ ■ dove andare».

I premi consegnati a palazzo Chiablese

Ecco i benemeriti di cultura e arte

Tra il ■ ed il 1991 la nostra regione ha ricevuto dal ministero per i ■ culturali sovvenzioni dirette per una settantina di miliardi. Ce n'è voluto però, di tempo, per risalire la classifica che ci poneva verso le ultime posizioni tra le regioni beneficiate dagli scarsi bilanci ministeriali. Sarà per la tenacia delle varie soprintendenze, sarà per l'attenzione di un sottosegretario piemontese, l'on. Gianfranco Astori, fatto sta che il Piemonte non è più la «Cenerentola» d'Italia.

Sono impressioni colte ieri a palazzo Chiablese nel corso di una cerimonia che ha premiato operatori non solo piemontesi dichiarati ■ vario titolo benemeriti della cultura e dell'arte.

Ecco nomi ■ cognomi delle p■ che hanno saputo mobilitare l'attenzione di privati e di amministrazioni pubbliche ■ il recupero di ■ importanti. Cristina Lombardi attuale responsabile del settore Parchi della Regione; Gianni Merlini presidente della «Consulta», l'organismo che ha restaurato alcuni monumenti importanti della città: ultimo in ordine di tempo ■ facciata di Santa Cristina.

Ancora: Andrea Allotto, il resminiano rettore della ■ di ■. Michela; Iole Nava Monicucci per l'attività tendente a valorizzare la biblioteca Riccardiana ■ Firenze; Liliana della Na■ di Milano per il contributo dato nella riorganizzazione degli archivi storici della Lombardia; Lilio d'Elia di Pisa per le mostre realizzate; il centro DocBi che ha catalogato molti beni artistici del Biellese; Luciano Bosio di Padova, archeologo; Emilio Costa di Genova studioso del Risorgimento; Antonio Parisi di Pinerolo riorganizzatore della biblioteca; il Cai di Varallo per la tutela dei beni alpini; Guido Giolitto a cui si dovono gli studi sulle palafitte di Viverone; Ernesto Canal di Venezia, archeologo; don Tullio Bertamini di Domodossola direttore della Rivista Oscellana; Amedeo Corio di Vercelli responsabile ■ Museo Leone.

[p. p. b.]

Sette testimoni convocati dal tribunale militare per risolvere il caso di Pietro Camedda sollevato a «Chi l'ha visto?»

Si fa il processo al «disertore fantasma»

Un caporale l'avrebbe visto ■ Milano due giorni dopo la «fuga» dalla ■ (31 luglio '84). La difesa: «Troppi misteri». Rinvio al 10 giugno

Il tribunale militare andrà fino in fondo per cercare di risolvere il mistero del disertore fantasma, Pietro Camedda, il militare di leva scomparso ■ mattino del 31 luglio dell'84 dalla caser■ dove prestava servizio ■ Novara. Lo hanno deciso ieri mattina i giudici (presidente Allio Coco) del processo che vede ■ giovane imputato di diserzione per ■ allontanato senza autorizzazione, rimanendo assente arbitrariamente per oltre cinque giorni consecutivi ■ tuttora, con l'aggravante della durata dell'assenza protrattasi per oltre sei mesi».

L'ordinanza che il tribunale militare ha e■ alla fine dell'udienza ha accolto tutte le istanze del difensore, avvocato Marzio Pontone, e del pubblico ministero Scaffi. Salvatore Camedda, il padre del presunto disertore, che ieri mattina non se l'è sentita di presenziare al processo, dovrà venire a testimoniare: «La sua deposizione è essenziale per chiarire la personalità dell'imputato», hanno affermato i giudici.

Alla prossima udienza, il 10 giugno, saranno citati sette militari, superiori e commilitoni ■ Camedda, persone che possono riferire sugli ultimi movimenti dello scomparso: il capitano Roberto Carluccio, all■ comandante del reparto, i sottotenenti Torelli, Fantini e Ghezza, il caporale Sinisi, il commilitone Artale. Il testimo■ più importante sarà il caporale Celestino Celibato: avrebbe riferito al capitano Carluccio di aver visto Pietro Camedda la sera ■ ■ agosto alla stazione ferroviaria di Milano: «Indossava una maglietta rosa e dei jeans. Era lui, non posso sbagliarmi perché lo conoscevo bene, era d■ mio plotone».

Il caso Camedda era salito alla ribalta della cronaca nel 1989, quando i genitori avevano raccontato la storia del figlio scomparso alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Il tribunale ha disposto l'acquisizio■ di una trascrizione della videocassetta: qualcuno aveva telefonato in diretta per segnalare che Pietro Camedda ■ era scomparso ■ era stato ucciso perché aveva visto qualcosa che ■ doveva ■ che il ■ cadavere ■ sepolto nel cortile della caserma Perrone. La Procura militare aveva fatto indagini senza arrivare a nulla di concreto.

Pietro Camedda, penultimo di sette fratelli, viveva con i genitori a Gattinara, in via Giulio Cesare 16 e lavorava nella macelleria ■ fratello Giuseppe a Serravalle Sesia. Dopo ■ fatto il Car ■ Diano Marina, era ■ assegnato al Battaglione logistico «Centauro» ■ Novara, alla caserma Passalacqua, co■ meccanico autista. Il 31 luglio era stato comandato di servizio alla caserma Perrone, dove era arrivato a bordo di un camion, in ■ mimetica. Era presente al contrappello delle 10,30 ma non a quello delle 11,30. Nessuno lo aveva più visto, nell'armadietto in caserma aveva lasciato abiti civili, documenti, soldi e libretto degli assegni ■ un conto corrente al ■ Paolo doveva aveva depositato due milioni.

Ha sostenuto l'avvocato Pontone: «In questa storia i misteri non finiscono mai. Dal giorno ■ sua scomparsa il conto bancario di Camedda non è stato più toccato. C'era un elenco degli oggetti ritrovati ■ suo armadietto: ■ sparito anche quello. ■ giovane non aveva problemi sentimentali, era fidanzato con una ragazza norvegese, era stimato dai superiori. Nulla autorizza a pensare che si sia trattato di diserzione volontaria. Quel mattino arrivò ■ ■ Perrone alla guida di un camion: chi ha riportato indie■ l'automezzo?».

Claudio Cerasuolo

Pietro Camedda, penultimo ■ sette fratelli, viveva a Gattinara

Nel suo armadietto alla «Perrone» lasciò abiti civili, documenti, soldi e il libretto degli assegni di ■ conto corrente con due milioni

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 20 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Gelate notturne ■ moderate ■ buona. Temperatura stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN ■ ■

MASSIMA	7,6	MASSIMA	7,0
MINIMA	—5,5	MINIMA	—5,4
MEDIA	1,3	PRESSIONE (ore 20)	1025 hPa
		UMIDITA' (ore 20)	42%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	16 febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio ■

UN ANNO FA

MASSIMA 10,8 MINIMA —1,7

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	16 mm
Media (1981-1990)	27,8
Totale di questo anno	40

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 24 minuti, tramonta alle ore 18 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 13 minuti; cala domani alle ore 8 e 26 minuti

● Luna nuova 3 febbraio ore 20
◑ Primo quarto 11 febbraio ore 17
○ Luna piena 18 febbraio ore 9
◐ Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

■ a 198 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

VENERE: sorge in direzione Sud-Est un'ora e 30 minuti prima del ■

MARTE: pericolato nella parte occidentale della costellazione del Capricorno

GIOVE: riconoscibile come la stella più splendida dalla luce lunga

SATURNO: la sua luce è paragonabile a quella di una candela vista da 0,5 km

IL FENOMENO: dalle 20 e 16 minuti alle 23 e 4 minuti ■ disco di Giove è osservabile un'eclisse provocata dalla sua Luna Europa.

Specchio dei tempi

«Ma i malati devono ■ ■ ■ guardia medica» - «O ■ rispettare il divieto ■ ■ o impedire il transito ai pedoni» - «La risposta dal valico di frontiera» - «Cerco una compagna di 25 anni fa»

Una lettrice ci scrive:

«Intristisce leggere l'articolo riguardante l'episodio della guardia medica ■ Nichelino e ancor più intristisce il comportamento dell'utenza verso i medici in generale e specialmente verso quelli di guardia medica.

«Sono stata titolare di guardia medica a Nichelino dal luglio 1990 ad ottobre 1991 e conoscendo perfettamente le condizioni di lavoro (in tale Ussl infatti appena mi è stato possibile ho chiesto il trasferimento a Torino) mi domando se i due sanitari ■ ■ stati veramente meritevoli di tanto clamore, anche perché durante il mio servizio i telefoni si sono guastati non ■ solo volta.

«Il servizio di guardia medica rientra tra quelli d'urgenza, per cui può essere utile conoscere quanto recita l'articolo 14 della convenzione al punto F: "L'Ussl garantisce altresì... a promuovere iniziative atte a sensibilizzare la popolazione ■ ■ qualità ■ i compiti ■ servizio ■ oggetto del presente accordo e ad adottare misure tali da ■ una ■ corretta utilizzazione del servizio medesimo". Auspico che i responsabili dell'Usl 33 concretizzino quanto stabilito dalla convenzione in tutti i suoi punti, educando specie l'utenza a servirsi correttamente del servizio offerto; ciò a beneficio di quelle p■ che hanno veramente bisogno di un servizio urgente».

Michela Arrobbio

Un lettore ■ scrive:

«Sono la voce di quel cieco che ho incontrato, giorni fa, in corso F. Turati, ■ che, proveniente da via Magellano, voleva proseguire sui marciapiede dell'ospedale Mauriziano, in direzione di ■ Rosselli.

«Con la canna bianca insisteva nel percuotere il muretto di cinta per farsi strada, ■ purtroppo, in quel tratto, ■ marciapiede è diventato, ormai da ■ po' di tempo, un parcheggio d'auto e fra le auto in sosta e il muretto può passare esattamente la ■ bianca ■ cieco e non di più.

■ pedoni, giunti in quel punto, ■ costretti a percorrere la sede stradale, percorsa pure da auto, che non sempre rallentano il passo, permettendo al malcapitato di trovare riparo fra le auto in sosta e salvarsi da ■ facile investimento.

«Ho aiutato quel cieco a percorrere quel tratto di strada e, fortunatamente, le auto che transitavano in quel momento hanno avuto la cortesia di rallentare, però ■ cieco, sentendo ■ rumore del motore che stava appena dietro, mi ripeteva: "Qua mi ammazzano... qua ci ammazzano...".

«Ho spiegato al cieco che in quel tratto è posto un vistosissimo segnale ■ divieto di sosta, che, ■ rispettato, consentirebbe ■ passaggio pedonale sul marciapiede (legittimo diritto...!. Il cieco ■ ha chiesto ■ sul parabrezza delle vetture c'era almeno il foglietto della multa dei vigili. Ho risposto di no... mai! Mi ha chiesto se i vigili urbani non potevano fare la rimozione forzata di quelle auto in sosta...; non ho saputo rispondere.

«Non si potrebbero sistemare, in quel tratto, dei paletti ■ dei blocchi che impediscano la sistemazione delle auto? Oppure - ultima soluzione - porre un cartello di divieto di transito ai pedoni».

Giampiero Tamagno

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che venerdì 7 febbraio ■ chiedeva chi bloccasse il traffico alla frontiera di Claviere verso Monginevro dicen■ che al ritorno ■ procedeva normalmente, vorrei segnalare che l'unico effetto che ha avuto la sua lettera è stato che anche per il rientro in Italia in questo weekend si è creata una coda che iniziava fin dal paese di Monginevro e che per percorrere i meno di due chilometri che separano questo centro da Claviere si è superata l'ora di attesa.

«Sperando che qualcuno possa indagare ed intervenire sul perché, mentre i 12 Paesi della Cee firmano trattati sulla liberazione delle frontiere ed il libero scambio di lavoratori nell'ambito dell'Europa unita, in questo posto di frontiera si continuano e anzi si esasperano i controlli con il solo fine di evitare il più possibile agli sciatori italiani di poter usufruire delle agevolazioni che offrono le ■ zioni francesi».

Franco Pisoni

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Spero tanto di riuscire, tramite le tue colonne, a ritrovare una persone che avrei tanta voglia di rivedere. E' una mia ex compagna di scuola delle ele■. Si chiama Maria Bessone ■ 25 anni ■ abitava ad Ivrea. Frequentavamo insieme la scuola all'Istituto Moreno di Ivrea ed eravamo molto amiche. Al termine delle elementari lei dovette lasciare Ivrea e da allora non ho più saputo nulla».

Giuliana Vivo

Mancano necrofori e la privatizzazione dei funerali non è ancora stata approvata

I defunti in lista d'attesa

Anche sei giorni per una sepoltura

Accade da mesi, continua ad accadere. Sei giorni per un funerale: quasi una settimana [redacted] straziante attesa per i famigliari di un anziano morto alle Molinette nella notte tra venerdì [redacted] sabato scorsi, e seppellito soltanto oggi. Ad allungare i tempi [redacted] stato il desiderio dei parenti di portare la salma dall'ospedale alla parrocchia di apparte[redacted] per un ultimo saluto [redacted] parte della comunità cristiana di cui il defunto era stato un [redacted]siduo [redacted] generoso animatore.

Centoquarantaquattro [redacted] per una sepoltura sono decisa[redacted] tante. In dicembre, a fronte dello [redacted] problema, l'assessore ai Servizi demografici del Comune lo aveva anticipato, ora ribadisce: non resta che privatizzare il servizio. Spiega [redacted] professor Beppe [redacted]: «Lo [redacted] benissimo che 144 ore [redacted] uno sproposito, e mi rendo conto dello strazio dei parenti e del più che legittimo desiderio di far officiare la santa Messa nella propria parrocchia. Do[redacted] avere oltre [redacted] dipendenti nei cimiteri cittadini, ne abbiamo 60. Si fa il massimo, [redacted] i necrofori sono troppo pochi. Così ho trovato la soluzio[redacted] il servizio sarà privatizzato e i funerali si faranno entro 72 ore».

Il progetto [redacted] pronto, [redacted] solo l'approvazione del Consiglio comunale per poter entrare nella fase attuativa con le gare [redacted] appalto e l'assegnazione del servizio. Quanto si dovrà attendere? «Poche settimane. Purtroppo la crisi [redacted] allungato i tempi».

L'annosa carenza di personale (insostituibile quando [redacted] in pensione a causa della finanziaria) ha messo a dura prova il comparto necrofori; per colmare i buchi sono [redacted] assunti a più riprese lavoratori bimestrali che però hanno appena il tempo di imparare [redacted] già devono lasciare l'attività. E i responsabili delle imprese di pompe funebri confidano: «Durante i funerali spesso abbiamo i brividi: temiamo che non ce [redacted] facciano [redacted] portare giù le bare per le ripide scale [redacted] vecchi palazzi».

Aggiungono: «Li vediamo arrivare [redacted] inverno con piumini colorati, sciarpe e scarponi. Non [redacted] colpa loro, rimangono due [redacted] mesi e [redacted] c'è il tempo di dotarli della divisa. E pensare che anni fa il servizio dei necrofori [redacted] un fiore all'occhiello per professionalità [redacted] divisa inappuntabile».

Le imprese di pompe funebri [redacted] tra l'incudine e il martello; è su di loro che [redacted] scarica l'angoscia dei parenti costretti a lunghe [redacted]. Racconta Edmondo Giordano presidente dell'associazione di categoria (riunisce 41 aziende sulle 60 di Torino): «I necrofori fanno tutto quel che possono; [redacted] possiamo lamentarci. [redacted] troppo pochi». Spiega: «Si [redacted] precedenza ai funerali dei defunti in casa, poi a quelli che partono dagli ospedali. Ultimi quelli che prevedono il trasporto dall'ospedale alla parrocchia [redacted] origine e che impegnano i 4 necrofori per un tempo più lungo». In questi casi i giorni di at[redacted] possono arrivare fino a 6, mentre nella media l'attesa [redacted] supera i 4 giorni.

Una tomba abbandonata al cimitero. In alto l'assessore Giuseppe [redacted]

Oltre alla privatizzazione del comparto dei necrofori l'assessore Lodi ha in programma una serie di iniziative per migliorare i [redacted] cimiteriali: lavori di ripulitura, dotazione di casso[redacted] al posto dei vecchi cestini. E anche un convegno sul significato della morte nell'immaginario collettivo [redacted] la partecipazione di psicologi, antropologi, storici.

Nelle prossime settimane [redacted] inoltre inaugurato [redacted] Roseto della Rimembranza dove si potranno raccogliere [redacted] ceneri dei defunti.

Marina Cassi

IL CONTE VERDE

UNA QUESTIONE DI CIVILTA'

Sei giorni per [redacted] funerale. Non basta dar la colpa alla Finanziaria [redacted] ai suoi tagli. [redacted] problema delle sepolture è vecchio, [redacted] non abbiamo visto un serio tentativo per risolverlo. Si parla di privatizzare in parte [redacted] servizio. Se basta il voto del Consiglio comunale perché [redacted] c'è ancora? La crisi per il sindaco ha portato via tanto tempo. Ma prima della crisi? All'estero [redacted] 72 ore la salma ha la sua sepoltura. E' una questione di civiltà. Gli antichi ci hanno insegnato il culto dei morti, noi dimostriamo poca attenzione per i morti e poco rispetto per il dolore dei vivi.

Processo per l'assalto alla Popolare di Novara di [redacted] Regina

Fallirono il colpo perfetto

Con chiavi false entrarono prima dell'apertura ma un passante diede l'allarme
I banditi condannati [redacted] 7 e 4 anni, mai scoperti un terzo complice [redacted] il basista

Doveva essere un colpo perfetto, [redacted] la complicità di un basista che [redacted] fornito una chiave falsa per entrare nell'agenzia della Banca Popolare [redacted] Novara di corso Regina Margherita 195 prima dell'orario di apertura. Ma la curiosità di un passante, insospettito perché [redacted] vedeva gli impiegati agli sportelli, fece scattare l'allarme. [redacted] polizia, intervenuta in pochi minuti, ingaggiò un conflitto a fuoco con i rapinatori, uno dei banditi riuscì a fuggire, gli altri due furono catturati: Giuseppe Bruno, 37 anni, e Ignazio Pecoraro, 37 anni, rimasto ferito alle gambe.

I giudici della prima sezione del tribunale (presidente Giangiulio Ambrosini) hanno conda[redacted] Ignazio Pecoraro a sette anni e quattro mesi di carcere e il complice Giuseppe Bruno a quattro anni [redacted] mesi. Il processo non [redacted] risolto i due misteri di questa vicenda: l'identità del basista e del [redacted] bandito sfuggito alla cattura.

Ignazio Pecoraro

L'assalto avvenne la mattina del [redacted] agosto scorso. I rapinatori, parrucche, baffi finti [redacted] un fazzoletto sul viso, entrati [redacted] retro nell'agenzia della Banca Popolare [redacted] Novara, at[redacted] l'arrivo del direttore Gaetano Sidoti [redacted] lo colpirono alla [redacted] con il calcio della pistola.

Quindi immobilizzarono la guardia giurata [redacted] costrinsero gli impiegati a sdraiarsi per terra, li imbavagliarono e li legarono. Due di loro furono costretti a [redacted] le cassette di sicurezza colme [redacted] denaro [redacted] gioielli.

L'allarme, provocato dalla telefonata anonima di un passante, scattò alle 8,30. Una [redacted]lante si fermò davanti all'in[redacted] della banca. Uno dei banditi, la pistola puntata alla tempia [redacted] guardia giurata, fronteggiò gli agenti. [redacted] quando gli al[redacted] due complici fuggirono da [redacted] porta del condominio accanto alla banca i poliziotti si precipitarono al loro inseguimento.

Pecoraro rimase ferito da una sventagliata di mitraglietta: due colpi alle gambe e uno al fondo schiena. Ha detto in aula: «Ero armato, [redacted] ho sparato contro gli agenti, né gli ho puntato contro la pistola». Il complice Bruno: [redacted] sono arreso appena ho visto gli agenti».

Il bottino, 55 milioni di lire e [redacted] pesetas spagnole, fu recuperato nella sacca che i banditi in fuga abbandonarono [redacted] nel cortile dietro la banca.

Spese legittime

«Assolta» la Camera di commercio

Gli amministratori della Camera [redacted] di Commercio sono stati scagionati dall'accusa [redacted] aver speso, [redacted] di fuori delle loro competenze, centinaia [redacted] milioni per la costruzione di un asilo a San Raffaele Cimena. Lo hanno stabilito le Sezioni riunite della Corte dei Conti. La sentenza [redacted] stata accolta con sollievo dall'ex presidente della Camera, Enrico Salza e dai sette membri [redacted] giunta che nell'87 erano stati condannati dalla Corte dei Conti a rimborsare [redacted] milioni alla Camera di commercio.

[redacted] presidente Salza e la giunta decisero nel '77 [redacted] finanziare l'asilo di San Raffaele Cimena nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo di energie alternative [redacted] Una costruzione all'avanguardia che ospita ora 50 bam[redacted] e [redacted] dall'energia solare [redacted] del [redacted] fabbisogno.

La Corte dei conti ritenne che [redacted] denaro doveva [redacted] utilizzato soltanto per l'impianto termico e non per le opere [redacted]rarie. L'appello, presentato dal professor Del Piaz, è stato accolto dalle Sezioni riunite.

Incontro in Regione

[redacted] la vendita d[redacted] Ginatta

Ancora incerto il futuro del gruppo Ginatta (210 addetti, 120 in cassa integrazione dal 27 gennaio, in crisi di liquidità anche per il mancato pagamento [redacted] pubbliche) che ieri [redacted] incontrato in Regione una delegazione sindacale. Entro fine [redacted] dovrebbe concludersi la vendita della Gtt, proprieta[redacted] tecnologie per la produzione del titanio, e [redacted] buon [redacted] influirà sulla decisione del giudice, che [redacted] rinviato al 5 marzo l'ammissione all'amministrazione controllata. Nei giorni scorsi, intanto, [redacted] stati ceduti a un'azienda statunitense i diritti di sfruttamento del processo che [redacted] recu[redacted] piombo dalle batterie [redacted]

Ai dipendenti, [redacted] stipendio da due mesi, a parte un anticipo [redacted] 500 mila lire, l'azienda ha promesso che domani fisserà la d[redacted] e l'importo di un [redacted]sivo pagamento. A conclusione dell'incontro, l'assessore al Lavoro Cerchio ha sottolineato che alla Ginatta verrà dedicata una «particolare attenzione».

Gemellaggio benefico

Diocesi Piemonte [redacted] aiuto agli albanesi

Un gemellaggio tra le diocesi [redacted] Piemonte [redacted] Valle d'Aosta con le province [redacted] Nord dell'Albania ha permesso l'avvio di iniziative di aiuto e sostegno alle popolazioni albanesi. Il quadro degli interventi è [redacted] illustrato ieri da don Aldo Benevelli durante un incontro [redacted] responsabili Caritas.

«Eravamo già pronti lo scorso agosto con gli aiuti alimentari, vestiario e coperte - ha detto il sacerdote - ma siamo stati bloccati dall'evolversi politico della situazione in Albania. Da allora abbiamo compiuto diver[redacted] missioni nel Nord del Paese, con punto di riferimento Skutari, area più vicina [redacted] tradizio[redacted] all'Italia. Gli interventi non [redacted] riducono però solo [redacted] quelli di prima necessità, siamo impegnati a promuovere anche posti di lavoro: si sono aperti cantieri per disoccupati e nuove attività nell'agricoltura e nella zootecnia».

Il Comune dovrà provvedere [redacted] un [redacted] restano [redacted] individuare le [redacted] da destinare [redacted] verde

Le [redacted] per Ilenia e Andrea

Un albero per ogni neonato, da ieri è in vigore la legge

Al Sant'Anna, ieri, [redacted] nati Cristina, Luca, Ilenia e Andrea. Non lo sanno ancora, ma sono tra i primi torinesi per i quali il Comune dovrà provvedere a piantare un albero registrando il luogo [redacted] certificato di nascita [redacted] ognuno. Cristina, Luca, Ilenia [redacted] Andrea e tutti i bambini che, d'ora in poi, nasceranno in Italia, cresceranno con la «loro» pianta.

A stabilirlo è una legge entrata in vigore [redacted] la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale di martedì a proposta al Parlamento [redacted] un [redacted] di deputati guidati dal verde Francesco Rutelli. Ora si tratta [redacted] applicarla e i problemi non [redacted] pochi.

A venire incontro alle difficoltà di Comune, Regione e natura, è la st[redacted] legge che concede, dal giorno [redacted] registrazione anagrafica del neonato, un anno [redacted] tempo per piantare l'albero.

Dodici mesi che serviranno al ministero dell'Interno per spiega[redacted] alle anagrafi di tutta Italia dove e come inserire sui certificati di nascita le «coordinate» degli alberi. Ai Comuni per individuare, sul proprio territorio, le aree dove mettere [redacted] dimora i «fratellini verdi» dei nuovi cittadini. Alla Regione per mettere [redacted] disposizione il necessario quantitativo di esemplari, organizzarne il trasporto e la fornitura ai Comuni. Un anno che permetterà anche di rispettare le esigenze della stessa natura: un albero non può [redacted] piantato quando si vuole, [redacted] generalmente in primavera o autunno.

«La legge sembra ben schematizzata e, quindi, non dovrebbero sorgere grandi problemi interpretativi - dice, tirando un sospiro di sollievo, Cesare Buzzi, dirigente dei servizi anagrafici del Comune - Per noi, l'unica incertezza riguarda il "peso" legale che dovranno avere i dati sull'ubicazione della pianta. Se è una semplice "annotazione" il cittadino, per conoscerli, dovrà richiederli espressamente. Al contrario, [redacted] mi sembra improbabile, se le "coordinate" saranno considerate un "elemento essenziale", c'è il rischio di doverle inserire anche nella carta d'identità. Comunque, aspettiamo la circolare [redacted] ministero».

Il [redacted] problema, soprattutto in una metropoli, sarà individuare le aree dove piantare gli alberi. La legge consente di utilizzare le aree demaniali, ma in Torino, dove nascono 8-10 mila bambini l'anno, [redacted] molte.

In Regione, [redacted] servizio forestazione, fanno spallucce per quanto riguarda la materia prima, cioè le piante: «Già adesso - spiega il geometra Scannella - i sei vivai d[redacted] sola provincia di Torino distribuiscono 800 mila piante ogni anno». Lo stesso num[redacted] dei bambini che na[redacted]no in 12 mesi [redacted] Italia. «Oggi come oggi - prosegue Scannella - non saprei però, [redacted] trasp[redacted]tarle queste piante. Inoltre, ogni Comune ha caratteristiche ambientali diverse, favorevoli [redacted] un tipo di piante, piuttosto che ad altre. Un albero sbagliato in [redacted] luogo sbagliato [redacted].

[redacted] la pianta muore che succede? Se si è superstiziosi sono guai. «Magari a qualcuno verrà l'idea di fare causa al Comune per negligenza: è un'eventualità da [redacted] presente», com[redacted] Cesare Buzzi. M[redacted] sono anche aspetti positivi: l'obeso potrà trovare motivo [redacted] consolazione specchiandosi nella sua betulla, il mingherlino nella sua quercia. Non esisteranno più figli [redacted] ognuno avrà un grande fratello. Verde.

[redacted]

TORINO ESPOSIZIONI 14 - 23 febbraio
expovacanze'92
vacanze - turismo - sport - tempo libero
orario : feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

AMI UNIVERSITY
RETTORE DOTT. MASSIMO INARDI
[redacted] 22 Febbraio [redacted]
Apertura corsi a numero chiuso di
PRANOTERAPIA
I corsi si terranno presso il: Jolly Hotel Ligure P.za Carlo Felice 85 TORINO. Prenotazioni dalle 9,00 alle 15,00 Sig. Stalteri tel. 011/319.2486

Gambino PELLICCERIE
Avverte [redacted] spettabile clientela [redacted] aver iniziato i
SALDI DI FINE STAGIONE
Corso Vittorio Emanuele [redacted] (ang. [redacted] Massena) - [redacted]
Telefono 011 53.11.65

Max 86
Via Cristoforo Colombo 55
Via Boston [redacted]
Linee MaxMara
Collezione primavera '92

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [redacted] spettacolo

[redacted] CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
FIERA DEL [redacted]
con SCONTO 15%
su [redacted] gli articoli
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - [redacted] - [redacted]
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - [redacted]
...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

LTS
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] lunedì a sabato: 8-19,30; Domenica 8-12

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO [redacted] 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
[redacted] COMPETITIVI.
TELEFONARE [redacted] 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO [redacted] N. 60
10129 TORINO

Craxi decide la lista psi al Lingotto

In ordine alfabetico dietro a La Ganga

Nel Piemonte Sud numero uno Romita
L'ex presidente Eni Reviglio al Senato

Il capolista è Giusi La Ganga, tutti gli altri in ordine alfabetico. L'ha annunciato ufficialmente l'altra [illegible] il direttivo regionale della federazione [illegible] lo conferma Bettino Craxi all'assemblea socialista [illegible] Lingotto quando Gian Mauro Borsano, imprenditore e presidente del Torino-Calcio, candidato indipendente nello schieramento del garofano, gli chiede di sostenerlo. «Non ci sono problemi - risponde -. Tu sei conosciuto, porterai nuovi voti. E' vero?».

Poco più in là Beppe Garesio conferma: «Sono segretario regionale [illegible] membro della direzione. Mi spetterebbe il numero due. Ma in queste elezioni conta il capolista e solo sotto il profilo politico. L'elettore dovrà scrivere il nome [illegible] candidato sulla scheda: è favorito chi ha [illegible] nome facile e noto».

Si fa avanti Felice Borgoglio, leader della sinistra socialista, chiede [illegible] [illegible] capolista per la Camera ad Alessandria-Asti-Cuneo. Craxi sorride: «Hai [illegible] cognome difficile. Decideranno gli elettori». Il numero uno designato in quella circoscrizione è il ministro Pier Luigi Romita, alla prima campagna elettorale nelle file del psi dopo l'uscita dal psdi. Borgoglio - precisa La Ganga - probabilmente avrà il numero due.

I timori [illegible] la tensione dei socialisti torinesi dentro l'ex fabbrica di via Nizza sono palpabili. I deputati del garofano torinese dopo [illegible] 6 aprile dovrebbe[illegible] [illegible] cinque: sicuro dell'elezione, per ora, è soltanto La Ganga. Gli altri quattro posti, secondo gli attivisti [illegible] partito, se [illegible] giocheranno il responsabile nazionale delle politiche sociali del psi, Gabriele Selerno, il segretario regionale e capogruppo in Comune Beppe Garesio, il presidente del Torino-Calcio Gian Mauro Borsano, i candidati della sinistra, Cardetti [illegible] Fiandrotti, l'assessore comunale alla Casa, Mercurio, la vice di La Ganga agli enti locali, Franca Prost. La caccia alla preferenza è già incominciata [illegible] lo si vede all'assemblea del Lingotto, dove i candidati sono impegnati ad assicurarsi [illegible] tra i presenti.

Acque agitate dunque, [illegible] frecciate, piccole cattiverie degli uni contro gli altri. Cardetti [illegible] polemico con chi dice che al suo convegno c'era lo stesso numero di presenze ottenuto da Fiandrotti. La novità della preferenza unica preoccupa. Giusi [illegible] Ganga dice: «Oggi c'è chi si considera più sicuro di altri. Io aspetto [illegible] vedere l'andamento della campagna elettorale. Con la preferenza unica, senza le cordate, tra alcune settimane [illegible] potrà già dare qualche valutazione. Adesso [illegible]

Uniche certezze le candidature al Senato (tranne per Torino Centro) [illegible] collegi considerati «supersicuri» come quello assegnato a Verbania al professor Franco Reviglio, ex presi[illegible] dell'Eni che avrà pure Torino-Mirafiori. L'assessore provinciale Ivan Grotto sarà a Susa, il senatore Eugenio Bozzello [illegible] Ivrea, Gianluigi Bonino, presidente Confesercenti, a Torino Dora, il podiatra Giovanni Caracciolo [illegible] Pinerolo. Ad Alessandria verrà riproposta Margherita Boniver, a Vercelli il presidente della locale Cassa di Risparmio, Schiada. A Novara l'ex sindaco Riviera.

Giuseppe Sangiorgio

Dopo il crollo dell'intonaco, entrano solo tecnici e muratori

Il Segrè rimane chiuso

Si saggia il soffitto con le pertiche
Episodi analoghi in altre scuole

Liceo scientifico Segrè: i tecnici della Provincia, con la consulenza del professor Ferdinando Indelicato del Politecnico, diranno soltanto oggi [illegible] altre aule do[illegible] [illegible] restauri, oltre a quella della prima C al secondo piano, dal cui soffitto lunedì alle 11,30 [illegible] è staccato un pezzo di intonaco. Ieri nel palazzo di vetro e cemento ai piedi della collina, in corso Picco, non c'erano studenti, [illegible] tecnici e muratori. I primi impegnati in un sondaggio a tappeto per scoprire [illegible] consistenza [illegible] soffitti, i secondi a smantellare l'intero intonaco che ha ceduto.

Dice il preside Renato Taricco: «L'indagine è più lenta [illegible] previ[illegible] perché è impossibile usare gli [illegible] a ultrasuoni. Il lavoro si deve svolgere a mano con lunghe pertiche, battendo sugli intonaci. Avevo programmato per stamane il rientro delle classi terze, quarte [illegible] quinte, ma è rinviato di un giorno». Severo, raccomanda: «Spiegate che è crollato un pezzo di intonaco, non il soffitto. Un fatto spiacevole, ma per fortuna i ragazzi sono stati [illegible] giudiziosi da non perdere la testa, sono usciti dall'aula senza accalcarsi».

Secondo il preside l'incidente [illegible] imprevedibile: «L'edificio è stato inaugurato nel '65. E' solido, anche [illegible] 30 classi ci stanno [illegible] po' [illegible] Ha subito gli adeguamenti alle norme di sicurezza, [illegible] [illegible] ripulito di recente. Quell'intonaco, mi dicono, forse ha subito infiltrazioni d'acque provenienti dal terrazzo che sovrasta quasi tutto l'istituto. [illegible] i restauri dovessero estendersi ad altre aule, dovrò utilizzare a [illegible] tazione anche i laboratori».

L'intonaco che crolla dai soffitti delle scuole non [illegible] una novità. Nell'ottobre del '91 un pezzo di intonaco si [illegible] dal soffitto in un'aula del Volta, via Juvarra, due ragazzi furono medicati in ospedale: gli unici feriti. L'anno precedente cadde intona[illegible] dal soffitto [illegible] Marro, istituto tecnico di Moncalieri. Qualche «falsatura» dall'alto, in passato, anche allo scientifico Gobetti [illegible] [illegible] Maria Vittoria. Nell'86, gli insegnanti dello scientifico Curie del complesso edilizio Barocchio a Grugliasco, fecero un esposto stanchi di vivere sotto la minaccia di pannelli del soffitto in perenne equilibrio precario. Il Castellamonte per geometri (sempre [illegible] Barocchio) in passato [illegible] il distacco [illegible] intonaci e piastrelle. Situazione ben più grave per l'edificio dell'istituto tecnico Aldo Moro in corso Giulio Cesare, per fortuna vuoto dall'87 in previsione dei restauri: crollò nell'aprile '91 ai primi colpi [illegible] pic[illegible].

Chiedono preoccupati genitori [illegible] studenti: «Ma allora dobbiamo avere paura?». Dall'assessorato all'istruzione [illegible] Provincia, cui compete l'edilizia dei licei scientifici [illegible] degli istituti tecnici, rispondono con un no deciso. [illegible] patrimonio ammonta a 102 edifici tra sedi [illegible] succursali, per un valore [illegible] 350-400 miliardi. Tutti sono stati adeguati alle norme di sicurezza [illegible] sono provvisti [illegible] Nop, i nulla [illegible] provvisori concessi dai Vigili del Fuoco. Probabilmente siamo l'unico caso in Italia».

Maria Valabrega

Muratori al lavoro [illegible] smantellare l'intero intonaco che ha ceduto

BIANCA & NERA

Educazione sanitaria se ne parla in Regione

«L'educazione sanitaria in Piemonte» è il tema [illegible] un congresso che [illegible] terrà venerdì alle [illegible] [illegible] Palazzo Lascaris. Tra i relatori, Nereo Segnan, Vittorio De Micheli, Elena Benaduce, France[illegible] Bruni, Michele Olivetti.

Settimo, spacciava [illegible] l'eroina

Tarcisio Brecciaroli, 32 anni, Settimo, via Volturno 7, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di stupefacenti.

Si f[illegible] il settore gomma-plastica

Oggi sciopero [illegible] 4 ore del settore gomma-plastica, che in Piemonte occupa 40 mila addetti. Sollecitano la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto, interrotte il 3 febbraio. [illegible] sindacato chiede di «ritirare le pregiudiziali sulle richieste normative ed economiche».

Nichelino, [illegible] con la droga [illegible]

Andrea Folleta, 21 anni, via del Castello 29, Nichelino, è stato arrestato la notte scorsa [illegible] carabinieri: aveva in tasca 15 grammi di eroina.

Accordo raggiunto per i 32 [illegible] [illegible]

[illegible] è conclusa la vertenza tra 32 lavoratori e la direzione di [illegible] impresa [illegible] pulizia che opera all'interno della Michelin. Il sindacato [illegible] [illegible] titolare [illegible] ditte Palmar si [illegible] accordati dopo 15 giorni di sciopero dei dipendenti che rivendicavano [illegible] serie di diritti acquisiti.

I [illegible] svaligiano la villa [illegible] giudice

Ancora ignoti i ladri che hanno svaligiato [illegible] Barbaresco la villa di Riccardo Bondonio, già giudice del tribunale [illegible] Alba. Rubati mobili per 100 milioni.

Il [illegible] di Torino [illegible] [illegible] il [illegible]

[illegible] sindaco [illegible] Torino, Giovanna Cattaneo, ha incontrato ieri esponenti [illegible] «Comitato di solidarietà con il popolo somalo».

Nuovi orari [illegible] per denunce [illegible] morte

I servizi cimiteriali di Torino da domenica prossima accetteranno nei giorni festivi le denunce [illegible] [illegible] solo alla sottosezione dei vigili [illegible] cimitero monumentale, in via Varano 39, dalle 8,30 alle 11,30.

Per i due che avrebbero organizzato la truffa

Pensioni facili all'Inps chiesti 7 anni di carcere

[illegible] processo per le pensioni fasulle dell'Inps [illegible] giunto al giro di boa: ieri i pubblici ministeri Fassio e Virginia Borgani hanno chiesto la condanna [illegible] tutti i [illegible] imputati rimasti dopo i tanti patteggiamenti e giudizi abbreviati. Per i presunti organizzatori della truffa, l'ex dipendente dell'Istituto, Vittorio Vitulano, e l'ex impiegata del patronato Uil, Teresita Maccagno, l'accusa ha proposto 7 anni di carcere per associazione a delinquere. Tre anni [illegible] [illegible] reclusione sono stati chiesti per i coniugi Michele Scarafia e Clara Ferraro, [illegible] [illegible] far parte dell'organizzazione ma con il ruolo di partecipi. Per i 48 imputati che hanno beneficiato delle pensioni fasulle [illegible] pm [illegible] chiesto due anni e [illegible] di reclusione.

Lunedì parlerà l'avvocatura dello Stato a nome dell'Inps, costituita parte civile. In nove anni, tra il 1980 e il 1989, quando s'avviò l'inchiesta, dopo un esposto di Umberto Fumarola, direttore della sede [illegible] via XX Settembre, furono percepite pensioni false, di anzianità [illegible] vecchiaia, per 7 miliardi e mezzo. L'ente pubblico finora ha recuperato solo [illegible] milioni.

Al centro della truffa, secondo l'accusa, c'erano Vitulano e la Meccagno, entrambi arrestati e poi rimessi in libertà. Vitulano sarebbe stato l'operatore infedele [illegible] via XX Settembre. La persona interessata ad aumentare la sua pensione o [illegible] [illegible] una [illegible] si rivolge[illegible] ai veri intermediari e costoro giravano la pratica all'impiegato: lui ha sempre negato.

Manifestazione ieri sera nel cortile fra i casoni delle vie Artom e Fratelli Garrone

Sfrattati, veglia di protesta

Duecento a lume di candela contro il Comune

Cento candele per far brillare la notte e accendere una speranza. [illegible] cortile in mezzo [illegible] casoni [illegible] via Artom e via Fratelli Garrone, con i lumini alle finestre, ieri notte un gruppo di duecento persone ha dimostrato [illegible] i provvedimenti [illegible] sfratto che il Comune attua in questi giorni. Si sono riuniti vicino alla [illegible] tagnola della tenda», [illegible] gli abitanti del quartiere chiamano l'accampamento-simbolo dove sabato si sono rifugiate due famiglie che dopo lo sgombero dall'alloggio non sapevano più dove andare.

Sfrattati, abusivi che attendono lo sgombero a giorni, amici o semplici simpatizzanti. Arrivano anche da via Pona, da [illegible] Grosseto, via Sospello, dalle case popolari che in queste settimane [illegible] [illegible] contro della bufera. I fiati fumosi per il freddo, [illegible] banco che [illegible] [illegible] podio per parlare, [illegible] microfono e due casse sull'erba [illegible] cui gridare [illegible] sdegno e la loro ira. Appena più in là, vicino al tendone, alcune seggiole intorno [illegible] [illegible] fuoco. Bimbi in braccio alle mamme giovanissime, anziani, ragazzi. Tutti uniti per protestare.

«E' importante farci sentire, [illegible] [illegible] qui ci dimenticano», dico[illegible] Maria Salerno e Monica Cammarata due delle organizzatrici della dimostrazione. «Non importano i nostri nomi, siamo in tanti, [illegible] chiami il "comitato degli inquilini sfrattati"».

Il «Comitato» aveva invitato a intervenire i leader cittadini [illegible] partiti, ma nel cortile c'erano solo Maria Grazia Sestero, consigliere dei Comunisti Indipendenti, Mario Borghezio [illegible] Lega [illegible] e il consigliere regionale di Rifondazione Pino Chiezzi.

La Sestero ha detto [illegible] domani nella riunione dei capigruppo inviterà il sindaco [illegible] andare di persona in via Artom per rendersi conto della situazione: «Solo il sindaco può bloccare l'esecuzione degli sfratti». Borghezio [illegible] consigliato agli sfrattati di opporre una resistenza passiva perché quello alla casa è un diritto [illegible] tutti: «Lasciate i bambini nei letti» ha detto. Qualcuno ha proposto turni [illegible] sciopero della fame di protesta. Nel consiglio di lunedì, il Comune dovrà prendere [illegible] provvedimenti.

[illegible] freddo, un ragazzo sviene e lo portano via a braccia. «E' da giorni che non dorme nel timore che buttino fuori anche lui», dice un'amica. [cr. c.]

A Moncalieri

Mega parcheggio in [illegible] lo «zio d'America»

Colpo [illegible] scena nella vicenda del mega parcheggio meccanizzato a Moncalieri. Dopo l'interruzione dei lavori per mancanza dei fondi, [illegible] Primaparking ha trovato adesso un partner americano disposto a coprire i 10 miliardi di passività che avevano portato al blocco.

«Un'ipotesi di alcuni mesi [illegible] - spiega l'architetto Bruno Caggiula, amministratore unico della proprietaria Primaparking - quando abbiamo accusato le prime difficoltà finanziarie: adesso, finalmente, l'abbiamo concretizzata, i lavori dovrebbero riprendere al più presto». Socio paritario nella joint-venture che risolleverà [illegible] sorti dei 600 posti auto computerizzati è l'americano Banfinanz, con sede legale a New York: «L'accordo - specifica l'architetto Caggiula - prevede [illegible] investimento da parte americana di 100 milioni di dollari per la realizzazione del parcheggio a Moncalieri e per la nascita di [illegible] [illegible] conda struttura a Torino, in zona Crocetta.

In cambio, la Banfinanz beneficerà della metà delle entrate derivanti dalla gestione [illegible] dalla vendita dei posti auto».

Siglato l'accordo, apposta anche la necessaria firma con un'agenzia di assicurazioni americana, ci documenti per la ripresa dei lavori saranno sul tavolo del curatore fallimentare entro febbraio».

Non è escluso che qualche cambiamento potrà [illegible] apportato al progetto originario, mentre dal Comune fanno sapere che «vogliono vederci chiaro [illegible] tutta l'operazione». [m. ac.]

[illegible] DEI [illegible]

Per la ricerca contro il cancro

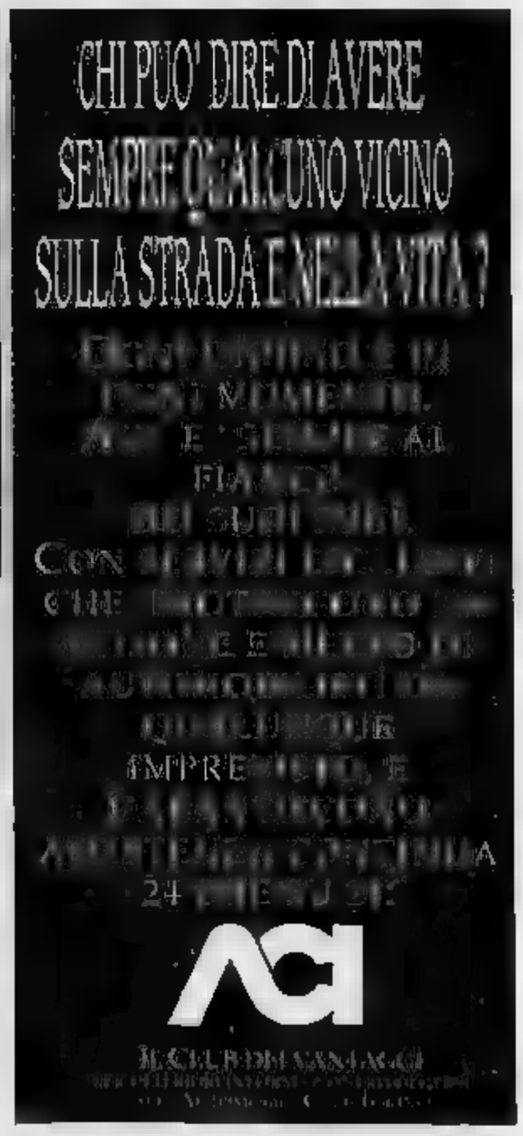
Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 13 [illegible] 14 febbraio. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti.

13 febbraio: i colleghi della Banca C.R.T. Ufficio Centro Elaborazione Dati, in memoria di Gianfranco Bunino 1.430.000; in memoria di Walter Arletti [illegible] renti condomini ed [illegible] 1.000.000; in memoria di Bonnet Silvio i colleghi di Nadia 646.000; R.G.- M.C. in memoria di R.A. 500.000; in memoria di Linfozzi Emilia i condomini di via Monte Ortigara 99 470.000; [illegible] memoria di Mirenda Grazia, i colleghi di Angelo 365.000; in memoria di Andrea Galli gli amici di [illegible] S. Secondo 300.000; ricordando il cugino ed [illegible] Aldo Rossero, i cugini Dorina, Beppe, Agostina ed Edoardo e l'amica Santina Delfini 300.000; in memoria di Triberti Luigia, la famiglie Logenigro 300.000; in memoria di nonna Maria 300.000; gli [illegible] di Rino e Fernanda in memoria di Franco Vergallo 275.000; [illegible] memoria di Franco Vergallo 200.000; i dipendenti dalla C.F.Italia in [illegible] moria di Mario Savioazzi 200.000; in memoria [illegible] Dissegna Francesco i colleghi di Anto[illegible] 200.000; dirigenti e dipendenti Riglobe s.r.l. in memoria di Ciamillo Mafalda 200.000; in [illegible] di Paolo Elia, Cirevegna Martinotto e Stasio 170.000, i condomini di c.so Giulio Cesare 70 in memoria Rosero Dorina ved. Ottino 160.000; Beppe, Fulvia, nonna Vincenza, fam. Audibussio in [illegible] di Paolo 150.000; in memoria di Tubaga, Rina 150.000; medico responsabile e colleghi del Servizio Igiene e sanità pubblica Usl 1 in ricordo di Umberto Costa 150.000; in memoria della mamma [illegible] Raffaele la III[illegible] [illegible] scuola Canonica di Moncalieri 100.000; Ludovica Domenica Franco 100.000; in memoria di Chiara Luigi famiglie Bosio e Mosso 100.000; R.G. - M.C. in [illegible] di Pistono Domenico 100.000; G.P. 100.000; in memoria del papà di Piero [illegible] co, i suoi alunni delle classi 2[illegible] e 4[illegible] D Periti istituto Marro 62.000; in memoria di Sala Guglielmo 60.000; per riconoscenza e gratitudine [illegible] dr. Faletti, medico insigne e molto umano, Pugliese Pasquale Nino 60.000.

[illegible] febbraio: Sidoti Gaetano, Calcagno Boldini Francesca, Livraghi Cristina, Peritore Giuseppina, Giove Claudio, Bonino Aldo, Bruno Erasmo 4.000.000; in memoria di Luciano Veneziani, gli amici della sezione A.N.P.S. Torino 800.000; [illegible] memoria di Berotti Maria ved. Gisnesini 600.000; in memoria di Bollino Giuseppe 500.000; in memoria di Conte Franca Paiola la famiglia Conte 400.000; in memoria di Veneziani Luciano colleghi di lavoro della caserma F. Balbis 260.000; i cugini in memoria [illegible] Tino Cappa 200.000; Maria [illegible] Italo Erpetto in memoria di un indimenticabile papà 200.000; in suffragio [illegible] Formaca Angela in Bassino, [illegible] domini e inquilini di c.so Regina Margherita [illegible] 172.000; in me[illegible] [illegible] Picotto Michele Domenico, la sorella Maddalena [illegible] i nipoti Franco [illegible] Dante 150.000. [continua]

ALL MEDIA-TO

I SERVIZI INCLUSI NELLA TESSERA ACI:
SOCCORSO STRADALE ACI 116
MECCANICO AMICO
AUTO BIS
MEDICO PRONTO
MENSILE L' AUTOMOBILE:
QUOTAZIONE DELL' USATO
PREMI PER CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGIP
SCONTI PER ALBERGHI E NEGOZI
IN TUTTA ITALIA



Il proprietario vuole vendere, gli affittuari sentono «strane presenze»

«Abbiamo i fantasmi in casa»

E a Pont arriva anche l'esorcista

A Pont ormai lo sanno tutti. In borgata Truc Merlin, a casa dei Bistone, ci sono i fantasmi che muovono i mobili, accendono fuochi, fanno rumore ad ogni ora del giorno e della notte.

Le «masche» come le chiamano loro questo parti, si sarebbero fatte vedere per la prima volta la scorsa primavera. Pochi giorni dopo che il padrone di casa aveva manifestato ai Bistone l'intenzione di vendere lo stabile. La veggente di famiglia è la figlia più vecchia, Alida, 40 anni, che abita in due stanze al pian terreno. Ma anche la madre, Maria, 66 anni, e il fratello Giuseppe, 35 anni, sarebbero stati testimoni diretti.

Quella che fino a qualche tempo fa era soltanto la diceria di pochi è diventata la certezza di tutti da quando il parroco del paese, don Lorenzo Patrito, è andato a vedere di persona quel che succedeva. Gli avevano avuto di quel fatto - don Patrito -. Per scrupolo sono andato ad accertarmi ma non ho trovato nulla di strano. Secondo me sono soltanto fantasie». Fantasie o no sta di fatto che i Bistone le hanno tentate proprio tutte per scacciare quella presenza. Prima hanno provato con un esorcista di Ivrea, ma a quanto pare il risultato è stato deludente. Poi si sono consultati con altri «maghi» della zona, ma non c'è stato nulla da fare.

Chiuse in casa, madre e figlia preferiscono non parlare con nessuno dei loro fantasmi, degli strani fenomeni di cui sono testimoni. «E' un ordine del parroco, vuol tutto sussurrano in paese. Ma don Patrito paura del «diavolo» e delle sue magie non ce l'ha: «Non bisogna lasciarsi suggestionare. Satana c'è nella droga e in chi la vende. E queste spoglie è presente anche qui a Pont».

L'unico della famiglia che si lascia andare a qualche confidenza è il fidanzato di Alida, Claudio Bramante. «Non ne posso più di quello che sta succedendo. mesi che avanti in questo modo». Di più non vuol spiegare: gente chissà che cosa direbbe». Ma ormai quello che si doveva sapere sarà arcinoto a Pont si sta dividendo tra chi ci crede e chi no. Domenico Ferrante, titolare della birreria in centro paese è schierato con il primo gruppo: «Anch'io ho avuto dei segnali soprannaturali, per me quelle cose sono vere». Più scettica è Franca Bernardone, 82 anni: «Io le masche non le ho mai viste».

La soluzione ottimale visto che gli incantesimi e gli occhi spaventosi fantasmi sono serviti a nulla sarebbe lasciare quella casa. «Il problema, però, è trovarne un'altra. Comunque appena possibile ce ne andremo» Claudio Bramante. Chissà, se allora le masche spariranno d'incanto. Come d'incanto si sono fatte sentire quando il padrone di casa aveva detto agli affittuari di voler vendere lo stabile.

Lodovico Poletto

La casa dove abita la famiglia Bistone. In alto il parroco, don Lorenzo Patrito

Dure reazioni contro il no del presidente Cossiga

Amiantifera Balangero addio pensioni e bonifica

«Una bidonata, una legge saltata in zona Cesarini perché mancano i soldi: a Roma potevano accorgersene prima?». E' l'amaro tono dei primi commenti raccolti fra gli ex minatori dell'Amiantifera di Balangero alla notizia rimbalzata da Roma nel primo pomeriggio: Cossiga ha rinviato alle Camere la legge che disciplina la messa al bando dell'amianto, approvata dal Senato il 22 gennaio, perché priva della copertura finanziaria.

La legge destinava trenta miliardi alla bonifica dei cinque chilometri quadri della cava di Balangero, altri cinquanta avrebbero dovuto stanziati per la riconversione delle attività legate all'amianto e il prepensionamento dei lavoratori, compresi i 200 minatori della miniera di Balangero.

Roberto Leli, del disciolto consiglio di fabbrica, si fa portavoce di tanti colleghi al lavoro: «Non sappiamo più dire, ci picconata che ci aspettavamo. E' indispensabile nuovi capitoli di spesa e ripresentare la legge, magari insieme con quella sull'obiezione di coscienza».

«Un brutto guaio, un colpo inatteso» dice a denti stretti il presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio. E aggiunge: «Dovremo intervenire sui presidenti e Senato per il riesame immediato del testo respinto, durante questa legislatura. Tutti ci auguriamo che possa venire subito posta all'ordine del giorno».

«Sorpresa e sconcerto» per la decisione del presidente Cossiga ha espresso il senatore pds Lorenzo Gianotti, che aggiunge: «Alla legge hanno lavorato con impegno tre commissioni parlamentari per oltre due anni. La sua bocciatura delude le di molta gente, anche perché l'amianto continua a mietere vittime».

Contrastanti i pareri degli amministratori locali. Fabrizio Zandonatti, vice sindaco di Corio accusa il Quirinale: «Cossiga si è tutte le conseguenze di grave decisione politica. Il della cava è ampio otto volte e mezza il Colosseo, la discarica 60 volte, non posso inviarli al presidente, blocco di amianto per posta glielo mando proprio».

Più pacato, e di segno opposto, il commento di Mario Catella, sindaco di Balangero: «Per i lavoratori che avrebbero avuto il prepensionamento sono davvero dispiaciuto, quella norma era frettolosa e priva di indicazioni sulla ambientale».

Giovanna Favro

Chiesti a Cavaliere

milioni per risarcire il pretore

Il pretore di Ciriè, Antonio Malagnino, parte civile al processo contro il consigliere provinciale verde Pasquale Cavaliere, accusato di calunnie nei suoi confronti, chiede milioni di risarcimento per rimediare ai danni al buon del magistrato. Secondo l'avvocato Festa, legale del pretore, «l'esposto è una miscellanea verità condita di falsità. Cavaliere ha detto di aver compilato solo la denuncia ma in realtà utilizzò confidenze fattegli dal maresciallo dei carabinieri, indiziato dal pretore per fornitura irregolare di gasolio (fu poi prosciolto). Il maresciallo, tuttavia, non mise mai in dubbio l'integrità del magistrato, mentre Cavaliere amplificò quei sospetti con velenose accuse».

Processo per l'incidente a un operaio della stazione di Carmagnola

Cede il palo, ferroviere ucciso

Condannati a otto mesi i dirigenti dello scalo

Salito scala per sostituire un tubo fluorescente di un faro, era caduto dalla palina, ormai erosa, piegatasi all'improvviso sotto peso. Così aveva la vita Domenico Tempio, 47 anni, operaio addetto all'impiantistica: l'incidente avvenne tre anni fa sul marciapiede binario 1 della stazione ferroviaria di Carmagnola.

Il tragico episodio è stato rievocato, ieri mattina, davanti al pretore di Moncalieri Maurizia Giusti. Sul banco degli imputati, con l'accusa di omicidio colposo e inosservanza alle norme antinfortunistiche, sono finiti il caposezione dello scalo di Carmagnola, Norberto Coltro, 41 anni, via Tetto Nuovo 41, Pino Torinese; il caporeparto Bruno Cardani, 42 anni, via Bernolfo 13/E, Mondovì; il capozona, Giuseppe Scarce, 39 anni, via Pannunzio 19, Torino. Tutti sono stati condannati a otto mesi di reclusione. I tre dirigenti dello scalo dovranno risarcire la moglie e il figlio della vittima, costituitisi parte civile.

Domenico Tempio, operaio elettricista in servizio alla sezione di Carmagnola, verso le del dicembre dell'89, cadendo un'altezza quasi quattro metri. Era salito su scala in alluminio per sostituire una lampada fluorescente, assicurandosi alla palina la speciale cintura.

Nessuno tre responsabili della stazione, però, si era accorto che quel palo tempo alla base spezzatosi improvvisamente, provocò la sciagura.

Domenico Tempio, l'operaio morto

A Pieve di Cumiana

Scuola deserta per impedire la chiusura

La scuola elementare della frazione Pieve di Cumiana da martedì scorso è deserta. Non si presentano infatti lezioni i 78 bambini iscritti. Si tratta di un'insolita di protesta contro la decisione del Comune di chiudere la scuola a partire dal prossimo anno scolastico. Gli scolari dovrebbero rientrare domani, ma non è escluso che lo sciopero continui.

I iscritti da settembre dovrebbero venir trasferiti alla «Italo Calvino», a Cumiana centro, ma la nuova scuola, sovraffollata da 250 studenti, non è ritenuta adatta dai genitori: «Non è salubre, c'è troppa umidità. Non è sicura, ha solo uscite di sicurezza e poi l'insegnamento non sarebbe adeguato, perché gli studenti passerebbero da 16 a per classe».

E' il ten. Vittorioso

alla compagnia di Moncalieri

Il tenente Giampiero Vittorioso è da ieri il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri di Moncalieri. Trent'anni, romano, il sostituto temporaneo comandante Palazzi proviene dal nucleo operativo della compagnia Mirafiori di Torino, dove negli ultimi tre anni è stato impegnato nella difficile lotta contro le microcriminalità.

Figlio ufficiale dell'Arma che lo avrebbe voluto in Accademia, il tenente Vittorioso ha lavorato a Bologna ed è stato addetto alla polizia militare della Brigata Motorizzata «Friuli», a Firenze.

Durante i tre anni d'incarico a Torino l'ufficiale ha già operato a fianco del nucleo operativo di Moncalieri in numerose operazioni.

Operazione ecologia dei carabinieri in Valsusa

L'olio dei demolitori inquinava la Dora

Al blitz hanno preso parte uomini oltre all'elinucleo di Volpiano. Controllati anche numerosi esercizi pubblici al lago di Avigliana sospettati di aver scaricato sostanze inquinanti nell'acqua

Venticinque demolitori controllati, 21 denunciati. E' il primo risultato di una complessa operazione ecologica svolta ieri dai carabinieri in Bassa Val Susa, lungo il bacino della Dora Riparia, da Chiusa San Michele sino al confine con Torino. Impegnati oltre 160 uomini militari della compagnia di Rivoli, Nucleo elicotteri di Volpiano, Nucleo Antisofisticazioni e del Nucleo Operativo Ecologico. Controllati, oltre ai demolitori, anche ristoranti, mense, lavanderie e industrie.

L'operazione a tappeto è partita dopo la scoperta, nella Dora di grosse macchie d'olio, trasportate dalla corrente. I militari sospettavano provenissero dai demolitori che, prima di rottamare le vetture, provvedono a svuotarne i motori del lubrificante. «Ci sono norme molto precise - spiega il capitano Franco Golini - che quasi nessuno né conosce, né osserva. Troppo spesso l'olio è gettato negli scarichi». Ampiamente ignorate anche le disposizioni che impongono particolari accortezze nello stoccaggio delle batterie, pericolose per gli acidi che contengono. Particolare cura è posta nel controllo degli esercizi intorno ai laghi di Avigliana, su cui gravano forti rischi di inquinamento.

I carabinieri, nel corso delle perquisizioni, hanno anche controllato di teli; i numeri rilevati dalle pattuglie saranno, nei prossimi giorni, confrontati con quelli delle auto rubate. Non sono quindi esclusi sviluppi in questo senso perché il fenomeno della ricettazione delle vetture rubate (o di parti di esse) è tutt'altro che sconosciuto nelle aree periferiche della città. Numerosi demolitori inoltre neppure concessione nale: agivano, quindi, in pieta illegalità.

E' chiuso da tre anni

Pinerolo, macello ai privati o a un consorzio

L'ipotesi di affidare il macello comunale Pinerolo a un consorzio o a un gruppo di privati sarà discussa dall'Associazione commercianti del Pinerolese, che ha indetto un'assemblea, 21, nel Centro sociale San Lazzaro.

Il blocco di questa pubblica, chiusa tre anni per ragioni igienico-sanitarie, causa un grave disagio ai circa ma di Pinerolo e agli oltre 120 dell'intero comprensorio che oggi, spesso, ricorrono all'acquisto di carni macellate.

Viene così a mancare l'opportunità di rifornirsi nel Pinerolese, danneggiando anche gli allevatori devono assoggettarsi a condizioni capestro nella vendita del bestiame. «Non solo - sostiene Leonardo Surico, responsabile del servizio veterinario dell'Usl 44 - il macello pubblico è una garanzia per la salute del consumatore, e mento punto di osservazione di patologie».

Nella sola Usl 44 si macellano 14 mila capi bovini all'anno e 60 mila suini. Sono cifre che comprendono le carni esportate fuori zona, ma il di un macello pubblico compraesoriale puntare a trattare un massimo di 8 mila capi bovini e 4 mila suini. La soluzione del problema solo nel costruire un nuovo edificio, ma nella sua gestione.

Si profila la possibilità di affidare la gestione al Consorzio Acea, al quale partecipano più comuni. Un simile impianto potrà essere ospitato a Pinerolo, comune capofila? Per ora è un'ipotesi. C'è bisogno trovare miliardi, con l'aiuto della Regione e dei ministeri competenti. «Altrimenti - dice Mauro Cerutti, presidente dell'Associazione commercianti - l'alternativa è quella di una cooperativa fra macellai». [a. tav.]

Pallavolo: l'appuntamento settimanale.

OGGI SU *stampa*SERA

Ogni **VOLLEY** giovedì, "Stampa Sera" dedica una intera pagina alla pallavolo di Torino e provincia. Tutti i risultati dei tornei di prima, seconda e terza categoria, i provvedimenti disciplinari e i comunicati federali. "Stampa Sera" offre così alle società e ai giovani atleti – oltre 300 squadre e migliaia di tesserati – la possibilità di conoscere in tempo utile tutta la situazione del campionato. Il Comitato provinciale della Fipav infatti, per far pervenire alle società e ai giovani atleti le proprie comunicazioni, utilizza questa pagina speciale che il giornale pubblicherà durante tutto il campionato.

Comitato Provinciale di Torino

E' la conferma che "Stampa Sera" vuole essere sempre più uno strumento utile ai lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

*stampa*SERA

ORE 13. Stampa Sera in edicola.

Grande marvin

ultimissimi giorni!

SALDI

GRAN

DISS

Eff. com. L.80

Pagamento rateale, 6 mesi senza interessi

Domenica la Juventus affronterà l'inglese che piace molto a Boniperti

E Trap sta preparando un severo esame a Platt

La Juventus ha ripreso ieri mattina la preparazione ad Orbassano in vista della trasferta di domenica a Bari. Proprio nel capoluogo pugliese, i bianconeri ritroveranno Zibi Boniek (allenatore dei biancorossi), centrocampista della squadra allenata da Trapattoni nel primo decennio juventino. E, molto probabilmente, affronterà Platt, lo straniero che sembra godere delle preferenze nelle quotazioni di Trapattoni e Boniperti.

Il campione britannico si trasferirebbe però alla Juventus soltanto nel caso in cui il Bari retrocedesse. Platt, infortunatosi due settimane fa, migliora. La caviglia è sgonfiata e il giocatore ha dunque molte probabilità di essere schierato al fianco dello jugoslavo Boban.

Nelle file juventine, gli unici acciaccati sono Julio Cesar, ancora dolorante alla spalla dopo la rovinosa caduta a San Siro durante la partita contro il Milan, e Marocchi il quale lamenta un fastidioso torcicollo che gli impedisce alcuni movimenti. Gli assenti per convocazioni azzurre (Casiraghi, Baggio e Carrera impegnati nella Nazionale maggiore che ha affrontato ieri pomeriggio San Marino, Corini e Peruzzi nella under 21 vittoriosa, sempre ieri, a Smirne contro la Turchia) si uniranno oggi pomeriggio ai compagni nell'allenamento al Combi.

Confermata per martedì 17 marzo la partita amichevole che la Juventus disputerà a Tel Aviv, contro la Nazionale d'Israele, iscritta alle qualificazioni ai campionati mondiali che si svolgeranno in Usa nel nel girone con Francia, Austria, Svezia, Bulgaria e Finlandia. La partita è amichevole, come quelle disputate a Montecarlo e a Tunisi, e servirà a riempire un calendario nel quale sono venuti a mancare test di Coppa. Consentirà a Trapattoni importanti verifiche in vista della finale di campionato.

Una lodevole iniziativa è stata intanto presa da Marocchi e Casiraghi, i quali assieme al fantasista granata Lentini stasera metteranno all'asta le proprie maglie al teatro di Orbassano (ore 21). Il ricavato verrà devoluto ad un'organizzazione che lotta contro l'atassia (una malattia che colpisce il cervelletto, compromettendo non-solo coordinazione dei movimenti). La serata verrà allietata dalla partecipazione del musicista Dick Mazzanti, un veterano del jazz torinese e valente pianista. [a. car.]

Addio di Dezio al Chieri

L'allenatore dà le dimissioni ed è sostituito da Bellaccomo

Marocchi è afflitto da torcicollo

Beppe Dezio, allenatore del Chieri (Interregionale, girone A), passa la mano. La pesante sconfitta di domenica contro la Pro Lissone ha indotto il tecnico biancazzurro a rassegnare le dimissioni. Si conclude così malinconicamente il rapporto tra l'uomo degli ultimi successi chieresi e il club del presidente Edoardo Benedicenti. La dirigenza, che soltanto due mesi fa aveva riconfermato la propria fiducia a Dezio che già allora aveva chiesto di andarsene, ha accolto martedì sera le dimissioni del trainer e affidato la gestione tecnica della squadra a Gianfranco Bellaccomo.

«La decisione di Dezio era irrevocabile - precisa il presidente Benedicenti - e totalmente autonoma. La società, dopo aver dimostrato in passato il suo pieno appoggio al mister, ha avuto il rispettarne la volontà». Ultimo nel proprio girone, il Chieri proprio contro la Pro Lissone ha visto allontanarsi quasi definitivamente la salvezza. Finirà la stagione agli ordini di un personaggio conosciuto nell'ambiente biancazzurro.

La candidatura di Perry Bellaccomo, trentatreenne, centrocampista titolare nell'undici chierese dall'89 al '91 prima di infortunarsi gravemente ad un ginocchio, ha avuto unanimi consensi. Aggiunge Benedicenti: «E' l'uomo giusto con cominciare un certo tipo di discorso in chiave futura. Conosce l'ambiente e le nostre esigenze: provare alcuni elementi del vivaio e sperimentare nuovi moduli di gioco per la prossima stagione».

La politica del club chierese è chiara. La parola d'ordine è rinnovamento e, già domenica, la formazione dovrebbe subire consistenti modifiche. Una differenza reti di -27 (37 gol passivo, contro i 10 realizzati) rivela la fragilità della difesa, ma anche lo scarso filtro e centrocampo. Alle spalle dei titolari, il Chieri vanta un gruppo di giovani di buone qualità tecniche. A Bellaccomo il compito di valorizzare il vivaio, cosa che probabilmente Dezio, dopo tante delusioni, non si sentiva più di fare. [s. gar.]

PODISMO

Si è concluso il circuito per società amatoriali

A Foglizzo il San Donato è campione provinciale

Il Cross di Foglizzo, quinta e ultima tappa del campionato provinciale per società amatoriali, è stato vinto dal San Donato, che si aggiudica così il titolo '92. La classifica finale vede al secondo posto il Team Rivoli, seguito a sorpresa dal Ciet G. Coppe. La vittoria sandonatini acquista maggior rilievo se si considera che complessivamente al campionato hanno partecipato oltre quaranta podisti, in rappresentanza di una cinquantina di società.

Nell'ultima prova, il chivassese Franco Caratozzolo (Est) ha ribadito l'ottimo momento di forma, percorrendo i km 5,8 in 19'25". Secondo Claudio Girardi (Raffa) a 18", davanti a Giuseppe Giamaico (Atp Sangano) a 23". Scontata supremazia di Antonio Pierri (Cto Turin Auto) tra i veterani, in 20'09", mentre fra le donne Grazia Cammalleri (Raffa), battendo in sprint Gigliola Capuzzo (Est), ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva.

AUTOMOBILISMO

Nel Trofeo R&VCS

Carongi fa un'accoppiata a Lombardore

Si è disputato sul circuito di Lombardore il Trofeo R&VCS di automobilismo, al quale hanno partecipato quattro categorie. Accesa la lotta soprattutto nelle vetture turismo, dove si è imposto De Castro (Porsche 911). Nella categoria A 11 ha avuto il meglio Carongi, che ha vinto anche la prova riservata alle monoposto, alla guida di una Lotus Reynard. Infine nelle storiche, di Giordano su una Porsche 356.

SPORT FLASH

Semifinali Torino Sportiva

Agnelli e Sociale (maschi) Maritano e Nievo (femmine) sono le scuole medie inferiori che si sono qualificate ieri al Palavela per le finale del trofeo Torino Sportiva di atletica indoor. Questi i vincitori delle gare. Maschili, 60: Russo (Agnelli) 7"56; 1200: Merlo (Sociale) 3'34"01; alto: Viberti (Maritano) 1,50; lungo: Ramello (Agnelli) 4,87; peso: Gaido (Agnelli) 11,12; 4×200: Agnelli 1'47"86. Femminili, 60: Santovito (Maritano) 8"52; 1000: Prella (Manzoni) 3'30"58; alto: Capone (Manzoni) 1,53; lungo: Cannone (Drovetti) 4,20; peso: Godino (Maritano) 9,28; 4×200: Maritano 2'00"56.

Bocce, Pinerolo si arrende

Campionato per società (5ª giornata). Serie A1: V.C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese 3-13; Pontese-Nizza To 4-12; Gaiero Casale-Rivignanese 10-6; Arreda Fissa To-Valpellice 14-2. Classifica: Nizza 52; Chiavarese 41; Gaiero 38; V.C. Ferrero 45; Salvi Arreda 44; Rivignanese 34; Valpellice 33; Pontese 16. Serie A2 Ovest: C.R. Bra-A.C. Biella 13-3; Cumianese-Auxilium Saluzzo 9-7; Armese-BM Strambino 6-10; La Boccia Acqui-Roverino 6-10. Classifica: C.R. Bra 61; BM Strambino 54; Roverino 48; Armese 35; Boccia e Auxilium 32; A.C. Biella 31; Cumianese 27.

Pallavolo, cade il San Paolo

E' durata 8 giornate la serie positiva del S. Paolo nel girone B della D maschile di volley. I giallobl torinesi hanno subito il primo ko sabato a Trecate (2-3) e sono stati raggiunti in testa alla classifica dagli stessi novaresi. Restano due le squadre imbattute nei campionati piemontesi: Piossasco e Arona (D femminile).

Pallamano, il Rivoli in...

E' partito domenica con il girone di ritorno della serie D maschile regionale di pallamano. Classifica immutata al vertice, con il Casale (33-18 al Regio Parco) che conserva 3 punti sul Rivoli (25-16 al Città Giardino) e 4 sull'Exes Rivalta con una partita in meno).

Hockey rotelle, Draghi domati

Nella 3ª giornata della C (girone A), i Draghi sono stati sconfitti 2-10 sul campo della Ceparanese. Sabato (ore 14,30) giocano al Rotellario di v. Trecate contro l'Ottoruote Carbonia.

Basket, neo presidente a Ivrea

Giovanni Zanolo è stato eletto presidente dell'Ivrea Basket (che partecipa alla B femminile e alla D maschile) al posto del dimissionario Franco Moresco.

Nuoto, gare di salvamento

Erminio Tiso e Chiara Scandaletti (Salvamento '63 Torino) hanno vinto ad Alessandria i campionati regionali seniores invernali di nuoto per salvamento. Da domani e domenica parteciperanno ai campionati nazionali indoor in piscina comunale di Mondovì.

Brevetti assistenti bagnanti

Per gli oltre 4 mila assistenti bagnanti del Piemonte, il riconvalida dei brevetti della Federnuoto sarà possibile ogni lunedì, mercoledì e venerdì (ore 15-18) alla Libertas di piazza Bernini 12.

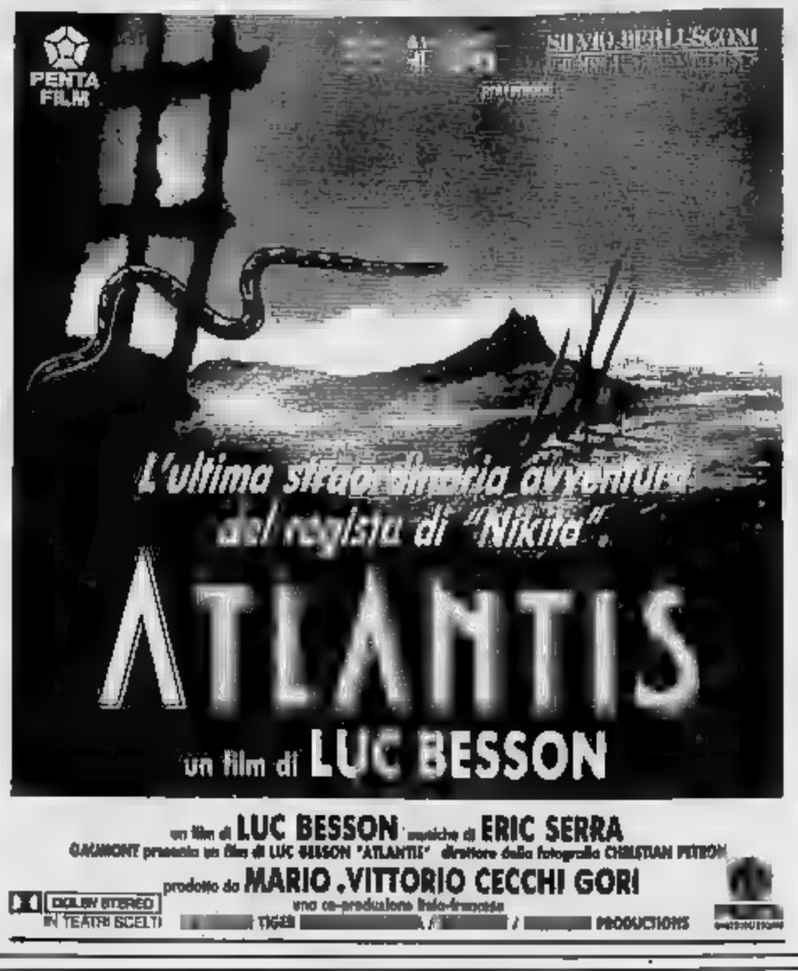
DOMANI AL CAPITOL

DA OGGI AL FARO

EMPIRE

in esclusiva

DOMANI ALL' IDEAL



DOMANI AL CRISTALLO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK

publikompass

MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183)

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

COSI' FAN TUTTE
E TINTO BRASS LO FA DI PIU'

DA DOMANI AI CINEMA

ETOILE - CHARLIE CHAPLIN - STUDIO RITZ

«LO AMO, LO TRADISCO, NON LO LASCIO...»

OGGI su stampaSERA

affare fatto CON UNA NUOVA RUBRICA

I CONCORSI *del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte*

Al cinema e a qualsiasi [illegible] trascurare impegni

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA tuttoscienze

GiovediScienza

GIOVEDI' 20 FEBBRAIO 1992

Danilo Mainardi
CANI & GATTI

Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto
tel. **6502165**

Compila il coupon e spediscilo a AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 21 o via Roma 66 - Torino.

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: **RUBRICA N.** _____

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

DOVE [redacted]

a cura [redacted] R[redacted] Moliterni

Con fervido zelo

Il pubblico della trasmissione televisiva «Avanzi» è ormai abituato alle «lezioni d'amore» di Sabina Guzzanti nei panni [redacted] Moana Pozzi. Per chi voglia [redacted] dere la Guzzanti dal «vivo», questa sera, alle 21,15, l'attrice approda al Teatro Araldo [redacted] spettacolo «Con fervido zelo», nel cartellone [redacted] rassegna «Il comico, il poetico, il fantastico». Lasciati gli abiti di Moana la Guzzanti reinterpreta una carrellata [redacted] personaggi femminili che vanno [redacted] Giovanna D'Arco a Edith Piaf, [redacted] Elisabetta d'Inghilterra [redacted] Isadora Duncan. Tel. 011/33.17.64.

Foyer

Il cartellone di Foyer, incontri con i personaggi dello spettacolo, vede oggi, alle 17, nella sala del Centro Studi dello Stabile, in piazza San Carlo 161, [redacted]go Gregoretti, Nello Mascia e [redacted] Compagnia di Ipocriti a colloquio con Cesare Dapino su «Uomo e Galantuomo» [redacted] Eduardo in scena in questi giorni all'Adua. Tel. 011/55.76.012.

Primonovecento

Questa sera, alle 21, [redacted] teatro Fregoli la Compagnia Stabile [redacted] Fregoli presenta Aleardo Calieri [redacted] Minini in «Café Chantant Primonovecento» di Aleardo Calieri con Andrea Cavalleri al pianoforte e Giuseppina Di Martino. Lo spettacolo racconta le peripezie di una compagnia familiare in tournée con un repertorio [redacted] canzoni, macchiette e poesie d'epoca. Tel. 011/595.222.

Il gesto e l'anima

Il cartellone de «Il gesto e l'anima» [redacted] propone questa sera, alle 20,45, la compagnia «Movimento [redacted]» diretta da Gabriella [redacted] nello spettacolo «A la renverse», una coreografia di Mathilde Monnier [redacted] musiche originali di Louis Sclavis e «Photo, il colore [redacted] miei [redacted] gni», [redacted] coreografia di Gabriella Stazio su musiche di Beethoven, Berio, Boulez, Hancock, Mendelssohn. Informazioni allo 011/669.06.68.

Doppio Kaprow

Allan Kaprow, uno dei big dell'avanguardia americana approda [redacted] pomeriggio, alle 14 nell'Aula [redacted] di Palazzo Nuovo, per [redacted] incontro [redacted] gli studenti. Questa [redacted] alle 21,30 proporrà un «happening» [redacted] Cabaret Voltaire. Tel. 011/53.17.80.

L'etologo Danilo Mainardi ai «GiovedìScienza»

Come avo un lupetto

L'istintiva adozione degli animali che presentano tratti infantili Dalle bestie «naturali» a quelle tecnologiche nate in laboratorio

La storia è antichissima e [redacted] è ripetuta più volte, sempre identica. Qualcuno - un cacciatore, una donna intenta a cercare tuberi - deve aver raccolto un cucciolo di lupo che si era perso, cascando subito in quel meccanismo che Konrad Lorenz avrebbe spiegato dodicimila anni dopo: l'istintiva adozione degli animali [redacted] presentano i tipici tratti infantili, cioè [redacted] fronte bombata, le guance tonde e piene, gli occhi grandi e anch'essi tondi, le orecchie piegate all'ingiù.

Di questo parlerà oggi al GiovedìScienza (Teatro Colosseo, ore 17,45) l'etologo Danilo Mainardi, grandissimo [redacted] re di animali [redacted] anche inappuntabile studioso del comportamento. [redacted] storia [redacted] domesticazione degli animali - cani e gatti, ma anche mucche e galline - [redacted] un'infinita variazione sul tema dei cuccioli e dell'adozione, dove l'affetto si mescola all'interesse e [redacted] convivenza diventa magari una parentela.

La [redacted] lupetto [redacted] forse la più appassionante. Perché se [redacted] facile, per cuccioli di tutte le specie, farsi adottare, non lo è altrettanto trasformarsi da [redacted] selvatica in razza domestica. Accade solo quando si hanno qualità speciali - ad esempio, quella tendenza alla vita sociale e alla gerarchia tipica dei lupi, che non hanno quindi trovato troppo difficile accettare [redacted] amare un padrone.

Diversamente da quanto si può pensare, sono stati gli animali, e non l'uomo, a fare la prima [redacted] Sono loro che, facendo [redacted] adottare, si sono conquistati [redacted] nicchia ecologica e sono riusciti [redacted] sopravvivere felicemente, [redacted] antenati selvatici sono già spariti o [redacted] entrati nell'infelice schiera [redacted] specie protette.

Agli uomini, in questa storia, [redacted] toccata all'inizio solo la parte di comprimario, che reagisce all'adescamento e crede [redacted] menare la danza mentre [redacted] il cucciolo che sa quello che vuole. Poi, certo, le cose sono cambiate e ha capito di avere tra le mani un capitale duttile e affidabile. I lupacchiotti sono diventati cani da guardia e da compagnia, razze ornamentali o duri lavoratori.

E dopo millenni di domesticazioni empiriche, siamo arrivati agli animali tecnologici [redacted] cui spesso ignoriamo perfino l'aspetto: le mucche fuoriserie, perfette macchine da latte; le galline [redacted] che non devono neanche più covare, [redacted] c'è l'incubatrice; i tacchini giganti [redacted] che senza l'uomo [redacted] prebbero neanche più accoppiarsi. Razze modernissime, che sembrano dominare la Terra. Ma il loro successo, per quanto grande, è il più fragile che una specie abbia mai conquistato: senza l'uomo, [redacted] saprebbero più cavarsela. Potrebbe anche arrivare il giorno della rivincita delle specie cugine rimaste selvatiche, con [redacted] vita più stentata ma un futuro più sicuro.

[redacted]

Alla ribalta Lacy e Waldron

Piccolo Regio: sax e piano con due nomi eccellenti per i tanti fans del jazz

Steve Lacy e Mal Waldron, altri due jazzisti eccellenti [redacted] Piccolo **Regio**. Lacy, gigante del sax soprano, è uno dei massimi esponenti della ricerca jazzistica contemporanea. Stasera incontra un altro personaggio importante nella vicenda della musica afroamericana: Waldron, pianista nato alla corte di Mingus (con il quale lavorò ai tempi di «Pithecanthropus Erectus»), [redacted] l'ultimo compagno musicale di Billie Holiday. [redacted] seguito [redacted] al free jazz e alle avanguardie storiche. Anche Waldron - [redacted]ome Lacy, d'altronde - fa parte di quella rigogliosa colonia di jazzisti americani che si [redacted] stabilmente trasferiti in Europa, dove è maggiore l'attenzione per la musica non compromessa con [redacted] alchimie commerciali.

Il concerto di stasera comincia [redacted] 21,15 [redacted] organizzato [redacted] Centro Jazz, con la collaborazione degli assessorati [redacted] Cultura, [redacted] Gioventù e [redacted] Tempo libero. I biglietti sono in vendita a 20 mila lire presso la sede del Centro (via Pomba 4) e alla cassa del Regio.

Il Piccolo Regio ospiterà un concerto jazz anche sabato: saranno di scena alcuni noti jazzisti torinesi, da Diego Borotti a Alfredo Ponissi, ad Gigi Cavicchioli, [redacted] un'ospite d'eccezione, [redacted] vocalist Tiziana Ghiglioni. Organizza l'Ances.

Intanto, il Teatro Regio ha presentato il bilancio di [redacted] anno di «altre musiche»: ed [redacted] bilancio positivo. I tre concerti di Paolo Conte, nel gennaio '91, richiamarono in tutto 4927 spettatori. Le due recenti [redacted] di Battiato hanno [redacted] presenze. Buoni esi[redacted] anche [redacted] Gerry [redacted]ulligan (13 maggio, 1230 persone), Dizzy Gillespie (14 novembre, 1434), Martha Gram (10 [redacted] 11 gennaio, 2700 presenti complessivi). Discreto l'esito dei Take 6 (31 ottobre) con 1072 spettatori, meno esaltanti i Duke Best (22 ottobre, [redacted] persone).

Al Piccolo Regio, il record spetta ai rockettari [redacted] Bonino [redacted] Friends, il 24 gennaio, con 350 presenze. Quasi alla pari (320) il concerto d'apertura del Festival [redacted] d'Ivrea, [redacted] marzo. Seguono Tommy Flanagan (165), China Berry (160) e [redacted] Montoliu (130). [g. fer.]

Steve Lacy

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

C'è Luca Carboni

[redacted] concerto, per ora: soltanto un'«ospitata» in discote[redacted]. Però non mancherà di attirare folla. Luca Carboni è tornato, con una canzone, «Ci [redacted] le un fisico bestiale», che piace assai. Stasera il cantautore bolognese partecipa alla festa di [redacted] Centro 95, al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 21). Biglietti presso la sede di Radio Centro, corso Lecce [redacted] E, [redacted] 17, Carboni firmerà dischi da Maschio in piazza Castello.

[redacted] a Ivrea

Si conclude, con un'altra valorosa jazz vocalist italiana, Roberta Gambarini, la [redacted] gna [redacted] del Jazz Club eporediese: stasera alla palestra «Gym Squash» [redacted] Ivrea (corso Vercelli 330, ore 21). Si chiude il ciclo, [redacted] la musica afroamericana continuerà a tenere banco all'ombra delle [redacted] torri: la seconda settimana [redacted] marzo arriverà l'Eurojazz Festival.

I Mau Mau

I Mau [redacted], il gruppo etno-rock di Luca Morino, sta crescendo: hanno inciso un disco per la Vox Pop, e la loro idea di canta[redacted] in piemontese è in piena consonanza con la tendenza più aggiornata dell'underground. Stasera i Mau Mau sono di scena [redacted] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, [redacted] 22), sabato parteciperanno [redacted] «Festival della satira» di Collegno.

Jazz [redacted] rock

La big band di Gianni Basso anima [redacted] giovedì [redacted] del «Big» (corso Brescia 28). Il trombetti[redacted] Felice Reggio con il suo trio è all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53). Il quartetto di Massimo Artiglia [redacted] Carlo Atti suona all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23). Mario Petracca bissa alla «Contea» (corso Sella 132). Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) c'è il trio di [redacted] Carletti. Al «Sottosopra» di Buttigliera Alta i Sequest'& Gezz.

Al «Folk Club» (via Perrone 3, ore 21) [redacted] inglesi Poor Boys: suonano cajun [redacted] zydeco.

Rock: Stage Nouveau al «Network» (via Pomba 7), [redacted]coque al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis), Trombe di Falloppio alla «Pioletta» (corso Francia 195), Waiting Life al «Manhattan» (via Giachino 46), [redacted] & Soda all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59), [redacted] Band al «Pub 82» (Rivoli, via Alpignano 82), Highway-T al «Due Buoi Rossi» (Settimo, via S. Francesco 5). Balli [redacted] Emanuel Miller al «Centralino» (via delle Rosine 16/a).

Tutti [redacted] inizio alle 22.

MANGIAR [redacted]

a [redacted] Edoardo Ballone

Tempo di carnevale

Gli italiani di Brooklyn dicevano «goos»

Domani prima serata carnascialesca al Dadaìs. Ne seguiranno altre due, il [redacted]braio e il 3 marzo, [redacted] piatti pieni d'immaginazione concepiti [redacted] Dante Quaglieri, che è il [redacted] chef [redacted] questo locale trendy di via Bogino. La cena [redacted] domani offrirà, [redacted] pezzo inconsueto, [redacted] crab cake, casia delicata polpa di granchio trasformata in palline e accompagnata da insalatina all'aceto di mele.

Ci saranno pure, sulla carta [redacted] menù, manzo spezzato alla creola e cordon bleu di halibut al burro nero [redacted] capperi. Si concluderà con la pumpkin pie che [redacted] un tipico dolce america[redacted]. E con slang [redacted] York si dà il nome alla festa mangerec[redacted]: «Goos by me». Così si esprimevano, in un inglese stentato, [redacted] immigrati italiani di Brooklyn per dire «Good by [redacted] cioè a[redacted] per [redacted]

E buone dovrebbero [redacted] pure le altre due cene di Carnevale. Quella del [redacted] dedicata [redacted] cucina napoletana con trionfo di alici farcita, timballi di mozzarella [redacted] bufala e spaghetti; l'altra [redacted] marzo proporrà, fra le varie ghiottonerie, salsicce di cappone con fagioli di Saluggia. Buon carnevale a tutti.

Tre [redacted] tema-
30-38-45 mila, [redacted] vini
in **via Bogino**
(angolo via Battisti)
Occorre prenotare
Tel. 011/839.68.70

Stasera al Fiorio

Le gemelle giapponesi in concerto

Yuko e Mayumi Sugiyama [redacted] gemelle, ed [redacted] superfluo sottolinearne l'origine giapponese. Ma sono nate a Torino, dove hanno studiato: poi [redacted] sono diplomate in flauto al Conservatorio di Parma, seguendo corsi [redacted] perfezionamento a Nizza e a Biella.

Da qualche tempo le due piemontesine con gli occhi a mandorla hanno creato un sodalizio artistico con il chitarrista Salv[redacted] Falcone, [redacted] dei migliori allievi di Guido Margaria, che si sta affermando con sicurezza nel mondo concertistico. E questa sera, alle 21, tutti [redacted] tre saranno al **Caffè Fiorio** [redacted] via Po 8 per un concerto [redacted] serie Demiourgos [redacted] Ippogrifo [redacted] Comune di Torino.

Eseguiranno varie pagine di classici (Vivaldi, Giuliani, Furstenau) e di contemporanei [redacted]me Margola e Di Cesare. Quest'ultimo, direttore artistico [redacted] cartellone, [redacted] presente con due brani recentissimi («Lahan» per flauto solo e «Canzone» per flauto e chitarra) ispirati ai moduli musicali arabi. [l. o.]

Alla Falchera

Il bambino soggetto da cartolina

Il bambino come soggetto e co[redacted] oggetto, in [redacted] mostre parallele, alla Falchera. L'iniziativa, che si svolge in un ex asilo di via degli Abeti 12, da oggi al [redacted] febbraio (dalle 16 alle 19, sabato [redacted] 10 alle 12,30; ingres[redacted] libero) [redacted] organizzata dalla Compagnia Stilema-Teatro [redacted] Mediterraneo di Giovanni Moretti. Si comincia con [redacted] in cartolina. [redacted] 1900 al 1960»: carrellata provocatoria di 400 testimonianze grafiche firmate da noti disegnatori, fra cui Dudovich, [redacted] dell'infanzia. Vari gli argomenti: dalla «sezione» pubblicitaria a quella bellica, con soldatini imberbi e spavaldi che esclamano: «Dio è con noi!», [redacted] tempo della prima guerra mondiale. [redacted] che «spezzano le catene» dei popoli neri, durante la guerra d'Africa. Molte anche le immagini di richiamo erotico con atteggiamenti esplicitamente osè.

L'altra [redacted] è imperniata su disegni e plastici realizzati [redacted] «laboratorio» che ha coinvolto 18 classi materne e elementari. [al. fr.]

Un concorso

Queste favole si raccontano nel castello

Una favola la si può scrivere, disegnare, oppure raccontare con la musica. Nessun limite alla fantasia per partecipare al premio nazionale **Una favola al castello**, giunto quest'anno alla sua ottava edizione e come sempre patrocinato dall'asse[redacted] all'Istruzione in collaborazione [redacted] l'Unitre. Si suddivide nelle sezioni: letteraria, figurativa, universale, musicale e scolastica. [redacted] aperte a tutti [redacted] limiti di età eccetto quella scolastica, che è riservata alle [redacted] scuole elementari e medie inferiori.

[redacted] segreteria del premio, in via Carena 3, devono pervenire entro il 30 maggio i componimenti che, a scelta, propongono luoghi fantastici, atmosfere magiche e personaggi fiabeschi attraverso le parole, le immagini e le [redacted]. La giuria assegnerà [redacted] premio di 5 milioni (da suddividere fra i vincitori delle sezioni). La cerimonia finale si terrà a settembre nel castello [redacted] Manta, vicino a Saluzzo. Per informazioni, telefonare al[redacted] 011/486.433. [t. p.]

GLI [redacted]

Pinnacolo

Comincia questa sera alle 20,30, nella sede del [redacted] Costantino Nigra, in via Cigna 18, [redacted] torneo di pinnacolo che proseguirà anche domani. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/436.47.40.

Gli [redacted]

L'Ande (Associazione Nazionale Donne Elettrici) organizza alle 18,30 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, l'incontro «Vivere a Torino oggi: gli anziani vittime di violenze». Interviene sul [redacted] Anselmo Zanalda.

Due [redacted]

Alle 18 nell'Aula Magna [redacted] Palazzo Arsenale, in [redacted] Arsenale 22, conferenza [redacted] Arrigo Levi sul tema «Due Europe [redacted] fronto». E' organizzata dalla Scuola di Applicazione.

Per scrivere

Dalle [redacted] alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35b, corso di sostegno «Saper scrivere», tenuto da Pier Franco Quaglieni e da Filiberto Ferro. L'argomento di oggi è «Come [redacted] svolge [redacted] tema». Per partecipare, telefonare [redacted] 011/812.30.23.

Nuova collana

La Libreria «Città del Sole» e la casa editrice «L'Uovo di Struzzo» organizzano alle 19,30 (via Po 57) la presentazione dei primi tre volumi [redacted] collana «Sedie a sdraio» diretta da Ketty Cacciabue. I titoli sono «Disegni» di Taher Bel Jelloun a cura di Egi Volterrani; «Pensieri» [redacted] Gianni Caruso; «Acrostici [redacted] grammati» [redacted] Sandro Dorna.

I Venerdì

Domani alle 18 [redacted] Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i Venerdì Letterari il politologo Giorgio Galli parlerà di «Politica ed esoterismo. Il periodico riemergere di culture dimenti[redacted]. Organizza l'Associazione Culturale Italiana.

Enigmi [redacted]

Alle 18 alla Libreria Rizzoli, via Santa Teresa 2b, viene presentato il libro «Enigmi e misteri della Torino magica» di Edoardo Garello (Gribaudo editore). Partecipa l'autore.

Palazzo [redacted]

Nella [redacted]a Marmi della Provincia, in via Maria Vittoria 12, Luigi Sergio Ricca presenta [redacted] video «Voci, la storia di Palazzo Cisterna a Torino». E' stato prodotto dal Centro Audiovisivi della Provincia.

Video

Alle 18 al Circolo della stampa, in [redacted] Uniti 27, l'Archivio Storico organizza [redacted] proiezione [redacted] «Torino in archivio», video con immagini della città dal XVI al XIX secolo. E' progettato e realizzato [redacted] Daniela Rissone e Rosanna Roccia. Con le autrici parlano Ada Peyrot e Maria Luisa Tibone.

Tedesco

Il Goethe Institut comincia oggi i nuovi corsi rapidi di tedesco, con frequenza bisettimanale dalle 9 alle 12,15. Dureranno si[redacted] al 12 giugno nella sede di piazza S[redacted] Carlo [redacted] Informazioni allo 011/543.830.

Iniziazione

Alle 21 [redacted] Centro di Animazione Missioni Consolata, corso Ferrucci 14, prima parte della conferenza «Il ciclo della vita: riti di iniziazione». Relatore Dario [redacted]

[redacted] Collegno

Alle 21 [redacted] Collegno, Palazzo Civico in piazza della Repubblica, Neila Clerici parlerà sul tema [redacted] storia non inizia [redacted] Colombo». L'incontro è organizzato nell'ambito della [redacted] sui pellerossa [redacted] scoperti d'America».

Sullo sport

Alle 21, nel salone parrocchiale di Sant'Anna, via Torino 159, a San Mauro, dibattito sullo sport organizzato dalla Consulta giovanile. Intervengono: d[redacted] Mario Loi; Dante Grassi, Stefano Tacconi, Giuseppe Vay, Riccardo Agricola, Federico Danna e Carlo Dellavalle. Presenta Renato Giuliani.

SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
[redacted] 55.191
[redacted] 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi [redacted] 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

[redacted] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno; 54.25.76 - 54.90.00
Cesed 769.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
[redacted] co, Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
[redacted] S. Anna, [redacted]
Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

[redacted]

Aido 54.04.69
Avis 958.93.31
[redacted] 619.18.29
[redacted] 83.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.86 - 59.52.65
[redacted] 44.11.40
[redacted] 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] professionali [redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.[illegible] - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 [redacted]
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via [redacted] **86**, 699.9259

[redacted]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico [redacted]
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 65.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.65
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
Aplsa (malati spilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.08.52
Movimento consumatori 431.00.16

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.29.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 86; v. Nizza 195; v. Napione 31; p.zza Dame 236/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278. **Moncalieri**, c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

[redacted]

[redacted] Uno spettacolo da [redacted] perdere! Dal 25/2 Area Piccola presenta: **Degli eroici** vincitore Premio Scenario '91 - Si prenota.

PALAGHIACCIO E [redacted] - Tori- [redacted] Esposizioni (via Po[redacted]. Or.: 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

SCUOLE [redacted] DANZA [redacted] RECITAZIONE

EFFEMME [redacted] Oropa 29): Comp. Mole- [redacted] organizza stage [redacted] danze moderna. Bruno Agati, corsi di tecnica e [redacted] ro-à-terre [redacted] 21-22-23 febbr. Tel. 871.613 - [redacted].

RITROVI

[redacted] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. [redacted].71.71): ore 21,30 l'orch. La Trou- [redacted].

ARLECCHINO DANZE: [redacted] 15,30 danze, 21 Revival Anni 60 con Franco Orsini.

ARLECCHINO [redacted] venerdì [redacted] 21 Rommy e la [redacted] nuova Grandorchestra.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, [redacted] chelino, tel. 806.1058). Ore 21 I Bumba Un cocktail di musica [redacted] ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con [redacted] Siriotto e la sua orchestra.

DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Lion-Band.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 21 liscio spettacolo [redacted] Gino Romeo. Ingresso libero.

LE [redacted]: ore 21 di tutto un po'... di più.

[redacted]**OVO GARDEN** (tel. 960.3443 str. Valsalice 4/A): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.87): ore 16 discoliscio ingr. [redacted]. Ore 21 con orchestra ing. libero.

[redacted] **SALA DANZE:** ore [redacted].

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22 domenica 15,30-19,30. Prenota feste tel. 740.616 via N. Fabrizi 71.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica [redacted] 15-19. Tel. 696.5983 - 674.094.

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo. Sabato [redacted] con ballo. Prenot. (011) 913.8113.

LA PINETA Ristorante Brandizzo. Sabato [redacted] cena con ballo. Tel. [redacted]13.9064.

RISTORANTE LUCULLIANO (via Assietta 5 - [redacted]. 546.618): Luigi e Alberto Duo Sul Novo. Intrattenimenti musicali [redacted] pertorio internazionale.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sabato cena danzante [redacted] novale. Tel. 0121 74.115-58.626

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel. 562.4496-436, [redacted].

GALLERIE [redacted] MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331): Gino Balzola.

ARX (via Bonola 31): Guglielmo Lanza. «Tra sogno e realtà» 10/12 - 16/19,30.

[redacted] **DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì [redacted] 10,30-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA ARTE 80 (Savigliano Cn, via Cernaia 19, tel. [redacted] 71.29.22): Boetti, Cerrni, Dorazio, Fissore, Guidi, Lindström, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Sensa, Veronesi. Aperto festivi 16-19,30.

[redacted] **XV**[redacted] (via C. Alberto 24, tel. 532.662): dipinti dell'800.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 an- [redacted] in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 562.4209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattino chiuso.

L'ARIETE (via [redacted] 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.

ASSOCIAZIONE P[redacted]
GALLERIE [redacted]

[redacted]**IA:** Giosuè Calierno.

ARTEINCORNICE: [redacted]ze a Torino.

BERMAN: Lenci - Il Bestiario; catalogo in Galleria.

DAVICO: Alessandro Tolanelli.

[redacted]: Guido Botta.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.983): Autori contemporanei. [redacted]: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via [redacted] 9, tel. 839.6934): «Fogli» antologia grafica [redacted] maestri contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Omaggi[redacted] [redacted]iariotti.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10) E. Comencini.

NARCISO: Marcolino Gandini.

PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): Inaugurazione mostra acquerello e pastello oggi ore 19.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

[redacted] MACAIVI
«PIEMONTE [redacted]»
Rassegna Teatrale Piemo[redacted]

- ***Giovedì 20 Febbraio h. 21,15*** Compagnia Teatrale [redacted] Trebisonda» presenta ***«Mare Grande»***
- ***Venerdì 21 Febbraio h. 21,15*** Compagnia Teatrale «El Fornol» presenta ***«Per mariesse vanta fè bela figura»***
- ***Sabato 22 Febbraio h. 21,15*** La Filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo presenta ***«La cicogna e la mal festa»***
- ***Domenica 23 Febbraio h. 16,15*** Compagnia Teatrale «Brofferio (l'amis d'la pera» di Asti presenta ***«Alla larga dalle suocere»***.

TEATRO [redacted] TORINO
al [redacted] CARIG[redacted]
domani alle ore 17
conferenza-spettacolo
L'AMORE E LA FOLLIA IN SHAKESPEARE
tenuta da **ALESSANDRO SERPIERI** con [redacted] **ROBERTO STURNO**
Vendita biglietti c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18)
Per informaz. tel. 011/557.92.48-54.40.82

[redacted] **TORINO**
FUORI ABBONAMENTO
al **TEATRO** [redacted]
dal 10 al 14 marzo 1992
MASSIMO DE ROSSI - CARLA ROMANELLI
in
[redacted] **JOHNNY** [redacted] ***di*** [redacted]
di Terence [redacted] Nally - regia **RAF VALLONE**
Prevendita c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo)
Informaz. tel. 011/557924[redacted]

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
[redacted]
Questa sera ore 21 - ultimi 4 spettacoli
FRANCA RAME
«Parliamo [redacted] donne»
regia [redacted] **DARIO FO**
Prevendita cassa Teatro ore 10-12 [redacted] 650.50.34 - [redacted]95

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da questa sera a sabato ore 20,45
MOVIMENTO [redacted]
in
«A LA RENVERSE»
[redacted] Mathilde Monnier
[redacted]
IL COLORE DEI MIEI [redacted]
cor. [redacted]lla Stazio
Inf. e pren. c. D'Azeglio, 17 tel. 555.552

[redacted]
[redacted] ***pelliccia per voi***
27/2 Ballo in [redacted]

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
SILVIO SIRIOTTO e la sua orchestra
...tutto liscio, solo liscio!

OGGI AL LUX

CHRISTOPHER LAMBERT

inseguito o inseguitore
vincente [redacted] perdente
[redacted] [redacted] brutale
colpevole [redacted] innocente

sarete coinvolti in [redacted] partita mortale
dove tutti potranno [redacted] l'assassino

Orario inizio film: **16 - 18,10 - 20,20 - 22,30**

«NESSUNO POTRA' ACCEDERE O LASCIARE LA SALA DOPO L'INIZIO [redacted] FILM»

[redacted]
eliseo blu ***in esclusiva***

CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA IN VERSIONE INTEGRALE

Il film che parla di sesso, ma solo per farvi passare due ore [redacted] risate

---

ALL' ARLECCHINO

IL [redacted] INIZIA NEL SEGNO DELLA COMICITA'

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

CHE CINEMA, AL CINEMA!

DA OGGI
in esclusiva al
DORIA

All'insegna [redacted] ridere, ridere, ridere (M. Porro)

KING KONG
in esclusiva

DOMANI AL REPOSI

NICK [redacted] GLOBO D'ORO per il miglior attore drammatico dell'anno

BARBRA STREISAND [redacted] NICK NOLTE

[redacted] storia sui ricordi che ci perseguitano e sulla verità che ci li[redacted]

IL PRINCIPE DELLE MAREE

LA COLUMBIA PICTURES presenta [redacted] BARWOOD/LONGFELLOW [redacted] BARBRA STREISAND "IL PRINCIPE DELLE MAREE" [redacted] STREISAND NOLTE BLYTHE KATE NELLIGAN JEROEN KRABBÉ MELINDA DILLON JASON GOULD RUTH MORLEY J. SHELDON SCHRAGER JAMES NEWTON HOWARD DON ZIMMERMAN, A.C.E. PAUL SYLBERT STEPHEN GOLDBLATT, A.S.C. CIS CORMAN - JAMES ROE PAT CONROY PAT CONROY e BECKY JOHNS BARBRA STREISAND - ANDREW KARSCH BARBRA STREISAND

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 42

OGGI AL VITTORIA

Kenneth Branagh, la [redacted] straordinari[redacted] rivelazione del cinema mondiale, ritorna in un thriller mozzafiato!

KENNETH [redacted] ANDY GARCIA [redacted] JACOBI
[redacted] SCHYGULLA EMMA THOMPSON

Orario spettacoli: **15,45 - 18 - 20,15 - 22,30**

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. [redacted]
[redacted] rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 - Il giorno [redacted] giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. [redacted] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007 — CHIUSO PER LAVORI

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Johnny [redacted] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — [redacted] e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di [redacted] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000, Alace 6000
[redacted]ne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [redacted]' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Malina — *di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91)* — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 [redacted]

C. Chaplin II — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers — *di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91)* — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 49 **Thriller**

Cristallo — v. Gotio 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,25, Ing. 10.000; rid. 7000
La famiglia [redacted] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Doria — c. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Un orso chiamato Arturo — *di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92)* — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' **Commedia**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 16/21,15, Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Quando eravamo repressi — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91)* — 2 giovani coppie scoppiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia, e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Ap. 15,40. Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35, Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h[redacted] **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 898.5547. Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] padre che [redacted] — *di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91)* - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,40, Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto [redacted] tra una [redacted] — *di L. Perelli con S. Cavallari, K. Rossi Stuart (Italia '91)* — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime delle loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. [redacted]

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14, Ap.: 20 film 20,10/22,20, Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V, 1h 57 [redacted]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe [redacted] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, [redacted] Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**

PRIME VISIONI

King Kong — v. Po 21 - Tel. 839.7502, Or.: 16,15/19,15/22,15, Ing. 10.000; Alace 6000
Fino [redacted] fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo [redacted] vivo [redacted] immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Lilliput — v. XX Settembre 15[redacted], Tel. 537.100, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
L'angelo con la pistola — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]cco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario [redacted] no che usa la persona come pedina. N. V. 1h 56' **Thriller**

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. - Or.: 15 16,50/18[redacted]20,3[redacted], Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia [redacted] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [redacted] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Nazionale 2 — v. [redacted], Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Prova schiacciante — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Nuovo Odeon — v.Venalzio 8 Tel.749.2392, Ore 21, Ingresso soci, Ing. 10.000; rid. 7000
Anteprima nazionale — Organizzata dai centri sociali CEDAS

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo — *di [redacted] Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: ap. 15,30 film 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Papà, [redacted] un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15/18,20/21,40, Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga [redacted]nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [redacted] un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171., Or.: 20,15/22,30, Ing. 9000; Alace 6000
Mississippi [redacted] — *di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000, Alace 6000
I 600 giorni di [redacted] — *di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino, Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91)* — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. Ult. giorno, N. V. 1h 30' **Doc.**

Vittoria — v. [redacted] 336, Tel. 511.798. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
L'altro delitto — *di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91)* - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini [redacted] di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' [redacted]

Zeta — v. Colleasca 1[redacted], Tel. 749.2907, Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — **Chiedi la luna** — Sabato 29/2 e domenica 1/3; fino al 29/3. Abbonamento a 4 film L. 15.000. Ingresso L. 5000.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **La leggenda del re pescatore** — di Robin Williams, Jeff Bridges. Or.: 19,30; 22,15.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — RIPOSO.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRO

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Cattive compagnie** — con R. Lowe. Colori. [redacted]cinematografica[redacted].

Massaia Borg[redacted] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — RIPOSO

Valdocco — [redacted], Tel. 522.42.79 — XIII Rassegna «Il Cinema è servito»: **Notturno indiano** di Alain Corneau, col. ore 21,15. Tessera [redacted] film L. 15.000 - ingresso L. 5000.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 51 — [redacted] 20,30: [redacted] di [redacted] di Hector Berlioz (I. A in abb.). Dirett. H. Soudant, regia di L. Ronconi. Repliche 23-25-27/2 e 1-3-5-8/10 marzo. Vendita biglietti su tutte le recite. Bigl. Teatro Regio (ore [redacted]-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 21,15 Concerto Jazz: **Duo Steve Lacy** (sax soprano) **e Mal Waldron** (pianoforte). Posto unico L. 20.000. Vendite presso Centro Jazz Torino (v. Pomba 4, tel. 830.025). Biglietteria T[redacted] Regio (ore 13-18,30) e bigl. Piccolo Regio (19,15-20,15). Tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.78.71/248.22.76, Tram 4 Bus 50/51 — Oggi ore 20,45: Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Oggi ore 17 (Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, p. S. Carlo 161). Incontro con il regista della compagnia. Prevendita presso T. Adua, h 15,30-19. Tel. 248.22.76 - 248.78.71.

[redacted] — p. Solferino [redacted], Tel. 562.3800, Tram 13 Bus 14/14s/50-55/59s[redacted] — Oggi 2 spettacoli: ore 15,30 «Pomeriggi a teatro» **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 il fiore all'occhiello **La cage aux folles** - Il musical de «Il vizietto», musica e parole di Jerry Herman, regia di Saverio Marconi. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 e 15/19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — **Teatro dell'Angolo** — Da stasera a domenica ore 21,15 uniche 4 recite a Torino di Sabina Guzzanti in «... Con fervido zelo» con Monica Carducci e Andrea Ascer; testo e regia di Sabina Guzzanti. Inf. e pren. ore 18-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.96, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di G. Mauri. Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lun. rip.). Per inf. tel. 011 557.6246-544.262 repl. fino a dom. 23/2.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16, Bus 67 — Questa sera ore 21, repliche fino 23/2, in scena lo spettacolo **Parliamo di donne**, con Franca Rame e Giorgio Biavati, regia di Dario Fo. Prevendita cassa del teatro ore 10-13; 15-18. Tel. 669.5034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. [redacted] — Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: giovani all'opera** a cura di S. Bloyac. con E. Martin (sop.), M. Bertagnoli (sop.) L. Nicosia (piano). Stasera e fino al 13-2 fer. ore 21 fest. ore 15 Comp. To. Spett. presenta **Ritratto del Novecento** carrellata su alcuni [redacted] del nostro secolo.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Tel. 541.498 — **Utopia americana** — Il 20 febb. ore 21 Allan Kaprow in **Happening** al Cabaret Voltaire. Dalle 14 alle [redacted] incontro di Allan Kaprow, Aula 39 Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.790 - 549.192.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 8011.746 — **Storie vere**. Rassegna teatrale e dibattiti 5 e 6 marzo **Baliste** da Stefano Benni, 7 e 8 marzo **Passione** con Laura Curino, 10 e 11 [redacted] **Uomini, donne e fantasmi** [redacted] Lucilla Giagnoni. Per inf. e pren. 011 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETT[redacted], v. S. Teresa 5, Tel. 530.238 — **[redacted] Lupi.** Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Ore 21,15 la Cooperativa Teatr[redacted] presenta: **L'uomo dal fiore in bocca e All'uscita** di L. Pirandello. Con G. Fiscella, C. M. Galluzzo e S. Pennasso. Scene B. Bertero. Regia Pier Giorgio Gili. Ing. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 18/19 tel. 562.3705.

Teatro [redacted] — (Bomboniera), v. S. Teresa [redacted] Torino, Tel. 581.36.94/95 — L'Associazione Culturale Teatro Macario dal 20 al 23 febbraio [redacted] presenta **Rassegna teatrale piemontese - «Piemonte a teatro»**. Stasera ore 21,15 comp. Teatr. La Trebisonda di Candiolo presenta **Mare Grande**.

[redacted] Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — **Il gesto e l'anima** — Da stasera a sabato ore 20,45 Comp. Mov. Danza **A la renverse** cor. M. Monnier. Mus. orig. L. Sciavis: **Photo - Il colore dei miei sogni**. Cor. G. Stazio. Cons. mus. S. Valarzuolo. Inf. e pren. ore 15/19.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 20 **Café Chantant Primonovecento**, di Alessandro Calleri per la Compagnia [redacted] del Teatro Fregoli, in scena dal 20/2 al 3/3. Int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. [redacted], tel. 011 812.2312.

Teatro Agnelli — [redacted], Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257 — **[redacted] in [redacted]** — Si pronota per lo spettacolo **Mio Frankenstein tua Mary**, di Assemblea Teatro, replica la mattina per le scuole, dal 21 al 23 febbraio ore 20,30. Domenica 23/2 or. 16,30. Ingresso L. [redacted]. Pren. e inf. tel. 771.0225/741.3127.

[redacted] — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **Tre tozzi di pan secco** — Lezione conferenza sul corretto uso della [redacted]. Relatrice Claudia Marengo. Ingresso libero ai soci ore 21.

Teatro di [redacted] — p. Massaua 104, Tel. 795.803, Bus 36/36/62/62s — Spettacolo di Operetta **La vedova allegra** con M. R. Congia, C. Goffi, C. Gessaga, B. Anselmino. Direttore d'orchestra G. Ratti. Corpo di ballo della Compagnia di danza Teatro di Torino. Domenica 1 marzo ore 21,15. Inf. e prenot. 473.0189.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 546.336 — **Le je du [redacted]** — Ore 16,30: **Route One** di R. Kramer. Ore 18,30: **Route One** di R. Kramer. Ingresso libero.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 8000 — [redacted] 16,10-18,15-20,20-22,30. **Il matrimonio di Maria Braun**, di R. Fassbinder con Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch. Ingresso 7000.

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 7000 — Ore 16,10: [redacted] **pecte** con H. Schygulla. Ore 17,45 [redacted] der Tod. Ore 19,20 [redacted] **Alexanderplatz**, 1° episodio. Ore 21,30 **Il fuoco - La guerra e il sogno [redacted] Momi**. Accompagnamento al pianoforte. Serata ad inviti.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 7000 — Ore 16,10: **L'arpa birmana** di K. Ichikawa. Ore 17,45 **La dolce vita**, di Federico Fellini. Ore 21-22,30 [redacted] dal Cartone animato **Hollywood Cartoons**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Secchi 18, tel. 511.293. **Super moglie ninfomane**, con Cathy Stewart e Mira. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 454.821. 1ª vis. **Provocazioni sessuali di una moglie**. Col. Viet. 18. Apert. 15; ultimo 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2[redacted] **Vanessa l'ingorda**, con Vanessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 658.334. **Esperienze porno nella bottega del piacere**, [redacted] Pozzi e Cicciolina. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; [redacted] 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. [redacted]**razione multipla (Sex Trophy)** con Eva Adams, Roberto Giu[redacted]. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. [redacted].

[redacted] v. P. Tommaso 6. tel. [redacted] 1ª vis.: **Perdizione**, con Vanessa Sham, Pietro Le Man. Col. non viet. Ap. 14,30. ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. 1ª vis.: **Africa nera, erotica sensuale**, con J. Sarour, M. Hallyo. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.785. **Amore brutale**. Ap. 15; ult. 22,30, ingr. lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Una donna chiamata cavallo**, con Eva Orloski e Rambo. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Giustizia a tutti i costi

[redacted]
[redacted] Hot shots

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Il conte Max

CHIERI
MARILYN: La famiglia Addams
[redacted] Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Lanterne rosse
MODERNO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Nightmare 6 - La fine

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: La famiglia Addams
REGINA: [redacted] il giorno che t'ho incontrato
STAZIONE: Nightmare [redacted] fine
STUDIO LUCE: J.F.K. - Un caso ancora aperto

[redacted]
[redacted] Un medico, un uomo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Quando eravamo repressi

IVREA
ABCINEMA: J.F.K. - Un caso ancora aperto
BOARO: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
POLITEAMA: A volte ritornano

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La famiglia Addams

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

[redacted]
MODERNO: A proposito di Henry
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: J.F.K. - Un caso ancora aperto
ITALIA: Nightmare 6 - La fine
RITZ: La doppia vita di Veronica

RIVOLI
GIOIELLO: Le comiche 2

[redacted]X
[redacted]: La riffa

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Jungle fever

[redacted]
[redacted] Hot shots!

LE TV PRIVATE

Telestar
19,15 Tv Flash, quotidiano loc.
19,30 Fiore all'o[redacted], varietà
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 New York chiama Superdrago
22,30 Fi[redacted] all'occhiello, varietà
22,30 Tv Flash, quotidiano [redacted]
23,30 Agenzia R[redacted], telefilm

Telecupole
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno, rubrica
[redacted]25 Tg 4
20 — La [redacted]de ricordi
22,30 Tg 4
[redacted]

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 L'amico pubblico n. 1, film
24 — Meglio in due, telefilm

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 [redacted] telefilm
20,30 Zero in condotta, [redacted]
22,20 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18,15 Carletto, cartoon
18,30 Dr. Slump [redacted] Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 TGG Speciale
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Tarzan e i cacciatori bianchi

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 I vizi capitali
22,05 Ingresso libero
22,35 Tg sera
22,50 Albertville '92
0,05 Bianco e nero e sempreverde

Quinta Rete
17 — Julie rosa di bosco, cartoni
17,30 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 [redacted]
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Furia rivoluzionaria, film
22,30 Boomerang, settimanale

[redacted]
18 — Marta, telenovela
19,30 Tg Biella
20 — Solletico, varietà musicale
21,30 Tg Biella Sport
22,30 Tg Biella

Tv7 [redacted]
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Il [redacted] del[redacted]
20,25 [redacted]
23,15 Catch, sport
1 — Varie locali

Rete [redacted] Tel
19,50 Sam ragazzo del West, cartoni
20,18 Asti racconta
20,25 Tg [redacted]
[redacted] Falamoca (folcloristico)
22 — Il punto: dibattito sui problemi di attualità
23,20 Asti racconta
23,50 L'isola sulla montagna, film

G.R.P.
19,40 Expovacanze 92, speciale salone
20 — L'antologia del Cetra, varietà
20,30 Justice, telefilm
21,30 A tu per tu, rubrica
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, (replica)

Rete Canavese
18,15 L'avventura dell'arte moderna
19,30 Canavese oggi
20 — Sol de Batey
21 — Betanga, film
[redacted] Canavese oggi

Telesubalpina
19 — Speciale [redacted] Catalizzatore-ci
19,25 [redacted] la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Corrispondente X, film
22,30 Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi

Rete 7 Piemonte
19 — Agenzia Rockford, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Amore e rabbia, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm

Telestudio
8,30 Il grande amore, film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente

Videouno
18 — Il destino del secolo
18,45 [redacted]eouno notizie
19 — Qui Regione
20,30 Hello Larry, telefilm
21 — Edgar Wallace
22 — Videouno notizie
23,15 Le brigate del Tigre, telefilm

Tieffe [redacted]
19,15 The Bold Ones, [redacted]
20,10 [redacted]
20,15 Il le stelle stanno a guardare
22 — Attenti all'ora
23,30 Tg [redacted] Midnight

Tele [redacted]
17,30 Pronto Matilde?, [redacted]
18,30 Telesera
18,45 L'allenatore Wulff, telefilm
21 — Le carte di Martha, rubrica
22 — Nel meridionali, musicale

Sesta Rete
19,15 Attualmente
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea
22,30 Attualmente

Teletime
18,10 Calcio Club Toro
[redacted] — Time notizie
21 — Profondo vero
22,30 Telefilm
23 — Time notizie
23,30 Le avventure di Dickens

Quarta Rete
19 — Felicità dove sei, telenovela
20,20 Tg 4 minuti
20,25 Tg 4 Cronaca flash
20,30 Marina Soma goal
22,30 Oltre l'età
23 — Tentazioni

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [redacted] martedì a [redacted] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [redacted] martedì a domenica 9-14; [redacted]dì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro [redacted] Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; [redacted] e [redacted] 16-19. Ing. gratuito.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al [redacted] marzo. Or.: 10-[redacted] tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. [redacted] Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
[redacted] **dell'Automobile «Carlo Bi[redacted]»** [redacted] (c. Unità [redacted] 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di [redacted] (c. [redacted] Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-[redacted]; doman. 9-13. Chiuso lun.
[redacted] **Civico di Numismatica - Etnografia [redacted] Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Mu[redacted]zio (tel. 537.581): [redacted] i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Ca-[redacted] (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 [redacted]. Or.: 10-19. Chiuso il [redacted]. Visite guidate la domenica alle 11 e [redacted] 15,30.
[redacted] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. [redacted]segna Videomontagna 6 «Siula Chico, appunti sparsi di Toni Valeruz». Sino al 1 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
[redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alle domeniche ore 15-18. Ing. L. [redacted]
[redacted] **storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
[redacted] **dell'Enolo-**[redacted] (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, [redacted] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
[redacted] **Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7, [redacted] 546.317): Orario: tutti i giorni dalle [redacted] alle ore 14. Lunedì chiuso.
[redacted] **Reale** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle [redacted] (Valentino): [redacted] Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/16-19. Lunedì chiuso.

LA CIVILTA' DELL'AUTOMOBILISTA.

L'immaginazione, l'aria, l'ambiente.

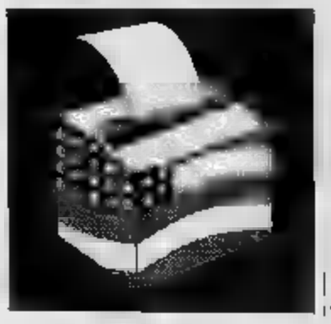
C'è stato un periodo in cui il pensiero-guida dei costruttori era la macchina. Da questa concezione sono nate auto che hanno segnato un'epoca. Auto che, però, generalmente erano più belle da vedere che da vivere. L'evoluzione delle idee e delle cose ha fatto emergere un altro pensiero-guida: l'uomo. Col suo desiderio di muoversi, comunicare, esprimersi, in un mondo più pulito e protetto. Da questa concezione è nata la Renault Espace. Il confort che prevede naturalmente anche l'aria condizionata, di serie nelle versioni RXE, diventa creativo grazie all'originale architettura dello spazio, propria del monovolume: poltrone orientabili reclinabili e scorrevoli, modulabili sulle esigenze più personali. L'esterno, vissuto da posizione privilegiata e riproposto da un'ampissima vetratura, si fa panorama: essere a bordo diventa un piacere da vivere. Le dimensioni da berlina (m. 4,43) insieme al servosterzo offrono maneggevolezza e facilità di guida anche nel traffico urbano. Tutte le motorizzazioni della gamma, 2 litri, 2,2 litri Quadra e 2,8 litri V6 da 153 cv, sono ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, testimoniando la volontà di Renault di proporre cavalli puliti per un mondo pulito. Renault Espace: dalla civiltà dell'automobile alla civiltà dell'automobilista.

Renault. Cavalli puliti.

RENAULT ESPACE.

Garanzia di 8 anni anticorrosione. Su ogni Renault: prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti **elf.**



Voto di protesta nelle primarie del New Hampshire, tra i democratici Tsongas batte Clinton

Bush: basta cortesie, ora picchio duro

Dopo l'umiliante successo, guerra aperta a Buchanan

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato doloroso il «calcio negli stinchi» che Pat Buchanan ha affibbiato a George Bush nelle primarie [illegible] New Hampshire. L'espressione è proprio di un propagandista del presidente, che, per ragioni di dignità, non si è spinto fino a questo punto. «Certo, [illegible]rebbe potuto andar meglio», ha riconosciuto Bush, commentando [illegible] 58% [illegible] voti raccolti contro il 40% del suo sfidante della destra repubblicana. «Ma [illegible] chiamereste - ha poi cercato di reagire - [illegible] 18% [illegible] distacco [illegible] non una slavina?». Tuttavia, lo sa anche lui che non [illegible] stata «una slavina» e che, al massimo, si può dire, come ha fatto il [illegible] del [illegible] comitato elettorale, che [illegible] vittoria [illegible] pur sempre [illegible] vittoria». Ma una vittoria così modesta, per un presidente in [illegible] contro [illegible] sfidante, in fondo, solo simbolico, potrebbe trasformarsi in una sconfitta futura. Occorre, quindi, fare qualcosa.

«Non ho intenzione di prendere nulla per garantito - ha dichiarato ieri Bush [illegible] l'aggressività di chi vuole anche autocaricarsi -. [illegible] rimboccherò le maniche e gli darò la caccia, [illegible] affronteremo stato per stato». Bush rimpiange di essersi comportato, rispetto a Buchanan, da «sitting ducks», anatra ferma [illegible] impallinare. Cambierà tattica. [illegible] accetterà certo il duello televisivo [illegible] Buchanan gli ha lanciato, non solo perché così si abbasserebbe al suo livello, [illegible] soprattutto perché «il ringhioso Pat», venendo [illegible] televisione, è del mestiere [illegible] potrebbe rivelarsi un [illegible] troppo duro. Bush, però, smetterà di ignorarlo, come aveva invece fatto nelle [illegible] settimane. «Sono stato educato a gentile - ha detto ieri -. Continuerò a essere educato, ma sto pensando a quanto devo essere gentile».

Nel [illegible] quartier generale in [illegible] Hampshire, Buchanan [illegible] trionfato dopo il voto. «Ve l'avevo detto che insieme avremmo fatto la storia», [illegible] urlato, galvanizzandoli, ai propri sostenitori. «Oggi - ha detto abbandonandosi a immagini militaresche - le "brigate Buchanan" si [illegible] scontrate dall'alba al tramonto con l'armata di Re Giorgio sulla linea del fuoco e sono lieto di annunciarvi che loro si stanno ritirando in Massachusetts». Quindi, adesso, le «brigate» dell'irlandese Pat continueranno la loro guerriglia e, per Bush, è sfumata la speranza di un ritiro precoce dalla [illegible] di quello che era partito solo [illegible] [illegible] candidato dimostrativo [illegible] quindi subalterno. [illegible] questo non significa che per il sanguigno Buchanan adesso [illegible] sia in discesa.

La maggioranza abbondante degli elettori che hanno votato per lui ha ammesso, in interviste fatte subito fuori dall'urna, di non credere affatto alle [illegible] ricette politiche e di non immaginarlo [illegible] presidente possibile. «Volevamo solo mandare [illegible] messaggio di insoddisfazione [illegible] Bush», ha detto il [illegible] degli intervistati. Adesso [illegible] [illegible] stato mandato. Parla di disoccupazione, di sfiducia per la ripresa economica mancata, di rabbia per le [illegible] troppo alte. [illegible] Buchanan, con cui ieri si è congratulato un altro candidato repubblicano fuori dalle righe, l'ex-capo del [illegible] Klux Klan David Duke, rappresenta altre cose. Si professa [illegible] l'erede [illegible] «reaganismo ortodosso», ma è isolazionista, laddove Reagan [illegible] internazionalista, è protezionista, laddove Reagan era ultra-liberista. E il suo populismo di destra, tradotto in politica concreta, potrebbe aggravare invece che alleviare i problemi economici della gente [illegible] lo ha votato. E la gente lo sa. Inoltre, Buchanan difficilmente riuscirà [illegible] doppiare in altri stati, soprattutto nel Sud, il successo avuto in New Hampshire e, nel giro di pochi giorni, potrebbe già apparire un astro in rapido declino.

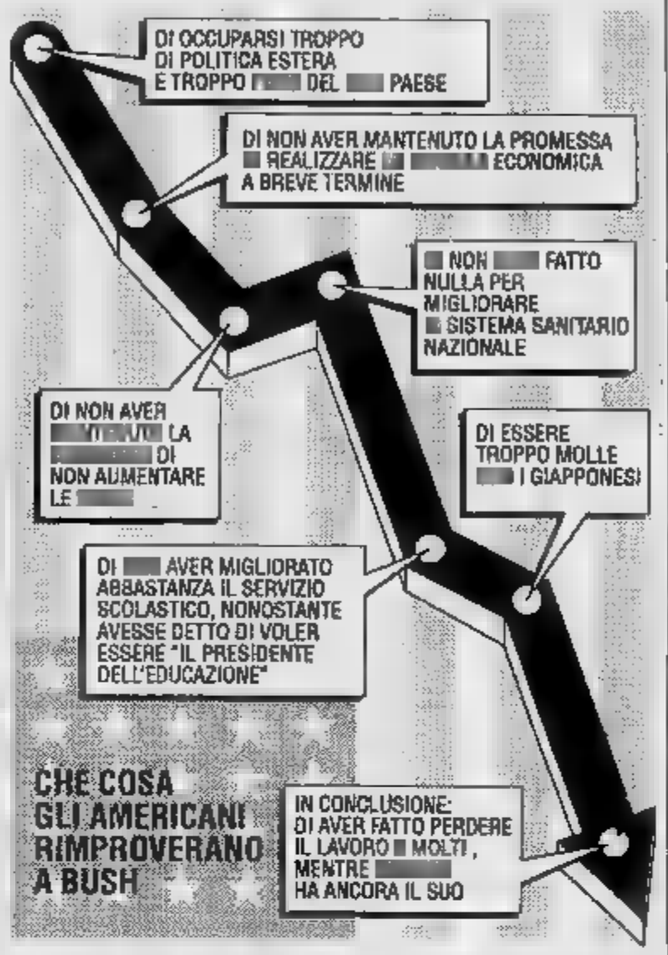
Combattendo contro di lui, quindi, Bush dovrà combattere soprattutto contro [illegible] stesso, contro il deterioramento della sua immagine. In compenso, sull'altra sponda, quella democratica, continuerà per [illegible] pezzo [illegible] non [illegible] avversari. Paul Tsongas si è affermato [illegible] Bill Clinton 35% contro 26%, ma è per lui [illegible] brutto segnale che il suo margine si sia ristretto negli ultimi giorni. Clinton si proclama ironicamente [illegible] [illegible] redivivo» pe[illegible] andato meglio del previsto. Adesso spera che il «super-martedì» del [illegible] marzo, quando voteranno 11 stati tra cui parecchi del «suo» Sud, lo riallochi in testa al gruppo. Ma [illegible] [illegible] candidato ferito e la sua ripresa ha solo l'effetto di bloccare, per il momento, la discesa [illegible] campo di uomini più forti, come Richard Gephardt e Lloyd Bentsen, che si stavano già scaldando a bordo campo. Ormai, essendo scaduti i termini per la presentazione delle candidature [illegible] 24 stati, eventuali ripe[illegible] potranno aversi solo nella Convenzione di metà luglio.

La pessima figura fatta da Mario Cuomo, che ha [illegible]o solo il [illegible]% dei voti, ha liquidato definitivamente lui e l'idea [illegible] «write-in candidacies», [illegible] candidature dal basso di uomini che però non corrono. Cuomo, pur non candidandosi, [illegible] incoraggiato il gioco. I suoi sostenitori, che hanno distribuito volantini e pagato spot pubblicitari [illegible] all'ultimo momento, erano sicuri [illegible] un 8-[illegible] e speravano in un parentorio 15%. Invece è arrivato un disastroso 3%, solo un punto in più del difensore dei consumatori [illegible]ph Nader, anche lui «scritto dal basso».

Paolo Passarini

Un successo amaro per il presidente Bush, in New Hampshire ha vinto ma con stretto margine. A destra, il candidato democratico Bill Clinton con la moglie: Clinton è stato battuto da Tsongas

Con un secondo posto appena alle spalle di [illegible] Pat Buchanan è stato la rivelazione di queste primarie «Un calcio negli stinchi a Bush», ha commentato lo staff presidenziale



Il fratello cerca voti a Roma

Obiettivo: i 75 mila americani in Italia

ROMA. Passa anche dall'Italia la campagna elettorale americana. William Bush, fratello minore del Presidente, ha compiuto ieri un rapido «porta a porta» nella capitale per raccogliere voti e soldi dai cittadini americani che vivono in Italia.

Colazione con esponenti repubblicani della comunità Usa, cocktail «rinforzato» e infine gran gala per quasi duecento p[illegible] all'Hotel Minerva, albergo rinascimentale [illegible] due passi dal Pantheon comprato e restaurato dalla catena Holiday Inn.

Grande assente: l'ambasciatore Peter Secchia, uno [illegible] maggiori «acchiappa-voti» [illegible] George [illegible] nelle ultime elezioni. [illegible] ieri ha dovuto accompagnare il Presidente Cossiga [illegible] i ministri Rognoni [illegible] De Michelis [illegible] [illegible] gita in sottomarino nucleare.

William Bush prosegue oggi per Bruxelles e Montecarlo, ultime tappe [illegible] un giro nelle principali capitali d'Europa.

Doveva essere una tournée di tutto riposo, ma il risultato deludente del Presidente nelle primarie del New Hampshire - [illegible] suo rivale repubblicano Pat Buchanan ha ottenuto un inaspettato [illegible] per cento dei voti - ha costretto William Bush a rimboccarsi le maniche.

Del resto gli americani all'estero, che possono [illegible] per posta circa un mese prima delle elezioni, formano un elettorato tutt'altro che irrilevante. «Republicans abroad», l'organizzazione dei repubblicani all'estero che ha sponsorizzato la visita di William Bush, calcola che gli elettori potenziali in Italia siano dai 50 ai 75 mila.

«Il nostro compito è di incoraggiare questi americani a votare», dice Elayne Ghiron, presidente della sezione italiana. Tanto più che [illegible] 70 per cento - questa la stime dell'organizzazione - vota repubblicano.

William [illegible]h, 53 anni, laureato a Yale come suo fratello maggiore, [illegible] banchiere, da cinque anni dirige [illegible] società di consulenza finanziaria, la Bush-O'Donnel.

Ed è proprio la sua esperienza in questo campo che gli ha permesso di svolgere un ruolo di primo piano nella raccolta di fondi nelle ultime tre campagne elettorali di [illegible] fratello maggiore.

Ieri sera all'Hotel Minerva c'era il tutto esaurito e gli ospiti hanno pagato [illegible] mila lire a testa.

Non molto, ma ogni spicciolo è buono per riempire le [illegible] saforta elettorale del Presidente ora che la campagna elettorale promette di essere più impegnativa del previsto.

Republicans abroad è presente in oltre 70 Paesi - la sezione italiana fu inaugurata nel 1980 - e in questi anni ha contribuito ad aumentare i voti repubblicani all'estero. In Italia sono state aperte sedi anche [illegible] Milano - dove William Bush si è fermato prima [illegible] venire [illegible] Roma -, [illegible] Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari e Avellino.

Spiega Elayne Ghiron: «Molti elettori sono pensionati italo-americani tornati da poco in Italia ma che hanno ancora il passaporto americano. [illegible] aiutiamo ad iscriversi per [illegible] voto, [illegible] richiede la nostra legge elettorale».

I democratici hanno una organizzazione politica a livello europeo. Ma non hanno una sezione italiana e secondo alcuni, questa assenza avrebbe contribuito a ridurre l'elettorato democratico in Italia in questi ultimi anni.

[illegible] d[illegible]

L'ambasciatore americano a Roma Peter Secchia

LE [illegible]

Due su tre per il Presidente

WASHINGTON. Se [illegible] l'ha fatta a superare lo scoglio del New Hampshire per il rotto della cuffia? il presidente Bush deve dire grazie alle donne.

Hanno infatti votato per lui il 62 per cento delle iscritte, [illegible] il 35 per cento ha [illegible] [illegible] Presidente per il rivale Pat Buchanan. Tra gli uomini, i consensi per Bush (appena il 48 per cento) hanno pareggiato quelli raccolti dal giornalista conservatore con il suo potente messaggio anti-establishment.

Interessante anche il dato sull' affluenza alle urne: tra gli iscritti [illegible] partito [illegible] presidente gli uomini sono corsi alle urne in [illegible] su cento, una percentuale assai più alta delle donne (43 per cento): segno che il voto [illegible] protesta ha fatto [illegible] calamita [illegible] seggio. (Ansa)

VI[illegible] APOSTOLICI

Ma il Pontefice, in volo verso l'Africa, [illegible] [illegible] comunità di intenti con gli Usa su Solidarnosc

Il Papa: macché complotti, [illegible]tte invenzioni

«Non ci fu alleanza con Reagan e la Chiesa non aiutò i nazisti»

[illegible]
DAL [illegible]

Tutto inventato: Giovanni Paolo [illegible] in persona smentisce l'esistenza di un suo patto con Reagan per destabilizzare «l'impero del male», e nega anche un coinvolgimento della Santa Sede nella fuga dei criminali nazisti nel dopoguerra verso [illegible] Sud America, [illegible] conventi [illegible] abbazie italiani o francesi. [illegible] difende con orgoglio il ruolo [illegible]uto dalla Chiesa nella battaglia per i diritti umani nell'Est Europa, [illegible] lascia capire che con gli Usa c'era [illegible] sostanziale unità di intenti. Papa Wojtyla stava viaggiando verso l'Africa, l'Islam «nero», il [illegible]. Ma l'attenzione, nella conferenza stampa volante, si sposta inevitabilmente sulle polemiche e i presunti complotti. [illegible] in entrambi i casi Giovanni Paolo II [illegible] il termine «inventato».

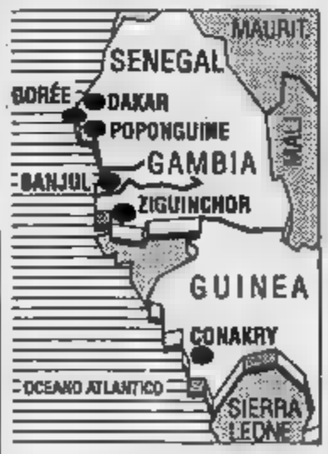
Ma è vero che nell'82 il Papa e Reagan hanno stretto [illegible] patto di [illegible] anticomunista? Risponde Giovanni Paolo II: «Posso dire che è un ragionamento tipicamente aposterioristico; a posteriori si dà una spiegazione degli avvenimenti, si cerca [illegible] inventare una cosa che sia [illegible] priori, una [illegible] precedente, una causa. [illegible] fa nascere dalle conseguenze una causa». Ma in realtà [illegible] [illegible] può parlare di nessuna intesa, alleanza formale». Però con gli [illegible] Uniti in quel periodo le consultazioni erano intense [illegible] frequenti, e gli obiettivi risultavano in larga parte comuni. «Certo tutti [illegible] le posizioni del presidente Reagan, un grande leader politico mondiale, tutti conoscono questi suoi atteggiamenti». Che, lascia capire Giovanni Paolo II, non collimavano totalmente [illegible] [illegible] [illegible] basta ricordare, a questo proposito, la diversa posizione assunta sul problema delle sanzioni verso la Polonia.

«Il mio atteggiamento era quello di un pastore - [illegible] detto Giovanni Paolo II - vescovo di Roma, [illegible] ha [illegible] responsabilità del Vangelo. E certamente il Vangelo contiene in [illegible] anche molti principi di ordine sociomorale, [illegible] i diritti umani». Di conseguenza, spiega ancora Papa Wojtyla, «la posizione della Santa Sede, e anche la mia, nonostante [illegible] trattasse della mia patria, [illegible] sempre guidata da quel principio... Solidarnosc a quell'epoca [illegible] stata schiacciata ingiustamente, [illegible] questo certa[illegible] era opera non solo delle autorità polacche comuniste, [illegible] anche [illegible] [illegible] certo senso [illegible] "Blocco"».

Il Papa è perentorio sulle accuse del Centro Wiesenthal: non vuole collegarle a un tentativo [illegible] limitare in qualche modo [illegible] [illegible] della Chiesa (sensibile ai diritti dei palestinesi) in Medio Oriente, ma afferma che sono polemiche «piuttosto inventate, appartengono alla storia [illegible] [illegible]no inventate, come hanno chiarito diversi competenti». Fra questi cita il ministro degli Esteri argentino, che proprio ieri [illegible] scagionato il Vaticano. «Allora lasciamo perdere», conclude Giovanni Paolo II. E preferisce parlare dell'«olocausto sconosciuto», quello dei milioni di negri (circa [illegible] milioni dal [illegible] al 1900) che morirono [illegible] venivano portati in schiavitù verso le Americhe. In quei secoli 18 milioni [illegible] africani partirono in catene [illegible] l'Oriente, e soprattutto, l'Occidente. [illegible] loro 11 milioni provenivano dalla costa [illegible] cidentale dell'Africa, dove sta dirigendosi il volo papale. A Dakar Giovanni Paolo II visiterà l'isola di Gorée, dove venivano ammassati gli schiavi prima della traversata.

Un'ora prima di decollare, nella consueta udienza del mercoledì il Papa aveva spiegato le ragioni che lo spingono «ai quattro angoli del mondo»: «Il ministero petrino - ha detto - mi porta a diffondere il Vangelo della speranza in ogni angolo della Terra, a proclamare l'annuncio salvifico all'intera comunità». [illegible] alla partenza l'amministratore delegato dell'Alitalia, Bisignani, ha presentato al Pontefice lo «speciale» che «Ulisse 2000», la rivista distribuita a bordo dei voli internazionali della compagnia di bandiera, ha realizzato sui 53 viaggi pastorali di Giovanni Paolo II.

Marco Tosatti



BUEN[illegible] AI[illegible]

Condannato in Olanda per crimini di guerra

Argentina, reporter [illegible] la primula rossa nazista

BUENOS AIRES. Jan Hottentot, [illegible] nazista condannato in contumacia a 20 anni [illegible] prigione per crimini di guerra, è [illegible] localizzato da un giornalista argentino nei pressi di Buenos Aires. Il ministero della Giustizia olandese ha già chiesto al governo di Buenos Aires di [illegible]care la cittadinanza [illegible] a Hottentot per potere avviare le pratiche di estradizione.

Nel 1949 Hottentot era stato giudicato colpevole [illegible] [illegible] ordinato la [illegible] [illegible] numerosi ebrei sovietici, di aver inflitto torture ai prigionieri [illegible] guerra in Russia e di aver denunciato decine di militanti antifascisti alle autorità [illegible] loro Paesi di origine. Hottentot, 71 anni, fuggito dall'Olanda [illegible] [illegible] stava celebrando [illegible] processo, nel 1947, è stato individuato da Jorge Camarasa, l'uomo, che abita a Isidro Casanova, a 60 chilometri dalla capitale, si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni al reporter, precisando che così vuole la moglie Rosa. Nel 1988, infatti, [illegible] stata [illegible] intervista concessa a un giornale olandese - ma allora non si sapeva dove il criminale nazista vivesse - [illegible] riaprire le pratiche di estradizione.

Hottentot è una delle «primule [illegible] [illegible] nazismo. [illegible] 1971 riuscì ad andare addirittura [illegible] trovare la madre malata in Germania. Arrestato, riuscì a fuggire scatenando mille polemiche perché, secondo alcuni, [illegible] sua f[illegible] venne agevolata da «esponenti» del governo [illegible] Bonn. La giustizia argentina nel 1989 aveva rifiutato all'Olanda l'estradizione perché i reati che aveva commesso Hottentot [illegible] caduti in prescrizione. In Argentina, infatti, la prescrizione interviene dopo 10 anni. Per questa ragione il governo dell'Ala chiede [illegible] che a Hottentot venga abrogata [illegible] cittadinanza. [Adn-Kronos]

Shamir: porremo fine con la forza agli attacchi missilistici dal Libano Sud

Israele a un passo dall'invasione

Altri razzi sulla Galilea, 13 feriti e dura ritorsione di Tsahal
L'Olp annuncia: alla Conferenza di pace non mancheremo

GERUSALEMME. Razzi katiuscia sparati da guerriglieri hezbollah sono caduti ieri per la terza volta da domenica scorsa in località israeliane della Galilea, a ridosso del confine col Libano. Tredici persone hanno dovuto essere soccorse, ferite o in stato di choc, in un'infermeria di Kiriat Shmona, una città dell'Alta Galilea distante pochi chilometri dalla frontiera; due di loro sono state ricoverate.

Come nel caso dei precedenti lanci di razzi, molto più violenta è stata la risposta delle artiglierie israeliane e dell'Els (Esercito del Libano Sud), la milizia loro alleata, che hanno martellato decine di villaggi sciiti a Nord della cosiddetta «fascia di sicurezza», creata dallo Stato ebraico lungo il confine in territorio libanese. Secondo il governo libanese, una trentina di villaggi, abbandonati da diecimila profughi in preda al panico, hanno subito danni pesanti. L'aviazione israeliana ha attaccato e distrutto un obiettivo appartenente agli hezbollah nel villaggio di Jibsheet. Ancora fonti di Beirut sostengono che gli israeliani hanno trasferito 40 carri armati e blindati per trasporto truppe nella zona di sicurezza.

Il premier Shamir ha visitato le aree della Galilea colpite per esprimere al sindaco di Kiriat Shmona la solidarietà del governo e dichiarare che l'esercito israeliano «passerà all'azione per porre velocemente fine agli attacchi» se questi non cesseranno. Il duro monito è stato ripetuto anche dal ministro della Difesa Moshe Arens. I vertici dell'Els hanno minacciato a loro volta di rappresaglie i residenti di Jatar, Kafra e Kabricha se questi non lasceranno i loro villaggi.

I combattimenti lungo il confine israelo-libanese sono mai stati così aspri dalla guerra del Libano del 1982. Una nuova invasione del Libano meridionale viene data per certa dal parlamentare di destra israeliano Rafael Eitan, l'uomo che nel 1982, in qualità di capo dello staff, lanciò la guerra: «Le truppe israeliane penetreranno presto e a fondo nel Libano meridionale per distruggere le basi sciite degli hezbollah e costringere le milizie sciite e palestinesi ad arretrare le batterie mobili katiuscia e fuori della gittata utile. Una nazione non può rimanere in silenzio quando i suoi insediamenti sono bersagliati da proiettili», ha concluso Eitan.

Per prevenire un'invasione, l'esercito di Beirut è stato posto in stato di massima allerta e ha rafforzato le sue posizioni nelle regioni di Sidone e Tufah. Il ministro della difesa, Michel al-Mur, si è recato a Damasco per sollecitare l'aiuto delle forze siriane in attacco.

Fonti militari ad alto livello, a quanto si è appreso, hanno comunque negato la possibilità un'operazione terrestre in larga scala dell'esercito per allargare la fascia di sicurezza controllata dai filo-israeliani.

Il «falco» del Likud, il ministro dell'Edilizia Ariel Sharon, ha chiesto che almeno Tel Aviv cessi immediatamente i colloqui di pace per il Medio Oriente finché Damasco «non si sarà impegnata a smantellare tutte le basi degli hezbollah che operano sotto la sua giurisdizione».

In tema di conferenza di pace, l'Organizzazione per la liberazione delle Palestina ha fatto sapere che nonostante l'arresto dei delegati palestinesi da parte delle autorità israeliane, la delegazione sarà presente alla nuova tornata di trattative la settimana prossima a Washington. L'annuncio è stato dato a Damasco da Yasser Abed-Rabbo, autorevole esponente del consiglio esecutivo dell'Olp, dopo colloquio il ministro degli Esteri siriano Farouk al-Sharaa. «Esiste una coordinazione piena fra le delegazioni palestinese, siriana e le altre delegazioni arabe, sulla causa della pace in Medio Oriente», ha detto Abed-Rabbo.

(Ansa-Agi-AdnKronos)

RABIN-PERES

I laboristi scelgono il capo

GERUSALEMME. I 152 mila iscritti al partito laborista israeliano sono andati ieri a votare per scegliere col sistema delle elezioni primarie il candidato primo ministro da opporre a Shamir nelle elezioni generali del 23 giugno. Sono in lizza Shimon Peres e Yitzhak Rabin. Gli ultimi sondaggi vedono favorito Rabin, ex generale ed ex ministro della difesa, con il 46% contro il 39; si ritiene che la sua immagine di forza possa sottrarre voti al Likud di Shamir. Entrambi hanno promesso di portare avanti il negoziato di pace con gli arabi senza le oscillazioni che hanno caratterizzato la linea di Shamir. In particolare Peres si è impegnato a utilizzare i fondi destinati agli insediamenti ebraici nei territori occupati per creare posti di lavoro per gli immigrati dalla Russia ancora disoccupati. Rabin perseguo l'autogoverno palestinese in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza nove mesi dalle elezioni. (Agi-Ap)

Il ministro della Difesa Moshe Arens (a sinistra) e il generale Mordechai, comandante truppe nel Nord, ispezionano la zona bersagliata dai razzi (FOTO AP)

BALCANI

Jugoslavia, un guiderà i

BELGRADO. Sarà un indiano a guidare il contingente pace dell'Onu in Jugoslavia: lo ha reso noto l'agenzia «Tanjug», spiegando che il generale stabilirà il quartier generale a Sarajevo, Bosnia. L'autoproclamata Repubblica della Krajina, regione a maggioranza serba in territorio croato, ha reso noto che la popolazione della regione si esprimerà sul piano Onu a marzo. (AdnKronos)

Kenya, picchiati leader dell'opposizione

NAIROBI. I leader dell'opposizione kenyota Raila Odinga e Wambui Otiono, membri del «Forum la restaurazione della democrazia» («Ford»), sono stati picchiati da sostenitori dell'«Unione nazionale africana Kenya» («Kanu»), l'ex partito unico del presidente Daniel Arap Moi, mentre inauguravano una sede del «Ford» a Ngong: è la roccaforte del vicepresidente George Saitoti, esponente del «Kanu» che aveva dichiarato di non tollerare oppositori nel proprio feudo. (AdnKronos)

Francia, prof a sprangate

PARIGI. Un insegnante francese di 53 anni è stato ucciso da uno studente che lo ha colpito una sbarra d'acciaio, in un istituto per ragazzi difficili di Canteleu, vicino a Rouen. Durante la ricreazione Pierre Pauwels, accorso in aiuto di un collega che discuteva alcuni ragazzi, ne ha preso a schiaffi uno. Lo studente si è armato di una sbarra d'acciaio e ha colpito Pauwels alla testa. (Agi)

Ultimatum all'Iraq dal Consiglio dell'Onu

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha intimato a Saddam Hussein di collaborare pienamente gli inviati Onu incaricati di ispezionare gli impianti nucleari, pena gravi e drastiche conseguenze. L'Onu ha inviato un proprio incaricato a Baghdad per chiedere il rispetto delle risoluzioni. (Agi)

Principe arabo per un litigio col padre

LONDRA. Un principe saudita, nipote di re Fhad, è morto a Londra per overdose di tranquillanti. Il principe Faisal Ibin Falal Abdul Aziz, 41 anni, si sarebbe tolto la vita dopo che il padre aveva rifiutato di parlargli. Il principe era stato ricoverato in ospedale per una crisi depressiva dovuta a un litigio con il padre. (AdnKronos)

INDIA

Attentati, 2 morti
Minacce sikh Urne deserte in Punjab

NEW DELHI. Due e 30 feriti: è il bilancio di sette attentati dinamitardi dei del Punjab che hanno lanciato una campagna di terrore per boicottare le elezioni. Le minaccia dei secessionisti uccidere i primi votanti di ogni seggio ha avuto il suo effetto, nonostante New Delhi abbia mobilitato 250 mila militari. Scarsa l'affluenza alle urne in questa fertile regione dell'India settentrionale, insanguinata dalla lotta indipendentista (nella foto, un elettore tra i soldati): non più del 25-30% dei 13 milioni di aventi diritto al voto si è recato ieri alle urne.

I elettori sono chiamati a eleggere il governo locale (117 seggi), dopo cinque anni amministrazione federale, e 13 rappresentanti alla Camera bassa del Parlamento indiano, deserte le strade dei principali centri dello Stato, presidiate dalle forze di sicurezza. Rispondendo allo sciopero di 48 ore indetto l'altro ieri dai separatisti, infatti, i negozi sono rimasti chiusi. (Agi)

FRANCIA

Sequestrano le vittime in camera e le picchiano finché non consegnano i soldi: strangolato un inglese

Terrore al Grand Hotel, Arsenio Lupin uccide

Due rapinatori inappuntabili terrorizzano gli alberghi di Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un killer a 5 stelle s'aggira per Parigi. Anzi, due. Entrambi di mezza età, abito elegante, notevole savoir-faire, hanno colpito sinora nei migliori hotel cittadini. La sequenza è analoga: aggressione in camera, percosse, «interrogatorio» per conoscere dove malcapitato businessman tiene i soldi, fuga. Nulla che ricordi i vecchi topi d'albergo e loro «cavalleresche» rapine. Solo violenza, determinazione, spietatezza che giunge fino all'omicidio quando la vittima si ribella. E' qualche giorno fa: un manager britannico strangolato nella sua lussuosa stanza 1004 del Méridien Montparnasse. Dopo qualche incertezza, ora la polizia giudiziaria sembra mettere il delitto in relazione con gli altri episodi. E scatta l'allarme rosso. Se coppia ha già ucciso, può uccidere ancora. E ovunque, perché gli hotel di lusso a Parigi sono decine: dietro i vari - conosciutissimi - Ritz, Crillon, Bristol, ne celano decine ugualmente confortevoli ma ben più ampi, anonimi, incontrollabili. La psicosi avanza. Malgrado i grandi alberghi vogliano per ovvi motivi pubblicizzare l'escalation, stampa ormai ha fiutato il thriller e lancia l'allarme. Stupisce tecnica, brutalmente efficace, quanto cura nello scegliere i bersagli.

Secondo gli investigatori, il duo entra in azione per la prima volta il 13 dicembre. Quel giorno - ore - manager giapponese attende tranquillo l'ascensore nelle hall del prestigioso Concorde-Lafayette, XVII arrondissement. In cabina lo seguono due uomini, cui non presta attenzione particolare. La coppia gli va dietro con nonchalence sinché l'ignaro viaggiatore apre la porta del suo appartamento. Uno spintone, e gli sono addosso. Messa la tv a piano volume, lo immobilizzano - polsi caviglie - con un cordino. Spianate lì armi, duo intima: «Vogliamo i codici delle tue credit cards». Quindi, fazzoletto in bocca scotch sulle labbra, lo rinchiudono nell'armadio.

Medesima scena due giorni più tardi in Sofitel. L'obiettivo - brasseur dalla provincia francese - comprende tuttavia le loro intenzioni con leggerissimo anticipo e si divincola. Lo scacco non si ripeterà. Al Méridien della Port Maillot - il terminal aereo parigino - un imprenditore nipponico viene selvaggiamente aggredito. Altri spari (il loro rimane segreto), poi giunge morte. Malcolm dirige scalo di Southampton, in Gran Bretagna. Il 10 febbraio scende nella capitale francese per un seminario europeo sugli aeroporti. Terminato il colloquio, prenota la cena e sale un attimo a rinfrescarsi. Il computer del Méridien Montparnasse registra l'attimo quale introduce magnetica per aprire la «1004»: sono le diciotto e cinquantaquattro. Da quell'istante nessuno lo vede più. Lo ritroveranno le mattine dopo esanime nella vasca da bagno, mani e piedi legati, nastro adesivo sulla bocca. Per strangolarlo sono ricorsi alla sua cravatta, che ancora gli serra il collo. La ferocia ricorda un'«esecuzione», ma rapina. Forse l'atletico mi- Olson resisteva oltre dovuto, oppure per farlo «confessare» hanno esagerato. Quel cadavere, in ogni caso, i due killer.

Gli hotel hanno moltiplicato da allora le precauzioni. Senza grande successo. Malgrado detective interni, reception occhiute, telecamere, è arduo eludere i controlli. Basta disinvoltura, buon portamento e faccia tosta per «scivolare» ai piani alti. Dove l'assassino in vesti di gentleman forse attende un'altra chance.

Enrico Benedetto

Le Automobili
MERCEDES-BENZ
con 3 ANNI di
RIPARAZIONI
GRATUITE

Un Servizio Esclusivo di

autocentauro

Torino Corso Giulio Cesare 304
Burolo d'Ivrea Str. Lago di Viverone 53
Novara Via Enrico Mattei 54 (S.S. per VC)
Aosta St. Christophe loc. Grand Chemin

CENTRAL-CAR

Torino Corso Duca degli Abruzzi 102
Torino Via Sebastiano Caboto 35

ed inoltre, fino al 31 marzo,
un privilegio in più:

LEASING E
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
PER LA SERIE 190

CONCESSIONARI MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

Nomination per il film di Salvatores: premiazione il 30 marzo

Mediterraneo da Oscar

Previsioni rispettate: superfavoriti «Bugsy», 10 candidature, e «JFK»

BEVERLY HILLS. «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores ha ottenuto la nomination per la 64ª edizione degli Oscar (la premiazione il 30 marzo) nella categoria del miglior film straniero. L'annuncio è stato dato ieri, nel corso di una breve cerimonia, da Kathleen Turner in gran forma e da Karl Malden, presidente dell'Academy of Motion Arts.

«La bella e la bestia», nuovo cartoon della Disney, «Bugsy», «JFK», «Il principe delle maree», «Il silenzio degli innocenti» sono i candidati per il miglior film.

Le 5 nomination per la miglior regia sono: Oliver Stone («JFK»), Jonathan Demme («Il silenzio degli innocenti»), Barry Levinson («Bugsy»), Ridley Scott («Thelma and Louise»), la rivelazione nera John Singleton con «Boyz 'n the hood», scritto per gli esami all'Università.

I 5 attori in lizza per il miglior protagonista sono: Robert De Niro («Il promontorio della paura»), Warren Beatty («Bugsy»), Anthony Hopkins («Il silenzio degli innocenti»), Nick Nolte («Il principe delle maree») e Robin Williams («La leggenda del re pescatore»). Le migliori attrici sono: Geena Davis e Susan Sarandon («Thelma and Louise»), Laura Dern («Rambling rose»), Jodie Foster («Il silenzio degli innocenti») e Bette Midler («For the boys»).

Conferma totale delle previsioni: 10 candidature (tra cui la colonna sonora di Morricone) per «Bugsy», storia del gangster Benjamin Siegel, che creò Las Vegas, 8 per «JFK», 7 per «Il silenzio degli innocenti» e «Il principe delle maree» della Streisand, che però non ce l'ha fatta a entrare nella cinquina per la miglior regia e la Columbia ha già una polemica contro l'esclusione. Il film di Kasdan, «Grand Canyon», scritto dal regista e dalla moglie Meg, compare solo nella cinquina del miglior soggetto. Tra i soggetti non originali, c'è a sorpresa «Europa Europa» di Agnezka Hollander. Il film tedesco sull'olocausto al centro di un'enorme polemica: Hollywood ha trovato il modo di premiare lo stesso un'opera che la Germania ha voluto candidare.

Accanto a «Mediterraneo», tra i film «stranieri» sono stati scelti «Children of nature», Islanda, «The elementary school», Cecoslovacchia, «The Ox», Svezia, e «Lanterne rosse», Hong Kong.

«Arriveremo alla premiazione vestiti alla messicana», dice il regista Salvatores, che si trova appunto in Messico dove sta girando «Puerto Escondido». Vittorio Cecchi Gori ha prodotto tutti i film di Salvatores, è un fautore della promozione italiana in Usa, dove ha già aperto un locale e dove produce e distribuisce, in alleanza con altre società, i nostri titoli. Commenta: «Sono molto contento per questa nomination, anche perché "Mediterraneo" è un film con un forte messaggio pacifista, facilmente compreso e condiviso dal pubblico americano giovane». Speranze di vittoria? «Non voglio neanche pensarci: certo, se dovesse accadere, faremo una gran festa nel nostro cinema americano e, per l'occasione, lo ribattezzeremo con un nome italiano». Da oggi scattano le strategie delle case cinematografiche per far rendere di bottegini le nomination. Le statistiche hanno provato che una candidatura per il miglior film può fruttare anche 12 miliardi di lire, cifra che si raddoppia in caso di premiazione. [a. p.]

Una scena del film «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores con Abatantuono

Interrotto tra le gaffes il viaggio della popstar

Africa addio, e Jackson torna di corsa a casa

NAIROBI. Michael Jackson ha fatto il giro privato in 4 nazioni africane lasciandosi alle spalle una serie di polemiche. Il motivo per cui la superstar pop ha lasciato la Tanzania rinunciando a un safari e saltando la tappa in Kenya non è stato reso noto. I giornali locali parlano di «ragioni urgenti», ma il cantante si è impelagato in episodi che rischiavano di trasformare il viaggio in una sciagurata esperienza in fatto di pubbliche relazioni.

In Costa d'Avorio, i giornali lo hanno accusato di oltraggio alla nazione perché era stato visto portarsi frequentemente pollice e indice al naso per indicare che non gradiva l'odore del posto. Un suo portavoce si era affrettato a chiarire che il gesto era solo il tic di un timido: «Non hanno mai veduti qui se avessimo pensato che il vostro Paese puzzava. Voi siete la nostra radice». Lunedì, Jackson si era trasferito in Tanzania, accolto dal ministro degli Esteri Hassan Diria: la versione ufficiale dell'ambasciata Usa riferisce di un simpatico omaggio floreale consegnato dalle nipotine del ministro. Stando ai giornali, Jackson sarebbe stato via turandosi il naso e saltando a bordo dell'auto mentre si nascondeva il volto dietro una borsa e Diria gli correva dietro per presentarsi. [Agi]

FILM A BERLINO

Kerry Fox, la più brava, gioca Ben Kingsley, il più rigido, passa

BERLINO. Ragazze al FilmFest, gente a Berlino: che fanno sotto la neve, con otto gradi sotto zero? Alle sei del pomeriggio, fra tè e whisky liscio, l'attrice giovane più brava del momento, **Kerry Fox**, neozelandese di Wellington, 28 anni, già interprete di «Un angelo alla mia tavola» e di «The Last Days of Chez Nouse» di **Gillian Armstrong**, per gioco fa le sue scelte: carne o pesce? «Pesce». Dolce o salato? «Salato». Rosso o nero? «Rosso». Giorno o notte? «Notte». Uomini o donne? «Uomini». Ballare o dormire? «Ballare». Brava.

Armin Mueller-Stahl, attore tedesco così bravo in «Utz» da poter sottrarre il premio a Vittorio Gassman, s'arrabbia perché gli rimproverano d'essersene andato a Hollywood. «Il FilmFest è pura ostentazione: dietro la facciata festosa i film tedeschi non vengono esportati e neanche visti dai tedeschi. Ne facciamo cento l'anno, e cinquanta neppure escono. L'ultimo film tedesco che ho interpretato è uscito in 3 copie, è stato proiettato due giorni ad Amburgo per quaranta spettatori, due giorni ad Hannover per meno spettatori, ed è costato sei milioni di marchi: una vergogna, uno sfregio, e dovrei stare qui?».

Fanny Ardant rimane (anche in «Rien que des mensonges», film franco-svizzero di **Paule Muret**) il modello ideale di stile e di comportamenti per tutte le europee intelligenti sui quarantacinquanta, forse soltanto Charlotte Rampling sa portare i cappotti e la sua suprema elegante sprezzatura, ma le dive cinesi cominciano a risultare le più affascinanti del mondo. Oltre **Gong Li** di «Lanterne rosse», un'altra scoperta è **Maggie Cheung**, interprete del film di Hong Kong/Taiwan «Ruang Ling Yu» di Stanley Kwan, storia vera d'una Marlene Dietrich cinese degli Anni Trenta, star splendente che si uccise

Gong Li e Derek Jarman

a venticinque anni per via dei giornali scandalistici, non sopportando la vergogna che il suo legame col produttore sposato fosse diventato pubblico: grazie di bisquit, un controllo del corpo bellissimo, una maglia misteriosa della faccia che fanno sembrare Fanny Ardant e anche Julia Roberts e Ornella Muti, rozze, pesanti, cavallone.

Passa **Ben Kingsley**, sempre irrigidito. Va male a **Liv Ullman** che, con una scusa molto più moderna dell'improvviso malore, ha preso a pretesto certe minacce ricevute per non farsi vedere al FilmFest: quasi nessuno le crede, che la si volesse morta soltanto perché aveva detto che «giapponesi e tedeschi hanno conquistato pacificamente quel che non erano riusciti a conquistare nella seconda guerra mondiale». Va bene a **Derek Jarman**: il suo «Edoardo II» ha avuto a Berlino un successo appassionato, tre proiezioni superaffollate di ragazzi adoranti seduti anche per terra, applausi mai sentiti.

Gran battimani allo Zoo-Palast anche per **Allison Anders**, giovane regista americana di «Gas Food Lodging» (Benzina, vitto e alloggio), storia di tre sirene, madre e due figlie, in crisi di famiglia nel deserto messicano: il film è ingenuo, la regista peserà cento chili e risponde agli applausi scoccando baci nell'aria, e il pubblico è entusiasta.

Tendenza? Almeno due: i film s'allungano, due ore e venti, tre ore e un quarto, quattro ore, quattro ore e sedici minuti, come se il tempo non bastasse mai all'espressione di idee confuse e personalità presuntuose, come se le puntate televisive fossero sempre lì in attesa; e più spesso i film sitano film d'epoca, parlano di film e ne presentano brani, come se il cinema fosse ormai a uso interno, si ripiegasse sulla corporazione dei cineasti e dei cinefili, su se stesso.

Lietta Tornabuoni

Reggio Emilia, Petit rende omaggio al Cinema muto

Charlot «spirito beato» con Duncan e Nijinsky

REGGIO EMILIA. Solo la danza può rendere omaggio al cinema muto ed in particolare a Charlot, attore, mimo, musicista e ballerino. E uno dei coreografi più grandi del nostro tempo, Roland Petit, ha elevato a Charlie Chaplin un monumento che saremmo tentati orazianamente di definire «perennius», se la danza non fosse per sua natura il più fragile ed effimera delle arti. Proprio al termine dello spettacolo «Charlot danse avec nous», Charlot viene collocato su uno scalcinato piedestallo come un eroe della mendicità che afferra un patetico soldino donato da una bimba e scompare, eterno vagabondo, sulla strada infinita come in un suo film. Ma sarà difficile comunque dimenticare questa splendida creazione poetica di un artista degno di figurare in quella sorta di Olimpo dell'arte gestuale che Petit costruisce, tra l'intenerito e l'ironico, nel quadro «Andremo tutti in Paradiso». Accanto ad Isadora Duncan, Nijinsky, Marceau e Debureau, Charlot balla la sua danza degli «spiriti beati» sulla musica del «divino» Bach che accompagna molte pagine dello spettacolo. Nello sterminato catalogo di opere di Petit poche volte un titolo è stato costruito con maggiore economia di mezzi e con massima eccellenza di risultati. Sei ballerini, pochi ed essenziali elementi scenici, una mezza dozzina di pagine musicali espressamente approntate da Fiorenzo Carpi accanto ad un suggestivo collage bachiano e a melodie famose dello stesso Chaplin, come «Io cerco la Titina», la «Violetera» e «Limelight», bastano a realizzare quasi due ore di uno spettacolo memorabile. Non c'è bisogno di essere cinefili o storici per leggere in trasparenza molti capolavori chapliniani, pure mai ricalcati pedissequamente. Strepitosa, ad esempio, l'invenzione che rievoca l'immagine patetica della ballerina in «Luci della ribalta». Charlot indossa il candido tutù come un collarino e impugna le scarpette rosa, giocando con le braccia fossero passi in punta. E poi scene tratte dalle comiche, dal «Vagabondo», dal «Monello» e un bellissimo momento che sembra ispirato al «Cappotto» di Gogol dove Charlot che sogna sotto un cumulo di giornali. La gentile e intenerita rievocazione non avrebbe comunque raggiunto questi altissimi livelli senza l'apporto di due artisti italiani che una volta tanto non è esagerato designare come straordinari. Parliamo di Luigi Bonino, nel ruolo di protagonista, e di Elisabetta Terabust in una variegata tastiera di personaggi femminili e in una sorprendente caratterizzazione del Monello. Bonino, oltre a quel bravissimo danzatore di carattere che conosciamo, è qui mimo e attore di risorse illimitate. Accanto a lui acclamata una stella che qui a Reggio è stata a lungo di casa come leader dell'Aterballetto. Ballerina romantica, entraîneuse sexy, patetica violetera, scugnizzo scatenato, la Terabust si è rivelata, oltre grande ballerina, anche attrice di eccezionali doti. Dopo essersi presentata in un passo a due tradizionale con l'elegante Jean-Charles Verchère, su musica di Chaplin, Elisabetta ha entusiasmato con il suo fregolismo fino a trasformarsi in uno degli Charlots che si danno la mano nella sfilata finale «Girotondo intorno al mondo» sulle poesie di Paul Fort. E tra le acclamazioni del pubblico, si presentano anche gli altri giovani e forti interpreti dei Ballets de Marseille inclusi nella eccezionale serata.

La Terabust splendida interprete

Luigi Rossi

Casinò a Palm Springs?

Indiani in guerra contro Sonny Bono sindaco

PALM SPRINGS. I pellirosse della California scesi sul sentiero di guerra contro un nemico a dir poco improbabile: Bono, ex marito di Cher, che dai successi musicali in coppia all'allora moglie cantante e futura attrice si è dato con successo alla vita politica, diventando il sindaco di Palm Springs.

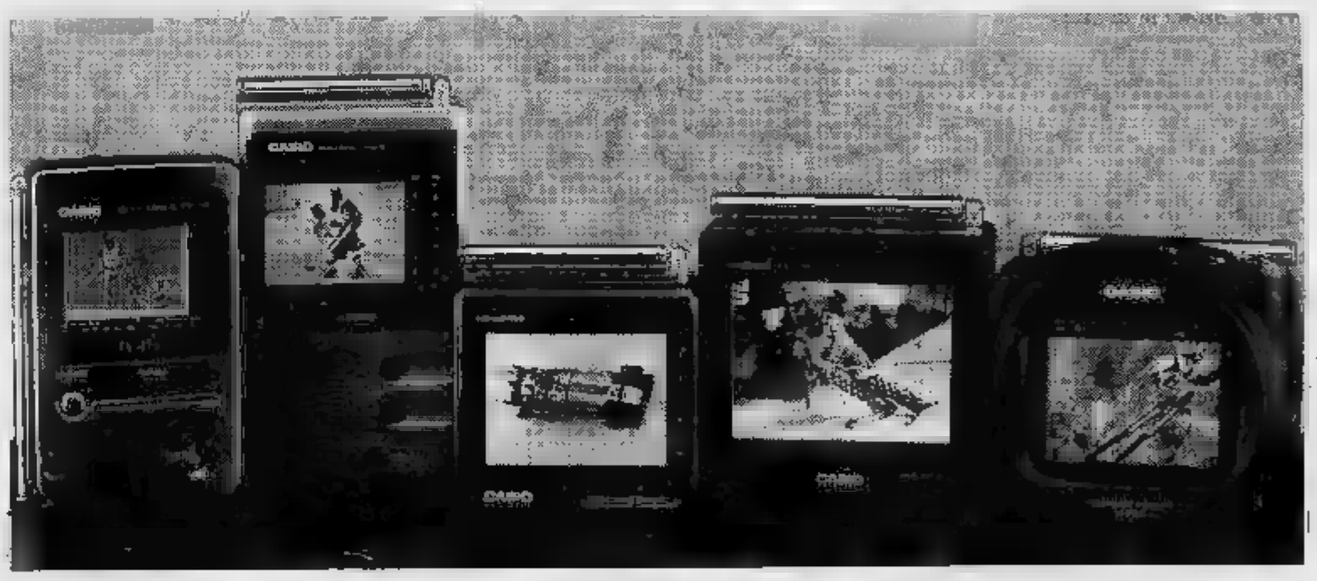
Proprio nelle vesti di sindaco Sonny Bono è in lotta con i nativi della tribù di Agua Caliente, proprietari di grandi appezzamenti di terra, e interessatissimi allo sviluppo immobiliare e al gioco d'azzardo, una delle ultime idee escogitate per risolvere i problemi di disoccupazione e degrado nelle riserve indiane.

L'idea è quella di trasformare Palm Springs, luogo di riposo e relax per molti divi di Hollywood, in una sorta di Las Vegas piena di casinò, e ovvie attrattive turistiche.

A lungo contrari, gli Agua Calientes sono disposti, anzi entusiasti, ma è sorto un ostacolo di proporzioni tali da sembrare addirittura insormontabile: questa volta è lo stesso Sonny Bono a non volere. Il sindaco è preoccupato di far maturare la città, che potrebbe essere facile preda di un «azzardo cheap, di seconda categoria», capace di attirare ogni sorta di individuo ambiguo e una criminalità di piccolo cabotaggio.

Gli Agua Calientes sono particolarmente arrabbiati con Bono che li ha così bollati: «Avete lottato per anni per rifarvi un'immagine e ora volete buttare tutto alle ortiche affidandovi ad una forza negativa e potenzialmente incontrollabile». Recentemente Sonny Bono si è dato molto da fare per sollevare l'immagine della città. Ha creato un festival cinematografico invitando ogni anno registi ed attori europei. Quest'anno è stato il trionfo dei giovani autori italiani. Agli italiani è molto piaciuto «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni interpretato da una brava Margherita Buy. Vincitore, come miglior opera straniera, è stato ancora una volta «Mediterraneo» di Salvatores con Diego Abatantuono e Giuseppe Cederna.

[s. n.]



ICAL SPA
distributrice esclusiva per l'Italia dei televisori a cristalli liquidi

CASIO®

INFORMA
la propria clientela che sul mercato italiano sono posti in vendita televisori Casio mod. TV-470, che non risultano conformi alle disposizioni del D.M. 6 Febbraio 1978 "Norme relative all'immissione nel territorio nazionale di ricevitori per televisioni".

PRECISA
di essere estranea alla importazione e vendita di tali prodotti, la cui immissione al consumo è vietata, e nel declinare ogni responsabilità al riguardo comunica che tutti i propri prodotti sono contraddistinti da targhetta personalizzata ICAL SPA posta sul retro degli stessi e riportante i seguenti numeri di omologazione 07410/07350 e 1/00426/13816.

Craxi decide la lista psi al Lingotto

In ordine alfabetico dietro a La Ganga

Nel Piemonte Sud numero uno Romita
L'ex presidente Eni Reviglio al Senato

Il capolista è Giusi La Ganga, tutti gli altri in ordine alfabetico. L'ha annunciato ufficialmente l'altra sera il direttivo regionale della federazione e lo conferma Bettino Craxi all'assemblea socialista del Lingotto quando Gian Mauro Borsano, imprenditore e presidente Torino-Calcio, candidato indipendente nello schieramento del garofano, gli chiede di sostenerlo. «Non ci sono problemi - risponde -. Tu sei conosciuto, porterai nuovi voti. E' vero?».

Poco più in là Beppe Garesio conferma: «Sono segretario regionale e membro della direzione. Mi spetterebbe due. Ma queste elezioni conta il capolista e solo sotto il profilo politico. L'elettore dovrà scrivere il nome del candidato sulla scheda: è favorito ha un facile e noto».

Si avanti Felice Borgoglio, leader della sinistra socialista, chiede di essere capolista per la Camera ad Alessandria-Asti-Cuneo. Craxi sorride: «Hai un cognome difficile. Decideranno gli elettori». Il uno designato in quella circoscrizione è il ministro Pier Luigi Romita, alle prima campagna elettorale nelle file del psi dopo l'uscita del psdi. Borgoglio - precisa La Ganga - probabilmente avrà il di.

I timori e la tensione dei socialisti torinesi dentro l'ex fabbrica di via Nizza sono palpabili. I deputati garofano torinese dopo il 6 aprile dovrebbero essere cinque: sicuro dell'elezione, per ora, è soltanto La Ganga. Gli altri quattro posti, secondo gli attivisti partito, se giocheranno il responsabile nazionale delle politiche sociali del psi, Gabriele Salerno, il segretario regionale e capogruppo in Comune Beppe Garesio, il presidente del Torino-Calcio Gian Mauro Borsano, i candidati della sinistra, Cardetti e Fiandrotti, l'assessore comunale alla Casa, Mercurio, la vice La Ganga agli enti locali, Franca Prest. La caccia alla preferenza è già incominciata e lo si vede all'assemblea del Lingotto, dove i candidati sono impegnati ad assicurarsi consensi tra i presenti.

Acque agitate dunque, con frecciate, piccole cattiverie degli uni contro gli altri. Cardetti è polemico chi dice che al convegno c'era lo stesso numero di presenze ottenuto Fiandrotti. La novità della preferenza unica preoccupa. Giusi La Ganga dice: «Oggi c'è chi si considera più sicuro di altri. Io aspetto vedere l'andamento della campagna elettorale. Con la preferenza unica, senza le cordate, tra alcune settimane si potrà già dare qualche valutazione. Adesso no».

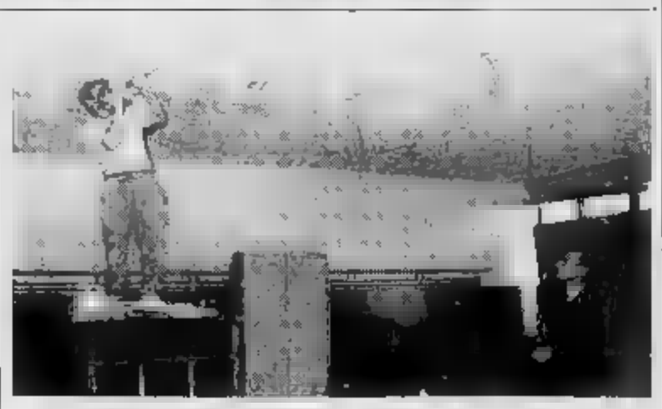
Uniche certezze le candidature Senato (tranne per Torino Centro) collegi considerati «supersicuri» quello assegnato a Verbania al professor Franco Reviglio, presidente dell'Eni che avrà pure Torino-Miraflori. L'assessore provinciale Ivan Grotto sarà a Susa, il senatore Eugenio Bozzello ad Ivrea, Gianluigi Bonino, presidente Confesercenti, a Torino Dora, il pediatra Giovanni Curacciolo Pinerolo. Ad Alessandria verrà riproposta Margherita Boniver, Vercelli il presidente della locale Cassa di Risparmio, Schede. A Novara l'ex sindaco Riviera.

Giuseppe Sangiorgio

Dopo il crollo dell'intonaco, entrano solo tecnici e muratori

Il Segrè rimane chiuso

Si saggia il soffitto con le pertiche
Episodi analoghi in altre scuole


Muratori al lavoro per smantellare l'intero intonaco che ha ceduto

Liceo scientifico Segrè: i tecnici della Provincia, con la consulenza del professor Ferdinando Indelicato del Politecnico, diranno soltanto oggi se altre aule dovranno subire restauri, oltre quella della prima C al secondo piano, dove soffitto lunedì alle 11.30 si staccato un pezzo intonaco. Ieri nel palazzo vetusto cemento ai piedi della collina, in corso Picco, non c'erano studenti, ma tecnici e muratori. I primi impegnati in sondaggio a tappeto per scoprire la consistenza dei soffitti, i secondi a smantellare l'intero intonaco che ha ceduto.

Dice il preside Renato Taricco: «L'indagine è più lenta del previsto perché è impossibile usare gli strumenti a ultrasuoni. Il lavoro si deve svolgere a con lunghe pertiche, battendo sugli intonaci. Avevo programmato per stamane rientro delle classi terze, quarte e quinte, ma è rinviato un giorno». Severo, comanda: «Spingete che è crollato pezzo di intonaco, non il soffitto. Un fatto spiacevole, ma per fortuna i ragazzi stati tanto giudiziosi da perdere la testa, usciti dall'aula senza accalcarsi».

Secondo il preside l'incidente era imprevedibile: «L'edificio è inaugurato '65. E' solido, anche se 30 classi ci stanno po' strette. subito gli adeguamenti di sicurezza, è stato ripulito recente. Quell'intonaco, dicono, forse ha subito infiltrazioni d'acqua provenienti dal terrazzo che quasi tutto l'istituto. Se i restauri dovessero estendersi ad altre aule, dovrò utilizzare a rotazione anche i laboratori».

L'intonaco che crolla dai soffitti delle scuole non è novità. Nell'ottobre del '91 pezzi di intonaco staccò dal soffitto in un'aula del Volta, via Juvarra, due ragazzi furono medicati in ospedale: gli unici feriti. L'anno precedente cadde intonaco dal soffitto del Marro, istituto tecnico di Moncalieri. Qualche «falderatura» dall'alto, in passato, anche allo scientifico Gobetti via Maria Vittoria. Nell'88, gli insegnanti dello scientifico Curie del complesso edilizio Barocchio a Grugliasco, fecero un esposto stanchi di vivere sotto la minaccia di pannelli del soffitto in perenne equilibrio precario. Il Castellamonte per geometri (sempre al Barocchio) in passato subì il distacco di intonaci e piastrelle. Situazione ben più grave per l'edificio dell'istituto tecnico Aldo Moro in corso Giulio Cesare, per fortuna vuoto dall'87 in previsione restauri: crollò nell'aprile '91 ai primi colpi piccone.

Chiedono preoccupati genitori e studenti: «Ma allora dobbiamo avere paura?». Dall'assessorato all'istruzione Provincia, cui compete l'edilizia dei licei scientifici e degli istituti tecnici, rispondono con un no deciso. «Il patrimonio ammonta 102 edifici tra sedi e succursali, per un valore di 350-400 miliardi. Tutti stati adeguati alle norme di sicurezza e provvisti dei Nop, i nulla osta provvisori con Vigili del Fuoco. Probabilmente siamo l'unico caso in Italia».

Maria Valabrega

Per i due che avrebbero organizzato la truffa

Pensioni facili all'Inps chiesti 7 anni di carcere

Il processo per le pensioni fasulle dell'Inps è giunto al giro di boa: ieri i pubblici ministeri Fassio e Virginia Borgani hanno chiesto la condanna di tutti i 52 imputati rimasti dopo i tanti patteggiamenti e giudizi abbreviati. Per i presunti organizzatori delle truffe, l'ex dipendente dell'Istituto, Vittorio Vitulano, e l'ex impiegata del patronato Uil, Teresita Maccagno, l'accusa ha proposto 7 anni di per associazione a delinquere. Tre anni e mezzo di reclusione sono stati chiesti per i coniugi Michele Scarafia e Clara Ferrero, accusati di far parte dell'organizzazione ma con il ruolo di partecipi. Per i 48 imputati che hanno beneficiato delle pensioni fasulle il pm ha chiesto due anni e mezzo di reclusione.

Lunedì parlerà l'avvocatura dello Stato a nome dell'Inps, costituita parte civile. In anni, tra il 1980 e il 1989, quando s'avviò l'inchiesta, dopo un esposto di Umberto Fumarola, direttore della sede di via XX Settembre, furono percepite pensioni false, anzianità e vecchiaia, per 7 miliardi e mezzo. L'ente pubblico finora ha recuperato solo 600 milioni.

Al centro della truffa, secondo l'accusa, c'erano Vitulano e la Maccagno, entrambi arrestati e poi rimessi in libertà. Vitulano sarebbe stato l'operatore infedele in via XX Settembre. La persona interessata ad sua pensione e a crearsene una nuova si rivolgeva ai vari intermediari e costoro giravano la pratica all'impiegato: lui ha sempre negato.

Manifestazione ieri nel cortile fra i casoni delle vie Artom e Fratelli Garrone

Sfrattati, veglia di protesta

Duecento a lume di candela contro il Comune

Cento candele per far brillare la notte e accendere speranza. cortile in ai casoni tra via Artom e via Fratelli Garrone, con i lumini alle finestre, ieri notte un gruppo di duecento persone ha dimostrato contro i provvedimenti di sfratto che il Comune attua in questi giorni. riuniti vicino alla «montagnola della tenda», come gli abitanti quartiere chiamano l'accampamento-simbolo dove sabato si sono rifugiate due famiglie che dopo lo sgombero dell'alloggio sapevano più dove.

Sfrattati, abusivi che attendono sgombero a giorni, amici o semplici simpatizzanti. Arrivano anche da via Poma, da Grosseto, via Sospello, dalle case popolari che in queste settimane al centro della bufera. I fiati fumosi e il freddo, un banco che fa da podio per parlare, un microfono e due casse sull'erba in cui gridare lo sdegno e la loro ira. Appena più in là, vicino al tendone, alcune seggiole intorno a fuoco. Bimbi in braccio alle mamme giovanissime, anziani, ragazzi. Tutti uniti per protestare.

«E' importante farci sentire, no qui si dimenticano», dicono Maria Salerno e Monica Cammarata due delle organizzatrici della dimostrazione. «Non importano i nostri nomi, siamo in tanti, chiami il "comitato degli inquilini sfrattati"».

Il «Comitato» invitato a intervenire i leader cittadini partiti, ma nel cortile c'erano solo Maria Grazia Sestero, consigliere dei Comunisti Indipendenti, Mario Borghesio della Lega Nord e il regionale di Rifondazione Pino Chiezzi.

La Sestero ha detto che domani nella riunione dei capigruppo inviterà il sindaco andare persone in via Artom per rendersi conto della situazione: «Solo il sindaco può bloccare l'esecuzione degli sfratti». Borghesio ha consigliato agli sfrattati opporre una resistenza passiva perché quello alla casa è un diritto di tutti: «Lasciate i bambini nei letti» ha detto. Qualcuno ha proposto turni di sciopero della fame di protesta. Nel consiglio di lunedì, il Comune dovrà prendere dei provvedimenti.

Nel freddo, un ragazzo sviene e lo portano via a braccia. «E' da giorni che non dorme nel timore che buttino fuori anche lui», dice un'amica.

[cr. c.]

PROVINCIA FLASH

Villardora, autotreno perde il carico

Il conducente di un autotreno di rotoli di ferro, diretto all'Ilva di Condove, in val Susa, nell'abbordare la curva sinistra allo svincolo autostradale di Villardora, sulla statale 24, ieri per incidente ha sparso il carico oltre trecento quintali sull'asfalto.

Cinghiale ucciso da un'auto a

Un cinghiale di ottanta chili investito ed ucciso da un'auto al bivio fra Candiolo e Stupinigi. Mario Longhin, anni, abitante Moncalieri in via Einaudi 8, a bordo della sua «127» è visto tagliare la strada dall'animale. Nell'urto l'auto è andata distrutta, il giovane non ha riportato ferite.

arrestato per furto

Marco Carnino, 20 anni, residente ad Avigliana in via Rivera 4, militare di leva presso la 34ª Compagnia di Oulx della brigata alpina Taurinense, e Luigi Avitabile, 21 anni, meccanico, residente a Buttigliera Alta, frazione Ferriera, via Doria Riparia 32, sono stati arrestati dai carabinieri. Li hanno bloccati mentre forzando la portiera di una Mercedes

Cambiano non voterà per il Comune a aprile

Gli oltre tremila elettori Cambiano si recheranno alle urne tra metà maggio e fine giugno per il Consiglio comunale, naufragato novembre per il voto contrario sul bilancio parte del monocolore dc. Sarà un decreto del Presidente della Repubblica a fissare la data delle elezioni, che coincideranno quelle politiche del aprile.

Pinerolo Il

Nel centro storico di Pinerolo il cartone non viene più gettato insieme agli altri rifiuti, ma riciclato. Si tratta di un'iniziativa sperimentale cure dell'assessorato all'Ambiente del Comune in collaborazione i commercianti della zona. Il servizio di raccolta viene effettuato dalla cooperativa Domenico.

Ivrea, la Croce dà lezioni di soccorso

Sono aperte le iscrizioni al corso «Primo soccorso» organizzato dalla Croce Rossa di Ivrea. Per informazioni telefonare al numero 0125/424235.

A Moncalieri

Mega parcheggio in arrivo lo «sbarco d'America»

Colpo di scena nella vicenda del mega parcheggio meccanizzato a Moncalieri. Dopo l'interruzione dei lavori per dei fondi, la Primaparking ha trovato adesso partner americano disposto a coprire i 10 miliardi di passività che avevano portato al blocco.

«Un'ipotesi di alcuni mesi fa - spiega l'architetto Bruno Caggiula, amministratore unico della proprietaria Primaparking - quando abbiamo accusato le prime difficoltà finanziarie; adesso, finalmente, l'abbiamo concretizzata, i lavori dovrebbero riprendere più presto». Socio paritario nella joint-venture che risolleverà le sorti 600 posti auto computerizzati è l'americana Banfinanz, con sede legale New York: «L'accordo - specifica l'architetto Caggiula - prevede un investimento da parte americana di 100 milioni dollari per la realizzazione del parcheggio a Moncalieri e per nascita di una seconda struttura Torino, in zona Crocetta.

In cambio, la Banfinanz beneficerà metà delle entrate derivanti dalla gestione e dalla vendita dei posti auto».

Siglato l'accordo, apposta anche la necessaria firma con un'agenzia di assicurazioni americana, «i documenti per le riprese dei lavori sul tavolo del curatore fallimentare entro febbraio».

Non è escluso che qualche cambiamento potrà apportato al progetto originario, Comune fanno sapere che «vogliono vederci chiaro tutta l'operazione». **[m. ac.]**

DEI TEMPI

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 13 e 14 febbraio. I fondi devoluti alla del nuovo Centro Tumori Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

13 febbraio: i colleghi della banca C.R.T. Ufficio Centro Elaborazione Dati, in memoria Gianfranco Bunino 1.430.000; in di Walter Arietti parenti condomini ed amici 1.000.000; in memoria Bonet Silvio i colleghi 646.000; R.G.- M.C. in memoria di R.A. 500.000; in memoria Linfozzi Emilia i condomini di via Monte Ortigara 470.000; in memoria di Miranda Grazia, i colleghi di Angelo 365.000; in memoria Andrea Galli gli di via S. Secondo 300.000; ricordando cugino ed Aldo Rossaro, i cugini Dorina, Beppe, Agostina ed Edoardo l'amica Santina Delfini 300.000; in memoria di Triberti Luigia, le famiglie Lagonigro 300.000; memoria nonna Maria 300.000; gli amici Rino e Fernanda in memoria di Franco Vergallo 275.000; in memoria di Franco Vergallo 200.000; i dipendenti C.F.Italia in memoria di Mario Saviozzi 200.000; memoria di Dissegna Francesco i colleghi di Antonio 200.000; dirigenti e dipendenti Iuglobe s.r.l. in memoria di Ciamillo Mafalda 200.000; in memoria di Paolo lia, Ciravegna Martinetto e Stusio 170.000; i condomini di c.so Giulio Cesare in memoria Rosaro Dorina ved. Ottino 160.000; Beppe, Pulvio, nonna Vincenza, fam. Audibussio in memoria di Paolo 150.000; in memoria di Tuberga, Rina 150.000; medico responsabile e colleghi Servizio Igiene e sanità pubblica Usl 1 ricordo di Umberto Costa 150.000; in memoria della mamma Raffaele la III^a D scuola Canonica di Moncalieri 100.000; Ludovica Domenica Franco 100.000; in memoria di Chiura Luigi famiglie Bosio e Mosso 100.000; R.G. - M.C. memoria di Pistono Domenico 100.000; G.P. 100.000; in memoria papà di Piero Lanfranco, i suoi alunni delle classi e 4^a Periti Istituto Marro 62.000; in memoria di Sala Guglielmo 60.000; per riconoscenza e gratitudine al dr. Faletti, medico insigne e molto umano, Pugliese Pasquale Nino 60.000.

14 febbraio: Sidoti Gaetano, Calcagno Baldini Francesca, Livraghi Cristina, Parlatore Giuseppina, Giove Claudio, Bonino Aldo, Bruno Erasmo 4.000.000; in memoria di Luciano Veneziani, gli amici della sezione A.N.P.S. Torino 800.000; in memoria di Berotti Maria ved. Giannesini 600.000; in di Bollino Giuseppe 500.000; in memoria Conte Franca Pelola la famiglia Conte 400.000; in memoria di Veneziani Luciano colleghi di lavoro della caserma F. Balbis 260.000; I cugini in memoria di Tino Cappa 200.000; Maria e Italo Erpetto in memoria di un indimenticabile papà 200.000; in suffragio di Fornaco Angela in Bessino, condomini e inquilini c.so Regina Margherita 154 172.000; in memoria di Picotto Michele Domenico, la sorella Maddalena e i nipoti Franca e Dante 150.000.

(continua)

LA CIVILTA' DELL'AUTOMOBILISTA.

L'immaginazione, l'aria, l'ambiente.

C'è stato un periodo in cui il pensiero-guida dei costruttori era la macchina. Da questa concezione sono nate auto che hanno segnato un'epoca. Auto che, però, generalmente erano più belle da vedere che da vivere. L'evoluzione delle idee e delle cose ha fatto emergere un altro pensiero-guida: l'uomo. Col suo desiderio di muoversi, comunicare, esprimersi, in un mondo più pulito e protetto. Da questa concezione è nata la Renault Espace. Il confort che prevede naturalmente anche l'aria condizionata, di serie nelle versioni RXE, diventa creativo grazie all'originale architettura dello spazio, propria del monovolume: poltrone orientabili reclinabili e scorrevoli, modulabili sulle esigenze più personali. L'esterno, vissuto da posizione privilegiata e riproposto da un'amplissima vetratura, è fa panorama: essere a bordo diventa un piacere da vivere. Le dimensioni da berlina (m. 4,43) insieme al servosterzo offrono maneggevolezza e facilità di guida anche nel traffico urbano. Tutte le motorizzazioni della gamma, 2 litri, 2,2 litri Quadra e 2,8 litri V6 da 153 cv, sono ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, testimoniando la volontà di Renault di proporre cavalli puliti per un mondo pulito. Renault Espace: dalla civiltà dell'automobile alla civiltà dell'automobilista.

Renault scegile lubrificanti elf.

Renault. Cavalli puliti.

RENAULT ESPACE.

Garanzia di 8 anni antiCorrosione. Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 20 Febbraio 1992 N. 57

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

ACQUI

Corteo a Cengio
Il questore vieta la protesta contro l'Acna

Sindaci e ambientalisti della Val Bormida hanno però già anticipato che intendono [illegible] que sfilare. A PAGINA 38

ALESSANDRIA

Assalto in gioielleria
E' di 800 milioni il bottino della rapina

Il «colpo» l'altra sera in via [illegible]lano alla «Casa del gioiello [illegible] valenza». Ieri i titolari hanno fatto l'inventario. A PAGINA 38

L'ALESSANDRIA [illegible] 80 ANNI

Grigi, compleanno senza festa

Buon anniversario alla squadra, [illegible] l'ultimo posto in C1 [illegible] lascia spazio all'euforia. Nella foto, [illegible] prima di un match col Torino, Adolfo Balonceri [illegible] sinistra [illegible] Luigi Bertolini (a destra in maglia grigia) [Da «Alessandria Us: 50 Anni»] A PAGINA [illegible]

CASALE

Il Comune ha deciso
[illegible] alle [illegible] dal 24 maggio il [illegible] storico

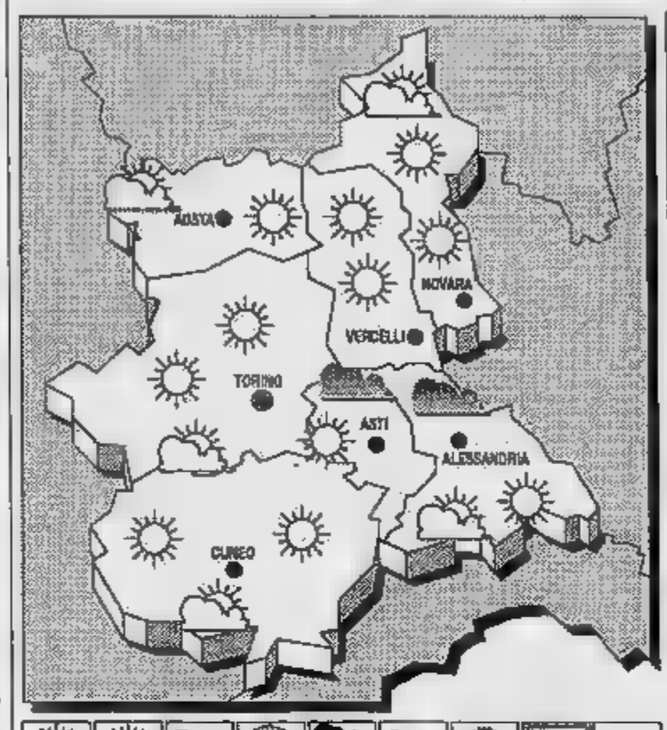
L'annuncio [illegible] stato dato [illegible] mattina dal sindaco. In questi giorni verrà delimitata la zona interessata. 41

ALESSANDRIA

Forse un confronto
Ora negano i parenti della «Lolita»

La zia e l'altra persona arrestata respingono le accuse, i loro legali ne hanno chiesto la scarcerazione. 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Il flusso di [illegible] freddo [illegible] alle latitudini europee interessa [illegible] marginalmente il versante [illegible] italiano.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]: [illegible] in aumento con possibili isolate precipitazioni. Forti brinate mattutine.

[illegible] In aumento specie nei valori minimi.

[illegible] Deboli e localmente moderati.

VISIBILITA'. Buona.

[illegible] Nuvolosità in graduale intensificazione [illegible] foschie [illegible] e banchi di nebbia sulla pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 8; min: —2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: —2; media: 3

TEMP[illegible]		PIEMONTE	
Torino	[illegible]	Novara	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	13
Cuneo	6	Vercelli	[illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,24 e tramonta alle 18,03. La **Luna** si leva alle 21,13 e [illegible] domani alle 9,26.

Ringhiera in cattivo stato, in alcuni tratti manca
Sicurezza: è a rischio anche il ponte Bormida

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molto è stato detto dalle condizioni della ringhiera-parapetto del ponte sul Tanaro, tra piazza Gobetti e [illegible] Cittadella. E qualcosa, per quanto riguarda il Comune, sembra muoversi, con promesse di interventi dopo [illegible] sopralluogo del sindaco Giovanni Priano [illegible] dell'assessore ai Lavori pubblici, e vice sindaco, Ezio Guerci, assieme agli ingegneri Giancarlo Canegallo e Marco Nesi dell'Ufficio tecnico comunale.

Appare opportuno, però, [illegible]gnalare [illegible] situazione de[illegible] ringhiera di un altro importante ponte di accesso alla città, quello sul fiume Bormida poco dopo il Platano di Napoleone, sulla statale per Spinetta Marengo-Novi Ligure. E' un ponte percorso ogni giorno da migliaia di auto e camion oltre che da ciclomotori, ciclisti [illegible] pedo[illegible].

Se la ringhiera del ponte della Cittadella ha dimostrato la sua pericolosità, non si può [illegible] dire che negli ultimi anni l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] molto preoccupata [illegible] sistemare quella del ponte Bormida.

[illegible] parte [illegible] [illegible] ringhiera [illegible] è sistemato il guard-rail. A parte il [illegible] che, così com'è, probabilmente servirebbe a poco in caso di urto da parte di un'auto o [illegible] [illegible] moto (non [illegible] può pretendere che regga l'urto [illegible] [illegible] grosso autocarro, [illegible] in determinate condizioni potrebbe anche servire), resta lo stato di abbandono dell'intera ringhiera nella parte superiore.

In più punti ne mancano tratti anche lunghi, vi [illegible] quelle strisce di nastro bianco [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] indicare pericolo: sistemate in occasione di [illegible] questo dovrebbero [illegible] [illegible] il tempo necessario alla riparazione, non per mesi. Qualcuno sostiene che quella ringhiera [illegible] è sicura neppure per i pedoni e i ciclisti, considerato che molti devono spostarsi completamente sulla [illegible] (e che [illegible] dire di quello che doveva [illegible] [illegible] marciapiede?) per non essere «arrotati» da [illegible] e automobili in [illegible] spesso in lunga colonna oppure [illegible] forte andatura.

Sullo [illegible] [illegible] sicurezza, meglio sui tipi di controlli eseguiti, del ponte Bormida, [illegible] di quello sul Tanaro, [illegible] [illegible] da mesi le interrogazioni [illegible] sindaco dei consiglieri comunali Pietro Caramello (dc [illegible] [illegible] Rossi (lega Nord). [illegible] controlli [illegible] stati fatti [illegible] molto dubbio. [illegible] [illegible] dare finalmente [illegible] risposta.

Franco Marchiaro

In attesa [illegible] controlli. Ponte Bormida, lungo la statale per Spinetta e Novi

Un alloggio di via Annibaldi [illegible] il punto di riferimento dei tossicodipendenti
Scoperto il market della droga

I carabinieri hanno sequestrato quasi due etti di eroina. Finite in manette tre persone Denunciata donna di 68 anni. Collegamenti con Voghera. In altre operazioni 2 arresti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Operazione antidroga del reparto operativo dal gruppo carabinieri. Tre persone [illegible] [illegible] arrestate e altre due denunciate. In via Annibaldi è stato individuato un alloggio [illegible] [illegible] tossicodipendenti alessandrini si rifornivano [illegible] [illegible] quindicina di clienti è stata segnalata, [illegible] prescrive [illegible] legge). Sequestrati circa duecento grammi di eroina, banconote per [illegible] milioni [illegible] mezzo, monili d'oro, autoradio e altri oggetti che si riti[illegible] [illegible] stati consegnati in cambio della droga. Trovato anche un fucile a canne mozze sovrapposte, con [illegible] matricola cancellata, e 80 cartucce calibro 12.

In altre due operazioni due presunti spacciatori, [illegible] casalese [illegible] [illegible] alessandrino, sono stati [illegible] [illegible] arrestati dagli agenti della questura e dai carabinieri.

L'operazione del nucleo operativo ha ancora [illegible] volta messo [illegible] evidenza una stretta connessione tra il mondo della prostituzione e il mondo delle droga. [illegible] nuovamente [illegible] stati scoperti agganci tra malavita alessandrina [illegible] e vogherese. [illegible] arresti [illegible] stati confermati dal procuratore [illegible] Repubblica Marcello Parola, che [illegible] poi trasmesso gli atti alla procura [illegible] Voghera, competente a procedere.

In carcere sono finiti l'alessandrina Luigina Barile, [illegible] anni, via Annibaldi 14, Pietro Pacco, di 29, abitante a Voghera in via Morandi, e Carla Spezie, di 41, di Riva[illegible]o, vicolo Assemblea. Denunciati, invece, Placido Pironti, [illegible] anni, convivente di Luigina Barile, e la madre, Rosalia Fallotto Pironti, di 66, pure abitante in via Annibaldi.

Pacco e Luigina Barila sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio, Carla Spezie soltanto di detenzione, [illegible] [illegible] [illegible] madre e figlio Pironti. Pacco, poi, deve rispondere [illegible] detenzione di arma da fuoco e la Spezie di detenzione di munizioni.

Da circa due mesi i carabinieri del reparto operativo del maggiore Michele Facchini seguivano i movimenti attorno alla casa alessandrina dei Pironti [illegible] [illegible] glievano quindi le prove che l'alloggio [illegible] era punto di riferimento [illegible] di rifornimento per numerosi tossicodipendenti alessandrini. Venivano controllate le [illegible] di Luigina Barile, prostituta a Voghera, e si [illegible] che periodi[illegible] avvicinava Pacco. Quest'ultimo, a [illegible] volta pedinato, risultava incontrarsi nelle stesse occasioni con la Spezie, che esercitava pure la prostituzione [illegible] Voghera.

Si stabiliva che dopo gli incontri incrociati Barile-Pacco e Pacco-Spezie s'infilava la processione di tossicodipendenti nella casa dei Pironti. Di qui la sensazione dei carabinieri di essere di fronte a una ben organizzata «catena di Sant'Antonio». Carla Spezie conservava le droga che passava poi a Pacco per consegnarla infine a Luigina Barile, [illegible] quale subito dopo rientrava ad Alessandria.

L'altra notte [illegible] giovane donna [illegible] stata fermata e trovata in possesso di 10 grammi di eroina: ha ammesso di averla ricevuta, pagando [illegible] milione e mezzo, da Pacco. Sono state eseguite alcune perquisizioni, in [illegible] della Spezie c'erano 150 grammi di eroina e 75 cartucce per fucile. L'arma, caricata con due colpi, è stata trovata in casa di Pacco, al quale sono stati anche seque[illegible] [illegible] milioni [illegible] mezzo (uno e [illegible] era quello versato da Luigina Barile). Altri 10 grammi di eroina [illegible] stesso tipo sono stati scoperti in casa della donna.

Nell'alloggio dei Pironti, invece, i carabinieri hanno trovato bustine che [illegible] contenuto eroina (c'erano ancora tracce della droga), i monili d'oro e gli altri oggetti.

Invece la sezione antidroga della squadra mobile [illegible] [illegible] to l'artigiano Giorgio Borruso, [illegible] anni, abitante a Casale in [illegible] Verdi 21. L'uomo, già noto [illegible] polizia, è [illegible] [illegible] ad Alessandria in piazza Goberti con la sua «Uno», sulla quale c'era [illegible] casalese di 17 [illegible] Quando l'auto dell'artigiano ha imboccato la statale per Casale, è stata seguita e preceduta da due vetture civet[illegible] [illegible] polizia, quindi bloccata con un tamponamento.

A bordo della «Uno» gli agenti hanno trovato 10 grammi [illegible] eroina e 25 di hashish: è risultato che il casalese si era rifornito in città nella zona di piazzetta della Lega. Borruso è stato arrestato [illegible] il provvedimento [illegible] stato confer[illegible] dal procuratore Parola; denunciata al tribunale per i minori[illegible] la ragazza, M.M..

Su ordine di carcerazione del gip, infine, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Luciano Gerbasi, 36 anni, via della Rettoria. L'11 febbraio l'uomo era [illegible] sorpreso mentre spacciava una dose di eroina e denunciato. Ora il magistrato ha firmato l'ordine di custodia cautelare. **(f. m.)**

Agli arresti. Da sinistra: Luigina Barile; Pietro Pacco; Carla Spezie; e Giorgio Borruso, fermato in un'altra operazione

Le reazioni [illegible] Casale, città simbolo, alla decisione del Presidente di chiedere chiarimenti alle Camere
Cossiga boccia la legge che vieta l'amianto

Il sindacato: Faremo un altro «sit in» davanti al Parlamento

CASALE. Colpo [illegible] scena: Cossi[illegible] non firma [illegible] legge sull'amianto [illegible] la rimanda in Parla[illegible] per [illegible] alcuni chiarimenti.

«Dopo anni di lotte e di speranze, culminate nella soddisfazione di poche settimane fa, quando anche [illegible] [illegible]to ha approvato all'unanimità la normativa che vieta la produzione, la lavorazione e la commercializzazione della terribile fibra e dei suoi derivati, [illegible] fa un balzo all'indietro», [illegible] il commento a Casale, città simbolo della lotte all'amianto per le decine [illegible] morti registrate.

«Stupore e [illegible] esprime il segretario della [illegible] del lavoro, Bruno Pesce. Prosegue il sindacalista: «Non [illegible] l'aspettavamo proprio - confessa -. Dopo l'annosima telefonata a Roma, siamo riusciti [illegible] sapere che, tra i motivi su cui il Presidente chiede chiarimenti ad esprime le sue perplessità uno, in particolar modo, riguarda la copertura finanziaria, che Cossiga non [illegible] sicuro che esista effettivamente».

[illegible] il progetto [illegible] legge - replicano i sindacati - era stato esaminato da diverse commissioni di entrambi i rami del Parlamento, compresa quella al Bilancio, che aveva accertato anche la copertura finanziaria».

Pesce [illegible] [illegible]: «Non ci fer[illegible] continuiamo la battaglia senza perdere un momento, per non rischiare di dover rimandare [illegible] legge [illegible] prossima legislatura. Per una sua possibile approvazione, potrebbero trascorrere molti mesi, [illegible] non addirittura degli [illegible]

Resta una spera[illegible] riuscire a inserire la discussione della legge nella seduta [illegible] mercoledì o giovedì della [illegible] settimana, quando il Parlamento [illegible] riunirà per esaminare anche la normativa [illegible] regola [illegible] obiettori di coscienza.

Prosegue Pesce: «Il problema si deve risolvere entro pochi giorni. Non è escluso che promuoviamo un altro sit in davanti al Parlamento, per sollecitare le risposte alle richieste di chiarimento [illegible] Cossiga». Intanto, però, il morale [illegible] crollato [illegible] [illegible] teme che i tempi siano troppo stretti per consentire soluzione all'imprevedibile inghippo».

[a. m.]

[illegible] CEMENTIR [illegible]

Sindacalisti preoccupati

[illegible] Preoccupazione dei sindacati per l'esito dell'asta con cui il gruppo Iri ha concluso ieri la vendita a privati della Cementir. L'aquirente è [illegible] gruppo Caltagirone che ha battuto due cordate (la Unicem-Sacci-Merone e [illegible] Calcestruzzi- Buzzi-Zillo-Cassago). Il gruppo Merone già possedeva circa il 49 per cento dell'azienda. L'ha spuntata [illegible] il gruppo Caltagirone, che ha acquisito il 51,78 per cento del capitale, offrendo oltre 450 miliardi. Ora [illegible] che lo stabilimento [illegible] Arquata precedentemente all'asta, gestito dalla Arquata cementi (51% Cementir e 49% gruppo Merone), analogamente all'azienda di Stato, vede entrare un nuovo azionista di cui, dicono i sindacati, [illegible] [illegible] conoscono le intenzioni». Dice Armando Dagna, segretario provinciale Uil settore costruzioni: «Vedremo [illegible] per lo stabilimento [illegible] Arquata ci saranno nuovi investimenti per difendere l'occupazione e le quote di [illegible] [m. pu.]

Il Comune di Borgoratto approva il progetto Anas, lavori al via tra un anno

Sarà prolungata la tangenziale

Il paese, Gamalero e Frascaro attendevano la nuova strada dal 1977. Una lunga serie di incidenti causati nei centri abitati dall'intenso traffico. L'opera costerà 34 miliardi. Previsti tre svincoli

BORGORATTO. Il tanto atteso progetto dell'Anas per la prosecuzione tangenziale di Alessandria fin oltre il paese, che permetterà di deviare il traffico dal centro, è giunto sul tavolo del sindaco. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la compatibilità del progetto statale con il piano regolatore di Borgoratto. Il sindaco, Francesco Ciberti, ha avuto assicurazioni dall'Anas sulla priorità di intervento. I lavori s'inizieranno forse l'inverno prossimo.

E tuttavia non si cancellano di colpo 15 anni di esasperazione, vissuti nella continua paura - talvolta diventata realtà - di essere investiti da un auto. Se per alcuni la tangenziale è un sogno che si avvera (il primo progetto, presentato nel '77, fu bocciato dal magistrato del Po e dalla sovraintendenza ai beni ambientali), per altri è la riprova della lentezza del sistema.

L'ultimo incidente risale a maggio dello scorso Margherita Conta, 73 anni, fu investita da un'auto mentre attraversava via Acqui e il suo corpo trascinato per decine di metri. Pochi giorni prima il sindaco è riuscito ad avere risposte concrete sulla realizzazione della tangenziale, ma la gente reagì ugualmente con esasperazione e si parlò della possibilità di bloccare, in segno di protesta, il traffico.

L'imbocco della tangenziale verso Acqui. Sarà prolungata fin oltre Borgoratto

Oltre agli avvenimenti tragici gli abitanti di Borgoratto hanno anche dovuto sopportare un assetto viario discutibile. Appena superata la piazza principale, infatti, carreggiata e restringe a 5,20 metri di larghezza, il minimo consentito. In questo tratto si affacciano 7 vicoli e i marciapiedi sono larghi circa 40 centimetri. Per chi abita qui i rischi sono alti: «Quando vado a fare la spesa - dice Carla Sburlati - se arriva un camion mi rifugio, letteralmente, nei vicoli. Se piove poi, devo chiudere l'ombrello per timore che i Tir lo agganci no e mi trascinino via». Anche i balconi che si affacciano sulla via portano i segni dello scontro con gli alti rimorchi dei camion. I proprietari non aggiustano nemmeno più: Natalina Mantelli ha cambiato tre volte la cassetta delle lettere che i Tir al passaggio tornavano a divellere.

La tangenziale risolverà anche i problemi di Frascaro e Gamalero. «L'incrocio della morte sparirà», assicura Giuseppe Fornaro, sindaco di Gamalero e spiega: «Siamo riusciti a ottenere delle varianti per eliminare l'intersezione della provinciale per Gamalero e Momberuzzo con la statale».

La nuova tangenziale si collegherà a quella di Alessandria nei pressi di Castellazzo Bormida, per congiungersi con il tratto di Gamalero. Quattro chilometri di strada a Ovest dei rispettivi Comuni, tre svincoli e 7 viadotti. Costo 34 miliardi. E tuttavia questa soluzione, per quanto auspicata, potrebbe provocare problemi economici ai negozi, frequentati per lo più da gente di passaggio. «Pazienza. Chi vorrà venire in paese non rinuncerà per via dello svincolo», conclude Ermelinda Bovio, titolare di un alimentari.

Cristina Rossi

PIANO DA RIFARE

Resta il tratto Nord

Il completamento della tangenziale di Alessandria, sia a Nord, dal platano Napoleone a San Michele, sia a Sud, da Cantalupo fin dopo Borgoratto, è previsto dall'ultimo piano triennale dell'Anas approvato a cavallo tra il '90 e il '91 dal ministro dei Lavori pubblici Prandini.

Per il completamento del tratto a Nord il Comune di Alessandria deve provvedere a rifare il progetto, tenendo conto delle necessità di risolvere alcuni problemi tecnico-urbanistici e delle osservazioni degli ambientalisti. Per il tronco Sud, oltre Cantalupo, il progetto presentato dall'Anas aveva ottenuto il benestare del ministero dei Beni culturali per motivi ambientali.

Ora l'Anas ha provveduto, dopo l'interessamento al ministero dell consigliere regionale Ugo Cavallera, a presentare la nuova progettazione che prevede la modifica delle parti approvate. «Il progetto - dice Cavallera - sta seguendo l'iter prestabilito ed è già diventato esecutivo. Poiché le osservazioni del ministero Beni culturali sono state tenute nel debito conto l'approvazione dovrebbe avvenire in tempi brevi».

Non risulta, invece, sia ancora pronto il progetto per il completamento della tangenziale verso Nord. **(f. m.)**

IN BREVE

TRUFFA

Si spaccia per tecnico dell'Enel e deruba pensionato

Presentandosi come un tecnico dell'Enel, uomo ad Alessandria è fatto aprire la porta da una pensionata, Maria Degola, 78 anni, via Galimberti 56. Senza che la donna se ne accorgesse, le ha prelevato dalla borsetta 400 mila lire.

TRIBUNALI

Danneggiamenti nel Sip di Valenza

Teppisti di nuovo in azione a Valenza ai danni della Sip. Questa volta è stato preso di mira il centro di viale Lega Lombarda 12: alle finestre puzzolenti gettate nelle cabine, si è accompagnata la sparizione dei nuovi elenchi telefonici. Tre sono stati asportati, quarto è stato strappato e gettato nel cestino della straccia.

FURTO

Entrano con chiavi false e svaligiano l'alloggio

Un furto in appartamento è stato messo a segno ai danni della famiglia di Renato Vigna, in viale Medaglie d'oro 4. Sono stati rubati un video-registratore, video-cassette e una valigia in pelle. I ladri forse hanno utilizzato la riproduzione delle chiavi d'ingresso: sulla porta non c'erano segni di effrazione.

BLACK OUT

Per un guasto, disagi in via Tonso e in centro

Ancora problemi di energia elettrica ad Alessandria. Negli ultimi giorni si sono registrati brevi black-out in via Tonso e in centro. All'Enel spiegano che i problemi di illuminazione in centro sono dovuti a un calo di tensione, per un guasto. In via Tonso, invece, i disagi sono legati a lavori di mantenzione della rete: «Si deve rifare la palificazione, e dovrebbero esserci più problemi nei prossimi giorni», dicono all'agenzia di Lungotanaro Magenta.

RITROVATA

Era ad Alessandria l'auto rubata ad un artigiano

Un'auto rubata è stata ritrovata ad Alessandria dagli agenti della sezione volante. La vettura, una 128 rossa, era stata abbandonata in via Santorre di Santarosa. Il proprietario, Giovanni Risso, artigiano di 79 anni, ne aveva denunciato il furto tempo fa.

POLITICA

Il Comitato di Borgoratto ricorre alla Regione

«Gravi lacune istruttorie», secondo il Comitato anti discarica di Borgoratto, sarebbero state evidenziate dall'esame della documentazione trasmessa in Regione a sostegno del progetto per l'impianto di smaltimento della Aimeri di Mondovì. Il Comitato ha stilato un documento che trasmetterà a giunta e Consiglio regionale.

Formate le liste

I candidati dell'msi-dn alle elezioni

ALESSANDRIA. Dopo incontri del direttivo provinciale e della segreteria regionale risulta definita la lista dell'msi-dn per la provincia in vista elezioni del 5 aprile.

Per il Senato nel Collegio Alessandria-Tortona sarà candidato l'avvocato Aldo Rovito, consigliere comunale ad Alessandria; per Acqui-Ovada-Novi il consigliere comunale di Novi Ligure Andrea Quattordio; per Casale-Chivasso il dottor Antonio D'Ambrosio.

La lista dell'msi-dn per la Camera, nella Circoscrizione Alessandria, Asti e Cuneo, sarà capeggiata dall'onorevole Cristiana Muscardini, deputato al Parlamento europeo, al secondo posto l'avvocato Giandomenico Buffa, consigliere provinciale Alessandria, seguito dall'avvocato Pino Carrato di Casale, dal maresciallo in pensione e mutilato di guerra Vincenzo Piana, consigliere circoscrizionale Mandrogne, e dall'avvocato Carlo Porta, per anni consigliere comunale di Tortona. **(f. m.)**

Iniziativa dell'Api

I giovani a lezione nelle aziende

ALESSANDRIA. L'Api (l'Associazione delle piccole e medie industrie), attraverso il Concredit, consorzio di aziende, ha istituito 4 corsi di formazione e qualificazione finanziati dal fondo sociale europeo. L'iniziativa è stata presentata ieri ed è rivolta a giovani che già abbiano conseguito un titolo di studio superiore.

Tre corsi di mille ore di lezione ciascuno («Coordinatore amministrativo», «Gestore nuove tecnologie», «Esperto marketing e vendite»), il quarto, «Esperto in problemi della qualità», è 200 ore e è rivolto ai contrattisti di formazione e lavoro.

«Questa iniziativa - spiega Ugo Boccassi, presidente del Concredit - ha lo scopo di creare un raccordo tra mondo della scuola e del lavoro». I docenti saranno personale di aziende, inoltre dopo il corso teorico i ragazzi frequenteranno stages nelle imprese, per accertare sul «campo» le conoscenze acquisite. I partecipanti avranno una borsa di studio. **(a. m.)**

Morì una donna

Patteggia per l'incidente stradale

ALESSANDRIA. Davide Vacchino, 23 anni, abitante a Valle San Bartolomeo in via Quarta 41, ha patteggiato davanti al giudice per le indagini preliminari della pretura Enrico Ravera una pena a sei mesi di reclusione, con la sospensione dei benefici di legge, per omicidio colposo. Vacchino dovrà inoltre risarcire i familiari della vittima, che si erano costituiti parte civile.

Il 19 ottobre 1991 alla guida di una Peugeot a bordo della quale c'era il padre Gian Piero, 50 anni, il giovane percorreva la statale Alessandria-Novi quando, oltrepassata la propria mezzeria, si scontrò con la Panda condotta dalla maestra d'asilo Anna Della Valle, 44 anni, via Di Vittorio 8, con la quale viaggiava la madre, Pia Salvi, 53 anni, di Frugarolo, via Matteotti 37.

Nell'urto, molto violento, Pia Salvi morì, mentre rimasero feriti in modo non grave Davide Vacchino ed il padre, che tornavano da una battuta di caccia, e Anna Della Valle. **(a. c.)**

Il bilancio dell'assalto dell'altra sera alla «Casa del gioiello» in via Milano

In gioielleria colpo da 800 milioni

I rapinatori hanno imprigionato nel retro sette persone tra negozianti e clienti. Arraffato il bottino hanno lasciato sul posto la pistola, che era un semplice giocattolo. Vani finora posti di blocco e ricerche

ALESSANDRIA. Ammonta a 800 milioni il bottino della rapina dell'altra sera nella oreficeria «Casa dei gioielli di Valenza» in via Milano 11. I due banditi che, con una pistola giocattolo hanno sequestrato 7 persone e rapinato l'orologeria-oreficeria in pieno centro, sembrano spariti. Perquisizioni e posti di blocco non han dato finora risultati, ma le indagini continuano.

L'altra sera si è presentato alla garante della gioielleria, Adriana Pastorini, 44 anni, residente a Predosa in via Cavour 5, un uomo che voleva una catenella d'oro. Il presunto cliente si è poi allontanato dicendo che sarebbe passato a ritirare la collana. Alle 19 si è presentato con un'altro uomo. Entrambi sarebbero di statura media, di circa 36 anni, l'uno bruno con la barba, l'altro rosso. Nel negozio, con la garente, c'era solo una commessa. Quando è stata aperta la cassaforte per prendere la catenella, uno dei due uomini ha estratto la pistola spingendo le nagozianti nel retro del locale. I rapinatori le hanno immobilizzate con nastro isolante e hanno svuotato la cassaforte.

Il negozio di oreficeria rapinato. I banditi sembrano essere spariti nel nulla

Mentre i due erano all'opera, nel negozio si sono presentati dei clienti. Con freddezza i banditi hanno permesso loro di entrare, poi li hanno immobilizzati nel retro del negozio. Il tutto è durato circa mezz'ora.

Prima di allontanarsi i rapinatori hanno chiuso gli ostaggi, sette in tutto, nel bagno della gioielleria, precisando che l'arma era un giocattolo. Quindi si sono allontanati nel traffico cittadino, abbandonando nel locale la perfetta riproduzione della pistola: «La tacchetta rossa che contraddistingue i giocattoli - dice Lucio Aprile, vice dirigente della squadra mobile - era verniciata di nero e il giocattolo risultava, così, un'arma assolutamente convincente».

Della finestra del bagno i prigionieri sono riusciti a dare l'allarme. In pochi minuti carabinieri, polizia e vigili del fuoco sono arrivati, ma i banditi si erano dileguati. I preziosi erano solo in parte coperti da assicurazione. **(m. ru.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Si controllano le auto non gli zingari

Mentre in corso Roma subito dopo i portici di piazza Garibaldi, in una traversa, una sollecita vigilessa multava un malcapitato che aveva erroneamente imboccato tale strada, in fondo a corso Roma poco prima dell'imbocco di piazzetta della Lega una zingara in braccio un bimbo di pochi mesi esercitava l'accattonaggio esponendo la creatura ai rigori della stagione. Mi macchiava quindi due colpe ben più gravi: accattonaggio e maltrattamenti a minore.

Mentre in caserma una ragazza pagava di buon grado una salatissima multa per un divieto di sosta, poco lontano a ogni posteggio i cittadini venivano molestati dai «posteggiatori» extracomunitari cui mai ho visto sequestrare la merce, imporre una multa o controllare il permesso di soggiorno.

Il cittadino in auto o a piedi che si trova costretto a girare per Alessandria è preso tra due fuochi: molestie continue di zingari ed extracomunitari; rigore assoluto, ma solo contro di lui, da parte dei vigili urbani.

Una vergogna per una delle città più gradevoli che il Piemonte poteva vantare fino a pochi anni fa.

Maria Angela Berchi
Momberuzzo

rifiuti problema da risolvere

In queste ultime settimane «La Stampa» è stato più volte trattato il problema dello smaltimento dei rifiuti. Ed in particolare delle proteste di chi non vuole le discariche.

A memoria cito come interessati alcuni paesi dell'Acquese; Borgoratto e altri sei Comuni della zona; Felizzano, Quattordio; Mirabello, San Germano Casale. E sicuramente l'elenco potrebbe continuare.

Vorrei però chiedere agli abitanti di questi centri: perché, allora, la loro immondizia può essere smaltita in discariche vicine di altri paesi? Forse sarebbe ora da parte di tutti di rendersi conto che se i rifiuti vengono prodotti, da qualche parte devono anche essere smaltiti.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 46.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Scrivia: (Tortona) 855.755
Carrara: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Odone, via della Vittoria 161 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Comunale Marengo*, via Marengo 49, tel. 65677, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica

Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 165 (tel. 322.683).
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello (tel.452.424).
Novi Ligure: *Vallarta*, via Garibaldi 1 (tel. 2331).
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 185 (tel. 803.48).
Tortona: *Centrale*, via Emilia 183 (tel. 861.403).
Valenza: *Bellingeri*, 86 (tel. 943.356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 305.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Nuovo S.: 856.783
Carrara: 949.423
Felizzano: 772.257
Ligure: 842.561
Novi Ligure: 77.71
81.777
C.: 785.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

NATI. Luca Vinci, Ilia Ferraris.
MORTI. Francesco Callerino, 81 anni; Dina Vaccarini, di 83; Carlo Arata, di 70; Lora, di 79; Maria Ogliaro, di 70.
ACQUI
Ilaria Torello, Fabio Golino, Marco .
Celso Scaletta, 71 anni; Ginetto Amelia, di 69; Federico Aprile, di 86.
ATTIVITA'
Un ambulatorio specialistico aprirà entro il mese di marzo nei locali della direzione didattica di **Vignale**. L'Usl di Casale lo inaugurerà nell'ambito dell'ampliamento dell'attività dei distretti sanitari. L'ambulatorio avrà, per un giorno alla settimana, un centro prelievi, servizi di medicina pediatrica e specialistica, e servizi infermieristici.
Il Comune di Alessandria ha indetto un concorso pubblico per 11 toli ed esami per la copertura di no posti di assistente all'infanzia. Il termine per la presentazione domande per prendere parte al scade il . Per informazioni e copia del bando ci si deve rivolgere in municipio, alla Ripartizione segreteria generale, ufficio personale, telefono 0131/302.265.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE
Laboratorio su alimenti e salute

Si inaugura oggi il laboratorio su «Alimenti e salute» dell'Università della terza età alessandrina. Gli appuntamenti, settimanali, si terranno alla Camera del lavoro, in via Cavour 27, alle 15,30. Il laboratorio è dedicato agli aspetti nutrizionali, commerciali e igienico-sanitari degli alimenti di origine animale, oltre che alle tecniche di preparazione, confezionamento, conservazione e utilizzazione degli stessi alimenti.

AGRICOLTURA
integrata Val Cerrina

Questa sera a Castelletto Merli, alle 21 nella palestra comunale, è in programma un convegno su «Lotta integrata e miglioramento del servizio di difesa fitosanitaria per l'agricoltura della Valle Cerrina», organizzato dal Comitato di coordinamento per la difesa fitosanitaria integrata della Provincia di Alessandria. Sono previsti interventi di Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'Agricoltura, di Giuseppe Revizza, viticoltore, seguiti dalle relazioni tecniche di Marco Castelli, Maurizio Soave e Maurizio Gily.

CORSI
E' aperto il

Sono aperte le iscrizioni all'Informagiovani di Alessandria. L'ufficio, in via Verdi 3, è to dal martedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30; il sabato solo al mattino. L'iscrizione è gratuita. La tessera dà diritto ad serie di sconti nei negozi convenzionati della città.

SOCCORSO
Un corso a Castellazzo Bormida

Corso gratuito di pronto soc in 8 lezioni, a partire da lunedì 24 dalle 21 alle 23, alla di Castellazzo Bormida, in via Boidi 3. Le lezioni proseguiranno per 4 settimane ogni lunedì e venerdì. Al termine del verranno rilasciati un diploma e una tessera di soccorritore. Le iscrizioni si ricevono in occasione delle prime lezioni o alla sede di Castellazzo Soccorso, via Milite Ignoto 24.

La zia e l'altro arrestato respingono le accuse della ragazzina di Pieve del Cairo

Ora «Lolita» è sola contro tutti

I legali hanno chiesto che siano rimessi in libertà i due, finiti in carcere per sfruttamento della prostituzione. Il giudice si pronuncerà nelle prossime ore. Probabilmente sarà decisivo un confronto

NOSTRO SERVIZIO

E' sola contro tutti la ragazza di 16 anni abitante a Pieve del Cairo che ha denunciato ai carabinieri di essere stata costretta per quattro anni a prostituirsi. Teatro degli incontri un alloggio di via Piave 93 abitato fino a qualche tempo fa dalla zia della giovane, Franca Spinolo, 42 anni, poi trasferitasi a Castelnuovo Scrivia, oppure l'auto di un compiacente amico di famiglia. Franca Spinolo ora è in carcere, dopo essere stata arrestata per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

La donna respinge le accuse. Anche Pietro Siena, 36 anni, di Casteggio, pure arrestato, con l'accusa tra l'altro di aver accompagnato la ragazzina dai clienti, ha negato tutto. A mezzogiorno di ieri lo ha interrogato il giudice per le indagini preliminari Paolo Perruggia: l'uomo ha escluso di aver tratto un tornaconto dall'attività svolta dall'adolescente o di averla violentata.

Al termine, il difensore, avvocato Valmori di Voghera, ha chiesto la scarcerazione dell'uomo o quanto meno la concessione degli arresti domiciliari. Il magistrato si è riservato di decidere dopo essersi consultato con il pubblico ministero che ieri non era presente all'interrogatorio.

Pietro Siena è stato quindi riaccompagnato nel carcere di Voghera, mentre a San Michele è detenuta Franca Spinolo. Anche i legali della donna, Lanzavecchia di Alessandria e Grangia di Casale, hanno chiesto la scarcerazione, dalla loro patrocinata per indizi.

Pietro Siena, 36 anni

Franca Spinolo, anni

La casa di via Piave. appuntamenti sarebbero avvenuti in questo stabile

L'unico a poter essere ascoltato dal magistrato è il fratello sedicenne. Il ragazzo, che risulta abitante a Castelnuovo, ma vive in una famiglia a Pecetto, a luglio compirà 18 anni, è sempre in coma all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» a delle gravissime ferite e lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra mattina vicino a Pievera.

Viaggiava su un'utilitaria condotta da Andrea Sanna, 38 anni, di Valenza, amico di Franca Spinolo, il quale, per superare un camion, è finito contro Regata. Anche l'uomo è ricoverato in prognosi riservata in ospedale: le sue condizioni sono stazionarie, comunque assai meno gravi di quelle del ragazzo.

Il giovane è stato denunciato per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione ai danni della sorella. Al momento dell'incidente stradale è a Torino per essere interrogato dal giudice per i minorenni.

«E' un bravo ragazzo, onesto lavoratore», dicono i familiari che si alternano al suo capezzale. Ma la sedicenne la pensa diversamente: quando si è rivolto ai carabinieri raccontando la sua odissea ha detto che lui non solo la «accompagnava a battere» insieme ad un'altra persona, ma la picchiava e minacciava.

Ora la magistratura dovrà chiarire se la ragazzina è stata davvero vittima di gente che ha ignobilmente approfittato di lei oppure se, come sostengono i familiari, è solo una mitomane. Tra la giovane e gli accusati è previsto un confronto.

Enrica Carnegna

IN BREVE

Eccessivo di medicinali, lo salvano i vigili del fuoco

Francesco Angeleri, 46 anni, funzionario delle Poste, che vive da solo in un alloggio al quinto piano di via Santarosa ad Alessandria ieri mattina si è presentato in ufficio. Due colleghi sono andati a casa sua, ma l'uomo, di cui si avvertivano i rantoli, ha aperto. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che con un'autoscala sono entrati in da una finestra e hanno trovato l'uomo al suolo nel soggiorno. Trasportato all'ospedale, Angeleri è in rianimazione. è escluso che abbia fatto eccessivo uso di farmaci.

TORTONA

Droga, dopo l'arresto due giovani tornano in libertà

Il giudice per le indagini preliminari di Tortona ha convalidato gli arresti dei tre presunti spacciatori, bloccati lunedì dai carabinieri sotto i portici di via Emilia. Sulla loro auto sono stati trovati circa 4 grammi di eroina. Antonino Vitrano, 26 anni, di Voghera, via Gallini 13, proprietario dell'auto, il fratello Luciano, 21 anni, Voghera, viale del Lavoro 11, e un loro amico, Attore Bianchi, 26 anni, di Cervesina (Pavia), sono accusati di detenzione e trasporto di stupefacenti a fini di spaccio. Antonino Vitrano è in . Per gli altri due il gip ha disposto l'immediata liberazione.

ALESSANDRIA

Investito da un'auto, in prognosi riservata

Giovanni Garlandi, 43 corso Monferrato 99, percorreva in una Vespa 50 corso Milite Ignoto, all'incrocio con viale Michel, Alessandria, quando è stato investito da un Fiat Ducato guidato dal corriere Alberto Visintin di Valenza. Garlandi è caduto, battendo il capo un'auto in Soccorso, è ricoverato in ospedale con prognosi riservata. La Polstrada ha aperto un'inchiesta.

NOVI

Tre condannati per in stazione

Il pretore di Novi ha condannato i fratelli Francesco e Giovanni Serratore, di 35 e 27 anni, abitanti in viale Pinan Cichero, e Mario Pace, di Fozzolo, strada delle Roveri 1, a sei mesi di reclusione, senza benefici. Nel gennaio '91, alla stazione ferroviaria, avevano malmenato due persone.

il medico che prescrisse gli psicofarmaci

Il fatto non costituisce reato: il tribunale di Alessandria, presieduto da Michele Zeoli (pm Carlo Tramontano) ha assolto il medico Mario Gaione, 73 anni, di Ovada, corso Saracco 22, accusato di omicidio colposo. Nel gennaio '86 l'ovadese Vincenzo Arll, 26 anni, abitante Saracco che faceva uso di droga: il medico gli aveva prescritto psicofarmaci.

Per il contratto

In sciopero i lavoratori della Michelin

ALESSANDRIA. Scioperano questa mattina i lavoratori del settore gomma-plastica.

Sono le aziende della provincia coinvolte, e i sindacalisti prevedono una partecipazione alla protesta di circa l'80 per cento dei lavoratori. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto di cui i punti salienti sono: del salario di 250 mila lire e riduzione delle ore per i turnisti.

Incroceranno le braccia gli operai di «Michelin», «Alfa Cavi», «Gualà», «Invex», «Cavis», «Tubo pac» di Tortona.

«Da otto mesi è scaduto il contratto, e l'ultimo incontro è stato sospeso - dice Massimo Pozzi, della Cgil -. Lo sciopero è a carattere nazionale ed è di 12 ore, scaglionate. E' previsto, se non si raggiunge accordo, di protrarlo sino all'otto marzo».

I consigli di fabbrica decideranno le modalità della protesta. Per esempio, alla «Michelin» di Spinetta il primo farà due ore di sciopero, quattro il secondo e così via, anche per la notte. [a. m.]

NOVI LIGURE

A causa di una lite

Calciatore in pretura per lesioni

NOVI. Si è concluso con la remissione della querela e il pagamento delle spese legali da parte dell'imputato il procedimento nei confronti di Giovanni Talarico, 37 anni, di Stazzano, noto nel Novese per la sua attività di calciatore in squadre di dilettanti.

Il giocatore, che milita nel S. Giuliano Nuovo (seconda categoria) avrebbe dovuto rispondere di lesioni volontarie ai danni di Italo Bartoli, 50 anni, residente a Serravalle in via San Giorgio 5/16. I fatti si svolsero il 9 dicembre 1990, presso lo stadio di Serravalle.

Bartoli doveva andare al lavoro con la propria auto e una Alfa 33 ostacolava l'uscita dal parcheggio. Segnalò quindi la targa dell'auto che doveva essere spostata alla cassa dello stadio. Dopo un po' giunse Talarico, che mentre si apprestava a spostare l'auto abbe una lite con Bartoli, che prima colpì allo stomaco con la portiera della macchina e poi con un pugno, procurandogli lesioni guaribili in 6 giorni. [m. pu.]

Madre eroinomane

Un neonato in cura per droga

ALESSANDRIA. Ha tre giorni di vita ed è ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» per un'intossicazione oppiacei. Il neonato, Claudio G., è figlio di quale, anche durante il periodo di gravidanza, ha fatto uso di eroina («però solo una volta ogni dieci giorni» ha detto).

Forse credeva, evitando l'uso quotidiano di droga, di salvaguardare la salute della sua creatura: così non è stato anche i medici, intervenuti tempestivamente, sperano di poterla salvare.

Appena nato, Claudio G. ha manifestato che hanno impensierito i medici del reparto ginecologia dell'ospedale cittadino dove è avvenuto il parto, e hanno sottoposto il piccolo ad analisi riscontrando la presenza di oppiacei nell'urina.

L'episodio è stato segnalato al procuratore della Repubblica Marcello Parola, il quale però ha riscontrato alcun reato nel comportamento della donna. [e. c.]

Ritorna davanti ai giudici Boero, accusato dell'omicidio di poliziotto astigiano

Processo all'ex gestore di discoteche

La Cassazione aveva ordinato di rifare il dibattimento: ieri prima udienza a Torino. I giudici hanno affidato una perizia sull'arma del delitto. L'imputato si occupato anche della «Diva» di Casale

TORINO. «Non sono un assassino, i testi a mio carico sono stati lacunosi, sono stati fatti dei falsi, non è neppure vero che mi sono arricchito con le discoteche». Così ha detto, ieri mattina, davanti alla Corte d'assise d'appello, Pietro Boero, 39 anni, l'ex agente di polizia moncalvese dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, 23 anni. Il delitto avvenne durante una rapina alle Poste di Asti il 15 novembre 1983. Bottino: 470 milioni.

L'udienza è iniziata con l'intervento del giudice relatore, Mosca, che ha fatto la cronistoria della lunga vicenda giudiziaria: in primo grado condanna di Boero all'ergastolo, in appello anni di reclusione, pena poi annullata dalla Cassazione, che ha ordinato un nuovo processo. Mosca ha descritto le indagini, partite Honda sulla quale Boero si allontanò dopo il colpo e altri particolari. Sono poi seguite le dichiarazioni spontanee dell'imputato e le istanze della difesa per un rinnovo parziale del dibattimento.

Piero Boero, 39 anni

La Corte è poi ritirata in camera di consiglio e dopo due ore ha emesso un'ordinanza con cui dispone una nuova perizia sull'arma, una Beretta 92 S, in dotazione a Boero quando svolgeva funzioni in questura e che secondo l'accusa è la pistola che ha ucciso Manganiello. La perizia è stata affidata a Luigi Nebbia e Mario Zanforgnini, di Torino che entro venti giorni dovranno anche rispondere ad alcuni quesiti posti dalla corte.

I giudici torinesi, inoltre, hanno incaricato la Guardia di Finanza di compiere una serie di accertamenti di carattere finanziario e patrimoniale riguardanti il periodo in cui Boero si è occupato della gestione di alcune discoteche (tra le altre la Diva di Casale). Nella prossima udienza saranno interrogati alcuni testi, tra i quali il commercialista dell'imputato, Luigi Massa di Casale.

L'ex agente ha sostenuto che dopo aver lasciato la polizia, nel giugno 1986, è passato alla gestione di cinque discoteche (due di Casale, due di Novara, una di Monastero Bormida). «Ho sempre pagato i cambiali - ha detto Boero - e ho una valigia piena. Le cambiali erano dalle banche che mi davano fiducia anche perché ero stato capo scorta del ministro Goria. Non è vero quanto è stato affermato nei due precedenti processi, che mi sono arricchito con i soldi della rapina. Con le discoteche ho fatto un buon lavoro. Incassavo anche milioni al mese e dovevo pagare i debiti».

Boero ha aggiunto: «A questo proposito c'è un verbale di un mio interrogatorio che è sbagliato. C'è scritto che versavo denaro a mio cognato, invece è il contrario. Quando sono stato dovevo ancora pagare 140 milioni di debiti».

A questo punto è intervenuto l'avvocato Alfredo Biondi, di Genova, che con Aldo Mirate, di Asti, difende l'ex agente: «Devo sottolineare che il pubblico ministero, nei precedenti processi, non ha mai utilizzato questa parte importante delle dichiarazioni di Boero. Ora la corte deve acquisire certi documenti. La seconda udienza è fissata per mercoledì.

Il provvedimento è stato preso l'altra sera per il timore di scontri e per tutelare l'ordine pubblico

Il questore vieta il corteo anti Acna a Cengio

I sindaci della Val Bormida: Domenica sfileremo ugualmente

Convocati dal prefetto, i sindaci ieri mattina in prefettura a Cuneo

CUNEO. «Manifesteremo domenica a Cengio, e parteciperemo in massa, nonostante il divieto della prefettura e della questura di Savona»: è questa la posizione, emersa ieri nell'incontro con il prefetto Scialò, dei sindaci dell'Albese, l'associazione Rinascita Valle Bormida e i produttori vitivinicoli.

Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio, Bruno Bruna, dell'associazione Valle Bormida, Luigi Castino, presidente del comitato interprofessionale agricolo di Alba e dell'Associazione produttori moscato.

Immediata la replica del rappresentante del governo: «Se il corteo verrà organizzato sarà contro l'avviso della questura e prefettura di Savona. Evitate ogni possibile scontro».

Il provvedimento di vietare il corteo ai 122 sindaci è stato deciso l'altra sera durante un vertice, svoltosi a palazzo del governo fra i prefetti e i questori di Cuneo, Asti, Savona e Alessandria. L'indicazione ufficiale è «no» alla manifestazione e a una dimostrazione a Cengio per il timore di scontri e per tutelare l'ordine pubblico.

L'incontro è stato aggiornato a venerdì. Il prefetto farà il punto con i rappresentanti delle associazioni e con i sindaci per scongiurare il corteo a Cengio, alla cui organizzazione è stato proposto a ogni Comune di partecipare con almeno un pullman, per raggiungere l'obiettivo di 30 mila persone.

«Per scongiurare forme di esasperazione - spiega il sindaco di Cortemilia - è urgente l'incontro con i ministri piemontesi. Non si può più attendere. La prefettura e questura di Savona hanno una visione cieca del problema, probabilmente hanno ricevuto indicazioni in questo senso». [g. m.]

Condannato un ragioniere di Castellazzo già contabile del Comunale

Sottrasse soldi all'Ata: 19 mesi

Utilizzando il computer fece sparire 10 milioni

ALESSANDRIA. Il ragionier Giovanni Porrati, 30 anni, abitante in strada Rampina a Castellazzo Bormida che nell'aprile 1987 quando era dipendente dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina che gestisce il «Comunale», fu arrestato per irregolarità contabili, è stato patteggiato ieri in tribunale (presidente Michele Zeoli, pubblico ministero Carlo Tramontano) a condanna a anno e sette mesi di reclusione col benefici di legge. Rispondeva di peculato, falso continuato e falso ideologico.

Secondo il capo di imputazione il ragionier Porrati, che all'epoca negato gli addebiti, avrebbe sottratto riprese circa dieci milioni registrando alla «uscite» somme superiori a reale intascando la differenza.

Il dipendente dell'Ata, addetto al computer, prelevava periodicamente piccole somme pensando di destare alcun sospetto. Senonché durante un controllo il Consiglio di amministrazione era venuto a conoscenza degli ammanchi di contabilità e nel 1987 il direttore, dottor Franco Ferrari, inviò un esposto all'autorità giudiziaria.

Giovanni Porrati, 30 anni

I carabinieri, incaricati delle indagini, conclusa l'inchiesta che fu estesa anche ad altri dipendenti senza riscontrare alcuna irregolarità, denunciarono Giovanni Poratti che fu poi arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapatti. Il ragioniere ottenne la dopo pochi giorni.

Il giovane dipendente - accortosi di stato scoperto e avendo capito che i responsabili dell'Ata lo controllavano poiché e che i conti non quadravano - aveva alterato i registri. Così, oltre che per peculato, fu rinviato a giudizio per falso.

Giovanni Porrati difese asserendo che chiunque poteva manovrare il computer: solo lui, però, utilizzava quell'apparecchiatura. [e. c.]

La moda ha molto da dire su come affrontare il «giorno più bello»

Nozze, dall'abito agli arredi

Fiori freschi per l'acconciatura della «promessa» e abiti firmati per lui. Attenzione alle bomboniere. Per la casa: mancano i soldi, prima cucina e camera da letto

Le giovani, è opinione diffusa, credono più a certi valori ma quando alla vigilia del matrimonio hanno solo pensiero: l'abito da sposa, che, fatte salve rarissime eccezioni, resta legato a uno dei momenti più importanti della vita.

E' un abito che non si scorda più anche se al ritorno dal viaggio di nozze viene relegato in armadio dove resterà per sempre.

«E' un capo che riflette la personalità della donna che lo indossa - dicono le addette ai lavori - le future spose chiedono consiglio ma poi fanno di testa loro. Quest'anno c'è un ritorno al romanticismo e molte si adeguano a questa tendenza quasi tutte personalizzano il vestito con o più particolari che lo rendono diverso dagli altri».

I tessuti fra i quali scegliere sono tanti, dal tulle al piquet, dal raso al merletto, dalla seta al pizzo, solo per citarne alcuni e, dopo un periodo di oblio, sta tornando in auge il velo, ovviamente ad accompagnare abiti «ad hoc». Come sempre chi preferisce avere la testa nuda dispone sui capelli fiori veri o finti, diademi o perle, oppure si affida alle mani e all'esperienza del parrucchiere di fiducia per una pettinatura in il vestito.

Chi va all'altare in primavera o in estate sappia che sono di gran moda i fiori: scendono a cascata sulla schiena, si affollano una spalla o si dispongono in ghirlanda lungo la gonna. Molto richiesto, in tutte le stagioni, è il pizzo, nei modelli classici e in quelli moderni e più originali, ma non va sottovalutato, fra gli altri, il crêpe georgette che permette di valorizzare linee drappeggiate e il raso, che scende languido in pannelli flou.

Ma bisogna pensare anche al futuro marito: oggi infatti c'è una giusta rivalutazione dell'abito dello sposo. Alcuni stilisti dicono addirittura «no» al tradizionale abito grigio e sostengono decisamente che l'eleganza maschile deve lo stesso peso quella femminile.

Le ultime proposte della moda vogliono che lo sposo moderno sia grintoso, non troppo classico né troppo informale. Tra le possibilità offerte dagli stilisti ci sono gli smoking rivisitati in tessuti morbidi e leggeri, i tagli moda con maniche raglan, le giacche revers di raso ricamati, i pantaloni con tre pieghe, con o banda di raso. Qualsiasi siano le preferenze personali, una cosa è comunque certa: l'abito dello sposo va scelto tenendo conto dell'abito della promessa e del tipo di cerimonia.

Attenzione poi ai dettagli. Utili, preziose, bizzarre, firmate e prestigiose, oppure semplici, tradizionali, le bomboniere sono ancora uno degli elementi fondamentali di una cerimonia nuziale. Esse pure seguono la moda ma se si hanno dubbi è opportuno restare sul classico, una ciotolina o un bauletto, un e/o una piccola scatola.

Sono simpatici gli animaletti in ceramica ma a tutti piacciono, è opportuno quindi riservarli solo a chi si è certi che li possa gradire. E' bello sapere che la persona la quale ti ha fatto un dono non nasconde la bomboniera in un o la regala a chi recluta oggetti per pesche di beneficenza la conserva in salotto. La bomboniera, accompagnata dagli immancabili confetti, testimonia il ricordo di un momento felice ed è giusto, e a volte anche doveroso, specie il regalo ricevuto è «importante», scegliere un oggetto adeguato.

L'abito da sposa. Sia bianco o colorato, con pizzi o fiori, poche ci rinunciano

E a proposito di bomboniere. Questo piccolo ricordo affonda le radici nell'antichità. Alcune fonti fanno risalire la diffusione in Italia al 1700 quando a Napoli alla corte dei Borboni in occasione di matrimoni reali venivano donati agli invitati preziosi oggetti. I confetti, invece, sembrano essere nati grazie alle Clarisse che li preparavano per distribuirli in concomitanza di cerimonie liturgiche.

Quando ci si sposa occorre poi, è ovvio, pensare all'arredamento e qui il discorso è molto complesso e difficile dare consigli. Ci sono comunque due circostanze da tener ben presenti, a meno che non si disponga di mezzi finanziari tali da poter arredare un vasto alloggio, e cioè provvedere subito alla cucina e alla camera da letto. Il resto può seguire nel tempo.

Per la cucina, esigenze particolari a parte, bisogna seguire criteri di praticità, evitando ad esempio i mobili molto alti che implicano il ricorso ad una scaletta ogni qualvolta si deve prelevare, e magari si ha molta fretta, il barattolo dello zucchero.

L'ideale sarebbe potersi procurare i mobili su misura. Non è impossibile, considerato che in provincia ci sono ancora artigiani che lavorano su ordinazione e a prezzi abbordabili. Per la camera da letto ognuno deve seguire i propri gusti tenendo ben presente, però, che un arredamento semplice è sempre di moda e non viene a noia dopo pochi anni. Evitare, se possibile, mobili troppo intarsiati: a parte il gusto, diventano ricettacolo di polvere se una padrona non pulisce ogni giorno. (e. c.)

Il viaggio di nozze è sovente un modo per ritemprarsi dallo stress

Sì alla luna di miele, ma in relax

Le agenzie: esotica o domestica, purché comoda

Matrimonio è sinonimo di viaggio di nozze: solo una coppia su mille vi rinuncia, ma la massa non si sottrae a questo «corollario» delle che spesso serve soprattutto a concedersi un periodo di relax dopo i convulsi preparativi e lo stress di una cerimonia certamente faticosa da preparare.

Un tempo gli sposi limitato a visitare Venezia e Roma - ed era l'occasione, spesso irripetibile, di vedere le due bellissime - oggi, come minimo, si va in Grecia o in Spagna o alle Seychelles.

Il «top» tuttavia sono le Isole Vergini, le Antille, la Giamaica e il Messico, e la Thailandia.

Molto richiesti i viaggi alle Canarie o ai Caraibi, alle isole Maldive o Mauritius. Ma non sono pochi gli sposi che in aereo raggiungono gli Stati Uniti e visitano i tanti Paesi orientali «che sono così ricchi di fascino».

Anche la scelta del viaggio è laboriosa come quella dell'abito e dell'arredamento. «Qualche volta può dipenderne la sorte di un matrimonio anche sembra un paradosso» commenta la dipendente di una nota agenzia viaggi di Alessandria.

E ricorda un episodio che le capitò all'inizio dell'attività. Una coppia ruppe il fidanzamento nella sede dell'agenzia. «Lui rifiutò una prenotazione al mare perché mai e poi mai avrebbe andato ad arrostirsi al sole; lei rispose "o mare o niente" e lui se ne andò, piantandola in asso».

«Lo rividi - ricorda l'impiegata - due anni dopo, si era fidanzato con un'altra donna che condivideva i suoi gusti e fatto viaggi. Sono clienti ormai da venticinque anni, si amano ancora molto e hanno già fatto il giro del mondo».

E', questo, indubbiamente, un caso limite - «Forse in quella coppia qualcosa non funzionava comunque» - l'impiegata, ma molti dipendenti o titolari di agenzie di viaggio sono disposti a pronosticare la durata di un matrimonio solo osservando come scelgono fidanzati all'atto di scegliere l'itinerario del viaggio di nozze. «Raramente ci sbagliamo», dicono.

Le proposte per una dispendiosa o economica luna di miele, di breve o lunga durata, sono infinite, ma ogni coppia dovrebbe, prima di studiare l'itinerario, fare alcuni calcoli, indipendentemente da quelli finanziari.

Se si è molto stanchi, si soffre il mal di mare, la noia dell'aereo è troppa, c'è ancora tutta la casa da sistemare, bisogna riprendere un'attività lavorative stressante, allora è consigliabile un viaggio rilassante, che sia preparato nei minimi particolari.

«E' meglio una vacanza breve ma con soggiorni in alberghi molto confortevoli» consigliano nelle agenzie; si corre il rischio di tornare a casa coi nervi tesi, pessimo inizio della vita in comune.

«Chi si attiene ai nostri itinerari e si affida alla nostra esperienza, spesso al rientro a casa, passa in agenzia a ringraziarci» commentano con una punta di soddisfazione gli operatori turistici, forti dell'esperienza di chi trascorre la vita organizzando le vacanze altrui. (e. c.)

Bellomo & Remotti
MOBILI DI CLASSE E ANTIQUARIATO
«LA CASA DEGLI SPOSI» - arredamenti completi
Negozio Via Roma — GARBAGNA Tel. 0131 87.76.22 — La Bottega Via XIV Marzo

BARUFFA centrofiori
Corso Marenco 129 - Tel. 0143/78.296
NOVI LIGURE

«FANTASIA UNITA AD UN PIZZICO DI POESIA»

Dedicata agli Sposi perché il giorno più bello sia ricordato nel tempo.

Ecco delle qualità indispensabili per un album da sposa sia esso di linea romantica, oppure molto importante, oppure volutamente lineare.

Fantasia teneramente espressa nei particolari, nell'ispirazione sempre rinnovata.

Poesia risultato finale di una creazione ben riuscita; come un'atmosfera che avvolge ed esalta l'album da sposa.

Foto Ghisleri
VALENZA - Corso Garibaldi, 124 - Tel. 0131 943.512
... ED INOLTRE, RIPRESE VIDEO

PIVETTA MOBILI

RIPRODUZIONE MOBILI D'ARTE
ARREDAMENTI SU MISURA
PRODUZIONE ARTIGIANA SALOTTI
VIA ASTI 92 - 0142-806.341 - S. GIORGIO MONF. (AL)

PROPOSTE D'ARGENTO
VALENZARGENTI
PROPOSTE SPOSI.
LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 11 B VALENZA AL TEL. 0131/927170
LISTE NOZZE, BOMBONIERE, OGGETTISTICA, VASELLAME, POSATERIE.

Ieri l'annuncio del sindaco: domenica 24 entrerà in vigore l'isola pedonale

Casale, il maggio centro chiuso

I veicoli non potranno più circolare. Si farà eccezione per residenti, fornitori, addetti ai servizi. Fioriere siepi, dehors e fontane. «E' scommessa contro la burocrazia»

CASALE. Dopo due tentativi falliti negli ultimi 15 anni (nel 1976 e 1983» ha ricordato Gianni Cardillo), sembra che i tempi siano maturi per condurre in porto la ristrutturazione del centro storico. Dopo un lunghissimo confronto tra i componenti della maggioranza, si è protratto per tutta la notte scorsa, è stata decisa la data ufficiale in cui entrerà in funzione la nuova regolamentazione della viabilità: domenica maggio. E' una data storica che forse non a caso si colloca nel 1992, «l'anno delle targhe alterne - ha ricordato il sindaco Riccardo Coppo - E' cioè il momento in cui si è constatato che l'inquinamento nei centri urbani ha raggiunto tali livelli da comportare misure rigorose».

Per Casale è certamente «una scelta difficile - prosegue il sindaco - che comporterà cambiamenti nelle abitudini. Tuttavia se vissuta in spirito collaborativo condurrà sicuramente alla riqualificazione del centro e alla valorizzazione delle attività in esso insediate». Non bisogna tuttavia illudersi che tutto fili liscio come l'olio. Il vicesindaco Davide Sandalo mette in guardia da «una probabile fase di rigetto iniziale, in cui qualcuno tenterà forse di cavalcare perplessità e dubbi. Sarà il vero banco di prova per dimostrare l'unità di intenti che ha permesso di realizzare molti dei progetti principali su cui si è fondato il programma di giunta».

Uno scorcio del centro di Casale. Piazza Castello con via Saffi e la Torre Civica

Dalla prossima settimana si inizierà la procedura per il rilascio dei "pass" a residenti, fornitori, rappresentanti e responsabili dei servizi operativi. Inoltre, ha spiegato l'assessore alla viabilità Luigi Merlo, sarà realizzata una pubblicazione da inviare a tutti i capifamiglia, contenente informazioni precise sulle variazioni del centro.

Nel frattempo si darà inizio all'arredo urbano, suddiviso in due lotti: «Verranno messe fontana moderne in largo Lanza e in piazza Santo Stefano, fioriere in piazza Mazzini, siepi per delimitare l'area pedonale all'imbocco di via Saffi. Il secondo lotto - prosegue l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone - prevede la sistemazione di una fontana in piazza Martiri (dove attualmente si trovano i contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti, ndr), dehors e fioriere lungo un lato di via Roma e un salotto all'aperto davanti a Santa Croce».

«In questi mesi che ci separano dal 24 maggio - ha aggiunto Ottone - siamo obbligati a vincere le tradizionali lentezze della macchina burocratica. Facciamo una scommessa: di farcela a compiere tutti gli interventi necessari per partire. E' la dimostrazione che si possono risolvere senza isterismi anche problemi di grande peso, come la chiusura del centro e la realizzazione della discarica che sembravano diventati impossibili da risolvere». Invece «finalmente si riesce a dare una risposta alla gente che, nel referendum, aveva richiesto la pedonalizzazione del centro storico» commenta Luisa Minazzi.

Ma se le auto vanno dal centro, «il centro va riempito con manifestazioni e iniziative di richiamo - spiega Sandalo, sottolineando la proposta dei negozianti di via Volpi che vogliono far nascere una «strada dell'arte». Anche l'assessore alle manifestazioni, Paolo Filippi, è impegnato a realizzare iniziative «per vivacizzare il centro». Il Comune è deciso: «Per 6 mesi dal varo del progetto non si apporteranno modifiche - spiega Merlo - Contemporaneamente una commissione sorveglierà l'evoluzione del piano».

Silvana Mossano

Moncalvo, parla il sacerdote ricattato per nove mesi

«E' finito l'incubo»

Racconta don Geremia: «Credevo volessero aiutarmi a riavere gli arredi sacri rubati: invece erano impostori». Tre in carcere

MONCALVO. «E' stato un brutto incubo durato troppo tempo, ma ora per fortuna tutto è finito».

Don Luigi Geremia, 73 anni, parroco della frazione Santa Maria, ha accolto con un sospiro di sollievo la notizia dell'arresto di due casalesi e di un astigiano che lo ricattavano da molti mesi. In carcere sono finiti i casalesi Pasquale Albrizio, 44 anni, piazza Santo Stefano 6, Aldo De Villa, di 44, corso Valentino 155, ed Erminio Accatino, di 45 anni, abitante ad Asti in via Duca degli Abruzzi 11. Devono rispondere di furto aggravato ed estorsione continuata.

La vicenda in cui sono coinvolti aveva avuto inizio nel maggio 1991 con un furto nella chiesa di San Marco (ex ospedale), di cui don Geremia è responsabile. Erano spariti alcuni arredi sacri: un calice, una portaincenso, tre candelabri in legno dorato, una crocifisso da processione e una leggio in onice.

Qualche giorno dopo Albrizio si era presentato all'anziano prete, dicendogli che in cambio di poco più di mezzo milione gli avrebbe riportato tutti gli oggetti rubati». Il parroco conosceva Albrizio e decise di fidarsi di lui.

«Avevo conosciuto Pasquale anni prima - ricorda don Luigi - quando era ospite della "Casa del ragazzo" di San Maurizio di Conzano, un istituto (ora chiuso) specializzato nel recupero di ragazzi difficili. Anch'io mi occupavo della loro rieducazione».

Don Luigi Geremia, 73 anni

Continua l'anziano sacerdote: «Pasquale aveva deciso di aiutarmi a recuperare quegli oggetti, che mi stavano a cuore, in cambio di un po' di denaro. Non mi era sembrata una mal fatto; per di più mi aveva detto che quei soldi gli servivano per tornare dalla madre e dai due fratelli residenti a Bari. Non avrei mai più pensato che la vera intenzione fosse quella di truffarmi».

La storia è il passare del tempo lo è complicata; sono comparsi «quegli altri due che non mi piacevano affatto», il casalese De Villa e l'astigiano Accatino. Intanto le richieste di denaro sono aumentate ed anche le telefonate, fatte da presunti avvocati della Curia casalese, ovviamente falsi, che esortavano il prete a pagare per recuperare la refurtiva. Continua don Geremia: «Ad un certo punto iniziarono a telefonarmi anche alle tre di notte; li pregai di smetterla, dicendogli che il mio telefono era sottocontrollo. Il mio bluff era servito a diradare le telefonate, ma non a dissuaderli. Pasquale Albrizio tornò alla carica e in quell'ultimo colloquio mi rivelò i nomi e senza dei nomi di chi aveva rubato gli oggetti sacri dalla chiesa di San Marco. A sentire lui si trattava di tre "tipi", attualmente detenuti nel carcere di Vercelli; annotai i nomi e ne parlai al maresciallo di Moncalvo». Da quel momento sono scattate le indagini che hanno portato all'arresto dei tre banditi. Il prete, in tutto, avrebbe sborsato circa 8 milioni.

Don Geremia, è anche parroco di Grana per 21 anni (dal 19 al '75). Attualmente il religioso è anche padre spirituale degli oltre ottanta ospiti della casa di riposo «Gavello» di Moncalvo.

Brunella Mascarino

In pretura anche il quarto dei giostrai sorpresi a Rosignano

Condannato ladro di mobili

La banda aveva rubato suppellettili di antiquariato in una casa di Stevani
Tre arrestati avevano patteggiato, l'ultimo ha preferito affrontare il giudizio

CASALE. I quattro giostrai sorpresi a rubare mobili antichi in una villa di Stevani di Rosignano erano attrezzatissimi. Portavano con sé una valigetta degna di un vero professionista dello scasso. Dentro erano contenuti gli attrezzi più sofisticati, compreso un particolare per evidenziare impianti di allarme.

Tre avevano già patteggiato la condanna a otto mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, mentre il quarto, che si proclamava innocente e rifiutava di patteggiare, è stato processato ieri dal pretore. Serafino Vinotti, 52 anni, originario di Ticineto, sosteneva di essere estraneo alla vicenda e di essersi allontanato per una necessità fisiologca. Non è stato creduto: il giudice lo ha condannato a otto mesi e a 400 mila lire di multa e ha negato la remissione in libertà, ma gli ha concesso gli arresti domiciliari nel campo nomadi di Asti dove abita.

I tre complici (Massimo Vinotti, 26 anni, suo figlio; Anselmo Giuliano, 27 anni; e Rosellino Bergadani, di 21) sono tornati in libertà dopo aver patteggiato la pena. Ne avevano il diritto, perché risultavano incensurati. Sono infatti ancora in sospeso procedimenti penali a loro carico.

Serafino Vinotti, 52 anni

In particolare, Massimo Vinotti già nel dicembre era stato arrestato ad Asti, perchè sorpreso alla guida di un furgone carico di mobili antichi. In quell'occasione fu accertato che erano stati rubati in una villa di Vignale.

I quattro giostrai erano stati arrestati l'altra notte da una pattuglia dei carabinieri di Rosignano. I militari, durante un servizio di perlustrazione nella frazione di Stevani, si erano insospettiti per alcuni movimenti sospetti nelle vicinanze della villa di campagna del medico milanese Carlo Coppo.

Così hanno colto in flagranza di furto il quartetto, che tentava di darsi alla fuga a bordo di un'auto. Ma i carabinieri erano riusciti a bloccarli e a trarli in arresto.

Nel cortile di una casa attigua erano già stati accatastati mobili antichi per una sessantina di milioni, pronti per essere caricati su un furgone posteggiato in un luogo nascosto nelle vicinanze. [s. m.]

OVADA

Il Comune protesta

Dopo 5 anni gli indennizzi per l'alluvione

OVADA. Soddisfazione per i soldi, ma lamentele per il ritardo con cui sono stati messi a disposizione. E' la reazione che ha avuto la giunta al provvedimento regionale relativo all'indennizzo per i danni causati dall'alluvione dell'agosto 1987.

E' stato sottolineato il ritardo «inammissibile» con il quale vengono erogati contributi e le difficoltà relative all'applicazione della legge riguardante i finanziamenti. La giunta sottolinea inoltre che i contributi a copertura dei danni da calamità naturali hanno senso solo se finalizzati al rilancio immediato delle attività produttiva. Ne hanno invece meno, dopo oltre 4 anni. Tra l'altro, l'Ovadese ha beneficiato degli indennizzi grazie a fondi non utilizzato in altre zone.

Ad Ovada contributi andranno a Ormig, 1 miliardo e 742 milioni, e Vezzani, 1 miliardo e 677 milioni. [r. bo.]

E' stato assolto

Processato per aver smarrito un documento

CASALE. Un giovane monferrino è stato assolto dall'accusa di falso. L'imputato, Giuseppe Calà, anni, di Ozzano, via Roma 16, era accusato di aver denunciato falsamente di aver smarrito la carta d'identità, mentre il documento era stato confiscato dall'autorità giudiziaria di Monaco di Baviera. Quando il giovane ha saputo di essere stato rinviato a giudizio è caduto dalle nuvole.

Il difensore, Antonio Gatti, ha sostenuto l'estraneità del proprio assistito alle Infatti nessuna attività istruttoria è stata compiuta per accertare che la carta d'identità era stata confiscata proprio a Calà, mentre presumibilmente, dopo lo smarrimento, avrebbe potuto essere falsamente utilizzata chi l'aveva trovata e poi confiscata proprio perché il volto dello sconosciuto non corrispondeva a quello della fotografia sul documento. [s. m.]

Dopo il Carnevale

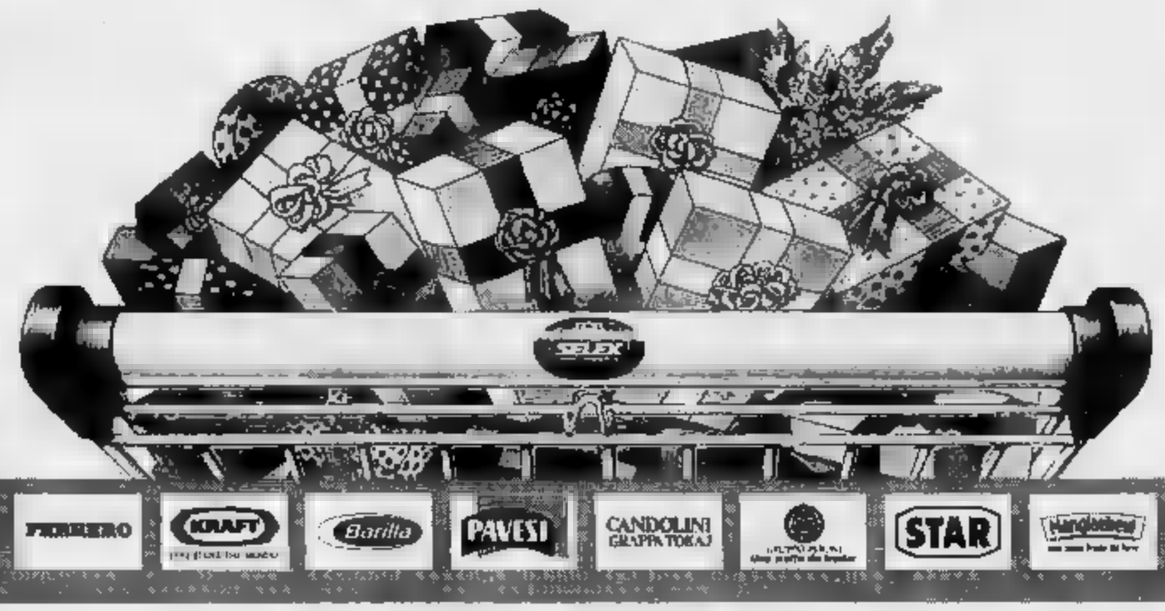
Il calendario festeggiamenti della Pro loco

CALLIANO. Dopo il Carnevale, che ha aperto con il programma festeggiamenti 1992 della Pro loco, ora mettendo a punto il calendario delle altre manifestazioni.

Per il 1° maggio è in programma il «2° Trofeo dell'agnolotto e del barbera», gara valevole per il titolo nazionale di mountain-bike. La Pro loco ha in cantiere un giugno ricco di appuntamenti; dal 14 al 17 si svolgerà il quarto raduno dei campeggiatori; sabato 20 e domenica 21, i cuochi della Pro loco saranno in trasferta a Moncalvo per la «Sagra delle cucine monferrine; il fine successivo sarà la volta della «10° sagra dell'agnolotto d'asino». Dal 27 al 30 agosto festa fine estate. La domenica di ottobre si correrà il Palio degli asini. L'8 novembre distribuzione dei ceci e, infine, il presepe vivente la notte di Natale. [bru. m.]

UN PIENO DI REGALI A&O PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per la raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposito tessera.



Grande concorrenza fra le aziende che gestiscono le sorgenti delle minerali

Miliardi con l'acqua in bottiglia

Nuovo marchio «Maxim» lanciato dalla Bognanco nel Cuneese. Ormea, un centro «San Bernardo» specializzato nei contenitori «pvc» e «pet». Esportazioni in Inghilterra, Medio Oriente e Stati Uniti

UN giro d'affari che supera i cento miliardi, una produzione che si aggira sui 600 milioni di litri, progetti di investimento e etichette. Il mercato delle acque minerali piemontesi sembra reagire molto bene ai segnali recessione che stanno contagiando un po' tutti i settori produttivi della regione. Anche se mancano note contraddittorie.

bisogna credere che un'azienda di minerali sia una gallina dalle uova d'oro - dice Arturo Morandi, direttore commerciale della Crodo -. Si può guadagnare, ma bisogna fare i conti: se l'acqua costa nulla, in compenso la bottiglia, i sistemi controllo, la tecnologia e personale hanno costi notevoli».

Ed anche la «Crodo» ha dovuto fare i tendenze del mercato: calo della domanda delle bollicine in vetro, forte richiesta (soprattutto di supermercati) dei contenitori in plastica «pet». Così la produzione delle fonti antigoriane (120 milioni litri all'anno) è stata diversificata: l'etichetta Valle d'Oro solo in vetro, Lisiel (100 milioni di litri all'anno) anche in plastica. Il calo del vetro (meno dieci per cento) è stato compensato dall'aumento della quota plastica (più 15 per cento) e alla fine del '91 il fatturato è stato 26 miliardi. Le metà di quanto venduto la San Bernardo di Garessio: 50 miliardi grazie ad una produzione di 200 milioni di litri all'anno.

colosso piemontese della minerale ha accettato della plastica e la estate ha aperto un nuovo stabilimento ad Ormea specializzato nell'imbottigliamento «pvc» e «pet». «L'azienda è in tima salute - dicono alla Bernardo -. Ma oggi che gli acquedotti sono stati riparati e i controlli si fanno più scrupolosi sembra che la gente torni a bere l'acqua rubinetto e trascuri un po' la minerale.

L'esempio dei due più grandi stabilimenti del Piemonte, che hanno puntato sulle confezioni in plastica per assecondare le richieste dei clienti, non però stato seguito tutti. Anzi. Mario Cambursano, proprietario della Coralba, fonte di San Damiano Macra che in un anno rende 15 milioni di litri per fatturato di miliardi, è perentorio: «Aborriamo plastica. L'acqua è prodotto sano, metterlo in una sostanza che inquina è da folli».

E poi c'è la . Le «sette sorelle» del Cuneese (San Bernardo, Lurisia, Coralba, Abrau, Roccolo, Camorei Garelsa), rifiutano fare parte di un'unica famiglia. Dice Cambursano: «Non siamo mai state sorelle, piuttosto nemiche. E' dal '75 che mi batto per un'unificazione: ma non c'è mentalità».

Benedetto Fulcheri, socio proprietario della Abrau Chiusa Pesio (700 milioni il fatturato '91), è un altro paladino della crociata contro la plastica. «E' inquinante, adatta a contenere un'acqua minerale. Per questo imbottigliamo esclusivamente in Stiamo potenziando gli impianti, presto proporremo anche nuovo marchio».

Novità in arrivo anche per la Camorei, la sorgente cuneese del marchio Bognanco. L'attuale etichetta potrebbe sparire per fare posto alla Maxim. «E' un'etichetta prestigiosa che sarà introdotta sul mercato aprile-maggio e si inserirà nella fascia Perrier-Evian - dicono alla Italfin 80 -. L'acqua, naturale e gassata in confezioni da litro, mezzo litro e un quarto, si presenterà in bottiglie di vetro molto belle, con tappo a strappo ed etichetta disegno stile belle époque».

L'operazione dovrebbe rilanciare l'immagine di Borgo San Dalmazzo, che attualmente, con 12 milioni pezzi all'anno, ha un giro d'affari di un miliardo e mezzo. Dallo stabilimento-madre di Bognanco, nel Novaescono invece bottiglie per un fatturato miliardi. La parte del leone spetta all'etichetta Gaudenziana, l'Ausonia riprenderà presto la produzione. Ed anche alla Bognanco si schierano difesa del vetro: «Per qualità delle nostre acque, ma anche perché non attrezzati per la plastica».

Chi, nel Novarese, punta sulla plastica «pet» è lo stabilimento della Vigezzo Malecon (15 milioni di pezzi all'anno per fatturato di oltre miliardi). L'etichetta Alpia è sul mercato soltanto in plastica. La Vigezzo e la Buvera continueranno ad vendute in vetro a rendere. «Crisi? , la situazione è stabile - dice Giuseppe Bandiera, l'amministratore della Vigezzo -. Incidono molto i costi di trasporto, gli impianti funzionano pieno regime».

ottimista anche Teresio Rossello, socio proprietario della Laurentana, la minerale che esce dallo stabilimento di Graglia Santuario, nel Vercellese (fatturato di miliardi, produzione 40 milioni di litri all'anno): «C'è molta concorrenza, credo che comunque riusciremo mantenerci su questi livelli. Gli incrementi saranno determinati dal ricorso alla plastica».

Dati incoraggianti anche per gli stabilimenti della provincia di Alessandria. La San Rocco della Lavagello Castelletto d'Orba (11 milioni di litri all'anno) consente un giro d'affari di un miliardo e 400 milioni. cifra destinata ad accrescersi con la ripresa - entro fine anno - della commercializzadell'Aurora, bloccata per «maquillage» sorgente. Anche alla Feja (26 milioni di litri all'anno suddivisi tra Sovrana e Augusta per un fatturato circa miliardi), sempre a Castelletto d'Orba, il barometro segna : «Il calo della produzione in vetro c'è stato, ma noi non l'abbiamo ancora sentito. Probabilmente la presenza nella nostra società di venticinque aziende ci ha permesso di creare anticorpi che reagiscono efficacemente ai segnali di crisi». Il problema, per tutti, resta quello del . I venti stabilimenti del Piemonte (le etichette sono 28) si sfidano su un territorio ben delimitato che comprende, oltre la nostra regione, Lombardia e Liguria. Alcuni marchi compaiono anche nel resto d'Italia e quasi tutti hanno contratti con grossisti all'estero, dagli Stati Uniti, all'Inghilterra, al Medio Oriente. Ma questo basta a rendere «gassati» i bilanci fine anno. Per ora la situazione delle aziende piemontesi resta «effervescente naturale».

Carlo Bologna

Ogni anno il Piemonte imbottiglia seicento milioni litri d'acqua minerale

NELLA VALLE D'AOSTA

Si punta sulla fonte del Monte Bianco

Consiglio regionale della Valle d'Aosta approvato bozza di convenzione per lo stabilimento acque minerali che sarà realizzato a Morgex. In base al accordo una società privata che ha come maggiore azionista la «Parmalat» si occuperà di costruire direttamente sia tubazione di sei chilometri per portare a Morgex l'acqua minerale della fonte di Dolonna (in comune Courmayeur) sia gli impianti per l'imbottigliamento.

L'azienda, una società per denominata «Sorgenti del Monte Bianco-Terme Courmayeur» ha in programma investimenti per quasi cinquanta miliardi. Grazie a questa operazione sarà possibile avviare un ampio piano di potenziamento industriale e produttivo.

La Valle d'Aosta, dopo constatato lo stato d'avanzamento dei lavori, potrà concedere alla società mutui fino al 75 per cento dell'importo, adeguatamente garantiti da istituti bancari.

«Sono soldi che, essendo erogati sotto forma di mutuo - spiega l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica -, saranno restituiti in tempi e modi fissati che comunque non saranno persi nemmeno in caso di fallimento della società perché coperti da tutela bancaria».

E' un modo di procedere prudente, reso necessario da precedenti negativa esperienze di finanziamenti regionali a varie industrie. Nello stabilimento Morgex dovranno occupate una di persone. La nuova struttura produttiva sarà realizzata nello stabile dell'ex-fabbrica di elettrodi in carbonio della «Morgexcarbo», già chiusa da alcuni anni.

L'assessore Mafrica aggiunge: «E' un'importo di recupero di occupazione per il comprensorio dell'Alta Valle». L'acqua minerale di Dolonna era già nota nei secoli e molto apprezzata. Oltre allo stabilimento produzione Morgex saranno i magazzini stoccaggio e gli uffici per la commercializzazione del prodotto che si presenterà sul mercato con un'«immagine» capace di interessare il mercato: Monte Bianco darà una garanzia di purezza e genuinità a tutta la produzione.

Le tubazione sarà realizzata particolare attenzione, in modo da qualità più salutari dell'acqua.

[b. b.]

Impegnativa trasferta in Svizzera per i cuochi piemontesi

Piatti tipici oltre le Alpi

Dodici ristoratori per tutto febbraio nei locali di Chiasso, Mendrisio, Lugano e Bellinzona. Degustazione di vini astigiani. In programma sessantasei cene

La trasferta permette all'enogastronomia piemontese di promuovere prestigiosi piatti

ASTI. Continuerà per tutto il mese il volo dell'«Airone» dal Piemonte al Canton Ticino: è viaggio ideale che porta l'enogastronomia oltre Alpi. L'iniziativa, curata dalle «Duca d'Asti», è un omaggio al «Airone», un cru a base di Barbera e Nebiolo.

Dodici ristoratori sono in Svizzera per fare degustare le loro specialità. Ad ospitare i colleghi italiani sei prestigiosi locali: l'«Antico» di Chiasso; il «Milano» di Mendrisio; il «Deserto» di Carnago Origlio; il «Cassarate Lago» di Lugano; l'«Unione» di Bellinzona ed il «Nazionale» di Biasca. I piemontesi si alternano nelle varie cucine, proponendo i piatti accompagnati da Barbera, Gavi, Barolo, Barbaresco, Moscato ed ovviamente dell'«Airone».

In tutto sono sessantasei cene; l'esordio ha avuto un successo superiore alle attese. E' un duro impegno per i ristoratori piemontesi, che affrontano questa avventura armati di tutti gli ingredienti necessari per la preparazione di piatti tipici: , formaggi verdure che sono reperibili in Svizzera.

Non è la prima volta che la vinicola di Calamandrana promuove iniziative in collaborazione i ristoratori piemontesi: in autunno una decina locali proposero cene speciali per Novello, dal nome «Fior d'autunno». Ora questa promozione varca le frontiere. «Il Canton Ticino - spiega il titolare della Duca d'Asti, Michele Chiarlo - è un valido bacino utenza sia per i vini per la gastronomia nostrana».

La Svizzera, dopo un periodo di pausa, è tornata ad essere un mercato appetibile per i viticoltori piemontesi. Lo conferma il ticinese Claudio Tamborini, importatore di vini italiani: «I prodotti toscani e del Piemonte sono molto richiesti. Agli svizzeri piacciono soprattutto i rossi robusti; l'invecchiamento in "barrique" ha dato una svolta al mercato, che era un po' statico fino all'inizio degli Anni 80».

Non è casuale la scelta della Svizzera: da qualche anno in molte del Piemonte, soprattutto nel Monferrato e nella Langa, si è manifestato il turismo proveniente da vari Cantoni della Confederazione. Molte le cascine acquistate e ristrutturate, che ad ogni estate si popolano di villeggianti. E gli svizzeri sembrano gradire particolarmente la cucina piemontese e sono diventati clienti abituali dei viticoltori monferrini.

Fra i ristoratori piemontesi che hanno valicato la Alpi, ci sono alcuni nomi celebri, ma anche molti cuochi di trattorie a conduzione familiare, che per la prima volta si cimentano nel confronto internazionale. Sono stati scelti rappresentanza di tutte le province.

Questo l'elenco: hotel «Alli due buoi di Alessandria; «Castello Torre Ratti» di Borghetto Borbera (Alessandria); «Antica Trattoria della Vittoria» di Predosa (Al); «Pinocchio» di Borgomanero (Novara); «Del Posta» di Serravalle (Asti); «Vittoria» di Tigliole (At); «Violetta» di Calamandrana (At); «Da Bella» di Livorno Ferraris (Vc); «Porta San Martino» di Alba (Cn); «San Carlo» di Cortemilia (Cn); «Il Portichetto» di Castiglione Falletto (Cn); «Grand Hotel Sitea» di Torino.

Eurica Cerrato

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

Un fine settimana pieno di appuntamenti ad Alessandria e in provincia

Porte aperte alla classica

Domani a Casale la pianista Elena Sancio esegue Skriabin, Prokofiev e Schumann Lirica a Cassano Spinola, i «peccati» di Rossini in Sala Ferrero. Trio d'archi della Scala

Il prossimo fine settimana [redacted] preannuncia ghiotto per gli appassionati di musica classica.

Apre la [redacted] delle opportunità Casale, che domani sera [redacted] 21,15, all'Accademia Filarmonica di via Mameli 29, offre un'esibizione della pianista Elena Sancio. La [redacted] diplomata a Genova, si è perfezionata con Mario Delli Ponti [redacted] nello stesso [redacted]po ha coltivato gli studi filosofico - letterari frequentando l'Università Cattolica a Milano.

E una chiara traccia [redacted] suoi molteplici interessi culturali si riscontra nel programma che eseguirà. La si scorge soprattutto nei due «Preludi» (il n. 10 e il n. 1 dell'opera 11) di Alexandr Skriabin, il musicista visionario [redacted] infarcito di [redacted]isticismo, che in quest'opera (24 preludi in tutto) descrisse le impressioni ricevute durante un viaggio in Europa.

Prima la Sancio eseguirà quelle «Visions fugitives op. 22» con cui Prokofiev [redacted] - sono parole di Piero Rattalino - «il [redacted] della continuità della tradizione di cui egli si sente, come Schoenberg per [redacted] aspetti, non il codificatore [redacted] l'erede capace di trasformarla».

Chiuderà [redacted] serata «Kreisleriana op. [redacted] di Schumann, ispirata a un personaggio [redacted] Hoffmann, il direttore d'orchestra Johannes Kreisler, geniale e folle emblema di un certo romanticismo: «Negli otto brani - ha sottolineato Anna Menichetti - si accavallano repentine [redacted] mutamenti umorali [redacted] d'atmosfera attraverso scelte agogiche diversissime, sussulti ritmici [redacted] appassionati ora languidi e intimistici, dinamiche dagli innumerevoli riflessi che proprio nel susseguirsi episodico dei pezzi si concentrano in continui sbalzi sonori e timbrici».

Roberto Cognazzo. Pianista e conferenziere, celebrerà Rossini

Del [redacted] diverso l'appuntamento di sabato alle 21 nella Sala Convegni di Cassano Spinola. E' una lunga serie di arie liriche (Mozart, Rossini, Puccini, Cimarosa, Verdi, Donizetti) presentate dai soprani Cinzia Berretti e Anna Venturi e dal baritono Claudio Ottino, [redacted] Roberto Mingarini al pianoforte. I tre cantanti si sono diplomati con Gabriella Ravazzi, della quale anche il pianista [redacted] collaboratore.

Domenica mattina alle 11 prende il via la rassegna musicale [redacted] Teatro Comunale [redacted] Alessandria. Nella Sala Ferrero si presenterà Roberto Cognazzo in uno dei suoi concerti - conversazione che [redacted] mancano mai [redacted] divertire il pubblico. Cognazzo è [redacted] soltanto eccellente pianista, ma anche brillante [redacted] arguto conversatore e dunque il successo [redacted] assicurato, tanto più guardando al tema previsto: «La fantastica bottega di un pianista di quarta classe». Si tratta dei cosiddetti «peccati [redacted] vecchiaia» di Gioachino Rossini: inezie e minuzie, piene per lo più [redacted] ironia, ma non per questo insignificanti né tanto meno facili da eseguire.

E rieccoci a [redacted] dove, lunedì alle 21,15, nel Teatro Municipale suona il Trio d'Archi [redacted] Scala formato da Stefano Pagliani [redacted] violino, Danilo Rossi alla viola [redacted] Enrico Dindo al violoncello.

La serata fa parte della stagione degli «Amici della [redacted]ica», che si avvale della collaborazione del Comune. Il concerto è dedicato interamente [redacted] Beethoven di cui vengono presentati i trii dell'op. 9 (il n. 1 in sol maggiore, il n. 2 in [redacted] maggiore [redacted] il n. 3 in do minore).

Leonardo Osella

All'Operetta

Fusion-jazz stasera a Casale

CASALE. Musica italiana d'ispirazione jazz con il «Con/fusion funk quintet» stasera all'Operetta [redacted] viale Gramsci, per il consueto appuntamento del giovedì nell'[redacted] della rassegna organizzate dal musicista folk casalese Beppe Greppi.

Sul palco un affiatato gruppo torinese che sperimenta la ricerca di atmosfere che vanno dal funk, al latin, al jazz elettrico, alternando brani originali [redacted] cover [redacted] pezzi famosi.

Il «Con/fusion funk quintet» è [redacted] fondato nell'89 da Luigi Morello, un giovane batterista richiesto dai più importanti studi di registrazione per la [redacted] versatilità e [redacted] abilità nel programmare sequencers [redacted] drums machines.

Con lui [redacted] Massimo Gagliasso, che utilizza un particolare basso [redacted] sei corde, Riccardo Moffa, chitarrista di matrice blues e di scuola hendrixiana [redacted]egnante di chitarra, il tastierista Paolo Ricca, che vanta [redacted] ricchissimo curriculum live e come session men in studio, [redacted] il trombettista Walter Valerio.

Quest'ultimo [redacted] considerato uno dei trombettisti piemontesi «emergenti» e ha firmato varie sigle [redacted] programmi per Rai Stereo Due, collaborando, [redacted] l'altro, con Black & Hooker, Tabata, Kgb, Iride, Jobbe's boys. Il concerto di stasera [redacted] inizio alle 22 ed è ad ingresso libero. [t. f.]

Annunciato il programma dei festeggiamenti, sospesi lo scorso anno

[redacted] ritorna il Carnevale

La sfilata dei carri si terrà domenica 1° marzo

TORTONA. Ritorna in città il carnevale, che l'anno scorso era saltato per via della [redacted] Golfo. [redacted] sfilata dei carri allegorici lungo le vie principali [redacted] città, da sempre appuntamento clou dei festeggiamenti, è già [redacted] fissata per domenica 1 marzo. «In caso di maltempo - avvertono però gli organizzatori - la manifestazione sarà rinviata alla domenica [redacted]iva».

Per il momento sono otto i gruppi che si son[redacted] impegnati e presentare i carri allegorici, ma le iscrizioni [redacted] aperte. Sono [redacted] scuola materna del centro, [redacted] Pro loco di Rivalta Scrivia, la scuola [redacted] di viale Kennedy, la parrocchia [redacted] S. Michele, il gruppo Italia Radio Amatori, il [redacted] Cb Pupo, un'associazione di Alzano Scrivia e poi il gruppo del [redacted] S. Bernardino. La sfilata partirà alle 14 da largo Europa e percorrerà quindi via Emilia, piazza [redacted] Duomo, largo Borgarelli, [redacted] Romita per concludersi [redacted] piazza Milano dove è previsto il gran rogo [redacted] carnevale.

Gran carnevale il 1° marzo

Il rinato carnevale tortonese, comunque, non si esaurisce nella [redacted] dei carri; la [redacted] domenica alle 17 nello spazio verde di viale De Gasperi, è in programma la festa del vino [redacted] dei salamini. Il [redacted] organizzato dalla Pro loco Amici Oasi [redacted] Paghisano. Alla [redacted] ora, nel rione Sud della città, all'oratorio di S. Bernardino gran festa a base [redacted] polenta e salamini organizzato dal gruppo di S. Bernardino.

Si proseguirà martedì 2 marzo alle 14 alla parrocchia S. Michele per la festa dei bambini, organizzata dall'Anspi S. Michele; alla [redacted] nel piazzale della Soms di Rivalta Scrivia festa mascherata con polenta e salamini, organizzata dalla Pro loco [redacted] Rivalta Scrivia. Nello stesso pomeriggio [redacted] martedì alle 15,30 tradizionale distribuzione [redacted] polenta e salamini a Vho, organizzata dal [redacted]iglio [redacted] circoscrizione e dalla Soms di Vho.

Infine l'ultimo appuntamento [redacted] il carnevale nel Tortonese [redacted] per domenica 8 marzo, alle 15, sulla piazza della chiesa per [redacted] sagra delle lasagne. [e. r.]

GIORNO [redacted] NOTTE

CINEFORUM

Film, dal mattino alla sera

Per «Cinema & scuola», la rassegna dedicata agli alunni delle medie organizzata dal Gruppo cinema Casale, stamattina alle 10 al cine Poli viene proiettato «Edward mani di forbice» di Tim Burton, [redacted] Johnny Depp e Winona Ryder. L'ingresso costa [redacted] lire. Al Teatro Comunale di Alessandria stasera alle 21,30, la rassegna del Gruppo Cinema prosegue [redacted] un film cinese, [redacted] «In vacanza dal [redacted]no» di Hou Xiao-Xian.

[redacted] DAL VIVO

I Chicken Mambo [redacted] Casale

Musica blues [redacted] all'Auditorium San Filippo di Casale dove alle 21,15 [redacted] la band Chicken Mambo. L'ingresso costa 5000 lire. Il concerto è organizzato [redacted] «Il Ponte».

VIDEO

Una stagione su videocassetta

Il secondo appuntamento [redacted] la stagione [redacted]ideo del Centro comunale di cultura di Valenza, propone per questa sera alle 21,30 il film «Cuore selvaggio» di David Lynch. Gli interpreti [redacted] Nicholas Cage e Laura Dern, nella parte di due giovani in fuga attraverso il Sud degli States, con alle calcagne [redacted] dre [redacted] lei, un detective, un gangster [redacted] dei feroci killer. Alle 17 spettacolo per i [redacted] i cartoni animati Tom [redacted] Jerry.

BALLO LISCIO

Melodie d'un tempo al Valentia

Pomeriggio di ricordi [redacted] Dancing Valentia di Valenza [redacted] la magica atmosfera ricreata dalle melodie degli «Anni d'argento». Un [redacted]tamento apprezzato da ballerini di tutte le età. S'inizia alle ore 15.

[redacted]

Lo sci di fondo a Brusson

Lo sci club Verdefondo di Alessandria organizza per domenica una gita in autopullman a Brusson [redacted] Val d'Aosta, dove ci [redacted] molte piste di fondo. La partenza è per le 7 da piazza Matteotti. Prenotazioni e informazioni: Gianfranco Ghè, tel. 0131/442616, Giovanna Ricci, tel. 0131/343479.

[redacted]

[redacted] **Alessandrino** Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Galleria 9000 platea 7000	**La famiglia [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [redacted] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Ambra Tel. 42.079 Or.: 20/22,15 Posto unico [redacted]	**Il [redacted] Max** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di [redacted] la [redacted] nel [redacted]ondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
[redacted]le Tel. 234.240 Or.: 21,30 Lire: [redacted] (per i soci)	**In [redacted] nonno**
Corso Tel. 68.060 Or.: 20 Lire 9000/7000	**[redacted] il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane [redacted] si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori di anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Papà, ho trovato un [redacted]** *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'a[redacted]. N.V. 1h 52' [redacted]
[redacted] Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Hot [redacted]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratI, amore [redacted] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
[redacted] Tel. [redacted] Or.: 20	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 0144/322.200 Or.: iniz. 20	**Paura [redacted]** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] Tel. 0142/452.081 Orario: 20	**[redacted] Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! [redacted] 1h 42' [redacted]
[redacted] Tel. 452.616 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**[redacted] pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [redacted] (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [redacted]
Vittoria Tel. [redacted] Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**[redacted] schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Cristallo** Tel. 0143/75.436	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
[redacted] Tel. 75.290 Posto unico lire 8000	**Rapsodia in agosto** *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. [redacted] 40' [redacted]
[redacted] Tel. 0143/8141[redacted] Or.: 20,30 [redacted]	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]
[redacted] Or.: 14,30 Posto unico lire[redacted]	**[redacted] - Il principe [redacted]** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]
[redacted] [redacted]. 861.326 Lire 7000 (posto unico)	**La Riffa** *di Francesco Laudadio, con [redacted] Bellucci, M. Ghini [redacted] '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**
[redacted] Tel. 0383/648.125 Or.: 20 Lire 9000 posto unico	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar [redacted] e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Ter[redacted] - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II [redacted]. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CA[redacted] v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [redacted] **un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; ser. 21,15.
ELISEO BLU [redacted]. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: [redacted] 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto. **Il Panama fosse amore invece...** Ap. 15,40; 18,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Teatro) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una** [redacted]: 15; [redacted] 20,30; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20, film 20,10; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG [redacted] v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prove[redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **ODEON** v. Vercelli 6. Anteprima nazionale organizzata dai centri sociali CEDAS. Ore 21. Ingresso soci.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [redacted]. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 15,30, film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA v. Roma 336. **L'altro delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Colossea 12. **Johnny Stecchino** con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Domani ore 20,30: **La dannazione di Faust** di Hector Berlioz. Repliche 23-25-27/2 e 1-3-5-8-10 marzo. Bigl. Teatro Regio (ore 13-18,30). Tel. 88[redacted]241/[redacted]
PICCOLO [redacted] p. Castello 215. Ore 21,15 Concerto Jazz: [redacted] Steve Lacy e M[redacted] Biglietteria Teatro Regio e bigl. Piccolo Regio.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e [redacted]uomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Adua.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese; Stasera ore 20,45 [redacted] **all'occhiello. La cage aux folles.** Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore [redacted] lunedì riposo). Per inf. [redacted] 011 557.62.46 - 544.262. Repl. fino al 8/3.
[redacted]**COLOSSEO** v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23/2: **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da [redacted] fino al 23[redacted] ore 21 festivi ore 16: [redacted] **del** [redacted] Bigl. feriali ore 9/13-15/22. Fest. ore 15/20.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, [redacted]
18 — **Carissima Billy**, telefilm
19,15 **Tv Flash**, quotidiano loc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **New York chiama Superdrago**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
[redacted] **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
[redacted] **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La Trattoria de ricordi**
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Continuazione**, rubrica
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
[redacted] — **Meglio in due**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Zero in condotta**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera**, news
23,20 **Il coltello nell'acqua**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Speciale**
[redacted] **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Tarzan e i cacciatori bianchi**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,00 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Bianco e nero e sempreverde**

[redacted]
17 — **Julie rosa [redacted] bosco**, cartoni
17,30 [redacted] **Huckleberry Finn**, cartoni [redacted]
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Furia rivoluzionaria**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà musicale
21,30 **Tg Biella Sport**
22,30 **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

[redacted] 9 Tai
19,50 [redacted] **ragazzo del West**, [redacted]
20,18 **Asti** [redacted]
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Falsmocca** (folcloristico)
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
[redacted]

G.R.P.
19,40 **Expovacanze 92**, speciale salone
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,30 [redacted], telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Expovacanze 92**, speciale salone

Rete Canavese
18,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**
21 — **Betanga**, film
22,45 **Canavese oggi**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Catalizzatori**
19,25 [redacted] **Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Corrispondente X**, film
[redacted] - **Notizie dalla** [redacted]
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[redacted] **e rabbia**, [redacted]
22,40 **Informa 7**
22,50 [redacted]
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

[redacted] **Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

sbt sbt

sambonet

AGLI SPOSI

un regalo indimenticabile
come il giorno delle nozze.

Sambonet realizza il vostro sogno.
Articoli fuori serie di design raffinato
e di qualità pregiata

Chi meglio del produttore può
soddisfare le vostre esigenze?

sambonet
design e qualità

Orario
9-12,30
14,30-19

CHIUSURA
LUNEDI'
MATTINA

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt sbt

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TU[illegible])
CAPO D'ORLANDO-ISOLE [illegible]

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

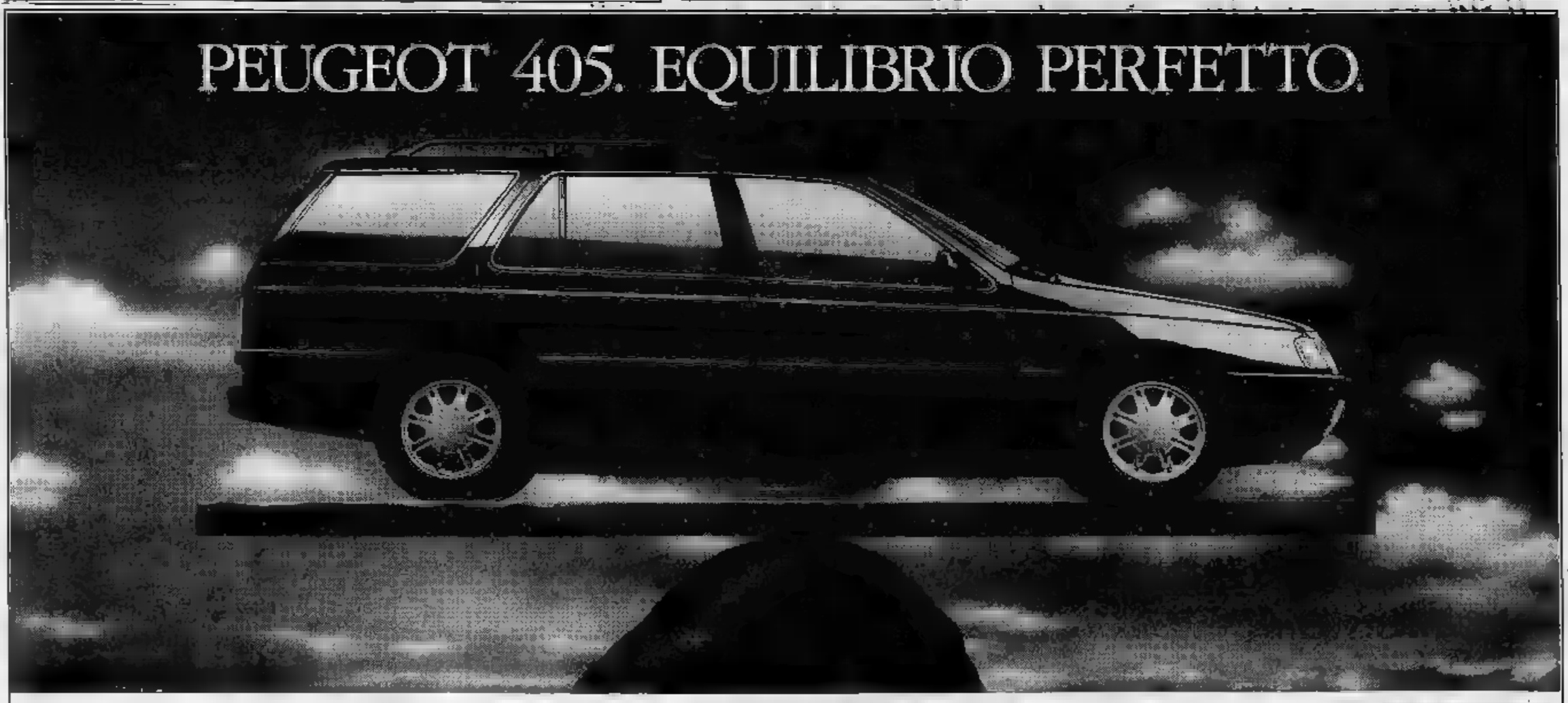
DAL 15 FEBBRAIO AL 7 MARZO

IPERALPA

COERENZA M&A - AL

ALESSANDRIA ACQUI TERME POCAPAGLIA

PEUGEOT 405. EQUILIBRIO PERFETTO.



Equilibrio tra [illegible] equipaggiamento all'altezza dei vostri desideri, e il prezzo per realizzarli.
Equilibrio tra piacere di guidare e piacere di scegliere in una gamma assolutamente completa: 35 versioni, alle quali oggi si aggiungono altri 7 modelli, tra catalizzati ed ecodiesel. Oggi potete [illegible] prire che, se desiderate una 405 Station Wagon, tutti gli equilibri sono in vostro favore.

DA L. 19.860.000 CHIAVI [illegible] MANO.

PEUGEOT 405
PROVATE AD AVERE UN'IDEA MIGLIORE.

Disponiamo di tutta la gamma
CATALIZZATA in pronta consegna
Per tutto il mese di febbraio
Finanziamenti particolarissimi
'ANCHE SUPERIORI ALL'IMPORTO'

PEUGEOT

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO s.r.l.
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romito 85
Tel. 0144 322.418 - 56.897
ACQUI [illegible]

COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
[illegible] industriale
Tel. 0142 454.547/8
CASALE [illegible]

N.O.V.A.C. di [illegible] C.
Concessionaria
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31 - 34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR
[illegible] REPETTO B. & REPETTO R. [illegible]
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94 - 741.493
NOVI LIGURE

Comunque il club promette un libro e amichevoli con Milan, Inter, Napoli e Juventus

Ottant'anni dei Grigi, ma senza festa

Sul futuro del club pesa il rischio di scivolare in C2

ALESSANDRIA. Lo slogan della dirigenza dell'Alessandria, la scorsa estate, subito dopo la promozione in C1, era «Futuro da leggenda con i grigi», per ricordare che il 18 febbraio si sarebbe celebrato l'ottantesimo anniversario di fondazione della società. Un ambizioso sogno, ma per ora riposto in un cassetto. La squadra è all'ultimo posto nel campionato di C1 e lo spettro della retrocessione è sempre incombente.

Ma il presidente Edoardo Vitale e i suoi collaboratori ricordano gli 80 anni di vita del club. Sarà presto data alle stampe una pubblicazione storica sulla società, in primavera già fissati alcune amichevoli di prestigio.

Il 19 sarà di scena al «Moccagatta» il Parma e un mese dopo il Milan, cui farà visita il match con l'Inter in date da concordare. Inoltre, entro agosto, saranno allo stadio alessandrino anche squadroni Napoli, Juventus e Fiorentina. Ed è in fase di prefezionamento un torneo, con la probabile partecipazione di Milan, Sampdoria, Juventus e due squadre straniere (Barcellona e Ajax). Tutto è comunque rinviato alla bella stagione, quando anche il clima consentirà di offrire spettacoli calcistici in notturna di un livello.

Ma per i tifosi pensano con ironia all'invito di luglio («In 10011 allo stadio»): sinora al «Moccagatta» soprattutto delusioni hanno fatto la parte del leone.

Tra le proposte dei dirigenti c'è anche il progetto di indire un referendum tra gli sportivi per ai vari settori del «Moccagatta», mentre le Poste italiane intendono emettere un francobollo celebrativo per gli ottant'anni dell'Orso grigio.

I grigi ultimi in classifica non c'è tempo per pensare ai festeggiamenti: prima bisogna dare il calcio all'incubo della retrocessione.

I primi telegrammi di auguri all'Alessandria, arrivati in via Gentilini, sono firmati dal sindaco, Giovanni Priano, dall'assessore allo sport, Michele Cartolano e Robe di Kappa, di cui è contitolare l'attuale presidente Vitale. arrivati anche attestati di felicitazioni dalla Lega serie C e da numerosi club sportivi.

Roberto Gelato

L'Alessandria campionato Promozione 1912-13, girone ligure-piemontese. In piedi (da sinistra): Umberto Vitale, quindi l'arbitro, Savojardo e Pezzati, alcuni sostenitori, poi Rizzi, Lazoli, Du Jardin, i dirigenti Margiocchi, Castagnoli e Ferralasco. Accosciati: Bosio, Formini, Prato (seminascosto), Barile e Brunoldi. Manca il calciatore Ticozzelli che comunque aveva giocato.
(DAL LIBRO «ALESSANDRIA 12. 40 ANNI»)

Rivera: «E' una città che merita la B»
Galparoli: «Prima la salvezza in C1»

Tanti auguri all'Alessandria, anche da Gianni Rivera e Dino Galparoli. L'onorevole Rivera ha contribuito a far la storia dei grigi negli Anni Sessanta, mentre capitan Galparoli, un mezzo, cattura le simpatie dei tifosi grigi: qualcuno lo ha già proposto per una cittadinanza onoraria.

«Sono davvero indimenticabili i ricordi dei campionati in maglia grigia, tra il '54 e il '60, quando mi allenavo sotto la guida del maestro Giuseppe Cornara, prima del debutto in serie A, a sedici anni - dice Rivera -. Mille gradinate del "Moccagatta" il esaurito e volte ho un po' di nostalgia per quelle stagioni agonistiche. Oltre trent'anni fa, e sono tanti, soprattutto per un calciatore. Sono cambiate tante cose per me, ma anche per l'Alessandria».

Anche se ormai si considera un milanese a tutti gli effetti, Rivera non ha per nulla perso l'aire «rotante» tipica degli alessandrini, ed è ottimista sul futuro del club: «L'Alessandria compie anni, confermando di avere tutto ciò che avviene nella "Città della paglia", la giusta tenacia per superare anche i momenti più difficili. Non sempre alla guida della società si alternati i personaggi più adatti. Nel giugno '87, addirittura, i grigi hanno rischiato di essere cancellati per sempre dai campionati professionistici, avendo subito sul campo retrocessione in Interregionale».

L'onorevole Gianni Rivera

Il capitano, Dino Galparoli

Rivera conclude con un augurio: «Sono convinto che, con i nuovi dirigenti, e questa di giocatori rafforzata anche da protagonisti della serie A, sia possibile assistere a incontri molto spettacolari al "Moccagatta". Non pretendo che si ritorni in serie A, ma certamente campionato di serie B adatterebbe meglio ad una "piazza", quella alessandrina, sempre molto critica, ma competente, e soprattutto vicina alle sorti della squadra».

Dino Galparoli è orgoglioso di vestire la grigia, già indossata da giocatori che negli Anni Venti e Trenta «hanno fatto momenti esaltanti di storia calcistica tifosi alessandrini».

«Sapere che questa società compie 80 anni - dice - per me un motivo di orgoglio. L'augurio è che il più presto possibile l'Alessandria possa tornare a giocare su più prestigiosi campi, com'è nella sua tradizione. Anche Udine, dove ho giocato per molti anni, i tifosi ricordano Zico e altri grandi calciatori. Tutti vorrebbero poter rivivere quel passato, così glorioso. Così, credo che per l'Alessandria il ritorno in serie B sia un traguardo quasi obbligato. Lo meritano i tifosi. ci proveremo, dopo aver conquistato la salvezza in C1».

[r. g.]

Tutti i risultati e le graduatorie dei campionati del Comitato provinciale, si conferma capolista la Don Bosco Esordienti

La goleada della Boschese frantuma i sogni di Gavi

Un successo (4-2) in trasferta decide la lotta al vertice tra gli Under 18

Anche i ragazzini giocano con grinta

Qualche risultato a sorpresa nella giornata di ritorno dei dieci campionati giovanili Comitato provinciale Figc.

Tra gli Esordienti, girone A, continua il vertice tra Don Bosco A, vittoriosa per 3 a 0 sulla Valenzana, e l'Aurora che ha sconfitto (3-1) Quargnento. altri risultati: Masiese-Occimiano 3-0; Castellazzo-Europa Alessandria 0-4; Dehon-Orti 5-0; Monferrato-Samp 3-0. Classifica: Don Bosco A 27; Aurora A 26; Dehon 22; Monferrato Valenzana 18; Occimiano Orti 12; Europa 10; Samp 9; Quargnento 7; Castellazzo 5; Masiese 3.

girone B, la più attesa tra Derthona gli acquesi da La Sorgente si è conclusa con successo misura (1-0) dei termali. Ecco gli altri risultati: Novi Calcio-Fulvius B 0-1; Airone Strevi-Samp A 2-3; Aurora B-Bistagno 4-0; Don Bosco B-Occimiano B 4-0. Classifica: La Sorgente, 26; Aurora B, Derthona e Don Bosco B, 21; Fulvius B, 19; Novi Calcio B, 17; Samp A, 12; Asca Galimberti, ; Airone, 9; Occimiano 6; Castelceriolo, 2; Bistagno, 1.

Nel girone C, a riposo la capolista Fulvius A, la classifica la Pozzolese (2-2 in casa l'Ovada) il Comollo Novi che ha sconfitto in trasferta per 4 a 0 la Stazzanese. Questi gli altri incontri: Boschese-Carrosio 2-1; Arquatese-Aurora Pontecurone 2-1; Derthona-Sale 1-2; Novi Calcio A-Pro Molare 3-0. Classifica: Fulvius A, 24; Comollo Novi Pozzolese, 21; Arquatese e Novi Calcio A, 20; Derthona, 18; Ovada, 13; Aurora Pontecurone, 11; Pro Molare Stazzanese, 10; Sale, 8; Boschese, 5; Carrosio, 1.

Tra i Giovanissimi, girone A, l'Alessandria sconfiggendo (2-0) gli Orti conquista il vertice alla graduatoria. Gli altri risultati: Fulvius A-Occimiano 3-0; Aurora Alessandria-Quargnento 4-0; Monferrato-San Carlo 5-1; Don Bosco-Fulgor Alessandria 4-1. Ha riposato la Fulvius Valenza. Classifica: Alessandria, 21; Orti, 20; Monferrato, 19; Fulvius A, 18; Asca Galimberti, 16; Don Bosco, 14; Aurora Quargnento, 10; San Carlo, 8; Occimiano, 3; Fulgor, 1.

girone B, ancora una vittoria per il Dehon Spinetta rango (5-0 contro il Derthona) i risultati degli altri fronti: Sale-Samp Valenza 0-4; Pozzolese-Audax Orione 1-1; Arquatese-Aurora Pontecurone 0-0; Stazzanese-Gaviese 5-1. Ha riposato la Fulvius Classifica: Dehon 24; Stazzanese 18; Arquatese, Audax Orione e Pozzolese 17; Gaviese 13; Fulvius 11; Derthona 10; Aurora Pontecurone 6; Samp 5; Sale 0.

Nel girone C finisce in parità (1-1) l'attesa sfida tra Boschese e Pro Molare, mentre l'Ovada batte per 3 a il Bistagno e si affianca al Molare al primo posto. Risultati: Novi Calcio-La Sorgente 0-2; Castellazzo-Europa 1-0; Airone Strevi-Valenzana 1-4. Ha riposato il Comollo Novi. Classifica: Ovada e Pro Molare, 21; Boschese, 19; La Sorgente, 17; Valenzana, 16; Castellazzo, 14; Bistagno, 11; Comollo Novi e Novi Calcio, 7; Airone, 5; Europa Alessandria, 0.

Tra gli Allievi, girone A, facile (12-0) dell'Alessandria sulla giovanissima formazione della Samp Valenza. Gli altri risultati: Don Bosco-San Carlo 3-1; Orti Alessandria-Monferrato 3-3; Fulgor Alessandria -Airone Strevi 4-2; Quargnento-Felizzano 1-10. riposato Fulvius Valenza. Classifica: Alessandria, 28; Fulvius, 23; Monferrato, 22; Felizzano, 21; Orti, 17; Don Bosco, 16; Airone, Occimiano e S. Carlo, 12; Fulgor Alessandria, 11; Asca Galimberti, 9; Quargnento, 3; Samp Valenza, 1.

Nel girone B, Carbonara gonfie vele dopo il (5-0) sul Sale. I risultati degli altri confronti: Audax Orione-Arquatese 11-0; Gaviese-Boschese 1-4; Nuova Spinettese-Castellazzo 0-3; Novese-Libarna 4-2; Viguzzolese-Pozzolese 3-2. Ha riposato la Castellettese. Classifica: Carbonara, 26; Boschese, 23; Novese, 22; Audax Orione, 20; Libarna, 19; Viguzzolese, 18; Sale, 14; Gaviese, 13; Pozzolese, 11; Castellazzo, 10; Castellettese, 7; Arquatese, 3; Nuova Spinettese, .

Nei due gironi del campionato **Under 18**, il big match del raggruppamento B tra Gaviese e Boschese si conclude la vittorie (4-2) degli ospiti che rimangono da soli comando della graduatoria. Questi gli altri risultati. Girone A: Asca Galimberti-Luese 2-3; Orti-Castellazzo 2-4; Fulgor Alessandria-Cassine 7-0; Europa-Castelceriolo 2-0; Occimiano-Aurora Alessandria 1-2; Samp-Don Bosco rinviata per impraticabilità di campo. Classifica: Aurora Alessandria, 24; Europa, 22; Samp Valenza, 19; Occimiano e Orti, 18; Don Bosco, 16; Castellazzo, 13; Fulgor, 11; Castelceriolo, 8; Asca Galimberti e Luese, 6; Cassine, 4.

Girone B: Sarezzano-Mandrogne 3-0; Cassano-Arquatese 0-1; Vignolese-Pozzolese 3-3; Frugarolese-Sale 2-2. Ha riposato l'Aurora Pontecurone. Classifica: Boschese 20; Gaviese 18; Mandrogne Pozzolese 17; Vignolese 16; Arquatese 12; Cassano 10; Frugarolese e Sarezzano 9; Aurora Pontecurone 7; Sale 5.

[r. g.]

Dopo un mese di dominio assoluto il terzino dei grigi Galparoli è costretto a cedere il primato

Referendum, l'assalto di capitan Luxoro

Il difensore del Casale è ritornato al vertice della graduatoria

Sorpasso al vertice della graduatoria, referendum stico «Vota il campione della C1» organizzato da Stampa.

Il capitano nerostellato Stefano Luxoro ha ottenuto in settimana 197 tagliandi, aggiudicandosi la «tappa» davanti al «collega» dell'Alessandria, Dino Galparoli (45 schede).

Luxoro torna così al primo posto nel referendum, dopo circa in questo periodo lo «scettro» era passato al difensore dei grigi, Galparoli.

Attualmente, Luxoro guida la graduatoria con 603 preferenze, davanti al capitano dell'Alessandria, secondo a quota In terza posizione il portiere Casale, Maurizio Brancaccio, accreditato di 177 consensi, il nerostellato Omiccioli sorpassa con 92 punti il compagno di squadra Carsetti, distanziato sola lunghezza.

Weffort consolida sesto posto con 74 voti, mentre Tintisono lo insegue, a quota 45. Novità in ottava posizione: a Paolini si è affiancato, con 43 tagliandi, il libero dell'Alessandria Storgato che ha esordito con i grigi nell'ultima giornata di ritorno, sul campo della Massese.

A 41 punti ci sono Carnovale e Cordelli, inseguiti, con uno svantaggio dieci schede Brunetti Zaccolo, mentre l'alessandrino Ramponi irrompe al tredicesimo posto, con 27 voti. occupa la quattordicesima posizione 23 punti, uno in più nerostellato Olmi e dei giocatori alessandrini Turci e Accardi.

La classifica è completata dai seguenti giocatori: Roselli (18), Malgeri (17), Cinello (15), Fiori Gregoric (13), Briata Sabato (9), Avallone (2). All'ultimo posto sono Calemme Casale e i calciatori dell'Alessandria Gargioni e Zanuttig, tutti con una preferenza.

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore .....

Appartenente Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire Redazione di Alessandria, via Cavour 5, essere imbucato «cassette» sistemate al Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna e bar Jolly Alessandria, piazza Garibaldi 47.

I tagliandi possono esser imbucati nelle due «cassette postali», installati nei ritrovi dei tifosi Casale Alessandria, oppure essere spediti o consegnati direttamente alla redazione di Alessandria, in via Cavour 5.

[r. g.]

Stasera alla Canottieri Tanaro la presentazione del libro «Il Marchio»

Così lo sport diventa un romanzo

Incontro del Panathlon col giornalista Caroli

ALESSANDRIA. Ma che sport è questo «Panathlon»? La battuta potrebbe degna di Nino Frassica, ma c'è essere così sicuri che tutti le finalità del movimento sorto a Venezia nel 1954 per l'affermazione dell'ideale sportivo.

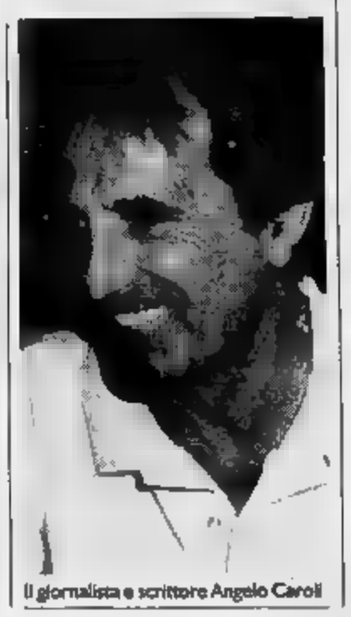
Il Panathlon, che oggi internazionale, esiste ad Alessandria dal '58. I soci sono una settantina: presidente è Angelo Faccini, assicuratore, uomo di sport nelle parole e fatti, dato che sostegno alla pratica sportiva (da oltre trent'anni sponsorizza i giovani della Don Bosco) qualcosa di più di un simbolico atto morale.

Al Panathlon, è ovvio, si parla sport: nelle riunioni conviviali si trattano problemi organizzativi, iniziative anche di cultura, perché lo sport solo quello tratteggiato da «processi» o «appelli» televisivi.

Si può anche ambientare un ottimo romanzo nel mondo dello sport: ci ha provato Angelo Caroli, giornalista de La Stampa, che questa sera - accompagnato dal responsabile della redazione sportiva, Gianni Romeo - illustrerà alla Canottieri Tanaro, in strada Vecchia Bagliani 1, ai soci Panathlon la trama «Il Marchio» (Daniela Piazza editore, pp. 305, L. 32.000), poco nelle librerie.

Caroli è stato calciatore anche vinto scudetto la Juventus nel '60-'61: da vent'anni è giornalista professionista e alterna la sua attività con quella di scrittore. Ha ricevuto un premio al letterario del Coni nell'87 con l'opera «Ho conosciuto la Signora» ha pubblicato anche due raccolte di poesie. Un tipo versatile, insomma giusto il contrario di certe «vedettes» che bisticciano coi congiuntivi nelle interviste tivù, mentre dalla vetrina del libraio capolino le loro autobiografia.

[b. v.]



Il giornalista e scrittore Angelo Caroli

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Reg. Amerique - Quart

Giovedì 20 Febbraio 1992 AO 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Processo al turco
Il pm ha chiesto l'ergastolo per omicidio

Conclusa la requisitoria dell'ac- per l'omicidio giornalista belga. Domani la sentenza. 39

AOSTA

Bilancio annuale
L'attività dei vigili del fuoco

Le chiamate al Comando di Ao- sono state 1281, una media di quattro interventi al giorno. SERVIZIO NA 39

SPORT INVERNALI

Arrivano tre medaglie olimpiche

Courmayeur preparando grande festa per accogliere i «suoi» atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi: Marco Albarello, Gianfranco Martin e Silvia Marciandi. SERVIZIO

CHAMPOLUC

Piste di sci
Il comprensorio più grande d'Europa

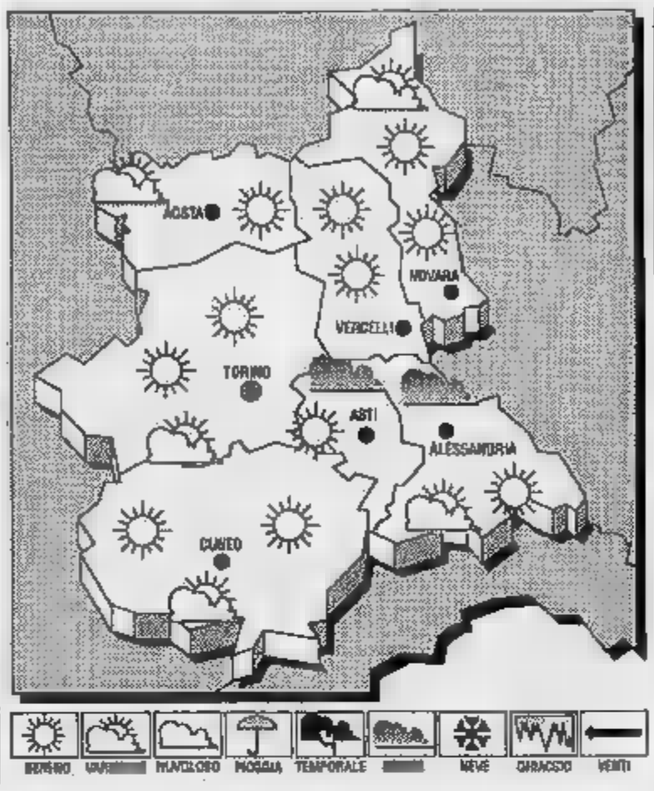
è svolto incontro tra Regione enti locali per il collegamento di tutte le piste intorno al Rosa. SERVIZIO A PAGINA 41

AOSTA

Venditori ambulanti
Un progetto per il mercatino anche di notte

L'amministrazione comunale di Aosta ha pronto un piano di riforma della vendita nelle bancarelle. SERVIZIO A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



il flusso di aria fredda dalle latitudini europee ressa ancora marginalmente il versante orientale italiano.

PREVISTO PER Nuvolosità in aumento con possibili isolate precipitazioni. Forti brinate mattutine.

T In specie nei valori minimi.

VENTI. Deboli o localmente moderati.

Buona.

DEL Nuvolosità in graduale intensificazione con foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura.

LE TEMPERATURE DI A AOSTA
Max: 13; min: —7; media: 3

UN ANNO FA
Max: 9; min: —6; media: 2

TEMPERATURE IN

Torino	7	Novara	9
Alessandria		Asti	
Cuneo	6	Vercelli	8

orge alle 7,24 e tramonta alle 18,03. La Luna si leva alle 21,19 e domani alle 8,26.

Lo Snalc a congresso chiede più partecipazione
Casinò, il sindacato contro la gestione Sitav

SAINT-VINCENT. Al traguardo del sesto congresso, la sezione valdostana del sindacato autonomo dei lavoratori del casino (Snalc) mette nel mirino il modello di gestione che porta avanti la Sitav. La società concessionaria della casa da gioco per il momento preferisce non fare commenti. Per lo Snalc, che si considera con i suoi 120 iscritti la terza forza sindacale all'interno dell'azienda, «l'organizzazione del lavoro non può essere un'esclusività dei gestori».

E' stato questo il tema di fondo del dibattito congressuale, che come atto finale ha portato al vertice regionale dello Snalc Mauro Natta e vice Vincenzo Governale. «Gli errori che l'attuale dirigenza Sitav compie ogni giorno - dice Governale - ricadono su tutti noi». E aggiunge: «Il gestore i suoi errori ci colpisce nelle tasche. Ecco perché, per noi autonomi, deve entrare nel patrimonio sindacale il concetto di partecipare alla gestione, di intervenire nelle scelte».

E lo Snalc le scelte le ha indicate. «La da gioco ideale - ha detto Natta nella sua relazione - è quella in cui la clientela trova la sua naturale separazione non nella tipologia di gioco, ma nei minimi e massimi di giocate». Dice il segretario: «Le slot devono essere nettamente divise dai restanti giochi, perché così operando si creano le premesse per ampliarne eventualmente il numero, per istituire quell'area "vip" della quale si sente la necessità e che sia tale in effetti».

Per il sindacato autonomo, i servizi devono di qualità. Il "privé" deve essere tale di nome e di fatto e deve garantire la "privacy" del cliente». Gli autonomi affrontano anche la questione della doppia gestione del gioco d'azzardo. «Vogliamo una società unica - dicono - che attui la perequazione dei economici. Non è accettabile che lavoratori con le stesse mansioni percepiscano stipendi differenti. Come è accettabile che la quota per la regione sia diversa per Sitav e Siser. E la Regione in questo dovrebbe imporre le sue scelte, non subire quelle degli altri, altrimenti c'è il rischio che qualche politico finisca di nuovo sotto il tiro della Corte dei Conti».

Sull'argomento «mance» lo Snalc è drastico: «Che nel casinò valdostano, unico in Europa, il gestore rastrelli il 50 per cento delle mance - dice Vincenzo Governale - è un assurdo che non può stare in piedi più a lungo». E i sindacati confederali? Su questo versante non pare soffiare per la Sitav aria di sconto. «Noi - dice il segretario regionale della Cisl Guido Dondeynaz - vogliamo soprattutto relazioni sindacali chiare. Chiediamo quella trasparenza che ci pare anche la Sitav, con le recenti modifiche statutarie, abbia obiettivo. Anche noi intendiamo contare di più e dare il nostro contributo al futuro dell'azienda casinò, ma senza cadere nel corporativismo. Domani la dirigenza dell'azienda - conclude Dondeynaz - ci presenterà piani e progetti futuri per Sitav, Siser e Snv. Le valutazioni e le strategie future per il contratto le faremo dopo questo incontro».

Alessandro Camera

Un gruppo di giovani è stato fermato dai carabinieri a Pré-Saint-Didier
Furto di fontina, 5 in carcere

Sono accusati di aver forzato la finestra di uno chalet dove sono venduti prodotti tipici
Rubati 15 chili di formaggio, cinque scatole di fonduta e vari oggetti di nessun valore

Cinque giovani valdostani stati arrestati ieri notte a Pré-Saint-Didier dai carabinieri di Morgex: sono accusati di furto aggravato e tentato furto in due chalet prodotti tipici.

Sono finiti nel carcere di Brissogne Federico Zisa, anni, di Aosta, via Chambéry 102; Vladymir Vencato, 22, di Aosta, via Giorgio Elter 17/7; Vincenzo Trionfo, 19, di Charvensod, via Capoluogo 29; Massimo Forte, 19, di Aosta, via Valli Valdostane 49/b; Alberto Broglio, 19, di Sarre, frazione Arensod 21. Saranno interrogati sabato dal sostituto procuratore presso la pretura di Aosta Alberto Iachini.

Alle 4 di ieri, in località Semana del Comune di Pré-Saint-Didier, lungo la statale 26, i cinque giovani hanno preso di mira lo chalet in cui vengono venduti prodotti caseari tipici.

Dopo aver forzato con due cacciaviti la finestra che dà sulla strada, i ragazzi hanno rotto il vetro e entrati. Hanno portato via un po' di tutto, dimostrando di non essere interessati soltanto al valore dei prodotti, anche alla loro utilità.

Sono stati rubati pezzi di fontina per un totale di 8 chili, 4 chili e mezzo di formaggio valdostano (tre pezzi), un chilo e 350 grammi di toma, una bottiglia di vino moscato senza etichetta e non destinata alla vendita, cinque scatole di fonduta da grammi ciascuna, coltello da quattro confezioni di punti per cucitrice, una pila a batterie e 15 mila lire in monete.

I cinque giovani, non soddisfatti, hanno tentato di rubare anche in un altro chalet che si trova ancora più vicino al bivio per Pré-Saint-Didier, all'altezza del ponte per in paese.

Nello chalet vengono venduti liquori, miele e oggetti tipici in legno. Disturbati da qualcosa o forse accortisi di essere stati visti dalla proprietaria della rivendita che ha subito telefonato al «112», i ragazzi hanno preferito abbandonare l'impresa.

Sul posto è accorsa una pattuglia dei carabinieri di Morgex composta da due uomini. Nel piazzale della stazione ferroviaria di Pré-Saint-Didier i militari hanno fermato una Volkswagen «Golf»: all'interno si trovavano i cinque ragazzi. Uno di loro ha cominciato a insultare in modo pesante i carabinieri, che per prudenza, vista l'inferiorità numerica, hanno deciso di chiamare i rinforzi.

Poco dopo sono arrivate le pattuglie del Nucleo radiomobile di Aosta, di La Thuile e di Courmayeur. Quindi si è proceduto agli accertamenti e all'identificazione dei giovani. Dentro l'auto rinvenuti i prodotti appena rubati nello chalet.

La «Golf», la refurtiva e i due cacciaviti sono stati sequestrati. «Zisa, Vencato, Trionfo e Forte - dicono i carabinieri - hanno precedenti penali per furto e danneggiamento. Ancora una volta la collaborazione del cittadino le forze dell'ordine si è dimostrata fondamentale».

Da sottolineare che negli ultimi mesi i due chalet avevano già subito alcuni furti. In Valle d'Aosta, ogni notte, sono in servizio 5-6 pattuglie dei carabinieri per integrare la mancanza del piantone in alcune stazioni regione.

L'unica caserma sempre aperta nell'Alta Valle è quella di Courmayeur. In alcuni periodi c'è anche quella di Morgex, altrimenti i cittadini in pericolo devono rivolgersi ad Aosta.

Igor Righetti

I giovani arrestati: da sinistra, Vladymir Vencato, Massimo Forte, Federico Zisa, Alberto Broglio e Vincenzo Trionfo. Dovranno rispondere di furto aggravato e tentato furto in due chalet di prodotti tipici a Pré-Saint-Didier

POLLEIN

Per sfuggire all'arresto
Tossicomane morsica un dito a un carabiniere

POLLEIN. Con morso ha tentato staccare un dito carabiniere. Hervé Nicolettaz, 33 anni, residente a Pollein in strada Benin, è stato arrestato carabinieri del nucleo operativo del Gruppo di Aosta per violenza pubblico ufficiale e detenzione illecita di hashish.

I militari si erano appostati fuori dell'abitazione di Nicolettaz per delle indagini. Quando il giovane è uscito, i carabinieri si sono avvicinati. Ma prima essere bloccato, Nicolettaz è riuscito a mettersi in bocca un involucro contenente probabilmente cocaina. Un carabiniere ha cercato, senza riuscirvi, non fargliela ingoiare e Nicolettaz gli ha morsicato un dito. Il militare ha avuto giorni di prognosi. Nell'abitazione di Nicolettaz, tossicodipendente, pregiudicato per spaccio di sostanze stupefacenti, è stato trovato un pezzo di hashish due grammi. [l. rig.]

AOSTA

Protesta dei dipendenti
Straordinari bloccati alla Standa

AOSTA. Le filiali aostane della Standa subiranno ridimensionamenti. I punti di vendita valdostani presentano fatturati positivi, che segnano un'inversione di tendenza rispetto all'andamento generale della società. Nonostante non sono previste nuove assunzioni. Questa circostanza, unita alla situazione non felice dell'azienda nel suo complesso che lascia presagire una diminuzione dell'occupazione attraverso prepensionamenti e cassa integrazione, ha spinto le organizzazioni sindacali locali a mettere in atto azioni di protesta.

Il metodo lotta scelto dai sindacati per le filiali aostane del supermercato, scaturito da una recente assemblea, è per il momento stato limitato all'astensione dalle prestazioni straordinarie e supplementari. In più il personale delle filiali osserverà in modo rigido gli orari e i turni di lavoro. [a. c.]

Riconosciuta la pericolosità dello strumento con una sentenza della Corte di Cassazione
Porto d'armi per poter usare la balestra

Nel 1989 i bracconieri uccisero con i dardi nove stambecchi

Una balestra del tipo usato dai bracconieri per colpire gli stambecchi del Parco

AOSTA. Balestre fucili, non strumenti da tiro segno, ma armi denunciare e da soltanto con le autorizzazioni della polizia. La Questura chiede ai proprietari di balestre di regolarizzare la loro posizione (chi non abita ad Aosta si deve rivolgere alla stazione carabinieri del suo territorio) e annuncia che d'ora in poi l'acquisto, il trasporto, la detenzione e la commercializzazione dovranno avvenire secondo la disciplina delle armi.

Nei giorni scorsi in tutte le Questure è arrivata circolare ministero dell'Interno che fa riferimento a sentenza della Corte di Cassazione che considerato le balestre come armi. Finora potevano essere acquistate anche da minorenni nonostante alcuni modelli abbiano potenze simili quelle di fucile: gettano dardi micidiali a cento metri.

Nel dicembre 1989 alcuni bracconieri (non ancora scoperti) uccisero proprio una balestra nove stambecchi nella zona del Lauzon, nella Valnontey. E i guardaparco chiesero che le balestre fossero considerate armi da sparo. Vi era poi il sospetto che i bracconieri avessero eletto a arma preferita proprio il silenzioso strumento medioevale reso di nuovo famoso dalle gesta di Silvester Stallone nei panni di Rambo.

La balestra ora avrà lo stesso destino di fucili e pistole a aria compressa che sono considerate alla stregua delle altre. E' il timore degli armaioli degli importatori che con le balestre avevano trovato un nuovo business. Ma già sono annunciati ricorsi alla circolare ministeriale, troppo vaga, che non fa distinzioni tra tipi di balestra e che non affronta il problema della loro immatricolazione (oggi non esiste). [e. m.]

Le organizzazioni sindacali e l'ente pubblico hanno raggiunto un accordo

Regionali, contratto per 2100

Previsti aumenti mensili di stipendio che variano dalle 223 alle 411 mila lire a seconda dei livelli
Se il Consiglio lo approverà l'accordo dovrebbe entrare in vigore a maggio. Soddisfatti i dipendenti

AOSTA. Il contratto dei dipendenti regionali per il triennio 1991/93, scaduto il 31 dicembre 1990, è [illegible] alla stretta finale. Tra la giunta regionale e le organizzazioni sindacali nei giorni scorsi è stato raggiunto un accordo verbale. La concretizzazione dell'intesa, che interessa [illegible] l'aspetto economico sia quello normativo, avverrà nei prossimi giorni. «A meno di imprevedibili intralci - dice Loris Minelli, segretario regionale della Cgil - è probabile che il Consiglio approvi la relativa legge entro marzo. Superato lo scoglio della commissione di coordinamento, gli arretrati e i nuovi trattamenti economici dovrebbero essere erogati a maggio». L'aumento mensile dal 1° gennaio del '93 varierà dalle 223 mila lire del 3° livello alle 411 mila dell'8°.

Soddisfatti [illegible] risultati? La risposta a Plinio Centomo, segretario regionale dell'Uil: «Di solito il sindacato non è mai contento, perché ogni accordo è frutto di una mediazione nella quale si deve cedere qualcosa. Nel concreto però questa volta [illegible] possiamo lamentarci». Per l'«azienda regione», numericamente la più consistente delle Valle con i suoi 2100 dipendenti (escluso [illegible] centinaio di dirigenti e vicedirigenti), i sindacati hanno [illegible]to l'aumento delle retribuzioni tabellari, la rivalutazione del salario di anzianità (da 406 mila lire [illegible] lorde dal 3° livello a 761 mila dell'8°), la rivalutazione delle anzianità del 12 per cento nell'arco [illegible] triennio, l'aumento del compenso incentivante, l'istituzione per la prima volta [illegible] un «fondo per il miglioramento dell'efficienza del servizio» con una dotazione di 1 miliardo [illegible] 200 milioni che darà [illegible] ogni dipendente [illegible] mila lire mensili, l'aumento del 20 per cento delle indennità non direttamente collegate [illegible] trattamento economico di base.

E la parte normativa? «Luci [illegible] ombre - dice Minelli - perché abbiamo risolto problemi antichi [illegible] un'informazione più puntuale sugli affari del personale [illegible] cominciare da notizie sui posti vacanti per i trasferimenti, sulla copertura assicurativa di tutti i dipendenti, [illegible] non abbiamo ottenuto ancora nulla sulle assunzioni a tempo determinato [illegible] sui concorsi interni». Rimane aperta la vertenza sulla pianta organica [illegible] quindi sui 428 [illegible] posti. [illegible] qui - continua Minelli - bisogna fare chiarezza. Il sindacato non è contrario all'ampliamento della pianta organica e [illegible] è contro questa giunta: è alla ricerca di un dialogo costruttivo. Il sindacato vuole che la creazione di nuovi posti [illegible] lavoro avvenga in un contesto finalizzato [illegible] una migliore organizzazione del lavoro [illegible] a un decentramento che non si limiti agli uffici per la distribuzione dei buoni benzina».

[a. c.]

Aumenti [illegible]

LIV.	STIPENDIO	SALARIO ANZIAN.	INCENTIVO	TOTALE
3	180.333	33.855	9.050	147.731
4	199.916	38.119	10.430	248.465
5	213.666	41.128	11.020	265.804
6	247.083	45.141	12.280	304.514
7	273.583	54.169	14.350	342.102
8	331.166	63.448	17.000	411.614

I dipendenti della Regione all'uscita dal palazzo di piazza Deffeyes [Artofoto]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

L'msi-dn propone [illegible] volontario

In merito [illegible] dibattito sull'obiezione di coscienza, il msi-dn della Valle d'Aosta sottolinea «come si possa salvaguardare la libertà dei singoli e [illegible] necessaria sicurezza della na[illegible] soltanto [illegible] l'accettazione, [illegible] parte del Parlamento, della proposta [illegible] movimento sociale, consistente nel servizio militare volontario finalizzato ad un possibile arruolamento in un esercito professionale, retribuito ed altamente specializzato». Anche [illegible] servizio civile «è un'arbitraria imposizione che verrebbe automaticamente meno con la proposta missina che coniuga l'efficienza con [illegible] rispetto delle coscien[illegible].

[illegible]

Incontro sulle politiche giovanili

Secondo appuntamento per il ciclo di conferenze, organizzato dalla biblioteca comunale e dal centro di documentazione della cooperativa di via Antica Zecca di Aosta, sul [illegible] «Agio e disagio: viaggio nella quotidianità». Questa sera si discuterà su «Politiche giovanili degli enti locali: disagio, prevenzione, tossicodipendenze e interventi». Parleranno Luca Sibona, educatore dell'équipe dell'Università della strada del gruppo Abele, Beatrice Barbagallo, responsabile del progetto Giovani della cooperativa di via Antica Zecca, uno dei responsabili del gruppo interdisciplinare sulle politiche giovanili oltre a alcuni operatori dell'Ansed che hanno [illegible]guito alcune prime ricerche sulla realtà giovanile di Hône.

[illegible]

Un rappresentante valdostano per l'Unionquadri

Mario Boschetti di Donnas parteciperà al quinto congresso nazionale dell'Unionquadri che si terrà [illegible] Roma il [illegible] e il 14 [illegible] come rappresentante della Valle d'Aosta. Boschetti, che già ricopre la carica di segretario regionale, [illegible] stato eletto nei giorni scorsi a Châtillon delegato regionale. «Si tratta di [illegible] congresso importante - spiega Boschetti - da cui dovrà uscire una linea precisa per l'associazione che da circa 15 anni è presente, con peso via via [illegible]te, nelle relazioni industriali del Paese, nel giusto equilibrio tra esigenze [illegible] potere negoziale con le aziende e la necessità di una forte presenza culturale in termini di efficienza aziendale [illegible] professionalità».

AOSTA

Dibattito sulla lingua francese

Domani sera alle 21, [illegible] salone della manifestazioni del palazzo regionale, Giancarlo Borluzzi [illegible] Roberto Duc, candidati del msi-dn rispettivamente al Senato e alla Camera per [illegible] prossime elezioni politiche, animeranno un incontro sul tema: «In Valle d'Aosta si parla più arabo che francese». Al dibattito sarà presente anche l'onorevole missino Ugo Martinat.

E Rifondazione si presenta alla Camera

Nuovo movimento appoggia l'union

AOSTA. Un'aquila gialla [illegible] sfondo blu: è il nuovo simbolo del Movimento Valle d'Aosta, presentato ieri mattina nella saletta del Caffè Nazionale. «Sono i colori dell'Europa. L'aquila rappresenta ricordi storici, è [illegible] simbolo dell'evangelista Giovanni e dei popoli alpini che hanno condiviso mille anni di storia sabauda - ha detto il presidente del nuovo gruppo, il consigliere regionale Aimé Maquignaz -. [illegible] nostro non è [illegible] partito, [illegible] [illegible] movimento [illegible] opinione, che intende avere [illegible] valenza politica, quando vi sarà [illegible] necessità». E il nuovo raggruppamento comincia subito a schierarsi politicamente, ancora prima dell'ufficializzazione di tutte le candidature per le politiche. «Il Movimento VdA - ha detto Aimé Maquignaz - sosterrà la candidatura di Cesare Dujany, perché vede in lui l'esempio di una scelta libera, al [illegible] fuori degli schemi della partitocrazia». «La scelta di Dujany - ha continuato Maquignaz - rappresenta l'esigenza e la volontà di quei valdostani che, pur [illegible] essendo dell'uv, non condividono [illegible] filosofia del "cartellone"». Uguale appoggio per [illegible] altro candidato «ufficioso» alle prossime elezioni, l'onorevole Luciano Caveri.

Aimé Maquignaz e Ezio Juglair, segretario politico del nuovo raggruppamento, hanno attaccato duramente le forze di maggioranza, parlando di degenerazione [illegible] sistema partitocratico [illegible] insistendo sulle recenti divisioni interne ai partiti.

Proprio uno dei «distaccamenti» politici, «Rifondazione comunista», ha presentato nei giorni scorsi il suo candidato alla Camera: Vittorino Chiarello, di Donnas. «Non riteniamo rappresentativi degli interessi generali della popolazione le candidature espresse sia dell'attuale maggioranza, con alcuni partiti di sinistra alleati alla dc, sia quella dell'uv - dicono a Rifondazione -. Entrambe sono espressioni non di un programma politico, ma accomunate dal desiderio di mantenere delle posizioni di potere acquisito».

[sa. b.]

L'amministrazione comunale ha già pronto un progetto di riforma della vendita nelle bancarelle

Aprirà anche di sera il mercato della città

E per i venditori ambulanti è in arrivo il registratore di cassa

La gente in fila a uno dei punti vendita del mercato coperto di Aosta

AOSTA. «L'amministrazione comunale vuole riqualificare l'immagine del commercio ambulante in Aosta». Con questa osservazione l'assessore Antonio Crea preannuncia il progetto di ristrutturazione globale delle aree cittadine riservate al mercato, elaborato dagli architetti Luca Buratti di Aosta e Luigi Tessiore di Torino. Il disegno, che verrà sottoposto all'esame del consiglio comunale, presenta una disposizione allineata dei banchi, distanziati un [illegible] e mezzo, e prevede [illegible] corsia [illegible] emergenza per interventi di immediata necessità (ambulanze o vigili del fuoco) e spazi secondari ridotti per il passaggio di altri mezzi di pronto soccorso.

Le strutture per la vendita, [illegible] base al piano, dovrebbero [illegible]re uniformi. «Le acquisterebbe l'amministrazione comunale - dice Antonio Crea - e le darebbe in locazione agli ambulanti i quali, alla chiusura [illegible] mercato, avrebbero soltanto l'incombenza di ritirare le merci. Lo smontaggio dei banchi verrebbe affidato a una ditta».

Uno degli aspetti innovativi del progetto [illegible] l'installazione di un punto luce in ogni sezione commerciale, per consentire il prolungamento delle vendite nelle ore serali. «Stiamo anche definendo le procedure - anticipa l'assessore - per dotare gli ambulanti dei registratori di [illegible]. I mercati [illegible] cambieranno i giorni di apertura. [illegible] qualcuno è stato cambiato la dislocazione. La sistemazione delle strutture si atterrà al piano proposto. Il lunedì rimarrà in via Liconi. Il martedì, i banchi sulla piazza Cavalieri di Vittorio Veneto saranno disposti in sette file; una fila [illegible] un lato di via Vevey e di via Lucat.

Con molta probabilità, le bancarelle di via Mazzini saranno spostate in [illegible] angolo di piazza Plouves, alternando la possibilità di parcheggio. Il mercato del quartiere Europa, al mercoledì, sarà trasferito all'interno della struttura, in fase di realizzazione, nello spazio compreso tra via Volontari del Sangue, [illegible] Sinaia [illegible] via Monmayeur.

Ancora l'assessore Crea: [illegible] problemi di posteggio nell'area di fronte all'ospedale hanno determinato la scelta di ricollocare il mercato del giovedì nell'aiuola pedonale di viale della Pace. E' una decisione che intende dare un [illegible] volto a questa mini-fiera immersa nel verde».

Nel quadro generale, [illegible] possibile preannunciare una novità: agli abitanti [illegible] Villaggio Dora verrà restituito il mercatino rionale del venerdì, dismesso da anni per la scarsa partecipazione degli ambulanti.

«Lo abbiamo riproposto - conclude Antonio Crea - considerato il notevole sviluppo urbanistico del quartiere. Un servizio in sintonia con le esigenze dei residenti di una città nella città».

Il [illegible] del sabato si svolgerà soltanto sulla piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, [illegible] la disposizione dei banchi prevista.

[illegible]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL [illegible]

[illegible] e [illegible] casa [illegible] un [illegible]

Sono passati circa [illegible] mesi da quando scrissi [illegible] La Stampa indicando la gravità della situazione in cui io e il [illegible] convivente, Marco Inguaggiato, vivevamo. Bene, da allora a oggi non è cambiato niente (a parte le microcomunità per anziani, per gli extracomunitari, ecc.). La casa [illegible] l'abbiamo avuta e adesso anche se [illegible] trovassimo una non potremmo prenderla perché l'affitto sarebbe troppo caro per le nostre tasche. Marco ha lavorato qualche tempo nella forestale e sp[illegible] ricominci a marzo. Però dormendo in uno scantinato e mangiando quando si può non so proprio dove si possa trovare tanta forza per certi lavori, visto che lui ha un'invalidità permanente e io del [illegible] per cento. Ho un diploma [illegible] ragioneria, un libretto di lavoro che dichiara le mie attitudini amministrative come impiegato di concetto. Sia il diploma [illegible] il libretto servono soltanto a occupare quel già piccolo spazio che ho. Insomma, io veramente non so più che cosa fare. Abbiamo voglia di costruirci anche noi un futuro e magari far [illegible] quel bambino tanto desiderato. Ma mi sento oppressa, con le mani legate. Non vedo soluzioni. O forse sì, arrivando agli [illegible] degli estremi, uprendo una canadese sotto gli uffici delle strutture competenti e attendendo che prima o poi qualcuno si occupi anche di noi, tra l'altro residenti [illegible] Aosta, che abbiamo visto sistemare extracomunitari, albanesi, ecc.

Claudia Pastorino, Aosta

Ben vengano gli aerei al posto di treni [illegible]

Si parla di Aosta come di una città che dovrebbe avere fra pochi anni un aeroporto di livello superiore a quello attuale. Penso che potrebbe essere una buona idea così almeno le persone per spostarsi avrebbero un'alternativa ai treni.

Scusate la mia ironia, [illegible] nei giorni scorsi, per l'ennesima volta abbiamo dovuto (parlo di me e di altri studenti) subire i disagi dello sciopero ricorrente, ciclico e funesto dei ferrovieri.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.266/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.685

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.963; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.880
[illegible] (0125) 62.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] oggi è di turno con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della [illegible]e le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La-Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible]. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hone*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 febbraio
Aosta: Erg, c.so Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, c.so [illegible] Febbraio (Mancuso); Ip, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, v.le Partigiani; Fina, [illegible] Battaglione; Tamoil, [illegible] Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Serre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (viale della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 62054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA
[illegible] Francesco Carbone; Natascia Soliman.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[illegible] Parere favorevole della quinta commissione «Servizi sociali» per due disegni di due disegni di legge, riguardanti le biblioteche, presentati dall'assessorato [illegible] Pubblica istruzione. Il primo riguarda la creazione del ruolo di aiuto-bibliotecario, per la gestione delle biblioteche regionali [illegible] fanno parte del sistema regionale. Il secondo disegno di legge stabilisce le nuova norme per [illegible] biblioteche regionali, comunali [illegible] [illegible] locali, [illegible] la creazione [illegible] un sistema bibliotecario regionale, per cui è prevista [illegible] spesa di 250 milioni di lire. Per un adeguamento [illegible] strutture [illegible] stati invece destinati 250 milioni, mentre per [illegible] spese di gestione delle varie biblioteche sono stati invece stabiliti 850 milioni. «Di notevole spessore è il disegno [illegible] legge istitutiva del sistema bibliotecario regionale - dice l'assessore [illegible] Pubblica istruzione, Pier Carlo Rusci -, che riunirà le biblioteche e i servizi [illegible] pubblica lettura della Regione e [illegible] Comuni in un'unica entità coordinando il tutto e attribuendo ai Comuni un'importante funzione di formazione culturale [illegible] l'auspicio [illegible] un rafforzamento delle attività formative».

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Pronto intervento nello sport

Un corso di pronto intervento è stato organizzato dal comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta della Figc, in collaborazione [illegible] la sede [illegible] Aosta della Croce [illegible] italiana, per i dirigenti delle società sportive. Le iscrizioni al corso si concluderanno oggi.

MORGEX

Serata di poesia

Il salone del municipio ospita domani sera, alle 21, «Piccolo alfabeto poetico», una panoramica della produzione poetica italiana dal Medioevo a oggi. La serata è [illegible] cura [illegible] Luca Ferrari.

[illegible]

Come potare le piante

Primo appuntamento questa mattina alle 9, nell'azienda di Ferruccio Damay, per [illegible] corso [illegible] potatura, organizzato dal servizio di assistenza tecnica, economica, sociale e dello sviluppo agricolo. Gli interessati si dovranno ritrovare questa mattina, provvisti di forbici da potatura. La prossima lezione [illegible] terrà lunedì alle 9, a Saint-Marcel, al municipio.

AYMAVILLES

Corso di lavorazione delle [illegible]

Nei Comuni [illegible] negli uffici periferici dell'assessorato regionale all'Agricoltura, forestazione e Risorse naturali si ricevono le iscrizioni al [illegible] di formazione professionale per «Addetti alla lavorazione delle carni». Il corso s'inizierà lunedì 16 marzo e vrà una durata [illegible] due mesi. Le domande [illegible] ricevono a Pont-Saint-Martin, Châtillon, Aymavilles, Signayes e Morgex, entro [illegible] [illegible] marzo. Informazioni al 765804 oppure al 902824.

AOSTA

A scuola di letteratura italiana

«I modelli classici [illegible] la prosa [illegible] Decamerone» è il tema del [illegible] primo incontro [illegible] corso di aggiornamento di letteratura italiana, organizzato dal Centro di iniziativa democratica degli insegnanti. L'appuntamento è per questo pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30. Relatore dell'incontro il professor Pennacchini.

Un anno di attività del Comando della Valle d'Aosta al ritmo di quattro chiamate al giorno

[redacted] del fuoco, 1281 volte in azione

Oltre agli incendi, interventi contro sciami di vespe

AOSTA. Sono stati 1281 gli interventi fatti nel 1991 dal Comando dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta. L'attività operativa è molteplice [redacted] riguarda numerosi settori.

L'anno scorso, i vigili [redacted] fuoco [redacted] intervenuti in [redacted] incendi; 129 [redacted] state le operazioni relative a valanghe, crolli, frane, sprofondamenti di stra[redacted] tetti, intonaci, cornicioni [redacted] solai pericolanti; 282 quelle riguardanti il soccorso di persone, la cattura di malati di mente, il recupero di salme e il salvataggio di animali.

I vigili del fuoco [redacted] intervenuti 149 volte per incidenti stradali [redacted] ostacoli [redacted] traffico, 103 per allagamenti e 376 volte per operazioni [redacted] rifornimento idrico, trasporto ammalati e animali, apertura alloggi (porte e finestre), recupero veicoli o merci, falsi allarmi [redacted] prosciugamento [redacted] pozzi e cisterne.

«Nel 1991 - dice [redacted] comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta - abbiamo registrato un [redacted]o minore d'interventi rispetto al 1990 in cui portammo a termine 1625 operazioni.

E aggiunge: «Questa diminuzione è dovuta al fatto che nel '90 nevicò poco e gli incendi furono maggiori. Se quest'anno la stagione continua a essere così asciutta potremo correre gli stessi rischi».

Tra gli interventi più particolari e complessi svolti nel 1991 figura senz'altro quello per Jessica Perrone, la bambina [redacted] tre anni che [redacted] 15 settembre infilò [redacted] mano destra in un tritacarne.

La piccola si trovava nella cucina del ristorante-pizzeria «Il Rugantino» [redacted] Saint-Pierre, gestito dai genitori. La lama del tritacarne le tagliò i quattro metacarpi della mano.

Vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio [redacted] un fienile a Saint-Pierre

«Jessica Perrone - racconta il comandante Badino - fu trasportata dall'ambulanza dell'Usl all'ospedale di Aosta, con le meno [redacted] nel tritacarne».

In quell'occasione furono chiamati i vigili del fuoco che con una sega a disco tagliarono il tritacarne d'acciaio in nume[redacted] parti, raffreddandolo di tanto in tanto per evitare che il surriscaldamento provocasse danni maggiori alla mano. L'intervento fu lungo e delicato.

Tra gli interventi singolari fatti dai vigili nell'estate dell'anno [redacted] spiccano quelli inerenti la cattura di sciami [redacted] vespe, un'operazione portata avanti in tutta la Valle.

I vigili [redacted] fuoco: interventi nel 1991

INCENDI	[redacted]
VALANGHE, CROLLI E LESIONI	129
SOCCORSO A PERSONE, CATTURA FOLLI RECUPERO SALME E ANIMALI	282
INCID[redacted]TI E OSTACOLI AL TRAFFICO	149
ALLAGAMENTI	103
RIFORNIMENTO IDRICO, TRASPORTO AMMALATI APERTURA ALLOGGI, RECUPERO VEICOLI	376
[redacted] INTERVENTI	[redacted]

[redacted] luglio, fu sfiorata la tragedia in Val Ferret: alcune camionette dei vigili [redacted] fuoco furono travolte da [redacted] di fango, massi e piante in [redacted]guito [redacted] tre frane, le più grandi degli ultimi anni nel canalone del Pavillon. Il [redacted] fango alto trenta [redacted]tri sfiorò tra gli altri il sindaco [redacted] Courmayeur Albert Tamietto e il maresciallo della forestale Ermanno [redacted] Molin. [i. rig.]

«[redacted] ragionieri»

In servizio solo uno, «prestato» dalla Regione. I vigili volontari

AOSTA. «Il personale amministrativo del Comando dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta è insufficiente, al disotto della media nazionale».

La carenza è stata fatta presente dal comandante dei vigili del fuoco, Gianpiero Badino, che sottolinea: «Negli uffici abbiamo soltanto sei persone. Tra queste c'è [redacted] ragioniere "prestato" dall'amministrazione regionale. Il ministero continua ad assegnare due ragionieri all'anno [redacted] provenendo [redacted] Centro-Sud, danno subito le dimissioni».

Aggiunge Badino: «Di recente il ministero [redacted] comunicato [redacted] una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, che i prossimi concorsi saranno f[redacted] in ogni singola provincia. Speriamo che a quel punto il problema si risolva. E' sufficiente, invece, il numero dei mezzi [redacted] nostra disposizione».

Il Comando regionale è costituito [redacted] 104 vigili [redacted] fuoco professionisti, suddivisi tra la sede di Aosta e il distaccamento [redacted] Courmayeur.

Ogni giorno vengono fatti quattro turni, ciascuno composto da sei vigili a Courmayeur e 19 nel capoluogo di regione.

E i problemi dei volontari? «Il Corpo dei vigili del fuoco volontari - risponde il comandante Gianpiero Badino - dipende dalla Regione. Lo Stato ha lasciato all'Amministrazione i [redacted]zzi, che risalgono agli anni '60. Sono vecchi, ma ancora funzionanti, hanno poche migliaia [redacted] chilometri».

Il Corpo può contare su quasi 2 mila uomini molti dei quali con esperienze accumulate da vigili di leva. I distaccamenti si trovano su quasi tutto il territorio regionale (72 Comuni [redacted] 74). [i. rig.]

Un salvataggio in una casa di Aosta

[redacted]

AOSTA

Corso [redacted] formazione per agenti di commercio

Non esiste [redacted] per 15 posti [redacted] agente di commercio. L'avviso si riferisce invece [redacted] un «corso di formazione per agenti di commercio» organizzato dall'assessorato regionale Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti.

[redacted]

Incontro di hockey per il ritorno [redacted] playoff

I villeggianti che in questo periodo hanno scelto la cittadina turistica [redacted] piedi del Monte Bianco per [redacted] vacanza sulla neve, questa [redacted] possono deliziarsi con l'hockey. Alle 20,30 alla patinoire è in programma la partita di ritorno del primo turno dei playoff [redacted] il Club del Courmayeur/Aosta e la squadra dell'Auronzo. L'incontro di [redacted]data è [redacted] vinto [redacted] valdostani per 4 a 3.

[redacted]-DIDI[redacted]

Il raccordo [redacted] di un [redacted]

Il salone delle riunioni del municipio ospiterà domani sera, alle 20,30, un incontro, organizzato [redacted] movimento [redacted]mista dei democratici progressisti, per analizzare e dibattere alcuni problemi della Valdigne. Tra gli argomenti in programma [redacted] raccordo autostradale Morgex-Traforo del Monte Bianco e la [redacted] di Pré-Saint-Didier.

[redacted]

Semina di [redacted] fario nelle acque [redacted] Dora

S'inizierà il 16 marzo il ripopolamento della Dora Baltea, [redacted] la [redacted] trote fario adulte. Il primo tratto interessato [redacted] quello di Pont-Saint-Martin-/Hône, dove verranno gettati 200 chilogrammi [redacted] pesci. Il giorno dopo la semina proseguirà nei tratti Hône/Arnad [redacted] Arnad/Verrès, [redacted] chilogrammi.

Processo per l'omicidio del giornalista belga, conclusa la requisitoria dell'accusa

Chiesto l'ergastolo [redacted] il turco

Il pubblico ministero Luigi Schiavone: «L'imputato è colpevole di omicidio premeditato». Sentiti gli ultimi testimoni. L'avvocato di parte civile: «Vogliamo un risarcimento simbolico». La sentenza è attesa domani

AOSTA. «Chiedo che l'imputato sia riconosciuto colpevole di omicidio premeditato [redacted] condannato alla massima pena dell'ergastolo». E' la richiesta del pubblico ministero Luigi Schiavone alla corte d'assise per Necdet Demirkaya, 27 anni, il giovane di origine turca [redacted] di aver fatto parte del «commando» [redacted] esecuzione del giornalista belga Stéphane Steiner, scomparso la [redacted] del 26 gennaio 1989. Una lunga udienza, nella quale sono stati sentiti gli ultimi testimoni, Jacques Hosselet (il poliziotto che aveva ricevuto [redacted] telefonata da un gre[redacted] che lo avvertiva del piano di far sparire un giornalista atti[redacted] in collaborazione con Michel Du Buisson e Carmelo Bongiorno) [redacted] due periti.

Hosselet ha confermato tutte le versioni riportate in precedenza. L'impronta digitale ritrovata sul furgone sul quale Steiner sarebbe stato portato sul luogo del delitto [redacted] 12 punti in comune con quella [redacted] Demirkaya: un'altra impronta con simili caratteristiche si potrebbe ritrovare dopo aver vagliato altri 16 milioni 777 mila 216 casi. La paglia ritrovata sul furgone è la stessa [redacted] quella rinvenuta sul luogo del rapimento: [redacted] confermano le perizie istologiche.

Dopo due [redacted] di camera di consiglio, la corte ha accolto la richiesta del pm di inserire agli atti le dichiarazioni alla polizia belga [redacted] Joseph Condello, il pentito che ha rivelato come sarebbe stata organizzata la sparizione del giornalista. Ma cos'ha detto Demirkaya, chiamato a deporre dalla difesa? «La sera del 26 gennaio [redacted] a [redacted] mia. Ho guardato un film alla televisione, poi, alle [redacted] sono andato a letto. Dopo aver sfogliato qualche rivista e aver sentito mia madre rientrare a [redacted] mi sono addormentato».

Schiavone [redacted] ha fatto alcuna domanda [redacted] giovane imputato, come neppure il tribunale. Alle 16,20 ha cominciato la [redacted] discussione, per concludere alle 17,50 con la richiesta di ergastolo. Philippe Mayence, legale di parte civile, ha detto: «Non vogliamo nè vendetta [redacted] ira, vogliamo giustizia per questi genitori che sopportano il dolore [redacted] non [redacted] dato una sepoltura [redacted] figlio, di cui non si è mai trovato il corpo». Marisella Chevallard, che affiancava Mayence, ha concluso dicendo: «Non vogliamo quantificare la richiesta del danno, ma chie[redacted] che il tribunale comprenda il valore inestimabile di un figlio: ci rimettiamo [redacted] corte perché [redacted] venga assegnato un risarcimento simbolico».

Oggi alle 16 parleranno i difensori di Demirkaya, Claudio [redacted] di Aosta e Salvatore Tirinnocchi [redacted] Agrigento. Domani sarà dato spazio alle eventuali repliche dell'accusa, poi la corte si [redacted] in camera [redacted] consiglio per deliberare [redacted] sentenza.

Maria Teresa Zonca

IN VISITA A «LA STAMPA»

Scolari interessati alle nuove tecnologie

La classe 3ª A della sede centrale della scuola media «Saint Roch» di Aosta ha visitato «La Stampa». Il viaggio dei 17 ragazzi si [redacted] svolto [redacted] 14 febbraio, sotto la guida delle professoresse Rosanna Baggio [redacted] Angela Rossen. I ragazzi si sono mostrati molto interessati all'iniziativa, colpiti soprattutto dalle [redacted] tecnologie che oggi vengono utilizzate per preparare [redacted] quotidiano.

[redacted]

Trasportava cartoni

Furgone [redacted] ritorno di fiamma

COURMAYEUR. Un ritorno [redacted] fiamma è stata [redacted] causa dell'incendio che l'altro ieri mattina intorno alle 9,30 nella discarica «Margherita» a Courmayeur ha distrutto un furgone Ford «Transit» carico [redacted] cartoni e scatole per l'imballaggio.

Il conducente, Carlo Ferro, [redacted] anni, residente [redacted] La Salle, via Chez Borgne, [redacted] gettando sul fuoco i resti di lavorazione [redacted] «Rotolificio italiano», [redacted] ditta proprietaria del furgone, quando all'improvviso alcuni cartoni si [redacted] infiammati. Il veicolo è andato distrutto [redacted] pochi minuti. Il conducente non ha potuto far niente per spegnere il rogo.

Carlo Ferro, dipendente della ditta [redacted] Luigi Pellizzari, [redacted] rimasto illeso. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto [redacted] veicolo era già completamente distrutto. I rilevamenti [redacted] stati fatti daicarabinieri di Courmayeur. [i. rig.]

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Avenue du Conseil des Commis, [redacted] - [redacted] - tel. [redacted]

TEATRI

JUVARRA: Uno spettacolo non perdere! Dal 25/2 Area Piccola prosa: **Degli** erotici vincitore Premio Scenario '91 - Si prenota.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

EFFEMME (via Oropa 28): Comp. Molecole organizza **stage** di danza moderna. Bruno Agati, corsi di tecnica e barre-à-terre il 21-22-23 febbr. Tel. 871.813 - 434.0498.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 l'orch. La Troupe.
ARLECCHINO DANZE: 15,30 danza, 21 Revival Anni 60 con Franco Orsini.
ARLECCHINO DANZE: venerdì ore 21 Rommy e la sua Grandorchestra.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 18, Nichelino, tel. 608.1058). Ore 21 i Bumba Un cocktail di musica con ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danza per tutti con Gribaudo.
Qui sera 21 «Liscio D.O.C.» con Silvio Sirotto e la sua orchestra.
DU PARC (tel. 621.5275): ore 21 Lion-Band.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 21 liscio spettacolo con Gino Romeo, ingresso libero.
LE RDH ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GA (tel. 660.3443 str. Valsalice 4/A): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 discoliscio ingr. libero. Ore 21 con orchestra ing. libero.
TANGO SALA DANZE: ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22 domenica 15,30-18,30. Prenota feste tel. 740.618 via N. Fabrizi 71.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 886.5383 - 674.084.

TEATRO MACARIO
«PIEMONTE A TEATRO»
Rassegna Teatrale Piemontese
- ***Giovedì 20 Febbraio h. 21,15***
Compagnia Teatrale «La Trobisonda» presenta
«Mare Grande»
- **h. 21,15**
Compagnia Teatrale «Formai» presenta
«Par marieuse vante lè bela ligure»
- ***Sabato 22 Febbraio h. 21,15***
La Filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo presenta
«La cicogna a fa mal festa»
- ***Domenica 23 Febbraio h. 16,15***
Compagnia Teatrale «Brollerio l'amia d'la pera» di Asti presenta
«Alla larga dalle suocere».

STABILE TORINO
domani alle ore 17 conferenza-spettacolo
E LA FOLLIA IN
tenuta da **ALESSANDRO SERPIERI** con **GLAUCO MAURI - ROBERTO STURNO**
Vendita biglietti c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18)
Per informaz. tel. 011/557.62.48-54.45.62

TEATRO STABILE TORINO
FUORI ABBONAMENTO
al **TEATRO CARIGNANO**
dal 10 al 14 marzo 1992
MASSIMO DE ROSSI - CARLA ROMANELLI
in
e JOHNNY
al chiaro di luna
di Terence Mc Nally -
Prevendita c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo) Informaz. tel. 011/5570246-544562

LUCCIOLA - Ristorante Brandizzo, cena con ballo. Prenot. (011) 913.9113.
LA PINETA Ristorante Brandizzo. Sabato sera cena con ballo. Tel. 913.9084.
RISTORANTE LUCULLIANO (via Assietta 6 - tel. 545.616): Luigi e Alberto Duo Stil Novo. Intrattenimenti musicali repertorio internazionale.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sabato danzante di carnovale. Tel. 0121 74.115-58.628
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Alborina.
TRILUSSA: pren. tel. 582.4496-436.1486.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Gino Balzola
ARX (via Sonzio 31): Guglielmo Lanza. «Tra sogno e realtà» 10/12 - 16/19,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-16; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA 80 (Savigliano Cn, via Cornalia , tel. 0172 71.29.22): Boetti, Cerri, Dorazio, Fissore, Guidi, Linstrom, Nespolo, Paolucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Sensi, Veronesi. Aperto festivi 16-19,30.
GALLERIA AV (via Alberto , tel. 532.862): dipinti dell'800.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel . Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattino chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Mase- 0 - '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calleroni.
ARTEINCORNICE: Presenze a Torino.
: - Il Bestiario, in Galleria.
DAVICO: Alessandro Tobanelli.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6634): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Omaggio a Guerioli.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10) E. Comencini.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): Inaugurazione mostra acquarello e pastello oggi ore 18.
PIRRA (corso Vittorio 87, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
ONE
Questa sera ore 21 - ultimi 4 spettacoli
«Parliamo di donne»
regia di
Prevendita casse Teatro ore 10-12 16-19 Tel. 649.80.24 - 650.51.84

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da questa sera a sabato ore 20,45
MOVIMENTO DANZA
in
«A LA RENVERSE»
con Mathilde Monnier
«PHOTO IL DOSSIER DEI MIEI SO»
con Gabriella Stazio
Inf. e prin. c. D'Azeglio, 17 tel. 655.552

DU PARC
Una pelliccia per voi
27/2 Ballo in Maschera

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 668.96.80
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
SILVIO SIROTTO e la sua orchestra
...tutto liscio, solo liscio!

CHE CINEMA AL CINEMA!

OGGI AL LUX

CHRISTOPHER LAMBERT

inseguito o inseguitore
vincente o perdente
dolce o brutale
colpevole o innocente

sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino

Orario inizio film: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30
«NESSUNO POTRA' ACCEDERE O LASCIARE LA SALA DOPO L'INIZIO DEL FILM»

eliseo blu ***in esclusiva***
CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che parla di sesso, ma solo per farvi passare due ore di risate

ALL' ARLECCHINO

IL 1992 INIZIA NEL SEGNO DELLA COMICITA'

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

DOMANI AL REPOSI

NICK NOLTE GLOBO D'ORO per il miglior attore drammatico dell'anno

BARBRA STREISAND • NICK NOLTE

Una storia ricordi che ci perseguitano e sulla verità che ci libera.

IL PRINCIPE DELLE MAREE

LA COLUMBIA PICTURES presenta BARWOOD/LONGHLLOW un film di BARBRA STREISAND "IL PRINCIPE DELLE MAREE" BARBRA STREISAND NOLTE ELYTTE KATE NELLIGAN JEROEN KRABBE MELINDA DILLON JASON GOULD
in MORLEY SHELDON SCHNAGER JAMES NEWTON HOWARD DON ZIMMERMAN, A.C.E.
PAUL SYLBERT STEPHEN GOLDBLATT, A.S.C. CIS CORMAN - JAMES ROY PAT CONROY
PAT CONROY e BECKY JOHNS BARBRA STREISAND - ANDREW KARSCH BARBRA STREISAND

OGGI AL VITTORIA

Kenneth Branagh, la nuova straordinaria rivelazione del cinema mondiale, ritorna in un thriller mozzafiato!

KENNETH BRANAGH ANDY GARCIA DEREK JACOBI HANNA SCHYGULLA EMMA THOMPSON

L'ALTRO DELITTO

PARAMOUNT PICTURES presenta MIRAGE KENNETH "L'ALTRO DELITTO" (DEAD AGAIN) KENNETH BRANAGH - ANDY GARCIA - DEREK JACOBI - EMMA THOMPSON prodotto da DENNIS FELDMAN SYDNEY scritto da FRANK diretto da LINDSAY DORAN e MABURN diretto da KENNETH
COLONNA SONORA ORIGINALE SU COMPACT DISC E CASSETTE MARCH SOUNDTRACKS
UN FILM PARAMOUNT

Orario spettacoli: 15,40 - - 20,15 - 22,30

DA OGGI ***in esclusiva al***
DORIA

All'insegna del ridere, ridere, ridere (M. Porro)

KING KONG

in esclusiva

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 42

Champoluc, discusso ieri il collegamento tra le Cime Bianche e Frachey

Le piste più lunghe d'Europa

Ideato un unico comprensorio sciistico che comprenderà tutti gli itinerari di sci intorno al Rosa
Gli abitanti di St-Jacques temono per l'impatto ambientale delle funivie che si dovranno costruire

CHAMPOLUC. Ieri mattina al cinema Sant'Anna di Champoluc, in un incontro tra amministratori locali e giunta regionale, è stato messo «il primo punto fermo» alla realizzazione del più grande comprensorio sciistico d'Europa. Con gli sci ai piedi si potrà partire da Alagna in Val Sesia e arrivare a Zermatt (Svizzera) passando per Gressoney, Champoluc, Valtournenche e Cervinia, località situate tutte intorno al massiccio del Monte Rosa. Tutto questo collegando Frachey in Val d'Ayas con il colle delle Cime Bianche nella Valtournenche.

La spesa preventivata è di un centinaio di miliardi. All'incontro hanno preso parte il presidente Gianni Bondaz, l'assessore al Turismo, Sport e Spettacolo Liborio Pascale e quello ai Lavori Pubblici Maurizio Martin. Pascale ha detto che dati per scontati i grandi vantaggi derivanti da una simile iniziativa è però necessario non sottovalutare alcuni aspetti negativi. «Se ci pensiamo bene - ha detto - eviteremo di trovarci in difficoltà dopo. Vanno migliorati la capacità ricettiva, i servizi, le infrastrutture, i parcheggi, la viabilità. Non dobbiamo con Ayas fare la fine di Cervinia. E' necessario far partire immediatamente la progettazione e predisporre uno studio sulle vallate interessate allo scopo di realizzare uno sviluppo ottimale delle zone».

Da sinistra Franco Maquignaz, della Comunità montana Marmore, e Oliviero Frachey, presidente delle guide della Valle

Ma i componenti della giunta regionale si sono recati a Champoluc principalmente per verificare l'effettivo interesse alla realizzazione del collegamento per cui gran parte dell'incontro, durato oltre due ore, è stato occupato da un vivace dibattito. Ferruccio Fournier, presidente delle Funivie di Champoluc e dell'Associazione regionale impianti a fune, ha invitato «a tenere conto di eventuali suggerimenti provenienti dalle ditte interessate alla gestione degli impianti», sottolineando pure «il problema del turismo in Val d'Ayas sia da una strada statale inadeguata che presenta una grande strozzatura sul fondovalle».

Franco Maquignaz della comunità montana del Marmore ha allargato il problema all'autostrada. «L'autostrada ha un limite di entrata di 3500 veicoli all'ora, attualmente ne entrano Ogni domenica dalle 15 alle 19 le vallate di Gressoney, Ayas e Valtournenche si trasformano in contenitori di code immense, tanto da sfiorare la paralisi». Fra i tanti interventi favorevoli all'accordo non è una voce di dissenso. «Non d'accordo il collegamento - ha detto la guida alpina Alfredo Favre - e con circa la metà degli abitanti di Saint-Jacques. Abbiamo perplessità di tipo ambientale. E' stato fatto di recente un depliant il quale vendiamo la nostra valle come unica incontaminata. Sbancare strade da Saint-Jacques fino alle Cime Bianche e realizzare funivie non ci sembra il modo migliore per perpetuare questa immagine di luogo da favola. Non dimentichiamoci che dati recenti danno alla Val d'Ayas una maggiore affluenza di turismo d'estate piuttosto che d'inverno».

Il sindaco di Ayas, Guido Becquet, ha replicato: «La zona dove interverremo è già attraversata da altri impianti, non la si può definire incontaminata. I problemi legati all'impatto ambientale saranno tenuti nel debito conto. L'immagine di Ayas va salvaguardata a ogni costo».

Fabrizio Favre

GLI ITINERARI

In visita alle miniere nel vallone di St-Marcel

Le vecchie miniere nel vallone di Saint-Marcel, facilmente raggiungibili a piedi

Il vallone di Saint-Marcel è noto per il giacimento di manganese di Praborna, per l'estrazione della pirite a Chuc e a Servette e per essere riserva privata di caccia, quasi un parco, dove camosci e stambecchi sono numerosi alle quote più elevate.

Di questo solco vallivo è invece molto meno conosciuto, e di conseguenza frequentato, il tratto terminale che sbocca nella valle della Dora, nelle immediate vicinanze di Saint-Marcel.

L'accesso attuale al vallone avviene normalmente dal villaggio di Les Druges, posto a 1588 metri alle falde del Mont Corquet, dove una sterrata privata che raggiunge la casa di caccia di Grand Chaux. Nel passato i valligiani erano invece soliti salire nel vallone attraverso la mulattiera che ha inizio a Saint-Marcel.

Il selciato della bella via pedonale ha risuonato per secoli sotto i passi dei minatori che si avvicendavano nei pesanti turni di scavo nelle profonde gallerie.

Lo studioso Nicolis di Robilant, che nel XVIII secolo aveva condotto una ricerca sulla mineralizzazione cuprifera di Chuc e di Servette, ha stimato che fino al 1700 del vallone di Saint-Marcel erano stati estratti più di mille quintali di rame.

L'estrazione del minerale ha toccato il suo culmine nel XX secolo e nel 1919 i minatori impiegati avevano raggiunto le ottanta unità.

Saint-Marcel è diventato un vero e proprio minerario. Per il trasporto a valle del minerale furono costruite due teleferiche provenienti da Chuc e da Servette che confluivano in località Acqua Verde. Di qui una tubazione ad aria compressa proseguiva in direzione di Saint-Marcel.

La larga mulattiera che dal fondovalle raggiunge la località Acqua Verde è ancora perfettamente agibile, a riprova dell'accuratezza con la quale è stata realizzata l'opera.

Il percorso si presta a un'escursione a piedi in questo periodo nel quale i capricci meteorologici hanno relegato la neve a quote superiori.

L'escursione alla stazione di raccolta del minerale di Acqua Verde ha inizio dal villaggio Moulin, posto a circa 700 metri di quota e a breve distanza da Saint-Marcel.

A Moulin è la mulattiera selciata che prende quota sul versante destro orografico del vallone, addentrandosi nel fitto bosco di castagni e di betulle e incontrando la radura che ospita la casa Croix de Champ.

Si continua sull'evidente traccia e, a 1000 metri di quota, si incontra la mulattiera che proviene da Plout. Il percorso si addentra in dolce pendenza nel vallone e si trovano alcune baite dove il sentiero si avvicina al torrente Saint-Marcel. Continuando, si oltrepassano due ponticelli successivi rifatti di recente e si arriva infine in circa due ore di comodo cammino ai resti degli impianti minerari di Acqua Verde.

Qui sono visibili due silos e la stazione di una teleferica. Coloro che desiderano prolungare questo percorso di archeologia industriale possono continuare sulla mulattiera e giungere in un'altra mezz'ora, ai ruderi delle dimore dei minatori ubicate a 1420 metri di quota. Le case sorgono in posizione panoramica su questo vallone, un tempo animato tutto l'anno.

Pietro Giglio

Sci e pelli di foca

Escursioni sulla neve in Alta Valle

COURMAYEUR. Un programma di escursioni guidate con gli sci è la proposta dell'azienda autonoma di soggiorno e della società delle guide di Courmayeur. Itinerari facili, da affrontare con sci e pelli di foca in Val Sapin, Val Veny, al Colle Fetita, Vetan, Pointe de la Piere e altre località dell'Alta Valle.

Il programma delle gite, ideato dalla guida alpina Vittorio Bigio, viene proposto ogni domenica, fino al 12 aprile, dagli operatori a seconda delle condizioni di innevamento e di quelle meteorologiche. I percorsi si articolano tutti in zone boschive, lungo strade interpoderali, prati e valloni, e sono della durata massima di due ore e mezzo. Ogni gruppo, composto al massimo da 8 partecipanti, è accompagnato da una guida. Le iscrizioni alle diverse «passeggiate» di sci escursionismo si ricevono fino alle ore 18 del giorno precedente l'escursione all'azienda di soggiorno. La partecipazione è gratuita, unico costo il noleggio dell'attrezzatura. **[se. b.]**

Per il terzo anno consecutivo organizzato un convoglio da Milano ad Aosta

Riparte il treno per gli sciatori

I partecipanti potranno poi raggiungere le piste di Pila. L'iniziativa è prevista per cinque domeniche a partire dal 23 febbraio. E' annunciata un'affluenza media di 350 persone. Il biglietto a prezzo ridotto

Gli sciatori giunti da Milano con il treno andranno sulle piste di Pila

AOSTA. Cinque domeniche sulle piste di Pila per sciatori milanesi. Dal 23 febbraio al 22 marzo un treno partirà dalla stazione di Porta Garibaldi, a Milano, alle 6,30 e arriverà ad Aosta alle 9,52. Il prezzo del biglietto, mila lire, comprende anche il ritorno, con partenza da Aosta alle 17,38 e arrivo a Milano alle 20,22.

Il per gli sciatori, organizzato dall'Ufficio passeggeri di Milano, in collaborazione con la Coop Lombardia, la catena di supermercati, è un'iniziativa promozionale che offre agli appassionato dello sci l'opportunità di trascorrere una giornata nella località della Valle, con una spesa accessibile e una serie di comfort.

«E' il terzo anno consecutivo - dicono i responsabili dell'ufficio passeggeri -. Il domaine skiable di Pila e l'ospitalità degli operatori hanno mai disatteso le nostre aspettative. Le richieste sono in continuo aumento per cui, se il supererà la capienza posti, aggiungeremo un'altra .

Un gruppo di hostess, studentesse dell'ultimo dell'Istituto per il Turismo «Bertorelli» di Milano, assisterà i passeggeri, i quali durante, il trugitto, avranno la possibilità di degustare gratis prodotti offerti dalla Coop: brioches, cioccolato, succhi di frutta. Non è tutto. Gli organizzatori hanno pensato di alleggerire «routine» del viaggio, proponendo l'esibizione di un cabarettista, molto conosciuto fra le comitive di sciatori, il Mago Daniel.

La Pila riserverà al gruppo del «treno degli sciatori» altre novità e vantaggi: cabinovia e skipass a 29 mila lire; il noleggio corredo sciistico con 10 mila lire e uno sconto del 15 per cento per ogni acquisto di articoli sportivi. «Abbiamo stipulato una convenzione con due ristoranti - aggiungono i coordinatori dell'ufficio passeggeri -. Il menù oscilla tra le 12 e le 15 mila lire. Coloro che desiderano pranzare ad Aosta, possono rivolgersi al "Dopolavoro" ferroviario, in . **[a. L.]**

la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK
publikompass
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
L'Assessorato dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione Regionale invita le Ditte, eventualmente interessate all'affidamento dei servizi sgombroneve sulle strade classificate Regionali durante le stagioni invernali comprese nel quinquennio 1992-97, a voler prendere contatto con l'Ufficio Viabilità dell'Assessorato (0165/303.753).
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Martin

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VENDESI APPARTAMENTI IN SAINT-MARCEL CON GIARDINO PRIVATO E TAVERNETTA
Tel. 0165/767.222 ore ufficio

CEDESI BAR IN AOSTA
adatto a nucleo familiare di persone. Si richiede minimo contanti 150 milioni. Per informazioni tel. 0165/552444 dalle ore 9 alle ore 12.

Grande concorrenza fra le aziende che gestiscono le sorgenti delle minerali

Miliardi con l'acqua in bottiglia

Nuovo marchio «Maxim» lanciato dalla Bognanco nel Cuneese. Ormea, un centro «San Bernardo» specializzato nei contenitori «pvc» e «pet». Esportazioni in Inghilterra, Medio Oriente e Stati Uniti

UN giro d'affari che supera i [redacted] miliardi, [redacted] produzione che si aggira [redacted] 600 milioni di litri, progetti di investimento [redacted] nuove etichette. Il mercato delle acque minerali piemontesi sembra reagire molto bene ai segnali di recessione che stanno contagiando un po' tutti i settori produttivi della regione. Anche se [redacted] mancano [redacted] contraddittorie.

«Non bisogna credere che un'azienda [redacted] acque minerali sia [redacted] gallina dalle uova d'oro - dice Arturo Morandi, direttore commerciale della Crodo -. Si può guadagnare, [redacted] bisogna fare b[redacted] i conti: se l'acqua non costa nulla, [redacted] compenso la bottiglia, i sistemi di controllo, la tecnologia e [redacted] personale hanno costi notevoli».

Ed anche la «Crodo» ha dovuto fare i conti con la tendenza del mercato: calo della domanda delle bollicine in vetro, forte richiesta (soprattutto di supermercati) dei contenitori in plastica «pet». Così la produzione delle fonti antigoriane (120 milioni di litri all'anno) è stata diversificata: l'etichetta Valle d'Oro solo in vetro, la Lisiel (100 milioni [redacted] litri all'anno) anche in plastica. Il calo del vetro (meno dieci per cento) è stato compensato dall'aumento della quota plastica (più [redacted] per cento) e alla fine [redacted] '91 [redacted] fatturato è stato di 25 miliardi. La metà di quanto ha venduto la San Bernardo di Garessio: 50 miliardi grazie ad una produzione di [redacted] milioni di litri all'anno.

Il colosso piemontese della minerale ha accettato la scommessa della plastica e la scorsa estate ha aperto un nuovo stabilimento ad Ormea specializzato nell'imbottigliamento in «pvc» e «pet». «L'azienda è in ottima salute - dicono alla San Bernardo -. [redacted] oggi che gli acquedotti sono stati riparati e i controlli [redacted] fanno più scrupolosi sembra che la gente torni [redacted] bere l'acqua del rubinetto di casa e trascuri un po' [redacted] minerale.

L'esempio dei due più grandi stabilimenti del Piemonte, che hanno puntato sulle confezioni [redacted] plastica per assecondare le richieste dei clienti, non [redacted] però stato seguito da tutti. Anzi. Mario Cambursano, proprietario della Coralba, fonte di San Damiano Macra che in [redacted] rende 15 milioni di litri per [redacted] fatturato di 2 miliardi, è perentorio: «Aborriamo la plastica. L'acqua è un prodotto [redacted] metterlo in una sostanza che inquina è da folli».

E poi c'è la concorrenza. Le «sette sorelle» del Cuneese (San Bernardo, Lurisia, Coralba, Abrau, Roccolo, Camorei [redacted] Gareisa), rifiutano [redacted] fare parte di un'unica famiglia. Dice Cambursano: «Non siamo [redacted] state sorelle, piuttosto nemiche. E' dal '75 che mi batto per un'unificazione: ma [redacted] c'è mentalità».

Benedetto Fulcheri, socio proprietario della Abrau di Chiusa Pesio (700 milioni il fatturato '91), è un altro paladino [redacted] crociata contro la plastica. «E' inquinante. [redacted] adatta [redacted] contenere un'acqua minerale. Per questo imbottigliamo esclusivamente in vetro. Stiamo potenziando gli impianti, presto proporremo anche [redacted] marchio».

Novità in arrivo anche per la Camorei, la sorgente cuneese del marchio Bognanco. L'attuale etichetta potrebbe sparire per fare posto alla Maxim. «E' un'etichetta prestigiosa che [redacted] introdotta sul mercato ad aprile-maggio e [redacted] inserirà nella fascia Perrier-Evian - dicono alla Italfin 80 -. L'acqua, naturale e gassata in confezioni da litro, mezzo litro e un quarto, [redacted] presenterà [redacted] bottiglie di vetro molto belle, con tappo a strappo ed etichetta con disegno in stile belle époque».

L'operazione dovrebbe rilanciare l'immagine di Borgo [redacted] Dalmazzo, che attualmente, con 12 milioni di pezzi all'anno, ha un giro d'affari di un miliardo e mezzo. Dallo stabilimento-madre di Bognanco, nel Novarese, escono invece bottiglie per [redacted] fatturato [redacted] miliardi. La parte [redacted] leone spetta all'etichetta Gaudenziana, mentre l'Ausonia riprenderà presto la produzione. Ed anche alla Bognanco si schierano a difesa del vetro: «Per la qualità delle nostre acque, ma anche perché non sia[redacted] attrezzati per la plastica».

Chi, nel Novarese, punta sul[redacted] plastica «pet» è invece lo stabilimento della Vigezzo a Malesco (16 milioni [redacted] pezzi all'anno per un fatturato di oltre [redacted] miliardi). L'etichetta Alpia [redacted] sul mercato soltanto in plastica. La Vigezzo e la Buvera continue[redacted] ad essere vendute [redacted] vetro a rendere. «Crisi? No, da noi la situazione [redacted] stabile - dice Giuseppe Bandiera, l'amministratore della Vigezzo -. Incidono molto i costi di trasporto, gli impianti non funzionano a pie[redacted] reg[redacted]

E' ottimista anche Teresio Rossello, socio proprietario della Laurentana, la minerale che esce dallo stabilimento di Graglia Santuario, nel Vercellese (fatturato di 8 miliardi, produ[redacted] 40 milioni di litri all'anno): «C'è molta concorrenza, credo che comunque riusciremo a mantenerci su questi livelli. Gli incrementi saranno determinati dal ricorso alla plastica».

Dati incoraggianti anche per gli stabilimenti della provincia di Alessandria. La San Rocco della Lavagello di Castelletto d'Orba (11 milioni di litri all'anno) consente un giro d'affari [redacted] un miliardo e 400 milioni. Una cifra destinata ad accrescersi con la ripresa - entro fine [redacted] - della commercializzazione dell'Aurora, bloccata per un «maquillage» alla sorgente. Anche alla Feja (25 milioni di litri all'anno suddivisi tra Sovrana e Augusta per un fatturato di circa 6 miliardi), sempre a Castelletto d'Orba, il barometro segna sereno: «Il calo della produzione in vetro c'è stato, ma noi non l'abbiamo ancora sentito. Probabilmente la presenza nella nostra società di venticinque aziende ci ha permesso di creare anticorpi che reagiscono efficacemente [redacted] segnali di crisi». Il problema, per tutti, resta quello del mercato. I venti stabilimenti del Piemonte (le etichette sono 28) si sfidano su un territorio ben delimitato che comprende, oltre la nostra regione, Lombardia e Liguria. Alcuni marchi compaiono anche nel resto d'Italia e quasi tutti hanno contratti con grossisti all'estero, dagli Stati Uniti, all'Inghilterra, al Medio Oriente. Ma questo non basta [redacted] rendere «gassati» i bilanci di fine anno. Per ora la situazione delle aziende piemontesi resta «effervescente naturale».

[redacted] Bologna

NELLA VALLE D'AOSTA

Si punta sulla fonte del Monte Bianco

[redacted] Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato una bozza di convenzione per lo stabilimento di acque minerali che sarà realizzato [redacted] Morgex. Il base al recente accordo una società privata che ha come maggiore azionista la «Parmalat» si occuperà di costruire direttamente sia la tubazione di sei chilometri per portare a Morgex l'acqua minerale della fonte di Dolonne (in comune di Courmayeur) sia gli impianti per l'imbottigliamento.

L'azienda, una società per azioni denominata «Sorgenti del Monte Bianco-Terme [redacted] Courmayeur» ha in programma investimenti per quasi cinquanta miliardi. Grazie a questa operazione sarà possibile avviare un ampio piano di potenziamento industriale [redacted] produttivo.

La Valle d'Aosta, dopo aver constatato lo stato d'avanzamento dei lavori, potrà concedere alla società mutui fino al 75 per cento dell'importo, adeguatamente garantiti da istituti bancari.

«Sono soldi che, essendo erogati sotto forma di mutuo - spiega l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica -, saranno restituiti in tempi e modi fissati e che comunque non saranno persi nemmeno in caso di fallimento della società perché coperti da tutele bancarie».

E' [redacted] modo di procedere prudente, reso [redacted] sario da precedenti negative esperienze di finanziamenti regionali a varie industrie. Nello stabilimento di Morgex dovranno essere occupate [redacted] sessantina di persone. La nuova struttura produttiva sarà realizzata nello stabile dell'ex-fabbrica di elettrodi [redacted] carbonio della «Morgex-carbo», già chiusa da alcuni anni.

L'assessore Mafrica aggiunge: «E' un'importante iniziativa di recupero di occupazione per il comprensorio dell'Alta Valle». L'acqua minerale [redacted] Dolonne era già nota nei secoli e molto apprezzata. Oltre allo stabilimento [redacted] produzione a Morgex [redacted] i magazzini stoccaggio [redacted] gli uffici per la commercializzazione del [redacted] prodotto che si presenterà sul mercato con un'«immagine» capace [redacted] interessare il mercato: [redacted] Monte Bianco darà una garanzia di purezza e genuinità a tutta la produzione.

La tubazione sarà realizzata [redacted] particolare attenzione, in modo da mantenere le qualità più salutari dell'acqua. [b. b.]

Ogni anno il Piemonte imbottiglia seicento milioni [redacted] litri d'acqua minerale

Impegnativa trasferta in Svizzera per i cuochi piemontesi

Piatti tipici oltre le Alpi

Dodici ristoratori per tutto febbraio nei locali di Chiasso, Mendrisio, Lugano e Bellinzona. Degustazione di vini astigiani. In programma sessantasei cene

La trasferta svizzera permette all'enogastronomia piemontese di promuovere prestigiosi piatti [illegible]

ASTI. Continuerà per tutto [redacted] mese il volo dell'«Airone» dal Piemonte al Canton Ticino; è un viaggio ideale che porta l'enogastronomia nostrana oltre le Alpi. L'iniziativa, curata dalle cantine «Duca d'Asti», è un omaggio [redacted] vino «Airone», un cru a base di Barbera e Nebiolo.

Dodici ristoratori sono in Svizzera per fare degustare le loro specialità. Ad ospitare i colleghi italiani [redacted] prestigiosi locali: l'«Antico» di Chiasso; [redacted] «Milano» di Mendrisio; [redacted] «Deserto» di Carnago Origlio; il «Cassarate Lago» [redacted] Lugano; l'«Unione» [redacted] Bellinzona ed il «Nazionale» di Biasca. I piemontesi si alternano nelle varie cucine, proponendo i piatti accompagnati da Barbera, Gavi, Barolo, Barbaresco, Moscato ed ovviamente dall'«Airone».

In tutto sono sessantasei [redacted]ne: l'esordio ha avuto un successo superiore alle attese. E' un duro impegno per i ristoratori piemontesi, che affrontano questa avventura armati di tutti gli ingredienti necessari per la preparazione di piatti tipici: carni, formaggi [redacted] verdure che non sono reperibili [redacted] Svizzera.

Non è la prima volta che la casa vinicola [redacted] Calamandrana promuove iniziative in collaborazione [redacted] i ristoratori piemontesi: [redacted] autunno una decina [redacted] locali proposero cene speciali per [redacted] vino Novello, dal nome «Fior d'autunno». Ora questa promozione varca le frontiere. «Il Canton Ticino - spiega il titolare della Duca d'Asti, Miche[redacted] Chiarlo - è un valido bacino [redacted] utenza sia per i vini sia per la gastronomia nostrana».

La Svizzera, dopo un periodo di pausa, è tornata ad [redacted] mercato appetibile per i viticoltori piemontesi. Lo conferma [redacted] ticinese Claudio Tamborini, importatore di vini italiani: «I prodotti toscani e [redacted] Piemonte [redacted] molto richiesti. Agli sviz[redacted] piacciono soprattutto i rossi robusti; l'invecchiamento in "barrique" ha dato una svolta [redacted] mercato, che era un po' statico fino all'inizio degli Anni 80».

Non è casuale la scelta della Svizzera: da qualche anno in molte zone del Piemonte, soprattutto nel Monferrato [redacted]la Langa, [redacted] intensificato il turismo proveniente da vari Cantoni della Confederazione. Molte le cascine acquistate [redacted] ristrutturate, che ad ogni estate si popolano di villeggianti. E gli svizzeri sembrano gradire particolarmente la cucina piemontese [redacted] sono diventati clienti abituali dei viticoltori monferrini.

Fra i ristoratori piemontesi che hanno valicato le Alpi, ci sono alcuni nomi celebri, [redacted] anche molti cuochi di trattorie a conduzione familiare, che per la prima volta si cimentano nel confronto internazionale. [redacted] stati scelti in rappresentanza di tutte le province.

Questo l'elenco: hotel «Alli due buoi rossi» di Alessandria; «Castello Torre Ratti» di Borghetto Borbera (Alessandria); «Antica Trattoria della Vittoria» di Predosa (Al); «Pinocchio» [redacted] Borgomanero (Novara); «Della Posta» [redacted] Serravalle (Asti); «Vittoria» [redacted] Tigliole (At); «Violetta» [redacted] Calamandrana (At); «Da Balin» di Livorno Ferraris (Vc); «Porta San Martino» di Alba (Cn); «San Carlo» di Cortemilia (Cn); «Il Portichetto» di Castiglione Falletto (Cn); «Grand Hotel Sitea» di Torino.

Enrica Cerrato

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di [redacted] rendita ottimale del proprio investimento [redacted] può contare sulla competenza [redacted] sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere [redacted] rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti [redacted] finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA [redacted] PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione [redacted] merito [redacted] servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere [redacted]ione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque [redacted] faccia richiesta.

La trasmissione di viaggi e avventure va in onda su Tele + 2 il venerdì a partire da domani

Fogar fa «Campo base» in Valle

Il presentatore commenterà le immagini in studio assieme a esperti valdostani. Le puntate saranno dodici Primo argomento: i cani da slitta di Dodo Perri, poi gli incendi boschivi e il ruolo della Protezione civile

AOSTA. Duecentocinquanta milioni per immagini della Valle nelle 12 puntate della trasmissione «Campo base», condotta da Ambrogio Fogar, in onda tutti i venerdì dalle 14,15 alle 15, a partire da domani (repliche la domenica alle 12) su Tele + 2. «Dieci puntate saranno "montate" con immagini da tutto il mondo, altre due avranno come parte centrale l'incontro tra i personaggi in studio e il pubblico - spiega Fogar -. Spero di riuscire ad avere in trasmissione anche qualcuno degli azzurri di Albertville».

Ogni filmato sarà presentato da un esperto valdostano. La prima puntata avrà come protagonisti i cani da slitta di Dodo Perri, proprietario dell'allevamento «Monte Bianco» di Courmayeur. Le altre trasmissioni: il dirigente del Servizio regionale di forestazione Alberto Cerise parlerà del Corpo Forestale valdostano e degli incendi boschivi; Cristoforo Cugnod e Marilina Amorfini spiegheranno il ruolo della Protezione civile; il veterinario Umberto Roullet e il presidente del Consorzio fontina Guido Chabod parleranno di «Batailles de reines» e di prodotti tipici; il dirigente del Servizio di assistenza tecnica della Regione Giorgio Vola introdurrà l'argomento dell'agriturismo e del trekking a cavallo; il presidente del Parco del Mont Avic, Pietro Passerin d'Entrèves, e il direttore, Massimo Bocca, commenteranno i filmati sulle montagne e i parchi; il dirigente del Servizio ambiente Nicola Tartaglione e la consulente Ivana Grimod parleranno degli animali e dei fiumi; il pilota Cesare Balbis racconterà la storia dell'aeroporto di Saint-Christophe; il generale Aldo Verda, comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta, condurrà [redacted] Fogar un «viaggio» nell'arrampicata libera e ripercorrerà le imprese di ufficiali e sottufficiali della Scuola; il proprietario della Scuola [redacted] e rafting di Courmayeur Emanuele Barnasconi parlerà dell'«avventura sul fiume»; Patrizia Guichardaz guiderà il percorso attraverso i castelli e i monumenti della Valle; dall'Hôtel Momboso di Gressoney-La Trinité, Ivan Negro e altre guide alpine parleranno del Trofeo Mezzalama, affiancati dall'amministratore delegato della Monterosa Ski Luigi Fossom, meglio conosciuto come cantautore [redacted] il nome Luis de Jyaryot.

Claudio Laugeri

Ambrogio Fogar è il conduttore della trasmissione televisiva «Campo base»

[redacted]

I figli dei desaparecidos nel reportage di Tsr

Ancora molto spazio agli sport invernali sulle televisioni francofone. Antenne 2 si collega con Albertville alle 9,45 (slalom femminile) e alle 11 (biathlon: 20 km uomini); poi, alle 19, propone una sintesi delle principali gare della giornata. Tsr apre alle 9,55 [redacted] la prima manche dello slalom femminile, ricollegandosi alle 13,55 per la seconda; alle [redacted] alle 23,30 trasmette invece, in registrata, le fasi salienti delle competizioni odierne.

Per quanto riguarda gli altri programmi [redacted] segnalano per questa sera una serie di reportage e un film. Alle 20,10 Tsr presenta «Les enfants volés d'Argentine», un filmato documentario di Timothy Copestake e Tom McGurk. Al suo interno viene sollevato il caso dei bambini scomparsi fra il 1975 e il 1978, durante la dittatura militare in Argentina. In quegli anni 30 mila persone furono liquidate dal regime sotto l'etichetta di terroristi. In molti casi fra i sospettati c'erano interi nuclei familiari, bambini compresi, e donne in attesa di partorire. Gli adulti furono giustiziati, mentre gran parte dei piccoli, del [redacted] inconsapevoli, vennero adottati dagli [redacted] boia dei loro genitori. Soltanto oggi, [redacted] guito [redacted] lotta [redacted] condotta dai loro nonni, alcuni di loro conoscono la verità e ritrovano le proprie radici.

Alle 20,50 «Envoyé spécial», il settimanale [redacted] informazione di Antenne 2 propone tre servizi: nel primo si parla di videogiochi, nel secondo dei vagabondi che si aggirano nell'aeroporto di Roissy, nel terzo delle situazione disperata dei bambini albanesi. Alle 22,15 [redacted] Antenne 2 manda in onda «French Connection [redacted]» (Usa, 1975, 115'), un film di John Frankenheimer, con Gene Hackman. E' il seguito delle avventure del super-agente della Narcotici [redacted] in trasferta in terra di Francia per smantellare un traffico internazionale di stupefacenti.

Alle 22,20 Tsr trasmette «Bien au contraire», una trasmissione in cui si confrontano difensori e detrattori di idee quantomeno originali. Tema della serata «Préservative [redacted] prostitution». [l. b.]

[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.660 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Or.: 20/22 Lire 10.000	**L'angelo con la pistola** *di D. Damiani con T. Walch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [redacted]
Il Cinematografo [redacted] (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.209 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Pensavo fosse amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mascoli (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso [redacted] tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
[redacted] Tel. (0166) 949.473 Orario: 18; 20; 22 Lire 13.000	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
[redacted] Tel. (0125) 929.493 [redacted]	OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted] Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
Abcinema [redacted] Arborio Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22,15	NON PERVENUTO
[redacted] Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15	**Un medico, [redacted]** *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - [redacted] da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

[redacted]

GIORNO E [redacted]

AOSTA
Prevendite concerto Milenkovic

Nei vari punti della «Saison [redacted] Valle si concluderanno questa sera le prevendite per il concerto [redacted] pianista quindi[redacted] Stephan Milenkovic, che si esibirà domani sera, alle 21, [redacted] Giacosa. I biglietti si potranno poi acquistare due [redacted] prima [redacted] spettacolo alla cassa del teatro.

[redacted]
Il ballo liscio

Serata danzante [redacted] liscio classico e moderno questa sera alla discoteca «Abat-Jour». Sarà l'orchestra di Macario a trascinare giovani e meno giovani in pista, alternando motivi di liscio con danze standard e ritmi latinoamericani.

AOSTA
Serata danzante

L'orchestra [redacted] Gianni Mantelli sarà la protagonista della serata danzante che si terrà domani [redacted] dancing «Meeting». Liscio moderno, d[redacted] standard e ritmi latinoamericani.

AOSTA
«La Marguerite» di Athayde

Bernadette Lafont interpreterà [redacted] Marguerite», la pièce dell'autore brasiliano Roberto Athayde, che verrà portata in scena nell'ambito della «Saison culturelle» il 27 febbraio. Le prevendite si terranno nei vari punti della Valle. Per informazioni telefonare al Servizio di attività culturali (Michèle Chemuil) allo 0165/303413.

AOSTA
Serata [redacted] orchestra

Sarà l'orchestra «Rosa dei venti» la protagonista della [redacted] «alternativa» che si terrà domani sera al «Divina». Il locale propone tutte le settimane due serate, il mercoledì e il venerdì, all'insegna [redacted] ballo liscio, con orchestre che propongono valzer e balli latinoamericani.

POLLEIN
L'angolo [redacted] goloso

Un piccolo spuntino a mezzanotte è la proposta che la discoteca «Blu-Max» offre ai suoi clienti il venerdì [redacted]

Rita Ramella e Remo Domanico sono i personaggi del Carnevalaccio

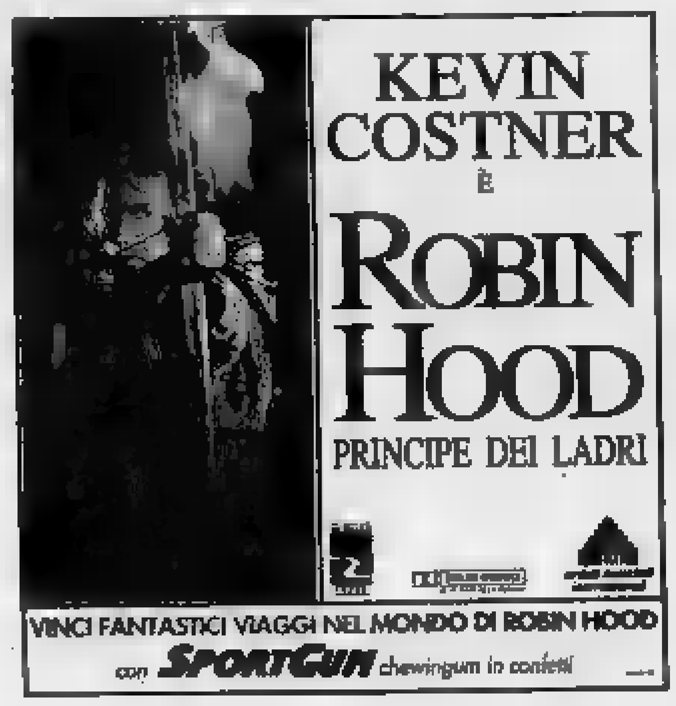
Nus saluta i nuovi «Seigneurs»

Stasera ci sarà l'incontro con i conti di Verrès

Rita Ramella e Remo Domanico sono i nuovi Seigneurs les Barons de Nus

NUS. Caterina di Challant e Pierre d'Introd di Verrès, i Principi di Vernone, il Tulun di Candelo e il Conte e la Principessa d'Isingarda accoglieranno oggi alle 18,30 i nuovi Seigneurs les Barons [redacted], Rita Ramella e Remo Domanico, protagonisti dell'ottava edizione del Carnevalaccio. Un convivio storico nel salone del municipio inaugurerà la manifestazione.

Fiaccole accese che scenderanno dal castello di Piane, la consegna delle chiavi del paese da parte delle autorità ai Signori e una serata danzante concluderanno la prima giornata del Carnevalaccio, che continuerà fino a lunedì. Nella [redacted] di domani filmati [redacted] breve pièce in patois, come intermezzo [redacted] «Ok, il peso è giusto». Appuntamento danzante sabato sera, mentre domenica pomeriggio si terrà la sfilata dei carri allegorici. Lunedì concerto della corale e de «Le Lyretta». [sa. b.]



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.[redacted] 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMB[redacted] v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Nel show!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted].
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 18; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo re**[redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 6. **Dieci sani tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20, film 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - il principe dei ladri** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]: 16; 18,10[redacted]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. Assemblea nazionale organizzata dai centri sociali CEDAS. Ore 21. Ingresso sod...
[redacted] 1 v. Arsenale 21. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,20, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 15,30; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA v. Roma 356. **L'altro delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Colesseo 12. **Johnny Stecchino** con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Domani ore 20,30. **La dannazione di Faust** di Hector Berlioz. Repliche 23-25-27/2 e 1-3-5-8-10 marzo. Bigl. Teatro Regio (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/2-92.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21,15 Concerto Jazz: Duo Steve Lacy e Mal Waldron. Biglietteria Teatro Regio e bigl. Piccolo Regio.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Adua.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'aia** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La cage aux folles.** Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
[redacted] di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 [redacted] - 541.262. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23/2: **Profumo di donna**, con F. Rame. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698.004-6525.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23/2 feriali ore 21 [redacted] Bigl. feriali or[redacted]-15/22. Fest. ore 15/22.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, giocospettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[redacted] Monterosa

8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **MonteRosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
19,30 **MonteRosa news**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Tv Suisse Romande

9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Ski alpin**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La** [redacted]
13,35 **Sauce cartoon**
13,55 **Ski alpin**
15 — **Ensemonde**
16,05 **Arabesque**
17,20 **Cocotte minute**
17,45 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Columbo**, policier
21,55 **Tj-nuit**

Tele Alpi

7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40-19 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **Calcio**, replica
16,40 **Cartoni animati**
17,15 **La spada del Cyd**, film
19,35 **Ryans**, telefilm
20,10 **Hockey**
24 — **La pattuglia eroica**, film

Top Italia Radio

8,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night life** a [redacted] Lorenzo Plebs

[redacted]

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Della News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio** [redacted]

[redacted]

[redacted]
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18,00 **Supermix**
19,00 **Rsv sera**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[redacted] Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

I commenti di dirigenti ed ex giocatori sul periodo «nero» delle formazioni di C2

Due squadre, lo stesso incubo: il gol

Cuneo e Novara sotto accusa dopo le dure sconfitte

Processo [redacted]

«Troppi giocatori simili Scarseggiano i piedi buoni»

Per il Cuneo una situazione aggravata dall'ultima sconfitta con la Solbiatese

CUNEO. Perdere 5-0 [redacted] notizia. E fa male [redacted] morale. La batosta dei biancorossi a Solbiate fa discutere in città. Titti Oderda è stato per [redacted] vita giocatore del Cuneo e ne ha pure conosciuto gli aspetti societari quando ha guidato la formazione [redacted] panchina. E' il personaggio giusto per un'analisi tecnica della situazione, visto oltretutto che vanta il patentino di allenatore [redacted] II categoria, necessario fra i professionisti.

«Mancano i piedi buoni - dice l'ex bomber di Cuneo, Albese e Pordenone - e [redacted] stati scelti molti giocatori dalle caratteristiche simili. Troppa gente con le leve lunghe che, necessariamente, [redacted] ha velocità di base». Oderda prosegue nelle valutazioni tattiche: «Quando siamo in possesso di palla fatichiamo a fare gioco. La lentezza nell'impostazione e l'eccessiva prudenza [redacted] vietano di essere pericolosi. Io proverei [redacted] far spingere [redacted] più sulla fascia [redacted] Guerra, uno che quando [redacted] avanti [redacted] creare pericoli. Certo resta il fatto che in [redacted] campo l'unico con i "piedi buoni" è Calamita, giocatore bravo, ma [redacted] molte pause».

Titti Oderda vorrebbe quindi un Cuneo più aggressivo, con una mentalità spavalda, visto che la prudenza non ha sinora pagato. A Berlassina augura di «trovare un amico sincero. In queste condizioni si rischia di cadere nella confusione e nell'insicurezza e poter contare sui consigli disinteressati di uno che non sia coinvolto può essere fondamentale». Al di là delle valutazioni di Titti Oderda, un ex sempre fedele al «Paschiero», la classifica sofferta dei biancorossi si può leggere attraverso le pagelle dei giocatori.

Il portiere **Ancona**, salvo le sbavature di Solbiate, ha [redacted]messo pochi errori: voto 7.

Guerra è in crisi da un paio di domeniche, altrimenti meriterebbe qualcosa in più: 6.

Calandra è stato fra i più positivi, mettendo [redacted] bavaglio a [redacted]lti attaccanti: 6,5.

Benzi, alla faccia dell[redacted] poca eleganza, ha lottato e retto la difesa (insieme con Calandra e Ancona): 7.

Bertolone si è inserito senza soffrire il salto dai dilettanti alla C2; a Solbiate ha pianto a fine gara per l'autorete del 5-0, [redacted] fermando temperamento: 6,5.

Guida è partito come riserva; ha guadagnato il posto a centrocampo, supplendo a una tecnica approssimativa con grinta e quantità [redacted] lavoro: 6,5.

Zerpelloni ha deluso; doveva essere il riferimento a metà campo, [redacted] fase di interdizione. Ha stentato, anche perché ha cambiato troppe volte posizione: 5,5.

Foglietti [redacted] partito bene, [redacted] ora sta pagando [redacted] fatiche [redacted] un attacco in cui [redacted] rimasto tante volte isolato: 6.

Calamita ha risolto da solo la gara con il Legnano, [redacted] non ha mantenuto in campionato i [redacted]gni cullati dopo la Coppa Italia: 6,5.

Costa è in parabola discendente; [redacted] ha il carattere del lottatore, [redacted] al meglio [redacted] forma [redacted] evanescente: 5,5.

Fabbri conferma le delusioni dello scorso torneo: 5.

Cini ha buone giocate, ma commette leggerezze che pesano: 5,5.

Infine Magliano, Schiavone e Rossi hanno giocato troppo poco per avere un voto. Restano Spallarossa e Izzo, uomini di novembre avvolti nel mistero. Spallarossa ha una condizione atletica del tutto carente; Izzo ha esordito [redacted] a Novara, poi [redacted] sparito nell'anonimato. Si dovrebbe ancora citare Farmanelli, l'attac[redacted] passato in [redacted] Cecina. Nessuno ne [redacted] sentito la mancanza, visto che una stagione ('90-'91) e [redacted] frangia (inizio '91-'92) non sono bastate per capirne le doti. L'unico aspetto positivo del 5-0 di Solbiate, un po' amaro, sta nel fatto che più in basso è difficile cadere. [redacted] l'arrivo dell'Acosta al "Paschiero" [redacted] la condizione ideale perché i giocatori mostrino grinta [redacted] squadra che di queste doti fa [redacted] propria forza» conclude il direttore sportivo Beppe Bergese.

Gualtiero Franco

A [redacted] punti dal baratro

Per Nicolini partenza lanciata poi otto knock-out in 21 partite

Enrico Nicolini

NOVARA. Relegati da undici stagioni ormai in quarta serie, gli azzurri programmano, ogni anno, [redacted] risalita fallendo regolar[redacted] l'obiettivo. E' quanto sta avvenendo anche in questo campionato dopo un avvio promettente. Una partenza lanciata che aveva illuso [redacted] po' tutti, nell'ambiente, al punto che [redacted] società decise di accontentare l'allenatore Nicolini ingaggiando il tecnico Marcellino. Doveva essere un po' la ciliegina sulla torta... Poi sappiamo tutti come sono andate le cose. La squadra sta precipitando avendo rimediato otto sconfitte in [redacted] partite. Tre soli punti la dividono ormai dalla [redacted] retrocessione. E pensare che appena due settimane fa la promozione era ancora a tre lunghezze.

La svolta [redacted] avvenuta il 5 gennaio scorso quando [redacted] nebbia salvò gli azzurri da una dura lezione contro il Legnano fanalino di coda. Quel campanello d'allarme suonò invano perché la storia si è ripetuta contro il Leffe. Domenica sul campo [redacted] modesto Suzzara è maturata un'altra sconfitta. Il gioco a zona voluto e portato avanti con ostinazione [redacted] Nicolini, con questi giocatori non paga. Lo dimostrano [redacted] cifre. [redacted] Novara ha la difesa più perforata del girone con 24 reti subite.

Il tecnico è convinto che non si possa tornare indietro ovvero [redacted] uno schieramento a uomo con tanto di libero. Ma le responsabilità di [redacted] gioco [redacted] si ba[redacted] sul collettivo, non possono certo ricadere [redacted] un solo reparto. Il centrocampo novarese, per esempio, non dispone di marcatori, di conseguenza la difesa non ha alcun filtro e giocatori costituzionalmente lenti vengono presi regolarmente d'infilata dagli avversari. In mezzo al campo manca anche il pressing che caratterizzava il reparto nella stagione passata. In avanti Folli, il bomber che doveva risolvere i problemi [redacted] gol, ha segnato domenica la terza rete dopo [redacted] digiuno che durava dalla prima giornata di campionato.

In queste condizioni, il tecnico sta facendo il possibile per salva[redacted] il posto. Ha [redacted]a sua parte i giocatori. I dirigenti invece sono piuttosto sfiduciati e addirittura il presidente Walter Stipari medita di lasciare a fine stagione. [redacted] è propriamente [redacted] clima esaltante alla vigilia della partitissima che domenica vedrà impegnata [redacted] comunale [redacted] capolista Ravenna. Per questo appuntamento Nicolini dovrà rinunciare sicuramente [redacted] Marcellino e Testa, squalificati. Anche Di Vincenzo e Cicconi sono in forse. E' come dire che l'emergenza continua. **[r. amb.]**

SCI

Ai Campionati nazionali studenteschi poche le medaglie andate ai giovani atleti

Magro bottino per i piemontesi

Solo due i piazzamenti d'onore a Laces contro i 12 ottenuti dal Veneto, primo in classifica finale
Argento nel gigante alla torinese Chiara Ottone, buone le prove nel fondo maschile e femminile

Buone le prestazioni dei giovani atleti piemontesi, [redacted] poche le medaglie

BOLZANO. A giudicare dal medagliere, due soli piazzamenti d'onore (contro 7 ori, 3 argenti e 2 bronzi del Veneto, [redacted] della classifica finale), è stato un magro bottino quello racimolato dagli atleti piemontesi a questa 9ª edizione dei Campionati nazionali studenteschi di sci (patroci[redacted] Coni e del ministero della Pubblica Istruzione) appena conclusa. La medaglia d'argento, nella [redacted] di gigante Allieve disputata nell'area sciistica di Malga Tarres, è stata ottenuta da una sciatrice torinese, Chiara Ottone, costretta al secondo posto da un ritardo di soli 55/100 nei confronti della vincitrice, Silvia Cincelli (Val di Fassa).

Chiara Ottone ha 15 anni e frequenta [redacted] primo anno presso il liceo Des Ambrois di Oulx: la sua carriera agonistica - gareggia per il Promoski di Oulx, sotto la guida di Alessandro Casse - [redacted] costellata di vittorie e piazzamenti nelle più importanti competizioni giovanili, dal Topolino al Pinocchio. L'altro argento è arrivato proprio dal liceo di Oulx, grazie anche al 4° posto di Marta Rocca (l'anno scorso si era classificata [redacted] agli Studenteschi) e [redacted] piazzamenti delle juniores Daisy Morassi e Cristina Gallice.

[redacted] fondo? «In fin dei conti - commenta Aldo Mainero, insegnante di educazione fisica dell'istituto per geometri di Cuneo, responsabile della squadra piemontese - non [redacted] possiamo lamentare. Se guardiamo le classifiche ci precedono regioni, Veneto [redacted] Valle d'Aosta, [redacted] esempio, dove la neve per gli allenamenti non ma[redacted] e ci sono corpi militari che pensano ad allenare i ragazzi». Nelle prove di fondo, ospitate dai tracciati della Val Martello, vera oasi naturale all'interno del Parco nazionale dello Stelvio, i piemontesi hanno ottenuto buoni piazzamenti. I migliori, in campo femminile, [redacted] giunti con la novarese Moira Tartari, 14ª nell'individuale Allieve, e con la torinese Silvia Della Mea, 13ª delle Juniores: la Della Mea abita a Claviere, dove il padre gestisce il Centro di fondo, e gareggia per la squadra piemontese di sci nordico. Ancora meglio hanno fatto i maschi, con [redacted] Marco Occelli (ha 18 anni e frequenta l'istituto per geometri), 8° degli Juniores [redacted] Erik Benedetto (studia ad Ivrea), che ha chiuso [redacted] posto tra gli Allievi. Nelle staffette, quinto posto per i maschi (e sesto per le ragazze) che schieravano due torinesi, Benedetto e Roggia, e il cuneese Marco Occelli. Continua Mainero: «Pochi ricordano che Stefania Belmondo [redacted] primo titolo nazionale l'ha vinto in una edizione degli Studenteschi, nel'86, a Limone Piemonte. Quest'anno, con l'esclusione dalle gare degli atleti in forza alle varie nazionali, [redacted] mancato l'apporto [redacted] elementi quali Lara Peyrot e Ilaria Chesta, che l'anno scorso fecero incetta di medaglie. Una decisione più che giusta, in fondo, in sintonia con lo spirito della manifestazione, che è quello di mantenere vivo l'agonismo nelle scuole».

E lancia, per le prossime edizioni, una proposta. «Proprio per dare maggiore continuità ai Giochi della Gioventù - conclude - dei quali gli Studenteschi rappresentano il seguito naturale, perché non introdurre anche la specialità del biathlon?».

Pier Luigi Griffa

I RISULTATI

Ecco i migliori

Slalom gigante - Allieve: 44° Francesca Sormani (Liceo Spezia, Domodossola). Juniores: 24° Gabriella Neri (Liceo Spezia, Domodossola); 43° Simona Anderlini (id). Allievi: 33° Gabriele Gallotti (Rosmini, Domodossola). Juniores: 32° Luca Fabbri (Rosmini, Domodossola); 47° Daniele Marta (id). **Fondo** - Allieve: 14° Moira Tartari (Liceo Spezia, Domodossola); 38° Cecilia Marone (id); [redacted] Lorenza Laurenti (Geometri, Cuneo). Juniores: [redacted] Silvia Fantino (Geometri, Cuneo); 25° Debora Di Giambattista (id). Allievi: 20° Daniele Fantino (Geometri, Cuneo); 50° Sandro Simon (id). Juniores: 8° Marco Occelli (Geometri, Cuneo); 21° Maurizio Meinero (id). **Staffetta maschile:** 5° Piemonte (Marco Occelli, Erik Benedetto, Andrea Roggia). **Staffetta femminile:** 6° Piemonte (Ramona ed Elisa Rostan, Silvia Della Mea). Classifica per istituti. [redacted] alpino femminile: 12° Liceo Spezia, Domodossola. Sci alpino maschile: 18° Rosmini, Domodossola. Fondo femminile: 11° Geometri, Cuneo; 20° Liceo Spezia, Domodossola. Fondo maschile: 7° Geometri, Cuneo.

BOCCE

Il successo della Chiavarese sul Veloce Club ha riaperto la lotta al vertice

In serie A1 i liguri ribaltano la classifica dopo [redacted] netto successo riportato nel match contro il V. C. Ferrero (13-3)

Adesso la Gaiero deve fare i [redacted] la Chiavarese

Il d.s. Mario Patrucco: «E' una occasione perduta, potevamo essere in testa»

Il campionato di bocce per [redacted]cietà sempre più a sorpresa per quanto riguarda la serie A1. Un'occhiata alla classifica: Nizza [redacted] punti 52, Chiavarese 51, Gaiero 50, Veloce Club Ferrero 45; la graduatoria completamente ribaltata dal successo dei liguri, stavolta decisi a fare sul serio, [redacted] danni dei pinerolesi. «Per noi è stata un'occasione perduta» - dice il direttore sportivo della Gaiero, Mario Patrucco, alludendo all'incontro [redacted] la Rivignanese, vinto dai casalesi solo per 10 a 6.

«Se tutto andava per il verso giusto - continua il dirigente - potevamo affermarci per 14 a [redacted]. Con questo punteggio [redacted] saremmo trovati [redacted] testa alla classifica da soli. Ma Timossi è [redacted] nel tiro tecnico, ha sbagliato subito i primi pallini ed ha chiuso con un deludente (per lui) 32, [redacted] punto in meno dell'avversario. Il giocatore ligure in allenamento non scende sotto i 40 punti, gli sarebbero bastati largamente per vincere. Altrettanto si può dire per Borca-Guaschino che nella staffetta veloce sono stati piegati per 62 a 58, dagli specialisti Cusin-Moret, con un punteggio che abitualmente essi superano. Borca è in questi giorni molto impegnato [redacted] gli esami [redacted]iversitari (il giovanotto torinese frequenta [redacted] facoltà [redacted] medicina): [redacted] quindi giustificato per una prova in tono minore, provocata tra l'altro da un leggero malessere». «Insomma - conclude Patrucco - nel corso delle prime 5 partite abbiamo buttato al vento almeno 10 punti che [redacted] potrebbero fare comodo, andiamo comunque avanti vincendo con regolarità».

Sabato prossimo la Gaiero giocherà a Torre Pellice sui campi del Valpellice, terreni un po' insidiosi, ed è molto probabile che faccia il [redacted] esordio in squadra Luigi Zeppa, il giocatore [redacted] Asti (dove gestisce un negozio di articoli sportivi) che l'anno scorso era nel Nizza ed ora ha firmato per la Gaiero. Un campione completo da utilizza[redacted] in tutte le prove tradizionali ed anche nel tiro tecnico.

Continua frattanto prepotente [redacted] serie A2 Ovest la marcia della C. R. Bra, che si appresta ad incontrare [redacted] BM a Strambino. «Non credo siano più forti di noi - afferma Giovanni Gioda, direttore sportivo dei braidesi - il nostro Bertola sinora non ha mai perso, Mana nel punto tiro obbligato [redacted] comporta molto bene. Decideranno le prove veloci: tra Bonino-Scapino e Risso-Nari sarà una bella lotta, così nel «progressivo» tra Bonino e Risso. Comunque, [redacted] il vantaggio di 7 punti che abbiamo attualmente, potremmo anche prenderci il lusso di perdere 6 a 10».

Nelle ultime settimane Bonino [redacted] apparso un po' appannato. «Il ragazzo è militare - precisa Gioda - e [redacted] può allenarsi [redacted] vorrebbe. Stasera andremo a Cuneo a prenderlo per farlo partecipare alla settimanale seduta di preparazione.»

Al quinto posto in serie A2 troviamo insieme La Boccia Acqui e Auxilium, che sabato si incontreranno a Saluzzo. I pri[redacted] hanno dovuto cedere alla Roverino sul proprio terreno, mettendo però in mostra un valido Guglielmone, mentre i saluzzesi nella loro settimana-no hanno perso a Cumiana, dove a causa del fondo in asfalto non è facile controllare le bocce. «L'anno scorso, proprio a Cumiana - racconta il presidente Gianfranco Bianco -, abbiamo perso le nostre speranze di promozione. Quest'anno, tutto sommato, il risultato non [redacted] ha troppo penalizzato».

5ª giornata - Serie A1: V. C. F[redacted] Pinerolo-Chiavarese 3-13; Pontese-Nizza Torino 4-12; Gaiero Casale-Rivignanese 10-6; Salvi Arreda Fissa Torino-Valpellice 14-2 - Classifica: Nizza p. 52; Chiavarese 51; Gaiero 50; V. C. Ferrero 45; Sal[redacted] Arreda Fissa 44; Rivignanese 34; Valpellice 28; Pontese 16.

Serie A2 Ovest: C. R. Bra-A. C. Biella 13-3; Cumianese-Auxilium Saluzzo 9-7; Armese-[redacted] Strambino 6-10; La Boccia Acqui-Roverino 6-10 - Classifica: C. R. Bra p. 61; BM Strambino 54; [redacted] Roverino 48; Armese 36; La Boccia e Auxilium 32; A. C. Biella 31; Cumianese 27.

Programma 6ª giornata (22 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Chiavarese-Pontese; Nizza Torino-V. C. Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Salvi Arreda Fissa; Valpellice-Gaiero Casale - Serie A2 Ovest: Auxilium-La Boccia Acqui; BM Strambino-C. R. Bra; A. C. Biella-Armese; Roverino-Cumianese.

Giovanni Capponi

Festeggiamenti ad Albarello, Martin e Marciandi

Courmayeur accoglie i suoi campioni olimpici

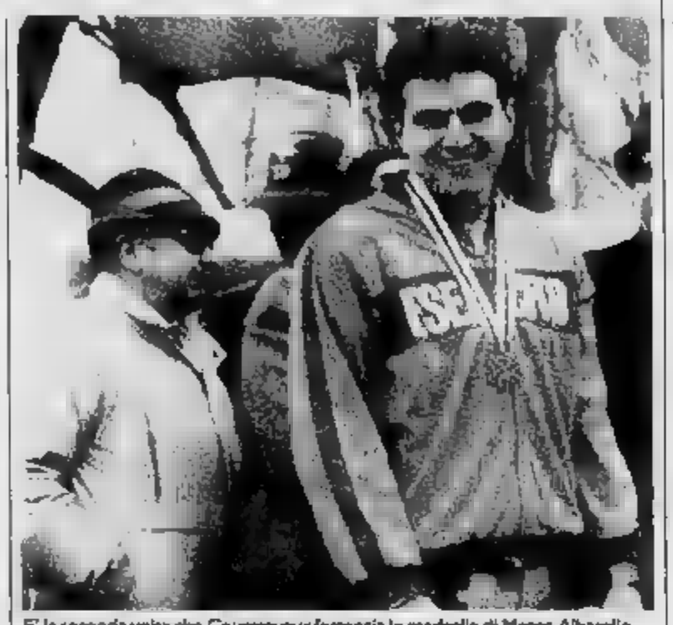
COURMAYEUR. Si preparano grandi festeggiamenti per i tre atleti che hanno partecipato ai Giochi olimpici di Albertville rappresentando al meglio la Valle e in particolare Courmayeur. In queste ore [illegible] definendo gli ultimi particolari della manifestazione che gli abitanti del paese ai piedi del Monte Bianco faranno martedì pomeriggio per accogliere Marco Albarello, Silvia Marciandi e Gianfranco Martin.

A Courmayeur arrivano tre medaglie d'argento [illegible] eccellenti piazzamenti nel fondo, nel supergigante e nella specialità «gobbe» del freestyle. Per festeggiare i tre atleti, a partire dalle 17,30, si svolgerà una sfilata per le vie del centro, con partenza dal piazzale dell'Agip; i tre atleti attraverseranno il paese su una carrozza trainata [illegible] cavalli, con al seguito maestri di sci, guide alpine, la banda musicale Courmayeur/La Salle, gli alpini del Centro sportivo esercito e il gruppo folcloristico. Quindi, sul piazzale della chiesa, i tre azzurri riceveranno un riconoscimento per le loro prestazioni nelle gare olimpiche. Seguiranno le esibizioni della banda musicale e del gruppo folcloristico. Se sarà possibile, sulla piazza verrà anche allestito un maxi schermo sul quale saranno proiettate [illegible] immagini delle gare disputate dai tre atleti.

Marco Albarello è l'atleta valdostano che ha [illegible] le soddisfazioni più belle da queste Olimpiadi: ieri è tornato a casa con due medaglie d'argento ottenute nella 10 km di fondo [illegible] tecnica classica e nella staffetta 4 x 10 km. Due podi accompagnati da due quarti posti nella 30 km a tecnica classica e nella combinata: altri due risultati che ribadiscono che Marco [illegible] tra i più forti fondisti al mondo del momento.

Gianfranco Martin [illegible] la sorpresa dello sci alpino azzurro: ha vinto l'argento nel supergigante, alle spalle di Polig. Nato a Genova, residente a Sestriere, Martin ha gareggiato per i «colori» del Centro sportivo esercito di Courmayeur, comandato dal colonnello Romano Biua.

Infine Silvia Marciandi, che ha gareggiato [illegible] le gobbe del freestyle olimpico per lo Sci club Courmayeur. Seppur [illegible] un ginocchio dolorante Silvia ha ottenuto un soddisfacente settimo posto. [g. m.]



E' la seconda volta che Courmayeur festeggia le medaglie di Marco Albarello

Calcio, il tecnico rossonero Fossati contesta i sostenitori troppo critici

«Questo tifo nuoce all'Aosta»

«Evidentemente il pubblico non ha ancora capito la realtà della C2. I risultati [illegible] sono Cosa si pretende ancora?». Periodo delicato anche per i contratti in scadenza a giugno

AOSTA. Tifosi [illegible] contratti al centro dell'attenzione in casa rossonera dopo il pareggio con la Centese e prima della trasferta a Cuneo. La squadra [illegible] presidente Bertone gioca nel pomeriggio a Nus un'amichevole contro il Fenusma, ma le discussioni sono accentrate sul passato e sul futuro più che sul presente.

«Non riesco a spiegarmi cosa vuole la gente - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Evidentemente il pubblico [illegible] ha ancora capito la realtà della C2. Le 3 sconfitte interne [illegible] domenica sono la dimostrazione più lampante delle difficoltà che presenta il campionato. I ragazzi hanno bisogno di sentire il calore dei tifosi e non di [illegible] si in discussione al minimo er[illegible] [illegible] Angelis, per esempio, con la Centese è passato dagli applausi del primo tempo [illegible] contestazioni nella ripresa. Un [illegible] quanto meno discutibile da parte della gente».

«Allo stadio è meglio avere pochi tifosi, [illegible] con il [illegible] rossonero piuttosto che [illegible] gran pubblico pronto solo a notare gli aspetti negativi - aggiunge Fossati -. Per fortuna c'è solo [illegible] piccolo gruppo di persone che [illegible] diverte a mettere in discussione [illegible] e tutti. [illegible] pretende ancora [illegible] pubblico [illegible] squadra? Non siamo partiti per vincere il torneo e stiamo mantenendo un buon ruolino di marcia. Non [illegible] no disposto a rischiare oltre mi[illegible] solo per fare piacere alla gente: alla fine conta soltanto la classifica».

Chiusa le parentesi dei tifosi, Fossati esamina anche il delica[illegible] problema [illegible] futuro della squadra. Capitan Orlando ha sottolineato la scorsa settimana l'importante aspetto legato al rinnovo dei contratti. [illegible] più presto la società incontrerà i giocatori che [illegible] legati all'Ao[illegible] fino al termine di questa stagione. I risultati stanno dando ragione alle scelte che abbiamo fatto per presentarci [illegible] meglio nel panorama del calcio professionistico, non è il caso [illegible] fare rivoluzioni». Sono tre i giocatori con il contratto in scadenza [illegible] giugno: il portiere De Giorgi, il mediano Lussignoli e il libero Orlando. L'orientamento della società è quello di prolungare il rapporto per una stagione visto che nel '93 scadrà il mandato dell'attuale direttivo. Da definire anche le posizioni dei giocatori in prestito: Paini (Cremonese), Campistri (Pavia) [illegible] Marchisio (Torino).

Sigfrido Barmyton

[illegible] PRIMA [illegible]

Charvensod sconfitto

AOSTA. Sospesa per [illegible] infortunio all'arbitro la partita [illegible] il Saint-Christophe e la Sangiustese (il direttore di gara è stato colpito involontariamente da una pallonata al collo che gli impedito di fare proseguire l'incontro), nel campionato di Prima categoria è da registrare la sconfitta subita dallo Charvensod/Sant'Orso a Cirié per 3-1. Partita [illegible] due volti: primo tempo [illegible] marca piemontese e ripresa a favore dei giallorossi. Al riposo in svantaggio di un gol, la squadra di Giulio [illegible] Ceglie ha reagito, ma si [illegible] fatta sorprendere dal secondo gol nella ripresa prima [illegible] accorciare le distanze per merito di Fabrizio Bosonin. A 2' dalla conclusione ghiotta occasione per agguantare il pareggio [illegible] seguito di un rigore [illegible] per un fallo in area, ma Marcoz non riusciva a trasformare. [illegible] recupero, in contropiede, il Cirié siglava il definitivo 3-1 punendo oltre misura lo Charvensod/Sant'Orso. [s. b.]

[illegible]

Campionato cadetti

Doppia successo della Nicotera in Piemonte

AOSTA. Doppio [illegible] dalla Nicotera tes Rencontres e sconfitta per [illegible] Cral Cogne Diadora Team nei campionati giovanili di pallacanestro. Nel torneo cadetti la formazione di Massimo Mimotti ha vinto prima il recupero con il Caselle per 89-76 per poi ripetersi sul Cus Torino per 96-90. A livello individuale da sottolineare le prestazioni di Massimiliano Polin, Matteo Kratter e Fabio Fracelio. Battuta d'arresto, invece, per i cadetti del Cral Cogne Diadora Team, superati per 80-67 dall'Atlavir. Al riposo in svantaggio di [illegible] punti (43-37), la squadra di Claudio Benzo non è riuscita [illegible] capovolgere la [illegible] nella ripresa. Miglior realizzatore Falcicchio con 21 punti. A segno anche Carere (10), Davisod (9), Ostinelli e Sapia (7), Furfaro e Rapazzo (5) [illegible] Del Degan (3). Nel fine settimana riprenderanno anche i campionati allievi e ragazzi. [s. b.]

[illegible]

Gli aostani restano in testa alla classifica

Pareggio in trasferta per la Nitri Renault

AOSTA. Concludendo sul 6-6 la difficile trasferta a Pont Canavese contro il Rostagno, la Nitri Renault ha mantenuto il comando della classifica del campionato per società di serie B di bocce. Gli aostani si sono portati [illegible] quota [illegible] in graduatoria e precedono Puntec (30 punti), Mezzetti [illegible] Belletti (28), Nuova Olimpia [illegible] Rostagno (24), Belvedere (23) e Canavesana (17).

La Nitri Renault ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere nei turni precedenti. Nonostante le assenze di Paolo Marjolet [illegible] di Mauro Mongiovetto, i giallorossi hanno saputo offrire una prestazione di b[illegible] rilievo ribadendo il diritto ad occupare la vetta della graduatoria. I tre successi della Nitri Renault (ogni specialità assegna due punti per la classifica) [illegible] stati ottenuti nelle coppie per merito di Giuseppe Micheletta [illegible] Armando Tircoli (13-6 su Gianaro e Ceresa), nel punto e tiro obbligato con Ma[illegible] Favre (23-2) su Santagiuliana) e in una delle due prove del tiro tecnico con Giuseppe [illegible]icheletta (36-24 [illegible] Balma). Sconfitte, invece, per Guido Ducourtil nell'individuale, per Sergio Monetta, Piero Arisgno e Roberto Floran nelle terne e per Mario Favre nel tiro tecnico.

«La trasferta non era agevole - sottolinea Mario Favre -. Purtroppo non siamo riusciti a esprimerci al meglio in tutte [illegible] partite. Nel tiro tecnico non ho reso secondo le aspettative. E' un periodo che [illegible] allenamento faccio sempre registrare buoni punteggi, ma in gara non riesco [illegible] essere altrettanto preciso. Anche nella terna abbiamo accusato qualche problema. Essere rientrati da Pont con sei punti [illegible] comunque positivo».

La Nitri tornerà in campo il [illegible] al bocciodromo coperto di Aosta per affrontare il Belvedere. [s. b.]

CALCIO A CINQUE

Ancora una vittoria del Diadora Team Aosta nel campionato di serie B

E ora l'obiettivo è l'aggancio

Il distacco dalla capolista [illegible] riduce [illegible] 4 punti

VERRES. Continua il momento magico del Diadora Team Aosta nel campionato [illegible] serie B di calcio a cinque. Nella 2ª giornata di ritorno la squadra del presidente Roberto Simonetti ha liquidato il Borgonuovo Bologna (3-2) al termine di [illegible] bella e avvincente partita. Con questo risultato i valligiani si portano 4 lunghezze [illegible] capolista Settimo, fermato sul pari [illegible] Milano dal Laser. Incredibile il ruolino [illegible] marcia dei ragazzi gui[illegible] dal brillante tecnico romano Fabrizio Rendina che hanno conquistato 13 punti nelle ultime 7 gara.

Questa volta l'impegno era alquanto proibitivo contro una formazione che all'andata aveva fatto vedere i sorci verdi ai valdostani. Soltanto una distrazione difensiva di Raffaelli, [illegible] tra i più positivi, ha riacceso le speranze dei felsinei, giunti [illegible] Verrès con grandi ambizioni.

I padroni di casa si portavano

Franco Cappellino, una rete

in vantaggio già al [illegible] grazie [illegible] un'autorete su tiro di Raffaelli. Il raddoppio al 15' con Cappellino, abile [illegible] pronto a sfruttare un preciso assist di capitan Rossero. Al 25' il Borgonuovo accorciava le distanze su puni[illegible] dal limite in cui la retroguardia valdostana è parsa mal disposta.

A 5' dal termine della prima frazione un capolavoro di Pino Sai metteva in condizione il compagno Adorni di depositare la palla in rete. Il «folletto» del Diadora Team [illegible]po [illegible] conquistato palla all'altezza [illegible] palo palo alla sinistra della porta del Borgonuovo, attirava su di sé due avversari in attesa che Adorni potesse collocarsi [illegible] posizione favorevolissima. Alla [illegible] della ripresa il gol del 3-2 che infondeva coraggio ai felsinei che però si trovavano di fronte un Mercanti strepitoso. L'estremo difensore della squadra di Rendina era protagonista [illegible] almeno due autentici miracoli.

Ora è ancor più lecito sperare nell'aggancio.

Maurizio Iatrone

Il via il primo marzo

E' stato definito il calendario dello tsan

AOSTA. Domenica primo marzo alle 12,30 comincerà [illegible] campionato valdostano di tsan, [illegible] si divide in quattro serie: A, B, C e D. Le prime tre contano due gironi di 6 squadre ciascuno, la serie D ne ha 3, sempre con [illegible] squadre. In totale sono quindi 54 le compagini in lizza.

Dopo la prima domenica di marzo si giocheranno, sempre alle [illegible] ora [illegible] alle 13,30 [illegible] l'ora legale, anche tutte le altre domeniche di marzo, [illegible] 5 e il 12 aprile, con il 19 (Pasqua) per eventuali recuperi, e il 26 (Pasquetta) per i normali scontri di campionato. Ancora un turno di recupero il [illegible] aprile, partite di campionato domenica 26 aprile e venerdì primo maggio. Poi, domenica 3 maggio si giocheranno i recuperi, con gli eventuali spareggi o l'inizio delle finali, che [illegible] programmate anche nelle domeniche 10, 17 e 24 di maggio. I risultati delle partite dovranno [illegible] comunicati alla sede della «Asosiaxon valdothena tsan» [illegible] 17 alle 19. In caso contrario farà fede l'orario di fine partita scritto sul rapporto arbitrale.

Ecco il calendario delle pri[illegible] partite dei giorni A e B della serie A. Girone A: Montjovet 1 - St-Christophe; St-Vincent - Quart 1 e Brissogne 1 - St-Marcel 1. Girone B: Fénis 1 - Châtillon 1; Nus 1 - Pollein 1 [illegible] Verrayes 1 - Challand-St-Ansolme 1. I Comuni che presentano più squadre, nelle varie serie [illegible] gironi, sono Nus e Quart, con 5 formazioni ciascuno, seguiti dallo Châtillon che ne ha 4. (b. bas.)

[illegible]

SPORT FLASH

CORSA CAMPESTRE

[illegible] pieno del Pont Donnas nei campionati valdostani

Dominio dei portacolori del Ceat Cavi Pont Donnas nei campionati valdostani [illegible] [illegible] campestre. Gli atleti della società della bassa Valle hanno conquistato tutti i titoli: con Luciano Magnin nei seniores, con Alessandro Giannone negli juniores [illegible] con Matilde Ravizza nel settore femminile.

IPPICA

Mario Barrovecchio vince il concorso interregionale

Successo di Mario Barrovecchio al concorso interregionale di salto [illegible] ostacoli indoor, disputato alla Società ippica torinese. Il valdostano ha vinto su Ally Pally nella categoria inferiore. Elisa Vuillermoz su Titou si è piazzata 2ª sempre nella categoria inferiore.

PALLAVOLO

Il Vima Marmi sconfigge la capolista della serie D

Exploit del Vima Marmi nel campionato di serie D femminile [illegible] pallavolo. La squadra ha superato in trasferta la capoli[illegible] Folgore per 3-2 dopo essere stata in svantaggio per 2-0. Il Cral Cogne [illegible] [illegible] sconfitto per 3-0 dal Kennedy.

NUOTO

Un buon terzo posto per Remy Vayr-Piova

Bronzo per Remy Vayr-Piova ai campionati regionali di nuoto disputati a Torino. Il portacolori dell'Aosta ha fatto il tempo di 25"6 nei [illegible] stile libero. Buone anche le prestazioni degli altri nuotatori aostani Marco Guaramonti, Paola Tolloli, Carola Marzi e Lorena Todde.

R.A.V.

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA GRUPPO IRITECNA-IRI

[illegible] LEGALE [illegible] ROMA - VIA [illegible] VILLA RICOTTI N. [illegible]

Avviso [illegible] gara

L'intestata Società rende noto che verrà esperita, con il metodo di cui all'art. 29, II comma, punto 1, del D.D.L. 19.12.91 n. 406, con esclusione di off[illegible] in aumento, [illegible] lici[illegible] privata per l'affidamento del seguente lavoro:

[illegible] Aosta-Monte [illegible] - [illegible] Sarre-Morgex

Lotto unico di pavimentazione autostradale bituminosa e sottobase stabilizzata a cemento dal km. 14+376.94 al km 34+434.40.

Importo [illegible] base d'asta [illegible]

Categoria prevalente A.N.C.: 6 (costruzioni [illegible] pavimentazioni stradali, etc).

Categoria A.N.C. richiesta: 6 costruzioni [illegible] pavimentazioni stradali, etc.) per importo pari o superiore [illegible] L. 15.000.000.000.

Si precisa, altresì, che ai sensi dell'Art. 29, VI comma, del D.D.L. 19.12.91 n. 406 saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso, ricavata dal raffronto con l'importo a base d'asta, superiore alla media delle offerte am[illegible] incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

Eventuali interessati a partecipare alla licitazione suddetta dovranno far pervenire le loro domande entro le ore 16,00 del gior[illegible] 25.3.92 alla R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. - Via di Villa Ricotti, 20 - 00161 ROMA - Tel. 06/421921 - Telefax 06/425142 - Telex 06/622110 RAVSPA.

Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19.2.1992 ed è [illegible] spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] CEE il 14.2.1992.

Da esso le imprese interessate potranno prendere [illegible] di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione. Copia integrale del bando, come sopra pubblicato, [illegible] disponibile presso la R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A. - all'indirizzo sopra indicato - (orario d'ufficio).

Le richieste di invito non vincolano la Società committente.

AGENZIA [illegible]

P.zza Narbonne - Aosta - Tel. 0165/44495

[illegible]

NEI PRESSI DI [illegible]

Alloggi in costruzione e pronti

da L. 142.000.000

Possibilità mutuo regionale

AVIS

AOSTA - V. Croce di [illegible], 99

Telefono 40232

sbt sbt

sambonet

AGLI SPOSI

un regalo indimenticabile come il giorno d[illegible] nozze.

Sambonet realizza il vostro sogno. Articoli fuori serie di design raffinato e di qualità pregiata

Chi meglio del produttore può soddisfare le vostre esigenze?

sambonet

design [illegible] qualità

Orario 9-12,30 14,30-19

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt sbt

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico. Per vivere la città con intelligenza. E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) [redacted]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 20 Febbraio 1992 nr 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio [redacted] - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

ASTI

Si torna alla normalità

[redacted] «se è limpida si può usare»

L'allarme acqua, almeno secondo i tecnici del Comune, è cessato: «Se è limpida, si può consumare». A PAGINA 20

ASTI

Controlli dell'Usl

L'alimentazione [redacted] bambini alle elementari

L'Usl ha avviato controlli sulla salute degli scolari. Il 5% dei bambini avrebbe il colesterolo oltre la [redacted] A PAGINA 20

[redacted]

PROCESSO BOERO-BIS

[redacted] nuova perizia sull'arma

Nel processo-bis che si [redacted] iniziato ieri a Torino, i giudici della corte d'assise d'appello, hanno disposto una nuova perizia sulla pistola di Pietro Boero. L'ex poliziotto (nella foto ieri in aula) [redacted] accusato dell'omicidio di [redacted] collega durante una rapina alle Poste [redacted] Asti (novembre '83). SERVIZIO DI Vittorio [redacted] A PAGINA 31

CANELLI

Dopo le polemiche

[redacted] Palio il sindaco [redacted] rettore

Canelli parteciperà al Palio '92 con un nuovo comitato, nominato dalla Giunta. Rettore è il sindaco. A [redacted] 31

MONCALVO

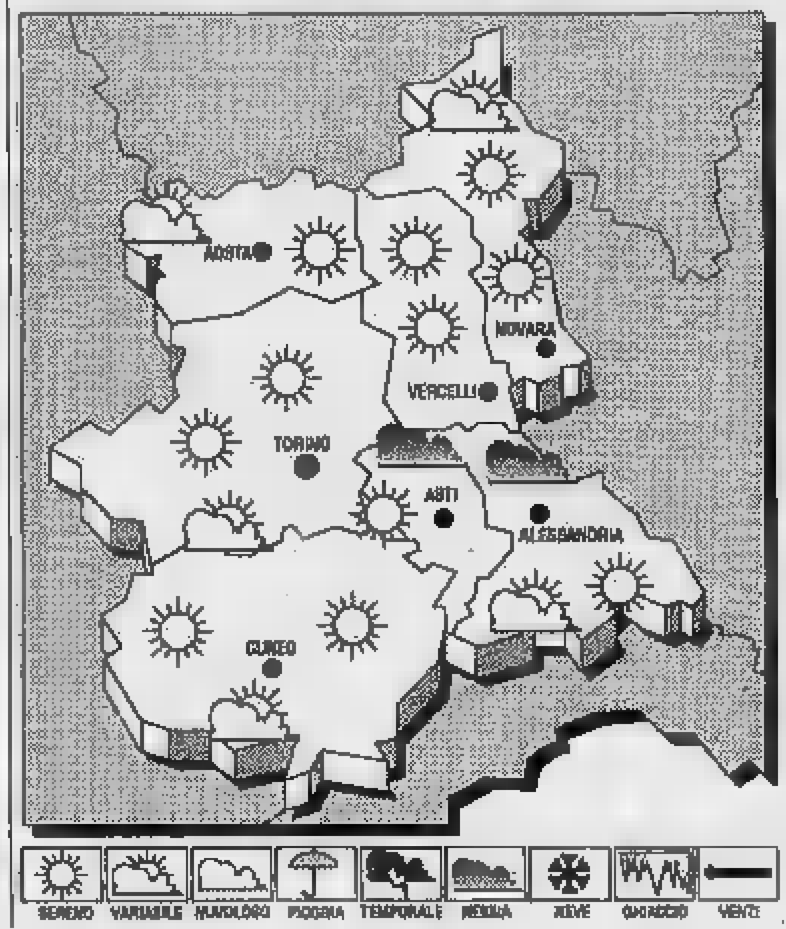
Il racconto del parroco

Finito L'incubo del sacerdote ricattato

E' finito l'incubo di don Luigi Geremia, il parroco ricattato per nove mesi [redacted] tre truffatori, ora arrestati. A PAGINA 42

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Il flusso di aria fredda [redacted] alte latitudini [redacted] interessa ancora marginalmente il versante orientale italiano.

[redacted] OGGI. Nuvolosità in aumento con possibili isolate precipitazioni. Forti [redacted] mattutine.

[redacted] specie nei valori minimi.

VENTI. [redacted] o localmente moderati.

[redacted] Buona.

[redacted] TEMPO. Nuvolosità in graduale intensificazione [redacted] foschie dense e banchi [redacted] nebbia sulla pianura.

LE [redacted] DI IERI A ASTI
Max: 5; min: —3; media: 2

UN ANNO [redacted]
Max: 10; min: 2; media: [redacted]

TEMP[redacted] IN PIEMONTE

Torino	7	Novara	9
Alessandria	8	[redacted]	[redacted]
Cuneo	[redacted]	Vercelli	8

Il Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 18,03. La Luna si leva alle 21,13 e cala domani [redacted] 8,26.

I dati dell'affluenza nello scorso anno registrano un calo nelle presenze rispetto al 1990

Luci e ombre sul turismo astigiano

Nel '91 sono stati poco più di 49 mila gli arrivi in città [redacted] provincia (contro i 51 mila dell'anno prima)
Il direttore dell'Apt: «Mancano alberghi nella fascia media». I posti letto sono 1398. Cresce invece l'agriturismo

ASTI. [redacted] primavera, maltempo permettendo, è ormai prossima, e con [redacted] si apre anche la stagione delle gite fuori porta. L'Astigiano da tempo punta ad assumere un ruolo di polo turistico piemontese, giocando le carte dell'enogastronomia e dei paesaggi monferrini e langaroli. Un'ambizione, che pare trovare delle difficoltà ad imporsi.

La polemica dei giorni scorsi tra ristoratori [redacted] Arci-gola, sulla [redacted] a base [redacted] pesce all'agriturismo «Elvira» di Montegrosso, nasconde in fondo [redacted] situazione di malessere del settore. Una prima lettura dei dati riguardanti [redacted] flusso turistico in provincia nello [redacted] anno, fa registrare una certa flessione rispetto il '90. Ma andando un po' più in là nell'analisi, emerge che nell'Astigiano, pur aumentando gli arrivi, diminuiscono le presenze, cioè il numero di giorni complessivi [redacted] cui ogni visitatore ha soggiornato. In sostanza, la tendenza pare [redacted] quella di brevissimi periodi di «ferie».

Il totale degli arrivi, registra[redacted] in alberghi, campeggi [redacted] agriturismo, è stato l'anno [redacted] di 49.727, contro i 51.670 del '90, e i 47 mila del 1989. Va ricordato che nel '90 Asti beneficò dell'effetto «Mondiali» e del raduno nazionale dei bersaglieri. Il calo ha interessato esclusivamente [redacted] settore alberghiero, passato dagli oltre 47 mila arrivi del '90, (per [redacted] totale di 142 mila presenze: in media tre giorni a testa) a 45.600 (125 mila presenze); gli esercizi «extraalberghieri», invece, hanno segnato, seppur minimi [redacted]menti: 4.069 arrivi nel '91 contro i [redacted] dell'anno prima.

Ad Asti operano sei alberghi a 4 stelle, 2 a 3 stelle e altrettanti a 2. In quelli [redacted] categoria superiore [redacted] camera singola si paga dalle 75 alle 105 mila, una doppia dalle 140 alle [redacted] mila. Prezzi, probabilmente, [redacted] alla portata di tutti.

«In effetti - spiega Ilde Epoque, direttore dell'Azienda di promozione turistica astigiana - in città mancano alberghi della fascia media: non [redacted] caso [redacted] sempre buona la presenza di svizzeri e tedeschi, turisti che [redacted] hanno molti problemi a spendere».

La flessione rispetto al '90 viene spiegata, dagli operatori del settore soprattutto con la fine dell'effetto «Mondiali». Due [redacted]ni fa la presenza del Brasile in ritiro ad Asti e la vicinanza di Torino, avevano convogliato in città numerosi giornalisti e comitive [redacted] tifosi. «C'è stata poi la chiusura della caserma - spiega Mario Ribero, titolare dell'Hotel Lis, uno dei 4 stelle - io almeno due giorni al mese avevo [redacted] tutto esaurito per i parenti in visita alle reclute che giuravano. Ora quella clientela si [redacted] persa». Il «pubblico» degli alberghi astigiani, durante la settimana, rimane per [redacted] più costituito da una clientela d'affari: rappresentanti, tecnici di ditte soprattutto straniere, di passaggio. «E' più facile trovare posto durante il week end che non nei giorni lavorativi» dicono all'assessorato Turismo della Provincia.

Il discorso si sposta allora sulle potenzialità di attrazio[redacted] turistica dell'Astigiano. Palio e Festival delle Sagre richiamano gran folla per un solo giorno, qualcosa di più muove «Astiteatro». «Chi vuole che venga ad Asti a febbraio o marzo? - chiede Ribero - Qui mancano occasioni, come mostre o convegni. Non è un caso che riceviamo molte comitive quando ad Alba si tiene la fiera del tartufo. Poi c'è chi, pur dovendo andare a Torino, preferisce fermarsi a dormire ad Asti».

La [redacted] Alfieri, l'anno scorso, ha fatto registrare circa 5 mila visitatori, soprattutto scolaresche: un turismo [redacted]munque, solo di passaggio. «Dal nostro osservatorio, registriamo invece un crescente interesse per l'Astigiano - rileva Ilde Epoque - Gli stranieri che ci hanno chiesto informazioni nel '9) sono stati poco meno di 4 mila, contro i 2600 del '90; ed è crescente l'interesse per le manifestazioni gastronomiche».

L'offerta ricettiva [redacted] su 1398 posti letto e 326 tra ristoranti e pizzerie per quasi 40 mila coperti: una sproporzione che caratterizza l'Astigiano co[redacted] una terra [redacted] turismo gastronomico. Sul piano della promozione, le iniziative stentano a decollare. La Provincia, [redacted] esempio, ha visto ridurre il budget da 270 milioni del '91 ai [redacted] in bilancio per quest'anno. L'Enoteca di Costigliole, che poteva essere [redacted] motivo di richiamo, è da tempo chiusa. Per Villa Badoglio, al progetto [redacted] «case vacanze» si è sostituito l'ipotesi [redacted] centro per disabili. «Sta crescendo invece l'agriturismo - dice Nando Maioglio, funzionario dell'assessorato al Turismo della Provincia - Le aziende sono una quarantina, che offrono anche servizi collegati, come maneggi. Le vacanze in collina forse sono [redacted] carte su cui puntare».

Fulvio [redacted]

[redacted]

[redacted] alberghiero

ITALIANI	
'90	111.813
'91	97.551
DIFFERENZA - 12,7%	
STRANIERI	
'90	30.190
'91	27.791
DIFFERENZA - 7,9%	
[redacted]	
ITALIANI	
'90	8.301
'91	9.912
DIFFERENZA + 19,4%	
STRANIERI	
'90	5.206
'91	4.974
DIFFERENZA - 4,4%	

* agriturismo, campeggi, affittacamere

Le occasioni perdute

I segnali di malessere che arrivano dalle categorie più vicine al commercio e al turismo, sono la cartina al tornasole di una crisi economica più diffusa, che si fa sentire anche nell'Astigiano. Il calo delle presenze di turisti italiani e stranieri è più sensibile del numero di arrivi, il [redacted] significa una cosa: passano forestieri, ma si fermano poco, al massimo qualche giorno. I più conoscono Asti e l'Astigiano come meta per pranzi e cene nei 326 ristoranti (quasi 40 mila coperti) e rifornimenti nelle cantine.

Eppure tutte le centinaia di manifestazioni folcloristiche, culturali, gastronomiche che punteggiano la vita pubblica astigiana hanno nel ritornello il richiamo «turistico». Perchè dunque calano i forestieri?

L'offerta di posti letto è limitata [redacted] termini numerici e circoscritta alle categorie medio alte, che lavorano soprattutto con i rappresentanti [redacted] gli uomini d'affari. Restano negli annuari dell'Apt le [redacted] locande [redacted] paese, ricordo dei vecchi stallaggi, ma [redacted] spesso chiuse o trasformate in anonimi bar. Manca la fascia intermedia, quella che potrebbe operare nel [redacted] dei viaggi organizzati e non ci [redacted] spazi per il turismo di convegni [redacted] meeting, oggi in forte sviluppo.

Tutto questo in una zona che, nonostante tutto, è al centro di un territorio ancora affascinanente, [redacted] vie [redacted]zione stradali e ferroviarie. D'accordo non c'è l'aeroporto, ma i nodi da risolvere sono a terra.

Derubato campione di motocross

[redacted] di ladri [redacted] un camper

FRINCO. Gli hanno [redacted] il camper lasciato in sosta in un piazzale davanti allo stabilimento «Perlino», sulla statale Asti-Casale, quasi all'altezza di Casa Coppi.

Sono stati rubati i sedili e alcuni attrezzi. A denunciare il furto è [redacted] il proprietario, [redacted] campione astigiano di motocross Giuseppe Gaspardone, 36 anni, abitante [redacted] Frinco, [redacted] regione Vercellini.

E' accaduto martedì notte. Gaspardone [redacted] tornando a casa, dopo una serata dedicata alla messa a punto [redacted] alcune moto da competizione, in un'officina di Asti.

Il camper sul quale viaggiava si [redacted] però fermato probabilmente per un'avaria. Il campione di motocross è sceso [redacted] dopo aver cercato inutilmente di riparare il guasto ha chiesto un passaggio ed è andato a cercare un [redacted]o.

Quando è tornato, dopo circa un'ora, ha però [redacted] la porta del camper forzata. I ladri avevano fatto razzia di ogni cosa, portando via i due sedili, arnesi da lavoro, chiavi e altri utensili.

E' stata avvertita la polizia: le indagini [redacted] però state finora senza esito.

Nella stessa serata gli agenti della Volante e della squadra mobile hanno recuperato due auto risultate rubate nei giorni scorsi.

Sono la Mercedes 250 [redacted] Bruno Migliavacca, [redacted] Nizza (la vettura era parcheggiata in via Ventura, ad Asti) e la Fiat Uno di Carlo Bertero, di Asti. Quest'ultima auto era stata rubata il 7 gennaio scorso.

Un altro furto è stato invece denunciato da Sergio Didier, [redacted] anni, abitante ad Asti, in corso Alfieri.

I ladri gli hanno portato via la Lancia Thema [redacted] aveva parcheggiato vicino a casa.

Nel mirino dei ladri anche alcune autoradio. Hanno sporto denuncia Giuseppe D'Agostino, 54 anni, Asti, piazzale La Torre, che [redacted] parcheggiato la sua «Tipo» in [redacted] Matteotti; mar[redacted] Monda, 27 anni, corso Torino, che aveva lasciato in sosta la vettura sotto casa.

Infine Daniele Davino, 16 anni, lamenta la sparizione della [redacted] Vespa [redacted] posteggiata in corso Venezia. **[f. b.]**

Ancora una truffa, vittima un anziano di 85 anni, martedì mattina a Rocchetta Tanaro, in una cascina isolata

Agricoltore derubato [redacted] risparmi: 232 milioni

In tre si presentano per «controllare» i soldi della pensione, poi [redacted] spinta e la fuga

ROCCHETTA TANARO. In die[redacted] minuti gli hanno portato via quello che lui aveva risparmiato in settant'anni di duro lavoro: 232 milioni in contanti. Così ha denunciato un anziano agricoltore [redacted] paese, A. D., [redacted] anni, abitante in una cascina isolata fuori dal [redacted] abitato.

L'hanno derubato tre truffatori [redacted] si sono spacciati per impiegati delle Poste. Gli hanno detto [redacted] dover controllare se gli erano sta[redacted] consegnate banconote false. Con questa scusa, gli hanno portato via tutto.

L'anziano ha lavorato [redacted] vita in campagna. Faceva l'agricoltore [redacted] andava a vendere i prodotti del suo orto al mercato ad Asti. Un gran lavoratore, raccontano di lui [redacted] Rocchetta, stava nei campi [redacted] mattino fino a sera. Finchè il peso degli anni non si è fatto sentire e si è messo in pensione.

Vive con la moglie R. G., 73 anni, [redacted] hanno figli. Ultimamente pare avessero progettato, dopo una [redacted] risparmi, di acquistare un alloggio [redacted] Castello D'Annone. «La [redacted] - diceva spesso l'anziano pensionato - è troppo grande per noi due. E poi è lontana [redacted] paese». [redacted] questo sembra che i due vecchietti avessero messo via quella fortuna: 232 milioni (questa almeno è la cifra denunciata dall'anziano ai carabinieri) in banconote da 100 mila lire riposti ordinatamente in una valigia nascosta in cantina.

I truffatori sono arrivati martedì mattina intorno alle 12. Gli anziani coniugi erano in cucina, [redacted] per pranzare. Erano in tre: due uomini [redacted] donna molto giovani, vestiti [redacted] maniera elegante. [redacted] presentati come impiegati postali: «Quando [redacted] vi hanno consegnato la pensione - hanno detto ai due anziani - per errore vi [redacted] state date alcune banconote false. Dovremo fare un controllo»: la solita scusa.

I due coniugi, incredibilmente, non hanno sospettato nulla. L'uomo è sceso in cantina [redacted] è risalito con la valigia che, oltre ai soldi, conteneva i libretti della pensione, le tessere sanitarie e le carte d'identità. L'ha aperta senza nessuna precauzione sul tavolo della cucina.

I tre hanno iniziato a controllare le banconote, intanto conti[redacted] a chiacchierare. Ad [redacted] certo punto i due vecchietti si sono accorti, dal modo di fare dei tre «postini» che qualcosa non andava. Hanno cercato di riprendere la borsa, [redacted] i truffatori li hanno allontanati con [redacted] spintone e sono fuggiti, portandosi via anche i docu[redacted] L'anziano si è precipita[redacted] in cortile, [redacted] in tempo per vedere i tre allontanarsi su [redacted] Fiat Uno [redacted] targata Alessandria.

«E' [redacted] constatare - commenta [redacted] sindaco di Rocchetta Stefano Icardi - come fatti del genere ai danni di persone anziane si verifichino troppo di frequente. Nel nostro paese sono stati portati a segno purtroppo numerosi colpi simili». Sol[redacted] giorni fa [redacted] frazione Asinara era stata tentata un'altra truffa. La vittima si è però [redacted] conto in tempo [redacted] raggiro.

[redacted] Torra

[redacted] IN UN ANNO 15 CASI [redacted]

Attenti ai falsi postini

Sono 15 le truffe ai danni di anziani denunciate ai carabinieri da gennaio '91 ad oggi. La tecnica più usata è senz'altro quella del falso postino. Ma c'è anche chi si spaccia per assistente sociale: è avvenuto il 7 gennaio dell'anno [redacted] Il 4 aprile a Dusino San Michele un anziano è stato derubato [redacted] «fantomatica» moglie di [redacted] vigile urbano del paese. E' accaduto anche a Villafranca il 27 dicembre. Ci [redacted] poi i truffatori che si spacciano per dipendenti Enel o per impiegati del Comune. Ad Isola d'Asti il 19 dicembre un anziano è stato raggirato da un falso impiegato del Ministero [redacted] Finanze. Per arrivare all'ultimo episodio avvenuto il 30 gennaio ad Asti: [redacted] Vincenzo Roero, parroco [redacted] San Giuseppe, [redacted] stato truffato per 30 milioni [redacted] un falso cittadino svizzero e un «fantomatico» medico. Le tecniche variano, le vittime sono quasi sempre anziani indifesi.

Asti, dai rubinetti usciva gialla: il fenomeno si sta però ridimensionando

Quasi cessato l'allarme acqua

Il Comune: «Se è limpida, si può usare»

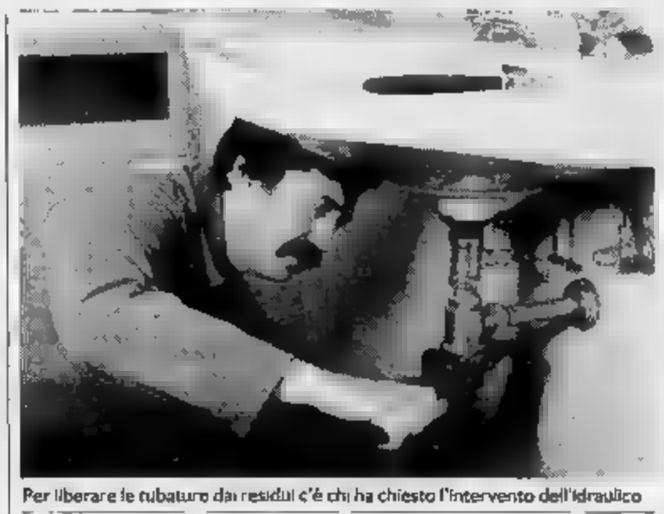
ASTI. L'allarme acqua, almeno secondo i tecnici del Comune, è cessato: «Se dai rubinetti esce limpida, non ci sono problemi a consumarla», è il commento che viene dall'Ufficio acquedotto. In effetti, sembra che l'inconveniente verificatosi nei giorni scorsi e che aveva spinto il sindaco Galvagno a firmare un'ordinanza con cui si vietava l'uso a scopi alimentari dell'acqua erogata nella Sud-Ovest della città, si sia notevolmente ridimensionato.

Dai rubinetti di molte abitazioni nella zona di Alba, corso Gramsci e Matteotti, usciva acqua torbida. Il 'problema era causato dal distacco di residui ferrosi e di ossido manganese, depositatisi nel tempo nelle condotte.

In un comunicato, ieri mattina, l'Ufficio stampa del Comune ha spiegato che ai controlli effettuati dai tecnici dell'acquedotto comunale in numerosi punti strategici della rete di distribuzione, hanno rilevato l'assenza di fenomeni di torbidità. Particolarmente significativo appare il fatto che sia stato superato favorevolmente il momento critico costituito dalle prime ore del mattino, quando si toccano le massime punte di consumo di acqua».

Ieri, però, alla nostra redazione, sono giunte alcune segnalazioni di cittadini abitanti nella zona di corso Dante che segnalavano, per la giornata precedente, il medesimo fenomeno: acqua giallognola dai rubinetti. All'Ufficio acquedotto tranquillizzano: «A noi, né ai Vigili urbani, non sono giunte lamentele di questo tipo. Può darsi, comunque, che si tratti di episodi ristretti causati da inconvenienti della rete interna dell'edificio».

Per il momento, comunque, rimane in vigore, in via cautelativa, l'ordinanza del sindaco. Nei giorni scorsi, si erano conclusi i lavori di potenziamento degli impianti dei pozzi di Cantarana, dove l'acquedotto astigiano si rifornisce. E' stata posata una condotta più grande e installato un nuovo depuratore. «Il maggiore afflusso di acqua nella rete cittadina - spiegano in Comune - ha evidentemente favorito il trascinamento in circolo degli ossidi di ferro e manganese. L'acqua, comunque, è sempre rimasta batteriologicamente potabile, e tutt'ora presente caratteristiche che garantiscono l'assoluta tranquillità dal punto di vista igienico-sanitario». [f. la.]



Per liberare le tubature dai residui c'è chi ha chiesto l'intervento dell'idraulico

Un servizio telematico sugli orari delle corriere

ASTI. Si chiama «Infobus»: è il servizio di gestione informatizzata degli orari dei bus e delle autolinee astigiane, diventato operativo da alcuni giorni.

Le informazioni relative agli orari e percorsi delle autolinee di competenza dell'Amministrazione provinciale di Asti sono disponibili all'ufficio abbonamenti Asp (piazza Medaglie d'oro, ad Asti), all'Azienda di promozione turistica, all'Informagiovani della Provincia (entrambi in piazza Alfieri) e all'ufficio Informazioni del Comune di Asti (piazza San Secondo).

Il sistema, di rapida consultazione, consente di conoscere gli orari di tutti i collegamenti, le fermate, il concessionario della linea, il costo del biglietto ordinario, il tempo di viaggio e nel caso di collegamenti con coincidenza il tempo di sosta nella località in cui effettuare il cambi.

Sono 19 le ditte di trasporti comprese nell'elenco e una sessantina i percorsi indicati.

Tutte le informazioni relative al percorso e all'orario possono inoltre essere stampate e consegnate all'utente del servizio.

Dicono in Provincia: «E' la prima iniziativa concreta di diffusione di informazioni relative ai servizi automobilistici extraurbani attraverso l'impiego di personal computer, sfruttando le peculiarità che un sistema di questo tipo possiede, vale a dire tempestività di adeguamento rispetto alle variazioni di orario, facile interrogazione da parte degli utenti, completezza dei dati forniti».

Aggiungono gli esperti della Provincia: «Il sistema permette di conoscere l'impatto che un servizio ha queste caratteristiche ha nei confronti dell'utenza e degli operatori e quindi di adottare i correttivi eventualmente necessari per rendere il servizio sempre più adeguato alle esigenze della collettività astigiana».

Un metodo per rendere sempre più efficienti e funzionali i trasporti pubblici in provincia dove spesso si lamentano difficoltà e gravi carenze nei collegamenti viari. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

LAVORO

Incontri sulla prevenzione degli infortuni

Si concluderà domani alle 18 all'hotel Salera il ciclo di incontri sulla prevenzione infortuni in edilizia, organizzato dal Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni di Asti, in collaborazione con l'Usl di Asti, Nizza e Alessandria, l'Inail e l'Ispettorato del lavoro di Asti. I 110 iscritti, di una cinquantina di aziende edili della provincia, hanno ricevuto informazioni su apertura del cantiere, apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, scavi e impalcature, pericoli di caduta dall'alto, mezzi di protezione personale, igiene del lavoro e piani di sicurezza.

POLITICA

si presentano martedì i candidati della Rete

Martedì 25 febbraio alle 21 nella sala della Fontana in via Arò (oratorio di Santa Maria Nuova), saranno presentati i candidati per la circoscrizione di Asti de «La Rete, movimento per la democrazia». Parteciperanno il capolista Diego Novelli, ex sindaco di Torino, e Renzo Fontana, direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita».

CULTURA

Tesi di laurea sull'Astigiano raccolte in Biblioteca

La Giunta provinciale ha deciso di consegnare alla Biblioteca consorziale le tesi di laurea che hanno partecipato ai premi indetti dalla Provincia dal per ricerche sull'Astigiano. Sono circa 100 studi in materie umanistiche e scientifiche di carattere locale, che vanno ad affiancarsi alle tesi che hanno partecipato al premio «Argentay» dal fino all'89. Le tesi, che sono state finora conservate nella biblioteca dell'Amministrazione provinciale, potranno così essere consultate dal pubblico.

TURISMO

Viaggio a Londra per quattro giorni con la Cisl

La Cisl di Asti organizza una gita a Londra dal 9 al 12 aprile. La quota di partecipazione di 635 mila lire comprende oltre al viaggio in aereo, la sistemazione in camera doppia in servizi, prima colazione e visite guidate. Sarà possibile organizzare un'escursione al Castello di Windsor. Le adesioni si ricevono negli uffici dell'Etsi Cisl, via Venti Settembre 10, fino al 24 febbraio.

CORSO STORICO

Seminario sulla società contadina dal 1950 al 1970

Si terrà sabato 29 febbraio dalle 8,30 alle 17, all'Istituto per la storia della Resistenza in via Cattedrale 2, un seminario su «Le trasformazioni della società contadina 1950-1970». Relatori saranno Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto, Pier Carlo Grimani, Renato Bordone e Giuseppe Virciglio; concluderà Emanuele Bruzzone.

Rivolta ai politici

Lettera aperta degli obiettori di coscienza

ASTI. Un gruppo di obiettori di coscienza astigiani hanno inviato ai parlamentari Gianni Rubino e Gianni Goria e al senatore Luigi Spano una lettera aperta, a proposito delle recenti polemiche sulla nuova legge sull'obiezione.

Ai politici viene chiesto: «Un impegno franco, sincero e leale, a sostenere la legge approvata dopo ricorso e mediazioni di cui sinceramente comprendiamo il senso, ma cui avvertiamo il disagio».

«La legge - specifica la lettera - approvata lo scorso gennaio dopo almeno 7 anni e due legislature è il frutto di un ricco dibattito fra tutti i partiti». Gli obiettori, Beppe Amico, Gianni Dolsant, Roberto Genta, Marco Giovara, Fabrizio Maccario, Giovanni Miglietta, Mauro Montrucchio e Gianni Valente, che hanno prestato servizio nella Caritas astigiana, chiedono: «Impegno per una cultura del rispetto delle coscienze e della Pace che purtroppo essi, né altri, seppero mantenere nella tragica guerra del Golfo». [c. f. c.]

Sopralluogo Anas

Nizza, strada più larga Isola aspetta

ISOLA. Il nuovo capo compartimento dell'Anas, Gennaro De Luise, ha compiuto un sopralluogo per verificare l'avanzamento dei lavori del secondo lotto della circonvallazione di Nizza. Tra le novità che sono emerse dal sopralluogo, c'è un previsto allargamento del nodo viario tra la circonvallazione e la strada per Alessandria. Il tracciato, com'è progettato, costringerebbe il traffico in una specie di «imbuto» in località Colania Occorrerà però espropriare e abbattere altre costruzioni.

Nella sua trasferta astigiana l'ingegner De Luise ha anche incontrato gli amministratori di Isola ed ha compiuto un sopralluogo sulla collina che dovrebbe essere perforata dal tunnel per la nuova strada. «Ci è stato confermato che il progetto avanza - commenta il sindaco Pietro Vastadore - ma temiamo che sarà ancora lungo l'iter burocratico. Non ci sono ancora dato esatto, né certezze». [s. co.]

Sindacato medici

Inomi altio sul «Tribunale del malato»

ASTI. Lo Snami, il sindacato autonomo dei medici, ha eletto il nuovo consiglio direttivo provinciale. Presidente è confermato Gianfranco Ferrero, vice Francesco Valle, segretario Gian Stefano Bardone, tesoriere Salvatore Reguse, addetto stampa Mario Arosca. Del Consiglio fanno poi parte Giuseppe Ruta, Nicola Tocco, Rosario Ruta, Paola Nebbiolo, Maurizio Oddone, Cesare Savina, Pierluigi Fantino, Fulvio Massino.

Nel suo ultimo bollettino, inoltre, lo Snami prende posizione sulla istituzione ad Asti del tribunale del malato. Nell'articolo, tra l'altro, è scritto: «A chi serve un tribunale dei diritti del malato, della stessa corrente di partito dell'Amministratore (il dc andreottiano Occhionero, ndr) dell'Ente erogatore dell'assistenza? Nonostante tutto riteniamo che la gestione della salute riguardi non tanto gli apparati dei vari partiti, quanto i cittadini e i professionisti del settore, rappresentati dai rispettivi Ordini». [f. la.]

Anche quest'anno l'Usl ha avviato i controlli sulla salute della popolazione scolastica

I bimbi astigiani mangiano male?

Secondo i dati del servizio sanitario il 5 per cento degli scolari delle prime classi ha tassi di colesterolo oltre la norma. Percentuali più alte registrate in numerosi paesi. Le visite preventive e i consigli medici

ASTI. I bambini astigiani mangiano male? Parrebbe di sì, almeno secondo quanto risulta da una ricerca dell'Usl. Troppi grassi, dolci, zuccheri. Bisogni alimentari stimolati dalla pubblicità portano i piccoli a ingurgitare patatatine fritte, merendine e formaggini in maniera spesso sconsiderata e non necessaria.

Lo constata per il secondo anno il servizio di medicina scolastica che sta attuando un'indagine dell'assetto lipidico e glicemico sugli alunni di prima elementare.

Lo studio viene fatto nel quadro di medicina preventiva organizzato dall'Area sanitaria di base dell'Usl 68, su bambini di Asti e provincia che frequentano la scuola dell'obbligo.

L'esame serve a rilevare il tasso di glicemia, colesterolo e trigliceridi presenti nel sangue.

«E' possibile preservare il bambino da eventuali disturbi - spiega Enrico Gandolfo, capo-servizio dell'Area sanitaria di base - Sono problemi molto in voga in questi anni, e non è tutto. Un'eccessiva presenza di colesterolo nel sangue predispone a patologie come l'alterosclerosi, le malattie cardiovascolari, l'infarto».

Perciò verificare un'alterazione dei valori già nei primi anni di vita, serve a correggere anomalie e aiuta a sani.

Nell'alimentazione dei bambini ci sono troppi eccessi e numerose anomalie

I dati per quest'anno non sono stati elaborati, ma la tendenza sembra essere la stessa già rilevata nello scorso anno scolastico.

Nel 1990/91 i bambini sottoposti alla ricerca erano stati 414: l'ottanta per cento degli scolari che frequentano le elementari nei sette circoli didattici di Asti.

Ad Asti circa il 5 per cento dei bambini aveva il colesterolo oltre il valore limite di 190 mg. In 11 scolari i trigliceridi superavano la soglia della normalità e c'era anche un caso grave di glicemia alta.

Anche dai distretti scolastici della provincia sono arrivati segnali di allarme, anzi in qualche caso le percentuali dei dati fuori norma sono ancora più elevate che in città. Nel distretto di Calliano su 31 esaminati avevano il colesterolo totale superiore ai valori medi 7 bambini. A Villafranca 19 su 49, a Montemagno 5 su 10, a Rocca d'Arazzo 1 su 19, a Cocconato 2 su 22 e a Isola 3 su 10.

Che cosa possono fare le famiglie? «Periodicamente - spiegano i medici dell'Usl - invitiamo i genitori a sottoporre i bambini gratuitamente e in orario scolastico a una serie di esami che riguardano tutto il quadro clinico dello sviluppo dei ragazzi: la prevenzione in questo caso è fondamentale». [m. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Centro accoglienza per extracomunitari

Ho letto la missiva del dr. Edoardo Arrighi, incaricato per la San Vincenzo di Asti sino all'ottobre 1991, pubblicata su «La Stampa» giorni or sono, intitolata «Agli extracomunitari solo parole» ed in proposito desidero evidenziare che l'asilo notturno sito in via Fara 10, ora, in origine, un'istituzione creata per offrire pernottamento a persone forestiere, di passaggio, e che in prosieguo di tempo si era trasformato in dormitorio per persone emarginate e derelitte.

L'Amministrazione comunale, ovviando a tale inconveniente, ha offerto a tutti i fruitori tale servizio, una sistemazione dignitosa in decenti alloggi di edilizia pubblica. Inoltre, trasformare l'ex dormitorio pubblico in centro di prima accoglienza non è risultato fattibile quanto l'immobile, sito nelle immediate vicinanze di vari uffici, magazzini e depositi (Asp e comunali), si prestava per l'accoglienza a causa dell'isolamento notturno che poteva creare problemi di sicurezza e di custodia.

Una parziale soluzione è già stata reperita: il Comune, mediante convenzione, ha messo a disposizione dell'associazione «Asti Città Aperta» i locali di proprietà della San Vincenzo in via Carducci 83, sede del primo centro di accoglienza; nell'immediato futuro i posti a disposizione potranno essere raddoppiati. Infine, è possibile attivare la normativa regionale sulla riserva di alloggi di edilizia residenziale pubblica (Iacp), l'utilizzo di alloggi comunali e la di contributi annuali per l'affitto, nonché offrire garanzie ai privati proprietari secondo criteri stabiliti dall'Amministrazione comunale.

Augusto Dallera
assessore ai Servizi Sociali
Asti

Far «giustizia» da sé E' l'unica soluzione?

Non sono tra quelli che vorrebbero dare la medaglia d'oro a quell'agricoltore di Masio che vivendo solo ed isolato, per difendere la sua roba ammazzò con una fucilata uno zingaro che di notte stava rubando nel suo cortile, secondo quanto riferisce «La Stampa».

Non neanche trovo comprensibile la severità della condanna: 9 anni di galera e 150 milioni di provvisionale ai 17 familiari; tanto più se si pensa che questo vecchio di 81 anni che ha sparato ora stato più volte minacciato e derubato dagli stessi zingari. Una simile severità sarebbe forse giustificata fossimo in un Paese migliore del nostro, tipo Svizzera o Francia, se le forze dell'ordine potessero funzionare con efficacia, se la criminalità non fosse così sprezzante ed aberrante, se i rei fossero presi e condannati severamente, se cioè i giudici facessero rapidamente il loro lavoro.

Ma noi sappiamo benissimo come vanno le cose ed ognuno anche che per difendersi e soccombere a mai finiti sopra deve provvedere da sé. Parlo per preoccupante esperienza personale.

L'agricoltore in questione ha portato per me importantissime attenuanti se non addirittura ragioni. Poco tutto questo con torbamento ed

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
: 955.333
Montemagno:
CROCE Asti: 217 683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone:
Castelnuovo D.B.: 011/9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
: 91.281
Montegrosso: 953.175
Damiano: 975.810
Villafranca: 993.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

DI

: oggi sono di turno con 8 alle ore senza interruzione la farmacia Bori Enrico, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.848; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Pietro*, c. Alessandria 51, tel. 50.074.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
: *Terzito*, piazza Garibaldi.
Bianchi, via Paru 4.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
: 88.048
: 999.788
Montemagno: 83.283
7821
Rocca d'Arazzo: 508.160
Damiano: 975.8
Villafranca: 933.644
: 94.555

pronto intervento 112

50.196
Bubbio: 8144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso:
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/961.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Lezioni di cibi naturali

S'inizierà domani al Punto Incontro in via Cotti Ceres 12, il «Corso di alimentazione naturale» organizzato dall'Università popolare, la cooperativa «Della Rava e della Fava» e dalla sezione piemontese dell'associazione vegetariana. Le lezioni, coordinate da Caterina Cappone Intindoli si terranno dalle 20,30 alle 23; quota di partecipazione 30 mila lire (60 mila per i gruppi familiari). Adesioni al 354.061 o al 436.384.

Ricordo di monsignor Cavanna

Oggi alle 18 in Cattedrale sarà celebrata una messa per il dodicesimo anniversario della morte del vescovo di Asti Nicola Cavanna.

ASTI
Corso per volontari ospedalieri

S'inizierà domani sera il quarto corso di formazione per volontari ospedalieri. Le lezioni si terranno nella sala azzurra del Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, ogni venerdì alle 21. La prima lezione, avrà come tema «Che cos'è l'Associazione volontari ospedalieri e che cosa si propone». Relatore sarà il vocntario torinese Giuseppe Manzone. Il corso è gratuito. Iscrizioni al Cepros, via D'Azeglio 42, tel. 53.281.

CASTAGNOLE L.
Test anti-tumori gratuito

Oggi alle 10 s'iniziano i prelievi per il «Pap-test», nella sede della Lega italiana per la lotta ai tumori in via Tagliaferro (Croce Verde). Il servizio di prevenzione è gratuito e viene svolto dai medici dell'Usl 69. Funzionerà per tutto l'anno, ogni secondo giovedì del Le donne che desiderino sottoporsi al test possono presentarsi alla sede di via Tagliaferro, dalle alle 12, con una ricetta compilata dal medico di base, o prenotarsi alla Lega, telefonando, lunedì e giovedì mattina, al numero 878.348. Il giovedì successivo il prelievo, sarà consegnato l'esito in busta chiusa. Un ginecologo fornirà ogni eventuale chiarimento.

Prima udienza ieri del processo-bis all'ex poliziotto di Asti accusato di omicidio

Nuova perizia sull'arma di Boero

Disposti anche altri accertamenti patrimoniali

L'ex agente Pietro Boero, ieri a Torino. Accanto l'aula della corte d'assise d'appello dove ieri si è svolta la prima udienza del processo. (FOTO UBERTONE)

TORINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non un assassino, i testi a mio carico sono stati lacunosi, da parte della questura sono stati fatti dei falsi, non è neppure vero che mi sono arricchito con le discoteche».

Così ha detto, ieri mattina, davanti alla corte d'assise d'appello, Pietro Boero, 39 anni, l'ex agente di polizia accusato dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, 23 anni. Il delitto avvenne durante una rapina alle Poste di Asti il 15 novembre 1983. Bottino: 470 milioni in contanti.

L'udienza di oggi si è iniziata con l'intervento del giudice relatore, Mosca, che ha fatto la cronistoria della lunga vicenda giudiziaria: in primo grado condanna del Boero all'ergastolo, in appello trent'anni di reclusione, pena annullata dalla Cassazione che ha ordinato un nuovo processo.

Mosca ha descritto le indagini, parlato della Honda sulla quale Boero si è allontanato dopo il colpo e altri particolari. Sono poi seguite le dichiarazioni spontanee dell'imputato e le istanze della difesa per un rinnovo parziale del dibattimento.

La corte si è poi ritirata in camera di consiglio e dopo due ore ha emesso un'ordinanza con dispone una nuova perizia sull'arma Beretta, modello 92 S, in dotazione a Boero quando svolgeva servizio presso la questura di Asti e che secondo l'accusa è stata l'arma che ha ucciso l'agente Manganiello.

La perizia è stata affidata a Luigi Nebbia e Mario Zanforgnini, entrambi di Torino che entro venti giorni dovranno anche rispondere ad alcuni quesiti posti dalla corte.

I giudici torinesi, inoltre, hanno incaricato la Guardia di finanza di compiere una serie di accertamenti di carattere finanziario e patrimoniale riguardanti il periodo in cui Boero si è occupato della gestione di alcune discoteche. Nella prossima udienza saranno infatti interrogati alcuni testi tra i quali il commercialista dell'imputato, Luigi Massa di Casale che ha curato gli interessi del Boero.

L'ex agente ha sostenuto che dopo aver lasciato la polizia nel giugno del 1986 era passato alla gestione di cinque discoteche (due a Casale, due di Novara, una a Monastero Bormida). «Ho sempre pagato i miei debiti con delle cambiali - ha sostenuto Boero - e ne ho una valigia piena. Le cambiali erano scontate dalle banche che mi davano fiducia anche perchè ero stato capo scorta dell'allora ministro del tesoro Giovanni Goria».

L'ex poliziotto ha continuato: «Non è vero quanto è stato affermato nei due precedenti processi che mi sono arricchito con i soldi della rapina. Con le discoteche ho fatto un buon lavoro. Incassavo anche 50 milioni al mese ma dovevo pagare i debiti».

Boero ha pure aggiunto: «A questo proposito c'è un verbale di un mio interrogatorio che è sbagliato. C'è scritto che addirittura versavo del denaro a mio cognato, mentre è il contrario. Quando sono stato arrestato dovevo ancora pagare 140 milioni di debiti».

A questo punto è intervenuto l'avvocato Alfredo Biondi di Genova che con Aldo Mirate di Asti difende l'ex agente: «Devo sottolineare che il pubblico ministero, nei precedenti processi, non ha mai utilizzato questa parte importante delle dichiarazione di Boero. Ora la corte deve acquisire certi documenti».

E' seguito anche un «scontro» tra i difensori e la parte civile sostenuta dall'avvocato Giangiacomo Dapino per conto di Marinella Lepre, vedova Manganiello. La difesa ha presentato più istanze (rinnovare la perizia balistica, interrogare alcuni testi) che sono state accolte dalla corte e dal procuratore generale, Mitola.

A poca distanza dalla gabbia dove era rinchiuso Boero, c'era la madre dell'agente Manganiello, Carla Pietroziello, 68 anni, con l'avvocato Pietro Patrisso. Alla fine dell'udienza mentre si allontanava dall'aula la Pietroziello ha esclamato: «Credo solo nella giustizia divina che mi dà la forza di vivere». La seconda udienza è stata fissata per mercoledì prossimo.

Vittorio Marchisio

IN BREVE

CANELLI

Sarà potenziato l'impianto di illuminazione pubblica

Anche l'impianto di illuminazione pubblica sarà potenziato». Entro pochi mesi, infatti, saranno sostituiti tutti i punti luce con altri più funzionanti. Il Comune ha stanziato 80 milioni per la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica. L'appalto dei lavori è stato assegnato alla ditta «Mario Ossola» di Refrancore.

VILLAFRANCA

Riasfaltate le strade in frazione Val Triversa

L'assessorato regionale Agricoltura e Foreste ha concesso al Consorzio miglioramento fondiario della Val Triversa (privato) 178 milioni per la sistemazione di alcune strade vicinali. La somma sarà utilizzata per le strade di tutte le frazioni della zona.

[illegible]

Un bando per un alloggio popolare

Scade il 31 marzo, il bando di concorso generale emanato dal Comune per l'affitto di un alloggio nello stabile delle case popolari, in via Mazzini, 7. I requisiti per accedere al concorso ed per ogni informazione è necessario rivolgersi al comune di San Damiano. (Tel. 975.056)

[illegible]ATI

Riaperti i termini per i posti al ministero delle Finanze

Sono ancora aperti i termini per la partecipazione ai concorsi del Ministero delle Finanze. La Cisl settore Stato è a disposizione di coloro che vogliano presentare la domanda e abbiano bisogno di delucidazioni sui programmi d'esame e sui libri per la preparazione ai concorsi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Fils Cisl, via XX Settembre 10, tel. 50266-57361 dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-17,30 il lunedì e martedì.

VILLANOVA

Gemellaggio studentesco con Chateau Renard

Partiranno mercoledì 11 marzo, diretti a Chateau Renard, ventuno ragazzi della scuole media statale. Sono le classi 2C e 3B. Il viaggio rientra nel programma di scambio culturale con l'omologa scuola francese. Accompagnati dall'insegnante di francese Emiliana Giara, i ragazzi verranno ospitati dalle famiglie dei loro colleghi d'oltralpe. Durante i festeggiamenti patronali di settembre sarà formalizzato il gemellaggio della città francese con Villanova.

[illegible]

Un [illegible] all'Alberghiero per «mangiare bene»

Anche quest'anno il Centro alberghiero organizza un [illegible] di cucina, enogastronomia e [illegible]izio in tavola, dedicato agli adulti che vogliono perfezionare le loro [illegible] dell'arte del «mangiar bene». Il corso s'inizierà martedì 10 marzo e avrà cadenza settimanale, con orario dalle 17 alle 22. Per informazioni ci si può rivolgere alla Scuola Alberghiera in via Dante 2, tel. 954.079.

[illegible] DI PALIO

Marmo sindaco-rettore destituisce Benedetti

E' il 1974: Mauro Finotto porta alla vittoria Canelli. Da due anni la partecipazione dei canellesi al Palio è caratterizzata da vivaci polemiche tra Comune e Pro loco

E' ufficiale: Canelli parteciperà al Palio con comitato nominato dalla Giunta comunale, e non quello retto da Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco, e che aveva guidato le ultime partecipazioni azzurre ad Asti.

La giunta, infatti, ha negato a Benedetti l'autorizzazione rilasciata dal Comune nel dicembre scorso. La delibera è stata affissa ieri all'albo pretorio. La clamorosa decisione era nell'aria sin da lunedì, dopo le polemiche dichiarazioni rilasciate da Gian Carlo Benedetti, ai giornali. Benedetti, aveva accusato il Comune di scarsa collaborazione in vista del Carnevale, e nelle [illegible] l'«accusa» arrivando, provocatoriamente, a proporre di cedere il diritto di partecipazione a Casabianca.

Tra Comune e Pro loco, da tempo non c'è quello che è solito si chiama una «buona intesa». Così Marmo non si è lasciato sfuggire l'occasione: dopo aver preso le distanze dal presidente del sodalizio, ha convocato per la serata di lunedì, la giunta per avocare all'amministrazione la partecipazione alla corsa astigiana.

Completamente rinnovato il «Comitato Palio 92», rispetto all'organigramma predisposto da Benedetti. Rettore è lo stesso sindaco Marmo, vicerettori Agostino Galandrino (vicesindaco), e Patrizia Micca, incaricata dell'organizzazione delle sfilate storiche nella Pro loco, dalla quale ha dato le dimissioni circa un mese fa. Tesoriere sarà Giovanni Grea, ragioniere capo del Comune, mentre segretario è il consigliere dc Giovanni Vassallo.

La delibera, destinata ad accendere polemiche e far discutere solo tra gli addetti ai lavori, motiva la scelta operata con le «polemiche createsi in questi giorni, in particolare sugli atteggiamenti tenuti dal signor Giancarlo Benedetti, che hanno fornito un'immagine deformante della nostra città e che comunque pregiudizievoli ad una corretta partecipazione al Palio di Asti 1992». E, continua la delibera «è necessario che questa amministrazione l'impegno in modo diretto, al fine di garantire una presenza qualificata e valida». Ora si attende la reazione di Benedetti.

Nizza. Il Comitato Palio della città, sta riprendendo le iniziative per la prossima manifestazione astigiana. Il responsabile del corteo storico Salvatore Brambilla sta già pensando alla sfilata: Nizza due anni fa vinse il premio del Soroptimist per il miglior gruppo storico ed i gialorossi per l'edizione '92 tenteranno di fare il bis. Una novità sta nella «personalizzazione» delle figure storiche interpretate. Ogni personaggio sarà fatta rivivere da un nizzardo che porta il nome. Intanto sul fronte della corsa, il rettore Bruno Verri sta già muovendo le sue «pedine» a Siena. In città, si sussurra che nei giorni scorsi i rappresentanti dei Comuni che corrono al Palio, si siano incontrati per stipulare una sorta di «patto di ferro» per sottrarre il drappo ai rioni di Asti.

[f. c.]

L'associazione ecologista ha lanciato una campagna di raccolta differenziata

Canelli: il Wwf a caccia di lattine

L'iniziativa avviata in alcuni bar per ora ha carattere sperimentale. Proposte per sensibilizzare i giovani Il Comune istituirà una commissione di studio. Nascerà anche «banca dati» sui problemi ambientali

CANELLI. Il Wwf, in collaborazione con il Comune, da circa un mese sta raccogliendo le lattine bibite usate alcuni bar della città: a giorni saranno affissi manifesti per propagandare l'iniziativa, come già è avvenuto ad Asti. La raccolta sperimentale è una delle prime attività avviate dal neonato gruppo canellese dal gruppo ambientalista.

«E' ancora presto per fare un bilancio - [illegible] Mario Faccio del Wwf - ma se tutto funzionerà bene, l'operazione si potrà estendere ad altri pubblici esercizi».

Un ostacolo per i tentativi di raccolta differenziata delle lattine c'è il [illegible] calo del prezzo dell'alluminio. «Comunque è importante sensibilizzare la gente, soprattutto i giovani» precisa Faccio. E a questo proposito il WWF sta preparando una campagna per l'educazione dei ragazzi: con l'aiuto di documentari e dispositive, l'associazione visiterà le scuole della valle Belbo, cominciando in primavera dalla media di Santo Stefano Belbo.

Nel frattempo, si sta muovendo anche il Comune: sarà costituito un gruppo di lavoro per i problemi ecologici della città. La decisione è stata presa durante l'ultima riunione della seconda Commissione comunale. I membri di questo gruppo (ne faranno parte consiglieri ed esperti alcune associazioni ambientaliste), dovranno costituire una sorta di «banca dati» sull'attuale situazione dello smaltimento rifiuti e formulare, conti alla mano, un'ipotesi di raccolta differenziata sul territorio cittadino.

Canelli, fa parte del Consorzio della media valle Belbo, e la situazione di grave emergenza ha indotto gli amministratori a muoversi non solo all'interno dell'ente, ma anche autonomamente.

«Si fa presto a parlare, per promuovere qualsiasi iniziativa, occorre avere dati precisi - commenta il vicesindaco Agostino Galandrino - è d'obbligo un'indagine conoscitiva della nostra situazione locale». A questo proposito [illegible] proposti scambi di informazioni con le città e i paesi dove si sta cercando di risolvere in modo analogo il problema dei rifiuti.

Tra i compiti che il futuro gruppo di lavoro dovrà affrontare c'è anche quello dell'educazione dei giovani nelle scuole. E' stata presa inoltre in considerazione la promozione di un'indagine con i cittadini. «Sono numerose le possibilità che si presentano - aggiunge Galandrino - persino quella di prevedere sgravi fiscali per i commercianti che siano disposti a collaborare in qualche modo, ad esempio riducendo gli imballaggi».

[e. ce.]

VILLAFRANCA

Comune contro la droga

Il Comune si avvarrà, a partire da [illegible] di un operatore professionale per seguire i giovani tossicodipendenti. Spiega l'assessore delegato Marina Porta: «E' forse la prima volta che un'amministrazione comunale di un piccolo paese interviene su questo problema con un incarico specifico». Nel [illegible] il Comune aveva commissionato alla cooperativa «La strada» una ricerca per individuare il disagio giovanile in paese. I risultati finali mettevano in evidenza che alcuni strati della popolazione sono toccati dal problema della droga. C'era stato anche arresti e denunce. «L'intervento delle forze dell'ordine, in questi anni, ha decisamente limitato lo spaccio in paese - continua Marina Porta -. L'incaricato, perciò, si affiancherà al lavoro del Servizio territoriale tossicodipendenze di Asti su coloro che, entrati nel tunnel della droga, non riescono ad uscirne». L'incarico sarà di diciotto ore settimanali, per tre mesi, da impiegare «sul territorio».

Dodici ristoratori ospiti dei colleghi svizzeri per uno scambio di esperienze: comune denominatore il vino

La cucina piemontese alla conquista del Canton Ticino

Un cartellone con 66 cene d'autore. Le possibilità di sviluppo dell'enoturismo

CALAMANDRANA. Gli svizzeri sono i più assidui frequentatori di Langa e Monferrato, moltissimi hanno comperato cascine, altri vi trascorrono periodi di ferie. Tra questo angolo di Piemonte e la Svizzera si è [illegible] un legame anche di tipo gastronomico. Lo dimostra una iniziativa che punta in particolare sul Canton Ticino. E' curata dalle cantine «Duca d'Asti», in omaggio al vino «Airone», un cru a base di Barbera e Nebiolo, fiore all'occhiello della casa vinicola astigiana.

Dodici ristoratori sono in questi giorni in Svizzera per far degustare le loro specialità. Ad ospitare i colleghi italiani, sei prestigiosi locali: l'«Antico» di Chiasso, il «Milano» di Mendrisio, il «Deserto» di Carnago Origlio, il «Cassarate Lago» di Lugano, l'«Unione» di Bellinzona ed il «Nazionale» di Biasca. I piemontesi si alternano nelle varie cucine svizzere, proponendo i loro piatti, accompagnati da Barbera, Gavi, Barolo, Barbaresco, Moscato ed ovviamente dall'«Airone».

In tutto 66 cene esordite con un successo superiore alle aspettative. Un impegno notevole per i ristoratori piemontesi, che affrontano questa «avventura» armati di tutti gli ingredienti necessari per la preparazione dei piatti tipici: vini, formaggi e verdure che non sono reperibili in Svizzera.

Non è la prima volta che la casa vinicola di Calamandrana promuove iniziative in collaborazione con i ristoratori piemontesi: in autunno una decina di locali propongono cene speciali per il suo vino Novello, dal nome «Fior d'autunno». Ora questa promozione oltre le frontiere: «Il Canton Ticino - spiega il titolare della Duca d'Asti, Michele Chiarlo - è un valido bacino di utenza sia per i vini che per la gastronomia nostrana». La Svizzera, dopo un periodo di stasi, è tornata ad essere un mercato appetibile per i viticoltori piemontesi. Lo conferma il ticinese Claudio Tamburini, importatore di vini italiani: «I prodotti toscani e del Piemonte sono molto richiesti. Agli svizzeri piacciono soprattutto i rossi robusti e l'invecchiamento in barrique ha dato una svolta al mercato, che ha poi fino all'inizio degli anni '80».

Tra i ristoratori nostrani che hanno valicato la Alpi, ci sono alcuni nomi celebri anche molti cuochi trattorie e conduzione familiare, che per la prima volta si cimentano nel confronto internazionale. Sono stati in rappresentanza di tutte le privincie.

Questo l'elenco: Hotel «Alli due buoi rossi» di Alessandria, «Castello Torre Ratti» di Borghetto Borbera (Al), «Antica Trattoria della Vittoria» di Predosa (Al), «Pinocchio» di Borgomanero, «Della Posta» di Serravalle d'Asti, «Vittoria» di Tigliole, «Violetta» di Calamandrana, «Da Balin» di Livorno Ferraris (Vc), «Porta San Martino di Alba, «San Carlo» di Cortemilia, «Il portichetto» di Castiglion Faletto, «Grand Hotel Sitea» di Torino.

Enrica Cerrato

BORSINO VINI

Contrattazioni a rilento

Ancora una fase di stanca nelle contrattazioni al borsino vini della Camera di commercio di Asti. Ieri i prezzi non hanno fatto comunque registrare sostanziali variazioni, anche se resta una tendenza generalizzata al ribasso. Queste le quotazioni al quintale.

Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 [illegible] 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 75.000 - 85.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti doc 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; Freisa Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia Casorzo e Castelnuovo Don Bosco doc 170.000-180.000; vino [illegible] sso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000.

Grande marvin

ultimissimi giorni!

SALDI

GRAN

DISS

Pagamento rateale, 6 mesi senza interessi

La Valle Bormida piemontese non rispetta il divieto del questore di Savona

«Domenica tutti a Cengio»

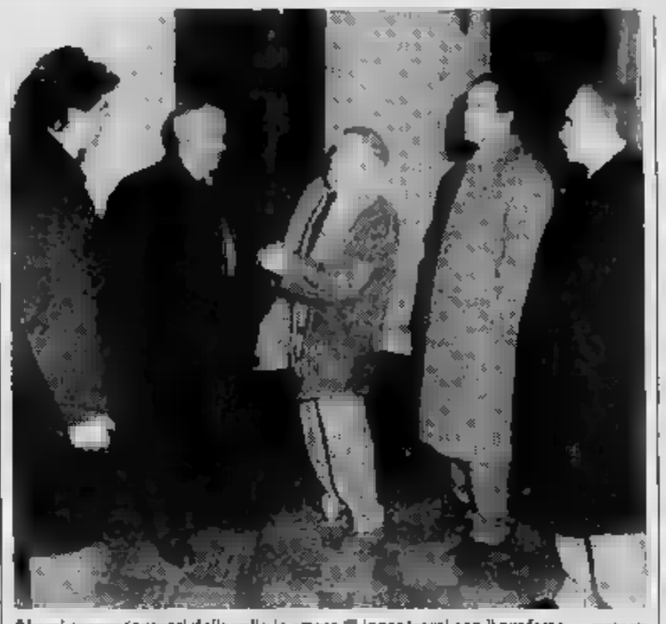
Ritrovo a Cortemilia. I promotori della protesta vogliono radunare trentamila abitanti
Da ogni paese partirà un pullman. Ieri mattina una riunione nella prefettura di Cuneo

CUNEO. «Manifesteremo domenica a Cengio, e parteciperemo in massa, nonostante il divieto della prefettura e della questura di Savona»: è questa la posizione dei sindaci dell'Albese, dei rappresentanti dell'Associazione rinascita della Valle Bormida e dei produttori vitivinicoli, emersa ieri nell'incontro tenutosi in prefettura a Cuneo.

Alla riunione con il prefetto Luigi Scialò hanno partecipato il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio, Bruno Bruna, esponente dell'Associazione Valle Bormida, Luigi Castino, presidente del comitato interprofessionale agricolo di Alba e dell'Associazione produttori del moscato, Lorenzo Tablino, del gruppo spontaneo enologi di Alba e del comitato albese contro il re-sol e l'assessore all'Ambiente del Comune di Alba Pietro Berutti. Erano presenti anche il comandante dei carabinieri del Gruppo di Cuneo tenente colonnello Fasella e il questore Natale Molon.

«Se il corteo verrà organizzato - ha detto il rappresentante del governo - sarà contro l'avviso della Questura e Prefettura di Savona, competenti del territorio di Cengio. Evitate ogni possibile scontro».

Il provvedimento di vietare il corteo dei 122 sindaci dell'Albese e delle associazioni della Valle Bormida è stato deciso l'altra sera durante un vertice, svoltosi fra i prefetti e i questori di Cuneo, Asti, Savona e Alessandria. L'indicazione ufficiale è «no» alla manifestazione e a una dimostrazione a Cengio per il timore di scontri e per tutelare l'ordine pubblico. «E responsabile di governo di Savona - spiega Luigi Castino - intende placare gli animi con il divieto di esporre pubblicamente la nostra posizione sulla vicenda Acna e sul re-sol. Ma non è questa la linea che si deve seguire per evitare scontri ed esasperazioni della gente».



Alcuni rappresentanti della valle in attesa di incontrarsi con il prefetto (Bernardo)

L'incontro di ieri è stato aggiornato a venerdì alle 10. Il prefetto farà il punto con i rappresentanti delle Associazioni e con i sindaci per tentare di scongiurare il corteo per le strade di Cengio. I promotori hanno chiesto ad ogni Comune di partecipare con un pullman, per raggiungere l'obiettivo della trentamila persone.

«Nei giorni scorsi - spiegano Lorenzo Tablino e Luigi Castino - alcuni produttori vinicoli francesi ci hanno chiesto informazioni sul caso Acna: questo dimostra che il problema stia penalizzando il mercato del vino e della produzione agricola di queste zone».

«Ora per scongiurare forme di esasperazione - spiega il sindaco di Cortemilia - è urgente l'incontro con i quattro ministri piemontesi. Non si può più attendere. La prefettura e questura di Savona hanno una visione cieca del problema, ma probabilmente hanno ricevuto indicazioni in questo senso». I rappresentanti delle associazioni chiedono ai parlamentari di dare dimostrazione della loro forza politica per evitare tensioni e scontri.

Gianpaolo Marro

Dall'Albese

Un appello dei sindaci

ALBA. L'altra sera alla sala Congressi si è nuovamente parlato del problema-Acna e della manifestazione di domenica prossima a Cengio. In quasi tutti gli interventi si è sottolineata la necessità di una massiccia partecipazione alla protesta. «E' importante essere in molti; il numero è decisivo» ha detto il sindaco di Alba Enzo Demaria, mentre il collega cortemiliese, Giancarlo Veglio, ha invitato tutti i primi cittadini dei 122 Comuni schierati contro l'Acna ad organizzare almeno un pullman da ogni paese per portare gente a Cengio.

E' stato chiesto anche l'appoggio delle forze politiche, invitando parlamentari e consiglieri regionali a aprire il corteo nella manifestazione di domenica. «I nostri rappresentanti devono darci una mano e schierarsi a favore della Valle Bormida» ha detto il sindaco di Vesime Giuseppe Bertonasco. Nel finale il dibattito è stato «movimentato» da un intervento di Danilo Capponi, collaboratore quindicinale Valle Bormida Pulita, estremamente critico nei confronti dell'atteggiamento tenuto dai politici presenti (Carlotto, Patria, Tealdi, Zanoletti e Lombardi) e proposito della vicenda, e l'immediata replica degli interessati.

(c. o.)

Barbaresco, il bottino supera i cento milioni

Villa svaligiata di notte rubati i mobili antichi

BARBARESCO. La villa di campagna del magistrato Riccardo Bondonio, 79 anni, giudice del tribunale di Alba dal '53 al '70 e presidente di Cassazione in pensione dall'82, è stata svaligiata dai ladri. Il furto è stato compiuto di notte e si è accorto di nulla. Approfittando dell'assenza del proprietario, che abita a Torino, i banditi hanno asportato i mobili più preziosi. Secondo una prima stima il bottino supererebbe i cento milioni.

La residenza «Berchialla», tre piani, sorge in collina, nell'omonima località in via Rio Sordo 46, a tre chilometri dal capoluogo. «E' la vecchia casa di famiglia da più generazioni - spiega il dottor Bondonio, nativo di Barbaresco -; è stata svuotata da ladri intenditori, che hanno rubato mobili antichi del '600, '700 e '800, tralasciando quelli di minor valore. Gli oggetti avevano per noi grande valore affettivo, oltre, ovviamente, ad un'alta quotazione sul mercato».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i ladri, entrati nella villa attraverso una finestra, avrebbero aperto una porta dall'interno trasportando i mobili sulle spalle lungo un vigneto, fino a raggiungere la strada Comunale, distante alcune centinaia di metri.

Considerando la consistenza della merce rubata - cassettoni, tavoli, credenze, console, poltrone - si suppone che i banditi, sicuramente in molti, si siano serviti almeno di due camion.

«Non abbiamo sentito alcun rumore - assicura Gibellino, vicina di casa -; non ci siamo accorti di nulla. E' stata mia figlia a farci notare che lungo il sentiero del vigneto c'erano oggetti sparsi per terra, di valore, caduti forse nel trasporto dei mobili. Siamo andati a verificare direttamente ed abbiamo scoperto la porta aperta».

I ladri sono stati impegnati a lungo dentro la villa; hanno preso di mira tutti i piani, scegliendo accuratamente i mobili da rubare. I banditi, molto probabilmente, sapevano che la rimane per lunghi periodi disabitata: la famiglia Bondonio la raggiunge soltanto d'estate e in qualche weekend.

Quello dell'altra notte è il quarto furto di mobili antichi nell'Albese in poche settimane. A Guarene alcuni giorni fa è stata svaligiate la villa del medico Carlo Anfossi abitante a Torino (il bottino è stato di mezzo miliardo); a Diano i ladri sono entrati nella casa di Orsola Davico di Alba; a Bossolasco, infine, è stata presa di mira la villa di Rosa Dellavalle a Genova. Anche in questi ultimi due casi l'entità del bottino è stata ingente.

(g. f.)

IN BREVE

LA MORRA

Accusato di sofisticazione vinicola: produttore assolto

La corte d'appello di Torino ha assolto Umberto Mascarello, 44 anni, produttore vinicolo, abitante a La Morra in via Garibaldi 3, dall'accusa di aver impiegato sostanze con anti-fermentativa nel vino, «perché il fatto non sussiste». L'uomo, che era difeso dall'avvocato Ponzio, era stato condannato in primo grado dal tribunale di Alba a 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa con la condizionale.

CANELLI

Trenta milioni per i computer comunali

L'assistenza e la manutenzione ai computer comunali costerà trenta milioni l'anno. Questa, infatti, è la spesa globale del servizio, approvata dalla giunta comunale. L'assistenza è stato affidata alla «Informatica Centro» di Bergamo e alla «Nixdorf Computer» di Torino. Non è più stato rinnovato, invece, l'incarico alla «Siep» di Cuneo per la bollettazione e la gestione dell'ufficio demografico.

RIPRESE TV AL CASTELLO

Riprese Raidue al castello

Una troupe di Raidue sarà oggi in città: realizzerà un servizio sul Risorgimento italiano per la trasmissione «Giorno di festa», che andrà in onda domenica 15 alle 10,30. Ci saranno riprese al castello di Grinzane e a quello di Barolo. Parteciperanno anche personaggi del gruppo storico di Pollenzo.

Ieri l'annuncio del sindaco: domenica 24 entrerà in vigore l'isola pedonale

Casale, a maggio centro chiuso

I veicoli non potranno più circolare. Si farà eccezione per residenti, fornitori, addetti ai servizi. Fioriere [redacted] siepi, dehors e fontane. «E' una scommessa contro la burocrazia»

CASALE. Dopo due tentativi falliti negli ultimi 15 anni («nel 1976 e 1983» ha ricordato Gianni Cardillo), sembra che i tempi siano maturi per condurre in porto la ristrutturazione del centro storico. Dopo un lunghissimo confronto tra i componenti della maggioranza, che si è protratto per tutta la notte scorsa, è [redacted] decisa la data ufficiale in cui entrerà in funzione [redacted] la [redacted] regolamentazione della viabilità: domenica 24 maggio. E' una data storica che forse non a [redacted] si colloca nel 1992, «l'anno delle targhe alterne - [redacted] ricordato il sindaco Riccardo Coppo - E' cioè il momento in cui si è constatato che l'inquinamento nei centri urbani ha raggiunto tali livelli da comportare misure rigorose».

Per Casale è certamente «una scelta difficile - prosegue [redacted] sindaco - che comporterà cambiamenti nelle abitudini. Tuttavia se vissuta in spirito collaborativo condurrà sicuramente alla riqualificazione del centro [redacted] alla valorizzazione delle attività in esso insediate». Non bisogna tuttavia illudersi che tutto fili liscio come l'olio. Il vicesindaco Davide Sandalo mette in guardia da [redacted] probabile fase di rigetto iniziale, in cui qualcuno tenterà forse [redacted] cavalcare perplessità e dubbi. Sarà il vero banco di prova per dimostrare l'unità di intenti che ha permesso di realizzare uno dei progetti principali [redacted] cui si è fondato il programma di giunta».

Uno scorcio del centro di Casale. Piazza Castello con [redacted] Saffi [redacted] la Torre Civica

[redacted] prossima settimana [redacted] inizierà la procedura per [redacted] rilascio dei "pass" a residenti, fornitori, rappresentanti [redacted] responsabili dei servizi operativi. Inoltre, ha spiegato l'assessore alla viabilità Luigi Merlo, sarà realizzata [redacted] pubblicazione [redacted] inviare [redacted] tutti i capifamiglia, contenente informazioni precise sulle variazioni del centro.

Nel frattempo si darà inizio all'arredo urbano, suddiviso in due lotti: «Verranno sistemate fontane moderne in largo Lanza [redacted] in piazza Santo Stefano, fioriere in piazza Mazzini, una siepe per delimitare l'area pedonale all'imbocco [redacted] via Saffi. Il secondo lotto - prosegue l'assessore [redacted] lavori pubblici Vincenzo Ottone - prevede la sistemazione di una fontana in piazza Martiri (dove attualmente [redacted] trovano i contenitori per la raccolta differenziata [redacted] rifiuti, ndr), dehors e fioriere lungo un lato di via Roma e un salotto all'aperto davanti a Santa Croce».

«In questi tre mesi che ci separano dal 24 maggio - [redacted] aggiunto Ottone - siamo obbligati a vincere le tradizionali lentezze [redacted] della macchina burocratica. Facciamo una [redacted]: di farcela a compiere tutti gli interventi necessari per partire. E' la dimostrazione che si possono risolvere senza isterismi anche problemi di grande peso, come la chiusura [redacted] centro e la realizzazione della discarica che sembravano diventati impossibili da risolvere».Invece «finalmente [redacted] riesce a dare una risposta alla gente che, nel referendum, aveva richiesto la pedonalizzazione del centro storico» commenta Luisa Minazzi.

[redacted] le auto escono dal centro, «il centro va riempito con manifestazioni [redacted] iniziative di richiamo - spiega Sandalo, [redacted] lineando la proposta dei negozianti [redacted] via Volpi che vogliono far nascere una «strada dell'arte». Anche l'assessore alle manifestazioni, Paolo Filippi, è impegnato a realizzare iniziative [redacted] «per vivacizzare il centro». Il Comune è deciso: «Per 6 mesi dal varo del progetto non [redacted] apporteranno modifiche - spiega Merlo - Contemporaneamente una commissione sorveglierà l'evoluzione del piano».

[redacted]

Moncalvo, parla il sacerdote ricattato per nove mesi

«E' finito l'incubo»

Racconta don Geremia: «Credevo volessero aiutarmi a riavere gli arredi sacri rubati: invece erano impostori». Tre in carcere

MONCALVO. «E' stato un brutto incubo durato troppo tempo, ma [redacted] per fortuna [redacted] è finito».

Don Luigi Geremia, 73 anni, parroco della frazione Santa Maria, ha accolto [redacted] un sospiro [redacted] sollievo la notizia dell'arresto di due casalesi e [redacted] un astigiano che lo ricattavano da molti mesi. In carcere sono finiti i casalesi Pasquale Albrizio, 28 anni, piazza Santo Stefano 5, Aldo De Villa, di 44, corso Valentino 155, ed Erminio Accatino, [redacted] 45 anni, abitante [redacted] Asti in via Duca degli Abruzzi 11. Devono rispondere di furto aggravato ed estorsione continuata.

La vicenda in cui sono coinvolti aveva avuto inizio nel maggio 1991 con [redacted] furto nella chiesa di San Marco (ex ospedale), di cui don Geremia [redacted] responsabile. Erano spariti alcuni arre[redacted] sacri: un calice, un portaincenso, tre candelabri in legno dorato, un crocifisso da processione e un leggio in onice.

Qualche giorno dopo Albrizio si [redacted] presentato all'anziano prete, dicendogli che in cambio di poco più [redacted] mezzo milione gli avrebbe riportato tutti gli oggetti rubati». Il parroco [redacted] Albrizio e decise di fidarsi [redacted] lui.

«Avevo conosciuto Pasquale anni prima - ricorda don Luigi - quando [redacted] ospite della "Casa del ragazzo" di San Maurizio [redacted] Conzano, [redacted] istituto (ora chiuso) specializzato nel recupero di ragazzi difficili. Anch'io [redacted] occupavo della loro rieducazione».

Don Luigi Geremia, 73 anni

Continua l'anziano sacerdote: «Pasquale aveva deciso di aiutarmi a recuperare quegli oggetti, [redacted] mi stavano a cuore, in cambio di un po' di denaro. Non mi era sembrata [redacted] mai fatta; per di più mi aveva detto che quei [redacted]di gli servivano per tornare dalla madre e dai due fratelli residenti a Bari. Non avrei mai più pensato che la ve[redacted] intenzione fosse quella di truffarmi».

La storia con il passare del tempo si è complicata; [redacted] comparsi «quegli altri due che non mi piacevano affatto», il [redacted]salese De Villa e l'astigiano Accatino. Intanto le richieste di denaro [redacted] aumentate ed anche [redacted] telefonate, fatte da presunti avvocati [redacted] Curia casalese, ovviamente falsi, che esortavano [redacted] prete [redacted] pagare per recuperare la refurtiva. Continua d[redacted] Geremia: «Ad un certo punto iniziarono a telefonarmi anche alle tre di notte; li pregai di smetterla, dicendogli che il mio telefono era sottocontrollo. Il mio bluff era servito a diradare le telefonate, ma non [redacted] dissuaderli. Pasquale Albrizio tornò alla carica e in quell'ultimo colloquio mi rivelò di essere a cono[redacted] dei [redacted] chi aveva rubato gli oggetti [redacted] dalla chiesa di San Marco. A sentire lui [redacted] trattava di tre "tipi", attualmente detenuti nel carcere di Vercelli; annotai i nomi e ne parlai al maresciallo di Moncalvo». [redacted] quel momento [redacted] scattate le indagini che hanno portato all'arresto dei tre bandi[redacted]. Il prete, in tutto, avrebbe sborsato circa [redacted] milioni.

Don Geremia, [redacted] stato anche parroco di [redacted] per 21 anni (dal 1954 [redacted] '75). Attualmente il religioso è anche padre spirituale degli oltre ottanta ospiti della [redacted] di riposo «Gavello» [redacted] Moncalvo.

Brunella [redacted]

In pretura anche il quarto dei giostrai sorpresi [redacted] Rosignano

Condannato ladro di mobili

La banda aveva rubato suppellettili di antiquariato in una casa di Stevani
Tre arrestati avevano patteggiato, l'ultimo ha preferito affrontare il giudizio

CASALE. I quattro giostrai sorpresi a rubare mobili antichi in una villa di Stevani di Rosigna[redacted] attrezzatissimi. Portavano [redacted] sé una valigetta degna di un vero professionista dello scasso. Dentro [redacted] contenuti gli attrezzi più sofisticati, compreso un sensore particolare per evidenziare impianti [redacted] allarme.

Tre avevano già patteggiato la condanna a otto [redacted] di reclusione [redacted] 400 mila lire di multa, mentre il quarto, che [redacted] proclamava innocente [redacted] rifiutava [redacted] patteggiare, è stato processato ieri dal pretore. Serafino Vinotti, 52 anni, originario di Ticineto, sosteneva di essere estraneo alla vicenda e di essersi allontanato per [redacted] necessità fisiologca. Non è stato creduto: il giudice lo ha condannato a otto mesi [redacted] a 400 mila lire [redacted] multa [redacted] ha negato la remissione [redacted] libertà, ma gli ha concesso gli arresti domiciliari nel campo nomadi [redacted] Asti dove abita.

I tre complici (Massimo Vinotti, [redacted] anni, suo figlio; Anselmo Giuliano, 27 anni; e Rosellino Bergadani, di 21) sono tor[redacted] in libertà dopo aver patteggiato la pena. Ne avevano il diritto, perché risultavano incensurati. Sono infatti ancora in sospeso procedimenti penali a loro carico.

Serafino Vinotti, 52 [redacted]

In particolare, Massimo Vinotti già nel dicembre [redacted] era stato arrestato [redacted] Asti, perchè sorpreso alla guida di un furgone carico di mobili antichi. In quell'occasione fu accertato che erano stati rubati in una villa di Vignale.

I quattro giostrai erano stati arrestati l'altra notte da una pattuglia dei carabinieri di Rosignano. I militari, durante un servizio di perlustrazione nella frazione di Stevani, [redacted] erano insospettiti per alcuni movimenti sospetti nelle vicinanze della casa di campagna del medico milanese Carlo Coppo.

Così hanno colto [redacted] flagranza di furto [redacted] quartetto, che tenta[redacted] di darsi alla fuga a bordo di un'auto. Ma i carabinieri erano riusciti [redacted] bloccarli [redacted] trarli [redacted] arresto.

Nel cortile di una [redacted] attigua erano già stati accatastati mobili antichi per una sessantina di milioni, pronti per essere caricati su un furgone posteggiato in un luogo nascosto nelle vicinanze. [s. m.]

[redacted]

Il Comune protesta

Dopo [redacted] anni gli [redacted] l'alluvione

OVADA. Soddisfazione per i soldi, ma lamentele per il ritardo con cui sono stati messi a disposizione. E' la reazione che ha avuto la giunta al provvedimento regionale relativo all'indennizzo per i danni causati dall'alluvione dell'agosto 1987.

[redacted]' stato sottolineato il ritardo «inammissibile» con [redacted] quale vengono erogati contributi [redacted] le difficoltà relative all'applica[redacted] della legge riguardante i finanziamenti. La giunta sottolinea inoltre che i contributi [redacted] copertura dei danni da calamità naturali hanno senso solo se finalizzati al rilancio immediato delle attività produttive. Ne hanno invece meno, dopo oltre 4 anni. Tra l'altro, l' Ovadese ha beneficiato degli indennizzi grazie a somme [redacted] utilizzate in altre zone.

Ad Ovada contributi andranno a Ormig, 1 miliardo e 742 milioni, e Vezzani, 1 miliardo e 677 milioni. [r. bo.]

OZZANO [redacted]

E' stato assolto

Processato per [redacted] un documento

CASALE. Un giovane monferrino è stato assolto dall'accusa di falso. L'imputato, Giuseppe Calà, 24 anni, di Ozzano, via Roma 16, era accusato di aver denunciato falsamente [redacted] aver smarrito la carta d'identità, mentre il documento era stato confiscato dall'autorità giudiziaria [redacted] Monaco di Baviera. Quando [redacted] giovane ha saputo di essere stato rinviato a giudizio è caduto dalle nuvole.

Il difensore, Antonio Gatti, ha sostenuto l'estraneità del proprio assistito alle accuse. Infatti nessuna attività istruttoria è stata compiuta per accertare che la carta d'identità era stata confiscata proprio a Calà, mentre presumibilmente, dopo lo smarrimento, avrebbe potuto [redacted]ere falsamente utilizzata da chi l'aveva trovata e poi confiscata proprio perchè il volto dello sconosciuto [redacted] corrispondeva a quello della fotografia sul documento. [s. m.]

[redacted]

Dopo il Carnevale

Il calendario festeggiamenti [redacted] Pro loco

CALLIANO. Dopo [redacted] Carnevale, che ha aperto con successo il programma dei festeggiamenti 1992 della Pro loco, si sta ora mettendo a punto il calendario delle altre manifestazioni.

Per il 1° maggio è [redacted] programma [redacted] «2° Trofeo dell'agnolotto e del barbera», gara valevole per il titolo nazionale di mountain-bike. La Pro loco ha in cantiere un giugno ricco di appuntamenti; dal 14 al 17 si svolgerà il quarto raduno dei campeggiatori; sabato 20 e domenica 21, i cuochi della Pro loco saranno in trasferta [redacted] Moncalvo per la «Sagra delle cucine monferrine»; [redacted] fine [redacted] sarà [redacted] volta della «10° Sagra dell'agnolotto d'asino». Dal 27 al [redacted] agosto festa di fine estate. La terza domenica di ottobre si correrà il Palio degli [redacted]. L'8 novembre distribuzione [redacted] ceci e, infine, il presepe vivente la notte di Natale. [bru. m.]

Gli appuntamenti per il weekend nell'Astigiano

[redacted] del Carnevale

Oggi Giandoja in visita agli anziani e ai bambini a Canelli
Galà in maschera per S. Maria Nuova. Luna park in piazza d'Armi

ASTI. Il Carnevale entra nel vivo. Si preannunciano numerosi gli appuntamenti per questo fine settimana nell'Astigiano.

Oggi Gianduja, la maschera piemontese per eccellenza, sarà [redacted] Canelli per festeggiare il Carnevale. Al mattino visiterà le scuole materne, al pomeriggio andrà invece alla Casa di riposo. Sempre nel pomeriggio il personaggio sarà protagonista di una festa con gli alunni delle scuole elementari canellesi nella Sala grande [redacted] casa vinicola Sentarc.

Ad Asti, si prepara per sabato il grande «Galà di Carnevale» del borgo Santa Maria Nuova, che ha scelto [redacted] luogo inconsueto, la ex-confraternita [redacted] San Michele in piazza San Martino. Richiesto il costume, oppure l'abito da sera; premi per i travestimenti più originali. I biglietti costano 50 mila lire sono in prevendita da «Intimo chic» in via Garetti, Acconciature Glamour in corso Alfieri 90 e alla tabaccheria dei Portici Rossi.

Sabato sera, ricca cena in costume all'agriturismo «Tenuta del Barone» a Penango. Prenotazioni al 910.161.

A Moncalvo la Pro loco ha organizzato [redacted] doppia manifestazione. Sabato, con inizio alle 21, nella palestra comunale, si terrà un «Grande ballo in maschera», allietato dall'orchestra «Daysy Luna», con di ballabili e musiche Anni 60. Durante la se[redacted] danzante saranno premiate le maschere più belle e originali e saranno distribuite «bugie». Domenica pomeriggio, organizzata con il Centro educativo moncalvese, sarà interamente dedicata ai bambini, che po[redacted] divertirsi con le «invenzioni fantastiche» di Franco Vercelli e la musica de «Gli amici del villaggio».

Altro appuntamento sarà per domenica al Palucco, dove la Pro loco ha preparato una sfilata di carri, che partirà alle 15. Al termine sarà aperta l'abbuffata di polenta salamino e vino; sono previsti premi ai gruppi mascherati composti da almeno cinque persone. Programma [redacted]o lo si potrà trovare sempre domenica, a partire dalle 12,30 a Mondonio.

E' inoltre in funzione ad Asti [redacted] Luna Park, in piazza d'Armi (viale Pilone) fino all'8 marzo. Alla piazza si può arrivare comodamente servendosi delle linee di autobus [redacted] [redacted] 4 (Canova e Valbella). Il Luna Park [redacted] aperto [redacted] lunedì al sabato, dalle 14,30 alle 20; la domenica, dalle 14,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

[c. f. c.]

Carnevale: momento magico per i bambini, a caccia di nuovi travestimenti

[redacted]

Quel gusto dimenticato della mozzarella fresca

[redacted]

La mozzarella è [redacted] i formaggi di più [redacted]rgo impiego in cucina: cruda, nelle insalate (con i gustosi pomodori estivi per la «caprese») o cotta, da protagonista (crostini [redacted] mozzarella, mozzarella in carrozza, mozzarella fritta) [redacted] [redacted] altri elementi (pizza, Calzone, Parmigiana di melanzane). La signora Lettera suggerisce la [redacted]rella in carrozza, di semplicissima esecuzione. Meglio usare mozzarelle «del giorno precedente», [redacted] acquose, aff[redacted]ate un'ora prima dell'uso affinché coli via il [redacted] contenuto nelle fibre. Meglio [redacted] pane raffermo di tipo meridionale, senza crosta; in [redacted] [redacted] può usare [redacted] carré.

Per 6 persone, tagliate 24 fette di [redacted] raffermo alte [redacted] centimetro scarso e [redacted] fette di mozzarella della stessa grandezza e forma (in tutto, circa 700 grammi di mozzarella e 500 di pane). Porre ogni fetta di mozzarella [redacted] due fette [redacted] pane, infarinare i tramezzini [redacted] passarli in tre uova sbattute con un po' di sale [redacted] due cucchiai di latte, rivoltandoli spesso, finché non avranno assorbito tutto il liquido. Passarli velocemente nel pangrattato [redacted] friggerli in olio caldissimo, a due [redacted] tre pezzi per volta, finché [redacted] dorati. Sgocciolare bene e servire immediatamente.

MOZZARELLE, trecce, burrini, primosale, scamorze, caciocavallo: non [redacted]mo in un caseificio di Battipaglia o di Andria, dove latticini e formaggi vantano [redacted] secolare tradizione di produzione artigianale [redacted] dove il latte - in quel caso prevalentemente di bufala - è detto «oro bianco», poiché assicura reddito sicuro tutto l'anno. Siamo, invece, in [redacted] nuovissimo laboratorio artigianale di Asti (aperto da appena [redacted] settimane), dove un'intraprendente famiglia di origine meridionale, nel Monferrato da una generazione, ha deciso di fare una scommessa: mettere a frutto le competenze acquisite al [redacted] [redacted] offrire ai palati piemontesi che, giocoforza, conoscono solo il sap[redacted] della mozzarella industriale, la freschezza [redacted] la fragranza di un prodotto di giornata, ottenuto con procedimenti artigianali [redacted] assolutamente privo di conservanti. [redacted] eccola lì, la famiglia Lettera, al lavoro negli asettici ambienti a vista [redacted] suo laboratorio-negozio in viale Pilone 3 (tel. 598.913 chiuso il lunedì, aperto il giovedì pomeriggio), concepito in modo essenziale, senza falsi rusticismi.

La mamma e la nuora stanno quasi sempre [redacted] banco [redacted] [redacted] cassa, Ivana e il fratello, con la supervisione di un amico [redacted] che dal Sud [redacted] giunto [redacted] seguirli nella fase di avvio, «mettono [redacted] mani in pasta»: la massa filante, ottenuta riscaldando il latte ad alte temperature e cagliando, viene spazzata e plasmata con le mani in ciliegine, bocconcini, trecce, nodini, con pezzature che [redacted] dai 10 ai 500 grammi di peso. Le mozzarelle vengono poi fatte riposare immerse in una vasca di latticello, moderatamente salato. E' [redacted] lì che [redacted] pescano [redacted] [redacted] liquido [redacted] governo e con [redacted] cortese avvertimento [redacted] non conservarle per più di cinque giorni. Una novità è costituita dalle trecce ripiene [redacted] prosciutto o di olive, ghiottoneria che fa della mozzarella «semplice» uno stuzzicante antipasto. La gamma dei prodotti, oltre a quelli a pasta filata, comprende anche la ricotta, presentata freschissima nei tipici cestelli forati, e la scamorza affumicata al fuoco di paglia.

L'innesto [redacted] [redacted] produzione tipicamente meridionale nel t[redacted] economico piemontese si giova di una materia prima di grande qualità, il nostro ricchissimo latte di mucca. Nel laboratorio si lavora [redacted] latte della Cooperativa Piemonte Latte, con sede [redacted] Fossano, prodotto che [redacted] [redacted] suo alto tenore di grasso assicura la buona riuscita dei formaggi e fa [redacted] [redacted] invitanti mozzarelle del laboratorio [redacted] viale Pilone i caratteri previsti dal decreto legge del 1979: superficie liscia e lucente, pelle molto sottile, colore bianco porcellana, pasta morbida e quasi [redacted].

Paola Gho
Giovanni Ruffa

STASERA AL CINEMA

[redacted] Lux — T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 18/20,10/22,30. Dom. e f.: 15,45/17,55/20,05/22,[redacted]
[redacted] il giorno [redacted] t'ho [redacted] — di [redacted] con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [redacted] 44 — Commedia

Politeama — T. 50.086. L. 9000/6000. Fer.: 18,30/20,25/22,30. Dom. e fest.: 15/16,45 18,30/20,15/22,30
[redacted] famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di [redacted] media famiglia normale gli [redacted] [redacted] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Ritz — [redacted] 18,30/20,20/22,30. Dom. e fest. 15/16,45 18,30/20,20/22,30. Lire 9000 pol./6000 rid.
Prova schiacciante — di W. Peterson con T. Beranger, G. Scacchi (Usa '91) — S[redacted] da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted] Splendor — Tel. 55.040. Feriali 20/22,25. Dom. e fest.: 15; ult. 22,25. Lire 9000/6000 rid.
Harley [redacted] e Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narc[redacted]. V. 14 1h 38' — Avventura

[redacted] — Fer e fest. ore 17,45 19,45/22. Lire [redacted] rid.
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

[redacted] — Or.: 21. L. 5.000 Tessera abb. a 5 film a scelta L. 15.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — T. 824.889 - Lire 7000. Fer. 20. Sab. 20,15/22,15. Fes. 16/18,15/20,15/22,15
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

[redacted] — Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45 16,15/17,45/19,15/20,45 22,30. Ingr. 7000/5000
Film vietato [redacted] minori di 18 anni

Lux — [redacted]. 702.789. [redacted]: ore 20,30; [redacted] Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. [redacted] — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30. L. [redacted]
[redacted] d'amore — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

[redacted] — T. 701.459 - 20,30/22,30. Fest.: 14,45/16,15/17,45/ 19,15/20,45/22,30. Bigl. L. 7000/5000 — [redacted]

[redacted] Cristallo — [redacted] 20,45/22,30. Festivi: 14,45/18,30/20,45 22,30 Bigl. 5500/4000 rid. — [redacted]

Lux — [redacted]. 975.016. Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. [redacted] gall.- [redacted] pl.
Film vietato ai [redacted] [redacted] 18 [redacted]

Splendor — [redacted].: fer. [redacted] fest. 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000 — OGGI RIPOSO

GIORNO [redacted] NOTTE

[redacted]
I Twin pigs alla birreria «B.co.»

Il gruppo «Twin pigs» (ovvero «gemelli porcelli») sarà di scena stasera a partire dalle 21, con [redacted] suo repertorio di piano bar e cantautori italiani [redacted] stranieri, alla birreria [redacted] creperia [redacted]. co.».

[redacted]
Cinema [redacted] teatro al Balbo

Stasera [redacted] Canelli continua la rassegna di film d'autore organizzata dal cinema Balbo con la Biblioteca civica. In cartellone «La leggenda del [redacted] pescatore» di Terry Gilliam. Apertura alle 20,15. Ingressi 7 mila lire; abbonamenti [redacted] 4 proiezioni al costo di [redacted] mila lire. Domani alle 21 sempre al Balbo, sarà di scena la compagnia «del Brusacor» [redacted] Canelli con la commedia «La camula d'la gelusia».

NIZZA
Un recital musicale benefico

Sarà presentato [redacted] 22 febbraio all'Istituto Nostra Signora Delle Grazie [redacted] Nizza il recital musicale «Buttati e vai», presentato dalla compagnia «Agorà». L'ingresso [redacted] ad offerta libera; l'incasso [redacted] devoluto ai missionari salesiani in Kenya.

COSTIGLIOLE
L'Erca di [redacted] al Comunale

«Ma l'America no... no... no!» [redacted] il titolo della commedia che l'Erca [redacted] Nizza proporrà sabato [redacted] febbraio al teatro comunale di Costigliole. La rappresentazione [redacted] prevista per le 21. E' possibile prenotare il biglietto (12 mila lire) rivolgendosi alla Biblioteca civica (tel. 96.60.31).

[redacted]
Prevendite per Ile[redacted]a Ghione

Sono aperte le prevendite dei biglietti per il prossimo spettacolo della Stagione di prosa del Comune. Martedì 25 febbraio alle 21 al teatro Politeama andrà in scena Ileana Ghione e la [redacted] compagnia con la commedia «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde. I biglietti costano 20 mila lire (16 mila i ridotti) poltrone, 15 mila lire (10 mila ridotti) gallerie; si possono prenotare alla biglietteria [redacted] [redacted] Alfieri da oggi a domenica, orario 17-24.

Martedì 25 alla sala Pastrone, per gli studenti

Una lezione sul [redacted] [redacted] l'opera di [redacted]

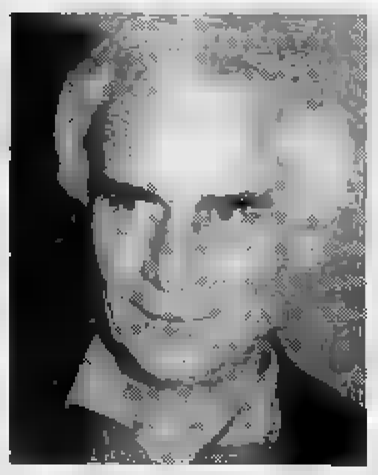
ASTI. Lezione di cinema con [redacted] corso «Dal libro al film». L'iniziativa, organizzata dalla Biblioteca consorziale con l'Istituto per la storia della Resi[redacted] prevede [redacted] parti, di cui la prima riservata [redacted]gli insegnanti si è appena [redacted]lusa.

Martedì 25 febbraio s'inizierà la seconda parte, che prevede [redacted] proiezione di [redacted] film, gli stessi analizzati dagli insegnanti, ispirati all'opera letteraria di Leonardo Sciascia: «A ciascuno il suo», «Porte aperte» [redacted] «Una storia semplice».

Martedì, alle 15,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri, sarà proiettato [redacted] ciascuno il suo, con la regia [redacted] Elio Petri e gli attori Gian Maria Volontè, Irene Papas e Gabriele Ferzetti. Dopo la proiezione, lo sceneggiatore Ugo Pirro, uno dei più autorevoli [redacted] attivi della scena italiana, terrà una conversazione-l[redacted] sul cinema agli studenti. L'iniziativa è aperta a tutti, compatibilmente [redacted] la capienza della sala, che offre 150 posti.

Il film sarà riproposto alla sera stessa alle 21 [redacted] ingresso gratuito.

[c. f. c.]



L'attore Gian Maria Volontè

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers.** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gorlo 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto** Or.: pom. 16; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi** Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45, 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 16,05; 18,20. 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Ciclista ...** [redacted] Or.: 15; 18,50; 18,40; [redacted] 22,40.
[redacted] v. Po 30. **Donne con le gonne** di [redacted] Francesco Nuti. Ap. 20, fim 20,10; 22,20.
[redacted] v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** [redacted]: 15,20. 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** [redacted]: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Varazze 8. Anteprima nazionale organizzata dai centri sociali CEDAS. Ore 21, [redacted]
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **[redacted] d'amore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 27. **Un medico, un uomo.** [redacted].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico** Ap. 15,30, fim: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un[redacted] ancora aperto** Or.: 15; 18,20; 21,40.
[redacted] [redacted] 53. **Mississippi [redacted]** [redacted]: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni [redacted]** Or.: 18,30; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA v. Roma 336. **L'altro delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Colleasco 12. **Johnny Stecchino** con Roberto Benigni Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Domani ore 20,30: **La dannazione di Faust** di Hector Berlioz. Repliche 23-25-27/2 e 1-3-5-8-10 marzo. Bigl. Teatro Regio (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21,15 Concerto Jazz: Duo Steve Lacy e Mal Waldron. Biglietteria Teatro Regio e Bigl. Piccolo Regio.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Adua.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: pr. 15,30 **Pensieri sull'ale** dalle opere di Cesare Pavese: Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La capa con follee** Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.82.46 - 544.262. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cristina 72. Ore 21, repl. fino al 23/2: **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 0898.004-6505.195.
ERBA c. Moncalieri [redacted]. Da stasera [redacted] 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16: **[redacted] del Novecento.** Bigl. feriali ore 9/13-15/22. Fest. ore 15/22.

LE [redacted] PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Carissimo Billy**, [redacted]
19,15 **Tv Flash**, quotidiano loc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **New York chiama Superdrago**
[redacted] **Fiore all'occhiello**, varietà
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, [redacted]
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La Trattoria dei ricordi**
[redacted] **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, rubrica
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
24 — **Meglio in due**, telefilm

Telecity
17,30 [redacted] **allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Zero in condotta**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di** [redacted]
[redacted] **Il collello nell'acqua**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Speciale**
[redacted] **Amandi te**, teleromanzo
21,15 **Tarzan e i cacciatori bianchi**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I viali capitali**
[redacted] **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 [redacted]
0,05 [redacted] e [redacted] sempreverde

Quinta Rete
17 — **Julie rosa di** [redacted], cartoni
17,30 **Le avventure** [redacted] **Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, [redacted]
20,30 **Furia rivoluzionaria**, [redacted]
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà musicale
21,30 **Tg Biella Sport**
22,30 **Tg Biella**

Tv7 Pathe
[redacted],15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del** [redacted]
20,25 **Film**
[redacted] **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

[redacted] 9 Tai
18,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,18 [redacted] **racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 [redacted] (folcloristico)
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**

G.R.P.
19,40 **Expovacanze 92**, speciale salone
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Expovacanze 92**, speciale salone

[redacted]
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Baby**
21 — **Batanga**, film
22,45 **Canavese oggi**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Cattolicamo-oti**
19,25 **Celebriamo la Parola**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Corrispondente X**, film
22,30 **Piemonte Chiesa** - [redacted] **delle** [redacted]
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
20,40 [redacted] **rabbia**, film
22,40 **Informa 7**
[redacted]
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I commenti di dirigenti ed ex giocatori sul periodo «nero» delle formazioni di C2

Due squadre, lo stesso incubo: il gol

Cuneo e Novara sotto accusa dopo le dure sconfitte

Processo ai biancorossi

«Troppi giocatori simili Scarseggiano i piedi buoni»

CUNEO. Perdere 5-0 fa notizia. E fa male al morale. La batosta dei biancorossi a Solbiate fa discutere in città. Titti Oderda è stato per una vita giocatore del Cuneo e [illegible] pure conosciuto gli aspetti societari quando ha guidato la formazione dalla panchina. E' il personaggio giusto per un'analisi tecnica della situazione, [illegible] oltretutto che vanta il patentino di allenatore di II categoria, necessario fra i professionisti.

«Mancano i piedi buoni - dice l'ex bomber di Cuneo, Albese e Pordenone - e [illegible] stati scelti molti giocatori dalle caratteristiche simili. Troppa gente con le leve lunghe che, necessariamente, [illegible] velocità [illegible] basso. Oderda prosegue nelle valutazioni tattiche: «Quando siamo in possesso di palla fatichiamo a fare gioco. La lentezza nell'impostazione e l'eccessiva prudenza ci vietano di [illegible] pericolosi. Io proverei [illegible] far spingere [illegible] più sulla fascia [illegible] Guerra, uno che quando va avanti sa creare pericoli. Certo resta [illegible] fatto che in mezzo al campo l'unico con i "piedi buoni" è Calamita, giocatore bravo, ma con molte pause».

Titti Oderda vorrebbe quindi un Cuneo più aggressivo, con una mentalità spavalda, visto che la prudenza non ha sinora pagato. A Barlassina augura di «trovare un amico sincero. In queste condizioni si rischia di cadere nella confusione e nell'insicurezza e poter contare sui consigli disinteressati di uno che non sia coinvolto può essere fondamentale». Al di là delle valutazioni di Titti Oderda, un ex sempre fedele al «Paschiero», la classifica sofferta dei biancorossi si può leggere attraverso le pagelle dei giocatori.

Il portiere **Ancona**, salvo le sbavature di Solbiate, ha commesso pochi errori: voto 7.

Guerra è [illegible] da un paio di domeniche, altrimenti meriterebbe qualcosa in più: 6.

Calandra è stato fra i più positivi, mettendo il bavaglio a molti attaccanti: 6,5.

Benzi, alla faccia della poca eleganza, ha lottato e [illegible] la difesa (insieme con Calandra e Ancona): 7.

Bertolone si è inserito senza soffrire [illegible] salto dai dilettanti alla C2; a Solbiate ha pianto a fine gara per l'autorete del 5-0, confermando temperamento: 6,5.

Guida è partito come riserva; ha guadagnato il posto a centrocampo, suppiendo a [illegible] approssimativa con grinta e quantità di lavoro: 6,5.

Zerpelloni ha deluso: doveva essere il riferimento a metà campo, in fase di interdizione. Ha stentato, anche perché ha cambiato troppe volte posizione: 5,5.

Foglietti è partito bene, ma [illegible] pagando le fatiche di un attacco [illegible] cui è rimasto tante volte isolato: 6.

Calamita ha risolto da solo la gara con [illegible] Legnano, ma [illegible] ha mantenuto in campionato i sogni cullati dopo la Coppa Italia: 6,5.

Costa è in parabola discendente: non ha il carattere del lottatore, [illegible] non è al meglio della forma è evanescente: 5,5.

Fabbri conferma le delusioni dello scorso torneo: 5.

Cini ha buone giocate, ma [illegible] leggerezza che pesano: 5,5.

Infine **Magliano, Schiavone e Rossi** hanno giocato troppo poco per avere un voto. Restano Spallarossa e Izzo, uomini di novembre avvolti nel mistero. Spallarossa ha una condizione atletica del tutto carente; Izzo ha esordito bene a Novara, poi è sparito nell'anonimato. Si dovrebbe [illegible] citare Fermanelli, l'attaccante passato in autunno [illegible] Cecina. Nessuno ne ha sentito la [illegible] visto che una stagione ('90-'91) e una frangia (inizio '91-'92) non sono bastate per capirne le doti. L'unico aspetto positivo del 5-0 di Solbiate, un po' amaro, sta nel fatto che più in basso è difficile cadere. «E l'arrivo dell'Aosta al "Paschiero" è la condizione ideale perché i giocatori mostrino grinta contro [illegible] squadre che di questa date fa la propria forza» conclude il direttore sportivo Beppe Bergese.

Gualtiero Franco

Per il Cuneo una situazione aggravata dall'ultima sconfitta con la Solbiatese

A tre punti dal baratro

Per Nicolini partenza lanciata poi otto knock-out in 21 partite

NOVARA. Relegati da undici stagioni [illegible] in quarta serie, gli azzurri progra[illegible] ogni anno, la risalita fallendo regolar[illegible] l'obiettivo. E' quanto sta avvenendo anche in questo campionato dopo un avvio promettente. Una partenza lanciata che aveva illuso un po' tutti, nell'ambiente, al punto che la [illegible]cietà decise di accontentare l'allenatore Nicolini ingaggiando il tecnico Marcellino. Doveva essere [illegible] po' la ciliegina sulla torta... Poi sappiamo tutti [illegible] andate le cose. La squadra [illegible] precipitando avendo rimediato otto sconfitte in 21 partite. Tre soli punti la dividono ormai dalla [illegible] retrocessione. [illegible] pensare che appena due settimane [illegible] la promozione era ancora a tre lunghezze.

La svolta [illegible] [illegible] il [illegible] gennaio [illegible] quando la [illegible] salvò gli azzurri da una dura lezione [illegible]uro il Legnano fanalino di coda. Quel campanello d'allarme suonò [illegible] perché la storia [illegible] è ripetuta contro il Leffe. Domenica sul campo del modesto Suzzara è maturata un'altra sconfitta. Il gioco a zona voluto e portato avanti con ostinazione da Nicolini, [illegible] questi giocatori non paga. Lo dimostrano le cifre. Il Novara ha la difesa più perforata del girone con 24 reti subite.

Il tecnico è convinto che non si possa torn[illegible] indietro ovvero ad uno schieramento a uomo con tanto di libero. [illegible] le responsabilità di un gioco che si basa sul collettivo, [illegible] p[illegible] [illegible] ricadere su un solo reparto. Il centrocampo novarese, per esempio, non dispone [illegible] marcatori, di conseguenza la difesa non ha alcun filtro e giocatori costituzionalmente lenti vengono presi regolarmente d'infilata [illegible] gli avversari. In mezzo al campo [illegible]ca anche il pressing che caratte[illegible] il reparto nella stagione pas[illegible]. In avanti Folli, il bomber che doveva risolvere i problemi del gol, ha segnato domenica la terza rete dopo un digiu[illegible] che durava dalla prima giornata di campionato.

Enrico Nicolini

In queste condizioni, il tecnico sta facendo il possibile per salvare il posto. Ha dalla sua parte i giocatori. I dirigenti invece [illegible] piuttosto sfiduciati e addirittura [illegible] presidente Walter Stipari medite di lasciare a fine stagione. Non [illegible] propriamente un clima esaltante alla vigilia della partitissima che domenica vedrà impegnata [illegible] comunale novarese la capolista Ravenna. Per questo appuntamento Nicolini dovrà rinunciare sicuramente a Marcellino e Testa, squalificati. Anche [illegible] Vincenzo [illegible] Cioconi [illegible] in forse. E' [illegible] dire che l'emergenza continua. **[r. amb.]**

Ai Campionati nazionali studenteschi poche le medaglie andate ai giovani atleti

Magro bottino per i piemontesi

Solo due i piazzamenti d'onore a Laces contro i 12 ottenuti dal Veneto, primo in classifica finale Argento nel gigante alla torinese Chiara Ottone, buone le prove nel fondo maschile e femminile

BOLZANO. A giudicare dal medagliere, due soli piazzamenti d'onore (contro 7 ori, 3 argenti e [illegible] bronzi del Veneto, leader della classifica finale), è stato un magro bottino quello racimolato dagli atleti piemontesi a questa [illegible]ª edizione dei Campionati nazionali studenteschi [illegible] sci (patrocinati dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione) appena conclusa. La medaglia d'argento, nella gara di gigante Allieve disputata nell'area sciistica di Malga Tarres, è stata ottenuta da una sciatrice torinese, Chiara Ottone, costretta al secondo posto [illegible] [illegible] ritardo di soli 55/100 nei confronti della vincitrice, Silvia Cincelli (Val di Fassa).

Chiara Ottone ha 15 anni e frequenta il primo anno presso il liceo Des Ambrois di Oulx: la sua carriera agonistica - gareggia per il Promoski di Oulx, sotto la guida di Alessandro Casse - è costellata di vittorie e piazzamenti nelle più importanti competizioni giovanili, dal Topolino [illegible] Pinocchio. L'altro argento è arrivato proprio dal liceo di Oulx, grazie anche [illegible] 4° posto [illegible] Marta Rocca (l'anno scorso si era classificata terza agli Studenteschi) e ai piazzamenti delle juniores Daisy Morassi e Cristina Gallice. E il fondo? «In fin dei conti - commenta Aldo Meinero, insegnante di educazione fisica dell'istituto per geometri di Cuneo, responsabile della squadra pie[illegible] - non ci possiamo lamentare. Se guardiamo le classifiche ci precedono regioni, Vene[illegible] e Valle d'Aosta, ad esempio, dove la neve per gli allenamenti non manca e ci sono corpi militari che pensano ad allenare i ragazzi». Nelle prove [illegible] fondo, ospitate dai tracciati della [illegible] Martello, vera oasi naturale all'interno del Parco nazionale dello Stelvio, i piemontesi hanno ottenuto buoni piazzamenti. I migliori, in campo femminile, [illegible] giunti [illegible] [illegible] [illegible] Tartari, 14ª nell'individuale Allieve, e [illegible] la torinese Silvia Della Mea, 13ª delle Juniores: la Della Me[illegible] abita [illegible] Claviere, dove il padre gestisce il Centro di fondo, e gareggia per la squadra piemontese di sci nordico. Ancora meglio hanno fatto i maschi, con [illegible] [illegible] Marco Occelli (ha 18 anni e frequenta l'istituto per geometri), 8° degli Juniores e [illegible] Erik Benedetto (studia ad Ivrea), che ha chiuso al 9° posto tra gli Allievi. Nelle staffette, quinto posto per i maschi (e sesto per le ragazze) che schieravano due torinesi, Benedetto e Roggia, e il cuneese Marco Occelli. Continua Meinero: «Pochi ricordano che Stefania Belmondo il primo titolo nazionale l'ha vinto in una edizione degli Studenteschi, nell'86, a Limone Piemonte. Quest'anno, [illegible] l'esclusione dalle gare degli atleti in forza alle varie nazionali, è mancato l'apporto di elementi quali Lara Payrot e Ilaria Chesta, che l'anno scorso fecero incetta di medaglie. Una decisione più che giusta, in fondo, in sintonia con lo spirito della manifestazione, che è quello di mantenere vivo l'agonismo nelle scuole».

E lancia, per le prossime edizioni, una proposta. «Proprio per dare maggiore [illegible] [illegible] Giochi della Gioventù - conclude - dei quali gli Studenteschi rappresentano [illegible] seguito naturale, perché non introdurre anche la specialità del biathlon?».

Pier Luigi Grifa

I RISULTATI

Ecco i migliori

Slalom gigante - Allieve: 44° Francesca Sormani (Liceo Spezia, Domodossola). Juniores: 2[illegible] Gabriella Neri (Liceo Spezia, Domodossola); 43° Simona Andertini (id). Allievi: 33° Gabriele Gallotti (Rosmini, Domodossola). Juniores: [illegible] Luca Fabbri (Rosmini, Domodossola); 47° Daniele Marta (id). **Fondo** - Allieve: 14° Moira Tartari (Liceo Spezia, Domodossola); 38° Cecilia Marone (id); 40° Lorenza Laurenti (Geometri, Cuneo). Juniores: 24ª Silvia Fantino (Geometri, Cuneo); 25° Debora Di Giambattista (id). Allievi: 20° Daniele Fantino (Geometri, Cuneo); 50° Sandro Simon (id). Juniores: 8° Marco Occelli (Geometri, Cuneo); 21° Maurizio Meinero (id). **Staffetta maschile:** 5° Piemonte (Marco Occelli, Erik Benedetto, Andrea Roggia). **Staffetta femminile:** 6° Piemonte (Ramona ed Elisa Rostan, Sil[illegible] Della Mea). Classifica per istituti. Sci alpino femminile: 12° Liceo Spezia, Domodossola. [illegible] alpino maschile: 18° Rosmini, Domodossola. Fondo femminile: 11° Geometri, Cuneo; 20° Liceo Spezia, Domodossola. Fondo maschile: 7° Geometri, Cuneo.

Buone le prestazioni dei giovani atleti piemontesi, ma poche le medaglie

BOCCE

In serie A1 i liguri ribaltano la classifica dopo il netto successo riportato nel match contro il V. C. Ferrero (13-3)

Adesso la Gaiero deve fare i conti con la Chiavarese

Il d.s. Mario Patrucco: «E' una occasione perduta, potevamo essere in testa»

Il campionato di bocce per società sempre più a sorpresa per quanto riguarda la serie A1. Un'occhiata alla classifica: Niz[illegible] punti 52, Chiavarese 51, Gaiero 50, Veloce Club Ferrero 45; la graduatoria completamente ribaltata dal successo dei liguri, stavolta decisi a fare sul serio, ai danni dei pinerolesi. «Per noi è stata un'occasione perduta» - dice il direttore sportivo della Gaiero, Mario Patrucco, alludendo all'incontro con [illegible] Rivignanese, vinto dai casalesi solo per 10 a 6.

«Se tutto andava per il verso giusto - continua [illegible] dirigente - potevamo affermarci per 14 a 2. Con questo punteggio ci saremmo trovati in [illegible] alla classifica da soli. Ma Timossi è mancato nel tiro tecnico, ha sbagliato subito i primi pallini ed ha chiuso con un deludente (per lui) 32, un punto in meno dell'avversario. Il giocatore ligure in allenamento [illegible] scende sotto i 40 punti, gli sarebbero bastati largamente per vincere. Altrettanto si può dire per Borca-Guaschino che nella staffetta veloce sono stati piegati per 52 a 58, dagli specialisti Cusin-Morat, con un punteggio che abitualmente essi superano. Borca è in questi giorni molto impegnato [illegible] gli esami universitari (il giovanotto torinese frequenta la facoltà di medicina): [illegible] quindi giustificato per una prova in tono minore, provocata tra l'altro da un leggero malessere». «Insomma - conclude Patrucco - nel corso delle prime 5 partite abbiamo buttato al vento almeno 10 punti che ci potrebbero fare comodo, andiamo comunque avanti vincendo con regolarità».

Sabato prossimo la Gaiero giocherà a Torre Pellice sui campi del Valpellice, terreni [illegible] po' insidiosi, ed è molto probabile che faccia il [illegible] esordio in squadra Luigi Zeppa, il giocatore [illegible] di Asti (dove gestisce un negozio di articoli sportivi) che l'anno scorso era nel Nizza ed ora ha firmato per la Gaiero. Un campione completo da utilizzare in tutte le prove tradizionali ed anche nel tiro tecnico.

Continua frattanto prepotente in serie A2 Ovest [illegible] marcia della C. R. Bra, che si appresta [illegible] incontrare il BM a Strambino. «Non credo siano più forti [illegible] noi - afferma Giovanni Gioda, direttore sportivo dei braidesi - [illegible] nostro Bertola sinora non ha mai perso, Mana nel punto tiro obbligato si comporta molto bene. Decideranno le prove veloci: tra Bonino-Scapino e Risso-Nari sarà una bella lotta, così nel «progressivo» tra Bonino e Risso. Comunque, con il vantaggio [illegible] 7 punti che abbiamo attualmente, potremmo anche prenderci il lusso di perdere 6 a [illegible].

Nelle ultime settimane Bonino [illegible] apparso un po' appannato.

«Il ragazzo è militare - precisa Gioda - e [illegible] può allenarsi come vorrebbe. Stasera andremo a Cuneo a prenderlo per far[illegible] partecipare alla settimanale seduta [illegible] preparazione.»

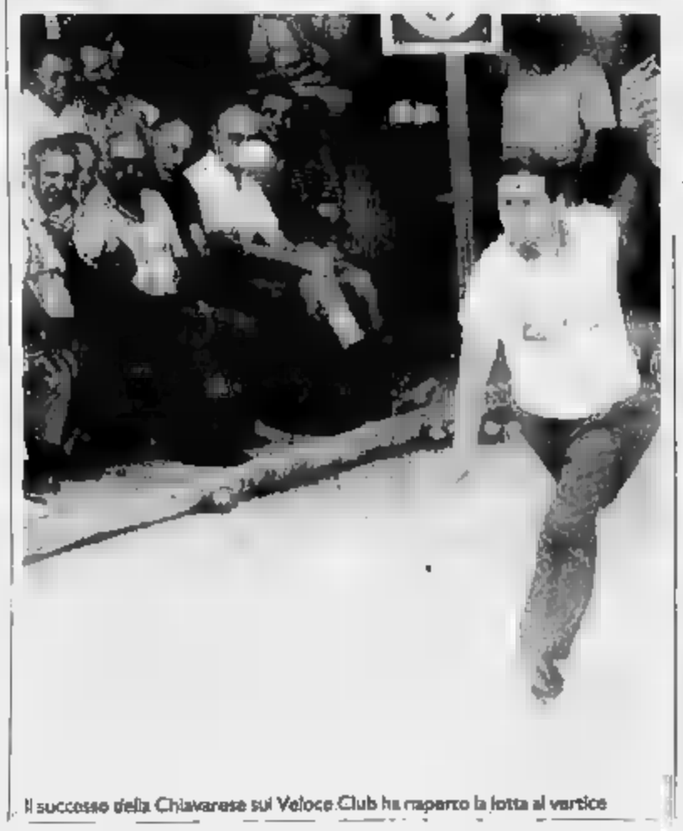
Al quinto posto in serie A2 troviamo insieme La Boccia Acqui e Auxilium, che sabato si incontreranno a Saluzzo. I primi hanno dovuto cedere alla Roverino sul proprio terreno, mettendo però in mostra un valido Guglielmone, mentre i saluzzesi nella loro settimana-no hanno perso a Cumiana, dove a causa del fondo in asfalto non è facile controllare le bocce. «L'anno scorso, proprio [illegible] Cumiana - racconta il presidente Gianfranco Bianco -, abbiamo perso le [illegible] speranze [illegible] promozione. Quest'anno, tutto sommato, il risultato [illegible] ci ha troppo penalizzato».

5ª giornata - Serie A1: V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese 3-[illegible]3; Pontese-Nizza Torino 4-12; Gaiero Casale-Rivignanese 10-6; Salvi Arreda Fissa Torino-Valpellice 14-2 - Classifica: Nizza p. 52; Chiavarese 51; Gaiero 50; V. C. Ferrero 45; Salvi Arreda Fissa 44; Rivignanese 34; Valpellice 28; Pontese 16.

Serie A2 Ovest: C. R. Bra-A. C. Biella 13-3; Cumianese -Auxilium Saluzzo 9-7; Armese-BM Strambino 6-10; La Boccia Acqui-Roverino 6-10 - Classifica: C. R. Bra p. 61; BM Strambi-[illegible] 54; 48 Roverino 48; Armese 35; La Boccia e Auxilium [illegible]; A. C. Biella 31; Cumianese 27.

Programma 6ª giornata (22 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Chiavarese-Pontese; Nizza Torino-V. C. Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Salvi Arreda Fissa; Valpellice-Gaiero Casale - Serie A2 Ovest: Auxilium-La Boccia Acqui; BM Strambino-C. R. Bra; A. C. Biella-Armese; Roverino-Cumianese.

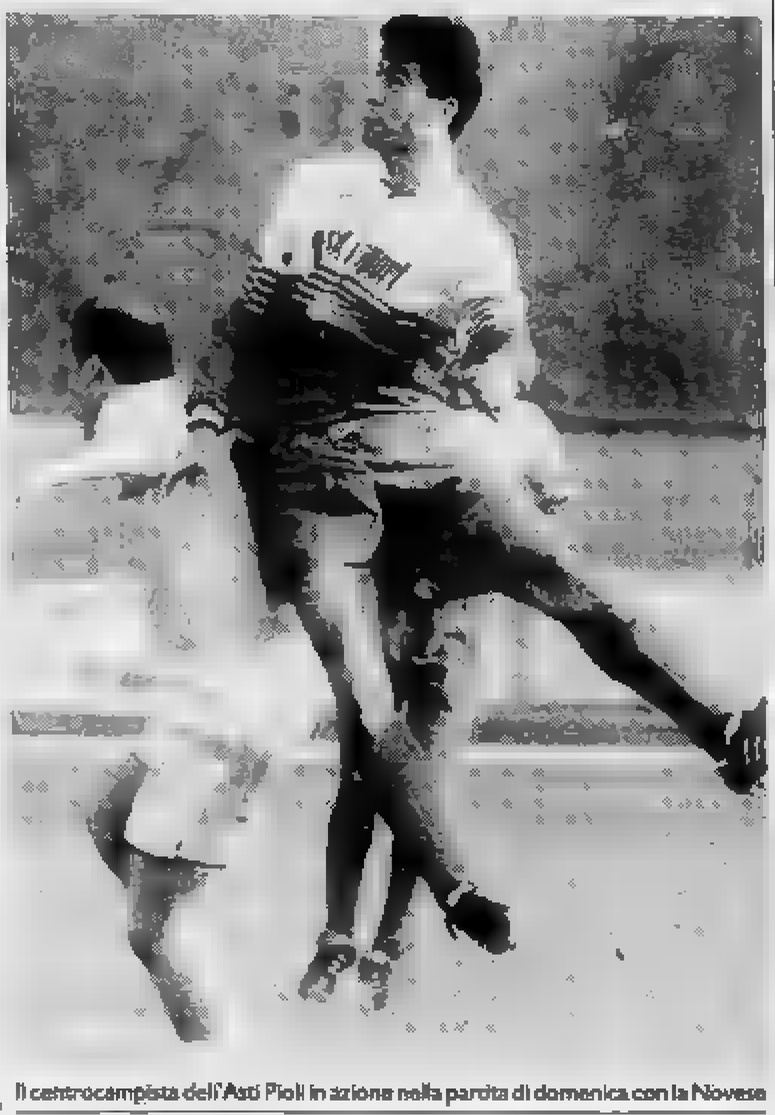
[illegible] **Capponi**



Il successo della Chiavarese sul Veloce Club ha riaperto la lotta al vertice

Il Moncalieri corsaro ieri sera nel recupero: 1-2

L'Asti è crollato in casa Adesso rischia grosso


Il centrocampista dell'Asti Pioli in azione nella partita di domenica con la Novese

ASTI. L'Asti spreca tutto. Impegnati ieri sera nel recupero di campionato con il Moncalieri i galletti hanno perso per 2-1, nonostante fossero andati in vantaggio per primi. La ga[redacted] è iniziata subito bene per i biancorossi che sfiorano già [redacted] segnatura al 10' [redacted] Luongo, il [redacted] pallonetto veniva salvato sulla linea da Pavia. Quattro minuti dopo Piacenza colpisce di mezzo d[redacted] ma la sua conclusione è deviata in angolo [redacted] portiere Pin. Il gol al 16': Lamattina calcia una sventola [redacted] limite dell'area e il pallone rasoterra s'infila nell'angolo destro della porta difesa da Pin.

L'Asti chiudeva un po' in affanno gli ultimi minuti del primo tempo: sull'1-0 le due squadre rientravano negli spogliatoi. Nella ripresa la partita diventa nervosa, fioccano le ammonizioni, soprattutto nei confronti dei giocatori astigiani. Al 60' Lamattina in contropiede serve un assist in area per Luongo il quale, anziché cercare la conclusione, tenta [redacted] dribblare il numero uno torinese perdendo la sfera. Non passano nemmeno cinque minuti che su uno sbandamento difensivo dei biancorossi irrompe Spadavecchia: da due passi mette la palla in rete.

Il raddoppio su azione di rimessa da parte di Domiziano avviene al 69'.

[e. a.]

Alla palestra della Valletta prosegue il torneo indoor per non classificati

Moncalvo, cresce il tennis

In gara sono rimasti 32 dei 48 iscritti. Tra i favoriti per la vittoria finale, il campione di casa Davide Barberis (testa di serie numero 4) e l'alessandrino Paolo Priarone (1)

Favoriti per la vittoria. Da sinistra Davide Barberis, Paolo Priarone (testa di serie numero 1) e Paolo Tricerri

MONCALVO. Si [redacted] chiusa domenica la prima fase del [redacted] indoor per [redacted] classificati [redacted] corso [redacted] svolgimento nlla palestra del [redacted] sportivo «Vallette».

Dopo un turno di riposo (domenica prossima la palestra sarà occupata dai festeggiamenti per il Carnevale) i 32 atle[redacted] rimasti in gara (gli iscritti erano 48) torneranno in campo il 1° marzo per disputare i sedice[redacted]mi di finale.

Delle otto partite giocate domenica scorsa, due hanno suscitato grande interesse [redacted] il pubblico. Molto applaudito Claudio Berruti, moncalvese d'adozione (vive [redacted] Torino), [redacted] so in campo per difendere i colori [redacted] Circolo tennis di Moncalvo, di cui Berruti è anche presidente.

Il giocatore aleramico ha battuto per, 6-7, 6-1, 6-4, il giovane Umberto Morello, di Casale Monferrato; i due hanno dato vita ad una [redacted] equilibrata in cui sono prevalsi tecnica [redacted] buon gioco. Molto bello il primo set, conslusosi a favore [redacted] casalese, dopo qu[redacted] un'ora di g[redacted]. Nel secondo Morello, visibilmente provato, non è riuscito ad opporre resistenza al pressing imposto [redacted] Berruti, che è, poi, riuscito a chiudere il terzo set e, quindi, la partita strappando il servizio all'avversario, sul [redacted] pari.

[redacted] sono volute più di due [redacted] di gioco a Gian Paolo Tricerri, di Trino Vercellese, per avere la meglio sul concittadino Stefano Tavano; [redacted] gara si è chiusa sul 7-6, 6-4. L'incontro è stato caratterizzato da lunghi palleggi e [redacted] attacchi vibranti, portati da entrambi i giocatori. Tricerri, «matricola» del torneo moncalvese, ha dimostrato di possedere una buona tecnica di gioco e molta resistenza fisica, due cratteristiche che lo fanno entrare [redacted] pieno titolo nella rosa dei favoriti.

Nessun problema per le «te[redacted] [redacted] serie» in gara domenica. Paolo Priarone (n.1), [redacted] Alessandria, non ha avuto la possibilità di disputare l'incontro: il suo avversario, Claudio Drosian, non si è, infatti, presentato in campo; il numero 2, [redacted] casalese Massimo Pinton, ha battuto nettamente, pr 6-0, 6-2, un altro casalese, Piero Mussa. Infine la partita che avrebbe dovuto vedere di fronte la [redacted] serie numero 7, Vittorio Monaco, di Asti e il casalese Rodolfo Mussi è stata rinviata al 1° [redacted]. Con la ripresa del torneo scenderà nuovamente in campo anche il moncalvese Davide Barberis (testa [redacted] serie numero 4) [redacted] tra i favoriti per la vittoria finale, che affronterà Luigi Gai [redacted] Asti.

Brunella Mascarino

Due docenti d'eccezione hanno partecipato al corso organizzato dall'autoscuola Stazione: 40 gli allievi

«Ecco come si diventa navigatori di rally»

I campioni Tabaton e Longhi svelano i trucchi del mestiere

Un momento della lezione per navigatori rally, all'autoscuola Stazione. Al tavolo, da sinistra, si riconoscono: Valter Cassulo, Maurizio Imerito, Fabrizio Tabaton, Piero Longhi e Gianfranco Imerito. (FOTO VITTORIO USSIFONE)

ASTI. Serata d'eccezione, quella [redacted] lunedì scorso per i quaranta partecipanti al corso per navigatori rally, organizzato dall'autoscuola Stazione [redacted] corso Savona.

Infatti, a fianco degli istrutto[redacted] abituali, i navigatori astigiani Gianfranco e Maurizio Imerito, [redacted] a Valter Cassulo, c'erano due «docenti» d'eccezione: Fabrizio Tabaton, campione europeo Rally e Piero Longhi, vincitore del campionato nazionale rally Aperol. Il [redacted] della loro presenza [redacted] Asti è stato spiegato dai due campioni.

«Credo molto in questo tipo di corsi - ha dichiarato Fabrizio Tabaton - anche perché, oltre a fornire nozioni a chi [redacted] vuole avvicinare [redacted] nostro sport, serve soprattutto [redacted] istruire ed ad educare gli appassionati su [redacted] disciplina tanto appassionante quanto pericolosa». «Inoltre - ha concluso il campione genovese - i fratelli Gian e Maurizio Imerito (con cui ho diviso l'abitacolo della mia Lancia Delta per due stagioni), li conosco ormai [redacted] molti anni e in tutto questo tempo ho avuto modo di [redacted]oscere a fondo la loro professionalità, la loro serietà e [redacted] loro entusiasmo per i rallys.

Anche Piero Longhi, che il prossimo anno sarà impegnato [redacted] campionato europeo proprio a fianco di Maurizio Imerito, la pensa allo stesso modo e aggiunge: «Non ho ancora raggiunto l'esperienza di Fabrizio ma ritengo [redacted] poter dare anch'io il mio piccolo contributo [redacted] coloro che con tanto entusiasmo sacrificano del tempo per imparare e quindi conoscere meglio questo sport affascinante».

Ma esattamente qual è [redacted] ruolo di un navigatore nei rally? «Il navigatore - spiega Gianfranco Imerito - è colui che siede [redacted] fianco di un pilota e oltre a guardare con occhio attento e vigile il cronometro, ricorda a chi guida, il tracciato di gara, descivendone ogni curva, dosso [redacted] bivio. Inoltre - continua l'esperto navigatore - è sempre il navigatore che deve stabilire i punti di assistenza per il [redacted]bio gomme, rabbocchi benzina e i punti per i meccanici».

Un ruolo molto delicato quindi. «Sì - afferma Maurizio Imerito - e anche [redacted] sovente il nome dei navigatori viene dimenticato, [redacted] convinto che il merito veda diviso equamente tra [redacted] pilota ed [redacted] suo navigatore». Ma [redacted] durante il corso cosa si insegna ai neofiti della specialità? «Va subito detto - sottolinea Valter Cassulo - che le prime lezioni le passiamo [redacted] spiegare [redacted] regolamento di gara, poi passiamo [redacted] affrontare [redacted] discorso del cronometraggio ed infine ad insegnare le varie tipologie e tutte [redacted] normali regole che servono per affrontare preparati una gara. Dopo aver terminato la fase teorica, gli allievi affronteranno una prova pratica. Saliranno cioè al fianco di piloti esperti [redacted] effatturenno [redacted] piccole prova speciale [redacted] bordo delle vetture da gara che anche quest'anno ci [redacted] state messe a disposizione dalla Balbosca e dalla Vieffe. Al migliore del corso - conclude Cassulo - viene poi offerta [redacted] possibilità [redacted] prendere parte ad [redacted] rally che si disputerà nella nostra zona [redacted] fianco [redacted] un pilote [redacted] provata esperienza».

Durante le lezioni vengono segnati sulla lavagna i tracciati e le sigle, che stanno a rappresentare tutti i tipi di curve che [redacted] posso trovare durante un rally. Al termine della serata, lunedì, gli allievi si [redacted] intrattenuti con i campioni, ai quali, oltre agli autografi [redacted] rito, hanno chiesto consigli [redacted] informazioni. Durante queste prime lezioni del corso per navigatori, i partecipanti hanno già avuto modo di rendersi conto che [redacted] per intraprendere [redacted] lavoro tutt'altro che facile ma si[redacted] pieno di soddisfazioni. L'avventura si è appena iniziata [redacted] sicuramente tra gli allievi ci sarà qualcuno che desidera e che sogna un domani di sedersi [redacted] fianco di provati campioni come Tabaton [redacted] Longhi.

Giorgio M. Gianuzzi

ATLETICA

Al Trofeo Avir

Maggiorotto un bronzo a Torino

ASTI. Buoni i risultati dei giovani astigiani impegnati nel trofeo Avir che [redacted] è disputato a Torino. Nella gara del salto in lungo cadette ha vinto la medaglia di bronzo Annalisa Maggiorotto, atleta tesserata per la Vittorio Alfieri che ha saltato 4,44 metri.

Record personale per Simona Barbero (Virtus Cassa di Risparmio) che ha saltato 4,34.

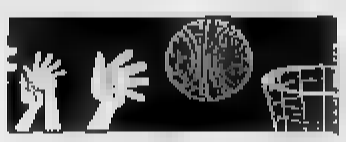
Nei [redacted] metri allieve record personale per Milena Viti con 8" 59; Elisa Pandolfi con 9" 29; Silvia Brondolo con 9" 21. Nei 1200 metri cadetti Matteo Sacchi (Virtus) ha corso in 2' 06" 44 ed Enrico Gianotti (Virtus) [redacted] 2' 13" 54.

Nei 1200 cadette Lisa Catal[redacted] ha corso in 1' 57" 74 (personale) e nei 400 allievi Fabio Pungitore ha fatto [redacted] personale [redacted] tempo di 53" 56. Nella gara dei 400 allieve Paola cu[redacted] ha corso in 1' 13" 09.

[d. cot.]

[redacted]

di Daniele Cotto



[redacted]

L'Astense vince

Nell'undicesima giornata del campionato [redacted] l'Astense ha battuto il Castelnuovo per 85-37.

Tabellino. Astense: Chies 16; Bosia 1; Perissinotto 4; Raviola 18; Maschio 4; Arri 0; Pittatore 4; Canazza 7; Parigi 0; [redacted] 7; Costa 4; Fiore 20.

Classifica: Astense 16; Casale 14; Serravalle 12; Castelnuovo 10; Valenza 8; Alessandria 8; Derthona 4; Ovada 2; San Salvatore 0.

Classifica marcatori: Fiore 177; Chies 170; Perissinotto 161; Costa 105; Malan 99; Raviola 91; Maschio 77; Cannazza 76; Pittatore 58; Arri 28; Parigi 28; Bosia 17; Franco 12; Servello 6.

[redacted]

Casile top scorer

Doppio successo delle due formazioni dell'Astense allievi, la «A» e la «B» nella dodicesima giornata [redacted] campionato. L'Astense «B» si è imposta sul Savigliano per 86-60 [redacted] l'Astense «A» ha superato [redacted] il punteggio di 111-56. Sconfitta in[redacted] per la Cierre che ha subito contro il Dogliani per 50-84.

Astense «A»: Ferrato 4; Casile 21; Viscardi 17; [redacted] 4; Romagnolo 7; Pafundi 5; [redacted]rgogno 2; Gianuzzi 20; Binello 15; Allara 6; Bianchino 2; Santin 8.

Astense «B»: Castellari 8; [redacted] 2; Avidano 19; Tarantino 7; Vigna 0; Prina 10; Molino 4; Fossati 4; Servello 0; Prencipe 6; Villata [redacted]

Cierre: Agostinetto 8; Conti 8; Cavagnero 18; Costa 21; Gemetto 4; Robba 23; Forti 0; Fassone 0; Bonino 0; Villata 2; Ponzone 0; Quirico 0.

Classifica: Astense «A» 20; Dogliani 18; Alba 14; Bra 12; Fossano 10; Savigliano 8; Saluzzo 8; Cuneo 4; Astense «B» 4; Cierre 0.

Classifica marcatori. Astense «A»: Casile 190; Binello 146; Allara 122; Romagnolo 92; Gianuzzi 87; Viscardi [redacted]; Fassone 80; Pafundoi 64; Ferrato 54; Mazza 40; Santin 38; Borgogno [redacted] Bianchino 23; Rabbione 22; Gullà 9; Perissinotto 2.

Cierre: Costa 173; Cavagne[redacted] 109; Conti 80; Robba 78; Gemetto 65; Agosatinetto 59; Fas[redacted] 37; Villata 35; Bonino 16; Ponzone 15; Casale 14; Forti 13; Quirico 2; Paterniti 2; Compare 1.

Astense «B»: Avidano 109; Prina 106; Castellari 101; [redacted]solino 92; Tarantino 89; Pascali 58; Tonello 45; Prencipe 35; [redacted] 21; Vigna 14; Molino 20; Villata 6; Curletti 4; Ercole 4; Rosso M. 2.

CADETTI

Tubosider corsara

Vittoria per la Tubosider che, nel campionato cadetti, si è imposta [redacted] Savigliano con il punteggio di 91-88.

Tubosider: Ghigo 0; Briola 27; Bauda 0; Fornaca 4; Penna 15; Vogliolo 0; Allara 8; Patris[redacted] 12; Cantelli 14; Gonella 3; Caldera 9.

Classifica: Robe di Kappa 20; Novara 14; Tubosider 14; Borgomanero [redacted] Basket Alessandria 6; Savigliano 6; Vercelli 4.

Classifica marcatori: Penna 169; Briola 174; Caldera 144; Cantelli 125; Patrisso 97; Allara 79; Gianuzzi 72; Gonella [redacted] Freda 37; Fasolis 26; Fornaca 24; Ghigo 3; Bauda 1; zaina 0; Vogliolo 0.

SPORT [redacted]

[redacted]

Palumbo (Asti Carispo) [redacted] Regionali di categoria

Ottime prestazioni dei nuotatori dell'Asti Nuoto Carispo impegnati nel fine settimana ai campionati regionali disputatisi a Torino. Vi hanno preso parte cinque ragazzi (Davide Franceschet, Michele Parodi, Donato Ferraris, Davide Langella [redacted] Giuseppe Palumbo) e quattro rag[redacted] (Manuela Gatti, Tiziana [redacted]ai, Barbara Stiglia[redacted] e Stefania Musso). Michele Palumbo ha conquistato [redacted] posto sui [redacted] misti [redacted] 5.01.1; Donato Ferraris è giunto quarto nei 200 dorso e Giuseppe Palumbo quarto nei 400 stile libero. Tra le ragazze [redacted] è messa in luce Manuela Gatti che ha ottenuto la medaglia di bronzo sui 200 dorso; positiva la quarta posizione di Tiziana Nebbiai sui 100 farfalla.

EQUITAZIONE

Uno stage ai «Boidi» per aspiranti cavalieri

Sabato e domenica, al circolo ippico «I Boidi» di Nizza, si terrà uno stage teorico e pratico per i giovani cavalieri. Istruttore sarà Diego De Riu, campione nazionale ed internazionale di sport equestri. Per informazioni rivolgersi al centro ippico [redacted] Boidi» sulla statale Nizza-Canelli, in regione Boidi.

MINIVOLLEY

[redacted] under 12 in gara domenica [redacted] Canelli

Si disputa domenica, al palazzetto dello Sport di Canelli, una [redacted]nifestazione di minivolley. L'appuntamento è riservato a tutti gli atleti [redacted] negli anni 1980 e 1981. L'inizio delle gare, cui partecipano tre giocatori per squadra, è fissato per le 9. Per informazioni rivolgersi a Marino Biancardi (tel. 835.306) e Beppe Basso (tel. 436.464).

[redacted]

«Lotteria [redacted] Palio» sponsor [redacted] Malizia

La lotteria del Palio di Asti [redacted] il nuovo sponsor della scuderia Malizia Asticorse: la presentazione dell'abbinamento è stata fatta durante una serata organizzata all'hotel Salera. Ha partecipato il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno. Nella foto gli alfieri del team Malizia Asticorse: [redacted] sinistra il vicecampione italiano sport prototipi Fabio Mancini, il presidente del team Giorgio Ciriotti [redacted] Mauro Garbarino, vincitore della coppa Italia.

EDILIZIA SPORTIVA

Nuovi spogliatoi per calcio e tennis a Villafranca

E' stato presentato in Consiglio comunale [redacted] Villafranca il progetto per la costruzione di quattro spogliatoi destinati ai giocatori di calcio [redacted] tennis. L'opera comprende anche due spogliatoi per [redacted]bitri, un locale lavanderia [redacted] deposito. Dovranno [redacted] rispettate le nuove normative federali: 30 metri quadrati, nessuna barriera architettonica, servizi igienici per portatori di handicap. Il costo previsto si aggira intorno [redacted] milioni. La Regione interverrà [redacted] milioni, al resto si provvederà con un mutuo. Il progetto è sta[redacted] redatto dall'architetto Giulio Balbo di Asti. Il primo lotto di lavori comprende la costruzione dei [redacted]uri degli spogliatoi e il completamento di due di essi. I lavori s'inizieranno [redacted]

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 20 Febbraio 1992 [redacted] 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Abitanti s'oppongono

[redacted] viale Angeli fermi i lavori del condominio

Il blocco del cantiere è [redacted] ottenuto dopo [redacted] incontro con il sindaco e l'assessore all'Urbanistica. A PAGINA 38

DRONERO

Entro settembre

Piazza Marconi sfrattati gli uffici [redacted]

I locali saranno utilizzati come aule delle Elementari. In [redacted] denza il contratto d'affitto per il servizio veterinario. [redacted]

ACQUE MINERALI

Il business delle bollicine

Ventotto etichette in Piemonte, una produzione di 600 milioni di litri all'anno per un giro d'affari [redacted] 100 miliardi. Il mercato della minerale resiste ai segnali di recessione. SERVIZIO A PAGINA 42

MONDOVI'

Ispezione dei pompieri

[redacted] ora [redacted] la chiusura

I consiglieri [redacted] minoranza: «Danneggiati quaranta bambini». L'assessore: «Mancano i fondi». A PAGINA [redacted]

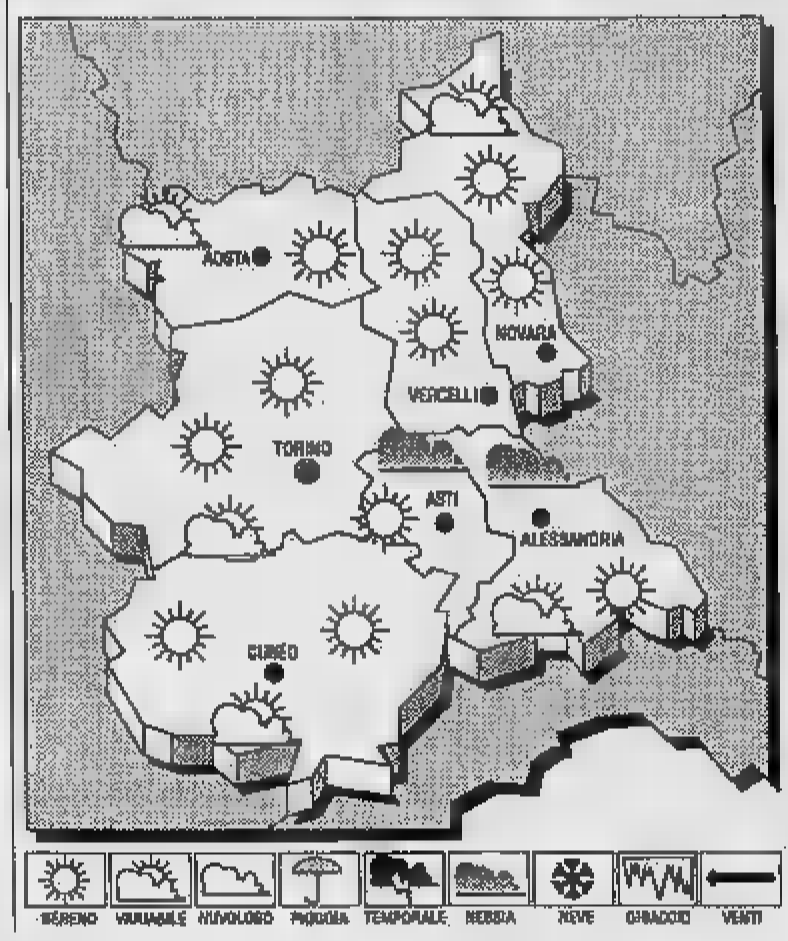
BARBARESCO

Bottino di 100 milioni

Villa svaligiata di notte, [redacted] mobili [redacted]

I ladri hanno agito indisturbati. Portati via tre cassettoni, tavoli, credenze, consolle [redacted] poltrone. A[redacted] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] il flusso [redacted] aria fredda dalle [redacted] latitudini europee inte- [redacted] marginalmente il [redacted] sante orientale [redacted].

TEMPO [redacted] **PER** [redacted] Nuvolosità in aumento [redacted] possibili isolate precipitazioni. Forti brinate mattutine.

[redacted] in aumento spe- [redacted] valori minimi.

VENTI. Deboli o localmente moderati.

[redacted] Buona.

[redacted] **TEMPO.** [redacted] in graduale [redacted] foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura.

[redacted] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: —6; media: —1

[redacted] min: 1; [redacted] 7

TEM[redacted] IN [redacted]

Torino	7	Novara	9
Alessandria	[redacted]	Aosta	13
Asti	[redacted]	Vercelli	6

Il Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 18,03. La Luna si leva alle 21,13 e cala domani alle 8,26.

Oggi c'è un'agitazione nelle industrie che trasformano plastica [redacted] gomma

Seimila operai in sciopero

Bloccate per quattro ore l'Abet e l'Arpa di Bra, la Mondo Rubber di Grinzane Cavour e piccole aziende dell'indotto Fiat. Alla Michelin di Cuneo interruzioni a singhiozzo

[redacted] Oggi, gli oltre seimila lavoratori cuneesi del settore gomma plastica, scioperano per quattro ore. La mobilitazione, a carattere nazionale, [redacted] stata [redacted] detta dai sindacati di categoria a sostegno del rinnovo del contratto nazionale [redacted] lavoro, scaduto da circa [redacted] mesi.

Nella «Granda» la fermata in[redacted] gli stabilimenti della «Michelin» di Ronchi (3700 addetti); «Abet» (702 addetti) [redacted] «Arpa» (350 addetti) di Bra; «Mondo Rubber» (350 addetti) di Grinzane Cavour. Scioperenanno anche i lavoratori della «Cossato Carozzo» di Baldissero e della «Italespansi» di C[redacted] gna entrambe industrie dell'indotto «Fiat». La fermata interessa inoltre altre aziende come la «Lamicolor» di Caramagna e «Ilpa» di Racconigi. Gli operai, nella maggior parte [redacted]egli stabilimenti, [redacted] asterranno dal lavo[redacted] nelle ultime quattro della giornata. Nello stabilimento della «Michelin» di frazione Ronchi gli scioperi saranno invece articolati per turno: 6,30 - 10 (mattino), 16,30 - 18 (pomeriggio), 0,30 - 2 (notte).

I 3500 lavoratori [redacted] «Michelin» si [redacted] già fermati otto [redacted] nella prima metà di febbraio.

Le trattative tra [redacted] parti [redacted] sono interrotte il [redacted] febbraio a Roma. I rappresenatanti patronali dell'«Assogomma» e della «Unionplastica» hanno chiesto una pausa di riflessione, per poter analizzare una parte delle proposte contrattuali.

I sindacati chiedono un [redacted] salariale di 260 mila mensili; riduzione dell'orario di lavoro differenziata tra giornalieri e turnisti; parità normativa operai e impiegati per quanto riguarda il trattamento delle ferie; modifica dell'inquadra[redacted] professionale in base alle nuove competenze emerse [redacted] questi ultimi anni all'interno delle aziende del settore.

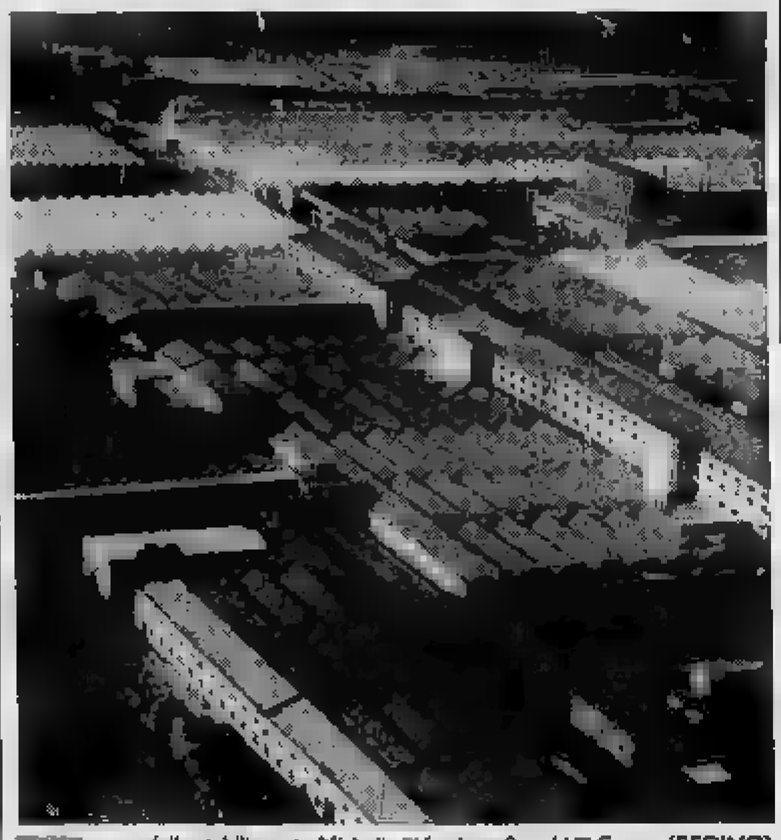
«Le trattative si sono interrotte - spiega Nunzio Napoli, responsabile provinciale della Filcea Cgil - nel momento in cui stavamo analizzando la modifi[redacted] dell'inquadramento professionale. I rappresenatnti [redacted]l'"Assogomma" e dell' "Unionplastica" chiedono di definire la contrattazioni [redacted] livello nazionale e non aziendale. Le attuali norme dell'inquadramento professionale [redacted] ferme al 1971. Per la preparazione dello sciopero [redacted] indette, nelle [redacted] settimane, assemblee in tutti g[redacted] stabilimenti interessatti dalla vertenza».

C'è il rischio che le trattative, per la firma del contratto, pos[redacted] rinviate a dopo le elezioni. Questa ipotesi preoccupa i sindacati di categoria.

«Noi non possiamo accettare [redacted] priori un annullamento della scala mobile e delle altre parti della piattaforma contrattuale - dice Alberto Milani responsabile della Flerica Cisl nella zona Alba, Bra e Mondovì -. Nel protocollo d'intesa firmato a Roma il 12 dicembre si dice che la scala mobile non deve essere, per il momento, modificata. Speria[redacted] che le [redacted] possano riprendere entro la fine del mese».

«L'ultimo sciopero ha riscosso notevole consenso tra gli operai della "Michelin" - spiega Antonio Fina della Cgil -. La trattative per il [redacted] nazionale sono molto seguite. E' stata convocata per oggi, nei locali del comitato esecutivo della Michelin, [redacted] conferenza stampa per illustrare le motivazioni dello sciopero e per fare il punto sul [redacted] del contratto».

Carlo [redacted]



[redacted] aerea dello stabilimento Michelin [redacted] frazione Ronchi [redacted] Cuneo (BEDINO)

Rappresentante stroncato da infarto (40 anni)

Un albese [redacted] Bordighera è morto nel ristorante

ALBA. Il rappresentante di commercio Walter Marcarino, 40 anni, abitante [redacted] Alba in corso Europa 53, è stato stroncato da infarto [redacted] Bordighera, dove si trovava per lavoro.

Il Marcarino, sposato e senza figli, [redacted] partito da casa lunedì mattina e avrebbe dovuto far ri[redacted] a fine settimana. Aveva [redacted]gramma visite a diversi negozi della Liguria. E' stato colto da malore appena entrato [redacted] ristorante. Stava togliendosi il cappotto per prendere posto a tavola, quando [redacted] caduto a terra. Subito soccorso è stato portato all'ospedale [redacted] Bordighera, ma per il rappresentante non vi [redacted] stato nulla da fare. Era già deceduto ed i medici non hanno potuto far altro che constatarne [redacted] morte. [redacted] Liguria [redacted] subito accorsi la moglie Angela Guarente, infermiera all'ospedale San Lazzaro, e altri parenti. La salma [redacted] trasferita ad Alba nel tardo pomeriggio di ieri.

Walter Marcarino

La mamma di Walter Marcarino, Palmira, che abita in via Cuneo [redacted] l'altra figlia Marinel[redacted] pure sposata, [redacted]: [redacted] disgrazia terribile. Mio figlio godeva di buona salute. Sabato [redacted] domenica era andato in montagna a sciare con la moglie, mia figlia [redacted] suo marito, i nipotini. Domenica sera abbiamo cenato tutti insieme. Walter era allegro, non si poteva immaginare [redacted] disgrazia simile».

Il Marcarino apparteneva ad [redacted] famiglia conosciuta in città per aver gestito per molti anni il bar-ristorante [redacted] Armando», in [redacted] Mazzini, nel centro storico (davanti al cinema Corino). Il locale [redacted] ceduto [redacted] anni fa, dopo la morte del padre Arman[redacted].

Walter Marcarino da tempo lavorava [redacted] rappresentante, prima nel campo dei detersivi e [redacted] gennaio, per prodotti chimici. Per un breve periodo ha lavorato a «Famiglia Cristiana».

Viveva con [redacted] moglie Ang[redacted] - infermiera [redacted] decina d'[redacted] all'ospedale San Lazzaro nel reparto medicina - nel complesso residenziale [redacted] corso Europa, in borgo Piave.

Walter Marcarino era conosciuto in città per essere stato dirigente dell'Albese Calcio.

Gianni Mercorella, della [redacted] ciatà sportiva, dice: «Abbiamo [redacted] ottimo ricordo di Walter, molto disponibile, [redacted] allegro e con una gran voglia di vivere. Alla riunione di ieri l'abbiamo ricordato con un momento di riflessione».

I funerali si svolgono oggi alle [redacted] nella parrocchia del Divin Maestro. [g. f.]

[redacted]

Scoperto a Genova

Falso [redacted] è denunciato per [redacted]

CASTAGNITO. Diego Lafleur, [redacted] anni, residente in paese, [redacted] senza fissa dimora, è stato denunciato [redacted] carabinieri [redacted] Genova per «truffa aggravata e continuata». L'uomo è accusato di numerosi raggiri ai danni [redacted] persone anziane, compiuti in alcune località della Liguria.

Secondo la ricostruzione, operata dai carabinieri [redacted] base di [redacted] denunce, Diego Lafleur, indossando [redacted] falsa divisa [redacted] Guardia [redacted] Finanza, si presentava nelle abitazioni di anziani, facendosi consegnare banconote da [redacted]quanta [redacted] centomila lire [redacted] la [redacted] controllarle [redacted] sostituirle con quelle ormai fuori [redacted]

Dopo presunti controlli le [redacted] stituiva in una busta chiusa e se [redacted] andava. Dopo pochi minuti le vittime del raggiro [redacted] accorgevano che la busta conteneva solo dei foglietti di [redacted] e [redacted] rivolgevano ai carabinieri. [r. s.]

[redacted] Comunità [redacted] denuncia [redacted] calo della popolazione e la grave crisi del turismo in tutti i centri dell'alto Saluzzese

Stazione di sci [redacted] l'economia [redacted] Valle Po

Presentato il progetto di ricostruzione degli impianti di Crissolo fermi da anni

CRISSOLO. Sul tavolo del presidente della Comunità montana ci sono tabulati e statistiche. Riguardano la popolazione, le attività artigianali [redacted] industriali della Valle Po. E i dati segnati in rosso sono molti, «troppi» secondo Celestino Costa. «La Valle Po [redacted] morendo. E con lei l'intero Saluzzese. Ovunque calano gli abitanti, il turismo invernale è in crisi. Si deve invertire tendenza». E sciorina una serie di dati sui centri di maggior importanza per la valle, nota [redacted]prattutto grazie [redacted] una sorgente, quella del fiume Po. Qualche esempio. A Crissolo, nell'82 abitavano 314 persone. Da allora un calo costante (unica [redacted] ne nell'86 con l'aumento di un abitante nell'anno), per arrivare ai 254 residenti del '90.

«Altrettanto disastrosa è la situazione di altri paesi della val Po - sostiene Costa -. Ostana ha praticamente dimezzato la popolazione passando dai [redacted] abitanti dell'81 ai 121 del 1990 [redacted] Oncino ha avuto [redacted] spopolamento [redacted] 26 per cento con una perdita [redacted] 51 residenti». [redacted]stante questo, sia Crissolo, [redacted] l'alta Valle Po conservano una dotazione [redacted] posti letto-alberghieri, circa 1100 alloggi, che costituiscono un patrimonio da non disperdere», aggiun[redacted] il sindaco [redacted] Crissolo Luca Curti.

Di qui una serie [redacted] incontri, progetti, valutazioni su «come è possibile intervenire per rivitalizzare una valle che, a differenza [redacted] quanto [redacted] altrove, continua [redacted] subire un lento, drammatico declino», conclude il presidente della Comunità montana che l'altra sera ha riunito alcuni amministratori della valle [redacted] illustrare un'iniziativa destinata a [redacted] discutere. [redacted] tratta della ricostruzione degli impianti della stazione sciistica di Crissolo (chiusa [redacted] 4 anni). Il progetto di massima, elaborato dall'architetto Guido Massucco, prevede la ricostruzione [redacted] seggiovia che porta alla zona del Pian Giassett, dove utilizzare le sciovie, in parte già esistenti del Parallel, Piani, Granero, La Sea [redacted] Pra Grant. L'intera operazione richiede [redacted] investimento [redacted] due miliardi e 400 milioni, tutti da parte di enti pubblici. Le quote: [redacted] milioni la Comunità montana, altrettanti la Provincia, 200 dal Comune di Crissolo, 400 dalla Regione, 600 da parte degli altri enti locali, Comuni della zona, Saluzzo compresa.

La novità dell'operazione [redacted] in questo. Per la prima volta un'intera valle tenta di coalizzarsi e realizzare [redacted] struttura che, alla pari di una strada [redacted] un aeroporto, dovrebbe servire [redacted] tutti. [redacted] questo [redacted] come richiamo turistico. «Una scom[redacted] che desideriamo vincere» conclude Costa.

Gianni Martini

I rappresentanti della Valle Po durante una manifestazione di protesta a Cuneo

Il Comitato di abitanti contrario alla costruzione di un grande condominio

Lavori sospesi in viale Angeli

Il blocco del cantiere è stato ottenuto dopo un incontro con il sindaco e l'assessore all'Urbanistica
Si stanno raccogliendo le adesioni dei consiglieri comunali per modificare il piano regolatore

CUNEO. «Invitiamo il Consiglio comunale ad affidare alla Commissione urbanistica l'esame della possibilità di apportare opportune modifiche al Piano regolatore»: l'appello dal «Comitato di difesa viale Angeli» per ottenere un ripensamento sulla costruzione di un nuovo grande complesso residenziale che si affaccerebbe sul viale - secondo i promotori dell'iniziativa deturpandolo - ha già ricevuto l'adesione di alcuni consiglieri comunali.

«Hanno già firmato Gianfranco Donadei, Gianfranco Peano e Aldo Tichy (verdi), mentre hanno assicurato la firma Giovanni Cerutti e Roberto Dadone (dc) e Remo Brondolo (psdi) - spiega uno dei promotori, Mario Bramardi -. A giorni riavremo tutte le richieste sottoscritte e contatteremo i consiglieri non ancora interpellati».

Ottenuto il blocco dei lavori di costruzione del complesso a schiera in Cuneo 2, il Comitato guidato da Bramardi e Paolo Boranga sta cercando consensi alla bozza di modifica al piano regolatore.

La sospensione dei lavori è stata decisa nei giorni scorsi ed è il risultato del lungo incontro fra i rappresentanti del Comitato, il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, e l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati.

L'area tra viale Angeli e via Felici dove dovrebbe sorgere il nuovo complesso residenziale contestato dagli abitanti della zona

«I lavori per il complesso a schiera sono fermi - conferma l'assessore all'urbanistica Algranati -; è quanto mi è stato assicurato dalla proprietà, considerato il momento di trattativa con il comitato».

«Gli amministratori hanno piena disponibilità e dichiarato perfettamente realizzabile la modifica da noi proposta, chiedendo la formulazione da parte del Comitato di una richiesta ufficiale sottoscritta dalle forze politiche in consiglio comunale» aggiunge Boranga.

Ecco progetto originario e «controprogetto» del Comitato: il piano contestato prevede l'edificazione di due edifici minori che si dovrebbero affacciare su viale Angeli all'altezza dei numeri civici 130-136 e di un grande complesso a schiera a filo marciapiede di via Felici; il Comitato propone, in alternativa al corpo principale, un edificio anch'esso su viale Angeli, nell'area verde di proprietà comunale vicino a villa Custoza. L'area verde sarebbe conservata; unica differenza: la divisione in due lotti dallo spazio non edificabile.

«Si conserverebbe pressoché la cubatura in progetto, vale a dire tredicimila metri, e si concilierebbero le esigenze degli abitanti di via Felici con quelle dell'Amministrazione» spiega Bramardi.

«Un bel passo avanti è stato fatto da quando gli amministratori rifiutavano il confronto» dice Bramardi. «L'assessore Algranati ha assicurato che è tutto fattibile - aggiunge Boranga - ma la richiesta di modifica dev'essere sottoscritta dai consiglieri comunali prima della discussione in Commissione urbanistica». «Positivo è stato anche l'esito di un incontro con l'onorevole dc Giovanna Tealdi» chiarisce Bramardi. «Il progetto noi proposto darebbe la possibilità di costruire sul viale - conclude Boranga -; da parte della proprietà ci dovrebbe essere disponibilità».

Alcuni esponenti politici temono di creare un precedente rischioso per il Comune. Difficilmente, infatti, un'Amministrazione comunale ragione a un comitato di cittadini. La vicenda di Cuneo 2 è un'eccezione che potrebbe dare forza ad altre contestazioni. [e. r.]

GRANDE CUNEO

AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

Convegno sulla Europa e le imprese

Domani alle 11, nella sede della scuola Amministrazione Aziendale di Cuneo, in via Santa Croce 5/a, si terrà un convegno dal titolo «Nuova Europa e imprese: binomio difficile?». Interverrà Pascal Salin, docente di ia all'Università Dauphine di Parigi e copresidente della «Mont Pèlerin Society».

Tradizionale tombola a Dronero

Sono in vendita all'Ufficio turistico di Dronero, in via IV Novembre 1, nella cartoleria «Alice» di via Giolitti e alla pasticceria «Brignone», via Roma 2, le cartelle della tradizionale tombola di Carnevale, in programma martedì marzo, alle 16, nel padiglione delle feste in piazza XX Settembre.

ISTITUTO MUSICALE

A scuola per nel coro polifonico di

«Ti piace cantare?» è il titolo del programma che l'Istituto civico musicale di Boves organizza ogni giovedì alle 21, nella sede di piazza Borelli, per tutti coloro che intendono partecipare al coro polifonico cittadino. Per informazioni telefonare allo 0171/380718.

Due milioni a famiglie Busca in difficoltà

L'iniziativa «Natale in solidarietà» promossa a Busca dai gruppi di volontariato (Avass, Adas, Aido e Croce rossa) ha fruttato la somma di due milioni lire, che è stata consegnata ad alcune famiglie in difficoltà.

Tessere per gli

All'ufficio di Informagiovani di Cuneo si può rinnovare la tessera annuale agli ostelli per la gioventù. Il dell'iscrizione è di 25.000 lire. E' disponibile anche la «tessera Famiglia», valida in Italia e all'estero per nuclei familiari, con almeno un figlio a carico. Occorre presentare un certificato di stato di famiglia. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via 2, telefono 0171/4444421.

ASSEMBLEA

Si riuniscono i donatori di sangue

Sabato alle alla sede Acli Cuneo, in piazza Virginio 13, si terrà l'assemblea annuale dell'associazione volontari italiani del sangue, che conta oltre mille iscritti alla sezione cuneese. All'ordine giorno la relazione del presidente Carlo Guazzi e la nomina dei delegati all'assemblea provinciale.

Il Consiglio scolastico provinciale si oppone al ministero

No ai tagli sul bilinguismo

Il piano di risparmi riguarderà anche la sperimentazione di Musica e le classi speciali per alunni handicappati alle medie inferiori. Poche cattedre d'Inglese

CUNEO. Il Consiglio scolastico provinciale, presieduto dal monregalese Mauro Re, ha presentato una dura di protesta nei confronti del ministero della Pubblica Istruzione «per aver individuato nella sperimentazione uno dei possibili campi in cui tagliare la spesa pubblica, senza tener che questa rappresenta un momento qualificante per la tutta la scuola».

Secondo i rappresentanti dell'assemblea scolastica della «Granda», riunitasi giorni scorsi, l'operazione prospettata dal ministero priva l'utenza di un servizio sul quale le famiglie avevano già ricevuto informazioni e assicurazioni, causando incertezza, confusione, discredito e il calo d'immagine della scuola statale nei confronti dell'opinione pubblica.

Il provvedimento ministeriale interessa anche la provincia di Cuneo e in particolare le scuole medie di primo grado. Nei giorni scorsi la giunta provveditore agli studi, Giovanni Ferrero, una lettera del ministro della Pubblica Istruzione che comunica la decisione di «tagliare» le sperimentazioni.

Nella «Granda» sono state attivate le sperimentazioni di musica (interessano nove scuole per un totale di cinquecento alunni); le classi speciali per alunni portatori handicap gravi. Sono funzionanti in provincia due strutture: a Cuneo e a Alba.

Terzo taglio, previsto ministero la sperimentazione del bilinguismo: in provincia di Cuneo le classi che partecipano a questa iniziativa di insegnamento dell'inglese come seconda lingua, 63, oltre 1500 alunni coinvolti.

La posizione del Consiglio scolastico provinciale è chiara. «Siamo contrari alla riduzione della sperimentazione linguistica - spiega Dario Ballatore, segretario provinciale della Cgil scuola - perché il nostro Paese è ormai collocato in una posizione di retroguardia nei confronti di altri Stati dove il bilinguismo è un elemento ormai acquisito».

«Nella situazione specifica della provincia Cuneo - dice il segretario provinciale dello Snals, Pier Francesco Ramero - in cui il numero di cattedre di francese notevolmente più alto in confronto alle cattedre di inglese, mentre la richiesta dell'utenza si in direzione esattamente diversa, sperimentazione costituisce l'unico sbocco possibile e realisticamente attuabile per tenere nella debita considerazione le legittime aspettative delle famiglie».

«Non può essere accettabile - prosegue Ramero - penalizzazione, ad iscrizione avvenuta, di quelle famiglie che nella scelta della scuola per i loro figli punto di riferimento la possibilità dell'insegnamento dell'inglese, ormai riconosciuto a livello internazionale strumento basilare di comunicazione».

Il Consiglio scolastico rileva, inoltre, come con i «tagli» sul bilinguismo si finirebbe per ottenere un trascurabile rispetto alle necessità.

[g. p. m.]

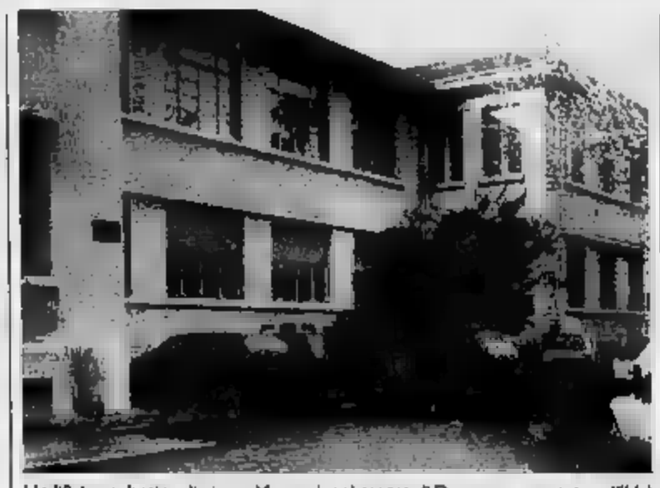
Entro settembre alcuni uffici amministrativi dovranno lasciare piazza Marconi

A Dronero il Comune sfratta l'Usl

I locali saranno utilizzati per ospitare aule delle scuole elementari. In scadenza anche il contratto d'affitto per servizio veterinario. La responsabile: «Saremo costretti a sistemare le scrivanie nei corridoi»

DRONERO. «Il Comune ci ha ordinato di sgomberare, entro l'estate, il piano terreno della sede centrale. Quasi contemporaneamente i proprietari dell'alloggio di viale Sarrea, dove sistemato l'ufficio del servizio veterinario, hanno disdetto contratto d'affitto. Non sappiamo dove sistemare gli uffici sfrattati»: Mariuccia Bramardi, amministratore straordinario dell'Usl 59, si è trovata a dover fronteggiare improvvisamente una situazione emergenza.

Da la sede dell'Usl pa uo'ala del palazzo delle scuole, in piazza Marconi. Da settembre le stanze del piano terreno saranno trasformate in aule per ospitare i bambini delle Elementari. All'Usl 59 rimarranno gli uffici del piano superiore. «La situazione ci preoccupa - spiega la dottoressa Bramardi -. In cambio ci state offerte dal Comune delle aule, al primo piano, occupate distretto scolastico. Tutto ciò però non risolve i problemi. Mancano locali spaziosi dove poter svolgere le varie attività.


L'edificio scolastico di Marconi, nel centro di Dronero, «prestato» all'Usl

Ora al pieno terreno sono collocati uffici molto importanti e operativi. I locali stati attrezzati linee telefoniche e computer. Adesso disognerà smantellare tutto. non troveremo delle nuove aule saremo costretti a mettere le scrivanie nei corridoi».

Sono 30 gli impiegati che lavorano negli uffici al piano terreno della sede di piazza Marconi. «Abbiamo fatto richiesta di nuove aule al Comune - dice Eugenia Acconci, direttrice didattica del circolo di Dronero -, poiché c'è bisogno locali dove sistemare nuove classi attivate con i moduli. Già lo anno avevamo chiesto la restituzione di alcune stanze occupate dall'Usl. Ora la scuola potrà collegata con la palestra».

L'ufficio del servizio veterinario dovrà abbandonare lo stabile di viale Sarrea settembre. Per il momento non sono state trovate altre sistemazioni. Recentemente funzionari Usl Comune hanno fatto sopralluoghi nell'edificio della vecchia per accertare la possibilità di provvisorio dei locali. Usl 59 comprende cinque distretti (Caraglio, Cervasca, Dronero, Busca, Stroppo) per un totale di oltre 200 dipendenti.

La costruzione di sede centrale ora stata accantonata alcuni anni fa, in del piano di riordino territoriale del servizio sanitario. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo.

In corso Kennedy dopo la rapina

Vorrei fare alcune precisazioni in relazione all'articolo apparso su «La Stampa» del 18 febbraio, riguardante una rapina centro storico, della quale sono stato vittima. differenza quanto è stato scritto, l'aggressione è avvenuto in via Dronero, angolo via Santa Croce, dove io mi trovavo in quel momento, di ritorno dal Centro anziani di piazza Reggimento Alpini, diretto alla mia abitazione, in via Busca.

Subito dopo la rapina, ho deciso di recarmi a fare denuncia in questura. E' per questa ragione che mi sono incamminato in corso Kennedy. Giunto quasi al fondo corso, ho incontrato la pattuglia della volante, che ho fermato per raccontare quanto era accaduto. Sono salito in auto con la pattuglia, e siamo tornati nelle vie adiacenti a via Dronero, dove abbiamo incontrato il rapinatore, che ho indicato agli agenti. Pochi istanti dopo l'hanno fermato. Non mi trovavo dunque corso Kennedy, perché non riuscivo a dormire. Non ho mai avuto problemi insonnia.

Francesco Bozzano, Cuneo

cebana contro i pregiudizi

Sono una madre cebana. C'è un bambino con l'Aids? Cari genitori, siamo ammalati! Non sappiamo più qual è la realtà in cui viviamo. Io ho un figlio portatore di handicap, anzi, parliamoci chiaro, è sulla sedia a rotelle. Non so dove posteggiare per portarlo all'ospedale nuovo: è montagna di barriere architettoniche e non c'è una indicazione. Devo portare a scuola figlio e sono sola, sono separata, non ce la faccio a salire le scale, quella è pesante, sono anziana.

Urlo di dolore, nel mio cuore, e nessuno mi sente. Ho paura, mio figlio è stato sottoposto a trasfusione: è di Aids? Dove vado, dove lo porto? Mi sento la mamma di tutti i diseredati, di tutti i bambini «terroni», di colore, di tutti i figli di tossicodipendenti.

Lettera firmata, Ceva

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
945 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
.555
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e (abbassate) la farmacia Angelo, c.so Nizza 46/D, tel. 662.416. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 16, tel. 440.456
Bra: *Fides*, via Giovanni Plumari 412.061
Savigliano, via Battisti 7, tel. 61.436
Mondovì: *Travaglio*, S. M. Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.269
Savigliano: *Monchiero*, piazza Popolo 60, tel.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 31
Usl di Dronero 917.676
Usl di 111
Usl di 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
S.
710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA

Cuneo: 596.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.15
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

RACCONIGI

NATI. Lamberti Marco (Savigliano), Gastaldo Francesco (Savigliano).
Costanzo, 87 anni, (residente a Racconigi), pensionato; D'Angelo Gaspare, anni, (residente Racconigi), pensionato; Fumero Antonia, 87 anni, (residente Racconigi), pensionata; Gandino Bartolomeo, 75 anni, (residente a Racconigi), pensionato.
Greco Biagio, (residente a Racconigi), idraulico con Faso Antonella, (residente Racconigi), operaia; Paulasso Lorenzo, (residente a Villanova d'Asti), operaio Lagarà Emiliana, (residente a Racconigi), casalinga.

NATI. Curti (Mondovì), Penucca Alice (Pianfei), Marocco Ilenia (Mondovì). Inaì Federico (Mondovì), Filippi Matteo (Pianfei), Cantoro Alessandra (residente a Mondovì), Mora Alice (residente a Vicoforte), Iaccarino Noemi (Dogliani), Bernello Fabio (Rocca Be' Baldi).
MORTI. Gasco Caterina, anni (residente a Mondovì), pensionata; Mondino Giacomo, anni (residente Mondovì), pensionato; Costanzo Maddalena vedova Chiabra, 92 anni (residente Mondovì), pensionata; Martinengo Carlo, 61 anni (residente a Mondovì), coltivatore diretto.
MATRIMONI. Saadaoui Farid (residente a Mondovì), operaio, Riccardi Annamaria (residente a Mondovì), impiegata; Sclavo Oscar (residente a Mondovì), cuoco, con Piacenza Paola (residente a Mondovì), casalinga; Carey Lee George (residente a Mondovì), falegname, Rinverdi Canova Clara (residente a Mondovì), impiegata; Conforti Claudi (residente a Mondovì) ni Bruna (residente a Collesalvetti), commessa.

SAVIGLIANO

MORTI. Stassi Andrea, 82 anni (residente a Savigliano), pensionato; Badagliano Rosa vedova Miglia, anni (residente a Villafalletto), pensionata; Cappelli Primo, 83 anni (residente a Racconigi), pensionato; Vignolo Caterina in Rizzi, 84 anni (residente Savigliano), casalinga; Cappelli Primo, 83 anni (residente a Racconigi), pensionato.
MATRIMONI. Sabena Giovanni, 39 anni (residente a Savigliano), operaio con Vallauri Luisella, anni (residente a Savigliano), casalinga; Luigi, 59 (residente a Savigliano), agricoltore con Gavilan Violet Aleyda, 21 anni (residente a La Vega, Repubblica Dominicana), casalinga.

APPUNTAMENTI

VISITA

A colloquio il sindaco

Oggi alle 17 si svolgerà visita guidata al municipio Cuneo, in via Roma 28. L'iniziativa, organizzata dal Movimento ecclesiale di incontro culturale, prevede anche l'incontro il sindaco Giuseppe Menardi, dal titolo: «A colloquio con il primo cittadino».

DONNE

Incontro del Centro femminile

Oggi domani, inizio 9,30, si terrà a Cuneo, nel salone via Tosolli 2 bis, la tradizionale «Festa dell'adesione», organizzata Centro italiano femminile. Parteciperà l'assistente ecclesiastico nazionale dell'associazione, padre Antonio Lombardi.

VOTAZIONE

Si la Famija Bovesana

Domenica, dalle alle 19, nella sede della Famija Bovesana, in piazza Martiri della Libertà, si svolgeranno le votazioni per l'elezione del consiglio amministrativo.

Errore nell'indirizzo della notifica a un'imputata per l'udienza di ieri a Cuneo

Crack Cometto, processo fermo

Si rischiava l'annullamento della sentenza «a posteriori». I creditori hanno scarse possibilità di recuperare i 41 miliardi raccolti dalla Mutua Cooperativa Piemontese e persi dalla Finvest

CUNEO. Il processo per il crack di 41 miliardi della «Finvest» dell'ex industriale Giuseppe Cometto è inciampato ieri mattine in una notifica per evitare possibili, anche se successivi, annullamenti, il presidente Vittorio Lanza ha preferito rinviare il dibattimento alle 15 del 18 marzo, con il consenso del pm Giorgio Giraudo e dei difensori avvocati Dalmasso, Pasi, Vercellotti, Boriosi, Streri, Gianaria e Giordanengo.

Dieci degli undici imputati avevano comunque preferito lontano dall'aula del tribunale, forse preoccupati per la pessima pubblicità che causa inevitabilmente ha sulle loro attività commerciali o finanziarie. Nei loro confronti i giudici, su istanza del pm, hanno dichiarato lo «stato di contumacia». Si è invece presentata di fronte al tribunale la signora Maria Luigia Gallo, che, quale ex amministratrice «Finvest», deve rispondere pari degli altri accusati di bancarotta fraudolente aggrava

Era stato il pubblico ministero ad accorgersi che la citazione a giudizio dell'imputata Grazia Cometto, figlia dell'ex industriale, era valida. Risultava infatti consegnata nelle mani del fratello Mario, in viale Angeli 23, anagraficamente la donna risultava residente a Torino, in via Coppino. L'inconveniente avrebbe potuto costituire in futuro un motivo di annullamento sentenza del tribunale.

Per quasi due magistrati e avvocati hanno esaminato le varie possibilità per far continuare comunque il processo. Anzitutto lo stralcio della posizi penale di Grazia Cometto, una soluzione, però, irta di difficoltà, perché avrebbe significato far tutti i testimoni a ripetere quanto già riferito nella principale. L'avvocato Bruno Dalmasso, pur rimettendosi al collegio, ha chiesto che in caso di stralcio si procedesse in separato giudizio anche nei confronti Mario Cometto, essendo le due posizioni di ex amministratori della «Finvest» inscindibili.

Alle 11,20, dopo due ore di schermaglie e ripetuti trasferimenti in camera di consiglio del collegio, il tribunale ha infine scelto di rinviare l'intera causa al pomeriggio del 18 marzo e di procedere a una nuova notifica per Grazia Cometto, nell'abitazione di Fossano, in via Vallauri 29. E' già stato anche deciso che nella prima udienza saranno ascoltati gli imputati, qualoi si presentino in aula, e quindi il curatore fallimentare della Finvest, ragionier Nicola Carbone, di Torino.

La causa subirà poi un nuovo rinvio a data ancora da stabilire per sentire gli altri testimoni, tra cui i commercialisti cuneesi Pierfranco Risoli e Stefano Beltritti. Tra pubblico mancavano i debitori della Mutua cooperativa piemontese, i cui risparmi erano finiti alla «Finvest» e dilapidati. Le speranze di avere almeno parziale rimborso dei capitali prestati sembra però ridotta al lumicino.

Molto può comunque dipendere dalla causa in presso il tribunale Milano (perchè fra i duemilacinquecento truffati c'era anche un magistrato cuneese) contro gli amministratori cooperativa finanziaria, tra cui l'ex presidente Giuseppe Cometto. A questo proposito si è appreso che il tribunale di Milano ha ordinato una superperizia tecnica sul dissesto della Mcp. Il processo potrebbe quindi essere celebrato prima dell'estate.

Il curatore fallimentare della finanziaria Cometto, assistito dall'avvocato Claudio Massa, ha ottenuto tribunale sequestro dei beni degli ex amministratori, ma finora è stato recuperato appena miliardo. Il grosso pare sia nascosto dietro intestazioni societarie.

Gianni De Matteis

Solo una donna fra gli 11 imputati per il crack si è presentata in aula

Ispezione dei vigili del fuoco in una materna a Mondovì Breo

Scuola rischia la chiusura

I consiglieri comunali di minoranza: «Le inadempienze della giunta danneggiano quaranta bambini». L'assessore si difende: «Mancano i soldi per ristrutturare»

MONDOVI'. «La scuola materna di via San Francesco, nel rione Breo, rischia la chiusura». Lo hanno denunciato i consiglieri della minoranza democristiana Beppe Ballauri e Lombardi in un'interrogazione inviata al sindaco Michelangelo Giusta.

L'istituto, frequentato da quasi quaranta bambini, è ospitato in un edificio delle suore francescane; dal '90 è gestita dal Comune. A dicembre un'ispezione dei vigili del fuoco rilevò irregolarità nell'impianto elettrico, alle uscite di sicurezza e alle tubature delgas.

«Inoltre - spiegano i due consiglieri -, secondo il contratto di convenzione stipulato nel maggio '90, l'amministrazione doveva occuparsi ristrutturare i servizi igienici, di realizzare una scala interna e di compiere altri interventi, ma nessuna di queste opere stata cominciata». Anche le educatrici della scuola hanno segnalato la situazione di disagio con alcune lettere inviate al sindaco e alla Giunta.

«Comportandosi in questo modo - concludono Beppe Ballauri e Elda Lombardi -, l'assessore trascura un suo compito specifico. Chiediamo il rispetto del contratto di convenzione e delle indicazioni dei vigili del fuoco: in caso contrario la la dovrà chiudere. E saranno colpiti i quaranta bambini».

L'amministrazione comunale non ha ancora avviato i lavori nella scuola materna di via Francesco per mancanza di fondi. L'assessore ai Lavori pubblici Di Bottero accusa la Giunta precedente: «Gli amministratori stipulato con le suore francescane un capestro, che impegna Comune per molti milioni. Proporrò di stralciare dalla convenzione un primo lotto di interventi per poterli realizzare il denaro disponibile».

Anche per l'assessore c'è il rischio di chiusura. «Per ora - aggiunge Bottero - l'ufficio tecnico ha garantito che bambini e maestre non corrono rischi, ma la situazione peggiorasse saremmo costretti a prendere drastici provvedimenti, abbiamo denaro per i lavori».

[l. f.]

Venticinquenne di Caraglio condannato per rapina aggravata nel centro storico

Aggredì un agricoltore: due anni

Il giovane bandito aveva agito con il viso coperto da una calzamaglia. Nel portafogli della vittima c'erano sessantamila lire e documenti. Il tribunale di Cuneo ha rifiutato la concessione della libertà provvisoria

Massimo Grassi

Rapinò agricoltore, è stato condannato. Il tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, cancelliere Vittori) ha inflitto ieri due anni e 15 giorni di reclusione a Massimo Grassi, 25 anni, residente a Caraglio, ma domiciliato a Cuneo in via Chiri 2. L'accusa è di rapina aggravata. All'imputato è stata negata la libertà provvisoria. Il pm Giorgio Giraudo proposto 3 anni e 3 mesi di carcere; il difensore Achille invece chiesto il minimo della pena, per furto anziché rapina.

Il fatto è accaduto la sera del 13 febbraio nel storico Cuneo. L'agricoltore Paolo Dalmasso, 36 anni, abitante a Pradeboni di Peveragno, stava cercando una cabina telefonica in via Busca; improvvisamente è stato aggredito da Massimo Grassi, che, con il volto coperto calzamaglia, aveva minacciato intimandogli gnare il portafogli.

Paolo Dalmasso non aveva opposto resistenza, dopo preso il portadocumenti con 63 mila lire in contanti, il rapinatore glielo ha strappato e successivamente, con un colpo al volto, l'ha gettato a terra.

Subito dopo il bandito era fuggito, inseguito dalla vittima. Nelle vicinanze stazionava una pattuglia dei carabinieri al comando dell'appuntato Giuseppe Caiano, che riusciva a bloccare il rapinatore.

Massimo Grassi, arrestato per rapina aggravata, veniva trasportato in carcere. Ieri c'è stato il processo rito direttissimo. L'accusato non ha voluto patteggiare la pena; si è quindi avviato il dibattimento.

Il giovane ha ammesso di avere sottratto il portafogli, ma senza usare violenza al derubato. Paolo Dalmasso ha raccontato il brutto incontro avuto ed ha aggiunto: «Quando il bandito mi ha strappato il portafogli gli ho detto di lasciarmi almeno i documenti personali; ma lui non mi ha risposto».

Denaro documenti del contadino di Peveragno sono stati comunque recuperati dai carabinieri poco lontano dal luogo della rapina e restituiti al proprietario. **[g. d. m.]**

GRANDA ECONOMIA

L'artigianato saluzzese in Mostra biennale

La Mostra nazionale dell'antiquariato e artigianato di Saluzzo diventerà biennale. Per la rassegna è una svolta storica, dettata dall'esigenza di battere la crescente concorrenza di analoghe manifestazioni.

La decisione è stata presa in riunione a Torino alla quale intervenuti l'assessore regionale Bianco Vetrino, il sindaco di Saluzzo, Pinost, l'assessore al Commercio e Artigianato, Virgilio, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, con il vice Giuseppe Pallavicini, oltre responsabile della d'arte, Elena Arrò Cariani, e consigliere Michele Cappellotti.

L'appuntamento - tappa principale per il rilancio dell'immagine saluzzese - ha richiamato l'interesse di enti e operatori, consapevoli di dover giocare nel migliore dei modi carta che tutte le turistiche per mostrarsi vincenti nella promozione della provincia e delle sue innumerevoli risorse.

«E' la prima volta che c'è simile unità d'intenti - spiega Elena Arrò -. Il futuro della Mostra e il ruolo della Sala d'arte quale espressione della realtà saluzzese stati finalmente affrontati come un problema più ampio, in grado di valorizzare l'asse artigianato-antiquariato-restauro, inteso un patrimonio da salvare».

Da queste considerazioni è l'accordo preso con il sindacato piemontese antiquari - rappresentato presidente Giancarlo Gallino - di alternare la Mostra di Saluzzo a quella di Torino. «E' una novità sostanziale - aggiunge la Arrò -, che impone ricerca, insieme con altre realtà del territorio - come la Scuola di alto perfezionamento musicale - di manifestazioni alternative, qualitativamente elevate, che possano sostituire Mostra nell'anno in cui non si farà».

Un artigiano al lavoro

La frequenza biennale è in sintonia la politica finanziaria della Regione, che è orientata a selezionare sempre più gli interventi, garantendo, in contropartita, l'inserimento della rassegna saluzzese a livello nazionale.

Altri problemi da affrontare, di non minore interesse, sono la trasformazione della Sala d'arte in un ente giuridico a partecipazione pubblico-privata e infine (questione urgente strettamente legata alla nuova definizione della Mostra antiquaria) la ricerca un'altra sede.

Il palazzetto dedicato ad Amleto Bertoni è inadeguato alle esigenze fieristiche. Si guarda alla «Castiglia», che fra non molto cesserà di ospitare i detenuti. La fortezza che domina la città e ne I fasti passato potrebbe essere la perfetta collocazione della d'arte in una prospettiva nazionale ed europea. **[g. g.]**

DALLA PROVINCIA

SALUZZO

La morte in Urss di un maresciallo della Marina

Eugenio Abà, classe 1912, saviglianese, maresciallo maggiore della Marina e prigioniero dell'Armata Rossa, dato come disperso, morì il 13 febbraio 1945 nell'ospedale militare «5374» in Ucraina. L'accertamento è con l'apertura degli archivi dell'ex Urss.

CUNEO

Tamponamento fra sei feriti

Tamponamento sei auto ieri in via Torino a Madonna dell'Olmo. Tre i feriti: Ferrari Livio, 42 anni, abitante a Costigliole Saluzzo, via Savigliano 25, che guarirà in 30 giorni e la moglie Castagno Rosina, 39 anni. La prognosi di giorni. Luciana Calmotti, 31 anni, abitante in via Pavese 19 guarirà invece in giorni.

SALUZZO

caserma «Musso» ospiterà il corso di giornalismo

Nei prossimi giorni si svolgerà incontro fra sindaco, gli amministratori civici responsabili della facoltà di Lettere dell'Università Torino. In programma la visita alla ex-caserma «Mario Musso», che ospiterà il corso laurea breve in giornalismo.

Agenti di polizia penitenziaria da Andreotti

Oggi una delegazione di agenti di polizia penitenziaria e rappresentanti sindacali sarà ricevuta dal ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli e dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Si parlerà personale del potenziamento delle strutture.

FOSSANO

Auto fuori strada, un genovese all'ospedale

Ieri mattina Luigi Martorana, anni, abitante a Genova in via Vigliero 2, stava percorrendo raccordo autostradale, quando ha perso il controllo sua «Alfa 33» ed uscito di strada. Il genovese ha riportato varie fratture ed ricoverato all'ospedale «Santissima Trinità».

Redistribuite le cariche fra gli assessori

state redistribuite le deleghe fra i vari assessori comunali, dopo il rimpasto della scorsa, in cui il consiglio ha eletto assessore Enrico Cornaglia, dc, in sostituzione dimissionario Stefano Quaglia. Cornaglia ha assunto le deleghe nei settori gioventù, servizi scolastici, pubblica istruzione, assistenza e servizi sociali, lavoro, edilizia economica e popolare e Personale.

CUNEO

Accordo Savona e Imperia per la

E' stato firmato l'altro giorno in Provincia un protocollo di intesa i rappresentanti delle amministrazioni di Cuneo, Imperia e Savona. Sarà costituita una commissione di sviluppo per il coordinamento iniziative che migliorino l'utilizzo delle risorse idriche, potenziamento rete viaria (completamento del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, traforo Tenda) e dei collegamenti ferroviari (elettrificazione linea Cuneo-Ventimiglia).

DAI CONCESSIONARI OPEL

BEDFORD MIDI E RASCAL

MIDI. L'intrepido lavoratore, con tanto spazio in dimensioni compatte. Nelle versioni Van, passo corto e passo lungo con cabina a 3 posti, e Wagon 8 posti.
RASCAL. Il monello che va dove gli altri non vanno. In versione Van,
Multi 6 posti
Pick-up.

ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

Punti vendita

ASTAUTO
Mondovì Via Torino

RIVOIRA
Savigliano Via Cuneo 5

Via Savigliano 11/bis

Grande marvin

ultimissimi giorni!

SALDI

GRAN

DISS

Eff. com. 1.80

Pagamento rateale,
6 mesi senza interessi

La Valle Bormida piemontese non rispetta il divieto del questore di Savona

«Domenica tutti a Cengio»

Ritrovo a Cortemilia. I promotori della protesta vogliono radunare trentamila abitanti
Da ogni paese partirà un pullman. Ieri mattina una riunione nella prefettura di Cuneo

«Manifesteremo domenica a Cengio, e parteciperemo in massa, nonostante il divieto della prefettura e della questura di Savona»: è questa la posizione dei sindaci dell'Albese, dei rappresentanti dell'Associazione rinascita della Valle Bormida e dei produttori vitivinicoli, emersa ieri nell'incontro tenutosi in prefettura a Cuneo.

Alla riunione con il prefetto Luigi Scialò hanno partecipato il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio, Bruno Bruna, esponente dell'Associazione Valle Bormida, Luigi Castino, presidente del consorzio interprofessionale agricolo di Alba e dell'Associazione produttori del moscato, Lorenzo Tablino, del gruppo spontaneo enologi di Alba e del comitato albese contro il re-sol e l'assessore all'Ambiente del Comune di Alba Pietro Barutti. Erano presenti anche il comandante dei carabinieri del Gruppo di Cuneo tenente colonnello Fasella e il questore Natale Molon.

«Il corteo verrà organizzato - ha detto il rappresentante del governo - sarà contro l'avviso della Questura e Prefettura di Savona, competenti del territorio di Cengio. Evitate ogni possibile scontro».

Il provvedimento di vietare il corteo dei 122 sindaci dell'Albese e delle associazioni della Valle Bormida è stato deciso l'altra sera durante un vertice, svoltosi fra i prefetti e i questori di Cuneo, Asti, Savona e Alessandria. L'indicazione ufficiale è «no» alla manifestazione e a una dimostrazione a Cengio per il timore di scontri e per tutelare l'ordine pubblico. «Il responsabile di governo di Savona - spiega Luigi Castino - intenda placare gli animi con il divieto di esporre pubblicamente la nostra posizione sulla vicenda Acna e sul re-sol. Ma non è questa la linea che si deve seguire per evitare scontri ed esasperazioni della gente».

I rappresentanti della valle in attesa di incontrarsi con il prefetto (FOTO)

L'incontro di ieri è stato aggiornato a venerdì alle 10. Il prefetto farà il punto con i rappresentanti delle Associazioni e con i sindaci per tentare di scongiurare il corteo per le strade di Cengio. I promotori hanno chiesto ad ogni Comune di partecipare con un pullman, per raggiungere l'obiettivo delle trentamila persone.

«Nei giorni scorsi - spiegano Lorenzo Tablino e Luigi Castino - alcuni produttori vinicoli francesi ci hanno chiesto informazioni sul caso Acna: questo dimostra come il problema stia penalizzando il mercato del vino e della produzione agricola di queste zone».

«Ora per scongiurare forme di esasperazione - spiega il sindaco di Cortemilia - è urgente l'incontro con i quattro ministri piemontesi. Non si può più attendere. La prefettura e questura di Savona hanno una visione cieca del problema, ma probabilmente hanno ricevuto indicazioni in questo senso. I rappresentanti delle associazioni chiedono ai parlamentari di dare dimostrazione della loro forza politica per evitare tensioni e scontri.

Gianpaolo

Dall'Albese

Un appello dei sindaci

ALBA. L'altra sera alla sala Congressi si è nuovamente parlato del problema-Acna e della manifestazione domenica prossima a Cengio. In quasi tutti gli interventi si è sottolineata la necessità di una massiccia partecipazione alla protesta. «E' importante essere in molti; il numero è decisivo» ha detto il sindaco di Alba Enrico Demaria, mentre il suo collega cortemiliese, Giancarlo Veglio, ha invitato tutti i primi cittadini dei 122 Comuni schierati contro l'Acna ad organizzare almeno un pullman da ogni paese per portare gente a Cengio.

E' stato chiesto anche l'appoggio delle forze politiche, invitando parlamentari e consiglieri regionali a sfilare in corteo nella manifestazione di domenica. «I nostri rappresentanti devono darci una mano e schierarsi a favore della Valle Bormida» ha detto il sindaco di Vesime Giuseppe Bertonasco. Nel finale il dibattito è stato arricchito dall'intervento di Danilo Cepponi, collaboratore del quindicinale Valle Bormida Pulita, estremamente critico nei confronti dell'atteggiamento dei politici presenti (Carlotto, Patria, Tealdi, Zanoletti e Lombardi a proposito della vicenda, con l'immediata replica degli interessati.

[c. o.]

Barbaresco, il bottino supera i cento milioni

Villa svaligiata di notte rubati i mobili antichi

BARBARESCO. La villa di campagna del magistrato Riccardo Bondonio, 79 anni, giudice al tribunale di Alba dal '53 al '70 e presidente di Cassazione in pensione dall'82, è stata svaligiata dai ladri. Il furto è stato compiuto di notte e nessuno si è accorto di nulla. Approfittando dell'assenza del proprietario, che abita a Torino, i banditi hanno asportato i mobili più preziosi. Secondo una prima stima il bottino supererebbe i cento milioni.

La residenza «Berchialla», tre piani, sorge in collina, nell'omonima località in via Rio Sordo 46, a tre chilometri dal capoluogo. «E' la vecchia casa di famiglia da più generazioni - spiega il dottor Bondonio, nativo di Barbaresco -; è stata svuotata da ladri intenditori, che hanno rubato mobili antichi del '600, '700 e '800, tralasciando quelli di minor valore. Gli oggetti avevano per noi grande valore affettivo, oltre, ovviamente, ad un'alta quotazione sul mercato».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i ladri, entrati nella villa attraverso una finestra, avrebbero aperto due porte dall'interno trasportando i mobili sulle spalle lungo un vigneto, fino a raggiungere la strada Comunale, distante alcune centinaia di metri.

Considerando la consistenza della merce rubata - tre cassettoni, tavoli, credenze, consolle, poltrone - si suppone che i banditi, sicuramente in molti, si siano serviti almeno di due camion.

«Non abbiamo sentito alcun rumore - assicura Dimma Gibellino, vicina di casa -; non ci siamo accorti di nulla. E' stata mia figlia a farci notare che lungo il sentiero del vigneto c'erano oggetti sparsi per terra, di scarso valore, caduti forse nel trasporto dei mobili. Siamo andati a verificare direttamente ed abbiamo scoperto le porte aperte».

I ladri sono stati impegnati a lungo dentro la villa; hanno preso di mira tutti i piani, scegliendo con cura i mobili da rubare. I banditi, molto probabilmente, sapevano che la casa rimane per lunghi periodi disabitata: la famiglia Bondonio la raggiunge soltanto d'estate e in qualche weekend.

Quello dell'altra notte è il quarto furto di mobili antichi nell'Albese in poche settimane. A Guerene alcuni giorni fa è stata svaligiata la villa del medico Carlo Anfossi abitante a Torino (il bottino è stato di mezzo miliardo); a Diano i ladri sono entrati nelle case di Orsola Davico di Alba; a Bossolasco, infine, è stata presa di mira la villa di Rosa Dellavalle di Genova. Anche in questi ultimi due casi l'entità del bottino è stata ingente.

[g. f.]

IN BREVE

LA MORRA

Accusato di sofisticazione vinicola: produttore assolto

La corte d'appello di Torino ha assolto Umberto Mascarello, 58 anni, produttore vinicolo, abitante a La Morra in via Garibaldi 3, dall'accusa di impiego sostanze con anti-fermentativa nel vino, «perché il fatto non sussiste». L'uomo, che era difeso dall'avvocato Ponzio, era stato condannato in primo grado dal tribunale di Alba a 4 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa con la condizionale.

CANELLI

Trenta milioni per i computer comunali

L'assistenza e la manutenzione ai computer comunali costerà trenta milioni l'anno. Questa, infatti, è la spesa globale del servizio, approvata dalla giunta comunale. L'assistenza è stata affidata alla «Informatica Center» di Bergamo e alla «Nixdorf Computer» di Torino. Non è più stato rinnovato, invece, l'incarico alla «Siap» di Cuneo per la bollettazione e la gestione dell'ufficio demografico.

[illegible]

Riprese televisive al castello

Una troupe di Raidue sarà oggi in città: realizzerà un servizio sul Risorgimento italiano per la trasmissione «Giorno di festa», che andrà in onda domenica 15 marzo alle 10,30. Ci saranno riprese al castello di Grinzane e a quello di Barolo. Parteciperanno anche personaggi del gruppo storico di Pollenzo.

Grande concorrenza fra le aziende che gestiscono le sorgenti delle minerali

Miliardi con l'acqua in bottiglia

Nuovo marchio «Maxim» lanciato dalla Bognanco nel Cuneese. Ormea, centro «San Bernardo» specializzato nei contenitori «pvc» e «pet». Esportazioni in Inghilterra, Medio Oriente e Stati Uniti

UN giro d'affari che supera i cento miliardi, produzione che si aggira sui 600 milioni di litri, progetti di investimento e nuove etichette. Il mercato delle acque minerali piemontesi sembra reagire molto bene ai segnali di ripresa che stanno contagiando un po' tutti i settori produttivi della regione. Anche non mancano note contraddittorie.

«Non bisogna credere che un'azienda di acque minerali sia una gallina dalle uova d'oro - dice Arturo Morandi, direttore commerciale della Crodo -. Si può guadagnare, ma bisogna fare bene i conti: se l'acqua non costa nulla, in compenso la bottiglia, i sistemi di controllo, la tecnologia e il personale hanno costi notevoli».

Ed anche la «Crodo» ha dovuto fare i conti con la tendenza del mercato: calo della domanda delle bollicine in vetro, forte richiesta (soprattutto di supermercati) dei contenitori in plastica «pet». Così la produzione delle fonti antigoriane (120 milioni di litri all'anno) è stata diversificata: l'etichetta Valle d'Orn solo in vetro, la Lisiel (100 milioni di litri all'anno) anche in plastica. Il calo vetro (meno dieci per cento) è stato compensato dall'aumento della quota plastica (più 15 per cento) e alla fine del '91 il fatturato è stato di 25 miliardi. La metà di quanto ha venduto la San Bernardo di Garessio: 50 miliardi grazie ad una produzione di 200 milioni di litri all'anno.

Il colosso piemontese della minerale ha accettato la scommessa della plastica e la scorsa estate ha aperto un nuovo stabilimento ad Ormea specializzato nell'imbottigliamento in «pvc» e «pet». «L'azienda è in ottima salute - dicono alla San Bernardo -. Ma oggi che gli acquedotti sono stati riparati e i controlli si fanno più scrupolosi sembra che la gente torni a bere l'acqua del rubinetto di casa e trascuri un po' il minerale.

L'esempio dei due più grandi stabilimenti del Piemonte, che hanno puntato sulle confezioni in plastica per assecondare le richieste dei clienti, è però stato seguito da tutti. Anzi. Mario Cambursano, proprietario della Coralba, fonte di San Damiano Macra che in un anno rende 15 milioni di litri per un fatturato di 2 miliardi, è perentorio: «Aborriamo la plastica. L'acqua è un prodotto sano, metterlo in una sostanza che inquina è da folli».

E poi c'è la concorrenza. Le «sette sorelle» del Cuneese (San Bernardo, Lurisia, Coralba, Abrau, Roccolo, Camorei e Garesio), rifiutano di fare parte di un'unica famiglia. Dice Cambursano: «Non siamo mai state sorelle, piuttosto nemiche. E' dal '75 che mi batto per un'unificazione: ma non c'è mentalità».

Benedetto Fulcheri, socio proprietario della Abrau di Chiusa Pesio (700 milioni il fatturato '91), è un altro paladino della crociata contro la plastica. «E' inquinante, non adatta a contenere un'acqua minerale. Per questo imbottigliamo esclusivamente in vetro. Stiamo potenziando gli impianti, presto proporremo anche un nuovo marchio».

Novità in arrivo anche per la Camorei, la sorgente del marchio Bognanco. L'attuale etichetta potrebbe sparire per fare posto alla Maxim. «E' un'etichetta prestigiosa che sarà introdotta sul mercato ad aprile-maggio e si inserirà nella fascia Perrier-Evian - dicono alla Italfin 80 -. L'acqua, naturale e gassata in confezioni da litro, mezzo litro e un quarto, si presenterà in bottiglie di vetro molto belle, con tappo a strappo ed etichetta con disegno in stile belle époque».

L'operazione dovrebbe rilanciare l'immagine di Borgo San Dalmazzo, che attualmente, con 12 milioni di pezzi all'anno, ha un giro d'affari di un miliardo e mezzo. Dallo stabilimento-madre di Bognanco, nel Novarese, escono invece bottiglie per un fatturato di 3 miliardi. La parte del leone spetta all'etichetta Gaudenziana, mentre l'Ausonia riprenderà presto la produzione. Ed anche alla Bognanco si schierano a difesa del vetro: «Per la qualità delle nostre acque, ma anche perché non siamo attrezzati per la plastica».

Chi, nel Novarese, punta sulla plastica «pet» è invece lo stabilimento della Vigezzo a Malesco (15 milioni di pezzi all'anno per un fatturato di oltre 8 miliardi). L'etichetta Alpia è sul mercato soltanto in plastica. La Vigezzo e la Buvera continueranno a vendute in vetro a rendere. «Crisi? No, da noi la situazione è stabile - dice Giuseppe Bandiera, l'amministratore della Vigezzo -. Incidono molto i costi di trasporto, gli impianti non funzionano a pieno regime».

E' ottimista anche Teresio Rossello, socio proprietario della Laurentana, la minerale che esce dallo stabilimento di Graglia Santuario, in Vercellese (fatturato di 8 miliardi, produzione 8 milioni di litri all'anno): «C'è molta concorrenza, credo che comunque riusciremo a mantenerci su questi livelli. Gli incrementi saranno determinati dal ricorso alla plastica».

Dati incoraggianti anche per gli stabilimenti della provincia di Alessandria. La San Rocco della Lavagello di Castelletto d'Orba (1) milioni di litri all'anno) consente un giro d'affari di un miliardo e mezzo milioni. Una cifra destinata ad accrescersi con la ripresa - entro fine anno - della commercializzazione dell'Aurora, bloccata per un «maquillage» alla sorgente. Anche alla Foja (26 milioni di litri all'anno suddivisi tra Sovrana e Augusta per un fatturato di circa 8 miliardi), sempre a Castelletto d'Orba, il barometro segna sereno: «Il calo della produzione in vetro c'è stato, ma noi non l'abbiamo ancora sentito. Probabilmente la scelta nella nostra società di venticinque anni fa ci ha permesso di creare anticorpi che reagiscono efficacemente ai segnali di crisi». Il problema, per tutti, resta quello del mercato. I venti stabilimenti del Piemonte (le etichette sono 28) si sfidano in un territorio ben delimitato che comprende, oltre la nostra regione, Lombardia e Liguria. Alcuni marchi compaiono anche nei menu d'Italia e quasi tutti hanno contratti con grossisti all'estero, dagli Stati Uniti, all'Inghilterra, al Medio Oriente. Ma questo non basta a rendere «gassati» i bilanci di fine anno. Per la situazione delle aziende piemontesi resta «effervescente naturale».

Bologna

NELLA VALLE D'AOSTA

Si punta sulla fonte del Monte Bianco

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato una bozza di convenzione per lo stabilimento di acque minerali che sarà realizzato a Morgex. Il base al recente accordo una società privata che ha come maggiore azionista il «Permalat» si occuperà di costruire direttamente sia la tubazione di sei chilometri per portare a Morgex l'acqua minerale della fonte di Dolonne (in località di Courmayeur) sia gli impianti per l'imbottigliamento.

L'azienda, una società per azioni denominata «Sorgenti del Monte Bianco-Terme di Courmayeur» ha in programma investimenti per quasi cinquanta miliardi. Grazie a questa operazione sarà possibile un ampio piano di potenziamento industriale e produttivo.

La Valle d'Aosta, dopo aver constatato lo stato d'avanzamento dei lavori, potrà concedere alla società mutui fino al 75 per cento dell'importo, adeguatamente garantiti da istituti bancari.

«Sono soldi che, essendo erogati sotto forma di mutuo - spiega l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica -, saranno restituiti in tempi e modi fissati e che comunque non saranno persi in caso di fallimento della società perché coperti da tutela bancaria».

E' un modo di procedere prudente, reso necessario da precedenti negative esperienze di finanziamenti regionali a varie industrie. Nello stabilimento di Morgex dovranno essere occupate una sessantina di persone. La nuova struttura produttiva sarà realizzata nello stabile dell'ex-fabbrica di elettrodi in carbonio della «Morgex-carbo», già chiusa da alcuni anni.

L'assessore Mafrica aggiunge: «E' un'importante iniziativa di recupero di occupazione per il comprensorio dell'Alta Valle». L'acqua minerale di Dolonne era già nota nei secoli e molto apprezzata. Oltre allo stabilimento di produzione a Morgex ci saranno i magazzini stoccaggio e gli uffici per la commercializzazione del nuovo prodotto che si presenterà sul mercato con un'«immagine» capace di interessare il mercato: il Monte Bianco darà una garanzia di purezza e genuinità a tutta la produzione.

La tubazione sarà realizzata con particolare attenzione, in modo da mantenere le qualità più salutari dell'acqua. **[b. b.]**

Ogni anno il Piemonte imbottiglia seicento milioni di litri d'acqua minerale

Impegnativa trasferta in Svizzera per i cuochi piemontesi

Piatti tipici oltre le Alpi

Dodici ristoratori per tutto febbraio nei locali di Chiasso, Mendrisio, Lugano e Bellinzona. Degustazione di vini astigiani. In programma sessantasei cene

La trasferta svizzera permette all'enogastronomia piemontese di promuovere prestigiosi piatti (TELEFOTO)

ASTI. Continuerà per tutto il mese il volo dell'«Airone» dal Piemonte al Canton Ticino: è un viaggio ideale che porta l'enogastronomia nostrana oltre le Alpi. L'iniziativa, curata dalle cantine «Duca d'Asti», è un omaggio al vino «Airone», un cru a base di Barbera e Nebiolo.

Dodici ristoratori sono in Svizzera per fare degustare la loro specialità. Ad ospitare i colleghi italiani sono prestigiosi locali: l'«Antico» di Chiasso; il «Milano» di Mendrisio; il «Deserto» di Carnago Origlio; il «Cassarate Lago» di Lugano; l'«Unione» di Bellinzona ed il «Nazionale» di Biasca. I piemontesi si alternano nelle varie cucine, proponendo i piatti accompagnati da Barbera, Gavi, Barolo, Barbaresco, Moscato ed ovviamente dall'«Airone».

In tutto sono sessantasei cene; l'esordio ha avuto un successo superiore alle attese. E' un duro impegno per i ristoratori piemontesi, che affrontano questa avventura armati di tutti gli ingredienti per la preparazione di piatti tipici: carni, formaggi e verdure che non sono reperibili in Svizzera.

Non è la prima volta che la vinicola di Calamandrana promuove iniziative in collaborazione con i ristoratori piemontesi: in autunno una decina di locali proposero cene speciali per il vino Novello, dal nome «Fior d'autunno». Ora questa promozione varca le frontiere. «Il Canton Ticino - spiega il titolare della Duca d'Asti, Michele Chiarlo - è un valido bacino di utenza sia per i vini sia per la gastronomia nostrana».

La Svizzera, dopo un periodo di pausa, è tornata ad essere un mercato appetibile per i viticoltori piemontesi. Lo conferma il ticinese Claudio Tamborini, importatore di vini italiani: «I prodotti toscani e del Piemonte sono molto richiesti. Agli svizzeri piacciono soprattutto i rossi robusti; l'invecchiamento in "barrique" ha dato una svolta al mercato, che era un po' statico fino all'inizio degli Anni 80».

Non è casuale la scelta della Svizzera: da qualche anno in molte zone del Piemonte, soprattutto nel Monferrato e nella Langa, si è intensificato il turismo proveniente da vari Cantoni della Confederazione. Molte le cascine acquistate e ristrutturate, che ad ogni estate si popolano di villeggianti. E gli svizzeri sembrano gradire particolarmente la cucina piemontese e sono diventati clienti abituali dei viticoltori monferrini.

Fra i ristoratori piemontesi che hanno valicato la Alpi, si sono alcuni nomi celebri, ma anche cuochi di trattorie a conduzione familiare, che per la prima volta si cimentano nel confronto internazionale. Sono stati scelti in rappresentanza di tutte le province.

Questo l'elenco: hotel «Alli due buoi rossi» di Alessandria; «Castello Torre Ratti» di Borghetto Borbera (Alessandria); «Antica Trattoria della Vittoria» di Predosa (Al); «Pinocchio» di Borgomanero (Novara); «Della Posta» di Serravalle (Asti); «Vittoria» di Tigliole (At); «Violetta» di Calamandrana (At); «Da Balin» di Livorno Ferraris (Vc); «Porta San Martino» di Alba (Cn); «San Carlo» di Cortemilia (Cn); «Il Portichetto» di Castiglione Falletto (Cn); «Grand Hotel Sitea» di Torino.

Cerrato

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti indicati nel presente annuncio, si raccomanda prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

Concerto del bretone Alan Stivell stasera al Palatenda

Arpa celtica a Cuneo

Il grande artista presenterà il suo ultimo lp «The mist of Avalon» Performance dei Troubaires di Coumboscuro. Ingresso 20 mila

CUNEO. Spetterà a «Li Troubaires [redacted] Coumboscuro» introdurre sta[redacted] (ore 21) al Palatenda, il concerto di Alan Stivell, l'artista bretone che il pubblico cuneese ha potuto ammirare l'estate [redacted] nell'ambito del XV Festenal, la rassegna dedicata alla musica etnica europea.

In quell'occasione Alan presentò alcuni brani contenuti nel disco «Symphonie Celtique» riscuotendo [redacted] notevole successo. Il ritorno dell'artista bretone nel capoluogo della «Granda» rientra nell'ambito delle iniziative in programma per la settimana dedicata ai Celti.

Stivell stasera presenterà il [redacted] nuovo lp «The mist of Avalon» i cui brani testimoniano, [redacted] sempre, l'evoluzione naturale e coraggiosa della musica celtica, ma nello stesso tempo della musica etnica europea in generale. Si parlerà del disco anche in un incontro [redacted] l'autore, stamani alle 10,30, nella sala d'onore del municipio. E' prevista la partecipazione di famosi critici musicali.

Alan Stivell [redacted] stato definito «messaggero d'avanguardia», e recentemente «signore dei suoni»; da anni è impegnato a portare in giro per il mondo la musica [redacted] paese. L'artista si è accostato all'arpa celtica, osservando [redacted] bambino [redacted] padre nella fabbricazione del [redacted] strumento.

L'esordio artistico risale [redacted] 1972 quando Alan esordisce all'Olympia di Parigi. Si è scritto: «Non sono i milioni di dischi venduti [redacted] le [redacted] innumerevoli tournées ai quattro angoli del mondo che fanno grande que[redacted] musicista, ma il suo [redacted]nuo impegno teso a scuotere l'immobilismo diffuso che assopisce i popoli e li priva di reazione critica [redacted] di entusiasmo, asservendoli alla convenzionalità formato tv».

Alan Stivell sarà accompagnato alla chitarra da Ives Ribis. Farà da padrino alla serata Franco Mussida chitarrista della «Pfm».

I biglietti (20 mila lire) del concerto sono in prevendita da «Rossi dischi» di Cuneo. Dopo la performance di stasera Alan Stivell darà inizio al suo «tour» europeo.

Ancora musica e canti dedicati ai Celti sabato sera (ore 21) al Palasport di Boves con Lou Riban de Prouvenço. Il gruppo, che arriva da Avignone, è formato da 40 elementi. Lou Riban presenteranno, nei variopinti e preziosi costumi tradizionali della loro terra, [redacted] spettacolo ambientato nel 1860 in [redacted] paese della Provenza.

Amedeo Franco

Alan Stivell è stato definito il «signore dei suoni» (TELEFOTO)

LA [redacted]

a cura di Vanna Pescatori

VIDEO

Omaggio alla Francia

Pomeriggio dedicato agli amanti della cinematografia francese, venerdì scorso, al liceo classico [redacted] Cuneo. Un piccolo e selezionato gruppo di cultori si è radunato intorno al video multistandard dell'istituto che consente di proiettare a colori i film d'Oltralpe. L'iniziativa del video-club, lanciata dall'Alliance Française, sta facendo un numero sempre maggiore di adepti, disposti alla non facile impresa di affrontare nella lingua originale pellicole impegnative [redacted] quella di Claude Berri «Jean de Florette», tratta dall'opera di Marcel Pagnol.

«Tutti i film [redacted] proponiamo sono trasposizioni cinematografiche di testi letterari che ci sono stati messi a disposizione dal professor Franco Guidetti - spiega la presidente dell'associazione Manuela Vico -. E' un'iniziativa sperimentale che sta raccogliendo un successo insperato. Per ora dobbiamo accontentarci di proiezioni sul piccolo schermo, ma l'ideale sarebbe poter creare un cine-club».

Gli appassionati già si preparano a «gustare» il prossimo incontro: il [redacted] marzo ci sarà un classico «En attendant Godot».

NOVITA'

Orchidee e gioielli

Orchidee e mimose un po' in anticipo sull'8 marzo, ma sempre gradite, [redacted] state l'omaggio alle signore [redacted] Flavio e Armando Longa[redacted] festeggiare il nuovo «look» della loro gioielleria.

Dietro i cristalli, sui ripiani di un rosa delicato, tutto un luccichio di ori, di argenti, di parure che catturano lo sguardo e il cuore. La riapertura del negozio a Borgo San Dalmazzo, n[redacted] poteva [redacted] richiamare amici, conoscenti e qualche autorità. «La nostra clientela giunge fino da Torino a Milano», spiegano i proprietari. Complice la[redacted] con Limone e le altre località sempre affollate di turisti che non disdegnano una «capatina» a valle alla ricerca di qualche pezzo originale, ancora legato alla tradizione artigiana.

SALOTTO

Incontro con l'autore

Salotto letterario con Giorgio Buridan, domani sera, al teatro «Ferrini» di Caraglio. Chi ama i dibattiti culturali non mancherà quest'occasione di incontrare [redacted] commediografo, poeta e narratore, dall'esperienze eclettiche. La militanza nelle schiere del «Circolo Pannunzio» di Torino è già una presentazione, ma non certo la sola. Libri e testi teatrali premiati e rappresentati hanno incontrato il fa[redacted] di critici come Anton Giulio Bragaglia che di lui scrisse alcuni anni fa: «In Italia, come autori d'avanguardia non abbiamo che Buridan».

Farà piacere ai caragliesi apprendere, se già [redacted] lo sanno, che il fascino della provincia ha catturato anche lo scrittore, venuto a stabilirsi proprio nella loro cittadina. Una scelta che, evidentemente, non ha offuscato le sue doti creative, dal momento che lo scorso anno si è imposto in due concorsi di poesia a Bologna e a Verrua Savoia. La quiete e l'aria buona, lonta[redacted] dagli affanni metropolitani, a volte giovano all'ispirazione.

[redacted] E NOTTE

SAVIGLIANO

Arriva Nichetti

Stasera (ore 21,15), al cinema Aurora, secondo appuntamento con la rassegna del circolo Graneris. Verrà proposto il film «Volere volare» di Nichetti.

BORGO

Dilettanti al bis

Alla discoteca Notorius, per i giovedì dedicati [redacted] concorso «Questa sera tocca a me», saranno [redacted] sul palcoscenico gli artisti che hanno superato le selezioni delle prime cinque serate. Sono i ballerini: Francesco Caritè, Binda e Johnny, l'imitatore Pippo Adamo, il complesso dei «4WD» e il cabarettista Flavio Galliano.

ALBA

Serata [redacted] il jazz

Stasera (ore 22,30), all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio, si esibirà un gruppo jazz dall'insolita formazione. Ac[redacted] alla sezione ritmica formata [redacted] chitarra, contrabbasso e batteria [redacted] quattro trombonisti. Ingresso libero.

CARAGLIO

Danze basche

Sono aperte le iscrizioni al cor[redacted] di danze occitane e basche che prenderà il via martedì (ore 21,30) al circolo Splendor. Le 10 lezioni in [redacted] curate da Daniela Mandrile. Informazioni allo 0171/619.390.

VICOFORTE

Cabaret in birreria

[redacted] birreria «My Way» stasera (ore 22) si terrà lo spettacolo «Non posso sempre baciarti: [redacted] abatti gli occhi» (teatro dell'assurdo e comicità demenziale) [redacted] cabarettista Daniela Febino di Alba.

ALBA

C'è Gino Paoli

Stasera (ore 23,30), alla discoteca Calino club, si esibirà il mago «Mister Forest» che, accanto a giochi di prestigio, proporrà anche momenti di umorismo e comicità demenziale. Sempre stasera all'«Altro mondo», [redacted] in programma la veglia degli studenti alla quale parteciperà Gino Paoli. Ingresso [redacted] mila lire.

La rassegna internazionale prenderà il via domani sera al «Moderno»

Film senza frontiere a Borgo

Apre «Uova di garofano», leggenda per bambini

BORGO SAN DALMAZZO. «Filmondo, film senza frontiere»: s'intitola così la nuova rassegna del cinema Moderno, che sarà presentata domani sera, alle 20,30. Ospite d'onore Silvano Agosti, autore di «Uova di garofano», il primo film in cartellone, tratto dall'omonimo romanzo, scritto dallo stesso regis[redacted] nel 1967.

La trama è semplice e si rifà ad una leggenda che si raccontava ai bambini [redacted] tempo di guerra. Narra di un uovo magico, piccolissimo, lo si può tro[redacted] solo al tramonto, e ha il potere - [redacted] si nasconde [redacted] il cuscino - [redacted] avverare tutti i sogni.

Riflettendo sul lavoro Agosti spiegava: «Il pensiero che scorre nel film appartiene al ricordo [redacted] un bambino: gli adulti li ho sempre visti così nella mia infanzia, sinceri nell'obbligo quotidiano della menzogna».

«Uova di garofano» [redacted] presentato alle più importanti manifestazioni, come il Festival internazionale del cinema di Venezia, al Festival di Annecy e alla rassegna del cinema italiano di New York riscuotendo ovunque consensi da parte del pubblico e della critica.

Tra i lavori di Silvano Agosti da ricordare film [redacted] «Il giardino delle delizie» del '67, «Matti [redacted] slegare» del '75 e «Nel più alto dei cieli» del '79. Si è occupato inoltre di documentari e telefilm. [redacted] romanziere ha pubblicato «Il cercatore di rugiada e l'uomo proiettile», «Il giudice», «La ragion pura», «Nuvola» e una raccolta di poesie.

[redacted]opo «Uova di garofano» sarà la volta, [redacted]rdì 28 febbraio, (ore 19 e 22) del film di Wenders «Fino alla fine del mondo». Seguiranno il 6 marzo (ore 20 e 22) «Mississippi Masala» di Mira Nair; venerdì 13 marzo (ore 20,15 e 22) [redacted] Boom» di Rosa Verges; il 27 marzo (ore 20,15 e 22) «L'alba» di Francesco Maselli.

Aprile si aprirà con il film [redacted] Ken Loach «Riff Raff», in programma il 3 (ore 20,15 e 22) vincitore l'anno [redacted] del premio della critica internazionale [redacted] Festival di Cannes; seguirà il 10 aprile (ore 20 e 22) «Jungle fever» di Spike Lee; il 16 aprile (ore 20,15 e 22) «Grido di pietra» di Herzog.

Chiuderanno la rassegna «Tilai» di Idrissa Ouedraogo, in programma l'8 maggio (ore 20,15 e 22) e «Vito e gli altri» di Antonio Capuano, il 15 maggio (ore 20,15 e 22).

La tessera - che darà diritto all'ingresso gratui[redacted] la prima serata - (valida per 8 film su 10) [redacted] in vendita alla cassa del cinema e ventimila lire.

[redacted] rassegna, molto attesa, è stata realizzata in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune. (a. f.)

STA[redacted] AL CI[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. 692.938 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e Fest. 16/18/20/22	**M[redacted]edetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
[redacted] Or.: feriali 16,20/22 Sab. e fest. 15,30/16,45/22. Lire 10.000	**[redacted]K - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones [redacted] '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
[redacted] Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film vietato [redacted] minori di anni [redacted]**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**The Commitments** *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**
[redacted] Orario: 16,30/21 Lire 5000	OGGI RIPO[redacted]
[redacted] Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una [redacted] famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Comunale** Tel. 346.801 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21	**[redacted] le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]
[redacted] **Moderno** Tel. 262.211 Lire 7000	**Maledetto il giorno che t'ho [redacted]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e [redacted] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
Don Bosco Or.: 14,30; 16,30; 20,15 [redacted] 4000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Impero** [redacted] 412.317 Orario: 20/22. F[redacted] 14 16/18/20/22 Lire[redacted]	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, [redacted] biografo [redacted] rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 **Comm[redacted]**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**[redacted]K - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]
[redacted] **Lux** Tel. 844.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 [redacted]	[redacted]
[redacted] Tel. 468.324 Orario: 20[redacted]. Fest. 15 17/20/22 [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 916.393 [redacted] 15 [redacted] 4000	**Una storia semplice** Film d'essai
[redacted] Tel. 62.407 [redacted]	**Bianca e [redacted] nella terra dei canguri** *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**
[redacted] **Excelsior** [redacted]	[redacted]
[redacted] Tel. 827.534 Lire 6000	**[redacted] alla fine del mondo** [redacted] *Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**
[redacted] Tel. 47.898 Lire 7000/6000	Sala grand[redacted]. Orario. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22. Sala piccola: **Robin Hood**. Orario. Feriali: 20; 22,30. Do[redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000	[redacted]
[redacted] **Robilantese** [redacted]: 18/21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.756. Orari: Fer.: 19,30/22; Fest. 14,30 17/19,30/22. Lire 6000/8000	**Robin Hood - Il principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro [redacted] di sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Italia Tel. 42.806. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000	**Papà, ho trovato un amico** *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**
[redacted] **Roburent** [redacted]: 16/18/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
[redacted]	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Aurora** Tel. 712.657 Lire 6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 [redacted]. Lire 6000/8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare [redacted]. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] P. [redacted] Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
[redacted]PITOL v. San Dal[redacted] 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; [redacted]; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Un [redacted] Arturo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 18; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** [redacted] 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** [redacted]: 15; 16,50; [redacted] 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20, 0m 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 [redacted] Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Anteprima nazionale organizzata dai centri sociali CEDAS. Ore 21. Ingresso soci.
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RE[redacted] v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un [redacted].** Ap. 15,30, film: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE [redacted] Belgio 53 [redacted] **Mambo.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA v. Roma 326. **L'altro delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Colosseo [redacted] **Johnny Stecchino** con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Domani ore 20,30: **La dannazione di Faust di Hector Berlioz.** Repliche 23-25-27/2 e 1-3-5-8-10 marzo. Bigl. Teatro Regio (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21,15 Concerto Jazz: Duo Steve Lacy e Mal Waldron. Biglietteria Teatro Regio [redacted] Piccolo Regio.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Adua.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'ale dalle opere di Cesare Pavese**. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La gaga una follia.** Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-19 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.46 - 544.262. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23/2: **Profumo di donna**, con F. Rame. Prev. [redacted] 6585.00[redacted]
[redacted]. Da stase[redacted] ore 21 festivi ore 16: [redacted] Bigl. feriali ore 9/13-15/22. Fest. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

[redacted]

[redacted] — **Marina**, telenovela
18 — **Carissimo Billy**, [redacted]
18,15 **Tv Flash**, quotidiano loc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **New York chiama Superdrago**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole

18 — **La padroncina**, telenovela
18 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La Trattoria de ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, rubrica
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Tramlamiesi**, rubrica
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
24 — **Meglio in due**, telefilm

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Zero in condotta**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera**, news
23,20 **Il coltello nell'acqua**, film

Primantenna Supersix

18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon

19,10 **TGG Speciale**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Tarzan e i cacciatori bianchi**

Erreuno Tv

19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete

17 — **Julie rosa di bosco**, cartoni
17,30 [redacted] **Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 [redacted]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Furia rivoluzionaria**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella

18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà musicale
21,30 **Tg Biella Sport**
[redacted]

Tv7 Pathe

18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fischiasimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

Rete 9 Tai

19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,18 **Asti racconta**
20,25 [redacted]
[redacted] (folcloristico)

22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**

G.R.P.

19,40 **Expovacanze 92**, speciale salone
20 — **L'antologia del Cefra**, varietà
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Expovacanze 92**, speciale salone

Rete Canavese

19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Betey**
[redacted] — **Balanga**, film
[redacted] **Canavese oggi**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu: Catalizziamo**[redacted]
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Corrispondente X**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Amore e rabbia**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Motor**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I commenti di dirigenti ed ex giocatori sul periodo «nero» delle formazioni di C2

Due squadre, lo stesso incubo: il gol

Cuneo e Novara sotto accusa dopo le dure sconfitte

Processo ai biancorossi

«Troppi giocatori simili Scarseggiano i piedi buoni»

CUNEO. Perdere 5-0 fa notizia. E fa male al morale. La batosta dei biancorossi a Solbiate fa discutere in città. Titti Oderda è stato per una vita giocatore del Cuneo e ne ha pure conosciuto gli aspetti societari quando ha guidato la formazione dalla panchina. E' il personaggio giusto per un'analisi tecnica della situazione, visto oltretutto che vanta il patentino di allenatore di 1ª categoria, necessario fra i professionisti.

«Mancano i piedi buoni - dice l'ex bomber - Cuneo, Albese e Pordenone - sono stati scelti molti giocatori dalle caratteristiche simili. Troppa gente le leve lunghe che, necessariamente, ha velocità di base». Oderda prosegue nelle valutazioni tattiche: «Quando siamo in possesso di palla fatichiamo a fare gioco. La lentezza nell'impostazione e l'eccessiva prudenza ci vietano di essere pericolosi. Io proverei a far spingere di più sulla fascia da Guerra, uno che quando va avanti crea pericoli. Certo resta il fatto che in mezzo al campo l'unico con i "piedi buoni" è Calamita, giocatore bravo, ma troppo lento».

Titti Oderda vorrebbe quindi un Cuneo più aggressivo, con una mentalità spavalda, visto che la prudenza non ha sinora pagato. A Barlassina augura di ritrovare un amico sincero. In queste condizioni si rischia di cadere nella confusione e nell'insicurezza e poter contare sui consigli disinteressati di uno che non sia coinvolto può essere fondamentale». Al di là delle valutazioni di Titti Oderda, un ex sempre fedele al «Paschiero», la classifica sofferta dei biancorossi si può leggere attraverso le pagelle dei giocatori.

Il portiere **Ancona**, salvo le sbavature di Solbiate, ha messo pochi errori: voto 7.

Guerra è in crisi da un paio di domeniche, altrimenti meriterebbe qualcosa in più: 6.

Calandra è stato fra i più positivi, mettendo il bavaglio a molti attaccanti: 6,5.

Benzi, alla faccia della poca eleganza, ha lottato e retto la difesa (insieme Calandra e Ancona): 7.

Bertolone si è inserito senza soffrire il salto dei dilettanti alla C2; a Solbiate ha pianto a fine gara per l'autorete del 5-0, confermando temperamento: 6,5.

Guida è partito come riserva; ha guadagnato il posto a campo, supplendo a tecnica approssimativa con grinta e quantità di lavoro: 6,5.

Zerpelloni ha deluso: doveva essere il riferimento a metà campo, in fase di interdizione. Ha stentato, anche perché ha cambiato troppe volte posizione: 5,5.

Foglietti è partito bene, ma ora sta pagando le fatiche di un attacco in cui è rimasto tante volte isolato: 6.

Calamita ha risolto da sola la gara con il Legnano, ma ha mantenuto in campionato i sogni cullati dopo la Coppa Italia: 6,5.

Costa è in parabola discendente; ha il carattere del lottatore, ma è il meglio della forma è ovanescente: 5,5.

Fabbri conferma le delusioni dello scorso torneo: 5.

Cini ha buone giocate, ma commette leggerezze che pesano: 5,5.

Infine **Magliano, Schiavone e Rossi** hanno giocato troppo poco per avere un voto. Restano Spallarossa e Izzo, uomini di novembre avvolti nel mistero. Spallarossa ha una condizione atletica del tutto carente; Izzo ha esordito bene a Novara, poi è sparito nell'anonimato. Si dovrebbe ancora citare Fornanelli, l'attaccante passato in autunno al Cecina. Nessuno ha sentito la mancanza, visto che una stagione ('90-'91) e una frangia (inizio '91-'92) sono bastate per capirne le doti. L'unico aspetto positivo del 5-0 di Solbiate, un po' amaro, sta nel fatto che più in basso è difficile cadere. L'arrivo dell'Aosta di "Paschiero" è la condizione ideale perché i giocatori mostrino grinta contro una squadra che questa fa la propria forza» conclude il direttore sportivo Beppe Bergese.

Gualtiero Franco

Per il Cuneo una situazione aggravata dall'ultima sconfitta con la Solbiatese

A tre punti dal baratro

Per Nicolini partenza lanciata poi otto knock-out in 21 partite

NOVARA. Relegati da undici stagioni ormai in quarta serie, gli azzurri programmano, ogni anno, la risalita fallendo regolarmente l'obiettivo. E' quanto sta avvenendo anche in questo campionato dopo avvio promettente. Una partenza lanciata che illuso po' tutti, nell'ambiente, al punto che la società decise di accontentare l'allenatore Nicolini ingaggiando il tecnico Marcellino. Doveva essere un po' la ciliegina sulla... Poi sappiamo tutti come sono andate le La squadra precipitando avendo rimediato otto sconfitte in 21 partite. Tre soli punti la dividono ormai dalla zona retrocessione. E pensare che appena due settimane fa la promozione era ancora a tre lunghezze.

La svolta è avvenuta il 5 gennaio scorso quando la nebbia salvò gli azzurri una dura lezione contro il Legnano fanalino di coda. Quel campanello d'allarme suonò invano perché la storia si è ripetuta contro il Leffe. Domenica sul campo del modesto Suzzara è maturata un'altra sconfitta. Il gioco a zona voluto e portato avanti con ostinazione Nicolini, con questi giocatori paga. Lo dimostrano le cifre. Il ha la difesa più perforata del girone con 24 reti subite.

Il tecnico è convinto che non si possa tornare indietro ovvero ad schieramento uomo con tanto di libero. Ma le responsabilità di un gioco che si basa sul collettivo, non possono certo ricadere su un solo reparto. Il centrocampo novarese, per esempio, non dispone di marcatori, di conseguenza la difesa non ha alcun filtro e giocatori costituzionalmente lenti vengono presi regolarmente d'infilata dagli avversari. In mezzo al campo manca anche il pressing che caratterizzava il reparto nella stagione passata. In avanti Folli, il bomber che doveva risolvere i problemi del gol, ha segnato domenica la terza rete dopo digiuno che durava dalla prima giornata di campionato.

Enrico Nicolini

In queste condizioni, il tecnico sta facendo il possibile per salvare il posto. Ha dalla sua parte i giocatori. I dirigenti invece sono piuttosto sfiduciati e addirittura il presidente Walter Stipari ridita di lasciare fine stagione, è proprio un clima esaltante alla vigilia della partita che domenica vedrà impegnata al comunale novarese la capolista Ravenna. Per questo appuntamento Nicolini dovrà rinunciare sicuramente a Marcellino e Testa, squalificati. Anche Di Vincenzo e Cicconi sono in forse. E' come che l'emergenza continua. [r. amb.]

SCI

Ai Campionati nazionali studenteschi poche le medaglie andate ai giovani atleti

Magro bottino per i piemontesi

Solo due i piazzamenti d'onore a Laces contro i 12 ottenuti dal Veneto, primo in classifica finale Argento nel gigante alla torinese Chiara Ottone, buone le prove nel fondo maschile e femminile

. A giudicare dal medagliere, due soli piazzamenti d'onore (contro 7 ori, 3 argenti e bronzi del Veneto, leader della classifica finale), è stato un magro bottino quello racimolato dagli atleti piemontesi a questa 9ª edizione dei Campionati nazionali studenteschi di (patrocinati Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione) appena conclusa. La medaglia d'argento, nella gara di gigante Allieve disputata nell'area sciistica di Malga Torres, è stata ottenuta una sciatrice torinese, Chiara Ottone, costretta al secondo posto da un ritardo di soli 55/100 nei confronti della vincitrice, Silvia Cincelli (Val di Fassa).

Chiara Ottone ha 15 anni e frequenta il primo anno presso il liceo Des Ambrois di Oulx: la sua carriera agonistica - gareggia per il Promoski di Oulx, sotto la guida di Alessandro Casse - è costellato di vittorie e piazzamenti nelle più importanti competizioni giovanili, dal Topolino a Pinocchio. L'altro argento è arrivato proprio dal liceo di Oulx, grazie anche al 4° posto di Marta Rocca (l'anno scorso si era classificata terza agli Studenteschi) e ai piazzamenti delle juniores Daisy Morassi e Cristina Gallice. E il fondo? «In fin dei conti - commenta Aldo Mainero, insegnante di educazione fisica dell'Istituto per geometri di Cuneo, responsabile della squadra piemontese - ci possiamo lamentare. guardiamo le classifiche ci precedono regioni, Veneto e Valle d'Aosta, esempio, dove la neve per gli allenamenti non manca e ci sono corpi militari che pensano ad allenare i ragazzi». Nelle prove fondo, ospitate dai tracciati della Val Martello, vera oasi naturale all'interno del Parco nazionale dello Stelvio, i piemontesi hanno ottenuto buoni piazzamenti. I migliori, in campo femminile, giunti con la novarese Moira Tartari, 14ª nell'individuale Allieve, e con la torinese Silvia Della Mea, 13ª delle Juniores: la Della Mea abita a Claviere, dove il padre gestisce il Centro di fondo, e gareggia per la squadra piemontese di nordico. Ancora meglio hanno fatto i maschi, il cuneese Marco Occelli (ha 18 anni e frequenta l'istituto per geometri), 8° degli Juniores e con Erik Benedetto (studia ad Ivrea), che ha chiuso al 9° posto tra gli Allievi. Nelle staffette, quinto posto per i maschi (e sesto per le ragazze) che schieravano due torinesi, Benedetto e Roggia, e il cuneese Marco Occelli. Continua Mainero: «Pochi ricordano che Stefania Belmondo il primo titolo nazionale l'ha vinto in una edizione degli Studenteschi, nell'86, a Limone Piemonte. Quest'anno, con l'esclusione dalle gare degli atleti in forza alle varie nazionali, è mancato l'apporto di elementi quali Lara Peyrot e Ilaria Chesta, che l'anno scorso fecero incetta di medaglie. Una decisione più che giusta, in fondo, in sintonia con lo spirito della manifestazione, che è quello di mantenere vivo l'agonismo nelle scuole».

E lancia, per le prossime edizioni, proposta. «Proprio per dare maggiore continuità ai Giochi della Gioventù - conclude - dei quali gli Studenteschi rappresentano il seguito naturale, perché non introdurre anche le specialità del biathlon?».

Pier Luigi Griffa

I RISULTATI

Ecco i migliori

Slalom gigante - Allieve: 44° Francesca Sormani (Liceo Spezia, Domodossola). Juniores: 24° Gabriella Neri (Liceo Spezia, Domodossola); 43° Simona Anderlini (id). Allievi: 33° Gabriele Gallotti (Rosmini, Domodossola). Juniores: 32° Luca Fabbri (Rosmini, Domodossola); 47° Daniele (id). **Fondo** - Allieve: 14° Moira Tartari (Liceo Spezia, Domodossola); 38ª Cecilia Marone (id); 40° Lorenza Laurenti (Geometri, Cuneo). Juniores: 24° Silvia Fantino (Geometri, Cuneo); 25° Debora Di Giambattista (id). Allievi: Daniele Fantino (Geometri, Cuneo); 50° Sandro Simon (id). Juniores: 8° Marco Occelli (Geometri, Cuneo); 21° Maurizio Mainero (id). **Staffetta maschile**: 5° Piemonte (Marco Occelli, Erik Benedetto, Andrea Roggia). **Staffetta femminile**: 6° Piemonte (Ramona ed Elisa Rostan, Silvia Della Mea). Classifica per istituti. Sci alpino femminile: 12° Liceo Spezia, Domodossola. Sci alpino maschile: 18° Rosmini, Domodossola. Fondo femminile: 11° Geometri, Cuneo; 20° Liceo Spezia, Domodossola. Fondo maschile: 7° Geometri, Cuneo.

Buone le prestazioni dei giovani atleti piemontesi, ma poche le medaglie

BOCCE

Il successo della Chiavarese sul Veloce Club ha riaperto la lotta al vertice

In serie A1 i liguri ribaltano la classifica dopo il netto successo riportato nel match contro il V. C. Ferrero (13-3)

Adesso la Gaiero deve fare i conti con la Chiavarese

Il d.s. Mario Patrucco: «E' una occasione perduta, potevamo essere in testa»

Il campionato di bocce per società sempre più sorpresa per quanto riguarda la serie A1. Un'occhiata alla classifica: Nizza punti 52, Chiavarese 51, Gaiero 50, Veloce Club Ferrero 45; la graduatoria completamente ribaltata dal successo dei liguri, stavolta decisi a fare sul serio, ai danni dei pinerolesi. «Per noi è stata un'occasione perduta» - dice il direttore sportivo della Gaiero, Mario Patrucco, alludendo all'incontro con la Rivignanese, vinto dai casalesi solo per 10 a 6.

«Se tutto andava per il verso giusto - continua il dirigente - potevamo affermarci per 14 a . Con questo punteggio ci saremmo trovati in testa alla classifica da soli. Ma Timossi mancato nel tiro tecnico, ha sbagliato subito i primi pallini ed ha chiuso con un deludente (per lui) 32, un punto in meno dell'avversario. Il giocatore ligure in allenamento non scende sotto i 40 punti, gli sarebbero bastati largamente per vincere. Altrettanto può dire per Borca-Guaschino che nella staffetta veloce sono stati piegati per 62 a 58, dagli specialisti Cusin-Meret, con punteggio che abitualmente superano. Borca è in questi giorni molto impegnato con gli esami universitari (il giovanotto torinese frequenta la facoltà di medicina): è quindi giustificato per una prova in tono minore, provato l'altro da un leggero malessere». «Insomma - conclude Patrucco - nel corso delle prime 5 partite abbiamo buttato al vento almeno 10 punti che ci potrebbero fare comodo, andiamo comunque avanti vincendo regolarità».

Sabato prossimo la Gaiero giocherà a Torre Pellice sui campi del Valpellice, terreni un po' insidiosi, ed è molto probabile che faccia il suo esordio in squadra Luigi Zeppa, il giocatore Asti (dove gestisce un negozio di articoli sportivi) che l'anno scorso era nel Nizza ed ora ha firmato per la Gaiero. Un campione completo da utilizzare in tutte le prove tradizionali ed anche nel tiro tecnico.

Continua frattanto prepotente in serie A2 Ovest la marcia della C. R. Bra, che si appresta ad incontrare il BM a Strambino. «Non credo siano più forti di noi - afferma Giovanni Gioda, direttore sportivo del braidese - il nostro Bertola sinora ha mai perso, Mana nel punto tiro obbligato si comporta molto bene. Decideranno le prove veloci: tra Bonino-Scapino e Risso-Nari una bella lotta, così nel «progressivo» tra Bonino e Risso. Comunque, il vantaggio 7 punti che abbiamo attualmente, potremmo anche prenderci il lusso di perdere 6 a 10».

Nelle ultime settimane Bonino è apparso po' appannato. «Il ragazzo è militare - precisa Gioda - e non può allenarsi come vorrebbe. Stasera andremo a Cuneo a prenderlo per farlo partecipare alla settimanale seduta di preparazione.»

Al quinto posto in serie A troviamo Boccia Acqui e Auxilium, che sabato si incontreranno a Saluzzo. I primi hanno dovuto cedere alla Roverino sul proprio terreno, mettendo però in mostra un valido Guglielmone, mentre i saluzzesi nella loro settimana-no hanno perso a Cumiana, dove a causa del fondo in asfalto non è facile controllare le bocce. «L'anno scorso, proprio a Cumiana - racconta il presidente Gianfranco Bianco -, abbiamo perso le speranze promozione. Quest'anno, tutto sommato, il risultato ci ha troppo penalizzato».

giornata - Serie A1: V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese 3-13; Pontese-Nizza Torino 4-12; Gaiero Casale-Rivignanese 10-6; Salvi Arreda Fissa Torino-Valpellice 14-2 - Classifica: Nizza p. 52; Chiavarese 51; Gaiero 50; V. C. Ferrero 45; Salvi Arreda Fissa 44; Rivignanese 34; Valpellice 28; Pontese .

Serie A2 Ovest: C. R. Bra-A. C. Biella 13-3; Cumianese -Auxilium Saluzzo 9-7; Armese-BM Strambino 6-10; La Boccia Acqui-Roverino 6-10 - Classifica: C. . Bra p. 61; BM Strambi- 54; 48 Roverino 48; Armese 5; La Boccia e Auxilium 32; A. C. Biella 31; Cumianese 27.

Programma 6ª giornata (22 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Chiavarese-Pontese; Nizza Torino-V. C. Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Salvi Arreda Fissa; Valpellice-Gaiero Casale - Serie A2 Ovest: Auxilium-La Boccia Acqui; BM Strambino-C. . Bra; A. C. Biella-Armese; Roverino-Cumianese.

Giovanni Capponi

Quattro club cuneesi in lizza nel concorso «Uno stadio alla tua squadra»

Il Barge ha vinto 50 palloni

Leader della graduatoria settimanale riservata alla Prima Categoria. In buona posizione anche Savigliano, Auxilium Saluzzo e Ceresole. I voti dei tifosi validi fino al 31 marzo

CUNEO. Quattro club calcistici della «Granda» sono inseriti nelle prime posizioni del concorso «Uno stadio alla tua squadra», indetto dall'Acqua Vera in collaborazione con Federazione, Lega Dilettanti, e con il settimanale Radiocorriere Tv.

La formula del [illegible] viene riassunta tutte le settimane sul periodico di spettacoli e durante le trasmissioni televisive «Toto Tv» e «Novantesimo minuto».

Il referendum è cominciato il primo dicembre scorso e terminerà il 31 marzo. Gli appassionati possono votare la propria squadra del cuore con le cartoline pubblicate sul settimanale e con i tagliandi allegati alle confezioni di acqua minerale. I voti vanno inviati al trofeo Acqua V[illegible] - Tv Ra[illegible]ocorriere - casella postale 6093, Roma.

Le società partecipanti [illegible] suddivise in tre gruppi: il primo comprende le [illegible]dre che sono iscritte nei campionati Interregionale, Eccellenza e Promozione; il secondo quelle di Prima e Seconda Categoria; il terzo quelle della Terza Categoria.

Alla fase delle votazioni [illegible] seguirà quella agonistica, alla quale parteciperanno le [illegible] formazioni che avranno totalizzato il maggior [illegible] di preferenze in base alle cartoline, tagliandi e coupon inviati dai tifosi.

Si disputerà [illegible] torneo, suddiviso in [illegible] gironi di 16 squadre ciascuno, scelte fra le prime di ciascun gruppo. La manifestazione si svolgerà a maggio e giugno, al termine dei campionati regolari. Quattro compagini per ogni girone - le prime classificate - saranno ammesse ai tre raggruppamenti finali e si disputeranno la vittoria con incontri di eliminazione diretta, tutti giocati a Roma.

Le classifiche

1. [illegible] ([illegible])	32.768	6. [illegible] (RA)	12.221
2. MOLASSANA BOERO (GE)	28.365	7. VIRTUS BALLIPOLI (LE)	10.243
3. LIBERTAS PALESTRO ([illegible])	20.317	8. [illegible] PORTO (PS)	9.919
9. [illegible] (VT)	17.195	9. [illegible] (MI)	9.551
5. [illegible] [illegible] (TE)	12.878	10. SAVIGLIANESE	8.948

PRIMA E [illegible]

1. BARGE	31.306	6. MARCHENESE (MI)	[illegible]
2. SCANDICCI (FI)	30.738	7. ATLETICO LABRONE (LI)	19.549
3. BRIVIO (CO)	25.861	8. SANTENESE (TO)	16.781
4. JUNIOR ASTI (AT)	[illegible]	9. BOREALE NEW TEAM (ROMA)	[illegible]
5. BARBERINO (FI)	20.029	10. BANGIORGENSE (PD)	12.586

TERZA CATEGORIA

1. S. ALESSIO (PV)	[illegible]	7. SERENISSIMA (VI)	9.858
2. [illegible] (LU)	31.566	8. FUNO (BO)	8.676
3. MARCHENO (BS)	28.794	9. REAL PICCO (TO)	6.952
4. ENDAS CALCIO (LI)	18.977	10. VISCONTINI (MI)	6.390
5. PILASTRO ORGIANO (VI)	14.419	16. AUXILIUM SALUZZO	[illegible]
6. S. FERDINANDO 90 (RC)	[illegible]	21. CERESOLESE	1.410

Il presidente rossoblù Longanizzi

[illegible] squadre vincitrici avranno uno stadio completamente nuovo, sponsorizzato [illegible] «Acqua Vera» e [illegible] da Federazione e Lega Dilettanti entro la [illegible] 1992. Le società seconde classificate riceveranno un pulmino per il trasporto dei calciatori, così come le squadre più [illegible] in assoluto [illegible] partecipanti al referendum.

Inoltre, ogni mese, la squadra più [illegible] per ciascun gruppo riceverà un Tv colore maxischermo, mentre il più [illegible] settimanalmente [illegible] aggiudicherà [illegible] cinquanta palloni.

Secondo le classifiche più aggiornate rese pubbliche ieri, nel primo gruppo la Saviglianese (Eccellenza) occupa il decimo posto con quasi 7 mila preferenze. «E' il secondo [illegible] che partecipiamo al concorso - afferma il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi -; l'anno scorso arrivammo alla semifinale, battuti soltanto [illegible] Pistoiese. Ci classificammo quinti come voti e quarti nel torneo. Ci piacerebbe ripetere l'esperienza e partecipare alla fase finale: ci teniamo ed andare avanti nel [illegible] L'aiuto dei tifosi è fondamentale, rivolgiamo loro un appello per spedire il maggior numero di cartoline. E i nostri sostenitori [illegible] precisissimi».

Nel secondo gruppo è attualmente in testa il Barge con 31 mila voti. Il team questa settimana ha vinto cinquanta palloni per aver concluso al primo posto la graduatoria settimanale. «La società quest'anno ha rivoluzionato l'assetto [illegible] della squadra - sostiene il dirigente Franco Francia -; questa forma di propaganda [illegible] utili ad appassionare i tifosi, come dimostra l'altissimo numero di cartoline che sono state spedite. Noi vogliamo partecipare attivamente. Credo che la fase agonistica sia ormai una cosa per noi certa: possiamo figurare bene, perché abbiamo una squadra competitiva, che [illegible] facendo [illegible] campionato di Prima categoria ai vertici».

Il terzo gruppo [illegible] trovano [illegible] sedicesimo posto l'Auxilium Saluzzo ed al ventunesimo il Ceresole. «Siamo in classifica quasi per caso - dice il presidente dell'Auxilium don Piero Bocco -. Ora però siamo stimolati. Cercheremo di rimanere in lizza per farci [illegible]

Piero Bertoglio

Conclusi a Mondovì i campionati provinciali di campestre

Caraglio senza avversari

La squadra ha conquistato tre titoli giovanili. Garino, Perona e Lerda trionfo Bis di Saluzzo nelle categorie Allieve e Cadetti. Cuneo prima società maschile

MONDOVI'. Spettacolo ed emozioni ai campionati provinciali di corsa campestre riservati alle categorie giovanili. Protagonista è stata l'Atletica Caragliese, che ha conquistato tre titoli ed ha colto altri buoni piazzamenti, mentre Saluzzo si è imposta in due competizioni.

Il primo [illegible] della Caragliese è stato ottenuto fra le Ragazze [illegible] Alessia Garino, che ha preceduto la compagna di società Carmela Pellitteri e Elena Compagno di Busca. Nella categoria Ragazzi altri due caragliesi sul podio: il vincitore Diego Perona e il [illegible] classificato Matteo Chirio; secondo si è piazzato Massimo Rinaudo (Val Varaita).

Doppietta per la società di Caraglio fra le Cadette con lo [illegible] [illegible] di Barbara Lerda, reduce [illegible] trionfo sui mille metri di Criterium nazionale di Firenze; il 15 marzo, invece, sarà al via nella finale dei Giochi della Gioventù a Livorno) davanti a Silvia Garino. La saluzzese Glenda Nicolini è giunta [illegible] posizione.

L'Atletica Saluzzo ha conquistato [illegible] due successi: nella categoria Cadetti con Roberto Delsoglio (che ha preceduto Alberto Bodello e Emilio Biadene, entrambi di Busca), e fra le Allieve con Paola Allisio, prima davanti a Manuela Monge (Val Varaita) e [illegible] Banchero di Mondovì. In questa categoria si è fatta sentire l'assenza della favorita, la saviglianese Gloria Stagno, che lo stesso giorno ha ottenuto un grande risultato, vincendo a Lodi la finale interregionale di cross.

Fra gli Allievi, [illegible] i saviglianesi Bocchio, Marabotto e Massano - impegnati a Lodi per conquistare il [illegible] posto nella classifica a squadre - il successo è andato alla rivelazione della stagione, Alessandro Baudino (Podistica amatoriale monregalese), che ha preceduto Marco Barbero e Marco Margaria, entrambi del «Val Varaita».

Nella classifica di società le Caragliese e l'Atletica Mondovì si [illegible] piazzate appaiate al primo posto in campo femminile, davanti all'Atletica Cuneo. Nella graduatoria maschile successo per l'Atletica Cuneo, che ha preceduto l'Atletica Mondovì e Saluzzo.

Sempre sul tracciato monregalese si sono disputate anche alcune gare per le categorie Assoluti, [illegible] in lizza per il campionato provinciale. In campo femminile [illegible] vinto Giovanna Ardissone di Cuneo; fra gli Junior si è imposto [illegible] Galliano (Val Varaita), mentre [illegible] i Senior [illegible] trionfato Pietro Scoffone dell'Atletica Fossano. Nella [illegible]tegoria Amatori si sono imposti Giorgio Silvestro e Maurizio Albiero (Atletica Fossano) e Remo Rossotti (Pam Mondovì).

Domenica ci sarà un importante appuntamento [illegible] A Camaiore si svolgeranno gli Assoluti. Il [illegible] Maurizio Gemetto cercherà risultati che [illegible] portino a vestire la maglia [illegible] ai mondiali di Boston.

[a. s.]

BASKET

Savigliano a 4 punti

Fantoni Alba è sempre leader in [illegible]

ALBA. Nulla [illegible] in [illegible] alla classifica del campionato di Promozione di basket dopo la quarta giornata di ritorno.

Le Fantoni di Alba ha vinto l'incontro esterno [illegible] l'Auxilium [illegible] per 85-84, conservando il primo posto della graduatoria e quattro punti di vantaggio sul Savigliano.

Questi gli altri risultati: None-Bc Bra 87-96; Savigliano-Carrù 165-41; Carmagnole-Caselle 65-62. Non sono state disputate la partita Moretta-Nbb Cuneo e Ceva-River Mosso. Si è invece giocato il recupero Savigliano-Ceva, concluso [illegible] la sofferta vittoria dei padroni di casa per 106-104. [a. s.]

Ha vinto in Sardegna

Al Verzuolo all'inseguimento del primato

VERZUOLO. Vittoriosa trasferta in Sardegna per le pongiste dell'A4 nella quinta di ritorno del campionato di serie B.

Le verzuolesi si sono imposte sull'Azzurra di Cagliari per 5-0, facendo [illegible] meglio dell'andata, quando vinsero 5-1. Daniela Alberto e compagne sono sempre al secondo posto della classifica ed attendono l'incontro dell'ultima giornata con l'Angera per tentare l'aggancio al vertice.

In B2 maschile i ragazzi dell'A4 hanno vinto agevolmente in [illegible] (5-1) contro il Concordia Vercelli. [illegible] C maschile l'Auxilium Fossano è stato battuto per 5-2 a [illegible] [a. s.]

Nazionale Giovani

Pontiero ha sfiorato il podio

DEMONTE. Il centro [illegible] Festiona [illegible] protagonista della Nazionale Giovani disputata [illegible] a Bolzano. Il team della Valle Stura è giunto quinto assoluto, sfiorando la zona medaglie. Luigi Picollo (Junior) ha chiuso la prova di tiro senza penalità. Lucio Simon, Lino Bergesio e Giancarlo Parola hanno conquistato rispettivamente il nono, undicesimo e diciassettesimo posto. Il bilancio della gara si completa con la quar[illegible]di-[illegible] posizione di Daniele [illegible] (Allievi), l'ottava di Silvia Fantino (Aspiranti), la dodicesima e quattordicesima di Samuel Verziara e Maurizio Meinero (ancora Aspiranti). [r. s.]

Cinema FIAMMA CUNEO
Cinema VITTORIA BRA

KEVIN COSTNER
JFK
[illegible] Caso [illegible] Aperto

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

Il sole 24 [illegible] personali e dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori, [illegible] e [illegible] titolari di immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ALBA (0173) 33.129
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 719.086
ALESSANDRIA (0131) 253.285

LE CUPOLE

QUESTA SERA
ingresso gratuito
alla
[illegible] dei Ricordi
in diretta [illegible]
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cena
0172/713.333

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557

QUESTA [illegible]
IL GIOVEDI' E' SHOCK
Seguendo il RITMO GIUSTO

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN BALMAZZO
Tel. [illegible]

QUESTA [illegible]
per il giovedì del liscio
tornato ai vecchi splendori
l'orchestra bravissima di
DANIELE CORDANI

A VENDITORE
[illegible] con doti di costanza e determinazione, Azienda leader, con marchio pubblicizzato a [illegible] struttura co[illegible]ta da 40 anni, affida zona in esclusiva a portafoglio clienti. Si ric[illegible] capillare e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Offriamo: inquadramento alle dipendenze come impiegati (vedo, incentivi per un reddito di sicuro interesse. Zona lavoro: 1) Fossano-S[illegible]-Savigliano-Saluzzo e comuni limitrofi; 2) Borgo S. Dalmazzo-Cuneo-[illegible] comuni limitrofi; 3) Alba-Canelli con tutte le Langhe.
Scrivere a: Casella Postale 174 - 27100 VARESE.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66266

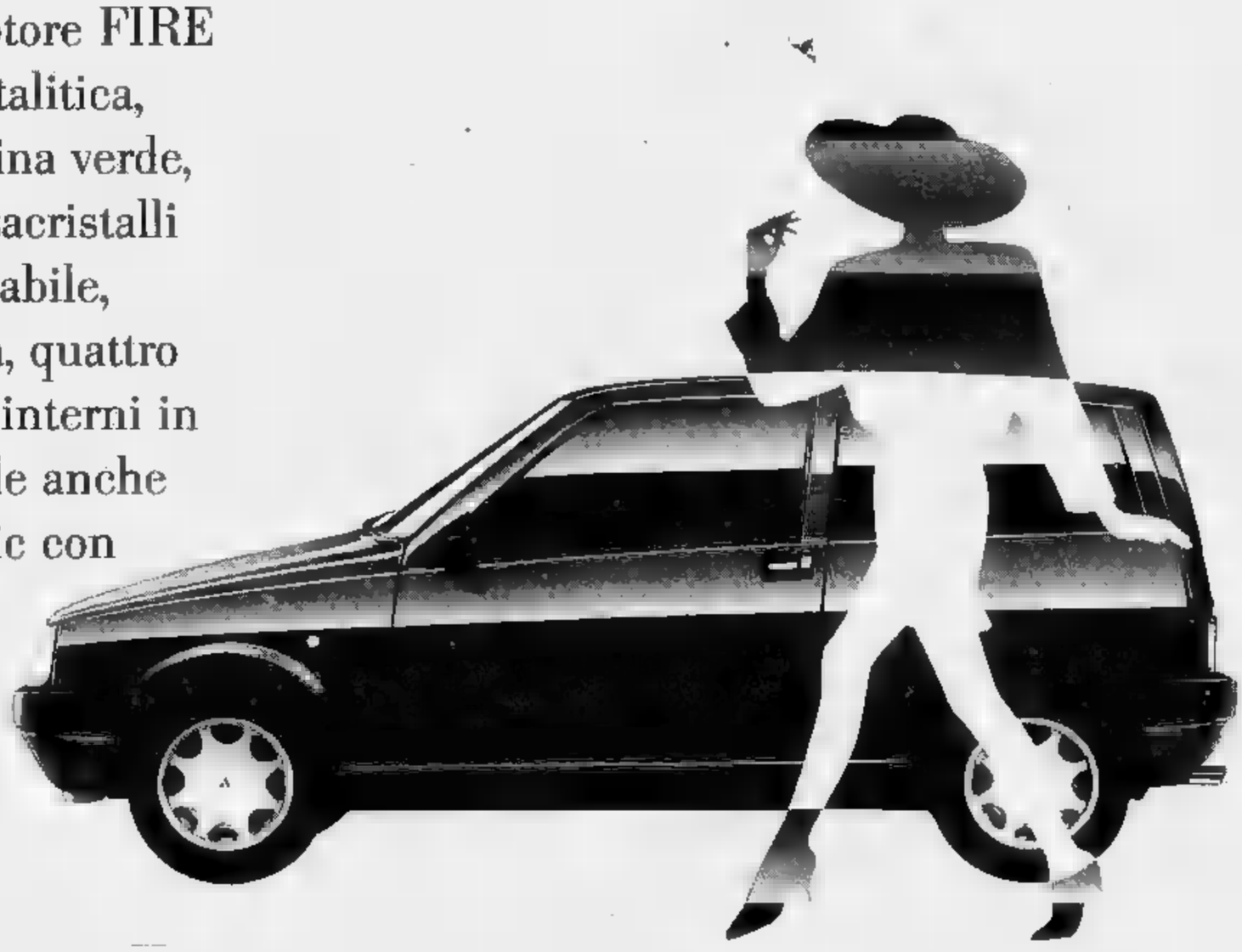
DAL 15 FEBBRAIO AL 7 MARZO
IPERALPA

COERENZA M&A - AL

ALESSANDRIA ACQUI TERME POCAPAGLIA

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.



DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso [redacted] d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.216/811.162

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

RIVA TRIGOSO: L'INCHIESTA SULL'INCENDIO DEL CANTIERE

Mario Diano, l'amministratore della «Mario Diano» e «Diano Srl», il fondatore dei Cantieri Diano di Riva Trigoso, guarda al futuro. Oltre i cumuli di macerie, di ceneri che sino a lunedì scorso erano [redacted] i suoi [redacted] capannoni, che [redacted] fuoco ha divorato.

Con lui ci sono tutti i dipendenti, che lo hanno esortato a non mollare, il sindaco e amministratori di Sestri Levante, i clienti, la [redacted]. Di lunedì notte, quella dell'incendio, ricorda tutto, non vuole dimenticare. «Ho lasciato il cantiere assieme all'ingegnere, verso le 20.30. Siamo stati gli ultimi ad uscire. Ho chiuso tutto, dopo aver controllato, come ho sempre fatto ogni sera. Poi sono andato a ca[redacted] Alle [redacted] del mattino, mi hanno chiamato. Era un amico, che abita vicino al cantiere. Sta bruciando, mi ha detto. Mi sono vestito, sono salito in macchina e sono [redacted] ai capannoni. Ci avrò messo tre minuti, [redacted] Casarza Ligure».

Ad aspettarlo c'erano già i vigili del fuoco. [redacted] l'inferno. «Stava bruciando tutto. Tutti e cinque i capannoni. Ho visto andare in fumo anni di lavoro».

[redacted] A [redacted] A 40

SESTRI LEVANTE

[redacted]' nata una polemica

Braccio di ferro fra i vigili e il Comune

Per la consegna dei certificati elettorali, la giunta non è disposta a retribuire più di 50 ore di straordinario. A PAGINA [redacted]

CHIAVARI

«Siamo discriminati»

La protesta dei radioamatori non vedenti

Il presidente dell'associazione minaccia: «Se non ci ascoltano farò lo sciopero della fame». Ecco le accuse. A PAGINA 39

LA MAPPA REGIONALE

Un inceneritore a Rapallo

Presentato il piano delle discariche e degli impianti di smaltimento che dovrà [redacted] discusso dal Consiglio regionale per la definiti[redacted] approvazione. I commenti. IL SERVIZIO A PAGINA 41

GENOVA

Al Teatro Margherita

Torna l'operetta La vedova allegra [redacted] Massimini

Presentato ieri il nuovo allestimento che andrà in scena sabato e domenica sera. Una lunga tradizione. A PAGINA 44

GENOVA

Meeting di atletica

[redacted] e il Palasport [redacted] azzurro

L'atleta ligure (è di Albenga) ha dominato la gara dei [redacted] metri piani. La tv ha snobbato l'avve[redacted]. A PAGINA 45

Anche ieri i pompieri hanno raggiunto in ritardo una zona della città

A Genova soccorsi a rischio

Per intervenire in via Canepari, dove si [redacted] verificata una fuga di gas, i vigili del fuoco hanno dovuto essere scortati dai carabinieri. Solo 24 ore prima i mezzi erano stati bloccati in via Pagano Doria

GENOVA
[redacted] SERVIZIO

«Abbiamo dovuto chiedere l'intervento di una pattuglia dei carabinieri per scortare i mezzi dell'Amga», dicono al comando dei Vigili del fuoco. Non è la pri[redacted] volta e non sarà l'ultima, purtroppo, che i mezzi di soccor[redacted] restano bloccati nel traffico.

Ieri mattina, intorno alle dieci, via Canepari era satura di gas per il guasto [redacted] una grossa tubatura della rete dell'Amga. Una situazione di estrema gravità, [redacted] cui i vigili del fuoco avevano chiesto l'invio urgente di [redacted] squadra dell'Amga con il pezzo di condotta da sostituire. C'è voluta la scorta [redacted] una gazzella dei carabinieri per fare strada ai mezzi di soccorso nell'ora di punta del traffico all'interno della delegazione di Rivarolo. Ma anche di sera, forse, [redacted] sarebbe stato molto più [redacted]cile raggiungere il luogo dell'intervento.

Ne sanno qualcosa i Vigili [redacted] fuoco, impegnati giorno e notte in interventi rischiosi, in cui è in gioco la vita [redacted] un'automobilista intrappolato tra le lamiere dell'auto, di un'anziano che sta male, e anche la loro.

Con un certo disappunto ammettono che si potrebbe fare di più, che qualcuno dovrebbe fare [redacted] più per scongiurare tragedie come quella della notte scorsa in via Pagano Doria, quando l'autopompa dei vigili del fuoco si [redacted] dovuta fermare davanti alla muraglia di auto in sosta selvaggia.

I vigili del fuoco della centrale hanno proseguito a piedi con quattro pesanti estintori in spalla, ma anche pochi minuti diventano preziosi quando bisogna salvare una vita. In quei drammatici istanti, Maria Carla Mennella, 38 anni, è arsa viva al volante della [redacted] auto, che era avvolta dalle fiamme.

[redacted] distanza [redacted] ventiquattr'ore si è sfiorata nuovamente una tragedia. Sarebbe bastata una scintilla ad innescare come una bomba la pericolosa nube di gas che si era formata in via Canepari. La conformazione della città è già ostica per quel saliscendi [redacted] strade strette che collegano [redacted] centro alle zone collinari. La negligenza degli automobilisti e la [redacted] attenzione dei vigili urbani alla [redacted] selvaggia nelle vie secondarie completano il quadro caotico di una città [redacted] [redacted] sviluppata in modo disordinato.

Il singolo cittadino dovrebbe riscoprire in [redacted] [redacted] po' di buon[redacted] e comportarsi in modo [redacted] recare meno disagio possibile alla collettività. E' anche vero, però, che l'amministrazione comunale non ha ancora realizzato un solo parcheggio pubblico nei quartieri.

Tornando indietro nel tempo, viene in mente l'incendio che distrusse la canonica della chiesa parrocchiale in via Vesuvio. Le autopompe dei vigili [redacted] fuoco, che misurano 2 metri [redacted] mezzo in larghezza, dovettero rimanere [redacted] distanza, dietro le auto in doppia e tripla fila su entrambi i lati della carreggiata.

«Ci [redacted] dovuti attrezzare [redacted] mezzi di diverse dimensioni - dicono al comando vigili - Abbiamo anche dei moduli antincendio sulle campagnole, per gli interventi nel centro storico. Ci [redacted] anche parecchi idranti nelle strade [redacted] talvolta cerchiamo di portare l'attrezzatura a braccia. Spesso usciamo con due mezzi, [redacted] campagnola [redacted] un'autopompa.

Per il futuro, [redacted] prospettive sono ancora più negative: «La situazione peggiorerà quando ci demoliranno la vecchia caserma [redacted] [redacted] Quadrio, [redacted] alternative in tempi brevi. Li abbiamo 4 mezzi [redacted] una squadra [redacted] copre la Valbisagno sino [redacted] Pieve. Tra non molto, quindi, saremo costretti a raggiungere il Levante con i mezzi in partenza da Sampierdarena che dovranno così attraversare tutta la città».

Paola Cavaliere

MORIMI

Il rogo a causa di un guasto

Si rafforza l'ipotesi che sia stato un guasto a provocare l'incendio della Peugeot [redacted] su cui si trovava Maria Carla Mennella. I carabinieri del nucleo radiomobile non hanno trovato tracce di ordigni esplosivi. A gettare un'ombra inquietante nell'incendio dell'autovettura erano [redacted] le dichiarazioni di un testimone che abita in via Pagano Doria. Aveva raccontato di un'auto che [redacted] partita a tutta velocità subito dopo un'esplosione. L'ipotesi che qualcuno avesse lanciato un ordigno contro l'auto di Maria Carla Mennella [redacted] apparsa sproporzionata. Maria Carla conduceva un'esistenza tranquilla, divisa tra la cura dei bambini ed [redacted] lavoro nell'agenzia [redacted] viaggi in via Malta. Dopo la separazione [redacted] era chiusa in sè, rinunciando alle vecchie amicizie. [redacted] vita le [redacted] riservato un grosso dolore quando, circa un anno fa, la sorella Cinzia [redacted] morta a soli 27 anni, stroncata da una lunga malattia. [p. c.]

VENTIQUATTROREORE

[redacted]

[redacted] un giubbotto [redacted] gli occhi degli agenti

Aveva rubato il giubbotto in pelle di un [redacted] al lavoro nei cantieri degli Expo e per [redacted] dare nell'occhio lo aveva indossato. Il ladro maldestro, un marocchino di 26 anni, non sapeva di essere osservato dagli agenti della squadra giudiziaria [redacted] polizia postale che stavano attraversando il centro storico. E' stato fermato mentre tentava di rivendere il giubbotto. (p. c.)

DR[redacted]

Ucciso da una dose di eroina, aveva 35 anni

L'eroina ha piantato un'altra croce, la quattordicesima dall'inizio dell'anno. Roberto Ciccarese, 35 anni, abitante in via Isonzo, è stato trovato morto nella sua camera da letto dai genitori. Accanto a sè [redacted] hanno tutta l'attrezzatura per confezionare una dose di [redacted] e [redacted] siringa sporca di sangue. Probabilmente il fisico debilitato [redacted] ha retto dopo l'ultima assunzione di droga. I genitori avevano bussato più volte alla porta. Quando si sono decisi [redacted] aprire, hanno trovato il corpo senza vita del figlio. (p. c.)

[redacted]

Gravi due giovani all'ospedale San Martino

Antonio Merello, 20 anni, abitante in via Perniciato, a Mele, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino. Il giovane è rimasto vittima di un incidente stradale al volante della sua Fiat «Uno» nuova fiammante, avvenuto la notte scorsa sulla statale dei Turchino, tra Fado e Mele. Per [redacted] imprecisate ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro un muro. Altro incidente a Bolzaneto: Antonio Lombardo, 24 anni, è caduto dal rimorchio di un camion ed è stato ricoverato in prognosi riservata. (p. c.)

SUICIDIO

Donna [redacted] 53 anni si getta dalle scale

Una donna [redacted] 53 anni, A. M., si è gettata nella tromba delle scale del civico 2 in via Robino. A trovare il corpo della poveretta è stato un inquilino del palazzo, che ha chiamato Liguria Emergenza. La donna [redacted] deceduta all'arrivo al San Martino. Da una decina di giorni in città c'è una lunga catena di suicidi. (p. c.)

Dopo il fallimento del matrimonio, [redacted] vittima si era trasferita in Liguria ed aveva piccoli precedenti

Torna a casa, è ammazzato da due killer

Ucciso a Reggio Calabria, aveva 50 anni, abitava a Genova

GENOVA. Francesco Cristiano, [redacted] anni, pregiudicato di origine calabrese, ma da anni trasferitosi a Genova, è stato ucciso martedì pomeriggio a Reggio Calabria da due killer che gli hanno teso un agguato sotto l'abitazione.

Secondo i primi accertamenti, non [redacted] tratterebbe di un omicidio della malavita. Gli investigatori ritengono, infatti, che il movente sia di natura passionale.

Francesco Cristiano si era trasferito a Genova circa vent'anni fa, dopo la separazione dalla prima moglie, che aveva sposato giovanissimo. In città aveva conosciuto un'altra [redacted]na ed [redacted] erano andati a convivere in un appartamento in via Fea, a Marassi.

L'unione si era consolidata e dopo qualche tempo i due si erano sposati. Da questo secondo matrimonio era nato un bambino. Invece in Calabria Francesco Cristiano aveva lasciato all'ex moglie i quattro figli avuti da lei. A Genova aveva fatto diversi lavori, prima come custode, poi come manovale. L'ultima occupazione era stata quella di operaio in [redacted] società che fabbrica impianti elettrici. Attualmente, invece, Francesco Cristiano risultava disoccupato.

L'uomo aveva perso il posto in seguito ad [redacted] palo di vicissitudini giudiziarie. Nell'89 era stato denunciato per spaccio di [redacted] piccola quantità di eroina. Poco dopo, aveva ricevuto una denuncia per estorsione [redacted] per detenzione di arma illegale, anche [redacted] in quel caso si [redacted] trattato del possesso di un proiettile da guerra.

L'agguato che gli è costato la vita [redacted] stato compiuto intorno alle 19 nel quartiere di Rosali, a Reggio Calabria. L'uomo faceva ritorno abbastanza spesso nella [redacted] città, dove aveva mantenuto una rete di amicizie. I carabinieri sono convinti che il mandante del delitto debba [redacted] ricercato nell'ambito familiare, piuttosto che in quello malavitoso.

La fedina penale di France[redacted] Cristiano non [redacted] certo quella di un grosso criminale.

L'attenzione degli investigatori si è soffermata su un particolare. Francesco Cristiano era stato denunciato per maltrattamenti familiari, poichè non corrispondeva alla moglie ed ai figli l'assegno stabilito dal giudice.

I rapporti con [redacted] prima moglie si erano deteriorati dopo la separazione. Si erano conosciuti da bambini e sposati poco più che adolescenti. Dopo il fallimento di quel matrimonio, Francesco Cristiano era partito per il Nord, diretto a Genova, e aveva poi troncato i rapporti con [redacted] ex-moglie. [p. c.]

Francesco Cristiano, la vittima

Intervengono i privati in una delle zone più caratteristiche della città

C'è lo sponsor per Sottoripa

Ecco i soldi, saranno ripuliti i portici e le volte

GENOVA. La società savonese «Tecnochimica - Nuove tecnologie per il restauro edilizio» ha accettato di sponsorizzare una parte del restauro di Sottoripa. Forse, nei prossimi giorni, se ne aggiungerà una seconda.

L'assessore ai problemi del centro storico, Luigi Ballauri, sta lavorando per «chiudere» l'accordo in tempi stretti. Si dovrebbero recuperare da trecento milioni a mezzo miliardo con i quali sarà possibilire ripulire e imbiancare colonnato, porticato e volte. Il Comune sta intervenendo - con [redacted] preventivo di spesa di [redacted] miliardi - alle operazioni [redacted] ripavimentatura [redacted] di assesto del selciato che va [redacted] Palazzo Serra Gerace sino a piazza Cavour, ma non può intervenire direttamente sulle volte e sull'intornaco del porticato perchè è di proprietà privata.

L'intervento a Sottoripa è di grande importanza, soprattutto se si considera che il porticato medievale - le cui strutture più antiche risalgono al [redacted] secolo - s'affaccia su piazza Caricamento che [redacted] maggio, [redacted] decollo dell'Expo colombiano, dovrebbe essere già ristrutturato completamente, con gli antichi moli in vista [redacted] con il sottopasso pedonale già in funzione. Sottoripa che deriva dall'antico nome latino della zona «sub ripam» era lambita dal mare e i moli si protendevano nell'acqua [redacted]do le loro radici nelle botteghe e nei fondachi dei mercanti dell'antica repubblica marinara.

Il primo palazzo che si vedeva [redacted] mare e che precedeva la città, dalla metà del XIII secolo quando venne costruito era appunto quello [redacted] Capitano del Popolo, l'attuale Palazzo San Giorgio. Alle sue spalle [redacted] distendeva la palazzata che aveva colpito la fantasia del Petrarca e di tanti illustri viaggiatori.

Oggi la Palazzata, anche se profondamente modificata [redacted] prattutto nel Seicento e nel settecento, e sottoposta a sopraelevazioni nel secolo scorso, mantiene [redacted] [redacted] sua struttura medievale. In particolare [redacted] porticato con le volte ad arco acuto appare particolarmente suggestivo. Non [redacted] possibile restaurare la piazza che dovrebbe diventare pedonale [redacted] essere l'apertura [redacted] quartieri espositivi senza intervenire sul porticato di Sottoripa che, en[redacted] sino agli Anni Trenta, ebbe momenti di splendore per i negozi, le botteghe e i ristoranti caratteristici: tra l'altro, ancora nel XIX secolo la zona era ricca di alberghi.

La trasformazione del centro storico in ghetto per immigrati e malavita ha fatto decadere quella destinazione che adesso, con molti sforzi, [redacted] cerca di far risorgere. [p. l.]

NOTIZIE UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa, Europa 676
Ghersi, Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto, Balbi 186
Chiappano, via Sauli Pallavicino
SORI
, via Cairoli 18, tel.
O
Brani, piazzale Europa 1, tel. 74.015.
Mechi, della Repubblica 4, tel. 771.081.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, Matteotti 2,
RAPALLO
S. Anna, via Mameli 316, tel. 67.024.
ZOAGLI
Vallera, via XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
, via Garibaldi 2, tel.
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 393.638.
SESTRI LEVANTE
Pita, via Nazionale 432, tel. 41.064
MONEGLIA
Marcone, Via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 22. 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna:
Sestri Levante: 41 45.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918 63.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.031
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari:
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe- (a pagamento) .76
Recco, Rapallo, Camogli, Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levanto):
Chiavari: 31 38 51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11 37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21 61
Sestri Levante: 41 620, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Monegila: 49 705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giu-, Oregina, , via Anzani, Comigliano,
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cicagna, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28 65,08 - 28.75.96
Rapallo: 55.858, 54 474, 50.048, 858, 55. 50.317, 50.647
Zoagli: 85
Chiavari: 3 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

OGGI RIPOSO

Politeama Genovese
Tel. 893 589
Orario: 20.30
Lire 35.000/24.000
La locandiera
di Carlo Goldoni. Regia: Luigi Squarzina. Interpreti: Marina Malfatti.

Politeama Margherita
Orario: 16
15.000
OGGI RIPOSO

Teatro della Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
Nathan il saggio
di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

Sala Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

Teatro della Tosse in Sant'Agostino
Tel. 247.
Orario: 21
Lire 20.000
Cabaret Yiddish
con Moni Ovadia e la compagnia Teatro Orchestra.

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,30/20,25/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo donna con passato difficile insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Ariston II
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 le

Augustus
568.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Corallo I
Tel.
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2
Tel. 586.418
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
le mani di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un maniaco pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
15/16,55 16,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scacco mortale
di D. Schnitzer con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone pedine. N.V. 1h 56' **Thriller**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc.
Papà, ho trovato un amico
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
15/16,30/18/19,30 21/22,30
L. 10.000 (merc. 6000)
I 600 giorni di Salò
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto verilaro di un tragico nodo della nostra storia. N.V. 1h 30' **Documentario**

Odeon
Tel. 368.298
- 15/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
- Un caso ra aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or. 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei ladri
Kevin Reynolds Kevin Costner, E. Mastrantonio, Stati (Usa '91) — Il leggendario arc di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso aperto
di O. con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
- Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (merc.
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia gli Addams una vita eccentrica umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or. 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
J. P. e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) - Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti gli animali umani quilini di un fatiscente casaggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30
L. 10.000. 6000
Atlantis
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 19' **Documentario**

Centrale 1
Tel. 580.380
Buco profondo

Centrale 2
Tel. 580.380
Un transex in piena Passioni e sodomia

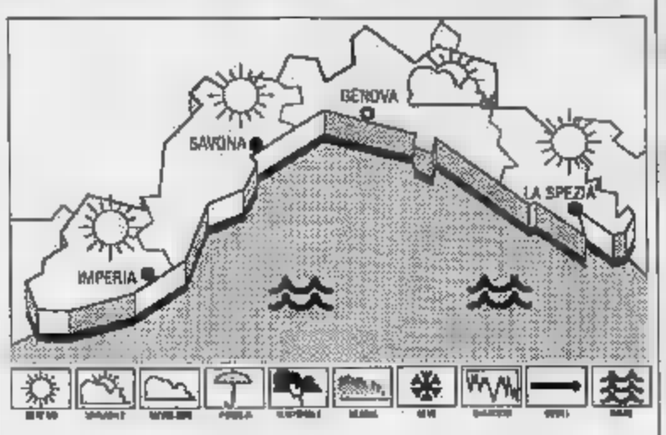
Chiabrera
Tel: 291.559
Anal - Turn up the heat

Cristallo
Amplessi bestiali

Eldorado
OGGI RIPOSO

CINECLUB Cinema
A il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) Una donna, vittima marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'
Or. 20,15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato-forte, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura 12° C, umidità relativa 35%, vento Est-Est 18-25 km/h, mare cielo poco nuvoloso, pressione barom. mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	10	2
Savona	10	3
Imperia	11	5

FA A IMPERIA
Max 15; min. 9.
Il sorge alle 7,20 e tramonta alle 18,02. La Luna cala alle 7,59 e si leva alle 21,11 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 21.15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
I corvi

Club
Orario: 21.15
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Nickelodeon
Orario: 17/21,15
Lire 5000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

San Siro
Orario: inizio 15,30 17,45/20,15/22,30
Lire 6000
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna che la porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sceik mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale
Tel. 288.033
Or.: inizio 15
Lire 6000
RIPOSO

Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21.15
Lire 6000
RIPOSO

Astor
Tel. 309 686
Orario: in. 16
Lire 6000
RIPOSO

Cantero
Tel. 309.938
Orario: in. 16
Lire 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in- N.V. 1h 44 **Commedia**

Mignon
Tel. 309.894
Orario: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 6000
RIPOSO

Ariston
Tel. 41.505
Lire 6000
RIPOSO

SAVONA

TEATRI
T. Chiabrera
Ore: 20,45
L. 34.000/25.000
Le bugie hanno le gambe lunghe
con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

CINEMA
or
Tel. 82 45 88
Ore 15.45/18/20.15/22,30
Lire 6000/6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in- N.V. 1h 44 **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Lire 6000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45 Lire 6000/6000
Prova
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714
Ore 15,45/18/20,15/22,30 Lire 6000/6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Eldorado
Or.: 15,45/18 20,15/22,30 6000/6000
Papà ho trovato un amico
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,45 5000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) - In un mondo miracolato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni N.V. 2h 36 **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
vietato ai minori di 18

Salesiani
Or - 16
8000/4000

ALASSIO
Colombo
T. 640.263 Spett. un. 21 Fest. e prefest. 15,30 18,45/22 Lire 6000
JFK - Un caso aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Paura d'amare
Tel. 640.427 Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed donna con passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
51.419, Or. 21
Fest dalle 1 22,20
Lire 4500
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Astor
Tel. 50.997, Or.: 20/22,30
Fest. comin. 16/22,30
Lire 7000/4000
Il giorno t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, biografo rockstar defunte o una giovane attrice si incontrano e si in- uno. N.V. 1h
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Abba
Tel. 504 234. Or.: 20/22,10
Fest. comin. 14-22,30
Lire 7000/5000

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15,30/17,45/20,15/22.30
Lire 6000/5000

Loanese
Tel. 668.961
Or.: 16,30/18,30/20.30/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Peria
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30/22,30
Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in- . N.V. 1h **Commedia**

Lux
Or.: 15/17/21
Lire

Ve
Tel. 97.248. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 ult.
Lire
OGGI

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15.30 17,30/20,20/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia
Or.: 15/17/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/rid. 5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Dante
Lire 6000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 6000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20.30/22.30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Or.: 20,30/22.30
Lire 5000
Film vietato minori di anni 16

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 6000/rid. 4000
Oscar - Un fidanzato per due
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha pro- e diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500
rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: 10,30/18,30/20.30
Lire 7000/rid. 5000

(estivo)
CHIUSO

Tel. 0184/506.000
Or.: 21,15
L. 10.000/rid. 6000
OGGI

Centrale
Tel. .070
Or.: in 15; ult. 22,30
10.000/rid.
OGGI RIPOSO

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000 rid. L. 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in- , N.V. 1h 44 **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Taberin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 1
OGGI RIPOSO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Vivace polemica ■ Sestri Levante tra la polizia municipale e l'amministrazione

La «guerra fredda» dei vigili

Per la consegna dei certificati elettorali, la giunta non è disposta ■ retribuire più di 50 ore di straordinario. Al rifiuto degli agenti, sono stati selezionati altri 35 dipendenti

LEVANTE
O SERVIZIO

E' «guerra fredda» tra l'amministrazione comunale di Sestri Levante e i vigili urbani. Le prime avvisaglie di una situazione di malessere si sono avute in occasione del pranzo sociale, quando si sono contate numerose assenze tra le fila della polizia municipale interpretate come un'aperta polemica nei confronti degli amministratori. Poi, ed è storia recente, è venuta la questione della consegna dei certificati elettorali. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Tutto è nato dalla legge finanziaria e dalla anticipazione di una norma che dovrebbe entrare in vigore il prossimo luglio. La disciplina prevede per le operazioni di consegna dei certificati elettorali ai cittadini aventi diritto - che a Sestri Levante sono circa 17 mila - un «plafond» di 50 ore di straordinario per ciascun addetto. Significa in sostanza che il personale comunale che si occuperà della consegna dei documenti - esclusivamente fuori dall'orario di servizio - sarà retribuito con 50 ore di straordinario, che gli verranno aggiunte nella busta paga di marzo a spese dello Stato. Nulla di più.

I vigili urbani, venuti a conoscenza della normativa, si sono preoccupati, e hanno scritto una lettera al sindaco, chiedendo chiarimenti all'amministrazione. C'è un precedente che giustifica questa iniziativa. Spiega un vigile urbano: «In occasione delle passate elezioni, il Comune ci ha affidato questo compito assegnandoci 160 ore complessive di straordinario, 80 al sabato. E così è stato anche per le ultime elezioni. Solo che poi di queste 160 ce ne sono state pagate solo la metà. Abbiamo allora ritenuto opportuno muoverci in tempo, prima che si desse inizio a consegnare i certificati».

Un vigile in servizio a Sestri Levante: gli agenti contestano apertamente il Comune

Quale è stata la risposta dell'amministrazione? Non si è discostata di un millimetro da quanto previsto dalla nuova normativa: 50 ore di straordinario, e nulla più. Pronta la reazione dei vigili urbani, che hanno rinunciato ad assumere l'incarico. Dice un dipendente della polizia municipale: «Negli altri Comuni vicini le cose sono andate diversamente. A Chiavari i vigili urbani potranno contare su 160 ore: 70 a febbraio, altrettante a marzo e 20 nel mese di aprile. A Lavagna, invece, i nostri colleghi saranno retribuiti con 140 ore, 70 a febbraio e 70 a marzo. Perchè a Sestri Levante deve essere diverso? Solo 50 ore?».

Il no deciso dei vigili urbani non ha disorientato l'amministrazione comunale. E' stata formata una commissione «ad hoc» formata dagli assessori Gorino Gori, Roberto Massucco, Enrico Pozzo. Ci sono stati altri contatti con la polizia municipale e poi, è stata raggiunta una soluzione alternativa. E' stato dato incarico a tutti i capo ripartizione di chiedere tra i propri dipendenti chi era disposto a consegnare i certificati elettorali. Per 50 ore di straordinario.

Si sono fatti avanti in 35. Ci sono operai, netturbini, impiegati. Saranno loro a bussare, nei prossimi giorni, alle porte di casa dei 17 mila abitanti di Sestri Levante. Una soluzione che non è stata gradita dai vigili urbani. Dice uno di loro: «Il certificato elettorale è di fatto una notifica. E' sempre stato compito dei vigili urbani recapitarla al destinatario. Evidentemente l'amministrazione è contro di noi».

Il presidente minaccia: «Farò lo sciopero della fame»

Ma Chiavari non aiuta i radioamatori ciechi

CHIAVARI. Ha 70 anni, è non vedente dalla nascita ed è disposto a fare uno sciopero della fame per non vedere morire l'associazione che ha fondato 25 anni fa. Si chiama Giacomo Raggio, è il presidente dell'Associazione radioamatori ciechi italiani, sede a Chiavari.

Il sodalizio presieduto da Raggio è conosciuto in tutta Italia. Prepara i non vedenti a conseguire il brevetto di radioamatori, aprendo così loro una finestra sul mondo, li avvicina all'informatica e fornisce ai soci e a chi ne fa richiesta un giornale sulle ultime novità in fatto di radioelettronica. Non solo. L'associazione di Chiavari ha a disposizione una biblioteca sonora e di libri stampati in Braille ed è dotata di un centro di incisioni che fornisce a tutti i non vedenti d'Italia testi di qualsiasi genere. Può inoltre contare su una fattiva collaborazione con il Protezione civile.

L'attività dell'associazione adesso è bloccata. E' stata licenziata anche l'unica impiegata. Spiega Raggio: «In passato ricevevamo dallo Stato un contributo di 30 milioni e dalla Regione altri 20. La nuova legge di riforma delle autonomie locali ha imposto che tali contributi vengano erogati esclusivamente dai Comuni. Ma quello di Chiavari, non è disposto a farlo. Gli amministratori sostengono che il bilancio non lo permette».

Il consigliere regionale del pds, Franco Bertolani, di recente, ha presentato sulla vicenda una interrogazione alla giunta regionale. L'assessore alla Sanità e Servizi sociali, Rosario Bellasio, ha risposto che per i contributi deve pensarci il Comune di Chiavari. Che finora risponde picche. «Non possono farci morire così - dice Raggio. Sono disposto ad andare fino in fondo per impedirlo. Sono pronto a fare uno sciopero della fame».

Per il 29 febbraio è in programma a Chiavari una manifestazione di protesta, con la collaborazione di sindacati e studenti. I radioamatori ciechi chiederanno di essere ricevuti dal sindaco Renzo Repetto. [f. p.]

I CASTELLI

Allarme in via Descalzi

Allarme in un quartiere del centro di Chiavari. Un gruppo di abitanti ha segnalato con un esposto al sindaco Renzo Repetto e al servizio di Salute mentale dell'Usl 18 il caso di un uomo di mezz'età, abitante in via Descalzi 11/9, che dal poggiolo del suo appartamento indirizza ai passanti frasi minacciose e volgari. E ancora, che si esibisce mezzo nudo e minaccia spesso la gente con lunghi coltelli da cucina. Gli abitanti di via Descalzi hanno paura, e chiedono l'intervento delle autorità competenti. L'esposto è stato inoltrato anche al primario del servizio di Salute mentale dell'Usl 18, Franco Lombardi. Cosa può fare? «Di segnalazioni di episodi simili - dice il primario - ne riceviamo più d'una al giorno. In alcuni casi possiamo intervenire, in altri, che superano un certo limite, è più difficile».

Continua Lombardi: «Come prassi cerchiamo di intervenire contattando per primi i familiari del paziente, o il medico di famiglia. E' la via d'accesso più tranquilla al malato. Fatto questo cerchiamo di convincere l'interessato a recarsi nei nostri uffici o comunque a casa nostra dal nostro medico. Quindi si passa alla diagnosi ed ad una terapia, alle cure, che possono essere seguite dal paziente a casa sua, oppure presso l'ospedale psichiatrico, se il caso è grave». E' la strada più semplice. Ma non sempre è così.

Dice ancora Lombardi: «Spesso avviene che i parenti del paziente e il malato stesso non sono disponibili a collaborare con noi. Tutto allora diventa più difficile. Se vengono rifiutate le cure domiciliari, bisogna ricorrere al trattamento sanitario obbligatorio in ospedale». [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Telefona a casa, donna muore nella cabina

Una pensionata di 71 anni, di Torino, Adriana Checucci, è stata colta da infarto ieri mattina a Sestri Levante all'interno di una cabina telefonica nella zona del lungomare. La donna, a Sestri Levante per un breve periodo di vacanza, stava telefonando ai familiari, a Torino. Sono intervenuti i militi della Croce Verde che hanno tentato di rianimarla con il massaggio cardiaco. La donna è morta sull'ambulanza, durante il tragitto verso il pronto soccorso di Lavagna. [f. p.]

RECCO

Rinviata l'udienza per il crack Medafrica

E' stata rinviata al 20 marzo l'udienza preliminare a Palazzo di giustizia di Genova a carico di Gian Angelo Perrucci, 51 anni, uno degli amministratori della compagnia di navigazione «Medafrica Line Spa», fallita nel 1985. Perrucci, già presidente della Federnuoto e della Pro Recco, è accusato di corruzione e falso ideologico insieme a due avvocati genovesi, due alti ufficiali della Guardia di Finanza e all'altro amministratore della Medafrica, Franco Parodi, 61 anni, di Genova. Il rinvio è stato necessario a causa di una mancata notifica. [f. p.]

CHIAVARI

Paga un'ammenda per non aver esposto i prezzi

Nicodemo Felletti, 43 anni, di Chiavari ha patteggiato ieri mattina in pretura una condanna a 800 mila lire di ammenda. Era stato denunciato dall'autorità marittima e accusato di non aver esposto al pubblico le tariffe di ombrelloni e sdraio sistemate sulla spiaggia libera di Chiavari - 165 ombrelloni e sdraio - oltrepassando il limite assegnatoli dal Demanio. Inoltre, di aver occupato uno spazio demaniale in località Marina Giulia, con cabine balneari non consentite. Il pretore ha invece disposto di non doversi procedere nei confronti di Nadia Papi, 36 anni, di Chiavari, per intervenuta ablazione. [f. p.]

Ecco perché sono stati condannati i cinque medici, gravi accuse all'équipe chirurgica dell'ospedale

«Ma non vi siete accorti? Il bimbo è morto»

Ricostruita dal magistrato la tragedia avvenuta al S. Carlo di Voltri

GENOVA. Alessio Rosa aveva anni quando morì dopo un'operazione d'appendicite eseguita dall'equipe chirurgica dell'ospedale San Carlo di Voltri. Cinque medici furono condannati per la morte, accusati di omicidio colposo: Amerigo Galliccia, 49 anni, via Oliva 11, aiuto chirurgo anestesista (gli è stato inflitto un anno e quattro mesi di reclusione, con la condizionale, concessa a tutti gli imputati); Rosa Maria Antola, 59 anni, via Piave 22 primario anestesista (un anno di reclusione); Francesco Ciliberti, 38 anni, corso Buenos Aires 36, assistente chirurgo, Vincenzo Ieracitano, 38 anni, via Manuelli 26, anch'egli assistente chirurgo, Enrico Ardito 48 anni, via Boito 20, aiuto chirurgo, (otto mesi di reclusione ciascuno).

Ora il pretore Donatella Aschero ha depositato le motivazioni della sentenza in cui spiega le ragioni della condanna. Il magistrato, innanzitutto, rievoca gli eventi di quella tragica giornata. Il bambino, subito dopo il suo ingresso all'ospedale, fu visitato dal dottor Ieracitano che diagnosticò appendicopatia acuta disponendo il ricovero immediato. Anche Ardito confermò questa diagnosi. Alessio fu sottoposto ai consueti esami clinici e quindi anestetizzato.

L'intervento iniziò alle 13 e 28. Quando ormai stava volgendo al termine, i chirurghi si accingevano a suturare il peritoneo, l'anestesista dottor Galliccia si avvide che la pressione era calata e che il bambino era divenuto pallido. Erano le 13 e 58. Galliccia disse ai chirurghi di accelerare l'intervento esclamando: «Il bambino non mi piace». Nello stesso tempo, dopo aver proceduto a un'intubazione orotracheale, mandò a chiamare il primario anestesista. Rosa Maria Antola entrò in sala operatoria alle 13 e 58 e trovò il piccolo paziente «pallido, subcianotico e con il polso improbabile». A quel punto esclamò: «Ma non vi siete accorti che il bambino è già morto?». Due infermieri e i dottori Ardito e Ciliberti hanno testimoniato di avere sentito questa frase.

Ieracitano sospese immediatamente l'intervento chirurgico e si gettò sul bambino iniziando il massaggio cardiaco. Il primario anestesista applicò ad Alessio il monitor dell'elettrocardiogramma e alle 14 e 7 fece interrompere la respirazione manuale. Come hanno concordato sia i consulenti del pubblico ministero sia della parte civile, non è stato possibile stabilire con certezza quale fu la causa reale dell'arresto cardiaco. I consulenti della difesa hanno prospettato che la morte sopraggiunse forse per un'intossicazione dell'organismo dovuta a peritonite.

Ma, per il pretore, la tesi è priva di fondamento perché l'autopsia non ha evidenziato alcun elemento che possa indicare segni di intossicazione in organi vitali. Il magistrato scrive, poi, che il primario anestesista, pur avendo notato che al suo arrivo è fino a pochi istanti prima il cuore del bambino pulsava, poco dopo diceva che era morto. E a distanza di una manciata di minuti fece la diagnosi di morte e fece interrompere il massaggio cardiaco con una decisione frettolosa e inconsulta, quando i segni del decesso erano ancora dubbi».

«Decisione prematura - aggiunge poi Donatella Aschero - tanto più che Antola nemmeno pensò di praticare un cardiostimolante come l'adrenalina». Per il magistrato, inoltre, gli altri chirurghi avevano il dovere di prodigarsi, al pari degli anestesisti, per salvare il bambino e dovevano impiegare tutte le loro cognizioni professionali.

IL PADRE

«Così ho avuto la notizia»

Luigi Rosa, 46 anni, padre di Alessio, aveva ricordato durante il processo quella drammatica giornata in cui perse il unico figlio. «Il bambino si svegliò con qualche linea di febbre - aveva detto - e io gli diedi della tachipirina. Poi gli preparai una tazza di camomilla che non bevve tutta perché non gli piaceva. Subito aveva solo un lieve dolore intorno all'ombelico, diventato poi più forte e così lo portai al pronto soccorso di Voltri. I dottori Ieracitano e Ardito mi dissero che doveva essere operato subito. Io volevo portarlo al Gaslini e Ieracitano mi rispose, quasi offeso, che i bambini potevano essere operati anche lì». Aveva aggiunto: «Il tempo passò e non arrivarono notizie. Alle 14 un infermiere uscì di corsa e andò a chiamare il primario anestesista. Dopo dieci minuti giunse Galliccia e disse a me e a mia moglie che ci doveva parlare nel suo ufficio. Così abbiamo saputo che Alessio era morto». [a. l.]

6.

Dai carabinieri

Falso finanziere è arrestato dopo le truffe

S. MARGHERITA. I carabinieri di S. Margherita hanno arrestato Diego Lafleur, 42 anni, zingaro che spacciandosi per finanziere ha truffato tre pensionati di Camogli. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, si presentava alla porta dei pensionati e, dopo aver esibito un documento falso intestato al ministero delle Finanze, faceva consegnare banconote da 100 mila lire che indicava come fuori corso. In cambio dava ai pensionati una busta che avrebbere dovuto contenere il controvalore di quanto ricevuto, in banconote nuove. La busta però era vuota.

I carabinieri sono stati avvertiti dai tre pensionati e hanno sorpreso Diego Lafleur mentre stava uscendo dalla casa di Angela Pogia, 85 anni. I militari hanno recuperato due milioni e mezzo, che sono stati restituiti. Lo zingaro è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. p.]

Concorso Pennagolosa

Il programma delle serate gastronomiche

RECCO. Il Consorzio gastronomico recchese, sodalizio che unisce sette tra i più importanti ristoranti di Recco, più la nota «Baracchetta» di Biagio Palombo, ha presentato ieri sera la 17ª edizione delle «Serate gastronomiche» che prende l'inizio il 25 febbraio e si concluderanno il 31 marzo.

Sono organizzate la «Dimensione Riviera Promozioni» di Daniela e Lucio Bernini e godono dell'appoggio di grandi sponsor. Si tratta di 14 appuntamenti con la buona cucina, al prezzo a persona di mila lire tutto compreso. La manifestazione gastronomica sarà abbinata al premio nazionale «Pennagolosa, libro di gastronomia regionale dell'anno», dedicato quest'anno al Piemonte. Il primo aprile si terrà la serata di premiazione. I 10 dello stesso mese i sette ristoratori recchesi presenteranno nei menù le ricette d'autore. [f. p.]

Progetto del Comune

Un referendum per dire no all'inceneritore

RAPALLO. Sarà una sorta di referendum, con il quale verrà chiesta agli abitanti e ospiti di Rapallo la loro opinione sulla realizzazione di un imponente inceneritore per i rifiuti, che secondo una proposta emersa nei giorni scorsi dai sindacati, potrebbe anche servire tutti i Comuni del Tigullio.

Il progetto è dell'amministrazione comunale di Rapallo e ha previsto la collocazione dell'inceneritore all'interno delle ex cave di S. Pietro. Agli abitanti verrà chiesto anche cosa ne pensano sulla prevista realizzazione in località S. Bartolomeo di un depuratore sotterraneo, dal costo di miliardi.

L'iniziativa è del capogruppo consiliare di Rifondazione comunista di Rapallo, Riccardo Cecconi. Le schede saranno distribuite domenica mattina, dalle 10 alle 12, in piazza Cavour. [f. p.]

Cassa integrazione

La Finarvedi ha confermato i suoi progetti

SESTRI LEVANTE. L'amministrazione comunale di Sestri Levante ha incontrato martedì una delegazione del gruppo Finarvedi.

Argomento del vertice è stata la crisi che sta attraversando quattro delle sei aziende Finarvedi presenti a Sestri Levante, dove è applicata la cassa integrazione che interesserà dalle undici alle tredici settimane sessantina di dipendenti. L'amministrazione di Sestri Levante ha reso noto l'esito dell'incontro, con comunicato stampa. Si legge: «I rappresentanti del gruppo Arvedi hanno confermato il carattere contingente dei provvedimenti di cassa integrazione, legati a ragioni di mercato. E ancora, l'impegno al consolidamento del polo produttivo sestrese, in particolare rispetto all'acquisizione dai livelli occupazionali a suo tempo concordati con il governo». [f. p.]

Un nuovo albergo al centro di un esposto inviato alla magistratura

Il Wwf: «Un attentato a Levanto»

L'associazione contesta il progetto di Vallesanta

LEVANTO. Vallesanta alle spalle di Levanto è un «ritaglio» ligure eccezionalmente incontaminato.

Fra non molto si dirà «era», perché presto un enorme torre bianca andrà a rompere la verdeggiante continuità della vegetazione. Il progetto di questo nuovo insediamento turistico-alberghiero, approvato dal Comune lo scorso anno, ha già passato l'esame del Coreco ed ora si appresta ad affrontare l'ultima ondata di proteste. Il «no», un po' in ritardo, arriva dal Wwf che si è rivolto alla magistratura con un dettagliato esposto.

Dopo aver studiato il disegno, aver fatto addirittura un fotomontaggio per vederne dal vivo l'effetto, i responsabili dell'organizzazione ecologista fanno sapere di ritenerlo un attentato all'ambiente. Si tratta in tutto di tre strutture di un volume totale di 18 mila metri cubi e di una torre di dieci piani che svetterà sul livello del mare oltre cento metri. I tre edifici, secondo il Wwf, non si inserirebbero armonicamente nella collina, alterando la qualità ecologica della zona.

Oltre alle negative valutazioni estetiche sorgono però anche problemi di normative. L'opera sarebbe in contraddizione, ad esempio, con la legge Galasso, che pone vincoli ben precisi alle boscate, dei torrenti e delle coste.

Sarebbe anche incompatibile con il Piano territoriale di coordinamento paesistico della Regione. Il complesso turistico non sarebbe, insomma, «coordinato con la gestione dell'area protetta Bracco-Mesco» perché le volumetrie invaderebbero l'area protetta.

La bozza impone infatti di riservare il volume ad attrezzature pubbliche mentre il progetto bersagliato sarebbe essenzialmente privato. In realtà la struttura turistico-alberghiera di Vallesanta prevede un centro congressi, due piscine ed una palestra che, benché di proprietà privata, sarebbero vincolate ad uso pubblico.

Ma secondo il Wwf sempre convertibili in altre attività e quindi favorevoli solo il privato, a pieno svantaggio della collettività. Un secondo meno robuante attacco al progetto arriva poi dal giovane «Circolo culturale Levanto» nato alla metà del '91 e impegnato al recupero e alla conservazione dei beni ambientali, culturali e storici del paese.

Le motivazioni dei membri sono in linea di massima le stesse del Wwf, tanto che a questo punto la magistratura spezzina si è vista costretta a chiedere al Comune copia del famigerato progetto. [d. bar.]

Difficile l'inchiesta sull'incendio che ha completamente distrutto il cantiere navale Diano

«Decenni di lavoro svaniti in fumo»

Riva Trigoso: parla il proprietario, danni per miliardi

RIVA TRIGOSO. Ricominciare a lavorare, al più presto, potendo ancora contare su un nome che nel settore è sinonimo di serietà e belle barche. Mario Diano, l'amministratore della «Mario Diano» e «Diano Srl», il fondatore dei Cantieri Diano di Riva Trigoso, guarda il futuro. Oltre i cumuli di macerie, di ceneri che sino a lunedì erano stati i suoi tre capannoni, che il fuoco ha divorato. Con lui ci sono tutti i dipendenti, che lo hanno esortato a non mollare, il sindaco e amministratori di Sestri Levante, i clienti, la gente.

Di lunedì notte, quella dell'incendio, ricorda tutto, non vuole dimenticare. «Ho lasciato il cantiere assieme all'ingegnere, verso le 20,30. Siamo stati gli ultimi ad uscire. Ho chiuso tutto, dopo controllato, ho sempre fatto ogni sera. Poi andato a casa. Alle 4 del mattino, mi hanno chiamato. Era un amico, che abita vicino al cantiere. Sta bruciando, mi detto. Mi vestito, in macchina e corso ai capannoni. Ci avrà messo tre minuti, da Casarza Ligure». Ad aspettarlo c'erano già i vigili del fuoco. E l'inferno. «Stava bruciando tutto. Tutti e cinque i capannoni. Ho assistito inerme a quanto succedendo. Ho visto andare in fumo anni di lavoro».

I capannoni dei Diano erano attrezzati con tutte le dotazioni antincendio previste legge. Ma dispositivi come per esempio quelli che vengono installati sulle navi che scattano con l'aumentare della temperatura e sprigionano acqua. «Avevamo tutte le dotazioni richieste. Una ditta di Casarza Ligure, la Tigullio antincendio, controllava ogni sei mesi. I dispositivi che scattano con il calore? Li hanno montato sulle mie barche, cer non possono essere installati lungo i 1900 metri quadrati di un capannone».

Il fuoco. Mario Diano non riesce a darsi una spiegazione. «Potrebbe essere partito dei miei capannoni, come da quelli delle altre due aziende alla mia. Qualcuno detto che le fiamme potrebbero divampate un vano sul , quello dove stava il cane lupo durante il giorno. Non credo».

L'ipotesi del dolo. «Non cosa pensare, non voglio pensare. Sò solo che adesso devo ricomin dall'inizio. Posso solo dire che ho mai ricevuto minac alcun tipo. Diversamente, assunto alcune guardie notturne in pianta stabile. Una spesa minima, rispetto quanto ho perso oggi. E poi ho anco le prove che le fiamme siano partite proprio mio cantiere. Sono io che ho subito i danni maggiori, ma se fosse provata la natura dolosa dell'incendio bisognerà anche accertare l'intenzione era proprio quella di colpire me e non le aziende vicine».

Il Cantiere Diano è assicurato con il gruppo Ras (Unione Subalpina) e con il gruppo Zurigo. «Sì, sono coperto da assicurazione. Ma miei clienti questo non è di conforto: bruciata la loro barca, è questo che conta. Anche devo dire che ho ricevuto grandi prove comprensione da tutti. Mi hanno telefonato, inviato telegrammi. Mi hanno detto di avere coraggio, di riprende il lavoro. Sono cose, queste, che fanno piacere ad un imprenditore».

Diano parla anche dei controlli a cui è stato oggetto il cantiere, recente e per più di un mese, parte della Guardia di Finan. «La sera precedente quella dell'incendio avevo chiesto al maresciallo che aveva coordinato i controlli, a quale punto erano arrivati. Mi ha detto che erano prossimi alla conclusione. E che non avevano trovato nulla di irregolare, tale da potermi creare preoccupazioni. A me è bruciato tutto, ma a loro i verbali che mi facevano firmare ogni sera, a fine controllo, rimasti». Nell'incendio, è stato chiamato anche in causa il finanziere d'assalto Franco Ambrosio. E' suo uno dei 15 metri rimasto intatto, nel piazzale situato davanti ai cinque capannoni. «Non ho costruito io la barca. Non ho mai avuto niente a che fare con questa persona». Ambrosio comunque passato Borgo Renà, e era fermato alcuni mesi nell'ultimo capannone, quello di Enrico Matassi.

Mario Diano, adesso, deve guardare . «Finiremo presto di riparare le tre barche che sono ferme nel capannone sulla spiaggia. Quindi dovremo ricostruire la barca che avevamo appena finito di costruire e quella che dobbiamo realizzare entro la fine del 1993. I dipendenti mi sono vicini, è brava gente. E ho incontrato anche grande disponibilità ad aiutarmi nella persona del sindaco di Sestri Levante. Adesso devo pensare a riacquistare i macchinari e a trovare nuovi spazi. Ieri ho effettuato un sopralluogo all'area della Latterizi Levante. Forse me lasciano occupare. Spero in un finanziamento». Il primo appuntamento è quello dei prossimi vari. +

Fabio Pozzo

Il cantiere di Riva era dotato di moderni sistemi antincendio. Paolo Berlusconi, proprietario di una delle barche distrutte

Dall'Enel una conferma «Nessun corto circuito»

RIVA TRIGOSO. E' stato un me ad accorgersi per primo dell'incendio. Si chiama Co Guglielmi ed è alle dipendenze dell'agenzia «Riviera Levante», sede a Rapallo. Ha scorto le fiamme dall'Aurelia, mentre tornava suo giro di ispezione, da Moneglia. Anche una autopattuglia carabinieri ha visto fumo: ha raggiunto i capannoni quasi contemporaneamente al metronotte. Poi è scattato l'allarme.

Nei tre capannoni dei Cantieri Diano, c'erano cinque barche. C'era il «Dolce Drago» di proprietà della Alba Servizi Aerotrasporti Milano, società del gruppo Fininvest, e fatto Paolo Berlusconi: un «venti metri» in vetroresina, dell'87, ere riparato, di valore superiore al miliardo (assicurato con la Commercial Union di Milano). C'era il «Paquita», dici metri, del professore Umberto Maffezzoni di Milano, barca che vale sui 600 milioni.

E ancora, il «ventun metri» in plastica alluminio di Gian Messina, l'armatore. Poi una barca in legno, di ventun metri, realizzata dai Diano, pronta per essere consegnata ad un cliente di Alessandria. Infine, barca di metri, di un amico di Mario Diano.

Nel quarto capannone, quello della Sesrif, c'erano un «dieci» e un «tredici metri» firmati Dellapasque Carnevali, i noti cantieri di di Ravenna. All'interno del quinto, affito Enrcio Matassi (il proprietario di tutti i capannoni è Leonida Montanari), c'erano una trentina di piccole imbracazioni, tra le quali quella del campione offshore Gianfranco Campolucci. Tutto andato in fumo: i danni superano i miliardi.

Sulle cause che hanno provocato l'incendio, c'è il mistero. I carabinieri di Sestri Levante stanno conducendo indagini.

Un particolare importante, però, esiste. Lo hanno fornito alcuni operai dell'Enel che stanno installando una linea elettri volante nella zona. «Lunedì notte non ci sono stati corto circuiti - hanno detto. La centralina li avrebbe segnalati».

Novità ci sono state invece per la ripresa dei lavori ai Cantieri Diano. Ieri mattina il segretario della Cgil-Fillea Tigullio Antonio Podestà ha incontrato Mario Diano e dipendenti. «Dall'incontro è emersa la volontà di tutti di a lavorare - ha detto Podestà. Ci sarà un periodo di cassa integrazione ordinaria per alcuni dipendenti, il lavoro riprenderà».

Un secondo incontro c'è tra Podestà, il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina e il proprietario dell'area della Latterizi Levante, che potrebbe ospitare i nuovi capannoni dei Diano.

[f. p.]

Abito in organza lucida e taffetas

L. 1.150.000

Abito in shantung

L.980.000

Abito in taffetas

L. 1.180.000

L. 1.450.000

L'ATELIER DELLA SPOSA

L'Atelier della Sposa è a Genola

Via Frassinetto - S.S. 20 - GENOLA (CN) Tel. 0172 68.465 - 68.495

Non solo abiti SPOSA anche SPOSO; un vastissimo assortimento di abiti dallo Smoking al Tight dallo Spencer al Frak il tutto completato da camicie, fasce, cinture, papillon, cravatte, scarpe ecc.

L'ATELIER DELLA SPOSA resta un negozio leader nel suo settore in Piemonte e in Liguria, quindi «diffidate delle imitazioni» e «Visitateci prima di impegnarvi».

Strada Statale 20 Genola (CN) - Tel. (0172) 68465 - (Autostrada TO-SV uscita Fossano)

L. 1.650.000

Genova, pronto da anni un progetto relativo anche agli inceneritori

Piano discariche ancora bloccato

Passerà in commissione solo dopo le elezioni

GENOVA. Quanto tempo ci vorrà perché la Liguria possa disporre d'un piano definitivo, e operante, degli inceneritori e delle discariche, in modo da poter eliminare - nella legalità e nella sicurezza per gli uomini e per la natura - i tre milioni e trecentomila tonnellate di rifiuti d'ogni genere che ogni anno vengono prodotti dal Roja al Magra? Il progetto d'un piano delle discariche messo a punto tra il 1982 e il 1983 dall'allora all'ambiente Acerbi: ma, quando fu il motorio in atto, ormai giunti agli ultimi mesi 1984, ovvero alla vigilia delle elezioni amministrative. Acerbi venne contestato dai suoi stessi compagni di partito, i democristiani, oltre che dalle amministrazioni comunali dove ubicati i siti degli inceneritori e delle discariche. Si disse, allora, tra polemiche e denunce che per far passare un provvedimento - che pure è uno di quelli attraverso i quali si misura il grado di civiltà d'una amministrazione - occorreva portarlo in giunta lontano da una consultazione elettorale. Ora, a quel che risulta, l'assessore all'ambiente, nonché vicepresidente della giunta, Fabio Morchio, sembra intenzionato a chiudere per sempre il complesso problema: il vecchio progetto di Acerbi è stato rivisitato e modificato, anche se non stravolto, e sta per passare in commissione legislativa e poi in consiglio. Appare solo poco probabile che la pratica sia discussa prima delle elezioni, considerato che alla metà di la Regione, come del Comune e Provincia, fermerà la sua attività per riprenderla solo dopo la consultazione del 5 aprile. Comunque la bozza di Fabio Morchio è di fatto predisposta. Prevede la realizzazione di nove inceneritori: a Ventimiglia (Vallone dei Lodi), a Castellaro (Ca' Bertè), a Ponticelli (o, in alternativa a Cavagrosso Cerruti), a Cava Rondani (Albissola), a Cima Montà e Cava Vernea nei pressi di Albenga, a Coranesi, alla Volpara (la discarica di Genova), a Rupallo (ex cava della calce e Cava Daneri Garibotti) e ad Arcola (La Spezia). Accanto ai nove inceneritori saranno predisposti altri siti come discariche attrezzate e autorizzate: Castellaro, Taggia, Badalucco, Cosseria (o Cairo Montenotte), Rezzoaglio, Castiglione Chiavarese, Carro (La Spezia).

Il provvedimento generale deve essere ora integrato la sistemazione di tutte le piccole e medie discariche (e anche quelle grandi, Scarpino a Genova, che sarà sempre in funzione sino all'esaurimento) tutt'ora in funzione, molte delle quali sono di fatto irregolari o abusive. Verdi, associazioni protezioniste, ambientalisti denunciano il clima di assoluta anarchia e tutti i rischi connessi in un territorio come quello della Liguria dove, accanto a turistiche, si trovano aziende a rischio com l'Acna e la Stoppani. Non va dimenticato infatti che accanto a circa 750 mila tonnellate di normali rifiuti solidi urbani, vengono prodotti in un anno oltre un milione e mezzo di rifiuti industriali, compresi quelli di lavorazione con sostanze tossiche. Inoltre ci sono circa 300 mila tonnellate di rifiuti liquidi di lavorazione e più di mila tonnellate di fanghi intrisi di residui tossichi o che comunque possono diventare tossici a contatto dell'acqua, del terreno e anche di colture trattate chimicamente. Morchio ha dichiarato di «voler andare avanti sino in fondo» e di voler chiudere l'epoca delle discariche «selvagge e senza legge», superando l'esasperato campanilismo dei comuni dove sono stati identificati i siti più idonei. Entro l'estate - anche in clima di guerra - si dovrebbe arrivare a una conclusione.

Paolo Lingua

Fermo da anni il piano per la realizzazione delle discariche

IN REGIONE

Denuncia: è pieno di topi

GENOVA. E' insalubre la sede della Regione? Sul tema, polemiche, denunce e dimostrazioni plateali s'era esercitato due anni fa il consigliere regionale antiproibizionista Vittorio Pezzuto, che aveva anche fatto chiudere il bar interno. Adesso tornano alla carica sindacalisti della Uil del settore pubblica amministrazione che hanno denunciato ancora una volta la presenza diffusa di topi, soprattutto nell'interrato e ai primi piani e un nuovo, micidiale nemico: l'ossido di carbonio il cui indice è al di sopra del limite della tollerabilità. In effetti ci molti settori del palazzo di via Fieschi che nati come garages e sono poi diventati uffici e magazzini. Di qui le denunce e le proteste sono state rivolte soprattutto ai responsabili del consiglio e all'assessorato competentem che è quello retto Loriano Isabella. A lui tocca intervenire, dopo il battibecco di due anni fa, non privo di elementi di «colore» tra il «ribelle» Pezzuto e l'ex assessore Ines Boffardi.

AMBIENTE

Fondi ai boscaioli per salvare le pinete

RIPRENDIAMO il discorso sul convegno «Tutela del patrimonio boschivo e forestazione» indetto dalla Provincia di Savona, per sottolineare le diversità di opinioni emerse sugli effetti del fuoco e sugli interventi di restauro del manto vegetale distrutto per colpa degli incendi.

Se l'accordo è stato pressoché generale sulla necessità di una più efficace opera di sorveglianza e di prevenzione, anche l'impiego di giovani di leva inquadrati nella Forestale, non si può dire altrettanto dei giudizi e delle proposte espressi da studiosi di botanica e naturalisti.

Ho sentito con interesse sia il professor Gaudenzio Paola, dell'Istituto di Botanica dell'Università di Genova, fiducioso nel dinamismo della vegetazione dopo il passaggio del fuoco, sia il professor Enrico Martini, della stessa università, convinto assertore della necessità di pianificare il restauro o la riqualificazione ambientale, con progetti specifici e mirati.

Pini marittimi in Liguria

Mi sembra però evidente che non esiste una ricetta valida per ogni situazione. Consideriamo anzitutto le statistiche: 98 incendi registrati nella provincia di Savona nel 1990 ben 63 si sono sviluppati in soli cinque Comuni della riviera di Ponente o nell'immediato retroterra (Cerialo, Albenga, Villanova, Alassio, Andora) devastando 1172 ettari sul totale di 2388. In gran parte il fuoco ha aggredito colline già bruciate pochi anni fa. Lo scorso anno è ritornato nelle stesse zone.

Si tratta di territori molto delicati, dal punto di vista geologico come da quello paesaggistico, che non possono affidati alla sola capacità di autorigenerazione della natura, a meno di aspettare decine d'anni e di accettare la definitiva trasformazione di vaste fasce collinari ormai in fase erosiva. Gli incendi hanno denudato intere colline terrazzate dall'Uomo costruendo muri a secco, su cui prosperavano olivi, mandorli, alberi da frutta, e si coltivava vigneti, piccoli orti.

Il problema scelte fra rimboschimento con specie idonee e attesa dell'azione della natura non sussiste quando i territori devastati hanno il forte segno del lavoro dell'Uomo, incombono direttamente sugli abitati, hanno un valore estetico eccezionale. Riesce difficile immaginare un paesaggio ligure privo di olivi ma anche di pini. E' ben vero che le pinete sono state estese impropriamente; semmai si parli di diradarle dove necessario ma non si rinunci al pino di Aleppo in prossimità del mare o al pinus pinea, non si può rinunciare al carrubo dove esiste il suo ambiente naturale. Nei dibattiti sugli incendi mm si parla abbastanza della riqualificazione del paesaggio, con precise finalità estetiche, e del ripristino di colture abbandonate. Anche se la loro economicità è dubbia e negativa, tali colture sono indispensabili per la tutela del territorio e per la conservazione del paesaggio.

Anziché sprecare 18 miliardi nell'acquisto di telecamere e raggi infrarossi per avvistare gli incendi (e poi chi li spegne, con quali mezzi?) si destinino queste mme a un programma di aiuti per chi riprende a coltivare le collinari, magari nel tempo libero, restituendo alla terra quel presidio di cui tanto si parla e che può essere valido soltanto se ancorato alle tradizioni e alle memorie dei luoghi.

Mario Fazio

Un noto avvocato genovese è accusato di aver falsificato il certificato di abilitazione

Non è procuratore, rinviato a giudizio

Adesso fa l'impiegato e presto lascerà la città

In quattro anni, dal 1986 al '90, è stato il più brillante giovane amministrativista del foro genovese. Ma ora, per Ivan Melis, 35 anni, sarà falsificato la certificazione che attestava l'ottenuta abilitazione per diventare procuratore legale, è arrivato il a giudizio deciso giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa. Melis, che è imputato anche di esercizio abusivo della professione, dovrà presentarsi il giugno prossimo davanti ai magistrati tribunale penale.

La vicenda che ha sconvolto la sua di avvocato specializzato in diritto amministrativo ebbe inizio nel settembre del '90, quando il consiglio dell'ordine si accorse che i documenti presentati per l'iscrizione, il 14 maggio 1986, non erano autentici. Melis era andato a Brescia per sostenere gli esami e proprio dal segretario della commissione d'esami della corte d'appello della città lombarda arrivata la comunicazione del falso. «Il dottor Ivan Melis non abbe guito la necessaria abilitazione, avendo nelle prove scritte il punteggio minimo previsto» aveva scritto il segretario.

E così, nella riunione del 13 settembre il consiglio dell'ordine degli avvocati, aveva deliberato la sua cancellazione dall'albo dei procuratori legali.

Ieri mattina Ivan Melis non si è presentato davanti al giudice dell'udienza preliminare. A Palazzo di giustizia non mette più piede da quando scoppiò lo scandalo. Adesso fa l'impiegato e avrebbe anche l'intenzione di andarsene da Genova, una città che tutto sommato non gli ha portato molta fortuna.

Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Scopesi, nell'udienza preliminare di ieri mattina, non si è addentrato più di tanto nella sostanza della vicenda, ma ha la richiesta di rinvio a giudizio, avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello, da un altro punto di vista. Il pubblico ministero, infatti, ha accusato Melis di falso ideologico in atto pubblico. Il legale sostiene, invece, che pur ammettendo falsi i documenti presentati al consiglio dell'ordine per l'iscrizione, si rientra nell'ipotesi prospettata da Macchiavello, bensì in quella di falsa in certificazione amministrativa, un reato coperto da amnistia addirittura prescritto.

La tesi di Scopesi è suggestiva e si basa preciso considerazione giuridiche. Il giudice ha deciso ugualmente il rinvio a giudizio.

Attilio Lugli

STUDI DIFFICILI

Bocciato 2 volte all'esame

GENOVA. Melis, dopo avere conseguito la laurea in legge all'università di Genova, il 23 marzo '81, con 108 su 110 era stato bocciato una prima volta agli esami da procuratore legale. Andò, quindi, a Brescia per cercare di superarli. Ma, secondo il capo d'imputazione, neppure in quella sede riuscì a ottenere il punteggio minimo previsto per poter accedere alla prova orale indispensabile per ottenere l'abilitazione.

Tornato a Genova presentò la certificazione ritenuta ora falsa e si iscrisse nell'albo dei procuratori legali. Oltre alla carriera forense Melis si era anche dedicato a quella universitaria divenendo ricercatore all'Istituto di diritto pubblico.

Nei confronti c'è anche un esposto al consiglio dell'ordine da parte di un suo ex cliente che si lamenta per una parcella troppo alta.

[a. l.]

Dopo l'ordinanza

Gli zingari via dal campo di Marassi

GENOVA. Gli zingari hanno smantellato i due di piazzale Marassi e piazzale Resasco, hanno caricato tutto su auto e roulottes e se ne dati.

L'ordine di sgombero era stato firmato l'altro ieri mattina dalla giunta comunale e in i vigili urbani avevano comunicato i provvedimento alle due comunità di slavi e «zingari» italiani che s'erano installati a Marassi alcuni mesi fa. «Ieri - spiegano i vigili urbani - le roulottes non c'erano più, ma non sappiamo dove andati».

Anche in Comune, ieri, è giunta la notizia dell'avvenuto sgombero, e l'episodio è considerato chiuso. Il timore, tuttavia, è che i circa quaranta zingari delle due comunità dei campi di Marassi, che provenivano già Albaro, si insedino in un altro quartiere, come è già accaduto in passato. Tanto più che nella ordinanza la giunta comunale non ha indicato un luogo di insediamento alternativo a Marassi. **[r. a.]**

Una precisa intesa fra le tre Province per affrontare i problemi comuni. Istituita una commissione di tecnici e assessori

Savona, Imperia e Cuneo: un'alleanza per lo sviluppo

Gli obiettivi: sfruttamento delle acque del Tanaro, strade e ferrovie migliori

CUNEO. Il primo obbiettivo è quello di attingere nuove risorse idriche, rispolverando l'antico progetto di captazione delle acque del Tanaro: è ancora fresco il ricordo della siccità dell'estate '90, e delle polemiche fra agricoltori di Albenga e imperiesi, per l'utilizzo delle acque dell'Arroscia. Ma, tra gli scopi principali, c'è anche la realizzazione della strada di collegamento fra Montenotte e la Valle Uzzone, che con il tunnel sotto Carretto avvicinerà la Val Bormida ad Alba.

Sono tanti gli interessi comuni alle Province di Imperia, Savona e Cuneo, ed è proprio per affrontarli collettivamente che le tre amministrazioni si incontrate a Cuneo e hanno siglato un protocollo d'intesa. Con le firme dei presidenti Mario Robutti (Savona), Giovanni Quaglia (Cuneo) e Luciano Demichelis (Imperia) è stata costituita Commissione informale di sviluppo: sarà composta da assessori e tecnici, resterà in carica dieci anni e avrà sede quest'anno a Cuneo, nel a Imperia e nel '94 a Savona. Commenta Robutti: «E' un atto di alto significato politico. Vogliamo consolidare i rapporti fra questi tre territori confinanti e affini, e sottrarci al giogo delle rispettive Regioni, almeno per quanto riguarda questioni di ampio respiro, affrontabili insieme».

Aggiunge l'assessore Lorenzo Viale, a Cuneo per la Provincia di Imperia con il collega Antonio Craviotto: «E' un accordo per tutte le relazioni che saranno stabilite e sviluppate tra le parti. Potranno essere inserite clausole aggiuntive riguardo ad azioni specifiche».

Acqua. Bisogna verificare la possibilità di utilizzo congiunto delle acque dei bacini idrici di competenza. Da anni esiste Consorzio per il Tanaro, esteso anche alle Province Alessandra e di Asti: è inattivo, ha operato poco e senza risultati. Spiega Viale: «Sarà compiuto uno studio aggiornato per individuare potenzialità idriche, fabbisogni delle aree, opere necessarie e costi». Aggiunge Robutti: «Le acque del Tanaro potrebbero convogliate sul bacino dell'Arroscia e alimentare la piana ingauna, con benefici anche per la costa».

Viabilità. Si pensa al raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, tanto più che lo Stato avrebbe dirottato altrove i 200 miliardi destinati al tratto di Millesimo. E poi alla costruzione primo tronco funzionale Ceva-Garessio dell'autostrada per Albenga. Oltre riammodernamento alla sistemazione rete intervalliviana e quella di interesse turistico, per il Ponente le attenzioni maggiori sono rivolte ristrutturazione della statale 28 del Colle di Nava, già iniziata, e della statale 20 della Valle Roja.

Ferrovie. Sono da migliorare le linee Ceva-San Giuseppe di Cairo e Ventimiglia-Limone-Cuneo, molto dagli sciatori. Ma non è stata dimenticata quella Genova-Ventimiglia, cro- delizia di tanti viaggiatori, per i suoi tempi di percorrenza ottocenteschi. «La strozzatura del tratto fra San Lorenzo al Mare e Andora, dove per ora si bloccano raddoppio e trasferimento a monte dei binari, è uno dei tanti esempi di "incompiuto" nel settore dei trasporti, come il tunnel di Tenda o la statale 28», osserva Viale.

Turismo. Avere collegamenti più rapidi significa incrementare l'attività turistica. Lo chiede Robutti: «Perché ipotizzare scambi di pacchetti d'offerta fra il Cuneese e le nostre riviere, con possibilità di escursioni al mare per chi frequenta stazioni invernali e viceversa, cioè gite agrituristiche nell'entroterra per quanti invece scelgono balneare?». Viale sembra fiducioso: «Si rafforza la cooperazione transfrontaliera, e anche Savona potrà vantaggio: basta pensare all'in- dell'aeroporto di Nizza per quello di Villanova d'Albenga».

Darà frutti concreti e a breve scadenza questa specie di «santa alleanza»? Imperia, Savona e Cuneo sono convinta di sì: «Formeremo gruppi di lavoro che elaborino progetti da realizzare con la costituzione di società miste, aperte quindi all'impulso dell'imprenditoria privata, come è accaduto per il porto di Imperia, dove al Comune si è affiancato il presidente del Genoa Aldo Spinelli», sostiene Robutti. E' ottimista, e ribadisce: «L'accordo è stato siglato nonostante il nodo dell'Acna di Cengio: i momenti di divisione sono stati superati».

Stefano Delfino

Continuiamo la pubblicazione delle denunce relative al 1989. I redditi degli artigiani

Il maggior contribuente è di Varazze

E' il notaio Manuti, ha dichiarato al fisco 517 milioni

SAVONA. Il notaio Domenico Manuti di Varazze è stato il maggior contribuente della provincia per il 1989, con un reddito di 517 milioni.

Ma anche molti altri professionisti e imprenditori savonesi hanno presentato al Fisco dichiarazioni elevate: Pietro Bortoletto 169, Stefano Bosio 141, Giacomo Cerisola 197, Carlo De Filippi 197, Andrea De Filippi 176, Erasmo Del Grande 246, Gianfranco Felisatti 264, Riccardo Felisatti 274, Giuseppe Ferraiolo 270, Giovanni Gambetta 285, Renzo Mantero 349, Luciano Moretto 300, Guido Oliva 345, Orlando Sotgiu 276.

Ad Albisola, fra i maggiori contribuenti figurano Paolo Gaggero (381) e Enzo Lepri (352).

Ad Altare, Giuseppe Rinaldi (293); a Cairo Domenico Rossi (348) e a Cengio Edoardo Bagnasco . A Quiliano, infine, il reddito più alto è stato quello di Pietro Origone (304).

Da oggi pubblicheremo i redditi di alcune categorie. Le cifre devono intendersi in milioni.

Artigiani. Giuseppe Abba 13,9, Mauro Albini 10,3, Roberto Alessandria 12, Giuseppe Alessandria 12, Alberto Alfonso 12, Luigi Allario 24, Giuseppe Alloisi 12,9, Maria Vittoria Amerighi 14,5, Pier Luigi Andretta 8,4, Leonardo Anerdi 12,7, Maria Luisa Angeleri 10,8, Domenico Angelino 11,6, Franco Aprile 88, Pierangelo Arecco 12, Giuseppe Asinari 16,5, Enzo Astigiano 15,5, Piero Baccino 14, Assunta Badile 7,5, Erio Bausi 13,3, Maurizio Bausi 13,3, Francesco Balocco 10,6, Pasquale Barbuto 9,3, Francesco Barcellona 5,5, Salvatore Barcellona 4,5, Giacinto Baretto 11, Armando Basso 24,6, Felicita Basso 10,1, Pierino Battaglio 12, Piero Bavazzano 16,2, Roberto Bavazzano 15,5, Arturo Beltramo 19,8, Marco Benatti 5,7, Maria Benzi 10,6, Elio Berruti 21, Lorenzo Berruti 10,78, Stelvio Berruti 37,6, Renato Berta 47,4, Leonardo Bertolino 9,2, Pietro Bertolino 73,5, Giuseppina Bertoletto 37,8, Ettore Bianchi 13,1, Giovanni Biasi 8,7, Angelo Biggi ,3, Giovanni Bitetto 10,1, Andrea Boagno 24,9, Nicolino Boagno 18,6, Mario Bona 18,3, Laura Bonfanti 1,5, Pierino Borgna 7.

Sergio Bormida 10, Maria Borroni 19,6, Piero Bortoletto 169, Antonio Bosco 49,7, Sebastiano Botta 10, Salvatore Bottone 14,1, Domenico Bova 23,5, G.B Bozzano 10,2, Antonio Branca 13,1, Salvatore Branca 42,8, Anna Maria Brao 12,7, Teresio Brao 32,7, GianLuca Brero 25,2, Gerolamo Briano, Roberto Briozzo 33,7, Annalisa Brogini 11,2, Pierangelo Bruni 11,1, Mario Bruno 8,5, Maria Bruzzone 31,5, Pietro Bruzzone 24,7, Roberto Bruzzone 14,5, Rosaria Bua 7,4, Ivo Burattuini 9,3, Francesco Burrai 8,3, Fernando Bussotti 14,1.

Raffaele Calabrese 19,3, Stelio Cambone 10,9, Angela Camilliere 4,1, Ornella Canis 10,3, Pietro Cannizzaro 12,6, Vincen- Canonico 8,8, Renato Cantini 24,5, Gianfranco Canu 16,5, Ezio Capovilla 11,8, Aldo Cappucciati 20,1, Daniele Cappucciati 13,4, Clotilde Carbone 17,8, Emanuele Carcerano 7,1, Ermanno Carra 25, Luigi Cesarini 16,2, Mirella Caselli 9,5, Grazia Cassalia 12,8, Roberto Castellotti 22,3, Salvatore Caudullo 12, Giovanni Cavallero 11,4.

Antonio Cavallino 39,3, Bernardo Cavallino 24,2, Eliana Cavallo 9, Rocco Ceniti 34,7, Claudio Corruti 7,4, Emanuele Chiarulli 39,3, Domenico Chiriaco 23,6, Giancarlo Chiu 12, Danilo Claussi 20,8, Giuseppe Coccari 10,8, Domenico Coletta 13,8, Claudio Colombo 5,6, Carmela Cona 9, Franco Congiu 26,5.

Ignazio Conti 5,4, Germano Coseri 6,8, Alberto Coseri 9,7, Adriana Costa 11,1, Gino Co- 20,5, Alberto Cozzani 3,1, Claudio Cravero 21,6, Mario Crivelli 11,2, Domenico Curulli 28,4, Viviana D'Abbruzzo 51,4, Vitaliano Dagnino 28,3.

Loredana Del Bianco 12, Maria Angela Damonte 28,3, Romano D'Andea 5,3, Mauro De Alexandris 9,5, Massimo Delfino 22, Ireo Della Corte 5,7, Leandro De Luca 6,1, Vincenzo De Simone 16,7, Mario Di Buono 14,3, Danilo Giuseppe 12, Felice Dimurro 14,3, Attilio Di Tullio 9,6, Graziano Dodera 25,6, Antonio Dondo 25,1, Giuseppe Donzella 14,5, Massimo Duce 20,4, Giuseppe Elegir 37,8, Anselmo Espis 8,7, Giuseppe Fabiano 12, Rinaldo Faccio 13,6, Anna Facciotto 11,5, Luca Famello 15, Luisella Fassio 10,3, Alfredo Fassioli 5,7, Antonio Ferrando 23,6, Renzo Ferrando 12, Alfonso Ferrara 38,3, Arturo Ferrara 39,8, Giacomo Ferrari 19,2, Antonio Ferro 14,9, Giuliano Fiore 12, Lorenzo Fiori 10, Flavio Fiumara 5,3, Antonio Fois 24,9.

Vincenzo Fonti 12, Luigi Fo- 26,3, Giuseppe Formisano 21,7, Nicola Franco 22,9, Giovanni Freccero 9,6, Giuseppe Frumento 31,8, Francesco Gagliostro 8,1, Giuseppe Gaiero 12, Giovanni Galindo 5,1, Rina Gallea 45, Aldo Galleano 9,8, Gino Galluzzo 18,1, Maria Teresa Galluzzo 30,5, Ubaldo Gambero 6,1, Mario Gambero 10,6, Albina Gandolfo 4,7, Mas-

Stefano Bosio e, a destra, Andrea De Filippi

Garbarino 51,4, Marcello Garbasso 77,1, Bruno Garetti 10, Antonio Garofalo 15, Salvatore Gatto 18,2, Italo ghini 6,5, Marcello Ghizzardi 8,5, Giuseppe Giannelli 11,3, Giulio Giasino 18,4, Agnello Gioia 13, Luigi Giunta 8,2, Franco Giulia 24,3, Giorgio Gobbi 8, Salvatore Grasso 29,5, Marco Gualtieri 13,7, Enrico Guatti 22,6, Antonio Gulli 18,1, Patrizia Gulli 14,2, Nunzio Incorvaia 18,4, Carlo Lascirignola 29,8, Domenico Lagasio 47,4, Bruno Lagazio 4, Antonio Laino 9, Rocco Lazetera 11,9, Mariangela Lazarino 10,1, Roberto Lequio 3,8, Guido Liuzzi 7,4, Alessandro Livotti 15,4, Giacomo Lombardo 11,1, Cataldo Lovetere 13,7, Carlo Lucia 6, Paolo Macchia 6,5, Carmelo Maceri 15, Giuseppe Macrì 25, Giovanni Maddolone 35,3, Eugenio Mangiarotto 9,9, Maria Grazia Magnitto 19,6, Rinaudo Malagrida 12, Mauro Manara 12,5, Carlo Manconi 15,4, Luigi Manfro 15,9, Alfredo Marano 26,2, Severino Marenco 11,6, Walter Marenco 16,5, Pietyro Marinelli 22,7, Luigi Marino 12, Elsa Mazzone 23,6, Luisa Mazza 28,3, . Merialdo 28,4, Marco Merlo 15,7, Amelia Messina 8,1, Vincenzo Minieri 5,2, Antonio Minutolli 14,6, Giovanni Minuto 9,6, Giuseppina Molesini 5,5, Lorenzo Mondino 27,1, Graziella Morandi 13,7, Giorgio Morello 17,5, Michele Morro 18,6, Alessandro Mosca 25,5, Armando Motolese 39, Giovanni Murialdo 10,7, Stelvio Murialdo 18,7.

Agostino Nappo 7,5, Vanni Nardi 15,5, Bruno Neri 7,1, Elvio Nervi 13,2, Narciso Nigro 12, Lucio Nocerino 13,7, Vincenzo Ciarlo 9,5, Giorgio Norruito 27,6, Luigi Novello 2,3, Narciso Novello 12,3, Antonio Oddone 8,1, Michele Ognibene 22,4, Mirco Ognibene 14,1, Vanda Oliveri 42,4, Giovanni Oneglano , Antonio Ottonelli 11,7, Mirco Ottonello 1,3, Massimo Ovario 11,4, Monica Palmieri 3,1, Guido Panigo 12, Francesco Passerini 20,5, Paolo Patetta 12, Mario Patutol 8,6, Carlo Pellizzari 12, Virginio Penna 20,1, Giorgio Persia 11,3, Aldo Perrone 9, Giovanni Petrucci 14,6, Marco Piana 36,5, Santino Piazza 10,6, Angelo Piccin 10,4, Bruno Pignone 60,3, Andrea Pisano 8,9, Giovanni Pisano 13,4, Marcello Pitzalis 31,6, Dario Piu 10, Domenico Piu 74, Pierluigi Poli 16,2, Bruno Pollero 41, Giovanni Pollero 17,1, Dalmazio Pometti 7,9, Fulvio Porta 34,8, Graziano Pozzi 16,3, Luciano Prato 10, Libero Prefumo 33,9, Salvatore Puglisi 8,4, Giampiero Rabellino 8,1, Adolfo Raco 17,1, Laura Ragogna 29, Romano Ratto 37,3, Giovanni Ravera 9,3, Antonio Renucci 23, Alfio Repetto 23, Gabriele Reverdito 18,5, Riccardo Rinaudo 6,3, Renato Rinino 3,7, Luciano Risi 5,9, Giuseppe Riulfi 12, Pietro Robotti 20,9, Adolfo Rossi 8,2, Franco Rossi 6,2, Mario Rossi 26,2, Pitreo Rossi 16,5, Piera Saglietti 111, Gabriele Sanguine- 6,1, Antonio Scalise 12,4, Angelo Scaringi 14,2, Sergio Schinca 47,4, Oscar Sciancalepore 9, Calogero Sciascia 12, Giovanni Secchi 6,8, Andrea Siragusa 14, Diego Sobrero 8,1, Furio Solinas 8,7, Pietro Solito 12,7, Egidio Sonego 28,4, Gino Sonego 47,4, Giovanni Sonego 35,5, Vincenzo Spataro 24,3, Gennato Tarioco 25,2, Salvatore Timineri 36,5, Domenico Tirico 6,1, Filippo Toscano 8,1, Giovanno Tosi 33,7, Francesco Tosin 10,8, Gianni Traverso 37,6, Giuseppe Valditaro 14,2.

Carlo Valdora 55,4, Luigi Vallarino 12, Giancarlo Valle 1,3, Giuseppe Varaldo 11,9, Giuseppe Venturi 12, Danilo Vigo 53,1, Bruno Vignolo 18,2, Gino Vin- 9, Salvatore Vinci 30, Maggiorino Violetta 14,5, Anna Maria Visca 3,5, Alfredo Vivalda 8,8, Tiziana Zanetti 3,3, Carlo Zani 12,5, Giorgio Zimmardi 22,1, Elio Zino 11,6, Riccardo Zunino 33,7. [r. s.]

Il benessere abita ancora in Riviera

Gli elenchi di Albenga, Alassio, Loano e Finale

ALBENGA. Emilio Astuto 123, Antonietta Barbieri 100, Enzo Bartoletti 179, Giuseppe Bartoletti 179, Guido Bassilana 100, Filippo Basso 84, Luciano Basso 210, Franco Bazzarini 99, Paolo Benedetto 109, Anna Maria Bonifacio Pierdomenico Brizio 100, Aldo Chiarlone 254, Alessandro Ciancetta 150, Domenico Ciccione 86, Ermanno Corallo 178.

Danilo Della Valle 87, Pierfranco Diomedi 94, Maria Rosa Ferraris 130, Luigi Fornasiero 148, Mario Galvagno 171, Sebastiano Gandolfo 90, Franco Garello 90, Piera Grasso 129, Attilio Gravano 107, Pierluigi Gravellone 135.

Giovanni Isoardo 85, Paolo Lico 95, Giuseppe Massone 107, Giampiero Mentil 135, Felice Michero 100, Anton Maria 144, Giampiero Moreno 147, Libero Nante 541, Angelo Navone 184, Gabriele Noberasco 176, Gianbenedetto Noberasco 245, Pierluigi Noberasco 188, Aldo Ortelli 149, Nicolò Panizza 102, Roberto Parodi 155, Ippolito Pezzato 130, Silvano Pippo 75, Giuseppe Porcello 151, Irma Robbiati 139, Federica Rovelli 93, Gianmario Roveraro 238, Riccardo Russo 105, Giacomo Sannazzari 135, Paolino Sannazzari 100, Carlo Semerie 112, Oreste Simoncini 103, Santino Simone 93, Stefano Suzzi 113, Guido Tomatis 97, Carlo Trucchi 114, Giovanni Varalli 126, Peppino Vio 106, Maria Rosa Zunino 469, Mauro Zunino 148.

ALASSIO. Gabriele Aicardi 124, Tommaso Albesiano 119, Agostino Ardissone 93, Fabrizio Bonvenuti 91, Mario Berrino 85, Angelo Bogliolo 141, Brosito Bogliolo 125, Piergiorgio Bonfante 109, Edoardo Brusa 85, Enzo 85, Lucio Careglia-no 145, Fernando Cauli 179, Giancarlo Cerutti 104, Rosa Chiarello 256, Adriano Colombo 119, Augusto Colombo 114, Franco Cornelli 96, Gianstefano Craviotto 116, Bruno Damonte 700, Giorgio Damonte 178, Giovanni Damonte 597, Rosanna Damonte 156, Sergio Danio 142, Renato De Feo 127, Vito De Giglio 80, Anna Fedi 94, Giovanni Gandolfo 101, Laila Garotti 105, Mario Ghigo 136, Bernardo Grollero 100, Luigi Gualco 209, Giorgina Guerrini 248, Fernando Lettera 243, Luciano Malpezzi 112, Maria Manno 107, Egidio Mantellassi 159, Maria Teresa Marchisio 133, Antonio Marson 136, Ilva Martin 93, Sergio Moraglia 131, Terenzio Nastasi 172, Antonio Negro 277, Pietrino Pasqualini 132, Santino Pisano 84, Angelo Preve 126.

Giovanni Raimondo 357, Aldo Raspino 95, Antonio Ricci 309, Maria Rolando 99, Vittorio Rossi 165, Mauro Sanzone 89, Gioacchino 230, Giuseppe Scarrone 309, Pietro Sibelli 237, Francesco Siri 113, Paolo Stella 170, Gianantonio Terzuolo 146, Giorgio Zampori 151, Marcello Zampori 102.

Giano Accame 151, Umberto Agostini 135, Claudio Ameri 105, Giuseppe Arrigo 132, Alberto Baglietto 125, Pierdomenico Barigazzi 135, Franco Bazzano 167, Giacomo Burastero 228, Carlo Cavasozza 103, Graziella Cha 111, Mario Condorelli 159, Angelo De Francesco 184, Giuseppe Del Balzo 113, Carla Dompè 133, Ennio Gandolfo 100, Matteo Lavagna 441, Elda Mantelli 88, Paolo Massardo 108, Vittorio Morasso 84, Mauro Moreno 104, Angelo Panizza 186, Alessandro Provaggi 128, Secondo Rapetti 127, Piefranco Rembado 127, Tarcisio Rossi 159, Giorgio Schenone 152, Piergiuseppe Turrini 107.

FINALE LIGURE. Lorenzo Accinelli 175, Pier Filippo Acqua Barrolis 123, Roberto Assereto 110, Ernesto Attolini 78, Luciana Audenio 70, Silvio Berghenti 108, Luigi Boffa 142, Alessandro Bonaventura 141, Maria Agnese Boncardo 74, Pier Luigi Bonomo Gaetano Bracatelli 70, Giuseppe Briozzo 78, Flavio Brundu 519, Mario Cennamo 110, Manfredo Chiavetto 101, Enrico Chisale 80, Mario Cocco 81, Laura De Filippi 156, Stefano Della Casa 108, Maria Teresa Devalle 72, Franco Enrile 102, Paolo Faraboschi 92, Gabriele Ferrari 111, Alberto Ferraris 99, Gianluigi Ferro 121, Renzo Fossati 123, Vittorio Frascherelli Luciano Fresia 88, Bartolomeo Fione 74, Arturo Germano 169, Domenico Ghiberti 156, Giacomo Ghigliazza 91, Graziella Ghigliazza 114, Pier Santo Ghigliazza 110, Renzo Ghiringhelli 81, Orazio Ghizzoni 110, Pancrazio Giovannacci 141, Mauro Ivaldi 85, Francesco Laguzzi 98, Guido Lenteri 103, Piero Levo 92, Michele Lo Cigno 76, Franco Loviscolo 101, Gian Marco Maggi 132, Giacomo Memberto 185 + 77, Giuseppe Marchelli 125, Silvana Marchelli 151, Ugo Marenco 78, Franco Morelli 159, Luigi Moretti 79, Giuseppe Moroni 105, Romolo Moroni 166, Angelo Nari , Giuseppe Parodi 104, Pier Giorgio Parodi 80, Maria Pizzamiglio 109, Enrico Richeri + 62, Piero Rocca 78, Raffaele Rossi 165, Giacomo Salvetto 145, Ferdinando Sbarbaro 80, Antonio Scalvini Vittorio Sciurba 215.

Pietro Solvaggi 130, Maria Senna Franco Sereno 81, Antonio Serrato 92, Onorina Serrato 70, Gian Luigi Siccardi 79 e Paolo Valle 176.

Monsignor Dante Lafranconi farà l'ingresso solenne nella diocesi domenica alle 15

Savona, arriva il nuovo vescovo

Un prelato lombardo di 52 anni e di prima nomina, che cerca il contatto diretto con la gente
Studioso ricercatore, collabora con giornali ha pubblicato due libri sulla vita del sacerdote

SAVONA. Ultimi preparativi in Curia per l'arrivo del nuovo vescovo. Monsignor Dante Lafranconi farà l'ingresso solenne nella diocesi di Savona-Noli domenica: arriverà in piazza Sisto IV alle 15 e avrà il primo incontro coi savonesi, ricevendo il saluto del sindaco Magliotto. Dopo gli scambi augurali il vescovo guiderà la processione verso il Duomo, dove alle 15,30 avrà inizio, con la messa pontificale, la sua attività pastorale.

Dante Lafranconi è un vescovo giovane e di prima nomina. Lo sono stati anche gli ultimi cinque. E' il secondo proveniente dalla Lumbardia. Nel 1926 a reggere la diocesi di Savona-Noli papa Pio XI inviò mosignor Righetti, di La Spezia, che operò fino al 1948, quando papa Pio XII incaricò il giovane vescovile Giovanni Battista Parodi. Monsignor Parodi guidò la diocesi negli anni del dopoguerra affermandosi come un pastore di grandi capacità. E domenica all'ingresso ci sarà anche lui. Nel '74 Parodi, per limiti di età, rassegnò le dimissioni, accettate da Paolo IV che inviò a Savona monsignor Franco Sibilla, proveniente dalla diocesi di Genova. Dopo sei anni Sibilla fu trasferito ad Asti e la diocesi di Savona venne affidata al chiavarese Giulio Sanguineti. Il 7 dicembre '90, dopo 10 anni, Sanguineti lasciò Savona per accettare la nomina a vescovo di La Spezia.

Dante Lafranconi (a sinistra) succede a Roberto Amadei

Fu quindi la volta di Roberto Amadei, rettore del Seminario di Bergamo. A Savona è rimasto solo un anno e mezzo, e non ha avuto il tempo di conoscere a fondo la realtà locale, prima di essere trasferito nella sua Bergamo. E adesso tocca a Dante Lafranconi guidare questa delicata e, secondo molti, difficile diocesi savonese.

Lafranconi, anni, ha accettato questo importante incarico con molta sofferenza, quasi con panico. Certamente il ministero episcopale non è facile. Dovranno aiutarlo tutti in questo suo cammino, sacerdoti ai laici impegnati.

Il suo stemma il motto che ogni vescovo deve avere nel proseguimento della è stato scelto dopo poche settimane dalla nomina. Lo stemma suddiviso in due parti. Sul lato superiore è raffigurata barca a vela che solca il mare, in alto la stella, mentre nella parte inferiore campeggia il simbolo della famiglia del vescovo: un'aquila a due teste. motto in latino: «Affiante spiritu» significa «Al soffio dello Spirito Santo». Lo stemma sarà posto sopra il portone del vescovado, mentre un altro sarà esposto sopra la porta della di Noli, dove domenica 1° marzo Dante Lafranconi farà l'ingresso solenne, arrivando, come vuole la tradizione, dal mare.

Il prelato continuerà la Pastorale iniziata da monsignor Sanguineti e proseguita da Amadei. Sarà un vescovo in alla gente per gente, anche perché è personaggio da rimanere chiuso nel suo ufficio. Studioso e ricercatore, ha collaborato ad alcuni periodici, e ha pubblicato due opere: «Segni di novità evangelica» e «La figura del sacerdote negli Istituti secolari». [r. p.]

ISTITUTO AUTONOMO CASE DELLA PROVINCIA

Avviso

Il giorno 27/2/1992 ad ore 15 si alterà presso gli Uffici dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Savona pubblica per la vendita - a corpo - di un fabbricato in Savona, via Chiavella 51, con annesso terreno.
Prezzo a base d'asta L. 310.000.000.
Per informazioni rivolgersi agli uffici siti in Savona, via Paleocapa 4/7.
IL PRESIDENTE Chebello

MONEY FINANZIARIA LIGURE
UN PUNTO FERMO PER QUALSIASI FINANZ
Es. 10.000.000 restituibile rate L. 290.000.
Tel. 0184/504.932 -

1ª Agenzia Matrimoniale legale
per risolvere i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.331
SANREMO - Tel. 0184 509.636

Per la pubblicità su LA STAMPA. stampaSERA PK publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.221
GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-
18100 IMPERIA - V. Dante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Giobert 47 Tel. 0184 501.556
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

NUOVA GESTIONE
LA VECCHIA FATTORIA
SABATO INTRATTENIMENTO MUSICALE
RISTORANTE E ALBERGO
Specializzato in BANCHETTI - RICEVIMENTI - PRANZI D'AFFARI
Su prenotazione «COUSCOUS» «PAELLA»
GRATIS LE FEDI NUZIALI AGLI SPOSINI
PIZZERIA venerdì - sabato domenica chiuso il lunedì
GERIANA (IM) ☎ 0184/551403

Ricostruita l'esatta dinamica dei due delitti: disperata difesa delle donne

Il «mostro» le ha uccise così

Wanda Rovatti è stata prima colpita al capo, poi ferita con 34 coltellate, tutte superficiali
Tre fendenti mortali alla gola per Annie De Sitter su cui il maniaco ha orribilmente infierito

Proseguono i controlli dei carabinieri per individuare l'assassino [redacted] due donne (FOTO GATTI)

In casa di Wanda Rovatti il maniaco ha rovistato in tutti i cassetti

SANREMO. Due delitti, un co[redacted] denominatore: la ferocia. Carabinieri [redacted] polizia sono riusciti [redacted] ricostruire gli ultimi istanti [redacted] vita di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, le due donne uccise [redacted] coltellate da un uomo che conoscevano bene. Un amico, forse [redacted] cliente. E' stato un massacro, un'agonia per Wanda Rovatti, che si è protratta per lunghi, interminabili minuti. Stesso copione, ma con [redacted] morte forse più [redacted]pida, per Annie De Sitter. L'assassino l'ha uccisa quasi subito con due tremende coltellate alla gola.

Una ricostruzione difficile effettuata sulla base [redacted] [redacted]cchie [redacted] sangue, degli [redacted]tti scaraventati dappertutto, dei cassetti rovesciati sul letto, sul corpo senza vita delle due vittime. Sono i fotogrammi di [redacted] film dell'orrore, le immagini di [redacted] vicenda che ha sconvolto [redacted] città seminando il terrore, soprattutto fra le migliaia [redacted] donne che vivono sole.

Wanda Rovatti, 53 anni, [redacted] stata ferita, seviziata [redacted] un coltello, trascinata per tutta la [redacted] Poi uccisa [redacted] un colpo al capo. Un colpo tremendo, inferto [redacted] un pesante posacenere di cristallo. Infine l'assassino ha infierito colpendo la testa della donna [redacted] senza vita. Fino a sfigurarla.

Le macchie di sangue hanno permesso ai carabinieri di scandire i tempi dell'esecuzio[redacted]. Erano dappertutto all'interno del modesto alloggio di [redacted] degli Inglesi 358: sui muri, sulle tende, contro i mobili, addirittura sul soffitto. [redacted] sotto al cadavere, [redacted] lago di sangue. Alcune macchie erano sotto ai cassetti; altre all'interno. Ciò significa che la donna è stata colpita [redacted] prima volta quando la casa non [redacted] ancora in disordine: poi [redacted] stata ripetutamente ferita, dopo che i cassetti erano stati estratti. Sul muro sono an[redacted] [redacted] trovate le tracce lasciate da una persona ferita che non si regge in piedi.

Lo stesso rapporto fra sangue e cassetti [redacted] in camera da letto e in sala. Cos'è accaduto? Probabilmente l'assassino cercava qualcosa. Wanda Rovatti non ha voluto rivelare [redacted] nascondiglio e [redacted] l'ha seviziata con tante coltellate, tutte superficiali. Poi ha tirato fuori i cassetti, ne ha rovesciato alcuni. Non ha trovato nulla e, allora ha trascinato la donna sanguinante nell'altra stanza. Anche qui coltellate e cassetti rovesciati. Forse la donna ha cercato di fuggire, forse ha gridato. Quasi certamente alla fine, con la forza della disperazione, ha opposto resistenza. E sulle mani e sulle braccia i d[redacted] medici legali che hanno effettuato l'autopsia hanno trovato delle «chiare ferite [redacted] difesa». C'è un'ultima ipotesi: l'assassino ha [redacted] un testimone pericoloso. In tutto i medici hanno contato 34 coltellate. Tutte dolorose, nessuna mortale. Tutte localizzate sul collo e sul volto.

Cosa [redacted] nel modesto alloggio [redacted] Wanda Rovatti? E, soprattutto, lo [redacted] trovato?

In casa della prima vittima la ricerca non ha avuto alcun esito. O almeno questa è l'ipotesi che vanta maggior credito fra gli inquirenti.

Trentasei ore dopo, l'assassi[redacted] riprende le ricerche in casa [redacted] un'altra donna, Annie De Sitter, [redacted] anni. Abita [redacted] strada San Martino 107, dall'altra parte della città. Una [redacted] soffocata da tanti palazzi, dove [redacted] auto, pedoni, dove giocano i bambini. Anche in questo caso l'assassino entra in [redacted] dalla porta principale, come un amico [redacted] un cliente. Wanda [redacted] Annie si conoscevano, a[redacted] la stessa passione per i cani, per il ballo liscio, per l'assistenza agli anziani ed ai drogati [redacted] per le «amicizie di una sera».

Il rituale è diverso, anche [redacted] la conclusione è la stessa. Una morte atroce senza un rumore, [redacted] un grido. E quando l'assassino lascia la casa, sporco di sangue, nessuno se ne accorge. Quando la polizia entra nell'appartamento della francese, [redacted] piano terreno del condominio Venere, trova la donna sul letto con la gola squarciata. Tre fendenti l'hanno quasi decapitata. Morta da alcune ore. Tutto intorno [redacted] disordine indescrivibile. Ma c'è meno sangue. Anche se Annie De Sitter [redacted] stata colpita da altre [redacted] coltellate, tutte leggere, tutte superficiali, [redacted] sul petto e sulla gola. Un massacro. [redacted] periti del settore spiegheranno se è stata sgozzata [redacted] poi ripetutamente colpita o se, quando l'assassino le ha inferto i 50 colpi con la punta [redacted] coltello accuminato, la sventurata [redacted] viva.

Stessi interrogativi sul movente: cosa cercava? E soprattutto è riuscito a trovare la causa di [redacted] ferocia?

Prima [redacted] allontanarsi, in entrambi i delitti, l'omicida [redacted] staccato la cornetta del telefono, lasciandola [redacted] alla forcella. Poi ha appoggiato, [redacted] chiuderla, la porta di casa. Quasi volesse favorire la scoperta dei due crimini.

Il primo delitto risale alla sera di mercoledì 12 febbraio. Facile per il [redacted] sgusciare fuori dall'appartamentino di Wanda Rovatti: [redacted] zona [redacted] isolata, era buio, nei condomini vicini soltanto «seconde [redacted]». Il secondo [redacted] del pomeriggio di venerdì 14. Gli investigatori non riescono a capire [redacted] l'omicida, che doveva [redacted] sporco di sangue, sia riuscito ad allontanarsi senza dare nell'occhio.

Non c'è [redacted] violenza sessuale, un'assenza che dovrebbe eliminare l'ipotesi di maniaco; [redacted] sono stati lasciati messaggi farneticanti di carattere [redacted]gioso, [redacted] che allontana il pericolo delle presenza in Riviera di un nuovo «Ludwig» o quello di un «angelo vendicatore».

Resta l'ipotesi di un ricatto e di un delitto in tre tempi: prima [redacted] minacce, poi [redacted] sofferenza, infine la morte. Ma che genere di ricatto?

I carabinieri indagano sul primo delitto; la polizia sul secondo. Inchieste parallele che presto dovranno convergere in un'unica direzione: sia i primi [redacted] i secondi hanno sequestrato delle agende telefoniche, [redacted] nomi, numeri di telefono, indirizzi. Possibile che alcuni nomi compaiano [redacted] entrambe le rubriche. Sarebbe la conferma [redacted] un'amicizia fra le due donne, non ancora provata completamente. Il confronto delle agende è previsto [redacted] prossimi giorni in procura.

L'assassino ha lasciato delle tracce nella casa del primo delitto. Secondo gli investigatori, si è ferito ad una mano con i cocci del posacenere. [redacted] giorni gli [redacted] ematologici diranno [redacted] le tracce di sangue rilevate [redacted] pezzo [redacted] vetro appartengono alla vittima [redacted] all'assassino. Forse, in seguito alla disperata resistenza [redacted] Wanda Rovatti l'omicida ha [redacted] volto segnato. Ma più passa il tempo e più diminuisce la possibilità di utilizzare eventuali graffi come prove.

Da più parti sono giunte [redacted]gnalazioni di personaggi, [redacted] per [redacted] turbe psichiche, che non si vedono [redacted] giorni. Hanno qualcosa [redacted] nascondere? Piccole tracce che carabinieri [redacted] polizia non intendono [redacted].

[redacted] Piero [redacted]

Molte donne che ricevono in [redacted] invece avrebbero diradato gli incontri e sarebbero in vacanza

Tornano in strada: «[redacted] abbiamo [redacted]»

Le prostitute frequentano di nuovo i marciapiedi del centro

SANREMO. Quattro giorni dopo l'assassinio della seconda vittima, Annie De Sitter, le prostitute sono tornate sul marciapiede. L'incubo, la paura del folle, del «mostro», non ha spaventato più di tanto le «lucciole» che già martedì sera sono ricomparse nelle vie semibuie della città dei fiori.

Questo, il segno più evidente che l'omicida non ha colpito con premeditazione l'ambiente delle «donne [redacted] strada» [redacted] che le prostitute non si considerano [redacted] pericolo. La [redacted] infatti si [redacted] nuovamente popolata dalle «passeggiatrici». Sono riapparse in via Roma e via Bixio come nei parcheggi a Pian di Poma e nei luoghi abituali di ritrovo sull'Aurelia, [redacted] levante e ponente di Sanremo.

In genere sono quelle più anziane, tra i 40 [redacted] i 50 anni. Si stringono in cappotti di panno neri o [redacted]i. Calzano stivali alti per proteggere le gambe [redacted] vento freddo che soffia investendo di brividi la notte sanremese. L'unico brivido che sembrano non provare [redacted] quello della paura del «mostro» che la scorsa settimana ha ucciso in un lago di sangue Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

Comunque, anche se le prostitute [redacted] tornate sulla strada, a mancare sono i clienti. Le vie sono deserte. Nessuno sembra notare le donne infagottate e [redacted] volto truccato in modo provocante che passeggiano alle fermate dei filobus [redacted] sotto i lampioni. Le poche automobili di passaggio finiscono irrimediabilmente nei parcheggi dei grandi alberghi. Il clima pre-festivaliero [redacted] crea mercato per le prostitute.

«Non ne vogliamo parlare - dicono interrogate su chi p[redacted] l'assassino -. Senz'altro non una persona normale ma un folle, un pazzo». Poi, si allontanano in tutta fretta dimostrando di non voler continuare il discorso. «Andate via», urlano mentre [redacted] vento fa svolazzare i loro cappotti.

La dimostrazione che le «lucciole» [redacted] hanno paura arriva anche dagli annunci economici sulle pagine di quotidiani e [redacted]timanali. I classici corsivi con scritto «relax» non mancano, sono lì, provocanti, nelle rubriche a fondo pagina.

Questa è la dimostrazione che [redacted] Sanremo il mondo della prostituzione continua la sua attività incurante dei due omicidi della scorsa settimana.

La notizia più sconvolgente arriva da quel settore della prostituzione che [redacted] confini dell'anonimato. Donne che ricevono in casa solo persone fidate, amici di amici, come faceva, costretta dalle circostan[redacted] e vergognandosene, Annie De Sitter.

Le indiscrezioni dicono che molte di loro avrebbero già lasciato Sanremo [redacted] un periodo di «vacanza». [redacted] che una scusa per sfuggire a un'eventuale [redacted] aggressione del «mostro» sembra una forma cautelativa per [redacted] rischiare di essere intercettate dalle forze dell'ordine che indagano sugli omicidi.

Per adesso, questo fatto [redacted] è [redacted] una certezza. Gli inquirenti infatti devono ancora chiarire i collegamenti tra i due delitti. Non è ancora [redacted] accertato [redacted] infatti se tra i moventi dell'assassino c'è un collegamento diretto con il mondo della prostituzione. A spiegare l'immediato ritorno in strada delle prostitute c'è anche il fatto che l'omicida fino ad ora ha colpito solo tra le mura di un appartamento. Sembra che [redacted] marciapiede [redacted] la strada diano più sicurezza a quelle donne per le quali «la vita» è l'unico mezzo [redacted] sostentamento.

Quindi nulla sembra essere cambiato tra le «passeggiatrici» [redacted] Da Capo Nero a Bussana, da via Roma a [redacted] Bixio le macchine parcheggiate con le luci di posizione accese e le donne sedute sui gradini dei palazzi sono la dimostrazione che il «mostro» non ha sconvolto gli equilibri e i ritmi legati alla vita di strada. Un fattore [redacted] non sottovalutare e che spinge [redacted] credere che l'assassino, forse, conoscesse [redacted] frequentasse solo le due donne assassinate.

Giulio Gavino

Le trattative con un cliente

[redacted] UN'ALTRA FALSA PISTA [redacted]

I sospetti su [redacted] «barbone»

SANREMO. Poche ore dopo il ritrovamento del corpo senza vita di Wanda Rovatti, giovedì scorso, i carabinieri hanno bloccato un «barbone» che infastidiva due bambine. L'uomo, 40 anni, corporatura atletica, capelli lunghi, presentava ematomi al volto ed escoriazioni sulle mani. L'assassino [redacted] stato smascherato? C'erano tutti gli elementi per crederlo. I segni in faccia, le mani graffiate, le manifeste turbe psichiche. Non aveva neanche [redacted] straccio di alibi. Delitto risolto a tempo di record? Sembrava di sì. Ed invece, proprio mentre gli investigatori scavavano nel suo passato alla ricerca [redacted] un movente, è scattato l'allarme in strada San Martino. Un'altra donna uccisa. Troppe analogie per pensare a due mani diverse, a due diversi assassini. E [redacted] «barbone», dopo una serie di ulteriori accertamenti, è stato rilasciato. L'episodio, dimenticato, dopo la clamorosa evoluzione degli eventi, si è appreso soltanto ieri. Un falso allarme, come tanti. [g. p. m.]

Indagini al centro di salute mentale per delineare l'identikit del maniaco

E' [redacted] l'elenco [redacted] sospettabili

Più di mille gli psicopatici in cura [redacted] Sanremo

SANREMO. La caccia al mania[redacted] punta fra le cartelle cliniche. Fra i dossier del servizio di salute mentale. Nel ventaglio dei «sospettabili», [redacted] posto di pri[redacted] piano è riservato all'esercito degli psicopatici: [redacted] lista [redacted] carabinieri ne comprende 1300. Tutti da passare al vaglio delle indagini.

«Non c'[redacted] dubbio: l'assassino è uno squilibrato». Resta l'unico presupposto nelle mani delle forze dell'ordine, il solo elemento dato per scontato, nell'inchiesta sempre più frenetica ma ancora nebulosa sull'ucci[redacted] [redacted] Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

L'identikit interiore dell'omicida ha i tratti inquietanti della sindrome ossessiva, conduce ai [redacted] casi di [redacted]to nervoso affidati agli psichiatri [redacted] Sanremo. Un primato [redacted]scosto, quello degli psicopatici nella capitale della Riviera: ogni anno, [redacted] pazienti si aggiungono all'elenco degli assistiti da specialisti [redacted] strutture pubbliche. Lo spiegano gli addetti ai lavori: «Un fenomeno che non ha ancora una spiegazione scientifica, ma che forse è strettamente legato all'uso [redacted] allucinogeni e oppiacei».

Resta un sospetto. Che il maniaco sia tornato in azione dopo un lungo periodo [redacted] tranquillità. E' per questo che le ricerche dei carabinieri puntano anche negli archivi dei manicomi criminali, nello schedario dell'ospedale psichiatrico Costarainera, nelle banche dati sui [redacted] clinici: [redacted] ricerca da [redacted] [redacted] a questa parte. Non solo le turbe psichiche più gravi. Anche i malati d'insonnia [redacted] al vaglio degli inquirenti, mentre la caccia al «mostro» continua ad avanzare.

C'è un posto anche per i sieropositivi, nella fitta serie [redacted] accertamenti. Non [redacted] esclude infatti che l'assassino abbia agito per vendetta. Si tratterebbe [redacted] questo caso di un «cliente», un frequentatore [redacted] prostitute (non importa se abituale oppure occasionale) rimasto contagiato durante un rapporto sessuale e sconvolto dai sintomi dell'Aids. Unico obiettivo del duplice delitto sarebbe stata la rivalsa sulla «trappola» femminile. Una reazione cieca, di rabbia feroce.

Ma quali sono le tracce che conducono sulla pista dello psicopatico? Innanzitutto, la porta socchiusa. L'assassino ha agito in entrambi i casi nel tardo pomeriggio, quando le strade [redacted] tutt'altro che deserte, quando era più alta la possibilità [redacted] scoperto. Eppure non ha fatto nulla per nascondere i delitti. Dopo [redacted] massacro, [redacted] neanche chiuso la porta. Poi, la violenza assurda. Trentasette coltellate per Wanda, 50 per Annie. Troppa ferocia, per [redacted] «normale» assassino. [m. p.]

[illegible] due serate con il
Grande Jazz 1992
[illegible]
RISTORANTE
LA RE[illegible]RVE TASTE VIN
Bordighera

[redacted] 21 [redacted]

GARY BARTZ TRIO
BASS-DRUMS-SAX
Americano che presenta il suo trio [redacted] basso, batteria e sassofono. Bartz [redacted] ha ereditato quello stile dell'hard bop post J. Coltrane.

SABATO 22 FEBBRAIO

SIMON PAPA QUARTET
[redacted]
Cantante sudamericana. Sarà in scena con una band che dal Jazz [redacted] la parte più sentimentale attraverso la sonorità, i ritmi e le melodie brasiliane.

Svolgimento delle serate:
[redacted] 20.30 Cena [redacted] Gala, introduzione del noto Maestro Marcello Massarella [redacted] piano
ore 22.00 Inizio rappresentazione Jazz

I posti [redacted] limitati, si prega [redacted] prenotare al mattino telefonando [redacted] 0184/26.13.22.
Prezzo promozionale dell'intera [redacted] Jazz L. 80.000 - bevande incluse.

MENU':
TERRINA DI BIANCO NASELLO
★ ★ ★
SPINACI IN CAPRICCIO
★ ★ ★
MACCHERONCINI DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO AL S. PIETRO
★ ★ ★
SOTTOFILETTO «ANGUS ABERDEEN» AL FORNO
★ ★ ★
SEMIFREDDO ALLE FRAGOLE

TENIMENTI
RUFFINO
[illegible]

[redacted] *ringrazia per la collaborazione:* **Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale [redacted] Bordighera, [redacted] 92; Vialit Costruzioni Generali S.P.A., Torino; P[redacted] Bincheri, piazza [redacted]ribaldi, Bordighera, tel. (0184) 261.712-261.247; Riserva Gancia [redacted] Gancia, metodo classico; Tenimenti Ruffino, Pontassieve Firenze; [redacted] Carni, macelleria [redacted] v. Libertà 50, tel. (0184) 261.360, Bordighera.**

Sabato sera e domenica va in scena al Teatro Margherita il capolavoro di Lehár

Ritorna la «Vedova Allegra»

Genova: la riproposta dell'operetta coincide questa volta con l'arrivo dello showman Sandro Massimini
Sul palco Elio Crovetto, Tamara Trojani, Vincenzo De Angelis, Sandro Pecorelli, Paolo Sigovich e altri

GENOVA. Travolgente «Vedove allegra», dopodomani sera e domenica al teatro Margherita.Il ritorno dell'operetta nel teatro genovese coincide questa volta con l'arrivo [redacted] Sandro Massimini che [redacted] questo genere di spettacolo è, da qualche anno, [redacted] re incontrastato.

Il Margherita, dopo i debutti della Compagnia Italiana [redacted] Operetta e di quella cubana che [redacted] suscitato nel pubblico [redacted] nella critica qualche perplessità, ci riprova.

La scelta stavolta è caduta su un personaggio molto [redacted]to dagli appassionati [redacted] operetta.

Questa nuova edizione della celebre operetta [redacted] Franz Lehar, messa in scena da Massimini, che ne è anche il protagonista maschile nella parte del giovane conte Danilo, poggia sulla versione della «Vedova Allegra» allestita a Berlino nel 1929.

Sandro Massimini

Lo stesso Franz Lehar adattò l'operetta per venire incontro alle richieste, alle esigenze [redacted] Fritzy Massary, una celebre diva dell'epoca che voleva il [redacted] ruolo di Anna Glavari più ricco sotto il profilo musicale.

Inoltre, in questo allestimento, una novità assoluta per l'operetta italiana, Massimini ha poi aggiunto [redacted] ambientazione retrodatata [redacted] 1890. Il secondo atto è infatti ambientato in una festa patriottica all'Esposizione Universale di Parigi di oltre un secolo fa. Alla serata intervengono, fra gli altri, Gustave Eiffel, progettista dell'omonimo simbolo della capitale francese e il grande Toulose Loutrec che farà ad Anna Glavari un ritratto dal vivo mentre canta intona la famosa romanza «Vjlia».

Il primo tempo avrà, invece, una impostazione quasi «cinematografica», con alcuni «stacchi» nel bagno privato della ricca ereditiera [redacted] in una saletta privata [redacted] Maxim's, dove Danilo è [redacted] compagnia delle cocottes del locale.

Le scenografie dello spettacolo sono firmate da Antonio Mastromattei, i costumi [redacted] Titus Vossberg. La direzione d'orchestra è di Roberto Negri, [redacted] coreografie di Don Lurio.

Spiega Massimini:

«Il [redacted] dell'operetta [redacted] spiegabile perché oggi il pubblico [redacted] i miscugli culturali [redacted] l'operetta lo è. La natura stessa [redacted] dell'operetta [redacted] l'ibrido, la sintesi, nei confronti della grande lirica e degli altri generi cosidetti «leggeri». Un genere musicale che contiene brani facilmente memorizzabili [redacted] riconoscibili dal grande pubblico...».

La compagnia [redacted] Sandro Massimini è formata da Elio Crovetto (Baron Zeta), Tamara Trojani (Valencienne), [redacted] stesso Massimini (conte Danilo), Sonia Dorigo (Anna Glavari), Vincenzo [redacted] Angelis (Camillo De Rossilion), Sandro Pecorelli (Visconte Cascada), Gabrielle Buccheri (Raul), Paolo Sigovich (Bogdanovich), Daila Strada (Silvana), Giorgio Valente (Kromov) e Tiziana Bertuzzi (Olga).

Pur priva [redacted] una grande orchestra che suona dal vivo, questa edizione della celebre operetta di Franz Lehar ha ottenuto un grande successo nei mesi scorsi, soprattutto a Milano dove è stata replicato fino al 15 dicembre al [redacted] Smeraldo.

Dopo le due repliche di sabato (ore 21) e di domenica (ore 16) la nuova operetta [redacted] Sandro Massimini toccherà Firenze, Palermo, Trieste, Roma, Bologna [redacted] Napoli dove [redacted] concluderà la tournée il 6 aprile al teatro Bellini.

Questi i prezzi dei biglietti al teatro Margherita: lire 32 mila (platea) [redacted] 24 mila lire in galleria, prezzo giusto per apprez[redacted] le gioie [redacted] le delizie dell'operetta di Lehar, capolavoro di classe e di gusto.

Mauro Boccaccio

TEATRO

I classici al «Garage»

Si sposta invece sui classici la programmazione del teatro Garage (sala Diana) di San Fruttuoso, dove da domani [redacted] domenica andrà in scena «Un racconto mediterraneo», [redacted] spettacolo tratto da Iliade, Odissea [redacted] Eneide. L'elaborazione drammaturgica di Sergio Maifredi, presentata dalla Compagnia Stabile del Teatro dei Filodrammatici [redacted] interpretata da Roberto Recchia, Federica Toti, Grazia Vecchi e Matteo Zanotti. La regia è del genovese Sergio Maifredi, già ospite della «bomboniera» di San Fruttuoso con «Terzetto spezzato», «La morsa» e «Caccia al lupo», [redacted] atti unici di Verga, Pirandello e Svevo presentati nella scorsa stagione e con «Labirinto», andato in scena al teatro Garage a novembre. Questa elaborazione drammaturgica dei poemi di Omero offre la possibilità di un confronto tra il teatro scritto e la sua originaria forma [redacted] racconto orale tramandato da cantori-interpreti. Scopo [redacted] questo spettacolo [redacted] quello di scoprire e cercare [redacted] restituire al pubblico il fascino di una storia narrata di generazione in generazione. Dell'Iliade «Un racconto mediterraneo» sviluppa la vicenda [redacted] di Achille, il suo dolore e la [redacted] vendetta per la morte del suo amico Patroclo, Odissea e Eneide [redacted] invece la cronaca [redacted] viaggi paralleli, quello [redacted] un vincitore che torna [redacted] patrie dopo dieci anni e quello di un esule che ne attende sette per conquistare, per la sua gente, una terra [redacted] cui fondare [redacted] nuova città. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

[redacted]
Opere tridimensionali

Alla galleria d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione [redacted] Chiavari, è stata allestita la mostra collettiva di Delfina Camurati, Piergiorgio Colombara e Luigi Viola. L'esposizione si concluderà domenica prossima. [redacted] Camurati usa nella pittura il legno, la tela e la pietra, Colombara raffigura la realtà con opere tridimensionali e Viola cattura la luce come elemento di fondo dei suoi quadri. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Note musicali nella pittura

[redacted] pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di opere dipinte a olio [redacted] tela che raffigurano, come [redacted]me dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. La pittura di Meda è a rilievo. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Liguria senza malinconia

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a sabato prossimo alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare. Il quadro dipinto a olio dell'artista si [redacted] alla [redacted] di una Liguria dove non c'è malinconia e decadenza. [f. gr.]

CHIAVARI
Quadri [redacted] immagini [redacted]

Fino [redacted] domenica prossima prosegue alla galleria d'arte sono visiva «Fluxia» in corso Dante 135 a Chiavari la mostra personale di Pierluigi Alberti dal titolo: «Nella coscienza del tempo». L'esposizione [redacted] sonorizzata con musiche di Gavin Bryars «Three viennese dancers». L'orario di apertura è dalle 17 alle 19,30. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE
Le repubbliche marinare

Al centro polivalente di [redacted] Caboto 5 [redacted] Riva Trigoso prosegue la mostra: «Le Repubbliche marinare, l'Italia, il Mediterraneo e... oltre l'oceano: Amalfi, Genova, Pisa, Venezia». L'orario di visita è dalle 15 alle 18. L'esposizione è stata allestita a cura del Comune in collaborazione con Maria Gabriella Pasqualini e Guido Nathan Zazzu. [f. gr.]

CHIAVARI
Grandi artisti italiani

Mostra collettiva di opere grafiche alla galleria «Forme dell'arte» in corso Genova 84/A a Chiavari. Espongono Aleshinsky, Andolfatto, Azuma, Baj, Capogrossi, Castellani, Ceroli, Chillida, Consagra, Ciussi, Dorazio, Dova, Iglioli, Melotti, Nigro, Gian Pomodoro, Wach. L'orario al pubblico [redacted] dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. [f. gr.]

[redacted] LEVANTE
Dipinti e foto liguri

Fino a sabato prossimo nella sala della cineteca comunale in corso Colombo a Sestri Levante prosegue la mostra dal titolo: «Una terra fatta [redacted] scalini». L'esposizione è stata allestita dalla Coop in collaborazione con il Comune sestrese e si tratta di dipinti e fotografie che ricordano la fascia costiera ligure. Orario: dalle 15 alle [redacted]. [f. gr.]

Al Louisiana Club, alle 21, saliranno i «New Orleans»

[redacted] e cabaret [redacted] Genova

Atteso debutto della compagnia del Teatro «Argot» al Verdi di Sestri Ponente
A Campopisano proseguono le repliche di «Temporibus Illis». Gli appuntamenti

GENOVA. Jazz, cabaret, teatro, musica: anche su questo giovedì sera genovese si accendono i riflettori dei teatri e dei vari ritrovi che presentano diversi, interessanti appuntamenti.

La musica si affida soprattutto al Louisiana Jazz Club dove, alle ore 21, saliranno in pedana i «New Orleans Stompers», una formazione storica [redacted] i suoi quasi vent'anni [redacted] ininterrotta attività concertistica in giro per l'Europa e [redacted] diversi musicisti che hanno vissuto in prima persona le esperienze di New Orleans, città da cui la band prende, appunto, il nome.

[redacted] reportorio del gruppo (il concerto avrà inizio alle ore 21) comprende marce, blues, stomps, standard, valzer, rumbe, ragtime, oltre ai più noti classici del jazz tradizionale.

Dopo i «New Orleans Stompers», suoneranno, sempre stasera al Lousiana, i «Dixie Syncopators», una nuova formazione di musicisti swing molto promettente. La band [redacted] composta da Mario Vozza, al bassotuba, Gianni Sorgia al trombone, Pino Las[redacted] alla tromba, Aldo Toriello al sax, Egidio Colombo e Aldo Arcasio al banjo, Franco Cantalini alla batteria.

Per il teatro, da segnalare innanzitutto, il debutto della compagnia del Teatro Argot al Verdi [redacted] Sestri Ponente con lo spettacolo di Umberto Marino «Vole[redacted] essere gli U2», divertente spaccato generazionale di un autore bravo e affermato anche nel cinema.

Frattanto, al Piccolo Teatro di Campopisano, proseguono [redacted] repliche [redacted] «Temporibus Illis», il nuovo spettacolo del regista genovese Vito Molinari tratto da Pier Benetto Bertoli.

I tre atti unici sono interpretati da Mimmo Chianese, Mara [redacted]cosia, Franco Testa, Anna Bobbio, Alessandra Zuccheri e Riccardo Croci. Lo spettacolo si inserisce alla perfezione nel filone di ricerca satirica seguito dalla compagnia di Campopisano e contribuisce a valorizzare autori poco noti o ingiustamente dimenticati come Bertoli.

«Temporibus Illis», nella citazione di molte interpretazioni storiche, scatena la [redacted] più disinibita, paradossale, quasi farsesca, mandando al pubblico un grande messaggio di verità attraverso tanti paradossi che ricordano Feydeau, Cechov, Tardieu, Campanile, Marchesi, Mosca, Ionesco. Il cabaret [redacted] appuntamento ai suoi fans alle ore 22, al «Nessundorma» di via d'Archi dove è [redacted] programma [redacted] spettacolo di Cananzi.

Lo show - intitolato «Paolo Cananzi, dal 1963» - è strutturato in una maniera molto particola[redacted]. Lo speaker, a lato dello schermo, seminascosto dal proprio leggio, accompagna la proiezione delle diapositive. Ed alla staticità delle immagini fotografiche di contrappone il ritmo, la velocità dell'incalzante [redacted] di Paolo Cananzi. Diapositive e testi si rincorrono per oltre un'ora, supportandosi [redacted] interagendo in modo imprevedibile e, si spera, altrettanto divertente.

Con lo spettacolo di cabaret [redacted] Paolo Cananzi il pubblico del «Nessundorma» troverà, come sempre, molta musica e drink. [m. b.]

Esordio con il duo Marco Panzarino, chitarra, e Mauro Castellano al pianoforte

Concerti d'autore al «Park Hotel»

Il prossimo appuntamento è per domenica 1° marzo con Nunzio dello Jacono, che al Park Hotel Suisse presenterà musiche di Bach e Skriabin. Successo di pubblico, previste altre iniziative per la primavera

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

S. MARGHERITA. Prosegue l'attività concertistica promossa dal circolo «Amici di S. Margherita e del Tigullio». N[redacted] giorni scorsi, nel salone [redacted] Park Hotel Suisse, si è tenuto il quinto concerto in cartellone, che ha visto esibirsi il duo Marco Panzarino, chitarra, e Mauro Castellano al pianoforte.

Panzarino, milanese, è vincitore [redacted] numerosi concorsi, tra i quali il prestigioso «Città di Parma». Castellano, di Savona, [redacted] allievo di Maurizio Pollini e del compositore Sylvano Bussotti. Il programma presentato dal duo, tenendo fede ai criteri filologici [redacted] Circolo, è stato interamente dedicato al periodo aureo per la chitarra, cioè dalla fine del Settecento ai primi dell'Ottocento. Dopo una prolusione a cura di Panzarino, la sera[redacted] è entrata nel vivo con l'impegnativa Grande sonata brillan[redacted] per chitarra, op. 102, di Anton Diabelli, compositore che gode solo di fama indiretta presso il grande pubblico per le sue beethoveniane variazioni sul suo Valzer. Ha fatto seguito un raro Cherubini cameristico [redacted] la Fantasia in Do maggiore per pianoforte e un brano per chitarra [redacted] Luigi Rinaldo Legnani, noto per la sua tournè in duo con Paganini.

Nella seconda parte ddel concerto il duo Panzarino-Castellano ha interpretato, [redacted] napoletano Ferdinando Carulli, la Sonata n. [redacted] per chitarra e pianoforte, [redacted] di Mauro Giuliani, di Bisceglie, gran[redacted] amico [redacted] Paganini e [redacted] Rossini, il Concerto in La maggiore op. [redacted] per chitarra e orchestra, nella trascrizione di Diabelli per chitarra e pianoforte.

In quest'opera di grande respiro i due interpreti h[redacted] bene evidenziato le linee melodiche, al di là della complessa scrittura musicale, con risultati trascinanti e coinvolgenti, che rendono giustizia a compositori spesso trascurati o dimenticati. Il prossimo appuntamento è per domenica 1 marzo con il pianista Nunzio dello Jacono, che al Park Hotel Suisse presenterà musiche di [redacted]h [redacted] Skriabin. [f. p.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Il chitarrista Marco Galvagno

Concerto del chitarrista classi[redacted] Marco Galvagno, questa sera, alle 22, [redacted] Punto Incontro, circolo Latino-Americano, in via Morin alla Foce. [m. b.]

GENOVA
Serata [redacted] il cabaret Yiddish

Ultima replica, questa sera, alle 21, al teatro della Tosse, dello spettacolo «Cabaret Yiddish», della compagnia TheaterOrchestra. [m. b.]

GENOVA
Appuntamento al circo

Proseguono in piazzale Kennedy, le repliche dello spettacolo del Circo Americano con Flavio Togni. Ingresso da lire 10 mila a 35 mila. Zoo aperto dalle 15 alle 18. [m. b.]

FINALE LIGURE
Omaggio ai «Doors»

Serata rock Anni 70 dedicata ai «Doors» stasera dalle 22,30 al disco-bar «Mirò» in via al Santuario. Sempre [redacted] Finale disco-music revival al «Caligola Retrò Club» di via Torino. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Le canzoni [redacted] cantautori

Musica dal vivo con i classici dei cantautori italiani e della musica internazionale alle 21,30 al piano-bar «Airone» [redacted] piazza XX Settembre [redacted] Pietra Ligure. Al pianoforte Tony Dabbiero. [a. r.]

IMPERIA
Canta Lia Sablone

Continuano gli appuntamenti con il pianobar al Giro di Boa, nel [redacted] della Marina [redacted] Porto Maurizio. Protagonisti sono la cantante Lia Sablone e il pianista Nello Cuppone. [e. f.]

SANREMO
Suona l'orchestra sinfonica

Concerto di musica classica oggi alle 17 al teatro «Centrale» di via Matteotti. L'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Stefan Anton Reck con Ilya Grubert solista al violino, esegue musiche di Mercadante [redacted] Beethoven. [g. ga.]

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Angel killer II**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar

11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **[redacted]talia**, [redacted]
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Bodicine**, telefilm
20,30 **Amore e rabbia**, film
22,30 **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,40 **Così per sport**, rubrica
1,15 **Notturno Telestar**

Canale 7

8 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **[redacted] vivere**
[redacted] **Andiamo al cinema**
15,45 **Nati per vivere**, telefilm
18 — **[redacted] avventure di Tom Sawyer**
19 — **Tg Liguria**
20,25 **Il [redacted] O'Hara**, telefilm
21,20 **Piazza Montecitorio**
22,30 **Il tappeto [redacted]**, redazionale
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

7 — **Telecittà notizie non stop**
9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay [redacted] Engelen**
[redacted] — **Mtv,s Greatest Hist**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly business report**
20,30 **Tribuna stampa**
21,41 **Telecittà flash**
21,45 **Motorshow**
22,15 **Liguria & politica**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Proposte promozionali**
12,30 **Diagnosi**, rubrica medica
13 — **L'opinione di Umberto [redacted]**
13,30 **Al confini della [redacted]**
14 — **Shopping center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **[redacted]**
17,05 **[redacted] con Telegenova**
18,30 **[redacted] padroncina**, telenovela
20,15 **[redacted]sh regione**
[redacted] — **Un uomo in trappola**
22 — **Genova opinioni**
22,50 **Rubrica politica**
[redacted] — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg notizie**, telegiornale

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, [redacted]
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
[redacted] **Tre anni**, film
22,55 **Ghiaccio e neve**
23,30 **Zona sport**
23,45 **La Padroncina**

Primantenna

8,30 **Prima... [redacted]**
10 — **[redacted] cat**, telefilm
10,30 **Parlami con la**, teleromanzo
13 — **[redacted] del [redacted] e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,45 **Supermusic discoteca**
15,45 **The cat**, telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Cronache del Piemonte e Valle [redacted]**
20,15 **[redacted] ti**, telenovela
21,15 **Auto della [redacted]**
22,45 **Catch the catch**
23,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2,00 **Buona notte con...**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Diagnosi**, rubrica di medicina
13,30 **La Padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La Padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notiziario**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Tele Sanremo

[redacted]
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de [redacted]a**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, [redacted]
13,45 **Agenda levante**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Marina Sama Gogol**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times**, telefilm
1,10 **Punto sera**

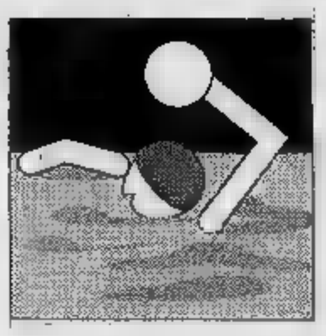
Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Il grande amore**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
20,30 **JFK vs Hoover**, miniserie
22,15 **Reporter italiano**
22,45 **Elvis '56**, musicale
23,45 **Il viaggio**, film

Tele Nord

12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Gengis Khan**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni
15,45 **Lasarion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, cartoni
16,40 **Matt e Jenny**, telefilm
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**
[redacted] **Agente X77 ordine di uccidere**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**



Pallanuoto: molti osservatori martedì sera nella piscina di corso Colombo per la finale di andata

La Coppa e gli stranieri del Recco

Savona-Jadran vista da Gyongyosi e Mshvenieradze

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Se lo erano promesso e se lo sono dete: Savona-Jadran Spalato mercoledì sera si è risolta in un derby connazionali o nazionali spinti alla lotta fratricida più da interessi contingenti che da animosità nazionalistiche. Il croato Milat in e fuori ha lottato strenuamente contro i pregiudizi che hanno in patria sugli «emigrati», nessun connotato politico nella sua rabbia ma il riaffiorare di vecchie rivalità (il mancino ha giocato nello Jug Dubrovnik); il montenegrino Vicevic stato spietatamente marcato non perché appartenesse ad popolo invasore ma perché nello Jadran (vi militato sino all'anno scorso) ben ricordavano le capacità di contropiedista.

L'andata della finale di Coppa Campioni è stata giocata alla jugoslava»: gran esibizione di forza, poco uso di tecnica e fantasia. Non a il più deliziato dall'incontro è stato il c.t. dell'Italia, Ratko Rudic, che sogna una Nazionale capace di giocare in questa maniera: «Al di là del risultato è stata una partita molto emozionante con alterne situazioni di superiorità una squadra sull'altra e scontri di vibrante agonismo. Quando si riesce a giocare per 36 minuti con questa intensità non si può essere che grandi».

Chi sarà la più grande lo deciderà la partita ritorno, sabato 29 febbraio, 20,15, piscine Comunale «B. Bianchi» di Trieste. 1500 biglietti sui 2800-3000 a disposizione già in mano croata. le avvisaglie del clima che la Rari troverà nel capoluogo friulano le hanno fornito i dirigenti ed il tecnico Neven Kovacevic già mercoledì sera. fine partita il tecnico e il gigantesco Simenc se la sono presa i due arbitri, di aver tollerato gioco duro e le scorrettezze dei padroni di casa. Simenc in inglese ha detto che Ferretti un «submarine», cioè gioca con la palla tenuta sempre sotto il pelo dell'acqua. Il signor Kovacevic si è rivolto al delegato, signora De Witt e ha sibilato «Tragoedia» si capisce se parlando al passato o anticipando gli eventi futuri.

Che il Savona debba sudarsi la Coppa ne sono convinti anche giocatori di grande esperienza internazionale come i recchini Gyongyosi e Mshvenieradze che hanno seguito l'incontro da bordo vasca: «Guai se Savona va a Trieste l'intenzione di amministrare il vantaggio due reti. Lo Jadran a Savona perso, all'inizio del quarto tempo poteva andare in vantaggio e fino a due minuti dal termine era alla pari con i padroni di casa. Questa è una squadra che non si arrende mai, ha ribaltato situazioni molto più compromesse di queste. Pisano e soci debbono entrare in acqua come se partissero da 0-0 e dare tutto quello che hanno in corpo».

Nascosto gli osservatori c'era in corso Colombo anche Tomislav Paskvalin, centroboa della Leonesse Brescia: «Bene lo Jadran, ma eccellente il Savona. Il ritorno sarà duro ma la squadra di Mistrangelo sa imporsi anche lontano dalla sua piscina. Piuttosto stiano attenti a non cadere nella trappola del gioco duro perché Jadran ha così più possibilità di imporre la propria superiore potenza fisica».

Il gigantesco «Pasko» ha confabulato a lungo nel parterre con i maggiorenti dello Jadran assieme a Ratko Rudic: stai a vedere che questi croati, una volta tolti gli elmetti indossati per la finale coppa, passano armi e bagagli frontiera. scommettono un Bezmalinovic ed un Simenc prossimamente calottine italiane?

Danilo Sanguinetti

L'allenatore della Rari, Mistrangelo, osserva la contestazione di un giocatore slavo nei confronti dell'arbitro

In B il Bogliasco tradito La Crocera in Coppa Italia

Serie B, C, e Juniores A in vasca, ancora una «chicca» della Fin, a contraddistinguere una stagione ricca polemiche in piscina e fuori.

Serie B. Il concentramento nord di Modena risultato fatale per le liguri Bogliasco e Sori, entrambo eliminate. Sabato e domenica all'Acqua Acetosa in Roma quindi di scena Fanfulla, Modena, Fiamme Oro e Cus Palermo, queste ultime qualificate dal concentramento sud. Solo il Bogliasco ha cercato di superare il turno, ma la rocambolesca sconfitta con il Fanfulla, e la rinuncia dei lodigiani a giocare con sportività il match di chiusura Modena, hanno pregiudicato il cammino del «7» del neo-allenatore Massimo De Crescenzo.

Risultati fase di semifinale: Fanfulla-Sori 21-11, Bogliasco-Modena 11-11, Bogliasco-Fanfulla 11-17, Sori-Modena 7-17, Modena-Fanfulla 14-13, Sori-Bogliasco 8-14. Classifica: Modena p.5; Fanfulla 4; Bogliasco 3; Sori 0.

Serie C. In contemporanea con le finali della serie cadetta, nel prossimo week-end, sempre nella piscina romana Acqua Acetosa, si disputeranno le finali delle Coppa Italia (precampionato) di serie C. Quattro le finaliste, fra cui i genovesi dell'US La Crocera. Programma sabato 15 Crocera-Augustea; 16,15 Plebiscito-Puntese Nuoto; domenica 8,30 Plebiscito-La Crocera; 9,30 Augustea-Puntese; 15 Puntese-La Crocera; 16 Augustea-Plebiscito.

Juniores. Il calendario riporterebbe, per questa settimana, un duplice impegno (domenica si sarebbe dovuto giocare la 4a di andata, stasera la 5a). E invece, nulla: «dimenticata» la convocazione di Eraldo Pizzo per il collegiale Italia-Grecia di categoria ad Atene, i due turni slittano a data da destinarsi. Un solo recupero, quello 3a giornata fra Savona e Arenzano, con vittoria del biancorossi per 14-10. Classifica: Recco p. 6; Savona e Nervi 4; Arenzano e Bogliasco 2; Camogli e Lavagna 0. [g. s.]

L'atleta di Albenga protagonista del meeting internazionale

Madonia in grande forma domina anche al Palasport

Ezio Madonia ha vinto sui 60 metri piani

GENOVA. Dieci giorni agli Euroindoor, ed ultima tappa di febbraio che per l'atletica leggera internazionale ha parlato, parlerà, soprattutto genovese. Un finale in crescendo, dopo gli Assoluti indoor di sabato scorso la 16a edizione del Meeting internazionale organizzato dal Cus Genova martedì .

Prima tappa dei Columbus Games che si è conclusa a tarda notte, non solo in senso metaforico, anche per l'assurdo orario di trasmissione trovato dai responsabili Rai in un palisesto che si presume «intoccabile». Mezz'ora scarsa dalle 22,10 alle 22,35, un'altra di gare, in ampia registrata, dopo la mezzanotte. Un'occasione persa per la diretta da Genova, anche se il Meeting ha costituito una «prova generale», sia per gli atleti europei invitati che per gli organi di informazione, in vista degli Euroindoor. Più apprezzabile, da questo punto di vista, la diretta di Radio Babboleo, in mixer ben riuscito con la piscina di Savona per Rari-Jadran.

Chiusa la lunga introduzione sui «colores», degna cornice agli atleti un pubblico molto numeroso e attento, il Palasport Foce ha vissuto serata atletica spettacolare e di grandi stelle. Gli assenti hanno sempre torto, quindi pochi rimpianti per il velocista Andre Cason, l'ostacolista Greg Foster, lunghista Jackie Joiner, il nostro mezzofondista Stefano Mei. L'attrazione principale, sulla pedana e non, è risultato Patrik Sjoeberg: dal rischio di non partecipare ai Columbus Games per l'accusa di rapina (sabato scorso, termine di una cena in un ristorante di Goteborg, il biondo talento nordico, compagnia di un amico, avrebbe aggredito rapinato un cliente, con le successive 18 ore trascorse in prigione), alla facile vittoria con 2 metri e 28 centimetri, otto centimetri in più di Kemp (Bahamas), dello spagnolo Ortiz e degli italiani Cornsoli di un deludente Toso.

La gara più spettacolare, e la più attesa dagli sportivi liguri, è quella dei 60 metri piani. Una finale di livello internazionale, con sei atleti di colore e due bianchi, il romano Longo e l'albenganese Ezio Madonia. Il ligure, proprio davanti suo pubblico, ha confermato di essere in condizione di forma eccellente: dopo il 6"68 degli Assoluti (con la conquista della maglia tricolore e convocazione per il «Sei nazioni», in programma sabato a Parigi-Bercy) davanti a Tilli e Longo, Madonia martedì sera ha bis, arrivando al sesto posto in una finale che ha visto un «certo» Leroy Burrell, certamente non al massimo (l'obiettivo preciso le Olimpiadi di Barcellona), doversi accontentare del gradino più basso podio, preceduto da Surin e Stewart.

Madonia è migliorato di un centesimo (6"67), soprattutto ha ancora una volta messo a tacere Longo, giunto ottavo e ultimo, confermando di essere in pieno clima Euroindoor. «Per salire su un gradino del podio agli Europei occorrerà un tempo intorno ai 6"60. Il miglioramento è graduale, fra dieci giorni dovrò essere al top».

Altre presenze liguri nei donno, le genovesi Francesca Carbone e Simona Guarrino. La Carbone ha chiuso al 5° posto con un tempo di 54"82, Guarrino al 6° con 56"70.

Giancarlo Scartazzoni

SPORTFLASH

RUGBY

L'Under 19 del Pro Recco a passo finali

I campionati di serie B, C1 e C2 di rugby hanno osservato un turno di riposo e c'è stato spazio per il torneo under 19. Il Pro Recco è ad un passo dalla qualificazione alle finali nazionali: è al do posto, dovrà solo guardarsi dalla Mediolanum Milano (prima) e dal Rugby Lagaccio Genove (terza). [d. s.]

PALLAMANO

Chiavari scivola verso retrocessione

La retrocessione è ormai una realtà per l'Handball Chiavari che milita con scarso nel torneo serie maschile di pallamano. La squadra allenata Pierluigi Carniglia ha perso domenica al Palasport di Sampierdicanne da un S. Orso (Val d'Aosta) bravo irresistibile (21-35). Intanto il Cus Genova ha sconfitto il Derthona (17-13) continua a stazionare nelle zone alte della classifica. Il Bordighera ha vinto c sull'Induno 29-17. L'Handball Chiavari si consola la seconda squadra che in serie D continua a vincere [d. s.]

[illegible]

Squalificati Da Silva (Rapallo) e Righetti (Sa)

Saranno ben tre i giocatori che dovranno saltare il big match di do Oltrepò e Savona. Il gudice sportivo ha infatti fermato per una giornata Doriggi dell'Oltrepò oltre a Canu e Mozzone del Savona. Anche Corrado Orcino, tecnico biancoblù, dovrà seguire la gara dalla tribuna visto che è stato inibito fino al 27 febbraio. Tra gli altri «liguri» un turno a Colombino della Cairese, Da Silva del Rapallo ed il bomber della Sampò Righetti. Le altre sanzioni. Due turni a Negri (Vogherese). Una a: Monari (Acqui), Mallegni (Camaiore), Domenghini e Gatti (Derthona), Silvestri e Bramini (Sassuolo), Bonora e Cornia (Virtus Rotaglia), Guastone e Gualdani (Vogherese). [m. no.]

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Domenica il corteo storico per ricordare le lotte contro i saraceni

A Taggia torna il Medioevo

Sedici rioni impegnati nella suggestiva rievocazione che richiama ogni anno migliaia di persone. Armigeri, aristocratici e cavalli bardati. L'ingresso è gratuito

TAGGIA. [illegible] una domenica speciale, caratterizzata da [illegible] viaggio indietro nel tempo fino al 1625. Un appuntamento tradizionale, molto atteso da turisti e residenti (non solo di Taggia [illegible] di tutta la Riviera). I quadri viventi [illegible] il corteo storico in programma [illegible] il [illegible] braio sono infatti il culmine dei festeggiamenti patronali in onore di San Benedetto.

La manifestazione trova [illegible] origine dal voto fatto [illegible] Santo, nel XVII secolo, dal parlamento cittadino. Una supplica per avere finalmente un periodo [illegible] tranquillità [illegible] per scongiurare il pericolo [illegible] nuove, disastrose scorribande di saraceni e pirati.

A quel tempo infatti le barche dei mori assalivano ancora i paesi del litorale sbarcando uomini armati di scimitarra sulla [illegible] e lanciandoli in scorrerie devastanti contro i contadini e gli abitanti [illegible] Ponente.

Il Comitato organizzatore per l'edizione '92 ha preparato [illegible] di novità legate però sempre alla tradizione e al mondo medioevale. «Anche quest'anno - dice il presidente [illegible] Comitato Walter Martini -, abbiamo cer[illegible] di dare il massimo. Sulla natura [illegible] i temi dei quadri viventi non si può ancora sapere nulla perché ogni rione, [illegible] gran segreto, cercherà di fare meglio degli altri. Non si tratta però solo di [illegible] gara, un concorso, ma di un momento legato alla cultura e alle storie di Taggia». Le rappresentazioni dovrebbero come sempre essere legate ai momenti di vita quotidiana del Seicento. [illegible] parte dalla cattura del ladro, per arrivare alla guardia delle porte da parte degli armigieri, alla quotidianità del lavoro artigianale nelle botteghe di fabbri, falegnami e arrotini.

I rioni che partecipano alla grande rievocazione storica sono in tutto sedici: Piazza Grande, Santa Lucia, San Dalmazzo, Santa Barbara, Parasio, Pantano, Bastioni, Ciazzo, Orso, Confrarie, Pozzo, San Sebastiano, Trinità, Colletto, San Domenico e Piazza Nuova. Legati ai loro nomi [illegible] [illegible] secoli di storia [illegible] una cultura locale rivalutata negli [illegible] dall'attività degli storici, primo fra tutti Nilo Calvini recentemente nominato cittadino [illegible] della città.

Uno dei momenti più interessanti sarà comunque la sfilata in costume d'epoca alla quale partecipano tutti i rioni. Armigeri, artigiani, aristocratici e contadini sono i personaggi che daranno vita al corteo storico previsto nel pomeriggio. I figuranti più attesi sono senza dubbio i cavalieri, rappresentanti [illegible] nobiltà combattente destinata alla salvaguardia della città: cavalli bardati con broccati e armature, lance, spade, i più belli [illegible] premiati da un'apposita giuria.

Questa è infatti la novità principale per il '92. Il premio per il «cavaliere» migliore, quello con i costumi più curati e meglio lavorati. Dietro al cor[illegible]teo [illegible] [illegible] alle rappresentazioni viventi c'è infatti il lungo lavoro di sartoria svolto dalle donne di tutti i rioni. Ci sono voluti infatti diversi mesi per confezionare gli abiti per tutti i figuranti. Stoffe, drappi colorati e pizzi, tutto è stato cucito a mano e creato dal nulla.

Proprio la spontaneità della manifestazione ha decretato il grande successo di Taggia; anche quest'anno sono attesi migliaia di spettatori.

Il corteo storico [illegible] accompagnato anche dall'esibizione [illegible] funamboli, giocolieri, trampolieri [illegible] «mangiafuoco». «Inoltre - continuano gli organizzatori - è stato allestito un carro che girerà per le vie del [illegible] storico offrendo a tutti gli ospiti della città le specialità gastronomiche di Taggia. Dai canestrelli ai biscotti all'anice».

«Si tratta di uno dei momenti più importanti per la città - dice l'assessore al Turismo Gianni Cozzitorto -. Il Comitato organizzatore ha fatto un ottimo lavoro. Adesso è importante sperare in una bella giornata e in [illegible] grande afflusso di turisti». Il Corteo storico ha avuto sabato 8 febbraio il suo prologo con la «Notte dei fulgari». Una serata pirotecnica con l'accensione delle cataste di legna preparate in tutti i rioni di Taggia. Il «clou» sono stato l'esplosione dei «fulgari», artigianali fuochi d'artificio, e le feste organizzate nelle cantine di via Soleri e nei «carrugi» del centro storico.

L'appuntamento per tutti coloro che vogliono passare una giornata a contatto con le storie [illegible] le tradizioni di Taggia è quindi per domenica 23 febbraio. L'ingresso è libero, l'organizzazione raccomanda al pubblico di non creare ammassamenti [illegible] [illegible] pensare che l'importante [illegible] divertirsi. [g. ga.]

Alcuni momenti (sopra e in basso) della rievocazione che segna il culmine dei festeggiamenti patronali di San Benedetto

IL [illegible]

Sfilata, il via alle 13,30

TAGGIA. Questo, il programma della giornata [illegible] festeggiamenti patronali. Domenica l'apertura [illegible] pubblico del centro storico per la visita [illegible] quadri viventi [illegible] XVII secolo è prevista per le [illegible] della mattinata. Gli spettatori potranno girare liberamente per i diversi rioni, tra via Soleri e l'Orso, tra San Dalmazzo [illegible] San Sebastiano. L'ingresso è libero ed è permesso fare fotografie [illegible] riprese [illegible] telecamere. Il momento più atteso della giornata resta comunque [illegible] partenza del corteo storico prevista da piazza Farini per le 13,30. I figuranti dei rioni partiranno con in testa il cavaliere, il personaggio più rappresentativo, [illegible] breve distanza l'uno dall'altro. Il percorso, anche [illegible] non ancora definitivo, [illegible] snoderà comunque per le vie della città vecchia. Il tracciato dovrebbe interessare piazza Farini, via Soleri, via Cavour, via San Dalmazzo e i Bastioni per tor[illegible] poi nuovamente davanti al palco della giuria. Il [illegible] in costume d'epoca durerà circa due ore. [illegible] termine della sfilata è prevista [illegible] premiazione del «cavaliere» con i finimenti [illegible] cavallo [illegible] l'armatura più belle e dei quadri viventi che hanno avuto più successo di pubblico. Lungo il percorso e sotto i portici di via Soleri turisti [illegible] visitatori potranno inoltre trovare artigianato locale e i prodotti gastronomici tipici di Taggia: primi fra tutti i canestrelli e i tradizionali biscotti all'anice.

Poi, nel tardo pomeriggio, [illegible] i festeggiamenti nei rioni vincitori dei premi. Una festa alla quale tutti sono invitati. La conclusione della giornata di «San Benedetto» è prevista in serata con le bicchierate nelle cantine [illegible] nei locali tipici del centro storico. [g. ga.]

DOMENICA 23 FEBBRAIO TAGGIA

Calzature - Pelletterie
Confezioni in pelle
arnaldi
Maria a.
Via Soleri 11, tel. (0184) 45.747 - 18018 TAGGIA (IM)

cf
[illegible] TAGGIA
Tel. 0184/45.298
in
Via Roma, 10
MOBILI

NEW LOOK
moda giovane
OPEN ON SUNDAY
(DUMENEGA A SEMU AUVERTI...)
VIA MAZZINI 69 TAGGIA TEL. 0184/45.512

SCUOLE DI MUSICA
YAMAHA CLUB
M. FABRIZIO BREZZO
CORSI PER BAMBINI [illegible] ADULTI
PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE AD [illegible] IN CONSERVATORIO [illegible]
SANREMO C.SO GARIBALDI 103
TEL. 0337/257.198 0184/45.600
TAGGIA V.LE MAZZINI 52

[illegible] A GAS
DITTA
PRINCIPATO GIUSEPPE
TAGGIA via [illegible] Argentina 19 - ☎ [illegible]

Tecnoserre S.r.l.
ATTREZZATURE PER MOVIMENTAZIONE
TEL. 0184/476.420
IMPIANTO FITO-FARMO-SPRAY
PER DISTRIBUZIONE AUTOMATICA
DI FITOFARMACI E FERTILIZZANTI
OFFICINA METALMECCANICA
VIALE ARMANDO
TEL. 0184/476.252

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
pomeridiano con Disco Argento
Serate Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 20 Febbraio 1992 PAG. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano con Disco-liscio

Presto si saprà se ci sono legami tra quell'omicidio e la fine delle due donne

Un altro maniaco in libertà?

Si riapre il caso di Antonietta Evangelista

SANREMO. I misteri adesso sono tre. Mentre infuriano le indagini sulle morti orrende di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, torna il «giallo» di Antonietta Evangelista. La procura della Repubblica ha disposto nuovi accertamenti sul caso della vedova soffocata nel suo letto la notte del 27 gennaio '91. Gli esami della scientifica non sono bastati a «incastrare» l'indiziato numero uno del delitto, avvenuto un anno fa in via Borea. L'inchiesta si riapre. E alle ultime ombre su Sanremo si aggiunge il peso di un sospetto: che i «mostri» in circolazione, anonimi e nascosti, siano due.

La verità in due morsi. I delitti di mercoledì e venerdì restano distinti dal caso-Evangelista. Sta di fatto che entrambi attendono una risposta dall'esame medico legale delle impronte dei corpi delle vittime: un morso umano sul braccio destro di Antonietta Evangelista, qualcosa di molto simile per Wanda Rovatti. Non è l'unica analogia: tre fatti di sangue e due donne sole, e ancora tre vittime seviziate da una mente malata. Oggi, le ultime novità dai laboratori dell'Università di Pavia. Arrivano mentre vacilla l'accusa contro Aladino Di Zio, 60 anni, carpentiere, accusato di aver ucciso la vedova di via Borea. Mentre spunta una domanda: se non è lui, chi sarà il «maniaco»?

La caccia parte dai telefoni. Due rubriche sono spuntate dal disordine caotico lasciato dall'assassino nelle abitazioni di Wanda Rovatti e Annie De Sitter. Due documenti preziosi, nelle mani degli investigatori che hanno già avviato una complessa serie di verifiche. Sui pro-memoria delle due prostitute massacrate dal «mostro» nell'arco di appena 48 ore, sarebbero segnati i numeri telefonici di amici, clienti, donne di vita, gente che forse sa che potrebbe fornire la svolta decisiva alle indagini. Magari, anche il numero del maniaco. Nomi, indirizzi, cifre, da confronto con le tracce lasciate dall'assassino negli appartamenti delle due donne.

Centinaia di impronte. Il «mostro» non ha usato i guanti, ha toccato senza precauzioni mobili e oggetti. Si sarebbe addirittura fatto seminando gocce del suo sangue fra i cassetti ribaltati e i corpi delle povere vittime. Agli uomini della polizia scientifica si è presentata subito distesa d'impronte digitali. Non sarà facile riconoscere quelle dell'ultima persona che

Antonietta Evangelista

si è mossa nel luogo del delitto, lavoro lungo, minuzioso. Ma il primo frutto arriverà presto: sarà il confronto fra le tracce lasciate dai due delitti.

A colpire è la stessa mano. Gli inquirenti hanno dubbi: «Smetteremo di cercare un unico colpevole solo quando vedremo due assassini in manette». Stessa furia omicida, stesse circostanze, stesso rituale, anche la successione dei colpi è simile. Chi ha massacrato Wanda Rovatti, secondo polizia e carabinieri, è lo stesso maniaco che due giorni dopo ha bussato alla porta di Annie Sitter.

Un mostro-fantasma. L'assassino non ha più volto, neppure ipotetico. La versione suggestiva del super-testimone Netty Lazzaroni si è sgonfiata dopo quattro giorni di telefonate a La Stampa. Una mitomane: la donna, che ha fornito nome e identikit del maniaco, è crollata l'altro giorno davanti al magistrato. Con lo pseudonimo suggestivo di Françoise Didier, ha tentato una vendetta privata. Ma le è andata male. E ora resta solo il mistero.

Michele Palcino
SERVIZI A PAGINA 39

I funerali delle vittime

Pochi amici a salutare Wanda Solo l'ex convivente per Annie

SANREMO. Due morti parallele: fino in fondo. Per un colmo di sfortune le vittime del maniaco omicida non hanno trovato neanche un posto al cimitero. Uccise nell'arco di 48 ore, «parcheggiate» all'obitorio a distanza di 24. Alle 9,10 di ieri, i corpi di Wanda Rovatti e Annie De Sitter si sono trovati uno a fianco dell'altro nel deposito bare di Valle Armea. Niente cerimonia religiosa, niente sepoltura. Ai funerali, martedì pomeriggio, pochi amici per Wanda. Un uomo solo, dietro il feretro di Annie.

Valerio Marsaglia, poco più di 30 anni, cuoco, amico intimo dell'esuberante signora fiamminga, legato alla De Sitter da una lunga relazione, segue con lo sguardo stanco i necrofori all'opera. Pallido, indignato per la sfebbre del gossip che ha sconfinato anche fra i cipressi del camposanto: sfugge a telecamere, difende un silenzio ostinato. Poi insulta sottovoce un cronista e si allontana in fretta.

Quando tutto è finito, resta solo una corona di fiori. Sulla fascia, una scritta: «Amiche e amici del casinò». L'ultimo messaggio per Annie De Sitter. Qualcuno si domanda chi sono, gli amici veri o da gioco che spuntano con qualche orchidea al funerale più disertato degli ultimi anni. Dai saloni delle roulettes qualcuno spiega che «la povera Annie "lavorava" al casinò, anche se non è mai comparsa in nessun libro-paga». Il presidente della Sgi Napoleone Cavaliere smentisce: «Ho fatto fare un controllo, ne sono sicuro al cento per cento: nessuna delle due donne risulta può essere mai stata al casinò». Allora i fiori chi li ha mandati? Mistero.

Alle 9,15, l'unico amico in lutto di Annie De Sitter se n'è già andato. Resta una sola persona, a pregare sulla bara di Wanda Rovatti. Una donna anziana che parla di una vecchia storia: chi l'ha uccisa deve averlo fatto per una vicenda di molti anni fa», ripete. Poco lontano, nel parcheggio, un'altra donna si sfoga davanti alla telecamera di Samarcanda: «Adesso ho paura per i miei nipotini, Sanremo non è più quella di una volta». Poi comincia a gridare, la sua voce rompe il silenzio fra le lapidi: «Sono costretta a venire al cimitero con il corriere delle 7. Di sera ho paura». Dice che il cimitero non è più sicuro: «Rubano i lumini, i vasi, c'è gente strana che si apparta fra le tombe». Che neanche la morte di sono più sicura. E si scopre che la signora spaventata abita al quarto piano di un condominio in via Borea già noto alla cronaca nera: il palazzo dove un anno fa è avvenuto l'omicidio di Antonietta Evangelista, 62 anni. Un caso senza risposta.

La telecamera della Rai incalza. Tenta una ripresa a effetto. Ma il funerale di Annie è un vuoto desolante: l'ultima conferma ai pochi che la conoscevo» gli ripetuti alla polizia da una folla di amici e «clienti». Poi la tristezza per un'altra in second'ordine. Torna l'incubo di un maniaco che si aggira per le strade della città. La vecchia Annantonia, custode del cimitero, ripete ancora adesso ha paura anche lei: «Me ne vado prima del tramonto. Non si sa mai». [m. p.]

Ai funerali di Annie De Sitter (sopra con i suoi familiari) c'era solo l'ex convivente Valerio Marsaglia FOTOSERVIZIO M. CATTI

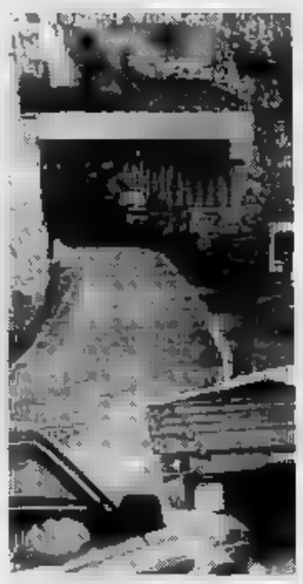
DISCARICHE C'E' IL PIANO

Si discuterà dopo il voto

Da è di approvazione il progetto che riguarda anche gli inceneritori. Ma qualcosa si sblocca IL PAGINA 43

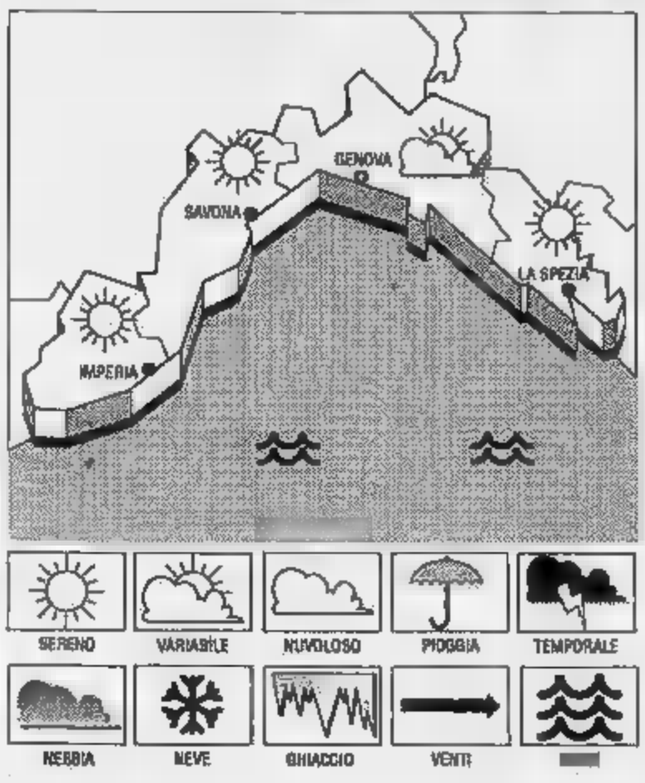
AURELIA-BIS IN GALLERIA

Si inaugura nuovo tratto



Sabato alle 11 sarà aperto il collegamento in superstrada fra Arma di Taggia e che alleggerirà il traffico nelle zone del mercato A PAGINA 40

IL TEMPO DI OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

TENDENZA Situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 12° C, umidità 35%, vento Est-Nord Est 16-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	10	2
Savona	10	3
Imperia	11	5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 9. Temperatura mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 18,02. La **Luna** si leva alle 7,59 e cala alle 21,11 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Multa di 200 mila lire ai trasgressori la gente chiede: i vigili non hanno compiti più seri?

Imperia, guerra del Comune ai colombi e topi

Un'ordinanza: severamente vietato dar da mangiare ai volatili

IMPERIA. Il Comune dichiara guerra ai topi e piccioni. Per porre un freno alla proliferazione dei volatili, che spesso si concedono lauti «banchetti» grazie al cibo che viene gettato dai cittadini, l'amministrazione ha ripreso un'ordinanza emessa nell'88 dall'ex sindaco Gramondo in cui si vieta di dar da mangiare ai colombi selvatici.

In giunta sta anche per essere ripresentato il documento elaborato nel '91 che stabilisce i termini per gli interventi di derattizzazione: le prime scadenze sono fissate per giugno. L'obiettivo è quello di rendere la città più vivibile, oltre ad allontanare il rischio di salmonellosi e altre malattie infettive, diffuse da questi animali ormai «urbanizzati».

Dei prossimi giorni, i vigili urbani saranno incaricati di compiere controlli per individuare gli abitanti che distribuiscono mangime, cospargendo briciole il suolo pubblico. I contravventori rischiano una multa di 200 mila lire. Tuttavia, c'è chi non si preoccupa del provvedimento: «Come sarà possibile tenere d'occhio vecchiette, bambini e amanti degli animali, che solito si ai giardini pubblici con chetti pieni di pane e granaglie, quando ci sono incombenze ben più importanti da svolgere?».

L'assessore all'Igiene pubblica, Emilio Broccoletti, considera comunque necessario questo passo. Osserva: «Il cibo abbandonato a terra crea sporcizia, e attira anche ospiti indesiderati, come i topi. Abbiamo ripreso un'ordinanza di quattro anni in vista dell'avvio della campagna di sterilizzazione dei piccioni che scatterà in aprile, non appena completato il censimento volatili, per renderci conto dell'effettiva entità del problema».

Il trattamento, a cura della ditta Pest Control, prevede la somministrazione di grani di mais trattati con antifecondativo. La sostanza utilizzata inibisce l'ovulazione, e comincia a fare effetto 4 giorni dopo essere stata assunta. Il prodotto non è dannoso per l'uomo. Aggiunge Broccoletti: «L'antifecondativo somministrato per un periodo cinque anni. In questo modo si può controllare la proliferazione dei colombi, evitando la diffusione di gravi malattie e limitando i danni ai palazzi, provocati dai loro escrementi».

Intanto giunta municipale dovrà esaminare le disposizioni relative alla derattizzazione nel territorio comunale, che dovrebbero essere riproposte con le stesse modalità dell'anno scorso. La prima serie di interventi dovrà essere compiuta tra aprile e giugno, e, a differenza del '91, le visite degli ispettori dell'Usl saranno intensificate, confrontando le autodenunce presentate nel '91 quelle del Anche in questo caso, per assicurare la riuscita dell'operazione, gli interventi dovranno essere protratti per diversi anni.

La necessità dei provvedimenti è testimoniata anche dalle segnalazioni che giungono da vari angoli del capoluogo, soprattutto dalle abitazioni vicine a corsi d'acqua (un problema analogo si verifica a Diano Marina, in corrispondenza del torrente Pietro, e l'argomento è stato dibattuto in Consiglio comunale). Si lamentano alcuni cittadini che risiedono in periferia: «La presenza di numerose discariche abusive accresce gli inconvenienti. I roditori circolano liberamente anche a causa della mancanza di piogge».

Enrico F

Per i sindacalisti esiste anche il rischio di una decina di licenziamenti

Cento in cassa integrazione

A partire da lunedì l'oleificio Sasso-Nestlé lascerà a casa 84 operai e 17 impiegati per due settimane
Dietro il provvedimento il trend negativo del settore: negli ultimi mesi c'è un'eccedenza di prodotto

IMPERIA. Acque agitate alla Sasso-Nestlè. Un centinaio di dipendenti dell'industria olearia, che ne ha complessivamente 154, saranno posti in cassa integrazione per due settimane, a partire da lunedì prossimo. E' un segnale preoccupante, che potrebbe preludere ad alcuni licenziamenti. Secondo le pessimistiche previsioni dei sindacati di categoria, nel '92 l'azienda potrebbe lasciare a casa una decina di addetti.

Il «trend» negativo che ha contraddistinto il settore negli ultimi mesi, dovuto a eccedenze di prodotto, ha costretto i dirigenti della società a prendere dei ripari. L'intenzione di «congelare» per quindici giorni 84 operai e 17 impiegati è stata comunicata dai vertici dell'azienda durante una riunione, tenuta giorni fa. Vi hanno partecipato Cgil, Cisl e Uil e rappresentanti del consiglio di fabbrica. L'incontro è servito anche a fare il punto della situazione. L'analisi è impietosa: nonostante la produzione soddisfacente (e un fatturato di circa 115 miliardi nel '91), c'è il rischio di una flessione nelle vendite.

Spiega Marco De Carolis, della Cgil, che si occupa dei problemi dell'industria: «La notevole disponibilità di olio si scontra con una richiesta rimasta immutata. Sono sorti così problemi di stoccaggio: una grande quantità di merce è rimasta in magazzino. Non siamo preoccupati perchè potrebbe trattarsi di una fase transitoria. Seguiamo però con attenzione l'andamento del mercato».

La Sasso-Nestlè ha deciso anche di rinnovare tra breve i propri impianti di raffinazione con nuove tecnologie. Questo implica anche un adeguamento nell'organico. L'azienda potrebbe ridurre il numero di dipendenti anche nel '92, dopo i tagli operati a partire dal 1990 con operai licenziati. Ancora De Carolis: «Temiamo che almeno una decina di persone possano perdere il posto».

Nonostante il fatturato di 115 miliardi, la Sasso è in difficoltà

Maurizio Vezzaro

Con 12 milioni di lattine d'olio la Kernel apre il mercato in Libia

IMPERIA. Non solo notizie spiacevoli per il futuro delle imprese imperiesi. Il profilo di buone prospettive per l'oleificio Kernel, che in questi giorni ha concluso un importante affare con il governo libico. Lo stabilimento di Chiusavecchia confezionerà 12 milioni di lattine di olio di mais, proveniente in gran parte dagli Usa. Un primo cargo, che trasporterà mila quintali di olio già lavorato, dovrebbe sbarcare lunedì a Oneglia. La Kernel, il cui giro d'affari annuale è stimato in 55 miliardi, ha rinunciato a raffinare il prodotto, nel timore che il procedimento di purificazione potesse causare problemi di inquinamento in Valle Impe-.

Da questa operazione dovrebbe comunque trarne vantaggio anche l'attività portuale. Si calcola infatti che verranno sbarcate circa 120 mila tonnellate di merce. La stessa quantità di olio, contenuto in «pallets» (contenitori in legno dove vengono sistemate le lattine), dovrà trovare posto nelle stive delle navi in partenza per il Nord Africa. Si tratta di un traguardo notevole, dal momento che rappresenta il 20 per cento del movimento portuale registrato in tutto il '91.

Dicono alla Kernel: «L'iniziativa dimostra la possibilità di sfruttare mercati finora inesplorati. Tuttavia, testimonia anche la necessità di potenziare gli impianti di stoccaggio e le altre strutture portuali. Il silos è insufficiente, e molto spesso costringe gli operatori a dirottare i carichi verso altri scali. Per tempo, chiediamo che vengano aumentati i servizi per gli imprenditori. Ne trarrebbero beneficio anche i lavoratori che gravitano intorno al bacino commerciale».

La raffineria impiega un'ottantina di dipendenti. Qualche tempo fa, si era parlato di crisi, che però si è rivelata passeggera. I problemi maggiori erano legati alla difficile convivenza tra gli stabilimenti di Chiusavecchia e la popolazione della vallata, che accusava l'azienda di produrre scorie inquinanti. [m. v.]

DALLA CITTA'

UNIVERSITA'

Rilanciato il progetto per un Ateneo autonomo

«Ora che abbiamo ottenuto in decentramento corsi universitari, è necessario attivarsi per la costituzione di un Ateneo». Sono le parole dell'onorevole Manfredo Manfredi, che intende portare avanti il vecchio progetto dell'Università del Ponente, «con materie di studio aderenti alle necessità territoriali». [m. v.]

ASSISTENZA

Lotteria per comprare una nuova ambulanza

La Croce Bianca di Imperia ha organizzato una lotteria per raccogliere i fondi per dotarsi di una nuova ambulanza attrezzata per meglio compiere il suo delicato compito di assistenza del pubblico. I numeri vincitori, estratti alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza sono 1470, 412 e . [b. v.]

SCUOLE

Molti ammalati, disagi nelle elementari e materne

Gravi disagi alle Materne e Elementari del capoluogo, dove il 40 per cento dei bidelli è rimasto a casa per influenza. Una percentuale alta rispetto a quella degli insegnanti e degli alunni ammalati, che rappresentano il 15 per cento del totale. [m. v.]

IGIENE

Pidocchi nell'istituto di Pornassio

Allarme per la diffusione dei pidocchi alla scuola elementare di Pornassio. Alcuni alunni hanno dovuto ricorrere a prodotti specifici per combattere i fastidiosi insetti. I genitori hanno richiesto maggior rispetto dell'igiene e un'accurata pulizia delle aule. [m. v.]

SPECIALE

L'ambasciatore Usa Peter Secchia a Imperia

Sabato 29 l'ambasciatore statunitense in Italia Peter Secchia farà visita a Imperia. Il diplomatico Usa incontrerà prefetto e sindaco e sosterà davanti alla casa natale dell'ammiraglio Andrea Doria, dove sarà deposta una corona di fiori. All'ambasciatore verranno consegnate simbolicamente le chiavi della città. [e. f.]

TURISMO

Una riunione sul ruolo delle Pro loco

Proseguono gli incontri con i rappresentanti delle amministrazioni e delle pro loco, promossi dalla neonata Apt di Imperia. In una riunione sulle potenzialità turistiche di S. Lorenzo, Civezza e Pietrabruna, il commissario straordinario dell'ente Giorgio Saguato ha assicurato sostegno per incoraggiare la rinascita delle pro loco, e organizzare manifestazioni di richiamo. [e. f.]

Donna derubata

Nuovo scippo in centro a Oneglia

IMPERIA. Ancora scippatori in azione in pieno centro, a Oneglia. A farne le spese è stata un'anziana, derubata di pochi spiccioli in via Dietro Monastero. Ebe Grosso, 63 anni, residente in via Pastonchi, è stata affiancata l'altra sera da uno sconosciuto che le ha strappato la borsetta. La pensionata è stata strattonata e è caduta a terra. Lo scippatore si è poi allontanato a piedi, facendo perdere le proprie tracce. La donna è ferita all'anca e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, che l'hanno giudicata guaribile in 5 giorni. La polizia sta cercando di rintracciare il malvivente, ma ha pochi elementi a disposizione. La donna non è riuscita vedere in volto il suo aggressore, a causa dell'oscurità e della rapidità con cui ha agito.

Tra le ipotesi più accreditate, la possibilità che il ladro sia un tossicodipendente in cerca di soldi. Un episodio analogo era verificato nei giorni scorsi alla periferia di Diano Marina. [m. v.]

Nettezza urbana

Una società per il servizio di raccolta

IMPERIA. Si è costituita ufficialmente la società che dovrà gestire il servizio di Nettezza Urbana. Il personale attualmente utilizzato dall'Amministrazione comunale entrerà a far parte della nuova Spa e il Comune si è impegnato a reintegrare gli addetti nel proprio organico se l'esperimento dovesse fallire. La bozza d'intesa è stata sottoscritta con il benestare delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. La nascita del sodalizio era stata preceduta da una serie di consultazioni tra i sindacati confederali e amministratori. In un primo tempo, il provvedimento aveva suscitato perplessità tra gli operatori, che avevano richiesto maggiori garanzie. Le polemiche erano sfociate in una protesta: i netturbini avevano manifestato in una riunione del Consiglio comunale. La struttura è stata creata per limitare il ricorso agli appalti esterni, oltre a migliorare i servizi di raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, che verranno gestiti in blocco. [m. v.]

Aumentano i disagi

Lavori e dossi altre proteste in via Littardi

IMPERIA. Aumentano i disagi per gli automobilisti imperiesi che si devono districare tra i numerosi cantieri stradali aperti in questi giorni. A protestare soprattutto i residenti in via Littardi, che si lamentano per la presenza di un avvallamento all'altezza dell'incrocio con la strada che conduce a Regione Mussi.

Dicono: «Questa buca, che è profonda un metro, costituisce un pericolo costante. Si è formata quindici giorni fa, in seguito ai lavori in corso e non è segnalata da nessun cartello». Intanto, proseguono i lavori di rifasfaltatura in varie zone della città. Gli operai sono all'opera in via Nizza, e i lavori proseguiranno fino a Capo Berta, per rendere più sicuro il transito dei ciclisti della Milano-Sanremo. Si sta ripristinando il manto stradale anche in via Trento, dove gli automobilisti lamentano per le gimkane per evitare i dossi. I problemi riguardano soprattutto le ambulanze dirette all'ospedale. [e. f.]

Manfredi e Alessandro Scajola alla Camera, conferma di Acquarone al Senato

La dc presenta i suoi candidati

Il Comitato provinciale ha ufficializzato le nomine. Anche il pds ha sciolto gli ultimi dubbi: Carlo Barillà si aggiunge ai nomi già certi di Torelli e Brun. Le designazioni dei Verdi e del partito repubblicano. I commenti

IMPERIA. Manfredo Manfredi, deputato uscente, e Alessandro Scajola alla Camera, Lorenzo Acquarone confermato al Senato: come previsto, sono queste le tre candidature della dc per le politiche. Mancava solo l'ufficialità, ed è giunta la designazione del Comitato provinciale. Un'indicazione unanime, dopo la relazione del nuovo segretario Giorgio Saguato e il dibattito con gli interventi dei candidati e di altri autorevoli esponenti del partito: l'on. Revelli, il presidente della Provincia Demichelis, il consigliere regionale Cozzi e il sindaco di Imperia, Claudio Scajola.

Dice Saguato, succeduto al timone dello scudo crociato proprio ad Alessandro Scajola, dimissionario per incompatibilità statutaria: «I candidati sono tutti di notevole spessore politico. Hanno sempre dimostrato un notevole impegno per l'affermazione degli ideali democratici cristiani e per la soluzione dei problemi politici e amministrativi della nostra provincia, sia a livello nazionale che locale. L'attuale momento politico richiede una forte unità interna e nomi che possono, per esperienza, cultura e impegno, portare un contributo al dibattito nel nuovo Parlamento italiano, che sarà costituente per il nostro Paese».

Manfredo Manfredi

Manfredi, 64 anni, alla Camera dal '76, già sottosegretario al Tesoro, è originario di Pieve di Teco, ed è stato a lungo presidente della Provincia di Imperia; nell'87, ottenuto circa 42 mila preferenze. Alessandro Scajola, ex-sindaco di Imperia, è deputato per due legislature, dal '79 all'87 (diventando anche capogruppo della Commissione Interni), cinque anni fa l'aveva fatta: pur avendo riportato quasi 31 mila preferenze, come nella precedente consultazione, è stato il primo dei non eletti. Lorenzo Acquarone, di Ventimiglia, docente di diritto amministrativo e costituzionale, è al Senato dall'87.

Ha sciolto i dubbi residui pure il pds: ottenuto l'avallo anche della Federazione savonese, il candidato del collegio senatoriale Imperia e Albenga è Carlo Barillà, imprenditore, attuale capogruppo al Comune di Sanremo e consigliere provinciale. I nomi per la Camera già stati comunicati: accanto a Giuseppe Mauro Torelli, parlamentare uscente (aveva sostituito il dimissionario Natta), è stata indicata una donna, Rosanna Brun, esercente, assessore comunale a San Bartolomeo al Mare ed esponente dell'esecutivo provinciale del pds.

I Verdi hanno designato, per la Camera, due consiglieri comunali, Gabriella Badano (Imperia) e Lino Serafini (Sanremo) e un esterno, Pier Giorgio Campodonico, curatore dei Giardini Hambury di Ventimiglia; e per il Senato, Giovanni Borzone, bancario, «leader» degli ambientalisti imperiesi. Sempre al Senato, il psi ha indicato Mario Donato, già segretario provinciale e attuale presidente dell'Istituto autonomo case popolari. Per la Camera, nessuna decisione. E' pronunciato invece il pri: Burt Pallanca, imprenditore floricolo e consigliere a Bordighera, per la Camera, e Walter Lanteri, consigliere provinciale ed ex vicesindaco di Diano. E infine, alla Camera, la Rete proporrà Luigi Ivaldi, ex-capogruppo psi a Sanremo.

Stefano Delfino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Per Dorando Petri si aspetta il centenario

Nei giorni scorsi c'è stata la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della morte del leggendario maratoneta italiano Dorando Petri avvenuta a Sanremo dove tutt'ora, al cimitero delle Foce, riposa la sua salma.

Mi complimento per le autorità cittadine e sportive ne hanno onorato la memoria. Lo hanno fatto meglio alcune televisioni nazionali che pure non possono vantare trascorsi così stretti il grande protagonista dello sport di inizio secolo. Ma auguro che in occasione del centenario Sanremo abbia autorità più sensibili e disponibili ad onorare la memoria di Dorando Pietri.

Lettera firmata, Sanremo

Per la processionaria deve intervenire?

E' letto sui giornali che la Comunità montana dell'Ulivo si propone di favorire l'attività turistica dei paesi concedendo contributi a iniziative teatrali e in genere di spettacolo. Niente da obbiettare a ciò in quanto deve essere proprio il turismo una delle molle per il rilancio e la ripresa delle nostre vallate.

Lo scopo di questa mia lettera tuttavia è un altro ed è la diffusione della «processionaria» che sta distruggendo le pinete un poco ovunque: dicono che è compito di combattere questo flagello sia attribuito dalla legge proprio alle Comunità montane ma non pare che in proposito siano stati fatti adeguati stanziamenti.

E' solo una voce che mi auguro possa essere smentita dai fatti: per ora, alla vigilia dei primaverili, favorevoli alla diffusione del flagello, i nidi di processionaria pendono dagli alberi senza che nessuno si preoccupi di distruggerli in tempo. Il fenomeno ormai non conosce confini: segnalazioni giungono anche da Capo Berta e dai boschi che costeggiano l'ultimo tratto di strada per il Colle di Nava.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono 0183-290777
Bordighera: .
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: tel 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e **Ospedaletti:** telefono 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 485000
Taggia: tel. 43445, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano reperibilità notturna anche in provincia:
Imperia: *Rebaglioli*, corso Garibaldi 2, tel. 61.
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, Col. Aprosio 452, tel. 294.375
Camporosso: *Manassero*, Vittorio Emanuele 62, 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Sciolli*, Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolcacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio , tel. 485 754
Santo Stefano Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, 486.882
Sanremo: *Maluzia*, via Matteotti 85, tel. 531 968
Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Erol Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 536)
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco (tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica telefono 0183-61906 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303

STATO CIVILE

MERCOLEDI' FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Paolo Longhi, Edoardo Zeviani. **MORTI.** A Imperia: Camilla Monnet (79 anni); Giacomo Ricca (86); Antonio Ivaldi (92).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Regione finanzia un corso per l'abilitazione alla conduzione di impianti termici, che si terrà al Centro regionale di formazione professionale, in via Brea, a Imperia. Sono previste due lezioni settimanali di tre ore ciascuna, a partire dal prossimo mese, per una durata complessiva di 75 ore. Ai partecipanti che avranno superato l'esame finale verrà rilasciato un riconoscimento dall'ispettorato del lavoro. Le domande d'iscrizione si ricavano presso la segreteria del Centro nei giorni feriali, dalle 8 alle 13. Intanto, nella sala consiliare del Comune di Imperia, in viale Matteotti, proseguono gli incontri tra amministratore ed esercenti, per studiare la soluzione di vari problemi che riguardano l'igiene urbana. Alle riunioni prenderà parte l'assessore Emilio Broccoletti, che ascolterà le indicazioni fornite dagli operatori economici di diverse zone cittadine. Il prossimo incontro è previsto per lunedì, alle 11, e vedrà la partecipazione dei commercianti di calata Cuneo, via Belgrano, via De Sonnaz, via Schiva, via Repubblica e zone vicine.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Si parla di olivicoltura

«Carlo Carocci Buzi ovvero l'olivicoltura moderna»: è il tema della conversazione di Franco Pullia terrà oggi, alle 18, nei locali di via Des Geneys, a Oneglia. L'iniziativa rientra nei «Giovedì culturali» promossi dalla compagnia de l'Urivu. [e. f.]

SANREMO

Economia per gli studenti

Oggi, a Sanremo, prende il via un corso di informazione per gli studenti degli istituti superiori della provincia. La prima conferenza è fissato per le 11, nella sala degli specchi del palazzo comunale: la professoressa Clara Caselli, docente all'Università di Genova, parlerà de «Le imprese verso le strategie globali». [e. f.]

UNITRE

La Liguria e tempo di Colombo

Le Università della Terza età di Imperia e Alassio, in collaborazione con l'Istituto internazionale di Studi liguri, organizzano un ciclo di conferenze dedicate alla Liguria nell'età di Colombo. Il via venerdì 28, alle 16, nella sala consiliare della Provincia, con una prolusione di Geo Pistarino. [e. f.]

CAMPOMORONE

Traffico marittimo a Sanremo

Una conferenza sulla realtà marittima di Sanremo e sulle attività commerciali. Questo il tema dell'«Incontro di Cultura Ligure» di oggi alle 16,30 nella sala delle conferenze della biblioteca «Corradi» di Sanremo. La professoressa Rossella Masper parlerà de «Il traffico marittimo a Sanremo nell'età moderna attraverso i Registri di sanità». [g. ga.]

SANREMO

Nuova lezione dell'Avo

«Il rapporto del volontariato con il personale ospedaliero» è il tema della lezione di oggi per il corso organizzato dall'Avo. Alle ore 21, nella sala delle conferenze di Villa Giovanna D'Arco in via Pisacane a Sanremo, parleranno Franca Mileto, capo sala del reparto Rianimazione e Mirella Gelso capo di Ostetricia. [g. ga.]

Ricostruita l'esatta dinamica dei due delitti: disperata difesa delle donne

Il «mostro» le ha uccise così

Wanda Rovatti è stata prima colpita al capo, poi ferita con 34 coltellate, tutte superficiali
Tre fendenti mortali alla gola per Annie De Sitter su cui il maniaco ha orribilmente infierito

SANREMO. Due delitti, un comune denominatore: la furia. Carabinieri e polizia sono riusciti a ricostruire gli ultimi istanti di vita di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, le due donne uccise con 87 coltellate da un uomo che conoscevano bene. Un amico, forse un cliente. E' stato un massacro, un'agonia per Wanda Rovatti, che è protratta per lunghi, interminabili minuti. Stesso copione, ma con una morte forse più rapida, per Annie De Sitter. L'assassino l'ha uccisa quasi subito con due tremendo coltellate alla gola.

Una ricostruzione difficile effettuata sulla base delle macchie di sangue, degli oggetti scaraventati dappertutto, dei cassetti rovesciati sul letto, sul corpo senza vita delle due vittime. Sono i fotogrammi di un film dell'orrore, le immagini di una vicenda che ha sconvolto la città seminando il terrore, soprattutto fra le migliaia di donne che vivono sole.

Wanda Rovatti, anni, è stata ferita, seviziata con un coltello, trascinata per tutta la Poi uccisa con un colpo al capo. Un colpo tremendo, inferto con un pesante posacenere di cristallo. Infine l'assassino ha infierito colpendo la testa della donna ormai senza vita. Fino a sfigurarla.

Le macchie di sangue hanno permesso ai carabinieri di scandire i tempi dell'esecuzione. Erano dappertutto all'interno del modesto alloggio di corso degli Inglesi sui mobili, sulle tende, contro i mobili, addirittura sul soffitto. E sotto il cadavere, un lago di sangue. Alcune macchie sotto ai cassetti; altre all'interno. Ciò significa che la donna è stata colpita una prima volta quando la casa non era in disordine; poi è stata ripetutamente ferita, dopo che i cassetti erano stati estratti. Al muro sono anche state trovate le tracce lasciate da una persona ferita che non si reggeva in piedi.

Lo stesso rapporto fra sangue e cassetti è stato trovato in camera da letto e in Cos'è accaduto? Probabilmente l'assassino cercava qualcosa. Wanda Rovatti ha voluto rivelare il nascondiglio e il mostro l'ha seviziata con tante coltellate, tutte superficiali. Poi ha tirato fuori i cassetti, ne ha rovesciato alcuni. Non ha trovato nulla e, allora ha trascinato la donna sanguinante nell'altra stanza. Anche qui coltellate e cassetti rovesciati. Forse la donna ha cercato di fuggire, forse ha gridato. Quasi certamente alla fine, la forza della disperazione, ha opposto resistenza. E sulle mani e sulle braccia i due medici legali che hanno effettuato l'autopsia hanno trovato delle «chiare ferite da difesa». C'è un'ultima ipotesi: l'assassino ha ucciso un testimone pericoloso. In tutto i medici hanno contato 34 coltellate. Tutte dolorose, nessuna mortale. Tutte localizzate sul collo e sul volto.

Cosa cercava nel modesto alloggio di Wanda Rovatti? E, soprattutto, lo ha trovato?

In casa della prima vittima la ricerca non ha avuto alcun esito. O almeno questa è l'ipotesi che vanta maggior credito fra gli inquirenti.

Trentasei ore dopo, l'assassino riprende le ricerche in casa di un'altra donna, Annie De Sitter, 49 anni. Abita in strada San Martino 107, dall'altra parte della città. Una via soffocata da tanti palazzi, dove transitano auto, pedoni, dove giocano i bambini. Anche in questo caso l'assassino entra in casa dalla porta principale, come un amico o un cliente. Wanda e Annie si conoscevano, hanno in comune la passione per i cani, per il ballo liscio, per l'assistenza agli handicappati ed ai drogati e per le «amicizie di una sera».

Il rituale è diverso, anche se la conclusione è la stessa. Una morte atroce senza un rumore, senza un grido. E quando l'assassino lascia la casa, sporco di sangue, nessuno se ne accorge. Quando la polizia entra nell'appartamento della francese, al piano terreno del condominio Venere, trova la donna sul letto con la gola squarciata. Tre fendenti l'hanno quasi decapitata. Morta da alcune ore. Tutto intorno un disordine indescrivibile. Ma c'è meno sangue. Anche se Annie De Sitter è stata colpita da altre 50 coltellate, tutte leggere, tutte superficiali, tutte sul petto e sulla gola. Un massacro. I periti del settore spiegheranno se è stata sgozzata e poi ripetutamente colpita o se, quando l'assassino le ha inferto i 50 colpi con la punta di un coltello acuminato, la sventurata era ancora viva.

Stessi interrogativi sul movente: cosa cercava? E soprattutto è riuscito a trovare la causa di tanta ferocia?

Prima di allontanarsi, in entrambi i delitti, l'omicida ha staccato la cornetta del telefono, lasciandola accanto alla forcella. Poi ha appoggiato, senza chiuderla, la porta di casa. Quasi volesse favorire la scoperta dei due crimini.

Il primo delitto risale alla sera di mercoledì 12 febbraio. Facile per il «mostro» sgusciare fuori dall'appartamentino di Wanda Rovatti: la zona è isolata, era buio, i condomini vicini soltanto «seconde case». Il secondo è del pomeriggio di venerdì 14. Gli investigatori non riescono a capire come l'omicida, che doveva essere sporco di sangue, sia riuscito ed allontanarsi senza dare nell'occhio.

Non c'è stata violenza sessuale, un'assenza che dovrebbe eliminare l'ipotesi di maniaco; non sono stati lasciati messaggi farneticanti di carattere religioso; il che allontana il pericolo della presenza in Riviera di un nuovo «Ludwig» o quello di un «angelo vendicatore».

Resta l'ipotesi di un ricatto o di un delitto in tre tempi: prima le minacce, poi la sofferenza, infine la morte. Ma che genere di ricatto?

I carabinieri indagano sul primo delitto; la polizia sul secondo. Inchieste parallele che presto dovranno convergere in un'unica direzione: sia i primi sia i secondi hanno sequestrato delle agende telefoniche, con nomi, numeri di telefono, indirizzi. Possibile che alcuni nomi compaiano in entrambe le rubriche. Sarebbe la conferma di un'amicizia fra le due donne, non ancora provata completamente. Il confronto delle agende è previsto nei prossimi giorni in procura.

L'assassino ha lasciato delle tracce nelle del primo delitto. Secondo gli investigatori, si è ferito ad una con i cocci del posacenere. A giorni gli esami ematologici diranno se le tracce di sangue rilevate un pezzo di vetro appartengono alla vittima o all'assassino. Forse, in seguito alla disperata resistenza di Wanda Rovatti l'omicida ha il volto segnato. Ma più passa il tempo e più diminuisce la possibilità di utilizzare eventuali graffi come prove.

Da più parti sono giunte segnalazioni di personaggi, noti per certe turbe psichiche, che non si vedono da giorni. Hanno qualcosa da nascondere? Piccole tracce che carabinieri e polizia non intendono trascurare.

Gian Piero Moretti

Proseguono i controlli dei carabinieri per individuare l'assassino delle due donne (FOTO GATTI)

In casa di Wanda Rovatti il maniaco ha rovistato in tutti i cassetti

Molte donne che ricevono in casa invece avrebbero diradato gli incontri e sarebbero in vacanza

Tornano in strada: «Non abbiamo paura»

Le prostitute frequentano di nuovo i marciapiedi del centro

SANREMO. Quattro giorni dopo l'assassinio della seconda vittima, Annie De Sitter, le prostitute sono tornate sul marciapiede. L'incubo, la paura del folle, del «mostro», ha spaventato più di tanto le «lucciole» che già martedì sera sono ricomparse nelle vie semibuie della città dei fiori.

Questo, il segno più evidente che l'omicida non ha colpito con premeditazione l'ambiente delle «donne di strada» e che le prostitute si considerano in pericolo. La notte infatti si è nuovamente popolata delle «passeggiatrici». Sono ricomparse in via Roma e via Nizza come nei parcheggi di Piazza di Roma e nei luoghi abituali di ritrovo sull'Aurelia, a levante e ponente di Sanremo.

In genere quelle più anziane, tra i 40 e i 50 anni. Si stringono in cappotti di panno e Calzano stivali alti per proteggere le gambe dal vento freddo che soffia investendo di brividi la notte sanremese. L'unico brivido che sembrano non provare è quello della paura del che la scorsa settimana ha ucciso in un lago di sangue Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

Comunque, anche se le prostitute sono tornate sulla strada, a mancare sono i clienti. Le vie sono deserte. Nessuno sembra notare le donne infagottate e con il volto truccato in modo provocante che passeggiano alle fermate dei filobus e sotto i lampioni. Le poche automobili di passaggio finiscono irrimediabilmente nei parcheggi dei grandi alberghi. Il clima pre-festivaliero non crea mercato per le prostitute.

«Non ne vogliamo parlare - dicono interrogate su chi possa essere l'assassino -. Senz'altro una persona normale ma un folle, un pazzo». Poi, si allontanano in fretta dimostrando di non voler continuare il discorso. «Andate via», urlano mentre il vento fa svolazzare i loro cappotti.

La dimostrazione che le «lucciole» hanno paura arriva anche dagli annunci economici sulle pagine dei quotidiani e settimanali. I classici corsivi con scritto «relax» non mancano, sono lì, provocanti, nelle rubriche di fondo pagina.

Questa è la dimostrazione che a Sanremo il mondo della prostituzione continua la sua attività incurante dei due omicidi della scorsa settimana.

La notizia più sconvolgente arriva da quel settore della prostituzione che si muove ai confini dell'anonimato. Donne che ricevono in casa solo persone fidate, amici di come fa dalle circostanze e vergognandosene, Annie De Sitter.

Le indiscrezioni dicono che molte di loro avrebbero già lasciato Sanremo per un periodo di «vacanza». Più che una scusa per sfuggire a un'eventuale nuova aggressione del «mostro» sembra forma cautelativa per non rischiare di essere intercettate dalle forze dell'ordine che indagano sugli omicidi.

Per adesso, questo fatto non è comunque Gli inquirenti infatti devono ancora chiarire i collegamenti tra i due delitti. Non è ancora stato accertato con sicurezza infatti se tra i moventi dell'assassino c'è collegamento diretto con il mondo della prostituzione. A spingere l'immediato ritorno in strada delle prostitute c'è anche il fatto che l'omicida fino ad ora ha colpito solo le di un appartamento. Sembra che i marciapiede e la strada diano più sicurezza a quelle donne per le quali «la vita» è l'unico mezzo di sostentamento.

Quindi nulla sembra essere cambiato tra le «passeggiatrici» sanremesi. Capo Nero a Bussana, via Roma e via Nizza le macchine parcheggiate le luci di posizione accese e le donne sedute sui gradini dei palazzi la dimostrazione che il «mostro» non ha sconvolto gli equilibri e i ritmi legati alla vita di strada. Un fattore da sottovalutare e che spinge a credere che l'assassino, forse, conoscesse e frequentasse solo le due donne assassinate.

Giulio Gavino

Le trattative con un cliente

UN'ALTRA FALSA PISTA

I sospetti su un «barbone»

SANREMO. Poche ore dopo il ritrovamento del corpo senza vita di Wanda Rovatti, giovedì scorso, i carabinieri hanno bloccato un «barbone» che infastidiva due bambine. L'uomo, 40 anni, corporatura atletica, capelli lunghi, presentava ematomi al volto ed escoriazioni sulle mani. L'assassino era stato smascherato? C'erano tutti gli elementi per crederlo. I segni in faccia, le mani graffiate, le manifeste turbe psichiche. aveva uno straccio di alibi. Delitto risolto tempo record? Sembrava di sì. Ed invece, proprio mentre gli investigatori scavavano nel suo passato alla ricerca di un movente, è l'allarme strada San Martino. Un'altra donna uccisa. Troppe analogie per pensare a due mani diverse, a due diversi assassini. E il «barbone», dopo una serie di ulteriori accertamenti, è stato rilasciato. L'episodio, dimenticato, dopo la clamorosa evoluzione degli eventi, si è appreso soltanto ieri. Un falso allarme, come tanti. **[g. p. m.]**

Indagini al centro di salute mentale per delineare l'identikit del maniaco

E' fitto l'elenco dei sospettabili

Più di mille gli psicopatici in cura a Sanremo

La caccia al maniaco punta fra le cartelle cliniche. Fra i dossier del servizio di salute mentale. Nel ventaglio dei «sospettabili», posto al primo piano riservato all'esercito degli psicopatici: la lista dei carabinieri ne comprende 1300. Tutti da passare al vaglio delle indagini.

«Non c'è dubbio: l'assassino è squilibrato». Resta l'unico presupposto nelle mani delle forze dell'ordine, il solo elemento dato per scontato, nell'inchiesta sempre più frenetica ma nebulosa sull'uccisione di Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

L'identikit interiore dell'omicida ha i tratti inquietanti della sindrome ossessiva, conduce ai 1700 casi di esaurimento nervoso affidati agli psichiatri di Sanremo. Un primato nascosto, quello degli psicopatici nella capitale della Riviera: anno, pazienti si aggiungono all'elenco degli assistiti da specialisti e strutture pubbliche. Lo spiegano gli addetti ai lavori: «Un fenomeno che non ha ancora spiegazione scientifica, ma che forse è strettamente legato all'uso di allucinogeni e oppiacei».

Resta un sospetto. Che il maniaco sia tornato in azione dopo un lungo periodo di tranquillità. E' per questo che le ricerche dei carabinieri puntano anche negli archivi dei manicomi criminali, nello schedario dell'ospedale psichiatrico Costarainera, nelle banche dati sui casi clinici: una ricerca da 10 anni a questa parte. Non solo le turbe psichiche più gravi. Anche i malati d' al vaglio degli inquirenti, la caccia al «mostro» continua ad avanzare.

C'è un posto anche per i sieropositivi, nella fitta serie di accertamenti. Non si esclude infatti che l'assassino abbia agito per vendetta. Si tratterebbe in questo caso di «clienti», un frequentatore di prostitute (non importa se abituale oppure occasionale) rimasto contagiato durante un rapporto sessuale e sconvolto dai sintomi dell'Aids. Unico obiettivo del duplice delitto sarebbe stata la rivalsa sulla «trappola» femminile. Una reazione cieca, di rabbia feroce.

Ma quali sono le tracce che conducono sulla pista dello psicopatico? Innanzitutto, la porta socchiusa. L'assassino ha agito in entrambi i casi nel tardo pomeriggio, quando le strade tutt'altro che deserte, quando più alta la possibilità di scoperto. Eppure non ha fatto nulla per nascondere i delitti. Dopo il massacro, non ha neanche chiuso la porta. Poi, la violenza assurda. Trentasette coltellate per Wanda, per Annie. Troppa ferocia, per un «normale» assassino. **[m. p.]**

due serate con il
Grande Jazz 1992
Approfittane anche tu
LA RESERVE TASTE VIN
Bordighera

11 FEBBRAIO
GARY BARTZ TRIO
BASS-DRUMS-SAX
Americano che presenta il suo trio di basso, batteria e sassofono. Bartz al sax ha ereditato quello stile dell'hard bop post J. Coltrane.

SABATO 15 FEBBRAIO
SIMON PAPA QUARTET
VOICE-GUITAR-BASS-DRUMS
Cantante sudamericana. Sarà in scena con una band che dal jazz trae la parte più sentimentale attraverso la sonorità, i ritmi e le melodie brasiliane.

Svolgimento delle serate:
20.30 Cena di Gala, introduzione noto Maestro Marcello Massarella al piano
ore 22.00 Inizio rappresentazione Jazz

I posti sono limitati, si prega di prenotare al mattino telefonando al 0184/26.13.22.
Prezzo promozionale dell'intera Jazz L. 80.000 - inclusa.

MENU':
TERRINA DI BIANCO NASELLO
★ ★ ★
SPINACI IN CAPRICCIO
★ ★ ★
MACCHERONCINI DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO AL S. PIETRO
★ ★ ★
SOTTOFILETTO «ANGUS ABERDEEN» AL FORNO
★ ★ ★
SEMIFREDDO ALLE FRAGOLE

RUFFINO - FIRENZE

Si ringrazia per la collaborazione: **Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale di Bordighera, c.so Italia 92; Vialit Costruzioni Generali S.P.A., Torino; Pescheria Bincheri, piazza Garibaldi, Bordighera, tel. (0184) 261.712-261.247; Riserva Gancia Gancia, metodo classico; Tenimenti Ruffino, Pontassieve Firenze; Carni, macelleria v. Libertà 50, tel. (0184) 261.360, Bordighera.**

Sabato si inaugura il collegamento in superstrada fra Arma e Sanremo

Due chilometri in Aurelia bis

Un tratto interamente in galleria, dallo svincolo alla Valle Armea, costato circa cento miliardi
L'opera è destinata ad alleggerire il traffico nella zona del mercato dei fiori. La cerimonia alle 11

SANREMO. L'Aurelia-bis diventa realtà. Sabato sarà inaugurato il primo tratto, dallo svincolo [redacted] Arma di Taggia alla Valle Armea. Un chilometro e [redacted] metri di superstrada, [redacted] corre tutta sotto la collina. Due tunnel paralleli (uno per ogni senso di marcia), con doppia corsia, costati circa cento miliardi, e destinati ad alleggerire la pressione del traffico soprattutto nella [redacted] del nuovo [redacted] cato dei fiori.

Per lo storico taglio del nastro in un primo tempo era atteso il ministro [redacted] Lavori pubblici Giovanni Prandini. A causa di precendenti impegni, però, difficilmente Prandini potrà [redacted] presente e il taglio [redacted] nastro sarà affidato al parlamentare europeo Enrico Ferri, che firmò il progetto Aurelia bis quando [redacted] ministro.

La cerimonia, organizzata dall'Autofiori, che finanzia la prima «tranche» dell'imponente opera, è [redacted] programma alle 11 presso il cantiere Cilt (consorzio d'imprese che ha in appalto l'intervento) di via Frantoi Canai, [redacted] piedi di Bussana.

Gli imponenti lavori per la costruzione dell'Aurelia 2, parallela alla vecchia statale

Un momento atteso da anni: l'Aurelia-bis rappresenta l'uni[redacted] alternativa all'Aurelia: [redacted] strada sicuramente affascinan[redacted] con i [redacted] passaggi a strapiombo sul mare, [redacted] assolutamente incapace di assorbire il fiume di veicoli in continua crescita. «E' [redacted] primo passo verso la viabilità del Duemila, quella che dovrebbe liberare Sanremo dalla morsa del traffi[redacted] sottolinea Gianluigi Pancotti, assessore ai Lavori pubblici. E aggiunge: «I nostri tecnici hanno già compiuto un sopralluogo per predisporre la segnaletica in prossimità dello svincolo di Valle Armea. In particolare, per la via Frantoi Canai, stretta e tortuosa, che verrà utilizzata per gli spostamenti verso il casello autostra[redacted]le, scatterà [redacted] divieto di circolazione ai mezzi del peso superiore ai 25 quintali».

Meno problemi, invece, per via Armea, dove confluirà il traffico proveniente da Arma di Taggia (lo svincolo opposto è in via Beglini), quello che si preannuncia massiccio. La carreggiata è più ampia, anche se sono necessari lavori di riasfaltatura in alcuni tratti, soprattutto nei pressi dei cantieri Cilt. Interventi che dovrebbe essere realizzati in [redacted] fretta nelle prossime ore.

Un «by-pass» d'imminente costruzione, per unire le due sponde del torrente Armea, dovrebbe comunque superare molti ostacoli legati alla circolazione nella zona. «L'Autofiori ci ha assicurato che lo realizzerà entro l'estate. I lavori dovrebbero scattare già a marzo», sottolinea Pancotti.

L'apertura del tratto Arma-Valle Armea, programmata inizialmente per la fine del '91, suona un po' come [redacted] strategica, per [redacted] verifica concreta dei lavori già realizzati lungo l'iter del primo stralcio del piano generale (si esaurisce con lo svincolo [redacted] San Martino, rallentato dal problema dello spostamento di [redacted] parte delle tombe del cimitero dell'Armea), che prevede il prolungamento dell'Aurelia a monte sino a Ospedaletti. In tutto, 14 chilometri e mezzo, per [redacted] costo [redacted] oltre mille miliardi. Ma la realtà [redacted] ferma ai 4 chilometri del tratto fra via Beglini e la periferia orientale di Sanremo, finanziati dall'Autofiori con 308 miliar[redacted]. Si aggiungono i 1400 metri da San Martino allo svincolo del rione San Lazzaro, ma con una sola galleria (lunga 1250 metri) in direzione levante-ponente. Per il resto, si spera solo nel plafond [redacted] piano Anas della grande viabilità.

Quest'ultima tratta, che congela in parte il progetto base, è stata varata [redacted] recente. I cantieri [redacted] aperti solo da [redacted] paio di settimane. Entro il '93, il traffico proveniente da Arma potrà arrivare sino [redacted] centro di Sanremo passando attraverso le vie Pascoli e Borea. Ciò in [redacted]tesa del tunnel che collegherà lo svincolo di San Lazzaro alla via San Francesco e soprattutto del prolungamento dell'Aurelia verso Borgo Tinasso (quarto stralcio funzionale).

Restano, poi, le incognite sui tempi di completamento del viadotto [redacted] Valle Armea, legato allo spostamento di una porzione del cimitero: «c'è l'accordo di massima fra Comune, Autofiori e proprietari delle tombe, [redacted] devono essere definiti diversi particolari. Comunque, [redacted] galleria Val d'Olivi (1800 metri) e Ratelli (300), che uniscono [redacted] zona [redacted] mercato [redacted] fiori e via della Repubblica, dovrebbero [redacted] aperte per settembre.

[redacted]

[redacted] A [redacted]

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 19-2-'92)

FIORE	[redacted]'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
[redacted]	Cocktail	extra	5.000	2.700	2.500
Rosa	Sandy	[redacted]	[redacted]	5.000	4.500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	3.000	[redacted]
Rosa	Kobe	extra	20.000	3.300	3.000
Rosa	Omega	extra	15.000	3.300	2.800
Rosa	Maria	extra	10.000	500	500
Rosa	Dallas	extra	20.000	5.500	4.500
Rosa	Royal Red	extra	10.000	3.000	2.500
[redacted]	Mercedes	[redacted]	15.000	1.700	1.500
Rosa	Candia	extra	10.000	1.800	1.600
Crisantemi	Diverse	prima	40.000	800	400
Margherita	Stradina	prima	160.000	100	80
Dimorphoteca	—	extra	2.500	150	100
Iris	Hollandica	prima	30.000	[redacted]	[redacted]
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Fresia	Hybrida	extra	15.000	500	350
Anemone	Coronaria	extra	40.000	150	130
Lilium	Pregiati	extra	[redacted]	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ranuncolo	—	extra	10.000	[redacted]	[redacted]
Violaciocca	—	extra	10.000	900	[redacted]
Violaciocca	—	prima	25.000	500	400
Bocca di leone	—	extra	80.000	800	500
Tulipano	—	prima	10.000	500	400
Strelizia	Reginae	extra	40.000	2.000	1.800
Strelizia	Reginae	prima	8.000	1.600	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	380	300
Mimosa	—	prima	kg. 3.000	8.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 2.400	7.000	5.000 (al kg.)
[redacted]	—	prima	kg. 900	8.000	6.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	[redacted] 1.200	12.000	11.000 (al kg.)
[redacted]	[redacted]	prima	[redacted] 600	4.500	4.000 (al kg.)
Fior di [redacted]	—	[redacted]	mz. 3.000	1.000	700 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.350
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.780.658.000

Commento: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari o in leggero aumento; ● Vendita discreta

[redacted] Un discreto aumento nel prezzo della mimosa. Questo il dato che arriva dalla direzione del Mercato [redacted] Fiori al termine della giornata di contrattazione di ieri mattina. I rametti con i caratteristici fiori gialli [redacted] stati quotati infatti tra le 4 e le 6 mila lire il chilo. Un rialzo superiore al 20 per cento. [redacted] fatturato complessivo di rose, mazzeria, garofani e verde [redacted] stato di [redacted] miliardo e 780 milioni. Infine sono ancora stabili e in lieve rialzo i prezzi delle [redacted].

L'Intendenza chiede il conto al Comune per il mercato dei fiori

Affitto di 800 milioni

Un'area demaniale di 30 mila metri quadrati accoglie parte dell'impianto di Valle Armea. La richiesta rischia di far saltare il bilancio di Palazzo Bellevue

SANREMO. L'Intendenza di Finanza chiede [redacted] conto al Comu[redacted] per lo sfruttamento delle aree demaniali dove sorge [redacted] nuovo mercato dei fiori, in Valle Armea. Ed è un conto molto «salato»: 800 milioni l'anno, per il canone d'affitto dei circa 30 mila metri quadrati sui quali [redacted] stati edificati la grande sala contrattazioni e i magazzini. Una mazzata per Palazzo Bellevue, già alle prese con i problemi di bilancio legati ai debiti del casinò (più di 40 miliardi), per le centinaia di cause di lavoro intentate da dipendenti extra ed ex croupier licenziati illegittimamente.

Il mercato, inaugurato nell'ottobre del '90 ma non ancora completato (restano da definire la viabilità d'accesso, i servizi e alcune infrastrutture), è stato costruito quasi totalmente sul torrente Armea, grazie alla copertura [redacted] un tratto, con la parziale deviazione dell'alveo. Il primo colpo [redacted] piccone è [redacted] dato sul finire degli Anni Settanta. Da allora, sembra che nessuno, fra gli amministratori comunali, si sia seriamente preoccupato della questione dei canoni demaniali. Si spiegherebbe anche così l'improvviso sollecito dell'Intendenza di Finanza, attraverso l'Ute, il suo braccio tecnico, cui spettano le valutazioni sulle aree statali in concessione a privati [redacted] enti pubblici.

E' stata proprio la direzione dell'Ufficio [redacted] erariale di Imperia ad aprire il caso, con una lettera inviata all'Intendenza di Finanza e, per conoscenza, al Comune. Gli 800 milioni rappresenterebbero la valutazione approssimativa della rendita dell'area occupata dal mercato dei fiori, calcolata in base ai parametri ordinari.

Possibile che il problema sia nato soltanto adesso, a oltre dieci anni dall'apertura [redacted] cantiere in Valle Armea? Se lo chiedono in molti. «Stiamo compiendo una serie di accertamenti, per chiarire [redacted] questione. Da quel che [redacted] risulta, avrebbe dovuto scattare una sorta di permuta fra [redacted] superficie ricavata con la tombinatura del torrente ed i vecchi terreni demaniali», risponde [redacted] sindaco Onorato Lanza.

L'assessore [redacted] Lavori pubblici, Gianluigi Pancotti, dice che «il Comune ha sollecitato più volte la direzione lavori a inviare [redacted]l'Ute i carteggi tecnici necessari alla stima delle aree». E aggiunge: «In ogni caso, ho preparato [redacted] relazione completa per [redacted] giunta, da esaminare nella riunione di domani». Il direttore dei lavori [redacted] l'ing. Antonino Tetamo. Si ha quasi l'impressione [redacted] assistere allo «scaricabarile» fra il Comune e l'impresa costruttrice, la Maltauro.

Carlo Conti, il vicesindaco dimissionario, di ritorno da una visita all'Ute di Imperia, osserva che «non c'è tempo da perdere, per evitare guai: me l'hanno fat[redacted] capire quelli dell'Ufficio tecnico erariale». Intanto, si scopre che per il Festival del '90, allestito nell'immensa sala contratta[redacted] il Comune [redacted] già versato all'Intendenza di Finanza una somma «una tantum» di oltre 100 milioni. [g. mi.]

Il marito accusa un primario del S. Martino di Genova: una denuncia

«Un esame poteva salvarla»

Il caso della giovane donna morta di cancro

[redacted] Scola, la donna [redacted] Sanremo morta a 43 anni all'ospedale [redacted]. Martino. Era un'impiegata dell'istituto [redacted] popolari di Imperia. Il [redacted] accusa il medico [redacted] non [redacted] diagnosticato in tempo [redacted] tumore

SANREMO. L'esposto alla magistratura è arrivato dopo gli accertamenti e gli esami clinici; ci sono voluti più di due anni ma Lucio Andriulli, marito di Sandra Scola, 43 anni, sanremese, morta di cancro il [redacted] gen[redacted] del '[redacted] dopo una serie [redacted] estenuanti cure, ha denunciato l'altro giorno il medico che - secondo quanto riporta la denuncia - non sottopose sua moglie a esami diagnostici più approfonditi.

L'accusa è rivolta al professor Luigi De Cecco, primario del centro di Ostetricia e ginecologia della Clinica universitaria [redacted] San Martino di Genova e docente universitario alla facoltà di Medicina. Un luminare conosciuto anche all'estero per [redacted] serie di pubblicazioni e interventi a convegni e congressi. Proprio a [redacted] Cecco, Sandra Scola [redacted] rivolse quando nell' '86 ac[redacted] i primi dolori. Il primario prescrisse una serie di terapie radianti riscontrando la pre[redacted] di un tumore. Poi, l'intervento per i dolori addominali causati da una peritonite. Durante l'operazione al San Martino i medici trovarono però che l'urgenza era stata provocata dalla rottura [redacted] una cisti ovarica che precedentemente non era stata accertata.

L'intervento chirurgico rese impossibile una nuova operazione per rimuovere il tumore al collo dell'utero. Anche una serie di altre visite sconsiglia[redacted] infatti una nuova operazione. «Abbiamo girato cliniche e Centri tumori in Italia e all'estero - racconta il marito di Sandra Scola, Lucio Andriulli - tutti si sono sorpresi dell'accaduto. Come [redacted] non si era provveduto all'ecografia e a maggiori esami?».

Così, la parola [redacted] è passata alla magistratura. Si annuncia una lunga battaglia medico-legale. [g. ga.]

L'Enit presenta il bilancio '91: il movimento è aumentato del 2,5 per cento

Cresce il traffico ai valichi

Il dato è complessivo. A Ventimiglia la punta più alta (quasi 6%) [redacted] è registrata sull'Autofiori e compensa il lieve calo di Ponte S. Ludovico. Al primo posto [redacted] turisti. Vacanze brevi ma più frequenti

VENTIMIGLIA. Sono in aumento i dati relativi al movimento veicoli e dei turisti che si fermano agli Uffici Enit [redacted] cerca di informazioni, ai valichi di Ponte San Lodovico e Autofiori. Da un'analisi complessiva fornita dagli uffici della frontiera di Ventimiglia emerge che per il '91 [redacted] è registrata [redacted] crescita pari [redacted] 2,5 per cento rispetto all'anno precedente: 3 milioni 707 mila 380 contro 3 milioni 615 mila 477. Il calo verificatosi [redacted] Ponte San Lodovico del - 2,32 per cento, 1.260.001 contro 1.230.730 [redacted] '91, viene compensato dal valico dell'Autofiori: nel '90 il movimento veicoli aveva toccato quota 2.345.476, nel '91 è passato a 2.476.650 pari a [redacted] + 5,59 per cento. I mesi in cui si sono rilevate le minori frequenze sono febbraio, le maggiori [redacted] luglio. Dall'analisi [redacted] emersa un altro dato interessante: i periodi di ferie risultano più corti, ma più frequenti nell'anno. La coper[redacted] di grandi distanze e la scelta di [redacted] di comunicazione più veloci come l'autostrada, [redacted] altro dato [redacted] rilievo.

L'Italia ha pedaggi [redacted] benzina più cari [redacted] a mantenere, anni ad aumentare lievemente l'ingresso [redacted] turisti. Le nazionalità di ospiti che sono transitati e chiesto informazioni nel [redacted] dell'anno assommano a 71, di cui 25 europee e le altre extraeuropee. Il primato è tenuto dalla Francia, segue [redacted] Spagna, [redacted] terzo posto gli Stati Uniti. Si registra anche, al sesto posto, l'Australia seguito dal Canada e al nono dal Nuova Zelanda.

I tedeschi [redacted] al quarto posto e, in [redacted] certa percentuale, potrebbero essere classificati [redacted] turismo di ritorno da altre mete. Al rientro in Italia si fermano in Liguria e sui laghi del Nord Italia. Il giudizio dei funzionari Enit di Ventimiglia [redacted] che si dovrebbe potenziare [redacted] solo le strutture turistiche, ma anche l'offerta, puntando [redacted] contenimento dei prezzi. «Nell'attuale ottica, invece, si sta andando fuori mercato». A questo proposito la rappresentante ligure delle d[redacted] direttori d'albergo, Anna Maria Carabalona, che ha una struttura ricettiva di un certo prestigio a Rocchetta Nervina nell'entroterra della Val Nervia, sottolinea: «Incontri effettuati a livello non solo regionale, dimostrano che non [redacted] più tempo di buoni propositi. Si deve allinearsi agli altri Paesi europei sia nell'offrire servizi più efficienti sia nel promuovere proposte valide in un contesto di promozione turistica. Solo così potremo affrontare la caduta delle frontiere senza traumi. La qualificazione non solo professionale e manageriale è anche uno degli obiettivi da perseguire». Gli uffici Enit, attraverso un suo funzionario, il dottor Pierfranco Roà, evidenziano che «si deve sfruttare al massimo l'anno delle manifestazioni colombiane, con interventi mirati a costituire un polo d'attrazione principale». Inoltre la [redacted]ica carenza di personale dell'Enit a Ventimiglia non può continuare a [redacted] ignorata. Si devono utilizzare tecnologie e mezzi d'avanguardi al f[redacted] di migliore sempre di più il servizio di informazioni e assistenza. Anche l'agriturismo, molto praticato all'estero, dovrebbe essere più stimolato. La [redacted] Intemelia a ridosso della frontiera ha tutte le credenziali. Trattenere il turista in Liguria, secondo gli operatori del settore, [redacted] facile se [redacted] orchestra [redacted] valida campagna promozionale.

Italo Mario

Al valico Autofiori di Ventimiglia nel '91 sono transitati 2.476.650 veicoli

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Nuovi marciapiedi sulla via Romana

Sarà rifatto il fondo del marciapiede di Bordighera da via Romana a via Shakespeare, lato Levante. I lavori, nella zona, erano stati iniziati dalla Società Italiana Gas, mediante la ditta Roberto Podestà di Pontedassio. In totale era stata realizzata la pavimentazione per un tratto di 240 metri. Resta ora da [redacted] l'opera, ristrutturando [redacted] tratto residuo di 370 metri, con relativo abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori sono stati affidati alla [redacted] ditta Podestà, per un importo di 85 mila lire al [redacted]tro quadrato, per un totale [redacted] milioni 280 mila lire. [d. b.]

[redacted]

La revisione del piano regolatore di Ventimiglia

[redacted] previsti per domani nel quadro del programma di incontri con operatori, tecnici [redacted] associazioni messo [redacted] punto dell'amministrazione comunale di Ventimiglia per la revisione [redacted] piano regolatore, i seguenti appuntamenti. Alle [redacted] sarà la volta degli operatori dell'agricoltura, alle 17 le associazioni culturali e ricreative, alle [redacted] con la cittadinanza per discutere sul quartiere Nervia [redacted] le località Val Roia e Bevera. [i. m.]

[redacted]

Si affida l'incarico per sistemare il teatro

Il consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per lunedì [redacted] febbraio alle 20,30. Dieci gli argomenti all'ordine del giorno, oltre a interpellanze [redacted] interrogazioni. Spiccano l'incarico [redacted] la ristrutturazione del Teatro Comunale agli ingegneri Trucchi e Risso. La richiesta di deroga alla presidenza del Consiglio [redacted] ministri per il concorso di direttore di biblioteca è un altro argomento importante, così come il contributo [redacted] miliardi e mezzo da parte della Regione per opere [redacted] derivazione dal Roja. [i. m.]

[redacted]

L'elenco [redacted] chiese e reperti storici della val Nervia

E' stato presentato alla Comunità montana Intemelia, con sede a Dolceacqua, il catalogo dei beni architettonici della Val Nervia con riferimento ai centri [redacted] Pigna, Castelvittorio e Baiardo. Il prospetto, che era stato commissionato dall'organismo un anno fa all'architetto Cinzia Simoni di Ventimiglia e alla neo-laureanda Laura Maccario di Sanremo, si avvale di pannelli, audiovisivi e un [redacted] documentario di foto. L'utilizzo sarà [redacted] sfondo turistico-culturale. Nell'elenco figurano chiese e reperti storici. [i. m.]

A Bordighera una lettera del direttivo Confesercenti ai consiglieri comunali riapre [redacted] vecchia questione

Chieste [redacted] riservate davanti agli hotel

«Turisti e fornitori devono posteggiare senza il rischio-multe»

Gli albergatori attendono [redacted] risposta

BORDIGHERA. «Gli amministratori hanno una scarsa sensibilità verso le legittime aspirazioni degli albergatori». E' quanto ritiene il direttivo di Bordighera della Confesercenti, rappresentato da Claudio Torchio.

Con una lettera indirizzata ai trenta consiglieri [redacted]ali, l'associazione chiede nuovamente che sia considerata la richiesta di ottenere, davanti agli hotel, [redacted] riservate per soste [redacted] di taxi [redacted] vetture da cui scendono turisti carichi di borse e valigie. Posti ritenuti indispensabili dagli albergatori per garantire agli ospiti la possibilità di [redacted] parcheggio libero davanti agli alberghi quando si fermano per chiedere di una camera libera, per scaricare o c[redacted] i loro bagagli e anche per far effettuare le consegne ai fornitori senza che questi intralcino il traffico o prendano multe. Le domande [redacted] state inoltrate inizialmente dagli hotel Helios, Garden [redacted] Bordighera Terminus. Quest'ultimo si trova in corso Italia, unica zona che diventa isola pedonale in estate, nei giorni festivi. «Le nostre precedenti richieste non hanno mai avuto risposte ufficiali, ma solo verbali [redacted] negative - spiegano alla Confesercenti -. In seguito a una lettera indirizzata al sinda[redacted] lo scorso dicembre, c'era stato [redacted] rifiuto della richiesta, in quanto "la normativa vigente precluda [redacted] possibilità di accoglierla". E' [redacted] che la legge non prevede posti "carico-scarico hotel", ma non li vieta, ed è compito dell'amministrazione disciplinare l'utilizzo degli spazi pubblici».

Nella risposta del sindaco vi era anche espresso [redacted] «riserbo [redacted] un approfondimento [redacted] questione in un contesto più generale del piano della viabilità cittadina, per favorire nel modo più adeguato anche [redacted] clientela degli alberghi». E per gli addetti [redacted] settore, dopo anni di richieste [redacted] promesse, è giunto il momento di ottenere risposte concrete al loro problema.

L'ultimo appello affinché venga posto rimedio a questo problema «che da anni penalizza gli operatori turistici», è stato rivolto proprio in questi giorni ai consiglieri. [d. b.]

VIABILITA'

Tre nuovi sensi unici

BORDIGHERA. Dopo via Verrando, anche via Lagazzi, Roseto e Villafranca diventano strade a senso unico di circolazione. L'assessore alla Viabilità Giuseppe Andreacchio l'aveva [redacted]: molte vie cittadine subiranno modifiche nella viabilità per garantire la necessaria sicurezza del traffico. E così è stato. Dall'altro giorno in via Verrando è stato istituito un senso unico [redacted] entrata da piazza Mazzini, che prosegue in via Firenze, per immettersi poi in corso Regina Margherita, anche questa strada a senso unico. Da oggi entra [redacted] vigore una [redacted] ordinanza comunale, che regola le restanti tre strade. In via Lagazzi è istituito un senso unico con direzione da monte a mare. Uno «stop» comparirà all'incrocio [redacted] via Vittorio Emanuele; la sosta sarà ammessa sul lato Ponente della strada, mentre sul lato Levante è stato creato un passaggio pedonale delimitato da una striscia gialla. [d. b.]

Per la funzionalità

In stazione uno spot delle Ferrovie

BORDIGHERA. La stazione ferroviaria di Bordighera protagonista [redacted] una serie di spot. Le Ferrovie dello Stato hanno scelto la stazione per rappresentare la funzionalità, la qualità [redacted] la sicurezza [redacted] servizio ferroviario italiano. Le riprese avver[redacted] tra [redacted] paio di settimane, [redacted] saranno utilizzate, oltre che per fini didattici interni alle Ferrovie, anche per spot pubblicitari che saranno trasmessi sui principali canali tv. Il cartello blu con l'indicazione «Bordighera» e le altre immagini fa[redacted] pubblicità alla località.

Intanto, nella stazione, è stata ultimata la prima fase di lavori per rendere l'angolo più bello e pulito. Nelle aiuole sono stati piantati [redacted] fiori, i cartelli indicativi [redacted] stati lavati e parte dell'edificio è stato tinteggiato. Restano ancora altre opere prima di riportare l'intera struttura nelle sue migliori condizioni. [d. b.]

Un albese

E' stroncato da infarto al ristorante

BORDIGHERA. Il rappresentante di commercio Walter Marcarino, [redacted] anni, residente ad Alba in corso Europa 53, è stato stroncato da infarto a Bordighera, dove si trovava per lavoro. L'uomo [redacted] partito da casa lunedì mattina e avrebbe dovuto rientrare a fine settimana. Aveva in programma visite a diversi negozi della Liguria.

E' stato colto da malore appena entrato in un ristorante. Stava togliendosi il cappotto per prendere posto a tavola, quando è caduto [redacted] terra. Subito soccorso [redacted] stato portato all'ospedale Saint Charles [redacted] Bordighera, ma per il rappresentante non vi è stato nulla da fare. In Liguria sono subito accorsi la moglie Angela Guarante, infermiera all'ospedale S. Lazzaro, [redacted] altri parenti.

Walter Marcarino era molto conosciuto per essere stato dirigente dell'Albese calcio. [g. f.]

A Bordighera

U[redacted] e un arresto per droga

BORDIGHERA. Un giovane di 19 anni è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera per possesso e spaccio di stupefacenti. Si tratta di Daniele Terranova, residente a Vallecrosia, via Garibbe. Nel corso dello stesso servizio per contrastare lo spaccio di stupefacenti è stato segnalato all'autorità giudiziaria, Roberto Arico, 21 anni, residente a Vallecrosia in via Don Bosco 27, che avrebbe dichiarato di [redacted] tossicodipendente.

L'arresto [redacted] denuncia sono scattati l'altra sera, intorno alle 20,30. I due si trovano all'interno di un'automobile di proprietà di Aricò. Quando si sono accorti di [redacted] nel mirino dei militari, i due hanno gettato la droga dal finestrino. Il gesto della coppia non è sfuggito ai carabinieri, che hanno recuperato [redacted] pacchetto di sigarette vuoto: al suo interno c'erano 42 grammi di hashish e 6 di eroina, risultate in possesso di Daniele Terranova.

L'arresto è scattato in via Cagliari, a pochi passi dal cantiere per la costruzione del nuovo istituto scolastico «Montale». Da tempo i carabinieri pattugliavano l'intera zona, poco illuminata, dove spesso si aggiravano personaggi sospetti. [d. b.]

Un duro confronto sulla commissione comunale logora la maggioranza

Il [redacted] del porto [redacted] i dc

Aria di crisi in giunta sui nomi dei tecnici

BORDIGHERA. La maggioranza «scivola» sulla nomina [redacted] componenti delle Commissioni tecniche che dovranno esaminare e valutare le proposte per l'ampliamento del porto e la realizzazione della [redacted] sede comunale. In particolare, sono stati i nominativi [redacted] tecnici ad [redacted] spaccato la democrazia cristiana, partito che «domina» l'alleanza di maggioranza dc-psi-unione cittadina-pri/pli-[redacted]sdi, con dieci consiglieri. A scatenare le «ire», manifestate, a catena, da quattro esponenti dc, sono [redacted] le trattative che hanno portato alle designazione dei sei tecnici.

Solo [redacted] ristretta cerchia di politici, infatti, avrebbe deciso i nomi dei tecnici, senza neppure riferire la rosa dei candidati alla vigilia del Consiglio comunale che li avrebbe approvati.

I due progetti sono di estrema rilevanza per Bordighera, e i tecnici avranno il potere di decidere, insieme a tre consiglieri comunali (per il porto Oggero, Palamara e Iacobucci e per il mercato coperto Biancheri, Pallanca e Scibilia) e all'ingegnere del Comune, i progetti che più [redacted] adatteranno alla realizzazione di queste opere. Inoltre, si aggiudicheranno il gettone di presenza di duecento mila lire cadauno, più il rimborso delle spese di trasferta, per ogni riunione delle commissioni.

Giorgio Laura

Dopo la dichiarazione del capogruppo di Unione cittadina Bonino, che ha affermato di essere contrario, [redacted] motivi personali, all'ampliamento del porto (con lui non [redacted] votato neppure il Verde Germano), la riunione di Consiglio comunale si è infiammata [redacted] la denuncia di Giorgio Laura, consigliere dc che da tempo non nasconde l'attrito [redacted] i colleghi di partito.

«Non sono stato informato dei nomi dei tecnici, quindi [redacted] mi sen[redacted] di votare persone che non conosco», ha detto. [redacted]plica [redacted] dc Luigi Borelli: «La nomina dei tecnici è una scelta politica», ha irritato ulteriormente Laura che ha lasciato l'aula.

Rimproveri [redacted] confronti di chi ha mantenuto «stop secret» i nomi dei tecnici (per [redacted] porto l'avvocato Armando Gamalero, l'architetto Paola Muratorio e il commercialista Romeo Panizzi; per il [redacted] coperto l'avvocato Gian Carlo Moretti, l'architetto Sergio Maiga e il commercialista Giorgio Spagnesi), anche da parte dei dc Barattero, Ariano e Possamal, componente della giunta.

I tecnici, comunque, sono stati poi votati anche dagli stessi consiglieri che [redacted] espresso i dissensi. Colpo di scena, nella votazione [redacted] consigliere di minoranza per la commissione del porto. Montanaro, di sinistra indipendente, era il candidato proposto dalla minoranza di sinistra pds-Verdi. E' stato però nominato Iacobucci (msi), che si era autocandidato. [d. b.]

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Avviso d'asta

Il giorno 27/2/1992 ad ore 15 si effettuerà presso gli Uffici dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Savona l'asta pubblica per la vendita - a corpo - di un fabbricato sito in Savona, via Chiavella 51, con annesso terreno.
Prezzo a base d'asta L. 310.000.000.
Per informazioni rivolgersi agli uffici siti in Savona, via Paleocapa 4/7.
Il PRESIDENTE
Osvaldo Chebello

[redacted] LIGURE
UN PUNTO FERMO PER QUALSIASI FINANZIAMENTO
Es. 10.000.000 restituibile in 60 rate da L. 290.000.
Tel. 0184/504.932 - SANREMO

1ª Agenzia Matrimoniale legale
Amore
30 punti d'incontro
SAVONA - Tel. 019 [redacted]
SANREMO - Tel. 0184 [redacted].436

Per la pubblicità su
LA S[redacted]
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1
18038 SANREMO - V. Gioberti 47
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5

NUOVA GESTIONE
LA VECCHIA FATTORIA
INTRATTENIMENTO
RISTORANTE E ALBERGO
Specializzato [redacted] BANCHETTI - RICEVIMENTI - PRANZI D'AFFARI
Su prenotazione •COUSCOUS• •PAELLA•
GRATIS LE FEDI NUZIALI AGLI SPOSINI
PIZZERIA venerdì - sabato [redacted] domenica
chi[redacted] il lunedì
CERIANA [redacted]

Difficile l'inchiesta sull'incendio che ha completamente distrutto il cantiere navale Diano

«Decenni di lavoro svaniti in fumo»

Riva Trigoso: parla il proprietario, danni per miliardi

RIVA TRIGOSO. Ricominciare a lavorare, al più presto, potendo ancora contare su un nome che nel settore è sinonimo di serietà e belle barche. Mario Diano, l'amministratore della «Mario Diano» e «Diano Srl», il fondatore dei Cantieri Diano a Riva Trigoso, guarda al futuro. Oltre i cumuli di macerie, di cenere che sino a lunedì scorso erano stati i suoi tre capannoni, che il fuoco ha divorato. Con lui ci sono tutti i dipendenti, che lo hanno spronato a non mollare, il sindaco e amministratori di Sestri Levante, i clienti, la gente.

Di lunedì notte, quella dell'incendio, ricorda tutto, non vuole dimenticare. «Ho lasciato il cantiere attorno all'ingegnere, verso le 20.30. Siamo stati gli ultimi ad uscire. Ho chiuso tutto, dopo aver controllato, come ho sempre fatto ogni sera. Poi sono andato a casa. Alle 3 del mattino, mi hanno chiamato. Era un amico, che abita vicino al cantiere. Sta bruciando, mi ha detto. Mi sono vestito, sono salito in macchina e sono corso ai capannoni. Ci avrò messo tre minuti, da Casarza Ligure». Ad aspettarlo c'erano già i vigili del fuoco. E l'inferno. «Stava bruciando tutto. Tutti e cinque i capannoni. Ho assistito inerme a quanto stava succedendo. Ho visto andare in fumo anni di lavoro».

I capannoni dei Diano erano attrezzati con tutte le dotazioni antincendio previste dalla legge. Ma non di dispositivi come per esempio quelli che vengono installati sulle navi che scattano con l'aumentare della temperatura e sprigionano acqua. «Avevamo tutte le dotazioni richieste. Una ditta di Casarza Ligure, la Tigullio antincendio, le controllava ogni sei mesi. I dispositivi che scattano con il calore? Li monto sulle mie barche, ma certo non possono essere installati lungo i 1900 metri quadrati di un capannone».

Il fuoco. Mario Diano non riesce darsi una spiegazione. «Potrebbe essere partito da uno dei miei capannoni, come da quelli delle altre due aziende vicino alla mia. Qualcuno ha detto che le fiamme potrebbero essere divampate da un lato sul retro, quello dove stava il cane lupo durante il giorno. Non credo».

L'ipotesi del dolo. «Non so cosa pensare, non voglio pensare. Sò solo che adesso devo ricominciare dall'inizio. Posso solo dire che non ho mai ricevuto minacce di alcun tipo. Diversamente, avrei messo alcune guardie notturne in pianta stabile. Una spesa minima, rispetto quanto ho perso oggi. E poi non ho anche le prove che le fiamme siano partite proprio dal mio cantiere. Sono io che ho subito i danni maggiori, ma se fosse provata la natura dolosa dell'incendio bisognerà anche accertare se l'intenzione era proprio quella di colpire me e non le aziende vicine».

Il Cantiere Diano è assicurato con il gruppo Ras (Unione Subalpina) e con il gruppo Zurigo. «Sì, sono coperto da assicurazione. Ma ai miei clienti questo non è di conforto: è bruciata la loro barca, è questo che conta. Anche se devo dire che ho ricevuto grandi prove di comprensione da tutti. Mi hanno telefonato, inviato telegrammi. Mi hanno detto di avere coraggio, di riprendere il lavoro. Sono cose, queste, che fanno piacere ad un imprenditore».

Diano parla anche dei controlli a cui è stato oggetto il cantiere, recente e per più di un mese, da parte della Guardia di Finanza. «La sera precedente quella dell'incendio avevo chiesto al maresciallo che aveva coordinato i controlli, a quale punto erano arrivati. Mi ha detto che erano prossimi alla conclusione. E che non avevano trovato nulla di irregolare, tale da potermi creare preoccupazioni. A me è bruciato tutto, ma i loro i verbali che mi facevano firmare ogni sera, a fine controllo, sono rimasti». Nell'incendio, è stato chiamato anche in causa il finanziere d'assalto Franco Ambrosio. E' vero o era suo il 15 metri rimasto intatto, nel piazzale situato davanti ai cinque capannoni. «Non ho costruito io la barca. Non ho mai avuto niente a che fare con queste persone». Ambrosio comunque era passato a Borgo Renà, e vi era fermato alcuni mesi nell'ultimo capannone, quello di Enrico Matassi.

Mario Diano, adesso, deve guardare avanti. «Finiremo presto di riparare le tre barche che sono ferme nel capannone sulla spiaggia. Quindi dovremo ricostruire la barca che avevamo appena finito di costruire e quella che dobbiamo realizzare entro la fine del 1993. I dipendenti mi sono vicini, è brava gente. E ho incontrato anche una grande disponibilità ad aiutarmi nella persona del sindaco di Sestri Levante. Adesso devo pensare a riacquistare i macchinari e a trovare nuovi spazi. Ieri ho effettuato un sopralluogo all'area della Latterizi Levante. Forse me la lasciano occupare. Spero in un finanziamento». Il primo appuntamento è quello dei prossimi vari. +

Fabio Pozzo

Il cantiere di Riva era dotato di moderni sistemi antincendio. Paolo Berlusconi, proprietario di una delle barche distrutte

Dall'Enel una conferma «Nessun corto circuito»

RIVA TRIGOSO. E' stato un metronotte ad accorgersi per primo dell'incendio. Si chiama Cosimo Guglielmi ed è alle dipendenze dell'agenzia «Riviera Levante», con sede a Rapallo. Era scorto le fiamme dall'Aurelia, mentre tornava dal suo giro di ispezione, da Moneglia. Anche una autopattuglia dei carabinieri ha visto il fumo: ha raggiunto i capannoni quasi contemporaneamente al metronotte. Poi è scattato l'allarme.

Nei tre capannoni dei Cantieri Diano, c'erano cinque barche. C'era il «Dolce Drago» di proprietà della Alba Servizi Aerotrasporti di Milano, società del gruppo Fininvest, e di fatto di Paolo Berlusconi; un «venti metri» in vetroresina, dell'87, che doveva essere riparato, di valore superiore al miliardo (assicurato con la Commercial Union di Milano). C'era il «Pequila», undici metri, del professore Umberto Maffezzoni di Milano, una barca che vale sui cinque milioni.

E ancora, il «ventun metri» in plastica e alluminio di Gianfranco Messina, l'armatore. Poi una barca in legno, il ventun metri, realizzata dai Diano, pronta per essere consegnata ad un cliente di Alessandria. Infine, una barca di sei metri, di un amico di Mario Diano.

Nel quarto capannone, quello della Scarif, c'erano un «dieci» e un «tredici metri» firmati Dellapasque & Carnevali, i noti cantieri di Marina di Ravenna. All'interno del quinto, in affitto a Enrcio Matassi (il proprietario di tutti i capannoni è Leonida Montanari), c'erano una trentina di piccole imbracazioni, tra le quali quella del campione di offshore Gianfranco Campolucci. Tutto è andato in fumo: i danni superano i 15 miliardi.

Sulle cause che hanno provocato l'incendio, c'è ancora il mistero. I carabinieri di Sestri Levante stanno conducendo le indagini.

Un particolare importante, però, esiste. Lo hanno fornito alcuni operai dell'Enel che stanno installando una linea elettrica volante nella zona. «Lunedì notte non ci sono stati corto circuiti - hanno detto. La centralina li avrebbe segnalati».

Novità ci sono anche per la ripresa dei lavori ai Cantieri Diano. Ieri mattina il segretario della Cigl-Fillea Tigullio Antonio Podestà ha incontrato Mario Diano e dipendenti. «Dall'incontro è emersa la volontà di tutti di tornare a lavorare - ha detto Podestà. Ci sarà un periodo di cassa integrazione ordinaria per alcuni dipendenti, ma il lavoro riprenderà».

Un secondo incontro c'è stato tra Podestà, il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina e il proprietario dell'area Latterizi Levante, che potrebbe ospitare i nuovi capannoni dei Diano.

[f. p.]

Abito in organza lucida e taffetas

L. 1.150.000

Abito in shantung

L.980.000

Abito in taffetas

L. 1.180.000

L. 1.450.000

L'ATELIER DELLA SPOSA

L'Atelier della Sposa è a Genola

Via Frassinetto - S.S. 20 - GENOLA (CN) Tel. 0172 68.465 - 68.495

Non solo abiti SPOSA ma anche SPOSO, un vastissimo assortimento di abiti dallo Smoking al Tight dallo Spencer al Frak il tutto completato da camicie, fasce, cinture, papillon, cravatte, scarpe ecc.

L'ATELIER DELLA SPOSA resta un negozio leader nel suo settore in Piemonte e in Liguria, quindi «diffidate delle imitazioni» e «Visitateci prima di impegnarvi».

Strada Statale 20 Genola (CN) - Tel. (0172) 68465 - (Autostrada TO-SV uscita Fossano)

L. 1.650.000

Genova, pronto da anni un progetto relativo anche agli inceneritori

Piano discariche ancora bloccato

Passerà in commissione solo dopo le elezioni

GENOVA. Quanto tempo ci vorrà perché la Liguria possa disporre d'un piano definitivo, e operante, degli inceneritori e delle discariche, in modo da poter eliminare - nella legalità e nelle sicurezza per gli uomini e per la natura - i tre milioni e trecentomila tonnellate di rifiuti d'ogni genere che ogni anno vengono prodotti dal Roja al Magra? Il progetto d'un piano delle discariche venne messo a punto tra il [illegible] e il 1983 dall'allora [illegible] all'ambiente Acerbi: ma, quando fu il momento di metterlo in atto, era ormai giunti agli ultimi mesi del 1984, ovvero alla vigilia delle elezioni amministrative. Acerbi venne contestato dai suoi stessi compagni di partito, i democristiani, oltre che dalle amministrazioni comunali dove erano ubicati i siti degli inceneritori e delle discariche. Si disse, allora, tra polemiche e denunce che per far passare un provvedimento - che pure è uno di quelli attraverso i quali si misura il grado di civiltà d'una amministrazione - occorreva portarlo in giunta lontano da una consultazione elettorale. Ora, a quel che risulta, l'assessore all'ambiente, nonché vicepresidente della giunta, Fabio Morchio, sembra intenzionato a chiudere per sempre il complesso problema; il vecchio progetto di Acerbi è stato rivisitato e modificato, anche se non stravolto, e sta per passare in commissione legislativa e poi i consiglio. Appare solo poco probabile che la pratica sia discussa prima della elezioni, considerato che alla metà di marzo la Regione, come del resto Comune e Provincia, fermerà la sua attività per riprenderla solo dopo la consultazione del 5 aprile. Comunque la bozza di Fabio Morchio è di fatto predisposta.

Prevede la realizzazione di nuovi inceneritori: a Ventimiglia (Vallone dei Lodi), a Castellaro (Ca' de Bertè), a Ponticelli (o, in alternativa a Cavagrosso Cerruti), a Cava Rondani (Albissola), a Cima Montà o Cava Verin nei pressi di Albenga, a Ceranesi, alla Volpara (la discarica di Genova), a Rapallo (ex cava della calce o Cava Daneri Garibotti) e ad Arcola (La Spezia). Accanto ai nove inceneritori saranno predisposti altri siti come discariche attrezzate e autorizzate: Castellaro, Taggia, Badalucco, Cosseria (o Cairo Montenotte), Rezzoaglio, Castiglione Chiavarese, Carro (La Spezia).

Il provvedimento generale deve essere ora integrato con la sistemazione di tutte le piccole e medie discariche (e anche quelle grandi, come Scarpino a Genova, che sarà sempre in funzione sino all'esaurimento) tutt'ora in funzione, molte delle quali sono di fatto irregolari o abusive. Verdi, associazioni protezioniste, ambientalisti denunciano il clima di assoluta anarchia e tutti i rischi connessi in un territorio come quello della Liguria dove, accanto a zone turistiche, si trovano aziende a rischio come l'Acna o la Stoppani. Non va dimenticato infatti che ogni anno a circa 760 mila tonnellate di normali rifiuti solidi urbani, vengono prodotti in un anno oltre un milione e mezzo di rifiuti industriali, compresi quelli di lavorazioni con sostanze tossiche. Inoltre ci sono circa 300 mila tonnellate di rifiuti liquidi di lavorazione e più di 250 mila tonnellate di fanghi intrisi di residui tossichi o che comunque possono diventare tossici a contatto dell'acqua, del terreno o anche di colture trattate chimicamente. Morchio ha dichiarato di «voler andare avanti sino in fondo» e di voler chiudere l'epoca delle discariche «selvagge o senza legge», superando l'esasperato campanilismo dei comuni dove sono identificati i siti più idonei. Entro l'estate - anche in clima di guerra - si dovrebbe arrivare a una conclusione.

Paolo Lingua

Fermo da anni il piano per la realizzazione delle discariche

IN REGIONE

Denuncia: è pieno di topi

GENOVA. E' insalubre la sede della Regione? Sul tema, con polemiche, denunce o dimostrazioni plateali s'era esercitato due anni fa il consigliere regionale antiproibizionista Vittorio Pezzuto, che aveva anche fatto chiudere il bar interno. Adesso tornano alla carica sindacalisti della Uil del settore pubblica amministrazione che hanno denunciato ancora una volta la presenza diffusa di topi, soprattutto nell'interrato e ai primi piani e un nuovo, micidiale nemico: l'ossido di carbonio il cui indice è al di sopra del limite della tollerabilità. In effetti ci sono molti settori del palazzo di via Fieschi che erano come garages e sono poi diventati uffici e magazzini. Di qui le denunce e le proteste che sono state rivolte soprattutto ai responsabili del consiglio e all'assessorato competente che è quello retto da Loriano Isobelle. A lui tocca intervenire, dopo il battibecco di due anni fa, non privo di elementi di «colore» di «eriballo» Pezzuto e l'ex [illegible] Ines Boffardi.

Fondi ai boscaioli per salvare le pinete

RIPRENDIAMO il discorso sul convegno «Tutela del patrimonio boschivo e forestazione» indetto dalla Provincia di Savona, per sottolineare la diversità di opinioni emerse sugli effetti del fuoco e sugli interventi di restauro del manto vegetale distrutto per colpa degli incendi.

Se l'accordo è stato pressoché generale sulla necessità di una più efficace opera di sorveglianza e di prevenzione, anche con l'impiego di giovani di leva inquadrati nella Forestale, si può dire altrettanto dei giudizi e delle proposte espressi da studiosi di botanica e naturalisti.

Ho sentito con interesse sia il professor Gaudenzio Paola, dell'Istituto di Botanica dell'Università di Genova, fiducioso nel dinamismo della vegetazione dopo il passaggio del fuoco, sia il professor Enrico Martini, della [illegible] università, convinto assertore della necessità di pianificare il restauro o la riqualificazione ambientale, con progetti specifici e mirati.

Mi sembra però evidente che non esiste una ricetta valida per ogni situazione. Consideriamo anzitutto le statistiche: su 98 incendi registrati nella provincia di Savona nel 1990 ben 81 si sono sviluppati in soli cinque Comuni della riviera di Ponente o nell'immediato retroterra (Cerisle, Albenga, Villanova, Alassio, Andora) devastando 1172 ettari sul totale di [illegible]. In gran parte il fuoco ha aggredito colline già bruciate pochi anni fa. Lo scorso anno è ritornato nelle stesse zone.

Si tratta di territori molto delicati, dal punto di vista geologico come da quello paesaggistico, che non possono essere affidati alle sole capacità di autorigenerazione della natura, a [illegible] di aspettare decine d'anni e di accettare la definitiva trasformazione di vaste fasce collinari [illegible] in fase erosiva. Gli incendi hanno denudato intere colline terrazzate dall'Uomo costruendo muri a secco, su cui prosperavano olivi, mandorli, alberi da frutta, e si coltivavano vigneti, piccoli orti.

Il problema della scelta fra rimboschimento con specie idonee e attesa dell'azione della natura non sussiste quando i territori devastati hanno il forte segno del lavoro dell'Uomo. Incombono direttamente sugli abitati, hanno un valore estetico eccezionale. Riesce difficile immaginare un paesaggio ligure privo di olivati ma anche di pini. E' ben vero che le pinete [illegible] state estese impropriamente; semmai si parli di diradarle dove necessario ma [illegible] si rinunci al pino di Aleppo in prossimità del mare o al pinus pinea, come non si può rinunciare al carrubo dove esiste il suo ambiente naturale. Nel dibattiti sugli incendi [illegible] si parla abbastanza della riqualificazione del paesaggio, con precise finalità estetiche, e del ripristino di colture abbandonato. Anche se la loro economicità è dubbia o negativa, tali colture [illegible] indispensabili per la tutela del territorio e per la conservazione del paesaggio.

Pini marittimi in Liguria

Anziché sprecare 18 miliardi nell'acquisto di telecamere a raggi infrarossi per avvistare gli incendi (e poi chi li spegne, con quali mezzi?) si destinino queste [illegible] a un programma di aiuti per chi riprende a coltivare le «fasce» collinari, magari nel tempo libero, restituendo alla terra quel presidio di cui tanto si parla e che può essere valido soltanto [illegible] ancorato alle tradizioni e alla memoria dei luoghi.

Mario Fazio

Un noto avvocato genovese è accusato di aver falsificato il certificato di abilitazione

Non è procuratore, rinviato a giudizio

Adesso fa l'impiegato e presto lascerà la città

GENOVA. In quattro anni, dal 1986 al '90, è stato il più brillante e giovane amministrativista del foro g[illegible]. Ma [illegible], per Ivan Melis, 35 anni, accusato di avere falsificato la certificazione che al[illegible] l'ottenuto abilitazione per diventare procuratore legale, è arrivato il rinvio a giudizio deciso dal giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa. Melis, che è imputato anche di esercizio abusivo della .professione, dovrà pre[illegible] il 18 giugno prossimo davanti ai [illegible] del tribunale penale.

La vicenda che ha sconvolto la sua carriera di avvocato specializzato in diritto amministrativo ebbe inizio nel settembre [illegible] '90, quando il consiglio dell'ordine [illegible] che i documenti presentati per l'iscrizione, il 14 maggio 1986, non [illegible] autentici. Melis era andato a Brescia per sostenere gli esami e proprio dal segretario della commissione d'esami della corte d'appello della città lombarda era arrivata la comunicazione del falso. «Il dottor Ivan Melis non avrebbe conseguito la necessaria abilitazione, non avendo ottenuto nelle prove scritte il punteggio minimo previsto» a[illegible] scritto il segretario.

E così, nella riunione del 13 settembre [illegible] il consiglio dell'ordine degli avvocati, aveva deliberato la [illegible] cancellazione dall'albo dei procuratori legali.

Ieri mattina Ivan Melis non si è presentato davanti al giudice dell'udienza preliminare. A Palazzo di giustizia [illegible] più piede da quando scoppiò lo scandalo. Adesso [illegible] l'impiegato e avrebbe anche l'intenzione di andarsene da Genova, una città che tutto sommato non gli ha portato molta fortuna.

Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Scopesi, nell'udienza preliminare di ieri mattina, non si è addentrato più di tanto nella sostanza della vicenda, ma ha attaccato la richiesta di rinvio a giudizio, [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello, da un altro punto di vista. Il pubblico ministero, infatti, ha accusato Melis di falso ideologico in atto pubblico. Il legale sostiene, invece, che pur ammettendo falsi i documenti presentati al consiglio dell'ordine per l'iscrizione, non si rientra nell'ipotesi prospettata [illegible] Macchiavello, bensì in quella di falso in certificazione amministrativa, [illegible] resta coperto da amnistia se non addirittura prescritto.

La tesi di Scopesi non è suggestiva e si basa su precise considerazione giuridiche. Ma il giudice ha deciso ugualmente il rinvio a giudizio.

Attilio Lugli

TIPI DIFFICILI

Bocciato 2 volte all'esame

GENOVA. Melis, dopo avere conseguito la laurea in legge all'università di Genova, il 23 marzo '81, con 108 su 110 era stato bocciato una prima volta agli esami da procuratore legale. Andò, quindi, a Brescia per cercare di superarli. Ma, secondo il capo d'imputazione, neppure in quella sede riuscì a ottenere il punteggio minimo previsto per poter accedere alla prova orale indispensabile per ottenere l'abilitazione.

Tornato a Genova presentò la certificazione ritenuta ora falsa e si iscrisse nell'albo dei procuratori legali. Oltre alla carriera forense Melis si era anche dedicato a quella universitaria divenendo ricercatore all'Istituto di diritto pubblico.

Nei suoi confronti c'è anche un esposto al consiglio dell'ordine da parte di un suo ex cliente che si lamenta per una parcella troppo alta. **(a. l.)**

Dopo l'ordinanza

Gli zingari via dal campo di Marassi

GENOVA. Gli zingari hanno smantellato i due campi di piazzale Marassi e piazzale Rosasco, hanno caricato tutto su auto e roulottes e se ne sono andati.

L'ordine di sgombero era stato firmato l'altro ieri mattina dalla giunta comunale e in [illegible] i vigili [illegible] avevano comunicato il provvedimento alle due comunità di slavi e di «sinti» italiani che s'erano installate a Marassi alcuni mesi fa. «Ieri - spiegano i vigili urbani - le roulottes non c'erano più, ma [illegible] sappiamo dove sono andate.

Anche in Comune, ieri, è giunta la notizia dell'avvenuto sgombero, e l'episodio è considerato chiuso. Il timore, tuttavia, è che i circa quaranta zingari delle due comunità dei campi di Marassi, che provenivano già da Albaro, si insedino in un altro quartiere, [illegible] è già accaduto in passato. Tanto più [illegible] nella sua ordinanza la giunta comunale non ha indicato un luogo di insediamento alternativo a Marassi. **[r. s.]**

Una precisa [illegible] fra le tre Province per affrontare i problemi comuni. Istituita [illegible] commissione di tecnici e assessori

Savona, Imperia e Cuneo: un'alleanza per lo sviluppo

Gli obiettivi: sfruttamento delle acque del Tanaro, strade e ferrovie migliori

CUNEO. Il primo obbiettivo è quello di attingere nuove risorse idriche, rispolverando l'antico progetto di captazione delle acque del Tanaro: è ancora fresco il ricordo delle siccità dell'estate '90, e delle polemiche fra agricoltori di Albenga e imperiesi per l'utilizzo delle acque dell'Arroscia. Ma, tra gli scopi principali, c'è anche la realizzazione della strada di collegamento fra [illegible] Montenotte e la Valle Uzzone, che con il tunnel sotto Carretto avvicinerà la Val Bormida di Alba.

Sono tanti gli interessi comuni alle Province di Imperia, Savona e Cuneo, ed è proprio per affrontarli collettivamente che le tre amministrazioni si sono incontrate a Cuneo e hanno siglato un protocollo d'intesa. [illegible] le firme dei presidenti Mario Robutti (Savona), Giovanni Quaglia (Cuneo) e Luciano Demichelis (Imperia) è stata costituita una Commissione informale di sviluppo: [illegible] composta da assessori e tecnici, resterà in carica dieci anni e avrà sede quest'anno a Cuneo, nel '93 a Imperia e nel '94 a Savona. Commenta Robutti: «E' un atto di alto significato politico. Vogliamo consolidare i rapporti fra questi tre territori confinanti e affini, e sottrarci al giogo delle rispettive Regioni, almeno per quanto riguarda questioni di ampio respiro affrontabili insieme».

Aggiunge l'assessore Lorenzo Viale, a Cuneo per la Provincia di Imperia con il collega Antonio Craviotto: «E' un accordo per tutte le relazioni che saranno stabilite e sviluppate tra le parti. Potranno essere inserite clausole aggiuntive riguardo ad azioni specifiche».

Acqua. Bisogna verificare la possibilità di utilizzo congiunto delle acque dei bacini idrici di competenza. Da anni esiste un Consorzio per il Tanaro, esteso anche alle Province di Alessandra e di Asti: ma è inattivo, ha operato [illegible] e senza risultati. Spiega Viale: «Sarà compiuto uno studio aggiornato per individuare potenzialità idriche, fabbisogni delle aree, opere necessarie e costi». Aggiunge Robutti: «Le acque del Tanaro potrebbero [illegible] convogliate sul bacino dell'Arroscia e alimentare la piana ingauna, con benefici anche per la costa».

Viabilità. Si pensa al raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, tanto più che lo Stato avrebbe dirottato altrove i 200 miliardi destinati al tratto Millesimo - È poi alla costruzione del primo tronco funzionale Ceva-[illegible] dell'autostrada per Albenga. Oltre al riammodernamento e alla sistemazione della rete intervalligiana e quella di [illegible] turistico, per il [illegible] le attenzioni maggiori sono rivolte alla ristrutturazione della statale 28 Colle di Nava, già iniziata, e della statale 20 della Valle Roja.

Ferrovie. Sono da migliorare le linee Ceva-San Giuseppe di Cairo e Ventimiglia-Limone-Cuneo, molto usata dagli sciatori. Ma non è [illegible] dimenticata quella Genova-Ventimiglia, croce e delizia di tanti viaggiatori, per i suoi tempi di percorrenza ottocenteschi. «La strozzatura del tratto fra San Lorenzo al Mare e Andora, dove per ora si bloccano raddoppio e trasferimento a [illegible] dei binari, è [illegible] dei tanti esempi di "incompiute" nel settore dei trasporti, come il tunnel di Tenda o la statale 28», osserva Viale.

Turismo. Avere collegamenti più rapidi significa incrementare l'attività turistica. Si chiede Robutti: «Perché [illegible] ipotizzare scambi di pacchetti d'offerta fra il Cuneese e le nostre riviere, [illegible] possibilità di escursioni [illegible] per chi frequenta le stazioni invernali o viceversa, cioè gite agrituristiche nell'entroterra per quanti invece scelgono la stazione balneare?». Viale [illegible] fiducioso: «Si rafforza la cooperazione transfrontaliera, e anche Savona ne potrà trarre vantaggio: basta pensare all'interesse dell'aeroporto di Nizza per quello di Villanova d'Albenga».

Darà frutti concreti e a breve scadenza questa specie di «santa alleanza»? Imperia, Savona e Cuneo sono convinte di sì: «Formeremo gruppi di lavoro che elaborino progetti da realizzare con la costituzione di società miste, aperte quindi all'impulso dell'imprenditoria privata, come è accaduto per il porto di Imperia, dove il Comune di è affiancato il presidente del Genoa Aldo Spinelli», sostiene Robutti. E' ottimista, e ribadisce: «L'accordo è stato siglato nonostante il nodo dell'Acna di Cengio: i momenti di divisione [illegible] stati superati».

Stefano Delfino

Oggi parte il programma dei festeggiamenti di Nizza

Tocca a Roi Carneval

Sette sfilate di carri allegorici, tre battaglie dei fiori [redacted] tanti appuntamenti di contorno. La rassegna chiude l'8 marzo. I prezzi

Carnevale: momento «magico» atteso da tutti i bambini

NIZZA. Torna il Carnevale di Nizza. Oggi debutterà sua maestà il Carnevale, il cui regno di follie durerà fino all'8 marzo. «Re dei Re»: qu[redacted] è il tema della 108ª edizione della più allegra festa della Costa Az[redacted]. Il programma promette grandi divertimenti.

Sette sfilate di carri allegorici, t[redacted] battaglie dei fiori [redacted] ancora, nel [redacted] del corteo delle «ceneri», la corrida [redacted] Carnevale, la corsa del panino (pan bagnat) e la corsa dei camerieri. Il calendario, particolarmente ricco, comprende anche la prima battaglia dei fiori dedicata esclusivamente ai bambini.

Il Carnevale di Nizza arricchisce la città di una miriade di colori. In Piazza Massena sono state sistemate 150 mila lampadine colorate, che illuminano [redacted] i loro toni vivaci i 5 mila metri quadrati di affreschi. Senza contare i chilometri di ghirlande decorative che sovrastano nel cielo della piazza.

La kermesse che si muoverà nella città fino all'8 marzo si aprirà questa sera, alle 20, [redacted] l'arrivo [redacted] sua maestà il Carnevale (spettacolo gratuito). Venerdì 21 febbraio, alle 21,30, serata spettacolo (il biglietto [redacted] franchi, circa [redacted] mila lire). Sabato 22, ore 14,15: battaglia [redacted] fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 23, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Mercoledì [redacted] ore 14,15: battaglia dei fiori. Venerdì 28, ore 21,30: serata spettacolo. Sabato 29, ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica primo marzo: sfilata di carri allegorici. Martedì 3, ore 14,30: sfilata [redacted]ri allegori[redacted] del martedì «grasso»; ore 22: Grande Veglione. Mercoledì 4, [redacted] 14,15: battaglia dei fiori. Venerdì 6, ore 21,30: serata spettacolo (150 franchi). Sabato 7, ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 8, ore 14,30: sfilata dei carri allegori[redacted]. Alle 20,30 corteo delle [redacted]neri» (gratis) che terminerà [redacted] i fuochi d'artificio, alle 21,30.

I prezzi per le sfilate di carnevale e le battaglie dei fiori: 100 franchi (22 mila lire), nelle logge, 80 franchi (quasi 18 mila lire) nelle tribune, 50 franchi (11 mila) all'interno del recinto.

Daniela Borghi

[redacted]

SANREMO
Giochi cromatici

Mario Bardelli, pittore genovese, [redacted] il protagonista della personale in programma oggi nei saloni dell'Hotel «Des Etrangers» in corso Garibaldi. La mostra [redacted] aperta dalle 10 alle 18. [g. ga.]

SANREMO
Busti di donna di Bevilacqua

Una [redacted] mostra per la hall [redacted] porta teatro del casinò municipale. Lo scultore Alberto Bevilacqua espone i suoi lavori che raffigurano principalmente busti di donna. [redacted] mostra [redacted] aperta dalle 14 alle 23. [g. ga.]

MONTECARLO
Quadri e sculture

Quadri del XIX secolo e pittori contemporanei: l'appuntamento è con la mostra allestita nelle sale dello «Sporting d'Hiver» del casinò. Una [redacted] è riservata alle sculture di Kees Verkade. [g. ga.]

MONACO
Personale di grandi artisti

Una personale [redacted] grani artisti nelle sale espositive della «Galerie Poit/» di rue Grande Bretagne [redacted] Montecarlo. L'esposizione, aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, comprende opere [redacted] Adami, Courtright, Southerland e Cremoni. [g. ga.]

ANTIBES
I fidanzatini di Peynet

Ha aperto i battenti ad Antibes [redacted] «Peynet» in piazza Nazionale. Le sale espositive raccolgono disegni, gadgets [redacted] poster di Raymond Peynet, [redacted] creatore dei «Due innamorati». Il museo è aperto al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. [g. ga.]

DIANO MARINA
Le [redacted] Mario Falchi

Ogni sabato [redacted] domenica, nella chiesetta sul lungomare Sant'Anna, [redacted] Diano Marina, [redacted] in mostra le tele [redacted] pittore imperiese Mario Falchi, che spazia da temi figurativi all'arte [redacted]tta. L'orario di visita va dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [e. f.]

[redacted]
Foto [redacted] dei paesaggi liguri

Nell'atrio [redacted] palazzo della Provincia, in viale Matteotti, [redacted] Imperia, [redacted] può ammirare [redacted] mostra di fotografie aeree [redacted] paesi e paesaggi liguri. Sono in visto[redacted] una trentina di lavori, realizzati da Roberto Merlo e scelti tra ben 12 mila foto scattate in dieci banni di lavoro. [e. f.]

IMPERIA
Pittura [redacted] pub Le Grotte

Le opere [redacted] Gianni Zallio, che alterna la passione per la musi[redacted] [redacted] quella per la pittura, [redacted] esposte al p[redacted] Le Grotte, [redacted] piazzetta Giribaldi e Deri, a Porto Maurizio. I quadri ritraggono strumentisti jazz. [e. f.]

SANREMO
Oltranza realistica

Allo studio d'arte Beniamino di via Corradi 10, a Sanremo ospita la mostra «Oltranza realistica». Sono in esposizione disegni firmati da Andre[redacted] Boyer, Luca Crocicchi, John Keating, Kei Mitsuuchi, Velasco, Luca Vermizzi e Giancarlo Vitali. [e. f.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/rid. 5000
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie [redacted]. N. V. 1h 40' Commedia

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Cerri — [redacted]: 20,30/22,30 Lire [redacted]
Film vietato ai minori [redacted]

[redacted]
Olimpia[redacted] — Or.: 20,45/22,40 Lire [redacted]
[redacted] - Un fidanzato per due figlie di J. Landis [redacted] S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gster abituato [redacted] semplici regole della malavita ha pro[redacted] [redacted] diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted] — Or.: 21,15 Lire 5.000/4500 rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Di[redacted] — Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000 — [redacted] RIPOSO

[redacted]
Smeraldo (estivo) — CHIUSO

[redacted]
Ari[redacted] — Tel. 0184/506.060 Or.: 21,15 L. 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lir 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. L. 6000
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
[redacted] il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[redacted] — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [redacted] — [redacted]

SAVONA

Filmstudio — [redacted]. 38[redacted] Or.: 15,30/20,45 Lire 5000
Fino alla fine d[redacted] mondo di Wim [redacted] con W. Hurt, [redacted] Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In u[redacted] mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, [redacted] donna insegue il mistero di [redacted] uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

[redacted]
Colombo — T. 840.263. Spett. un. 21 Fest. e prefest. 15,30 18,45/22. Lire 8000
JFK - Un [redacted] ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' Drammatico

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30. Fest [redacted]. 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la [redacted]iera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

[redacted]
Ambr[redacted] — Tel. 51.419. Or. 21 Fest. dalle 16 alle 22.20 Lire 4500
[redacted] di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. [redacted] 1h 46' Drammatico

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire 7000/4000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e u[redacted] giovane attrice si incontrano e si in[redacted]ano. N.V. 1h 44 Commedia

[redacted]
Abb[redacted] — Tel. [redacted]. Or.: 20/22,10 Fest. [redacted] 14-22,30 Lire [redacted]
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche [redacted]ure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

[redacted]
Perla — T. 888.948. [redacted]: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30/22,30 Lire [redacted]
[redacted] il giorno che t'ho [redacted] di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 Commedia

[redacted] E NOTTE

DIANO [redacted]
I Karamazov al «Matilda»

Musica dal vivo alla discoteca Matilda di via Indiani, [redacted] Diano Marina. Stasera è di scena il rock blues della Karamazov brothers band. La formazione inizierà a suonare alle 22,30. [e. f.]

IMPERIA
Giochi a premi in discoteca

Grande festa [redacted] maschera alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Imperia, a cura dell'associazione «Philia». Dalle 22,30, sono in programma giochi a premi e intrattenimenti vari. [e. f.]

IMPERIA
Canta Lia Sablone

Continuano gli appuntamenti con il pianobar al Giro di Boa, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. I protagonisti della serata sono [redacted] cantante Lia Sablone e il pianista Nello Cuppone, che alternano brani di cantautori italiani a «evergreen». [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Strip maschile

Questa sera appuntamento con lo strip maschile al Vittoria club. Inizio ore 22. Ingresso riservato alle ragazze. [g. ga.]

SANREMO
Suona l'orchestra sinfonica

Concerto di musica classica oggi alle 17 al teatro «Centrale» [redacted] Matteotti. In scena l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta del maestro Stefan Anton Reck con Ilya Grubert solista al violino. [g. ga.]

OSPEDALETTI
Liscio all'Emmedue

Ballo liscio all'«Emmedue Dancing» di via Colombo. Questa sera alle 21 l'appuntamento per gli appassionati di valzer e mazurke è con l'orchestra «Mary Fil». [g. ga.]

FINALE [redacted]
Omaggio ai «Doors»

Serata rock Anni 70 dedicata ai «Doors» questa sera dalle 22,30 al disco-bar «Mirò» in via al Santuario. Sempre a Finale Ligure disco-music revival [redacted] «Caligola Retrò Club» di via Torino. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Le canzoni dei cantautori

Musica dal vivo con i classici dei cantautori italiani e della musica internazionale alle 21,30 al piano-bar «Airone» in piazza XX Settembre. Al pianoforte Tony Dabbiero. [a. r.]

Stasera a Sanremo l'inaugurazione con motivi di Joe Cocker

Notti targate Insonnia

Dal martedì al giovedì il piano rialzato della discoteca Oden si trasforma in platea per chi ama la musica dal vivo. Drink, spuntini e brani «live» sino a tardi

Joe Cocker

SANREMO. C'è un nuovo locale per chi vuole trascorrere una serata di relax nel piano centro della città [redacted] fiori. Il suo nome è «Insonnia» [redacted] nasce in una delle realtà più solide della Riviera, l'«Odeon Radio City Music Hall» di corso Matteotti.

L'inaugurazione è prevista per questa sera. L'«Insonnia» è [redacted] ricavato [redacted] piano rialzato dell'«Odeon» dove trovano posto salottini, divanetti e un fornitissimo american-bar. Dalle [redacted] in poi, sul palco che a partire da oggi ospiterà gruppi di musica «live», i primi a esibirsi saranno i «I no comment featuring», [redacted] band di origine ca[redacted] che esegue brani di Joe Cocker, Prince e Lenny Kravitz. Per i clienti quindi musica dal vivo e la possibilità di un drink e fare anche uno spuntino.

«L'obiettivo [redacted] chiaro - dice l'art-director Max Pagani - creare un luogo di incontro dove si può ascoltare musica dal vivo e bere qualcosa a ogni [redacted] della notte. Poi, [redacted] programma altre novità come serate gastronomiche e rassegne musicali riservate ai gruppi locali emergenti». Sanremo aveva bisogno di un locale che fosse a metà tra il piano bar e la discoteca. Spazi ampi [redacted] musica molto rilassante sono le caratteristiche del nuovo «Insonnia» destinato a diventare in breve tempo u[redacted] dei luoghi di ritrovo più alla moda per i giovani sanremesi: il posto dove terminare o cominciare una serata. Il locale è aperto dal martedì al giovedì dalle 21 in poi. Venerdì e sabato invece l'«Insonnia» viene reinserito nel l'«Odeon» e nelle «notti» dedicate agli amanti della «house music».

Per venerdì sera Max Pagani ha inoltre preparato [redacted] sorpresa: l'anteprima del «Laser Karaoke», un «sound and video system» che permette a chiunque di improvvisarsi rockstar e di esibirsi interpretando i brani più famosi della storia del rock. A presentare la serata è stata chiamata una delle voci «più calde» di Radio Montecarlo, Maurizio Di Maggio. [g. ga.]

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna g**[redacted]
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Angel killer II**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar
11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm
20,30 [redacted]**e rabbia**, film
22,30 **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,40 **Così per sport**, rubrica
1,15 **Notturno Telestar**

Canale 7
8 — **Fai un affare con Canale 7**
[redacted] — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **TG Lig**[redacted]
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Nati per vivere**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
18 — **Le avventure di Tom Sawyer**
19 — **Tg Liguria**
20,25 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,20 **Piazza Montecitorio**
22,30 **Il tappeto volante**, redazionale
0,56 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà
[redacted] — **Telecittà notizie non stop**
[redacted] **Il mattino vale il doppio**
[redacted] **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv,s Greatest Hist**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 from 1**
18 **Mtv prime**
18 **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly business report**
20,30 **Tribuna stampa**
21,41 **Telecittà flash**
21,45 **Motorshow**
22,16 **Liguria & politica**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 **Proposte promozionali**
12,30 **Diagnosi**, rubrica medica
13 — **L'opinione di Umberto Bosel**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Shopping center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — [redacted]**izia f**[redacted]
17,05 **Insiem**[redacted] **Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,15 **Flash regione**
21 — **Un uomo in tr**[redacted]
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
[redacted] — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg notizie**, telegiornale

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La** [redacted], telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
[redacted] — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20.15 **Tg 2ª ed**[redacted]
20,40 **Tre anni**, film
22.55 **Ghiaccio e neve**
23,30 **Zona sport**
23,45 **La Padroncina**

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **The cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, teleromanzo
13 — **Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,45 **Supermusic discoteca**
15,45 **The cat**, telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20.15 **Amando te**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
22,45 **Catch the catch**
23,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2,30 **Buona notte con...**

Telecupole
8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Diagnosi**, rubrica di medicina
13,30 **La Padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La Padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notiziario**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Tele Sanremo
10,30 **Market**
[redacted] — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Agenda levante**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Marina Suma Gogol**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times**, telefilm
1,10 **Punto sera**

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Il grande amore**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
20,30 **JFK vs Hoover**, miniserie
22,15 **Reporter italiano**
22,45 **Elvis '56**, musicale
23,45 **Il viaggio**, film

Tele Nord
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Gengis Khan**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni
15,45 **Laserion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, cartoni
16,40 **Matt e Jenny**, telefilm
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Agente X77 ordine** [redacted] **uccidere**

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]**

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL[redacted]**A:** Oggi riposo
POL. GENOVESE: La locandiera, regia L. Squarzina, con M. Malfatti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Nathau il saggio di G. Ephraim Lessing, regia G. De Monticelli, con E. Pagni, U. [redacted] Moroni, [redacted] 16, lire 35.000/24.000
TEATRO DE[redacted] **TOSSE:** Cabaret Yiddish, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Paura d'amare
ARISTON 2: Donne con le gonne
AUGUSTUS: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
CORALLO 1: Prova schiacciante
CORALLO 2: Tutte le manie di Bob
GRATTACIELO: Scacco mortale
LUX: Papà, ho trovato un amico
MANIN: I 600 giorni di Salò
ODEON: JFK - Un caso ancora aperto
[redacted]: [redacted] Hood principe dei ladri
ORFEO: La famiglia Addams
PALAZZO: Lanterne rosse
UNIVERSALE 1: JFK - Un caso ancora aperto
UNIVERSALE 2: La famiglia Addams
UNIVERSALE 3: Delicatessen
[redacted]: L'angelo con la pistola
[redacted] **1:** Buco profondo
[redacted] Un [redacted] piena voglia
[redacted] Anal addiction - Turn up the heat
[redacted]: Amplessi bestiali
ELDORADO: Riposo.

CINECLUB
[redacted] **DEL CINEMA:** A letto con...
FRITZ LANG: Oggi riposo
[redacted]vi
MOVIE CLUB: Dove comincia la notte
[redacted] Rapsodia in agosto

NERVI
SAN SIRO: Johnny Stecchino.

Edizione numero 46 della tradizionale corsa con prove speciali nell'entroterra di Sanremo

Tutti in Riviera i campioni di enduro

Da domani a domenica torna la classica «Due Valli»

SANREMO. Scatta da Sanremo il campionato italiano di motoregolarità enduro [illegible]. Da domani a domenica la classica «Due Valli», organizzata dal Moto Club Sanremo, che festeggia la 46ª edizione, costituirà la prima delle cinque prove su cui, nell'arco della stagione, è strutturato il campionato tricolore: le altre gare, valide per il campionato italiano, si disputeranno nei prossimi mesi a Brescia, Bologna, Treviso ed al Ciocco in Toscana.

Ma la «Due Valli», quest'anno, ha un significato ancora più importante. Il Moto Club Sanremo ha strappato una promessa alla Federazione: se tutto funzionerà bene sul piano logistico, nel 1993, la vecchia matuziana potrebbe essere, addirittura, prova valida per il campionato del mondo. Così il campionato italiano diventa un test interessante anche sotto il profilo organizzativo in vista delle possibili prospettive.

La corsa ha portato a Sanremo centinaia di persone. Di questi 288 sono i piloti iscritti alla gara. In pratica tutta l'«aristocrazia» dell'enduro italiano con i suoi assi, a cominciare dal campione di casa, il sanremese Pier Franco Muraglia su Kawasaki, campione italiano e del mondo della classe 80 cc, fino ai vari Pellegrinelli su Honda campione italiano in carica nella 250 cc, Trolli su KTM campione nella [illegible]ma, a Sanremo, in gara nella col. Migliorati campione nella 350 cc quattro tempi o Farioli, anche lui su KTM, campione nella maxicilindrate, ad altri nomi di prestigio dell'enduro nazionale come Passeri su Aprilia, Signorelli su KTM, Croci su Honda o Gritti su Husqvarna.

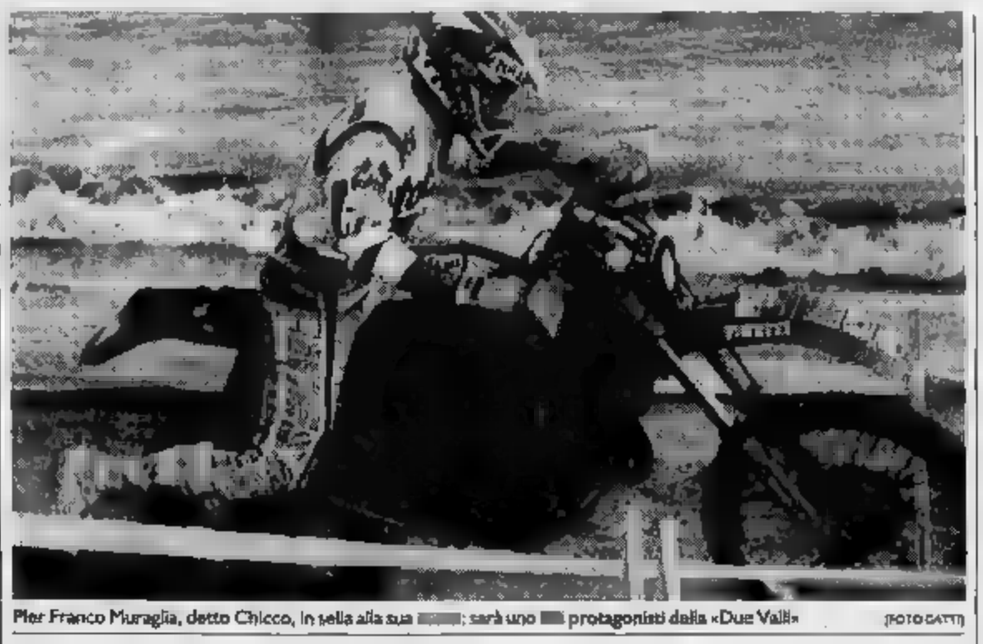
Ci [illegible] anche due stranieri che corrono con licenze italiane, come lo svedese Nilson su KTM, campione tricolore in carica nella 125 cc, che vinse la Valli» nel 1991 e il finlandese Tiainen su Husqvarna impegnato nella cilindrata più potente.

Il programma scatta domani con le tradizionali verifiche tecniche. Si svolgeranno, tra le 10 e le 17, sul piazzale di Portosole dove sarà allestito il «parco chiuso» e piazzato il quartier generale della corsa. Il sabato mattina, tra le 8 e le 10, sempre da Portosole. Subito una «speciale», tradizionalmente spettacolare, quella con un «fettuccciato» sulla spiaggia del Morgana. Poi la gara si sposterà nell'entroterra di Sanremo in direzione della Villetta, di Verezzo, Case Morini Monte Bignone, San Romolo e Perinaldo dove è situato il primo controllo orario. Quindi trasferimento sulla strada asfaltata fino a Perinaldo da dove scatta un circuito con quattro passaggi altrettante prove speciali a Passo Ghimbegne (la prima intorno alle 10,30). Il ritorno, con arrivo a Portosole, tra le 14 e le 15, preceduto da un'altra «speciale» sulla sabbia.

Stesso percorso, stessi orari e stasso programma anche domenica per la frazione conclusiva al termine della quale verrà stilata la classifica finale.

Su queste strade si assegneranno i primi punti tricolori della stagione e si giocheranno, sul piano organizzativo, le «chances» iridate corsa. Dice Carlo Brizio, presidente del Moto Club Sanremo, accennando anche ai problemi di disciplina presa di mira da molti ambientalisti: «Organizzare una gara come questa è faticoso ed affascinante, ma è vero che nessuno è profeta in patria. I riconoscimenti per la nostra attività ci arrivano, non da Sanremo, ma da altre d'Italia».

Bruno Monticone



Pier Franco Muraglia, detto Chicco, in sella alla sua ; sarà uno protagonisti della «Due Valli» (FOTO CATTI)

Tra Muraglia e Rossi è una sfida sanremese

SANREMO. C'è una sfida tutta nella «Due Valli» in programma tra sabato e domenica. E' quella tra Pier Franco Muraglia, sa che gareggia sotto i colori di una scuderie piacentine, campione italiano e mondo della classe 80 cc e Gian Marco Rossi, sanremese anche lui, in forze alle Fiamme Oro, che, proprio con la corsa sanremese, vecchio amore nella dopo qualche stagione nella 125.

Muraglia gareggerà Kawasaki, la moto cui nel 1991 ha vinto tutto; Rossi sarà in sella ad Hrd. Sarà revival del duello che, fino a qualche stagione fa, caratterizzava la classe più piccola. «E' precisa scelta mio team che aveva una sovvrabbondanza piloti nella 125 cc ed era piuttosto scoperto nella III cc. Hanno scelto per l'esperienza che ho cilindrata inferiore. Certo avere di fronte Chicco Muraglia non sarà passeggiata. Ma non sarà una passeggiata nemmeno per lui...», dice Rossi spiegando il ritorno alla sua vecchia classe e lanciando subito sfida. «Rossi? Una bella gatta da pelare, ma c'è solo lui. Ci sono tanti giovani rampanti in Italia e all'estero. 1991, per me, è stato magico. Proverò a ripetermi nel 1992», ribatte Muraglia.

Il campione del mondo, che partirà con il n. 1 a Rossi (n. non solo. La pattuglia dei piloti locali ai nastri partenza sarà piuttosto nutrita. Nella classe 80 cc c'è anche il Fabio Pavone (n. 62) su Tm buone possibilità. Poi, tra gli iscritti locali nelle varie classi, Maurizio De Carli Yamaha (n. 229), Alessio Faccio Tm (n. 83), Giuliano Modena su Yamaha (n. 515), Massimo Martini su Honda (n. 224), Marco Lagorio su Ktm (n. 206), Andrea Dunnebacke su Kawasaki (n. 79), Leo Ballestrieri (n. 326). Senza dimenticare il genovese Giorgio Grasso, agli sportivi sanremesi per la sua lunga militanza al Moto Club Sanremo, Kawasaki (n. 22) che gareggerà nella [b. m.]

GOLF

Lucchesi e Isaia vincono a Sanremo

Marco Lucchesi per la 1ª categoria ed Antonella Isaia per la 2ª categoria hanno vinto al Circolo Golf degli ulivi il trofeo «Davinson Cromieux». Il miglior punteggio lordo è stato Leandro Grue. [b. m.]

VELA

Nella regata per i 470 successo Noè e Coiana

Con l'organizzazione della Lega Navale di Imperia si è svolta una regata nazionale riservata alla classe 470 e valida come selezione ai campionati mondiali e partecipazione di 73 imbarcazioni e i migliori velisti italiani della categoria. La vittoria è andata a Gianfranco Noé e Giuseppe Coiana dello Yacht Club Adriatico. [l. a.]

ATLETICA

Per Maurina Imperia due medaglie col cross

Risultati di rilievo per la Maurina Olio Carli Imperia ai campionati liguri di cross a S.Romolo. Andrea Garibaldi ha conquistato la medaglia d'oro, mentre Corrado Bado si è classificato secondo. [l. a.]

Domenica la 23ª edizione della corsa

Montecarlo-Alassio al via 195 corridori

ALASSIO. Anche quest'anno sarà la Montecarlo-Alassio ad inaugurare la stagione dei dilettanti. Nata '70, la organizzata dal Velo Club Alassio si è subito conquistata il titolo di «classicissima d'apertura», complice anche il fascino delle due città a cui è legata. Nell'albo d'oro figurano corridori entrati nel cuore degli sportivi come Perletto, che ha impresso il primo sigillo, Pozzi, Vandelli e Golfi.

Anche la 23a edizione, in programmo domenica, si presenta tutti gli ingredienti sari per attirare l'attenzione dei tifosi. Al via della corsa, che per il primo anno si avvale patrocinio de «La Stampa», c'è infatti la crema del dilettantismo, iniziare dal campione italiano Roberto Giucolzi. Tra i corridori italiani, i riflettori saranno puntati sugli atleti che indossano la maglia «iridata»: Peron, Colombo e Tarocco, campioni del mondo nella 100 Km a squadre, oltre a Daniele Pontoni, fresco vincitore dei mondiali di ciclocross di Leeds.

Ma anche il campo dei correnti stranieri è di prima qualità visto che al via si presentano tre nazionali ufficiali (Germania, Cecoslovacchia e Svizzera) più i maggiori esponi delle due ruote spagnole. Del '92 è anno olimpico e tutti desiderano prepararsi al meglio per l'appuntamento i Giochi di Barcellona. I 259 atleti che si presenteranno al via della Montecarlo vogliono già mettersi in evidenza.

Afferma il presidente del Velo Club Alassio, Sergio Novello: «Anche quest'anno siamo riusciti ad avere via i migliori esponenti delle due ruote. Del la nostra corsa si è ormai inserita nell'èlite degli appuntamenti internazionali e il traguardo di via Marconi ambito da tutti».

la Montecarlo-Alassio è solo un appuntamento sportivo come precisa Novello: «In un periodo turisticamente morto, questa manifestazione riesce a portare nella nostra zona numerose persone. Questo a beneficio di albergatori e commercianti che possono sfruttare la favorevole occasione».

La corsa prenderà il via alle 11 ed il percorso sarà immutato rispetto alle precedenti edizioni. Si attraversa l'Aurelia dalla frontiera di S.Ludovico fino ad Alassio (con i Capi Berta, Mimosa e Mele) e quindi la salita di Moglio; poi si prosegue Caso, Garlanda, Casanova, Passo del Ginestro, Testico, Andora, Salita dell'Aeronautica, Laigueglia e Alassio dove la concluderà in via Marconi (ore 16) dopo km. A dirigere è stato chiamato Pieri Bassano, che da sempre è seguito delle principali gare riservate ai professionisti.

Quello di domenica sarà un compito duro, dato che, in strade spesso ristrette si dovrà tefreno proprio esercito di corridori, tanto di ammiraglie al seguito. La sera della vigilia, al ristorante «Jack's Scampi», ci sarà la consegna del premio «Memorial Giancarlo Spella», consegnato a Davide Rebellin, l'azzurro che nella scorsa stagione ha collezionato più punti nella classifica redatta dal giornalista scomparso pochi fa. Nella stessa cerimonia, con il «Memorial Pino Polacco» sarà premiato l'operatore della Rai Vittorio Canepa, sempre presente al grande appuntamento.

Guglielmo Oliveto

Successo importante

ABC Bordighera passo avanti verso la salvezza

BORDIGHERA. Vittoria importantissima per l'ABC Bordighera nel campionato di serie di pallamano. Superando l'Indiano (29-17) i bordigotti hanno fatto un deciso passo salvezza: ora, sul fondo, precedono tre squadre. I goleador stati Bonavera (13), Dall'Acqua (5), Bissaro, Giribaldi e Sobrero (3), Dubè e Fabio Masini (1).

Ora il campionato si ferma per tre settimane; riprenderà l'8 marzo con la prima giornata girone ritorno. Classifica: Vigevano 20; S.Orso Aosta 19; Buccinasco 16; Alessandria 14; Cus Genova e Ferrarin Milano 13; Derthona 7; ABC 6; Chiari e Chiavari 5; Biella -1.

In serie D il Camillo resta, a punteggio pieno, in testa alla classifica. Ha superato (24-12) il Sabazia Savona. Goleador fra gli imperiesi Gandolfo (8), Ghiorzi (6), Tamietto (5), Lurgio e Sambusida (2), La Bozzetta (1). [b. m.]

Ecco il calendario

Cinque gare al «Quadrifoglio» di Arma di Taggia

nuovo campo di minigolf di Arma Taggia, dove è concentrata l'attività agonistica del «Quadrifoglio» Arma di Taggia, sodalizio minigolfistico e del glorioso «Minigolf Club Sanremo», sfrattato dalla sede nella città dei fiori, ospiterà appuntamenti agonistici nel corso del 1992.

Lo ha stabilito la Federazione italiana golf su pista che ha appena varato il calendario. Tre gare saranno organizzate dal «Minigolf Club Sanremo» il 5 aprile («Trofeo Ettore Schei» nazionale), il 7 giugno (il classico trofeo internazionale giunto alla 24a edizione) ed il 6 settembre (regionale); due saranno organizzate dal «Quadrifoglio» marzo (prima prova del campionato regionale) e giugno (nazionale).

Un'altra gara, a carattere regionale, si disputerà il 12 aprile a Varazze. [b. m.]

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 39r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL CENTRO STORICO DI SAVONA

Sabato 22 Febbraio

CENTRO STORICO IN CARNEVALE

LA CITTADINANZA E TUTTE LE MASCHERE SONO INVITATE
A PARTECIPARE - RITROVO ORE 14,45
IN PIAZZA DEL BRANDALE (Campanassa)

SFILATA PER IL CENTRO STORICO FRA CORIANDOLI MUSICA E TANTA ALLEGRIA

PARTECIPERANNO:

SUA MAESTA'
«CICCIULIN»
E LE SUE DAMIGELLE
J'AMIS DLA PERA (ASTI)
FAMIJA ALBEISA (ALBA)
NUVARIN DER CASTE' (CAIRO M.)
IL MORO DI MONDOVI' (MONDOVI')
I TRAMPOLIERI DI TORINO

BANDA «FORZANO»
BANDA «LA GRAZIOSA»
BANDA «CAU DE NOLI»
BANDA «CARDINAL CAGLIERO»

COMUNE DI SAVONA
ASCOM SAVONA
ASS.TO ALLA CULTURA
ASS.TO AMBIENTE E TURISMO
ASS.TO AL COMMERCIO

RADIO RIVIERA MUSIC 019-811431

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
LOANO - 019/66.82.94

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
LOANO - 019/66.82.94

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Oggi alla Villetta arrivano gli omaggi del servizio «porta a porta»

«La Stampa» gratis a domicilio

Le hostess in visita nelle case dei savonesi

Le hostess dell'informazione nel quartiere della Villetta. Primo un omaggio: una copia de La Stampa consegnata gratuitamente a domicilio per un giorno insieme con l'opuscolo che illustra tutti i vantaggi del nuovo club che riunisce tutti gli abbonati al servizio «porta a porta». Poi, la visita di una delle hostess di «Stampa In», che illustrerà nei dettagli i vantaggi di ricevere il giornale direttamente a domicilio entro le 7,30 senza sovrapprezzo. Gli omaggi arriveranno oggi agli abitanti di via Santarosa, salita S. Giacomo, via degli Incisa, via Tagliata, via Pozzobonello, via Scatti, via Mattiauda e via Beato Ottaviano. E ora c'è un motivo in più per scegliere «Stampa In»: la nascita di un club esclusivo che riunisce tutti gli abbonati e che offre a tutti sconti in alcuni tra i più prestigiosi negozi di Savona e nuovi servizi, tra cui l'autosoccorso gratuito in Italia e all'estero, e consulenza veterinaria 24 ore al giorno.

SAVONA

Imposte dirette

Ecco la classifica dei maggiori contribuenti

Ancora nomi e statistiche tratte dai tabulati delle Imposte dirette relativi alla dichiarazioni dei redditi del 1989. A 38

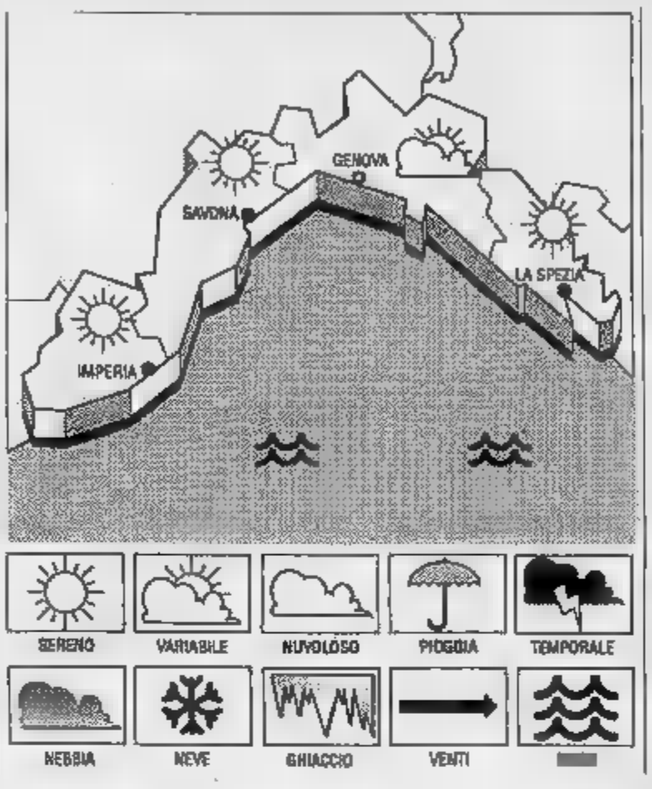
CENGIO

Domenica la protesta

Blocchi piemontesi contro l'Arpa

Il prefetto di Savona non ha autorizzato la manifestazione. In paese c'è il timore che scoppino disordini.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: poco nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso; temperatura in lieve aumento.

FINO A Situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura 12° C, umidità relativa 35%, vento Est-Nord Est 18-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (tendenza stazionaria).

DI	max	min
Genova	10	2
Savona	10	3
Imperia	11	6

A
Mare: 15; min: 9. Temperatura del mare 12.

Il sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 18,02. La Luna si leva alle 7,59 e cala alle 21,11 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I sindacati hanno deciso di consegnare al tribunale i libri contabili dell'azienda

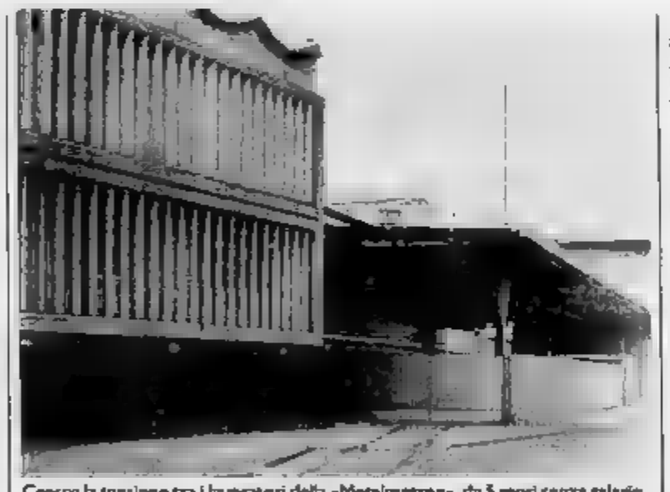
Metalmetron verso il fallimento

La fabbrica ha iniziato a vendere tutte le attrezzature per poter pagare i fornitori. I dipendenti non percepiscono il salario da cinque mesi. Domani alle 16 un'assemblea decisiva in via Stalingrado

SAVONA. Stanno crollando anche le ultime speranze per i lavoratori della Metalmetron di Savona. L'azienda non retribuisce il salario da oltre 4 mesi; l'anticipo sul primo anno di cassa integrazione che l'azienda aveva garantito firmando un accordo con i sindacati, non è ancora stato versato ai lavoratori. Secondo Cgil, Cisl e Uil di Savona, la Metalmetron, soffocata dai debiti e dalle continue ingiunzioni di pagamento, avrebbe cominciato a mettere in vendita parte delle attrezzature e con il ricavato avrebbe già pagato alcuni fornitori.

Sembra che proprio alcuni giorni fa macchinari per un valore di diverse centinaia di milioni siano stati ceduti alla Secmu, un'azienda del gruppo ex Pezzoli che produce torni e frese, con quale la Metalmetron ha fornito per anni la parte componentistica.

In un incontro con i sindacati, che si è svolto nei giorni scorsi a Milano, il presidente dell'azienda, Roberto Secchini, ha detto a grandi lettere che la Metalmetron non ha il denaro per pagare gli stipendi arretrati dei lavoratori, i 120, i quali vantano un credito complessivo di quasi un miliardo.



Cresce la tensione tra i lavoratori della «Metalmetron», da 5 mesi senza salario

L'azienda ha proposto di entrare in regime di amministrazione controllata, ma i sindacati sono intenzionati, tramite i loro legali Paolo Calamaro e Marino Morixe, a «portare i libri contabili in tribunale».

C'è il timore che, nella prospettiva di un fallimento che, almeno per ora, sembra inevitabile, l'azienda possa depauperare il proprio patrimonio.

Pagati i creditori con diritto di prelazione, tra cui la Gepi che reclama dall'azienda quasi 8 miliardi, c'è il rischio che ai lavoratori non restino che poche briciole.

Intanto, in fabbrica, cresce la tensione e non è escluso che nei prossimi giorni vengano indette manifestazioni.

Ciascun dipendente è in credito nei confronti della Metalmetron di una cifra che varia tra i 7 e gli 8 milioni, senza tener conto della tredicesima. Gli ultimi, parziali versamenti, sono stati effettuati a dicembre. «La situazione è davvero drammatica - spiega Antonio Falasco della Fim-Cisl - e i lavoratori sono più nella condizione di aspettare segnali da parte dell'azienda. Abbiamo chiesto nuovi termini al presidente della Metalmetron quanti ci avessero per pagare, almeno in parte, i lavoratori. Ci è risposto "neanche una lira". Chiedere l'intervento del tribunale è sicuramente un salto nel buio, significa il congelamento dei beni della fabbrica, ma lo facciamo nell'interesse dei lavoratori». La decisione definitiva verrà presa con ogni probabilità domani pomeriggio alle 14 in fabbrica, nel corso dell'assemblea convocata dai sindacati. Dice Silvio Ricci della Cgil: «Spiegheremo ai lavoratori i termini esatti della situazione. Diremo che il momento è particolarmente difficile e che occorre smuovere la vertenza. Non sappiamo se l'azienda avrà la possibilità di uscire dalla crisi se non ricorrendo al disimpegno delle aree. Noi vogliamo la salvaguardia di questo polo industriale».

Aggiunge Nazario Masiero, segretario provinciale della Uilm: «La situazione è diventata insostenibile e siamo consapevoli che occorre far qualcosa. Dobbiamo comunque valutare attentamente le carte e far chiarezza sulla situazione patrimoniale della Metalmetron».

Paride Pasquino

IL CAMPIONE

Tanti savonesi a Trieste e la Coppa sarà più vicina

Visto cosa bisogna superare per conquistare la Coppa dei Campioni? Non c'è niente da fare: la realtà del campionato italiano è lontana anni-luce da queste sfide internazionali. Solo giocando a certi livelli, tanto tecnici quanto emozionali e agonistici, si può capire davvero quali e quante qualità servano per emergere.

Dello Jadran temevamo la duttilità tattica, il pressing, il tiro da fuori. All'atto pratico, soltanto il pressing è stato davvero importante sul piano tecnico. Per il resto, loro l'hanno vinta sul piano della rissa e in parte gli è andata bene. Non possiamo negare di aver subito, a tratti, questo tipo di situazione. Sul 5-1 e sul 6-2, quando hanno davvero capito che rischiavano una sconfitta pesante, si sono messi a picchiare.

E gli arbitri sono stati eccessivamente permissivi. Se i croati fossero stati puniti come meritavano, in falli ed espulsioni, forse avrebbero dovuto ricominciare ad affrontarci sul piano del gioco. Il rischio, per Trieste, resta lo stesso identico dell'altra sera: che loro usino le maniere forti, e che noi si perda la testa. Aggiungiamo che l'arbitraggio potrebbe anche esser peggiore di quello di Savona, ed ecco perché bisognerà tenere i nervi saldissimi.

Ho letto dichiarazioni del tecnico croato che mi hanno fatto sorridere. A così non si dovrebbe nemmeno chiedere un parere. E' stato il primo a provocare, ad attuare sceneggiate vergognose. E alla fine si è anche lamentato dell'ambiente... Incredibile. Gli credo solo quando dice, o meglio minaccia, che a Trieste sarà tutto diverso. Lo sappiamo bene: ma sia chiaro che troveranno comunque pane per i loro denti.

Sarebbe però importantissimo, e determinante, che per la partita di ritorno ci fosse un bel gruppo di nostri tifosi. Anche martedì sera sono stati meravigliosi, e rivederne almeno una parte a Trieste diventerebbe un altro passo verso la Coppa. Se lo Jadran si è permesso certi atteggiamenti davanti 3000 spettatori savonesi, chissà cosa farà nella partita che ha teoricamente in casa...

Infine due annotazioni. Loro si lamentano per non poter giocare a Spalato. Primo: dopo averli visti all'opera, avrei seri dubbi sul regolare svolgimento della partita in Croazia. Secondo: dimenticano che la situazione del loro Paese ha consentito gli ingaggi di Simenc e Bukic, che diversamente il Mladost avrebbe ceduto.

Gianni Averaimo

L'allarme era stato lanciato dal presidente della Confcommercio, Pietro Picciocchi

«Dobbiamo combattere la mafia e il racket»

I commercianti collaborano attivamente con polizia e carabinieri

L'orafo Franco Ferrarassa

SAVONA. La mafia ha puntato l'attenzione anche sulla Riviera di ponente? A lanciare l'allarme è stato Pietro Picciocchi, presidente provinciale della Confcommercio. «In provincia di Savona - ha detto - non ci troviamo di fronte a un vero e proprio fenomeno del racket. Nel capoluogo e, soprattutto, nel Ponente, negli ultimi tempi è stato però verificato massicci operazioni di investimento di denaro sporco proveniente da attività illecite che si svolgono in altre regioni». Una denuncia clamorosa che, però, non ha colto di sorpresa le altre associazioni di categoria e neppure le forze dell'ordine.

La questione del riciclaggio del denaro sporco è stata, infatti, nei mesi scorsi oggetto di numerose inchieste giudiziarie. Le indagini si sono però sempre concluse con l'archiviazione. E' ad esempio il caso di un'inchiesta sulle finanziarie che operano nel Savonese coordinata dal procuratore di Repubblica, Michele Russo. Un'indagine capillare, a tappeto, che ha preso di mira decine di società prestasoldi, in particolare nella Riviera di ponente. «Ma a parte qualche caso isolato di prestiti a usura - dicono in procura - non abbiamo scoperto nessun caso di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite».

Eppure, stando alla denuncia del presidente della Confcommercio, gli esempi sospetti non mancherebbero. Sarebbero frequenti i casi di licenze commerciali acquistate con grande facilità. La conferma viene anche dal segretario provinciale della Confesercenti, Umberto Torcello: «E' un problema - dice - frequente nel settore dei pubblici servizi. Capita, ad esempio, che una licenza che vale molti milioni venga acquistata per 100 da compratori smaniosi di chiudere la trattativa».

Su iniziativa della Confesercenti è stato istituito nei mesi scorsi un telefono anti-racket al quale possono rivolgersi commercianti e imprenditori. Osserva Torcello: «Non bisogna abbassare la guardia e denunciare il racket parlandone e invitando i consociati a rivolgersi ai carabinieri e polizia per qualunque problema. L'iniziativa del telefono non resterà isolata. Stiamo infatti, per fare nascere un'associazione antiracket regionale, della quale faranno parte commercianti e imprenditori».

Infine, il parere di Franco Ferrarassa, presidente dell'associazione provinciale orafi: «Posso escludere decisamente che nella nostra categoria ci siano persone in odore di mafia. Mi risulta che finora tutte le licenze commerciali siano state date a persone già residenti in provincia di savona e stimate». [c. v.]

Lo ha deciso il giudice

Donna scippata i ladri devono pagare i danni

SAVONA. Aveva scippato una donna e ora dovrà risarcirle anche i danni morali e fisici. E' la pena che ieri mattina il tribunale di Savona ha inflitto a Luca Giordano, 21 anni, abitante a Savona in via Servettaz. Il giovane è stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione (due dei quali condonati) e mila lire di multa oltre che al risarcimento alla vittima dello scippo, Maria Ravera.

La donna stava aspettando la corriera, quando fu avvicinata da due giovani che, dopo averle strappato la borsa, la trascinarono per qualche metro. Maria Ravera dovette poi ricorrere alle cure del pronto soccorso e fu giudicata guaribile in giorni. Ieri la donna si è costituita parte civile. I giudici hanno fissato una provvisionale di un milione. Sarà il Tribunale civile a decidere l'ammontare del risarcimento.

[c. v.]

Il giudice delle indagini preliminari ha respinto l'istanza di scarcerazione

Mamma Iolanda [redacted] si arrende

I suoi difensori preparano un ricorso al Tribunale della libertà. In via Turati i vicini di casa della donna che ha ucciso il figlio drogato sono fiduciosi. «Non è certo un'assassina senza scrupoli»

SAVONA. «Ci dispiace che Iolanda resti ancora in carcere, ma non vogliamo giudicare la decisione del magistrato. Probabilmente [redacted] sono esigenze processuali che in questo momento impediscono la scarcerazione della donna». E' [redacted] primo commento degli abitanti e dei commercianti di [redacted] Turati dopo che martedì sera [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha deciso di non concedere [redacted] libertà provviso[redacted] [redacted] Iolanda Mozzone, [redacted] madre di 55 anni che nel novembre dello scorso [redacted] ha ucciso il figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, e ora è detenuta nel [redacted] femminile di Pontedecimo con l'accusa di omicidio volontario.

Gli abitanti del quartiere Valloria protagonisti nei mesi scorsi di una raccolta [redacted] fondi per aiutare la donna nelle spese legali, speravano in un'altra decisione [redacted] non vogliono alimentare polemiche. Dice Laura Musso, titolare di una tabaccheria: «Mi dispiace che Iolanda [redacted] sia [redacted] tornata a ca[redacted]. Quello che [redacted] preme sottolineare [redacted] che in questa vicenda ci troviamo di fronte al dramma di una madre che ha ucciso il figlio perchè era esasperata e non ne poteva più delle sue richieste di denaro. Iolanda quando ha ucciso non era [redacted] sè. Non facciamola passare per un'assassina senza scrupoli. E' stata leale, ha confessato tutto fin dal primo momento».

Il giudice delle indagini preliminari ha motivato la decisione con il fatto che esisterebbe ancora il rischio [redacted] un inquinamento delle prove. E' però [redacted] giustificazione che non trova d'accordo gli avvocati dell'imputata, Carlo Coniglio e Luciano Chiaranza, i quali hanno preannunciato che ricorreran[redacted] davanti al tribunale della libertà. L'istanza di riesame non è stata ancora presentata, ma è solo questione [redacted] giorni. A determinare la decisione del giudice Giorgi sarebbero state le due versioni [redacted] fatti rese da Iolanda Mozzone. La donna in un primo interrogatorio raccontò di aver ucciso [redacted] figlio mentre questi dormiva. Successivamente ha raccontato di aver colpito [redacted] martellato Maurizio [redacted] corso dell'ennesima lite.

Claudio Vimercati

Iolanda Mozzone [redacted] in carcere dal novembre scorso per [redacted] ucciso il figlio

Agli [redacted] domiciliari ma di [redacted] va [redacted] rubare

SAVONA. Ancora un [redacted] per furto da parte degli agenti delle [redacted] «reati contro il patrimonio» della squadra mobile. Ieri pomeriggio hanno identificato e ammanettato [redacted] ladro che la notte precedente aveva rubato in [redacted] negozio [redacted] alimentari, al Santuario. Si tratta di Giovanni Corriga, 29 anni, via Cimavalle: nella sua abitazione i poliziotti hanno recuperato un fucile da caccia calibro [redacted]2, alcune pallottole e denaro, il tutto appartenente al proprietario del negozio, Giuseppe Rossi, [redacted]

Il fatto [redacted] avvenuto poco dopo mezzanotte. Giovanni Corriga, che un paio di settimane fa era stato condannato dal pretore a 10 mesi [redacted] reclusione per furto ed era agli arresti domiciliari, ha tentato l'ennesimo colpo prendendo di mira il negozio [redacted] alimentari situato a poche centinaia [redacted] metri dal [redacted] alloggio. [redacted] giovane non ha incontrato difficoltà ad entrare nel locale: con un grimandello ha forzato la porta che si affaccia sul cortile, senza che nessuno si accorgesse di nulla. Entrato nel negozio, si era già impadronito del fucile e dei soldi (poche migliaia di lire tenute in un cassetto), quando è entrato in funzione l'impianto di allarme. Giovanni Corriga è stato, così, costretto [redacted] darsi a precipitosa fuga.

I[redacted] pomeriggio l'operazione della squadra mobile, coordinata dall'ispettore Giuseppe Piras. Spiegano alla mobile: «Abbiamo subito sospettato di Corriga perchè nelle [redacted] settimane aveva già rubato in altri negozi di alimentari. E [redacted] abbiamo chiesto un mandato di perquisizione al giudice». Poco dopo le 16 gli agenti della squadra mobile hanno fatto irruzione nell'appartamento [redacted] giovane, dove è stata recuperata tutta la refurtiva. Giovanni Corriga non ha potuto fare altro che confessare il furto. Questa mattina dovrebbe [redacted] giudi[redacted] per direttissima dal pretore Maria Piera Vipiana: davanti al giudice dovrà rispondere anche delle accuse di porto [redacted] detenzione illegale di fucile e evasione. [c. v.]

[redacted]

[redacted]
Trovato a Zinola un residuato dell'ultima guerra

Una bomba, che risale [redacted] seconda guerra mondiale, [redacted] venuta alla luce ieri mattina nel quartiere [redacted] Zinola, nei pressi del cavalcavia dell'autostrada dove è stato aperto [redacted] alcune settimane [redacted] cantiere. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri. Questa mattina è previsto un sopralluogo degli artificieri. [c. v.]

INCIDENTE
Pensionato travolto [redacted] un'auto sull'Aurelia [redacted] Vado

Incidente stradale ieri sera sull'Aurelia [redacted] Vado Ligure. [redacted] pensionato di 64 anni, Enrico Cassarini, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada. L'uomo ha battuto violentemente [redacted] capo ed è ora ricoverato [redacted] reparto di Traumatologia dell'ospedale S. Paolo. La prognosi è di 30 giorni. [a. v.]

[redacted]
Il caso Noberasco oggi di nuovo in tribunale

Riprende oggi in tribunale [redacted] processo per l'eredità lasciata da Giannottavio Noberasco, il neuropsichiatra savonese morto la scorsa estate. Sul banco degli imputati Franca Viberti, 57 anni, no[redacted] erede dei beni del medico. La donna deve rispondere dell'accusa di circonvenzione di incapace. [c. v.]

VADO [redacted]
Un [redacted] parroco a Sant'Ermete

Don Primo Campion, parroco di S. Maurizio [redacted] Segno è [redacted] nomi[redacted] parrocchiale della frazione S. Ermete. La nomina [redacted] arrivata dopo la morte [redacted] don Valentino Ruffino. [redacted] sacerdote salesiano reggerà la parrochia fino alla nomina, da parte del vescovo Dante Lafranconi, del nuovo parroco. [r. p.]

[redacted]
Una Spa per gestire i nuovi corsi a Savona

Una Spa per l'Università di Savona. Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali e Carisa formeranno [redacted] società per garantire la continuità dell'attività didattica che ha preso il via a Legino lo scorso autunno. E' stato anche inviato un telegramma al ministro della Difesa Rognoni, sollecitando la definitiva cessione della [redacted] Bligny all'Università. [e. b.]

POLIZIA
«C'è [redacted] bomba nella banca», [redacted] è [redacted] scherzo

Allarme ieri pomeriggio nell'agenzia di piazza Marconi della Bnl. Una telefonata anonima raccolta dal centralinista segnalava una bomba nell'istituto. Gli impiegati hanno avvertito la polizia che ha effettuato un sopralluogo. Della bomba [redacted] c'è traccia. [c. v.]

Parco del Beigua

Un [redacted] nelle scuole [redacted] Alpicella

VARAZZE. Diventerà un museo l'ex scuola elementare di Alpicella. Per il secondo anno consecutivo, la scuola [redacted] rimasto chiuso, colpa del calo demografico e i pochi bambini della frazione sono iscritti alla elementare del Pero.

L'ex edificio scolastico è grande, al piano superiore dispone di ampi locali, gli alloggi delle maestre che, cinquant'anni fa, si formavano nella frazione montana durante il periodo invernale. Al piano terra, per il momento, [redacted] stati approntati i laboratori [redacted] restauro della Soprintendenza, dove ultimamente si è lavorato sui reperti del «Leudo del Mercante». E' nelle intenzioni degli amministratori adibire l'ex scuola a museo archeologico [redacted] vista della promozione turistica del parco [redacted] Beigua. Secondo le prime indicazioni, la scuola ospiterà sale per le proiezioni video sugli itinerari archeologi[redacted] [redacted] naturalistici, una sezione [redacted] scienze naturali e [redacted] [redacted] botanica su flora e fauna protette del parco. [a. z.]

«Filo d'argento»

[redacted] Capo ha il circolo degli anziani

ALBISOLA S. «Filo d'argento» è il servizio di volontariato a favore degli anziani che da un anno è stato istituito ad Albisola Capo nella sede dell'Auser (sindacato pensionati) in piazza Galilei 3. Al telefono [redacted] «Filo d'argento», il numero [redacted] 480092, rispondono tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, escluso il sabato pomeriggio, due volontari dei 140 iscritti al servi[redacted]. Le informazioni che vengono fornite vanno dalle indicazioni su come risolvere problemi [redacted] pensione, ticket sanitari, ricoveri ospedalieri, assistenza domiciliare ma, se l'anziano lo richiede, non mancano [redacted] «voci amiche» per consigli e suggerimenti.

Al giovedì pomeriggio gli anziani [redacted] ritrovano per giocare [redacted] carte o a tombola e per festeggiare i compleanni degli iscritti [redacted] è avvenuto il [illegible] orso per la novantenne Giulia. «L'unico problema - dicono le volontarie - è che siamo soprattutto donne [redacted] prestare servizio e qualche volontario in più non guasterebbe». [a. z.]

Ex commissariato

Un emporio di casalinghi [redacted] Ligure

VADO L. Nei locali dell'ex commissariato di polizia, sulla via Aurelia, sorgerà un grande magazzino di articoli casalinghi e cristallerie. Lo stabile, di proprietà della Fornicoke, è stato recentemente acquistato dalla ditta Assunta. I lavori, salvo contrattempi, dovrebbero iniziare tra [redacted] paio di mesi mentre l'apertura [redacted] prevista entro la fine dell'anno. L'emporio diventi operante all'inizio delle feste natalizie. Il locale è destinato a diventare un punto di riferimento per coloro che sono interessati all'acquisto di articoli casalinghi e in particolare [redacted] cristallerie e porcellane.

L'edificio sarà suddiviso in due piani: quello inferiore, 140 metri quadri più 40 di esposizione, sarà adibito ad articoli casalinghe mentre il superiore sarà destinato [redacted] liste nozze. Il locale si affaccia sulla via Aurelia [redacted] i clienti potranno usufruire [redacted] un ampio parcheggio privato. L'attuale sede della ditta Assunta sarà riservato al reparto di pelletteria e valigeria. [r. p.]

Entro fine mese le segreterie provinciali dei partiti dovranno presentare le liste

La [redacted] punta su Ruffino

La scelta del senatore uscente, sottosegretario all'Interno, è avvenuta per acclamazione. Ancora dubbi per la Camera dei deputati. Tra le indicazioni quella di Pronzalino, presidente della Federcaccia

SAVONA. Nel salone della sede della dc, in via Cesare Battisti, le luci si [redacted] spente dopo le 3 della scorsa notte. Si [redacted] prima riunito [redacted] direttivo provinciale, subito dopo è stata la volta della commissione elettorale. Tra meno di due settimane scadrà [redacted] termine per la presentazione dei candidati alle prossime elezioni politiche. Ma [redacted] dc, a parte la scelta [redacted] Ruffino per il collegio senatoriale, i giochi [redacted] sono ancora fatti.

Ai lavori della commissione elettorale il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, è arrivato [redacted] ritardo. Un po' per non [redacted] resistito al richiamo della finale di Coppa dei Campioni della Rari Nantes, un po' per lasciare liberi, nella discussione sul [redacted] nome, gli amici della commissione elettorale. Una pura formalità, perché sulla proposta di ricandidare Ruffino al collegio senatoriale di Savona c'è stata addirittura acclamazione. E' una delle prime volte che accade in via Cesare Battisti, buon segno per l'interessato.

Le ore piccole sono state fatte, invece, sulla scelta dei candidati alla Camera. La preferenza unica non consente molte possibilità [redacted] chi, in passato, poteva far [redacted] sull'appoggio di questo [redacted] quell'altro uomo politico di primo piano. E le defezioni non si contano più.

Quando l'altra notte le luci si sono spente in casa dc, [redacted] taccuino del segretario politico Aldo Gasco [redacted] rimasti solo tre nomi: Quintilio Cosimi, di Varazze, funzionario di banca, capogruppo in Consiglio provinciale, Maria Morichini Rebuffello, ex preside del Liceo Calasanzio di Carcare e Giacomo Pronzalino, anch'egli di Carcare, presidente provinciale della Federcaccia.

«Sono [redacted] semplici indicazioni», si affrettano a dire alla segreteria della dc. Non mancano, infatti, le perplessità. Qualcuno vorrebbe che tra i candidati figurasse anche qualche esponente della direzione politica. A tale riguardo Quintilio Cosimi osserva: «Ho dato la [redacted] disponibilità per spirito [redacted] [redacted]izio. Spero che altri seguano il mio esempio». Infine, non può passare sotto silenzio il fatto che c'è anche chi, tra gli ambientalisti della dc, ha qualcosa da obiettare sulle indicazione relativa al presidente provinciale della Federcaccia.

E così è stata presa la decisione di rimandare di 48 ore la scelta ufficiale dei candidati. Il comitato provinciale della dc tornerà a riunirsi domani sera, sempre in via Cesare Battisti. Poi sarà la volta della commissione elettorale e della direzione politica. Le ratifiche definitive spetteranno, entro fine mese, alla direzione regionale dello scudocrociato. [l. p.]

[redacted]

I servizi offerti dalla Uil

La Uil ha decentrato molti uffici e offre nuovi servizi. «Nostro obiettivo - spiega il segretario Giancarlo Battaglino - è quello di essere il sindacato dei cittadini». A Savona, in [redacted] Tardy e Benech, la Uil, oltre ai servizi [redacted] patronato, dispone di un ufficio legale per consulenze gratuite in tema di diritto [redacted] famiglia: separazioni, adozioni di minori [redacted] anche sfratti. Ai giovani sono fornite informazioni, [redacted] giovedì dalle 17 alle 19, sull'orientamento professionale e in via Zara I è aperto l'Enfap, centro [redacted] formazione professionale. Ad Albenga, in via Langueglia [redacted] e a Cairo in via Colla 19, [redacted] stati aperti nuovi uffici, dove sono presenti rappresentanti di categoria. Altri punti di riferimento [redacted] Dego (nella [redacted] peso pubblico, tutti i giorni escluso venerdì [redacted] sabato), a Piana Crixia (in Comune ogni venerdì mattina) [redacted] a Millesimo (piazza Italia 60, al martedì dalle 15 alle 19). [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted]

Loano, un ristorante che non si [redacted]

Domenica 2 febbraio mi è capitato di «avventurarmi» in un ristorante di Loano. Lo scrivente, [redacted] altre persone, è entrato alle ore 13,05: bene accolti, serviti [redacted] gradevole aperitivo, e, dopo aver ordinato (antipasto, primo, secondo, vino), ci siamo disposti in educata attesa. Alle 14,50 (dopo un'ora [redacted] 45 minuti e numerose sollecitazioni) abbiamo seguito l'esempio di altri clienti (spazientitisi prima di noi) e, avendo in quell'ora [redacted] 45 minuti consumato il solo antipasto, ce ne siamo andati.

Alla cassa (visto che [redacted] facciamo parte della categoria delle persone educate) non solo nessuno si è scusato per questo comportamento e altrettanto nessuno ci ha invitati a restare, ma in compenso siamo stati invitati a pagare (cosa che abbiamo fatto) quanto consumato: 2 antipasti, 1 bottiglia di vino (non bevuta perché non essendo ettilisti [redacted] non mangiamo non beviamo) e 2 coperti per un totale di lire 50 mila.

Non aggiungo altro ed evito commenti se non la considerazione sul fatto che ritengo tutto questo vergognoso e deleterio per la categoria e per la grazio[redacted] cittadina che ospita tale ristorante. Simpatico sarebbe stato un comportamento diverso. Tale non è stato e non solo ho pagato, non ho mangiato, non ho più trovato posto altro[redacted] (alle 3 del pomeriggio) e nemmeno ho ricevuto scuse. Meriterei di essere risarcito.

Claudio Cattin, presidente Confesercenti di Vercelli

L'orario prolungato [redacted] negozi a [redacted]

In occasione delle festività natalizie anche a Savona sono stati attuati, parzialmente, gli orari prolungati dei negozi. A suo tempo si era parlato del problema anche in relazione alle donne che lavorano e che hanno necessità di trovare le botteghe aperte all'uscita dal posto di lavoro. Non sarebbe male [redacted] il Comune prendesse qualche iniziativa in proposito.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona.

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [redacted] 50.091 (tutta [redacted] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [redacted] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 [redacted]
Della Ferrera, c.so [redacted] 153, [redacted] 827.202
Nervi, [redacted] San Lorenzo, telefono [redacted]78
Saettone, via Paleocapa 147, tel. [redacted]

Il servizio notturno [redacted] garantito dalla [redacted]macia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. [redacted] Dalle 19,30 alle 24 a [redacted]rande aperte. Dalle [redacted] alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [redacted] [redacted] svolgono anche la reperibilità [redacted], su chiamata, [redacted] presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.608.
Albenga: *Comunale*, v.le Martiri, tel. 51.701.
[redacted] **Marina:** *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Cairo [redacted] *Manuelli*, via Roma 75, telefono [redacted].
Finale Ligure: *Scharone*, via [redacted] 14, telefono 692.690.
Loano: *Superiore*, p. Dante 47, tel. [redacted].
[redacted] *Saroldi*, p. Italia 45, [redacted] 565 650.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, telefono 628.021.
Quiliano: *Comunale*, v. Roma 55, tel. [redacted]
Spotorno: *Cionti*, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
[redacted] *Nervi*, [redacted] 17, tel. 724.107
[redacted] **Ligure:** *Mazzadra*, via Aurelia 136, telefono 680 231.
[redacted] *Internazionale*, via Mameli [redacted], telefono 97.013.

[redacted]

GUARDIA [redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. [redacted].444 (Varazze-Spotorno)
Distretto di [redacted] Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
[redacted] di Albenga 540.990
Distretto di [redacted] 580 72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto [redacted] 798.97
Distretto [redacted] Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

[redacted]

[redacted]

NATI. Gabriele Callandrone. Sergio Licciulli.

MORTI. Iginia Perlini ved. Bonifacino, di 63 anni, residente a Vado Ligure in piazza Corradini 2/5: trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15. Mauro Favaro, di 29 anni, abitante in [redacted] Turati 22/13 [redacted] Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,50 nella chiesa di [redacted] Filippo Neri. Giorgio Bombarda, di 71 anni, abitante a SAvona in via Cava 2/2; i funerali sono previsti per questa mattina alle 10,45 nella parrocchia di San Francesco da Paola [redacted] piazza Bologna. Luigi Bertolotto, di 63 anni, abitante a SAvona in via Barrili 1/7; i funerali sono previsti per questa mattina nella chiesa dei salesiani in via don Bosco alle 7,45.

MATRIMONI. Ivano Gaino e Silvia Naso.

ATTIVITA' [redacted]

Borgio Verezzi. Il Comune di Bor[redacted] Verezzi diventerà di terza classe. La conferma, che sarà ufficializzata domani sera [redacted] Consiglio comunale, è arrivata [redacted] giorni scorsi dal ministero degli Interni.

Il Consiglio discuterà anche di una variante al prg che [redacted] il via [redacted] realizzazione di [redacted] centro congressi in via IV Novembre.

[redacted]

[redacted]
Loano, un brevetto per i bagnini

S'inizieranno domani i corsi per il conseguimento del brevetto [redacted] bagnino di salvataggio organizzato dal «Doria Nuoto» [redacted] Loano presso la piscina coperta di località Fey. Le lezioni si terranno anche al mercoledì dalle [redacted] alle [redacted] [a. r.]

[redacted]
Conferenza sulle chiese

«La storia [redacted] chiese di Spotor[redacted] [redacted] il tema della conferenza che terrà domani nella [redacted] del Palace (ore 21), Cecilia Chilosi, esperta di storia dell'arte. Saranno proiettate diapositive. L'incontro è organizzato dal Comune. [a. r.]

[redacted]
Iniziative in ludoteca

La ludoteca «Mago merlino» di Celle Ligure, che [redacted] trova nelle elementari di [redacted] Boado, invita tutti i bambini a partecipare all'allestimento del carro di carnevale e alla realizzazione dei costumi. L'appuntamento è per i giorni di mercoledì e venerdì alle 15,30 nella sede [redacted] Ludoteca. [a. z.]

[redacted]
Magia e fenomeni paranormali

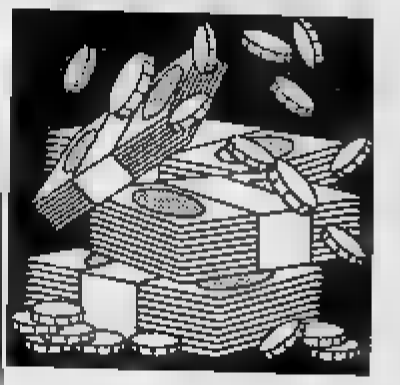
Appuntamento con la magia e i fenomeni paranormali stasera, alle 20,45, nella biblioteca di Cairo. Relatore sarà [redacted] dottor Claudio Santi, ipnologo e psicoterapeuta savonese. L'incontro, aperto a tutti, [redacted] organizzato dallo «Zonta club Val Bormida» con il patrocinio del Comune. [L b.]

[redacted]
I castelli della Provincia

Mercoledì 19 febbraio alle 17 nella sede della 3ª Circoscrizio[redacted] in [redacted] Tardy [redacted] Benech 14, l'Istituto internazionale di Studi Liguri, sezione Sabazia, si terrà una conversazione su «I castelli della Provincia [redacted] Savona». [a. z.]

[redacted]
Diapositive [redacted] Israele

Oggi alle 16 nella sede della Società operaia cattolica [redacted] via Famagosta, [redacted] in programma una proiezione di diapositive in dissolvenza dal titolo «Israele Terra Santa» [redacted] cura del «3M club» di Ferrania, [redacted] di Savona. [e. b.]



Continuiamo la pubblicazione delle denunce relative al 1989. I redditi degli artigiani

Il maggior contribuente è di Varazze

E' il notaio Manuti, ha dichiarato al fisco 517 milioni

SAVONA. Il notaio Domenico Manuti di Varazze è stato il maggior contribuente della provincia per il 1989, con un reddito di 517 milioni.

Ma anche molti altri professionisti e imprenditori savonesi hanno presentato al Fisco dichiarazioni assai elevate: Pietro Bortoletto 169, Stefano Bosio 141, Giacomo Carisola 197, Carlo [redacted] Filippi 197, Andrea De Filippi 176, Erasmo Del Grande 246, Gianfranco Felisatti 264, Riccardo Felisatti 274, Giuseppe Ferraiolo 270, Giovanni Gambetta 285, Renzo Mantero 349, Luciano Moretto 300, Guido Oliva 345, Orlando Sotgiu 276.

Ad Albisola, fra i maggiori contribuenti figurano Paolo Gaggero (381) [redacted] Enzo Lepri (352).

Ad Altare, Giuseppe Rinaldi (293); [redacted] Cairo Domenico Rossi (348) e a Cengio Edoardo Bagnasco (296). A Quiliano, infine, il reddito più alto è stato quello di Pietro Origone (304).

Da oggi pubblicheremo i red[redacted]ti di alcune categorie. Le cifre devono intendersi [redacted] milioni.

Artigiani. Giuseppe Abba 13,9, Mauro Albini 10,3, Rober[redacted] Alessandria 12, Giuseppe Alessandria 12, Alberto Alfonso 12, Luigi Allario 24, Giuseppe Alloisi 12,9, Maria Vittoria Amerighi 14,5, Pier Luigi Andretta 8,4, Leonardo Anerdi 12,7, Maria Luisa Angeleri 10,8, Domenico Angelito 11,6, Franco Aprile 88, Pierangelo Arecco 12, Giuseppe Asinari 16,5, Enzo Astigiano 15,5, Piero Baccino 14, Assunta Badile 7,6, Erio Bausi 13,3, Maurizio Bausi 13,3, Francesco Balocco 10,6, Pasquale Barbuto 9,3, Francesco Barcellona 5,5, Salvatore Barcellona 4,5, Giacinto Baretto 11, Armando Basso 24,6, Felicita Basso 10,1, Pierino Battaglio 12, Piero Bavazzano 16,2, Roberto Bavazzano 15,5, Arturo Beltramo 18,8, Marco Benatti 5,7, Maria Benzi 10,6, Elio Berruti 21, Lorenzo Berruti 10,78, Stelvio Berruti 37,8, Renato Berta 47,4, Leonardo Bertolino 9,2, Pietro Bertolino 73,6, Giuseppina Bertolotto 37,8, Ettore Bianchi 13,1, Giovanni Biasi 8,7, Angelo Biggi 62,3, Giovanni Bitetto 10,1, Andrea Boagno 24,9, Nicolino Boagno 16,6, Mario Bona 18,3, Laura Bonfanti 1,5, Pierino Borgna 7.

Sergio Bormida 10, Maria Borroni 19,6, Piero Bortoletto 169, Antonio Bosco 49,7, Sebastiano Botta 10, Salvatore Bottone 14,1, Domenico Bova 23,5, G.B Bozzano 10,2, Antonio Branca 13,1, Salvatore Branca 42,8, Anna Maria Brao 12,7, Teresio Brao 32,7, GianLuca Braro 25,2, Gerolamo Briano, Roberto Briozzo 33,7, Annalisa Brogini 11,2, Pierangelo Bruni 11,1, Mario Bruno 8,5, Maria Bruzzone 31,5, Pietro Bruzzone 24,7, Roberto Bruzzone 14,5, Rosaria Bua 7,4, Ivo Burattuini 9,3, Francesco Burrai 8,3, Frenando Bussotti 14,1.

Raffaele Calabrese 19.3, Stelio Cambone 10,9, Angela Camilliere 4,1, Ornella Canis 10,3, Pietro Cannizzaro 12,6, Vincen[redacted] Canonica 8,8, Renato Cantini 24,5, Gianfranco Canu 16,5, Ezio Capovilla 11,8, Aldo Cappucciati 20,1, Daniele Cappucciati 13,4, Clotilde Carbone 17,8, Emanuele Carcerano 7,1, Ermanno Carra 25, Luigi Cesarini 16,2, Mirella Caselli 9,5, Grazia Cassalia 12,8, Roberto Castellotti [redacted],3, Salvatore Caudullo 12, Giovanni Cavallero 11,4.

Antonio Cavallino 39,3, Bernardo Cavallino 24,2, Eliana Cavallo 9, Rocco Ceniti 34,7, Claudio Cerruti 7,4, Emanuela Chiarulli 39,3, Domenico Chirisco 23,6, Giancarlo Chiusi 12, Danilo Claussi 20,8, Giuseppe Coccari 10,8, Domenico Coletta 13,8, Claudio Colombo 5,6, Carmela Cona 9, Franco Congiu 26,5.

Ignazio Conti 5,4, Germano Coseri 6,8, Alberto Coseri 9,7, Adriana Costa 11,1, Gino Costanzo 20,5, Alberto Cozzani 3,1, Claudio Cravero 21,6, Mario Crivelli 11,2, Domenico Curulli 28,4, Viviana D'Abbruzzo 51,4, Vitaliano Dagnino 28,3.

Loredana Del Bianco 12, Maria Angela Damonte 28,3, Romano D'Andea 6,3, Mauro De Alexandris 9,5, Massimo Delfino 22, Ireo Della Corte 5,7, Leandro De Luca 6,1, Vincenzo De Simone 16,7, Mario Di Buono 14,3, Danilo Di Giuseppe 12, Felice Dimurro 14,3, Attilio Di Tullio 9,6, Graziano Dodera 25,6, Antonio Dondo 25,1, Giuseppe Donzella 14,5, Massimo Duce 20,4, Giuseppe Elegir 37,8, Anselmo Espis 8,7, Giuseppe Fabiano 12, Rinaldo Faccio 13,6, Anna Facciotto 11,5, Luca Famello 15, Luisella Fassio 10,3, Alfredo Fassioli 5,7, Antonio Ferrando 23,6, Renzo Ferrando 12, Alfonso Ferrara 38,3, Arturo Ferrara 39,8, Giacomo Ferrari 19,2, Antonio Ferro 14,9, Giuliano Fiora 12, Lorenzo Fiori 10, Flavio Fiumara 5,3, Antonio Fois 24,9.

Vincenzo Fonti 12, Luigi Fo[redacted] 26,3, Giuseppe Formisano 21,7, Nicola Franco 22,9, Giovanni Freccero 9,6, Giuseppe Frumento 31,8, Francesco Gagliostro 6,1, Giuseppe Gaiero 12, Giovanni Galindo 5,1, Rina Gallea 45, Aldo Galleano 9,8, Gino Galluzzo 18,1, Maria Te[redacted] Galluzzo 30,6, Ubaldo Gambero 6,1, Mario Gambero 10,6, Albina Gandolfo 4,7, Massimo Garbarino 51,4, Marcello Garbasso 77,1, Bruno Garetti 10, Antonio Garofalo 15, Salvatore Gatto 18,2, Italo ghini 6,5, Marcello Ghizzardi 8,5, Giuseppe Giannelli 11,3, Giulio Giasi[redacted] 18,4, Agnello Gioia 13, Luigi Giunta 8,2, Franco Giulia 24,3, Giorgio Gobbi 8, Salvatore Grasso 29,5, Marco Gualtieri 13,7, Enrico Guatti 22,6, Antonio Gulli 18,1, Patrizia Gulli 14,2, Nunzio Incorvaia 18,4, Carlo Lascirignola 29,8, Domenico Lagasio 47,4, Bruno Lagazio 4, Antonio Laino 9, Rocco Lazetera 11,9, Mariangela Lazarino 10,1, Roberto Lequio 3,8, Guido Liuzzi 7,4, Alessandro Livotti 15,4, Giacomo Lombardo 11,1, Cataldo Lovetere 13,7, Carlo Lucia 6, Paolo Macchia 6,5, Carmelo Maceri 15, Giuseppe Macri 25, Giovanni Maddolone 35,3, Eugenio Mangiarotto 9,8, Maria Grazia Magnitto 19,6, Rinaudo Malagrida 12, Mauro Manara 12,5, Carlo Manconi 15,4, Luigi Manfro 15,9, Alfredo Marano 26,2, Severino Marenco 11,6, Walter Marenco 16,5, Pietyro Marinelli 22,7, Luigi Marino 12, Elsa Mazzone 23,6, Luisa Mazza 28,3, G.B. Merialdo 28,4, Marco Merlo 16,7, Amelia Messina 8,1, Vincenzo Minieri [redacted],2, Antonio Minutelli 14,6, Giovanni Minuto 9,8, Giuseppina Molesini 5,5, Lorenzo Mondino 27,1, Graziella Morandi 13,7, Giorgio Morello 17,5, Michele Morro 18,6, Alessanrdo Mosca 25,6, Armando Motolese 39, Giovanni Murialdo 10,7, Stelvio Murialdo 18,7.

Agostino Nappo 7,6, Vanni Nardi 15,5, Bruno Neri 7,1, Elvio Nervi 13,2, Narciso Nigro 12, Lucio Nocerino 13,7, Vincenzo Ciarlo 9,5, Giorgio Norruito 27,6, Luigi Novello 2,3, Narciso Novello 12,3, Antonio Oddone 8,1, Michele Ognibene 22,4, Mirco Ognibene 14,1, Vanda Oliveri 42,4, Giovanni Oaragano 28,8, Antonio Ottonelli 11,7, Mirco Ottonello 1,3, Massimo Ovario 11,4, Monica Palmieri 3,1, Guido Panigo 12, Francesco Passerini 20,5, Paolo Patetta 12, Mario Patutoi 8,6, Carlo Pellizzari 12, Virginio Penna 20,1, Giorgio Perata 11,3, Aldo Perrone 9, Giovanni Petrucci 14,6, Marco Piana 36,5, Santino Piazzo 10,6, Angelo Piccin 10,4, Bruno Pignone 60,3, Andrea Pisano 8,9, Giovanni Pisano 13,4, Marcello Pitzalis 31,6, Dario Piu 10, Dome[redacted] Piu 74, Pierluigi Poli 18,2, Brubo Poliero 41, Giovanni Pollero 17,1, Dalmazio Pometti 7,9, Fulvio Porta 34,8, Graziano Pozzi 16,3, Luciano Prato 10, Libero Prefumo 33,9, Salvatore Puglisi 8,4, Giampiero Rabelli[redacted] 8,1, Adolfo Raco 17,1, Laura Ragogna 29, Romano Ratto 37,3, Giovanni Ravera 9,3, Antonio Renucci 23, Alfio Repetto 23, Gabriele Reverdito 18,5, Riccardo Rinaudo 6,3, Renato Rinino 3,7, Luciano Risi 6,9, Giuseppe Riulfi 12, Pietro Robotti 20,9, Adolfo Rossi 8,2, Franco Rossi 6,2, Mario Rossi 26,2, Pitreo Rossi 16,5, Piera Saglietti 111, Gabriele Sanguineti 6,1, Antonio Scalise 12,4, Angelo Scaringi 14,2, Sergio Schinca 47,4, Oscar Sciancalepore 9, Calogero Sciascia 12, Giovanni Secchi 5,8, Andrea Siragusa 14, Diego Sobrero 8,1, Furio Solinas 6,7, Pietro Solito 12,7, Egidio Sonego 28,4, Gino Sonego 47,4, Giovanni Sonego 35,5, Vincenzo Spataro 24,3, Gennato Taricco 25,2, Salvato[redacted] Timineri 36,5, Domenico Tirico 6,1, Filippo Toscano 8,1, Giovanno Tosi 33,7, Francesco Tosin 10,8, Gianni Traverso 37,6, Giuseppe Valditaro 14,2.

Carlo Valdora [redacted],4, Luigi Vallarino 12, Giancarlo Valle 1,3, Giuseppe Varaldo 11,9, Giusep[redacted] Venturi 12, Danilo Vigo 53,1, Bruno Vignolo 18,2, Gino Vincenzi 9, Salvatore Vinci 30, Maggiorino Violetta 14,8, Anna Maria Visca 3,5, Alfredo Vivalda 8,8, Tiziana Zanetti 3,3, Carlo Zani 12,5, Gioirgio Zimmardi 22,1, Elio Zino 11,6, Riccardo Zunino 33,7. [r. s.]

Stefano Bosio e, a destra, Andrea [redacted] Filippi

Il benessere abita ancora in Riviera

Gli elenchi di Albenga, Alassio, Loano e Finale

ALBENGA. Emilio Astuto 123, Antonietta Barbieri 100, Enzo Bartoletti 179, Giuseppe Bartoletti 179, Guido Bassilana 100, Filippo Basso 84, Luciano Basso 210, Franco Bazzarini 99, Paolo Benedetto 109, Anna Maria Bonifacio 86, Pierdomenico Brizio 100, Aldo Chiarlone 254, Alessandro Ciancetta 150, Domenico Ciccione 86, Ermanno Corallo 178.

Danilo Della Valle 87, Pierfranco Diomedi 94, Maria Rosa Ferraris 130, Luigi Fornasiero 148, Mario Galvagno 171, Sebastiano Gandolfo 90, Franco Garello 90, Piera Grasso 129, Attilio Gravano 107, Pierluigi Gravellone 135.

Giovanni Isoardo 85, Paolo Lico 95, Giuseppe Massone 107, Giampiero Mentil 135, Felice Michero 100, Anton Maria 144, Giampiero Moreno 147, Libero Nante 541, Angelo Navone 184, Gabriele Noberasco 176, Gianbenedetto Noberasco 245, Pierluigi Noberasco 188, Aldo Ortelli 149, Nicolò Panizza 102, Roberto Parodi 155, Ippolito Pezzato 130, Silvano Pippo 75, Giuseppe Porcello 151, Irma Robbieti 139, Federica Rovelli 93, Gianmario Roveraro 238, Riccardo [redacted] 105, Giacomo Sannazzari 136, Paolino Sannazzari 100, Carlo Semeria 112, Oreste Simoncini 103, Santino Simone 93, Stefano Suzzi 113, Guido Tomatis 97, Carlo Trucchi 114, Giovanni Varalli 126, Peppino Vio 106, Maria Rosa Zunino 468, Mauro Zunino 148.

[redacted]. Gabriele Alcardi 124, Tommeso Albesiano 119, Agostino Ardissone 93, Fabrizio Benvenuti 91, Mario Berrino 85, Angelo Bogliolo 141, Brosito Bogliolo 125, Piergiorgio Bonfante 109, Edoardo Brusa 85, Enzo Brusa 85, Lucio Caragliano 145, Fernando Cauli 179, Giancarlo Cerutti 104, Rosa Chiarello 256, Adriano Colombo 119, Augusto Colombo 114, Franco Cornelli 96, Gianstefano Craviotto 116, Bruno Damonte 700, Giorgio Damonte 178, Giovanni Damonte 597, Rosanna Damonte 156, Sergio Danio 142, Renato De Feo 127, Vito De Giglio 80, Anna Fedi 94, Giovanni Gandolfo 101, Laila Garotti 105, Mario Ghigo 136, Bernardo Grollero 100, Luigi Gualco 209, Giorgina Guerrini 248, Fernando Lettera 243, Luciano Malpezzi 112, Maria Manno 107, Egidio Mantellassi 159, Maria Teresa Marchisio 133, Antonio Marson 138, Ilva Martin 93, Sergio Moraglia 131, Terenzio Nastasi 172, Antonio Negro 277, Pietrino Pasqualini 132, Santino Pisano 84, Angelo Preve [redacted].

Giovanni Raimondo 357, Aldo Raspino 95, Antonio Ricci 309, Maria Rolando 99, Vittorio Rossi 165, Mauro Sanzone 89, Gioacchino 230, Giuseppe Scar[redacted] 309, Pietro Sibelli 237, Francesco Siri 113, Paolo Stella 170, Gianantonio Tarzuolo 146, Giorgio Zampori 151, Marcello Zampori 102.

LOANO. Giano Accame 151, Umberto Agostini 136, Claudio Ameri 105, Giuseppe Arrigo 132, Alberto Baglietto 125, Pierdomenico Barigazzi 136, Franco Bazzano 167, Giacomo Burastero 228, Carlo Cavasozza 103, Graziella Cha 111, Mario Condorelli 159, Angelo De Francesco 184, Giuseppe Del Balzo 113, Carla Dompè 133, Ennio Gandolfo 100, Matteo Lavagna 441, Elda Mantelli 98, Paolo Massardo 108, Vittorio Morasso 94, Mauro Moreno 104, Angelo Panizza 186, Alessandro Provaggi 128, Secondo Rapetti 127, Piefranco Rembado 127, Tarcisio Rossi 159, Giorgio Schenone 162, Piergiuseppe Turrini 107.

FINALE LIGURE. Lorenzo Accinelli 175, Pier Filippo Acqua Barralis 123, Roberto Asse[redacted] 110, Ernesto Attolini 78, Luciana Audenio 70, Silvio Berghenti 108, Luigi [redacted] 142, Alessandro Bonaventura 141, Maria Agnese Boncardo 74, Pier Luigi Bonomo 85, Gaetano Bracatelli 70, Giuseppe Briozzo 78, Flavio Brundu 519, Mario Cennamo 110, Manfredo Chiarvetto 101, Enrico Chisale 80, Mario Cocco 81, Laura De Filippi 156, Stefano Della Casa 108, Maria Teresa Devalle 72, Franco Enrile 102, Paolo Faraboschi 92, Gabriele Ferrari 111, Alberto Ferraris 99, Gianluigi Ferro 121, Renzo Fossati 123, Vittorio Frascherelli [redacted] Luciano Fresia [redacted] Bartolomeo Fione 74, Arturo Germano [redacted], Domeni[redacted] Ghiberti 156, Giacomo Ghigliazza 91, Graziella Ghigliazza 114, Pier Santo Ghigliazza 110, Renzo Ghiringhelli 81, Orazio Ghizzoni 110, Pancrazio Giovannacci 141, Mauro Ivaldi 85, Francesco Lag[redacted] 98, Guido Lanteri 103, Piero Levo 92, Michele Lo Cigno 76, Franco Lovisolo 101, Gian Marco Maggi 132, Giacomo Mamberto 185 + 77, Giuseppe Marchelli 125, Silvana Marchelli 151, Ugo Marenco 78, Franco [redacted] 159, Luigi Moretti 79, Giuseppe Moroni 106, Romolo Moroni 166, Angelo Nari 70, Giuseppe Parodi 104, Pier Giorgio Parodi 80, Maria Pizzamiglio 109, Enrico Richeri 67 + 62, Piero Rocca 78, Raffaele [redacted] 155, Giacomo Salvetto 145, Ferdinando Sbarbaro 80, Antonio Scalvini 95, Vittorio Sciurba 215.

Pietro Selvaggi 130, Maria Senna 69, Franco Sereno 81, Antonio Serrato 92, Onorina Serrato 70, Gian Luigi Siccardi 79 e Paolo Valle 176.

Monsignor Dante Lafranconi farà l'ingresso solenne nella diocesi domenica alle 15

Savona, arriva il [redacted] vescovo

Un prelato lombardo di 52 anni e di prima nomina, che cerca il contatto diretto con la gente
Studioso e ricercatore, collabora con giornali e ha pubblicato due libri sulla vita del sacerdote

SAVONA. Ultimi preparativi in Curia per l'arrivo del nuovo [redacted]. Monsignor Dante Lafranconi farà l'ingresso solenne nella diocesi di Savona-Noli domenica: arriverà in piazza Sisto IV alle 15 [redacted] avrà il primo incontro coi savonesi, ricevendo [redacted] saluto del sindaco Magliotto. Dopo gli scambi augurali il vescovo guiderà la processione verso il Duomo, dove alle 15,30 avrà inizio, [redacted] la [redacted] pontificale, [redacted] attività pastorale.

Dante Lafranconi [redacted] un vescovo giovane e [redacted] prima nomina. Lo [redacted] stati anche gli ultimi cinque. E' il secondo proveniente dalla Lombardia. Nel 1926 a reggere la diocesi di Savona-Noli papa Pio XI inviò monsignor Righetti, [redacted] La Spezia, che operò fino al 1948, quando papa Pio XII incaricò il giovane vicario vescovile Giovanni Battista Parodi. Monsignor Parodi guidò la diocesi negli anni del dopoguerra affermandosi come un pastore di grandi capacità. E domeni[redacted] all'ingresso ci sarà anche lui. Nel '74 Parodi, per limiti di età, rassegnò le dimissioni, accettate [redacted] Paolo IV che inviò a Savona monsignor Franco Sibilla, proveniente dalla diocesi di Genova. Dopo sei anni Sibilla fu trasferito ad Asti e [redacted] diocesi [redacted] Savona venne affidata al chiavarese Giulio Sanguineti. Il 7 dicem[redacted] '90, dopo 10 anni, Sanguineti lasciò Savona per accettare la nomina a [redacted] di La Spezia.

Fu quindi la volta di Roberto Amadei, rettore del Seminario di Bergamo. A Savona è rimasto solo un anno [redacted] mezzo, [redacted] non ha avuto [redacted] tempo di [redacted] a fondo la realtà locale, prima di essere trasferito nella [redacted] Bergamo. E adesso [redacted] a Dante Lafranconi guidare questa delicata e, secondo molti, difficile diocesi savonese.

Lafranconi, 52 anni, ha accet[redacted] questo importante incarico [redacted] molta sofferenza, quasi con panico. Certamente il ministero episcopale [redacted] facile. Dovran[redacted] aiutarlo tutti [redacted] questo suo cammino, dai sacerdoti ai laici impegnati.

Il [redacted] stemma e il [redacted] ogni vescovo deve avere nel proseguimento della missione è stato scelto dopo poche settimane dalla nomina. Lo stemma è suddiviso in due parti. Sul lato superiore è raffigurata [redacted] barca a vela che solca [redacted] mare, con in alto la stella, mentre nella parte inferiore campeggia il simbolo della famiglia del vescovo: un'aquila [redacted] due teste. Il motto in latino: «Afflante spiritu» significa «Al soffio dello Spirito Santo». Lo [redacted] sarà posto sopra il portone del vescovado, mentre un altro sarà esposto sopra la porta della cattedrale di Noli, dove domenica 1° [redacted] Dante Lafranconi farà l'ingresso [redacted], arrivando, come vuole la tradizione, dal mare.

Il prelato continuerà la Pastorale iniziata da monsignor Sanguineti [redacted] proseguita da Amadei. Sarà un vescovo in mezzo alla gente [redacted] per la gente, anche perchè non è personaggio da rimanere chiuso nel suo ufficio. Studioso e ricercatore, [redacted] collaborato ad alcuni periodici, e ha pubblicato due opere: «Segni di novità evangelica» [redacted] «La figura del sacerdote negli Istituti secolaria». [r. p.]

Dante Lafranconi (a sinistra) succede a Roberto Amadei

ISTITUTO [redacted]
PER LE CASE POPOLARI
DELLA [redacted]
DI [redacted]
Avviso d'[redacted]
Il giorno 27/2/1992 ad ore 15 si effettuerà presso gli Uffici dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Savona l'asta pubblica per la ven[redacted] - a corpo - di un fabbricato sito in Savona, via Chiavella 51, con annesso terreno.
Prezzo a base [redacted] L. 310.000.000.
Per informazioni rivolgersi agli uffici siti in Savona, via Paleocapa 4/7.
IL PRESIDENTE
Osvaldo Chebello

[redacted]
UN [redacted] FERMO PER
[redacted]
Es. 10.000.000 restituibile in 60 [redacted] da L. 290.000.
Tel. 0184/504.932 - [redacted]

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore..."
[redacted]
per risolvere i tuoi [redacted] di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.634

Per [redacted] pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011-65.311
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010-540.184-562.590
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA - P.zza Mazzini 3/5 Tel. 019 28.219-81.11.82

NUOVA GESTIONE
LA VECCHIA FATTORIA
SABATO INTRATTENIMENTI MUSICALI
RISTORANTE E ALBERGO
Specializzato in BANCHETTI - RICEVIMENTI - PRANZI D'AFFARI
Su prenotazione •COUSCOUS• •PAELLA•
[redacted] LE FEDI NUZIALI AGLI SPOSINI
PIZZERIA venerdì - sabato e domenica
chiuso il lunedì
[redacted] (IM) - ☎ [redacted]

I lavori finanziati in parte dalla Regione con i fondi delle Colombiane '92

Residence nel borgo medievale

Albenga: il progetto di un agricoltore che ha acquistato vent'anni fa le aree dell'antica Salea Salvata la fisionomia originaria delle case diroccate da secoli. Pronto un altro piano di recupero

ALBENGA. Sui mappali del Comune sono indicate con [illegible] di Berta». Gli storici locali suppongono sia l'antica Salea, abbandonata in pieno Medioevo (e costruita poche decine di metri qn linea d'aria più a ponente) per colpa di una pestilenza. Gli abitanti, però, avrebbero raccontato di [illegible] lasciato le case per l'invasione delle termiti. Di certo c'è il fatto che per secoli le case [illegible] state abbandonate [illegible] a diventare poco più che ruderi. Certo è che i vecchi ruderi [illegible] stanno trasformando in [illegible] residence in grado di rilanciare [illegible] livello turistico l'intera zona.

Il progetto [illegible] presentato da Pietro Delfino, commerciante di prodotti ortofrutticoli. «Ho comprato i terreni una ventina [illegible] anni fa pensando, con gli anni, di costruire una villetta per abitarci», spiega. E aggiunge: «Il posto però era così bello che si poteva tentare la carta dell'agriturismo, spiega ancora Delfino. E così l'antica Salea si [illegible] trasformando. Gran parte dei ruderi sono stati salvati. «Dove è stato possibile abbiamo lasciato le [illegible] volte [illegible] vela, i soffitti a botte, i muri originali. Nei punti [illegible] non [illegible] potevano recuperare si è cercato [illegible] mantenere lo stesso stile costruttivo di allora», racconta Delfino.

In totale saranno ricavate [illegible] quarantina di camere più, ovviamente, i servizi comuni come la sala pranzo, il bar, gli spazi per la televisione, la lettura, l'animazione. «Il complesso storico è molto più ampio di quanto abbiamo recuperato ma, già così, l'investimento è elevato. Con il tempo vedremo [illegible] recuperare anche le altre case che sono sul lato destro della strada», dice Pietro Delfino.

Parte dell'investimento è stato finanaiato con un mutuo agevolato della Regione stanziato in occasione delle Colombiane. «Ma per [illegible] momento [illegible] abbiamo ancora visto niente», [illegible] clude il proprietario. Il residence, secondo le previsioni, dovrebbe [illegible] terminato entro la fine dell'estate. Difficilmente, però, la nuova struttura ricettiva potrà funzionare a pieno ritmo nell'anno di Colombo.

Stefano Pezzini

Le aree dell'antico borgo medievale di Salea dove [illegible] realizzati i residence

Mini-alloggi [illegible] Finale nell'ex albergo «Lido»

FINALE L. Nel volgere di pochi anni, a Finale Ligure, saranno realizzati quattro nuovi residence trasformando vecchie strutture ricettive.

Altri progetti sono all'esame del Comune. «Un buon segnale [illegible] rinnovamento e iniziativa privata», ha commentato il sindaco Pietro Cassullo.

I residence (ne esistono solo [illegible] a Finale contro i 32 di Pietra) [illegible] costituiti da mini-alloggi che si possono affittare anche settimanalmente. Questo tipo di struttura è preferita dagli stranieri e dai nuclei famigliari. Proprio ieri sono ripresi, dopo un lungo rinvio, i lavori di ristrutturazione dell'ex albergo «Lido» sul lungomare. Spiegano i [illegible] proprietari: «In seguito alla recente entrata del nuovo gruppo "[illegible] Nicolò" nella società si è pronti per realizzare una struttura moderna, funzionale e di buona qualità». Il «Lido» (48 alloggi) sarà dotato di [illegible] music hall. Da pochi giorni è stata rilasciata dal sindaco Cassullo anche la licenza per la trasformazione de «La villetta Mi[illegible] di Finalmarina, chiusa [illegible] anni, in residence. Un altro progetto di grandi dimensioni [illegible] stato approvato a fine dicembre dal Consiglio comunale. Riguarda la trasformazione in residence delle ex colonie «Fioritа» sulla collina [illegible] il porto turistico.

Un quarto progetto attende l'ultimo [illegible] dalla Regione. Si tratta del comparto «Oasi», che prevede la demolizione dell'ex colonia «Lancia» da trasformarsi in residence (40 alloggi) con numerosi servizi (centro congressi ed altro).

Ci [illegible] altri interventi in progettazione. In più imponente, 30-40 mila metri cubi, è previsto in località «La Monda» nell'ambito del piano particolareggiato per l'ampliamento del porto turistico e per la realizzazione del golf club sull'altopiano delle Manie. An[illegible] in località Monticello, un gruppo di privati ha un progetto di [illegible] per recuperare alcuni volumi e trasformarli in residence [illegible] in un villaggio turistico. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Antenna [illegible] di cadere, intervengono i pompieri

I Vigili [illegible] fuoco [illegible] Albenga sono dovuti intervenire ieri pomeriggio per rimuovere un'antenna che minacciava [illegible] cadere sul marciapiede. L'antenna, sistemata su un palazzo del budello di Alassio, si era staccata dai fili di protezione a [illegible] del forte vento che da lunedì [illegible] sta interessando la Riviera. [s. p.]

ALBENGA

[illegible] moto contro auto: giovane ferito

Davide Di Blasio, 19 anni, abitante ad Albenga, si trova ricoverato [illegible] prognosi di 30 giorni nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Albenga. Ieri alle 14 il giovane, alla guida di un'Aprilia, ha [illegible] un'incidente in piazza del Popolo con [illegible] Polo condotta [illegible] Francesco Magliulo, anche lui abitante [illegible] Albenga. [s. p.]

[illegible]

Drogato in overdose [illegible] da automobilista

A.T., 24 anni, è stato salvato appena in tempo da un'overdose. Il ragazzo si è sentito male, dopo essersi iniettato una dose di eroina, [illegible] era [illegible] bordo della [illegible] auto, l'ermo sulla strada che porta da Villanova ad Albenga. Soccorso da un automobilista [illegible] stato accompagnato all'ospedale. [s. p.]

FINALE [illegible]

«A scuola c'è una bomba», [illegible] era uno scherzo

Falso allarme ieri mattina all'Ipsia [illegible] Finalborgo. Alla segreteria della scuola [illegible] arrivata una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba. Il preside ha chiesto l'intervento dei [illegible] binieri e gli studenti sono stati allontanati. Venti giorni fa era accaduto un episodio analogo. [a. r.]

CALI[illegible] LI[illegible]

Boschi in fiamme in località Campogrande

Ancora [illegible] incendio [illegible] bosco l'altra notte nell'entroterra di Finale Ligure fra Orco Feglino e Calice Ligure in località «Campo grande». Per domare le fiamme [illegible] intervenuta la Guardia forestale di Calice [illegible] il gruppo volontari anticendio di Finale Ligure. L'intervento è durato oltre cinque [illegible]. I danni sono gravi. [a. r.]

FINALE LIGURE

Ruspa Italgas danneggia l'acquedotto

Black out idrico martedì sera [illegible] Finalmarina. Durante i lavori di realizzazione degli scavi per la metanizzazione, è saltata una tubazione in via Unità d'Italia. Per sette [illegible] decine di alloggi e alcuni alberghi [illegible] rimasti [illegible] i rubinetti all'asciutto. Il danno è stato riparato ieri. [a. r.]

LAIGUEGLIA [illegible]

Era su un albero

I pompieri salvano gattino cieco

LAIGUEGLIA. Un gatto, cieco da due anni per le [illegible] proprio amorose [illegible] un teppista, è stato salvato ieri pomeriggio dai Vigili del fuoco di Albenga che l'hanno fatto scendere dal ramo di [illegible] ulivo dove, ormai da due giorni, il felino era intrappolato. L'episodio è avvenuto in via Leonardo da Vinci a Laigueglia.

A chiumare i Vigili del fuoco è stata la padrona del gatto. «Già [illegible] volte [illegible] micio era salito su un albero e non era più stato capace di scendere», spiega la donna.

Questa volta l'intervento è stato più difficile. L'albero, infatti, [illegible] al bordo di [illegible] fascia [illegible] sotto si apre un precipizio di una ventina di metri.

Utilizzando la rete per felini [illegible] tanta pazienza i Vigili [illegible] fuoco sono comunque riusciti [illegible] trarre in salvo la bestiola, uno dei pochi mici sopravvissuti alla strage dei mesi scorsi, quando qualcuno disseminò il centro storico di esche avvelenate. Morirono così decine di felini. [s. p.]

PIETRA [illegible]

Lite per i box auto

L'[illegible] «Polemica da evitare»

PIETRA L. «Non è vero che ho vietato di rendere pubblica la relazione geologica relativa alla costruzione di alcuni box interrati in località Vignette. [illegible] consigliere Buscaglia del pds ha preso visione della stessa e di tutto il progetto come possono testimoniare i funzionari. [illegible] problema è che Buscaglia vuole le fotocopie». L'assessore Mario Carrara (dc) replica al capogruppo del pds che ha minacciato il ricorso alla procura della Repubblica.

Conclude Carrara: «Il parere stesso della Comissione edilizia è un atto interno. La legge parla della divulgazione di atti amministrativi che [illegible] questo caso [illegible] sono ancora stati formulati. Si può prendere visione dei verbali e dei progetti ma non [illegible] quelli che hanno da completare il loro iter. Ho comunque richiesto un parere al prefetto. L'altra sera, comunque, in Consiglio comunale c'era, all'ordine del giorno, l'aspetto urbanistico della strada delle Vignette e non il progetto per i box». [a. r.]

FINALE LIGURE [illegible]

Vigili del fuoco

Una petizione per la [illegible] in via Calice

FINALE L. La caserma dei Vigili [illegible] fuoco sarà realizzata in via Calice a Finalborgo? Domani sera il Consiglio comunale discuterà del problema. Una petizione, inoltrata al ministero, con oltre 4 mila firme chiedeva l'istituzione di un distaccamento in città.

Spiega il sindaco, Pietro Cassullo: «L'amministrazione ribadisce la sua disponibilità ad acquistare l'area di via Calice, vicino al macello, per far posto alla caserma ed ospitare 28 pompieri. Sappiamo comunque che il comando di Savona si sta muovendo anche per cercare spazio sul mercato immobiliare privato per trovare [illegible] sede idonea a ospitare uomini [illegible] mezzi».

Sempre domani [illegible] Consiglio comunale discuterà, su richiesta di psi e verdi, delle eventuali riprese in diretta delle sedute, un tema che ha fatto fatto discutere i partiti nel passato. Ora i problemi sembrano risolti, si profila infatti un accordo tra maggioranza e minoranza. [a. r.]

ALBENGA [illegible]

Via i lampioni?

Centro storico [illegible] ancora disagi per i cantieri

ALBENGA. Ancora una volta i lastroni del centro storico di Albenga sono stati numerati e alzati per permettere lavori di sistemazione [illegible] condutture e canalizzazioni.

Questa volta il cantiere [illegible] stato aperto in Largo Doria dove l'Amministrazione comunale ha deciso di rimuovere i due «antichi» lampioni in stile ottocentesco, costati all'amministrazione parecchi milioni.

[illegible] lampioni erano stati installati quando nella piazzetta c'era [illegible] l'aiuola in cemento. Adesso che [illegible] struttura è stata rimossa [illegible] due pali di illuminazione stonavano ed erano diventati anche pericolosi», spiegano in Comune ad Alben[illegible]. I lavori di rimozione hanno provocato in passato qualche disagio ai commercianti [illegible] Largo Doria che avevano protestato con il Comune, però inutil[illegible]

«Dopo questo intervento, però, lasceremo stare per un po' il selciato del centro storico», assicurano in Comune. [s. p.]

In arrivo dall'Anas quattro miliardi per nuovi ampliamenti

L'Aurelia sarà più sicura

Borghetto: già iniziati i lavori tra viale Europa e il torrente Varatella Completato il primo tratto che confina [illegible] Loano. Attesa per la Statale-bis

BORGHETTO. Si fa, lentamente, più bella e più sicura, la via Aurelia a Borghetto S. Spirito e Loano. I due Comuni stanno spendendo, a stralci, complessivamente oltre 4 miliardi per ampliare la sede stradale [illegible] lizzare i nuovi marciapiedi. I lavori sono in [illegible] da [illegible] paio di anni. Nei giorni scorsi sono iniziati alcuni nuovi tratti.

Il Consiglio comunale di Borghetto ha di recente approvato il finanziamento (600 milioni di spesa) per il secondo lotto di opere compreso fra viale Europa e il ponte sul torrente Varatella. «Altri due interventi riguarderanno, in una fase successiva, il tratto dell'Aurelia a ponente, sino al [illegible]e [illegible] Cariale», ha commentato il sinda[illegible] Riccardo Badino.

E' completato invece il primo tratto al confine con Loano. In questa zona sono stati rifatti i marciapiedi, la pubblica illuminazione e [illegible] verde pubblico. In alcuni punti la sede stradale è più ampia. Sono stati recuperati nuovi posti auto.

Lo [illegible] tipo di intervento, anche se tecnicamente diverso, è stato realizzato anche a Loano, dal confine con Borghetto S. Spirito sino all'incrocio con via Stella, in pieno centro. Anche in questo [illegible] sono stati rifatti completamente i marciapiedi (in alcuni punti non esisteva-

Il sindaco Riccardo Badino

no), l'illuminazione pubblica e nuove protezioni per i passaggi pedonali. In questi giorni sono [illegible] i lavori di ristrutturazione del tratto compreso fra l'incrocio con via Stella a quello del «Cabirio». Saranno necessari altri due stralci (600-700 mi[illegible]) per completare l'opera si[illegible] al confine con Pietra Ligure.

In questa località, a ponente, nella [illegible] antistante l'ospedale Santa Corona, I marciapiedi sono stati rifatti due anni fa. In Comune a Pietra c'è un progetto per sistemare i due lati della statale al confine con Borgio Verezzi. In questo tratto, oltre alla passeggiata a mare sopraelevata, sarà realizzato anche un posteggio a monte della statale fra l'Aurelia [illegible] e la linea ferroviaria. Una richiesta in tal senso è già [illegible] inoltrata alla direzione delle Ferrovie per utilizzare un'area delle Fs.

Questi lavori, anche se migliorano e rendono più sicuro il transito dei pedoni, non eliminano i problemi [illegible] traffico. Fra Borgio Verezzi e Borghetto. [a. r.]

Le piante erano state trattate con un fungicida proibito dalla legge

Sequestrati 300 chili di basilico

Blitz dei Nas ad Albenga, denunciate tre persone

ALBENGA. Trecento chili [illegible] basilico sono stati sequestrati nei giorni scorsi dai carabinieri del Nucleo anti sofisticazioni di Genova in un'azienda agricola di Andora, perché le piante era[illegible] state trattate [illegible] una sostanza tossica: un fungicida, il «carbendazim» che ha effetti [illegible] sulla salute.

Tre persone [illegible] state denunciate a piede libero: [illegible] la titolare dell'azienda agricola che coltivava le piante e i responsabili di una ditta di confezionamento di aromi [illegible] ortaggi. I nomi delle persone segnalate alla procura presso [illegible] pretura, vengono al momento tenuti segreti dagli investigatori.

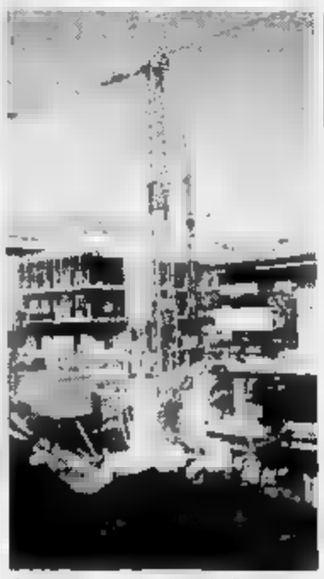
L'operazione dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni è scattata nelle scorse settimane. I militari hanno controllato decine di aziende agricole e serre nella piana di Albenga. Nel mirino sono finite le piantagioni di carciofi, di basilico, rosmarino, di insalata: i carabinieri hanno effettuato numerosi controlli per verificare se i titolari rispettano le disposizioni di legge nelle coltivazioni. Sono stati prelevati numerosi campioni di ortaggi e piante aromatiche che sono stati poi sottopo[illegible] ad esami di laboratorio. «Gli esiti delle analisi - dicono i carabinieri - sono stati tutto sommato soddisfacenti. Quasi tutte le aziende sono risultate in regola. Con la sola eccezione delle tre ditte di Andora». Gli esami di laboratorio sui campioni di basilico prelevati hanno, infatti, portato alla luce la presenza di un fungicida: [illegible] «carbendazim». I titolari delle tre aziende sono stati segnalati al giudice Maurizio Picozzi con l'accusa [illegible] concorso in commercializza[illegible] di alimenti contenenti residui tossici. [illegible] magistrato savonese dovrebbe iniziare i primi interrogatori nelle prossime settimane.

Il sequestro dei trecento chili di basilico ha comunque provocato le prime reazioni polemiche. «Nelle coltivazioni - dicono i titolari delle aziende agricole - non utilizziamo assolutamente prodotti vietati. In questo caso si è trattato [illegible] dubbio di un'eccezione». A difendere la categoria è anche Nunzio Cricenti, titolare a Villanova di una ditta di import-export di prodotti ortofrutticoli: «Io non tratto il basilico però voglio spezzare una lancia in favore dei colleghi che lo coltivano [illegible] lo commercializzano. Sono persone responsabili e non credo proprio che mettano sul mercato un prodotto [illegible] bassa qualità. Non credo neppure che abbiano esagerato nell'uso di fungicida. Io non escluderei che le analisi siano state falsificate dal metabolismo delle piante che soprattutto in questo periodo risentono degli sbalzi di temperatura». [c. v.]

Un gruppo di pregiudicati starebbe controllando il mondo degli immigrati extra-comunitari

A Borghetto c'è il [illegible] delle [illegible]

Timori dopo l'ennesimo attentato in [illegible] cantiere: è emergenza



Ancora attentati nei cantieri

BORGHETTO. Una banda di malavitosi specializzata nel fare assumere, [illegible] la forza o con il ricatto, artigiani edili starebbe operando in Riviera. Si tratterebbe, in pratica, di una [illegible] [illegible] di collocamento ma, evidentemente, lo [illegible] opo di chi tira [illegible] fila non [illegible] quello di far trovare lavoro [illegible] quello di arricchirsi in maniera illecita. Base della gang sarebbe Borghetto Santo Spirito dove un gruppo di pregiudicati legati al mondo dell'edilizia avrebbe dato vita al nuovo preoccupante fenomeno del caporalato.

In pratica avrebbero portato in Riviera [illegible] modo illegale di arricchimento abbastanza diffuso nel sud dove, soprattutto in Campania [illegible] in Sicilia, sono numerosi i «capibastone» che impongono alle aziende [illegible] e agricole chi deve lavorare.

Ad accorgersi per primi del fenomeno sono stati i carabinieri di Albenga che sono convinti di aver individuato [illegible] Borghetto Santo Spirito [illegible] base operativa dei malviventi. I [illegible] gnali, preoccupanti, si sono succeduti negli ultimi mesi. La prima avvisaglia si era avuta lo scorso anno quando [illegible] Savona erano arrivati i primi profughi albanesi. In piazza del Popolo ad Albenga per diversi giorni si era assistito a riunioni di extracomunitari che, alle 8 del mattino, venivano poi «smistati» in diversi cantieri della zona. Molti venivano accompagnati al lavoro, nei cantieri più lontani, [illegible] furgoni e camioncini.

Negli ultimi mesi la banda avrebbe alzato il tiro. Diversi camion, ruspe, macchinari edili sono andati bruciati o danneggiati da misteriose esplosioni. A dicembre, addirittura, un cantiere edile di Coasco, frazione di Villanova d'Albenga, ha subito un grave attentato dinamitardo.

Il titolare, Salvatore Gaudenti, ha detto di non aver mai ricevuto minacce. Aveva parlato di buoni rapporti con tutti ma di non essere disponibile a ricatti. E le indagini si erano indirizzate verso Borghetto Santo Spirito.

In particolare erano tenuti sotto controllo alcuni personaggi ritenuti i mandanti dell'attentato. Avrebbero danneggiato il cantiere perché i responsabili [illegible] rifiutato di assumere persone legate all'ambiente del caporalato.

La settimana [illegible] l'ennesimo attentato ad una gru del cantiere «Fresia» [illegible] Ceriale. Danni lievi ma il gesto rimane grave. Anche in questo [illegible] nessuna minaccia e nessuna richiesta di riscatto.

E [illegible] possibilità che ad agire sia stata nuovamente [illegible] banda [illegible] malavitosi che cerca spazi tra le aziende edili della Riviera inserendosi ad ogni costo. Bombe comprese. [s. p.]

Sembra allontanarsi la via del dialogo tra i due versanti della Val Bormida

«A Cengio saremo in 10 mila»

Domenica gli ambientalisti piemontesi marceranno sull'Acna. Il prefetto di Savona non ha autorizzato la manifestazione. In paese c'è il timore che scoppino disordini

CENGIO. I prefetti e i questori di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona si [illegible] incontrati a Cuneo per valutare i problemi relativi alla manifestazione per la chiusura dell'Acna prevista domenica a Cengio. Solo il prefetto di Savona si è dichiarato contrario all'iniziativa. Per questo la manifestazione dovrebbe essere vietata, [illegible] decisione definitiva non è ancora stata presa. I prefetti si [illegible] quindi incontrati con [illegible] delegazione composta dal sindaco [illegible] Cortemilia, Giancarlo Veglio, [illegible] rappresentante di Rinascita, Bruno Bruna, da Luigi Castino, rappresentante del Consorzio produttori di moscato, Lo[illegible] Tablino, presidente degli enologi albesi e dall'assessore all'ambiente di Alba, Pietro Berruti.

E' stato loro comunicato che la manifestazione molto probabilmente sarà vietata, constata[illegible] l'opposizione dal prefetto di Savona [illegible] contemporaneamente alla delegazione è stato rivolto l'invito a non fare una manifestazione contro l'Acna anche oltre i confini della Liguria.

I promotori dell'iniziativa anti Acna, tuttavia, sono decisi a non mollare. Faranno ugualmente la marcia [illegible] Cengio, anche se non autorizzata, contando su una partecipazione di almeno 10 mila persone. Il corteo sarà aperto dagli amministratori e dai parlamentari piemontesi, seguiranno [illegible] carichi [illegible] manifestanti, poi i trattori dei contadini. Un [illegible] contro l'Acna e il Resol. Spiega Luigi Castino, rappresentante dei vignaioli dalla Val Belbo: «Siamo arrivati alla resa dei conti. Abbiamo trovato grande chiarezza e responsabilità nelle dichiarazioni del prefetto di Cuneo, ma le posizioni rimangono inalterate». Domani mattina a Cuneo ci sarà l'ultimo incontro tra i prefetti e i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Gli ambientalisti piemontesi torneranno a Cengio per protestare contro l'Acna

A Cengio la tensione per quanto potrà succedere domenica [illegible] crescendo. Venio Poni, delegato sindacale Acna, è molto duro nel respingere l'ipotesi della manifestazione: «Si tratta di una provocazione. Non [illegible] sono ragioni scientifiche o tecniche che giustifichino l'iniziativa, solo posizioni preconcette e [illegible] sapore elettoralistico. L'Acna [illegible] in fase [illegible] completo risanamento, il problema diossina è stato ridimensionato dai dati forniti [illegible] ministeri. Il sindaco di Terzo, Eliana Barabino, in[illegible] di denunciare l'Acna per presunte fughe di percolato, dovrebbe denunciare la Regione Piemonte perché rallenta il piano di risanamento e impedisce il completamento della bonifica di tutta la Val Bormida».

Poni aggiunge: «I lavoratori, almeno quelli più vicini [illegible] sindacato, [illegible] raccoglieranno provocazioni e manterranno domenica [illegible] atteggiamento prudente. Il sindacato, in ogni modo, non è in grado di controllare tutti i dipendenti dall'Acna e [illegible] meno la popolazione». Un [illegible] organizzato domenica dal sindacato a Cengio, potrebbe essere rinviato per evitare [illegible] concomitanza con [illegible] manifestazione.

Antonio Porcelli, capo del personale dell'Acna, cerca di riportare [illegible] vicenda su un piano di razionalità: «Non [illegible] con le marce, i trattori e le manifestazioni che si possono risolvere i problemi, specialmente quelli inerenti l'attività di questa fabbrica. Non vogliamo rispondere al massimalismo dalla ch[illegible] a ogni costo e dello scontro aperto [illegible] atteggiamento [illegible] difesa preconcetto. Ci sono sedi e iniziative ragionevoli per di[illegible] i problemi. Noi abbiamo [illegible] sempre una disponibilità al confronto, dal quale potranno uscire anche posizioni nettamente contrapposte, ma nell'ambito di un confronto civile e costruttivo».

Porcelli [illegible] convinto che sia questa l'unica possibilità di [illegible] perare l'attuale contrasto. Prosegue: «Siamo disponibili a confrontarci con dati scientifici a Cengio come in ogni altra località, siano esse Alba o Cortemilia. Al contrario [illegible] quanto è avvenuto sabato scorso, quando [illegible] gli amministratori piemontesi hanno disertato il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Lig[illegible] e Piemonte. In quella sede dovevano far valere le loro ragioni e la loro opposizione. Usare [illegible] lo strumento delle manifestazioni accentua i contrasti e allontana le prospettive di una soluzione del problema Acna».

Ieri mattina, a Genova, il sindaco, [illegible] Pesce, ha incontrato il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, [illegible] vicepresidente Fabio Morchio e l'assessore all'Industria, Ernesto Valenziano. E' stato ribadito come il risanamento sia possibile [illegible] lo [illegible] fabbrica aperta [illegible] [illegible] il Resol rappresenti un momento [illegible] tale progetto per il recupero definitivo dell'Acna.

Enrico Marchisio

Delitto di Dego

La madre abbraccia il parricida

DEGO. Un lungo, caloroso abbraccio. Solo qualche parola, spezzata dalle lacrime. Anna Palano, ieri, dopo quasi due mesi, per [illegible] prima volta ha potuto stringere a sé [illegible] figlio Cesare, tra le mura [illegible] carcere S. Agostino di Savona, dove il giovane è detenuto per [illegible] ucciso il padre, Claudio Giordano.

E' appena tornata a casa, nel [illegible] di Borniolo. «Sta bene. E' tranquillo. Abbiamo parlato [illegible] tante cose: della famiglia, degli amici, della [illegible]. Prosegue: «E ancora una volta, come ha ribadito in più occasioni nelle sue lettere, mi ha detto di sentirsi forte, tanto da [illegible] pronto ad affrontare qualunque cosa gli riservi il futuro».

Le immagini dell'incontro [illegible] Cesare [illegible] affollano nella mente di Anna Palano, una donna che sulle spalle ha il peso di una vita trascorsa tra continui problemi e difficoltà. Rivive attimo per attimo quel lungo e tanto atteso abbraccio. Dice: «Mio figlio non si preoccupa per sé [illegible] [illegible] per noi. L'ho trovato in buona salute, tranquillo. La sua attenzione è rivolta alla famiglia e agli amici, che sa quanto [illegible] siano interessati a lui. Ringrazia quanti lo stanno aiutando».

La donna parla a fatica. Comprensibilmente [illegible] vuole svel[illegible] i propri sentimenti né quelli del figlio ma aggiunge: «Cesare non ha perso la speranz[illegible]. Fa progetti [illegible] il futuro anche [illegible] è perfettamente consapevole di ciò che ha commess[illegible]. La madre di Cesare conserva gelosamente nel proprio cuore l'emozione dell'incontro di ieri, il primo dal [illegible] dicembre scorso, giorno in cui Cesare Giordano ha ucciso con un colpo [illegible] pistola il padre, Claudio, dinanzi al casolare di Dego, durante una lite. [l. b.]

FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Consiglio distrettuale contrario alla chiusura delle scuole

No alla chiusura della scuole di S. Donato e Ville, riesame delle [illegible] proposte per altre scuole dall'entroterra, formazione di [illegible] [illegible]issione che valuti in blocco la situazione e poi scelte razionali e programmate. E' questa la posizione del Consiglio scolastico distrettuale, riunitosi sotto la presidenza di Maria Teresa Gostoni. E' stata inviata [illegible] lettera [illegible] Provveditore, in modo che mantenga almeno per [illegible] anno aperte [illegible] le scuole «a rischio» della Val Bormida. [e. m.]

MILLESIMO

Per i suoi impiegati Cecchinato è in ferie

«Per noi ufficialmente è in ferie». Con queste parole gli impiegati della Cecchinato di Millesimo rispondono alla richiesta di informazioni sul titolare dell'azienda. L'imprenditore manca [illegible] posto [illegible] lavoro dal [illegible] gennaio, alcuni suoi dirigenti, muniti di regolare procura, mandano avanti i cantieri [illegible] lavoro. [illegible] tende a minimizzare anche [illegible] notizie relative al licenziamento di 20 dipendenti della «Ems» di M[illegible] di Rho. Un chiarimento potrà esservi solo a fine settimana, se Claudio Cecchinato rientrerà a Millesimo e sarà [illegible] noto il nuovo assetto societario. [e. m.]

CARCARE

Indagini dei carabinieri [illegible] lotterie e gioco d'azzardo

[illegible] allargano le indagini [illegible] carabinieri sul fenomeno delle lotterie e delle tombole, molte delle quali illegali, organizzate [illegible] alcuni bar e associazioni che operano tra Altare e Carcare. I primi risultati sarebbero incoraggianti [illegible] l'azione [illegible] forze dell'ordine potrebbe interessare anche il gioco d'azzardo. [e. m.]

[illegible]

Ex sindaci accusati di inquinamento oggi in pretura

Udienza forse conclusiva questa mattina in pretura per il processo a quattro amministratori, tra sindaci e ex sindaci [illegible] Val Bormida, accusati di violazione delle legge Merli. Gli imputati sono Bartolomeo Costamagna, [illegible] di Cossaria, Francesco Zoppi, ex sindaco di Millesimo, Giuseppe Cravea, sindaco [illegible] Murialdo e Giuliano Struzzarino, [illegible] sindaco di Rocavignale. [e. m.]

[illegible]

Da marzo produzione ridotta all'Elettrosiderurgica

Incontro tra sindacati e direzione dell'Elettrosiderurgica sulla situazione produttiva. L'azienda ha comunicato che dal 1° marzo attuerà una riduzione delle produzioni senza che ciò abbia riflessi immediati sull'occupazione. Non solo, ma la direzione aziendale ha anche sottolineato che, se continuerà la situazione di crisi che [illegible] investendo l'industria del settore, non escludo che nei prossimi mesi si possano registrare serie difficoltà. [l. b.]

[illegible]

All'Italiana Coke decisi 60 prepensionamenti

E' slittata a martedì prossimo l'assemblea tra lavoratori e sindacato sulla questione dei prepensionamenti all'Italiana Coke. Ieri, intanto, si [illegible] appreso che [illegible] 60 prepensionamenti decisi dal gruppo una sessantina riguardano l'area [illegible] Il provvedimento verrà adottato per 40 dipendenti della fabbrica di Bragno e per altri 20 attualmente occupati in quella di Vado. [l. b.]

Difficile l'inchiesta sull'incendio che ha completamente distrutto il cantiere navale Diano

«Decenni di lavoro svaniti in fumo»

Riva Trigoso: parla il proprietario, danni per miliardi

RIVA TRIGOSO. Ricominciare a lavorare, al più presto, potendo contare su un nome che nel settore è sinonimo di serietà e belle barche. Mario Diano, l'amministratore della «Mario Diano» e «Diano Srl», il fondatore dei Cantieri Diano di Riva Trigoso, guarda al futuro. Oltre i cumuli di macerie, di ceneri che sino a lunedì sono stati i suoi tre capannoni, che il fuoco ha divorato. Con lui ci sono tutti i dipendenti, che lo hanno esortato a non mollare, il sindaco e amministratori di Sestri Levante, i clienti, la gente.

Di lunedì notte, quello dell'incendio, ricorda tutto, non vuole dimenticare. «Ho lasciato il cantiere assieme all'ingegnere, verso le 20.30. Siamo stati gli ultimi ad uscire. Ho chiuso tutto, dopo aver controllato, come ho sempre fatto ogni sera. Poi sono andato a casa. Alle 3 del mattino, mi hanno chiamato. Era un amico, che abita vicino al cantiere. Sta bruciando, mi ha detto. Mi sono vestito, sono salito in macchina e sono corso ai capannoni. Ci avrò messo tre minuti, da Casarza Ligure». Ad aspettarlo c'erano già i vigili del fuoco. E l'inferno. «Stava bruciando tutto. Tutti e cinque i capannoni. Ho assistito a quanto stava succedendo. Ho visto andare in fumo anni di lavoro».

I capannoni dei Diano erano attrezzati con tutte le dotazioni antincendio previste dalla legge. Ma non di dispositivi come per esempio quelli che vengono installati sulle navi che scattano con l'aumentare della temperatura e sprigionano acqua. «Avevamo tutte le dotazioni richieste. Una ditta di Casarza Ligure, la Tigullio antincendio, le controllava ogni sei mesi. I dispositivi che scattano con il calore? Li monto sulle mie barche, ma certo non possono essere installati lungo i 1900 metri quadrati di un capannone».

Il fuoco. Mario Diano non riesce a darsi una spiegazione. «Potrebbe essere partito da uno dei miei capannoni, come da quelli delle altre due aziende vicine alla mia. Qualcuno ha detto che le fiamme potrebbero essere divampate da un vano sul retro, quello dove stava di lupo durante il giorno. Non credo».

L'ipotesi del dolo. «Non so se pensare, non voglio pensare. Solo che adesso devo ricominciare dall'inizio. Posso solo dire che non ho mai ricevuto minacce di alcun tipo. Diversamente, avrei assunto alcune guardie notturne in pianta stabile. Una spesa minima, rispetto quanto ho perso oggi. E poi ho ancora le prove che le fiamme sono partite proprio dal mio cantiere. Sono io che ho subito i danni maggiori, ma se fosse provata la natura dell'incendio bisognerà anche accertare l'intenzione proprio quella di colpire me e le aziende vicine».

Il Cantiere Diano è assicurato con il gruppo Ras [Unione Subalpina] e il gruppo Zurigo. «Sì, sono coperto da assicurazione. Ma ai miei clienti questo non è di conforto: è bruciata la loro barca, è questo che conta. Anche se devo dire che ho ricevuto grandi prove di comprensione da tutti. Mi hanno telefonato, inviato telegrammi. Mi hanno detto di avere coraggio, riprendere il lavoro. Sono cose, queste, che fanno piacere ad un imprenditore».

Diano parla anche dei controlli a cui è stato oggetto il cantiere, recente e per più di un mese, da parte della Guardia di Finanza. «La sera precedente quella dell'incendio avevo chiesto al maresciallo che coordinato i controlli, a quale punto erano arrivati. Mi ha detto che erano prossimi alla conclusione. E che avevano trovato nulla di irregolare, tale da potermi creare preoccupazioni. A me è bruciato tutto, ma a loro i verbali che mi facevano firmare ogni sera, a fine controllo, sono rimasti». Nell'incendio, è stato chiamato anche in causa il finanziere d'assalto Franco Ambrosio. E' suo il metro rimasto intatto, nel piazzale situato davanti ai cinque capannoni. «Non ho costruito io la barca. Non ho mai avuto niente a che fare con questa persona». Ambrosio comunque è passato da Borgo Renà, e si è fermato alcuni mesi nell'ultimo capannone, quello di Enrico Matassi.

Diano, adesso, deve guardare avanti. «Finiremo presto di ripulire le due barche che sono ferme nel capannone sulla spiaggia. Quindi dovrò ricostruire la barca che avevamo appena finito di costruire e quella che dobbiamo realizzare entro la fine del 1993. I dipendenti mi sono vicini, è brava gente. E ho incontrato anche una grande disponibilità ad aiutarmi nella persona del sindaco di Sestri Levante. Adesso devo pensare a riacquistare i macchinari e a trovare nuovi spazi. Ieri ho effettuato un sopralluogo all'area delle Latterizi Levante. Forse me la lasciano occupare. Spero in un finanziamento». Il primo appuntamento è quello dei prossimi vari. +

Fabio Pozzo

Il cantiere di Riva era dotato di moderni sistemi antincendio. Paolo Berlusconi, proprietario di una delle barche distrutte

Dall'Enel conferma «Nessun corto circuito»

RIVA TRIGOSO. E' stato un metronotte ad accorgersi per primo dell'incendio. Si chiama Cosimo Guglielmi ed è alle dipendenze dell'agenzia «Riviera di Levante», con sede a Rapallo. Ha scorto le fiamme dall'Aurelia, mentre tornava dal giro di ispezione, da Moneglia. Anche una autopattuglia dei carabinieri ha visto il fumo: ha raggiunto i capannoni quasi contemporaneamente al metronotte. Poi è scattato l'allarme.

Nei tre capannoni dei Cantieri Diano, c'erano cinque barche. C'era il «Dolce Drago» di proprietà della Alba Servizi Aerotrasporti di Milano, società del gruppo Fininvest, e di fatto di Paolo Berlusconi: un «venti metri» in vetroresina, dell'87, che doveva essere riparato, di valore superiore al miliardo (assicurato con la Commercial Union di Milano). C'era il «Paquito», undici metri, del professore Umberto Maffezzoni di Milano, una barca che vale 600 milioni.

E ancora, il «ventun metri» in plastica e alluminio di Gianfranco Massina, l'armatore. Poi una barca in legno, il ventun metri, realizzata dai Diano, pronta per essere consegnata ad un cliente di Alessandria. Infine, una barca di sei metri, di un amico di Mario Diano.

Nel quarto capannone, quello della Scarif, c'erano «dieci» e un «tredici metri» firmati Dellapasqua & Carnevali, i noti cantieri di Marina di Ravenna. All'interno del quinto, in affitto a Enrico Matassi (il proprietario di tutti i capannoni è Leonida Montanari), c'erano una trentina di piccole imbracazioni, tra le quali quella del campione di offshore Gianfranco Campolucci. Tutto è andato in fumo: i danni superano i 15 miliardi.

Sulle cause che hanno provocato l'incendio, c'è ancora il mistero. I carabinieri di Sestri Levante stanno conducendo le indagini.

Un particolare importante, però, esiste. Lo hanno fornito alcuni operai dell'Enel che stanno installando una linea elettrica volante nella zona. «Lunedì notte non ci sono stati corto circuiti - hanno detto. La centralina li avrebbe segnalati».

Novità ci sono state invece per la ripresa dei lavori ai Cantieri Diano. Ieri mattina il segretario della Cigl-Filles Tigullio Antonio Podestà ha incontrato Mario Diano e dipendenti. «Dall'incontro è emersa la volontà di tutti di tornare a lavorare - ha detto Podestà. Ci sarà un periodo di cassa integrazione ordinaria per alcuni dipendenti, ma il lavoro riprenderà».

Un secondo incontro c'è stato tra Podestà, il sindaco di Sestri Levante Carlo Bruno e il proprietario dell'area delle Latterizi Levante, che potrebbe ospitare i nuovi capannoni dei Diano.

[f. p.]

Abito in organza lucida e taffetas

L. 1.150.000

Abito in shantung

L.980.000

Abito in taffetas

L. 1.180.000

L'ATELIER DELLA SPOSA

L. 1.450.000

L. 1.650.000

L'Atelier della Sposa è a Genola

Via Frassinetto - S.S. 20 - GENOLA (CN) Tel. 0172 68.465 - 68.495

Non solo abiti SPOSA ma anche SPOSO, un vastissimo assortimento di abiti dallo Smoking al Tight dallo Spencer al Frak il tutto completato da camicie, fasce, cinture, papillon, cravatte, scarpe ecc.

L'ATELIER DELLA SPOSA resta un negozio leader nel settore in Piemonte e in Liguria, quindi «diffidate delle imitazioni» e «Visitateci prima di impegnarvi».

Strada Statale 20 Genola (CN) - Tel. (0172) 68465 - (Autostrada TO-SV uscita Fossano)

Genova, pronto da anni un progetto relativo anche agli inceneritori

Piano discariche ancora bloccato

Passerà in commissione solo dopo le elezioni

GENOVA. Quanto tempo ci vorrà perché la Liguria possa disporre d'un piano definitivo, e operante, degli inceneritori e delle discariche, in modo da poter eliminare - nella legalità e nelle sicurezza per gli uomini e per la natura - i milioni e trecentomila tonnellate di rifiuti d'ogni genere che ogni anno vengono prodotti? Roja al Magra? Il progetto d'un piano delle discariche venne messo a punto tra il 1982 e il 1983 dall'allora assessore all'ambiente Acerbi: ma, quando fu il momento di metterlo in atto, ci era ormai giunti agli ultimi mesi del 1984, ovvero alla vigilia delle elezioni amministrative. Acerbi venne contestato dai suoi stessi compagni di partito, i democristiani, oltre che dalle amministrazioni comunali dove erano ubicati i siti degli inceneritori e delle discariche. Si disse, allora, tra polemiche e denunce che per far passare un provvedimento - che pure è uno di quelli attraverso i quali si misura il grado di civiltà d'una amministrazione - occorreva portarlo in giunta lontano da consultazione elettorale. Ora, è quel che risulta, l'assessore all'ambiente, nonché vicepresidente della giunta, Fabio Morchio, sembra intenzionato a chiudere per sempre il complesso problema: il vecchio progetto di Acerbi è stato rivisitato e modificato, anche se non stravolto, e sta per passare in commissione legislativa e poi i consiglio. Appare solo poco probabile che la pratica sia discussa prima delle elezioni, considerato che alla metà di marzo la Regione, come del resto Comune e Provincia, fermerà la sua attività per riprenderla solo dopo la consultazione del 5 aprile. Comunque la bozza di Fabio Morchio è di fatto predisposta. Prevede la realizzazione di nove inceneritori: a Ventimiglia (Vallone dei Lodi), a Castellaro (Ca' de Bertè), a Ponticelli (o, in alternativa a Cavegrosso Cerruti), a Cava Rondani (Albissola), a Cima Montà e Cava Vernea nei pressi di Albenga, a Caranesi, alla Volpara (la discarica di Genova), a Rapallo (ex cava della calce o Cava Daneri Garibotti) e ad Arcola (La Spezia). Accanto ai nove inceneritori saranno predisposti altri siti come discariche attrezzate e autorizzate: Castellaro, Taggia, Badalucco, Cosseria (o Cairo Montenotte), Rezzoaglio, Castiglione Chiavarese, Carro (La Spezia).

Il provvedimento generale deve essere integrato con la sistemazione di tutte le piccole e medie discariche (e anche quelle grandi, come Scarpino a Genova, che sarà sempre in funzione sino all'esaurimento) tutt'ora in funzione, molte delle quali sono di fatto irregolari e abusive. Verdi, associazioni protezioniste, ambientalisti denunciano il clima di assoluta anarchia e tutti i rischi connessi in un territorio quello della Liguria dove, accanto a turistiche, si aziende a rischio com l'Acna o la Stoppani. Non dimenticato infatti che accanto a circa mila tonnellate di normali rifiuti solidi urbani, vengono prodotti in un anno oltre un milione e mezzo di rifiuti industriali, compresi quelli di lavorazioni con sostanze tossiche. Inoltre ci sono circa 300 mila tonnellate di rifiuti liquidi di lavorazione e più di 250 mila tonnellate di fanghi intrisi di residui tossichi e che comunque possono diventare tossici a contatto dell'acqua, terreno o anche di colture trattate chimicamente. Morchio ha dichiarato di «voler andare avanti sino in fondo» e di voler chiudere l'epoca delle discariche «selvagge e legge», superando l'esasperato campanilismo dei comuni dove sono stati identificati i siti più idonei. Entro l'estate - anche in clima di guerra - si dovrebbe arrivare a una conclusione.

Paolo Lingua

Fermo da anni il piano per la realizzazione delle discariche

IN REGIONE

Denuncia: è pieno di topi

GENOVA. E' insalubre la sede della Regione? Sul tema, con polemiche, denunce e dimostrazioni plateali s'era esercitato due anni fa il consigliere regionale antiproibizionista Vittorio Pezzuto, che aveva anche fatto chiudere il bar interno. Adesso tornano alla carica sindacalisti della Uil del settore pubblica amministrazione che hanno denunciato ancora una volta la presenza diffusa di topi, soprattutto nell'interrato e ai primi piani e nuovo, micidiale nemico: l'ossido di carbonio il cui indice è al di sopra limite della tollerabilità. In effetti ci sono molti settori del palazzo di via Fieschi che nati come garages e poi diventati uffici e magazzini. Di qui le denunce e le proteste che state rivolte soprattutto ai responsabili del consiglio e all'assessorato competente che è quello retto da Loriano Isobella. A lui tocca ora-nire, dopo il battibecco di due anni fa, non privo di elementi di «colore» tra il «ribelle» Pezzuto e l'ex Ines Boffardi.

Fondi ai boscaioli per salvare le pinete

RIPRENDIAMO il di- sul convegno «Tutela del patrimonio boschivo e forestazione» indetto dalla Provincia di Savona, per sottolineare le diversità di opinioni emerse sugli effetti del fuoco e sugli interventi di restauro del manto vegetale distrutto per colpa degli incendi.

C'è accordo è pressoché generale sulla sità di una più efficace opera di sorveglianza e di prevenzione, anche l'impiego di giovani di leva inquadrati Forestale, non si può dire altrettanto dei giudizi e delle proposte espressi da studiosi di botanica e naturalisti.

sentito interessa sia il professor Gaudenzio Paola, dell'Istituto Botanica dell'Università di Genova, fiducioso nel dinamismo della vegetazione dopo il passaggio del fuoco, sia il professor Enrico Martini, della stessa università, convinto assertore della necessità di pianificare il restauro o la riqualificazione ambientale, progetti specifici e mirati.

Pini marittimi in Liguria

Mi sembra però evidente che esiste una ricetta valida per ogni situazione. Consideriamo anzitutto le statistiche: su incendi registrati nella provincia di Savona nel 1990 ben 63 si sono sviluppati in soli cinque Comuni della riviera Ponente e nell'immediato retroterra (Ceriale, Albenga, Villanova, Alassio, Andora) devastando 1172 ettari sul totale 2388. gran parte il fuoco ha aggredito colline già bruciate pochi anni fa. Lo è nelle stesse zone.

Si tratta di territori molto delicati, dal punto di vista geologico da quello paesaggistico, che non possono essere affidati alla sola capacità di autorigenerazione della natura, e meno di aspettare decine d'anni e accettare la definitiva trasformazione di vaste fasce collinari ormai in fase erosiva. Gli incendi hanno denudato intere colline terrazzate dall'Uomo costruendo muri a secco, su cui prosperavano olivi, mandorli, alberi da frutta, e si coltivavano vigneti, piccoli orti.

Il problema della scelta fra rimboschimento con specie idonee e attesa dell'azione delle natura non sussiste quando i territori devastati hanno il forte segno del lavoro dell'Uomo, incombo- direttamente sugli abitati, hanno un valore estetico eccezionale. Riesce difficile immaginare un paesaggio ligure privo di oliveti ma anche di pini. E' ben vero che pinete sono state estese impropriamente; semmai si parli di diradarle dove necessario ma si rinunci al pino di Aleppo in prossimità del mare o al pinus pinea, come non si può rinunciare al carrubo dove esiste il ambiente naturale. Nei dibattiti sugli incendi non si parla abbastanza della riqualificazione del paesaggio, con precise finalità estetiche, e del ripristino di colture abbandonate. Anche se la loro economicità è dubbia o negativa, tali colture indispensabili per la tutela del territorio e per la conservazione del paesaggio.

Anziché sprecare 18 miliardi nell'acquisto di telo- raggi infrarossi per avvistare gli incendi (e poi chi li spegne, con quali zi?) si destinino queste somme a un programma di aiuti per chi riprende a coltivare le «fasce» collinari, magari nel tempo libero, restituendo alla terra quel presidio di cui tanto si parla e che può essere valido soltanto se ancorato alle tradizioni e alla memoria dei luoghi.

Fazio

Un noto avvocato genovese è accusato di aver falsificato il certificato di abilitazione

Non è procuratore, rinviato a giudizio

Adesso fa l'impiegato e presto lascerà la città

GENOVA. In quattro anni, dal 1986 al '90, è stato il più brillante e giovane amministrativista del foro genovese. Ma ora, per Ivan Melis, 35 anni, accusato di avere falsificato la certificazione che attestava l'ottenuta abilitazione per diventare procuratore legale, è arrivato il rinvio a giudizio deciso dal giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa. Melis, che è imputato anche di esercizio abusivo della professione, dovrà presentarsi il 18 giugno prossimo davanti ai magistrati del tribunale penale.

La vicenda che ha sconvolto la sua carriera di avvocato specializzato in diritto ministrativo ebbe inizio nel settembre del '90, quando il consiglio dell'ordine si accorse che i documenti presentati per l'iscrizione, il 14 maggio 1986, non erano autentici. Melis era andato a Brescia per sostenere gli esami e proprio segretario della commissione d'esami della d'appello città lombarda arrivata la comunicazione del falso. «Il dottor Ivan Melis non avrebbe conseguito la necessaria abilitazione, avendo nelle prove scritte il punteggio minimo previsto il segretario.

E così, nella riunione del 13 settembre il consiglio dell'ordine degli avvocati, deliberato la sua cancellazione dall'albo procuratori legali.

Ieri mattina Ivan Melis non si è presentato davanti al giudice dell'udienza preliminare. Palazzo di giustizia non mette più piede da quando scoppiò lo scandalo. Adesso fa l'impiegato e avrebbe anche l'intenzione di andarsene da Genova, una città che tutto sommato non gli ha portato molta fortuna.

Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Scopesi, nell'udienza preliminare di ieri mattina, non si è addentrato più di tanto nella sostanza della vicenda, ma ha la richiesta di rinvio a giudizio, avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello, da un altro punto di vista. Il pubblico ministero, infatti, ha accusato Melis di falso ideologico in atto pubblico. Il legale sostiene, invece, che pur ammettendo falsi i documenti presentati al consiglio dell'ordine per l'iscrizione, non si rientra nell'ipotesi prospettata da Macchiavello, bensì in quella di falsa in certificazione amministrativa, un reato coperto da amnistia addirittura prescritto.

La tesi di Scopesi non è suggestiva e si basa su precise considerazione giuridiche. il giudice ha deciso ugualmente il rinvio a giudizio.

Attilio Lugli

STUDI DIFFICILI

Bocciato 2 volte all'esame

GENOVA. Melis, dopo avere conseguito la laurea in legge all'università di Genova, il 23 marzo '81, con 108 su 110 era stato bocciato una prima volta agli esami da procuratore legale. Andò, quindi, a Brescia per cer- di superarli. Ma, secondo il capo d'imputazione, neppure in quella sede riuscì a ottenere il punteggio minimo previsto per poter accedere alla prova orale indispensabile per ottenere l'abilitazione.

Tornato a Genova presentò la certificazione ritenuta ora falsa e si iscrisse nell'albo dei procuratori legali. Oltre alla carriera forense Melis si era anche dedicato a quella universitaria divenendo ri- all'Istituto di diritto pubblico.

Nei suoi confronti c'è anche un esposto al consiglio dell'ordine parte di un suo ex cliente che si lamenta per una parcella troppo alta.

[a. l.]

Dopo l'ordinanza

Gli zingari via dal campo di Marassi

Gli zingari hanno smantellato i due campi di piazzale Marassi e piazzale Resasco, hanno caricato tutto su auto e roulottes e se ne sono andati.

L'ordine di sgombero era stato firmato l'altro ieri mattina dalla giunta comunale e in serata i vigili urbani avevano comunicato il provvedimento alle due comunità slavi e di «sinti» italiani che s'erano installate a Marassi alcuni mesi fa. «Ieri - spiegano i vigili urbani - le roulottes non c'erano più, ma non dove sono andati».

Anche in Comune, ieri, è giunta la notizia dell'avvenuto sgombero, e l'episodio è considerato chiuso. Il timore, tuttavia, è che i circa quaranta zingari due comunità dei campi di Marassi, che provenivano già da Albaro, si insedino in un altro quartiere, come è già accaduto in passato. Tanto più che nella sua ordinanza la giunta comunale non ha indicato un luogo di insediamento alternativo a Marassi. [r. s.]

Una precisa intesa fra le tre Province per affrontare i problemi comuni. Istituita una commissione di tecnici e assessori

Savona, Imperia e Cuneo: un'alleanza per lo sviluppo

Gli obiettivi: sfruttamento delle acque del Tanaro, strade e ferrovie migliori

CUNEO. Il primo obbiettivo è quello di attingere nuove risorse idriche, rispolverando l'antico progetto di captazione delle acque del Tanaro: è ancora fresco il ricordo della siccità dell'estate '90, e dalle polemiche agricoltori di Albenga e imperiesi, per l'utilizzo delle acque dell'Arsia. Ma, gli scopi principali, c'è anche la realizzazione della strada di collegamento fra Cairo Montenotte e la Valle Uzzone, che con il tunnel sotto Carretto avvicinerà Val Bormida ed Alba.

Sono tanti gli interessi comuni alle Province di Imperia, Savona e Cuneo, ed è proprio per affrontarli collettivamente che amministrazioni si sono incontrate a Cuneo e hanno siglato un protocollo d'intesa. Con le firme presidenti Mario Robutti (Savona), Giovanni Quaglia (Cuneo) e Luciano Demichelis (Imperia) è costituita una Commissione informale di sviluppo: sarà composta da assessori e tecnici, resterà in dieci anni e avrà sede quest'anno a Cuneo, nel '93 a Imperia e nel '94 a Savona. Commenta Robutti: «E' un atto di alto significato politico. Vogliamo consolidare i rapporti fra questi tre territori confinanti e affini, e sottrarci al giogo delle rispettive Regioni, almeno per quanto riguarda questioni di ampio respiro, affrontabili insieme».

Aggiunge l'assessore Lorenzo Viale, e Cuneo per la Provincia e Imperia con il collega Antonio Craviotto: «E' un accordo per tutte le relazioni che saranno stabilite e sviluppate tra le parti. Potranno essere inserite clausole aggiuntive riguardo ad azioni specifiche».

Acqua. Bisogna verificare la possibilità di utilizzo congiunto delle acque bacini idrici di competenza. Da anni un Consorzio per il Tanaro, anche alle Province di Alessandra e Asti: ma è inattivo, ha operato poco e senza risultati. Spiega Viale: «Sarà compiuto uno studio aggiornato per individuare potenzialità idriche, fabbisogni delle opere necessarie e costi». Aggiunge Robutti: «Le acque Tanaro potrebbero essere convogliate sul bacino dell'Arroscia e alimentare le piana (ingauna, benefici anche per la costa».

Viabilità. Si pensa al raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, tanto più che lo Stato avrebbe dirottato altrove i miliardi destinati al tratto di Millesimo. E poi alla costruzione primo tronco funzionale Ceva-Garessio dell'autostrada per Albenga. Oltre al riammodernamento e alla sistemazione della rete intervalligiana e quella di interesse turistico, per il Ponente le attenzioni maggiori sono rivolte ristrutturazione della statale 28 del Colle di Nava, già iniziata, e della statale 20 della Valle Roja.

Ferrovie. Sono da migliorare le linee Ceva-San Giuseppe di Cairo e Ventimiglia-Limone-Cuneo, molto usata dagli sciatori. Ma non è stata dimenticata quella Genova-Ventimiglia, cro- e delizia di tanti viaggiatori, per i suoi tempi percorrenze ottocenteschi. «La del tratto fra San Lorenzo al Mare e Andora, dove per ora si bloccano raddoppio e trasferimento a monte dei binari, è uno dei tanti esempi di "incompiute" nel settore dei trasporti, il tunnel di Tenda o la statale 28», Viale.

Turismo. Avere collegamenti più rapidi significa incrementare l'attività turistica. Si chiede Robutti: «Perché non ipotizzare scambi di pacchetti d'offerta fra il Cuneese e le nostre riviere, possibilità di escursioni mare per chi frequenta le stazioni invernali o viceversa, gite agrituristiche nell'entroterra per quanti invece scelgono la stazione balneare?». Viale sembra fiducioso: «Si rafforza la cooperazione transfrontaliera, anche Savona ne potrà trarre vantaggio: basta pensare all'interesse dell'scroporto Nizza per quello di Villanova d'Albenga».

Darà frutti concreti e a breve scadenza questa specie di «santa alleanza»? Imperia, Savona e Cuneo sono convinte di sì: «Formeremo gruppi di lavoro che elaborino progetti da realizzare con la costituzione di società miste, aperte quindi all'impulso dell'imprenditoria privata, come è accaduto per il porto di Imperia, dove al Comune si è affiancato il presidente del Genoa Aldo Spinelli», sostiene Robutti. E' ottimista, e ribadisce: «L'accordo è stato siglato nonostante il nodo dell'Acna di Cengio: i momenti di divisione sono stati superati».

Stefano Delfino

Sono almeno 30 le serate in programma in discoteca

E' già Carnevalissimo

Domenica via ai festeggiamenti nel Ponente con le sfilate di Loano Borghetto S. Spirito e S. Giorgio d'Albenga. Protagonisti i bimbi

LOANO. Con le manifestazioni in programma domenica a Loano, Borghetto S. Spirito e San Giorgio d'Albenga, entrano nel vivo le feste di Carnevale nel Ponente Savonese. Sono soprattutto i bambini i protagonisti. Numerosi gli appuntamenti anche nelle due domeniche successive (1 e 8 marzo). Le feste in discoteca sono invece previste fra il giovedì «grasso», 27 febbraio e martedì 3 marzo. Sono almeno 30 le serate in calendario nei locali notturni.

Con il «Carnevalissimo», in programma nel centro storico, Loano ripropone una festa che in questa località ha una tradizione di quasi cent'anni. La manifestazione, organizzata dall'associazione «Vecchia Loano» ha un ricco programma. Tre le piazze in cui ci sarà festa. In piazza Palestro (14,30), musica e ballo con «Cabana», concorso per la maschera più bella, pentolaccia e sfilata.

In piazza della Vittoria (ore 15), sfilata dei due grandi carri: «La balena di pinocchio» dell'associazione «Vecchia Loano» e quello del dancing «Manhattan Inn» con ballerine al seguito.

In piazza Rocca ci sarà invece l'angolo per i più giovani con musica dal vivo e balli con i «Cotton club» e la lotteria del pozzo di San Patrizio. E' prevista la partecipazione di gruppi in costume «Vecchia Loano» e del corpo bandistico «Maria Immacolata».

Carnevale: momento «magico» atteso da tutti i bambini

A Borghetto S. Spirito il Carnevale dei bambini (domenica, ore 14, in piazza del Comune è organizzato dagli «Juventus club» di Andora e quello di Borghetto-Loano. Dopo la sfilata per le cittadine manifestazione, con gruppo folcloristico, si concluderà al palazzetto dello sport.

A San Giorgio d'Albenga, presso la parrocchia, è in programma, sempre il 23 febbraio, la XXIV edizione del Carnevale bambini. Ci sarà una classifica delle più belle maschere. La festa (ore 14,30) è in programma presso il salone parrocchiale. Un altro Carnevale tradizionale, giunto alla 14ª edizione, quello di Toyo S. Giacomo in programma il 1 marzo.

Augusto

GIORNO E NOTTE

VARAZZE
Liscio «Carlin»

Tutti i giovedì sera, nel dancing «Da Carlin», a Varazze in località Muggine, si svolgono stage di ballo per gli appassionati del liscio con la partecipazione delle più note orchestre della provincia. [a. z.]

NOLI
Le novità in discoteca

Musica di tendenza e disco-music novità questa sera al 22,30 alla discoteca «La Biffa» di via Monastro a Noli. Il locale è aperto anche al sabato sera. [a. r.]

[illegible]
Le canzoni cantautori

Musica dal vivo con i classici dei cantautori italiani e della musica internazionale alle 21,30 al piano-bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al pianoforte Tony Dabbiero. [a. r.]

LOANO
Nicolucci al Manhattan

Serata grande liscio con l'orchestra spettacolo di Ivano Nicolucci alle 21,30 al dancing «Manhattan Inn» di Europa a Loano. [a. r.]

DIANO
I Karamazov al «Matilda»

Musica vivo alla discoteca Matilda di via Indipendenza a Diano Marina. Stasera, il rock blues della Karamazov brothers band. La formazione, che inizierà alle 22,30, è composta da versatili musicisti imperiesi. [e. f.]

[illegible]
Giochi a premi in discoteca

Grande festa in maschera alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Imperia, a cura dell'associazione «Philia». Dalle 22,30, sono in programma giochi a premi. [e. f.]

GENOVA
Il chitarrista Marco Galvagno

Concerto del chitarrista classico Marco Galvagno, questa sera, alle 22, al Punto Incontro, circolo Latino-Americano, in via Morin. [m. b.]

GENOVA
Serata con il cabaret Yiddish

Ultima replica, questa sera, alle 21, al teatro della Tosse, dello spettacolo «Cabaret Yiddish», della compagnia Theater Orchestra. Ingresso 20 mila (ridotto 17 mila). [m. b.]

Stasera musica a tema alla discoteca «Mirò» di Finale Ligure

Ecco la storia dei «Doors»

Il dj Roberto Mortillaro propone tutti i brani di successo del gruppo rock legato al nome di Jim Morrison, il «poeta maledetto». Dieci disc-jockey all'Astral di Pietra

Jim Morrison, leader dei «Doors»

FINALE L. Storia musicale dei Doors, questa sera alle 22,30, al discobar «Mirò» di via al Santuario a Finale Ligure.

Il locale, ingresso libero, dà spazio anche al pubblico che si vuol esibire con canzoni italiane con la raccolta «Canto anch'io», una sorta di «dilettanti allo sbaraglio» molto di moda in questa stagione Ponente savonese.

Spiega Roberto Mortillaro, di Radio Savona Sound e del «Mirò»: storia dei Doors è po' la leggenda stessa rock inteso nel suo senso originario di rottura, cioè espressione in musica la carica eversive, della contestazione dei giovani negli Anni 60».

Il nome dei «Doors» è legato soprattutto alle leggenda di Jim Morrison, cantante e musicista, il «poeta maledetto» com'era chiamato il leader indimenticato del gruppo. Morrison morì per droga il 4 luglio '71).

A distanza vent'anni, per gli amanti del rock di rottura, il gruppo resta ancora saldamente un mito.

Questa sera «Mirò» sarà ripercorsa tutta la discografia del gruppo. Al giovedì il locale propone un «tributo to» ai volto ai gruppi mitici della musica internazionale. Domani al «Mirò» musica dal vivo, domenica la «Notte italiana story».

Un altro appuntamento in discoteca in programma, domani, all'Astral di Pietra Ligure la «Notte al Castello» organizzata dalla «Silver disco hot» di Milano-Rimini. Alla consolle una decina di disc jokey, fra i quali Bruno Kardix e Robertino.

E' prevista la partecipazione di una scuola per indossatori. Nella serata all'Astral poco rock e tanta disco music tendenza e dell'ultima generazione (house e techno). Ingresso lire 10 mila.

Serate speciali animazione in discoteca, sempre domani, anche «Vetroneros di Pietra Ligure, al «Caligola Retrò Club» di Finale Ligure e al «Black out» di Albenga. [a. r.]

[illegible]
Paesi e campagne liguri

Prosegue fino al 7 marzo nella Sala attività culturali della Coop di Vado, sarà allestita la mostra fotografica itinerante «I muri raccontano», una raccolta di immagini che passa in rassegna dipinti e graffiti scoperti in città, paesi e campagne liguri. [a. z.]

[illegible]
Nepita e Maria Pia Sapienza

Doppio appuntamento al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni. Sabato alle verrà inaugurata mostra di Maria Pia Sapienza. L'artista, nata a Genova, laureata in lettere, prima di dedicarsi alla pittura, è stata attrice di teatro e di radio. Sabato verrà inaugurata anche la mostra delle opere di Antonio Nepita. [a. r.]

SAVONA
Pitture figurative di Masi

Alla galleria d'arte Cona in via Mistrangelo a Savona, è stata inaugurata, sabato 15 febbraio, le personale di Oliviero Masi, pittore figurativo, nato a Busto Arsizio, che ora vive e lavora a Milano, Cagliari e Londra. mostra resterà aperta fino al 6 orario 9-12,30 nei giorni feriali, 16,30-19,30 i festivi. [a. r.]

LOANO
Artisti contemporanei

Mostra collettiva di artisti contemporanei alla galleria d'arte «Ghisolfi» in via Stella a Loano. La rassegna è visitabile tutti i giorni dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. [a. r.]

FINALE LIGURE
Quarant'anni Munari

Prosegue la mostra personale di Bruno Munari alla galleria d'arte «Valente», in via Barrili a Finale Ligure, sino al febbraio prossimo. Sono esposte 35 opere dell'artista del periodo 1950-1980. Orario: 10-13 e 15-20, tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

[illegible]
Opere di Guttuso e Luzzati

Opere di Guttuso, Sassu, Luzzati ed altri artisti sono esposte presso il club-caffè «Il Mulino» sulla collina di Verezzi. La rassegna, in programma per tutto il mese di febbraio, è aperta al pubblico dal giovedì alla domenica sera dalle 18 alle 24. [a. r.]

CERIALE
alla Cromantica

Alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 a Ceriale prosegue la mostra personale di Ubaldo Rodari. In esposizione ci sono le ultime produzioni dell'artista bergamasco che mischia colori e ombre per illustrare i sentimenti. La mostra rimane aperta tutti i giorni, tranne al mercoledì e alla domenica, dalle 17 alle 20. [a. p.]

ALBENGA
Espone Manol Bozuffi

In via Enrico d'Aste, nel centro storico di Albenga, è visitabile tutti i giorni la mostra tele dipinte Manol Bozuffi. L'artista, che ormai da diversi anni dipinge nell'atelier nel centro antico, alle tele serie effetti di luce che cambiano seconda di come i panni dipinti vengono sistemati. [a. p.]

[illegible] AL CINEMA

Le bugie hanno le gambe lunghe
con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.
Ore: 20,45
L. 34.000/25.000

Astor
Tel. 82.45.86
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Maledetto il giorno [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Comedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario una media famiglie normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gnottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Diana 3
Tel. 825.714.
Ore 15,45/18/20,15/22,30
[illegible] rossa
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione finito di rosso l'ultima giovane moglie di un merito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Eldorado
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Papà trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52'

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,45
Fino alla mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570, Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Film minori di 18 anni

Saleziani
Or.: 16
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo
T. Spett. Fest. e prefest. 15,30 18,45/22. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa) — magistrato controcorrente indaga sull'assassinio Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto mafia e industrie. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ritz
Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e prof. 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419. Or. 21
Fest. dalle 16 alle 22,20
Lire 4500
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. 18 1h 48'

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. contin. 16/22,30
Lire 7000/4000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
con Carlo Verdone, *Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Abba
Tel. 234. Or.: 20/22,10
Fest. contin. 14-22,30
Lire 7000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure 2 amici specialisti alle prese con favori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Ondina
692.200
15,30/17,45/20,15/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Lonnese
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 988.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30/22,30
Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI

Verdi 1
Tel. 87.249. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 ult.
9000/5000
OGGI RIPOSO

2
Tel. 87.249. Or.: 15,30 17,30/20,20/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleg
Ore 15/17/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

ITALIA ALLE TRASMISSIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Promotrend,**
13,05 **Agenzia Rockford,** telefilm
14 — **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Agenzia Rockford,** telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter,** rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Angel killer II,** film
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar
11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie,** telenovela
13,15 **Tv** telegiornale
13,45 **Marina,** telenovela
14,25 **Boom,** telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
Natalie, telenovela
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte,** telefilm
20 — **Ballicke,** telefilm
20,30 **Amore e rabbia,** film
22,30 **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm
0,40 **Così per sport,** rubrica
1,15 **Notturno Telestar**

Canale 7
8 — **Fai un affare con Canale 7**
— **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore,** telenovela
13,30 **Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **per vivere**
Andiamo al cinema
16,45 **Nati per vivere,** telefilm
18 — **Le avventure di Tom Sawyer**
19 — **Tg Liguria**
20,25 **Il tenente O'Hara,**
21,20 **Piazza Montecitorio**
22,30 **Il tappeto volante,** redazionale
0,56 **al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà
7 — **notizie non stop**
9,30 **Il mattino vale il doppio**
Andiamo al cinema
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv,s Greatest Hist**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie,** telegiornale
20 — **Nightly business report**
20,30 **Tribuna stampa**
21,41 **Telecittà flash**
21,46 **Motorshow**
22,16 **Liguria & politica**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Proposte promozionali**
12,30 **Diagnosi,** rubrica medica
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,30 **Al realtà**
14 — **Shopping center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina,** telenovela
20,15 **Flash regione**
21 — **Un uomo in trappola**
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
— **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg notizie,** telegiornale

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana,** telenovela
13 — **La padroncina,** telenovela
14,30 **Diana,** telenovela
18 — **La padroncina,** telenovela
19,30 **Diana,** telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
anni, film
22,55 **Ghiaccio e neve**
23,30 **sport**
Padroncina

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **The cat,** telefilm
Portami con te, telenovela
13 — **Cronache del Piemonte e d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,45 **Supermusic: discoteca**
15,45 **The cat,** telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Cronache Piemonte e Valle**
Beta
20,15 **til,** telenovela
21,15 **Auto della setti**
22,45 **Catch the catch**
23,45 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2,30 **Buona notte con...**

Telecupole
8,30 **Cara cara,** telenovela
10 — **Matinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana,** telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Diagnosi,** rubrica di medicina
13,30 **La Padroncina,** telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana,** telenovela
19 — **Cara cara,** telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La Padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notiziario**
0,30 **Ghiaccio e neve,** rubrica
1 — **Speciale con noi**

Tele Sanremo
10,30 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirenda de Pedra,** telenovela
13 — **Times,** telefilm
13,30 **Obiettivo provincia,** rubrica
13,45 **Agenda levante**
14 —
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Cirenda de Pedra,** telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
Punto economia
19,45 **Gioco di Colombo,** quiz in diretta
20,30 **Marina Santa Gogol**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times,** telefilm
1,10 **o**

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera,** telefilm
15,30 **Happy end,** telenovela
16,30 **Il grande amore,** film
18 — **Rosa selvaggia,** novela
19 — **Savona news**
20,30 **JFK vs Hoover,** miniserie
22,15 **Reporter Italiano**
22,45 **Elvis '56,** musicale
Il viaggio, film

Tele
12,20 **Fai un affare con Tmc**
13 — **Gengis Khan**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro,** cartoni
15,25 **Carletto,** cartoni
15,45 **Lassetor,** cartoni
16,10 **Re Artù,** cartoni
16,40 **Matt e Jenny,** telefilm
17 — **Il compra**
18,15 **tempesta,** telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il Schiaccianoci del baseball**
20,25 **Agente X77 ordine di uccidere**

Eventuali errori e nei programmi causati tempestive comunicazioni emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. La locandiera, regia L. Squarzina, con M. Maltatti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Nathau il saggio di G. Ephraim Lessing, regia Monticelli, con E. Pagni, U. Morosi, ore 16, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Cabaret Yiddish, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Paura d'amare
ARISTON 2: Donne con le gonne Maledetto il giorno che t'ho incontrato
CORALLO 1: Prova schiacciante
CORALLO 2: Tutte le mani di Bob
GRATTACIELO: Scacco morale
LUX: Papà, ho trovato un amico
MARINI: I 500 giorni di Salò
ODEON: JFK - Un caso ancora aperto
principe ladri
ORFEO: La famiglia Addams
PALAZZO: Lanterne rosse
UNIVERSALE 1: JFK - Un caso ancora aperto
UNIVERSALE 2: La famiglia Addams
UNIVERSALE 3: Delicatessen
VERDI: L'angelo con la pistola
CENTRALE 1: Buco profondo
Un transex in piena voglia
Anal addiction - Turn up the heat
CRISTALLO: Ampiessi
Riposo.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: A letto con...
FRITZ LANG: Oggi riposo
I corvi
MOVIE CLUB: Dove comincia la notte
NICKELODEON: Rapsodia in agosto

MENTI

SAN BIRO: Johnny Stecchino.

Pallanuoto: il giorno dopo la prima finale di Coppa dei Campioni coi protagonisti del match

Rari, due gol da difendere con i denti

Lo Jadran pare avversario più aggressivo che tecnico

SAVONA. Il primo round di Coppa dei Campioni va in archivio. Ora la Rari aspetta la partita di ritorno per cercare di mettere in bacheca il prestigioso trofeo. Due gol di scarto potrebbero bastare per coronare il sogno della società del presidente Gervasio e dei sostenitori biancorossi, per salire sul tetto d'Europa.

Claudio Mistrangelo, a bocce ferme, analizza la partita interna con lo Jadran: «E' stata una grande battaglia, alla fine siamo riusciti a uscirne vincitori. Certo abbiamo commesso molti errori. Uno di questi è stato quello di cadere, a tratti, nelle provocazioni dei giocatori dello Jadran. E' stata una gran bagarre in acqua. E non illudiamoci. A Trieste sarà peggio, ancora più dura».

Già, la Rari nella partita di ritorno, nel capoluogo giuliano, troverà un clima di pubblico totalmente diverso da quello di martedì sera. Infatti da Spalato i sostenitori dello Jadran si stanno organizzando per attraversare il confine e poter essere presenti sulle gradinate, a dar man forte alla loro squadra. Secondo i cronisti croati, oltre una decina i presenti martedì sera a Savona, a Trieste lo Jadran potrà contare sull'apporto di almeno 1500 tifosi.

A proposito di cronisti croati. Milat si è «beccato» con un compatriota, reo, secondo lui, di aver stato obiettivo nei suoi confronti. Ha detto Milat, il migliore in vasca con lo Jadran: «Sono contento della vittoria, e soprattutto della mia prestazione. Quel cronista ha scritto ingiuste nei miei confronti: l'ultima, in ordine di tempo, di non esser degno di far parte della Nazionale croata».

Aggiunge Mirco Vicevic, che ha salutato calorosamente, prima dell'incontro, i suoi ex compagni di squadra: «Sapevamo di incontrare grande squadra, caduti nella loro trappola lasciandoci intimorire troppo, ma il risultato comunque considerato molto positivo. Capitan Andrea Pisano, espulso definitivamente nell'ultimo quarto, cerca di smorzare gli entusiasmi dei sostenitori biancorossi, che al termine della partita intonavano già cori sulla conquista della Coppa. Avverte: «Andiamo a Trieste consci di trovare squadra che chiamare agguerrita è dir poco, e che avrà gran voglia di riscatto. A questi livelli i match finiscono quasi sempre sul filo gol. Anche reti scarto potrebbero finire per darci sicurezza e innervosire i croati».

Anche Gianni Averaimo, ieri sera sotto l'attenta guardia del tecnico della Nazionale Rudic e dell'amico Simone Braglia, portiere del Genoa, ha disputato una grande partita. A fine gara era raggiante: «La mia preghiera è stata ascoltata. Adesso so di amato anche da "Lui"». Punta il dito al cielo e aggiunge: «E' stata una gara incredibile, una vera battaglia. I due gol di vantaggio sono buoni ma a Trieste sarà difficile difenderli, loro avranno anche molti tifosi al seguito e se usano grinta che in mostra qui bisognerà, oltre al risultato, salvaguardare anche le ossa».

Corrado Orcino, tecnico Savona calcio e grande appassionato di pallanuoto, quest'anno ha sempre seguito le gare interne dei biancorossi. Ha assistito all'incontro a bordo vasca assieme alla squadra biancoblù, abbandonando per momento la tensione per la sfida di domenica con l'Oltrepò. Orcino ad ogni parata di Averaimo, si alzava dalla poltroncina a esultare, un vero ultrà, quasi testimoniando il legame che lega i due massimi sodalizi sportivi della città.

Pizzorno

L'allenatore della Rari, Mistrangelo, osserva la contestazione di un giocatore slavo nei confronti dell'arbitro (foto scissora)

Con il treno a Trieste salgono le prenotazioni

Trieste. La vittoria della Rari nel primo match di finale di Coppa dei Campioni ha convinto, in modo definitivo, anche gli appassionati più scettici. Ieri presso la segreteria della piscina sono arrivate decine di domande per poter prendere parte al «treno biancorosso» che la società del presidente Gervasio in collaborazione col Club del Dopolavoro Ferroviario Manual Estiarte e «La Stampa» ha intenzione di allestire per seguire i campioni di Mistrangelo.

«La realizzazione è sempre più probabile - afferma l'adetto stampa della Rari, Laura Sicco - la vittoria sullo Jadran ha spinto la gente più indecisa a prenotarsi, sembra quasi che i tremila di corso Colombo si vogliano trasferire in massa a Trieste anche perché la squadra avrà bisogno del calore del pubblico e poi dobbiamo dimostrare che sappiamo seguire i ragazzi anche lontano da casa».

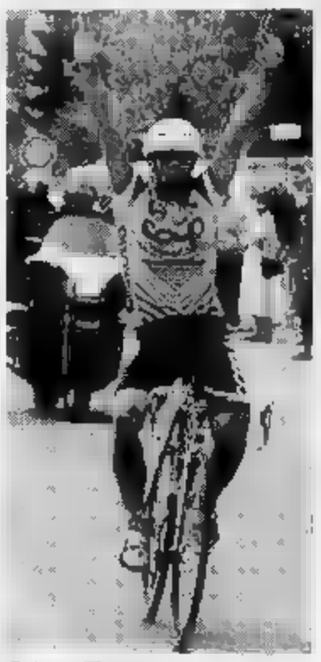
Per la realizzazione del «treno» occorrono almeno 350 persone, il minimo per poter chiedere alle Ferrovie quattro carrozze. Ora la trasferta di Trieste ha più segreti, è stato reso anche il prezzo del biglietto dell'incontro: posto a 20 mila lire. Il viaggio costerà 50-60 mila lire, molto dipenderà dal numero dei partecipanti. La partenza del treno è fissata per 6,10 di sabato e per concludersi alle 15. Alle 20,15 (lo spostamento di 15' sull'orario ufficiale è stato concesso per permettere alla Tv croata (la diretta) l'atteso incontro, poi alle 0,10 via il viaggio di ritorno che si concluderà all'incirca alle 8,30.

Molte sono le iniziative che la Rari ed il Club Manuel Estiarte stanno preparando per passare in allegria il viaggio d'andata nella speranza che al ritorno si possa festeggiare la conquista del massimo trofeo continentale da parte della formazione di Mistrangelo. Chi ancora non si fosse prenotato, può farlo telefonando alla segreteria della piscina (80.16.53 o 81.22.32) oppure al club Estiarte 80.18.03. [m. no.]

In 195 al via domenica per la classica di apertura dei dilettanti

Ecco la Montecarlo-Alassio

La 23ª edizione con il patrocinio de «La Stampa». Presente il campione italiano Roberto Giucolzi con le Nazionali di Germania, Cecoslovacchia e Svizzera. Il percorso



Roberto Giucolzi

ALASSIO. Anche quest'anno sarà Montecarlo-Alassio ad inaugurare stagione dilettanti. Nata nel '70, la corsa organizzata dal Velo Club Alassio si è subito conquistata il titolo di «classicissima d'apertura», complice anche il fascino delle due città a cui è legata. Nell'albo d'oro figurano corridori entrati nel cuore degli sportivi come Perletto, che ha impresso il primo sigillo, Pozzi, Vandelli e Gelfi.

Anche la 23a edizione, in programma domenica, si presenta con tutti gli ingredienti giusti per attirare l'attenzione dei tifosi. Al via della corsa, che per il primo anno si avvale del patrocinio de «La Stampa», c'è infatti la crema del dilettantismo, ad iniziare dal campione italiano Roberto Giucolzi. Tra i corridori italiani, i riflettori saranno puntati sugli atleti che indossano la maglia «iridata»: Peron, Colombo e Tarocco, campioni del mondo nella 100 Km a squadre, oltre a Daniele Pontoni, fresco vincitore dei mondiali di ciclocross a Leeds.

Ma anche il campo dei concorrenti stranieri è di prima qualità visto che al via si presentano tre nazionali ufficiali (Germania, Cecoslovacchia e Svizzera) più i maggiori esponenti delle due ruote spagnole. Siccome il '92 è anno olimpico e tutti desiderano prepararsi al meglio per l'appuntamento con i Giochi di Barcellona. I atleti che si presenteranno al via della Montecarlo vogliono già mettersi in evidenza.

Afferma il presidente del Velo Club Alassio, Sergio Novello: «Anche quest'anno siamo riusciti ad avere al via i migliori esponenti delle due ruote. Del resto la nostra corsa si è ormai inserita nell'élite degli appuntamenti internazionali e il traguardo di via Marconi è ambito da tutti».

Ma la Montecarlo-Alassio non è solo un appuntamento sportivo come precisa Novello: «In un periodo turisticamente morto, questa manifestazione riesce a portare nella nostra zona numerose persone. Questo a beneficio di albergatori e commercianti che possono sfruttare la favorevole occasione».

La corsa prenderà il via alle 11 ed il percorso sarà immutato rispetto alle precedenti edizioni. Si l'Aurelia dalla frontiera di S.Ludovico fino ad Alassio (con i Capi Berta, Mimosa e Mele) e quindi la salita di Moglio; poi si prosegue verso Caso, Garlenda, Casanova, Passo del Ginestro, Testico, Andora, Salea dell'Aeronautica, Laigueglia e Alassio dove la si concluderà in via Marconi (ore 15) dopo 135 km. A dirigere la è stato chiamato Piero Bassano, che da sempre è al seguito delle principali gare riservate ai professionisti.

Quello di domenica sarà un compito duro, dato che, in strade spesso ristrette si dovrà tenere a freno un vero e proprio esercito di corridori, con codazzo di ammiraglie al seguito. La sera della vigilia, al ristorante «Jack's Scampia», ci sarà la consegna del premio «Memorial Giancarlo Spella», consegnato a Davide Rebellin, l'azzurro che nella scorsa stagione ha collezionato più punti nella classifica redatta dal giornalista scomparso pochi mesi fa. Nella stessa cerimonia, con il «Memorial Pino Polacco» sarà premiato l'operatore della Rai Vittorio Canepa, da sempre presente al grande appuntamento.

Guglielmo

SPORTFLASH

CALCIO

Squalificati Canu, Mazzone e Orcino del Savona

Saranno ben tre i giocatori che dovranno saltare il big match di domenica tra Oltrepò e Savona. Il giudice sportivo ha infatti fermato per una giornata Deriggi dell'Oltrepò oltre a Canu e Mazzone del Savona. Anche Corrado Orcino, tecnico biancoblù, dovrà seguire la gara dalla tribuna visto che è stato inibito fino al 27 febbraio. Tra gli altri «liguri» un turno a Colombino della Cairese, Da Silva del Rapallo ed il bomber della Sumn Righetti. Le altre sanzioni. Due turni a Negri (Voghorese). Una a: Monari (Acqui), Mallegni (Camaiore), Domenghini e Gatti (Derthona), Silvestri e Bramini (Sassuolo), Bonora e Cornia (Virtus Roteglia), Guastone e Gualdani (Voghorese). La società biancoblù, in occasione della trasferta di Stradella di domenica con l'Oltrepò, organizza un pullmann. Prenotazioni presso la sede di piazza Diaz (partenza domenica alle 12,30). [m. no.]

[illegible]

Il [illegible] dell'Associazione arbitri

Domenica a Mondovì l'assemblea dell'Anape (Associazione nazionale arbitri pallone elastico) ha rinnovato il direttivo per il biennio 92-93. Queste le persone elette: Giuseppe Marvaldi (Imperia), Franco Giamello (Cuneo), Roberto Pizzorno (Savona), Giovanni Viglione (Cuneo), Secondo Buffa (Alba), Mauro Crova (Alessandria). Confermato presidente Bruno Cravanzola (Alba). [m. no.]

BASKET

Stefano Della Casa lascia la Vogue Alassio

Il consiglio direttivo dell'Alassio Vogue Sposa, riunitosi martedì sera, ha accettato le dimissioni del trainer Stefano Delle Casa. La squadra del presidente De Stefano è stata affidata fino alla fine del campionato al vice Lupi. [g. o.]

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

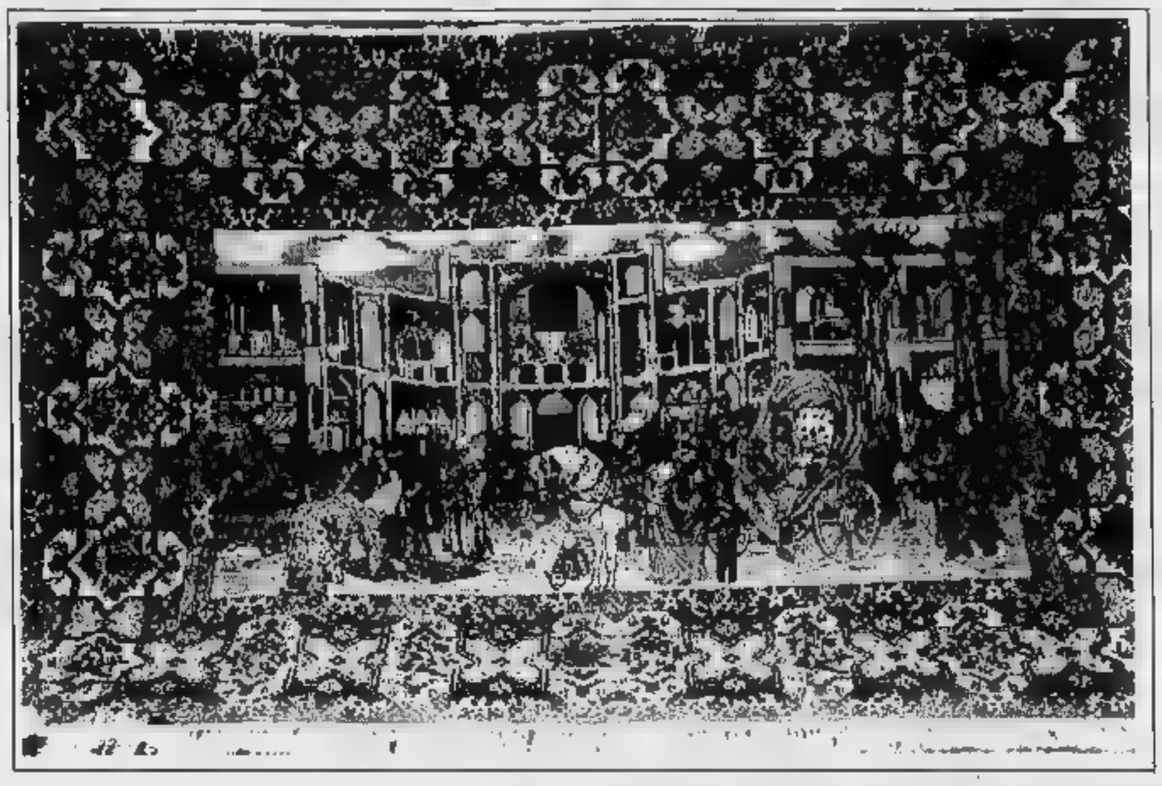
ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

VILLA KATIUSCIA

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe
13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. (015) 981526 - Fax (015) 981906

Tappeti Orientali direttamente importati
Oggettistica artigianale da tutto il mondo
(ingrosso e dettaglio)
Antiquariato

APERTURA: Tutti i giorni, festivi compresi



Tappeto di Esphan - lane Kourk - trama in seta. Acquistato nel Bazar di Esphan (luglio 1991).

Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

ARRIVATE LE NUOVE IMPORTAZIONI

Uno dei più grandi centri per l'importazione di tappeti orientali di nuova / vecchia ed antica fattura , Vi propone le nuove importazioni di tappeti Pakistani e Persiani di nuova fattura. Alcuni esempi :

Pakistan :

		da Lire
ROYAL KASHMERE	scendiletto coppia	**230.000**
ROYAL KASHMERE	misure 200 x 130	**470.000**
ROYAL KASHMERE	misure [illegible] x 200	**1.068.000**

Persia:

KIRMAN LAVER	160 x 100 ca.	**460.000**
NAIN MISTO SETA	200 x 135 ca.	**1.700.000**
KOOM KORK M.to SETA	210 x 145 ca.	**2.350.000**

Cina :

SAMARCANDA	300 x 200 ca.	**1.000.000**
TIEN SING (antique washing)	210 x 140 ca.	**650.000**

...e tantissime altre occasioni, qualità, misure.

SERVIZIO DI CUSTODIA LAVAGGIO E RESTAURO

POSSIBILITA' DI DILAZIONARE I PAGAMENTI, SENZA INTERESSI

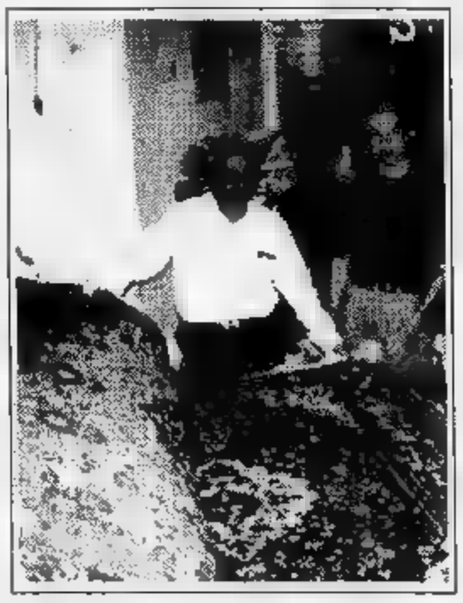
CONFRONTATE PREZZI E QUALITA'

I colli pronti per la partenza vengono nuovamente accatastati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.

NAEIN (Nain): un favoloso lotto di Nain, controllati uno per uno dai sigg. Pavan, si discute sul prezzo presso una famiglia in cui si annodano i tappeti di Nain.

TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.

TEHERAN la capitale. Il bazar, dove vengono scelti tutti i tappeti provenienti da vari centri di annodatura.



KOOM la città Santa. Bazar di Koom, dove vengono scelti e selezionati i tappeti di Koom, sia Kork che seta.

ESPHAN la più bella città della Persia. I suoi tappeti sono conosciuti in tutto il mondo per la finezza delle sue lane e per la bellezza e delicatezza dei colori.

Tutti i tappeti scelti nelle varie città persiane durante il nostro tour vengono portati con un camioncino al lavaggio a Teheran. Tutti i tappeti vengono lavati e ricontrollati prima di essere spediti in tutto il mon

FRANCONE giocheria
...abiti in ... Francone»
Novara - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 20 Febbraio 1992 no 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

FRANCONE giocheria
«abiti - novità - scherzi cotillons»
ingrosso e dettaglio noleggio abiti
Novara - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

NOVARA

Protestano in 376

Gli ambulanti chiedono ...

Il giro d'affari legato ai mercatini rionali sfiora i 40 miliardi: gli ambulanti necessitano di strutture più adeguate.

TORINO

Manca dal 31 luglio '84

Processo rinviato per il disertore scomparso

Sono trascorsi ormai otto anni da quando Pietro Camedda è scomparso dalla caserma Perrone. CRONACA DI TORINO E PAGINA 39

CONSIGLIO DIRETTIVO IN MINORANZA

Astrea, si dimettono in quattro

Con una lettera indirizzata al presidente Bertone, quattro esponenti di Astrea si sono dimessi. Adesso il consiglio direttivo è in minoranza. Marcello A PAGINA

BOGNANCO

Cambio di proprietà

Ora Ciarrapico vuole cedere le Terme

La decisione del finanziere non fermerà tuttavia il piano di rilancio della stazione termale ossolana. 41

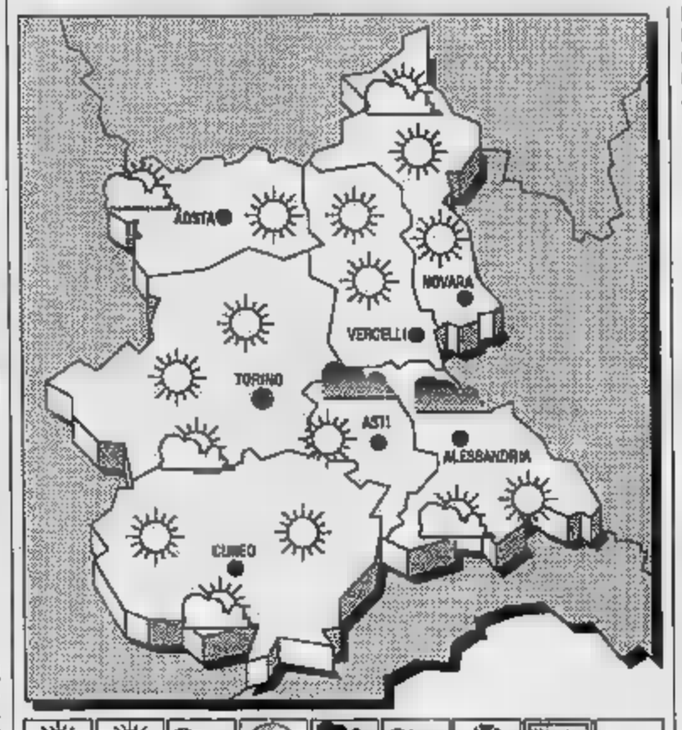
GRAVELLONA T.

Dopo l'infortunio

Giovane operaia resterà ...

19 anni. Vani gli sforzi dei medici dell'ospedale di Verbania per evitarle la grave mutilazione. 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il flusso di aria fredda alle latitudini europee interessa marginalmente il versante orientale italiano.

TEMPO ... PER OGGI. Nuvolosità in aumento con possibili isolate precipitazioni. Brinata mattutina.

... In ... sperati nei valori minimi.

... Deboli e localmente ... nati.

... Buona.

... Nuvolosità in graduale intensificazione ... foschie dense e banchi di nebbia sulla pi...

... IERI A ...VARA
Max: 9; min: —2; media: 4,5

UN ANNO ...
Max: 8,5; min: —3; media: 8

TEMP...

Torino	7	Asti	...
Alessandria	...	...	13
Cuneo	6	Vercelli	...

Il ... sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,03. La Luna si leva alle 21,13 e cala domani alle 8,26.

E' stato presentato il progetto per il recupero dell'area Nord-Est della città

L'università ha trovato casa

Saranno due gli insediamenti: nell'ex Manifattura Rotondi ... alla Sodelmi Cogepi per le facoltà scientifiche. Il piano di fattibilità prevede diverse fasi d'intervento e ... infrastrutture

NOVARA. La zona Nord Est della città, oggi fra le più degradate, si trasformerà un'area dell'innovazione integrata orientata ... attività produttive innovative, di ricerca e ad alto contenuto tecnologico. Qui troverà posto anche l'insediamento universitario.

E' quanto prevede il piano di fattibilità completato da un gruppo di lavoro di professionisti novaresi. Il progetto è stato completato in un anno e formula una serie di ipotesi di interventi nell'area produttiva storica della città.

«E' un contributo che l'amministrazione mette a disposizione delle forze imprenditoriali che regolano lo sviluppo - ha detto il sindaco Antonio ...larba presentando il lavoro -. Prevede una concreta fattibilità degli interventi in tempi brevi, comprende una serie di modificazioni infrastrutturali, tende all'autosufficienza finanziaria ... trasformazioni prevedendo una riqualificazione ambientale ... il mantenimento ... vocazione per l'area. E' un progetto aperto che dovrà coinvolgere tutta la città in un dibattito per poter operare poi le scelte». L'università insomma è destinata a essere l'occasione, è volano, per la trasformazione urbanistica. In quest'ottica la scelta diventa altamente qualitativa.

Sono diverse le zone analizzate e interessate ai progetti di trasformazione. Queste comprendono il polo chimico con i laboratori di ricerca, le aree di immagazzinaggio, quelle del tessile, della meccanica, funzionanti o dismesse e le ... ferroviarie.

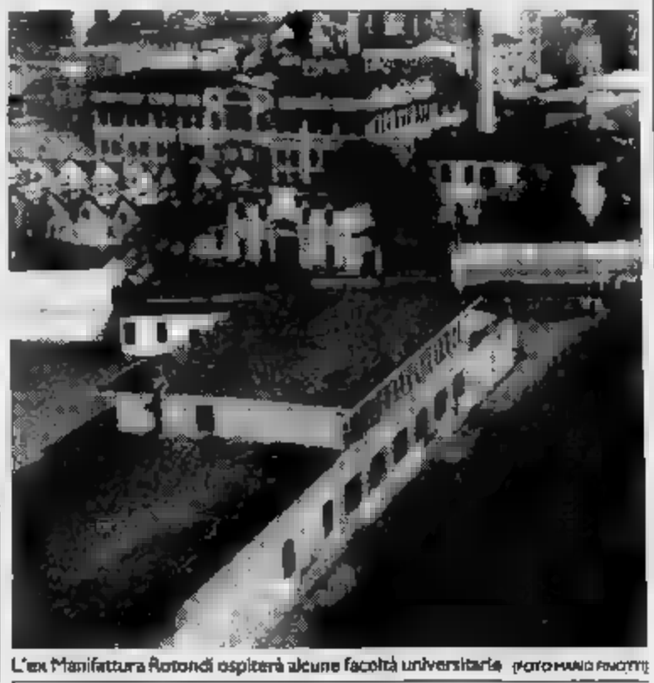
Il lavoro preparatorio ha consentito di identificare tre interventi chiave che dovrebbero innescare il processo di trasformazione. Nelle aree dell'ex Manifattura Rotondi e della Sadelmi Cogepi è stato individuato il luogo della formazione universitaria. All'ex Sadelmi ... spazio anche insediamenti di ricerca e innovazione. Nelle ... adiacenti lo scalo ferroviario sono localizzate le strutture di interscambio e ... servizi. E' evidente che, per dare il via a queste trasformazioni, saranno necessari una serie di interventi infrastrutturali. Fra questi lo spostamento della dogana in zona Cim, l'accessibilità da Nord alle aree di stoccaggio, un adeguato collegamento Est-Ovest fra le sedi universitarie e con le aree dei servizi e di interscambio, la progressiva riqualificazione ambientale ... rete viaria esistente ... miglioramenti delle condizioni fisiche, funzionali ed ambientali.

La proposta ... individuare una sede universitaria all'ex Manifattura Rotondi scaturisce ... disponibilità di un immobile facilmente adeguabile alla nuova destinazione; dalla constatazione che ... 650 metri dalla stazione ferroviaria Fs e a ... metri da quella Nord Milano. Sorge nelle vicinanze dei futuri assi viari. Nella adiacenze vi sono già sufficenti aree destinate a verde pubblico e parcheggi in grado di qualificare la sede universitaria. La proposta sarà attuabile ... andrà in porto una ... fra amministra... ... Rotondi per l'intera ... ... mila metri quadrati.

Nel secondo polo universitario, quello della Sadelmi Cogepi Cge, si ipotizza l'insediamento delle facoltà scientifiche oltre alla costituzione di un nucleo di servizi integrati all'industria e laboratori scientifici che andranno a costituire il primo nucleo dell'area dell'innovazione. Una scelte che deriva dalla presenza ... Donegani e ... altre ... produttive legate a tecnologie avanzate come la Memc e l'Ismi; dalla disponibilità ... aree ... utilizzate e di altre che potranno essere coinvolte nei programmi insediativi.

Un elemento importante di sviluppo del quartiere è costituito dalla possibilità di insediare servizi per lo svago il tempo libero, la ristorazione e l'accogli... nella ... compresa fra la stazione Fs e ... canale Quintino Sella. Qui sorgeranno anche i parcheggi di interscambio. In questo lavoro non si parla più di asse attrezzato sopra il canale Quintino Sella per favorire l'accesso da Nord ... piuttoso del recupero delle ...de di servizio a fianco del corso d'acqua. La realizzazione di un sistema di piantumazione contribuirebbe anche al recupero ambientale del canale ...

Renato Ambiel



L'ex Manifattura Rotondi ospiterà alcune facoltà universitarie (FOTO MARIO FINOTTI)

Vigevano, un barista di 21 anni

Suicida in auto col gas di scarico

VIGEVANO. Ha ripetuto lo stesso triste rituale messo in atto da tanti suoi ...: un tubo di gomma, fissato con il nastro adesivo allo scappamento dell'auto e collegato con l'abitacolo. Poi ... chiuso i finestrini ... ha ...sso in moto ... sua vecchia Fiat 127. Così si è suicidato l'altra sera un ragazzo di Vige... Michele Carbotta, 21 anni, barista. Il gesto, forse meditato da tempo, ...ss in atto nella tarda serata ... martedì. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno rinvenuto ... cadavere ... alle ...

Michele Carbotta ha fatto tutto nel box sotto casa, ... palazzina in via Ricci 9. Sul posto sono accorsi subito anche i volontari ... Croce Azzurra.

Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Michele è ... intossicato dal monossido di carbonio, che si sprigiona ... motori a scoppio e, ad alte concentrazioni, non lascia scampo.

Il nome di Michele Carbotta va ad aggiungersi ad una lunga lista di giovani suicidi a Vigevano e ... Lomellina. Grande scalpore aveva destato, il 7 ... bre 1990, il simultaneo suicidio con i gas dall'auto di due ragazzi ... Garlasco. Un altro giovane, Luca Guidolin, 24 anni, di Vigev...no, si è tolto la vita ... novembre. E un altro suicidio si è registrato a Vigevano ... 1° febbraio, quando Andrea Polverino, impiegato di 41 anni, si è sparato un colpo di fucile ... petto. [c. br.]

Michele Carbotta, il giovane suicida

A Firenze la polizia blocca due auto che trasportano un tesoro rubato

Arrestato per tre chili d'oro

E' un nomade polacco che abita a Novara

NOVARA. Un giovane nomade di origine polacca ma residente a Novara, in ... Trieste 27, a Sant'Agabio, è stato arrestato dalla squadra mobile di Firenze, insieme a tre complici. Sono stati trovati in possesso di tre chilogrammi di oggetti in ... Ryszard Lakatosz, che ha trent'anni, ... denunciato per ricettazione.

L'arresto risale a domenica scorsa. In serata gli agenti della squadra mobile di Novara ... disposizione del magistrato fiorentino che coordina l'inchiesta, si ... ...ti in ... Trieste per una perquisizione alla ricerca ... eventuale refurtiva. Al domicilio dichiarato dal nomade vive però solamente il padre Samuel. I Lakatosz sono una famiglia ... e abbastanza conosciuta a Novara, in particolare nel rione ... Sant'Agabio. A detta del genitore, do... sera, ... si trovavano in casa nessuno. La settimana ... si erano recati infatti a Firenze per ... cerimonia.

Ryszard che è sposato, vive in ... roulotta posteggiata nel cortile interno di corso Trieste dov'era una volta lo stabilimento della Wild. ... agenti l'hanno perquisita rinvenendo ... pesante bracciale d'oro massiccio orecchini, spille anelli con pietre, ciondoli e braccialetti ... bambini, tutti in ... che hanno ovviamente posto ... sequestro in attesa di accertarne la provenienza. La merce è stata ... a disposizione del magistrato fiorentino.

L'operazione è scattata dopo una serie di indagini, domenica scorsa, i quattro nomadi sono stati fermati nei pressi ... casello autostradale di Calenzano sull'Autosole dopo che ... stati pedinati.

A bordo di una «Flat 132» si trovavano Djuro e Lubisa Nikolic ... 29 e 18 anni in compagnia di Zofia Lakatosz, 27 anni, forse la moglie di Ryszard. Era lei che tra i vestiti nascondeva gli oggetti d'oro provenienti da una serie ... furti compiuti in abitazioni fiorentine.

Dietro a quest'auto, che aveva ... il compito di guidare fuori città il nomade polacco, si trovava proprio la Mercedes ... 200 milioni alla cui guida c'era appunto Lakatosz.

Secondo la polizia, il nomade polacco che vive a Novara, dov'è conosciuto ... polizia e carabinieri, si sposterebbe in tutta Italia su richiesta di gruppi ... nomadi che hanno ... sità di piazzare l'oro di provenienza furtiva. Gli uomini della Mobile fiorentina avrebbero accertato che negli ultimi mesi Lakatosz ha acquistato e messo in commercio oro rubato per un valore di alcuni miliardi di lire. Sarebbe considerato insomma ... uno dei principali ricettatori in campo nazionale. [r. a.]

Informazione pubblicitaria

CALVO non E' BELLO

Parlando ... capelli, la prima cosa che ... viene in mente è la caduta... questa caduta può dipendere da molti fattori; quella irreversibile accade quando il follicolo si ... e ... conseguenza si chiude, quando questo ... cade, mezzi a disposizione per far ricrescere i capelli non esistono, come ... esistono persone che in merito possano ... ... miracoli. La caduta irreversibile, è dovuta ad un motivo principale: il fattore androgenetico, la più comune ereditarietà. Abbiamo però constatato come in molti casi di diradamento precoce la componente psichica ha avuto un ruolo molto importante. Forti emozioni, ansietà, solitudine, gravi tr... preoccupazioni, ecc., sono sit... che magari dopo molto tempo si riflettono sui capelli e talvolta, l'intervallo che intercorre tra lo ... stressante e gli effetti sui capelli è notevole.

Purtroppo queste situazioni psichiche oltre ad essere le «componenti-cause» del diradamento, raddoppiano e diventano compagne inseparabili anche dopo. La maggior parte ...lle persone calve, vive una esistenza che non è più la sua; ... più delle volte insorgono complessi di inferiorità che aggravano ancora di più ... situazione, la vita in ... oggi ... divenuta difficile e si tende ad isolarsi lontamente dal resto del mondo. Tutto questo viene aggravato il più delle volte, dalla delusione nel momento in cui si adottano soluzioni che si rivelano un vero disastro... e la ... se stessi e nelle persone che potrebbero aiutarle cresce.

Nella nostra lunga esperienza, abbiamo avuto modo di vedere purtroppo, persone private della loro personalità per questo problema. Abbiamo ...tato i loro problemi, abbiamo visto i loro sguardi tristi, spenti, la loro rabbia nei confronti di chi, improvvisatosi «stregone», ha cercato di carpire la loro fiducia e la loro voglia di ritornare ad essere se stessi, solo ed unicamente a scopo di lucro. Tutto ciò non è bello per chi, come noi, svolge la propria professione, con serietà e competenza. Per noi, quello che conta è instaurare con la persona che si presenta nei nostri Istituti, un dialogo, un rapporto basato sui principi dei valori umani; e la nostra più grande soddisfazione è vedere lo sguardo luminoso, ... che appare sul volto di chi, dopo aver adottato la nostra soluzione, si guarda allo specchio e si vede ... ve come era un tempo.

Alcuni, addirittura non credono a ciò che vedono; finalmente, hanno ritrovato ciò che il tempo gli aveva tolto.

SODDISFA LA TUA VOGLIA DI CAPELLI

NOVARA - Via Palestro, 8 ang. Via Solferino - Tel. (0321) ... - CHIUSURA ...

... - V.le A. ..., 7 ang. Via M. Macchi - Tel. (02) 67.00.594 -669.69.38
(a 100 m. ... Centrale - ... 2 Calazzo) - CHIUSURA SETTIMANALE GIOVEDI'

Novara, titolari dei banchi protestano per carenza di bagni e attrezzature

«Mercati rionali all'abbandono»

In 376 chiedono al Comune un riammodernamento degli spazi. Il giro d'affari di questo settore del commercio è di circa 40 miliardi. L'assessore: «Anche gli esercenti devono prendere iniziative»

NOSTRO SERVIZIO

Gli ambulanti chiedono più spazio e servizi igienici, ma nel frattempo il Rizzottaglia perde il mercatino rionale. I 376 ambulanti che operano nei mercati rionali chiedono al comune un ampliamento degli spazi, per poter aggiornare i banchi e presentare più merce, e i 25 ambulanti di largo Leonardi inseriscono nelle richieste anche un servizio igienico pubblico.

Quaranta miliardi di giro d'affari ed un'utenza in crescita grazie ai prezzi concorrenziali: con queste credenziali gli ambulanti novaresi sostengono di avere diritto a strutture più adeguate. In largo Leonardi mancano addirittura i servizi igienici, ed i commercianti chiedono un intervento urgente: «Non è possibile che per fare pipì - dicono - si debba andare ogni volta al bar».

Che cosa farà il Comune? «Stiamo già intervenendo per migliorare le strutture dei mercati rionali - risponde l'assessore al Commercio, Quinto Leone - anche perchè si tratta di presenze importanti, che hanno funzione calmieratrice nei confronti della grande distribuzione».

In fase di completamento sono i lavori di ristrutturazione del mercato coperto di viale Dante, dove sono presenti 61 banchi di generi alimentari, di frutta e verdura e 150 di generi vari. «Per questo mercato vengono più rilasciate licenze, cosicché, ogni volta che un operatore lascia l'attività, lo spazio viene ridistribuito a favore di tutta l'area».

I mercatini nei quali a Novara sono ancora affollati di acquirenti anche perché espongono prezzi concorrenziali

Un progetto importante è quello riguardante il mercato della regione Vela: «Il piano di ristrutturazione è stato approvato tre anni fa - spiega Leone - e prevede la copertura tensionattiva di tutto il mercato, per ricavarne uno spazio che servirà al pomeriggio ed alla sera per le attività del quartiere. Per la realizzazione del progetto gli uffici tecnici stanno verificando alcuni problemi che deriverebbero da questa copertura, come ad esempio la difficoltà d'accesso per i banchi-frigo più grandi. Poi ci dovrà essere il finanziamento da parte della Regione».

I mercatini rionali sono determinanti nel «raffreddare» i prezzi al minuto, ma negli ultimi mesi è scomparso quello ubicato alla Rizzottaglia. «Per il quartiere si tratta [illegible] perdite - dice l'assessore - ma non c'è stato nulla da fare. Fino all'anno scorso in piazza Donatello c'erano ancora una ventina di banchi, che si sono ridotti perché non [illegible] attività commerciale. Alla fine è rimasto un unico banco di prodotti ittici ed oggi è scomparso anche quello ed il mercato è finito. Del resto, un mercato rionale non può sopravvivere se è troppo ridotto: deve avere almeno una ventina di esercenti».

Agli ambulanti che chiedono il miglioramento delle strutture, il Comune ribatte anche con un invito: «Il maggior limite dei nostri ambulanti è costituito dal fatto che non esiste nessuna organizzazione per l'acquisto delle merci all'ingrosso; ognuno si arrangia come può, e c'è chi spunta buoni prezzi ed altri che invece sono meno fortunati. Una forma di collaborazione sotto questo aspetto consentirebbe agli ambulanti di essere più competitivi, e darebbe un vantaggio ai consumatori. Infine è opportuno un aggiornamento degli banchi frigo, che devono rispondere alle nuove norme di igiene pubblica; in questo si nota una divisione fra commercianti più giovani, aperti alle innovazioni, e più anziani, restii al rinnovamento. Ma il futuro dell'ambulantato passa attraverso queste strade».

Marcello Giordani

IN BREVE

I Verdi intervengono sul taglio degli alberi in via Novara

Dura presa di posizione dei Verdi in relazione al taglio degli alberi sulla via Novara. Nei giorni scorsi, infatti, sulla strada provinciale che collega Cleggio a Bellinzago sono state abbattute oltre 130 piante. «Ancora non siamo riusciti a avere spiegazioni ufficiali dalla Provincia, - ha detto Federico Canavesi, consigliere comunale dei Verdi - Ci sono soltanto delle ipotesi». Si parla, infatti, della pericolosità delle piante lungo la strada e delle difficoltà che potevano avere chi dalle vie laterali si immetteva sulla provinciale. Poi si avanza anche la possibilità di una malattia degli alberi. «Ma in questo caso, - continua Canavesi - ci chiediamo davvero fossero incurabili tutte e centotrenta». I Verdi contestano infine il fatto che l'iniziativa dell'amministrazione provinciale sia stata annunciata soltanto una settimana prima e con un semplice comunicato senza motivazioni.

Pubblico dibattito sull'obiezione di coscienza

Domani alle 21 nella sala Barriera Albertina, in piazza Costituente, si terrà un incontro pubblico sul tema «Obiezione di coscienza: una legge utile e urgente». Al dibattito parteciperanno Carlo federico Grosso, consigliere Regionale, Giampiero Gioffredi, del consiglio nazionale della Sinistra Giovanile, don Renato sacco, parroco di Cesara, che proprio in questi giorni rischia il pignoramento per obiezione fiscale alle spese militari, e un rappresentante del coordinamento obiettori e coscienza. L'incontro è organizzato dal pds e dalla Sinistra Giovanile.

VIGEVANO

Rubano fucili nella casa di un collezionista

I ladri sono andati a colpo sicuro, rivolgendo le proprie attenzioni ad un armadio del quale conoscevano bene il contenuto. Da esso sono stati asportati ben sette fucili da caccia, funzionanti e denunciati, assieme al relativo munizionamento. Ora si teme che questo vero arsenale possa finire in mano alla «mala» e venire utilizzato per crimini. Basta infatti una semplice modifica per trasformare un'arma da caccia in una micidiale lupara. Il furto è stato messo a segno nell'abitazione di un anziano collezionista vigevanese, Pierino Moraschi, 79 anni, appassionato di caccia. I soliti ignoti sono entrati nel suo appartamento in via Pascoli mentre il pensionato dormiva e, senza farsi sentire, hanno ripulito l'armadio nel quale erano custoditi i fucili.

Convegno sulla qualità nelle gestioni d'impresa

Si svolgerà presto anche in provincia di Novara il convegno previsto per il 27 febbraio a Varese (villa Ponti, dalle 9) sul tema «La qualità nelle gestioni d'impresa».

La frazione protesta

Olengo resta senza negozi di alimentari

NOVARA. Gli abitanti di Olengo potranno votare lasciare la frazione. Il Comune, infatti, è assicurato che verrà predisposto un seggio elettorale in un'aula delle scuole elementari.

Insieme alla notizia di questo piccolo successo, ne è giunta un'altra meno felice. Chiuderà presto il negozio di generi alimentari, l'ultimo rimasto aperto a Olengo. Ora i frazionisti per fare la spesa dovranno per forza recarsi a Garbagna oppure a Novara, alla Bi-

A Olengo, hanno già chiuso i battenti la scuola elementare, l'ambulatorio medico e il circolo ricreativo. Ma per i circa trecento abitanti della frazione, all'orizzonte sembra profilarsi una soluzione.

Secondo un progetto approvato dall'amministrazione comunale, l'ex lavatoio potrebbe diventare sede proprio per questi servizi: ambulatorio, centro incontro e, durante le consultazioni elettorali, il seggio per le votazioni. [m. g.]

Da Confesercenti

Una lettera ai sindaci sull'Iciap

NOVARA. Una lettera ai sindaci di tutta la Provincia con la richieste di contenere l'aumento dell'Iciap.

L'ha inviata la Confesercenti che vuole così sollecitare i primi cittadini di tutto il Novarese ad una «maggiore attenzione per la piccola e media impresa».

Entro la fine di marzo, infatti, ogni consiglio comunale dovrà deliberare l'eventuale aumento dell'imposta comunale Iciap per il 1992, che dovrà essere calcolato entro un tetto massimo del 25 per cento.

L'associazione di categoria chiede, invece, che non sia superiore al 5 e 10%.

Secondo la Confesercenti, infatti, «la piccola e media impresa commerciale e turistica sta attraversando una fase difficile ed è soggetta ad un carico fiscale che ormai supera il cinquanta per cento dell'utile».

Nel capoluogo, da contatti con l'amministrazione comunale è già emersa la certa disponibilità del Comune a non applicare l'aumento ai termini massimi. [b. c.]

C'è malessere nel gruppo che vuole trasparenza e correttezza dalla pubblica amministrazione

Si dimettono quattro consiglieri di Astrea

Per il presidente Bertone sono i componenti dell'ala movimentista», fautori di una maggiore aggressività nell'affrontare i problemi Ma i dimissionari parlano di atteggiamento «cangiante» dei vertici. Tutti d'accordo, comunque, sulla necessità dell'associazione

NOVARA. Si sono dimessi quattro dei nove componenti il consiglio direttivo di Astrea, l'associazione che si batte per il rispetto dei diritti del cittadino contro le storture della pubblica amministrazione. Se si considera che un quinto esponente del consiglio si è dimesso già da qualche tempo, ecco saltare all'occhio la situazione di minoranza nella quale si vengono ora a trovare i quattro consiglieri rimasti: il presidente Francesco Bertone, il notaio Enrico Bellezza e gli altri due consiglieri Ferlito e Ferrari. Probabili, quindi, importanti risvolti. D'altra parte i dimissionari - che sostengono di avere preso la loro decisione per facilitare un chiarimento in seno all'associazione - puntano verosimilmente alla convocazione del consiglio e a un eventuale «rimpasto».

La lettera delle dimissioni, indirizzata al presidente Bertone, è firmata da Mario Tuccillo, Francesco Ancora, Marco Tomasotti ed Angelo Besozzi. Definisce la strategia seguita da Astrea nelle sue battaglie «poco chiara e addirittura estenuante nel suo diverso atteggiarsi anche di fronte ai sempre uguali problemi».

«Da parte nostra - continua la lettera - oltre alla buona volontà dimostrata nel tentare di capire quale sia la logica di tante evoluzioni a quale il ruolo in concreto assegnatoci, ci avvediamo ormai di potere offrire soltanto l'opportunità di sostituirci nel direttivo».

L'avvocato Mario Tuccillo - primo firmatario della lettera - ieri ha aggiunto un'altra lagnanza definendo l'attuale gestione «non collegiale». Ha poi parlato di un atteggiamento «cangiante» dei responsabili dell'associazione di fronte alla pubblica amministrazione: «Noi preferiamo mantenere posizioni coerenti. Per questo ci dimettiamo, ma attenzione: siamo contro Astrea che rimane una entità da salvare. E' la speranza per un avvenire di rispetto e democrazia, una via nuova da aprire».

Le dimissioni, quindi, più che altro un tentativo di superare l'attuale momento. «Sono convinto - dice sempre l'avvocato Tuccillo - che il presidente Bertone e il vice Bellezza sono sulle nostre stesse posizioni. Tutto sta a decidere una linea e mantenerla».

Fin qui i dimissionari. Il presidente Francesco Bertone definisce i dimissionari come i componenti dell'ala «movimentista» di Astrea. «Vorrebbero una diversa impostazione dei problemi - dice - preferirebbero una strategia più aggressiva, toni garibaldini».

- dice ancora il presidente di Astrea - c'è da stabilire quale strategia è vincente: questa che vorrebbe una parte di Astrea o l'altra, che io preferisco basata sul principio legalitario». Il discorso pare, quindi, aperto. Al momento entrambe le «ali» di Astrea dicono contrarie alla rottura. E le dimissioni? Tutti d'accordo: crisi di crescita. Astrea è troppo vitale per morire. [m. s.]

A CALTIGNAGA

«Il comitato di cittadini? Non serve»

«Non crediamo necessario un comitato di cittadini contro l'impianto di stoccaggio e, più in generale, per controllare gli atti amministrativi»: l'osservazione di componenti della giunta di Caltignaga dopo l'annuncio della costituzione di un gruppo simile all'Astrea, che si prefigge la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini. Il sindaco Luigi Macchi, sostenuto dagli assessori, esamina il fenomeno: «In un paese ci conosciamo tutti, conosciamo le reciproche esperienze politiche e non. Ad esempio: la raccolta di firme contro la "Wtr" che è proprietaria dell'impianto di stoccaggio, era stata eseguita tempo fa, e c'entra nulla il comitato che si è formato nelle ultime settimane». Macchi precisa che in Consiglio comunale il problema della Wtr non è mai stato trattato in ordini del giorno e in seguito a interpellanze si: «Nemmeno noi amministratori siamo felici di avere questa presenza sul territorio». Per evitare altri insediamenti, aggiunge Macchi, c'è un vincolo preciso nel nuovo piano regolatore. Gli assessori e membri della maggioranza Giovanni Garrone, Ernesto Tornielli, Angelo Gioria, Antonio Mercalli, Renato Rognoni supportano le osservazioni di Macchi: «In paese c'è già il gruppo "Sos natura". E in Comune la commissione ecologica: non sarebbe meglio che i fondatori del comitato collaborassero con questi gruppi?» [m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Morti e polemiche sabato sera

La morte di Marcello Barcellini di Invorio, in un incidente d'auto a Romagnano, ha fatto riparlare per l'ennesima volta dello «stragi del sabato sera».

Come giovani e frequentatori di discoteche, ci sentiamo in dovere di chiarire alcuni argomenti: prima di tutto i controlli di polizia e carabinieri vengono eseguiti, però noi notiamo spesso che la polizia è ferma poco prima del casello a Romagnano e i carabinieri allo svincolo sulla strada: non sarebbe più utile, ai fini della vigilanza, distanziare queste due presenze?

Nel raggio di un chilometro ci sono due «controlli», però per altri trenta o quaranta, sia sull'autostrada sia sulla strada normale nessuno. In secondo luogo dice bene chi non accusa le discoteche e gli orari d'apertura, ma l'imprudenza e la velocità di troppi guidatori: se tutti viaggiassimo ad una velocità più contenuta, taglieremmo la lingua a chi accusa discoteche, orari e giovani che «fanno la vita notturna» quasi fosse una colpa e non resta o magari conteremmo, sui giornali del lunedì, qualche morto di meno.

Seguono due firme
Novara

E' senza sponsor il campione ossolano

Sono uno sportivo ossolano. Sono profondamente dispiaciuto perchè ho saputo che Florido Barale, del quale sono un ammiratore, non è più uno dei professionisti.

Quello che più mi ha stupito è il motivo: Barale, infatti, dovrebbe per poter correre trovarsi uno sponsor che aiuti nelle spese finanziarie la società ciclistica alla quale apparteneva.

Così, dopo due anni di attività ai massimi livelli, dovrà abbandonare questo sport al quale aveva dedicato dodici anni della sua vita.

Ovviamente sono dispiaciuto sia perché si interrompe una tradizione di famiglia (il padre di Florido aveva gareggiato con Coppi) sia perché l'Ossola perde l'unico rappresentante fra i campioni del ciclismo nazionale.

Lettera firmata, Domodossola

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: [illegible] / 51.61
Borgomanero: [illegible] / 643.063
Domodossola: [illegible] / 48.500 [illegible] 662 [illegible]
Oleggio: [illegible]
Omegna: [illegible] / 61900-63668
Gravellona: 0323 / [illegible]
Stresa: [illegible] / 33.300
Verbania: [illegible] / 405.000-616.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: [illegible] / 80.705

MEDICA

Novara: 26 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fedele*, c. XXIII marzo, 20 tel 62.02.60, con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addiz. di L. 2.000) a *Comunale*, c. Trieste, 41 tel 69.20 17 con or. nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica e diritto addiz. di L. 5.000). Le farmacie e [illegible] degli altri [illegible] provincia, svolgono la reperibilità not., su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgenti.
[illegible] *Repossi*, corso Cavour, 102 tel 0322/49.71.31.
Oleggio: *Paracchini*, v. Veryus, 11, tel 91.314.
Borgomanero: *Rocco*, [illegible] Cavour 28, tel. 0322/81 463.
Barengo: *Ghiringhelli*, piazza V Emanuele 29, tel 99.72.96.
Verbania (Intra): *Comunale*, v. Fanelli, tel [illegible]
Cannobio: *Catalucci*, [illegible] D. Uccelli 18, tel. 0323/70.175.
Stresa: *Internazionale*, lungolago 40, tel. 0323/30.326.
Meina: *Tracella*, via [illegible] Sempione 71, tel [illegible] 56.
Villadossola: *Simonetta*, v. Vittoni, tel. 0324/51 145.
Crodo: *Viggia*, v. Roma 77, tel 0324/61 292.
[illegible] *Omodei*, p. Brindisi, tel. 0324/67 251.
Gravellona Toce: *Mambor*, [illegible] Marconi 57, tel 0323/84 80.74
Ameno: *De Marchi*, via Cavour 1, tel. 0322/99.114.
Gattinara: *Cominazzini*, c. [illegible] 34, tel. 0163/83.34 17.

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Mario Bergamini, muratore, via Vic. Vignole, Lumellogno e Loretta Gallo, commessa, Milano; Erminio Sara, agente commercio, via Turbigo, Pernate e Assunta Gennaro, ausiliaria ospedaliera, Magenta; [illegible] Besta, impiegato, via Sottile, 18 e Laura Crescimbeni, impiegata, Belvedere, 11; Fabrizio Zanetti, impiegato, Castelletto Sopra Ticino e Laura Bagna, commessa, via Fara, 8; Maurizio Spagnoli, operaio, via Ariottina, 7 e Loredana Zanicotti, operaia, via Porta, 6.
Bruno Autorino, operaio, via Re, 2 e Angela Musolino, casalinga, via Re, 2; Raffaele Stiscia, operaio, via Scavini, 17 e Loretta Lauro, operaia, via Monfalcone, 6; Antonio Sardu, agente di custodia, via Sforzesca, 49 e Rosa Roppolo, casalinga, via Sforzesca, 31; Tiziano Azzalin, impiegato, Galliate e Maria Caterina Cali, in cerca di occupazione, via Riotta, 9; Luigi Negri, macchinista Ferrovia Stato, via Fogazzaro, 10 e Anna Valletani, impiegata, via Campano, 52; Gino Concina, pittore edile, corso Cavallotti, e Eliana Attanasio, studentessa, via Santa Rita da Cascia, 18; Bruno Corrado, impiegato, via Monte Grappa, 19 e Cecilia Marino, impiegata, Omegna.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSI

Sette posti per l'Inail

L'Inail ha bandito un concorso per esami e titoli a 127 posti di assistente medico-legale suddivisi tra le regioni [illegible]. Per il Piemonte sono previste 7 assunzioni. La domanda di ammissione devono [illegible] inoltrata alla direzione generale Inail, servizio gestione del personale, ufficio II, via 4 Novembre 144, 00187 Roma. Il limite di età per la partecipazione è di 40 anni.

TEMPO LIBERO

Bonsai, che passione

Si chiama «Arte Bonsai Club», ed ha sede al Torrion Quartara al secondo piano dell'edificio nella piazza del quartiere. Lo compongono una cinquantina di soci tutti accomunati da una unica passione: allevare amorevolmente molteplici piante in miniatura, altrimenti definite «Bonsai». Il club è aperto a tutti, neofiti e curiosi, ogni venerdì dalle 21 alle 23. Il sodalizio possiede una cospicua serie di attrezzature che mette a disposizione dei convenuti ogni venerdì. Dopo il grande successo dell'esposizione ospitata lo scorso ottobre al Centro Sociale del quartiere Sud, è in corso di preparazione una nuova mostra, prevista al Broletto per la seconda domenica di maggio. Si diventa soci ordinari del club con il [illegible] di una quota annuale di 30 mila lire.

SCUOLA

Processi emotivi, un dibattito

Nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti sulla tematica delle pari opportunità, domani alle 15, nella sala riunioni della Provincia in corso Cavour 2, Emanuela Galizioli parlerà di «Esperienze emotive nei processi di insegnamento e apprendimento». L'incontro è promosso dalla commissione e dal Provveditorato agli studi.

ASTE

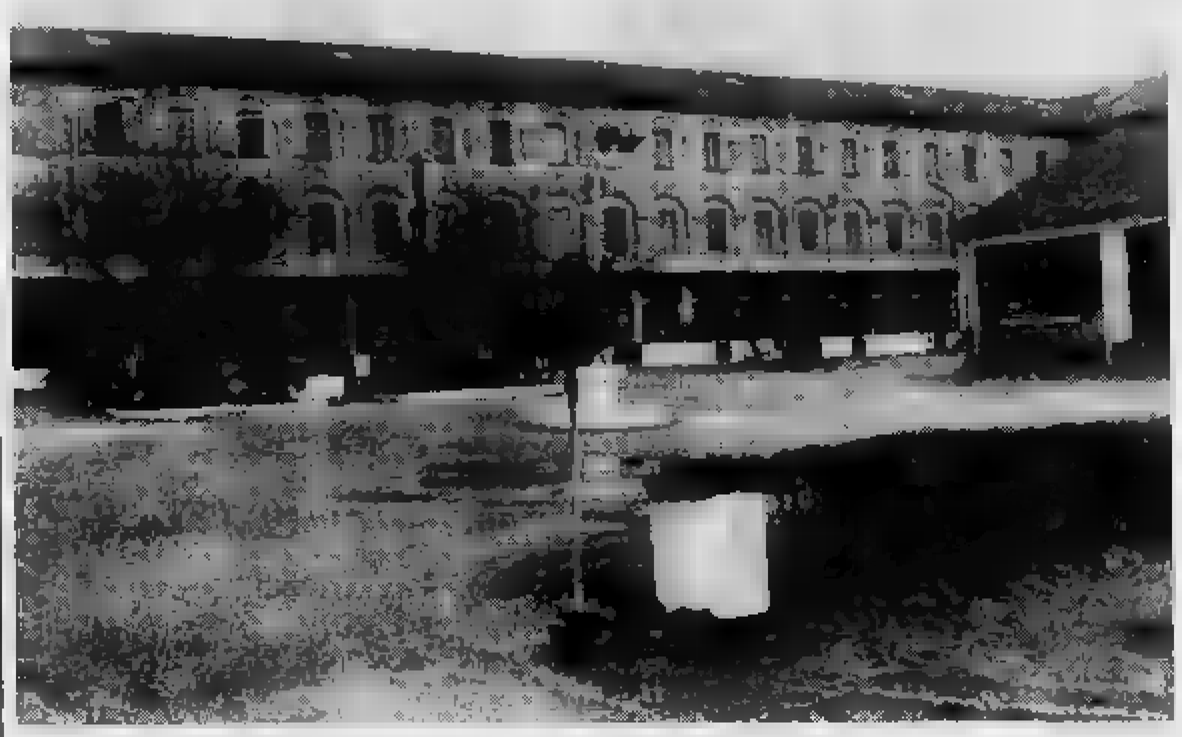
[illegible] magazzini Caripio

Ai magazzini Caripio di via Bertolino a Novara si tiene oggi, curata dall'istituto vendite giudiziarie di Novara, un'asta pubblica di tessuti, filati, attrezzi e arredi per l'ufficio.

Parla il padre di Pietro Camedda, il militare scomparso otto anni fa da Novara

«Questo [redacted] è una farsa»

«Non mi sono presentato. Come si fa a giudicare un giovane per diserzione senza che lui sia presente?» Dibattimento rinviato al 10 giugno: l'avvocato ha chiesto di risentire la cassetta di «Chi l'ha visto?»



Pietro Camedda, [redacted] il militare di Gattinara scomparso nel nulla da otto anni. Accanto, il cortile interno [redacted] Perrone.

[redacted]. E' stato definitivamente rinviato al 10 giugno il processo per diserzione contro Pietro Camedda, [redacted] meccanico di 26 anni che abitava a Gattinara, scomparso dalla caserma Perrone di Novara il 31 luglio del 1984. L'avvocato della famiglia Camedda, Marzio Pontone, ha chiesto di poter rivedere e riascoltare la videocassetta su cui è registrata la trasmissione «Chi l'ha visto?» durante la quale un anonimo telespettatore aveva segnalato che Pietro sarebbe stato ucciso e sepolto in un cortile della [redacted] caserma.

Il 10 giugno saranno interrogati [redacted] alcuni testimoni che affermano di aver visto il ragazzo qualche giorno dopo [redacted] scomparsa dalla «Perrone».

A distanza di quasi otto anni Pietro Camedda sembra essere svanito nel nulla: [redacted] ha saputo dare spiegazione ad un mistero inquietante [redacted] neppure lui si [redacted] mai messo in contatto con la famiglia.

Il padre, Salvatore Camedda, ieri non si è presentato nell'aula [redacted] Tribunale militare a Torino.

«Ho un figlio ricoverato all'ospedale [redacted] Biella e [redacted] mi sembrava opportuno perdere [redacted] giornata per assistere ad una f[redacted] - così ha dichiarato ieri ai giornalisti - Questo processo infatti secondo me è un'assurdità: come si fa [redacted] giudicare [redacted] giovane per [redacted] reato come quello di diserzione [redacted] che lui sia presente?».

E' [redacted] vicenda delicata nella quale le comprensibili ragioni del cuore [redacted] una famiglia si scontrano con una legge molto precisa. «[redacted] Pietro fosse [redacted] ritrovato - continua Salvatore Camedda - sarei il primo a ritenere giusto il processo perchè chi sbaglia deve pagare. In queste condizioni non lo accetto per cui non sono andato [redacted] Torino nè ci andrò in futuro».

Pietro è scappato oppure è [redacted] qualcosa di [redacted] più grave? Nessuno lo sa e lo stesso [redacted] Pontone [redacted] di avere poche carte in mano per ribattere all'accusa: forse solo quella secondo la quale il giovane è scomparso non durante una libera uscita, [redacted] nel pieno della normale attività di caserma. «Per l'esercito Pietro [redacted] un disertore - continua il padre - e [redacted] mi auguro che sia davvero così, perchè almeno vorrebbe dire che mio figlio è vivo. Scomparso, lontano [redacted] e in silenzio, ma vivo».

[redacted] distanza di otto anni tutto [redacted] rimasto [redacted] quel primo agosto quando si scoprì l'assenza del militare. [redacted] ci ha mai dato una [redacted] - protesta Salvatore Camedda -. L'unica cosa fatta [redacted] stata tre anni [redacted] nei cortili della [redacted] ma, poi più nulla [redacted] tutti ci hanno dimenticato».

Ci sarebbe però un modo per convincere il padre di Pietro Camedda a presentarsi davanti [redacted] Tribunale militare torinese: «Solo se questo processo servisse [redacted] far riaprire il caso potrei prendere in considerazione la possibilità di testimoniare davanti ai giudici. Ma [redacted] è così perchè tutto ciò non serve [redacted] nessuno, nè a noi nè all'esercito». La storia di Pietro Camedda, primogenito di due fratelli, [redacted] salita alla ribalta [redacted] cronaca cinque anni dopo la sua scomparsa. [redacted] la trasmissione [redacted] a «Chi l'ha visto?» la Procura [redacted] Repubblica di Novara riprese in mano il fascicolo. Carabinieri e militari con mezzi di movimento terra provvidero a «rivoltare» i cortili della caserma alla ricerca del corpo. Furono ispezionati anche tutti i sotterranei ripieni [redacted] riti, ma senza alcun risultato concreto. Si disse che quella di Pietro Camedda [redacted] scomparsa misteriosa anche perchè il giovane sarebbe fuggito dalla caserma [redacted] tuta mimetica lasciando nell'armadietto gli abiti civili, i soldi [redacted] libretto degli assegni.

[redacted]ul conto in banca, dov'erano depositati due milioni, non sono però mai [redacted] effettuate operazioni.

Resta, ai familiari, l'amarezza [redacted] nel [redacted] come l'unico provvedimento dei militari adesso consista nel mandare il giovane sotto processo per diserzione. Ma per pronunciare una [redacted] occorre provare la sussistenza del reato.

[f. co.]

ALTRI SERVIZI IN [redacted] DI [redacted]

[redacted]

[redacted]

Vincite milionarie nelle ricevitorie [redacted] lotto

Pioggia di vincite al lotto nelle ricevitorie della città. Tra i clienti della ricevitoria della signora Tilde Lucia Ferrini in corso Sempione [redacted] 51 sono stati vinti due «ambo» di 50 milioni e altri due di 25 milioni. Alla ricevitoria [redacted] corso Garibaldi 12 della signora Carla Ferrari sono stati vinti [redacted] «terno» di 42 milioni e un «ambo» di 25 milioni. Il marito della signora Carla, Paul Barbaglia, è un esperto in materia: tiene una trasmissione settimanale su Altitalia Tv [redacted] ha fatto ristampare per conto suo un'edizione seicentesca della «Smorfia» napoletana.

GARBAGNA

Lamentele nella [redacted] per la qualità dell'acqua

Acqua potabile sotto accusa nei paesi della [redacted]. Tra Garbagna, Borgolavezzaro e Vespolate la gente si lamenta perché spesso, specie al mattino, assume colorazioni bianco-giallastre [redacted] emana odore sgradevole. I sindaci hanno intensificato i controlli sui rispettivi acquedotti, ma non [redacted] particolari anomalie. Tra le possibili cause, più che di contaminazioni dalla rete idrica, si ipotizza un'eccessiva taratura degli impianti di clorazione.

POGNO

[redacted] vasche di due fontane a Prerro

Una banda di ladri specilizzati in furti di piccoli monumenti pubblici, e in particolare di fontane, opera da qualche tempo tra il Borgomanerese e il Basso Cusio. Dopo la scomparsa della fontana del parco della Resistenza di Cressa, un altro furto ha [redacted] luogo l'altra notte [redacted] Prerro, una frazioncina di Pogno. Qui, i ladri hanno asportato le vasche di due fontanelle staccandole dai muri delle [redacted] cui si trovavano fissate da tempo immemorabile.

VI[redacted]

Al via l'automazione negli uffici comunali

E' finalmente in dirittura d'arrivo il piano per informatizzare gli uffici comunali di anagrafe e stato civile. Dopo [redacted] anno [redacted] lavori, un'apposita commissione ha individuato il progetto ritenuto più idoneo quello presentato [redacted] ditta «Servizi Informatici» di Pia[redacted] Saranno forniti [redacted] installati 20 personal computer Olivetti, per una spesa [redacted] 297 milioni. Con il nuovo sistema, i cittadini potranno avere certificati in tempo reale, rivolgendosi agli sportelli o avvalendosi direttamente di apposite macchinette self-service.

GALLIATE

Incontro pubblico [redacted] il direttore della Caritas

«La Chiesa amica dell'uomo» [redacted] il tema della relazione che don Francesco Gagliazzi, direttore della Caritas diocesana, terrà stasera [redacted] 20,45 alla Domus Meriae. L'incontri rientra nel quadro di iniziative dei gruppi di volontariato gallatesi.

VESPOLATE

Soggiorni marini per anziani, ultime iscrizioni

Scade lunedì 24 il termine per l'iscrizione ai soggiorni marini per anziani organizzati dall'amministrazione comunale. [redacted] prescelta quest'anno è Alassio, [redacted] quota di partecipazione [redacted] fissata [redacted] al reddito mensile. I soggiorni si effettueranno dal 3 al 17 marzo. Informazioni ed iscrizioni in municipio.

Borgomanero, una grande folla ai funerali di Giuseppe Marcondini

Morto Paniga, l'oste-contadino

Il suo primo ristorante era in [redacted] bocciodromo

Giuseppe Marcodini, detto «Paniga»

BORGOMANERO. Amici [redacted] vecchi clienti, gourmet e appassionati del gioco delle bocce. Una folla [redacted] e varia ha partecipato, ieri pomeriggio, ai funerali di Paniga.

Era un personaggio fra i più caratteristici e popolari di Borgomanero, molto conosciuto anche fuori città.

Da contadino a oste. Fino a diventare proprietario di [redacted] dei ristoranti più noti del Me[redacted] Novarese. E' stata questa [redacted] storia [redacted] Giuseppe Marcodini, che tutti chiamavano familiar[redacted] Paniga.

Marcodini-Paniga [redacted] morto lunedì mattina [redacted] 76 anni, ed [redacted] sepolto ieri nel cimitero di Vergano sulla collina sopra Borgomanero, dopo la funzione religiosa celebrata nella chiesa della frazione.

A porgere l'ultimo saluto [redacted] Paniga [redacted] dati convegno davvero in tanti. Perché, anche [redacted] il ristorante che porta il suo nome (il suo soprannome) è da anni gestito dai figli Giancarlo e Pia, con relativi coniugi, il «grande vecchio» della cascina Panighini era sempre là, dietro il bancone del bar.

Una figura unica, quasi un'istituzione per Borgomanero, per il mondo della ristorazione. E, ancora: nell'ambiente [redacted] bocciofili.

Una vita ricca di avvenimenti quella [redacted] Marcodini, nato il giorno dell'Epifanie - era solito raccontare - d[redacted] 1916 alla cascina Panighini, dalla quale gli [redacted] derivato quel nomignolo di [redacted]niga, che lui [redacted] inalberato poi come un blasone nobiliare per [redacted] un'esistenza.

Trattorista per conto terzi (era stato tra i primi contadini a capire che le mucche che trainavano l'aratro, andavano sostituite con il trattore), era diventato proprietario di un'osteria specializzata in merende a base di mortadella di fegato di maiale: la famosa «fidighina». Lavoravano lui e la moglie Savina.

Poi, aveva costruito [redacted] dei primi bocciodromi coperti della provincia. [redacted] l'oste-contadino [redacted] cervello fino.

E se, durante la settimana, nel suo bocciodromo, si giocava naturalmente alle bocce: [redacted] domenica, i campi [redacted] gioco (i cosiddetti viali) venivano coperti da un palco smontabile. E l'impianto sportivo si trasformava in locale per banchetti. Un'idea da niente, all'apparenza. [redacted] che fece la sua fortuna.

Così cominciò la [redacted] attività di Paniga, ex trattorista e venditore di sementi e concimi; poi, oste specializzato in panini (precursore delle attuali paninoteche), organizzatore di gare boccistiche, [redacted] quindi realizzatore di grandi pranzi nuziali.

Infine, era diventato un ristoratore alla moda: il [redacted] locale è, tra l'altro, sede del Lions Club Borgomanero. Il suo orgoglio rimaneva la vigna di Boca, dove produceva un vino Doc «esclusivo», per amici e intenditori.

Francesco Allegra

Danilo Andreis

Scompare il decano dei pittori

[redacted] Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe i funerali di Danilo Andreis, uno dei decani della pittura novarese.

Nato a Vicenza nel 1904, Andreis era figlio d'arte. L'amore per la pittura gli era stato tramandato dal padre, da cui aveva appreso i segreti dell'arte. In seguito Andreis aveva perfezionato la [redacted] tecnica [redacted] il pittore [redacted] Minozzi. Nel 1932 si era trasferito [redacted] Novara. Qui [redacted] iniziato ad esporre le sue opere, olii [redacted] tempere di figurato dove la natura è l'elemento preponderante.

Le opere di Danilo Andreis, che nel frattempo aveva sposato Maria Trolla, sono state catalogate dal Dizionario Comanducci. Aderente prima all'Upan, l'associazione dei pittori novaresi, e poi al circolo «Canonica», da qualche tempo il pittore accusava gravi disturbi di salute.

[c. m.]

Turismo e storia

Una guida di 60 pagine su Cerano

CERANO. Sessanta pagine per raccontare il [redacted]. Una guida su Cerano è la [redacted] iniziativa della «Famiglia Ceranese Crespi», sodalizio nato nel 1991.

La pubblicazione si apre con la pianta del paese e con qualche cenno sulla sua storia.

Poi, [redacted] «giro» nel [redacted] territorio: lungo le sue strade, i corsi d'acqua, con uno sguardo anche all'aspetto economico. Non mancano, naturalmente, le tradizioni: fiere, mercati, feste rionali e processioni. Un lungo excurs[redacted] viene poi dedicato alla chiesa parrocchiale, con foto e descrizioni delle sue opere artistiche. Si continua, poi, nei rioni con la «visita» delle chiese.

E per finire, tutti a tavola con le ricette dei piatti tipici ceranesi come vers [redacted] patati, gras o magra e erb di prai.

Ora la «Famiglia» ha in programma [redacted] seconda guida sui dintorni e un dizionario sul dialetto.

[b. c.]

L'AGENZIA IMMOBILIARE HELP, con sede in [redacted] CORSO MAZZINI n. 6/A,

informa [redacted] pubblico che

[redacted] recepisce incarichi professionali [redacted] presso i propri [redacted] richieste e solleci[redacted] diretta [redacted] propri Clienti;
mai essa procede a contattare potenziali interessati presso i loro domicili, uffici o residenze offrendo i propri servizi senza esserne stata previamente richiesta;

pertanto [redacted] pubblico [redacted]

chiunque [redacted] qualifichi come agente, dipendente e/o incaricato dell'Agenzia HELP, ricercando un contatto professionale senza che l'interlocutore [redacted] abbia fatta precedentemente r[redacted], appartiene verosimilmente ad altre organizzazioni che tentano di carpire incarichi, sfruttando illecitamente il diffuso senso [redacted] che [redacted] ormai trent'anni circonda l'operato e il nome commerciale dell'Agenzia HELP;

[redacted] qualunque soggetto, azienda e/o società

dallo spendere [redacted] il nome commerciale dell'Agenzia HELP, preannunciando ogni utile iniziativa legale inibitoria e di risarcimento danni, a tutela [redacted] propria immagine e [redacted] fiducia riposta nella sua serietà da parte della propria Clientela.

sbt

sambonet

OCCHIO ALLE PROMOZIONI

Presso il nostro punto vendita è a vostra disposizione una vasta gamma di articoli fuori serie al prezzo più scontato.

Direttamente dal produttore conviene sempre !

VISITATECI

solo così constaterete il design [redacted] la qualità della produzione SAMBONET.

Orario 9-12,30 14,30-19

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

sambonet design e qualità

LISTE SPOSI

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

CUREGGIO

In zona residenziale, vendiamo costruenda villetta; seminterrato di mq. 130 circa, P.R. di 3 camere letto, doppi servizi, cucina e soggiorno. Giardi[redacted] proprietà di mq. 500 circa. Trattative presso nostro ufficio.

☎ [redacted]

[redacted]MAN[redacted] Marconi: splendida casa indipendente, P.T. locali uso laboratorio 160 mq. circa più autorimessa, 1° P. appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno. Sottotetto con possibilità di ampia mansarda. Terreno [redacted] mq. 800 circa.

☎ 0322 845.946

ACQUISTIAMO [redacted] PROPRIETA' [redacted]

ed immobili in genere. Realizzate immediatamente i contanti pur continuando a rimanere nel vostro appartamento.

Agenzia HELP - C.so Mazzini 6/a NOVARA - Tel. 0321/620274 - 32214

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

CASALE C.C. a pochi passi dal centro, posizione elevata e soleggiata, casa semindipendente rustica al tetto da ultimare di mq. 150 circa su tre piani, giardino.
CASALE C.C. posizione tranquilla, soleggiatissima casa rustica indipendente di 4 ampi vani + giardino.
S. MAURIZIO D'OP., a pochi km, posizione elevata, soleggiata villa indipendente di 180 mq circa con terreno circostante.
S. MAURIZIO D'OP. centro, libera ottima conservazione appartamento di cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, garage. L. 30.000.000 + mutuo 1ª casa.
ATTIVITA' COMMERCIALI
VERBANIA articoli sanitari, puericultura e vitini.
OMEGNA cartoleria, didattica, ufficio, pelletteria.

[redacted]
Lungolago [redacted] 3/5
0323 61.313

Grande Marvin

ultimissimi giorni!

SALDI

GRAN

DISS

Eff. con. 1.80

Pagamento rateale,
6 mesi senza interessi

Il finanziere Ciarrapico vende l'impero delle bollicine, in Borsa le azioni delle Terme vanno a gonfie vele

La Bognanco sarà ceduta

Il cambiamento di proprietà però ferma il programma di rilancio: entro aprile torna l'Ausonia in bottiglia, nei prossimi mesi sarà completata la piscina

Giuseppe Ciarrapico, il finanziere romano al centro dell'attenzione. A destra l'ingresso delle Terme di Bognanco (FOTO FALDOLA)

BOGNANCO. Volano le azioni delle Terme di Bognanco, quotate al mercato ristretto. Nelle ultime sedute il titolo ha registrato un'impennata oltre il venti per cento.

Nell'Ossola e nel Novarese le azioni della Bognanco sono certamente più diffuse che in altre zone: molti risparmiatori le hanno acquistate in tempi lontani, sottoscrivendo tutti gli aumenti di capitale, e, magari anche per motivi di affezione, se ne sono mai voluti disfare, nonostante qualche delusione. A far salire il titolo sono le notizie sulla cessione a multinazionale dell'impero delle bollicine che fa capo al finanziere Giuseppe Ciarrapico, un gruppo che controlla ventisei stabilimenti in Italia con i prestigiosi marchi Recoaro, Fiuggi, Pracastello e il dodici per cento del mercato nazionale delle acque minerali con una produzione di quasi novecento milioni di bottiglie all'anno. L'operazione è gestita da alcune merchant bank europee. In lizza ci sarebbero tre multinazionali: Nestlé, che ha confermato il proprio interessamento attraverso il suo portavoce ufficiale, Unilever e il gruppo tedesco Apolinaris. Comunque vadano le cose in piano grande finanza, sembra l'imprenditore romano destinato a conservare la gestione e la commercializzazione dei prodotti. Non dovrebbero quindi esserci grossi stravolgimenti.

«Noi seguiamo le vicende finanziarie dei giornali - conferma l'ingegner Lucio Sarasini, direttore dello stabilimento che imbottiglia le acque minerali di Bognanco - ci preoccupiamo solo di portare a compimento il programma di rilancio già avviato. Entro aprile torneremo ad imbottigliare l'Ausonia che è la più richiesta dal mercato. I lavori di sistemazione della sorgente sono per concludersi, abbiamo dreneto il terreno attorno alla fonte per captare più acquas. Lo stabilimento di Bognanco occupa una ventina di dipendenti, che diventano più di trenta nella stagione estiva. Dopo il provvedimento della magistratura, che aveva bloccato prima la Gaudenziana, già riaperta, e poi la fonte Ausonia ci sono stati lunghi periodi di integrazione, che continuano ancora oggi. Dallo stabilimento bognanchese uscivano ogni anno quindici milioni di bottiglie di Ausonia e circa cinque milioni di Gaudenziana. Il blocco produttivo ha penalizzato fortemente anche le attività indotte, a cominciare dai trasporti che venivano effettuati a camionisti locali.

«Anche in Municipio non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali un eventuale passaggio di proprietà della società Terme di Bognanco - dice il sindaco della stazione termale ossolana Guido Prada - l'Italgest '80 di Giuseppe Ciarrapico abbiamo comunque concordato e sottoscritto un piano di ristrutturazione e potenziamento complesso termale che prevede fra l'altro l'ammodernamento del padiglione Rubino, il completamento entro la prossima stagione della piscina termale all'interno del parco delle Fonti, la realizzazione di un nuovo padiglione di mescita delle acque minerali, la trasformazione del in una piccola sala congressi».

Adriano Velli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Al via la stagione di pesca alla trota

Domenica 23 aprirà la pesca alla trota nelle acque ossolane. Lo ha reso noto l'Avpmo di Domodossola, comunicando anche il rinnovo della la Fips. La nuova convenzione permetterà inoltre di ottenere in concessione anche il tratto Toce, dal ponte di Migiandone fino alla Cappella degli Scopelli di Beura.

DOMODOSSOLA

Bilancio della Stradale 115 incidenti

Sono stati gli incidenti rilevati nel corso del 1991 dalla polizia stradale di Domodossola. Il numero si riferisce alle rilevazioni effettuate tutte le strade di competenza della polizia stradale, nel territorio Formazza fino a Gravellona Toce.

PREMOSELLO

Un altro appoggio per la nuova Provincia

Anche il Consiglio comunale di Premosello, durante l'ultima seduta, ha dato la propria adesione alla proposta del doppio capoluogo per la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. La delibera ha praticamente ribadito quanto già rimarcato dall'amministrazione comunale nei vari incontri, tenutisi negli scorsi mesi, tra i sindaci dei maggiori centri dell'Alto Novarese.

I tipografi ossolani respingono le accuse degli svizzeri sulle contraffazioni della raccolta rifiuti

«Non c'entriamo con le false etichette»

Per gli artigiani la stamperia clandestina è da cercare altrove

DOMODOSSOLA. I tipografi ossolani respingono l'ipotesi che qualcuno di loro possa avere contraffatto le etichette da applicare sui sacchi dell'immondizia di Berna, per frodare le tasse comunali della raccolta immondizie, che si pagano automaticamente il semplice acquisto delle etichette stesse.

La notizia apparsa sulla stampa svizzera era stata ripresa dal nostro giornale: «La polizia di Berna riterrebbe che le etichette false stampano a Domodossola o dintorni», si detto e scritto oltreconfine.

In proposito il presidente dell'associazione artigiani dell'Ossola, Aldo Fraternali, precisa che d'intera categoria dei tipografi operanti nella nostra zona riunitasi in assemblea presso la sede dell'associazione artigiani all'unanimità e con piena fermezza smentisce categoricamente le accuse contenute nell'articolo», seguono le firme degli otto tipografi della zona.

Per i nostri artigiani sarebbero da ricercare altrove, come avevamo già adombrato riportando la scoperta dei falsari della nettezza urbana» nella capitale svizzera, i contraffattori delle etichette che nella città di Berna ogni utente del servizio raccolta deve acquistare e poi incollare sui sacchi.

Il bernese dell'etichetta-imposta, il costo variabile a seconda della capacità del sacco che raccoglie i rifiuti e senza la quale i netturbini non ritirano niente, è molto diffuso nei Cantoni interni.

Oltre a Berna, sono già 157 i Comuni, per un totale di circa un milione di abitanti, che l'hanno adottata e circa un centinaio di altre amministrazioni locali l'applicheranno nei prossimi mesi.

Ma il sistema, semplice ed efficace (sempre a patto che non venga insidiato da disinvolti ed abili falsari che riescano a riprodurre e a vendere sotto costo etichette fasulle), suscita perplessità e proteste perché sarebbe in contrasto con una legge generale sui rifiuti urbani.

Alcuni Comuni giura bernesi si rifiuterebbero di adottarla definendola «un'imposta antisociale». E ora, con la scoperta delle contraffazioni, oltre alla legittimità fiscale gli oppositori potranno mettere in dubbio anche l'affidabilità del sistema.

[b. o.]

!M!!
ultimissimi giorni!
Sconti fino al 70%
Piazza Lagrange 45 · Torino · Tel. 011/56.24.033 10 linee r.a.

Il dramma della ragazza di Gravellona Toce rimasta ferita in un infortunio sul lavoro

Antonella resterà senza mano

Inutili gli sforzi dei medici dell'ospedale di Verbania che hanno tentato un difficile intervento
Nell'incidente l'operaia di 19 anni ha perso anche tre dita della destra, tagliate dalla tranciatrice

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli sforzi dei sanitari dell'ospedale di Verbania non sono riusciti a salvare la [redacted] sinistra [redacted] Antonella Fortis, 19 anni, la giovane operaia di Gravellona Toce vittima nel pomeriggio [redacted] martedì [redacted] un grave incidente sul lavoro.

I medici traumatologi, dottori Andrea Gualdi [redacted] Francesco Loi, hanno lavorato [redacted] lungo. Hanno vagliato tutte le ipotesi di ricostruzione delle parti della mano sinistra rimaste praticamente spappolate. Ma alla fine hanno poi dovuto arrendersi: troppe lacerazioni, troppi tagli.

Non ci sarebbero problemi invece per il recupero delle funzionalità della mano destra, che comunque è rimasta mutilata.

Sulla porta della camera d'ospedale occupata dalla ragazza, c'è la madre, Maria Pompa. Antonella è l'unica femmina di tre figli, gli altri due, maschi, hanno rispettivamente venticinque e ventitré anni. La giovane [redacted] riposando, [redacted] l'effetto dei medicinali analgesici.

Dice la donna, tra le lacrime: «Avevo sperato che riuscissero a ricucire e salvare le funzioni della mano sinistra, ma [redacted] c'è [redacted] nulla da fare. La mano è stata troncata trasversalmente a metà: [redacted] stata risparmiata soltanto la metà inferiore del dito pollice. La [redacted] destra ha subito l'amputazione delle prime tre falangi [redacted] medio, indice ed anulare».

«Queste parti - prosegue la madre della giovane Antonella - erano state raccolte, ma [redacted] è stato impossibile il reimpianto in quanto letteralmente schiacciate. Mi dicono che ci sono oggi protesi che hanno del miracoloso, ma io non riesco [redacted] pensare cosa sarà della vita della mia figliola, [redacted].

L'incidente è avvenuto alla «G.G.T.I.» di Gravellona Toce, un'azienda artigiana di corso Sempione 179, di cui è titolare Claudio Grisoni.

E' specializzata nella produzione di pentolame e casalinghi in acciaio inox, ed occupa otto dipendenti.

Spiega l'artigiano: «L'incidente è stato provocato da un improvviso guas[redacted] ad [redacted] pres[redacted] idrotranciatrice, che ha fatto chiudere di colpo il piano mobile imprigionando [redacted] mani della ragazza. Un incidente assurdo, anche perchè quella macchina non aveva mai fatto registrare alcuna anomalia. Ne sono addolorato, soprattutto per le conseguenze. Speravo che almeno le falangi della destra si potessero riattaccare ed avevamo interpellato anche l'ospedale di Legnano ove vi è un reparto altamente specializzato. Ma avuta dai medici [redacted] Verbania la descrizione telefonica delle condizioni delle amputazioni hanno concluso che sarebbe stato impossibile anche [redacted] loro intervenire in [redacted] positivo».

Fortemente scosso, Claudio Grisoni ha fatto visita anche ieri all'infortunata e si è trattenuto al [redacted] capezzale. Solidarietà [redacted] affetto le hanno espresso anche le compagne di lavoro.

Gli incidenti sul lavoro, [redacted] in aziende artigianali, sia in cantieri edili e in cave, stanno conoscendo nelle ultime settimane un preoccupante crescendo, con un corollario di vittime e di ferimenti anche gravi.

Per il settore edile, anche per un documento di denuncia delle organizzazione sindacali di categoria, la Procura della Repubblica di Verbania ha aperto un'inchiesta, affidandola al sostituto Procuratore, dottor Salvatore Dovere.

Per parte sua, l'ispettorato del lavoro ha fatto eseguire una serie di controlli e verifiche sull'applicazione [redacted] meno - soprattutto in [redacted] e cantieri edili - delle norme principali di prevenzione [redacted] sicurezza.

I controlli - anche a detta dei funzionari - [redacted] presentano più difficili nelle aziende artigiane, soprattutto nelle minori, le cui dimensioni [redacted] caratteristiche di poco superano [redacted] conduzione famigliere.

Antonio Costantini

Davanti [redacted] camera della figlia Maria Pompa parla dell'operazione tentata dai medici di Verbania. Sopra, Antonella Fortis

IN BREVE

VERBANIA
L'imbarcazione «Lago Maggiore» [redacted] Giro d'Italia in vela
L'Apt e [redacted] Regione saranno presenti [redacted] sponsor per l'imbarca[redacted] che parteciperà [redacted] «Giro d'Italia in vela 1992». La barca, che dovrebbe portare anzichè [redacted] «Verbania» quello di «Lago Maggiore», sarà accompagnata nelle sedi di tappa da un centro mobile di promozione turistica. Il «Giro» partirà [redacted] Trieste il [redacted] giugno e arriverà a Genova un mese più tardi.

ORTA
Primo premio per il film turistico su Ortafiori
Il film della Pro Loco, dedicato alla manifestazione «Ortafiori», realizzato da Biagio Bruno e [redacted] Raffaele Franzetti, ha conquistato il primo premio e il «Ciak d'argento» alla [redacted] nazionale del film turistico [redacted] Montescaglioso (Matera). La giuria [redacted] presieduta dal regista della trasmissione tv «Uno mattina», Pasquale Satalia.

[redacted]
Migliorie all'illuminazione sulla passeggiata
Sarà prossimamente migliorata [redacted] potenziata l'illuminazione [redacted] Lungolago. L'intervento rientra nel programma di sistemazione della passeggiata a lago, che è [redacted] predisposto dall'amministrazione comunale.

[redacted]
Una pubblicazione sulle attrattive del Verbano
Proseguendo nelle iniziative di promozione unitaria del Verbano [redacted] dei territori circostanti, il comitato «Lago Maggiore, il lago tra i laghi» realizza una pubblicazione sulle attrattive naturali e culturali della zona e una [redacted] geografica curata dall'Istituto [redacted] Agostini di Novara. Il comitato comprende [redacted] Aziende di promozione [redacted]ristica del Lago Maggiore, Lago d'Orta [redacted] Varesotto e gli Enti svizzeri per il turismo [redacted] Canton Ticino.

Laghi, nuove norme

Divieti di pesca nelle acque italo-svizzere

VERBANIA. Resi noti i divieti primaverili per le acque dei laghi Maggiore ed Orta. In entrambi la pesca del luccio è vietata dal 15-3 [redacted] 15-4; del lucioperca dal 1-4 al 31-5; dell'agone dal 1° al [redacted] giugno; della tinca e della [redacted] dal 15-6 al 15-7. Nel Lago Maggiore sono vietate: la pesca del persico dal 15-4 al 15-6; [redacted] persico trota dal 1-5 [redacted] 30-6; dell'alborella dal 25-5 al 15-6. Nel lago Ceresio il divieto del persico va dal 1-4 al 31-5 e del persico-trota dal 15-5 al 15-7. Per [redacted] Tresa, che scende dal lago Ceresio e defluisce a Luino, la pes[redacted] della trota fario, iridea [redacted] dei salmerini [redacted] vietata [redacted] fine mese. Proibita sino al [redacted]-12 quella della trota marmorata [redacted] del temolo. [a. c.]

In Comune ad Arona

Consiglieri verdi [redacted] dato le dimissioni

ARONA. Svolta ad un [redacted] dalla formazione dell'inedita giun[redacted] rossoverde. Le dimissioni dei verdi, da tempo «congelate», sono state rese note dopo l'ultima [redacted] verifica fra i partiti di coalizione: psi, psdi, pds.

Uno [redacted] vari motivi: «Mancanza di collegialità, progettualità e soprattutto chiarezza nella gestione dell'amministrazione comunale, in netto contrasto [redacted] gli impegni assunti».

Il sindaco psi Antonio Bertinotti, al centro [redacted] critiche da parte dei verdi [redacted] condivise da rifondazione comunista, non ha replicato. A questo punto la maggioranza scende a 17 consiglieri, [redacted] «sufficiente» per tirare alle elezioni [redacted] aprile. Poi si vedrà. [s. bot.]

Deroghe previste soltanto per [redacted] scuola di sci nautico [redacted] i residenti

Motoscafi vietati a Mergozzo

Il provvedimento approvato dalla Regione

MERGOZZO. La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti Luciano Panella, ha approvato il provvedimento che abolisce la navigazione [redacted] motore sul lago di Mergozzo.

La regolamentazione, che avrà durata di un [redacted] a titolo sperimentale, prevede come uniche deroghe la prosecuzione della scuola di sci nautico in uno spazio limitato e, solo per i prossimi dodici mesi, l'uso di mezzi motorizzati da parte dei residenti che ne faranno domanda.

«Abbiamo modificato le precedenti intenzioni che prevedevano maggiori concessioni per i mezzi a motore - dichiara l'assessore -. Si [redacted] voluto così [redacted] conto delle proposte emerse in [redacted] del recente convegno organizzato a Mergozzo, deci[redacted] orientate [redacted] una posizione più drastica». L'argomento infatti [redacted] ogg[redacted] alcune settimane or sono di una riunione promossa [redacted] Regione, che aveva raccolto tutti gli interessati al problema. Favorevole alla regolamentazione si [redacted] dichiarato il sindaco Silvio [redacted]: [redacted] si rende necessaria - è l'opinione del primo cittadi[redacted] - per conciliare la salvaguar[redacted] ambientale [redacted] le esigenze socio economiche della [redacted]nità locale».

[redacted] più parti [redacted] giunte però decise stroncature al progetto [redacted] regolamento presenta[redacted] in quella circostanza e [redacted] era espressa l'esigenza di una abolizione completa dei mezzi a motore dal piccolo specchio d'acqua alle porte dell'Ossola. Lo aveva sostenuto [redacted] fermezza [redacted] Riccardo De Bernardi, direttore dell'Istituto italiano [redacted] idrobiologia Cnr [redacted] Verbania: «Una navigazione [redacted] motore [redacted] che [redacted] - affermava De Bernardi - produce danni all'ecosistema [redacted] un lago che è tut[redacted] tra i più puliti d'Italia. Occorre quindi una decisione drastica o [redacted] eccezioni assai limitate, mentre la regolamentazio[redacted] proposta non offre sufficienti garanzie».

Su questa posizione sono attestate da tempo anche le associazioni naturalistiche e [redacted] gruppo ambiente di Mergozzo. [s. r.]

TRIBUNALE DI [redacted]
Avviso vendita immobili all'incanto
Nella procedura esecutiva [redacted] 73/85 R. Gen. [redacted]. promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino, con l'avv. G. Frattini contro **VAL[redacted] S.p.A.**
Si rende noto che il G.E. dr. Mazzotti con ordinanza in data 17/10/1991 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 10/04/1992 ore 11,30 in blocco o per singoli lotti al prezzo sottoindicato:
In Comune di Formazza - località Valdo in frazione S. Michele. Nel fabbricato a quattro piani fuori terra, uso albergo e ristorante, con esclusione del piano terreno e d[redacted] primo pian[redacted] identificato nel N.C.E.U. [redacted] Fg. 49, mappali 145 (il terreno oltre la strada, escluso [redacted]la vendita) 156 (il fabbricato) piani T/3-2, catg. D/2 R.C. L. 18.400. Coerenze alla mappa N.C.T. in senso orario: mapp. 152-457-453, strada comunale San Michele Valdo e mapp. 150. Nel N.C.T. iscritto nelle Aree di Enti promiscui e urbani [redacted] are 6,20 (mappale 145) e are 7,00 mappale [redacted]6.
E precisamente: Piano Ammezzato, altezza utile m 2,10, comprendente cinque [redacted] un bagno e un [redacted], due camere con bagno molto grandi. Co[redacted] del [redacted] ascensore, delle scale e centrale termica. Superficie lor[redacted] di circa 160 mq. Prezzo base ribassato: L. 62.720.000.
Piano secondo, altezza utile m 2,10 suddiviso [redacted] undici camere, tre bagni e due wc. oltre a sei camere c[redacted] servizi incorporati. Comunione vano ascen[redacted] scale e centrale termica. Superficie lorda di circa mq. 350. Prezzo base [redacted] L. 126.000.000.
Piano [redacted], alto da pavimento a soffitto m 2,20, con quattro camere, [redacted]gni e otto camere con servizio.
Comunione vano ascensore, scale e centrale te[redacted]. Superficie lorda circa mq. 350. Prezzo base ribassato L. 128.000.000.
Offerte [redacted] aumento L. [redacted] singolo [redacted] e L. [redacted] per i beni in blocco.
Le offerte in [redacted] legale, dovranno pervenire entro le [redacted] giorno 11/04/1992.
Cauzione e deposito per spese pari, rispettivamente, al 10% e al [redacted]. Versamento [redacted] prezzo, [redacted] la cauzione, entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 7 febbraio [redacted].
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia [redacted]

TRIBUNALE [redacted]
Procedura esecutiva [redacted]. 41/88 R.G.E. promossa da Credito Fondiario Cariplo con avv. Martinoli contro **MARITANO Franco [redacted]seppe**.
Il Giudice dell'Esecuzione [redacted] sua [redacted]nanza del 22.1.1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Maritano Franco Giuseppe.
Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso civili abitazioni, posto in Comune [redacted] Baceno (Novara) con accesso dalla strada privata diramantesi dalla Via Prea (in mappa strada provinciale Baceno-Goglio) attraverso proprietà di terzi ed identificato, [redacted] immobile, in mappa ed in tavola censuaria del vigente Catasto Terreni [redacted] citato comu[redacted] foglio 55 (cinquantacinque) con i mappali: [redacted] di ettari 0.02.20; n. 377 [redacted] 0.03.20, detto immobile risulta precensito: partita n. [redacted] NCEU di Baceno.
Lotto n. [redacted]: mapp. 350/2 - P. 1° - 3 camere, cucina, [redacted] wc e relativa area pertinenziale.
Lotto n. 3: mapp. 350/3 - P. 2° - 3 camere, cucina, soggiorno, wc [redacted] relativa area pertinenziale.
[redacted] fissata per l'incanto l'udienza del 25.3.1992 [redacted] 11,30 che [redacted] luogo nella sala [redacted] pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita [redacted] seguenti condizioni:
1) Prezzo [redacted]: L. 30.000.000 per entrambi i lotti;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 4.000.000;
[redacted] Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità [redacted] versamento per cauzione e fondo spese consistono [redacted] deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 24.3.1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria [redacted] Tribunale [redacted] Verbania delle somme indicate al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione in applicazione dell'art. 55 legge sul Credi[redacted] Fondiario.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 8 feb. [redacted].
IL COLLABORATORE [redacted]
Lucia Falvo

TRIBUNALE DI [redacted]
Avviso vendita immobili all'incanto
Nella procedura esecutiva n. 117/85 R.G. promossa da: Pesca Giovanni, con avv. Carmine Goudiano contro **SOCIETA' OSA s.r.l.** il G.E. dott.ssa Massa, con ordinanza in data 22 gennaio 1992 ha disposto [redacted] vendita all'incanto per l'udienza dell'8 aprile 1992 ore 11,30, [redacted] seguente bene immobile:
In Comune di Nebbiuno: terreno con sovrastante fabbricato di recente costruzione [redacted] ancora censito al N.C.E.U. il terreno [redacted] censito [redacted] del Comune di Nebbiuno alla partita 1298, F. 5, mappale 803 (ex 258 sub C) [redacted] mq. 1900, prato irriguo, R.D.L. 29.450, R.A.L. 30.400. Coerenze: nord mappale 255, est mapp. 268, sud mapp. 791, 265, 263, ovest mapp. 679, 777
L'immobile è composto da:
- piano seminterrato (cantina, centrale termica, ufficio, appartamentino costruito [redacted] un soggiorno, una camera da letto [redacted]un servizio);
- piano terra (un appartamento composto da un soggiorno, una camera [redacted] cucina e un bagno, più un secondo soggiorno e una cucina collegati con scala interna col primo piano;
- primo piano (quattro camere da letto, due bagni e un soggiorno);
- capannone adiacente per il ricovero di autocarri di mq. 360. Si fa presente che per l'abitazione non [redacted] stato rilasciato il certificato di abitabilità e che per il capannone non è stato rilasciato il certificato di agibilità.
Le costruzioni sono state realizzate in difformità [redacted] concessioni 22/7/76 n. 1143 e 26/3/80 n. 409 e sono state presentate quattro domande di sanatoria [redacted] non corredate da planimetrie catastali.
[redacted] spese di completamento di dette domande, i costi di urbanizzazione e il [redacted] costruzione dovrebbero aggirarsi sui 10.000.000 di lire.
L'acquirente dovrà procedere alla sanatoria entro giorni 120 [redacted] trasferimento [redacted] bene (art. 40, U.C., 1 n. 47/85).
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 338.000.000 (di cui L. 48.000.000 per il capannone) - ribassato;
2) offerta in aumento L. 5.000.000;
3) cauzione del [redacted] e fondo [redacted] del 15% del prezzo [redacted] depositare in Cancelleria mediant[redacted] due assegni intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno 7 aprile 1992;
4) versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
La presente vendita avviene ai sensi art. 55 T.U. Credito Fondiario.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 5 febbraio [redacted].
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [redacted] Lucia

Un' Azienda affermata operante nel settore dei sistemi per controlli industriali,
[redacted] NOVARA
RICERCA
INGEGNERE
ELETTRONICO / [illegible]
con esperienza maturata nell'ambito dello sviluppo Commesse di Automazione per linee Continue.
Si richiedono capacità di coordinamento e attitudine ad operare in un ambiente di lavoro dinamico.
E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum dettagliato [redacted] pretese a: Publikompass 436 - 10100 Torino

A [redacted]
con doti di costanza e determinazione, Azienda leader, con [redacted] pubblicizzato e una struttura commerciale collaudata da 40 anni, affida zona in esclusiva [redacted] portafoglio clienti. Si richiede l'introduzione capillare e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Offriamo: inquadramento alle dipendenze come impiegati I livello, incentivi per un reddito di sicuro interesse.
Zona lavoro: **Novara città e parte provincia.**
Scrivere a: [redacted] **Postale 174 - 21100 VARESE.**

Nell'acquisto della casa è difficile scegliere la strada giusta

BUSINESS WORLD *MUTUI AGEVOLATI*
Centro Servizi Finanziari
La via giusta per l'acquisto della casa
ALCUNI ESEMPI:
L. 50.000.000 in 10 anni rate mensili da L. 692.000
L. 75.000.000 in 10 anni rate mensili da L. 1.039.000
INOLTRE
- PRESTITI PERSONALI fino [redacted] 50/M con bollettini
- FINANZIAMENTI [redacted] 24 ORE
- LEASING, FACTORING, SCONTO EFFETTI, CESSIONE V
BORGOSESIA - Piazza Cavour, [redacted] - 0163/24107-27021
BORGOMANERO - C.so Garibaldi, 25 - 0322/846743-846543

IMPIEGATA
CERCASI
CON OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO E INGLESE CAPACITA' USO COMPUTER PER CONTABILITA' ORDINARIA
Tel. 0323/864.335

TRIBUNALE DI NOVA[redacted]
FALLIMENTO MEC DIVISION
Giovedì 27 febbraio 1992, alle ore 10.30 in Novara - Via Valsesia 26, presso i locali della società fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta a prezzo ulteriormente ribassato di:
Lotto componenti elettronici [illegible]
Totale partenza d'asta L. 9.000.000
Per maggiori informazioni Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, Via S. Francesco d'Assisi 8, telef. (0321) 28676 - 398851

[redacted] [illegible]
FUNZIONARI DI VENDITA
[redacted]
[illegible]
Orario ufficio 0323/842.128-9.

Importante società [redacted]
N. [redacted] VENDITORI
Offresi guadagno 6 - 7 milioni, ottime provvigioni, premi ed incentivi. Richiedesi auto propria, disponibilità [redacted]. Per appuntamento: **0322/846.410.**

[redacted]
DI PUBBLICITA'
per potenziamento organico *ricerca*
AGENTE
Zona di lavoro: medio-alto Novarese.
Offresi: portafoglio clienti, provvigioni, incentivi.
Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, massima serietà.
Per appuntamento telefonare ore ufficio allo **0322/48.002.**

Jean-Louis Beaumadier e Fabrice Pierre inaugurano stasera il week end di classica nel Novarese

Arpa e flauto in concerto al Borsa

Ospite degli «Amici della Musica», il duo francese proporrà brani di Dvorak, Doppler, Genin, Fauré e Bartok
Altri appuntamenti ■ Novara, Borgomanero, Domodossola ed Arona, dove suonerà il pianista Roberto Cappello

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

NOVARA. Ancora classica per il fine settimana nel Novarese. Dal barocco, passando per ■ Settecento, fino al primo Novecento, la carrellata tocca secoli e centri della provincia. S'inizia questa sera con ■ nuovo ■ncerto proposto dall'associazione «Amici della musica». Un concerto piuttosto insolito, quello ■ Jean-Louis Beaumadier e Fabrice Pierre.

Il duo francese proporrà brani per flauto, ottavino e arpa, un melange insolito.

Beaumadier e Pierre, ■rmati musicisti francesi, si esibiranno nel salone Borsa alle 21. In programma, musiche di Dvorak, Doppler, Genin, Fauré e Bartok. Ben quattro i concerti in programma sabato nel Novarese.

■ Palazzo Gallarini prosegue la rassegna ■■ conservatorio «Vivaldi». Il duo Bescapè-Farina proporrà ■■ programma ■ musiche barocche. ■ concerto inizia alle 15, l'ingresso è libero, con invito da ritirare al Conservatorio.

Musica classica anche per il centro «Don Bosco» ■ Borgomanero, di viale Dante 19, dove sabato alle 16 terranno concerto due giovani soliste. ■ tratta di Pierluigia De Medici, pianoforte, e la flautista Agata Moretti, che eseguiranno musiche da camera. In programma, brani di Bach, Mouquet ■ Dvorak.

Ad Arona prosegue la ■■■ ■ Villa Ponti. Sabato alle 15, nella sala degli Arazzi, Roberto Cappello presenterà al pubblico brani di Tausig, Grunfeld, Schutt, Friedman e Reger.

Infine echi di classica dall'Ossola, con il «Concerto al tempo di Rosmini», previsto per sabato alle 21 nella sala Bozzetti.

La manifestazione è organizzata dai Padri rosminiani, in collaborazione con l'assessorato alla cultura della comunità montana, in occasione ■■■ «Festa della calla 1992». Il programma ■ ■ sicuro interesse ■ unisce la musica all'esecuzione vocale di brani. La soprano ungherese Susanna Skof darà vita ai «Frauenlibe und Leben» ■ ai «Lied» di Schumann. ■■ accompagnare la cantante sono stati scelti il pianista Roberto Bassa, il clarinettista Stefano Palli, il violinista Andrea Franzetti e la violoncellista Bince Furvidi. Il trio di fiati, ■ conclusione della serata, eseguirà due brani ■ Haydn. [c. m.]

Al Palasport di Verbania

Messaggi di pace ■ solidarietà con il jazz dei «Vedogiovane»

VERBANIA. Suonano jazz, brani inediti ■ canzoni famosissime per trasmettere un messaggio di pace e solidarietà. ■ la band di «Vedogiovane», un quintetto di musicisti di estrazione diversa che domani alle 21 terrà concerto al Palasport di Verbania. L'occasione è ■■■ loro offerta dagli ex allievi salesiani di Intra per festeggiare il centocinquantesimo delle nascita dell'opera ■ don Bosco ■ favore dei giovani. Il ■■■■ inoltre, sarà di sostegno e pro■■■■■ all'apertura ■ un centro socio-educativo al «San Luigi» di Intra per raduni ■■ giovani delle parrocchie e oratori.

Ecco, uno per uno, i componenti di «Vedogiovane»: il contrabbassista Daniele Patruni è la figura di maggiore spicco del gruppo. Artista completo, Patruni è fra i migliori giovani talenti del jazz italiano, riconosciuto come tale dalla rivista «Musica Jazz» e indicato dalla critica straniera «Jazz Podium» come un musicista di livello europeo. Al sassofono c'è Lorenzo Fontana, apparso come accompagnatore di musica leggera nella trasmissione televisiva «Piacere Rai Uno» e con una notevole esperienza di tournée in Italia.

I brani originali eseguiti dalla band sono composti da Alan Peter Paolini, che è anche voce solista ■ tastierista di «Vedogio■■■■». Gioacchino ■■bi, jazzman con anima rock è alla batterie, mentre la chitarra è affi■■■ a Carlo Tondinelli.

Un secondo ■ppuntamento jazz ■ particolare in■■■■ ■ in programma sabato ■ Villadossola, dove, alle 20,45, nell'auditorium delle scuole medie, terrà concerto l'«Insieme musicale ossolano», big band diretta da Luigi Pasqualin. La serata ■ stata promossa da Comunità montana Valle Ossola, ■■■■■ssorato comunale per cultura e biblioteca civica. Fondata nel 1980 da Giuliano Crivelli, pittore ■ apprezzato musicista che tuttora figura nella formazione ■■■■ sassofonista, l'orchestra proporrà ■■ repertorio che spazia dagli Anni Quaranta ai ■■■ tamporanei. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

In maschera nei ■■■■

Proseguono gli appuntamenti negli esercizi pubblici del co■■■■ ossolano, dove i gruppi mascherati si ritrovano per brindare al Carnevale. Alla sede della Società operaia sono aper■■ le iscrizioni per il veglione mascherato di sabato 29.

AROMA

«Dia» dalla Transilvania

«Lungo il Danubio in bicicletta» è il tema della proiezione ■ diapositive, realizzate da Leonildo e Rita Collina che si terrà domani al Garden club alle 21.

VERBANIA

Un quartetto per il club

Ancora jazz domani ■■■ al circolo «Perché no?», dove è in programma il concerto di «Stefano Colnaghi Quartett». S'inizia alle 20,30.

BORGOSESIA

Il blues del Fendinebbia

Tornano ad esibirsi sul palco del «Babilonia Caffè Chantant» di Borgosesia (via Santa Marta 1) i «Fendinebbia». Si tratta di un ■■■■ milanese che propone un repertorio incentrato sul blues. L'appuntamento è per ■■■■ alle 21,30.

■■■■■■■■

Gli «Epokè» ■ MusiClub

Cambio della guardia sul palco del «MusiClub» ■ Borgolavezzaro, dove ogni giovedì e sabato si alternano artisti di provincia ed hinterland. Stasera si esibiranno gli «Epokè», band vercellese che propone rock italiano e straniero.

■■■■■■■■

Fpi Project all'«Openhouse»

Il gruppo dance degli «Fpi Project» è di scena stasera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25). Gli «Fpi» presenteranno il loro ■■■■ remix ■ «Let's go». S'inizia alle 23. Doppio show, invece, allo «Scimmie» (via Sforza 49). Sul barcone, dramma poetico recitato da Cristiana Cohen, mentre all'interno, concerto afro-jazz di George Aghedo e Sonny Taylor. S'inizia alle 22,30.

Domani ■ Borgomanero si apre la rassegna «Fuoco sui giocattoli»

Viaggi nell'io con i film d'autore

Dal cinema di Gilliam all'ultimo Spike Lee

■■■■■■■■ Dopo ■ successo della ■■■■■ dedicata alla montagna, «Vedogiovane» torna ad interessarsi di cinema con una nuova proposta che partirà domani ■■■ al «Nuovo». Il settimo ciclo della rasse■■■ «Immagini allo specchio», realizzata in collaborazione ■■■ l'amministrazione comunale, prende ■ titolo ■■ una fa■■■a canzone degli Anni Settanta, «Fuoco sui giocattoli». Un titolo provocatorio, metafisico, che cerca di sintetizzare lo slancio vitale che ■■■■■■■■ ■■■■ le pellicole in programma.

Una lotta che sembra essere finzione, un gioco, ma che in realtà domina i personaggi in gioco, esaltando la loro forza vitale. E questa lotta contro qualcosa che ■ dentro di noi e nel contempo sopra noi, è il filo ■■■■■■■■ delle ■■■■ pellicole in cartellone. S'inizia domani sera, con «La leggenda ■■■ re pescatore,» ■ Terry Gilliam, la storia di una improbabile ricerca metropolitana del Sacro Graal che diventa il ritrovamento di se ■■■i.

Venerdì 28 lo scenario si sposterà in ■■■ Dublino anonima e assonnata, dove un gruppo soul, protagonista ■ «The Commitments» di Alan Parker, cerca qualcosa o qualcuno per riscattarsi dall'anonimato.

La condizione femminile è il tema del terzo appuntamento: «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» pellicola realizzata ■■■ regista Pedro Almodóvar, è la ricerca di identità di un gruppo ■ donne, ■■■■■■■■■ da uomini indegni.

Una grande firma per la pellicola che verrà proiettata il 27 marzo: Wim Wenders ■■ siglato «Fino alla fine del mondo», la dipendenza ■■■■ immagini virtuali ■■■■■ da una speciale videocamera, di cui restano vittime i protagonisti.

La serata del dieci aprile sarà dedicata a «Riff Raff», ■ film che ha meritato il premio come miglior film ■ festival ■ Berli■■■ Firmato da Ken Loach, ■ la storia di ■■ cantiere ■■■■ dove ■ assiste alla lotta per la sopravvivenza.

La programmazione proseguirà a maggio con un film, ■ cui non è ancora stato ■■■■ noto ■ titolo, che ha partecipato ■ Festival di Cannes.

Ultimo appuntamento, sempre a maggio, ■ 22, con il cinema degli States. Al centro di «Jungle fever» di Spike Lee, la storia ■ un amore impossibile tra una ragazza italo-americana ■■■ giovane ■ colore, divisi dalle barriere razziali.

Il costo della tessera, in vendita alla cooperativa di corso Roma 132 a Borgomanero, ■ di ■■ mila lire, il biglietto singolo a ■ mila lire. Gli spettacoli ini■■■■■■ alle 21.

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Giulio Cesare 57. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. S. Emanuele II 82. **Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Molière.** Or.: 16,45; 19; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Garibaldi 9. **Un eroe chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; ser. 21,15.
ELISEO ■■■ p. ■■■■■■ **Mondo ■■■■■■■■■

I commenti di dirigenti ed ex giocatori sul periodo «nero» delle formazioni di C2

Due squadre, lo stesso incubo: il gol

Cuneo e Novara sotto accusa dopo le dure sconfitte

Processo ai biancorossi

«Troppi giocatori simili Scarseggiano i piedi buoni»

CUNEO. Perdere 5-0 fa notizia. E fa male al morale. La batosta dei biancorossi a Solbiate [redacted] discutere in città. Titti Oderda [redacted] per [redacted] vita giocatore del Cuneo [redacted] ne [redacted] pure conosciuto gli aspetti societari quando ha guidato la formazione [redacted] panchina. E' il personaggio giusto per un'analisi tecnica della situazione, visto oltretutto che vanta [redacted] patentino di allenatore di II categoria, necessario fra i professionisti.

«Mancano i piedi buoni - dice l'ex bomber di Cuneo, Albese [redacted] Pordenone - [redacted] stati scelti molti giocatori dalle caratteristiche simili. Troppa gente [redacted] le leve lunghe che, necessariamente, non ha velocità di base». Oderda prosegue nelle valutazioni tattiche: «Quando siamo in possesso di palla fatichiamo a fare gioco. La lentezza nell'impostazione [redacted] l'eccessiva prudenza [redacted] vietano [redacted] pericolosi. Io proverei a far spingere di più sulla fascia [redacted] Guerra, uno che quando [redacted] avanti [redacted] creare peri[redacted]. Certo resta il fatto che in [redacted]zo al campo l'unico con i "piedi buoni" è Calamita, giocatore bravo, ma con molte pause».

Titti Oderda vorrebbe quindi un Cuneo più aggressivo, con una mentalità spavalda, visto che la prudenza non ha sinora pagato. A Barlassina augura di «trovare [redacted] amico sincero. In queste condizioni si rischia di cadere nella confusione e nell'insicurezza e poter contare sui consigli disinteressati di uno che non [redacted] coinvolto può essere fondamentale». [redacted] di là delle valutazioni di Titti Oderda, un ex sempre fedele al «Paschiero», la classifica sofferta dei biancorossi si può leggere attraverso le pagelle dei giocatori.

Il portiere **Ancona**, salvo [redacted] sbavature di Solbiate, ha [redacted] messo pochi errori: voto 7.

Guerra è in crisi da un paio [redacted] domeniche, altrimenti "meriterebbe qualcosa in più: [redacted].

Calendra è stato fra i più positivi, mettendo il bavaglio a molti attaccanti: 6,5.

Banzi, alla faccia della poca eleganza, ha lottato e retto la difesa (insieme c[illegible] Calendra e Ancona): 7.

Bertolone si è inserito [redacted] soffrire [redacted] salto dai dilettanti alla C2; a Solbiate ha pianto a fine gara per l'autorete del 5-0, [redacted] fermando temperamento: 6,5.

Guida è partito [redacted] riserva; ha guadagnato il posto a centrocampo, supplendo a una tecnica approssimativa [redacted] grinta [redacted] quantità di lavoro: 6,5.

Zerpelloni ha deluso; doveva essere il riferimento a metà campo, in fase di interdizione. [redacted] stentato, anche perché ha cambiato troppe volte posizione: 5,5.

Fogliatti è partito bene, [redacted] sta [redacted]do le fatiche di un attacco in cui è rimasto [redacted] volte isolato: 6.

Calamita ha risolto [redacted] solo la gara con [redacted] Legnano, ma [redacted] in campionato i sogni cullati dopo la Coppa Italia: [redacted].5.

Costa è in parabola discendente; non ha il carattere del lottatore, se non è al meglio della forma è evanescente: 5,5.

Fabbri conferma le delusioni dello scorso torneo: 5.

Cini ha buone giocate, [redacted] commette leggerezze [redacted] pesano: 5,5.

Infine Magliano, Schiavone [redacted] Rossi hanno giocato troppo poco per avere un voto. Restano Spallarossa e Izzo, uomini di novem[redacted] avvolti nel [redacted] Spalla[redacted] ha una condizione atletica del tutto carente; Izzo ha esordito [redacted] bene [redacted] Novara, poi è sparito nell'anonimato. Si dovrebbe an[redacted] citare Fermanelli, l'attaccante passato in autunno [redacted] Cedina. Nessuno ne ha sentito la [redacted] visto che [redacted] stagione ('90-'91) e una frangia (inizio '91-'92) non sono bastate per [redacted] pirne le doti. L'unico aspetto positivo del 5-0 di Solbiate, un po' amaro, sta nel fatto che più in basso è difficile cadere. «E l'arrivo dell'Aosta [redacted] "Paschiero" è [redacted] condizione ideale perché i giocatori mostrino grinta contro una squadra che di questa dote fa la propria forza» conclude [redacted] direttore sportivo Beppe Bergese.

Gualtiero Franco

Per il Cuneo una situazione aggravata dall'ultima sconfitta con la Solbiatese

A tre punti dal baratro

Per Nicolini partenza lanciata poi otto knock-out in 21 partite

NOVARA. Relegati [redacted] undici stagioni ormai in quarta serie, gli azzurri programmano, ogni anno, la risalita fallendo regolarmente l'obiettivo. E' quanto sta avvenendo anche in questo campionato dopo un avvio promettente. Una partenza lanciata che aveva illuso un po' tutti, nell'ambiente, al punto che la società decise di [redacted] l'allenatore Nicolini ingaggiando il tecnico Marcellino. Doveva essere un po' la ciliegina sulla torta... [redacted] sappiamo tutti [redacted] sono andate [redacted] cose. La squadra sta precipitando avendo rimediato otto sconfitte in 21 partite. Tre soli punti la dividono ormai dalla zona retrocessione. [redacted] pensare che [redacted] due settimane [redacted] la promozione era [redacted] a [redacted] lunghezze.

La svolta è avvenuta il 5 gennaio [redacted] quando la [redacted]ia salvò gli azzurri da [redacted] dura lezione contro il Legnano fanalino di coda. Quel campanello d'allarme suonò invano perché la storia [redacted] è ripetuta contro [redacted] Leffe. Domenica sul campo del modesto Suzzara è maturata un'altra sconfitta. Il gioco a zona voluto e portato avanti con ostinazione da Nicolini, con questi giocatori non paga. Lo dimostrano le cifre. Il Novara ha la difesa più perforata del girone con 24 reti subite.

Il tecnico è convinto che non si possa tornare indietro ovvero ad uno schieramento a uomo con tanto di libero. Ma le responsabilità di un gioco che si basa sul collettivo, non possono certo ricadere su un solo reparto. Il centrocampo novarese, per esempio, non dispone di marcatori, di conseguenza la difesa non ha alcun filtro e giocatori costituzionalmente lenti vengono presi regolarmente d'infilata dagli avversari. In mezzo al campo manca anche il pressing che [redacted] rizzava [redacted] reparto nella [redacted] passata. In avanti Folli, il bomber che doveva risolvere i problemi del gol, ha segnato domenica la terza rete dopo [redacted] digiuno che durava dalla prima giornata di campionato.

Enrico Nicolini

In queste condizioni, il tecnico sta facendo il possibile per salvare il posto. Ha dalla sua parte i giocatori. I dirigenti invece [redacted] piuttosto sfiduciati [redacted] addirittura il presidente Walter Stipari medita di lasciare [redacted] stagione. Non è propriamente un clima esaltante alla vigilia della partitissima che domenica vedrà impegnata [redacted] comunale novarese la capolista [redacted] Per questo appuntamento Nicolini dovrà rinunciare sicuramente [redacted] Marcellino e Testa, squalificati. Anche [redacted] Vincenzo e Cicconi sono in forse. E' [redacted] di[redacted] che l'emergenza continua. [r. amb.]

Ai Campionati nazionali studenteschi poche le medaglie andate ai giovani atleti

Magro bottino per i piemontesi

Solo due i piazzamenti d'onore [redacted] Laces contro i 12 ottenuti dal Veneto, primo in classifica finale
Argento nel gigante alla torinese Chiara Ottone, buone le prove nel fondo maschile e femminile

BOLZANO. A giudicare dal medagliere, due soli piazzamenti d'onore (contro 7 ori, 3 argenti e 2 bronzi del Veneto, [redacted] della classifica finale), [redacted] stato [redacted] magro bottino quello racimolato da[redacted] atleti piemontesi [redacted] questa 9ª edizione dei Campionati nazio[redacted] studenteschi di sci (patrocinati [redacted] Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione) appena conclusa. La medaglia d'argento, nella gara di gigante Allieve disputata nell'area sciistica di Malga Tures, [redacted] stata ottenuta da [redacted] torinese, Chiara Ottone, costretta al secondo posto da un ritardo di soli 55/100 nei confronti della vincitrice, Silvia Cincelli (Val di Fassa).

Chiara Ottone ha 15 anni e frequenta il primo anno presso il liceo Des Ambrois [redacted] Oulx: la sua [redacted] agonistica - gareggia per il Promoski di Oulx, [redacted] la guida di Alessandro Casa[illegible] - è costellata di vittorie [redacted] piazzamenti nelle più importanti competizio[redacted] giovanili, [redacted] Topolino al Pinocchio. L'altro argento è arrivato proprio [redacted] liceo [redacted] Oulx, grazie anche al 4° posto di Marta Rocca (l'anno scorso si era classificata terza agli Studenteschi) e ai piazzamenti delle juniores Daisy Morassi e Cristina Gallice.

[redacted] il fondo? [redacted] dei conti - commenta Aldo Mainero, insegnante di educazione fisica dell'istituto per geometri di Cuneo, responsabile della squadra piemontese - non [redacted] possiamo lamentare. Se guardiamo le classifiche ci precedono regioni, Veneto e Valle d'Aosta, ad esempio, dove [redacted] neve per gli allenamenti non [redacted] e ci so[redacted] corpi militari che pensano ad allenare i ragazzi». [redacted] prove [redacted] fondo, ospitate dai tracciati della Val Martello, vera oasi naturale all'interno del Parco nazionale dello Stelvio, i piemontesi hanno ot[redacted]o buoni piazzamenti. I migliori, in campo femminile, sono giunti [redacted] la novarese Moira Tartari, 14ª nell'individuale Allieve, [redacted] con la torinese Silvia Del[redacted] Mea, 13ª delle Juniores: la Della Mea abita a Claviere, dove il padre gestisce il Centro di fondo, e gareggia per la squadra pie[redacted] di sci nordico. Ancora meglio hanno fatto i maschi, con il [redacted] Marco Occelli (ha [redacted] anni e frequenta l'istituto per geometri), 8° degli Juniores e con Erik Benedetto (studia ad Ivrea), che ha chiuso al [redacted] posto tra gli Allievi. Nelle staffette, quinto posto per i maschi (e sesto per le ragazze) che schieravano due torinesi, Benedetto e Roggia, e [redacted] Marco Occelli. Continua Mainero: «Pochi ricordano che Stefania Belmondo il primo titolo nazionale l'ha vinto in una edizione degli Studenteschi, nel'86, a Limone Piemonte. Quest'anno, con l'esclusione dalle gare degli atleti in forza alle varie nazionali, è mancato l'apporto di elementi quali Lara Peyrot e Ilaria Chesta, che l'anno scorso fecero incetta [redacted] medaglie. Una [redacted] più che giusta, in fondo, in sintonia con lo spirito della manifestazione, che è quello di mantenere vivo l'agonismo nelle scuole».

E lancia, per le prossime edizioni, una proposta. «Proprio per dare maggiore continuità ai Gio[redacted] della Gioventù - conclude - dei quali gli Studenteschi [redacted] presentano il seguito naturale, perché non introdurre anche la specialità del biathlon?».

Pier Luigi Griffa

I RISULTATI

Ecco i migliori

[redacted] **gigante** - Allieve: [redacted] Francesca Sormani (Liceo Spezia, Domodossola). Juniores: 24ª Gabriella Neri (Liceo Spezia, Domodossola); 43ª Simona Anderlini (id). Allievi: 33° Gabriele Gallotti (Rosmini, Domodossola). Juniores: 32° Luca Fabbri (Rosmini, Domodossola); [redacted] Daniele Marta (id). **Fondo** - Allieve: 14ª Moira Tartari (Liceo Spezia, Domodossola); 36ª Cecilia Marone (id); [redacted] Lorenza Laurenti (Geometri, Cuneo). Juniores: [redacted] Silvia [redacted] (Geometri, [redacted]); 25ª Debora Di Giambattista (id). Allievi: [redacted] Daniele Fantino (Geometri, Cuneo); 50° Sandro Simon (id). Juniores: 8° Marco Occelli (Geometri, Cuneo); 21° Maurizio Meinero (id). [redacted] **maschile**: 5° Piemonte (Marco Occelli, Erik Benedetto, Andrea Roggia). **Staffetta femminile**: 6° Piemonte (Ramona ed Elisa Rostan, Silvia Della Mea). Classifica per istituti. Sci alpino femminile: 12° Liceo Spezia, Domodossola. Sci alpino maschile: 1[redacted] Rosmini, Domodossola. Fondo femminile: 11° Geometri, Cuneo; 20° Liceo Spezia, Domodossola. Fondo maschile: 7° Geometri, Cuneo.

Buone le prestazioni dei giovani atleti piemontesi, ma poche le medaglie

Il successo della Chiavarese sul Veloce Club ha riaperto la lotta al vertice

In serie A1 i liguri ribaltano la classifica dopo il netto [redacted] riportato nel match contro il V. C. Ferrero (13-3)

Adesso la Gaiero deve fare i conti con la Chiavarese

Il d.s. Mario Patrucco: «E' una occasione perduta, potevamo essere in testa»

[redacted] campionato di bocce per società sempre più a sorpresa per quanto riguarda la serie A1. Un'occhiata alla classifica: Nizza [redacted] punti 52, Chiavarese 51, Gaiero 50, Veloce Club Ferrero 45; [redacted] graduatoria completa[redacted] ribaltata dal [redacted] dei liguri, stavolta decisi a fare sul serio, ai danni dei pinerolesi. «Per noi [redacted] stata un'occasione perduta» - dice il direttore sportivo della Gaiero, Mario Patrucco, alludendo all'incontro con la Rivignanese, vinto dai casalesi solo per 10 a 6.

«Se tutto andava per il verso giusto - continua il dirigente - potevamo affermarci per 14 [redacted] 2. Con questo punteggio ci [redacted]remmo trovati in testa alla classifica [redacted] soli. [redacted] Timossi è mancato nel tiro tecnico, ha sbagliato subito i primi pallini ed ha chiuso con un deludente (per lui) 32, un punto in meno dell'avversario. [redacted] giocatore ligure [redacted] allenamento non scende sotto i [redacted] punti, gli sarebbero bastati largamente per vincere. Altrettanto si può dire per Borca-Guaschino che nella staffetta veloce sono stati piegati per 62 [redacted] 58, dagli [redacted]ecialisti Cusin-Meret, con un punteggio che abitualmente essi superano. Borca è in questi giorni molto impegnato [redacted] gli esami universitari (il giovanotto torinese frequenta [redacted] facoltà di medicina): è quindi giustificato per una prova in [redacted] minore, provocata tra l'altro da un leggero malessere». «Insomma - conclude Patrucco - nel corso delle prime 5 partite abbiamo buttato al vento almeno 10 punti che ci potrebbero fare comodo, andiamo comunque avanti vincendo con regolarità ».

Sabato prossimo la Gaiero giocherà a Torre Pellice [redacted] campi del Valpellice, terreni un po' insidiosi, ed è molto probabile che faccia [redacted] suo esordio in squadra Luigi Zeppa, il giocatore di Asti (dove gestisce un negozio di articoli sportivi) che l'anno scorso era nel Nizza ed ora ha firmato per la Gaiero. Un campione completo da utilizzare in tutte le prove tradizionali ed anche nel tiro tecnico.

Continua frattanto prepotente in serie A2 Ovest [redacted] marcia della C. R. Bra, che si appresta ad incontrare il BM a Strambino. «Non credo [redacted] più forti di noi - afferma Giovanni Gioda, direttore sportivo [redacted] braidesi - il nostro Bertola sinora [redacted] ha mai perso, Mana nel punto tiro obbligato [redacted] comporta molto bene. Decideranno le prove veloci: tra Bonino-Scapino [redacted] Risso-Neri sarà una bella lotta, così nel «progressivo» tra Bonino [redacted] Risso. Comunque, con il vantaggio di 7 punti che abbiamo attualmente, potremmo anche prenderci il lusso di perdere 6 a 10».

Nelle ultime settimane Bonino è apparso un po' appannato. «Il ragazzo è mili[redacted] - precisa Gioda - e non può allenarsi come vorrebbe. [redacted] andre[redacted] a Cuneo a prenderlo per farlo partecipare alla settimanale seduta di preparazione.»

Al quinto posto in serie A2 troviamo insieme La Boccia Acqui e Auxilium, che sabato si incontreranno a Saluzzo. I primi hanno dovuto cedere alla Roverino sul proprio terreno, mettendo però in mostra un valido Guglielmone, mentre i saluzzesi nella loro settimana-no hanno perso a Cumiana, dove a [redacted] del fondo in asfalto non è facile controllare le bocce. «L'anno scorso, proprio a Cumiana - racconta il presidente Gianfranco Bianco -, abbiamo perso le [redacted] speranze di promozione. Quest'anno, tutto sommato, il risultato non ci ha troppo penalizzato».

6ª giornata - Serie A1: V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese 3-13; Pontese-Nizza Torino 4-12; Gaiero Casale-Rivignanese 10-6; Salvi Arreda [redacted] Torino-Valpellice 14-2 - Classifica: Nizza p. 52; Chiavarese 51; Gaiero 50; V. C. Ferrero 45; Salvi Arreda Fissa 44; Rivignanese 34; Valpellice 28; Pontese 16.

Serie A2 Ovest: C. R. Bra-A. C. Biella 13-3; Cumianese -Auxilium Saluzzo 9-7; Armese-BM Strambino 6-10; La Boccia Acqui-Roverino 6-10 - Classifica: C. R. Bra p. 61; BM Strambi[redacted] 54; [redacted] Roverino 48; Armese 35; La Boccia e Auxilium 32; A. C. Biella 31; Cumianese 27.

Programma 6ª giornata (22 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Chiavarese-Pontese; Nizza Torino-V. C. Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Salvi Arreda Fissa; Valpellice-Gaiero Casale - Serie A2 Ovest: Auxilium-La Boccia Acqui; BM Strambino-C. R. Bra; A. C. Biella-Armese; Roverino-Cumianese.

Giovanni Capponi

Concorso, domenica sarà consegnata la targa de «La Stampa»

A Ghigo il premio d'inverno

La consegna allo stadio di Verbania prima dell'incontro con la Rivarolese. Prevista la presenza dei «Maghi». Ieri tantissimi voti per lo sfortunato Fabio Borzoni

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Anche se altri giocatori hanno tanti voti, per noi il [redacted] "campione eccellente" è solo Borzoni e continueremo [redacted] votarlo». Firmato: i fedelissimi di [redacted] e Borgo. Questo convincimento i sostenitori di Fabio Borzoni lo [redacted] espresso in passato [redacted] più riprese. Ieri lo hanno ribadito in un biglietto nel quale questi tifosi si dicono dispiaciuti per le vicissitudini dello sfortunato giocatore e gli fanno tantissimi auguri [redacted] pronta guarigione. E lo rassicurano: i voti [redacted] mancheranno.

E - anche se privi di biglietti di accompagnamento - ieri sono arrivate altre buste [redacted] tanti tagliandi per Borzoni che ha così fatto un passo avanti nella classifica scavalcando Castiglioni [redacted] portandosi all'ottavo posto.

In testa rimane Ghigo Gaiardelli per il quale ieri [redacted] arrivate valanghe di tagliandi. I Maghi, il Circolo Cucciolo e altri tifosi hanno fatto pervenire in redazione un plico con 930 voti che rafforzano il primato del gioca[redacted] del Verbania.

A proposito di Gaiardelli, domenica prossima, in occasione [redacted] match Verbania-Rivarolese riceverà la targa de La Stampa per essere stato primo al traguardo d'andata del Campione Eccellente. Prevista la presenza [redacted] «Maghi», artefici assieme agli altri tifosi, del [redacted] parziale [redacted] «Ghigo». Adesso si va alla corsa finale. Ricordiamo che [redacted] fine campionato ci sarà festa grande in occas[redacted] delle premiazioni dei primi dieci.

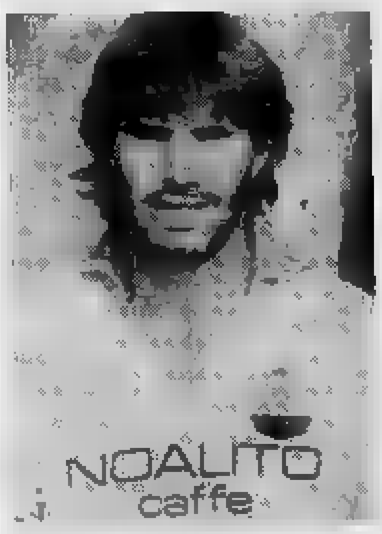
E a proposito del voto ricordia[redacted] che l'invio [redacted] testate del giornale non [redacted] necessario. E' sufficiente ritagliare il tagliando, compilarlo e spedircelo.

Torniamo al concorso. Ghigo viaggia in vetta alla classifica [redacted] 17336 voti, [redacted] Stefano Caimi [redacted] nei paraggi. Ieri ha ricevuto [redacted] quotidiana [redacted] voti, 360, e questa volta [redacted] spedirli [redacted] stata la «sorella Monica».

Vediamo la classifica aggiornata dei «Top Ten»: 1° Rodrigo Gaiardelli (Verbania) [redacted] 17336 voti, 2° Stefano Caimi (Trecate) 16410, 3° Adriano Terroni (Arona) 6127, 4° Michele Favino (Borgomanero) 1897, [redacted] Paolo Fera (Verbania) 1816, 5° Mirko De Franceschi (Gravellona) 1458, Simone Curioni (Omegna) 1388, 8° Fabio Borzoni (Villadossola) [redacted] Loreno Castiglioni (Juve Domo) 814, 10° Pasquale Buccheri (Trecate) [redacted]

Seguono altri 31 giocatori. Il concorso continua a calamitare l'interesse degli sportivi. Fino ad ora [redacted] arrivati 51 mila e 434 tagliandi.

Marcello Senzo



Fabio Borzoni passato all'ottavo posto

Il campione eccellente

Voto per [redacted] giocatore ....

Appartenente [redacted] Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, [redacted] Vittoria 2, Novara.

[redacted]

Marco Della Vedova, futura stella, [redacted] ha [redacted] 20 anni

Il [redacted] di Mergozzo

A La Spezia, con la «Amore e Vita», per fare il ciclista [redacted] tempo pieno e diventare un corridore di prima grandezza. La [redacted] dote principale: viaggia bene in salita

MERGOZZO. Nell'ambiente del ciclismo si usa dire che se uno è forte in salita, va forte dappertutto. Marco Della Vedova, venti anni il prossimo maggio, è nato scalatore. E per dimostrarlo, ha accettato di buon grado un trasferimento [redacted] sua Mergozzo ad Ortonovo, provincia di La Spezia. Lo ha tesserato una delle pi[redacted] importanti società del ciclismo giovanile, la «Amore [redacted] Vita», che, già lo [redacted] anno, si era presentata con una squadra di giovani promesse nella categoria dei professionisti.

Della Vedova è l'ennesimo ciclista novarese di belle speranze che «per combinare qualcosa [redacted] buono» deve emigrare...all'estero.

Ma lui ne [redacted] felice, perchè la [redacted] grande speranza [redacted] proprio quella di diventare un professionista nel più breve tempo possibile.

«Con altri ragazzi, corridori come [redacted] abiterò in una villetta al confine tra la Liguria e la Toscana. Sarà il nostro quartier generale. Però solo il corridore ciclista. Ormai non [redacted] più [redacted] una volta, adesso per tentare il salto devi solo correre. Con [redacted] ci saranno Vezzoli, Zucchi, Calabria e Andriotto, tutti ragazzi forti. Spero di fare ottime cose, soprattutto sui tracciati duri, sulle salite». Anche Francesco Moser, [redacted] per fare un esempio, svolse la sua attività dilettantistica in Toscana.

Marco Della Vedova scalatore in bici

Marco Della Vedova (1,70 di altezza, 60 chili) è nato a Premosello, ma da sempre vive a Mergozzo, dove i genitori, la mamma Annamaria [redacted] il papà Antonio, sono commercianti nel settore alimentare. Loro non hanno mai ostacolato la passione del figlio.

Marco ha iniziato l'attività con il Verbania, per poi passare al Gravellona e al Pedale Verbanese. [redacted] 1990 corre per il Velo Club Sommese, poi per la Serravalle Mobiexport.

Non ha centrato molte vittorie, però ogni anno ha totalizzato [redacted] molti punti della Federazione: [redacted] che [redacted] importante perchè testimonia del buon spessore atletico [redacted] ragazzo. E' risaputo che chi vince molto da giovane, difficilmente emerge dopo i vent'anni. E' vero il contrario: una lenta ma buona maturazione tra i dilettanti può portare più facilmente al professioni[redacted]

La più bella vittoria Marco l'ha ottenuta lo scorso [redacted] Monza, nella terra di Gianni Bugno. Sempre lo scorso anno [redacted] giunto [redacted] al Campionato italiano militari ed ha partecipato con la squadra azzurra al Tour de Liegi in Belgio. L'anno precedente [redacted] al giro della Lunigiana e [redacted] quello d[redacted] Basilicata ed aveva ottenuto lusinghieri piazzamenti anche in al[redacted] premondiali.

E', insomma, un ragazzo «sotto osservazione», un giovane sul quale la federazione ciclistica fa affidamento. Andan[redacted] forte in salita, dovrebbe essere adatto anche per le [redacted] tappe. Ma non è il caso, adesso, di mettere il carro davanti [redacted] buoi. Aspettiamo i risultati. Che quest'anno dovrebbe essere datati soprattuto Liguria e Toscana, terre di grandi campioni. Il Novarese, ancora [redacted] volta, resta [redacted] guardare.

Sandro Bottelli

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]

Tante squalifiche in Terza Categoria

Ecco le decisioni del giudice sportivo della Lega dilettanti. [redacted] Terza Categoria [redacted] turno [redacted] sospensione a Fausto Garau (Vogogna), Roberto Buscemi (Garbagna), Rocco Pettinato (Casaleggio), Massimo Mondadori (Anzasca), Massimo Voccia (Virtus), Franco Madeo (Garbagna), Umberto Borioli (Armeno), Fulvio Bolchini e Sergio Pellegrini (Gattico). Due turni [redacted] Giuseppe Donati (Mn Alto Vergante), Arnaldo Ceratti (Armeno), Pietro Angrisani (Renco), Marco Galatioto (Anzola). Quattro giornate [redacted] Marco Franciolì (Omegna Sport). Inibito fino [redacted] 2 [redacted] l'allenatore del Vespolate, Rocco Palmiari, quello del Garbagna, Francesco Arienta, ed il dirigente dell'Ar[redacted] Maurizio Baroni. Inibito fino al 18 maggio il dirigente dell'Omegna Sport, Antonio Palermo.

NUOTO

Andrea [redacted] Il tempo per i «Regionali»

Anche la Novara Nuoto ha partecipato alla finale dei campionati regionali [redacted] Torino. [redacted] tempo minimo valido per i Criteria Nazionali [redacted] stato realizzato da Andrea Indino nei 100 delfino. Fabio Franchini [redacted] Stefania Turchetto l'hanno fallito per un soffio ma potranno qualificarsi nell'ultima prova.

[redacted]

Pubblicate le classifiche [redacted] Intra in evidenza

La pubblicazione delle classifiche per società della Federazio[redacted] Italiana Canoa Kayak ha evidenziato la bella prestazione degli atleti della Società Canottieri Intra. Tra 152 società in tutta Italia la squadra lacuale si è piazzata al secondo posto nella classifica giovanile, l'ottavo nella canadese ed il settimo nella «Coppa Coni».

[redacted] JITSU

Gli [redacted] per il passaggio [redacted] grado [redacted] palasport

Si sono tenute al palasport [redacted] viale Kennedy le sessioni di esame per l'acquisizione di grado cintura ju-jitsu. Ecco i promossi: Filippo Caruso, Fabio Casolari, Renzo Cherubin, Lorena Corsico, Leonardo Bacchettini, Elena Donna, Davide Galli, Donatella Giusti, Chiara Morelli, Simona Nabarro, Sabrina Nicolò, Marcello Niola, Paolo Pastore, Ruggero Pazzaga, Paolo Rossi e Marina Sulis.

[redacted]

L'Oransoda Novara sempre prima nei juniores

Continua la cavalcata solitaria della Oransoda Novara nel campionato [redacted] giovanile [redacted] volley. Gli «azzurrini» di Marco Nicolini hanno conquistato la decima vittoria [redacted] sono ormai ad un pas[redacted] dalla fase regionale.

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio

«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»

Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso [redacted] dettaglio

«NOLEGGIO ABITI»

NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

[redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

● **PRESTITI PERSONALI** anche con bollettini
Es: L. [redacted] RATA L. [redacted] AL MESE
L. **15.000.000** RATA L. **361.000** AL MESE
L. [redacted] RATA L. **482.000** AL MESE
L. [redacted] RATA L. **723.000** AL MESE

● [redacted] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[redacted] **LEASING** [redacted] - [redacted] - **AUTO**

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]
Tel. [redacted]

[redacted] **AFFITTASI** [redacted]
da mq. 700, mq. [redacted] mq. 500 [redacted] uffici e cortili, C.so della Vittoria, adiacenze Autostrada TO-MI.

VENDESI APPARTAMENTO
mq. 180, garage di mq. 100 [redacted] mq. 60 in V.le Roma.
Tel. [redacted] 478.466 o 24.436

RIGHETTI IMMOBILIARE

ARIZZANO: in zona tranquilla [redacted] soleggiata, circondata da un parco di circa 1.700 mq.
VILLA
su due piani con doppio garage, taverna e lavanderia. Ottime finiture. Vista lago.
ARIZZANO (centro): appartamenti liberi di due locali con servizi, da ristrutturare parzialmente. Occasione.

C.so Mameli 11 A - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 - 105 213 402 18

IN 24 ORE
FINANZIAMO
DA 5 A 60 MILIONI
ARTIGIANI • COMMERCIANTI
INDUSTRIE [redacted] CON REDDITI
CHE CON PERDITE
CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA
[redacted] 145 - 643.626

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
[redacted] Mazzini, 18 - Tel. 28353

Per la pubblicità su
[redacted]
*stampa*SERA

PK
publikompass

[redacted] **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

28041 [redacted]
V.le Baracca 40/A
Tel. [redacted]

28100 **NOVARA**
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. [redacted] **33.341**

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso [redacted] immobili all'incanto

Nella procedura esecutiva N.ri 60 e 101/85 R. Gen. Esec. promossa da: Consorzio di Credito Opere Pubbliche, con l'avv. G. Frattini; Ribaldi Domenico, con l'avv. G. Ravasio contro **CERUTTI Giulio, Carlo e Mario** il G.E. dr.ssa Masse con ordi[redacted] 16/12/1991 ha disposto la vendita all'incanto [redacted] l'udienza del [redacted] 1992 ore [redacted] dei seguenti beni immobili:

In Comune di Invorio
- Lotto A) terreno di Cerutti Carlo: N.C.T.F. 20, [redacted]. 46, prato C. 2ª, [redacted] 6,70, R.D. 5.025, R.A. 5.025.
- Lotto B) terreno di Cerutti Carlo: N.C.T.F. 20, mapp. 858; seminativo, Cl. 2ª, are 5,50 R.D. 3.500 R.A. 4.025;
- Lotto C) terreno di Cerutti Carlo: N.C.T.F. 28, mapp. 111; prato, Cl. 4ª, [redacted] 10,40 R.D. 3.640 R.A. 5.240.

In Comune di Mergozzo
Tutti di proprietà dei Cerutti per 1/3 ciascuno:
- Lotto E) N.C.T.F. 27 mapp. 517, bosco ceduo, Cl. 2ª, are 22,90 R.D. 1.603 R.A. 458; mapp. 518, bosco ceduo, Cl. 2ª, are 17,10 R.D. 1.197 R.A. 342;
- Lotto H) parte del terreno del mapp. 21, F. [redacted] N.C.T. e fabbricati censiti nel N.C.E.U. a F. 41, mapp. 21 sub 1, Categ. A/3, Cl. 2ª, vani 6,5 R.C. 1521, mq. 139 (abitazione); mapp. 23 sub 1, Categ. C/6, mq. 14, Cl. 3ª, R.C. [redacted] (autorimessa); mapp. 23 sub 2, Ctg. D/8, R.C. 65.950, mq. 50 (magazzino);
- Lotto I) terreno mapp. 21, F. 41 del N.C.T. (parte) e fabbricati censiti nel N.C.E.U. a F. 41, mapp. 21 sub 2, Ctg. A/3, Cl. 2ª, vani 5,5 R.C. 1.287, mq. 112 (abitazione); mapp. 21 sub. 3, Ctg. D/8, R.C. 65.950, mq. 93 (magazzino);
- Lotto L) terreno N.C.T. F. 41, mapp. 160 e non 180/a prato, 1ª Cl., are 2,50 R.D. 2.250 R.A. 2.750; mapp. 161 prato 1 Cl., are 8,40 R.D. 7.560 R.A. 9.240, mapp. 175 prato 1 Cl., are 5,10 R.D. 4.560 R.A. 5.610; mapp. 162, prato Cl. 1ª, are 6,40 R.D. 5.760 R.A. 7.040; [redacted]. 22, corrispondente al mapp. 20 F. 41 N.C.E.U.; mapp. [redacted] prato, Cl. 1ª, are 4,10 R.D. 3.690 R.A. 4.510; mapp. 44, prato, Cl. 1ª, are 21,10 R.D. 18.990, R.A. 23.210; fabbricati censiti nel N.C.E.U. a F. 41, mapp. [redacted], [redacted]g. D/8, R.D. 65.950, mq. 723 (capannone); [redacted]. 22, Ctg. D/8 R.C. 65.950 (capannone), mapp. 111, Ctg. D/8, R.C. 65.950 (uffici e altro); mapp. 24 Ctg. D/8 R.C. 65.950 (capannone e altro).

Prezzi base ribassati:
- Lotto A) L. 1.500.000; Lotto B) L. 900.000;
- Lotto C) L. 2.200.000; Lotto E) L. 10.000.000;
- Lotto H) L. 100.000.000; Lotto I) L. 80.000.000;
- Lotto L) L. [redacted].000[redacted].

Offerte in aumento non inferiori a:
- L. 500.000 per i lotti A) B) e C);
- L. [redacted] per il lotto E);
- L. 3.000.000 per i lotti H) e I);
- L. 10.000.000 per il lotto L).

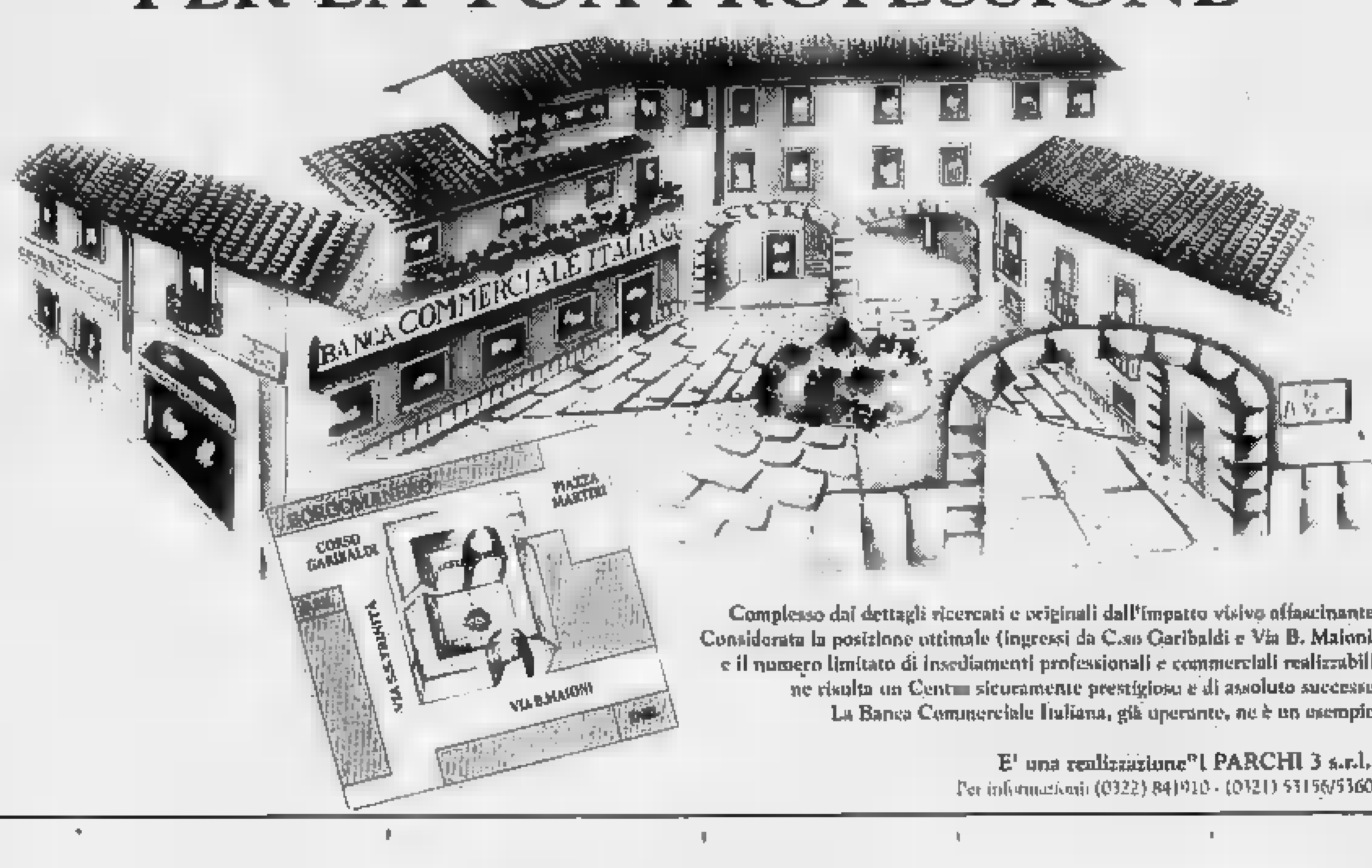
Cauzione del 10% e fondo spese del 20% dei prezzi base da depositarsi in Cancelleria dell'intestato Tribunale mediante assegni circolari con domanda [redacted] legale entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, salvo conguaglio. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 7 [redacted] 1992.

IL [redacted] DI CANCELLERIA **Lucia Falvo**

UN'IMMAGINE ESCLUSIVA PER LA TUA PROFESSIONE



Complesso dai dettagli ricercati e originali dall'impatto visivo affascinante. Considerata la posizione ottimale (ingressi da C.so Garibaldi e Via B. Maioni) e il numero limitato di insediamenti professionali e commerciali realizzabili, ne risulta un Centr[redacted] sicuramente prestigioso e di assoluto successo. La Banca Commerciale Italiana, già operante, ne è un esempio.

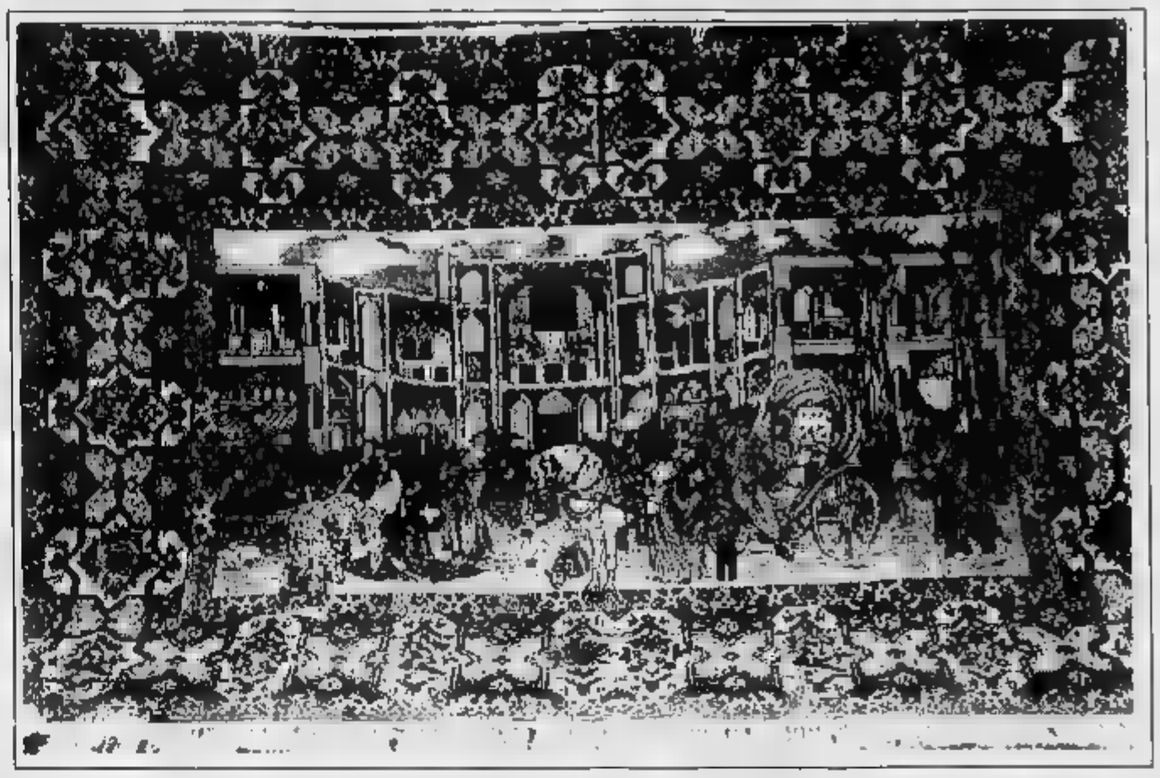
E' una realizzazione "I PARCHI 3 s.r.l."
Per informazioni (0322) 841910 - (0321) 53156/53605

VILLA KATIUSCIA

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe
13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. (015) 981526 - Fax (015) 981906

Tappeti Orientali direttamente importati
Oggettistica artigianale da tutto il mondo
(ingrosso e dettaglio)
Antiquariato

APERTURA: Tutti i giorni, festivi compresi



Tappeto di Esphan - lana Koork - trama in seta. Acquistato nel Bazar di Esphan (luglio 1991).

Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

NAEIN (Nain): un favoloso lotto di Nain, controllati uno per uno dai sigg. Pavan, si discute sul prezzo presso una famiglia in cui si annodano i tappeti di Nain.

ARRIVATE LE NUOVE IMPORTAZIONI

Uno dei più grandi centri per l'importazione di tappeti orientali di nuova / vecchia ed antica fattura , Vi propone le nuove importazioni di tappeti Pakistani e Persiani di nuova fattura. Alcuni esempi :

Pakistan :

		da Lire
ROYAL KASHMERE	scendiletto coppia	**230.000**
ROYAL KASHMERE	misure 200 x 130	**470.000**
ROYAL KASHMERE	misure [illegible] x 200	**1.068.000**

Persia:

KIRMAN LAVER	160 x 100 ca.	**460.000**
NAIN MISTO SETA	200 x 135 ca.	**1.700.000**
KOOM [illegible] M.to SETA	210 x 145 ca.	**2.350.000**

Cina :

SAMARCANDA	300 x 200 ca.	**[illegible]**
TIEN SING (antique washing)	210 x 140 [illegible]	**650.000**

...e tantissime altre occasioni, qualità, misure.

SERVIZIO DI CUSTODIA LAVAGGIO E RESTAURO

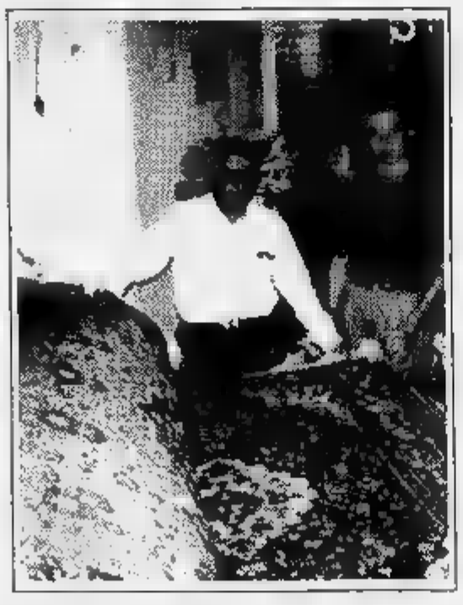
POSSIBILITA' DI DILAZIONARE I PAGAMENTI, SENZA INTERESSI

CONFRONTATE PREZZI E QUALITA'

I colli pronti per la partenza vengono nuovamente accatastati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.

TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.

TEHERAN la capitale. Il bazar, dove vengono scelti tutti i tappeti provenienti da vari centri di annodatura.



KOOM la città Santa. Bazar di Koom, dove vengono scelti e selezionati i tappeti di Koom, sia Kork che seta.

ESPHAN la più bella città della Persia. I suoi tappeti sono conosciuti in tutto il mondo per la finezza delle sue lane e per la bellezza e delicatezza dei colori.

Tutti i tappeti scelti nelle varie città persiane durante il nostro tour vengono portati con un camioncino al lavaggio a Teheran. Tutti i tappeti vengono lavati e ricontrollati prima di essere spediti in tutto il mondo.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì Febbraio 1992 vc
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.165

Cinque giovani si buttano fra le macerie del cinema ed estraggono i feriti

L'ex Corso crolla sugli operai

Un boato infernale, il centro paralizzato

Ore 16,45, un boato, un crollo, gente che urla. Si una nuvola di polvere, centro l'inferno. Un muro alto venti metri, nel cantiere dell'ex cinema Corso, segretolato all'improvviso: su un ponteggio stavano lavorando quattro muratori, salvi per miracolo, poteva essere strage.

Per un'ora il cuore delle è paralizzato: arrivano i vigili urbani, la polizia, i carabinieri, i vigili del fuoco. Ma, immediatamente dopo il crollo, si sono lanciati nel cantiere, ignorando il pericolo, cinque giovani. Sono stati loro a dalle Gaetano Battipaglia, i, il Crescentino, il più grave feriti.

Quando arrivati la pol-

I soccorsi sono tempestivi

vere si levava ancora alta, continuava crollare, pezzo dopo pezzo, i cinque giovani soccorritori i fratelli Fabio e Livio Bourbon, Enzo Cuccarullo e altri due ragazzi di cui si i nomi) non ci fanno caso e aiutato Massimiano Mamone, 53 anni, Crescentino, a soccorrere sia Battipaglia, sia l'altro ferito, Maurizio Sartori, 57 anni, di Verolengo.

C'è un terzo muratore che sta vedendo brutta: è Antonio Cirillo, 27 di Vercelli. Con una prontezza riflessi incredibile è riuscito ad aggrapparsi all'impalcatura penzolo nel otto-dieci metri.

I soccorritori gli fanno coraggio: il giovane riesce issarsi al ponteggio, e scende. Damiano è sotto choc, devono rincuorare. Intanto stanno arrivando le ambulanze.

La gente si assiepa attorno al cantiere, traffico bloccato. Dalle finestre delle case vicine la gente assiste a quella che po- strage. Battipaglia sembra il più grave, parla, si lamenta: le gambe».

I vigili del fuoco lo hanno adagiato su una coperta e, con cautela, lo hanno portato in via Fratelli Bandiera dov'è pronta una lettiga. Nessuno progn. L'ambulanza parte per l'ospedale t'Andrea» scortata da una staffetta vigili urbani. Per fortu- poco dopo, arriva la bella notizia, è grave guarirà in quindici giorni. è di dieci giorni la prognosi per Marino Sartori, caduto dal ponteggio sopra macerie (mentre Battipaglia ne travolto; i soccorritori hanno per mezzo metro prima di liberarlo).

Ci si interroga subito incidente che poteva rivelarsi assai più grave. I quattro muratori lavoravano per conto della ditta «Boltri» di Crescentino: stavano sistemando un'area decrepita che dovrebbe diventare uno dei più bei centri commerciali di Vercelli. Sono lavori che si protraggono da anni e che stanno dando la stura alle polemiche. Tra l'altro, cinque anni fa, primo sopraggiungere delle ruspe, ci fu un altro crollo, il Comune (che ha convenzionato quell'area un privato) bloccato tutto. Da mesi si stava procedendo senza incidenti e un po' a rilento in questo affiorare le vestigia un passato secolare e la Sovrintendenza ha sistemato una tenda termica per i suoi archeologi.

Perché dunque questo nuovo crollo? Gli esperti diranno la loro nei prossimi giorni. Secondo le prime testimonianze, muro è franato per crepa che si era aperta nel terreno. titolare di un negozio di abbigliamento su corso sicura: quei muratori stavano lavorando in una rischio, li avvertiti del pericolo.

Per scongiurare altri crolli, i vigili fuoco hanno lavorato fino alle 21,30, alla luce delle fotoelettriche, poi il loro comandante, l'ingegner Michele Ferraro, ha inviato un'ordinanza di sgombero degli alloggi numero al numero 83 di Libertà al procuratore della Repubblica sindaco Vercelli. Sarà Bodo ordinarne l'esecuzione, per motivi di sicurezza.

Dunque, i lavori nell'ex del Corso sembrano soggiacere ad una sorta maledizione: quando sembra che procedano buon passo, succede qualcosa che li blocca. Non è escluso che, nei prossimi giorni, questo incidente finisca in Consiglio comunale. Quando ci fu crollo precedente, i munisti chiesero spiegazioni ne scaturì una polemica legata appunto alla sicurezza lavori in quel cantiere.

Eppure la ditta «Boltri» di Crescentino è una delle più serie e rinomate, a livello provinciale, nell'esecuzione opere.

pensare la impresa edile sta recuperando l'altra grande che da tempo doveva risanata in pieno centro storico, quella di altro ex cinema, il «Verdi», in via Lavinj.

Enrico
SERVIZI A PAGINA 20

Uno dei feriti adagiato dai vigili del fuoco sulla lettiga della Croce rossa — FOTOSERVIZIO RENATO GRIFFA

I vigili fuoco soccorrono Gaetano Battipaglia sotto l'impalcatura

All'ospedale in un minuto

Poi bollettino dei medici mette fine alla grande paura

VERCELLI. In pochi minuti, soprattutto grazie all'intervento coraggioso tempestivo di alcune persone che avevano assistito all'incidente, Maurizio Sartori Gaetano Battipaglia già stati portati lontano lungo del crollo. Mentre il primo, stordito sanguinante, ha raggiunto via Fratelli Bandiera l'ambulanza che li stava aspettando camminando sorda due soccorritori, per Gaetano Battipaglia necessario ricorrere prima al telone dei vigili del fuoco e poi alla barella.

sfortunato muratore, rimasto sepolto macerie, lamentava dolori al bacino, torace e alla testa e, sintomo assai più preoccupante, diceva non riuscire le gambe. Tutta la preoccupazione per possibili gravi ferite dorsale era dipinta sul volto dell'infermiere che, in un silenzio irreale rotto solo dalle sirene, ha caricato velocemente l'uomo sull'ambulanza. Un vigile urbano è saltato sulla propria moto per fare da staffetta nella corsa verso il Sant'Andrea facendosi largo a stento in piazza Zumaglini gremita di curiosi di a delle forze dell'ordine.

A sirene spiegate il tragitto Sant'Andrea ha richiesto poco più un minuto, un piccolo record. In ospedale medici ed infermieri del pronto e di altri reparti erano già stati allertati (intanto nelle sale operatorie ci si stava preparando ad intervenire con la massima urgenza) per cui le prime cure due feriti sono immediate. Gaetano Battipaglia è stato visitato dai dici di turno e un'équipe di specialisti.

In primo luogo è stato verifil'uomo riportato pericolosissime lesioni alla colonna vertebrale. Scongiurato questo rischio, e quello di altre lesioni interne, l'atmosfera si è subito fatta tesa. Ulteriori i e visite eseguiti con la massima celerità hanno escluso anche le fratture.

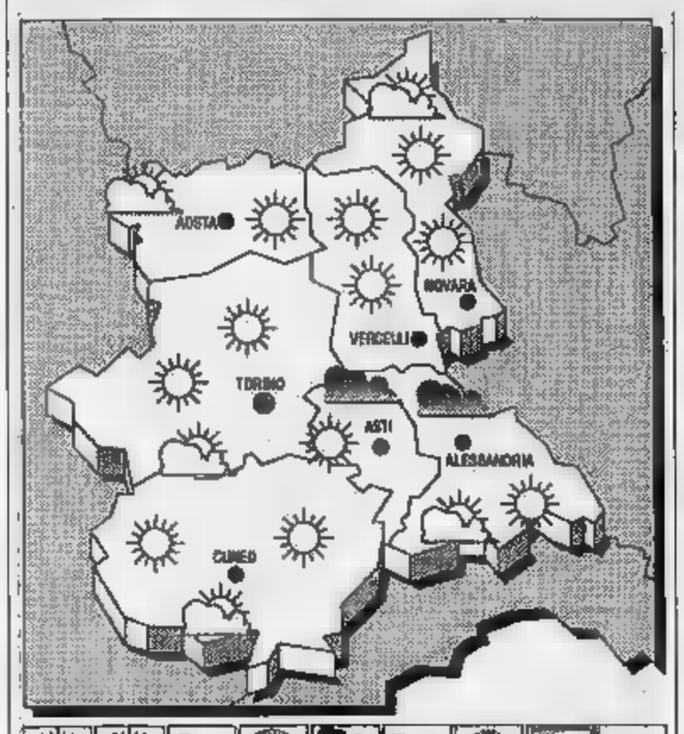
condizioni di Maurizio Sartori erano migliori in modo più evidente. infatti aveva riportato solo ferite contusioni poco conto che gli sono state medicate in ambulatorio. Però, per maggiore sicurezza e per le periodo di osservazione, l'uomo è la Traumatologia. Secondo i medici guarirà in pochi giorni.

Nello reparto è stato portato pochi minuti dopo anche Gaetano Battipaglia. quello che, viste le premesse del pomeriggio, si può senza considerare incredibile lieto fine: il bollettino dico parla genericamente di contusioni multiple e ferite superficiali. La prognosi di soli 15 giorni; anche lui rimarrà in ospedale almeno per un paio di giorni.

In qu momento sono arrivati il pronto soccorso anche Antonio Cirillo e Ma- altri muratori che stavano lavorando sul muro crollato. I due, illesi, non hanno dovuto ricorrere alle del medici, ma hanno voluto notizie dei compagni. Saputo che le condizioni degli amici non gravi hanno chiesto di poter parlare loro. ci ed infermieri li hanno accontentati, così i quattro hanno potuto scambiare qualche parola.

Franco Cottini

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il flusso aria europee intesa ancora marginalmente il versante orientale italiano.

TEMPO PREVISTO PER. Nuvolosità aumento con possibili e precipitazioni. Forti brinate mattutine.

in aumento specie nei minimi.

VENTI. localmente moderati.

VISIBILITA'. Buona.

Nuvolosità in graduale intensificazione lombarde e di pianura.

DI VERCELLI
Max: 8; min: —2; m: 4

UN ANNO FA
Max: 13; min: —2; media: 6

IN PIEMONTE

Torino		Novara	6
Alessandria		Aosta	
Cuneo	6		5

Il Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 18,03. La Luna si leva 21,13 e cala domani alle 8,26.

Dipendenti della Crb e del Banco di Sicilia: sono già stati trasferiti, il processo si terrà a marzo

Due bancari biellesi sono finiti sotto accusa

Avvertirono un cliente che era indagato per una storia di droga

Due funzionari banca biellesi compariranno fronte ai giudici accusati di favoreggiamento, perché avrebbero un cliente dell'indagine della magistratura sul loro conto quello di parenti amici.

Vincenzo Zuccaro, direttore della filiale di Occhieppo Superiore della Cassa di Risparmio di Biella, Giancarlo Toledo, anni, impiegato nell'agenzia cittadina del Banco Sicilia, sono stati rinviati a giudizio dal gip dietro richiesta del sostituto procuratore Federico Panichi. Prima della decisione giudici è però il provvedimento delle direzioni degli istituti di credito: entrambi già stati rimossi dall'incarico trasferiti.

La vicenda ha inizio nei scorsi, quando la procura della Repubblica l'avvio ad un'indagine riguardante un traffico droga Biella Occhieppo Inferiore. I carabinieri quindi l'attenzione su un giovane del paese, Antonio Varacalli e altre due persone, Rosario Napoli e Franco Raimondi. Quest'ultimo ha un fratello, titolare un'azienda tessile. Pure lui viene indagato un secondo tempo risulterà invece estraneo ai fatti e sarà sollevato ogni accusa).

Ma, non appena le forze dell'ordine si rivolgono alle banche, dove i hanno i conti correnti e si informano della situazione economica dei sospettati, i provvedimenti degli istituti di credito immediati: blocco dei fidi dei prestiti che in quel momento aperti.

La prima reazione fratello di Raimondi è lo stupore. l'industriale il colpo, constata che con il trascorrere dei giorni la situazione muta e allora, da telefono ai funzionari per chiedere spiegazioni. Sulle prime la loro risposta è dopo, seppur limitandosi nelle parole, avdell'indagine della magistratura.

I due funzionari banca non immaginano però che telefono dell'imprenditore, come quello del fratello degli altri implicati nella vicenda, tenuto sotto controllo. E che la conversazione viene puntualmente registrata e utilizzata magistrato per la richiesta rinvio a giudizio. A mesi di distanza l'indagine, che portò al ritrovadi 75 grammi di eroina, si così completata. scorso Antonio Varacalli è stato condannato gip a anni e mesi di reclusione, Rosario Napoli patteggiato una pena di 1 anno e mesi reclusione Franco Raimondi dovrà comparire di fronte ai giudici. Come i due funzionari di banca.

Daniele Pasquarelli

Vincenzo Zuccaro

Vercelli, nuovi problemi nella caccia alla sede della Facoltà di Ingegneria

Caserma Garrone? Sì, pagando

Il ministero della Difesa si è opposto alla cessione gratuita richiesta da Provincia ■ Politecnico «Almeno una contropartita adeguata in immobili». Tramonta il progetto di piazza Cugnolio?

VERCELLI. Se la Provincia ed il Politecnico vogliono la caserma Garrone dovranno pagarla, oppure offrire una «adeguata contropartita alle Forze Armate». Di fronte ad un fax del sottosegretario alla Difesa Giuseppe Fassino sono destinate, forse, a tramontare le ultime speranze di trasformare l'ottocentesca [redacted] di piazza Cugnolio nella sede della facoltà vercellese di Ingegneria. Di sicuro, se non interverranno fatti nuovi al momento imprevedibili, è fini[redacted] il sogno della Provincia di ottenere l'edificio gratuitamente.

Così un altro capitolo, forse decisivo, si aggiunge alla storia infinita del «progetto Garrone» che, dopo [redacted] stato sostenuto con forza per lungo tempo, nelle scorse settimane era par[redacted] arenarsi [redacted] fronte alla lunghezza dei tempi [redacted] per la dismissione della caserma che è ancora occupata da [redacted] piccolo nucleo di militari. Al punto che era tornata di attualità, tra qualche polemica, la proposta di utilizzare l'ex ospedale psichiatrico di via Trino.

Fassino ha parlato del problema con alcuni esponenti dello Stato Maggiore dell'Esercito ■ poi ha scritto a Baiardi ed al presidente della Provincia Valeri. «Non appare possibile - dice [redacted] sottosegretario [redacted] Difesa - aderire alla richiesta della Provincia di Vercelli di cessione "gratuita" della caserma Gar[redacted] al Politecnico [redacted] Torino». E dopo queste parole ha aggiunto: «Ovviamente, qualora particolari motivi dovessero rendere urgente l'occupazione del comprensorio da parte dell'Università, la soluzione potrebbe essere individuata nella definizione [redacted] adeguata contropartita da offrire alle Forze Armate con la quale sopperire all'eventuale cessione del[redacted]

Alla base di questa richiesta, secondo lo Stato Maggiore dell'esercito, sarebbero innanzitutto la necessità di collegare la dismissione di immobili con un piano [redacted] reinvestimento che preveda la riassegnazione alla Difesa dei proventi conseguenti alla vendita o alla permuta degli edifici e poi la difficoltà di prevedere quale sarà il futuro [redacted] infrastrutturale delle Forze Armate.

Molto duro il commento [redacted] Valeri che, oltre alla Provincia, presiede anche il Comitato [redacted] l'Università: «Secondo me il richiamo alle esigenze future è strumentale, in trasparenza si legge chiaramente che, per l'esercito, o c'è una contropartita o non se [redacted] fa nulla».

Il nodo vero del problema, secondo il presidente della Provincia, sarebbe rappresentato dagli alloggi che occupano un'ala della caserma: [redacted] appartamenti nei qu[redacted] tuttora vivono alcuni ufficiali e sottufficiali dell'esercito [redacted] le famiglie. «Questo significa - ha proseguito Valeri - che [redacted] contropartita, se deve esserci, dovrà essere rappresentata da alloggi sostitutivi. Ho già parlato con [redacted] sindaco Bodo e stiamo consideran[redacted] la possibilità di utilizzare parzialmente un edificio destinato agli anziani che il Comune [redacted] costruendo ai Cappuccini».

C'è però un'altra alternativa: «Quella - prosegue Valeri - di un'intesa tra i ministri della Difesa e delle Finanze che decida il trasferimento gratuito della Garrone al Politecnico». Ma questa strada sembra difficilmente percorribile.

Intanto sui problemi dell'Università ■ Vercelli continuano a fiorire dibattiti e conferenze. Dopo la tavola rotonda [redacted] sabato scorso organizzata dall'associazione culturale «Il Ponte», adesso [redacted] il turno [redacted] psdi. «Università ■ Vercelli: sviluppo e prospettive» è il titolo del convegno organizzato per questa sera dai socialdemocratici vercellesi. Si terrà al Dugentesco alle 20,45 con la partecipazione del vice segretario nazionale del partito Maurizio Pagani.

Filippo Campiol

Progetto-Università. La caserma Garrone di piazza Cugnolio e il presidente della Provincia Gilberto Valeri

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Spacciava droga [redacted] la figlia di 6 anni, arrestata

Una giovane casalinga, Lorenza Montagna, di 28 anni, è [redacted] arrestata [redacted] carabinieri per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti, mentre si trovava ferma in auto davanti alla stazione di Monselice (Padova) in compagnia della figlia [redacted] sei anni. Negli slip aveva tre grammi [redacted] eroina, confezionati in bustine, altri tre grammi sono stati trovati nella casa di Pozzonovo (Padova). Nessun provvedimento è stato preso nei confronti del marito. La famiglia, originaria di Vercelli, si era trasferita nel Padovano da circa un mese. [A[redacted]]

VERCELLI

Visite benefiche del Carnevale in bottega

Il «Carnevale in bottega». Nutrito anche il programma a carattere benefico. Lunedì [redacted] delegazione di negozianti farà visita agli anziani della Casa di Riposo, regalando 150 copriletti, nel pomeriggio, invece, ai ragazzi dell'istituto Giovanni XXIII done[redacted]no dieci biciclette e qualche ora di allegria e serenità. Il giorno successivo i commercianti hanno programmato l'incontro con i bambini [redacted] reparto di pediatria.

[redacted]

Alla sbarra: [redacted] 22 chili di hashish

Sarà processato questa mattina dal Tribunale [redacted] Vercelli Alfonso Capolongo, 34 anni, Milano, [redacted] del Danubio 6: l'accusa [redacted] detenzione a scopo [redacted] spaccio di [redacted] chili di hashish, sufficienti per 26 mila dosi. L'imputato, che dopo l'arresto [redacted] ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari, era stato bloccato lo scorso luglio dalla polizia stradale [redacted] Villarboit.

L'incidente sulla statale di Stroppiana

[redacted] il tunisino della Ford Sierra

STROPPIANA. E' morto la [redacted] notte in ospedale a Vercelli il giovane tunisino coinvolto in un incidente stradale avvenuto nella «curva della morte», sulla statale 31, all'altezza del torrente Marcova. Chair Ferid Ben Mohamed, 23 anni, [redacted] alla guida di una Ford Sierra diretta verso Vercelli che si è scontrata frontalmente [redacted] un camion condotto da Luigi Magro, 36 anni, di Solonghello (Alessandria), che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta.

Con ogni probabilità l'auto è sbandata contromano, nel momento in cui [redacted] guidatore non si [redacted] reso conto che la strada compie un'ampia ansa ed è difficile calcolare la distanza effettiva [redacted] chi proviene da Vercelli. Forse è il tratto di strada più pericoloso in tutto il Vercellese. Qui si registrano incidenti con [redacted] periodicità preoccupante. Proprio per l'alta velocità ■ per la presenza della roggia a margine della carreggiata, le conseguenze sono sempre gravissime.

Accanto ■ Chair Ferid viaggiavano altri tre tunisini: i vigili del fuoco di Vercelli e i carabinieri di Stroppiana, hanno dovuto faticare non poco per estrarre i corpi dalle lamiere dell'auto: le condizioni del guidatore sono apparse subito disperate ■ Chair Ferid [redacted] morto nella notte.

Anche gli altri nordafricani occupanti la Ford Sierra hanno riportato ferite. Il più grave [redacted] Chair Fathi Ben Alaja, 29 anni, che sedeva accanto al guidato[redacted] per i medici vercellesi [redacted] prognosi è riservata. Hamrouni Ahmec Ben Ali, 27 anni, guarirà in 30 giorni ■ Madi Moriez Ben Mohamed verrà dimesso fra due settimane.

A poca distanza dalla Ford Sierra c'era un'altra auto condotta dal cugino [redacted] Chair Ferid Ben Mohamed, proprietario della vettura dell'incidente. Solo per un caso tra i due c'era stato uno scambio di macchine all'inizio del viaggio. I tunisini stavano arrivando da Genova ed erano diretti ■ Bergamo: al[redacted] di loro lavorano come camerieri. [g. ba.]

Gattinara, la famiglia del giovane scomparso ha disertato l'udienza di ieri al tribunale militare di Torino

Padre Camedda: quel [redacted] è una farsa

Ma intanto il dibattimento è stato aggiornato al 10 giugno

Il cortile della caserma Perrone da dove è scomparso Pietro Camedda

TORINO. Rinviato al 10 giugno il processo per diserzione contro Pietro Camedda, il meccanico di 26 anni che abitava ■ Gattinara, scompa[redacted] dalla caserma Perrone di Novara il 31 luglio '84. L'avvocato della famiglia, [redacted]zio Pontone, ha chiesto che sia risentita la videocassetta [redacted] registrata la trasmissione «Chi l'ha visto?» durante la quale un'anonimo telespettatore aveva segnalato che Pietro sarebbe [redacted] ucciso e sepolto in un cortile della stessa caserma. Il 10 giugno saranno interrogati anche alcuni testimoni che affermano di aver visto il ragazzo qualche giorno dopo la [redacted] scomparsa dalla Perrone.

A distanza di quasi otto anni Pietro Camedda sembra essere svanito nel nulla: nessuno ha saputo dare spiegazione ad un mistero inquietante e neppure lui si è mai messo [redacted] contatto con la famiglia. Semplicemente dal 31 luglio '84 il giovane, da due mesi in servizio di leva, [redacted] volatilizzato.

Salvatore Camedda, il padre, ieri non si è presentato nell'aula del Tribunale militare a Torino. «Ho un figlio ricoverato all'ospedale [redacted] Biella ■ [redacted] mi sembrava opportuno perdere [redacted] giornata per assistere ad una f[redacted] Questo processo infatti secondo [redacted] è un'assurdità: [redacted] si [redacted] a giudicare un giovane per un reato [redacted] quello [redacted] diserzione [redacted] che lui sia presente?».

E' una vicenda delicata nella quale le comprensibili ragioni [redacted] cuore [redacted] una famiglia si scontrano con una legge molto precisa.

«Se Pietro fosse stato ritrovato - continua Salvatore Camed[redacted] - sarei il primo a ritenere giusto il processo perchè chi sbaglia deve pagare. In queste condizioni [redacted] accetto per cui non sono andato ■ Torino nè ci andrò in futuro».

Pietro è scappato oppure è [redacted] qualcosa [redacted] ben più grave? Nessuno lo sa ■ lo stesso avvocato Pontone [redacted] poche carte in mano per ribattere all'accusa: forse solo quella secondo la quale il giovane è scomparso non durante una libera uscita, ma nel pieno della normale attività di caserma. «Per l'esercito Pietro è un disertore - continua [redacted] padre - e io mi auguro che [redacted] davvero così, perchè almeno vorrebbe dire che mio figlio è vivo. Scomparso, lontano da casa e in silenzio, ma vivo».

A distanza di otto anni tutto è rimasto come quel primo agosto quando [redacted] scoprì l'assenza [redacted] militare. «Nessuno ci ha mai dato una mano - protesta Salvatore Camedda -. L'unica cosa fatta [redacted] stata [redacted] scavare nei cortili della caser[redacted] poi più nulla ■ tutti ci han[redacted] dimenticato».

Ci sarebbe però un modo per convincere il padre [redacted] Pietro Camedda ■ presentarsi davanti al Tribunale militare torinese: «Solo se questo processo servisse a far riaprire il [redacted] potrei prendere in considerazione la possibilità di testimoniare davanti [redacted] giudici. Ma non è così perchè tutto ciò non serve a nessuno, nè a noi nè all'esercito». [f. co.]

[redacted] DI TORINO

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL GIORNALE

Troppo [redacted] le piste sciistiche di Oropa

Da buon biellese sono legato al mio territorio e alle mie [redacted]tagne da stretti vincoli affettivi e sovente mi capita [redacted] andare a sciare ■ Oropa.

Scelgo questa meta pi[redacted] che altro perché ci sono affezionato e accetto, dunque, di percorrere un numero limitato di piste pur di non allontanarmi dal comprensorio. La stazione sciistica è, infatti, di comodo accesso, purtroppo però esistono altri problemi: solo un baby ■ la Busancano sono battute ■ aperte agli sciatori e il prezzo della giornaliera [redacted] decisamente elevato (18 mila lire) se si pensa alle limitate possibilità di percorsi che la montagna permette. Non si potrebbero stipulare delle convenzioni diminuendo il prezzo della giornaliera per favorire il turismo sportivo? Così probabilmente gli sciatori che provengono da Novara e Vercelli e da altre zone confinanti con il Biellese incomincerebbero a scegliere come loro meta la piccola stazione sciistica di Oropa, accettando di buon grado il numero limitato di piste pur di trovare un [redacted] affollamento.

Leo Pozzi, Biella

Autosilo nel parco «E' un'assurdità»

Leggo [redacted] sdegno la reiterata proposta dell'autosilo in piazza Camana. Piazza Camana, che non è ai margini del centro storico ma è centro storico [redacted] stessa al di là di fittizie delimitazioni ■ che si trova in [redacted] posizione particolarmente significative per la presenza della grande [redacted]serma Conte di Torino e per la presenza di un parco, [redacted] irrimediabilmente deturpata dall'obbrobioso progetto.

Ciò ■ è segno di una totale indifferenza degli amministratori della città oppure nasconda dei propositi di speculazione che io non escludo affatto. Non ho nessuna prova circa ipotesi di speculazione di [redacted] illegale [redacted] ho la certezza di una speculazione legale che avverrebbe qualora il fatto fosse ulteriormente aggravato dalla concessione a privati di quell'orribile costruzione.

Carlo Boggio, Vercelli

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [redacted] Croce Rosse; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; [redacted]**thià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 968.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[redacted] TURNO

A **Vercelli** oggi è [redacted] turno [redacted] apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 ■ battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.

A **Biella** turno principale: *Farmacia [redacted] Centro della dott.ssa Patrizia Tarrico*[redacted], via Italia 23, [redacted] (015) 22.119; tur[redacted] sussidiario *Farmacia Pedemonte della dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: [redacted] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [redacted] la farmacia apre [redacted] presentazione ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario [redacted] di apertura [redacted] più alla sera dei giorni feriali, fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni [redacted] Provincia, le farmacie svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgente

Grignasco: *dr. Gaudenzio Cominazzini*, [redacted] Garibaldi [redacted], tel. (0163) 833.417

Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 223.41

Tollegno: *dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, [redacted] Marconi 2, telefono (015) 590.174

Viverone: *dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, v. Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.

Veglio: *dott.ssa Argentina Conti*, frazio[redacted] Romanina 35, [redacted] (015) 702.891.

Valdengo: *dr. Luisella Re*, [redacted] Roma 92, tel. (015) 882.015.

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.394; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** [redacted] (0161) 842.655; **Gat[redacted]ara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

PRONTO [redacted]

Vercelli: [redacted] Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; [redacted] (015) 3503.313

STATO [redacted]

[redacted]

[redacted] Zobeida Pavan, 91 anni, pensionata; Lucia Rossi, 53 anni, casalinga; Pierina Canuto, 100 anni, pensionata; Rosa Mazzuoli, [redacted] anni, religiosa.

BIELLA

[redacted] Antonio Camatel, 75 anni, pensionato; Giuseppe Gamba, [redacted] anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Gian Luca Scalon, 24 anni, falegname, con Gabriella Duso, 24 anni, operaia.

CANDELO

[redacted] Giulia Crestale, Giulia Trentin. [redacted] Alessandro Varello, 64 anni, pensionato; Danila Scorzoni, 82 anni, pensionato; Ermide Padovan 89 anni, pensionata; Giulietto Gallo, 77 anni, pensionato.

[redacted] AMMINISTRATIVA. Proseguono a ritmo serrato le prove pratiche [redacted] concorsi ordinari [redacted] la compilazione della graduatorie di assegnazione delle [redacted] insegnante tecnico negli istituti statali [redacted] istruzione secondaria. Questa mattina a Torino è in programma l'esercitazione di disegno artistico di tessuti (classe IX) [redacted] aule dell'istituto d'arte «Passioni» in [redacted] Della Rocca 7. I candidati, muniti [redacted] un documen[redacted] riconoscimento valido, devono presentarsi entro [redacted] 8 pena l'esclusione [redacted] concorso.

GLI [redacted]

OCCHIEPPO SUPERIORE

[redacted] lunedì si impara ■ pescare

Sei lezioni per diventare pescatori provetti. L'Associazione pescatori del paese organizza [redacted] teorico e pratico «con mosca artificiale». Le lezioni [redacted] inizio il prossimo 27 febbraio con una presentazione attraverso diapositive ■ brevi filmati. Le iscrizioni sono ancora aperte, [redacted] solo per pochi giorni. Possono partecipare al corso tutti gli interessati che abbiano compiuto 13 anni. L'appuntamento è nella palestra comunale [redacted] tutti i lunedì dalle 20 alle 22.

[redacted]

I restauri di [redacted]

L'associazione «Accademia Biella cultura» ha organizzato una conferenza dibattito [redacted] Giovanni Vachino, Cristina Rapa e Tiziana Carbonati. Si parlerà delle attività del DocBi nel Biellese ed in particolare della «Tecnica e metodologia del restauro». L'appuntamento [redacted] per domani sera al circolo S·ciale alle 21,30 e sarà preceduto da una cena in onore degli ospiti alle [redacted] Per prenotazioni si telefona allo 015-20092.

PIEDICAVALLO

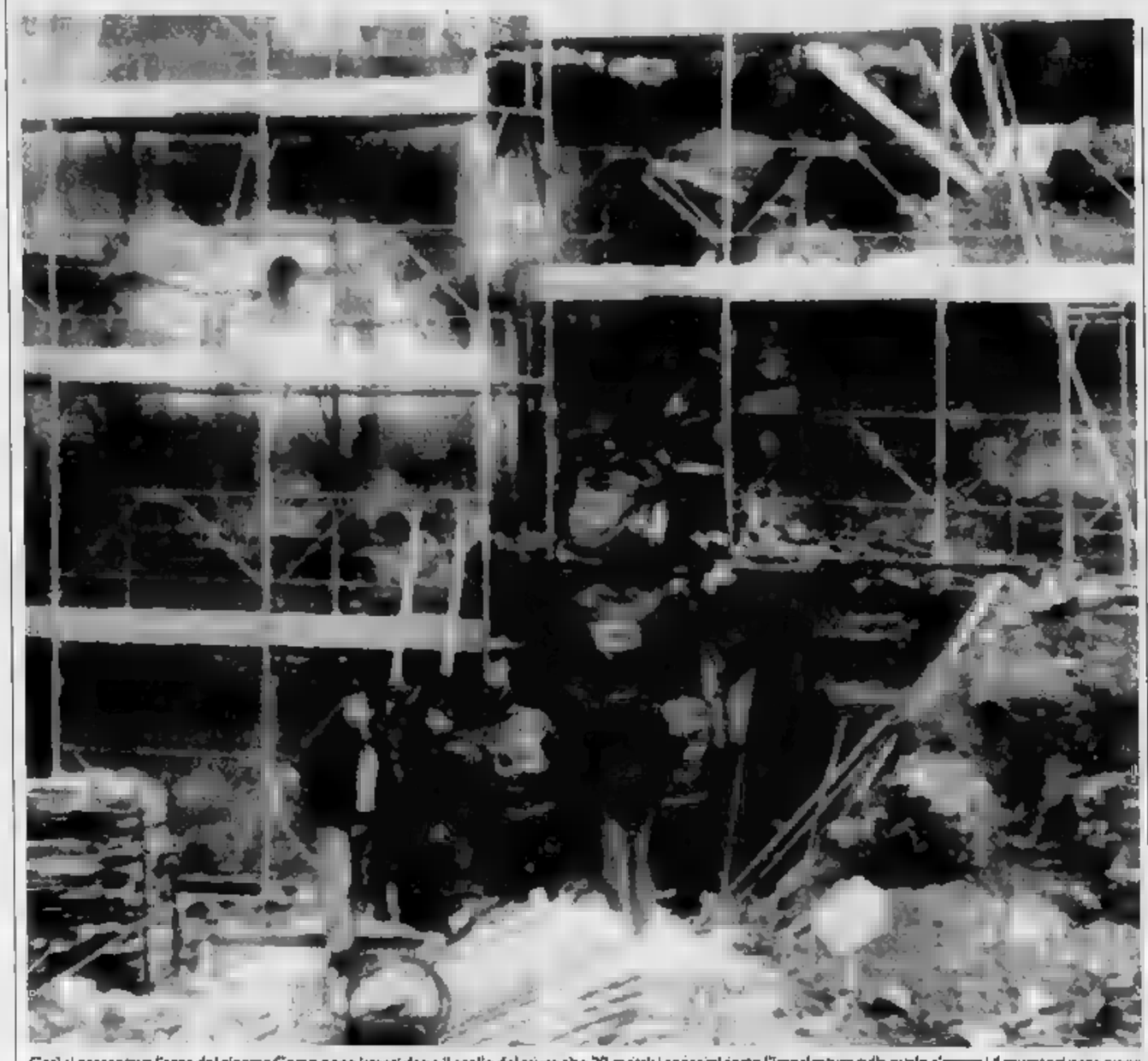
Si parla della Bursch

Proseguono gli incontri organizzati dalla comunità montana «Alta valle Cervo» per difendere le autonomie locali. Questo sabato, alle ore 16, per discutere i problemi della Bursch, interverrà nell'aula consiliare del Comune, il partito socialdemocratico [redacted] Biella rappresentato per l'occasione dal segretario provinciale Vincenzo Zuccaro e dall'assessore regionale Pier Luigi Gallarini.

[redacted]

Lettura ragionata di Dante

Iniziano oggi le lezioni aperte a tutti gli studenti, sulla storia del teatro, organizzate nell'au[redacted] magna del li[redacted] scientifico di Biella. Questo pomeriggio dalle 15 alle 17 il primo appuntamento [redacted] intitolato «Lectura Dantis». I testi verranno commentati [redacted] professori torinesi ed accompagnati da [redacted] sottofondo musicale creato appositamente per l'occasione.



Così si presentava l'area del cinema Corso poco istanti dopo il crollo del muro alto 20 metri: i soccorsi sotto l'impalcatura sulla quale c'erano i 4 muratori (foto Cerri)

LA STORIA

Una vecchia sala fumosa che incantava i bimbi

ADDIO, vecchio cinema Corso: il crollo di ieri pomeriggio ha definitivamente affossato anche gli ultimi ricordi di chi in quella sala fumosa, da bambino, era stato iniziato alle meraviglie del cinematografo. Era il locale dei militari, dei ragazzi e delle coppiette: ci sono alla mente le lunghe panche di legno, lo scricchiolio delle noccioline sbucciate.

Era il cinematografo preferito dai ragazzi perché il biglietto costava poco. C'era un lungo androne d'ingresso in fondo al quale troneggiava la matronale cassiera: al termine degli spettacoli il pavimento della sala era completamente ricoperto da bucce di noccioline e lupini, carte di caramella, semi di carrube.

Qualcuno diceva che c'erano anche le pulci, ma queste non tornano nel ricordo. Si entrava, soprattutto d'inverno, alle due di domenica pomeriggio e se ne usciva alle sei: tre spettacoli filati, inframmezzati dai terrificanti «film Luce» e diapositive pubblicitarie che non si chiamavano ancora spot ma che riscuotevano dagli spettatori lo stesso educato disinteresse.

L'area del cinema Corso com'era undici anni fa: una piccola foresta

D'estate l'alternativa erano il mitico «Lido» della Sesia dove si potevano noleggiare i sandolini o, a monte del Ponte vecchio, l'altrettanto celebre chiosco del Nascimbene che sapeva ammannire folgoranti panini con salsa verde ed acciughe. Era più di vent'anni che il vecchio Corso era chiuso: ultimo ricordo dei tempi andati era rimasta la bacheca dei cristallo a fianco del portone, anno dopo anno annebbiata da una patina di polvere sempre più spessa. Undici anni fa c'era stato il primo crollo: passato lo spavento si era convenuto che quella ferita nel tessuto urbano del centro andasse risanata al più presto. Ieri, il crollo definitivo.

Walter Camurati

I soccorritori hanno rischiato la propria incolumità per aiutare gli operai feriti

«Ci ha sfiorati un pezzo di muro»

Un altro crollo mentre si scavava fra le macerie

«Quegli uomini li abbiamo tirati fuori noi dalle macerie. Siamo corsi subito, non appena abbiamo sentito schianto». Sono le sei di pomeriggio, le ambulanze, le volanti della polizia ed i mezzi dei Vigili del fuoco se ne sono andati da poco, qualcuno chiude l'ennesimo dal cantiere dell'ex cinema Corso. Fabio Bourbon, figlio dell'ex direttore della filiale vercellese della Banca Popolare di Novara, racconta quegli attimi che ha negli occhi: un boato, poi una corsa e le grida dell'uomo rimasto sotto il crollo. Suo fratello era in casa ed è sceso in ciabatte».

Livio Bourbon è dall'altra parte della strada, sul marciapiede di via Fratelli Bandiera. Con gli occhi fissa il punto in cui fino a un'ora prima c'era un muro e dove adesso resta soltanto lo scheletro di un'impalcatura di quelle sulle quali i muratori si arrampicano per lavorare.

«Si è aperto uno squarcio alla base del muro - dice Livio - e poi tutto è venuto giù. Gli uomini erano coperti dalle macerie, noi siamo accorsi e li abbiamo estratti con l'aiuto degli altri muratori che lavoravano insieme a loro. Uno era rimasto appeso in alto, poi è riuscito a scendere da solo, lentamente. Non so davvero come abbia fatto».

Insieme ai fratelli Bourbon sono accorse altre tre persone che si sono messe a scavare tra le macerie senza curarsi del pericolo di ulteriori crolli che avrebbero potuto coinvolgere anche i soccorritori. «In quei momenti non si sta a pensare, si cerca di portare aiuto e basta». Proprio mentre stavano rimuovendo le macerie, dall'alto si è staccato un pezzo di muro che è fortunosamente caduto poco lontano da loro.

«Stavo servendo alcuni clienti - racconta Enzo Cuccurullo, titolare del bar all'angolo fra via Bandiera e piazza Zumaglini - quando ho sentito un rumore sordo e le urla della gente in strada. Sono corso fuori e ho subito capito cosa era successo. Ho dato l'allarme e sono entrato nel cantiere».

Il gruppetto di coraggiosi ha scalato il cumulo di macerie con la paura di trovarsi di fronte ad una tragedia». Sulla cima hanno trovato il primo operaio semistordito dalla caduta. «Gridava di star bene - racconta - ma che non vedeva più il suo compagno di lavoro. Ci siamo messi a scavare togliendo mattoni e travi con le mani. Sotto mezzo metro abbiamo trovato l'altro operaio». Era Gaetano Battipaglia. I soccorritori hanno avuto la prontezza di spirito di non muoverlo. «Prima cosa - ricorda Enzo Cuccurullo - gli abbiamo chiesto di muovere braccia e gambe perché lesioni alla colonna vertebrale. Per fortuna reagiva, ma si lamentava molto e diceva di avere male al collo e alla testa».

Mentre i cinque scendono per portare in salvo il ferito sono arrivati infermieri e vigili del fuoco che hanno completato l'opera di soccorso. Una giornata che avrebbe potuto essere tragica si è conclusa fortunatamente con pochi danni.

(f. ca.)

L'immediatezza dei soccorsi è un fattore determinante

Con l'aiuto di una scala i soccorritori portano fuori dal cantiere uno dei feriti nel crollo

Il dramma del Corso raccontato dagli operai

«E Antonio sul ponte era appeso nel vuoto»

VERCELLI. «Avevano appena tolto le cinture di sicurezza per andare a casa. La giornata era finita». Una frazione di secondo, poi il boato del crollo. Damiano Mamone ha 54 anni, lavora per la stessa impresa da anni. Operaio qualificato addetto ai lavori. Ma non ricorda niente di simile a quello che gli è successo ieri, a «quella vecchia casa che è andata in mille pezzi». Paura? «Non per me, che lavoravo a quasi trenta metri di distanza, ma per Antonio, aggrappato al metallo del ponteggio. Come ha fatto a salvarsi? Non so. Prontezza di riflessi, fortuna. Sì, forse tanta fortuna».

Antonio è Antonio Cirillo, che ha 27 anni e da sei è dipendente della ditta Boltri e Crescentino. Sta bene nonostante quel «viaggio nel vuoto» durato più di un minuto. Era rimasto solo lassù in cima al ponteggio. E da solo è sceso lungo l'intreccio di ferro dei pali. Un passo dopo l'altro per otto metri a ritroso: otto metri di fiato sospeso per i suoi compagni di lavoro fino ad arrivare a terra, tra i calcinacci e la polvere.

«Che ho pensato in quel momento, giù dabbasso? - racconta Mamone -. Ho visto Antonio, l'ho visto vivo e ho pensato agli altri, sotto le macerie. Poi è stato soltanto un correre tra i muri caduti, la frenesia di trovare, sotto i vecchi mattoni, altri uomini vivi.

«Ci guidavano con le loro voci. E noi scavavamo, spostavamo calcinacci, e terra. Sono rimasti in due sotto i detriti per quasi un quarto d'ora». Finalmente Maurizio Sartori e Gaetano Pattipaglia vengono portati in ospedale. E gli altri operai li seguono. Per avere notizie, per capire. «Siamo riusciti a parlargli quasi subito. Noi a chiedere se stavano bene, loro, forse, solo presi a dimenticare lo spavento. Ce l'hanno fatta, è andata. Verranno dimessi tra pochi giorni».

A tarda sera Damiano Mamone torna a casa, a Crescentino. «Sa chi mi ha portato da Vercelli? Antonio Cirillo, con la macchina della ditta». Sì, la paura è passata davvero. «Anche a casa, i miei figli - ne ho due - mi hanno trovato tranquillo. Domani non vado a lavorare, torno in ospedale. Per un controllo, ma non per l'incidente di oggi. Soffro di bronchite. Ogni tanto devo farmi vedere dai medici. Ho fatto una doccia e adesso».

Quel minuto, quando la parete del vecchio cinema Corso hanno ceduto, non esiste più? «No, non l'ho cancellato. E' stato un botto improvviso. Mai vista una cosa simile. Ma casa vecchia. E quando lavori su case vecchie capitano tanti inconvenienti. La parete è crollata, ma il nostro ponteggio non s'è mosso, quello no. Avevamo fatto tutte le cose nel modo giusto. Stavamo lavorando bene. Ma come si fa a prevedere l'imprevedibile? Neanche un minuto e non c'era più niente».

Undici anni di disavventure in corso Libertà

Dalle prime transenne alla ruspa in cantina

VERCELLI. Chiuso al pubblico da oltre due decenni, il cinema Corso era da tempo diventato un pericolo per le sue condizioni precarie. La prima conferma di questa situazione si era avuta undici anni fa, durante una notte di luglio quando, all'improvviso, una parte di edificio verso via fratelli Bandiera era crollata.

I tecnici del Comune avevano transennato l'edificio e rimosso le parti pericolanti: soprattutto una canna fumaria, che penzolava nel vuoto semistaccata, aveva destato le preoccupazioni più grandi. Un accurato sopralluogo aveva poi verificato la stabilità dei muri rimasti.

La responsabilità del crollo, che fortunatamente non aveva provocato feriti, era stata attribuita alle intense piogge che in quel periodo avevano imperversato sulla città. Nei muri sbrecciati, inzuppati di pioggia, la calce si era sciolta pian piano privando i mattoni consumati del necessario legante.

L'area dell'ex cinema verso via fratelli Bandiera era stata ripulita. Non senza inconvenienti: un escavatore aveva rischiato di scomparire nel fondo di una cantina se non addirittura nella galleria interrata del Molinasso. L'area ripulita, dopo essere diventata una discarica era stata recintata; nel frattempo le proteste della gente erano diventate quotidiane ed avevano ottenuto il solo risultato di veder sprangato con un catenaccio il portone d'accesso su corso Libertà.

Finalmente l'anno scorso erano iniziati i lavori di ristrutturazione dell'intero complesso, che comprende anche una piccola area archeologica. Una settimana fa sul retro dell'edificio è stato appoggiato il ponteggio per demolire i vecchi muri; ieri pomeriggio l'incidente.

(r. s.)

Grande maxim

ultimissimi giorni!

SALDI

Eff.com.180

GRAN

DISS

Pagamento rateale, 6 mesi senza interessi

Piatti freddi e stoviglie rotte: ieri un confronto sulla refezione scolastica

Mensa, referendum sui cibi

Dopo la polemica dell'altro giorno, l'assessore è arrivato nei locali di via Addis Abeba per controllare l'efficienza del servizio. Un questionario sulla qualità delle vivande

BIELLA. Vicenda mensa, atto secondo: i sospetti sulla qualità del cibo servito alla refezione scolastica di via Addis Abeba resistono. Il confronto organizzato dall'assessore Rosalia Aglietta per chiarire la vicenda, è solo alle Marconi conferma le lamentele sul comportamento del personale addetto. Per le maestre della Cerruti, che pure mangiano alla stessa mensa, il comportamento delle cuoche è perfetto.

L'appuntamento è per mezzogiorno. L'assessore Aglietta ha incontrato nei locali di via Addis Abeba Carlo Fiore, vice presidente della Cooperativa Poliedro di Vercelli che gestisce il servizio di distribuzione delle vivande e Riccarda Franciosi, responsabile per la stessa organizzazione dell'area Biella. Per il Comune sono presenti il capo ufficio Maria Grazia Buratti e la responsabile del servizio mense Olga Ramella Pezza.

Anche i cronisti vengono guidati in un giro di ispezione per scoprire che nel refettorio di via Addis Abeba tutto funziona, il cibo è abbondante, si rispettano le norme igieniche, le caraffe piene d'acqua sono su tutti i tavoli e che ci sono bicchieri scheggiati solo perchè i ragazzi ci bevono sopra con le forchette».

I primi ad arrivare sono i bambini della Cerruti e la direttrice Loretta Bullano, anche a nome delle colleghe che si fermano a mangiare in mensa, conferma le critiche sulla qualità del cibo. «Si tratta episodi isolati, ma la minestra e la pasta al burro o il riso quando ci vengono serviti sono scotti. E' capitato anche che qualche piatto fosse ormai freddo e che la frutta fosse acerba. Sul comportamento del personale del refettorio non abbiamo alcun rilievo.

Ieri quasi un confronto all'americana dopo le lamentele di famiglie e ragazzi

Ma quando, alle 13 arrivano gli allievi della media Marconi con i loro insegnanti e il preside, la musica è tutt'altro genere. La professoressa Carolina Ottino e le sue colleghe Maria Rosalba Lombardo e Maria Rosa Antonella, ribadiscono punto su punto le accuse oltre che sulla qualità delle portate, anche contro il personale della mensa. «L'episodio emblematico - spiega Carolina Ottino - è avvenuto la settimana scorsa. C'era un'allieva che stava male e doveva essere accompagnata a casa. Per questo aveva chiesto gentilmente di poter mangiare subito. Le è stata derisa». Invano Carlo Fiore e i suoi collaboratori cercano di sminuire la portata dei rilievi che vengono mossi, insinuando che se ci possono essere dei problemi, è anche colpa dei ragazzi. Arrivano in mensa anche i consiglieri comunali Franca Musso e Grazia Prino Corai e la discussione, già animata, diventa di fuoco. E alla fine l'assessore Aglietta deve prendere atto che alla refezione di via Addis Abeba qualcosa non va. Così dalla prossima settimana tutto il personale sarà munito di cartellino d'identità e saranno preparati schede e questionari da distribuire ai ragazzi e alle insegnanti di tutte le scuole per dirimere la questione della qualità del cibo.

Maurizio Bongioanni

NOTIZIARIO

Il Piazzo approva l'isola pedonale di notte

Contro il moltiplicarsi degli atti di vandalismo, il Consiglio circoscrizionale di Biella-Piazzo ha approvato l'altra sera l'istituzione in via sperimentale dell'isola pedonale notturna. Nella cittadella medioevale il coprifuoco per i residenti avrebbe però incominciare dopo mezzanotte e concludersi alle 6. Gli abitanti chiedono anche maggiore sorveglianza da parte di carabinieri, polizia, vigili urbani e agenti privati oltre alla sistemazione dei posteggi di via Montegazzi e del vicolo del Bellone.

Telecamere di legno due condanne in pretura

Il pretore di Biella ha condannato per truffa Salvatore Sorrentino, 32 anni e Carmine Stavolo, 44 anni, entrambi abitanti a Napoli, rispettivamente a 8 mesi e 4 mesi di reclusione. Erano stati arrestati dai carabinieri mentre vendevano false telecamere di legno. Il giudice ha sospeso però gli arresti domiciliari a Sorrentino e i doppi benefici di legge a Stavolo.

PESCA

Campionato italiano in settembre al Mucrone

L'Associazione pescatori Biella ha annunciato che organizzerà i prossimi campionati italiani di pesca alla trota. La manifestazione si svolgerà il 5 e 6 settembre al lago del Mucrone.

Ieri a Biella

Abiti falsi condannate 3 persone

BIELLA. Tre condanne per complessivi quattro anni di carcere. Tanto è costato al titolare dell'azienda produttrice e a due ambulanti vendere sulle bancarelle dei mercati torinesi un centinaio di capi d'abbigliamento con i marchi «Valentino» e «Marina Yachting» che il giudice ha ritenuto falsi.

Così ieri pomeriggio il pretore Andrea Pellegrino ha ritenuto Giuseppe Mancia, 65 anni, residente a Occhieppo Inferiore proprietario della «Ansida» di Verrone, colpevole di contraffazione.

All'imprenditore è stata comminata una pena di 1 anno e 4 mesi di reclusione con la condizionale. Ad Antonio Mele, 47 anni e Ciro Florio, 51 anni, entrambi ambulanti torinesi, è stato riconosciuto il reato di ricettazione e sono stati condannati rispettivamente a 1 mese e 6 mesi con la condizionale a 2 mesi e 2 mesi. E' stata invece assolta Maggiorina Cinguino, 48 anni, di Tollegno, contitolare della «Ansida».

I due avvocati difensori (Gian Ugliengo e Fernando Bollo) hanno cercato di sottolineare come i capi trovati dalla Finanza sulle bancarelle della Crocetta e di corso Svizzera fossero prodotti dall'azienda biellese per conto di «Gft» e «Marina Yacthing».

Gli effettivamente gli abiti, di seconda scelta, erano stati venduti senza permesso, si sarebbe dovuto parlare di appropriazione indebita e non di contraffazione. Ma dopo aver ascoltato la deposizione dei rappresentanti delle aziende depositarie dei marchi e di Giuseppe Mancia, che ha ammesso di aver fatto un errore nel vendere il centinaio di vestiti firmati, il giudica non è stato dello stesso parere. [d. p.]

E' pericoloso

Tollegno protesta per il ponte

Nello Costa

TOLLEGNO. Ancora proteste dopo l'incidente avvenuto la settimana scorsa sul ponte Bardone, che scavalca il torrente Oropa, nel tratto di strada tra Tollegno e Biella (un'auto, con a bordo una donna, era precipitata nel torrente, uscendo fortunatamente illesa dalle lamiere). A prendere posizione sulla pericolosità di quel punto è stata la Comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa. Dice il presidente Nello Costa: «L'accaduto ha dimostrato, semmai ve ne fosse ancora bisogno, la validità delle energiche proteste per la pericolosità della strada. Più volte, infatti, la Comunità montana ha chiesto al Comune di Biella e alla Provincia di intervenire. L'abbiamo fatto per l'ennesima volta un mese fa, invitando l'amministrazione provinciale a promuovere un incontro con gli enti interessati, al fine di risolvere la questione, senza dover registrare altre disgrazie». [d. ca.]

Per infarto

Muore durante i «raggi»

COSSATO. E' deceduto sul lettino del reparto radiologia, mentre si sottoponeva alla radiografia allo stomaco.

A stroncare Perlino Mora, 68 anni, abitante a Vigliano Biellese, pare sia stato un improvviso attacco cardiaco. L'anziano da tempo soffriva di disturbi di digestione e più volte era stato visitato dal medico di famiglia, che inizialmente gli aveva prescritto una cura a base di farmaci.

Siccome le condizioni del pensionato non accennavano a migliorare, alla fine il medico gli ha prescritto un check-up più approfondito, in cui era previsto anche un esame radiologico.

Perlino Mora è così andato agli sportelli dell'Usl per prenotare i raggi. E ieri mattina, per l'indispensabile impegnativa, ha raggiunto l'Unità sanitaria di Cossato, da cui Vigliano dipende.

Quando è giunto il suo turno, il pensionato si è disteso sul lettino sovrastato dalla speciale apparecchiatura. L'esame è cominciato regolarmente ma poi, trascorsi alcuni minuti, l'uomo non ha più risposto alla domanda dell'infermiere, che gli chiedeva di «girarsi di schiena» ed è rimasto immobile.

Non appena l'infermiere si è avvicinato all'anziano, ha immediatamente compreso che era successo qualcosa di grave. E' stato quindi richiesto l'intervento di un'équipe medica che ha cercato di rianimare il pensionato, ma non vi è stato più nulla da fare.

Sul decesso la procura della Repubblica ha aperto un'indagine, anche se per adesso non pare esistano possibilità responsabilità. Il magistrato inquirente ha comunque ordinato un'autopsia. [d. p.]

IMMI!
ultimissimi giorni!
Sconti fino al 70%
Piazza Lagrange 45 - Torino - Tel. 011/56.24.033 10 linee r.a.

Biella, medici del pronto soccorso contro il decreto del ministro De Lorenzo

«Il 118? E' solo un bel sogno»

Irrealizzabile l'iniziativa del centralino unico; non c'è personale specialistico per il trasporto degli ammalati; all'ospedale mancano le ambulanze. Poi tutto pesa la carenza dell'organico

Il «Degli infermi» di Biella ancora una volta tra le polemiche per la ristrutturazione dei servizi sanitari

BIELLA. «Un centralino unico per le chiamate di soccorso? Sì, è una bella idea, ma a Biella non vediamo proprio come potrebbe essere realizzata». I medici del pronto soccorso smorzano i toni quasi trionfalistici che hanno accompagnato il recente decreto del ministro De Lorenzo sulla riorganizzazione dei servizi di emergenza. E contrattaccano.

«Al "Degli infermi" il 118 non sarà così facile da mettere in funzione, soprattutto in un prossimo futuro - ha spiegato il primario della divisione Giuseppe Calogero -. Mancano le strutture, i medici, le autoambulanze. Chi potrà gestire il coordinamento di tutti gli interventi se già in reparto siamo sottorganico? In ospedale ci sono da tempo divisioni accorpate e posti vacanti in tutti i settori. E' impensabile che prima di due o tre anni, a meno ottimista, il decreto diventi operativo».

Il decreto-De Lorenzo, che riorganizza i servizi di pronto soccorso e di accettazione negli ospedali italiani, è stato infatti presentato già da qualche tempo agli amministratori pubblici, ma dalla Regione non sono ancora arrivate le disposizioni che, in pratica, dovrebbero dare il via al nuovo servizio.

Il 118 prevede una centrale operativa che, attraverso collegamenti radio con tutti i servizi sanitari di zona, coordinerà mezzi e personale e soprattutto indirizzerà il malato nell'ospedale con disponibilità di posti letto e di medici in grado di prestare sin dall'inizio terapie specifiche.

Aggiunge Giuseppe Calogero: «Tutto bello sulla carta, ma il presupposto per far funzionare il pronto intervento è che gli ospedali possano far conto su proprie ambulanze. Biella, invece, vive sul volontariato, sul determinante appoggio della Cri che, pur garantendo una buona copertura, non può schierare personale specializzato».

I medici biellesi fanno poi osservare che già tre anni fa il loro sindacato (il Simpa) aveva presentato alle autorità sanitarie dello Stato un progetto di riorganizzazione del pronto soccorso. Dice al proposito Roberto Gherscfeld, un medico del reparto: «Proprio nel recente incontro a Biella con l'assessore regionale Maccari, è stato fatto un esplicito riferimento a tutti i problemi che andrebbero risolti, alle soluzioni che dovrebbero essere adottate per riuscire a rendere efficente il servizio di pronto soccorso in Piemonte ed in particolare modo anche a Biella. Invece il decreto De Lorenzo nasce troppo in fretta e rischia di scaricare sulle spalle delle Regioni problemi che solo con fatica e tempo si potranno risolvere. Insomma ci aspettiamo ben poco dall'iniziativa del ministro».

Anche sul fronte amministrativo le difficoltà non vengono nascoste, anche se rimane uno spiraglio di ottimismo. E' il parere di Efisio Petterino, amministratore straordinario dell'Usl di Biella: «Ci sarebbe una soluzione. La Regione potrebbe istituire il servizio del 118 avvalendosi dell'esperienza positiva maturata in questi anni dal servizio di elisoccorso, che funziona appunto con centrali unico collegato, attraverso ponti radio, con Aci, Soccorso alpino e con i nosocomi della Valsesia, Valsessera, del Novarese e del Biellese».

Paola Guabello

Pochi letti e attrezzature

Problemi anche al Sant'Andrea per fronteggiare le emergenze

VERCELLI. L'Istituzione del 118, il centralino per ogni tipo di emergenze sanitarie, al Sant'Andrea non produrrebbe effetti pratici. Il giudizio trova concordi amministratori e medici: il pronto soccorso dell'ospedale è attrezzato come sarebbe necessario per cui il tempo che venisse risparmiato con i soccorsi coordinati rischierebbe di essere poi perso per un eventuale trasferimento dei ricoverati in altri ospedali.

«Uno dei problemi più scottanti di tutto il Sant'Andrea - spiega Giuseppe Guazzotti, segretario dell'Associazione aiuti ed assistenti ospedalieri - è proprio il pronto soccorso. Da anni sollecitiamo l'Usl perchè lo riorganizzi».

L'«emergenza accettazione» dell'ospedale infatti dispone di soli quattro letti ricavati in modo fortunoso di due stanzette defilate, è pericolosamente carente di attrezzature (anche se alcune di quelle che mancano sono in funzione in altri reparti) e gli altri locali non sono all'altezza di quelli che ci si aspetta di trovare in un «ospedale generale provinciale».

«Sarebbe necessario - continua Guazzotti - partire proprio dalla ristrutturazione dei locali ricavando spazio per un piccolo reparto autonomo con un numero adeguato di posti letto».

Si vorrebbe creare quindi una divisione che possa contare su uno staff fisso di medici ed infermieri. Oggi, con i turni, avviene che lavorino a stretto contatto di gomito persone che a mala pena si conoscono «ed è intuibile come il "gioco di squadra" sia fondamentale quando bisogna intervenire i secondi contati».

Tutti questi problemi, uniti a quello Guazzotti, contribuiscono a trasformare il servizio al pronto in una routine che non tutti gradiscono anzi che molti, poco allettati dal lavorare in un ambiente precario, cercano di evitare.

«Succede allora come dappertutto la naja - continua il segretario dell'Anaao -. Al pronto soccorso finiscono in maggioranza giovani colleghi appena assunti i quali, di certo per colpe loro, dispongono di un'esperienza limitata e comunque non sufficiente a lavorare sulle emergenze».

Per capire l'importanza di un pronto soccorso efficente, viene sottolineato che il cinquanta per cento dell'attività del Sant'Andrea potrebbe risolta con ricoveri di 1 o 2 giorni. Invece gli ammalati finiscono nelle altre divisioni dove esami di routine e visite necessitano di almeno il doppio del tempo. **[f. co.]**

NOTIZIE FLASH

ROMA

Caso Officine Magliola un'interpellanza di Ronzani

L'onorevole Wilmer Ronzani ha inviato un'interpellanza al ministro dei Trasporti per la vicenda Magliola. Visto che l'Ente ferrovie - si legge nel comunicato presentato dal parlamentare pds - ha confermato la decisione di far svolgere l'attività di riparazione anche alle officine private, e che in tale settore la Magliola è una delle poche aziende specializzate nel settore della scoibentazione, è necessario firmare quanto prima il nuovo contratto tra l'Ente e la Ma[illegible]. Inoltre Ronzani chiede al ministro se non ritenga d'intervenire nei confronti delle Ferrovie per invitarle a valutare la possibilità di garantire all'azienda santhiatese affidamenti annuali.

VERCELLI

Una falsa raccolta per la sclerosi multipla

La sezione provinciale di Vercelli dell'Associazione sclerosi multipla, dopo aver ricevuto numerose segnalazioni sulla raccolta di denaro o altri oggetti a favore degli ammalti di sclerosi multipla ad opera di ignoti, informa che nessuno è stato autorizzato alla raccolta e diffida a proseguire l'iniziativa. Ogni offerta va fatta direttamente alla sede provinciale di Vercelli dell'Aism, alla clinica Santa Iria via dell'Aeronautica 14 (telefono 222.692).

VERCELLI

Incendi boschivi «è il numero verde»

E' stato attivato, l'altro giorno, il numero verde (1678 - 07091) per collegarsi con il Corpo forestale di Stato, per segnalare pericolosi incendi boschivi. Il servizio è gratuito. Per offrire una corretta informazione sono stati inoltre stampati volantini, manifesti ed adesivi che i comandi delle stazioni dislocate in tutte le province stanno distribuendo ai Comuni.

Risarcita dopo 13 anni

Perse il braccio dopo le cure all'Usl

BIELLA. Elsa Coli ha ora 61 anni e, malgrado la grave menomazione, non ha abbandonato la strada e la passione per l'arte. Continua ad insegnare agli allievi dell'istituto Toschi di Parma le tecniche della pittura e la storia dei grandi movimenti artistici.

La donna è stata protagonista di una triste storia che si è conclusa in questi giorni con la sentenza del tribunale di Biella che ha condannato l'Unità sanitaria al pagamento di 100 milioni, come risarcimento danni per una cura sbagliata, in seguito alla quale la donna abbe il braccio destro amputato. Il verdetto chiude una vicenda iniziatasi nel 1979.

Elsa Coli, insegnante e pittrice di buona fama, nel maggio di quell'anno si frattura l'omero. Le prime cure le vengono prestate proprio all'ospedale di Biella. Ma le analisi cliniche accertano che un male più grave si cela dietro a quella frattura: un tumore.

La donna, che nel frattempo è tornata a Parma, si sottopone alla radioterapia in una clinica della sua città. Cura che continua poi a Biella sino al gennaio del 1980 e che prosegue con varie applicazioni (arriviamo all'estate del 1984) a Parma.

Nelle settimane successive la pittrice continui dolori al braccio destro. Compaiono prima un vistoso eritema e successivamente una necrosi attorno al gomito. Le cure non danno l'esito sperato e il male non dà tregua alla donna. Poi il drammatico verdetto dei medici: il braccio deve essere amputato all'altezza della spalla. L'intervento viene eseguito in una clinica di Mestre.

Nel settembre del 1988 Elsa Coli intenta causa nei confronti degli ospedali di Biella e di Parma. I due nosocomi si palleggiano le responsabilità, respingendo gli addebiti. Il tribunale biellese nomina allora un perito e i risultati dell'indagine daranno torto ai medici del «Degli infermi».

Le singole applicazioni di radioterapia potevano sì ritenersi una cura corretta, ma non la loro ripetizione nel tempo: vi fu in sostanza un accumulo di radiazioni che portarono alla necrosi e alla successiva amputazione dell'arto.

Il tribunale arrivò alla conclusione che la colpa dei medici consistette in una omissione. Non accertarono infatti che la donna fosse già stata sottoposta in precedenza a terapie radioattive. Di qui l'accumulo di radiazioni e la necrosi dei tessuti. **[r. s.]**

Biellese di 52 anni

Cade in casa è gravissimo a Novara

NOVARA. Un biellese di 52 anni è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara in gravi condizioni dopo una caduta nel corridoio della sua abitazione di via Mongrando.

Domenica scorsa Raffaele Mazza perde improvvisamente l'equilibrio, cade e batte con violenza il capo. Durante la giornata accusa dei dolori, ma non avverte il medico. Soltanto il giorno successivo decide di rivolgersi al pronto soccorso dell'ospedale perchè nel frattempo le fitte alla testa sono diventati insostenibili.

Dopo una radiografia i medici avvertono Raffaele Mazza che il suo malore è provocato da un vistoso trauma cranico. E a quel punto l'uomo, che soffre anche di osteoporosi, racconta della caduta avvenuta il giorno prima. Viene deciso il suo ricovero al Maggiore di Novara: ma le condizioni in queste ore si sono aggravate. **[d. p.]**

Quarona, la donna travolta da una slavina

Il mondo dell'alpinismo ai funerali di «Imma»

QUARONA. Una folla imponente per l'ultimo saluto a Immacolata Giannattasio, la donna di 43 anni di Quarona travolta da una valanga, domenica, sulle montagne dell'alta valle dell'Orco, sopra Ceresole Reale. I funerali sono stati celebrati nella mattinata di ieri: il corteo è partito dall'abitazione di via XX Settembre, dove era stata allestita la camera ardente, e si è snodato fino alla chiesa parrocchiale dove don Gaudenzio Soglio, parroco di Quarona, ha celebrato la funzione.

Il feretro era portato a spalla da volontari del soccorso alpino e dagli amici con i quali la donna aveva diviso l'avventura di tante escursioni alpine, l'ultima conclusa tragicamente nel vallone del Carro. Il corpo della donna è stato ritrovato soltanto lunedì pomeriggio, sotto la neve, a tre mila metri di quota. Ad individuarlo è stato una guida alpina di Ivrea, Roberto Mantoan. Probabilmente Imma Giannattasio non ha neppure avuto il tempo di iniziare a scavarsi una nicchia per proteggersi.

La bara era seguita dal marito, Martino Moretti, guida alpina del Cai di Varallo, istruttore nazionale di sci-alpinismo e autore di almeno una decina di imprese alpinistiche sulle montagne di mezzo mondo.

Attorno a Moretti si sono stretti parenti e amici, in particolare centinaia di appassionati di montagna, con le rappresentanze ufficiali delle realtà alpinistiche valsesiane: dal soccorso alpino del Cai, alla Guardia di finanza, alle guide alpine. Erano presenti anche i colleghi di Imma Giannattasio, che aveva trovato lavoro in un maglificio di Quarona.

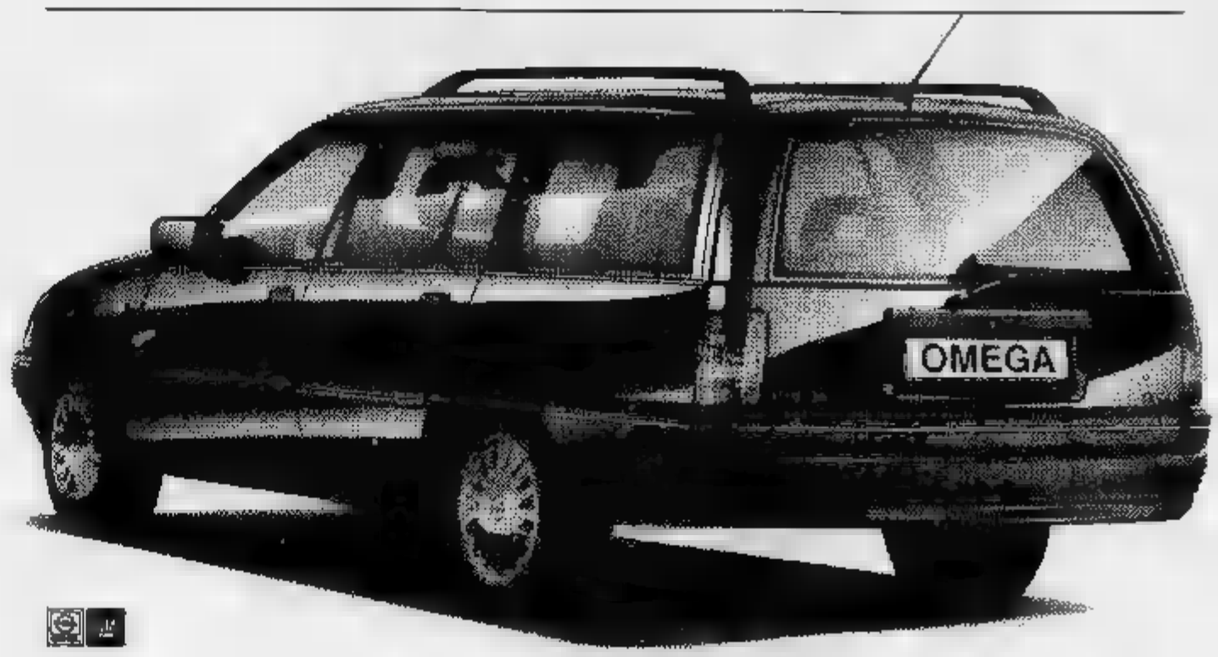
Dopo la cerimonia funebre, la salma della donna è stata tumulata nel cimitero del paese. **[r. s.]**

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA

LEASING COSTO ZERO IN 24 MESI

Hotline ERICSSON



ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallé 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL BY GENERAL MOTORS

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni speciali e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **Fino ad esaurimento disponibilità.

Grande concorrenza fra le aziende che gestiscono le sorgenti delle minerali

Miliardi con l'acqua in bottiglia

Nuovo marchio «Maxim» lanciato dalla Bognanco nel Cuneese. Ormea, un centro «San Bernardo» specializzato nei contenitori «pvc» e «pet». Esportazioni in Inghilterra, Medio Oriente e Stati Uniti

Un giro d'affari che supera i cento miliardi, una produzione che si aggira sui 600 milioni di litri, progetti di investimento e nuove etichette. Il mercato delle acque minerali piemontesi sembra reagire molto bene ai segnali di recessione che stanno contagiando un po' tutti i settori produttivi della regione. Anche se non mancano note contraddittorie.

«Non bisogna credere che un'azienda di acque minerali sia una gallina dalle uova d'oro - dice Arturo Morandi, direttore commerciale della Crodo -. Si può guadagnare, ma bisogna fare bene i conti: se l'acqua non costa nulla, in compenso la bottiglia, i sistemi di controllo, la tecnologia e il personale hanno costi notevoli».

Ed anche la «Crodo» ha dovuto fare i conti con la tendenza del mercato: calo della domanda delle bollicine in vetro, forte richiesta (soprattutto di supermercati) dei contenitori in plastica «pet». Così la produzione delle fonti antigoriane (120 milioni di litri all'anno) è stata diversificata: l'etichetta Valle d'Oro solo in vetro, la Lisiel (100 milioni di litri all'anno) anche in plastica. Il calo del vetro (meno dieci per cento) è stato compensato dall'aumento della quota plastica (più 15 per cento) e alla fine del '91 il fatturato è stato di 25 miliardi. La metà di quanto ha venduto la San Bernardo di Garessio: 50 miliardi grazie ad una produzione di 200 milioni di litri all'anno.

Il colosso piemontese della minerale ha scontato la scommessa della plastica e la scorsa estate ha aperto un nuovo stabilimento ad Ormea specializzato nell'imbottigliamento in «pvc» e «pet». «L'azienda è in ottima salute - dicono alla San Bernardo -. Ma oggi che gli acquedotti sono stati riparati e i controlli si fanno più scrupolosi sembra che la gente torni a bere l'acqua del rubinetto di casa e trascuri un po' la minerale.

L'esempio dei due più grandi stabilimenti del Piemonte, che hanno puntato sulle confezioni in plastica per assecondare le richieste dei clienti, non è però stato seguito da tutti. Anzi. Mario Cambursano, proprietario della Coralba, fonte di San Damiano Macra che in un anno rende 15 milioni di litri per un fatturato di 2 miliardi, è perentorio: «Aborriamo la plastica. L'acqua è un prodotto sano, metterlo in una sostanza che inquina è da folli».

E poi c'è la concorrenza. Le «sette sorelle» del Cuneese (San Bernardo, Lurisia, Coralba, Abrau, Roccolo, Camorei e Garesio), rifiutano di fare parte di un'unica famiglia. Dice Cambursano: «Non siamo mai state sorelle, piuttosto nemiche. E' dal '75 che mi batto per un'unificazione: ma non c'è mentalità».

Benedetto Fulcheri, socio proprietario della Abrau di Chiusa Pesio (700 milioni il fatturato '91), è un altro paladino della crociata contro la plastica. «E' inquinante, non adatta a contenere un'acqua minerale. Per questo imbottigliamo esclusivamente in vetro. Stiamo potenziando gli impianti, presto proporremo anche un nuovo marchio».

Novità in arrivo anche per la Camorei, la sorgente cuneese del marchio Bognanco. L'attuale etichetta potrebbe sparire per fare posto alla Maxim. «E' un'etichetta prestigiosa che sarà introdotta sul mercato ad aprile-maggio e si inserirà nella fascia Perrier-Evian - dicono alla Italfin 80 -. L'acqua, naturale e gassata in confezioni da litro, mezzo litro e un quarto, si presenterà in bottiglie di vetro molto belle, con tappo a strappo ed etichetta con disegno in stile belle époque».

L'operazione dovrebbe rilanciare l'immagine di Borgo San Dalmazzo, che attualmente, con 12 milioni di pezzi all'anno, ha un giro d'affari di un miliardo e mezzo. Dallo stabilimento-madre di Bognanco, nel Novarese, escono invece bottiglie per un fatturato di 3 miliardi. La parte del leone spetta all'etichetta Gaudenziana, mentre l'Ausonia riprenderà presto la produzione. Ed anche alla Bognanco si schierano a difesa del vetro: «Per la qualità delle nostre acque, ma anche perché non siamo attrezzati per la plastica».

Chi, nel Novarese, punta sulla plastica «pet» è invece lo stabilimento della Vigezzo a Malesco (15 milioni di pezzi all'anno per un fatturato di oltre 3 miliardi). L'etichetta Alpia è sul mercato soltanto in plastica. La Vigezzo e la Buvera continueranno ad essere vendute in vetro a rendere. «Crisi? No, da noi la situazione è stabile - dice Giuseppe Bandiera, l'amministratore della Vigezzo -. Incidono molto i costi di trasporto, gli impianti non funzionano a pieno regime».

E' ottimista anche Teresio Rossello, socio proprietario della Laurentana, la minerale che esce dallo stabilimento di Gragila Santuario, nel Vercellese (fatturato di 8 miliardi, produzione 40 milioni di litri all'anno): «C'è molta concorrenza, credo che comunque riusciremo a mantenerci su questi livelli. Gli incrementi saranno determinati dal ricorso alla plastica».

Dati incoraggianti anche per gli stabilimenti della provincia di Alessandria. La San Rocco della Lavagello di Castelletto d'Orba (11 milioni di litri all'anno) consente un giro d'affari di un miliardo e 400 milioni. Una cifra destinata ad accrescersi con la ripresa - entro fine anno - della commercializzazione dell'Aurora, bloccata per un «maquillage» alla sorgente. Anche alla Feja (26 milioni di litri all'anno suddivisi tra Sovrana e Augusta per un fatturato di circa 6 miliardi), sempre a Castelletto d'Orba, il barometro segna sereno: «Il calo della produzione in vetro c'è stato, ma noi non l'abbiamo ancora sentito. Probabilmente la presenza nella nostra società di venticinque aziende ci ha permesso di creare anticorpi che reagiscono efficacemente ai segnali di crisi». Il problema, per tutti, resta quello del mercato. I venti stabilimenti del Piemonte (le etichette sono 28) si sfidano su un territorio ben delimitato che comprende, oltre la nostra regione, Lombardia e Liguria. Alcuni marchi compaiono anche nel resto d'Italia e quasi tutti hanno contratti con grossisti all'estero, dagli Stati Uniti, all'Inghilterra, al Medio Oriente. Ma questo non basta a rendere «gassati» i bilanci di fine anno. Per ora la situazione delle aziende piemontesi resta «effervescente naturale».

Carlo Bologna

NELLA VALLE D'AOSTA

Si punta sulla fonte del Monte Bianco

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato una bozza di convenzione per lo stabilimento di acque minerali che sarà realizzato a Morgex. In base al recente accordo una società privata che ha come maggiore azionista la «Permalat» si occuperà di costruire direttamente sia la tubazione di sei chilometri per portare a Morgex l'acqua minerale delle fonte di Dolonne (in comune di Courmayeur) sia gli impianti per l'imbottigliamento.

L'azienda, una società per azioni denominata «Sorgenti del Monte Bianco-Terme di Courmayeur» ha in programma investimenti per quasi cinquanta miliardi. Grazie a questa operazione sarà possibile avviare un ampio piano di potenziamento industriale e produttivo.

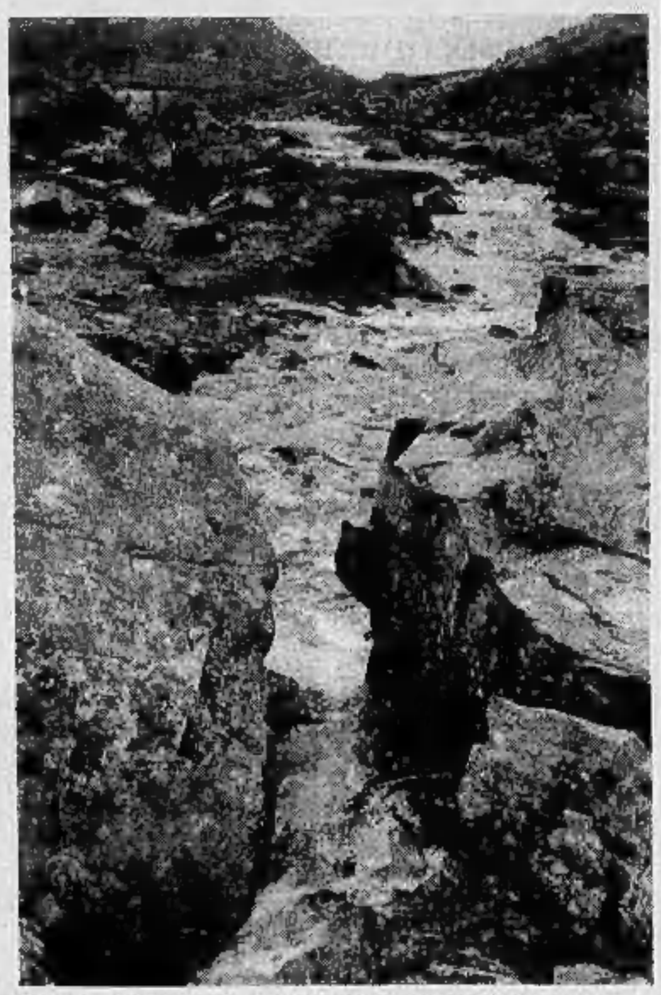
La Valle d'Aosta, dopo aver constatato lo stato d'avanzamento dei lavori, potrà concedere alla società mutui fino al 75 per cento dell'importo, adeguatamente garantiti da istituti bancari.

«Sono soldi che, essendo erogati sotto forma di mutuo - spiega l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica -, saranno restituiti in tempi e modi fissati e che comunque non saranno persi nemmeno in caso di fallimento della società perché coperti da tutela bancaria».

E' un modo di procedere prudente, reso necessario da precedenti negative esperienze di finanziamenti regionali a varie industrie. Nello stabilimento di Morgex dovranno essere occupate una sessantina di persone. La nuova struttura produttiva sarà realizzata nello stabile dell'ex-fabbrica di elettrodi in carbonio della «Morgex-carbo», già chiusa da alcuni anni.

L'assessore Mafrica aggiunge: «E' un'importante iniziativa di recupero di occupazione per il comprensorio dell'Alta Valle». L'acqua minerale di Dolonne era già nota nei secoli e molto apprezzata. Oltre allo stabilimento di produzione a Morgex ci saranno i magazzini stoccaggio e gli uffici per la commercializzazione del nuovo prodotto che si presenterà sul mercato con un'«immagine» capace di interessare il mercato: il Monte Bianco darà una garanzia di purezza e genuinità a tutta la produzione.

La tubazione sarà realizzata con particolare attenzione, in modo da mantenere le qualità più salutari dell'acqua. **[b. b.]**



Ogni anno il Piemonte imbottiglia seicento milioni di litri d'acqua minerale

Impegnativa trasferta in Svizzera per i cuochi piemontesi

Piatti tipici oltre le Alpi

Dodici ristoratori per tutto febbraio nei locali di Chiasso, Mendrisio, Lugano e Bellinzona. Degustazione di vini astigiani. In programma sessantasei cene

La trasferta svizzera permette all'enogastronomia piemontese di promuovere prestigiosi piatti (TELEFOTO)

ASTI. Continuerà per tutto il mese il volo dell'«Airone» dal Piemonte al Canton Ticino: è un viaggio ideale che porta l'enogastronomia nostrana oltre le Alpi. L'iniziativa, curata dalle cantine «Duca d'Asti», è un omaggio al vino «Airone», un cru a base di Barbera e Nebiolo.

Dodici ristoratori sono in Svizzera per fare degustare le loro specialità. Ad ospitare i colleghi italiani sono sei prestigiosi locali: l'«Antico» di Chiasso; il «Milano» di Mendrisio; il «Deserto» di Carnago Origlio; il «Cassarate Lago» di Lugano; l'«Unione» di Bellinzona ed il «Nazionale» di Biasca. I piemontesi si alternano nelle varie cucine, proponendo i piatti accompagnati da Barbera, Gavi, Barolo, Barbaresco, Moscato ed ovviamente dall'«Airone».

In tutto sono sessantasei cene; l'esordio ha avuto un successo superiore alle attese. E' un duro impegno per i ristoratori piemontesi, che affrontano questa avventura armati di tutti gli ingredienti necessari per la preparazione di piatti tipici: carni, formaggi e verdure che non sono reperibili in Svizzera.

Non è la prima volta che la casa vinicola di Calamandrana promuove iniziative in collaborazione con i ristoratori piemontesi: in autunno una decina di locali proposero cene speciali per il vino Novello, dal nome «Fior d'autunno». Ora questa promozione varca le frontiere. «Il Canton Ticino - spiega il titolare della Duca d'Asti, Michele Chiarlo - è un valido bacino di utenza sia per i vini sia per la gastronomia nostrana».

La Svizzera, dopo un periodo di pausa, è tornata ad essere un mercato appetibile per i viticoltori piemontesi. Lo conferma il ticinese Claudio Tamborini, importatore di vini italiani: «I prodotti toscani e del Piemonte sono molto richiesti. Agli svizzeri piacciono soprattutto i rossi robusti; l'invecchiamento in "barrique" ha dato una svolta al mercato, che era un po' statico fino all'inizio degli Anni 80».

Non è casuale la scelta della Svizzera: da qualche anno in molte zone del Piemonte, soprattutto nel Monferrato e nella Langa, si è intensificato il turismo proveniente da vari Cantoni della Confederazione. Molte le cascine acquistate e ristrutturate, che ad ogni estate si popolano di villeggianti. E gli svizzeri sembrano gradire particolarmente la cucina piemontese e sono diventati clienti abituali dei viticoltori monferrini.

Fra i ristoratori piemontesi che hanno valicato le Alpi, ci sono alcuni nomi celebri, ma anche molti cuochi di trattorie a conduzione familiare, che per la prima volta si cimentano nel confronto internazionale. Sono stati scelti in rappresentanza di tutte le province.

Questo l'elenco: hotel «Alli due buoi rossi» di Alessandria; «Castello Torre Ratti» di Borghetto Borbera (Alessandria); «Antica Trattoria della Vittoria» di Predosa (Al); «Pinocchio» di Borgomanero (Novara); «Della Posta» di Serravalle (Asti); «Vittoria» di Tigliole (At); «Violetta» di Calamandrana (At); «Da Balin» di Livorno Ferraris (Vc); «Porta San Martino» di Alba (Cn); «San Carlo» di Cortemilia (Cn); «Il Portichetto» di Castiglione Falletto (Cn); «Grand Hotel Sitea» di Torino.

Enrica Cerrato

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

Primo esperimento con la «maratona giovane»: musica in pullman poi notte a Riccione

Biella, si parte per la festa rave

Durante il viaggio techno, acid e psichedelica; un week-end nelle discoteche romagnole con ragazzi di tutta Italia. Ritrovo, sabato sera, al piazzale Aiazzone. Tappa a Greggio per raccogliere i nottambuli vercellesi

Giovani vercellesi e biellesi parteciperanno alla maratona in discoteca

BIELLA. Diciassette ore ininterrotte di musica techno, acid e psichedelica per un intero week-end in discoteca. Biella-Riccione e ritorno, in pullman, a sole [illegible] mila lire.

Lo scopo è partecipare ad una festa rave nella mega-discoteca Cocoricò, dove si troveranno riuniti giovani provenienti da tutta Italia e dall'estero (diversi pullman partono dalla Svizzera) per ballare senza tregua fino a mezzogiorno del giorno seguente.

Il programma della «Fashion bus» è innovativo: per la prima volta è Biella la località di partenza di una maratona che a bordo di bus, unendo in un'unica soluzione la combinata viaggio-divertimento, trasporta i giovani amanti del ballo in un locale non accessibile durante i normali week-end. Così, il fine settimana alternativo sarà all'insegna del divertimento: la partenza è prevista per sabato alle 19 dal piazzale di Aiazzone, in corso Europa.

Dopo alcune soste distribuite sul percorso, al casello di Greggio sull'autostrada Torino-Milano (per chi parte da Vercelli) e a quello di Novara per esempio, in circa quattro ore di viaggio, si raggiungerà la destinazione, ovvero la mega-discoteca «Cocoricò» di Riccione, una delle mete più mondane e vacanziere della riviera Adriatica. Lì si balla con la musica innovativa degli Anni '90, mentre alla consolle si alterneranno affermati dj provenienti da tutta Italia fino alle 6 di domenica mattina.

Ma, alla chiusura dei battenti della «disco», il divertimento è solo all'inizio e non è ancora arrivato il momento di riposarsi dopo la nottata trascorsa sotto le luci dei faretti psichedelici e delle lampade stroboscopiche. L'appuntamento per ballare dall'alba fino a mezzogiorno è al «Club 99», un altro locale, alla periferia di Riccione, che è aperto al pubblico in un orario alternativo, dalle 6 fino a mezzogiorno, assolutamente riservato ai nottambuli che, in estate e in inverno, allo spuntare dell'alba non sono ancora andati a dormire.

E finalmente per tutti ci sarà il rientro a Biella, ancora in pullman, partendo dal piazzale delle «disco» alle 7, all'uscita del Cocoricò, oppure alle 13.

Federica Ugliengo

La carovana di Carnevale

«Carretera», giochi e follie gran finale con il rogo al Babi

BIELLA. Un manifesto disegnato da Pier Giorgio Tamaroglio per annunciare il Carnevale '92. Il cartellone, che in questi giorni ha fatto la sua comparsa sui muri della città era stato ideato da uno dei più stimati cultori della storia delle tradizioni locali che dagli Anni Sessanta in poi aveva dato il via a numerose manifestazioni di piazza, contribuendo con idee e nuove iniziative anche all'organizzazione del Carnevale di Biella.

I festeggiamenti si inizieranno sabato in piazza Dal Monte con l'arrivo di Gipin e Catlin-a, poi domenica con la Carretera, la festa per gli anziani giovedì 27, la Folle notte il sabato seguente ed il Carnevale dei bambini il pomeriggio del primo marzo, la baldoria si concluderà il 3 con il «Processo del Babi» ed il grande rogo.

L'edizione di quest'anno (dalla quale sono stati banditi a seguito di un'ordinanza del sindaco petardi, mortaretti e spray schiumogeni) riserva anche qualche novità: il trenino per i più piccoli che circolerà in via Italia, una nuova maschera, l'Orso, che affiancherà il Gipin e la Catlin-a durante i momenti di animazione ed il tradizionale Processo, che per la prima volta sarà rappresentato in piazza Cisterna al Piazzo, anziché, come di consueto, in piazza Primo maggio.

L'allestimento dello spettacolo è curato da Beppe Pellitteri e dalla «Compagnia del processo», una carovana di personaggi formata da una ventina di attori che, deponendo a favore o contro il Babi, metteranno alla berlina gli uomini politici e di spettacolo delle scene italiane ed i protagonisti delle più recenti vicende di cronaca locale.

«Non posso raccontare adesso chi sarà preso di mira in questa edizione - ha affermato Beppe Pellitteri - ma eccovi qualche anticipazione: sul palco saliranno un violento ed arrabbiato Fra' Dolcino in cerca di vendetta, un Cristoforo Colombo in visita alla città e un ironico muratore sardo». [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Ore 19,30

Nuovo Italia — **JFK - Un caso ancora aperto**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Ore 21.15 (spett. unico)
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Principe — **Rapsodia in agosto**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Ore 19,30
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Viotti — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Ore 19,30
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
L. 8000/5000

Lux — Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo.
Inf. orari tel. 213.375

[illegible]

Splendor — OGGI RIPOSO
L. 7000/5000
Ore 21,15 (spett. unico)

GATTINARA

Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22

[illegible]

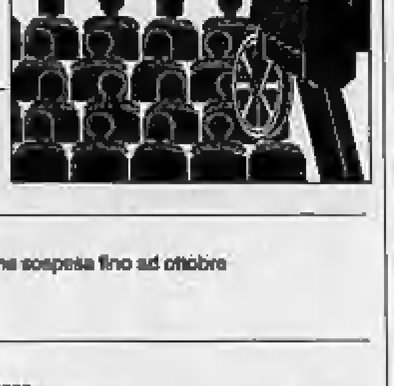
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 20/22

SAN GERMANO

Italia — OGGI RIPOSO
Lire 7000
Or.: 21/22,30

SANTHIA'

Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Or.: 20/22



TRINO

Orsa — Programmazione sospesa fino ad ottobre
Lire 5000/4000
Or: 14,30 spett. cont.

TRONZANO

Lux — Proiezioni sospese

BIELLA

Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. orari (015) 22.[illegible]
Lire 7000

Impero — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Mazzini — **Nightmare 6 - La fine**
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Odeon — **La famiglia Addams**
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000/8000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale — **Lanterne rosse**
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — **Hot Shots!**
Inf. orari (0163) 22.696
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratI, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

CANDELO

Verdi — **Pensavo fosse amore invece ...**
Inf. orari tel. (015) 253.8927
Lire 9000/7000
Ore 22 (spett. unico)
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

COSSATO

Radar — **Harley Davidson & Marlboro Man**
Inf. orari tel. (015) 78.320 787.281. Lire 8000/7000
Ore 21 (spett. unico)
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

[illegible]

N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. orari t. 015-925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20/22

PRAY

Excelsior — **Paura d'amare**
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Ore 21 (spett. cont.)
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — **Vacanze di Natale 91**
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Ore 21
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Mutt, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible]

Sottoriva — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000
Ore 21 (spett. unico)

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Studenti in discoteca

Al «Due Archi» music-club di via Lucca 10 è fissata per le 22 di sabato la festa studentesca del Carnevale. Vestiti in maschera, in jeans o come volete. Ad organizzare il party sono gli studenti del Liceo scientifico vercellese.

ASIGLIANO
Rock dal vivo al «Prisma»

La settimana musicale del «Prisma» questa sera s'inizia con i componenti della «Blues Band». Appuntamento alle 22,30.

VERCELLI
Musica e balli popolari

E' intitolata «Festa da Bal» la serata di sabato al «Sottopasso 46» di via Restano. Dalle 21,30 danze e musiche di un tempo e balli popolari.

VERCELLI
Fisarmoniche in concerto

Il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme» composto da Mario Milani, Roberto Sgaria, Anna Uccelli e Paolo Vignani si esibirà domani sera alle 21. Il concerto si tiene al Salone Dugentesco.

BRUSNENGO
Alex Peroni al mixer

«Neo-pubblicità» di Biella, in collaborazione con la discoteca il «Faro», organizza per domani sera un disco-party con il deejay Alex Peroni alla consolle. Si inizia alle 21,30.

BORGOSESIA
Cene e maschere

E' in programma sabato la festa «Cenando in maschera». A Magunopoli si può andare a cena con i vestiti di Carnevale. Nella stessa giornata le maschere presentate al concorso «Ti dipingo mascherina» saranno esposte lungo le strade.

CRESCENTINO
«Saranno famosi» in play-back

Alla discoteca «Papeete» per domani è prevista la festa «Saranno famosi 2». Chi vuole potrà cantare in background le canzone preferite.

LA BUONA TAVOLA

Profumo di marmellate casalinghe per il nuovo fegato d'oca in terrina

Il ristorante «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli è un piccolo gioiello di arte culinaria inedita e quanto mai convincente. Ricavato da una antica cascina, ha saputo conservare quel tocco di rustico: un enorme camino di vecchi mattoni, simpatiche credenze vecchiotte, lampadari originali. Non è molto capiente, 25 coperti, ma permette al servizio ai tavoli di essere inappuntabile e veloce.

Dà il via agli antipasti, che sono tutti da provare, una entrée di terrina di anatra su insalatina novella, offerta dalla casa. Seguono in bell'ordine: bresaola di cavallo al pompelmo e rapo, prosciutto di cinghiale, salumi misti caserecci affettati all'istante; terrina di fegato grasso d'oca presentata con marmellate casalinghe alla mela cotogna, alla zucca, al rabarbaro ed infine ai fichi. Chiude un delicatissimo sformato caldo di primizie: oggi era ai carciofi, sarà poi agli asparagi, ai funghi e così via, a seconda della stagione.

Tra i primi piatti vengono serviti morbidissimi gnocchetti di patate e spinaci al gorgonzola, risotto agli antichi fagiolini dell'occhio, la pasta e fagioli, proprio come una volta. Oppure i fiori all'occhiello del ristorante: il risotto alla provola, pistacchi e noci e il risotto al piccione e tartufo nero.

Tra i secondi si può scegliere un eccellente scottadito di agnello «pre salée» alle erbe, consistente in piccanti costolettine profumate; controfiletto di angus «Mc Cobby» ai carciofi novelli; coscia d'oca alle verze (antica pietanza vercellese); petto d'anatra alle bacche di ginepro o piccione di nido alle pere in agrodolce, specialità della casa.

Fornitissima la rosa dei dessert, tutti artigiani: sorbetto al limone o ai tre agrumi oppure gelati alle creme; bonnet con caldarroste, cremini al caffè ed al gianduia, agli amaretti del Sassello; budini al torroncino o alla nocciola e per finire piccola raffinata pasticceria casalinga.

Dody Bodo

Osteria Cascina dei Fiori
Borgovercelli, Regione Forte
Tel. 32.627. Chiuso domenica
Gradita la prenotazione
Pranzo: 60-65 mila lire
Proprietari: Massimo e Paolo Milan

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Malina**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Boito 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 18,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20, film 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Traiani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Anteprima nazionale organizzata dai centri sociali CEDAS. Ore 21. Ingresso soci.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico**. Ap. 15,00, film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 88. **Mississippi Masala**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA v. Roma 356. **L'altro delitto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Johnny Stecchino** con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Domani ore 20,30: **La dannazione di Faust** di Hector Berlioz. Repliche 23-25-27/2 e 1-3-5-8-10 marzo. Bigl. Teatro Regio (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21,15 Concerto Jazz: Duo Steve Lacy e Mal Waldron. Biglietteria Teatro Regio e bigl. Piccolo Regio.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Adua.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'aia** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La cage aux folles**. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557 62 45 - 544 262. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cibrario 23. Ore 21, repl. fino al 23/2 **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. tel. ore 10-13-15-19, tel. [illegible] 195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16: **Ritratto del Novecento**. Bigl. feriali ore 9-13-15-22. Fest. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
15 — **Marina**, telenovela
18 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,15 **Tv Flash**, quotidiano loc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **New York chiama Superdrago**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La Trattoria de ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, rubrica
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **L'amico pubblico n. 1**, film
24 — **Meglio in due**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Zero in condotta**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera**, news
23,30 **Il coltello nell'acqua**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Speciale**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Tarzan e i cacciatori bianchi**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete
17 — **Julie rosa di bosco**, cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Furia rivoluzionaria**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà musicale
21,30 **Tg Biella Sport**
22,30 **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca** (folcloristico)
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**

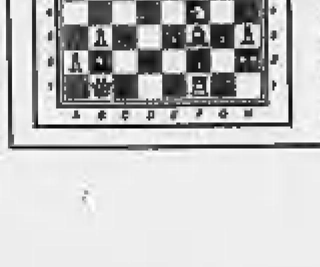
G.R.P.
19,40 **Expovacanze 92**, speciale salone
20 — **L'antologia del Cetre**, varietà
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Expovacanze 92**, speciale salone

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Betsy**
21 — **Batanga**, film
22,45 **Canavese oggi**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Catalizziamoci**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Corrispondente X**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Amore e rabbia**, film
22,40 **Telesera 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

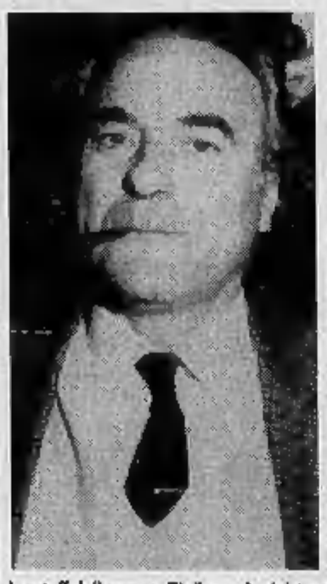
E' stata presentata al Circolo Sociale una nuova società di calcio della città

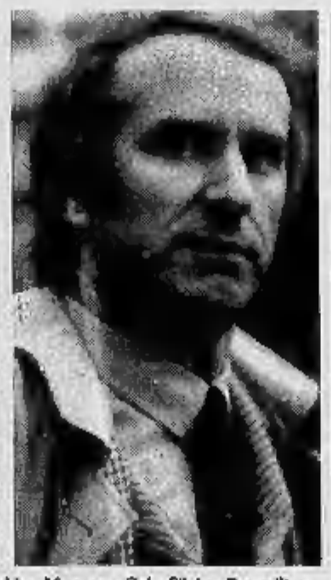
Biellese solo per i giovani

La guiderà l'ex presidente bianconero Massazza Gal. Finanziamenti dall'industria laniera. I dirigenti smentiscono le voci: «Non prenderemo il posto dell'attuale club»

BIELLA. Pierfrancesco Loche, il giornalista di una nota trasmissione satirica di Raitre, quello che garantisce la freschezza delle notizie e non la verità, esordirebbe con un sonoro «Pare che sia nata la nuova Biellese», alzando il volume della voce proprio sul verbo condizionale. In effetti qualche sera fa è stato sottoscritto l'atto di nascita di una società di calcio, creata e sostenuta da un pool di persone assai qualificato, ma, come hanno sottolineato in mille modi i dirigenti l'attività si limita al settore giovanile. Risultano quindi smentite («Almeno per ora» hanno però ammesso tutti) le voci che la squadra sia destinata a prendere il posto dell'«altra» Biellese, quella che sta agonizzando nei bassifondi dell'Eccellenza.

Il nuovo club (si chiamerà Biellese calcio 1992) è stato presentato al grande pubblico martedì sera, nell'imponente scenario del Circolo Sociale e con la «benedizione» dell'assessore allo Sport Gilberto Pichetto. I nomi dei fondatori e dei promotori fanno pensare che si vogliano fare le cose in grande. Il presidente è Ugo Massazza Gal, già al timone della Biellese bianconera ai tempi della serie C. Il responsabile dello staff tecnico è Silvino Bercellino, anche lui con un passato nella vecchia società, che coordinerà le attività delle squadre. Al suo fianco agirà Nanni Tarello.





Lo staff della nuova Biellese: da sinistra, Ugo Massazza Gal e Silvino Bercellino

Nell'impianto organizzativo spiccano i nomi di Pier Franco Gila, ex presidente della Libertas, di Elver Ponchione, che per anni ha organizzato nel fine settimana di Pasqua il torneo dell'Amicizia, portando a Biella squadre del calibro di Real Madrid, Bayern Monaco, Inter e Milan, e di Fulvio Chiastellaro, l'uomo che in assenza di altri dirigenti ha tenuto in piedi la Biellese di Eccellenza finora.

Questi almeno sono i nomi che si conoscono. Alle spalle, come ha rivelato lo stesso Ugo Massazza Gal, esiste una moltitudine di industriali, che hanno accettato di aiutare finanziariamente la Biellese 1992, restando però nell'ombra.

I programmi della società, per ora, si limiteranno all'affiliazione alla Figc a partire da giugno, alla disputa dei campionati Pulcini, Esordienti e Giovanissimi e alla creazione di una scuola calcio. Restano da definire i colori sociali, mentre il campo di casa sarà quello di largo 53° Fanteria. Per il resto, Massazza Gal è possibilista: «Siamo un neonato a cui da altri sono già state messe in bocca parole da adulto. Per ora partiamo dalle fondamenta, cioè dai giovani. Il futuro poi non è possibile ipotecarlo: non abbiamo ancora assolutamente parlato di prendere il posto dell'attuale Biellese nei campionati dilettantistici e del resto non siamo sorti con questo scopo».

Che però alcuni membri della Biellese 1902 siano convolati a giuste nozze con la nuova società, non è piaciuto a Franco Quartaroli. Fulvio Chiestellaro, definito dal presidente bianconero «traditore», ha già dato le dimissioni da dirigente accompagnatore (di fatto era l'unico rappresentante ufficiale della società nelle ultime partite), mentre è in bilico la sorte, oltre che di Nanni Tarello, di una serie di giocatori (primo fra tutti Redaelli) che hanno chiesto a Quartaroli la lettera di svincolo per tornare in possesso del proprio cartellino a fine stagione. Il «patron» ha annunciato che potrebbe metterli fuori rosa, insieme agli Under (Gila, Varonese, Vaglio Tanet e altri) di cui non ha rilevato il cartellino e che quindi non potrà vendere a fine stagione. Il problema sarà (esclusi questi) trovare undici giocatori da mettere in campo contro il Trino.

Giampiero Cannaddu

sbt sbt
sambonet
AGLI SPOSI
un regalo indimenticabile
come il giorno delle nozze.
Sambonet realizza il vostro sogno.
Articoli fuori serie di design raffinato
e di qualità pregiata
Chi meglio del produttore può
soddisfare le vostre esigenze?
sambonet
design e qualità
Orario
9-12,30
14,30-19
CHIUSURA
LUNEDI'
MATTINA
VERCELLI - Via 26 Aprile, 62
sbt sbt

AIUTO CUOCO
CERCASI
TELEFONARE ALLO
0161/971.070

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 25.332

JUDO

La portacolori della Yanagi alle finali nazionali cadetti

L'exploit della Bertone

Il presidente Laione: siamo molto contenti di questo importante risultato
E Nicola Galante sarà impegnato con gli azzurri nel primo trofeo «Città di Roma»

VERCELLI. Ultimamente il presidente della Yanagi Marco Laione può essere pienamente soddisfato dei risultati conseguiti dai suoi ragazzi: nello judo, accanto a Nicola Galante, affermata «star» internazionale, sta salendo alla ribalta la giovane promessa Andretta Bertone. La quindicenne portacolori della Yanagi si è qualificata per le finali nazionali di Ostia, riservato ai «Cadetti», giungendo terza ai regionali di categoria.

«E' stato un successo inatteso - confessa Laione -. Certo, sapevamo che Andretta Bertone avrebbe potuto puntare al podio ma le rivali, nonostante l'età giovanissima vantavano già una discreta esperienza». La judoka vercellese, però, non ha subito nessuna emozione: ha superato agevolmente i tre concentramenti di qualificazione, prima di approdare alla fase finale, dove ha conquistato un prestigioso terzo posto.

Sottolinea il presidente Laione: «In pratica la classifica regionale interessava per l'ammissione alla fase nazionale. Raggiunto l'obiettivo dei tricolori la concentrazione è, forse, venuta un po' meno e questo non ha consentito alla Bertone di conquistare una medaglia più "pregiata".

Marco Laione

A Ostia Andretta Bertone «incontrerà» il collega e compagno di squadra Nicola Galante: l'azzurro sarà impegnato con la Nazionale nel primo trofeo «Città di Roma» al quale prendono parte le più forti nazioni europee. «In precedenza Galante era avevo difeso i colori italiani nel meeting di Liegi - spiega il maestro Mario Martuzzi - ed è stato più volte convocato dal c.t. azzurro per stage d'allenamento in vista dei prossimi impegni». Il sogno di Nicola Galante, ovviamente, sono le olimpiadi di Barcellona: decisive in questo senso, le ultime gare dove il «gigante» vercellese dovrà vedersela con l'amico-rivale Venturelli.

Dal judo al karate: cambiano disciplina ma non i risultati. Moreno Migliorisi si è aggiudicato il titolo regionale di kumitè (combattimento semi libero), mentre il fratello Marco ha conquistato la piazza d'onore. Nel kata, inoltre, Marco Migliorisi ha conquistato la medaglia di bronzo. [p. m. f.]

HOCKEY SU PISTA

Per i vercellesi dignitosa sconfitta di misura

Audace battuta in casa dal fortissimo Milano

VERCELLI. L'Audaces, nella seconda giornata del campionato di Serie C di hockey, è stata sconfitta tra le mura amiche dal Milano '85 per 5-4.

La formazione lombarda, retrocessa l'anno scorso e con un organico molto forte è una delle favorite per la promozione in B. Tuttavia, i giallograneta hanno tenuto benissimo il campo, recuperando un pesante passivo e sfiorando un clamoroso pareggio. Commenta Febrizio Valeriano, dirigente Audaces: «Ad inizio ripresa perdevamo 5-1, nonostante questo siamo riusciti a dimezzare lo scarto, sino a portarci a ridosso dei milanesi. Purtroppo non avevamo fatto i conti con l'arbitro che è riuscito con una serie di errori a rovinare un finale di gara che poteva portarci al pareggio».

L'arbitro, Petito di Bologna, non ha concesso un gol agli ospiti che avrebbe portato il punteggio sul 6-4 per i lombardi e che quindi avrebbe chiuso la partita ma, nel momento di massimo sforzo, ha espulso due giocatori vercellesi: Enrico Rampazzo e Pellielo, per cui l'incontro è diventato nervoso e cattivo ed è finito in una serie di scontri poco simpatici tra i giocatori delle due formazioni.

L'Audaces comunque ha iniziato in modo positivo questo suo campionato. Ha vinto il primo match a Carbonia per 8-2, in condizioni climatiche imprevviste ed è stato sconfitto dal Milano, squadra che punta in alto.

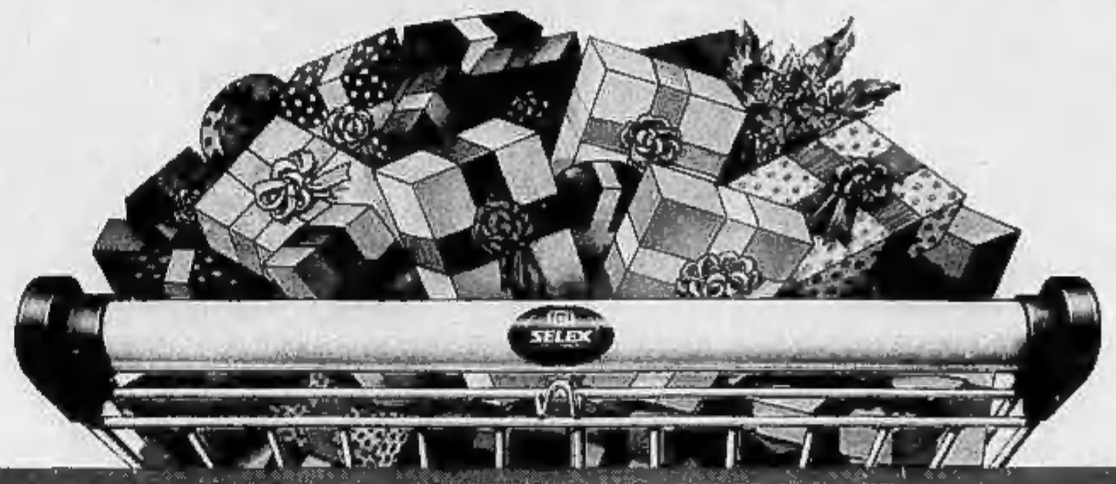
Le aspirazioni dell'Audaces sono quelle di un buon campionato, certo si spera di potersi intrufolare nella zona promozionee. Domenica alle 19, l'Audaces toccherà di nuovo un compito molto difficile. Giocherà a Cassano contro una compagine che ha ottenuto una vittoria ed un pareggio e che quindi vuol continuare su questa strada. [f. l.]

Il recupero in A2

Ha vinto (3-1) il Salerno Amatori terzo

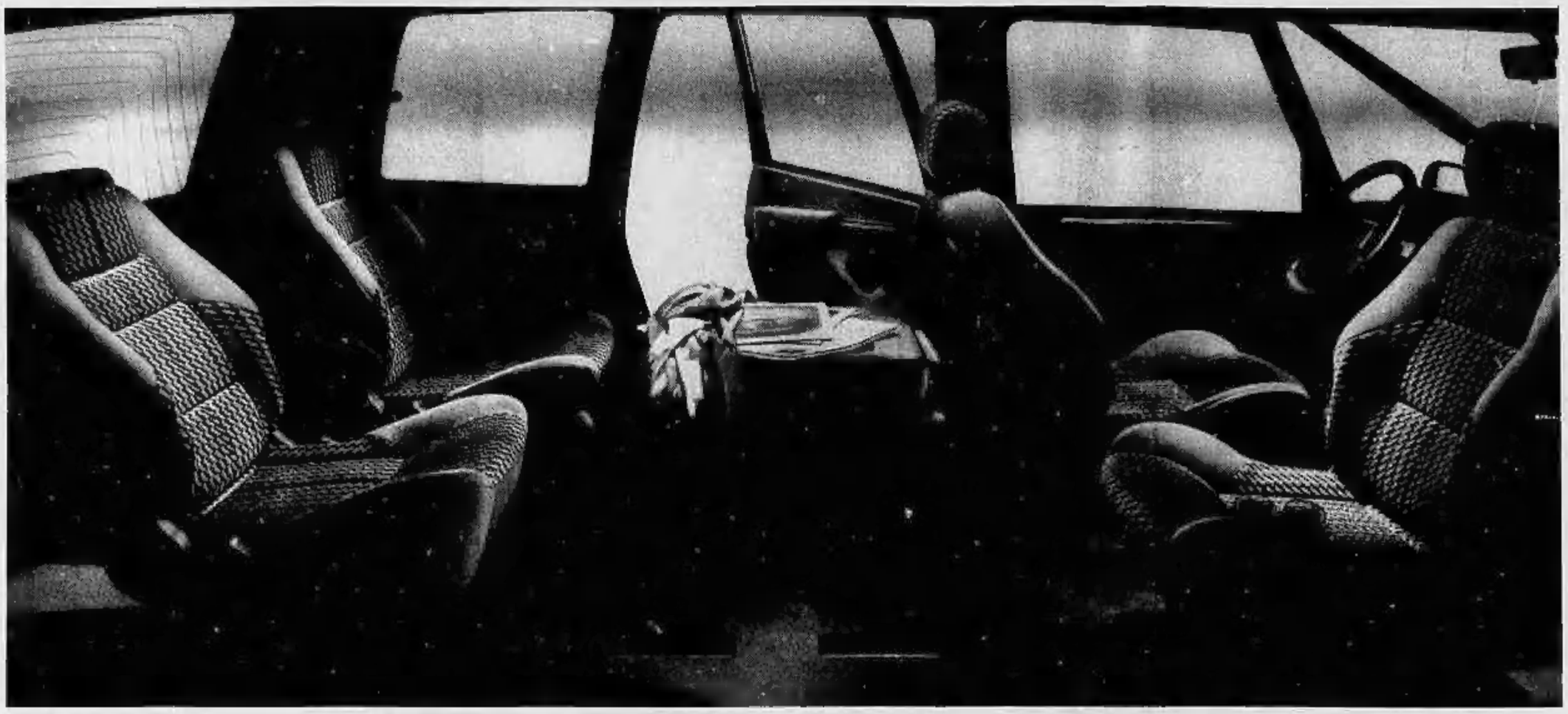
L'Amatori, come era previsto, è rientrato al terzo posto solitario della graduatoria del campionato di A2, distaccato di due punti dall'Hockey Salerno. La formazione campagna, martedì sera, ha ricuperato in casa il match non disputato sabato con il Raro Matera e il risultato non poteva essere diverso. Ha infatti vinto per 3-1; tuttavia ha dovuto penare non poco, perché per lungo tempo l'incontro è oscillato sull'1-1, e solo un'autorete degli ospiti ha permesso ai padroni di casa di sbloccare la situazione.

L'Hockey Salerno ha rioccupato quindi solitario il secondo posto della graduatoria con 36 punti, lasciando a 34 l'Amatori che momentaneamente gli si era affiancato. La lotta testa a testa tra queste due formazioni per il secondo posto sta vivificando il campionato, ucciso per quanto concerne la prima posizione, dal Lodi. [f. l.]

UN PIENO DI REGALI
A&O
PER TUTTO L'ANNO
Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungano una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.
AUT. MIN. N° 4/0245 SELEX MILANO


FERRERO KRAFT Barilla PAVESI CANDOLINI GRAPPA TOKAJ STAR Hungaria
BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, 37 ● BIELLA - V. Rosmini, 10 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, 42 ● SANTHIA' - P.za Allende, 1 ● VERCELLI - V. Dante, 76 ● VERCELLI - C.so Salamano, 31A ● VERCELLI - L.go Brigata Cagliari, 90

LA CIVILTA' DELL'AUTOMOBILISTA.



L'immaginazione, l'aria, l'ambiente.

C'è stato un periodo in cui il pensiero-guida dei costruttori era la macchina. Da questa concezione sono nate auto che hanno segnato un'epoca. Auto che, però, generalmente erano più belle da vedere che da vivere. L'evoluzione delle idee e delle cose ha fatto emergere un altro pensiero-guida: l'uomo. Col suo desiderio di muoversi, comunicare, esprimersi, in un mondo più pulito e protetto. Da questa concezione è nata la Renault Espace. Il confort che prevede naturalmente anche l'aria condizionata, di serie nelle versioni RXE, diventa creativo grazie all'originale architettura dello spazio, propria del monovolume: poltrone orientabili reclinabili e scorrevoli, modulabili sulle esigenze più personali. L'esterno, vissuto da posizione privilegiata e riproposto da un'amplissima vetratura, si fa panorama: essere a bordo diventa un piacere da vivere. Le dimensioni da berlina (m. 4,43) insieme al servosterzo offrono maneggevolezza e facilità di guida anche nel traffico urbano. Tutte le motorizzazioni della gamma, 2 litri, 2,2 litri Quadra e 2,8 litri V6 da 153 cv, sono ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, testimoniando la volontà di Renault di proporre cavalli puliti per un mondo pulito. Renault Espace: dalla civiltà dell'automobile alla civiltà dell'automobilista.

Renault sceglie lubrificanti elf.

Renault. Cavalli puliti.

RENAULT ESPACE.

Garanzia di 8 anni anticorrosione. Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.